LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 MARZO 2001. ANNO 135. N. 59. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LE CRITICHE DAL BELGIO

I SOSPETTI TRA L'ITALIA E L' EUROPA

Carlo Bastasin

IL diritto di esprimere le proprie opinioni, giuste o sbagliate che siano, è il principio e il metodo delle democrazie europee. L'opinione critica, forse pregiudiziale, di un ministro belga nei confronti di un eventuale governo di centrodestra italiano può creare imbarazzo o dispiacere, ma rientra nella logica del dibattito pubblico in un'Europa democratica che integra aree politiche diverse.

Nel giorno in cui il Parlamento italiano approva la legge sul federalismo viene spontanea un'analogia: nella futura struttura federale, il presidente della regione Lazio potrà esprimere il proprio parere su un cambiamento politico in Lombardia o dovrà tacere? Se non potrà esprimersi, sarà difficile che un tale sistema regionale si dimostri compatibile con l'unità politica del Paese. Allo stesso modo, sostenendo che il ministro degli Esteri belga Louis Michel non ha diritto di esprimere opinioni su questioni italiane, il centrodestra porrebbe in dubbio la propria dedizione all'integrazione politica europea e così rischierebbe di confermare proprio la critica belga, riflesso di un sentimento di sospetto nei confronti delle garanzie democratiche della Casa delle Libertà che lo stesso presidente della Commissione Ue Romano Prodi ha definito immotivato, ma che non può essere sottovalutato, né considerato isolato in Europa.

Sarebbe ingenuo anche affermare che il ministro belga non abbia diritto di intervenire nel dibattito elettorale interno perché i partiti italiani rispondono solamente ai cittadini italiani. Così come avviene entro i confini di un Paese quando si decide per esempio di sussidi o di aeroporti, così anche in Europa (soprattutto in Europa) si fanno continuamente scelte che hanno riflessi su più aree. Perché ciò avvenga è necessario che ogni governo possa fidarsi delle garanzie fondamentali di ogni altro governo. Il crescente passaggio alle decisioni a maggioranza in Europa significa in sostanza che ogni elettorato rinuncia a un pezzo di sovranità e accetta che elettori ed eletti degli altri Paesi partecipino a decisioni che influenzano la propria vita, anche a rischio di essere messi in minoranza. La contropartе di ciò, come in ogni democrazia, è proprio il diritto alla parola, alla critica, all'ingerenza e a stabilire regole comuni.

E' sbagliato infine sostenere, citando il caso austriaco, che questo genere di ingerenze sia inutile o sia addirittura nocivo per l'Europa. A un anno dalle sanzioni, il bilancio è positivo: il governo di Vienna si è distaccato dalle posizioni estremiste, Haider ha dovuto dimettersi, il suo partito è in netto calo, la politica di bilancio inizialmente divergente è rientrata nei limiti condivisi dai partner, la minaccia di ostruzionismo alle decisioni comuni non è mai stata attuata. Ma ciò che è più importante è che ciò non è avvenuto tanto per la sostanza, giusta o sbagliata, delle critiche europee, quanto per il metodo: gli austriaci, costretti a confrontarsi con le critiche esterne, si sono sottratti spontaneamente al fascino xenofobo della propria stessa gabbia, si sono aperti anziché chiudersi: il miglior successo possibile per chi difende i valori del confronto, della democrazia e della libertà. A questo infatti serve l'Europa.

GREENSPAN ABBATTE LE BORSE

«Il momento peggiore non è ancora arrivato»

Maurizio Molinari A PAGINA 15

Partecipava al primo confronto pubblico con il rivale Rosso. Il Polo sospende la campagna elettorale

Torino, morto il candidato sindaco Carpanini

L'esponente dell'Ulivo stroncato da ictus durante un dibattito

LA FATICA DELLA POLITICA

Giampiero Paviolo

DOMENICO Carpanini è morto ieri sera mentre parlava davanti agli elettori e al suo rivale del Polo, Roberto Rosso. Parlava del lavoro a cui aveva dedicato tutta la vita: giorni e notti in municipio, nelle sezioni di partito, tra la gente. Un attimo, e lo stress accumulato in mesi di trattative, incertezze, passioni, gli ha spezzato il cuore. E' crollato a un passo da me, non un grido, gli occhi senza vita rivolti al cielo. E' morto di politica, di un mestiere che a farlo onestamente costa sacrificio, fatica, sofferenza, non conosce ferie e domeniche. Era grande e forte, Carpanini: se n'è andato in un minuto, afflosciato su quella poltrona troppo piccola per contenerlo tutto. Qualcun altro, domani, prenderà il suo posto e proverà a diventare sindaco. Chiunque sia il vincitore dovrà tenere a mente che la politica è fatta di valori prima che di luci e sondaggi.



Domenico Carpanini, 47 anni, era stato il vice di Castellani alla guida della città

TORINO. Domenico Carpanini, 47 anni, candidato sindaco dell'Ulivo per Torino, è morto ieri sera, stroncato da un ictus mentre partecipava al primo confronto pubblico con Roberto Rosso, suo rivale del Polo. Mentre Rosso parlava Carpanini si è sentito male ed è caduto all'indietro senza più riprendersi. «L'ho visto cadere davanti ai mieri occhi, sono sconvolto» ha dichiarato Rosso, annunciando che il Polo sospende la campagna elettorale. Poi le reazioni del sindaco Castellani, di cui Carpanini era vice: «Per me era come un fratello». Veltroni: «La serietà e la passione erano le sue armi». E il ministro Fassino: «Ci lascia un sogno irrealizzato, fatto di dedizione e generosità più che di ambizione».

Cassi, Favro, Geremicca, Minucci, Miretti, Padovani, Paviolo, Sangiorgio, Sartorelli e Tropeano ALLE PAGINE 2, 3 E IN CRONACA

La riforma va al Senato. Ghigo: è un passo, ora facciamo la Costituente con i governatori

Federalismo, primo successo di Rutelli

Sì della Camera. Berlusconi: arroganti, cambieremo tutto



SUL VOTO DELLA CAMERA SUL FEDERALISMO I SERVIZI DI Filippo Ceccarelli, Amedeo La Mattina, Ugo Magri, Maria Teresa Meli, Augusto Minzolini e Gigi Padovani ALLE PAG. 4 E 5

IL PREVALERE DELLA TATTICA

Luigi La Spina

LA maggioranza ha battuto un colpo e la legislatura ha preso un po' di fiato, rinviando l'ultimo respiro. Il centrosinistra conquista un buon argomento di campagna elettorale, dopo aver avuto il coraggio di sfidare, sul campo dell'avversario e sul filo di pochi voti, l'opposizione. Il centrodestra incassa una sconfitta parlamentare prevista e si accinge a usare il precedente di una legge costituzionale approvata con una stretta maggioranza per minacciare un analogo metodo nella prossima legislatura, se vincerà le elezioni. La grande partita a scacchi, per conquistare le migliori posizioni in vista del voto, continua.

Nello «struscio» delle grandi occasioni, a Montecitorio, ieri sera, l'alchimia della tattica politica sublimava in una miscela di assoluta incomprensibilità. C'era chi ipotizzava una rinuncia a far approvare la legge sul federalismo al Senato, dove il centrosinistra ha una robusta maggioranza, per non legittimare un metodo che potrebbe ritorcersi contro i vincitori alla Camera. C'era chi spiegava il mancato sì al provvedimento anche da parte del centrodestra, per una modifica alla struttura del nostro Stato che, sia pure parzialmente, va nella direzione propugnata dall'opposizione, con i sondaggi sugli umori di quell'elettorato, fortemente contrario a qualsiasi intesa col centrosinistra.

Nonostante l'ingenuità sia un peccato mortale in politica, riesce ancora a stupire l'inesistenza di una qualsiasi vera discussione, dentro e fuori del Parlamento, del tema in questione, il federalismo. E' davvero utile al nostro paese una struttura federale che in tutti i paesi del mondo si è costruita per aggregazione di forme statuali prima separate e che, in Italia, si forma invece con un processo opposto? Un federalismo che non prevede una Camera delle Regioni non è un errore? Problemi che avrebbero meritato appassionate e impegnative polemiche davanti all'opinione pubblica sono stati ridotti a strumenti di tattiche elettorali.

Una minoranza di uomini illuminati costruì una nazione. Dopo quasi un secolo e mezzo, maggioranze ed opposizioni, distratte da calcoli elettorali, rischiano di disfarla. Senza sapere perché.

GRAN BRETAGNA DISASTRO FERROVIARIO: 15 MORTI



Auto sui binari fa scontrare i treni Quindici morti, settanta feriti: è il tragico bilancio della nuova sciagura ferroviaria in Gran Bretagna (nella foto una dei feriti, ancora sotto choc dopo le prime cure). E' stata un'auto a provocare il disastro: uscita di strada all'altezza di un ponte ferroviario, è finita sui binari e ha fatto deragliare un Intercity, che poi è stato investito da un treno merci. Passarini A PAGINA 9

IL DELITTO DI NOVI

Omar ed Erika traditi dalle tracce delle scarpe



NOVI LIGURE. Erika e Omar hanno ucciso insieme: la prova nelle impronte analizzate dai carabinieri. Al vaglio anche 3 poesie di Erika, per Omar e il padre, pubblicate qui sotto. Cerruti, Conti, Giovara e Rizzo A PAG. 6 E 7

FAMIGLIE, VI ODIO!

Barbara Spinelli

LO diceva André Gide nei *Nutrimenti terrestri*, pensando alla propria famiglia e alle sue servitù: «Famiglie, vi odio! Focolari chiusi, porte serrate, geloso possesso della felicità», e l'eroe che pronuncia quest'anatema, Menalco, invita l'adolescente ingabbiato nelle strane delizie dell'intimità a scoprire le «cose vagabonde» che sono fuori dalla porta: a divenire lui stesso vagabondo, magari sotto la guida di un maestro ma congedandosi dopo anche da lui. Perché la meta non è la fuga, non è l'*originalità* cui aspirano le «violente gioie dell'orgoglio». La meta è *conoscere la solitudine*: saperla vivere in posizione verticale su un piccolo quadrato di terra, senza appoggi di gruppi o collettivi, nelle situazioni limite dell'esistenza. Dando a se stessi una legge: poiché questo e non altro significa la parola *auto-nomia*. E' un rapporto individuale con le leggi, prima di divenire una libertà e un diritto.

LE POESIE DI ERIKA

AL PADRE
«Papà, mi fanno male
le mani»
«La morte mette le ali
agli angeli...
Tutto finirà in morte»

A OMAR
«Aspettiamo di recarci
nel giardino reciso,
dove pallida, gioiosa,
fremente arriva la morte,
all'ora stessa.
Inattesa ed imprevista»

Tornano alla mente Gide, o Kafka che cozza disperato contro il padre, di fronte ai misteri della villetta color ocra di Novi Ligure. Entro quelle mura non deve esserci stata una famiglia affetta da troppa razionalità, come è stato scritto, ma piuttosto un torrente di passioni in parte occultate in parte urlate, informi e al contempo glaciali, ignare comunque di quel che è il senso del confine, dell'auto-limitazione. Un tumulto di emotività disordinata che sfocia in un gesto - afferrare il coltello, tagliare corpi, sgozzare - che fa parte ormai del nostro immaginario collettivo. La vediamo nei film, nei telefilm, nelle pubblicità - l'arma bianca - ma anche nel mondo reale è icona onnipresente. Non molto tempo fa, il presidente Putin celebrò la fine del secondo millennio recandosi sul fronte ceceno e regalando ai soldati un coltello col proprio nome iscritto sul manico. Da settimane lo spettatore assiste in apertura dei telegiornali a uccisioni di mucchi di animali - buoi, agnelli, maiali - che chiamavamo domestici. All'insegna della lama si apre il terzo millennio e quel che trionfa, dietro le pareti dell'intimità, è l'anomia: cioè tutto quel che è contrario alla legge, alla norma, al diritto che si associa al dovere grazie alla forza di una tradizione.

Le indagini sociologiche osservano che il crimine è un'eccezione, e non hanno torto. La maggioranza degli adolescenti non ha perso la capacità di distinguere il bene dal male. Ma non sono interrogate le famiglie in quanto tali, né i genitori che ammaestrano i figli. E nella città: non sono interpellati i maestri di scuola o di palestra, i negozianti o il giornalista.

CONTINUA A PAGINA 8 SECONDA COLONNA

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Meno siamo, più Sanremo

L'AUDITEL rivela che mai gli italiani avevano guardato così poco il festival di Sanremo. E' una buona notizia. Per gli italiani, ma ancora di più per Sanremo. Significa che questo è finalmente un festival serio e non ruffiano. Gli ultimi erano palesemente drogati, come i congressi dei partiti e tutti gli eventi che da tempo non mobilitano più le masse, ma soltanto i mass media. Un puro pretesto per alimentare quel circo itinerante del vuoto travestito da pieno in cui gli scienziati presentano, i cantanti fanno comizi, i politici suonano il sax e poiché nessuno fa quello che sa fare, tutti credono di fare spettacolo.

Il Sanremo della Carrà sarà anche un po' stanco (come lei), ma ha riportato al centro le canzoni. Perché questa è Sanremo. Una gara di canzoni. Non una sfilata di moda né un'indagine del Censis sul paese reale. In tram e sui siti Internet ci si divide fra Elisa e Giorgia come fra Roma e Juve. Il testo torna a prevalere sul contesto, pagando il suo contributo inevitabile agli ascolti, perché non si può piacere sempre a tutti. Una verità scomoda e ci voleva un feticcio della tv come la Carrà per farcela accettare. Ora che non è più solo specchio del modello dominante, chissà che questo festival quaresimale non indichi la tendenza del futuro: il ritorno alla misura e alla competenza dopo un'indigestione ventennale di fuffa.

MILOSEVIC



ARRESTO PIU' VICINO

Fondi in Svizzera aperta un'indagine

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 18

LE TAPPE DI UNA CARRIERA IN PROVINCIA DAL 1976, DA QUATTRO ANNI NUMERO DUE IN MUNICIPIO



GLI ESORDI

A 23 anni, nel 1976, diventa consigliere provinciale per il Pci Negli Anni Ottanta entra in Sala Rossa, sede del consiglio comunale torinese (foto). Impiegato di banca, si licenzia per dedicarsi a tempo pieno alla politica cittadina



CON CASTELLANI

Nel '93, da capogruppo comunista, diventa presidente del Consiglio comunale. Resta in carica fino al '97, quando Valentino Castellani (foto) lo nomina vicesindaco con deleghe alla sicurezza, al commercio e al turismo



LA GRANDE CHANCE

La candidatura alla successione di Castellani è arrivata il 1° febbraio scorso, dopo un lungo dibattito nella coalizione di centrosinistra. Pochi giorni fa aveva presentato i manifesti e lo slogan per la campagna elettorale: «Vai Carpanini»

Lo Stachanov del Comune: 20 anni in Sala Rossa

Rifiutò un seggio alla Camera per inseguire un sogno: fare il sindaco

ritratto

Stefania Miretti

TORINO

«PARE che il Municipio sia il suo negozio, lui apre, lui chiude...», diceva Diego Novelli qualche anno fa. E infatti, «prima di uscire spegnete la luce» fu la proverbiale raccomandazione che Domenico Carpanini rivolse agli avversari, al termine dell'ultimo intervento da capogruppo prima delle elezioni dell'85. Erano dei «battutari», gli uomini che avevano retto le prime giunte rosse a Torino.

Amavano fare scherzi e inventare soprannomi. Novelli era «Crisantemo», Carpanini «Carpanazzo». Due torinesi profondamente malinconici, sottilmente ironici. E che Carpanazzo sognasse di farsi sindaco, già allora lo pensavano un po' tutti.

Lui, ufficialmente, si poneva obiettivi più modesti, inseguiva primati da Stachanov della pubblica amministrazione.

Alla festa per i suoi primi seicento Consigli comunali consecutivi (mai un'assenza), il 24 ottobre 1994, gli fecero trovare una torta. «Arriverò a mille!», gridò. «Attento a non fare come Zoff, che prese il gol quando stava per battere il record», gli rispose il leghista Molino, amico suo per superiori ragioni di fede juventina.

E'andata così. L'uomo che voleva farsi sindaco - non per ambizione o per voglia d'apparire, si badi - è stato ucciso dall'ostinazione e dalla grandezza di quel suo stesso sogno: che era puntiglio, orgoglio per il lavoro ben fatto, un senso altissimo dell'amministrazione della cosa pubblica.

Nessuno aveva detto no a Carpanini, quando aveva cominciato a pensarsi come l'erede naturale di Valentino Castellani. Ma intanto, all'interno della coalizione di centrosinistra, si cercavano candidature alternative, nomi più prestigiosi, uomini meno legati a una storia di partito, forse persino più magri e meno baffuti da quando s'è capito che la lotta per la premiership è anche un concorso di bellezza.

Mentre intorno a lui si valutavano candidati sindaci «migliori», Carpanini - il candidato meno rutelliano che si potesse immaginare, ma Torino non è Roma - era rimasto in porta, e solo qualche volta s'era fatto prendere dall'affanno sbagliando i tempi delle uscite. Il vicesindaco aveva occupato bene i tempi lunghi dell'attesa: una dura dieta dimagrante, molto lavoro come sempre («perché governare una città non significa - diceva - andare in giro a sorridere»), crescente impegno sul fronte della sicurezza fino a guadagnarsi un nuovo, e lui gradito soprannome, quello di commissario Maigret del centro-sinistra.

E' a fine ottobre che il sogno comincia a virare in incubo. Il 2 novembre, il giorno dei morti, Domenico pensa di mollare. Dice - e si capisce quanta fatica gli costi dirlo - che a scaricarlo sono proprio i suoi compagni di partito. Un partito in cui negli anni quasi tutto ha cambiato di posto, mentre Carpanini rimaneva dov'era sempre stato.

Nel Pci «Carpanazzo» era entrato nel '72, con il gruppo dello Psiup, capitanato da Lucio Libertini. Aveva già i baffi e l'impermeabile bianco, e molti facevano battute sul suo aspetto da generale golpista d'un Paese sudamericano. Veniva da sinistra e subito si collocò a destra, tra i miglioristi, aiutato nel passaggio dall'amicizia con Giuliano Ferrara, compagno di tante nottate passate a giocare a poker con un sindacalista, Andrea Parvopasso, e un operaio della Fiat che spesso li lasciava tutti e tre al verde.

«Con Domenico abbiamo condiviso dieci splendidi anni», ricorda oggi Ferrara, «una vita da funzionari di partito, pochi soldi, molte passioni, la stagione del terrorismo, e noi due sempre in giro tra la 42ª e la 53ª, in quella Torino dove il Pci aveva una dislocazione militare sul territorio e le sezioni,lontanissime l'una dall'altra, si chiamavano con dei numeri.... Lui però amava fare la pennichella dopo pranzo. "Ho un metabolismo da brigadiere", mi diceva...».

I momenti più difficili arrivarono con lo scandalo che travolse, nell'83, la giunta Pci-Psi. Carpanini, si disse, avrebbe preferito una soluzione meno diretta di quella scelta da Novelli, il sindaco che saltando la fase di prelavaggio domestico dei panni sporchi andò direttamente in Procura. Divenne capogruppo, e forse fu allora che cominciò a pensarsi sindaco. Certo è che nel '96 rifiutò un seggio sicuro a Montecitorio. E continuò a giocare a carte, non più contro un operaio, ma con il presidente dell'Ascom.

Il giorno che la coalizione di centro-sinistra gli affida ufficialmente il mandato di governare Torino, poche settimane fa, Carpanini è felice. Anzi, come disse lui, «straordinariamente felice e straordinariamente orgoglioso». E' anche commosso: un omone grande e forte e commosso, perché - per quanto possa apparire stravagante - governare bene Torino era, per lui, il più grande onore che si potesse tributare a un torinese.

Non ha dimenticato i mesi tormentosi, gli strappi e le ricuciture: «Ma questa - confida - è la politica: che è fatta di uomini, e quindi di asperità, di amarezze, di dolcezze...».

Che se ne sia andato così, a un soffio dal traguardo possibile, quasi non ci si crede. Ma ora che se n'è andato, viene da chiedersi con sgomento, chi si ricorderà si spegnere la luce?

Era il candidato meno rutelliano che si potesse immaginare Si licenziò dall'impiego in banca per fare politica a tempo pieno Famosa la frase di Diego Novelli «Il Municipio era il suo negozio lui lo apriva e lo chiudeva» A novembre aveva pensato di mollare: «I Ds non mi vogliono»





Qui sopra Giuliano Ferrara, a sinistra Domenico Carpanini con i manifesti elettorali appena preparati per le prossime elezioni comunali

Giuliano Ferrara: «Con Domenico abbiamo condiviso dieci anni stupendi Una vita da funzionari di partito» Quando divenne capogruppo del Pci cominciò a pensarsi come primo cittadino

ANCHE DATAMEDIA L'AVEVA DATO IN VANTAGGIO

TORINO. A settembre, in un sodaggio Datamedia, su un campione di mille torinesi, Domenico Carapanini era nettamente in testa rispetto a Roberto Rosso, l'antagonista della Casa delle Libertà: 53% contro il 47. E in una successiva consultazione fatta fra 84 cittadini, sull'identikit del primo cittadino 72 preferenze erano andate a una persona con precedenti attività amministrative, 46 avevano posto fra le qualità di un sindaco l'esperienza, mentre 64 avevano detto che il futuro primo cittadino deve conoscere bene la realtà urbana in cui opera, con preferenza (63 intervistati) per un sindaco che sta tra la gente.

Fra le domande anche quella sull'aspetto fisico del candidato. E' importante? Poco o nulla la risposta di 51 torinesi sempre su 84. Sulle caratteristiche umane quasi tutti (80) hanno avvertito che «non interessano». Più contrastata l'importanza delle competenze del sindaco con 43 persone convinte dell'importanza che il futuro capo dell'amministrazione municipale abbia «una salda cultura» e 38 che conosca le procedure amministrative». Insomma, un «identikit» che rispecchiava le caratteristiche di Domenico Carpanini. [r. c.]

VITTIMA DI UN DOPPIO STRESS LA FATICA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE E IL LAVORO A PALAZZO CIVICO

Pochi giorni fa era stato in ospedale

«Mi fanno le analisi», ma non voleva parlarne con nessuno

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

«Adesso al lavoro», aveva detto il giorno dell'annuncio che sarebbe stato lui il candidato del Centrosinistra per Torino. Un lavoro duro, con pochi sorrisi, pochissime pause, che l'avrebbe portato a riattraversare in lungo e in largo una città che conosceva benissimo, e che amava «tantissimo». Proprio per questo, Domenico Carpanini si era messo anima e corpo a disposizione della gente, soprattutto di quelli che - diceva lui - «hanno bisogno di tutto». E che riempivano di e-mail il sito Internet aperto apposta per la campagna elettorale.

«Ovunque tu vada - ha scritto nei giorni scorsi Furio Colombo -, in ogni strada, vicolo o piazza, trovi chi lo conosce e lo stima, perché l'ha visto mille volte. Sempre impegnato per gli altri. Carpanini c'è, arriva in tempo, non si stanca, non si distrae, lavora».

«Continua a lavorare», «torna al lavoro», «è un gran lavoratore»: questa l'immagine del candidato che giovedì scorso aveva inaugurato la propria sede, il quartier generale nella corsa per la successione a Valentino Castellani, nel segno della continuità amministrativa della città. «Una dedizione quella per Torino, un atto d'amore», dicono adesso amici, compagni di viaggio ed avversari.

Domenico Carpanini, dal '97 numero due a Palazzo Civico, è crollato durante i preparativi per rendere meno difficile la scalata che avrebbe coronato il sogno di diventare sindaco. Per il quale aveva rinunciato ad un collegio sicuro a Montecitorio. In anni non sospetti, lontani da consultazioni elettorali per il Comune, quando era meno impegnato, il vice sindaco si soffermava spesso a spiegare all'amico cronista, quale sarebbe stato il suo obiettivo finale: non la Camera dei deputati, e nemmeno, in prospettive future, il governo del paese, ma l'amministrazione civica, l'ufficio che oggi occupa Castellani, sotto la Mole. Per un difficile impegno di primo cittadino, al servizio della collettività. Un lavoro che immaginava lungo: «Chi sarà eletto questa volta chiuderà il suo mandato con le Olimpiadi del 2006 - osservava -. E volete che chi gestirà i giochi, poi perda le elezioni?».

Giorni faticosi, gli ultimi di Domenico Carpanini. Consumati fra una riunione, un vertice con i propri collaboratori, con pochi momenti sereni, «rubati» alla passione politica per incontrare gli amici, stare con le persone care. Mai rilassato del tutto, anche se esteriormente appariva calmo. Anche se superava qualsiasi ostacolo con una grande dote: un pacato e sottile umorismo. All'inglese.

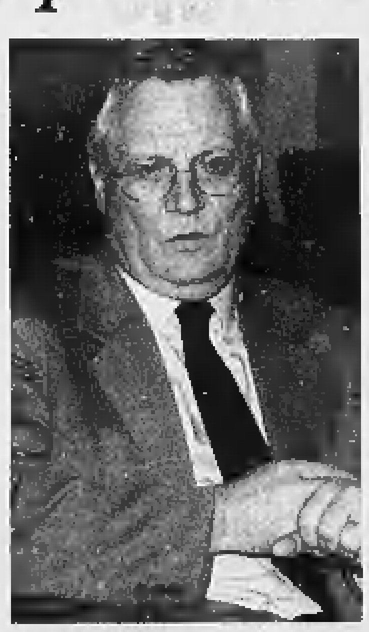
Nei giorni scorsi - aveva confidato - era andato in ospedale («Mi fanno le analisi», aveva detto facendo scherzosamente gli scongiuri), poi non ne aveva fatto più cenno. E quasi tutti avevano dimenticato quel particolare.

Ieri ha trascorso la giornata fra la giunta che doveva varare il bilancio, il nuovo quartier generale dal quale ha chiamato Roma. Il sindaco, ha affrontato ancora questioni amministrative (fra le altre incombenze era l'assessore delegato ai vigili urbani), ha riunito i collaboratori per raccomandare maggior incisività e per preparare il confronto con Roberto Rosso.

Era rimasto in contatto con il presidente dei commercianti De Maria, perché pareva che il dibattito potesse saltare, visto che l'avversario, deputato, era stato chiamato a Montecitorio per il voto sul federalismo. Alle 16 aveva anche telefonato ai cronisti: «Allora questo benedetto faccia a faccia lo facciamo o no?», aveva chiesto. Quando aveva ricevuto la conferma, scherzando, aveva detto: «Lo faccio nero». E, nelle prime battute, non si era smentito, dimostrandosi pungente. Come sempre.

La «battaglia» per la candidatura, Domenico Carpanini l'aveva incominciata a fine luglio, quando i vertici della Quercia, da un convegno che si stava svolgendo sulle montagne torinesi, avevano annunciato che lui, «il vice sindaco», sarebbe stato l'uomo giusto. Spiegando che il partito lo metteva a disposizione del centro-sinistra. Ma Carpanini, a sorpresa per chi non lo conosceva bene, aveva respinto l'investitura. «Dev'essere della coalizione, accettata dalla società civile, e non di parte», aveva risposto ai suoi. Posizione mantenuta alcuni mesi dopo, quando il direttivo Ds l'aveva nuovamente chiamato in causa. Lui aveva respinto l'invito. Anzi, aveva convocato i cronisti per dir loro che, a quelle condizioni, si ritirava.

Un mese fa il trionfo: candidato sindaco del centro-sinistra. Una fatica, uno stress al quale, Domenico Carpanini non ha retto. «E' morto sul campo», dicono adesso i colleghi del Consiglio comunale, di una Sala Rossa che, negli ultimi quattro anni, l'ha visto sempre presente, nella buona e nella cattiva sorte. E dove, probabilmente il sindaco Valentino Castellani farà allestire la Sala ardente.



Valentino Castellani

La rubrica di Lietta Tornabuoni è rinviata a domani

LE PRECEDENTI TRAGEDIE | DA BERLINGUER A PETROSELLI



IL SEGRETARIO DEL PCI

Enrico Berlinguer viene colpito da emorragia cerebrale alle 22,25 di giovedì 7 giugno 1984 mentre, in piazza della Frutta a Padova, davanti a oltre cinquemila persone sta concludendo un comizio. Il segretario del Pci aveva cominciato a parlare alle 21,30 e fin dall'inizio era apparso molto stanco, teso e a tratti incapace di pronunciare bene le parole. Muore nella sala di rianimazione dell'ospedale di Padova dopo tre giorni e mezzo di agonia.



IL PRIMO CITTADINO DI ROMA

Luigi Petroselli, primo sindaco comunista di Roma, è colto da malore verso mezzogiorno del 7 ottobre 1981 mentre partecipa ai lavori del comitato centrale del Pci. Ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Giacomo, muore poco più di un'ora dopo. Gli è stata fatta subito la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, ma tutto è stato inutile. Alle 13,30 l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalogramma risultano piatti.

Carpanini muore nel primo duello elettorale

Torino, dopo il dramma il Polo sospende la campagna

Giampiero Paviolo

TORINO

La mano portata al viso. Un gesto comune, normale, appena notato dal pubblico che seguiva il dibattito all'Associazione commercianti. Poi, improvvisamente, si è accasciato accanto a noi giornalisti che lo stavamo intervistando ed è scivolato con una smorfia, bianco in volto: un ictus o un'emorragia cerebrale. Domenico Carpanini, 47 anni, vicesindaco e candidato del centrosinistra per la successione di Valentino Castellani, è morto così. Alle dieci e mezzo di ieri sera, poco dopo l'inizio del primo faccia a faccia elettorale con Roberto Rosso, coordinatore di Forza Italia per il Piemonte.

Inutile l'immediato soccorso di Silvio Viale, medico e capogruppo dei Verdi in consiglio comunale. Inutile il prodigarsi di Marco Calgaro, anche lui medico, l'uomo in corsa per diventare numero due di Palazzo civico in caso di vittoria del centrosinistra. Per lunghi minuti i soccorritori hanno cercato di far ripartire il cuore, mentre, fuori dell'Ascom, la gente stava al freddo ad aspettare, ancora ignara della tragedia, e poi stupita che il vicesindaco non venisse trasportato sull'ambulanza in attesa. Non erano ancora le 23 quando il dottor Calgaro è uscito dalla piccola sala riunioni: «E' finita» ha mormorato. Da poco era arrivato il sindaco Valentino Castellani, e attorno c'erano i segretari locali dei Ds Pietro Marcenaro e Alberto Nigra, e gli uomini che in questi giorni sostenevano il peso della campagna elettorale. Poi la salma è stata trasportata all'obitorio, dove l'attendevano gli anziani genitori.

Carpanini era arrivato all'Ascom alle 20,30. Con il presidente Giuseppe De Maria era salito al secondo piano dell'associazione. Poco più tardi lo hanno raggiunto i giornalisti che dovevano moderare il confronto e il rivale Roberto Rosso. Il vicesindaco appariva decisamente di buonumore, in vena di battute: «Siamo qui a fare gli attori per De Maria» aveva scherzato rivolto al presidente, un vecchio amico che si era assunto il compito di pilotarlo verso la difficile candidatura dell'Ulivo. Poi l'avvio del dibattito, le prime scaramucce sulla legge Bersani, sui supermercati. Colpi di fioretto, applausi. L'ultima domanda sulla sicurezza in città: «Abbiamo fatto tanto, con l'aiuto dello Stato faremo di più». Mentre Rosso replicava, la fine.

La notizia si è rapidamente diffusa in città. Il Polo ha sospeso la campagna elettorale, in segno di lutto e rispetto. L'Ulivo uscirà oggi con un manifesto destinato a coprire quelli già affissi sui muri di Torino: «Vai Carpanini» si leggeva, e lui, l'uomo dai vestiti sempre sobri, perfino sottotono, troneggiava in un abito stranamente casual, con la cravatta e le bretelle rosse sotto un faccione allegro. La salma sarà quasi certamente composta in municipio, in quella Sala del Consiglio comunale che lo aveva visto sempre presente per vent'anni, mai una influenza, mai qualcos'altro di più importante che non fosse una interrogazione, una delibera, una trattativa.

In politica era entrato quando aveva i calzoni corti, non ne era più uscito. Come non era mai uscito dall'assemblea della città: quando lo forzarono a candidarsi per la Camera - nel '92 - ci mise meno impegno del solito, e fu sconfitto. Ai genitori, alla nuova compagna, agli amici che gli chiedevano perché Palazzo civico e non un seggio sicuro e garantito al Senato aveva risposto: «Perché un uomo deve avere un sogno, e io sono fortunato: io l'ho e sono vicino a realizzarlo». Per arrivare alla candidatura aveva superato ostacoli importanti, una certa diffidenza all'interno del suo stesso partito, l'ostilità di alcune componenti della coalizione che ancora ieri non si era del tutto ricompattata sul suo nome. Spingendosi al limite della rottura con i Ds piemontesi e torinesi, aveva vinto la partita all'inizio del mese. E si era buttato a capofitto nella nuova battaglia, consapevole che il duello con Rosso, un quarantenne dall'eloquio brillante e dal sorriso pronto, non sarebbe stato una passeggiata: «Ma ce la posso fare. Voglio bene a Torino, spero che i torinesi lo capiscano. La fatica? Ne parliamo dopo il voto, per ora ferie azzerate e notti bianche». Ma anche controlli medici che lo avevano scoperto in buona salute e la voglia di riprendere prima o poi una dieta già iniziata e interrotta.

Era l'ora delle prime polemiche col rivale, delle prime sfide verbali e del confronto inaugurale, in una sede non ostile. Alle 10 di sera si era alzato brandendo il microfono: «Rosso vi ha parlato molto di temi nazionali. Scusatemi se io vi parlerò di Torino, perché spero di diventare il vostro sindaco..». Applausi, un sorriso, una battuta sottovoce con l'amico De Maria. Poi il sogno si è spezzato.



Un infarto o forse un ictus Una mano al viso poi è crollato a terra davanti alla platea Aveva 47 anni

Domenico Carpanini con Rosso pochi minuti prima del malore

Roberto Rosso

«Con lui avevo ottimi rapporti»

Gigi Padovani

TORINO

«L'ho visto cadere davanti ai miei occhi, sono sconvolto. La politica è una cosa, ma quando si arriva a questo, alla fine di una vita umana, ci si deve fermare». Roberto Rosso, l'avversario di Forza Italia, era su quel palco per il primo confronto diretto che ieri sera si è trasformato in una tragedia. Quando Carpanini si è accasciato, lui stava parlando di sicurezza, di vigili di quartiere. Un tema sul quale si sentiva forte, ma che sapeva essere un cavallo di battaglia anche del vicesindaco. Rosso, un avvocato quarantenne in politica fin dai primi passi di Forza Italia, sentiva il peso di questo primo confronto davanti ai commercianti torinesi. In fondo, temeva di essere considerato un *outsider*. Era giunto a Torino dalla provincia piemontese, lui nato a Casale ed eletto a Vercelli alla Camera fin dal '94, coordinatore piemontese degli azzurri, ma era pronto ormai da tempo alla sua battaglia più difficile, quella per cercare di strappare alla sinistra la poltrona di Castellani.

Alle 22,30 di ieri Rosso si è fermato, ha guardato accasciarsi l'amico-nemico Domenico, con il quale avrebbe dovuto battersi per i prossimi due mesi. Ha avuto anche lui una fitta al cuore. Poi, come tutti quelli che stavano in quella saletta, ha cercato di soccorrerlo. «Non c'è stato più nulla da fare, tutto inutile», dice un'ora dopo. Non vuole parlare, non si sente un deputato di Forza Italia, non si sente un candidato, si sente un uomo che ha visto morire un altro uomo. «Per favore, le interviste domani, vi prego», aggiunge al telefonino. E ripete: «No, la politica si deve fermare, per rispetto a lui».

Tutti sanno che i due contendenti si stimavano, nonostante le prime scintille della campagna elettorale. E Rosso, prima si spegnere il cellulare, di infilarsi nella notte per riflettere su questa sua tragica esperienza, aggiunge: «Carpanini. Era Carpanini. Era un'ottima persona. Con lui avevo un buon rapporto, cosa posso dire... Ora, per lui, le parole non servono. Non avrei mai pensato di vederlo afflosciarsi davanti a me, mentre stavamo incominciando questa sfida. Sarebbe stata dura, lo so. Ma di certo leale».

Il faccia a faccia di ieri sera doveva essere il debutto sulla scena torinese. Si era fatto dare la dispensa dalla presenza alla Camera, dal gruppo gli avevano spiegato, nel pomeriggio, che la Casa delle Libertà non avrebbe partecipato al voto sul federalismo. A governare Torino, teneva molto: aveva convinto Berlusconi - lo vedeva tutte le settimane ad Arcore per il «tavolo Italia» - a preferirlo a Raffaele Costa, lo sfidante di Castellani che nel '97 perse il Comune per duemila voti. Ora, per Rosso, si apre una sfida forse più difficile di quella elettorale: riuscire a superare quella morte. La campagna elettorale si ferma. «La politica è una cosa, la vita è più importante». Questo, Rosso, non lo dimenticherà più.

IL LEADER DS CANDIDATO A ROMA «LA NOSTRA ERA UNA SFIDA COMUNE PER CONQUISTARE DUE GRANDI CITTA'»

«Le sue armi politiche: pacatezza e serietà»

Veltroni: sono sempre stato colpito dalla sua torinesità

intervista

Federico Geremicca

ROMA

QUARANTASETTE anni appena, uno della mia generazione, stessi itinerari politici e non solo politici, il lavoro duro, le battaglie, il partito l'Ulivo e poi questa follia, questa sfida, voglio dire, di lanciarsi in una nuova avventura, la campagna elettorale per tentare di riconquistare al centrosinistra la guida di due grandi città come Roma e Torino». Sono le undici e mezza della sera, la voce di Walter Veltroni arriva come un soffio attraverso la cornetta del telefono. Il leader della Quercia ha appreso da pochissimo dell'improvvisa e drammatica morte di Domenico Carpanini, e non riesce a nascondere né l'emozione né il dolore.

Onorevole Veltroni, aveva visto o sentito di recente Carpanini?

«L'ultima volta sarà stato un paio di settimane fa. Nell'ultimo periodo ci eravamo sentiti abbastanza di frequente in ragione della sua e della mia candidatura per le prossime elezioni amministrative...».

Era stato travagliato, come si dice, il percorso che aveva portato l'Ulivo a scegliere Carpanini come candidato sindaco, no?

«C'era stata una discussione, come accaduto anche in altre città. Devo dire che io, fin dall'inizio, mi ero convinto dell'opportunità di affrontare la battaglia torinese puntando appunto su lui, su Domenico. Ne abbiamo discusso. Quel che resta ora, purtroppo, è la serietà e la compostezza, l'umiltà e la modestia con la quale Carpanini è stato dentro quella discussione. Se devo descriverlo con poche parole, alla luce anche della vicenda che ha portato alla sua candidatura, userei queste: un uomo che voleva bene al partito, alla sinistra e alla coalizione».

Ha di Carpanini dei ricordi particolari, recenti?

«In momenti così, i ricordi si affollano. Potrei dire che la prima cosa che mi è tornata in mente è la telefonata che gli ho fatto quando qui a Roma l'Ulivo ha dato il via libera alla sua candidatura. Ma ricordo anche quando sono stato su a Torino per l'assemblea congressuale piemontese che incentrammo sui temi della sicurezza. Domenico intervenne, naturalmente. E il discorso che fece mi confermò ulteriormente la giustezza di una scelta che individuasse in lui il nostro candidato sindaco».



«Il senatore Agnelli ebbe con me parole di apprezzamento per il suo lavoro. Glielo riferii, ne fu felice e lusingato»

Walter Veltroni, segretario dei Democratici di sinistra

Cos'è che la colpì di quell'intervento?

«Potrei dirle la pacatezza dei toni. Potrei aggiungere: la serietà e l'assenza di isterismi che pure, spesso, si sprecano intorno a temi delicati come quelli della criminalità e della sicurezza. Ma se devo esser sincero, la cosa che mi colpì più di ogni altra fu la sua torinesità, la conoscenza profondissima della città e dei suoi umori, l'esser quasi impastato - se mi si passa il termine - con essa».

E poi?

«E poi che proprio andando in aeroporto per tornare a Roma, dopo quell'assemblea, mi vennero dati i primi sondaggi su una eventuale sua candidatura a sindaco. Erano lusinghieri. Allora lo chiamai per dirglielo e lui ne fu felice, sinceramente felice. E poi potrei ancora dirle della telefonata che ci facemmo quando vennero ufficializzate sia la sua che la mia candidatura. Ci scambiammo gli auguri e anche qualche battuta sulla vena di follia che ci aveva spinto a buttarci in quest'altra esaltante ma comunque difficile avventura».

E ora?

«E ora parliamo di lui, lo piangiamo e lo ricordiamo. Io sono convinto che la sua scomparsa sia una perdita grave per il nostro partito, certo, ma anche - se non soprattutto - per la città di Torino, che Domenico tanto amava e per quale tanto si è speso fino al suo ultimo minuto di vita. Era quel suo essere così torinese che colpiva, fuori e dentro il partito. Se posso ricordare un episodio, torno a un mio ultimo incontro con il senatore Agnelli. Parlammo di tante cose, un po' anche delle elezioni al Comune. Il senatore ebbe parole di apprezzamento per il lavoro svolto da Carpanini e per quel che avrebbe potuto ancora fare. Qualche tempo dopo, mi capitò di raccontarlo a Domenico. Ne fu felice, in qualche modo perfino lusingato. Ma tutto questo, purtroppo, ora non conta più...».

«Ci credeva, sarebbe stato un sindaco eccezionale»

Fassino: che crudeltà non veder realizzato il sogno della sua vita

Giovanna Favro

LA cosa più crudele è la morte alla vigilia del suo sogno. Diventare sindaco era davvero il suo sogno. Non per ambizione personale, ma perché ci credeva. Sarebbe stato un sindaco eccezionale: davvero, non ho parole, per dire quanto sia grande il mio choc, il mio dolore». Il ministro della Giustizia Piero Fassino e candidato vicepremier dell'Ulivo ha appena appreso la notizia della morte di Carpanini. E' commosso, ripete «non ci credo, non riesco a pensarci, Domenico, non posso crederci. Un uomo di così grande vitalità, che esprimeva vita e passione in tutte le sue manifestazioni, in tutti i suoi gesti. E' impossibile pensare che sia morto».

Signor ministro, come l'ha saputo?

«Mi hanno avvisato poco fa Nigra e Bertinotti. Era un uomo vero, che credeva nelle cose che faceva, che aveva dentro una passione straordinaria. Un uomo di una generosità eccezionale, che si è speso sempre senza risparmio. E' un vuoto enorme, quello che lascia».

Vi conoscevate da moltissimi anni, vero?

«Trent'anni, una vita. Abbiamo combattuto insieme anni e anni di battaglie politiche. Ci siamo parlati appena pochi giorni fa, mi teneva informato sulla campagna elettorale. Sono attonito, annichilito».

Come vi incontraste?

«Era più giovane di me di una decina d'anni, ci siamo conosciuti all'inizio degli Anni Settanta. Lui era un giovane del Psiup, io ero responsabile del Pci di Borgo San Paolo, vecchio quartiere operaio di Torino. Era com'era adesso. Sempre pronto alla battuta, con quel suo humour tutto piemontese d'ironia disincantata, di chi non s'è mai montato la testa».

E poi, negli anni, com'è cresciuto il suo impegno?

«Nel '72 entrò nel Pci, e venne subito a lavorare con me. Divenne sempre più maturo, più preparato, ma i suoi tratti fondamentali non sono mutati. Era anche allora un uomo acuto, pieno di passione politica e civile, straordinario lavoratore, e di grande lealtà e trasparenza. Una bella persona, una persona per bene».

C'è qualcosa che, seppure più giovane, seppure sempre rimasto qui in città, le ha insegnato?

«Mi ha insegnato una grande generosità. Il suo esempio è di serietà e disponibilità totali».

La sua candidatura è stata però molto tormentata.

«Ma no, non molto, sono cose normali, in politica, che non debbono scandalizzare».

Che accadrà, adesso?

«Non lo so».

Il suo ricordo più forte, la sua memoria più netta?

«Avrei troppe cose da raccontare di lui. Il suo lungo cammino nel Comune, cominciò nell'83, quando esplose lo scandalo Zampini. Io ero segretario della Federazione e decisi di puntare su di lui, che era giovanissimo. Avrà avuto ventisei o ventisette anni. Lo volli capogruppo del Pci. Gli dissi "Domenico, siamo in guerra. Mettiti l'elmetto, e vai a combattere". Così fece, così ha fatto sinora. E' morto lavorando».

LE LEGGI COSTITUZIONALI VARATE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI



1999

29 SETTEMBRE Il Senato approva in via definitiva la legge costituzionale per il voto degli italiani all'estero

10 NOVEMBRE Approvata a Montecitorio la legge sul «giusto processo». I voti a favore sono 522, 6 i no e 13 gli astenuti

12 NOVEMBRE Il Senato approva la legge di riforma costituzionale che consente l'elezione diretta dei presidenti delle regioni

2000

18 OTTOBRE Passa alla Camera la legge costituzionale che fissa il numero dei rappresentanti eletti in Parlamento dagli italiani all'estero: 12 deputati e sei senatori

25 OTTOBRE La Camera approva in via definitiva il nuovo sistema elettorale per le regioni a statuto speciale



«Precedente pericoloso, faremo lo stesso»

Berlusconi: la Costituzione si può cambiare con 4 voti di maggioranza

Ugo Magri
ROMA

Era arrivato a Montecitorio alle sette di sera con l'aria allegra di chi si reca a pagare una cambiale. Mancavano pochi minuti alla conta sul federalismo, e Silvio Berlusconi già sapeva come sarebbe andata a finire: «Se siamo qui a votare, vorrà dire che quelli *(il centrosinistra, ndr)* hanno fatto i loro calcoli, quindi non credo che accadrà niente di nuovo rispetto alle previsioni». Intuizione presto rivelatasi esatta, perché questa battaglia che non era in cima alle priorità del Cavaliere, e che Berlusconi ha combattuto solo per non far torto al suo alleato Bossi, s'è conclusa con una doppia batosta. Primo, restituisce alla maggioranza il diritto di considerarsi tale. Di conseguenza, riapre il tormentone sulla data delle elezioni che, se la maggioranza «tiene» per qualche settimana ancora, dal 13 maggio potrebbe slittare al 20 o al 27, chissà...

Poi, come in ogni cosa, si possono trovare anche i lati positivi di una sconfitta. E Berlusconi, dopo un duetto con Gianfranco Fini («Parla tu», «No tu che sei un grande comunicatore, io al massimo un operaio»), ne ha indicato uno abbastanza plausibile: il «precedente». Vale a dire la rottura del sacro tabù secondo cui la Costituzione si può cambiare solo d'intesa tra maggioranza e opposizione. Per mezzo secolo era stato così, da ieri è stata imposta un'altra regola che varrà negli anni a venire. «La Costituzione», per dirla con le parole pronunciate a caldo dal Cavaliere, «d'ora in avanti si può cambiare con quattro soli voti di maggioranza». Poiché nella Casa delle libertà sono abbastanza sicuri di dominare il prossimo Parlamento, la svolta di ieri li fa sentire liberi da ogni scrupolo nei confronti di quella che considerano la futura opposizione. «Noi», è sempre Berlusconi che si sfoga all'uscita dall'aula, «cercheremo sempre un vasto consenso sulle riforme costituzionali, ma ove il consenso non ci sia ci appelleremo a questo precedente fondamentale nella storia della Repubblica».

Da qui ad annunciare che «la sinistra se ne pentirà amaramente», il passo è breve. Fini l'ha detto con tono quasi profetico: «Coloro che hanno esultato dopo aver appreso l'esito della votazione si renderanno conto, nel prossimo Parlamento, di quanto sia stata ingiustificata e controproducente l'isterica esaltazione di questa sera». Appuntamento, insomma, «tra qualche mese», quando scatterà la Vendetta. Nulla si salverà di quello che il centrosinistra ha costruito in questo fine legislatura. Cambierà l'equilibrio politico e «tutte queste cose saranno riviste da noi», ha promesso Berlusconi, «dalla legge sul conflitto d'interessi, al federalismo, alla scuola... Rifaremo tutto daccapo, e saremo a ciò autorizzati da una maggioranza molto più vasta di quattro voti». Umberto Bossi, che ieri non s'è fatto vedere alla Camera, annuncia sfracelli: «Con questa roba *(la legge sul federalismo, ndr)* la sinistra firma soltanto la fine ingloriosa della sua storia».

In attesa della palingenesi futura, tuttavia, il ceffone di ieri brucia eccome. Bisogna dare atto a Berlusconi di non aver fatto nulla per nasconderlo e anzi, volendo sottolineare a fini mediatici la gravità dello «strappo», di aver reagito con toni forti. «Un atto antidemocratico di assoluta arroganza», l'ha definito. Ha parlato di «spudoratezza assoluta», di «indecenza» e di «cialtroneria» di chi, nel centrosinistra, lo accusava di voler cambiare la Costituzione a colpi di maggioranza, «mentre erano proprio loro che si accingevano a farlo sul federalismo».

Qui il Cavaliere ha piazzato l'immagine della marmellata: «E' come se qualcuno accusasse un altro di volerla rubare, mentre proprio lui ha le mani dentro il barattolo». L'indignazione è ai livelli di guardia, cosicché per ira o per calcolo è confermato che non ci sarà dibattito con Francesco Rutelli.

Ora l'attenzione è tutta concentrata sulle prossime mosse dell'avversario. A parole, l'ipotesi che slitti il giorno del giudizio elettorale non suscita allarme. Fini anzi ostenta sicurezza: «Per me possono votare anche a luglio... Più si va avanti e più si dimostra che Rutelli è ineleggibile». Però intanto Forza Italia si prepara al peggio. Il congresso nazionale, che doveva tenersi ai primi di aprile, è già stato spostato al 27 e 28, salvo ulteriore rinvio.



Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi con il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

IL CAVALIERE «CAMBIEREMO TUTTO QUELLO CHE HANNO FATTO»

E la destra prepara la riscossa

Pisanu: da Telecom al Bingo, sarà guerra

retroscena

Augusto Minzolini
ROMA

L'ESITO di quel voto che ha fatto passare una riforma costituzionale importante come il federalismo in un Parlamento spaccato a metà è di quelli che si potevano prevedere, ma che fanno lo stesso male a chi ne esce sconfitto. Sulle facce dei parlamentari del centrodestra questo schiaffo ricevuto alla vigilia della campagna elettorale, brucia. Walter Veltroni può anche ripetere e ripetere a Gianfranco Fini in un'ala del Transatlantico che «è andato bene», che «tutti ci possono stare», che «questo non significa che la legislatura andrà avanti perché non bisogna creare tensioni esagerate», che «le Camere saranno sciolte nella prima decade di maggio e si voterà il 13 maggio o giù di lì». Messaggi di pace che cadono nel nulla. Ormai la frittata è fatta.

Quello che è successo ieri è diventato per il centrodestra un affronto e, soprattutto, un precedente: se in questa legislatura si è potuto cambiare la Costituzione con una maggioranza di quattro voti, nulla impedisce a chi sarà maggioranza nella prossima legislatura di fare lo stesso. «Proprio non mi aspettavo che arrivassero a questo punto - ripete Silvio Berlusconi - vorrà dire che noi dopo le prossime elezioni che vinceremo, faremo lo stesso. Se saranno d'accordo bene, altrimenti anche noi vareremo, chessò, la riforma presidenziale a maggioranza, una maggioranza che sarà sicuramente superiore alla loro. E, ovviamente, modificheremo tutto quello che hanno approvato in questi mesi contro di noi: dalla legge sugli spot, alla riforma della scuola, al federalismo...».

Siamo ormai alle dichiarazioni di guerra. Si può dire che con il voto ieri si sono aperte ufficialmente le ostilità della campagna elettorale che darà al paese il suo quattordicesimo Parlamento. E se ne vedranno tante. A Rutelli, che ha fortissimamente voluto questa prova di forza, il centrodestra vuole dare una risposta all'altezza.

In un angolo di Montecitorio, Beppe Pisanu elenca gli argomenti di guerra del Polo. Per la coda di questa legislatura e per la prossima. E gli armamenti che mette in campo sono impressionanti, i missili sono puntati contro tutti, un'arma di pressione per oggi e domani: ci sarà la ritorsione sulla modifica della Costituzione a maggioranza, ma anche il capitolo dei presunti scandali, l'affaire Telecom Serbia, la privatizzazione del colosso delle telecomunicazioni, addirittura il Bingo. «Qui lo dico e qui lo nego e se lo scrive dirò che sono balle - premette il capogruppo di Forza Italia - ma sulla privatizzazione e sulle tangenti Telecom c'è stata una guerra tra bande dell'Ulivo, tra Prodi e D'Alema. Ma guardi i dirigenti delle grandi aziende di Stato di questi anni, non sono stati tutti uomini vicini a Palazzo Chigi? Eppoi di quella storia di cui parlano tutti, di quella tangente di cinquecento miliardi che dicono sia girata nella privatizzazione della Telecom, nel centrosinistra non ne sanno proprio niente? Bisogna indagare. La prossima settimana voteremo in aula una risoluzione che pone al governo dei quesiti su Telecom serba e domani presenterò un disegno di legge che chiede l'istituzione di una Commissione d'inchiesta. Lo presentiamo domani e lo ripresenteremo anche nella prossima legislatura. Questo è sicuro».

> «Sulla privatizzazione e sulle tangenti con Belgrado c'è stata una guerra fra bande nell'Ulivo»

> «Ora presenterò un disegno di legge per istituire una Commissione di Inchiesta»

Pisanu parla mentre si aprono le bocche dei silos che custodiscono i missili nucleari del Polo. «Ad esempio, su Telecom serba - spiega - c'è qualcosa di poco chiaro. Lì c'è una tangente in un affare di 1500 miliardi che viene pagata da una piccolissima società del gruppo Telecom, in contanti, precisamente marchi tedeschi che vengono stipati in sacchi di iuta. E la Prima Repubblica ci insegna che quando c'è un affare così si pagano tangenti e si sa dove arrivano. Il 20% di quell'affare servì a Milosevic per pagare le pensioni, un'altra parte per finanziare la guerra e un'altra parte, sono parole sue, è finita nelle tasche "di quei mafiosi di italiani". Sembra la ripetizione dello scandalo Eni-Petromin: soldi che partono dall'Italia e tornano in Italia. E di quei benedetti soldi non sa niente nessuno: né i dirigenti Telecom di allora, né il ministro degli Esteri, né quello del Commercio Estero, né il presidente del Consiglio. Ma su! Vedrete che alla fine qualcosa verrà fuori perché ci sono dei giudici che sono in buoni rapporti con gente a stelle e strisce».

Pisanu parla con foga. Si ferma solo per riprendere fiato. Poi torna alla carica. «Questa storia è la cronaca vera di ciò che è successo in questi anni. Sono le vicende che hanno scandito le loro guerre interne. Ad esempio, vi ricordate come è andata la privatizzazione Telecom? Secondo me questa storia dell'affaire Telecomserba è servita ad aprire la strada ai "capitani coraggiosi", ai vari Colaninno. Questo è il punto, altroché storie. Vedrete il centrosinistra finirà sulle tangenti a Milosevic, e sul Bingo».

Si può pensare che quella di Pisanu sia solo la reazione pugnace ad una sconfitta mal digerita. Forse è così. Ma il capogruppo azzurro mette le mani avanti: «Guardi non ci siamo mobilitati né noi, né loro per questo voto. Loro votando il federalismo ci hanno tolto le castagne dal fuoco su un tema delicato. Non credo che torneremo su questo argomento nella prossima legislatura. In più ci hanno fornito un precedente: d'ora in avanti si potrà riformare la Costituzione a maggioranza, istituire l'elezione diretta del Presidente della Repubblica a maggioranza. Si ricordi che chi di art. 138 ferisce, di art. 138 perisce».

In Transatlantico sono ricomparsi tanti personaggi in cerca di collegi e «ammalati» della politica

Le anime perse di una legislatura terminale

Filippo Ceccarelli

BICOCCHI, forse: un omino con gli occhiali, l'unico sopravvissuto del Patto Segni. E Veneto, quello di D'Antoni. Poi forse De Franciscis, pure di Democrazia europea. L'Ape no, per carità. Veltri invece ha votato sì, e sì ha votato pure Di Capua, che l'ha pure annunciato in aula all'ultimo minuto: un po' curvo, con quei due foglietti stropicciati in mano, si guardava attorno prima di sbuffare nel microfono la sospiratissima «riflessione sulla necessità della mia collocazione»...

E così ha vinto il centrosinistra: a spizzichi e bocconi, senza una vera logica politica, regalandosi l'ultimo brivido della XIII legislatura. Ha vinto per quattro voti, ancora abbastanza misteriosi, comunque tali da suscitare, a caldo, l'incerto censimento di cui sopra; il destino di una riforma affidato per qualche secondo a figure sconosciute al grande pubblico, figli perfino innocenti della frammentazione, rappresentanti - se ci fosse ancora qualcosa da rappresentare - di partiti monchi, stenti, improvvisati, rintronati.



L'altro ieri a Montecitorio è comparsa anche Cicciolina tutta vestita di blu: l'unica pornostar eletta al Parlamento



Molte le presenze di personaggi del passato, richiamati da una seduta «con il brivido», come l'ex ministro Psdi Franco Nicolazzi

Malinconico Transatlantico di fine stagione. Il fedelismo non riesce a scaldarlo; solo i collegi, ovvero l'imminente distribuzione delle candidature, concede un minimo di potere elettrizzante. Per l'occasione si sono rifatti vivi personaggi di ieri e dell'altroieri, ammalati di politica: l'ottimo Nicolazzi, l'indimenticato sindaco di Roma Signorello, detto «Pennacchione», e poi Cicchitto, Giovannino Negri, Bonsignore, Michelangelo Agrusti, che fa il lobbista.

> Quei voti in più per la riforma sono venuti da due dipietristi un dantoniano e l'ultimo superstite dei «pattisti» di Mario Segni

Raccontano che l'altroieri, a Montecitorio, ha fatto una apparizione pure Cicciolina, bellissima, vestita di velluto blu. La politica italiana ha rimosso la sua presenza; come se l'elezione di una pornostar non fosse stato un bastevole presagio di una crisi incombente. Ma ieri sera, purtroppo, l'onorevole Staller non c'era.

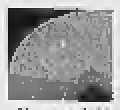
C'erano invece le tante anime perse di una legislatura allo stato terminale. Chi eleggerà più Meluzzi? Eppure, proprio lui, sembrava allegro. Ha recato in dono a De Mita una copia del suo ultimo libro dal titolo: *«Neo-monasteri e ri-evoluzioni. Utopia, comunità e spiritualità nell'era della new economy»*. E Ciriaco, in gran forma, l'ha gratificato di un paio di vasche «a braccetto». Richiesto di un parere sullo stato dell'animo dei suoi colleghi, Meluzzi, che è uno psicologo, ha risposto: «Agitati e immobili. In stato di avvitamento».

La Pivetti, in aula, s'è seccata: «Ragazzi, che chiasso!». Pure lei c'è da capire chi la presenterà. E' a rischio l'ex leghista di Rinnovamento, Petrini. E' a rischio Bordon, democratico contro la Margherita, che si agita sempre. Dall'elefantino in poi, Taradash appare un po' immalinconito; Calderisi un tantino smarrito; Stajano, già diniano, è pallido; Cutrufo, cidiù, rassegnato; il cossighiano Sanza, sospettoso, in un angolo; Savelli, che non si sa più con chi sta, guarda fisso davanti a sè; Rebuffa fa lo spiritoso.

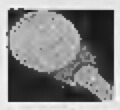
Per qualche ora, la giornata, la riforma federalista, la sorte della legislatura, insomma tutto è rimasto appeso alle scelte dell'onorevole Acierno, commerciante di mobili palermitano, eletto con Forza Italia. Eletto, perché poi è uscito dal movimento berlusconiano per fondare il movimento «Per la Sicilia» e confluire nel Partito siciliano d'Azione. Di qui si è spostato nell'Udr, pronto a seguire Mastella nell'Udeur. Dall'Udeur si è distaccato in occasione del varo del secondo governo D'Alema. «Il messaggio che passerà - ha fatto presente in tale occasione - è che ho rotto con l'Uder perché non sono andato a fare il sottosegretario. Invece i motivi sono altri e l'ho dimostrato, credo, in questi anni di lavoro in Parlamento, a prescindere dalle cariche». Nel marzo del 2000 ha aderito al Movimento sociale Fiamma tricolore.

Per tutto il giorno, ieri, ha fatto credere che avrebbe votato sì al federalismo. Poi, «convintamente», ha detto il proprio no. Per un attimo la tv a circuito chiuso ha mostrato il presidente Violante che sorrideva, a braccia conserte. Ma il voto di Acierno non è stato determinante. Nulla più appare veramente determinante a Montecitorio.

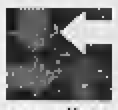
ECCO LE NORME CHE DARANNO PIU' POTERI ALLE REGIONI



SUSSIDIARIETA' L'articolo 118 della Costituzione introduce i principi di sussidiarietà verticale (o istituzionale) e orizzontale (o sociale). Più poteri alle autonomie locali e maggiore responsabilizzazione della società civile nella gestione dei servizi pubblici



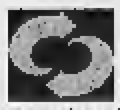
NUOVI POTERI ALLE REGIONI Crescono i poteri delle regioni su istruzione e ambiente, in più le autonomie avranno il compito di organizzare i giudici di pace



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI Maggiore coordinamento tra comuni e province della stessa regione con il consiglio delle autonomie locali. No al commissario governativo



ROMA CAPITALE Conferito alla città di Roma lo status di «Capitale della Repubblica»



BILINGUISMO Il nuovo articolo 116 introduce il nome bilingue per il Trentino Alto Adige/Sud Tirol e per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste



POTERE LEGISLATIVO ALLE REGIONI Il nuovo articolo 117 conferisce competenza esclusiva per materia allo Stato e residuale alle Regioni



FEDERALISMO FISCALE Gli enti locali possono applicare tributi propri, in più sono chiamati a compartecipare al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio

Il federalismo, prima vittoria di Rutelli

Il candidato premier ha raccolto la sfida: andiamo al voto

Maria Teresa Meli
ROMA

«Un mio amico ha una teoria». Mentre i deputati sciamano via dall'aula dopo la vittoria dell'Ulivo sul federalismo, che è passato alla Camera con 316 voti, quattro più del necessario, e e gli esponenti della Casa delle Libertà minacciano di riformare la Costituzione a colpi di maggioranza anche loro, nella prossima legislatura, Pierluigi Castagnetti, nel Transatlantico di Montecitorio, fornisce la spiegazione che un suo compagno di partito ha dato del successo d'immagine che questo voto ha portato a Francesco Rutelli. Nell'emiciclo non si è ancora spenta l'eco delle grida dei parlamentari dell'Ulivo, che hanno salutato con un tifo da stadio, urlando "libertà, libertà", l'approvazione del provvedimento, che già fioriscono le interpretazioni dell'esito della giornata. Una più generale, riguarda la data dello scioglimento: a questo punto sarà l'8 o il 9 marzo, o piuttosto il 23 di quello stesso mese, dopo il ritorno di Ciampi dall'Argentina, visto che, come dice il ministro Maccanico, «la legislatura non è finita»? L'altra, tutta interna al centrosinistra, riguarda Rutelli, che è uscito vittorioso da questo braccio di ferro voluto tanto intensamente. Ma l'amico del segretario Ppi, sul candidato premier dell'Ulivo, ha un'altra versione: questione di fortuna.

Una teoria che, a tutta prima, può sembrare alquanto bislacca, giacché l'esito di quel voto è stato

> Veltroni: «Hanno voluto la prova di forza e hanno perso. La riforma l'ha fatta il centrosinistra»

fortemente cercato. Dalla mattina Rutelli interrogava ansiosamente i capigruppo della maggioranza: «Siete sicuri dei numeri?», chiedeva ripetutamente. E quelli sorridevano e, per quanto sulle spine come lo sarebbe chiunque in simili frangenti, rispondevano all'unisono: «Sì, abbiamo quattro voti di scarto». Ogni deputato dell'Ulivo era stato richiamato all'ordine. A Marida Bolognesi che aveva 39 di febbre era stata data una obbligativa prescrizione medica: prendi la Novalgina alle sei e presentati alle sei e mezzo per il voto. Anche Occhetto, presente, era influenzato. E non ha voluto mancare questo appuntamento nemmeno la cossuttiana Santoli, gravemente malata. Venivano poi opportunamente blanditi e conquistati i quattro voti in più: quelli dei dipietristi Di Capua e Veltri, del dantoniano Veneto e del pattista Bicocchi.

E allora che c'entra la fortuna di Rutelli? Stando a sentire i capigruppo, che, come ha riconosciuto anche il segretario-Ds Veltroni, sono stati i veri artefici di quel che è

> Ora nell'Ulivo c'è chi vuole lo scioglimento dopo il sì del Senato e chi preferisce prolungare la legislatura

accaduto, perché, grazie a loro, «il federalismo, in Italia l'ha fatto il centrosinistra», si capisce, da mezze frasi e semi-ammissioni, che un pizzico di fortuna c'entra. Già, nel vertice dell'Ulivo di lunedì sera, il candidato premier aveva sposato la linea della prudenza di D'Alema e Amato: niente voto. Però, finita quella riunione, erano partite le proteste dei presidenti dei deputati della maggioranza, e anche Violante aveva fatto sentire la sua voce. La sera stessa, dall'entourage di Rutelli veniva inviato il contrordine: il candidato è favorevole ad andare avanti. Eppure in quel momento l'ex sindaco di Roma non aveva la certezza dei numeri. Anzi, nel vertice, quella certezza era stata negata. Ciò nonostante Rutelli si è tuffato in quell'avventura. E questo perché ha capito che era un modo per affrancarsi dai partiti, dal condizionamento di D'Alema e di Amato. Un modo per ritagliarsi un ruolo da leader autonomo su una linea di scontro più aperto con il Polo. E la fortuna lo ha aiutato. Al vertice gli avevano detto che i numeri non c'erano. Il giorno dopo i capigruppo gli hanno dimostrato il contrario. La prova dell'aula ha confermato che avevano ragione loro. E adesso il candidato premier può sfoderare un sorriso e una implicita critica a chi, come D'Alema, non voleva affrontare il voto: «Per troppo tempo abbiamo subito la destra e Berlusconi».

Ma ora che il federalismo è passato alla Camera e che giovedì della prossima settimana verrà votato al Senato, ora che Rutelli canta vittoria e che lo stesso D'Alema se la prende con Berlusconi che non ha voluto votare quel provvedimento, che fare? Il candidato ha sempre detto di voler votare il 13 maggio. E con lui è tutto il centrosinistra. Però ciò di cui si discute adesso è la data dello scioglimento. Le voci si rincorrono, come i desideri di personaggi tipo Mastella che dicono: «La legislatura vada avanti». Nella maggioranza, infatti, ci sono due scuole di pensiero. C'è chi sostiene che, per capitalizzare il risultato sul federalismo, è meglio che le Camere vengano sciolte dopo il passaggio di questo provvedimento al Senato. Del resto, nell'ultima conferenza dei capigruppo, Violante aveva spiegato: «Ha detto il Presidente che scioglie l'otto marzo». Ma c'è anche chi pensa che si possa ancora andare avanti. Qualche autorevole esponente dell'Ulivo, ieri, sosteneva che il Presidente potrebbe sciogliere al ritorno dall'Argentina. E il Polo già teme il peggio: che a questo punto le elezioni slittino al 27 maggio.



Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli con il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

LA NOTIZIA ARRIVA DURANTE UN COMIZIO IN CAMPANIA

L'esultanza del Candidato

«Applaudite: abbiamo rischiato e abbiamo vinto»

retroscena

Amedeo La Mattina
inviato ad AVERSA (Caserta)

SONO le 19,20. Il teatro Cimarosa di Aversa è pieno come un uovo, ci sono solo posti in piedi per chi vuole ascoltare il candidato premier dell'Ulivo venuto da Roma. Le donne sono quelle che applaudono di più ed esplodono di entusiasmo quando una ragazza, che introduce il suo intervento, sussurra al microfono «è più bello di persona».

Da un angolo del palcoscenico sbuca Roberto Giachetti, uomo ombra di Francesco Rutelli, suo capo di gabinetto al Campidoglio. Attraversa a lunghe falcate il proscenio e gli consegna un biglietto. In sala tutti sanno quale notizia l'ospite sta aspettando dalla Camera. Cala un silenzio da thriller. Rutelli ci mette pochi secondi a leggere il risultato del voto sul federalismo arrivato in diretta da Montecitorio grazie a Radio Radicale. Legge: «Presenti 384, votanti 358, no 12, sì 316... Ce l'abbiamo fatta: la legge sul federalismo è stata approvata».

Chiude gli occhi, reclina la testa all'indietro, alza in alto le braccia e in sala eplode un applauso fortissimo, sentito, orgoglioso, come se questi militanti ed elettori dell'Ulivo, arrivati sotto la pioggia per guardare negli occhi il loro candidato alla premiership, avessero già vinto le politiche. E quello che poteva essere il tonfo malaugurante di Rutelli, si è rivelato un vero trionfo personale, il rafforzamento della sua leadership. Non sta più nella pelle, dice «applaudite, per favore, dentro di me la tensione si tagliava con il coltello. Diciamo grazie ai nostri deputati che hanno tenuto duro, che non hanno accettato le intimidazioni della destra. Ringrazio anche i 4 deputati dell'opposizione che hanno votato con la maggioranza».

Ride, sorride, non riesce a fermarsi più Rutelli: «Abbiamo rischiato e abbiamo vinto. Questa deve essere la linea con la quale dobbiamo affrontare la campagna elettorale. Per troppo tempo siamo stati timorosi di fare la battaglia contro la destra, e abbiamo scambiato la correttezza, il rigore istituzionale, il garbo, anche umano, il confronto civile con...». Tronca la frase, e aggiunge tutto di un fiato «e loro ci hanno sempre contrapposto iattanza, prepotenza, arroganza, maleducazione». Urla «questa è la dimostrazione che quando siamo determinati vinciamo, da oggi inizia la riscossa che ci porterà alla vittoria della prossima primavera».

Si ferma, riguarda il biglietto che ha in mano come se avesse quello vincente della lotteria di Capodanno, si gira verso i suoi collaboratori ed esclama in romanesco «aho', ma non è che vi siete sbagliati..., controllate bene questi dati, non facciamo scherzi... 316 voti... è il numero che mi piace». Si gode il momento di gloria, ricorda che oggi (ieri per chi legge) è il mercoledì delle ceneri, «ma la quaresima comincia per qualcun altro».

Finisce il comizio, una folla gli si stringe attorno, i suoi collaboratori lo guardano estasiati. Rutelli è elettrico, esce dalla sala e corre subito a telefonare ai capigruppo dell'Ulivo, li ringrazia, telefona ad alcuni segretari, a Veltroni, in particolare, che lo aveva spinto a sfidare il Polo sul federalismo. Poi una conferenza stampa volante e mostra la magnanimità del vincitore, che sa tanto di provocazione. A Berlusconi, Fini e Bossi ricorda che hanno ancora tempo per ripensarci, per votare al Senato una legge sul federalismo che è «buona, europea, che avvicina gli italiani alle istituzioni». Una legge, osserva, che è «il frutto di un confronto con il centrodestra», che recepisce la domanda di tanti presidenti di Regione, provincia e sindaci del Polo. Dunque, secondo l'ex sindaco di Roma, nessuno può dire che questo passaggio parlamentare sia stato fatto a colpi di maggioranza. «Per questo - afferma Rutelli - non si tratta di una pagina anomala delle riforme istituzionali».

> «E' l'inizio della riscossa che ci porterà al trionfo Ringrazio i nostri deputati che hanno tenuto duro, senza piegarsi alle intimidazioni»

Ora Berlusconi «paga pegno per il suo ostruzionismo sul federalismo e sul pacchetto sicurezza e il conflitto di interessi». Vuole ancora far saltare il tavolo? Oppure domani al Senato vuole contribuire ad approvare il pacchetto sicurezza? Si sente sicuro di sé Rutelli, ora sente di essere a capo di una coalizione che ha ritrovato forza e coraggio. E promette che il suo governo porterà a termine il conflitto di interessi. «E' un problema che rimane irrisolto, ma è stato votato dal Senato e nella prossima legislatura nessuno può pensare che non sia successo niente». Infine, la sfida al Cavaliere: «Se la destra non è d'accordo su questa legge sul conflitto di interessi, allora le propongo di promuovere insieme un referendum confermativo».

«Sì alla Costituente, con i governatori»

Ghigo rilancia: legge utile, ma alle Regioni non basta

intervista

Gigi Padovani

NON può gioire di una sconfitta del Polo alla Camera, e lo sa. Ma subito rilancia: «Questa legge non basta, sì alla Costituente per cambiare lo Stato in senso federalista, ma con la presenza delle Regioni». Enzo Ghigo ha tenuto ferma la barra, da buon subalpino. Nega di aver ricevuto pressioni, e a chi lo ha accusato (Storace) di essersi iscritto al centrosinistra, replica con un sorriso di sufficienza.

Ex uomo Publitalia, tra i fondatori di Forza Italia, presidente del Piemonte dal '95, da qualche mese a Roma Ghigo guida la Conferenza dei «governatori». Il candidato sindaco di Torino, Roberto Rosso (i due convivono nel partito senza slanci l'uno per l'altro), l'ha definito «un doroteo senza mai essere stato iscritto alla Dc». In effetti, in questi mesi di ruolo difficile, tra le «uscite» di Galan e quelle di Formigoni, si è conquistato un ruolo di mediazione apprezzato anche da Ciampi. E' stato zitto per due giorni, dopo quel comunicato che Rutelli e il centrosinistra hanno sbandierato come una clava. Ieri sera ha aspettato le notizie da Roma nel suo studio in piazza Castello, a Torino.

Ghigo ha una giacca verde in tessuto knickerbockers «old english» e una cravatta color smeraldo da far invidia a Bossi. Lo incontriamo all'ora del Tg.

E' soddisfatto da questa legge, presidente?

«No, l'ho sempre detto. Lo considero soltanbti un piccolo passo».

Vi servirà?

«Sì, sarà utile a stilare gli statuti di autonomia regionale. Il mio unico rammarico è che il centrosinistra non abbia voluto raccogliere i suggerimenti della Casa delle Libertà e varare una autentica riforma federale, come chiedevamo».

Cosa replica a Storace, che la considera nel centrosinistra?

«La mia appartenenza è nota e non è in discussione. Quel comunicato esprimeva una posizione istituzionale, che abbiamo assunto a fianco di tutte le Regioni, le Province e i Comuni italiani».

E' stata una trappola del centrosinistra?

«Nella mia vita politica posso aver preso anche decisioni non giuste, ma nessuno mi ha mai costretto ad una scelta. Pur sapendo che la mia posizione avrebbe suscitato qualche critica, ho voluto mantenere la mia coerenza».

Non le sembra che sia stato uno scontro tutto elettorale, a scapito del federalismo?

«Non so se si sia trattato di una scelta premeditata. Di certo, si privilegia la dialettica elettorale rispetto al merito dei problemi».

Veniamo alla legge: cosa ne pensa?

«E' uno stralcio dello stralcio. Manca l'elemento fondamentale, la Camera delle Regioni. Detto questo, penso che sia meglio questa riforma, piuttosto che nessuna riforma. Ma la mia principale preoccupazione è un'altra: il rapporto tra Nord e Sud».

La pensa come lei anche Fitto, presidente polista della Puglia. E' convinto che già questa legge possa comportare problemi al Meridione?

«Il federalismo che auspico deve permettere alle Regioni del Sud di recuperare il gap e mettersi al pari con il Nord. Ma senza andare a scapito delle opportunità di sviluppo del Settentrione».

Con Berlusconi a Palazzo Chigi, i governatori taceranno?

«No di certo. Ma servirà una fase nuova, questo sì».

Rutelli ipotizza la Costituente: cosa ne pensa?

«E' uno strumento che vedo bene. Attua un atteggiamento bipartisan, utile per realizzare riforme nell'interesse della collettività. Sono convinto che sarebbe necessario sottoporre a referendum confermativo i risultati del lavoro della Costituente. Non vedrei invece bene una bicamerale, perché si è dimostrato uno strumento non in grado di superare le logiche di corporativismo. Non credo che un Parlamento accetti mai di autoriformarsi e autoridursi. E poi si dovrebbe completare il quadro».

Come?

«Con l'elezione diretta del premier, per un riequilibrio dei poteri».

Del resto la Costituente è una vecchia proposta di Fini.

«Appunto, potrebbe trovare una larga convergenza. Però le Regioni dovranno avere un ruolo nella Costituente, con la presenza dei presidenti di giunta e di rappresentanti dei Consigli regionali».

La Lombardia risponde con il referendum fissato da Formigoni. Farà un decreto anche lei, in Piemonte?

«La nostra strada è diversa. Noi non possiamo indire il referendum, perché dobbiamo ancora modificare lo statuto. E, in ogni caso, aspettiamo il pronunciamento della Consulta. Riprenderemo il nostro iter anche in relazione al risultato delle politiche e al prossimo governo. Se a Palazzo Chigi ci sarà Berlusconi, avremo ampie garanzie. Quanto a Formigoni, penso che abbia voluto segnalare con questo atto una necessità di riforma. E' un gesto, mi pare, senza possibilità di applicazione».



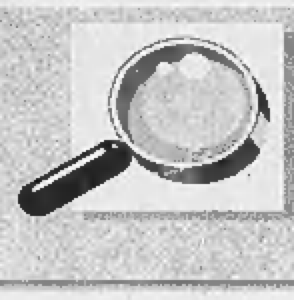
Il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo (Forza Italia)

CHE COSA DICE LA LEGGE | IL PERCORSO PER I MINORENNI

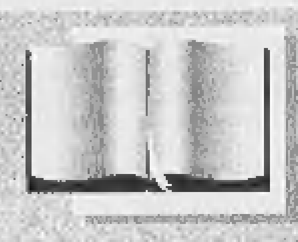




Sconti di pena
Secondo l'articolo 98 del codice penale, le persone di età compresa tra i 14 e i 18 anni sono imputabili come gli adulti, se capaci di intendere e di volere.
La pena loro inflitta è diminuita di un terzo.



Periodo di prova
Il giudice può anche scegliere la cosiddetta «messa alla prova». In pratica, il processo viene sospeso per un periodo non superiore ai tre anni e il minore viene affidato ai servizi appositi ed esaminato dagli operatori. Alla fine il reato può essere estinto.



Il principio della legge
I minorenni sono considerati sempre e comunque «recuperabili» alla società.
La loro tutela in sede penale è garantita dall'intervento costante di psicologi e assistenti sociali.

«Lei racconta balle», «Lui è un manesco»

I ragazzi di Novi Ligure si dividono in due fazioni

Giovanni Cerruti
inviato a NOVI LIGURE

«Che falsa». Alle due del pomeriggio, al Bar Principe, le ragazzine del liceo classico aspettano il treno per Arquata e si leggono il giornale. Conoscevano lui, conoscevano lei. «Che falsa! Come può dire tutte quelle balle?». Erika che a scuola (l'anno scorso quando andava allo scientifico) si presentava in classe col faccino dolorante e la mano sinistra fasciata. «Prof, mi sono slogata il polso, non posso fare il compito in classe»: e all'uscita di scuola via le bende. Oppure quando questa biondina le domandava com'era andato il compito in classe. «Bene, ho preso 7», e invece era un 3. «Capito com'era? Una grandissima falsona che si faceva su tutti, anche i prof». Al Bar Principe studiano le dichiarazioni di lei e di lui. «Omar ha ammesso, è colpevole e qualche verità la dice. Erika no, la falsa dà la colpa solo a lui».

Se esiste un Partito di Omar è questo. Le ragazzine che l'hanno conosciuto al bar «CivediamodaMario», i compagni di scuola, di balordaggini e di risse, quelli che vanno al Bowling e quelli che gli vorrebbero mandare una lettera al Ferrante Aporti. Non assolvono lui, ci mancherebbe, però condannano lei. Se esiste un Partito di Erika potrebbe stare nel Collegio San Giorgio, dove don Erasmo il preside viene a sapere che sarebbe stata la sua cara allieva a massacrare il fratellino e gli sfugge appena un «Povera Erika...». Anche qui non l'assolvono, però accusano lui. «Da quel che sento, una fama da malandrino che mena le mani», dice don Erasmo. I due Partiti cercano le attenuanti, ma nel Collegio San Giorgio i compagni di classe si sono sfogati con il preside: «Ci siamo sentiti traditi da Erika, ma adesso basta».

Mercoledì mattina era il giorno del tema di italiano. «Prof, ma devo parlare della mia famiglia?». No, aveva risposto Loredana Cazzola, «il titolo è più generico: "Si dice che nella nostra società la famiglia sia un'istituzione in crisi". Condividete questo concetto?». Da una settimana, in casa, la professoressa Cazzola legge e rilegge questo tema. «Niente, non c'è niente di strano. Svolgimento breve e, come dire?, tirato via». La famiglia è in crisi perchè aumentano i divorzi. Niente tranne una normale preoccupazione di mamma Susi, che «una volta mi ha raccontato di averle dato uno schiaffo perchè non aveva studiato». Niente tranne quella volta che aveva detto di aver mal di stomaco per evitare il sorteggio dell'interrogazione, e invece era finita che stava bene, è stata sorteggiata e non sapeva niente di Dante e Petrarca.

> **L'insegnante di Erika «Ecco il suo tema sulla famiglia Lo leggo da giorni e dentro ci trovo solo banalità»**

«Adesso basta», hanno detto anche alla prof i ragazzi. Vorrebbero sapere come è andata, come è andata davvero, e poi fine e silenzio. Basta con questa pressione di telecamere dappertutto e pagine di cronaca. Lo implora don Erasmo, lo chiedono Pasquale Mantovano preside dell'Itis frequentato da Omar e il sindaco Mario Lovelli. Basta? Ma basta entrare in un bar, camminare per via Girardengo, tornare davanti alla casetta rosa della famiglia De Nardo, ed è tutto un mormorio di ultime verità, sentito dire, pettegolezzi e voci. O basta accendere la tv e ci sono i presidi, il sindaco, i professori che parlano di Erika e Omar e della tranquilla Novi Ligure. «Mi sta cercando Maurizio Costanzo - domanda don Erasmo - è il caso che vada alla sua trasmissione?». Martedì sera, a Novi, hanno guardato Santoro, non il Festival di Sanremo.

Nella palazzina in fondo alla via la Bmw di Franco De Nardo è coperta di neve, le tapparelle dell'interno 4 sono abbassate. Chi gli è vicino dice che da lunedì, da quando ha saputo perchè non potrà rivedere Erika, non vuole vedere nessuno. Solo la mamma, il papà Antonino, la sorella Vittoria e tre amici. Chi lo incontra, chi lo ascolta, riferisce il suo dramma con pudore. A trecento metri dalla palazzina il tabaccaio con la ricevitoria del Superenalotto. Anche mercoledì scorso, alle sei del pomeriggio, era pieno di clienti, ma non erano così in silenzio. A quell'ora Susi e il piccolo Gian uscivano dalla casetta rosa. Lui andava da un amichetto, lei in palestra con l'amica Anna. Erika era a zonzo con Omar. L'ingegnere alla Pernigotti, in ufficio, con le scarpe da calcetto pronte nella borsa. E' cominciata un'altra partita e ha perso tutto. E non può dire basta.



Gli amici di Omar dicono: «Lo ha rovinato lei». Pochi compagni di scuola difendono Erika

DALLA PRIMA PAGINA

Villette e tendine, ma poi trionfa la lama

Barbara Spinelli

La moralità o immoralità del padre e della madre, la loro maniera di educare i figli, di far loro capire quel che accade nel mondo: su questi temi l'oscurità è totale. E altre circostanze sono coperte da silenzio: come entra il principio di realtà, nelle famiglie. Com'è conosciuto o volutamente ignorato quel che la realtà contiene: non solo soldi e benessere ma il male assoluto, tangibile, che non è *fiction*. Il male che infligge sofferenze, e di fronte al quale siamo chiamati a essere vigili. Non solo i figli ma anche padri e madri devono avere idee in materia, e non è meno urgente sapere quel che pensino e se per loro esistano differenze, tra il coltello che viola corpi in un film e il coltello che uccide davvero, nel mondo dei fatti.

Su questo permane il mistero: se dentro il bozzolo familiare ci sia posto per le verità sgradevoli e vedersi, se un analogo spazio esista nel bozzolo più vasto ma non meno chiuso che sono le nazioni opulente d'Occidente, e se invece l'unico spazio aperto sia quello riservato al *Kitsch*: all'imbellimento della realtà, alla sua falsificazione rassicurante e sedativa, al lindore di tende o cucine, al benessere senza più crepe, senza più orizzonti di sforzo, di attesa. Avremmo voluto che fossero gli albanesi a uccidere nella villetta, ma il *Kitsch* ci appartiene - questo giornale lo ha intuito dal primo giorno - e non a caso siamo adesso sconvolti. Ci sono famiglie che si sono guadagnate il diritto alla pigrizia e alla noia, e non sanno usare né l'una né l'altra, proprio come nelle decadenze - sempre rapide - delle civiltà: *chissà, forse i barbari erano una soluzione.*

Accampare diritti è l'orizzonte che accomuna adulti e figli, e che contemporaneamente li spinge a sbranarsi. E' il diritto ad avere tutto quel che la vita offre, come si suol dire: ma non la prospettiva lunga che offre un ricordo comune, non un progetto difficile o bello fantasticato tra padri e figli - un comune impegno, una grande fuga insieme, andare magari a stupirsi davanti al Partenone o ai templi scolpiti nelle rocce di Petra - bensì il prodotto che si consuma ora, qui, senza alzarsi dalla poltrona. Il cellulare per ogni ragazzino, il videogioco, la televisione sempre accesa. Non si fatica più per ottenere il desiderato, per stupirsi, per comunicare. Il mondo è per intero racchiuso dentro i focolari, artificiosamente raggiungibile. La meta di giovani e adulti, nelle famiglie arrivate di recente al successo e al benessere, è nell'essenza questo: geloso possesso della felicità, terrore di perderlo, e chiusura al principio di realtà come al tempo lungo. La violenza di tale gelosia non è sconnessa dall'azzurro *kitsch* che è il colore dominante dell'epoca, e in particolare delle sue nuove destre. E' un azzurro senza nubi, che si accomiata dai colori che erano il rosso, il nero, il bruno. Congedo benvenuto, ma nell'azzurro basta uno zapping e la realtà evapora.

Queste famiglie mononucleari della provincia ricca italiana (dove sono i nonni, le nonne? dove i vecchi zii?) parlano un italiano sempre più costellato di vezzeggiativi, che da un momento all'altro può generare mostri: *out of the blue*, dicono gli inglesi: fuori dal nulla. La mutazione antropologica che sta avvenendo nelle nazioni ricche d'Europa è facilitata dai modi di dire, di colloquiare. La villetta, le tendine, il fratellino, la mammina, il sassolino, il telefonino: più abbondano i diminutivi, nelle lingue, più i popoli sono feroci spensieratamente. Sono colmi di vezzeggiativi l'idioma italiano, tedesco, russo. Solo a sentirlo, il diminutivo lungi dall'ingentilire impaura.

Ma quel che più spaventa, nei recenti crimini e misfatti, è un altro vezzo linguistico, cui ricorrono testimoni o osservatori, sacerdoti o giornalisti: la parola *Normalità*. Era tanto normale Erika, e prodigiosamente *carina*, serena. Normale era anche Mauro: di una normalità da fare inorgoglire la famiglia, non ancora *arrivata*, di padre e madre baristi. Straordinariamente normale era Profeta, il presunto assassino delle carte da gioco, a Padova: detto anche *serial killer*, vocabolo che esorcizza i delitti grazie all'esotismo verbale. Ordinario era infine l'aspetto delle ragazze che uccisero la suora su ordine di sette sataniche, o del giovane che massacrò il padre professore, o del liceale che accoltellò la fidanzata (fidanzatina). Normale, dice il dizionario Cortellazzo-Zolli, è chi si conforma a una norma, e sa adeguarsi a una regola, un esempio, un modello. Da anni basta quest'aggettivo per sentire imbarazzo. Ma oggi più che mai: possibile che adulti e coetanei, in blocco, non abbiamo mai intravisto qualcosa di leggermente anomalo - un tic, un verbo, uno sguardo sospetto - nell'omicida in pectore che avevano di fronte? O forse nessuno è in grado di vedere perché la regola generale, la norma, è quella dell'assassinio e dell'apoteosi del coltello?

Il dubbio non è illegittimo, soprattutto quando saltano le barriere tra finzione e realtà. Qualcuno ha scritto in un giornale: «Mauro ha recitato la parte dell'assassino». Dunque viveva e agiva mimando il vero, come ha detto Bret Easton Ellis in una intervista al nostro giornale: «La gente crede che la loro vita sia un film. Viviamo oggi una realtà strana, alterata. Cinema e televisione hanno condizionato la nostra vita in tutti i sensi, nel modo di ricevere le informazioni, nel modo di comportarsi davanti agli altri... Ognuno di noi porta diverse maschere nella vita quotidiana, per ottenere dagli altri quel che desidera» (*La Stampa*, 24-8-2000).

Forse il ricominciamento nascerà con una maggior cura delle parole. Non usare più l'aggettivo *normale*, a meno di non azzardare l'intera verità e dire: quell'assassinio, quella gelida apatia di Erika, quell'indifferenza diffusa a genocidi vecchi e nuovi, sono la *nostra normalità*. Oltre a essere incongruo, l'aggettivo incute ormai terrore. Eliminare le locuzioni che declinano il verbo *sembra*, se risultano superflue: la trasmissione di *Porta a Porta* alla vigilia dell'arresto del presunto assassino di Padova non sembrava aizzare a nuovi omicidi - Vespa mostrava le due carte da gioco e ripeteva cupidamente che mancavano le altre due carte di re - ma aizzava e basta, nella realtà e non nell'immaginazione. Poi togliere belletto e tendine alle villette, e diminuire drasticamente i vezzeggiativi. Perfino il panino, proviamo a chiamarlo semplicemente: pane. E infine mettersi a cena con i propri figli e tentare una conversazione. Descrivere una cosa bella che si è guardata fuori casa, provare a meditare sulle brutte immagini di una guerra che si è vista in televisione. Dilatare il presente e incorporare più passato, più futuro: anche per il futuro siamo infatti responsabili, giovani adulti e anziani. E impratichirsi in *esercizi di ammirazione*, a proposito di personaggi esemplari. Per esempio un popolo che resiste al male, o una giovane algerina che rischia ogni giorno la morte pur di non portare il velo imposto da fanatici musulmani. Per esempio Jodie Foster, che rinuncia a molti soldi rifiutandosi di recitare in *Hannibal*, e questo perché il finale del libro - l'innamoramento tra cannibale e giovane poliziotta - l'ha disgustata moralmente.

Ma una cena a televisione spenta, perché la televisione è ormai molto più del circo. Le brutte notizie e il male conviene farli entrare, affinché i figli comincino a conoscerli. Ma acceso ininterrottamente, come uno spettacolo al Colosseo dove i gladiatori non finiscono mai di morire, il televisore aiuta non poco a cancellare ogni separazione tra vita vissuta e recitata, tra fatti e immaginazione. Aiuta non poco a restar imprigionati nelle famiglie, e a odiarle in un crescendo che non ha più rapporto con Gide. *Famiglie, vi odio!* era il grido di un eccentrico che cercava se stesso. Come slogan centrale e di massa non getta più ponti verso la letteratura, ma precipita prima nel massacro, poi in prigioni vere. Prigioni verso cui s'incamminano matricidi e parricidi della nuova borghesia rampante, acquattati fino a ieri dietro false tendine e false intimità familiari.

REAZIONI LE INVOCAZIONI DI VENDETTA E UN MESSAGGIO

SUI MURI DENTRO AL CARCERE: «CONDANNA A MORTE»

Poche parole, durissime: la scritta «condanna a morte per Erika» è apparsa ieri mattina sui muri all'interno del carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino, dove da lunedì si trovano rinchiusi i due fidanzatini di Novi Ligure accusati di aver ucciso la mamma e il fratellino della ragazza. La frase che invoca la pena capitale nei confronti di Erika è stata tracciata con dello spray nero e, molto probabilmente, scritta durante la notte o nelle prime ore della mattina. Il «graffito» è stato poi cancellato dal muro nel tardo pomeriggio



LETTERA APERTA ALL'INGEGNER DE NARDO

Ieri sera il Tg1 ha mandato in onda una lettera aperta all'ingegner De Nardo, scritta da una giornalista. «Caro signor Francesco, c'è un aggettivo che ricorre nei ritratti che abbiamo fatto di lei: solo. Eppure di lei e della sua famiglia l'Italia sta parlando da una settimana con accanimento terapeutico. Lei ha involontariamente unificato l'Italia su un comun denominatore: il terremoto delle certezze familiari. Quella terribile domanda che la tormenta "dove ho sbagliato?", è diventata la domanda di tutti noi mentre guardiamo i nostri figli»

La traccia delle scarpe inchioda Erika e Omar

«Hanno ucciso insieme», lo svela un test ottico dei Ris

Angelo Conti
TORINO

Le tracce delle scarpe: è questo il nuovo elemento d'accusa destinato a incastrare, una volta per tutte, Erika ed Omar, dimostrando che hanno ucciso insieme.

Forse basterà appena una settimana, il tempo perché siano pronti i risultati degli esami eseguiti dagli esperti del Ris, il Raggruppamento investigazioni scientifiche dei carabineri di Parma, che ieri sono entrati nella villetta della strage di Novi per un sopralluogo che si annuncia decisivo: «Le nostre analisi consentiranno di attribuire ogni singola traccia alle persone che erano presenti in quella casa e di ricostruire la dinamica dei fatti come sono veramente avvenuti», ha spiegato il capo del Ris, il tenente colonnello Luciano Garofano.

A mettere con le spalle al muro i fidanzati e a dimostrare che entrambi si trovavano nelle due stanze dell'omicidio di Susy e Gianluca (il bagno al primo piano e la cucina al piano terreno) sarà il sangue delle vittime, la cui caduta in terra ha «fissato» in modo incontrovertibile i momenti della furia assassina. I carabinieri del Ris hanno utilizzato una tecnica d'avanguardia, che in Italia non era mai stata impiegata in precedenza: è quella delle «luci alternate» che consente, attraverso una serie di microrilievi ottici, di dare una cronologia alle impronte e alla loro sovrapposizione, seguendo passo dopo passo gli assassini. In questo modo sarà possibile capire anche il momento preciso in cui il sangue si è sparso sul pavimento.

I rilievi, secondo le prime indiscrezioni, hanno dimostrato la presenza sia di Erika che di Omar, con le suole delle scarpe ancora pulite, all'interno delle stanze in cui sono stati compiuti gli omicidi e la loro presenza nei momenti in cui il sangue è

> Utilizzata una tecnica d'avanguardia mai usata in Italia «È stato il sangue delle vittime a fissare i momenti del massacro»

cominciato a scorrere e le suole si sono sporcate. Non solo. Sulla vasca dov'è stato ammazzato Gianluca è stata trovata anche un'impronta della mano di Erika, mentre la ferita sulla mano di Omar risulta il morso di un bambino e non una ferita da taglio. Così, il «verdetto» dei carabinieri smonterà pezzo a pezzo la versione resa finora da Erika, che ha sempre cercato di addossare a Omar la responsabilità della strage, raccontando e ripetendo di essersi rifugiata in bagno e di essere rimasta chiusa lì dentro fino al termine della carneficina.

La ricerca non è stata facile anche perchè, giorno dopo giorno, l'«inquinamento» della scena del duplice delitto non ha fatto che aumentare: «Ogni persona che è entrata in quella casa - puntualizzano gli investigatori - ha finito con il cambiare qualcosa». Nella villa sono state infatti individuate moltissime tracce, ma quelle che sono destinate a rivoluzionare lo scenario dell'indagine sono proprio le impronte delle scarpe, lette con l'high tech del Duemila. «Se reperire le tracce - spiega Garofano - è una fase molto delicata, non è certo meno importante quella dell'attribuzione ai protagonisti. Nel giro di qualche giorno saremo in grado di riferire ogni traccia a ogni singola persone. Quando avremo finito, potremo ricostruire con grande esattezza quanto è avvenuto in quella casa la sera del delitto».

I rilievi dei militari non si fermeranno comunque qui: particolare attenzione viene rivolta ai due coltelli utilizzati per colpire le vittime e anche alle unghie delle vittime, che - è l'ipotesi più probabile - devono essersi disperatamente difese. E' infatti possibile che abbiano trattenuto alcuni frammenti dei loro assassini, come microlembi di pelle, peluria e capelli: il lavoro certosino è quello di evidenziarle e recuperarle. Poi sarà piuttosto semplice estrarre da quei frammenti la mappa genetica degli aggressori e confrontarli con il Dna di Erika e di Omar.

> Analisi sulla radio che secondo il racconto del fidanzato sarebbe stata accesa a tutto volume per coprire le grida delle due vittime
>
> In bagno trovata un'impronta di Erika, anche se la ragazza ha sempre detto di essere rimasta chiusa dentro uno sgabuzzino



Un'immagine del sopralluogo condotto ieri dai carabinieri nella villetta dei De Nardo

La verità contenuta in una poesia

Brunella Giovara
inviata a NOVI LIGURE

IN tutta questa storia c'è un padre che si rigira tra le mani un biglietto, scritto da una figlia accusata di avergli ucciso la moglie e il figlio. E su quel biglietto c'è una poesia: poche righe, scritte in cella al carcere Beccaria, poco prima di venire interrogata, venerdì scorso.

«La morte metterà le ali agli angeli», e nel verso dopo, «tutto finirà in morte». E ancora: «Papà, mi fanno male le mani». La firma è di Erika, il biglietto è nel fascicolo del pubblico ministero, acquisito agli atti dell'inchiesta. Una poesia scritta da una ragazza che ama scrivere poesie. Quasi tutte nere, però.

Una delle ultime - anche questa nelle carte dell'inchiesta - è indirizzata al suo fidanzato, e fa così: «Aspettiamo di recarci nel giardino reciso, dove pallida, gioiosa, fremente arriva la morte, all'ora stessa inattesa ed imprevista».

Si direbbe un delirio, il sintomo di un qualche disordine mentale non ancora accertato. E questo toccherà ai periti, spiegarlo al processo.

Ma nella poesia indirizzata a papà, c'è quel verso scritto poche ore prima dell'interrogatorio: «Mi fanno male le mani». Cosa significa? La spiegazione arriva inaspettata, circa a metà dello stesso interrogatorio. La ragazza accusa il fidanzato: «Ha fatto tutto lui, io ero stata chiusa nel bagno e da lì ho solo sentito delle urla indistinte, ed ho capito che stava uccidendo mia mamma e mio fratello. Voleva uccidere tutta la mia famiglia, voleva che vivessimo soli, io e lui». A quel punto il pubblico ministero le fa una domanda semplice: ma tuo padre sarebbe tornato a casa, forse Omar aveva intenzione di uccidere anche lui?

Erika risponde sicura: certo, nel suo progetto c'era anche l'intenzione di ammazzare mio padre, ma Omar ad un certo punto si è fermato. «Era stanco, mi ha detto "mi fanno male le mani"». Un orribile lapsus. Questa frase è la stessa della poesia, e lì, in quel foglietto restituito in fotocopia al papà, le mani doloranti sono quelle di Erika.

E allora, Erika nasconde ancora molte cose. La sua versione - negativa assoluta sulla partecipazione al doppio omicidio - non sta in piedi. Infatti la procura non intende disporre un confronto tra i due protagonisti di questa storia, fino a quando lei non deciderà di raccontare una verità che spieghi, racconti davvero cosa è successo quella sera, e cosa ha fatto Erika. E la ragazza ci sta pensando su. Si spera.

LE NUOVE PROVE SULLA SCENA DELLA STRAGE

Sulla mano il morso di Gianluca

Non è stata una lama a ferire Omar

retroscena

Renato Rizzo
inviato a NOVI LIGURE

ORE 17,30, si riapre la casa del massacro. I carabinieri fanno saltare i sigilli in carta gommata che il gelo ha già in parte staccato ed entrano accompagnati dai giudici per i Minori di Torino e dagli uomini del Reparto Investigativo Scientifico. Oltre la porta, in legno lucido, c'è odore di chiuso mescolato a lezzo, nauseante, del sangue rappreso. Quella che era una villa da spot per famiglie serene è, ora, un antro ingrigito dalla polvere di sette giorni. E' la prima volta che i magistrati, Livia Locci e Dante Cibinel, vedono questo scempio di pareti e di pavimenti macchiati con chiazze oscene. A guidarli il maggiore Luciano Garofano, responsabile del Ris che sta compiendo rilievi e analisi sul cento reperti trovati qui dentro: cento «testimoni» che stanno raccontando il tragico film d'un duplice omicidio, cogliendone i tempi d'esecuzione e gli spostamenti di vittime e assassini. Per attribuire, come dice l'ufficiale con un sostantivo stridente in questa tragedia famigliare, «la paternità individuale» dei gesti e delle tracce. In base alla quale «siamo fiduciosi di ricostruire la dinamica dell'evento».

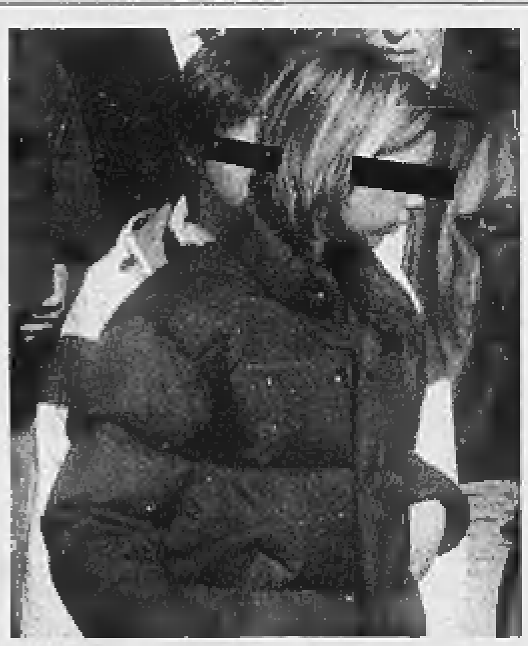
Infiliamoci, allora, in quest'androne funesto. Sul pavimento in cotto, non lontano dal tappeto blu, il primo cerchio di gesso. Qui è stato trovato uno dei due coltelli che hanno ucciso: manico di legno, venti centimetri di lama. Oltre, nella cucina in pino scuro, a mezzo metro dal tavolo rettangolare e da un divanetto, i contorni d'un corpo: quello di Susy De Nardo. E' caduta all'indietro, come afflosciandosi tra le braccia di qualcuno che, forse, l'imprigionava alle spalle e che poi l'ha lasciata scivolare, abbandonandola agli ultimi spasmi.

> Ieri nuovo sopralluogo nella villetta Il primo coltello era nell'androne vicino al tappeto Il profilo della madre disegnato accanto al divano

Le luci sono accese, ma più forte, ritmicamente, avvampano altre lampade. Si fa ancora una volta la prova del luminol, l'esame che mette in evidenza la presenza di sangue anche se è stato cancellato con acqua e sapone. E' l'ora dei raffronti incrociati tra le «verità parziali» o le parziali menzogne degli uccisori: perché proprio in quest'angolo il sangue è stato ripulito? E perché non qui? Quale storia volevano scrivere Erika e Omar, quale pista d'inganni volevano disegnare?

Gli uomini del Ris passano nel soggiorno: scandagliano con i loro strumenti sensibili il divano in velluto verde, il grande mobile appoggiato al muro, pieno di libri e ninnoli. Bisbigliano fra loro, c'è chi prende appunti, chi suggerisce altri controlli mentre i magistrati confrontano sulle proprie carte le discordanze, le asimmetrie del racconto dei due giovani detenuti. Si salgono le due rampe di scala e si arriva al parquet del pianerottolo al primo piano. Altri cerchi evidenziano le impronte. Un tunnel orrendo, quest'angolo della casa. Ancora più macabro e inquietante, ora che galleggia nella luce a raggi ultravioletti accesa per scoprire gli ultimi segni nascosti, i minimi lacerti di prove eventualmente sfuggite.

Di fronte, il bagno dov'è stato ucciso Gianluca: due mani assassine, ha detto il medico legale parlando con il procuratore della Repubblica di Alessandria, Carlo Carlesi. Cinquantasette colpi affondati con forza e angolazioni diverse, in una tempesta terminata con la giugulazione. Ora gli uomini del Ris si fanno più attenti: le macchine e le luci scandagliano la stanza dalle piastrelle chiare. E' il luogo cruciale del delitto, quello sul quale Erika ha raccontato «verità» contrastanti, in una sorta di tortuosa schizofrenia. Ha detto che ad uccidere il fratello, lì nella vasca che sembra una grande pozzanghera rossastra, è stato Omar, che si sarebbe anche tagliato a una mano nella colluttazione, mentre lei era segregata altrove. Ma il fidanzato l'ha smentita: «Quella ferita è un morso che Gianluca mi ha dato mentre tentavo di sottrarlo alla furia della sorella». La perizia d'un medico ha dato ragione al ragazzo: non è stata una lama ad escoriargli il pollice, ma i denti della piccola vittima.



Omar e Erika dopo uno dei primi interrogatori

> La versione di Omar «Quel segno sul mio pollice è stato lasciato dai denti del bambino che tentavo di strappare alla furia della sorella»

Il raggio dell'apparecchio dei carabinieri fruga il bordo della vasca. E sul sangue ormai secco di Gianluca ecco apparire un'impronta che, probabilmente, appartiene ad Erika. E che, se accertata, segnerebbe un punto a favore di Omar, cocciuto nel tentativo di sfaldare la ragnatela d'accuse in cui lei lo vorrebbe impigliare. Ora l'attenzione si concentra sulla radio: quella che, secondo il ragazzo, la fidanzata avrebbe acceso a tutto volume per coprire le urla del suo fratello che non voleva decidersi a morire. Altre analisi, altri lampi a fotografarne i contorni, altre annotazioni.

Sono le 19,30. Escono i magistrati e, subito dopo, il colonnello Genovese, capo del nucleo investigativo di Alessandria, con il maggiore Garofano. Che annuncia: «Per ora non abbiamo prelevato nuovi campioni. Comunque una decisione definitiva verrà presa la prossima settimana, quando avremo gli esiti delle analisi iniziate in questi giorni». La caccia continua.

LE REAZIONI SOLO LA FARNESINA RESPINGE A BRUXELLES LE CRITICHE



PRODI
Per il suo portavoce «l'Ue è convinta che l'Italia rispetterà i propri obblighi chiunque governerà»



IL PREMIER
«Il collega belga ha detto che parlava come esponente politico e non per il suo governo»



DINI
«Tutti i partiti sono democratici e non accetto dichiarazioni fatte per ragioni di politica interna»



LA MALFA
«La risposta di Amato è inaccettabile. Un ministro non può parlare come un cittadino privato»

«Il ministro belga parlava a titolo personale»

Accuse al Polo, Amato: i governi non sono coinvolti

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Richiesto esplicitamente da Silvio Berlusconi (e ieri anche da Francesco Cossiga) di difendere la Casa delle Libertà dagli attacchi di Louis Michel, Giuliano Amato è intervenuto. E nella conferenza stampa congiunta col primo ministro svedese Goran Persson ha spiegato che «il ministro degli esteri belga ha espressamente detto che parlava in qualità di esponente politico di partito e non come rappresentante del governo belga. Questo - ha concluso Amato - non è un problema che riguarda i governi nazionali, né la presidenza dell'Unione europea». Persson - il cui paese in luglio subentrerà al Belgio alla presidenza di turno dell'Ue, a sua volta ha detto che sarebbe «un terribile errore disquisire sugli esiti elettorali di qualsiasi paese dell'Ue» . E la cosa è finita lì.

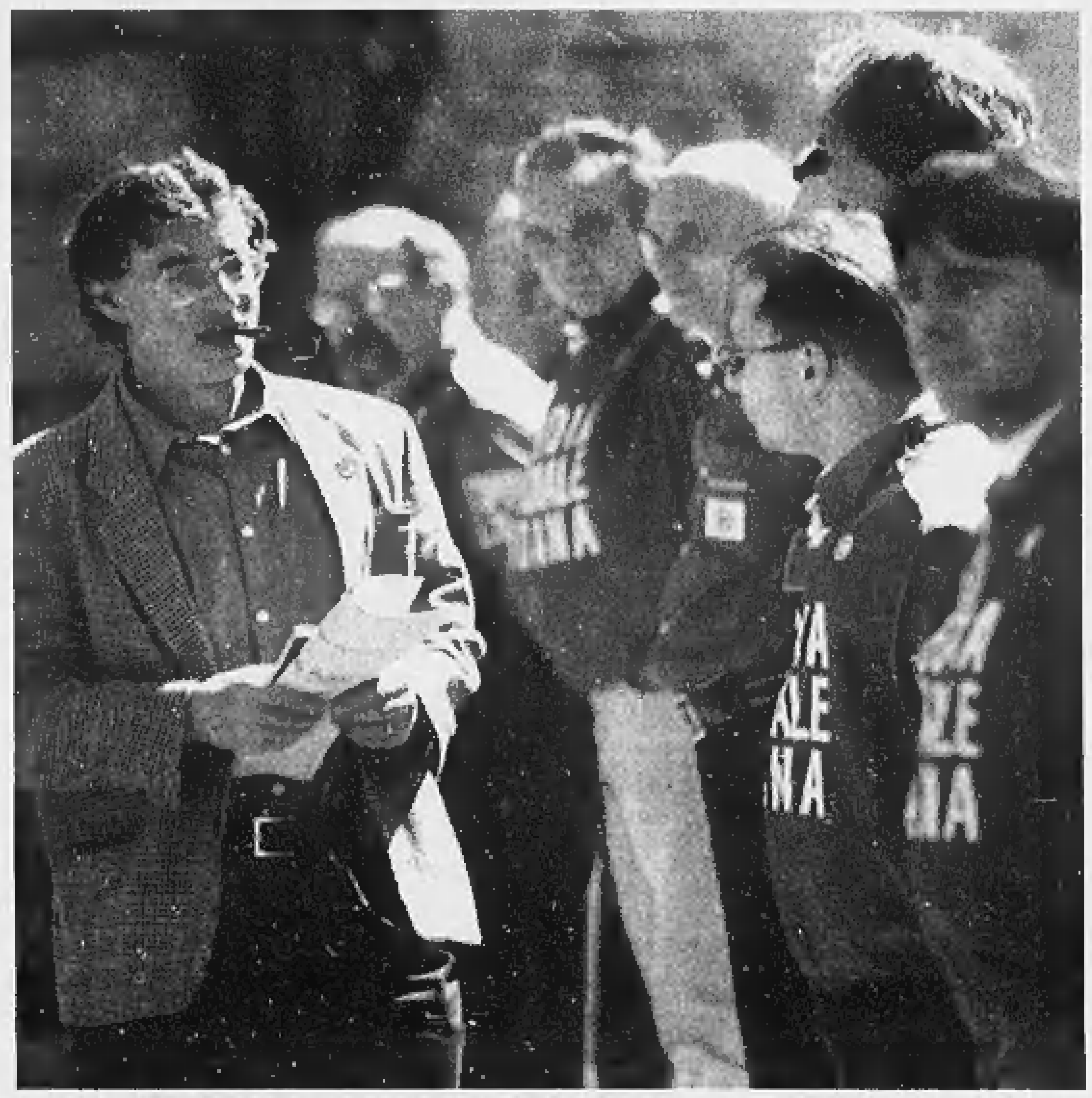
Una linea minimalista, quella di Amato, che non stigmatizza, non prende le difese - come aveva fatto il D'Alema premier a un'analoga battuta del cancelliere tedesco Schroeder, ricordando la democraticità di tutti i partiti italiani, e si limita a distinguere fra i ruoli per concludere che in fondo la cosa non lo riguarda. Il ministro degli esteri Lamberto Dini, invece, ha respinto come «inaccettabile» la minaccia di sanzioni Ue ventilata da Michel nel caso di un governo con la Lega e An. «Tutti i partiti dell'arco costituzionale italiano sono democratici e non possiamo accettare dichiarazioni fatte per ragioni di politica interna» ha dichiarato.

Dalla Casa delle Libertà non arrivano commenti. Silvio Berlusconi, alla Camera per il voto sul federalismo, a una richiesta dei cronisti ha alzato le braccia segnalando la sua indisponibilità a parlare della faccenda. A reagire è soltanto il segretario del Pri Giorgio La Malfa. «Una risposta inaccettabile, basata sull'idea che un ministro possa parlare da cittadino e non in quanto tale» dice l'ultimo inquilino, in ordine di tempo, della Casa. E ricorda come il maestro di Amato, cioè Craxi, una volta scrisse una lettera contro i magistrati dicendo che la faceva come cittadino e non come presidente del Consiglio».

Eppure a suffragare in qualche modo il punto di vista di Amato, da Bruxelles arrivano varie dichiarazioni, peraltro non prive di ambiguità. Annemarie Neyts, la vice del ministro, dice che si è trattato di «un'opinione personale» Un portavoce del ministero precisa che, nell'ormai famosa intervista al quotidiano *Die Standaard*, non c'era l'intenzione di lanciare moniti di sorta. «Il ministro si è limitato a rispondere brevemente a una domanda», spiega il portavoce belga. Ricordando però che «qualsiasi Stato può essere chiamato a fornire spiegazioni, se si ponesse a repentaglio la democrazia». La stessa doppia valenza si ritrova nelle dichiarazioni di Michel Malerbe, portavoce di Michel in persona, al momento in vacanza. La «voce» del ministro degli esteri - che è anche vicepremier del Belgio, precisa Malherbe, nazione che ha avuto un ruolo di primo piano nella richiesta di sanzioni all'Austria di Haider - sostiene che il ministro Michel non è un uomo abituato a fare marcia indietro» e si è detto certo che «sosterrà quanto affermato in merito alle conseguenze della costituzione di un governo di centrodestra in Italia», attenuando appena il concetto con lo spiegare l'intenzione del ministro di procedere «a un'ampia serie di consultazioni prima di prendere in considerazione qualsiasi tipo di azione». Azione che dunque non esclude. Poi tuttavia Malherbe pare ridimensionare il tutto, dicendo che «per valutare obiettivamente l'accaduto si deve fare differenza fra l'uomo e il politico e non isolare la qualifica a Bossi (gli aveva dato del «fascista») dal contesto della discussione».

Un colpo al cerchio e uno alla botte, insomma. E nessuna rassicurazione sul futuro. Come non ne vengono dalla commissione europea. «Noi intendiamo giudicare i governi sulla base dei fatti», taglia corto Jonathan Faull, portavoce del presidente Prodi, a suo tempo contrario alle sanzioni all'Austria. Poi però Faull aggiunge rassicurante di non avere ragione di ritenere che l'Italia, «qualunque sia il governo che si formerà, non rispetterà i suoi obblighi comunitari e i valori europei» e che «il vertice di Nizza ha ulteriormente rafforzato i meccanismi di vigilanza e controllo contenuti del Trattato».

A dire apertamente che il ministro belga sbaglia è il segretario generale del Ppe Alejandro Agag. Ma al parlamento europeo lo scontro fra popolari e socialisti è ormai approdato in aula su un'altra vicenda che riguarda Berlusconi: l'autorizzazione a procedere contro il Cavaliere chiesta dal giudice spagnolo Baltazar Garzon nell'ambito dell'inchiesta su Telecinco, coi socialisti europei che accusano il premier Aznar di proteggere l'amico di Forza Italia.



Il segretario della Lega Umberto Bossi ad una manifestazione leghista. In basso l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

L'EX CAPO DELLO STATO «PALAZZO CHIGI DEVE PRESENTARE UNA PROTESTA FORMALE»

«Caro Silvio, la colpa è di Aznar»

Cossiga: fu lui a sollevare il caso Haider

intervista
Ugo Magri
ROMA

PRESIDENTE Cossiga, Giuliano Amato dice che le esternazioni del ministro belga Michel non richiedono una replica del governo perché sono state pronunciate in chiave politica...

«Mi meraviglia che un costituzionalista come il presidente del Consiglio introduca la distinzione tra giudizi espressi come politico e parole dette da ministro. Ci mancherebbe altro che in Belgio facessero una legge contro la Lega! Molto più corretto mi sembra l'amico Dini, il quale riconosce che un problema si pone».

Insiste a chiedere un passo ufficiale del governo?

«Troverei gravissimo se questi tentativi di interferenza straniera nella nostra politica interna non venissero rintuzzati».

E se invece Palazzo Chigi se ne lavasse le mani?

«Vorrebbe dire che sono sopraffatti dalle convulsioni elettorali del centrosinistra dove, temendo di perdere le elezioni, si punta sull'accerchiamento straniero di Berlusconi. E' una vecchia e costante abitudine, quella di chiamare in campo gli stranieri negli affari interni italiani. Bisognerebbe rileggersi Ettore Fieramosca...».

La scandalizza?

«La giudico pericolosa innanzitutto sul piano della politica interna. Significa che la lotta elettorale si svolgerà su un terreno assai meschino. Questo è un paese dove da lungo tempo non si accetta più di perdere».

Vede contraccolpi sul piano internazionale?

«Evidentemente all'estero si ritiene l'Italia così debole e così priva di dignità che uno sconosciuto e grassoccio ministro belga, oltretutto di un partito minore, pensa di poter interferire nelle cose del nostro paese. Di questo passo, anche il sindaco di Anversa si sentirà in diritto di dire la sua nelle vicende italiane. Il che mi parrebbe grottesco».

Cosa vede di grottesco?

«Nessuno ha sollevato allarmi quando ha fatto irruzione nella vita politica belga il Blocco fiammingo, un partito di estrema destra che ricorda tragicamente la divisione fiamminga delle SS, tra le più crudeli in assoluto nella storia del Terzo Reich. Non mi consta, invece, che la Lega abbia mai alimentato reparti di SS italiane».

Difende Bossi?

«Osservo che la Lega è certamente antifascista e non ha nessuna nostalgia per quell'arianismo che ha infettato una parte non piccola della società fiamminga».

Dunque, se lei fosse un ministro belga, eviterebbe di entrare in queste polemiche...

«Naturalmente. Però c'è qualcosa che Silvio Berlusconi farebbe bene a ricordare: quanto ora accade ha un responsabile».

Chi?

«José Maria Aznar».

Che c'entra il premier spagnolo?

«Un oscuro e grassoccio esponente belga, per giunta di un partito minore, non può permettersi di interferire»



«Il caso Haider, che ora si vorrebbe ripetere nei confronti di Bossi, fu sollevato proprio da lui. E il belga Michel fu il suo compare più militante».

Che interesse aveva Aznar a porre la questione?

«Lo fece un po' per convinzione, un po' strumentalmente. Lui vede nei vari regionalismi un pericolo per la concezione omogenea e autoritaria che ha dello Stato e della società. Strumentalmente pensava anche di poter mettere sotto accusa i nazionalismi spagnoli, dalla Catalogna all'Aragona, dalla Navarra alla Galizia, ai Paesi Baschi».

Adesso sotto tiro c'è la Lega, alleata del Cavaliere...

«Questo è il bel regalo che ha fatto Aznar a Berlusconi. Il quale con bontà e arrendevolezza s'è appena recato a dargli una mano nell'apertura della campagna elettorale a Bilbao. Certo ben più forte sarebbe potuta essere oggi la mia protesta, se Berlusconi fosse andato - come gli avevo suggerito - a Guernica per compiere un atto di chiara professione di fede democratica e antifascista».

Cosa sarebbe cambiato?

«Quel gesto oggi l'avremmo potuto sbattere in faccia all'ometto che ricopre la carica di ministro degli esteri belga. Adesso, invece, sono preoccupato».

«Convulsioni elettorali... L'Ulivo punta all'accerchiamento straniero di Berlusconi perché ha paura di perdere»

Cosa teme?

«Che a forza di interferenze possa farsi strada un'idea di Unione europea che implica la sovranità limitata degli Stati membri. Io mi auguro che non si inseguano chimere tipo federazione americana. L'Unione europea potrà essere al massimo una confederazione di nazioni, al di fuori delle quali l'Europa non esiste. Non abbiamo resistito alla concezione brezneviana di sovranità limitata per poi accettare pacificamente quella prodiana...».

Perché tira in ballo Prodi?

«Perché non mi meraviglierebbe se desse mano, dalla posizione che occupa, a una pesante interferenza nei nostri affari interni. Da questo punto di vista, l'amico Romano non dà alcuna garanzia».

L'incubo di Bruxelles si chiama Blok

La destra fiamminga il vero obiettivo

retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

IL ministro si è preso una breve vacanza. Non tornerà a Bruxelles prima di lunedì e, per adesso, non vuole parlare. Ma tutto quello che ha già detto è confermato. Non è certo abituato a fare marcia indietro». Michel Malherbe è il portavoce del ministro degli Esteri e vicepremier belga, Louis Michel, e ieri mattina era quasi stupito di ritrovarsi assediato dai giornalisti nella sala dove, ogni mercoledì, si rivolge normalmente a una sparuta pattuglia della stampa nazionale. Ma quel «fascista» affibbiato a Umberto Bossi e la minaccia di uno «scenario austriaco» in caso di vittoria del centrodestra in Italia, hanno fatto di Michel l'uomo del giorno.

Al governo da quasi tre anni, in politica da sempre, con un figlio che è già ministro regionale della Vallonia, la parte francofona del Belgio che naturalmente è anche la sua terra natale, Louis Michel è stato per una vita il numero due del padre-padrone del partito liberale francofono, Jean Gol. Quando Gol è morto, otto anni fa, ne ha preso il posto e ha avviato una rapida operazione politica per spostare il partito dalla tradizionale posizione di destra al centro moderato. Ma questo non basta davvero a spiegare perché un signore di cinquant'anni, con la barba brizzolata e un grande amore per la buona cucina, sia diventato il paladino delle crociate contro quelli che definisce «i pericoli xenofobi e neofascisti che si aggirano per l'Europa». A partire da Jorg Haider che fu il suo primo obiettivo.

In realtà, il vero nemico di Louis Michel è molto più vicino a Bruxelles di quanto non lo siano Haider o Bossi. E' appena a 56 chilometri verso Nord, ad Anversa, la città più importante delle Fiandre, la regione in cui vivono i fiamminghi, l'altra metà della popolazione del Belgio. Si chiama Filip Dewinter, ha 39 anni ed è il leader indiscusso del «Vlaams Blok», il Blocco fiammingo, un partito di estrema destra populista che nelle ultime elezioni locali dell'ottobre 2000 ha conquistato il 33 per cento dei voti ad Anversa e il 15 in tutte le Fiandre. Attorno al Blok le altre forze politiche del Belgio hanno steso una specie di «cordone sanitario». Sia quelle che compongono l'attuale governo (socialisti, liberali e verdi), sia quella che è ormai all'opposizione: il partito democristiano che aveva governato per 41 anni alleandosi con i liberali o con i socialisti.

Nel complesso gioco del potere belga, complicato dall'esistenza di un partito vallone e di uno fiammingo per ogni famiglia politica, l'ingresso fragoroso del «Vlaams Blok» è stato come un terremoto. Gli slogan nazionalisti come «eigen volk eerst», «il nostro popolo prima di tutto», e quelli xenofobi come «non vogliamo djellaba nelle Fiandre» (la djellaba è l'abito



tradizionale arabo) sono stati lanciati da Filip Dewinter molto prima che i belgi scoprissero l'esistenza di Haider o di Bossi. Il «Vlaams Blok» è nato nel '78 e già nel '94 aveva il 28 per cento dei voti ad Anversa. Ma di Haider e di Bossi parla spesso Filip Dewinter per dire che «se loro possono partecipare al governo a Roma o a Vienna, possiamo farlo anche noi». Il Blok cerca legittimazione nelle esperienze che ritiene simili in Europa. E questo preoccupa i politici di Bruxelles.

Quando il liberale Louis Michel dice che il suo giudizio su Bossi «non è quello di un diplomatico, ma di un politico con le sue idee, il suo impegno filosofico, la sua ideologia e i suoi criteri etici e morali» si riferisce proprio alla sua guerra senza quartiere al «nemico di casa». A quel Filip Dewinter che da Anversa vorrebbe mandare in pezzi il delicato equilibrio tra valloni e fiamminghi. Ma sulla strategia da seguire per isolare il «Vlaams Blok» non tutti sono d'accordo. E non solo per la pioggia di proteste che le dichiarazioni di Louis Michel hanno sollevato in Italia, un po' ovunque in Europa e nello stesso vertice della Commissione della Ue. Ma perché anche tra i politici belgi anti-Dewinter comincia a farsi strada il dubbio che lanciare anatemi non basta.

Il partito nazionalista vallone è salito al 15% nelle Fiandre

Hans De Witte, politologo dell'Università cattolica di Lovanio, dice che sarebbe meglio capire «perché anche una parte dell'elettorato socialista del porto di Anversa si è lasciato conquistare dal Blok». E che è inutile, oltre che sbagliato, fare equazioni del tipo «l'Europa condanna Haider, quindi evitate Dewinter se volete che il Belgio resti il cuore dell'Europa». Sarebbe meglio giudicare gli uomini del «Vlaams Blok» per quello che fanno e che dicono. Appena due giorni fa il vicepresidente del partito, Roeland Raes, ha detto a una tv olandese che «quello che ci hanno voluto far credere sul numero degli ebrei uccisi dai nazisti è esagerato». Ma ancora prima che le sue parole accendessero uno scandalo, Raes è stato costretto a dimettersi dal Blok. «Le sue dichiarazioni sono una sciocchezza e non riflettono le nostre posizioni», ha detto Filip Dewinter che alla sua marcia verso la legittimazione non rinuncia.

RICERCATI ECCELLENTI | NASCOSTI E PROTETTI I RESPONSABILI DELLE STRAGI PIÙ FEROCI



RADOVAN KARADZIC

Ex capo supremo della Repubblica serba di Bosnia, poeta, psichiatra, specialista della pulizia etnica. Secondo le accuse del Tpi, «istigò e pianificò la campagna di terrore e sradicamento delle popolazioni di etnia diversa dalla serba». Crimini contro decine di migliaia di musulmani e croati di Bosnia, perpetrati nel 1991-92



RATKO MLADIC

L'ex comandante in capo delle forze serbo-bosniache è ricercato dal Tpi per «genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra». E' considerato il braccio operativo dei massacri e della pulizia etnica attuati in Bosnia tra il 1991 e il 1995, l'uomo che diede l'ordine di fucilare migliaia di bosniaci musulmani a Srebrenica



I BOIA DI VUKOVAR

Gli alti ufficiali Mrksic, Sljivancanin e Radic sono considerati i tre responsabili del massacro del '91 a Vukovar, in Croazia. La città, dopo tre mesi di assedio, si arrese senza condizioni alle truppe federali e alle milizie serbe, ma fu ugualmente rasa al suolo, mentre duemila persone venivano fucilate e gettate nelle fosse comuni

Conto alla rovescia per l'arresto di Milosevic

Aperta un'indagine sul trasferimento di fondi in Svizzera

inviato a BELGRADO

Un arresto di facciata, per arginare le pressioni occidentali ed incassare gli aiuti al più presto, oppure un processo serio che coinvolga tutto il Paese? Sulla sorte di Slobodan Milosevic il dibattito in Serbia si sta facendo furioso, e comincia a coinvolgere direttamente le maggiori autorità dello Stato.

Le ultime indiscrezioni sono di ieri, e corrispondono ormai ad una guerra giocata tutta attraverso i «media», con indiscrezioni più o meno manipolate che hanno lo scopo di minare i due maggiori protagonisti dello scontro politico: Vojislav Kostunica, presidente federale, schierato su una linea «garantista» e Zoran Djindjic, il suo primo ministro, più incline ad una soluzione immediata.

Ieri l'ennesimo «ballon l'éssai» è partito dalla «Beta» agenzia privata che attribuisce ad un'anonima, importante fonte dello Stato la seguente previsione: «Slobodan Milosevic sarà arrestato entro il 10 marzo».

La fonte dev'essere davvero autorevole, poichè afferma di sapere che le autorità serbe «hanno già raccolto sufficienti prove materiali per portare l'ex presidente in carcere». Di pochi giorni fa sono le dichiarazioni di Zarko Korac, uno dei cinque vice primi ministri, il quale ritiene che le autorità democratiche abbiano «già ottenuto risultati importanti nelle inchieste sul passato regime, in particolare su certe transazioni».

Terzo elemento, la notizia di un'altra indagine formalmente aperta ieri nei confronti di Milosevic sul trasferimento in Svizzera di 173 chili d'oro provenienti dal Tesoro jugoslavo. Il trasferimento - avevano riferito inchieste giornalistiche che la Svizzera ieri sera ha confermato - sarebbe avvenuto in due «tranches» il 21 settembre ed il 2 novembre dello scorso anno, ed il ricavato della vendita dall'oro sarebbe versato prima nelle casse di aziende di Stato jugoslave, e poi chissà a chi altri. La pressione si accentua, insomma, anche se almeno sino a questo momento (come spiega nell'intervista qui accanto il ministro della giustizia, Vladan Batic) pare che le iniziative si moltiplichino mantenendo però un carattere di facciata. Insomma, manca ancora il giudice disposto a mettere la propria firma sotto un ordine di cattura per l'ex presidente. Gli avvenimenti dei prossimi giorni, e più ancora il confronto fra presidente federale e premier serbo, diranno se in Jugoslavia sta per iniziarsi il «processo del secolo» o se tutto andrà demandato ad una futura «Norimberga dei Balcani».

Nel frattempo la pressione dei «media» internazionali comincia a provocare i primi sconquassi. Ieri, a notte fonda, la voce di un arresto segreto di Milosevic ha scatenato torme di giornalisti stranieri per le strade di Dedinje, con frenetico incrocio di taxi e fuoristrada dalle parti della villa dell'ex presidente.

I sondaggi d'opinione dicono che la schiacciante maggioranza dei serbi vorrebbe che questo teatro terminasse al più presto. E' interessante però notare come l'opinione prevalente non riguardi la «consegna» o meno dell'ex presidente ad un Tribunale internazionale.

Sottilmente, gli autori del sondaggio hanno evitato la domanda diretta chiedendo invece come dovrebbe comportarsi l'ex capo. La quasi totalità degli ex sudditi dice che Milosevic dovrebbe «arrendersi» a Carla Del Ponte, mostrando così di considerare questa fase come una continuazione della guerra. Il partito dell'ex leader, l'«Sps», ridimensionato ma non scomparso, comincia ad organizzare nuove manifestazioni di protesta. Qualcuno prevede che in caso di decisioni traumatiche le proteste potrebbero trasformarsi in qualcos'altro. [g. z.]



Una donna, a Belgrado, agita il ritratto di Milosevic durante una manifestazione, ieri, in favore dell'ex presidente

Telekom serba

Dini: «Nessun piano perverso»

ROMA

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, intervenendo ieri in aula alla Camera sull'acquisizione nel 1997 da parte della Stet di una partecipazione nella Telecom serba, ha sottolineato che a proposito dei risultati dell'inchiesta giornalistica sulle telecomunicazioni serbe è stato imbastito un «florilegio di illazioni, deduzioni ed errori».

In una recente intervista uno dei vice premier serbi, Zarko Korac, a proposito dell'operazione nella quale si sosteneva avesse avuto un ruolo importante la Farnesina, aveva dichiarato che quel denaro italiano «servì per sostenere il regime di Milosevic, allora in difficoltà, e, forse, anche le operazioni militari in Kosovo».

Dini ora passa al contrattacco ed avanza dei dubbi affermando che l'inchiesta giornalistica «non è il lavoro di immaginazione di due giornalisti, nessun giornalista può pensare di ricomporre una vicenda così complessa, ma quando mai...». Per il ministro degli Esteri potrebbe esserci un legame con la politica portata avanti dall'Italia nei Balcani. «Questa - ha rivelato Dini - non è mai stata apprezzata dai manovali della Cia, che operavano a Roma facendo propaganda contro l'azione del mio Ministero. Ebbi a lamentarmene con il segretario di Stato americano (Madeleine Albright ndr) che negò, ma noi sappiamo che era così».

Dini ha ribadito che né il Tesoro né gli Esteri ricevettero comunicazioni relative all'operazione da parte della Stet ed ha respinto con fermezza l'ipotesi che, dietro l'acquisizione, si nascondesse un «perverso disegno» del suo ministero, cioè quello di dare a Milosevic una «boccata di ossigeno». «Una simile forzatura interpretativa - ha detto Dini - è negatrice della realtà storica». «C'è un'inchiesta della magistratura in corso - ha concluso il titolare della Farnesina - e questa appurerà se sono state pagate tangenti e a chi, e se ci sono state delle irregolarità».

Quanto all'autonomia manifestata rispetto agli americani prima e durante la guerra del Kosovo, Dini non si pente: «Non si può difendere l'interesse nazionale accogliendo sempre le posizioni di un altro Paese, anche se è il più grande». [e. st.]

L'UOMO DA CUI DIPENDE IL FUTURO DELL'EX PRESIDENTE «UNA QUESTIONE DELICATA, AVVOLTA DI SENSAZIONALISMO»

«Nuove prove contro di lui»

Il ministro della Giustizia: ora tocca ai magistrati

intervista

Giuseppe Zaccaria

inviato a BELGRADO

Vladan Batic spera che si possano ottenere dopo l'arresto di Rade Markovic, capo degli 007

INSOMMA, l'arrestano o no? Qui si parla naturalmente di Slobodan Milosevic, un tempo in Serbia persona dominante e oggi figura immanente. Dai giorni in cui l'ex «volpe dei Balcani» ha perso il potere il tam-tam sulla sua cattura si è fatto ciclico, continuamente annunciando l'inizio di quel bagno catartico che, nel profondo, il Paese teme. Adesso, per esempio, sono bastate le frasi di un paio di politici per attirare a Belgrado giornalisti di mezzo mondo, tutti in attesa dell'evento che non c'è. E che almeno a breve non ci sarà, stando a quanto ci racconta Vladan Batic, ex avvocato, ex oppositore e oggi primo accusatore dell'ex presidente.

Fino a pochi giorni fa il ministro della Giustizia (leader e fondatore del «partito democristiano» di Serbia) usava annunciare che Milosevic sarebbe finito in galera «molto presto». A meglio considerare le cose, non è poi tanto difficile trovare corrispondenza fra le dichiarazioni d'intenti dei democratici serbi e le pressioni (americane in primo luogo) per un gesto almeno dimostrativo. Nell'intervista concessa ieri a «La Stampa» Batic fa capire che il trasferimento di Milosevic dalla collina di Dedinje a quella di Zvezdara (sede del carcere centrale di Belgrado) non avverà tanto presto.

Allora, signor ministro: dopo il baccano fatto da giornali e televisioni, può spiegarci quali sono esattamente le accuse che la magistratura serba rivolge all'ex presidente?

«E' una questione un po' delicata, che rischia di essere velata da un certo sensazionalismo... Dunque: noi vogliamo ricostruire un Paese basato sulla legalità, e in un Paese simile queste sono funzioni del potere giudiziario. Attraverso i giudici, spero che molto presto avremo qualche conoscenza seria sulle attività dell'ex presidente».

Perchè, le attuali conoscenze come sono?

«Con l'arresto di Rade Markovic (ex capo dei servizi segreti, ndr) il vaso di Pandora si è aperto e probabilmente avremo informazioni e prove contro Milosevic».

Questo vuol dire che Markovic collabora?

«Voglio dire che contro Milosevic ci sono anche lamentele precedenti, fatti denunciati anche prima, quando i tribunali erano solo la longa manus del regime. Allora quei tribunali non reagirono, noi invece lo faremo».

Ecco: ma fino a questo momento in Serbia Milosevic è formalmente accusato di qualcosa, o no?

«E'accusato di diverse malversazioni finanziarie. Potrebbe esserlo per abuso materiale, causa la manipolazione dei risultati elettorali, ma io sono ministro della Giustizia, non giudice né poliziotto. Insomma, non posso certo arrestarlo io...»

Certo che no, ma vorremmo capire una cosa: lei sta parlando di indagini o di incriminazioni formali?

«Le spiegherò le procedure jugoslave. La polizia compie l'attività investigativa, formula le accuse al procuratore incaricato, quindi il procuratore incrimina, se crede, e inizia il giudizio con il giudice investigatore».

Grosso modo come in Italia. Fino a oggi, però, nonostante le voci di arresto, non sembra che i giudici siano ancora intervenuti. O sbaglio?



Il ministro della Giustizia, Vladan Batic

Contro il dittatore, per ora, soltanto accuse minori, ma anche una di «capitolazione»

«Contro il signor Markovic la polizia sa qualcosa e ha formulato le accuse. Per questo Markovic e gli altri sono in carcerazione preventiva per trenta giorni e ci aspettiamo che dopo ci saranno accuse formali. Lo stesso accadrebbe per qualsiasi cittadino».

Anche per Milosevic, dunque: ma attraverso quali fonti di prova?

«Attraverso le persone dei circoli più vicini a lui, il "top" del vecchio regime, gente collegata l'una all'altra come nel sistema del domino. Esistono alcune tracce scritte, per esempio transazioni per l'acquisto a poche lire di due ville a Dedinje. Abusi incredibili: possediamo dati su un contratto inconcepibile firmato dall'"Sps" per l'acquisto di una villa a Dedinje, su via Uzicka, per appena 10 mila marchi. Speriamo di avere prove da banche europee cui abbiamo chiesto documenazione su transazioni avvenute all'estero».

Perdoni, signor ministro: ma davvero Milosevic può essere messo sotto accusa per l'acquisto di due ville? Non si riesce ad immaginare nulla di più calzante: non so, reati contro lo Stato, l'integrità della Jugoslavia?

«Esiste qualche indicazione sul fatto che Milosevic abbia commesso crimini di guerra. Nella nostra Costituzione e nella legge penale c'è poi il problema capitolazione, che lui firmò due anni fa riconoscendo la sconfitta. Con la sua politica, Milosevic ha mosso la tragica storia di Serbia».

Dunque, paradossalmente, potrebbe essere accusato non per il resto ma per aver reso possibile l'ingresso della Nato in territorio jugoslavo?

«Ho detto che c'è un articolo del codice che vieta a chiunque di firmare la capitolazione. Io faccio il ministro, non il giudice».

In conclusione: non l'arrestate perchè non avete ancora prove a sufficienza?

«Una cosa sono i desideri e le attese del pubblico, che vorrebbe tutto e subito, un'altra la legge e le sue garanzie. Anche la comunità internazione preme, ma lo fa soprattutto nel senso di una collaborazione serba al tribunale internazionale dell'Aia. I termini non sono davvero ultimativi. Per me, prima collaboreremo meglio sarà...»

Dodici feriti e molta paura

Terremoto a Seattle La scossa (7° grado) scuote i grattacieli

WASHINGTON. Poteva essere una catastrofe di proporzioni imprevedibili, ma la scossa del settimo grado della scala Richter che ha colpito ieri Seattle, nello Stato di Washington ha provocato solo molta paura, danni agli edifici e una dozzina di feriti, tre dei quali in condizioni serie. Mancava poco all'ora di pranzo quando i grattacieli del centro cittadino hanno iniziato ad oscillare paurosamente, e migliaia di persone sono corse in strada. Centinaia di cornicioni sono caduti sulle strade sottostanti, e così qualche vecchio muro, mentre durante un discorso di Bill Gates ad una conferenza sulle tecnologie in un hotel cittadino, il presidente della Microsoft (che ha sede in città) è stato interrotto dalle paurose vibrazioni ed oscillazioni. Una trentina di persone sono rimaste intrappolate sulla sommità dello «Space Needle», l'avveniristica torre simbolo della città. [Ansa]

I dati erano nell'archivio di una banca che dopo la guerra civile frodò i risparmi di uomini e donne liberati

Su cd-rom il dramma degli schiavi d'America

Ricostruito dai mormoni l'albero genealogico di 10 milioni di neri

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Sarà un cd-rom a svelare i segreti della schiavitù dei neri d'America, facendo cadere il velo sull'albero genealogico di oltre dieci milioni di afroamericani discendenti dai forzati delle piantagioni. Il merito è di 550 detenuti che hanno lavorato - guidati da un team di mormoni della Chiesa dell'Ultimo dei Santi - per undici anni su trenta computer dentro tre stanze striminzite del centro correzionale della prigione dello Stato dell'Utah, riuscendo nell'opera di trascrivere il contenuto di centinaia di microfilm con i segreti della Freedman Bank.

All'indomani della fine della guerra civile americana, la Freedman Bank venne istituita dal Congresso degli Stati Uniti, che allora contavano 35 Stati, 10 territori, di cui uno indiano. L'intenzione era quella di consentire agli ex-schiavi di essere uguali ai bianchi anche in banca: avrebbero avuto da quel momento in avanti propri conti, risparmi, azioni e interessi. Da quando la Freedman Bank aprì i battenti, nel 1865, venne presa letteralmente d'assalto: quasi mezzo milione di uomini e donne corsero a depositare i risparmi accumulati - da loro e dai loro avi - lavorando nelle piantagioni del Sud. Nei forzieri affluirono in breve tempo 57 milioni di dollari dell'epoca, una vera fortuna. Si parlò del «tesoro degli schiavi» ma dietro quelle cifre c'erano decenni di privazioni e sofferente di milioni di uomini. Pochi anni dopo, lo choc: a causa di frodi e gestioni errate la Freedman Bank fallì, bruciando d'un sol colpo i risparmi degli ex schiavi e pregiudicando, per decenni, la loro situazione economica. Ma ognuno di loro, al momento dell'apertura del conto, aveva dovuto rispondere a dettagliate domande, previste da un questionario molto fiscale. Data e luogo di nascita, piantagione di provenienza, residenza presente e passata, origine, nomi di tutti i parenti in vita e relativa provenienza. E ancora: nome del «padrone» o della «padrona», che tipo di mansioni svolgevano al loro servizio, da quando. Chi aveva combattuto nella guerra civile poteva aggiungere grado e campo di battaglia. I funzionali della banca - con filiali in tutto il Sud - non sentivano ragioni: senza rispondere a tutti i quesiti il conto non poteva essere aperto né i risparmi accettati. Per chi non sapeva scrivere c'era un funzionario pronto ad aiutarlo o, in alcuni casi, la possibilità di effettuare delle registrazioni. I questionari non servirono ai titolari frodati per riavere i loro soldi, ma permettono oggi di ricostruire la loro storia. Questa montagna di documenti infatti venne successivamente messa su microfilm e sepolta nei sotterranei degli Archivi Nazionali, fino a quando nel 1989 Marie Taylor, mormona della Chiesa dell'Ultimo dei Santi non si fece avanti per averli. Ma da sola non ce l'avrebbe mai fatta a restituire agli afroamericani la loro memoria storica. La Chiesa mormone si rivolse alla prigione dello Stato dell'Utah, che domandò ai detenuti chi fosse disposto a destinare il proprio tempo alla ricerca. Risposero prima in pochi, poi via via sempre di più. Ora il traguardo è stato tagliato e chi ha guidato l'immane sforzo parla di «ritrovamento della Pietra di Rosetta degli afroamericani», dal nome della stele che permise di decifrare la scrittura dei faraoni.

Per poco più di 13 mila lire si acquista il cd con i dati dei titolari dei conti. La corsa alla scoperta di bisnonni e trisavoli è cominciata. Per i ricercatori si apre anche un'altra finestra: sulle caratteristiche di piantagioni e padroni, descritte non dai discendenti, ma dagli schiavi.

NUOVE LEGGI A SALVAGUARDIA DELLE DONNE E DEI MINORI

POLIZZA [illegible]

Da oggi per le casalinghe scatta l'assicurazione contro gli infortuni: per il pagamento del premio, 25 mila lire annue, c'è tempo fino al 31 marzo ma la tutela assicurativa scatta retroattivamente. L'indennizzo scatterà in [illegible] di incidente domestico [illegible] varierà da un minimo di 326 mila lire mensili (più del 33% di inabilità) a un massimo di 1.782.000 lire (100%)



[illegible] PIÙ I FIGLI CON LE DETENUTE

Mai più bambini dai 3 ai 10 anni dietro le sbarre, per le detenute-madri [illegible] aprono le porte del carcere. Lo prevede la nuova legge, approvata ieri [illegible] commissione Giustizia della Camera. Condizione necessaria per scontare la pena nella propria abitazione averne scontato almeno [illegible] terzo

Emergenza al Nord per la neve

Aeroporti chiusi per ore, due morti sulle strade

Ancora una giornata d'inverno in tutto il Nord Italia con traffico in tilt, aeroporti chiusi, due donne morte in altrettanti incidenti, scuole chiuse [illegible] molte città e tanti disagi dal Piemonte [illegible] Veneto.

AUTOSTRADE. Dopo il pomeriggio e la notte di «passione» e di code record con migliaia di auto e tir bloccati la A26 [illegible] stata riaperta soltanto nelle prime ore di ieri. Chiusa dalle 21 per [illegible] e ghiaccio, poco dopo [illegible]te è tornata agibile [illegible] il traffico ha cominciato a defluire lentamente sulla carreggiata sud. Motivo dell'eccezionale ingorgo è lo stesso dello [illegible] gennaio, quando l'intero nodo autostradale di Genova rimase paralizzato: gli autotreni messisi di traverso hanno impedito la circolazione degli 86 spazzaneve e dei 28 camion spargisale [illegible] disposizione dalla Società Autostrade. Dopo gli ingorghi sulla A26 Alessandria-Genova «Telefono blu - Sos turista e viaggi» ha organizzato la distribuzione di moduli per la richiesta del risarcimento danni per tutti gli automobilisti rimasti bloccati. Doverose scuse agli automobilisti e un rapido accertamento delle responsabilità per il blocco della A26 sono stati chiesti dal presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, in una lettera inviata ai presidenti della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, e dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino. I gravissimi disagi subiti da migliaia di automobilisti bloccati sulla A26 «senza ricevere alcuna informazione e assistenza da parte della Società Autostrade Spa impongono - scrive Biasotti - oltre le scuse agli utenti, urgenti azioni per evitare che simili, allucinanti, episodi possano ripetersi. Il fenomeno era stato annunciato con grande precisione dalle previsioni meteo. Una debacle che, oltre [illegible] danni subiti [illegible] utenti ha [illegible] anche un pessimo servizio all'immagine della Liguria». In serata c'è stata una telefonata di chiarimento tra l'amministratore delegato della società Autostrade, Vito Gamberale, ed [illegible] presidente della regione Liguria, Sandro Biasotti. In relazione alla polemica di Telefono blu l'associazione italiana società concessionarie autostrade ribadisce: «E' infondata la pretesa di rimborso del pedaggio».

AEROPORTI. Malpensa è rimasto chiuso dalle 8,50 alle 13 a causa dell'abbondante nevicata e per la scarsa visibilità. Duecentocinquanta persone e 200 mezzi della Sea e ditte esterne sono state impegnate nelle operazioni di pulizia. Primo aereo a partire alle 13 è stato il Laudair 25 diretto a Cuba, il cui orario di partenza era previsto per le 7,30. Lo scalo ha operato con un numero di movimenti ridotti, poco più di 20 l'ora. Dopo la chiusura nelle prime ore della mattinata alle 9 è stato riattivato lo scalo di Genova.

PIEMONTE. Precipitazioni intense soprattutto nelle zone montane. Notevoli rallentamenti su strade e autostrade (Torino-Savona, Ovada-Voltri della Gravellona Toce, Torino-Bardonecchia). Per quanto riguarda i valichi c'è obbligo di catene montane per al Tenda e Monginevro; catene a bordo, per il Sempione, Colle della Maddalena [illegible] Gran [illegible] Bernardo. Il rischio valanghe resta forte soprattutto sulle Alpi Marittime. In serata sono state sospese le ricerche dello scialpinista, Claudio Nicolino, 35 anni, di Vico Canavese, disperso da martedì sotto la slavina al Colle di Larissa, in Val Soana. Nell'alessandrino un pullman di linea è uscito fuori strada.

LIGURIA. Anche Portofino è stata imbiancata ieri dalla neve caduta fino in riva al mare. La precipitazione ha creato disagi sulle alture in tutto il golfo del Tigullio e nel golfo Paradiso, ha isolato frazioni e rallentato il traffico lungo la costa. L'Aurelia è stata chiusa alcune ore in località Le Grazie tra Chiavari e Rapallo. Con il passare delle ore la situazione è migliorata. In mattinata erano stati chiusi tutti i caselli sulla A12 tra Genova e Sestri Levante, A10 tra Genova e Savona, A7 Genova-Serravalle e A26 Voltri-Casale nord.

INCIDENTI. Sono due le vittime del maltempo, entrambe in provincia di Piacenza. Il primo scontro lungo la tangenziale di Gossolengo: è deceduta un'insegnate di 23 anni, Lucia Caggioli, di Piacenza. Il secondo scontro alla periferia di Piacenza lungo la statale per Cremona: è deceduta Angela Arcieri, 43 anni, è morta sul colpo. [g. p. m.]



Anche ieri ci sono stati pesanti rallentamenti sulle autostrade soprattutto fra Piemonte e Liguria

GRAN BRETAGNA SOTTO CHOC PER LA STRAGE DEI PENDOLARI

Scontro fra treni, 15 vittime

Tragedia in Inghilterra provocata da un'auto

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

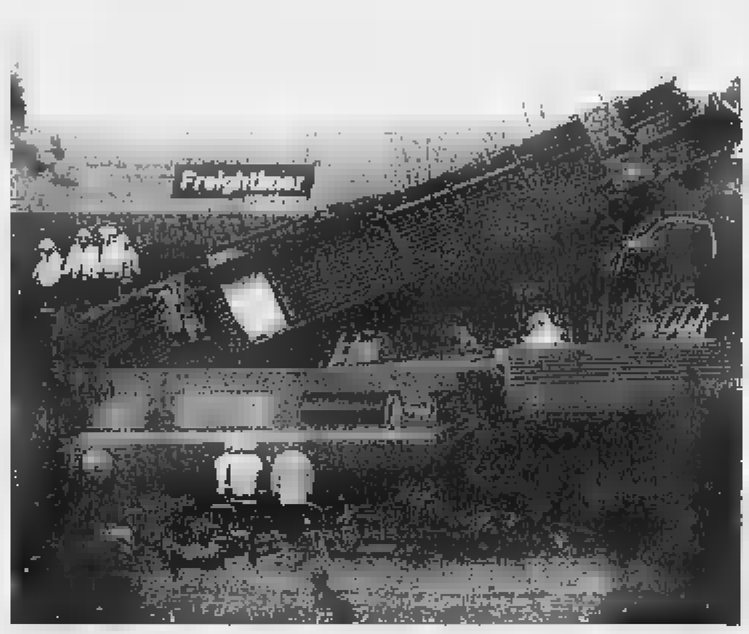
LE scene dei disastri ferroviari sono tutte terribili. Tutte raffigurano corpi straziati o intrappolati, lamiere contorte, devastazione. Ma quelle dell'incidente avvenuto ieri mattina attorno alle 6 nei pressi di York sarà certamente ricordata come una delle più terribili. Quindici morti sono tanti, a [illegible] si aggiungono 70 feriti tra i quali 30 in gravi condizioni. [illegible] non è stato solo questo. L'estrema violenza dell'impatto tra i due treni ha accartocciato a tal punto le carrozze che molti corpi mutilati vi sono rimasti intrappolati dentro e le urla, i lamenti sono continuati per ore e ore, perchè i [illegible]ritori non riuscivano [illegible] aprirsi una strada. E poi c'è stato quel preambolo da film dell'orrore, quella telefonata spezzata da un boato.

Erano le 6 e 12 [illegible] mattino quando il centralino della North Yorkshire Police [illegible] squillato. Un uomo urlava: [illegible] avuto un incidente... un incidente... il treno arriva. La mia macchina [illegible] il rimorchio è sui binari... No, [illegible] s[illegible] ferito, poco. La mia macchina è uscita di strada... è sui binari... [illegible] treno arriva...». E' a quel punto che l'operatore ha potuto sentire il boato attraverso il telefono. L'uomo, confuso, forse spaventato, biascicava che la sua macchina non si vedeva più, ma «il treno continua». Ma proprio in quel momento il centralino del [illegible] ha cominciato a impazzire. E il centralinista ha capito cos'era stato quel boato.

Come in tutte le tragedie anche in questa c'è una componente di beffa. Non si sa ancora chi sia l'uomo. Ieri sembrava [illegible] altro a cui pensare. Ma si sa che guidava una Land Rover con un rimorchio, sul quale c'era un'altra macchina, lungo la statale M62 in direzione Ovest, che, lì a Selby, attraversa la linea ferroviaria del[illegible] costa Est. La Land Rover è uscita di strada (forse per il maltempo) ed è precipitata dal cavalcavia, mettendosi in mezzo ai binari.

[illegible] «Gner 225», treno passeggeri ad alta velocità da Newcastle a Londra, aveva [illegible] poco lasciato la stazione di York, poco più [illegible] Nord, e aveva appena raggiunto la sua massima velocità, sui 200 chilometri all'ora. Uscito dai binari, si è trovato di fronte il merci «DII 5» da Immingham a Ferrybridge, 17 carrozze cariche di circa mille tonnellate di carbone. Le prime carrozze del passeggeri si sono letteralmente disfatte, intrecciandosi in un impasto informe da magazzino rottami. [illegible] locomotore anteriore reclinato, come un cavallo fulmi[illegible] in un salto, sulle carrozze [illegible] seguire, molte rovesciate e [illegible]mucchiate. Una è finita in un campo, mentre il merci si è arrestato in un giardino. I testimoni hanno fornito dettagli raccapriccian[illegible].

Janine Edwards, 22 anni, di York, che studia da attrice drammatica ed era partita per un provino [illegible] Londra, ha raccontato: «Ho sentito urlare e gridare, [illegible] le luci sono andate via. [illegible] sono aggrappata al tavolo davanti a [illegible] e ho sentito questa enorme botta». «La carrozza [illegible] rovesciata. Sono stata fortunata, [illegible] ancora sulla mia poltrona, aggrappata alla tavola. Ma una donna, che viaggiava con la figlia, è stata prima scagliata per aria e adesso giaceva nel corridoio con una gamba intrappolata». «E c'era un uomo davanti a me, spor[illegible] di sangue, colpito dai frantumi del finestrino. La moglie, accanto, era coperta di sangue. Stavano calmi e fermi».



Una scena della tragedia ferroviaria [illegible] Inghilterra

Improvvisamente è mancato

Stefano [illegible]

A funerali avvenuti in forma privata, lo annunciano con infinita tristezza il figlio Gianfranco con Stella, il nipote Marco con Alessandra, la consuocera Rita, i parenti tutti. La S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 4 marzo, ore 18,30, Parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.
— Moncalieri, 26 febbraio 2001
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/64.50 84

Ciao NONNO. Porterò sempre [illegible] me il ricordo del tuo sorriso e della tua generosità. Marco con Alessandra.

Gerardo, [illegible], Filippo, Carlo e Ottavia ricordano Nonno STEFANO.

Silvia con Giorgio e Valentina sono vicini a [illegible], Stella, Marco e Alessandra.

Angela si stringe forte a Franco Stella Mar[illegible] Alessandra in questo triste momento.

Le famiglie Sperone e Rubeo partec[illegible] commosse al dolore di Franco e Stella.

Giovanna Fasano, Teresa, Mauro e Federica partecipano affettuosamente.

[illegible] raggiunto il marito Filippo Burzio e il figlio Antonio

Maria Luisa Guelpa ved. Burzio

Ne danno annuncio il tutore e gli amici di famiglia. Funerali venerdì 2, ore 10, partendo dalla Clinica S. Luca.
— Torino, 28 febbraio 2001

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Munari

anni 77

Addolorati lo piangono: la moglie Teresina, la figlia Maura, sorella, cognato, nipote, amici e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr., ore 10,15, Parrocchia S. Maria della Scala. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Sclandra, agli assistenti Giancarlo e Ambrogio per le amorevoli cure prestate.
— Moncalieri, 28 febbraio 2001

PAPA', grazie di tutto. Farò tesoro dei tuoi insegnamenti per il mio futuro. La tua Maura.

Mario e Massimo Gerbi ricordano con affetto l'amico MARIO.

E' buio il mattino che passa senza la luce dei tuoi occhi.

Giuseppe Ciasca

ci ha lasciati. Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Pino con Daniela, Agnese con Michele, le nipoti Graziella e Valeria e parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo, ore [illegible], presso la Parrocchia di S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 febbraio [illegible]1.

Il Signore ha voluto con sè l'anima buona e generosa di

Giuseppina Corsetti ved. Francese

nata a Feltre
anni 97

Ne danno il triste annuncio nipoti, pronipoti, cugini, amici e quanti le vollero bene. Funerali domani, ore 10,30, Cappella Ospedale Mauriziano, corso [illegible] Umberto 113. La cara salma sarà sepolta nella cripta di famiglia, Cimitero Parco, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 febbraio 2001.
O.F. Madonna delle Rose - 011/4331395 - To

E' serenamente mancato

Giovanni Roggero

Addolorati lo annunciano la moglie Laura, i figli Antonella e Paolo con la moglie Elena, i suoi adorati nipotini Monica e Gianpaolo e la sorella Aida. Funerali venerdì 2 ore 10 Parrocchia di Lucento - Torino
— Torino, 28 febbraio 2001.
O.F. «Il Cero» - telef. 011 2266666 - To

Ester e Aldo Alberti profondamente addolorati partecipano al dolore di Laura, Antonella e Paolo per la perdita del caro [illegible] GIOVANNI

La[illegible] Bagetto è vicina a Laura, Paolo ed Antonella per la perdita del caro GIANNI.

Improvvisamente è mancata la

DOTTORESSA

Cecilia Cugnasco

Ne danno annuncio le sorelle Maria Luigia e Suor Maria Paolina, gli amici Laura Cantarelli in Barale, famiglie Amadon e Monti, i Missionari della Consolata. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Sant'Anna. Rosario oggi ore 19 in parrocchia.
— Torino, 1[illegible] 2001.

E' mancato

Loris Bein

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Paola Peyrot, la figlia Gisella ed i familiari tutti.
— Torre Pellice, 1 marzo 2001.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Bima in Allera

anni [illegible]

Addolorati lo annunciano il marito e famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro venerdì 2 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia Assunzione.
— Ciriè, 27 febbraio 2001.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Cristianamente [illegible] in silenzio [illegible] visse [illegible] mancata

Angiolina Chiadò Cutin ved. Nepote (Angela)

anni 86

L'annunciano i figli Rita con il marito Nino Airola e figlio Daniele con Marisa e Laura, Luigino con la moglie Onorina Stabio e figlie Monica e Manuela; sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Grange di Nole venerdì 2 marzo alle ore 15,15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Villanova C.se, 28 febbraio 2001.

Improvvisamente è mancato

Franco Malberti

di anni 70

Con dolore lo annunciano la moglie [illegible]ma Viberti, il figlio Alberto, [illegible] e amici. Il funerale sarà celebrato in Cavallermaggiore (Cn) giovedì 1 marzo alle [illegible] 15 nella chiesa di S. Maria della Pieve.
— Torino, 27 febbraio 2001.

Gianna Muratore piange il caro

Teresio Fassone

— Torino, 1 marzo 2001.

I Soci della Cooperativa Co.To.Co. Service a r.l. partecipano [illegible] al dolore del presidente Salvatore Negro per la scomparsa della mamma

Nicolina Imbò ved. Negro

— T[illegible], 1 marzo 2001.

Condomini e Amministratore condominio via Santa Giulia 67 porgono sentite condoglianze per la scomparsa della signora

Maria Stella Bertolero ved. Laveriotti

— Torino, 28 febbraio 2001.

I Soci, i Collaboratori e i Dipendenti delle Publitec partecipano al grave lutto che ha colpito la Renshaw per la scomparsa di

Pierangelo Mosca

uomo di rare qualità umane e professionali.
— [illegible]ano, [illegible] febbraio 2001.

La famiglia Saglia commossa partecipa al dolore

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Dea partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Pierangelo Mosca

— Moncalieri, 28 febbraio 2001.

Le filiali Italiana, Spagnola e del Sud America del gruppo Brown&Sharpe Dea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Pierangelo Mosca

— Moncalieri, 28 febbraio 2001

Gli Amici della Commissione [illegible] Premio Daniel Crespo partecipano al dolore d[illegible] famiglia per la prematura scomparsa di

Pierangelo Mosca

— Grugliasco, 28 febbraio 2001.

Partecipo all'immenso dolore di Carla, Morena per la perdita di

Pierangelo Mosca

Maurizio
— Grugliasco, [illegible] febbraio 2001.

Uniamo al vostro dolore per la perdita del

dott. Pierangelo Mosca

Sentite condoglianze, Soc. GP [illegible] Piola Giorgio & C. SnC.
— Torino, [illegible] febbraio 2001.

Michele [illegible], Giuseppe Vanz e collaboratori partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Pierangelo Mosca

— Torino, 28 febbraio 2001

E' mancata

Rosangela Fenocchio ved. Pioletti

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico e nuora Dina. Santo Rosario 1° marzo ore 19 presso Parrocchia Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII. [illegible] funerale telefonare 0174.679237
— Torino, [illegible] febbraio 2001

Piera, Carletto e Michele abbracciano forte Enrico nel ricordo della MAMMA.

La mamma di Ste è vicina a Pio con tutto il cuore ricordando la sua cara MAMMA.

Iaie, Fra e Dario, Ste e Ila, Miche e Ila, Collu e Elisa, Ubi, Marco e Darione, Riga, Thomas, Valerio, Valentina, la Ricci, si stringono affettuosamente intorno a Pio per la perdita della MAMMA.

ANNIVERSARI

[illegible] — 2[illegible]

Giancarlo Giorgio

Ricordandoti.

1-3-2000 — 1-3-2001

Valentino Allievo

Quanto mi manchi incomparabile indimenticabile creatura. Graziella. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia di Leinì sabato 3 marzo alle [illegible] 18,30 e nella Parrocchia di Lugnacco domenica 4 marzo alle ore 9.

M° CAV.

Salvatore Alfarone

con mamma riposa. Ricordo [illegible] deliziosi musici.
— Torino, 1 marzo 2001.

1992 — 2001

Marinella Brunengo

Sempre con noi.

1993 — 2001

Enrico Palmisano

Otto anni di infinita solitudine, tua Anna.

1972 — 2001

Giuseppina Fumagalli

Sempre con Angela.





[illegible] ARRESTI E INDAGINI IN SICILIA

[illegible] E TANGENTI, TRE ARRESTI [illegible] CATANIA

L'imprenditore Sebastiano Scuto, 59 anni, proprietario di una cinquantina tra supermercati ed ipermercati della Sicilia orientale, è stato arrestato a Catania in [illegible] operazione antimafia contro la cosca Laudani. Con Sebastiano Scuto, che [illegible] trova ora agli arresti ospedalieri in una clinica privata dov'era ricoverato in attesa di un intervento chirurgico, sono finiti in [illegible] l'ex sindaco di San Giovanni La Punta, Santo Trovato, 42 anni, e l'ex [illegible] Turismo della sua giunta, Alfredo Quattrocchi, 45 anni



[illegible] DIETRO LA [illegible] DI UN BOSS

«Nella tomba di papà c'è il Grande Fratello». È stata l'esclamazione della figlia del boss trapanese Francesco Messina Denaro, morto nel dicembre '98 mentre era ricercato, fatta dopo aver scoperto che c'era una microspia [illegible] telecamera dietro la lapide. L'ex capomafia, sepolto a Castelvetrano, era anche il padre di Matteo, boss latitante ricercato dal maggio '93 e indicato dagli investigatori come il capomafia di Trapani, coinvolto nelle stragi di Firenze e Roma e legato alla «primula rossa» Bernardo Provenzano

«Chiti jr. pestato dalla polizia»

Il ragazzo percosso con amici albanesi

Francesco [illegible]
corrispondente [illegible] FIRENZE

Cinque ragazzi fermati in un bar del centro di Pistoia dopo un diverbio con il buttafuori [illegible] una discoteca, portati in questura, trattenuti per tre ore durante le quali sarebbero stati sottoposti a un vero pestaggio da parte di alcuni poliziotti e dello stesso buttafuori. Accuse pesanti [illegible] macigni. Accuse che stanno avendo grande eco non solo per la gravità dell'episodio ma anche perché fra i cinque c'è Marco Chiti, 19 anni, studente universitario, figlio di Vannino Chiti, ex presidente della Regione Toscana, oggi sottosegretario alla Presidenza del consiglio [illegible] delega per l'editoria.

E' la sera di sabato [illegible]. Marco Chiti è insieme con un amico italiano e tre amici albanesi, tutti operai con regolare permesso di soggiorno: decidono di andare a ballare alla discoteca Panda di Pistoia. E' qui che si verifica un diverbio [illegible] il buttafuori, ma tutto sembra finire [illegible]. I cinque decidono di cambiare posto e si trasferiscono in un bar di Porta al Borgo. Poco dopo le due davanti al bar arrivano due volanti della polizia.

Gli agenti, secondo la ricostruzione fatta dai legali dei giovani, scendono, controllano i documenti [illegible] uno degli albanesi e, forse pensando [illegible] trovarsi di fronte a un gruppetto solo di extracomunitari, portano tutti i questura. Ed è qui, fra le tre [illegible] le [illegible] del mattino, che si [illegible] il dramma. Ai ragazzi viene [illegible]gata la possibilità [illegible] avvertire i genitori, in compenso cominciano a partire prima gli insulti, poi le minacce e le botte. Al pestaggio all'interno della questura avrebbe partecipato anche il buttafuori protagonista [illegible] diverbio.

Per medicare i feriti deve intervenire una dottoressa del 118: per Marco Chiti il referto medico parla di lesioni varie e trauma cranico, così come per due dei suoi amici albanesi. L'altro ragazzo italiano, M. D., 19 anni, viene ricoverato [illegible] ospedale con [illegible] setto nasale rotto, un testicolo tumefatto e un timpano sfondato.

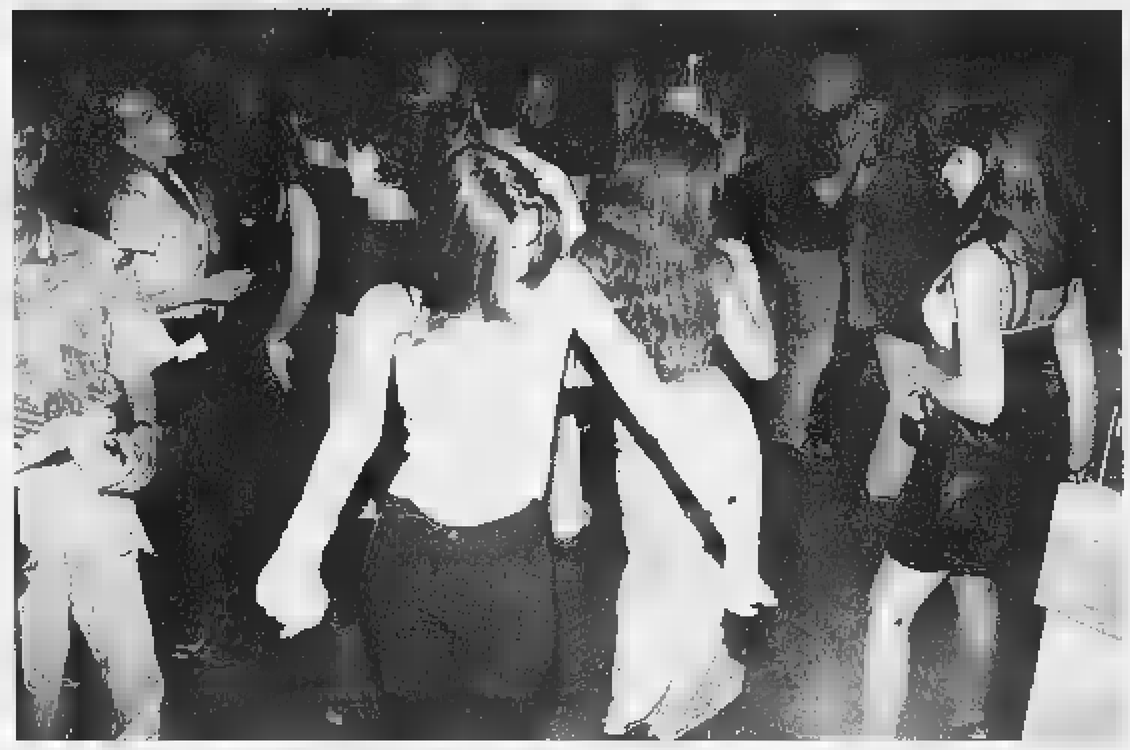
Alla procura della Repubblica di Pistoia arrivano due denunce: quella dei poliziotti nei confronti dei cinque ragazzi, dove si parla di lesioni, oltraggio [illegible] molestie; quella dei ragazzi con una ricostruzione diametralmente opposta dell'accaduto. «I primi elementi di indagine che avvalorano la tesi dei ragazzi sono arrivati proprio dalla questura - afferma il procuratore di Pistoia, Tindari Baglione - un grande aiuto ci è venuto dal questore in persona».

I magistrati sono convinti [illegible] poter chiudere in poco tempo la fase delle indagini. Il questore Sandro Federico ha confermato di «essere a totale disposizione della procura per fare chiarezza qualunque sia la verità dei fatti». Nei confronti dei 4 poliziotti coinvolti non è stato ancora preso alcun provvedimento. Un'inchiesta interna, che si affianchi a quella della magistratura, è stata chiesta dal ministro dell'Interno, Bianco, al Capo della polizia.

Ferma la reazione di Vannino Chiti: «La vicenda è di estrema gravità. La circostanza del coinvolgimento di mio figlio è per me motivo di un'ancor più misurata valutazione dell'episodio e dell'espressione di tutta la mia indignazione. Ho parlato domenica con mio figlio e con alcuni ragazzi coinvolti, non ho personalmente dubbi sulla loro versione dei fatti. Ho fiducia nell'operato della magistratura [illegible] in un [illegible] rapido accertamento della verità. Confido anche che le autorità responsabili delle forze di polizia mettano in atto misure rigorose di accertamento interno». Il sottosegretario Chiti ha voluto precisare che tiene «a mantenere nettamente distinti» il ruolo che ricopre nel governo dalle iniziative che come cittadino, insieme con la famiglia, è «impegnato a portare avanti».

[illegible] UN METAL DETECTOR AL POSTO DEL BUTTAFUORI

Basta [illegible] i tradizionali buttafuori all'ingresso delle discoteche. Dovranno essere sostituiti da guardie giurate con regolare licenza, [illegible] in collegamento con le forze dell'ordine [illegible] con metal detector per impedire che nelle sale entrino armi. A stabilirlo [illegible] un protocollo d'intesa siglato ieri dal ministro dell'Interno Enzo Bianco [illegible] il Silb, che rappresenta tremila dei cinquemila locali in Italia. «Scopo dell'intesa - ha detto ancora il ministro Bianco - è permettere che le discoteche tornino ad essere un luogo sicuro, dove i ragazzi possono andare a divertirsi serenamente. Per garantire ciò [illegible] servono dei "rambo", che spesso sono all'origine di problemi di ordine pubblico, ma personale formato professionalmente. Guardie giurate, dunque». Enzo Bianco ha anche annunciato che per aumentare la prevenzione all'interno dei locali, come accade già per gli stadi, in [illegible] di soggetti pericolosi si potrà arrivare alla diffida, cioè al divieto di ingresso. [r. cri.]


Respinti dal buttafuori di una discoteca. Marco Chiti e gli amici [illegible] stati portati in questura. Poi la denuncia del pestaggio

Sotto accusa agenti di Pistoia Il sottosegretario «Credo [illegible] mio figlio Adesso mi aspetto che la questura e il magistrato siano rigorosi»

Primo sì all'introduzione del reato di «traffico di esseri umani»



Secondo l'Onu sono 200 milioni le persone ridotte in schiavitù

«Traffico [illegible] esseri umani»: nel codice è in arrivo questo [illegible] reato

«Basta falsità sugli stranieri»

Violante: in Italia più espulsi che ammessi

Guido [illegible]
ROMA

È netto il presidente della Camera, Luciano Violante: «Troppo spesso si sentono parole faziose e false sull'immigrazione come problema fuori controllo e ingovernabile. Non è [illegible] il ritorno alle chiusure nazionalistiche, al pregiudizio e all'ostilità che si vincono le grandi sfide del governo dei flussi migratori e della eliminazione delle loro cause profonde».

Scotta ancora la drammatica vicenda di Novi Ligure, con la caccia all'untore - gli albanesi e gli slavi considerati geneticamente degli assassini - [illegible] il tentativo di presentare un pa[illegible] impotente di fronte all'ondata di barbari. Insiste il presidente del Comitato parlamentare Schengen-Europol, Fabio Evangelisti: «A chi propone improponibili muri di filo spinato per difendere le frontiere con la Slovenia vorrei ricordare che il problema è spezzare quei muri rappresentati dalle reti di organizzazioni criminali che lucrano sulle persone trafficate». E Giuseppe Lumia, presidente dell'Antimafia: «Dobbiamo ammettere che agli albori del XXI secolo la nostra società deve fare i conti [illegible] la schiavitù che non solo non è mai scomparsa ma che si è affacciata anche nel continente europeo. L'immigrato è anche oggetto di reato».

Nel giorno in cui la commissione Giustizia della Camera, in sede legislativa, ha approvato l'introduzione nel codice penale del reato di traffico degli esseri umani (pena prevista f[illegible] a 20 anni di reclusione), alla Sala della Lupa il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha assistito alla presentazio[illegible] dei documenti del Comitato parlamentare Schengen-Europol e dell'Antimafia sul traffico [illegible] sulla tratta degli esseri umani.

Nella sua introduzione il presidente della Camera, Luciano Violante, ha tracciato un bilancio (positivo) della legislatura agli sgoccioli, in materia di immigrazione e contrasto al traffico dei clandestini: «Abbiamo rinnovato la legislazione interna, imperniandola sui principi di solidarietà e di legalità: su una solidarietà responsabile e su una lotta intransigente all'immigrazione illegale e alle infiltrazioni criminali». A chi (la Casa delle libertà) ha criticato e continua a criticare la politica di contrasto dell'immigrazione clandestina e la politica dei visti d'ingresso, replica [illegible] presidente della Camera Violante: «Lo scorso anno, abbiamo effettuato un numero di espulsioni - 66 mila - superiore al numero di immigrati ammessi per motivi di lavoro - 63 mila. Nel periodo gennaio-ottobre 2000, nell'anno particolarissimo del Giubileo, l'Italia ha concesso [illegible] mila visti Schengen, nello stesso periodo la Francia e la Germania, senza Giubileo, ne hanno rilasciati più del doppio: l'anno precedente, ai 750 mila visti italiani si sono contrapposti i 2 milioni di vista francesi e i 2 milioni [illegible] 300 mila visti tedeschi».

A questa realtà - «l'Europa deve riaffermare i suoi valori, la sua vocazione inclusiva [illegible] escludente», suggerisce Violante -, si contrappone la tratta di esseri umani, la forma moderna di schiavitù. Spiega il presidente del Comitato [illegible]hengen, Fabio Evangelisti: «Secondo stime dell'Onu, 150-200 milioni, una cifra che da sola annichilisce [illegible] pronunciarla, sono gli esseri umani che nel mondo [illegible] ridotti a schiavitù, sfruttati per i lavori più infimi, abietti [illegible] pesanti. Oltre due milioni sono i bambini oggetto di abusi sessuali per un giro d'affari [illegible] oltre 5 miliardi di dollari; il solo mercato delle cassette pornografiche frutta oltre 280 milioni di dollari». Aggiunge Evangelisti: «La tratta degli esseri [illegible] aumenta a un tasso del 40-50% l'anno e sicuramente cresce più veloce del mercato della droga». Il presidente dell'Antimafia, Giuseppe Lumia, ha proposto di applicare il reato di associazione mafiosa ai «criminali implicati nel traffico di persone». Lumia ha citato alcuni dati sul contrasto all'immigrazione clandestina: «Tra il 1999 e il 2000 [illegible] sbarcati [illegible] Italia 76.816 immigrati provenienti da più di 50 nazioni del mondo. Tra il [illegible] e il 2000 sono stati allontanati dal territorio italiano, perché sprovvisti dei requisiti previsti dalla legge, 341.928 immigrati, di cui 192.584 rimpatriati».



LA MODA A MILANO | TRA NUOVI PRODOTTI E TENDENZE EMERGENTI



LA COMPUTER BAG

Tod's lancia la borsa da lavoro per le nuove manager che conciliano lavoro e tempo libero. La computer-bag, in pelle, nasconde all'interno una busta da utilizzare la sera



Alberta Ferretti per la linea «Philosophy» si ispira al film «La ragazza del Ponte», con protagonista Vanessa Paradis. Per la donna finta ingenua-intrigante, previste tante [illegible] con volant sfilacciati, giacche striminzite e stropicciate, oltre a una serie di gonne lunghe oppure mini. Mentre le sottovesti di chiffon [illegible] ricamate con la fettuccia

DONNA D'ONORE



Ecco la John Gotti al femminile di Gai Mattiolo. La signora di strapotere, elegante come i mafiosi ai tempi del «Padrino», sfoggia tailleur grigi incrostati di piumette e pelliccia di visone gessata. Copertissima, mostra solo le autoreggenti con tanto di pistola in strass ricamata. Per la sera conquista la sua vittima in lunghi abiti neri dalle linee asciutte

LOTTO CONCORSO N. 17

MERCOLEDI' 28 [illegible] 2001					
Bari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	66
Cagliari	57	17	12	13	21
Firenze	77	15	73	35	[illegible]
Genova	13	3	1	18	82
Milano	83	[illegible]	43	45	49
Napoli	43	36	75	[illegible]	59
Palermo	59	46	29	78	43
Roma	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]	41
Torino	31	[illegible]	4	1	[illegible]
Venezia	12	46	53	8	[illegible]

SUPERENALOTTO

33 - 43 - 59 - 77 - 83 - 86
Numero jolly 12

Montepremi L. 47.588.249.785

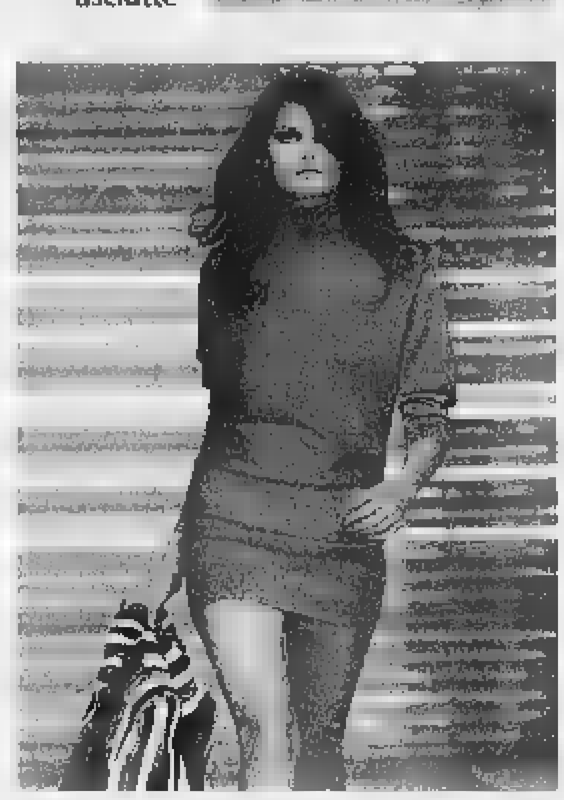
Nessun 6
Jackpot L. 32.592.344.825

Nessun 5+1

	Punti	Lire
Ai 26	5	115.353.200
Ai 3223	4	930.500
Ai 116.685	3	25.700

La manager sfila in minigonna

Versace reinventa la lady in carriera



Moda donna autunno-inverno 2001-2002: un modello della collezione proposta a Milano da Gianni Versace

La serata è un osanna di scollature a tuffo per sottovesti mozzafiato da sirena del business, da maliarda di Wall Street

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Sexy manager alla riscossa. La lady in carriera, ingessata nei tailleur [illegible] amministratore delegato, è ormai un ricordo sbiadito. Femminile, sensuale e straricca è l'emergente donna d'affari che muove gli uomini come burattini. Sfila Donatella Versace e sulla pedana al neon arriva la femmina di successo. In completi di pelle effetto denim peso piuma, colorato orologio maschile da 12 milioni, borsona di coccodrillo con due tasche porta cellulari. Mocassini? Non scherziamo, meglio stivali [illegible] tacco vertiginoso. I fianchi sono sigillati in mini mozzafiato, oppure accarezzati da sottane godet con vita sottile. Zig zag e piume punteggiano camicie stampate, l'azzurro e il cacao tingono visoni intarsiati da appallottolare come fazzoletti. La sera è un osanna di scollature a tuffo per sottovesti mozzafiato da sirena del business, da maliarda di Wall Street col volto di Carmen Kass e Caroline Ribeiro, strepitose top-model che ancheggiano ai ritmi funky. Applaudono Sting e consorte insieme alla platea che, [illegible] una volta, accoglie con entusiasmo la bionda stilista.

La moda si è accorta che stanno aumentando le giovani di potere con tanti soldi da spendere. E su queste nuove consumatrici si butta a pesce con uno sterminato guardaroba. Pratico, ma finalmente dall'estetica vezzosa e lussuosissima.

Se Tod's lancia la computer-bag con pochette nascosta da sfoggiare nel tempo libero. Giuliana Teso sfodera golf di zibellino rasato che sostituiscono il cappotto. Le animaliste? Possono optare per giacconi in orsetto sintetico nei colori delle caramelle, come quelli che Gigliola Curiel accosta a gonne dagli orli asimmetrici. Alla «frequent flyer», che vive fra un aereo e l'altro, pensa Web con gli occhiali a mascherina Vega. Avvolgenti e senza peso, ideali per nascondere con stile e grinta le occhiaie da «jet-lag».

Firmate Samsonite sono invece le scarpe-stivaletto automassaggianti (un toccasana per chi sta tanto in piedi) e il beauty-incorporato alla sporta. Il trench spigato resiste, ma Hilton lo ingentilisce con l'abito uguale, modello «Colazione da Tiffany». La cravatta al femminile è riveduta e corretta, Althea la coordina al tessuto della sottana; Antonio Marras in Trend Les Copains la annoda come un foulard. Per rompere il rigore di tailleur gessati marroni, con camicie a righe e guanti fino al gomito.

Visoni, volpi e lapin a volontà. Tricottati negli interni delle giacche in cuoio invecchiato di Ermanno Schervino, nascosti negli aggressivi giubbotti mimetici anti-mobbing di Simonetta Ravizza (per spaventare le concorrenti?). Curatissima nei dettagli la «power-[illegible]» si accontenta di una qualsiasi sciarpa. La sceglie fra quelle che Cantarelli dedica alle first lady della pace, ispirate ai vezzi vestimentali di Raissa, Jackie, Donna Vittoria e madame Pompidou. Studia per diventare una maga dell'informatica la giovane ribelle ipotizzata da Gianfranco Ferrè per GFF, riscaldata da cappotti-kefia, giacconi rossi di ciniglia e completi neri foderati di rose. Già arrivata, al top del top, è la cresa di Gattinoni (beata lei), che si permette jeans da un milione di dollari, creati con la complicità del gioielliere.

Alle giovanissime che sognano di scalare i vertici aziendali - e vogliono costruirsi un look adatto - viene in soccorso Benetton, offrendo con ogni capo un libricino che spiega tutti i tipi di abbinamenti possibili immaginabili. Più di così!

La malattia è la leucodistrofia metacromatica: colpisce un bimbo su 40 mila con effetti devastanti

Guariti grazie all'Hiv addomesticato

«Dai ricercatori torinesi arriva una nuova terapia genica»

MILANO

Si chiama leucodistrofia metacromatica, colpisce un bambino ogni 40 mila ed ha effetti devastanti, paralisi, attacchi epilettici, difficoltà respiratorie. Ma entro pochi anni potrebbe diventare una malattia curabile. Ne sono convinti gli esperti dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, in provincia di Torino, coordinati da Luigi Naldini e i ricercatori dell'Ospedale San Raffaele-Theleton Institute of Gene Terapy, guidati da Claudio Bordignon. La loro terapia, frutto di tre anni di studio in laboratorio, è stata già sperimentata con successo sui topi ed «entro pochi anni potrebbe essere applicata [illegible] all'uomo».

Ma c'è di più nella ricerca pubblicata sulla rivista «Nature medicine»: per trasportare il gene sano nei neuroni, i ricercatori hanno utilizzato il virus dell'Hiv, quello dell'Aids, addomesticato e reso innocuo. Spiega il professor Bordignon: «Non c'era, finora, un buon sistema per rilasciare geni nel sistema nervoso centrale. Iniettando un gene in un solo punto del cervello, abbiamo potuto constatare che la correzione si è trasferita a tutta l'area cerebrale». In sostanza, sfruttando l'alta capacità di diffondersi del virus Hiv, sfruttato come se fosse un autobus o un proiettile, il gene sano è stato inoculato nei topi con larghissimo successo. Ogni topolino curato con questo metodo è guarito in modo definitivo, vivendo oltre due anni, età limite per questo tipo di roditori. La terapia genica, più volte contestata in passato, potrebbe [illegible] la strada da percorrere per salvare molte persone da malattie mortali.

Il professor Bordignon, ammette che ci vorranno ancora anni di studio: «Il trasferimento della terapia all'uomo non è nè scontato nè immediato». Ma le prospettive che si aprono nel campo della medicina potrebbero essere infinite e riguardare non solo la leucotrofia metacromatica, una malattia gravissima ma per fortuna ancora rara nei bambini che ereditano un gene mutato che, degenerando, dà vita a processi che fino ad oggi sembravano irreversibili e incurabili. Ed è questa la scommessa che impegna i due centri di ricerca della provincia di Torino e di Milano. Andare oltre, guardare alle altre malattie degenerative. Lo spiega Bordignon: «Se è come abbiamo motivo di sospettare, cioè che le cellule corrette nella sede dell'iniezione sono cellule di tipo staminale, capaci quindi di propagarsi e viaggiare attraverso le altre del sistema nervoso centrale, indipendentemente dal tipo di malattia, allora il sistema che abbiamo sperimentato con successo potrebbe valere per tutte le altre malattie del sistema nervoso». L'elenco di queste malattie è lungo, dal Parkinson all'Alzheimer.

[f. pol.]



Il ricercatore Luigi Naldini

«Speranza contro l'Alzheimer»

Naldini guida il team dell'Ircc «Due anni per i test sull'uomo»

MILANO

PROFESSOR Naldini, è la prima volta che viene utilizzato il virus dell'Hiv per curare altre malattie?

«Sì, è la prima volta. E a questo [illegible] arrivati dopo oltre cinque anni di studio».

Banalizzando, usate l'Hiv come se fosse un autobus?

«Un autobus, un proiettile, un vettore, è stato definito in mille modi, tutti efficaci per spiegare facilmente come avviene la veicolazione del gene sano all'interno di un organismo vivente. Si tratta naturalmente di un virus Hiv che noi definiamo addomesticato, cioè che è stato depurato e ripulito da tutte le parti dannose».

Perchè la ricerca si è focalizzata sul virus dell'Hiv?

«Per le [illegible] capacità di diffusione. Abbiamo visto nella sperimentazione sui topi che, in pochi mesi, il gene sano collocato nei roditori diffondeva tutta la sua efficacia in ogni parte del cervello. E poi è l'unico virus che ha la capacità di entrare nelle cellule nervose e di mantenervi il gene integrato al Dna delle cellule stesse, producendo [illegible] modificazione permanente. I risultati che abbiamo ottenuto sono positivi e incoraggianti, perchè si sono mantenuti per tutta la vita del topo».

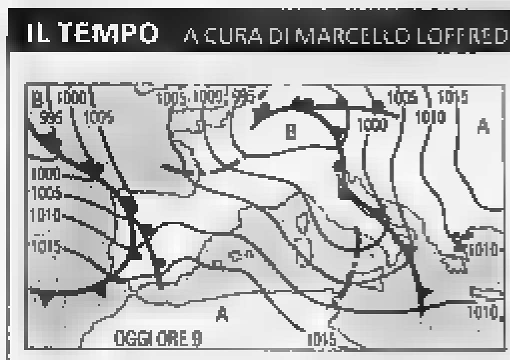
Ora bisogna vedere se funziona sull'uomo. Sarà più complesso?

«Certo. Bisogna capire se la strategia usata su un cervello di topo può essere adottata su un essere umano, il cui cervello è molto più grande. Potrebbe essere un passo per battere il morbo di Parkinson e l'Alzheimer. E magari pure il cancro. Si tratta solo di scegliere il gene giusto da veicolare per sostituire il gene difettoso».

Quanto tempo ci vorrà?

«Alcuni anni, forse tre».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI — METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



ANCORA FREDDO. L'ondata di maltempo è in via di esaurimento, ma restano dei residui. Cala il gran freddo, ma il tempo è lungi dal migliorare. Le correnti perturbate atlantiche puntano infatti verso il Mediterraneo, con una serie di perturbazioni, la prima delle quali già nella giornata di domani raggiungerà le regioni di Nord-Ovest, la Sardegna e le regioni tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge sparse al Nord, al Centro e sulla Campania. Previste nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche centro-settentrionali oltre i 1000 metri.



OGGI. Su Nord-Ovest, Sardegna e regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con schiarite e possibilità di piovaschi. Al Sud e sulle regioni adriatiche nuvoloso con piogge, nevicate sulle zone appenniniche e sulle Alpi orientali e temporali in Campania, Sicilia e Calabria.

[illegible] Nuovi annuvolamenti ad [illegible] dalle regioni di Nord-Ovest, dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche, con piogge [illegible] e nevicate sulle Alpi occidentali. Sul resto della Penisola nuvolosità irregolare. Temperature in rialzo. Intensificazione delle nebbie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	[illegible]	Bologna	0	5	Bari	1	12
Bolzano	-2	3	Firenze	2	11	Napoli	5	13
Verona	2	5	Pisa	3	9	Potenza	1	7
Trieste	3	5	Ancona	0	12	S. M. Leuca	8	12
Venezia	1	4	Perugia	-1	8	R. Calabria	[illegible]	17
Milano	3	5	Pescara	-1	11	Palermo	[illegible]	16
Torino	-1	3	L'Aquila	-4	1	Catania	7	19
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	4	10	Messina	[illegible]	16
Genova	1	6	Roma Fium.	5	14	Alghero	7	13
Imperia	1	9	Campobasso	1	4	Cagliari	6	13

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 2 MARZO)

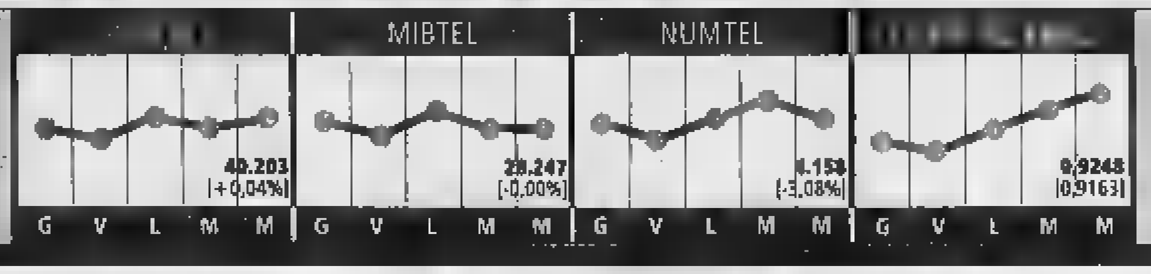
	max	min			max	min	
Amsterdam	3	-1	nevischio	Lisbona	16	12	pioggia
Atene	12	8	piovaschi	Londra	3	-2	parz. nuv.
Bangkok	37	24	parz. nuv.	Los Angeles	21	11	[illegible]
Berlino	2	1	nevischio	Madrid	13	7	pioggia
Bruxelles	3	-1	nevischi	Montecarlo	12	4	parz. nuv.
Bucarest	7	1	piovaschi	Montreal	-9	-19	nuvoloso
Budapest	6	2	parz. nuv.	Mosca	-1	-2	parz. nuv.
Buenos Aires	29	22	piovaschi	New York	1	-5	parz. nuv.
Copenaghen	2	1	neve	Parigi	4	0	parz. nuv.
Dublino	3	0	parz. nuv.	Pechino	14	-3	parz. nuv.
Francoforte	2	-2	nevischio	Praga	1	-3	nuvoloso
Gerusalemme	19	9	parz. nuv.	Rio de Janeiro	32	25	parz. nuv.
Ginevra	7	[illegible]	nuvoloso	Sofia	4	3	piovaschi
Helsinki	-1	-4	neve	Sydney	[illegible]	17	nuvoloso
Istanbul	12	8	piovaschi	Tokyo	8	0	parz. nuv.
Il Cairo	25	9	parz. nuv.	Varsavia	1	-4	parz. nuv.
Johannesburg	24	13	parz. nuv.	Vienna	8	0	nuvoloso

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Cellulari, da oggi prefissi senza «0»

Da oggi la numerazione dei cellulari perde lo «0» del prefisso. Quando si chiama [illegible] telefonino, dallo 0348 [illegible] 0335 o 0329 o 0380 seguiti dal numero si potrà omettere lo zero. Ci sarà un periodo intermedio, fino al 30 giugno, in cui anche se ci si dimentica e si continua a comporre lo 0 la telefonata andrà comunque a buon fine. Dal 1° luglio comporre il prefisso senza lo 0 diventerà obbligatorio.



Sospeso il [illegible] verde fiscale

Il numero verde del Fisco è stato sospeso in attesa di una decisione del Garante della privacy. A deciderlo è stato il ministro delle Finanze Del Turco in risposta [illegible] un articolo del «Giornale» che aveva dimostrato [illegible] attraverso il servizio telefonico fosse possibile risalire ai dati fiscali di tutti i cittadini. Del Turco ha sottolineato che il numero verde «è stato utilizzato da oltre 50 mila contribuenti per avere informazioni sui controlli automatizzati dell'anagrafe tributaria».

Nel quarto trimestre prodotto lordo sotto le previsioni. Si allontana il calo dei tassi americani

Greenspan ammette: Usa quasi a crescita zero

«Il peggio può ancora venire». E le Borse vanno giù

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il rallentamento dell'economia degli Stati Uniti è lungi dall'essere terminato e il momento più critico potrebbe essere imminente, nella prima metà dell'anno in [illegible] questo il messaggio che il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha portato al Congresso. Immediate le reazioni negative a Wall Street che, andando giù (Dow Jones -1,29%, Nasdaq -2,52%), in un altro giorno da dimenticare per i titoli telefonici [illegible] high-tech, annulla le reazioni positive che si erano invece registrate nelle borse europee.

A differenza di quanto era avvenuto due settimane fa nella sua prima deposizione davanti al nuovo Congresso, Greespan si è presentato con il volto teso e un testo scritto. Niente intervento a braccio ma parole meditate, sulle quali ha preferito limitare i commenti rispondendo alla domande dei membri della commissione bancaria della Camera dei Rappresentanti. «L'eccezionale rallentamento dell'economia [illegible] nello [illegible] anno è stata [illegible] evidente nei mesi di gennaio e febbraio - ha detto Greenspan senza mai togliere gli occhi dal foglio di appunti scritti - ma nonostante questo il rallentamento deve ancora finire la sua [illegible] ed è questo «il pericolo che abbiamo di fronte, più dell'inflazione».

L'andamento dell'economia «è ben al di sotto del suo tasso di crescita potenziale» e Greenspan conferma l'intenzione della Federal Reserve di stimolarla ma sen[illegible] riduzioni immediate dei tassi di interesse. IL tasso di crescita, ha ammesso, è «effettivamente [illegible]. E ai deputati che lo incalzavano sul perché «non agire ora», Greenspan ha ribattuto: «Preferiamo intervenire in occasione degli appuntamenti previsti ma negli anni passati abbiamo dimostrato che quando [illegible] non abbiamo esitato a fare altrimenti». Come dire: affrettare i tagli [illegible] interesse al momento sarebbe controproducente, se ne riparlerà il prossimo 20 marzo in



[illegible] Greenspan

occasione della riunione del Federal Open Market Commitee. «Un nuovo taglio è probabile - sostiene l'economista Joel Naroff - perché sono [illegible] scelte dei consumatori a determinare il comportamento della Fed». Se così sarà [illegible] tratterà del terzo abbassamento dall'inizio dell'anno, un record.

Il metro scelto da Greenspan per fotografare [illegible] malessere dell'economia americana è in effetti quello dei comportamenti dei consumatori: se i dati diffusi due giorni fa dal Conference Board hanno attestato il brusco calo è anche [illegible] che «la vendita di immobili e autovetture [illegible] diminuita in maniera modesta» testimoniando «la fiducia dei consumatori negli impegni di lungo termine». L'atmosfera dunque [illegible] pesante e il «peggio deve ancora venire» [illegible] Greenspan fa intravedere degli spiragli al Congresso, confermando la fiducia nella forza trainante del [illegible] del consumo. «Se le forze che contribuiscono alla crescita di lungo periodo della produttività rimangono intatte - ha rimarcato - allora il rallentamento sarà limitato» e «la crescita [illegible] produttività stimolerà la ripresa dei consumi [illegible] degli investimenti delle aziende».

Le speranze di Greenspan hanno lasciato perplessi i deputati. L'atmosfera dentro l'aula del Congresso di Washington in alcuni frangenti è stata pesante. Greenspan è riuscito a rompere l'assedio solo con [illegible] battuta sulla moglie, giornalista tv. A chi gli chiedeva un giudizio sull'allarmismo dei media sulla crisi [illegible] infatti risposto: «Non posso rispondere, su questo ho un conflitto di interessi».

I dati che continuano ad arrivare restano comunque [illegible] segno negativo: poco prima dell'inizio dell'intervento del presidente della Fed, il Dipartimento del Commercio ha reso noto che il prodotto interno lordo nel quarto trimestre del 2000 è cresciuto appena dell'1,1%, sot[illegible] le previsioni. Non era mai sceso così in basso dal secondo trimestre del 1995.

Wall Street ha reagito negativamente alle parole di Greenspan. La caduta del Dow Jones e del Nasdaq, soprattutto quella dei titoli tecnologici, ha annullato il precedente ottimismo e i guadagni delle borse europee, [illegible] l'eccezione di Zurigo che ha resistito salvando, sia pure di pochissimo, il segno positivo con +0,31 per cento. Il Mibtel di Milano [illegible] rimasto invariato, mentre hanno chiuso in ribasso le altre piazze: Parigi (-1,29%), Londra (-0,39%), Francoforte (-0,09%).

TUTTOSOLDI

Con i fondi non si perde Bisogna saper aspettare

Desideravo chiedere una [illegible] personale valutazione circa le prospettive dei fondi azionari e bilanciati specializzati sui mercati americano, europeo e dei paesi emergenti. Ho maldestramente investito i [illegible] pochi risparmi [illegible] suddetti fondi e mi auguro che il suo [illegible] mi permetta di lasciarmi alle spalle i quotidiani bollettini di guerra e di intravvedere la fine del tunnel.

Umberto Ferrari
(via Internet)



Glauco Maggi

NON direi proprio che la Borsa Usa o quelle europee [illegible] investimenti maldestri. Però è [illegible] che possono [illegible] affrontati male. Un inizio errato è quello di chi non ha chiaro il tempo minimo di impegno in rapporto alla natura dell'investimento: per i fondi azionari europei [illegible] americani [illegible] prudente mettere a bilancio almeno tre-cinque anni, anche se gli studi condotti [illegible] tutti i periodi passati delle Borse maggiori indicano che il record di [illegible] che hanno dovuto sopportare i risparmiatori, nel caso peggiore, sono stati i setti anni [illegible] chi ha comprato il giorno precedente il crollo [illegible] Wall Street del 1987. Per i Paesi emergenti non esiste una evidenza statistica ugualmente approfondita che possa essere assunta [illegible] riferimento: prendendo però gli azionari di questa categoria nei cinque anni dall'inizio del 1996 [illegible] fine del 2000 si scopre che in media hanno dato oltre il 16% e uno solo sugli 11 con quella anzianità [illegible] ancora sotto del 13%. Ignorare [illegible] volatilità ossia la variabilità dei prezzi nel breve periodo sui diversi mercati, porta gli investitori a sottostimare il rischio e a trovarsi in difficoltà nella gestione di una situazione finanziariamente «normale», seppure negativa, com'è la attuale. E pure chi non ricorre prudentemente alla diversificazione tra fondi, cioè tra piazze e valute diverse, opta consapevolmente o [illegible] per una esposizione più elevata [illegible] pericolo di perdite. Esenti da questi vizi di origine sono «per forza» i sottoscrittori di fondi azionari globali a scopo previdenziale [illegible] lunghissimo termi[illegible] che comprano [illegible] quote mese dopo mese [illegible] piani di accumulo: i momenti neri [illegible] i migliori per loro perché acquistano più quote allo stesso prezzo.

[illegible] vero che lo strumento dei fondi non va vissuto in una logica a breve, non c'è dubbio che il momento di ingresso può favorire o sfavorire i sottoscrittori. Oggi il termometro dei prezzi delle Borse, come emerge dal rapporto tra le quotazioni e i profitti prodotti (P/U, prezzi su utili) dice che sono ragionevoli: gli analisti valutano normale un livello pari a 20 per le azioni non tecnologiche e siamo a 19 in Europa (da 24 di un anno fa), a 22 in America (da [illegible] [illegible] a [illegible] in Italia (da 27). Più care le azioni tecnologiche (35, [illegible] a 65) per le quali gli esperti alzano però anche il P/U di riferimento. Prezzi giusti teoricamente non significano ancora, ovviamente, [illegible] certa dal tunnel, un'immagine che va peraltro circoscritta alle perdite del Nasdaq dal marzo [illegible] Nel 2000, comunque, i fondi relativi all'intero mercato Usa hanno praticamente chiuso in parità per l'investitore in euro (che ha goduto del cambio con il dollaro) e sui due anni hanno guadagnato in media oltre il 46%. In Europa le condizioni [illegible] presentano migliori, e del resto la [illegible]egoria degli azionari specializzati sull'area dell'euro ha perso solo [illegible] nel 2000 e sui due anni vanta una crescita media del 70%.

glauco.maggi@lastampa.it

IL PIANO ECONOMICO DEL [illegible] SECONDO GLI ANALISTI I CALCOLI NON TORNANO

Bush nel mirino per gli sconti fiscali ai ricchi

Il presidente: nessuno pagherà più del 33 per cento
L'accusa: così risparmia soltanto chi ha redditi alti

scenario

Franco Pantarelli
NEW YORK

C'È [illegible] solo scivolone nel discorso di George Bush di martedì sera, la sua prima uscita ufficiale: è [illegible] quando ha detto che l'educazione [illegible] è la sua più alta priorità e poi si è corretto cancellando il "non". Un peccato veniale in un discorso di oltre tre quarti d'ora, specie se paragonato ai peccati di sostanza che già pochi minuti dopo la conclusione del discorso presidenziale i democratici denunciavano. La pietra dello scandalo, come sempre, è il gigantesco taglio delle tasse: 1.600 miliardi di dollari da distribuire fra tutte le fasce di contribuenti, ma con una spiccata preferenza di quella alte. Il concetto base è che «nessuno deve [illegible] più di un terzo di quanto guadagna», per cui l'aliquota finora più alta, il 39 per cento, nel piano di Bush diventa il [illegible]. Sei punti percentuali in meno, cioè della riduzione destinata alla fascia più bassa, che va dal 15 al 10 per cento.

I ricchissimi, almeno una parte di loro, avevano detto giorni fa che quello sconto non lo volevano, che per loro il previsto risparmio sul pagamento delle tasse non faceva in fondo una grande differenza e che era meglio riversare quei soldi sulle riduzioni fiscali alla classe media in modo da raggiungere più concretamente proprio lo scopo che Bush si prefigge, e cioè quello di incrementare i consumi per combattere [illegible] "rallentamento" dell'economia. Ma lui [illegible] ha dato loro retta. Il piano delineato dal suo discorso [illegible] pratica non ha [illegible] conto di nessuna critica, nessun suggerimento che pure nei giorni scorsi erano venuti, sicché l'accoglienza che il Congresso a camere riunite [illegible] riservato martedì [illegible] a Bush [illegible] stata, sì, formalmente cordiale a benevola (si sono visti Hillary Clinton e Ted Kennedy applaudire in piedi alcuni passaggi del discorso), ma la sostanza è che su questo progetto ci sarà molta battaglia. Secondo i calcoli dei democratici, illustrati dai loro leader alla Camera e al Senato Dick Gephardt e Tom Dashley, a quell'uno per cento di grandi contribuenti americani è stato destinato dal piano di Bush il [illegible] per cento dei benefici fiscali.

[illegible] un problema di equità, ma c'è anche un problema di logica [illegible]mica. Se lo scopo è quello di incoraggiare gli acquisti, quel 43 per cento destinato a gente che in fondo se non compra non è perché non ha soldi [illegible] ha necessità, difficilmente comporterà [illegible] grande incremento nei [illegible]. Su questa contestazione i democratici contano di "imbarcare" anche qualche repubblicano (al Senato ne basta uno per rompere la parità del 50-50). Finora non c'è notizia di qualcuno disposto a «rompere le righe» ma alcune voci perplesse - assicurano i democratici - si sono già sentite.

Ma al di là del «destino» del taglio fiscale, il problema è anche e soprattutto quello [illegible] quanto esso impedisca tutte le altre «priorità» di cui Bush ha parlato. Al «netto» [illegible] grande riduzione fiscale lui prevede di (a) pagare due terzi del debito pubblico americano in dieci anni (l'altro terzo è meglio non pagarlo, ha spiegato, perché la [illegible] è più lontana e un pagamento anticipato comporterebbe [illegible] penale); (b) prepararsi [illegible] «grande assalto» alle pensioni che si verificherà a partire dal prossimo paio d'anni, quando i «baby boomer» nati nel dopoguerra raggiungeranno l'età; (c) intervenire sulla scuola, anche se [illegible] non [illegible] chiaro [illegible] la fetta maggiore dei [illegible] miliardi di dollari in più ad essa destinati andrà a migliorare quella pubblica o a consentire [illegible] più quella privata; [illegible] la paga dei soldati; espandere il numero degli aventi diritto all'assistenza medica; migliorare [illegible] servizio [illegible] quelli che di quell'assistenza godono già; incrementare la ricerca scientifica; costruire lo «scudo spaziale» per il quale proprio ieri, anc[illegible] una volta, Mosca si è arrabbiata.

I conti non tornano, dicono gli analisti, e si avventurano in complicatissimi calcoli secondo cui quei 1.600 miliardi di dollari di sconto fiscale in realtà diventeranno 2.600 a causa di tutta una serie di addentellati, ma soprattutto quello che non torna è il presupposto su cui Bush si è basato, cioè quello che [illegible] prossimi dieci anni l'economia americana continuerà ad andare come è andata negli ultimi otto anni e che nel frattempo la popolazione non cresca neanche di una unità. Una sorta di «libro dei sogni», insomma, che for[illegible] si spiega [illegible] il commento più ricorrente che [illegible] sentiva martedì [illegible] «In fondo, il primo discorso di un presidente è l'ultimo della sua campagna elettorale».



Per ordini e fatturato aumenti superiori all'11%, mai così alti dal '95

Un 2000 record per l'industria italiana

Letta: «Economia in salute, ora più flessibilità»

ROMA

L'anno che si è appena concluso ha segnato la riscossa dell'industria italiana per quanto attiene fatturato e ordinativi. Secondo l'Istat - che ha diffuso i dati ieri - si [illegible] della migliore performance del mondo produttivo italiano dal '95, con un aumento tendenziale dell'11,4% per il fatturato e dell'11,3% per gli ordinativi. Un salto enorme se paragonato con gli incrementi realizzati nel [illegible] (rispettivamente +1,9% [illegible] +1,7%) e nel [illegible] (+2,1% e +2,3%). [illegible] solo dicembre, il fatturato [illegible] cresciuto del 3,9% (+2,6% sul mercato interno e +7,1% su quello estero), e gli ordinativi del 9,1% (rispettivamente, +10,6% e +6,8%).

«Un dato che fa giustizia di tante polemiche» ha commentato l'economista Nicola Rossi, consulente del Tesoro e di palazzo Chigi. La tendenza positiva dell'attività industriale secondo Rossi era già evidente dal dato sull'andamento del pil. Un nuovo segnale quindi di «vivacità dell'economia che non è solo italiano ma di tutta Europa». Per il ministro dell'Industria Enrico Letta è la conferma della «la ripresa di crescita del Paese». «Per il 2000 - ha detto Letta a margine di un convegno al Nel - abbiamo un quadro sul quale si può dare un giudizio positivo. [illegible] dato peraltro deve e[illegible] scontato del forte impatto del prezzo del petrolio sullo sviluppo dell'impresa italiana, sapendo che da noi il prezzo del petrolio ha effetti soprattutto sul prezzo dell'energia rispetto agli altri paesi europei che producono ener[illegible] altre fonti». Il ministro si è poi augurato «sviluppi positivi» per quanto riguarda i contratti a termine e più in generale la flessibilità nel mondo del lavoro «anche perché - ricorda - siamo allo [illegible] di fine legislatura. Sarebbe importante - ha spiegato - se tutto il lavoro sulla flessibilità portato avanti a partire dal pacchetto Treu e che ha dato tanti risultati utili in termini di occupazione venisse completato in modo positivo».

Tornando alle cifre dell'Istat, l'analisi per settore economico riferito [illegible] dicembre mostra, per il fatturato, incrementi nella maggior parte delle diverse categorie, con le eccezioni della produzione di mezzi di trasporto (-6,7%) e delle calzature (-2,0%). Tra gli aumenti più rilevanti, la carta (+17,2%), i mobili (+12,7%), le raffinerie di petrolio (+9,1%). Quanto agli ordinativi, aumenti consistenti per i mezzi di trasporto (+31,8%), gli apparecchi elettrici e di precisione (+13,3%), i metalli (+6,4%) e i mobili (+6,2%). In flessione, invece, fibre sintetiche (-18,9%), calzature (-8,8%), apparecchi meccanici (-3,6%) e legno (-1,7%).

Rispetto all'intero 2000 i dati Istat mostrano che a crescere maggiormente è stato il mercato estero (+13% per il fatturato [illegible] +13,7% per gli ordinativi), rispetto a quello interno (rispettivamente, +10,7% e +9,8%). I beni di consumo salgono del 5,7%, quelli di investimento del 7 e del 18,6% per quelli intermedi.

[r. r.]



Dall'Antitrust solo un sì condizionato alla fusione con Wind. L'Enel studia un ricorso al Tar

Infostrada, Tesauro mette il freno a Tatò

«Se vuole i telefoni fissi deve cedere 5500 megawatt di energia»

Mario Sensini

ROMA

Energia elettrica in cambio dei telefoni. Se vorrà acquistare Infostrada, l'Enel dovrà vendere in tempi brevi e seguendo una procedura rigidissima altri 5.500 megawatt della propria capacità produttiva. [illegible] decisione presa ieri dall'Antitrust è [illegible] via libera condizionato, ma l'esito finale dell'operazione Infostrada, a questo punto, sembra tutt'altro che scontato. Per Testa e Tatò, già costretti a cedere 15 mila megawatt per ottemperare al decreto Bersani sulla liberalizzazione del mercato elettrico, il "prezzo" di Infostrada comincia infatti a diventare molto salato. I concorrenti [illegible] ne rendono conto e chi [illegible] messo l'occhio su Infostrada, come Albacom, sta tornando a farci un pensiero. Anche se c'è chi non esclude la possibilità che Tatò tratti uno sconto sul prezzo pattuito con Vodafone.

Il taglio della capacità di generazione dell'Enel secondo l'Antitrust è una condizione «strettamente necessaria per impedire che la concentrazione abbia l'effetto di restringere la concorrenza nel mercato italiano della fornitura di energia elettrica [illegible] clienti idonei». Il sacrificio chiesto all'Enel non è indifferente, soprattutto considerando che la società elettrica dovrebbe sborsare [illegible] mila miliardi per portarsi [illegible] casa [illegible] 100% di Infostrada e fonderla successivamente [illegible] Wind. L'offerta per Infostrada, peraltro, fu presentata alcuni mesi fa, quando il mercato di borsa esprimeva ben altre valutazioni sull'appetibilità delle società telefoniche.

Albacom si fa avanti ma [illegible] anche possibile che si tratti uno sconto sul prezzo Vodafone

La notizia della decisione dell'Antitrust è giunta a tarda sera e nessun responsabile della società elettrica era disponibile per un commento. Le valutazioni sono state rimandate ad oggi. Non è comunque da escludere che l'Enel presenti [illegible] ricorso [illegible] Tar contro la decisione presa da Tesauro. I suoi consulenti legali avevano già fatto balenare questa ipotesi. Il ricorso al Tribunale permetterebbe tra l'altro a Testa e Tatò [illegible] prendere tempo anche per rinegoziare [illegible] la Vodafone alcuni aspetti dell'intesa. I termini contrattuali per la definizione dell'operazione scadevano ieri a mezzanotte.

Sessanta giorni per definire la lista degli impianti da dismettere

Per autorizzare l'operazione l'antitrust pretende che la dismissione dei 5.500 megawatt avvenga seguendo procedure molto rigide. L'Enel dovrebbe definire entro 60 giorni da oggi una lista degli impianti da dismettere, di cui almeno il 60% dovranno essere impianti di modulazione e [illegible] picco, e conferirli entro sei mesi ad una nuova società da cedere a soggetti che non abbiano con la stessa Enel alcun legame, diretto o indiretto. La cessione dovrà avvenire entro tre mesi dalla vendita dei 15 mila megawatt conferiti alle tre Gen.co poste sul mercato, [illegible] procedure improntate a criteri di trasparenza e competitività.

Intuendo le difficoltà in cui naviga l'intesa gli azionisti di Albacom, che aveva presentato a suo tempo un'offerta agli inglesi per Infostrada, sono tornati a farsi sotto. «Stiamo a vedere cosa succede» aveva detto in mattinata il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri. Molto più esplicito l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato: [illegible] Albacom [illegible] avevamo fatto un'offerta per Infostrada meno conveniente per Vodafone di quella dell'Enel. Se Infostrada dovesse tornare sul mercato - ha detto Mincato - riconsidereremo l'offerta». A [illegible] tempo Albacom aveva offerto 8,5 miliardi di [illegible] (contro gli 11 dell'Enel), ma [illegible] ora dovesse rientrare in pista con l'Enel fuori dal gioco, ha chiarito subito Mincato, «la nostra offerta dovrebbe essere ridotta».

Il ministro: «Il blocco delle polizze è stato utile». L'Adusbef attacca l'Ania: «Dal '94 rialzi senza tregua»

Letta blocca l'Rc Auto: «Non oltre l'inflazione»

Luce più cara (0,5%), bollette dell'Enel via Internet, fermo il gas

ROMA

Altolà [illegible] ministro dell'industria Enrico Letta ad eventuali aumenti superiori all'inflazione delle polizze Rc auto alla scadenza del blocco. E, in difesa dei consumatori, l'Adusbef denuncia che dal '94 ad oggi queste tariffe sono rincarate complessivamente dell'84,9% e chiede al governo di istituire un'autorità ad hoc per una necessaria azione di calmieramento. Al contrario sono pienamente sotto controllo le tariffe del gas metano e dell'elettricità per il periodo marzo-aprile: il gas metano resta bloccato al dato del semestre precedente e non richiede adeguamenti della tariffa finale pari a 1.216 lire in media nazionale comprese le tasse; l'elettricità, a seguito del favorevole andamento dei prezzi dei combustibili e dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro negli ultimi mesi, crescerà solo dello 0,5% pari ad una lira per kwh consumato al netto delle tasse. Inoltre, nel settore elettrico c'è una novità importante: a partire da oggi [illegible] milioni [illegible] clienti dell'Enel con contratti ad uso domestico fino a 6 kw avranno la possibi[illegible] di pagare la loro bolletta su Internet, accedendo allo sportello on line sul sito Enel; entro il 2001 questa facoltà sarà estesa alla clientela business.

L'attenzione è, però, tutta concentrata sulle tariffe Rc auto, per le quali martedì il presidente dell'Ania Alfonso Desiata ha preannunciato un rialzo tra il 2% e il [illegible] non appena, il 30 marzo, scadrà il blocco imposto dal governo per arginare le spinte inflazionistiche alimentate anche dal caro-petrolio. Il ministro Letta non [illegible] sta e ieri, nel corso di un'audizione alla commissione finanze della Camera, ha avvertito che alla luce delle misure adottate con il disegno di legge sui mercati «aumenti superiori al tasso di inflazione non sembrano avere giustificazioni di carattere economico; di conseguenza, sarebbero abnormi». Proprio per effetto del provvedimento sui mercati si creano, secondo il ministro, le condizioni perchè si passi «da una situazione patologica alla normalità del settore», quindi «alla concorrenza e alla trasparenza nel rapporto con il consumatore», raddrizzando [illegible] liberalizzazione fatta a metà».

D'altra parte, osserva Letta, il blocco delle tariffe è stato utile e ha dato risultati positivi. Infatti, un anno di moratoria «ha consentito e obbligato tutti - Isvap, compagnie, consumatori e governo - a sedersi intorno ad un tavolo di discussione per trovare una soluzione, destinata a ridurre ingiustizie e contenzioso con benefici evidenti per consumatori e compagnie». Così, aumenti non legati alla dinamiche inflattive [illegible] immotivati». Se, poi, si verificasse una politica di crescita tariffaria troppo omogenea, «ciò darebbe fondamento all'accusa di cartello tra le varie compagnie avanzata lo scorso anno dall'Antitrust». Non meno dura la replica a Desiata di Elio Lannutti, p[illegible]idente di Adusbef: «Nonostante il parlamento abbia approvato un disegno di legge che farebbe risparmiare circa 3.200 miliardi l'anno alle compagnie, l'Ania annuncia aumenti per la Rc auto. Il sistema assicurativo è incapace di moderare le richieste e di erogare servizi efficienti e di qualità. Dal '94 i rialzi non hanno avuto tregua, [illegible] punte del 15,6% nel '98 e del 17% nel '99. Perfino nel 2000, anno del blocco tariffario, il Tesoro ha accertato un aumento del 9,2%».

COME CAMBIANO [illegible]

LE VARIAZIONI BIMESTRALI

Variazione	Bimestre
-2,8	GENNAIO-FEBBRAIO
0,9	MARZO-APRILE
4,4	MAGGIO-GIUGNO
2,1	LUGLIO-AGOSTO
1,5	SETTEMBRE-OTTOBRE
3,5	NOVEMBRE-DICEMBRE
0	GENNAIO-FEBBRAIO 2001
0,5	MARZO-APRILE

ENERGIA ELETTRICA
AUMENTO dello 0,5% per il bimestre marzo-aprile pari a circa 1 lira a chilowattora.
Per una famiglia tipo (residente, con consumi fino a 225 kwh mensili e [illegible] kw di potenza impegnata) il rincaro [illegible] tradurrà in circa 400 lire in più a bimestre; tasse e Iva comprese.

[illegible] - NESSUN [illegible]
La tariffa media nazionale [illegible] fissata in 1216 lire al metro cubo tasse comprese in dettaglio

343 lire/mc per la materia prima (28% del totale)
165 lire/mc per le attività di trasporto (14%)
201 lire/mc per la distribuzione locale (17%)
710 lire/mc per le tasse (pari al 41% del totale)

ECONOMIA FLASH

■ **UTILE RECORD DI TELECINCO.** Utile netto in crescita nel 2000 per Gestevision Telecinco e Publiespana: rispetto al 1999 la società del gruppo Mediaset ha registrato una crescita degli utili del 40%, un aumento che arriva al 112,6% se confrontata con i risultati del '[illegible]. Secondo una nota della società [illegible] tratta dei migliori risultati [illegible] assoluto nella storia del gruppo. Gli introiti pubblicitari sono cresciuti del 15,5% rispetto al '99.

■ **NUOVE POLIZZE TORO.** Toro Assicurazioni e Nuova Tirrena (Gruppo Toro), rispettivamente con «Toro in b[illegible] più e Blu coupon», collocano sul mercato due nuove edizioni di polizze vita index-linked a premio unico, della durata di sei anni. In soli 8 giorni hanno raccolto adesioni per 150 miliardi.

■ **NATUZZI ASSUME.** Il Gruppo Natuzzi, leader mondiale del settore del mobile imbottito in pelle, assumerà quest'anno 400 persone in vista dell'apertura dei nuovi stabilimenti di Ginosa [illegible] Laterza, nel tarantino. Si cercano tagliatori di pelle, operatori del cucito, tappezzieri-assemblatori. Nello scorso anno [illegible]no stati assunti 417 nuovi addetti provenienti in buona parte dalle scuole di formazione Natuzzi di Santeramo e Laterza.

■ **DIVIDENDI SANPAO[illegible] LEASINT.** Via libera dal consiglio di amministrazione di San Paolo Leasint, società di leasing del gruppo San Paolo Imi al bilancio 2000 che [illegible] chiuso con un risultato ante imposte di 25,78 miliardi e con un utile netto di 13,38 miliardi, [illegible] crescita del 28,48% rispetto al '99. Saranno distribuiti dividendi per 12,6 miliardi.

■ [illegible] **I.T.TELECOM.** Risultati [illegible] crescita per le società operanti all'interno di I.T Telecom, unità d'affari per le tecnologie dell'informazione del gruppo Telecom, che ha concluso la prima fase del riassetto societario. Finsiel ha realizzato nel 2000 [illegible] fatturato di 1,2 miliardi di euro (+7%) e un utile netto di 79 milioni di euro (+61%), Telesoft ha realizzato [illegible] fatturato di 466 milioni di euro, e Netsiel di 465 milioni di euro.

■ **DATAMAT CHIUDE [illegible] ROSSO.** Il valore della produzione pro-forma nel 2000 [illegible] Datamat, società di ingegneria informatica, ha raggiunto i 152,6 milioni di euro (+38%). I dati consolidati sono però influenzati dall'ammortamento degli avviamenti relativi alle acquisizioni. Il risultato prima delle imposte stato di 6,9 milioni di [illegible]. La perdita netta contabile è di poco inferiore [illegible] 1 milione di euro.

Cedola per azione +17%, dal '98 capitalizzazione cresciuta di 30 mila miliardi

L'utile Eni vola a 11.000 miliardi

A mesi la rete Snam in Borsa

MILANO

«L'utile netto, per quest'anno è pari a 5,767 miliardi di euro, ovvero sopra gli 11 mila miliardi di lire. La crescita, rispetto all'anno precedente, è del 102%». Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, si presenta così, senza preamboli al primo appuntamento con la stampa dopo l'approvazione del preconsuntivo a fine 2000. Le cifre, del resto, sono davvero eloquenti: mai, nella storia, una spa italiana ha nemmeno sfiorato un guadagno del genere; per il Tesoro che pure ha piazzato a tempo di record pochi giorni fa il 5% della società («hanno piazzato - ricorda Mincato - azioni per [illegible] mila miliardi in meno di sei [illegible] e sono bastati dieci giorni perché i titoli recuperassero oltre i 7 euro»), c'è la prospettiva di incassare il 20 giugno, quando il [illegible] a sei zampe staccherà la cedola, un ottimo dividendo, 410 lire per azione, ovvero il 17% in più rispetto all'anno passato (quando già c'era stato un incremento del 17%).

Gli azionisti possono essere soddisfatti, insomma. Anche perché, nel novembre del '98 il titolo valeva 5,12 euro, contro i 7,05 di ieri: più o meno 30 mila miliardi di valore in più, con un balzo superiore alla media del settore. Certo, l'Eni vale ancora meno dei concorrenti...» «La presenza del Tesoro - commenta Mincato - rende il titolo meno contendibile. E noi siamo favorevoli a tutto quello che può far bene alla salute dell'azione». Ma il ragionier Mincato, 44 anni passati nel gruppo di Stato («io [illegible] stato assunto quando c'era ancora Mattei» ricorda) confida che l'ora della piena privatizzazione sia ormai vicina. «Siamo alla vigilia di operazioni che potrebbero modificare questa condizione. Lo dico constatando anche che nel programma politico di entrambi gli schieramenti [illegible] prevista [illegible] privatizzazione completa». E l'azione, a quel punto, potrebbe volare oltre gli 8 euro rendendo possibili nuove acquisizioni [illegible] spendere [illegible] «cash» (cosa che l'Eni, finora, ha potuto fare grazie ai profitti generati dalla gestione, senza aumentare i debiti) e permettendo così a Mincato di coronare il suo sogno: fare dell'Eni una delle cinque grandi del greggio, recuperando una posizione in classifica. «Ci guardiamo attorno - dice Mincato - ma non è facile fare acquisizioni convenienti quando il prezzo del greggio è alto».

«IL 2000 è stato l'anno di svolta - aggiunge l'amministratore - [illegible] non solo per i conti da primato. Abbiamo superato di fatto gli obiettivi di crescita della produzione, grazie anche alle acquisizioni di British Borneo e Lasmo, realizzate senza compromettere la solidità finanziaria». Potenza del caro greggio, si può obiettare. E Mincato non si tira indietro: «L'utile operativo è cresciuto per i maggiori prezzi alla produzione e dei margini di raffi[illegible]. E' anche tornata in utile la Petrolchimica e abbiamo realizzato risparmi per 435 milioni di euro grazie al contenimento dei costi». Per l'anno in corso «le prospettive mi sembrano rosee: i prezzi del greggio si mantengono attorno ai 25 dollari [illegible] barile. E l'Opec [illegible] affezionata a queste quotazioni, visto che quando si profila un calo, [illegible] un taglio delle quote».

Ma [illegible] 2001 non sarà solo l'anno dei profitti da [illegible] nero», garantiti dall'aumento della pro[illegible] di petrolio (1,4 milioni di barili a giorno contro 1,187 [illegible] nuovi giacimenti di Lasmo e British Borneo). Sarà anche l'an[illegible] della probabile quotazione di Rete Italia, ovvero la rete di distribuzione del gas ceduta da Snam (valore presunto, [illegible] mila miliardi, classamento in Borsa, salute dei mercati permettendo, in autunno). E non mancheranno novità per la chimica, dopo l'intesa con Dow Chemical sui polimeri («vogliamo razionalizzare l'intero settore con altri operatori interessati ad entrare in Enichem). O per il gas: finora l'Eni ha già firmato contratti per [illegible] miliardi di metri cubi da vendere [illegible] Europa entro il 2003 per compensare [illegible] mancate vendite in Italia. Altre intese, assicura Mincato, arriveranno presto. [illegible] l'Italgas? «Abbiamo il 41% e un progetto per valorizzare il [illegible] portafoglio clienti, forte di 5 milioni e mezzo di unità. Di [illegible] hanno parlato gli altri, io mi sono limitato a di[illegible] che tutto ha un prezzo,. Ma da qui [illegible] vendere...»

[u. b.]

[illegible] OGGI LA SUPERFUSIONE

MILANO. L'assemblea dei soci della Comit ha approvato la proposta di fusione per incorporazione in Banca Intesa. Ha votato a favore il 99,99% del capitale rappresentato in assemblea, pari al 72,42% del capitale ordinario Comit. Oggi è atteso [illegible] sì definitivo all'operazione dall'assemblea degli azionisti di Banca Intesa. A presiedere l'assemblea, dall'esito scontato (il gruppo Intesa controlla il 70,35% della Comit) ma durata comunque più [illegible] cinque [illegible], c'era Luigi Lucchini, all'indomani della bocciatura da parte degli azionisti Montedison della fusione [illegible] Falck. Col via libera dalla penultima assemblea della Commerciale (l'ultima [illegible] attesa ad aprile per approvare il bilancio 2000) che dovrà essere ratificato dall'assemblea degli azionisti Intesa oggi, Piazza Scala si avvia a scomparire dopo 107 anni di vita per fondersi [illegible] Intesa. Per effetto della fusione, i cui effetti contabili e fiscali partono dal primo gennaio 2001 (il concambio è stato fissato a 1,45 azioni Intesa per ogni Comit) [illegible] patto di sindacato del gruppo guidato da Giovanni Bazoli (Credit Agricole, Fondazione Cariplo, Generali, Fondazione Cariparma, gruppo lombardo, Commerzbank) vedrà diluire la sua quota del 13,57% dal 44,09% al 38,1% del capitale ordinario.



L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato

La «zampata» di Mincato

Ugo Bertone

A prima vista, sembra tutto facile. «Quando [illegible] siamo trovati a definire il piano strategico - ricorda Mincato - avevo ben presente che l'Eni, nella [illegible] storia, aveva sempre guadagnato quando si era trovata a lavorare con il petrolio e con il gas. E con tutto [illegible] resto, invece, ci aveva rimesso. Sempre». Sembra facile, ma non è stato così. Quando il ragionier Mincato, nel '98, ha raccolto la non facile eredità di Franco Bernabè girato a Telecom, non erano in pochi [illegible] prevedere il tramonto delle glorie del «cane a sei zampe». Bernabè aveva ripulito un giardinetto di partecipazioni sterminato, dai giornali alle piantagioni floreali, dal meccanotessile alle miniere di carbone.

Ma, alle porte, batteva [illegible] «deregulation» del gas, ovvero la prospettiva della fine della rendita metanifera: i prezzi del greggio sprofondavano, condannando i grandi del petrolio a fusioni difensive, per tagliare i costi. In una cornice del genere, gli strateghi dello sviluppo suggerivano di cambiar rotta: puntare verso il modello «multiutility», cercando altrove, telecomunicazioni in testa, la nuova fonte [illegible] valore aggiunto. Oppure, come spingevano diversi circolo di governo, ci voleva il matrimonio di prestigio con un colosso dell'energia, magari per dar vita all' alternativa europea [illegible] colossi Usa.

Mincato, confortato dal presidente Gian Maria Gros-Pietro, ha saputo pronunciare d[illegible] secchi no. «Un anno fa - ricordava [illegible] - sarebbe stato imbarazzante rispondere a chi ci chiedeva un maggior impegno nella telefonia. Oggi no...». La «new economy» è un tema serio, che l'Eni deve inseguire ma restando ancorata al suo «core business». E, per quanto riguarda i matrimoni, l'amministratore delegato ha un'idea precisa: uno dei due deve comandare. [illegible] più [illegible] volte, poi, i «megamergers» non creano valore. Meglio fare acquisizioni mirate, soprattutto laddove si deve [illegible] a cercare [illegible] estrarre petrolio, dopo anni [illegible] fiacco. Creare valore, insomma, con gli ingegneri e non con i maghi della finanza.

I mercati, [illegible] giudicare dall'andamento dei prezzi, hanno capito [illegible] filosofia del ragionier Mincato. E il «Wall Street Journal», portavoce dell'industria Usa, si è inchinato ieri di fronte [illegible] pragmatismo tenace di [illegible] uomo che, senza proclami, è riuscito [illegible] far decollare «Blue Stream», l'oleodotto sotto il Caspio tutt'altro che gradito agli americani, ha riaperto le porte dell'Iran, ha comlotato la vendita del gas libico. Infine, ultimo capolavoro, ha assicurato all'Eni l'esclusiva del giacimento di Kashagan sul Caspio, la più importante scoperta petrolifera degli ultimi decenni.N iente male per un manager che, zitto zitto, prepara la nuova rivoluzione, quella dell'Eni privata, il cuore in Italia ma i polmoni finanziari a Londra [illegible] Houston, dove ormai nessuno sottovaluta [illegible] ragionier Mincato.

Subito un consiglio per la nuova strategia

Montedison tiene duro Opa residuale su Falck

In rialzo i titoli del gruppo sfuggito alla fusione
Ora per il mercato Foro Buonaparte è scalabile

MILANO

Un consiglio d'amministrazione, tra domani e lunedì, per correre ai ripari dopo la fallita incorporazione della Falck e lanciare un'Opa residuale sulla stessa Falck destinata prima [illegible] tutto a raccogliere lo 0,4% del capitale ancora in circolazione. Sarà questa, con ogni probabilità, la prima mossa di Montedison dopo la bocciatura da parte dell'assemblea del progetto targato Mediobanca che prevedeva la fusione [illegible] Falck [illegible] il contemporaneo ingresso della famiglia Falck con il 7,5% in Foro Buonaparte. E intanto, proprio alla luce della profonda divisione tra i maggiori soci che è venuta alla luce martedì, [illegible] titolo si scalda: ha chiuso la seduta in rialzo del 4,65%, [illegible] 2,23 eu[illegible] e con scambi in crescita [illegible] 9,1 milioni di pezzi. Segno che il mercato considera adesso Montedison più contendibile, proprio a causa della nascita di [illegible] fronte che si è opposto a Mediobanca; ma non è escluso nemmeno che gli stessi soci forti di Foro Buonaparte stiano comprando per rafforzare le loro posizioni in vista di futuri confronti. In rialzo anche la Falck, che chiude a 12,63 euro (+2,54%) dopo aver sfiorato una perdita del 4,5%, sebbene il corso dell'azione sia condizionato dal flottante molto esiguo.

Opa residuale, dunque, anche perché per il momento [illegible] si pensa proprio di riproporre la fusione modificando i termini di quel concambio che gli azionisti hanno bocciato considerandolo troppo vantaggioso per i Falck. Sarebbe infatti un'implicita ammissione che la doppia valutazione data alle azioni Falck - 9 euro in contanti per l'Opa che ha consentito a Montedison di arrivare al 79,6% [illegible] capitale, 13 euro in azioni della stessa Montedison per il 20% ancora in mano alla famiglia Falck - e che l'amministratore delegato Enrico Bondi [illegible] difeso [illegible] in assemblea, non era giustificato. L'alternativa - [illegible] si esclude un'improponibile ricostituzione del flottante Falck - resta appunto l'Opa residuale, che la Legge Draghi prescrive debba essere fatta entro quattro mesi dalla fine dell'Opa principale da chi controlla direttamente o attraverso accordi oltre il 90% di una società. E' il caso di Montedison [illegible] dei Falck, per l'appunto, che assieme hanno il 99,6% di Falck, mentre il limite per [illegible] lancio dell'Opa residuale [illegible] scaduto proprio martedì. Il prezzo dell'operazione sarà stabilito dalla Consob e dovrà basarsi sul prezzo medio del titolo negli ultimi sei mesi, cioè circa 11 euro.

Resta incerto il futuro dell'alleanza In crescita il costo dell'operazione

Ma più che al destino dello 0,4% in circolazione quello che i mercati seguono con attenzione è il futuro della famiglia Falck. Alberto Falck è stato lasciato in mezzo al guado: ha vincolato le sue azioni a quelle di Montedison con un'intesa parasociale, ma non è riuscito a entrare [illegible] Foro Buonaparte. Con il suo 20%, adesso, non può comandare in Falck nè trovare un acquirente - [illegible] non la stessa Montedison - e [illegible] comunque a un prezzo così vantaggioso come i 13 euro prospettati dalla fusione. Potranno [illegible] vorranno adesso i Falck aderire all'Opa residuale? Allo stato delle cose ci sono alcuni ostacoli: in primo luogo un accordo parasociale [illegible] 21 settembre scorso in base al quale i Falck [illegible] impegnano a non apportare le loro azioni all'Opa; inoltre, se venisse [illegible] il 20% della famiglia, Montedison scenderebbe sotto la soglia del [illegible] oltre al quale l'Opa residuale è obbligatoria. [illegible] anche se questi ostacoli venissero superati - magari con un [illegible] accordo parasociale - resta da vedere se i Falck saranno favorevoli all'idea di vendere tutte [illegible] parte delle loro azioni a un prezzo vicino agli 11 euro e utilizzare i proventi per entrare in Montedison con una quota ben inferiore al 7,5% previsto in origine.

[f. man.]

Il ministero rinuncia

Contratto Fiat [illegible] riprende [illegible]

ROMA

Non riprenderà la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo Fiat: l'incontro promosso ieri pomeriggio al ministero del Lavoro dalla sottosegretaria Ornella Piloni (e che era stato richiesto da Fim-Fiom-Uilm e Fismic) si è concluso con [illegible] nulla di fatto. Dopo quasi sei [illegible] di incontri separati le parti si sono lasciate senza una ipotesi di ripresa del confronto, che si era interrotto [illegible] 24 ottobre.

I sindacati metalmeccanici giudicano «negativamente il rifiuto opposto dalla Fiat» alle loro richieste e hanno proclamato 4 ore di sciopero per l'8 marzo con manifestazioni; terranno inoltre una assemblea [illegible]zionale dei delegati fra il 19 e il 23 marzo.

La sottosegretaria Piloni aveva proposto un percorso di trattativa che comprendesse le prospettive del gruppo, il tema degli esuberi [illegible] del lavoro [illegible] termine [illegible] la parte salariale (la richiesta del sindacato [illegible] di 2 milioni [illegible] 200 mila lire lorde a regime).

Sia l'azienda sia [illegible] sindacato hanno ribadito separatamente [illegible] proprie posizioni, poi la Fiat ha proposto - come "ripresa di contatto" - di tenere la prossima settimana un osservatorio di gruppo, [illegible] occasione del quale fornire le informazioni al sindacato; mentre ha giudicato "non adeguata" la proposta del sottosegretario. Da parte della delegazione sindacale - composta anche dai quattro segretari generali - la posizione dell'azienda è stata giudicata insufficiente perché non prevedeva la ripresa del negoziato.

[m. cas.]

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Via Alfieri, n. 15 - 10121 Torino (Italia) - tel. 011.5757111 - fax 011.5757312

Estratto di bando di pubblico incanto

Oggetto dell'appalto: noleggio quadriennale di n. 1 duplicatore analogico/digitale ad alta tiratura e n. 1 duplicatore digitale ad alta tiratura.

Il giorno 20 aprile [illegible] della sede del Consiglio Regionale [illegible], in Torino, Via Alfieri n. 15 si terrà il pubblico incanto per la gara in oggetto. Termini per la ricezione delle offerte: entro [illegible] oltre le ore 10 del giorno 19 aprile 2001 a pena di esclusione. Importo complessivo a base di gara L. 943.800.000 (€ 487.328,73) IVA esclusa. Criterio d'aggiudicazione: pubblico incanto a norma dell'art. 9, comma 1 lett. a) D.Lgs. 358/92 e s.m.i., con il metodo dell'offerta segreta ed il criterio [illegible] economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 358/92, in base a parametri di prezzo (max 40 punti), valore tecnico (max 55 punti) e assistenza tecnica (max 5 punti).

Il Bando di Gara è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2001, sito internet www.regione.piemonte.it.

Documentazione di gara da richiedersi senza oneri [illegible] Affari [illegible] tel. 011.5757249 - fax 011.5757312 e scaricabile da www.consiglioregionale.piemonte.it

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 del 31 gennaio 2001 è stato pubblicato l'avviso di revoca del precedente procedimento di gara per la fornitura in questione.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
Wally Montagnin

CITTÀ DI RAPALLO

PROVINCIA DI GENOVA
Telefono 0185.6801 - Telefax 0185.680238

[illegible] Rapallo indice gara a licitazione privata ai sensi del [illegible] 358/92, art. [illegible], comma 1 lett. b e successive modifiche ed integrazioni, per l'assegnazione in appalto della seguente fornitura: "Pannelli espositivi per la struttura del teatro auditorium ed antico castello di Rapallo."

Importo complessivo a base d'asta: Lire 30.000.000 pari ad Euro 15.493,71. IVA compr[illegible] con mezzi di Bilancio.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21/03/2001 al Comune di [illegible] - Rip. 1 a Amm.va, Sez. 2ª, [illegible] n° 4, redatte secondo le prescrizioni del Bando integrale di gara che potrà essere richiesto all'Ufficio Gare ed Appalti del Comune (tel. 0185 680262 o 680255) oppure disponibile sul sito www.comune.rapallo.ge.it.

IL DIRIGENTE RIPAR. 1ª AMM.VA
dott.ssa Luisa Gallo

COMUNE DI CASELETTE

PROVINCIA DI TORINO
Via Alpignano 45 - 10040 Caselette (TO)

BANDO DI GARA PER [illegible] INCARICO PROGETTAZIONE E DIREZIONE [illegible] DI COSTRUZIONE [illegible]

IMPORTO COMPLESSIVO STIMATO L. 1.455.000.000 (EURO 751.444,79) + I.V.A., SUDDIVISO IN BASE ALLE VIGENTI TARIFFE PROFESSIONALI PER GLI INGEGNERI E GLI ARCHITETTI.

Questa Amministrazione [illegible] ende [illegible] rico per la progettazione e direzione dei [illegible] in oggetto specificati.

A tale scopo è stato approvato il bando di gara il cui testo integrale potrà essere richiesto all'Amministrazione.

La partecipazione alla licitazione è riservata a soggetti di cui all'art. 17 della Legge 109/94 e s.m.i.

Viene fissato in n. 20 (venti) il numero dei soggetti da invitare a presentare l'offerta.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 36 giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

[illegible] informazione potrà essere richiesta contattando l'Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0119688216 - 0119687048 - fax 0119688793).

Caselette, 01/03/2001.

Il Segretario Comunale
(Dott. Rocca Giuseppe)

TRIBUNALE DI [illegible]

Ufficio esecuzioni Immobiliari - N. 46/94 Reg. Esec.

Oggetto: Esecuzione Immobiliare

Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **SCAPINO Giuseppe - GRIBELLI Orsola - CHIESA Ester**. Il cancelliere sottoscritto comunica che il G.E. Dott. G. Molino, con provvedimento in data [illegible]/2001 ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili: in Caluso - P.zza Mazzini 17 - Piena proprietà. Lotto 1 - Appartamento al 1° p. composto da ingresso, soggiorno, 4 camere e 2 bagni [illegible]. Prezzo base L. 584.257.000.

In Caluso - P.zza Mazzini 19 - Piena proprietà. Lotto 2 - Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina e servizio igienico al p.1; 3 camere da letto e servizio igienico al 1° p. [illegible]. Prezzo base L. 578.579.000.

In Caluso - P.zza Mazzini 23 - Piena Proprietà. Lotto 3 - Casa rurale costituita da alloggio composto da 4 camere e cucina al p.t. e 4 camere e bagno al 1° p., magazzino al p.t., pollaio e granaio al 1° p., oltre a cantina al p.inter. [illegible] Prezzo base L. 258.156.000.

In Caluso - Via San Giorgio 77 - Piena Proprietà. Lotto 4 - Appartamento composto da ingresso, 4 camere, servizio igienico e due ripostigli al p.1, oltre a cantina [illegible]. Prezzo base L. 258.434.000.

In Caluso - Quota di 1/2 della proprietà:
Lotto 5 - Terreno agricolo di mq. 1.754 al F. 2 n. 80. Prezzo base L. 5.876.000
Lotto 6 - Terreno agricolo di mq. 1.298 al F. 2 n. 130. Prezzo base L. 4.176.000
Lotto 7 - Terreno agricolo di mq. 668 al F. 2 n. 131. Prezzo base L. 2.272.000
Lotto 8 - Terreno agricolo di mq. 1.214 al F. 10 n. 114. Prezzo base L. 4.067.000
Lotto 9 - Terreno agricolo di mq. 2.217 al F. 8 n. 180. Prezzo base L. 30.550.000

Offerte minime: L. 5.000.000 lotti 1 e 2; L. 2.500.000 lotti 3 e 4; L. 1.000.000 lotto 9; L. 500.000 restanti lotti. Giorno dell'incanto: 14/3/2001 ore 15.15.

[illegible]

Ivrea, lì 13/1/2001

IL CANCELLIERE C1 [illegible] Tavoletti

IL … SUI MERCATI

Corrono le Fiat

FINALE deludente a piazza Affari che vede intervenire Wall Street a rovinare la festa. Gli indici annullano i guadagni in chiusura di una seduta a tratti brillante che aveva visto il Mib 30 balzare di oltre l'1,5% e il Mibtel di oltre l'1%, per attestarsi praticamente sui livelli della vigilia (Mibtel invariato e Mib 30 +0,04%). Tiene il Midex (+0,28%), al palo il Numtel (-3,08%). Escono a testa alta le Eni (+1,79%) prima dei dati di bilancio record; brillano le Fiat (+2,54%) confortate dalla conferma del giudizio da parte di Ubs Warburg alla luce dei risultati diffusi ieri. Si sgonfia Bipop Carire (+0,22%) schizzata nel pomeriggio su attese di buy back o aumento del dividendo. Resta in gran forma Alleanza (+3,03%). Secondo titolo più scambiato dopo Eni è Olivetti (+1,66%). Col peggioramento del mercato inverte Telecom (-1,60%) e Seat (-1,97%), resta allineata al listino Tim (-0,06%). Seduta no per tutti gli editoriali. Fanno meglio del listino Enel (+0,86%) mentre l'Antitrust esamina il dossier Infostrada. Dei bancari, in luce Mps e Unicredit che guadagna oltre l'1%. Non accenna a riprendersi Mediolanum (-1,70%). Riscoperti gli assicurativi, per il loro ruolo difensivo, con Generali e Ras a +1%. Svetta Alitalia (+1,71%) che vede profilarsi un accordo commerciale con Air France. Esordio difficile per la prima matricola dell'anno, Acegas che termina in calo dell'1,93% a 10,297 euro, ben al di sotto rispetto ai 10,5 del collocamento.

Amsterdam (Aex) 597.33 (+0.01); Bruxelles (Bel 20) 2999.60 (+0.59); Francoforte Dax Xetra 6214.63 (-0.09); Hong Kong (Hang Seng) 14787.87 (-0.32); Londra (Ftse 100) 5917.90 (-0.39); Madrid (Ibex 35) 9551.40 (-0.03); Parigi (Cac 40) 5367.48 (-1.29); Sydney (Allord) 3274.10 (+0.72); Tokyo (Nikkei) 12683.54 (-1.35); Zurigo (Smi) 7701.80 (+0.31); New York (Dow Jones) 10499.53 (-1.29), (Nasdaq) 2152.10 (-2.52).

B. Antonveneta 21.300; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 48.000; Cardine 23.800; Cardine pr 23.300; Eurosviluppo spa 0.024; Friuladria 53.000; Italintesa 0.940; Mele Ass. 1.040.
Warrant: Olivetti 0.400.

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Mar. 01	40065	40354	40000	41020
Giu. 01	39900	40104	39800	40710
Sett. 01	40050	40074	40050	40485

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni. Call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 28-02-2001

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-02-2001

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]


La bellezza e la convenienza dei tappeti Marotta!
Kazak Uzbek 150 x 100 £. 790.000
Nain 200 x 130 £. 490.000
Pekino 180 x 120 £. 490.000
Kashmirian 200 x 130 £. 1.990.000
Herat 130 x 80 £. 110.000
Marotta:
Arte in grande scelta
- Tappeti 3 x 4 e oltre
- Tavolini da salotto
- Mobili d'antiquariato
- ambientazione - lavaggio / restauro in sede
- Passatoie da 2 a 12 mt.
Pagamenti Personalizzati
Persia 300 x 200 £. 590.000
Nomadik 250 x 150 £. 570.000
Tabriz 60 r. 200 x150 £. 2.300.000
Ziegler 220 x 160 £. 2.900.000
A Moncalieri Aperto la Domenica
Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00
DAL 1929
MAROTTA
Grande magazzino in
Str.Carpice, 22 - Moncalieri (To)
Tel. 011.6467427 - Fax 6467193
www.tappetimarotta.com
Show room:
P.za S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84
TORINO RADIALE
PIAZZA BENGASI
MONCALIERI CENTRO
NICHELINO
EX MERCATO BESTIAME
TROFARELLO
siamo qui!
STRADA CARIGNANO
fiume Po
ST. CARPICE N° 22
TORINO-MILANO
SUD
ASTI- PIACENZA
MONDOVI' SAVONA
USCITA LA LOGGIA
LA LOGGIA
CARIGNANO
CARMAGNOLA
SALUZZO
CUNEO
ALBA
P
Ampio parcheggio
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.
Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Offerta valida fino al 31 Marzo

Sport Pulito.
Apre la mente

Sport Pulito è una campagna di sensibilizzazione etica che l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte ha varato insieme al Coni ■ agli Enti di promozione sportiva.

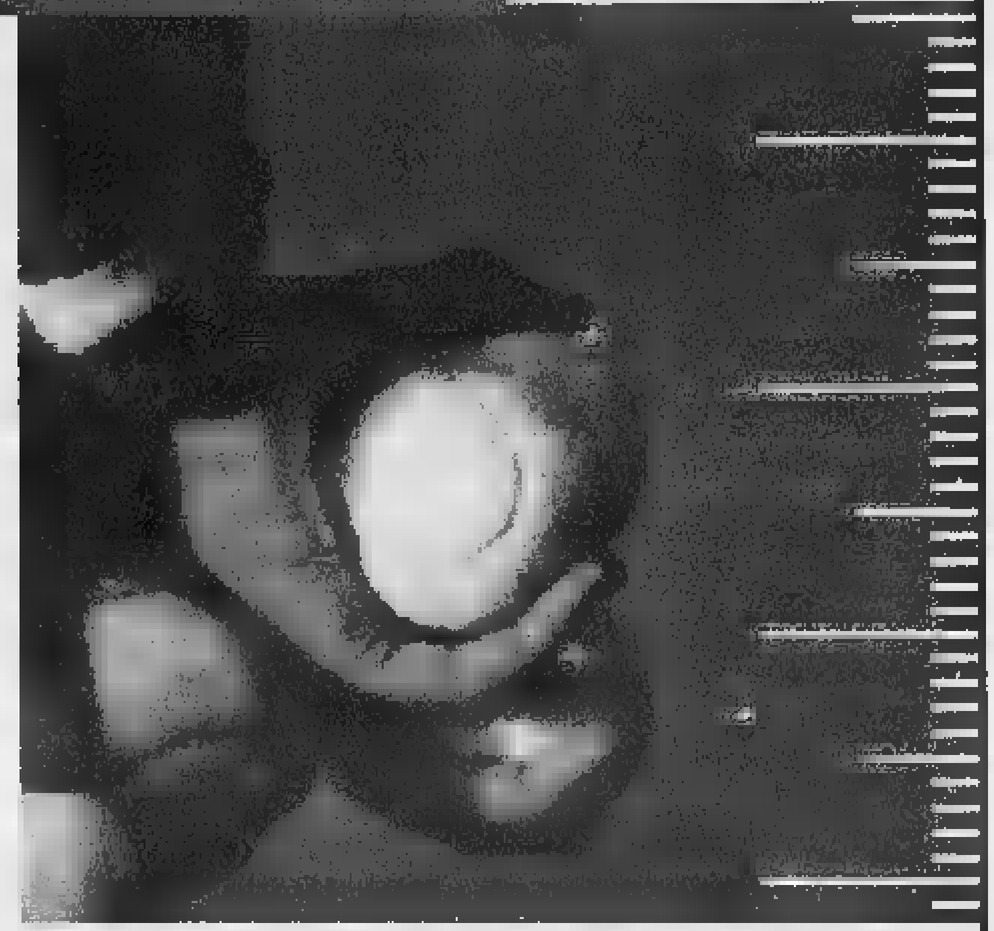
Sport Pulito spiega ai ragazzi ■ ai giovani il rispetto delle regole, il valore della competizione, della solidarietà e della lealtà, il superamento dei propri limiti psico-fisici senza ricorrere a sostanze dannose. Sport Pulito insegna ■ rifiutare la tentazione del doping per ritrovare l'essenza vera dello sport.

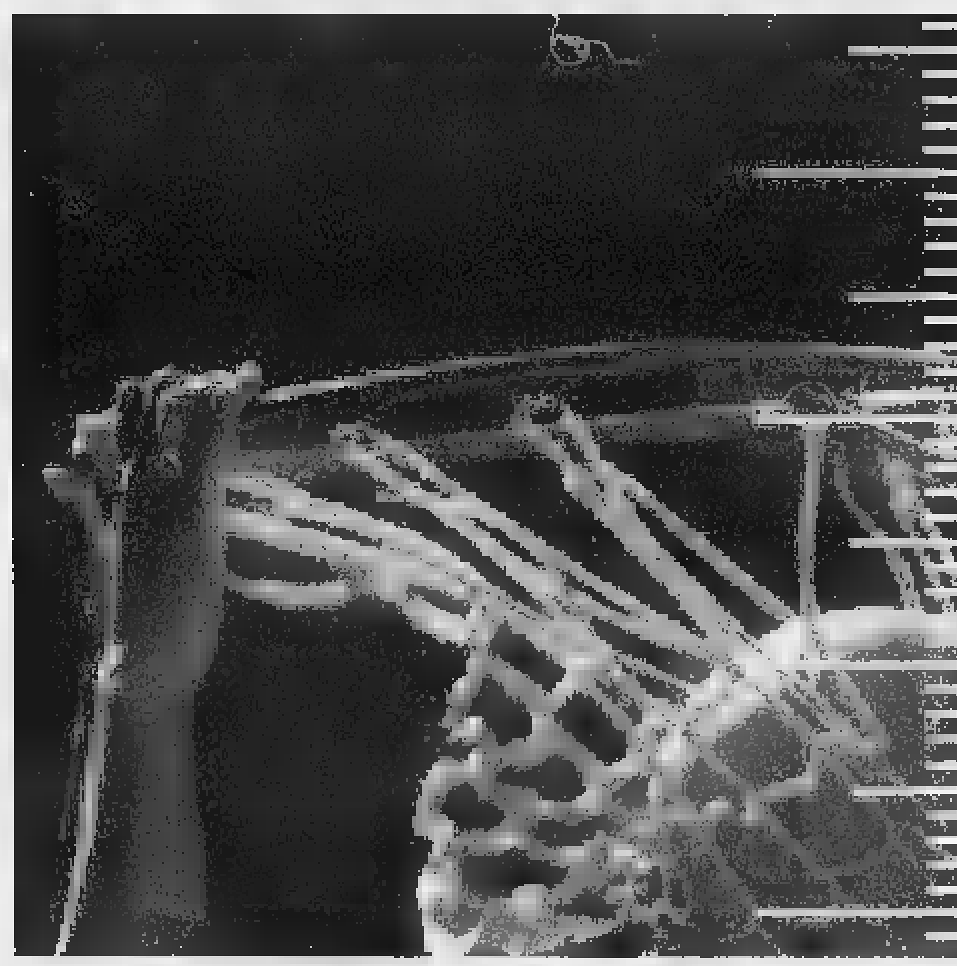
Giornalisti, medici sportivi ■ psicologi hanno accettato di diventare testimonial di Sport Pulito, di parlarne in conferenze, seminari ■ lezioni nelle scuole. Sono ■ disposizione presso l'Assessorato allo Sport per rispondere a domande su alimentazione, integratori, visite mediche e allenamenti.

Sono testimonial di Sport Pulito anche molti atleti piemontesi: 4 atleti della Federazione Italiana Sport Invernali, 3 della Federazione Sport Ghiaccio, 8 della Federazione Italiana Sport Disabili (di cui 5 in gara alle Paraolimpiadi di Sydney), 5 della Federazione Italiana Atletica Leggera, fra cui le olimpioniche Rossella Giordano, Maura Viceconte ed Elisabetta Perrone. Una selezione che vuole tra le sue fila sempre nuovi campioni.

Sport Pulito è un marchio etico di qualità che accompagna tutti gli appuntamenti sportivi cui partecipa la Regione Piemonte. Sedici manifestazioni nel corso del 2000, fra cui gli Assoluti di nuoto, la Coppa del Mondo di sci nautico e quella di ciclismo su pista, i Campionati Nazionali Universitari.

Sport Pulito è anche un decalogo. Dieci idee per cambiare idea sullo sport.





Il decalogo di Sport Pulito

1. *Praticare e diffondere lo sport pulito è il mezzo ideale per rafforzare il tuo fisico ■ sviluppare la tua mente.*
2. *L'allenamento costante e intelligente ti aiuta ■ conquistare risultati positivi.*
3. *Un vero atleta cura la propria alimentazione. Mangiare in modo corretto, con i consigli di un medico dello sport, è la base per i successi sportivi.*
4. *Gli integratori alimentari, se usati nel modo giusto, possono essere utili, ma non migliorano i tuoi risultati.*
5. *Cerca di essere sempre leale: non puoi essere orgoglioso di aver vinto con l'inganno ■ peggio grazie ad aiuti illeciti.*
6. *Riconosci il merito alle vittorie degli avversari: eliminare la cultura del sospetto aiuta a rendere migliore lo sport.*
7. *Ormoni, stimolanti ■ farmaci sono pericolosi ■ causano danni permanenti alla tua salute. La causa della morte di molti atleti può essere ricondotta all'uso improprio di queste sostanze.*
8. *Le medicine ci aiutano solo quando siamo malati. Un atleta sano non ne ha bisogno. Molti farmaci di uso comune contengono sostanze proibite agli sportivi: un medico dello sport ti può consigliare prodotti leciti altrettanto efficaci.*
9. *Non fidarti di chi ti propone sostanze illecite o medicinali miracolosi e ricordati che denunciare queste persone aiuta ■ tutelare la tua salute e quella dei tuoi amici.*
10. *Nessuno può obbligarti ad assumere sostanze dannose. Impegnati con intensità per dimostrare che puoi raggiungere risultati importanti unicamente con la forza del tuo corpo e della tua intelligenza.*



REGIONE PIEMONTE
Assessorato Turismo, Sport e Parchi - Settore Sport
Via Magenta, 12 • 10128 TORINO
Tel. +39.011.432.15.06 • Fax +39.011.432.48.40
www.regione.piemonte.it • E-mail sport@regione.piemonte.it

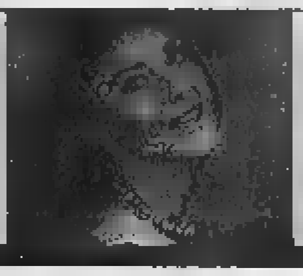
REGIONE PIEMONTE

Sport Pulito.
Ti fa vincere sempre



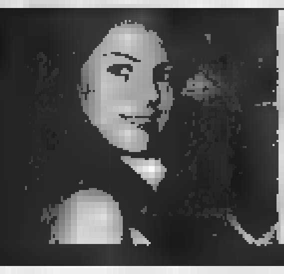
Springsteen, [illegible] album

Si intitola *Live in New York* il nuovo album di Bruce Springsteen. [illegible] doppio, registrato dal vivo al Madison Square Garden di New York lo scorso anno, uscirà il 3 aprile. Il cd contiene 19 canzoni, [illegible] cui la controversa *American Skin*, ispirata al [illegible] [illegible] [illegible] immigrato africano ucciso dalla polizia.



[illegible] [illegible] sogna [illegible]

Monica Bellucci (foto) è in trattative per entrare nel cast [illegible] due sequel di *Matrix*. La produzione dei due film comincerà il mese prossimo e *Variety* annuncia che l'attrice italiana si dovrebbe unire a Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss, Lauren[illegible] Fishburne e Hugo Weaving.



Marina, [illegible] [illegible] [illegible]

Il *Grande Fratello* [illegible]. Stasera alle 21,15 [illegible] Canale 5, sarà annunciato il numero telefonico per partecipare alle selezioni della seconda edizione. Nella puntata speciale tutti i protagonisti si confesseranno con Liorni e Marina (foto) racconterà la [illegible] prima notte di sesso dopo i 100 giorni di «prigionia».

Dopo l'editto dei taleban che vogliono distruggere le statue colossali di Bamyan: che cosa il mondo ha già perso in Afghanistan



L'antica via della seta

Un chador per Buddha

Maurizio Assalto

CHE cosa si è già perso, che cosa si rischia di perdere in Afghanistan, dopo l'editto che ordina la distruzione di tutte le immagini sacre, in quanto contrarie alla religione islamica, e minaccia esplici[illegible]ente le colossali statue di Buddha a Bamyan? Il maggior conoscitore della posta in gioco, l'archeologo Maurizio Taddei che in questa zona ha scavato con l'Ismeo (Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente) dal '57 al '78, non può più rispondere, essendo morto all'improvviso proprio un anno fa. La sua testimonianza - [illegible] documento drammati[illegible] - resta però consegnata nella relazione che scrisse poche settimane prima, dopo un viaggio a Kabul [illegible] dintorni nell'ottobre '99. Di un lavoro ventennale non restava quasi nulla. Gli it[illegible]no riportato alla luce a Ghazni - capitale di [illegible] grande impero nel Centro-Sud del paese, fra XI e XII secolo - l'imponente palazzo di Massud III, con marmi scolpiti e iscrizioni sufiche; sempre a Ghazni, nella zona di Shar e Nau, «città nuova», avevano dato vita [illegible] un museo; avevano scavato lo splendido monastero buddhista di Tepe Sardar, [illegible] una abbondante statuaria di terracotta e di [illegible] cruda. Tutto sparito, tutto a pezzi.

Umberto Scerrato, storico dell'arte islamica a lungo compagno [illegible] missione di Taddei, conferma: «Molti monumenti sono diventati cave di materiali pregiati. A Kabul il Museo nazionale praticamente non esiste più, parte dei reperti si dice che siano stati salvati ma non si sa dove si trovino. C'era tutto il passato dell'Afghanistan, dalla preistoria alla fase buddhista all'arte di Gandhara, oltre naturalmente alle testimonianze della dominazione musulmana, a partire dal IX secolo. Alcuni pezzi che io stesso [illegible] fotografato li ho poi ritrovati nei cataloghi [illegible] musei kuwaitiani».

I pezzi del Museo nazionale sono finiti in Kuwait, molti monumenti scavati da italiani e francesi sono diventati cave di materiali pregiati. Ma le devastazioni erano cominciate già con la guerra civile dei mujaheddin; ora si aggiunge l'ideologia

[illegible] pensare che non più tardi di sabato scorso, alla riunione parigina dello Spach (Società per la conservazione del patrimonio culturale afghano), era filtrata una qualche disponibilità [illegible] parte dei taleban. Lo racconta Pierfrancesco Callieri, professore di archeologia iranica, che a quell'incontro ha partecipato in rappresentanza dell'Isiao (Istituto italiano per l'Afri[illegible] e l'Oriente): «Ci era parso di capire che stesse prevalendo un senso di orgoglio nazionale, che il desiderio di proteggere i loro tesori artistici fosse più forte delle tentazioni iconoclasta. Invece...».

Invece, poche [illegible] dopo, [illegible] proprio in presenza dei diplomatici occidentali e di una delegazione dello Spach, lo schiaffo in faccia: la divulgazione dell'editto del mullah Omar. Che cosa è successo? Interpelliamo Enrico De Mayo, già ambasciatore a Islamabad, nonché in passato presidente dello Spach. A ribadire l'attenzione del nostro paese per le sorti del patrimonio culturale afghano (non va dimenticato che il Museo orientale di via Merulana, a Roma, è stato costituito in buona parte con i materiali scavati da Taddei e concessi per riconoscenza dal governo di Kabul), De Mayo, dalla direzione generale della Farnesina per l'Asia, informa subito che l'Italia ha già reagito all'editto [illegible] vergogna: «Abbiamo mandato un telegramma ai nostri partner comunitari per sollecitare una forte presa di posizione da parte dell'Unione europea». Lui i taleban li ha conosciuti bene: «Gran parte dei taleban sono molto ignoranti, [illegible] non tutti. Anch'io, quando con [illegible] feluca in capo andavo a incontrarli, li trovavo molto collaborativi, pieni di buone parole. Tutto è cambiato dopo lo scorso [illegible] dicembre, dopo la risoluzione 1333 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che ha deciso una serie di sanzioni [illegible] gli afghani non si impegneranno [illegible] far cessare il terrorismo internazionale, a fare terra bruciata intorno [illegible] Osama bin Laden. Questa forma di terrorismo culturale dimostra la loro disperazione: non riescono a farci abbastanza male, ci provano così». La voce dell'ambasciatore si vela: «Io posso dire [illegible] aver visto quasi tutto il mondo: Bamyan [illegible] i suoi Buddha è uno dei quattro o cinque posti più belli, uno spettacolo strepitoso. Così facendo in Afghanistan si distruggono il futuro».

Attenzione però a non addossare tutte [illegible] colpe ai taleban. Le recrudescenze iconoclaste sono ricorrenti, ma per quasi tutto il XX secolo [illegible] state tenute a bada. Dopo che alla fine dell'800 lo sceicco[illegible]hman e[illegible]to a riorganizzare il paese intorno alla prevalente tribù pashtun, nel 1925 il padishah Aman Allah instaurò una monarchia forte [illegible] modernizzante che, sul modello dell'esperienza kemalista in Turchia, avviò una radicale trasformazione del paese. Sono di quel periodo le grandi cooperazioni archeologico-culturali con l'Occidente, soprattutto con i francesi e poi con gli italiani. Anche dopo il golpe del '73 che porta alla caduta della monarchia (l'ultraottuagenario ex sovrano, Mohammed Zahir, vive ancora a Roma) la collaborazione prosegue. Fino al black out: 1978, invasione sovietica. Il disastro comincia con i mujaheddin e la guerra civile.

«Ruberie, saccheggi, distruzioni» enumera Gherardo Gnoli, stori[illegible] delle religioni iraniche e presidente di quell'Isiao (Istituto per l'Africa e l'Oriente) in cui cinque anni fa è confluito l'Ismeo. «Erano le normale conseguenze [illegible] caos da guerra civile. Molti pezzi pregiati sono stati venduti all'estero per armare le fazioni, altri [illegible]no stati distrutti dalle bombe». Oggi le devastazioni sembrano più ideologiche, [illegible] Gnoli. Che però invita alla cautela: «Anche vent'anni fa, dopo la rivoluzione khomeinista, i fondamentalisti iraniani avevano minacciato di eliminare ogni traccia del passato preislamico, di radere al suolo la grande terrazza di Persepoli, di epoca achemenide: qualche distruzione effettivamente ci fu, ma nulla in confronto a quel che si poteva temere». Un (cauto) invito a non disperare?



La statua di Buddha di Bamyan, alta 53 metri e risalente, come il colosso gemello di 35 metri, al V secolo d. C.: l'Unesco le [illegible] dichiarate patrimonio dell'umanità. Prima della dominazione islamica, iniziata intorno al IX secolo d. C., il buddhismo si era diffuso nella regione dell'Afghanistan seguendo le rotte commerciali della «via della seta» (cartina in alto)

I KHMER VERDI DI KABUL

Brutti, sporchi e cattivi impediscono la rinascita

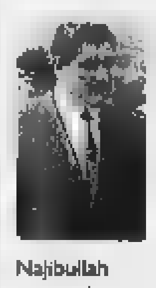
Giulietto Chiesa

KABUL

SONO al potere da [illegible] [illegible] e non hanno ricostruito nulla. Colpisce. Eppure [illegible] sono i denari che mancano. È come [illegible] l'antica Kabul, capitale [illegible] [illegible] regno orgoglioso che sconfisse gl'inglesi, non li interessasse. Tanto che il loro capo supremo, [illegible] *maulvi* Muhammad Omar, non si degna neppure di lasciare la sua nativa Kandahar, terra di pashtun, terra di sunniti. Non c'è segno di un qualunque progetto. Dove vogliono andare? Anche questo è un mistero, [illegible] il loro arrivo improvviso apparve misterioso. Apparve ma non lo era. Venivano, vengono tutt'ora, dalle *madrassas*, [illegible] scuole coraniche nate in Pakistan, finanziate da chi aveva interessi e denaro: i mercanti della droga.

Anche chi ha armato i taleban non è affatto misterioso: sono i servizi segreti pakistani, e settori dell'esercito di Islamabad, che [illegible] è detto perseguano [illegible] stessi obiettivi del governo di Islamabad. È stato [illegible] fin dall'intervento sovietico, ma allora quei circoli pakista[illegible] finanziarono, armarono, istruirono, protessero i mujaheddin, i [illegible] partiti di Peshawar, chi più, chi meno. Poi i sovietici se ne andarono, restò Najibullah, sempre più solo, finché nella primavera del '92 i mujaheddin entrarono a Kabul, sotto la guida formale di Abdul Haq e sotto quella sostanziale di Ahmad Shah Masud e di Gulbuddin Hekmatiar.

È [illegible] quel punto che [illegible] la [illegible] inattesa tragedia. I vincitori cominciarono [illegible] [illegible]. E, mentre prima si combatteva nelle campagne, da quel momento di combatté dentro le città conquistate, casa per casa. Kabul fu distrutta dai mujaheddin. E, poiché essi non avevano saputo corrispondere ai voleri dei loro burattinai, ecco la ricerca di una soluzione inedita, che garantisse i corridoi della droga, quelli degli altri commerci minori, e quelli del petrolio che, dal Caspio, dovrebbe fluire agli utilizzatori occidentali attraverso un Afghanistan pacificato, «a tutti i costi», e il Pakistan meridionale, fino al Golfo Persico. Con il doppio risultato (utile per Washington, per Rijad [illegible] ovviamente per Islamabad) di tagliare fuori in un colpo solo la Russia e l'Iran.



Najibullah

Qualcuno li ha chiamati - appropriatamente - i «khmer verdi». Qualcuno, certo una acuta mente post-coloniale, deve aver pensato che solo un esercito di lanzichenecchi fanatici poteva ricominciare [illegible] discorso in un Afghanistan distrutto. E la parola d'ordine, l'unica, che ha consentito loro la vittoria, è stata questa: «Con noi arriva la pace». Hanno potuto mantenerla solo [illegible] parte. A Kabul non [illegible] combatte più, a Kandahar, Jalalabad, Herat, [illegible]zar-i-Sharif neppure. I mujaheddin sono stati sgominati, Rabbani sta [illegible] Pakistan, Hekmatjar sta in Iran, Abdul Haq fa affari negli Emirati. Ma Ahmad Masud [illegible] è stato sloggiato dal Panjshir e nel Nord ancora si combatte. E non passano oleodotti - esattamente come in Cecenia - dove chiunque può farli saltare ogni notte.

Si dice che combattano male, i taleban. Raccontano che vanno all'assalto senza rispettare [illegible] minime cautele tecniche. Muoiono come le mosche. L'addestramento attorno alle madrassas non deve andare troppo per [illegible] sottile. Imparano a usare il kalashnikov e poco più. Poco importa. Se [illegible] [illegible] mille, dopo qualche giorno aerei senza insegne sbarcano altre schiere cenciose. Anche i loro leader sono della stessa pasta, hanno la stessa provenienza. «Chi non ha mai mangiato neppure due volte al giorno scopre adesso, salendo sulla Mercedes nera che lo porta nel [illegible] ministero, che tre pasti di riso e [illegible] sono un paradiso. S'inebria della prospettiva di tornare a casa, la sera, dalle sue due o tre mogli. Non provi a dire loro che, nel mondo, esistono altri paradisi: [illegible] capiranno, non gl'interessa. E sono abbastanza astuti da pensare che cedere alle tentazioni potrebbe portarli [illegible] perdere ciò che hanno». Chi ragiona così è un giovane imprenditore di Kabul di cui è bene tacere il nome. Ha 32 anni, ha la barba e vorrebbe non averla, ha dei soldi, ma sa che, con questi governanti, non potrà farne di più. «È gente che non ha [illegible] usato [illegible] e non intende usarne; che [illegible] ha mai bevuto vino e non intende berne. Bevevano [illegible] in [illegible] di fango o in tende [illegible] profughi. Se vietano la televisione è anche perché non l'hanno mai vista. I loro mullah recitano litanie semplici come quelle dei loro credenti. E [illegible] l'unica fonte d'informazione che [illegible] abbiano mai avuto».



Ahmad [illegible]

Il ministero degli Esteri è il più pulito dei dicasteri della capitale. Ma è deserto. Non c'è una politica estera da fare. Se si passa dal ministero per gli Affari sociali si percorrono scale maleodoranti, stamberghe con i pavimenti luridi. Sbirciando tra le porte si vede gente seduta per terra. Adesso vogliono fare tabula rasa, proprio [illegible] i khmer. Non [illegible] loro che hanno distrutto l'Afghanistan, [illegible] stanno diventando, ogni giorno che passa, coloro che impediranno all'Afghanistan [illegible] rinascere. Vietato guardare ogni tipo d'immagini. Vietato tutto, obbligatorio il resto. Hafizullah, che ha studiato in Russia da ingegnere, sussulta quando [illegible] saluto in russo e si guarda attorno impaurito. Non risponde. Ha dimenticato tutto in cinque anni di silenzio.

Quanto reggeranno i taleban? Difficile dirlo. [illegible] se cadranno non sarà per tutto questo, né per le donne col *burqa* (che [illegible] [illegible] diverse, in questo, da quelle che stanno dalla parte di Masud). Cadranno, forse, perché non sono più utili a nessuno. Residuati dei secoli, riportati alla superficie da calcoli maldestri comunque più grandi di loro.

STORIA DI UN'ALTERNATIVA STORICA E TUTTORA VIVA: IL SOGNO CONTRO LA TRASGRESSIONE, LA DOLCEZZA CONTRO LA VIOLENZA

C'erano una volta i ragazzi che amavano i Beatles e i Rolling Stones

Fabrizio Rondolino

BEATLES o Rolling Stones? Il bipolarismo, così confuso e pasticciato in politica, è invece lampante nella cultura di massa: Coppi-Bartali, per esempio, oppure Coca-Pepsi. La cultura di massa, che [illegible] nutre di eroi e di simboli, sembra aver bisogno, anche, di una propria dialettica interna, il cui movimento [illegible] è mai concluso e i cui contorni appaiono a prima vista assai netti, e che tuttavia, a guardare più da vicino, diventano confusi e incerti. Come [illegible] ogni «polo» contenesse al proprio interno anche buona parte del polo opposto. La dialettica, del resto, funziona proprio così. Prendiamo appunto il [illegible] dei Beatles e dei Rolling Stones: è vero, come scrive Diez Georg [illegible] suo *Beatles contro Rolling Stones*, Feltrinelli, che «da una parte stanno i Beatles, apparentemente puliti, dolci, smart; dall'altra gli Stones, [illegible] aggressivi [illegible] repellenti; qui "I Want to Hold your Hand" (*Voglio prenderti per mano*), lì "Let's Spend the Night Together" (*Passiamo la notte insieme*); qui i virtuosi professionisti della sala di registrazione, là i virtuosi dei concerti dal vivo». E non può essere un [illegible] [illegible] i Beatles scelsero [illegible]me simbolo una bella mela verde, e gli Stones una linguaccia rossa.

[illegible] è altrettanto vero che, almeno in parte, «si tratta solo di pregiudizi», e che il tema di fondo è un altro: negli Anni Sessanta «è stata determinante la presenza di un'alternativa ben definita che potesse dare un senso e [illegible] direzione» alla vita [illegible] milioni di giovani, ed è studiando questa «alternativa» che si possono imparare molte cose non tanto sulla musica, quanto e soprattutto sull'epoca che l'ha vista nascere e trionfare. È negli Anni Sessanta, del resto, che nasce la «questione giovanile» nei termini in [illegible] la conosciamo oggi: non solo cioè come fenomeno musicale, ma anche e soprattutto [illegible] fenomeno sociologico, politico e - last not least - commerciale. Tanto che si potrebbe scorgere un'astuzia dell'industria discografica (oggi parleremmo di «diversificazione del target») nella creazione, più [illegible] [illegible] artificiosa, della contrapposizione Beatles-Stones.

Tra le qualità del libro di Diez, c'è la capacità di guardare al più grande fenomeno musicale del secolo scorso - e di questo, visto che [illegible] compilation beatlesiana senza neppure un inedito ha conquistato il primo posto in classifica in una trentina di paesi - con gli occhi del fan appassionato (e con un'imperdonabile, ancorché appena [illegible] nata predilezione per Mick Jagger e soci...), senza per questo scadere nell'eccitazione giovanilistica che inficia gran parte della scrittura musicale contemporanea. [illegible] di indossare i panni del sociologo [illegible] dello studioso dei fenomeni di massa, senza per forza apparire noiosamente accademico [illegible] serioso.

Nel ripercorrere con passione [illegible] dovizia di particolari la vicenda dei Beatles e degli Stones - che è stata anche la storia di un'amicizia, soprattutto fra Jagger e Lennon, che volle il leader degli Stones a cantare nel [illegible] della [illegible] All You Need is Love -, Diez azzarda un'ipotesi interpretativa: che quella contrapposizione sia in realtà [illegible] schema sempre valido e dunque ancora attuale. Da [illegible] lato avremmo dunque la trasgressione e la violenza, dall'altro la dolcezza e il sogno; [illegible] una parte ci sarebbe la musica nera, dall'altra [illegible] tradizione musicale bianca; gli uni segnalerebbero la rottura degli schemi preesistenti, gli altri la successiva integrazione. Come se Beatles e Stones reincarnassero l'antica polarità fra «classici» e «romantici».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Pellicchi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sefiv srl, via Carlo Pesenti [illegible], Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione [illegible] spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Friuli 13-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

FURBIZIE AL CONSIGLIO DI STATO

I SAVOIA? E LA LEBBRA

Michele Ainis

OGGI il Consiglio di Stato, solennemente riunito in adunanza generale, ci farà sapere se è possibile il rientro dei Savoia in Italia. Come? No, non abrogando la XIII disposizione finale della Costituzione, quella che vieta l'ingresso nel nostro territorio nazionale «agli ex re di casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi»: sarebbe troppo semplice, troppo scontato. Anche se, per una volta, quasi tutti i partiti si dicono d'accordo. Anche se, per una volta, 7 italiani su 10 si dicono d'accordo coi partiti. Tuttavia il progetto di riforma giace da [illegible] nei cassetti del Senato, e con la legislatura ormai al tramonto è troppo tardi per rispolverarlo. Sicché, ecco bell'e pronto l'arzigogolo: con la morte di Maria José (l'ultima regina) anche casa Savoia potrebbe dirsi estinta; al suo posto non c'è più una casa reale, bensì soltanto una famiglia; e alla famiglia Savoia non dovrebbe quindi più applicarsi la pena dell'esilio. Insomma, una questione buona per l'Accademia della Crusca; peccato che il governo abbia deciso di girarla invece ai giudici di palazzo Spada. Peccato, giacché nella fattispecie per rispondere non serve tanto un codice, quanto piuttosto un buon vocabolario.

D'altronde non è questo il primo caso in cui la lingua cede alle superiori esigenze del diritto. Viviamo pur sempre nel paese che ha abrogato i lebbrosi con una legge dello Stato: la n. 4 del 1974, che non potendo debellare il male ha fatto divieto d'usare la parola, sostituendola con l'arcano termine di «hanseniani». O altrimenti si può rievocare una celebre sentenza del 1990, quando il tribunale costituzionale ci permise di votare il referendum sulla caccia. C'era allora il problema di salvaguardare le competenze regionali in materia venatoria, fissate dalla Costituzione, e che il referendum rischiava di svuotare; [illegible] una concezione «moderna» della caccia - disse la Corte in quella circostanza - la configura come «attività diretta alla protezione dell'ambiente naturale e di ogni forma di vita». Vallo a spiegare ai tordi.

Insomma, ci risiamo. E pazienza se questa volta l'espediente cozza con la storia, dato che a suo tempo i costituenti respinsero tutti gli emendamenti diretti a limitare la durata dell'esilio. Pazienza se fa a pugni con la logica, tanto che la [illegible] Maria Gabriella di Savoia (in un'intervista al *Secolo XIX*) ha confessato di non capirci un'acca. Il guaio è che a giocare con la lingua rischi di dire anche ciò che [illegible]. E allora t'immagini un vortice d'equivoci che corrono sul filo del telefono. - Pronto, casa Savoia? - «No, qui è la famiglia Savoia». - Ma la famiglia vive a casa Savoia, giusto? - «Non più: dopo la [illegible] della nonna [illegible] rimasti senza casa». - E dove siete andati ad abitare? - «Per intanto qui a palazzo Spada: il Consiglio ci ha affittato una stanzetta».

michelesainis@tin.it

IL CASO DI ERIKA E OMAR

LA FOLLIA, PROBABILMENTE

Marco Belpoliti

LA follia è di [illegible] alla ribalta; questa volta sconcerta, sconvolge, impietrisce di più, si fa fatica a riconoscerla. In questi giorni psicologi, psichiatri, sociologi, magistrati sono stati sommersi da domande: come è possibile che due ragazzi uccidano con 97 coltellate una madre e un fratellino? Perché l'hanno fatto? Gelosia, droga, denaro, risentimento, immaturità, assuefazione alla violenza? Ogni spiegazione pare troppo e troppo poco, perché niente può giustificare un gesto simile. Giornali e televisione hanno fatto a gara nel rappresentare con grafici, disegni e parole la dinamica dell'azione, la scena del delitto, quasi fosse quella di un [illegible] teatrale o cinematografico. Avevano un piano oppure no? Chi ha dato il via alla strage? È stata Erika oppure Omar a vibrare i primi colpi? Chi ne ha inferti di più?

La follia non si lascia sezionare, il raptus non è scomponibile in singole unità. È un flusso, un'onda, è «qualcosa» che sfugge ai più sensibili strumenti di indagine. Neppure il più abile perito saprà mai [illegible] in modo definitivo la successione dei fatti. La follia è come il vento: rapida, invisibile; dopo il suo passaggio, niente è più come prima. Per questo la temiamo e la rifiutiamo. La follia non è una spiegazione. Accettarla come tale significa considerarla una «cosa» fra le altre. Ma la follia non è una «cosa», quanto piuttosto uno stato dell'essere. E il pensiero di [illegible] anche noi un po' folli, o di poterlo diventare, seppure per poco, è destabilizzante. Va respinto. Il senso di partecipazione, il palpito, la paura e l'orrore che abbiamo provato di fronte alla tragedia di Novi Ligure evoca proprio questa eventualità: la follia riguarda tutti. Per questo è più facile attribuire ad altri, allo Straniero, prima, o al Male, poi, la colpa di questo orribile doppio delitto. E cercare spiegazioni sociali: la cattiva educazione dei ragazzi, la televisione e il cinema carichi di violenza, i troppi sì e i pochi no. È sempre meglio essere pessimi genitori e pessimi insegnanti che farsi carico di una spiegazione che non spiega nulla.

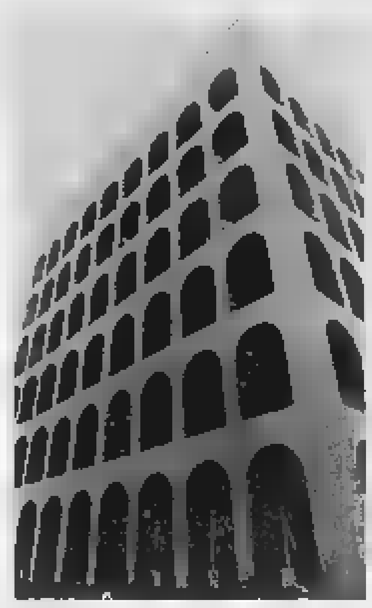
Eppure la follia esiste, anche se non sappiamo bene cosa sia; per tenerla a bada, anche in noi stessi, abbiamo [illegible] la psicologia, la psichiatria, l'idea della malattia mentale - la malattia mentale c'è, e tuttavia non è, a sua volta, una spiegazione esauriente; [illegible] la richiede, spesso invano. All'inizio degli anni Settanta, a Trieste, Franco Basaglia aprì le porte del manicomio, spalancò i cancelli. Si fece festa, e quella stessa notte tutti, sani e malati, andarono a dormire con l'idea di essere diventati più liberi. Al mattino nella rete di cinta c'era un grande buco. Madama La Follia aveva preferito uscire di lì.

Si apre il Museo dell'audiovisivo, con criteri discutibili

Archivi, la maledizione dell'Eur

Giovanni De Luna

POCHI giorni fa Giovanna Melandri ha presentato il progetto definitivo del Museo dell'audiovisivo (Mav). La nuova istituzione culturale avrà sede nel romano Palazzo della Civiltà all'Eur, l'edificio inaugurato nel 1940 in previsione dell'Esposizione universale del 1942 e diventato, nel tempo, un inutile, vuoto, grottesco monumento al velleitarismo faraonico del fascismo morente. Il Museo gode di un finanziamento di 40 miliardi (20 per il restauro del palazzo, 10 per l'allestimento e 10 per l'adeguamento tecnologico). La legge istitutiva, (luglio 1999), aveva definito il «contenitore» mentre restava del tutto nebuloso il «contenuto». Quali collezioni il Museo avrebbe ospitato; quale funzione era chiamato a svolgere; e soprattutto quale spazio avrebbe occupato in un [illegible] culturale già affollato da [illegible] che operano da anni - e egregiamente - anche in chiave museale (Cineteca di stato, Istituto Luce, Museo del Cinema, Archivio audiovisivo del movimento operaio, Archivio Cinematografico della Resistenza, ecc..). L'unico dato certo era che il nucleo archivistico di partenza sarebbe stato fornito dai fondi sonori conservati presso la Discoteca di Stato, nel cui ambito organizzativo il Museo nasceva.



Eur, il Palazzo della Civiltà

Ora, il progetto presentato dalla Melandri (e curato da Enrico Menduni) cerca di ovviare a quel bizzarro modo di mettere il carro davanti ai buoi delineando anche i contenuti della nuova istituzione. Il progetto è esposto in un'intervista a *Rinascita*. Piano per piano, il gigantesco palazzo sarà occupato da allestimenti che si riferiscono ai diversi media, prima quelli dell'orecchio, poi quelli dell'occhio. Al primo piano il visitatore sarà guidato attraverso la percezione dei vari suoni, dal rumore alla musica. In un altro, dedicato alle immagini televisive e elettroniche, si snoda un percorso che si concluderà in un grande set in cui si vedrà una trasmissione sui visitatori che attraversano le sale del museo. Non mancherà anche un grande ristorante sulla gigantesca, panoramica terrazza.

Questo progetto suscita le stesse perplessità che accompagnarono il varo della legge. Facciamo un passo indietro. Nel 1992 sono stati censiti in Italia almeno 61 «siti» archivistici che conservano registrazioni, bobine, cassette, fonti documentarie comunque segnate dall'oralità. Si tratta di 51.452 «pezzi», per un totale di 56.000 ore di ascolto. È un immenso giacimento documentario al cui interno si è sedimentata una parte significativa della memoria storica di questo paese. Una memoria che si sofferma sui grandi eventi politici del Novecento (le due guerre mondiali, il fascismo, l'antifascismo, la Resistenza, la ricostruzione) ma soprattutto sulle coordinate fondamentali che hanno segnato in questo secolo la nostra esistenza collettiva: il lavoro, l'emigrazione, la cultura materiale, le tradizioni popolari, la fede, le grandi catastrofi naturali, lo sport, le feste e le cerimonie tradizionali. In dieci anni, questo straordinario patrimonio si è ancora ulteriormente arricchito di nuove accessioni. Molti dei siti e delle istituzioni in cui è conservato versano però in uno stato penoso dal punto di vista finanziario e organizzativo. Mancano strumenti per l'ascolto e per la conservazione, il materiale deperisce rapidamente, in larga parte resta inaccessibile.

Questo per gli archivi sonori. Per quelli audiovisivi le inquietudini sono ancora maggiori. I materiali televisivi, ad esempio, transitano negli archivi lungo itinerari solo in parte riconducibili a quelli seguiti dai tradizionali documenti cartacei, scontando da un lato la maggiore arbitrarietà dei loro sistemi di catalogazione, dall'altro l'uso strumentale e il diverso profilo istituzionale che agli archivi viene assegnato da chi li produce. Si tratta, di solito, di strutture molto costose, create dalle emittenti televisive - pubbliche o private - solo in quanto possono fornire materiale utile per la produzione di nuovi programmi, concepiti quindi per un uso prevalentemente interno alla rete televisiva. Così come, analogamente, i criteri che presiedono alla scelta di quali documenti conservare rispondono strettamente alle logiche produttive: si archiviano solo quelli che hanno un'alta probabilità di essere riutilizzati.

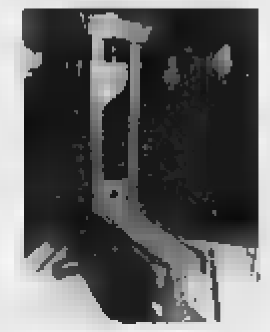
Insomma, un settore nevralgico per la [illegible] della storia italiana del Novecento, il deposito di memoria più importante di questo paese, viene lasciato o alla spontaneità delle istituzioni locali o agli interessi aziendali. Sembra di avvertire, così, quasi un corto circuito tra la colorita spettacolarità del nuovo Museo e le vitali esigenze di dare spessore e vitalità alla rete archivistica sul territorio che, [illegible] aspettare interventi dall'alto, si è spontaneamente costituita. La maledizione faraonica di quel palazzo continua, implacabile, a colpire.

ROSSA

Guido Ceronetti

AVEVA ventidue anni, e la sua vita non andò oltre, quando il pittore Guido Reni ebbe il permesso di ritrattarla, nella prigione di Corte Savella, pochi giorni prima del supplizio, Beatrice Cenci la parricida.

L'artista era di appena due anni più vecchio, ma accidenti, a giudicare da quel ritratto, quale bravura! Alla prigioniera avevano tagliato i capelli biondi, che portava, dice la cronaca, *ben anellati*, quantunque abbastanza corti, e qui il bravo Guido ebbe una trovata da regista geniale, pigliò un asciugamano bianco che stava nella cella e gliene fece un turbante, occultandole la vergogna della testa rasata. Così la piccola Beatrice Cenci passò dal tragico sanguinoso della cronaca, sorridendo con dolcezza al pittore conquistato, alla luce [illegible] dell'arte.



Andavo spesso a vederla, quando era in via della Lungara, alla Galleria Corsini; adesso è a Palazzo Barberini, dove chi abbia voglia di commuoversi per qualcosa che valga può ritrovarla. Quel ritratto possiede un ineffabile magnetismo, emana seduzione... Com'è vera l'osservazione di Céline: «il famoso mistero femminile [illegible] viene dalla coscia... è una specie di musica di fondo... oh non captabile come niente...»! Una parte di questo mistero è in quel ritratto.

La cronaca è arcinota. Francesco Cenci fu un padre ignobile, molto [illegible] del vecchio Fëdor Karamazov: sognava di poter vedere, prima di crepare, tutti morti i suoi sette figli. Del letto coniugale, che divideva con la seconda moglie Lucrezia, aveva fatto «postribolo di sodomie» e per tacitare storie di maschietti gli correva molto denaro. Beatrice, a sedici anni, era stata da lui stuprata, e di continuo le compariva davanti nudo, aggredendola. Così maturò la tragedia familiare dei Cenci, la moglie e i figli Bernardo, Giacomo, Beatrice decisi a sbarazzarsene, architettando un piano di delitto perfetto: Olimpio e Marzio, due sicari ben compensati da Beatrice, avrebbero dovuto conficcargli un chiodo di legno nella testa mentre dormiva per abbondante sonnifero, buttandolo poi giù da una latrina dove il Cenci andava più volte la notte, lì nel castello [illegible] Petrella, dov'erano tenuti tutti segregati e ai suoi comandi: sarebbe parsa una disgrazia seguita da allegrissimi [illegible]li. Invece andò male.

La lavandaia mostrò al Commissario pontificio un lenzuolo che le [illegible] dato Beatrice, dicendo che erano macchie di sangue suo mestruale. Non c'era la Scientifica né il DNA: ma il colore troppo vivo di quel sangue perdette i parricidi. Furono portati a Roma e messi ai tormenti. Confessarono. Del resto, i due sicari, presi nel Regno di Napoli, avevano detto [illegible] tutto. Con un tremendo particolare: vedendoli esitare, Beatrice aveva poggiato il chiodo sulla tempia del padre, finché non glielo sfondarono.

Tutti i nobili e i cardinali a supplicare grazia: i Cenci non erano povera gente scannabile alla buona ma fiore di potenti! Il Papa, Clemente VIII, era un osso durissimo, ma si lasciò piegare... Ancora un guaio: un certo Santacroce, proprio allora, per ereditare, aveva fatto uccidere la madre a coltellate. Troppi parricidi, e il Papa abbassò il pollice, ordinando per i Cenci l'immediato supplizio, graziando soltanto Bernardo, quattordicenne, al quale fu imposto tuttavia di assistere alla scena, già piuttosto catartica.

La macchina del boia, eretta di fronte a Castel Sant'Angelo, al di qua del Tevere, era la ghigliottina primitiva a lama piatta, spaventosamente difettosa: si può vederla al Museo Criminologico di via Giulia. Fu usata per Lucrezia, poi toccò a Beatrice, vestita «di taffettano nero berrettino», che abbandonò la sua testa come fosse una disprezzata moneta. Giacomo fu ucciso con due sprangate.

Era il 14 settembre 1599. Cinque mesi dopo, in Campo de' Fiori, sarebbe [illegible] bruciato Giordano Bruno, molto più angelico di Beatrice. Non passare da turista imbecille davanti a quel ritratto: ha fatto piangere e cantare i poeti.

LETTERE

Lo Stato sostenga la famiglia • Colpirne 100 per educarne 1 • Il banchetto ingannatore

La [illegible] di Satana

Caro Don Zega, nel Suo articolo «Satana esiste», Lei, con grande coraggio, mette giustamente in guardia dalla presenza del Maligno, il quale, invece, [illegible] ricorda Lewis nelle *Lettere a Berlicche*, come primo scopo ha proprio quello di convincere l'uomo della sua inesistenza. Come può l'uomo, da solo, combattere contro il seducente Lucifero? Davvero la nostra voglia di vivere può sconfiggere Satana? Che forse, paradossalmente e tragicamente, non è stata voglia di vivere quella che ha scatenato la furia omicida di Novi Ligure? Omar ha detto che Erika, mentre uccideva la madre, gridava che voleva essere libera.

Lei dice una grande verità quando sostiene che Satana è uno sconfitto. Ma Satana è stato sconfitto non dalle nostre forze ma dall'amore di Dio, che ha sacrificato Suo Figlio per noi. E' in questa misericordia di Dio - di cui gli uomini, in Cristo, [illegible] ancora oggi partecipi - che sta la forza per vincere il Diavolo e per non trasformare le [illegible] belle e vere della vita (felicità, [illegible] libertà) in idoli a cui, alla fine, sacrificare anche una madre e un fratello.

Domenico Bartolini
Civitanova Marche

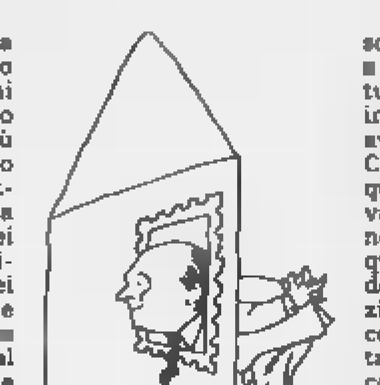
In [illegible] di mamma e papà

Sono un giovane avvocato di Mantova padre di una bambina di quasi dieci mesi; mi congratulo con l'articolo di Gianni Riotta apparso sulla *Stampa* del [illegible] febbraio. Non posso fare altro che condividerne il contenuto e prendere atto, con rammarico, che, contrariamente a quanto avviene in altri Paesi, il nostro non persegue alcuna politica mirata alla salvaguardia della famiglia anche attraverso forme di incentivazione che abbiano quali destinatari finali le nuove generazioni di potenziali padri e madri.

Paolo Stanghellini, Mantova

LA RISPOSTA di O.d.B.

I dolori del giovane obiettore



SONO in molti a chiedersi cosa sarà del servizio civile quando la leva verrà abolita, io invece mi chiedo cos'è adesso il servizio civile, quando ti fa aspettare più di un anno l'entrata in servizio, o [illegible] nel mio [illegible] che sto aspettando che sia accolta la richiesta di congedo per decorrenza dei termini di chiamata. Io non scrivo solo a [illegible] vorrei dare voce a tutti quei ragazzi che [illegible] credevano di fare una buona scelta in alternativa al servizio militare, e sinceramente non credevo di andare incontro a una attesa interminabile, oltre tutto a carico della mia famiglia, perché come tutti [illegible] a chi deve ancora prestare servizio di leva è impossibile trovare [illegible] (e di offerte ne ho ricevute molte). Nell'ottobre 2000 telefonai all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile a Roma e lì mi hanno detto che ero stato congedato rassicurandomi che la comunicazione stava per essere spedita, e oggi la sto ancora aspettando (non esiste neanche la possibilità di ottenere un documento provvisorio). Anche se nel 2000 la legge è cambiata, i più penalizzati sono i ragazzi che hanno presentato domanda nel 1999 e che si sono trovati ad aspettare un [illegible] e mezzo; sarebbero dovuti partire tutti nel 2000 rassicurava il sito internet, l'unico mezzo da cui avere qualche informazione utile. C'è da domandarsi come mai questo ufficio funziona così male, va bene che le richieste di obiezione [illegible] state moltissime, ma, qualcuno si dovrà pur prendere delle responsabilità di tali disfunzioni; al giorno d'oggi con linee di comunicazione superveloci e database più completi, si è ancora costretti ad attendere anni. Gradi[illegible] una risposta, noi ragazzi del '99 che attendono disoccupati e sfiduciati nuovi sviluppi; intanto continuerò a spedire a Roma un telegramma a settimana.

Fabio Miano, Torino

GENTILE Fabio Miano, pubblico volentieri la sua lettera. Davvero lei ha ragione quando illustra un classico italiano: una buona legge, una pessima applicazione di quella buona legge, un risultato negativo.

Oreste del Buono

Tifosi granata puniti ingiustamente

Sono un tifoso granata non piemontese. Domenica [illegible] febbraio sono andato con un amico a Genova per visitare l'acquario e vedere Samp-Toro. Sono arrivato allo stadio pochi minuti prima dell'inizio della partita, non mi [illegible] reso conto degli incidenti scoppiati poco prima e ho deciso di andare in gradinata nord invece che tra i tifosi ospiti, per paura di essere trattenuto all'interno dello stadio [illegible] fine della partita e perdere così il mio treno per Milano. Oggi mi occorre che se fossi andato tra i miei compagni di fede calcistica come faccio di solito, questa scelta non mi avrebbe rovinato solo il resto della domenica ma anche tutti i fine settimana fino a giugno, in quanto l'obbligo di firma alle 15 o alle 16 della domenica mi rovinerebbe qualsiasi altra attivita' volessi intraprendere quel fine settimana. E' possibile che con tutti i sofisticati mezzi che le forze dell'ordine hanno a disposizione per individuare i responsabili di disordini, non trovino niente di meglio per impedirli di un assurdo quanto ingiustissimo «colpirne [illegible] per educarne 1»?

Mauro Morellini

Vietato firmare per due liste diverse

Il 17 febbraio ho ricevuto un decreto penale di condanna a [illegible] giorni di reclusione e 20.000 di multa, il tutto convertito [illegible] pena di lire 1.520.000, perché sottoscrivevo, nel mese di ottobre del 1998, più di una lista a favore della candidatura a Sindaco di Treviso di Luciani Domenico. Consapevole che non è possibile apporre il proprio consenso per un candidato più di una volta, ho contattato un legale affinché prendesse visione delle mie firme. Ho così scoperto di essere stata tratta in inganno e di aver effettivamente firmato in un banchetto «Ds/Verdi» e in uno «Di Pietro», [illegible] l'intenzione, però, di favorire queste parti nell'eventuale formazione di un Consiglio Comunale. Come me ci sono altri 41 cittadini sprovveduti che sono colpevoli di [illegible] conoscere l'art. 93 D.P.R. 16.05.1960 n. 570. Ora mi chiedo: Perché i banchetti non tutelano i propri sostenitori informandoli sui pericoli in cui possono incorrere?

Silva Tronchin, Treviso

Il marketing politico e la società di Crespi

In merito alle dichiarazioni di Luigi Crespi, presidente della HDC Datamedia, apparse sulla *Stampa* di ieri, riguardo la presunta acquisizione da parte del suo Gruppo della società di marketing politico consulente dei Democratici di Sinistra, mi preme chiarire quanto segue:

1) la società citata da Luigi Crespi, la Light Planet srl, non è una società di marketing politico, bensì una società di progettazione e realizzazione di siti web, oltretutto creata dalla stessa Datamedia nel dicembre 2000, che si avvale della mia collaborazione e quella dei miei partners, su specifico contratto, esclusivamente per attività inerenti al suo oggetto sociale di web agency.

Questo è l'unico legame professionale tra me ed il signor Crespi.

2) La mia esperienza di consulente di marketing politico, maturata in più di 10 anni di attività in Italia e all'estero, è effettivamente stata messa a servizio della direzione nazionale dei Democratici di Sinistra, specificatamente per le attività di comunicazione sul territorio, ma in modo volontario e militante per mia scelta personale.

3) La proprietà e la rappresentanza della Light srl non è assolutamente legata alla HDC Datamedia né tantomeno a Luigi Crespi.

Le affermazioni di Luigi Crespi, così come [illegible] state riportate, non corrispondono alla realtà dei rapporti professionali con il Gruppo HDC Datamedia e mettono in forte difficoltà la mia immagine professionale e la mia correttezza personale, per cui mi auguro che vengano smentite nel merito dall'interessato.

Mauro Terlizzi
Amministratore Unico
della Light srl

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via [illegible], tel. 06.47861, fax [illegible]. Milano piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
10121 Torino, via [illegible], tel 011.56381, fax 011.5627958 [illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) [illegible] dec. poste anno L. 300.000 (€ [illegible]); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 660 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 300.000 (€ 154,94) [illegible]
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible], tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 [illegible]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible]. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 26° piano, tel. 010 [illegible], fax 010 [illegible]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [illegible]411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Concorrenza, privatizzazioni, capitalismo di Stato: un libro del senatore contro i luoghi comuni della politica

Destra o sinistra, chi è più liberista?

Il mercato «all'Ulivo» secondo Debenedetti

Pierluigi Battista

SAPPIA la destra» che peccherebbe di presunzione [illegible] [illegible] arrogasse, peraltro senza fondamento, il monopolio della predicazione liberista. «Sappia la destra» che nel corso di cinque anni, mentre «gli assetti dell'economia italiana hanno subito un radicale cambiamento» attraverso la rottura del tabù del capitalismo di Stato, l'opposizione della minoranza «non è stata condotta avanzando proposte più radicali» e anzi «a volta la destra [illegible] [illegible] mossa in difesa dell'esistente, anche quando questo significava schierarsi per il mantenimento della proprietà pubblica o dei diritti corporativi». E *Sappia la destra* è il titolo [illegible] un libro [illegible] Franco Debenedetti che, pubblicato da Baldini & Castoldi [illegible] preceduto [illegible] una lunga intervista [illegible] Oscar Giannino, raccoglie gli interventi del senatore eletto nel 1996 con l'Ulivo a favore del «mercato che libera i diritti».



Ma c'è da battere il conservatorismo di Cofferati, Salvi e dei «nuovi Mattei»

Franco Debenedetti; a destra, Adam Smith, simbolo [illegible] pensiero [illegible]

Franco Debenedetti rompe uno schema consueto; quello che descrive una bipartizione politico-culturale in cui la «destra» si batte senza residui per la liberalizzazione dell'economia e la «sinistra» si arrocca a difesa dello statalismo. E viola [illegible] altro luogo comune: quello, molto frequentato nella retorica lamentosa di una sinistra prigioniera delle sue malinconie, secondo il quale la battaglia per le privatizzazioni [illegible] per la riduzione del peso intrusivo dello Stato nell'economia debba [illegible] necessariamente vissuta con disagio se non con disperazione da una sinistra costretta a recitare la parte della destra [illegible] perciò costretta a «perdere la sua [illegible] Uno schema e un luogo comune che Debenedetti sfida con ammirevole "radicalità" intellettuale, anche [illegible] costo di conflitti [illegible] malumori con il suo campo d'appartenenza. [illegible] come, la destra si schiera a favore del mercato e nicchia nonostante l'Iri [illegible] in liquidazione, rumoreggia se comincia ad andare in frantumi il dogma dell'«elettricità di Stato», tergiversa [illegible] viene «privatizzata la telefonia»? Sappia la destra che con queste vistose contraddizioni non dà all'opinione publica un esempio [illegible] cristallina coerenza. [illegible] sappia la sinistra che il mercato [illegible] [illegible] un pillola amara da ingoiare, non è un brutto rospo da assaggiare, non è uno spettro che aleggia avido e minaccioso, non è il diavolo [illegible] [illegible] [illegible] venduta l'anima per non fare brutta figura in Europa. La cultura del mercato [illegible] la [illegible] sono «beni pubblici che ampliano i diritti individuali», dice Debenedetti alla sua sinistra timorata e conformista. Sappiano la destra [illegible] [illegible] sinistra che il liberismo (ritualmente vituperato [illegible] l'aggiunta dello squalificante «selvaggio») sarà pure merce di minoranza [illegible] che in Italia «milioni di persone pronte [illegible] investire i propri risparmi nel mercato finanziario» e «interessate [illegible] destino della propria piccola impresa» non sono disposte a condividere le ubbie delle sentinelle addette al mantenimento dello *stato quo*.

Sappia la destra che un esponente della sinistra [illegible] Debenedetti dimostra nell'intervista a Giannino di non essere affatto tenero [illegible] le sacche di tenace conservatorismo che si annidano nello schieramento che ha sostenuto in questi [illegible] la maggioranza di governo. [illegible] Debeneddetti individua tre tipologie di conservatorismo di sinistra. Quello incarnato da Sergio Cofferati che sbandiera il [illegible] diritto di veto su ogni misura liberalizzatrice e assomma una quantità impressionante di «no» ogni volta che la sinistra si avventura [illegible] più coraggio sul terreno del mercato e della concorrenza. Quello incarnato dal ministro del Lavoro Cesare Salvi che ritiene che «essere più di sinistra» significhi «innanzitutto non perdere [illegible] posizioni acquisite nel Paese» anziché «battersi rischiosamente per conquistare nuovi ceti e realizzare [illegible] [illegible]. E infine il conservatorismo dei «nuovi Mattei» (e qui le critiche di Debenedetti [illegible] appuntano su Franco Tatò) che nelle privatizzazioni vogliono comunque salvaguardare la pretesa della politica di [illegible] un piede dentro [illegible] imprese» [illegible] quello della «sinistra societaria», per [illegible] che spesso vivono del mercato ai massimi livelli [illegible] [illegible] personale e professionale» come Guido Rossi [illegible] che pure fanno della battaglia contro il «salotto buono» del capitalismo italiano la loro bandiera. Sappia [illegible] destra che esistono molte sinistre. Quella liberista, com[illegible] dimostra questo libro, non è la meno agguerrita.



Berlusconi, di' come la pensi

Pubblichiamo qui [illegible] alcuni brani del libro scritto [illegible] senatore Franco Debenedetti, *Sappia la destra*, edito da Baldini [illegible] Castoldi che sta per uscire in questi giorni.

Franco Debenedetti

PER la sinistra, la particolare contingenza storica italiana ha comportato a [illegible] certo punto la fortuna di trovarsi tra le mani, [illegible] da posizioni di governo, una straordinaria occasione. Quella di realizzare una grande frontiera di libertà. Sì, proprio di libertà. Perché nell'Italia di oggi milioni [illegible] individui, mi-lio-ni, sono pronti [illegible] investire e già investono nel mercato finanziario, sono interessati al destino della propria piccola impresa, del proprio lavoro autonomo, pronti a sfruttare ogni possibilità si dia loro di esercitare [illegible] meglio le proprie iniziative. Si tratta [illegible] [illegible] processo di liberazione [illegible] risorse, di energie [illegible] [illegible] capacità, che in un Paese avanzato la sinistra può condurre meglio di altri, proprio perché la crescita aggiuntiva che [illegible] determina, e di cui l'Italia ha più che mai bisogno, visto che siamo fanalino di coda, crea risorse aggiuntive anche - non solo ma anche - da destinare all'eguaglianza delle opportunità. Proprio per questo la sinistra in cui credo, nel suo piccolo, deve avere il coraggio di puntare a una svolta storica.

***

Dopo i lunghi decenni in cui la sinistra credeva nella superiorità della proprietà pubblica, e che appartengono a un passato ormai lontano, anche in questi anni di privatizzazioni-record, [illegible] rimasti all'interno di una cornice giuridica che è quella disegnata dagli articoli della nostra Costituzione [illegible] dal Trattato di Roma. Una cornice datata, visto che si tratta di testi risalenti [illegible] al 1947 e l'altro al 1953, che presuppone il teorema dell'indifferenza tra natura proprietaria pubblica e privata delle attività economiche, sulla base dell'assunto che possono essere egualmente efficienti. Bene, [illegible] tratta ora di andare oltre, di dichiarare programmaticamente il favore pregiudiziale verso la natura privata della proprietà dell'impresa. E di concentrare la mano pubblica esclusivamente nelle attività [illegible] regolazione per aprire alla concorrenza, [illegible] di vigilanza antitrust attraverso Autorità il più possibile indipendenti dalla politica. Perché non per fede liberista, ma per evidenza statistica, bisogna ritenere i mercati competitivi più efficienti di quelli [illegible] competitivi. Mentre ogni formula mista pubblico-privata inevitabilmente allontana non solo l'efficienza, ma soprattutto quella che in gergo tecnico [illegible] chiama l'*accountability* - il che risponde a chi e di che cosa - e così facendo apre spazio anche alla corruzione.

***

Che Berlusconi [illegible] [illegible] liberista, in politica, lo deve ancora dimostrare. In questi anni [illegible] opposizione non si è vista traccia di quello [illegible] cui dichiara di credere. E [illegible] lo sarà [illegible] fatti, un giorno, è molto più probabile che il [illegible] liberismo sia quello degli *happy few* [illegible]ei tempi di Asquith e Lloyd George, rispetto [illegible] quello di una sinistra consapevole e moderna.

Risposta a Schieder

Cefalonia strage incompresa

Gian Enrico Rusconi

SAREBBE fuori luogo far[illegible] di Cefalonia un motivo di diatriba tra storici italiani e tedeschi. [illegible] punto non è la tempestiva registrazione di questo episodio e di altri, in alcune ricostruzioni storiografiche tedesche. Ma la [illegible] rilevanza per la memoria storica di oggi. Sappiamo bene che una parte della storiografia tedesca (di sinistra, aggiungiamo pure) [illegible] scrupolosamente preso atto dei crimini della Wehrmacht in Italia. Ma non è di questo che parliamo. Ciò che conta [illegible] è la prospettiva [illegible] che pone quell'episodio [illegible] di là della logica «crimine/ martirio». È la prospettiva che vede [illegible] Cefalonia un gesto [illegible] lealtà, [illegible] autonomia, [illegible] riscatto positivo - [illegible] limiti politici in cui era possibile per i soldati di quegli anni.

Wolfgang Schieder nella sua intervista di ieri a *La Stampa* rimprovera alla storiografia italiana di aver sottovalutato l'episodio di Cefalonia [illegible] in generale tutta la vicenda dei militari italiani dopo l'8 settembre. In realtà questo rimprovero (che è implicitamente diretto soprattutto [illegible] storiografia di sinistra) è mal posto. La storiografia [illegible] sinistra infatti non ha ignorato i fatti di Cefalonia o altri, ma non ha saputo presentarli in modo convincente come momento legittimo interno di un più vasto movimento di liberazione fatto di più voci e di più motivazioni.

Tornando [illegible] nostri amici [illegible]schi, [illegible] essi [illegible] [illegible] aspettiamo, evocando Cefalonia, nu[illegible] atti di contrizione. Ma data la rilevanza pubblica che questo episodio acquista, grazie all'iniziativa del Presiden[illegible] della Repubblica, ci [illegible] augurati una attiva compartecipazione a livello di discorso pubblico (non di qualche storico amico).



IERI, mercoledì delle Ceneri, era bene meditare sui propri errori. Iceberg [illegible] scusa dei [illegible] con tutti i lettori.

DOPO I PRIMI VOTI DELLA GIURIA GLI ANIMI SI ACCENDONO

La lotta dovrebbe essere appannaggio delle signore in gara
Il fenomeno Eminem è ormai circoscritto a curiosità linguistiche
Ignora il gran parlare che s'è fatto su di lui



Il duetto tra il rapper Eminem e Raffaella Carrà l'altra sera sul palco di Sanremo

SANREMO grandi manovre per la vittoria

Marinella Venegoni
inviata a Sanremo

E dàgli alla Giuria di Qualità. Che ci fa, quel pallidissimo «Tututuru» dei giovani Francesco&Giada, al secondo posto nell'ordine di gradimento dei cosiddetti esperti guidati da Gino Paoli? Il grande padre dei cantautori, siamo pronti a giurarlo, è innocente: e allora, chi dai suoi ha piazzato al terzo posto della classifica dei Big Gigi D'Alessio, e chi (al quarto) Jenny B. che ha sentono tutti) una potente la usare e ha nemmeno un brano all'altezza? Ci siamo: spunta una classifica, altro che Eminem. Gli accendono, lo scandalo dilaga. Solo il primo posto di Giorgia ha messo tutti d'accordo, le truppe di Paoli e quelle consumatori: si (lo dice anche Elisa, temibile concorrente) che quella di Giorgia è la miglior voce in Italia dai tempi di Mina; ma anche che ha un'eterna difficoltà a trovare un repertorio che le somigli. Su «Di sole d'azzurro», la canzone con testo di Zucchero che non è, evidentemente, disegnata sulle sue tonalità, gira una voce divertente: che fosse originariamente destinata a Bocelli, e che per motivi misteriosi (scarto, dicono i più cattivi) sia poi finita sul suo tavolo. Lei poi, di certo, potrebbe cantare anche l'elenco del telefono; ma vendere è un'altra cosa.

Ieri, con il favore della giornata di sosta del Festivalone che riprende stasera, s'è potuto discutere dei possibili vincitori di sabato. Sarà soprattutto uno scontro fra fanciulle, perché a Giorgia è auspicabile si affianchi stasera, nel gradimento delle giurie, la prode Elisa che ha un'orchestra in gola; e bisognerà fare i conti anche Anna Oxa, una vincitrice per tradizione. E' inutile negare che fra i maschietti è in pole position Gigi D'Alessio, giovanotto scanzonato che però, musicalmente parlando, si fa interprete di una canzone che guarda a modelli consolidati (Baglioni soprattutto) o desueti, e pesta su effettacci già molto sentiti: è stato anche l'unico a vendere al Festival 2000 e domani sera le giurie demoscopiche gli daranno probabilmente mano, proprio come la Giuria di Qualità. Però, noi qui si spera sempre che i gusti musicali guardino avanti e non indietro, o almeno all'originale e non alle copie numerate.

Grande sconfitto è per ora Gianni Bella, dato per alla vigilia: la Giuria di Qualità lo ha piazzato ultimo ed è penultimo per i consumatori. Sembra comunque lontano anni luce e non solo 365 giorni la Giuria di Qualità dell'anno scorso, spernacchiata dal mondo perché le piacevano le belle; contro quella di quest'anno, s'è già capito, non si accanirà nessuno (con tutto il rispetto per Gino Paoli): e i cari Bluvertigo, i cari Sottotono che s'ispirano agli 'N Sync, staranno nelle zone basse del gradimento di Zanicchi & c., come spetta di diritto a tutti coloro che lavorano per rinnovare.

Chiose linguistiche sull'annosa questione Eminem. Come tutto a Sanremo, s'è volatilizzato anche il caso. Però sembra che Rai International abbia censurato la canzone nei paesi di lingua inglese. Il grande tema della libertà di espressione e della pericolosità di certi messaggi è lungi dall'esser risolto, e sarebbe stato anche stravagante che l'avessero risolto qui. Il ragazzaccio ha comunque rappato la sua canzone come ha ritenuto opportuno, ha detto proprio «Ho tagliato la testa di un ragazzino e l'ho messa nella della posta...», perché ha pronunciato «kid's» e non «cat's», e se avesse detto «di un gattino», sarebbe stato «kitten's» che è del tutto diverso da «kid's», anche nella pronuncia disgraziata che Eminem usa quando vuole dire cose particolarmente pesanti. sono argomenti da linguisti: che cosa avranno capito i telespettatori, la casalinga di Voghera, i Vescovi? Che avranno capito le Procure? E in fin dei conti: importa, ormai? La morale, la conclusione, è tutta all'italiana (e chissà, poi, se Eminem ha mai saputo qualcosa di tutto il gran can-can che ha suscitato. Dei Vescovi, della Procura, e di tutto il resto).

marivene@tin.it

Papi fa arrabbiare Grillini e gli italiani d'Argentina

SANREMO

Andate a toccare gli emigranti a Raffaella, e avrete messo la mano su un vespaio. Enrico Papi lo ha fatto con la sua innata classe e leggerezza, ma per far dispetto alla Carrà: lui è uno che sa vivere, con i potenti scende a patti e gli fa da spalla. Però anche lui ha le specialità: c'è debole a distanza di chilometri, Papi lo fiuta, si precipita come un cane da tartufi, e scava scava finché non lo addenta. E inevitabilmente è arrivato il momento anche a Sanremo, al Dopofestival di cui dovrebbe un po' il mattatore: il fiore all'occhiello del programmino, il collegamento con i cinque angoli della Terra, l'altra da Buenos Ayres. E si è trasformato in uno spettacolo desolante, imbarazzante per chi abbia un minimo di sensibilità.

La signora Carmelina D'Antuono - salernitana d'Argentina e funzionaria del Consolato dove coordina le scuole italiane - non solo non ha potuto parlare, ma è stata presa in giro dal Sullodato per quel (poco) suo modo di esprimersi e per gli abiti che indossava. Papi le ha detto, più o meno: «Ma guarda 'sto vestito, s'è messa il vestito della domenica...». E poi parlano male di Eminem.

Ma l'ha mica fatto per cattiveria, povero Papi. Non pensate male: l'ha fatto, ha giurato lui ieri mattina, per dare ritmo alla diretta, per togliere liturgia. Questo è l'obiettivo principe, tutto il resto sono quisquiglie. Cosa volete che l'educazione, il rispetto degli altri, di fronte all'audience? (sarà contenta la Rai, che sta già minacciando di riprenderselo, strappandolo a Mediaset?).

Peccato che la signora Carmelina, forte degli 80 mila studenti d'italiano nella patria di adozione, avesse lavorato settimane, per questo collegamento: ha fatto venire gente da tutta l'Argentina, che come si sa è più vasta del quartiere dov'è cresciuto Papi. E questa gente ha pagato di tasca sua la trasferta, per annusare l'aria dell'amata Italia; e quando tutti sono stati lì in pompa magna, non hanno potuto esprimere forse neanche una piccola parte di ciò che (sicuramente troppo) avevano preparato; in compenso, si sono sentiti presi per i fondelli. Il collegamento s'è chiuso i ragazzi che dovevano intervenire ridotti al silenzio e umiliati. Morale: la signora Carmelina D'Antuono ha fatto il diavolo a quattro e sta lavorando per inoltrare una protesta ufficiale sull'edificante episodio.

La povera Raffaella non ha forse neanche colto l'impatto di ciò che andava succedendo nel salotto. E pensare che non hanno voluto i giornalisti al Dopofestival perché s'è scelto di evitare le polemiche e preferire le allegre chiacchiere: «Ma se volete, potete venire...», rilancia l'Iron Lady ad ogni Già troppi giornalisti tacciono a «Porta a porta» e dintorni, inutile allungare l'elenco delle belle statuine. Ma sarà più decente prendere in giro le persone o parlar male di una canzone? [m. v.]



Giorgia, tra i papabili per la vittoria

Al Palafiori

Nashville triste della Riviera

Gabriele Ferraris
inviato a SANREMO

E' il solito concertificio, nel capannone triste del Palafiori. Vanno i cantanti, come operai alla catena di montaggio, sali sul palco, mimi in playback, scendi, avanti un altro: il Festival è come il maiale, non butti via niente, nei tempi morti la farcisce speciali che andranno a riempire altri tempi morti, quelli del palinsesto delle settimane post-sanremesi.

Presentati da Paola Maugeri e dall'inevitabile Pierluigi Diaco, sfilano festivalieri - Elisa, la Turci, i Bluvertigo, Britti, Sottotono - e passanti di prestigio, dalla temibile Anastacia a Marina Rei, a Carmen Consoli, e poi tizie e tizi sentiti, Lola Marini chi?

Il pubblico-figurante finge entusiasmi da videoclip, allegrie da bambini ai baracconi. Fuori c'è il lunapark di Sanremo, un lunapark triste come tutti i lunapark, solo che al posto del castello stregato c'è lo stand della radio che sputa musica qualsiasi, a qualsiasi ora; e un palco triste, in una piazza triste, e sopra ci salgono cantanti tristi, che nessuno ha mai sentito, e cantano cose tristi; anche la «Tammurriata nera» è triste, in questo freddo da primavera finta, in questa Nashville senza Altman, senza senso né una regia - non ha registi, il Festival, e non soltanto in tivù. Va in ordine sparso, come una festa non riuscita.

I fans vagano a vuoto accontentandosi di divi minori, guardano sceneggiate minori in piedi ad e consumo di televisioni minori; baldracchette in minigonne da mercato, alienati in cerca d'attenzione, wannabe che saranno mai nessuno. Una volta, piombava immancabile il Mago di Acella, adesso in giro Solange, e c'è sempre qualcuno che la ferma, e gli chiede l'autografo. La corte dei miracoli dei bassifondi tivù - i sosia, i grandifratelli, i valentini - lotta per la sopravvivenza proprio come gli happy few, le Raffaelle e compagnia di giro, che oggi sono qui, ma se gli ascolti affondano, affondano con loro. Nella Nashville triste della Riviera le storie sono sempre diverse, e sempre uguali, dentro e fuori l'Ariston. Sogni mancati, canzoni che nessuno canterà mai.

Davanti all'ingresso dell'Ariston, proprio sotto la passerella della vergogna, ieri s'è piazzato un uomo su una carrozzella. Non diceva una parola. Dignitoso nei suoi abiti lisi, con le sue sporte di plastica che contenevano tutti i averi, tutta la sua vita. Era lì, semplicemente, e teneva fra le mani un cartello: «L'eutanasia è il sistema migliore per far risparmiare allo Stato l'elemosina di 750 mila lire al

Nel pomeriggio le nubi si sono aperte, c'erano un vento freddo e un cielo fintoazzurro. E l'uomo sulla carrozzella restava immobile, za chiedere niente. Triste.

PAPAVERI & PAPERE

FIOCCO ROSA. Com'è noto, Morgan, leader dei Bluvertigo, e la sua compagna Asia Argento aspettano un figlio. Morgan ha confidato che sarà una bambina. Lui e Asia hanno già scelto il nome: la piccina si chiamerà Eco.

JAM SESSION. L'altra Alex Britti ha fatto visita a James Senese, che ogni notte suona in un localino di Sanremo, il Sax Pub. I due hanno improvvisato una jam session in chiave blues, molto apprezzata.

Continuano a imperversare i sondaggi siti Internet dedicati al Festival. Ieri la classifica dei visitatori di www.tg5.it aveva lanciato in testa alla classifica Elisa; www.omnitel2000.it vedeva prevalere Giorgia.

CORTE DEI CONTI. Dopo le polemiche costi del Festival e sul cachet di Japino, ieri girava che la Corte dei Conti avrebbe controllato i compensi dei vari protagonisti di Sanremo. Era una gag, ma il bello è che molti l'hanno presa per vera. Segno che il problema è sentito.

PAR CONDICIO. I Sottotono la mettono sul piano della par condicio, e chiedono «perché Eminem può riferirsi a persone che intrattengono rapporti incestuosi con le proprie madri, e noi non possiamo dire "fottersene"?». Il riferimento è alla «censura» imposta dalla Rai sul testo di «Mezze verità». Il gruppo inoltre litiga con «Striscia la notizia» le accuse di plagio della trasmissione di Antonio Ricci, condo la quale la canzone della band somiglierebbe a un brano degli 'N Sync. I Sottotono hanno staccato i fili delle telecamere del programma di Canale 5.

I FIORI DI Piero Chiambretti replica all'assessore Bissolotti che lo ha «diffidato» dal parlare male dei fiori di Sanremo: «L'assessore non ha uno spiccato senso dell'umorismo. Avevo letto dei fiori finti e ne ho parlato. Cosa posso sapere se di notte li cambiano. Il comune è contento, per tradizione. Evidentemente a Bissolotti non sono bastati i 123 miliardi della convenzione con la Rai e i 12 miliardi investiti per questo Sanremo. Voleva Michael Jackson e i Beatles, compreso Lennon, per cui stavano pensando ad ingaggiare un medium».

BIGLIETTI. Tutti li vogliono, pronti a pagare cifre folli, ma c'è chi li getta via come se fossero spazzatura. biglietti della seconda festivaliera sono stati trovati ieri in un contenitore di rifiuti a due passi dall'Ariston. Tagliandi omaggio forniti dalla Rai. Ospiti dell'organizzazione che hanno rinunciato a godersi lo spettacolo dell'Ariston, forse perché delusi dalla prima serata? O tentativo mal di piazzare i biglietti sul mercato clandestino? Un piccolo giallo, mentre in Comune infuria la polemica sulla distribuzione degli inviti al Festival.

Piparo, regista arrabbiato di «Tommy» e «Jesus Christ Superstar», cambia genere

Una «My Fair Lady» stuzzicante

La parola salvacondotto per la scalata sociale

Silvia Francia
TORINO

Quasi quasi non ci si crede, che un regista Massimo Romeo Piparo possa cimentarsi (e dilettarsi?) con un classico come «My fair lady». Che ci fa in quell'atmosfera po' fané, uno che ha diretto spettacoli come «Tommy», «Evita» e soprattutto, un «Jesus Christ Superstar» dove i simboli del male erano lager e siringhe e dove Giuda (Carl Anderson, lo stesso interprete del celebre film) in finale, irrompeva da uno schermo in mezzo al pubblico, additando tutti noi, spettatori, come potenziali traditori di Cristo? Roba forte, insomma. Tanto che risulta difficile immaginarsi lo stesso regista alle prese spaccati molto «vecchia Inghilterra», bibliotecone in legno, pub di second'ordine, corse di cavalli, cappellucci fioriti. E con personaggi il misogino professor Higgins, che brontola e canticchia le algide gioie della vita da single e la fioraia Eliza Doolittle, una «pretty primonovecento, a cui viene offerta una chance - molto politically correct - di riscatto sociale.

Non per nulla, lo stesso Piparo ammette: «Ho impiegato un anno prima di convincermi che "My Fair Lady" potesse rappresentare un buon traguardo per la mia parabola professionale». Lo si può capire. Non che l'esito sia sgradevole, però: anzi, il pubblico torinese dell'Alfieri (dove lo spettacolo si replica sino all'11 marzo), la sera della prima, ha mostrato di apprezzare assai e ha premiato con calde ovazioni l'intero cast.

La vicenda è paro-paro quella che molti ricordano, immortalata nella storia dello spettacolo dall'edizione teatrale d'esordio (era il '56) e da un ancor più noto film del '64, Rex Harrison e Audrey Hepburn. Anche la scenografia rotante, realizzata da Giancarlo Muselli, favorisce l'effetto-déjàvù, almeno in coloro che hanno visto il film: stessa libreria con balaustra e scale, stesso grammofono persino, stesse atmosfere molto britanniche. In questo arredo modellato sulla tradizione, Piparo ambienta la commedia musicale firmata da Alan Jay Lerner e Frederick Loewe (e tratta dal «Pigmalione» di George Bernard Shaw), in cui si racconta, appunto, di una rozza fioraia che un rigido professore preleva, per scommessa, dai bassifondi londinesi, con l'intento preciso di educarla e trasformarla in una vera lady. Impresa che il burbero «pigmalione» porta a termine tanto successo da finire per innamorarsi della «sua» stessa creatura.

Una trama romantica e affabulata: la fiaba eterna della bottegaia che diventa principessa. Certo, dietro al plot, si ravvisa un intreccio stuzzicante di temi: dall'archetipo maschile del dominio assoluto e rassicurante sulla donna, alla distanza, quasi incolmabile, tra le classi sociali, in epoca vittoriana, dove la «scalata» è concessa solo a chi apprende il linguaggio e, soprattutto, la forma giusta. Ma se la parola è potere (come un «pass» per accedere agli ambienti esclusivi) e seduzione, è nel canto e nel ballo che si esprimono i sentimenti. Lo sa bene il cast diretto da Piparo, che si muove con effervescenza ed equilibrio sui diversi piani della recitazione, del canto e della danza. A partire dai protagonisti Olivia Cinquemani-Eliza (bella voce, recitazione un poco artefatta nel primo tempo, più sciolta nel secondo) e Luca Biagini-Professor Higgins, ben supportati da Angiolina Quinterno, Enrico Baroni e da uno spigliato Gian (che il pubblico ricorderà certo in coppia televisiva con Ric).



Olivia Cinquemani è Eliza Doolittle, Luca Biagini è il prof. Higgins

A Torino l'ottavo Festival Cinema delle Donne

Le immagini al femminile dalla McGillis alla Huppert

TORINO

Immagini al femminile dal do. Torino ospita da lunedì all'11 marzo l'ottava edizione del Festival Internazionale Cinema delle Donne. «Nonostante le difficoltà finanziarie che continuano ad accompagnare il nostro lavoro - ha spiegato la direttrice Clara Rivalta - ci ripresentiamo a un pubblico, eterogeneo e non di nicchia come qualcuno potrebbe pensare, di anno in anno sempre più numeroso. I contributi degli enti pubblici rimangono modesti ma siamo comunque riusciti a portare più film e documentari della passata edizione e abbiamo voluto rinunciare a "personale": quest'anno rendiamo omaggio alla regista anglo-indiana Pratibha Parmar, a Torino per presentare le sue opere sulla discriminazione sessuale e razziale molto importanti per l'universo femminile».

Il Festival si svolge, a parte l'inaugurazione prevista al Teatro Nuovo, nel rinnovato Massimo, la multisala del Museo Nazionale del Cinema. Fitto il cartellone comprendente tante immagini (anche al mattino, con proiezioni per le scuole) e qualche dibattito («Il lungo delle donne» e «Donne e sport: ostacoli e traguardi»). Il concorso lungometraggi comprende nove film provenienti da Australia (il noir «The Monkey's Mask» dell'emergente Samantha Lang con Kelly McGillis, prossimo ad essere distribuito cinema dalla Fandango), Canada (due i titoli in gara), Francia (lo storico «Saint-Cyr» con Isabelle Huppert), Israele, Norvegia, Spagna (il successo «Nosotras»), Taiwan e Tunisia. Due le opere italiane presenti: il documentario «L'ultima casa» di Nicoletta Albertini e il cortometraggio «La contessa» di Alessandra Fornari. Una novità di questa ottava edizione è lo sponsor, l'Oréal Paris. [d. ca.]

ASCOLTI IN CALO, ATMOSFERA TRISTE, «VALLETTI» NERVOSI, REGIA E STIPENDI CONTESTATI

FESTIVAL dov'è la fiesta?



A sinistra Massimo Ceccherini sul palcoscenico insieme a Raffaella Carrà nella seconda serata del Festival. Il comico toscano mostra una bistecca di manzo gridando «Liberalizziamo fettina di carne»

Alessandra Comazzi
inviata a SANREMO

Raffaella Carrà promesso che il suo Festival sarebbe stato una «fiesta». L'ingenuo spettatore medio si era dunque immaginato qualcosa di spagnolesco, o di brasiliano, la paella in piazza e il Carnevale di Rio. Colori, tanti colori, le piume e le trombette, una scenografia solare, calda, un bel Festivalone tradizionale. Tragedie di ogni genere raggela il mondo? cinque giorni spettacolo, che, pur annoiando (cinque giorni sono senza senso), fanno anche distrarre: tutte le polemiche costruite ad arte l'«evento» che passa trasversalmente per i canali e i mezzi comunicazione. Il pubblico sbuffa, ma intanto interessa. Invece, altro che «fiesta». E' un Festival deprimente, triste, quello che ci si trovati davanti in questi primi due giorni. Clima freddo (pure quello esterno, alla faccia delle nevi del Kilimangiaro che si sciolgono), scenografia fredda, colori freddi, risate fredde. E «Striscia la notizia» ha consegnato a tutto lo staff un gigantesco tapiro simbolico.

Ascolti in flessione: 12 milioni 325 mila spettatori per la seconda serata (l'altr'anno l'edizione di Fazio di milioni ne ebbe 15); «Il raggio verde» di Santoro che parla della tragedia di Novi Ligure, ma anche di Eminem, viene seguito su Raidue da 5 milioni di persone. Lunedì su Raitre la «Storia in prima serata» di spettatori ne aveva contati tre milioni. direttore di Raiuno Beretta continua parlare di «controprogrammazione». Concorrenza interna, insomma, giustificata dalla forza della cronaca e dalla «strategia di gruppo». Chiambretti è assai spiritoso, ma non mancano altri problemi: «valletti» in fibrillazione. Massimo Ceccherini visibilmente arrabbiato, frustrato. La Carrà che descrive un'atmosfera idilliaca all'interno del gruppo, mentre la lite tra Ceccherini e Papi è sul punto di esplodere. Papi («io non sono un comico, sono un conduttore televisivo») accusa l'attore non essere andato Dopofestival. L'attore sembra una belva in gabbia: «Di me mi piaciuto in questo Festival. Cosa non ho potuto fare? Trombare Megan Gale». E denuncia «salario» con aria sfida: «Faccio ridere poco ma guadagno anche poco. Io prendo 120 milioni, che con le tasse diventano 60, li ho già spesi tutti al Casino. D'altronde, Megan Gale me la dà, e allora 'n'do' vo?».

Anche di soldi si parla molto, in termini vagamente scandalizzati, con i calciatori. La Carrà dice di non soffrire per gli ascolti, e la battuta è: «Per forza, con tutti i soldi che ha preso...». Avrebbe avuto ben oltre un miliardo lei, un po' meno il regista e coautore Japino. L'anno scorso all'ottimo Paolo Beldi sarebbero andati 75 milioni per le cinque serate. Si dice che addirittura la Corte Conti si occuperà dei cachet miliardari sborsati da un'azienda pubblica. Non è vero, ma l'ipotesi è suggestiva. La Rai in questo Festival avrebbe svolto il ruolo dell'ufficiale pagatore: denaro da una parte, prodotto a scatola chiusa dall'altra.

Altre contestazioni: la regia di Japino che inquadra la batteria durante l'assolo di chitarra e si sbizzarrisce sui primi piani delle ugole non mostrando l'insieme: numero degli autori inversamente proporzionale scoppiettio delle invenzioni. Che cosa c'è che non va? La Carrà questa volta si difende («Radamès discolpati»), ma era già previsto che lei apparisse in pubblico nelle giornate di martedì e sabato. Appare con maglietta nera ricamata in argento e un cappellino in testa che le ha regalato Fiorello. Pare le sia di buon auspicio (non come il corno di corallo con cui si è presentato a la prima Gigi D'Alessio). Raffaella gentile ma ferma, parla con tono caldo e suadente, sostiene di non essere preoccupata per gli ascolti, nega di negare lo spazio comprimari che lei stessa si è scelta («ma perché dice così?»), cade dalle nuvole quando viene criticata la regia di Japino («lui si occupa di me che della musica»), non sa perché le prime serate sono andate male: «Spero che sia come nel film "Anastasia", dove tutto comincia male ma poi finisce bene». Intanto stasera arriva Fiorello, che si candida a condurre Festival del 2003 (dopo l'anno di Bonolis) e forse duetterà con lei: «La Carrà ci tiene tanto a cantare, posso farlo che sono fuori mischia».

Se la valutazione di un prodotto nasce dal confronto con gli altri, le due edizioni di Fabio Fazio, le storiche di Baudo, anche quella tradizionale e signorile di Edmondo Vianello, svettano nel ricordo su questa attuale. Ma il ricordo è birichino, fa migliorare . Uno degli autori, Giovanni Benincasa, ha detto questa frase storica: «La tv è sempre più la del giorno dopo. Se fai ascolto, sei un genio, altrimenti sbagliato tutto».

Fiorello

«Io nel 2003 ma da solo»

Luca Dondoni
SANREMO

Fiorello sarà il presentatore del festival di Sanremo per meglio dire, l'ex codino si è ufficialmente autocandidato per quel ruolo. «Non posso pensare a quello del 2002 perchè è già Paolo Bonolis - ha detto all'incontro di ieri dove si respirava allegria e serenità dopo la tensione vissuta alla conferenza dell'organizzazione -. E poi chi mi dice che per quell'anno sarò ancora sulla cresta dell'onda? Se tutto andrà credo comunque un festival dove sarò l'unico protagonista senza troppi guastatori e incursori». Si riferisce a Ceccherini Papi? «Una domanda che mi mette in imbarazzo. Ceccherini è un nato con il cinema e fare televisione non è la stessa cosa ed è facile sentirsi un pesce fuor d'acqua. Qui indubbiamente fuori ruolo. Su Papi credo che non gli stiano permettendo fare il mestiere. Dovrebbe l'incursore dietro le quinte e invece dietro il palco c'è un mare di persone che si fanno gli affaracci loro. Papi, e solo lui, deve scorrazzare nei camerini, parlare con i cantanti e quant'altro. Allora avrebbe un senso, così...».

Fiorello aggiunge che il festival deve dire grazie alla giornata di pausa poichè ieri c'è stato modo di riflettere: «Questa manifestazione che ha bisogno di umanità, di rapporti fra le persone. Quello che più mi disturba è la sacralità con la quale si trattano le canzoni e qui la colpa non è di Raffaella ma dei discografici. Ospiti di maggior livello (non dimentichiamoci che questo palco sono passati Gorbaciov e gli U2) e qualche idea farebbero bene alla manifestazione che tra l'altro soffre di un Dopofestival senza pepe. L'anno scorso aspettavo il programma per vedere i giornalisti, sentire le loro domande finalmente pepate. Fino a oggi la trasmissione, che già un'ora impossibile mi è sembrata priva di mordente. Ah! dimenticavo: ho visto un grande Chiambretti».

Fiorello è venuto al festival concorrente nel 1995 (l'anno in cui Giorgia con «Come prei») ed è un'esperienza che ricorda con tristezza. «Avevo sbagliato tutto. Troppe persone intorno a me, troppe guardie del corpo, troppa attesa. Ne uscii distrutto e siccome le disgrazie non vengono mai da a seguire arrivò la trasmissione "Non dimenticate lo spazzolino da denti" che mi ammazzò definitivamente. Lo giuro: se "Stasera pago io" non fosse andato bene avrei smesso con la tv. Fortunatamente è andata benissimo e sto già lavorando alla prossima edizione. Oggi sarò accanto a Raffaella eno e tranquillo senza la paranoia della gara».

Al momento Fiore non sa ancora che cosa farà. Probabilmente assisteremo a un duetto fra lui e Madama Carrà. «E' tutto possibile - dice - e poi ho voglia di ricantare. Che ne direste rifacessi "Finalmente tu"? Ok, ok, scherzo». Tra i cantanti in gara Fiorello promuove i Quintorigo, che sembra perfetta per un musical», Britti e Giorgia, «sono pezzi perfetti e la gente già li ama».



Sopra Fiorello, stasera ospite della Carrà: «Non per salvare il Festival»

LA SCALETTA

Terza serata

RAIUNO 20,45

Esibizione di 8 Giovani e 8 Campioni con della Giuria qualità e della Giuria demoscopica fine serata saranno note graduatorie provvisorie ma cifre):

Syria	*(Fantasticamente amore)*
Principe e Socio M.	*(Targata Na)*
Anna Oxa	*(L'eterno movimento)*
Pincapallina	*(Quando io)*
Fabio Concato	*(Ciao Ninin)*
Xsense	*(Luna)*
Bluvertigo	*(L'assenzio)*
Stefano Ligi	*(Battiti)*
Alex Britti	*(Sono contento)*
Velvet	*(Nascosto dietro un vetro)*
Elisa	*(Luce, tramonti a nord est)*
Carlito	*(Emily)*
Matia Bazar	*(Questa nostra grande storia d'amore)*
Sara 6	*(Bocca)*
Peppino Di Capri	*(Pioverà)*
Moses	*(Maggie)*

- **Ospiti internazionali Anastacia, Pino Daniele, Fiorello e Westlife**
- **Dal Teatro del casinò di Sanremo, Raiuno 23,30: «Dopo il Festival tutti me»**

L... DEI CACHI — di Maria

Una difesa strappacore stile Anni 60 per il rapper abbandonato da papà



La banalità del male può studiare, Sanremo. Non quella del libro importante Hannah Arendt; parla di nazisti proprio come il programma Raitre che lunedì sera a sorpresa un bel po' gente ha preferito al festival. E' roba mille volte meno seria, banalità da tv con canzonette; cattiverie personaggini televisivi a corto di idee, pezze a colori sul caso più controverso della settimana. In questo caso, banalità che si trasforma in stravaganza mai vista un festival, finora.

Fuor di tentativo di analisi: per la prima volta in uno show televisivo un ospite non è stato presentato con lodi, informa lusinghiere, finti sfottò. E' stato introdotto con la premessa «è uno che ha avuto un'infanzia tremenda». L'ha avuta Eminem ovviamente. A pensarci Carrà intenerisce. Sono tempi in cui anche la sinistra forse-quasi-ex-di-governo insiste sulla lotta al crimine; in cui gli italiani genitori normali sono confusi dal corto circuito mucca pazza-biotech-adolescenti che sterminano la famiglia e si scoprono a chiedersi se per caso stanno vivendo con dei figli Ogm. Carrà sembra l'unica rimasta nel mondo occidentale a insistere con la vecchia giustificazione sinistra umanitaria: lui/lei fa cose molto cattive perché è una vittima della società, «perché ha avuto un'infanzia difficile».

Altro che difficile, si è accanita Raffaella dal palco dell'Ariston, nella sua arringa strappacore da bei momenti democratici anni Sessanta-Settanta. Ha ricordato il papà che ha abbandonato Eminem da poppante, l'infanzia isolata, i bulletti che l'hanno aggredito a scuola mandandolo in coma, le molestie, e finalmente un salvifico giovane che l'ha iniziato al rap. Un po' Dickens un po' sociali un po' «Boyz 'n the Hood». Storia violenta, ma alla fine banale (aldilà dello straniamento da racconto fatto nel bel mezzo di Sanremo, che ci voleva un pietra per non ridere). Estremo, imbarazzato, banale sforzo per tamponare la violenza verbale rapper.

A proposito di violenze verbali. Enrico Papi sta a Eminem come gli arresti domiciliari in un villino di Casalpalocco stanno un'iniezione letale nel carcere di Huntsville (Texas). Però a esibirsi in violenze verbali de casa e de telecamera, lui ci prova. Ci ha provato in terrificante collegamento con la scuola «Cristoforo Colombo» di Buenos Aires, insultando variamente una signora emigrata italiana di nome Carmelina. Imitando il suo accentone meridionale d'antan, mettendosi a urlare, rotolandosi per terra simulando sincopi quando la povera Carmelina diventava troppo prolissa. Mercoledì, in conferenza stampa, qualche giornalista ha protestato per i maltrattamenti a Carmelina e soci. Carrà si è infuriata spiegando di conoscere i nostri immigrati nessuno di non insultarli mai. Quando le è stato obiettato che nessuno ce l'aveva con lei e tutti Papi, ha sostenuto che era stato un momento «fortissimo» del Dopofestival. Poi è dovuta andar via. ha avuto il tempo dire che Papi ha avuto un'infanzia difficile; pensare che tutti ci avrebbero creduto.

Carabiniere gay, non solo canzonette

La storia vera di Daniele V. come in «Targato NA»

Sergio Trombetta

«Ciccio, arruolato nell'arma dei Carabinieri, smise col fumo e si innamorò di carabiniere del "Basso Treviso"».

Daniele V. bruno ragazzo del Sud, 23 anni, da quattro carabiniere, in caserma invece ha incontrato un maresciallo "eterosessuale disinibito". Non è amore, ma buttalo via.

Ciccio è il protagonista di «Targato Na» che i giovani Principe Socio M. cantano stasera sul palcoscenico dell'Ariston.

Daniele V. è carabiniere sul serio e in tasca, insieme al tesserino militare, ha la tessera dell'Arcigay. Militare di carriera gay tragedie. Sono cose che non capitano soltanto nelle canzoni, o nella fiction tv (vedi: «Scuola di polizia»).

Corso allievi a Reggio Calabria, periodo di leva a Palermo, da meno di due anni Daniele è in servizio in una città di provincia del nord.

Carabiniere e gay, come si conciliano le cose?

«Non si sposano. L'ambiente è militare, ma c'è vera omofobia: Anzi, ho scoperto che ci come me, anche se non lo dicono, che comunque sono "gay friendly", vogliono il mio mondo».

Mai avuto problemi?

«Sì. I problemi li ho avuti alla scuola allievi, dove si vive in gruppo. molto cameratismo e se comporti in un certo modo, o gli altri capiscono che hai una sensibilità superiore alla norma, sei preso di mira».

In che modo?

«Come insulto per i miei atteggiamenti che apparivano più effeminati rispetto al machismo imperante mi avevano soprannominato Vanes. La scena più dura è stata un giorno quando, tutti implotonati per andare in mensa, il tenente mandando avanti le singole file del plotone, mi disse: "Vanessa, adesso tocca a te"».

Il clima è cambiato che è raffermato e al Nord?

«Credo che molti colleghi sappiano di me. Ci sono i reparti specializzati che muovono per la città in borghese sanno tutto di tutti. Comunque fuori della caserma, quando smetto di lavorare, frequento le mie amicizie che sono prevalentemente gay. I primi tempi ero inibito, ora mi sento più libero. L'Arcigay come punto di aggregazione, è a due passi dalla caserma, mi è servito molto. Organizza in discoteca. Ci vengono anche altri colleghi, magari con la scusa di vedere, controllare se ci sono personaggi sospetti. Venerdì e sabato si va a ballare a Milano o a Torino e lì capita di incontrare persone "insospettabili" che su in paese se ne stanno allineate e coperte. A me è successo con un giudice di tribunale: la mattina era in aula e la sera in discoteca».

sarà che questo clima è dovuto al fatto nulla è detto esplicitamente, perché vige il «don't ask, don't tell» (non chiedere, non dire) come nell'esercito USA?

«Forse sì. A qualche collega detto, anche se non era gay. Il rapporto si è rafforzato proprio perché basato sulla sincerità, quindi non ho avuto brutte esperienze. Con altri colleghi c'era bisogno di dirlo perché siamo passati subito ai fatti. Per esempio con un maresciallo che si definisce "eterosessuale disinibito"».

Non le pesa vivere in caserma, appartamento suo?

«Per ora no. Non ho un compagno fisso. Ma in certi casi farebbe comodo. L'altra sera sono andato in discoteca Milano. Era carnevale e mi sono messo un kilt. Sono uscito di caserma con i jeans e poi l'ho indossato in macchina. Tornando, alle prime ore dell'alba non avevo davvero voglia di cambiarmi di nuovo, ero morto di sonno. potevo proprio entrare in caserma in kilt. In quel momento ho pensato che una casa mia mi farebbe comodo».

Come è stata la sua adolescenza al Sud?

Sono nato al Sud in un paese di forte turismo. Vigeva lo stesso comportamento libero e omertoso che c'è caserma, forse un po' più limitato. Si sa, ma non se ne parla. Ho avuto lo stesso compagno per sei anni. Del mio paese. andati a vivere insieme al Nord a Trieste quando avevo 18 anni, dopo diplomato. Poco dopo mi sono arruolato.

I suoi genitori sanno che è omosessuale?

«Lo sanno ma vorrebbero non saperlo. Lo hanno scoperto quando mia madre ha aperto una lettera del mio amico. C'è stato un po' di casino. Ero molto arrabbiato: si erano intrufolati nella mia privacy . Poi non se ne è più parlato. Loro magari adesso credono arruolarmi nell'Arma mi abbia fatto bene e abbia "guarito"».

sergio.trombetta@lastampa.it



Principe & Socio M. interpreti di «Targato NA» questa sera all'Ariston

Esagerato e familiare, il suo stile mette tutti d'accordo

Ave o Raffa, icona «camp»

Farinetti

AVE o Raffa! Averti tra noi che buchi pimpante il teleschermo in questi tempi oscuri di biliose porte a porte è una panacea. Il lampo platino del tuo immarcescibile caschetto è fonte di serenità perché, dopo averne sentite contro di te di tutti i colori, alla fine ci metti tutti d'accordo, sovrana pacificatrice d'animi, canterini e stonati, castigati e baracconi, gay e non. Sì, l'ultima icona camp in questo circo preelettorale d'inizio millennio: esagerata ma familiare, vivaciona ma all'occorsoffusa, superprofessionale – e superpartes - ma genuina quasi quanto l'Orietta Berti, altra diva di culto a cui inspiegabilmente non è ancora stato offerto di presentare un Sanremo e neppure una lotteria di Capodanno. Cara Raffa, ti raggiunge soltanto Moira «degli elefanti» che però compare per sopravvenuti limiti di età, anche se i miti non hanno età. Meno male che Moira almeno campeggia eternamente dai suoi sgargiantissimi manifesti disseminati sulle tangenziali del patrio suolo. Icona camp, dunque icona gay. Come mai questo fenomeno? Alla comunità gay, si sa o si dice che, diverte tutto ciò che è eccessivo, oltre, anticipatore di mode. Tu Raffa non anticipi da un bel pezzo più niente, ma a forza di candido satin, lustrini sullo spacco, spalline alla Star Trek, pancino esibito decenni prima delle veline di Striscia, ti confermi monumento di te stessa, esuberante biglietto sentimentale dei baci Perugina fatto femmina. Sospettiamo affilato le arti nelle lunghe permanenze in Spagna, terra produttrice ed esportatrice di sorprendenti eccentricità. Infatti ogni volta che colpetto di collo – sei la donna con meno problemi di cervicale dell'universo – sembri un picador piombato nel bel del nostro tinello. Anche le tue mise sono sempre un tantinello andaluse: flocchi, balze, fianchi fasciati, tutto l'intramontabile defilé strapaesano che piace a nonne e nipotini. E gay sornioni e attenti osservatori. Non che tu sia la più imitata negli spettacoli travesti, e non solo cabaret, ma pure nelle di stato e commerciale. Nemmeno An, nella sua opera di decontaminazione, si sentita di censurarti, è questo già un gran bel risultato. E come sarebbe possibile epurare la zia della porta accanto? Grazie Raffa per portato nelle case degli italiani un po' gayetudine, di quella che mette d'accordo proprio tutti, anche i padri più , le mamme più severe, tutti insieme goderci le tue rutilanti e rassicuranti apparizioni. Gli Eminem (ma chi era costui?) tramonteranno alla svelta, mentre il tuo postici sugli altari nazionali nessuno te lo toglie più. Ave o Raffa.

A «Geo & Geo» il documentario di Nevio Boni

Come un viaggio nel tempo la Cina fra realtà e poesia

Armando Caruso
MILANO

«Made in Cina», la Cina vista da Nevio Boni, giornalista che ha girato il mondo, è un documentario interessante, con una concezione schiettamente cronistica, che non lascia spazio alla retorica ma mira al sodo, alla vita quotidiana, alla sofferenza, al dramma o alla semplicità, in ogni caso, all'originalità delle immagini. La Rai, ormai da anni, trasmette i film-documentario di Nevio Boni, girati in giro per il mondo: in Argentina o in Nuova Zelanda, in Cina o in Africa. Sceneggiatura semplice, volutamente didascalica, immagini chiare, la comprensione alla portata di tutti. «Made in Cina», prodotto dalla BTV di Torino, va in onda su «Geo & Geo» alle 17,10 di oggi, regista Stefano Schiavinato.

Nevio Boni l'ha vissuto intensamente: il documentario racconta mila chilometri di Cina percorsi su un fuoristrada e fuori da ogni itinerario turistico. Boni, giornalista torinese eclettico, è sugli altopiani a 4 mila metri e ha incontrato i discendenti tibetani dei guerrieri Kampa, oggi pastori nomadi, sempre pericolosi. Questi pastori ignorano che esiste un governo centrale a Pechino, mentre i contadini che coltivano la col- contrafforti himalayani sanno addirittura dov'è Pechino.

Dice Boni: «E' stato un viaggio a ritroso nel tempo, fra paesi da Medio Evo prossimo venturo, anche nel piccolo Tibet cinese. Nella città sacra di Xiahè, infatti, i monaci tibetani parlano delle torture subite dalla polizia cinese. E' dunque lo spaccato d'una Cina dove è difficile fare convivere il comunismo tradizioni radicate nei secoli. Non soltanto paesaggi mai visti fra minoranze etniche sconosciute, ma anche la descrizione della fatica dei cinesi per sopravvivere. Molte le ostilità, mentre una statua gigante di un Mao benedicente ammonisce: «Aprite all'Occidente»: ma un falso clamoroso voluto dalle autorità locali».

Dunque «Made in Cina», una Cina a cui siamo abituati, che ci sorprende, che spinge a nuove riflessioni: perché ci permette di ammirare paesaggi tibetani ancora non visti in tv e «scene di vita religiosa e di contemplazione». Nelle immagini curate da Nevio Boni e Stefano Schiavinato sopravvive la poesia, e in tv, con i tempi che corrono, è rara.

OGGI
Speciale Marco Liorni protagonisti del Grande Fratello (*Grande Fratello, l'avventura continua*, Canale 5, alle 21.15), ultima puntata di *Report 2000* (Raitre, alle 20,50), terza serata del *Festival di Sanremo*, ospite straniera Anastacia (Raiuno, alle 20.45), il processo Bilancia (*Un giorno in Pretura*, Raitre, alle 23.20).

PANICUCCI 1
«Amo il genere sexy e tutto quello che è trendy. Spendo molto per vestirmi, troppo. Anche se sono convinta che la seduzione sta nella gestualità, non nel look» (Federica Panicucci a «Cosmopolitan»).

PANICUCCI 2
Capi base del guardaroba di Federica Panicucci: tailleur classico, lupetto nero, un pantalone elegante e uno sportivo, cappotto di pelle avvitato lungo fino ai piedi. Non può vivere i tanga coordinati alla gonna di raso, il microgiubbotto di jeans, gli abiti da sera a sottoveste, i golfini luccicanti. L'arma segreta: le borse (ne ha centinaia, dalle sportine di paglia alle micro da sera). Le sceglie a caso, mai coordinate con l'abito. Ultimi acquisti, una gonna a ruota Anni Cinquanta turchese, un microgiubbotto di cotone con zip e cappuccio color giallo banana e un paio di scarpe da tennis d'oro.



CROWE
«Non mi vergogno di nulla di quel che ho fatto e non rinnego nessun film. Neanche quello in cui andavo nudo a cavallo. Certo, non stavo comodo...» (Russell Crowe).

L'unico spinello di Piero Chiambretti risale ai suoi vent'anni: «Era per ricordare il grande Jimi Hendrix, morto da poco, è stato l'unico. Non riuscivo neppure ad aspirare. Poi ho provato a usarlo come afrodisiaco, lo mettevo nel tè delle ragazze che mi piacevano. Ma quelle si addormentavano, un disastro» (Piero Chiambretti, foto).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.30	7509555	20.00	71604
11.30	8712807	23.35	3004517
13.30	7555	0.50	5027598

GIORNO
Euronews [13623]
6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli [77123197]
6.45 Raiuno All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [32949468]
Tuttobenessere [86517]
10.25 Dieci minuti di... [1397555]
10.35 Appuntamento al cinema [9710371]
10.40 La signora del West Telefilm [5639130]
11.25 Che tempo fa [9788772]
11.35 La prova del cuoco Varietà [9156975]
12.35 La signora in giallo Telefilm [8148888]
14.00 Tg1 Economia [98710]
14.05 Ricominciare SO [978536]
14.35 Ci vediamo Sol Gioco [320975]
15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà [4508710]
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli. All'interno Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [7196815]
18.55 Quiz show Gioco condotto da Amadeus [27815]

SERA
20.35 Il Fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti [5255791]
20.45 51° Festival della canzone italiana - Sanremo 2001 Varietà condotto da R. Carrà [65634352]
23.40 Dopo il Festival tutti insieme con R. Carrà [6497064]
1.15 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [6502734]
1.30 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [7584442]
2.00 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo. L'Italia nella II guerra mondiale (1940-1945) "I cinegiornali 2" [1253685]
2.25 Racconti italiani Film-tv "Signorina" con I. di Benedetto. Regia di P. Squitieri [4241918]
3.20 Te la do io l'America Varietà con B. Grillo. Regia di E. Trapani [1079531]
4.35 Videocomic di N. Leggeri [6088598]
5.20 Tg1 Notiziario diretto da A. Longhi (Replica) [5818802]

RAIDUE

TELEGIORNALE

11.15	5068739	20.30	16994
13.00	5710	23.30	9352

GIORNO
6.55 Rassegna stampa dai periodici [77102604]
7.00 cart mattina [2131604]
9.20 E vissero infelici per sempre Telefilm [2677420]
9.45 Rai Educational [3018772]
10.00 Dieci di... [36536]
10.10 In viaggio con Sereno variabile [8773623]
10.30 Tg2 - Meteo [8722284]
10.35 Tg2 Medicina 33 [8979517]
10.55 Nonsolosoldi [1376062]
11.05 Neon libri [6196284]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [9997]
12.00 I Fatti Vostri Varietà condotto da M. Giletti [80159]
13.30 Tg2 Costume e [92536]
13.50 Tg2 Salute [7345771]
14.00 Affari di cuore [9912791]
14.35 Al posto tuo [8029791]
15.30 In viaggio con Sereno variabile [5333]
16.00 www.Raidueboysandgirls.com [2984062]
17.35 Sms amiche per caso [37888]
18.00 Tg2 Net [90555]
18.10 Sportsera [4347604]
18.30 Tg2 Flash L.I.S. [70791]
18.35 Meteo [3211623]
18.40 Friends: Sei cuori al Central Perk TF [61913]
19.10 Batticuore [2388246]

SERA
20.00 Greed Gioco condotto da L. Barbareschi [3]
20.50 Forza d'urto 2 Film (azione, 1997) con B. Bosworth, J. Torry. Regia di P. Mora [783710]
22.35 Nikita Telefilm "La rivale" con P. Wilson [6061333]
24.00 Neon libri a cura della Redazione Cultura del Tg2 [41531]
0.05 Tg Parlamento [5743260]
0.15 Meteo [3283840]
0.20 Appuntamento al cinema [3782111]
0.20 Eurogol Rubrica sportiva con S. Bizzotto. [7045685]
1.00 Prey Telefilm [33635753]
1.45 Italia interroga con B. Quattrone. Regia di E. Romana Mina [72540111]
1.50 Tuttobenessere [9610005]
Sanremo Top secret [1251227]
2.25 LavorOra conduce P. di Silvestro
2.35 Nessun dorma di E. Castiglione [2657111]
3.05 Cosa accade nella stanza del Direttore Incontro con... [7009869]
3.15 Scanzonatissimo Varietà di N. Leggeri

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	42159	19.00	5371
14.00	3910710	22.45	

GIORNO
6.00 Rai news 24 [2946333]
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi. Per una storia sociale d'Italia [1128710]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani [4210739]
11.30 Tg3 Italie A cura di G. Milella [7333]
12.25 Tg3 Italie a cura di G. Milella - 2ª parte -Meteo [891062]
12.55 Tg3 Articolo 1 a cura di F. Poggianti [880536]
13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [8052642]
13.25 Tribuna politica Gruppi a confronto [9631913]
14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. B. Gardoncini [2502623]
15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biazzo, T. Luise [26655]
15.10 Tre Ragazzi All'interno: Zona franka (15.10) - GT Ragazzi ([9049420] 15.35) - La melevisione: favole e cartoni (15.45) [1461352]
16.30 Giorno dopo giorno Gioco condotto da G. Magalli [9010081]
17.10 Geo & Geo Documentari. All'interno: Tg3 Meteo (18.10) [2254710]

SERA
20.00 Rai Sport Tre Rubrica [84371]
20.10 Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi [4719642]
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Honorato, G. Baldi [17820]
20.50 Report 2000 Come è andata a finire? Conduce M. Gabanelli [125772]
22.55 Tg3 Primo Piano [206130]
23.20 Un giorno in Pretura Processo Bilancia - Il serial killer della Liguria - II parte [7382826]
0.20 TG [5775869]
0.30 Appuntamento al cinema [1691192]
0.35 Okkupati con F. Gentile (Replica) [8816227]
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste Programma di attualità di Ghezzi, Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni [3216821]
1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Tribune - Usa 24

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	1487791	1.00	5553598
	78623		
20.00			

GIORNO
Tg5 Prima pagina - Traffico - Meteo [5190913]
8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi [7859994]
9.00 Una bionda per papà Telefilm "Occhio al campus" con P. Duffy, S. Sommers [3401]
9.30 La casa nella prateria Telefilm "Un giorno di primavera" con M. Landon, M. Gilbert - 1ª parte [11555]
10.30 Terra promessa Telefilm [8857371]
12.30 Vivere Soap Opera [7826]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss [891913]
14.10 CentoVetrine Soap Opera [241994]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. [7790371]
Una vita di slancio - La storia di Greg Louganis Film-tv (dramm., 1997) con M. Murphy, M. Lopez. Regia di M. Murphy. All'interno: Meteo [831212]
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca condotta da C.
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [2648772]

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis [42046]
21.15 Grande fratello l'avventura continua con M. Liorni [62498246]
24.00 Supernatural Documentari [13227]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (Replica)
2.00 La casa dell'anima con V. Sgarbi (Replica) [7157024]
2.20 Verissimo (R) [4918127]
3.20 - New York Police Department Telefilm "Uno sporco affare" [5088550]
4.15 T.J. Hooker Telefilm "Ladri di buste paga" [3977735]
5.00 Sister, sister "Vacci piano... col piano" con T. T. Mowry [4732173]
5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (R)

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25		19.35	3062

GIORNO
7.05 Cartoni animati All'interno trasmessi gli episodi della serie Sabrina - Tazmania [3107062]
8.50 Otto sotto un tetto Telefilm "Il dirupo del paradiso" [87369739]
9.25 Chips Telefilm "La grande festa" - 1ª parte [1631555]
10.20 Magnum P.I. Telefilm "Adelaide" con T. Selleck [8835246]
11.25 Renegade Telefilm "Videotape" [5452130]
12.50 Vox Populi Attualità [5186994]
12.55 Cartuno [125371]
13.05 Cartoni animati I cavalieri dello zodiaco - What's my destiny Dragon Ball - I Griffin [9867604]
14.35 Wozzup - La casa di Italia 1 con D. . Regia di L. Biscussi [618642]
15.05 Popstar con I. Bossari [4239933]
16.00 Cartoni animati Mila e Shiro due cuori nella pallavolo - Rossana [81130]
17.30 Buffy "Notte di luna piena" [26449]
18.30 Pensacola - Squadra speciale top gun Telefilm "Il giorno dell'attacco" con J. Brolin [20265]

SERA
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di M. Baroncelli [47159]
20.45 T-Rex Il mio amico Dino Film (comm., 1997) con W. Goldberg, B. Cort. Regia di J. Betuel. All'interno: Meteo [329975]
22.35 Universal Soldier - Progettati per uccidere Film-tv (azione, 1998) con G. Busey, J. Wincott. Regia di J. Woolnough. All'interno: Meteo [7803710]
0.30 Studio aperto - La giornata Notiziario [4788395]
0.45 Super partes [2513043]
0.55 Sport [7348598]
1.25 Frasier Telefilm "Un vecchio rancore" [1801289]
1.55 Innamorati pazzi "15 minuti vissuti alla grande" [8328507]
2.25 Popstar [6366869]
2.50 Wozzup (R) [5333734]
3.15 Il passo sospeso della cicogna Film (dramm., 1991) con J. Moreau, M. Mastroianni. Regia di T. Angelopoulos. All'interno: Meteo [91107005]
5.35 Non è la Rai Varietà (Replica)

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30		19.00	1582826
13.30	7915		

GIORNO
6.00 La donna del mistero Telenovela con L. Kuliok, J. Martinez [4642]
6.30 Edera Serie [7742159]
7.20 Sentieri SO [6052062]
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso [9169401]
Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [1617159]
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca [2736361]
9.00 Senza peccato Telenovela [1556246]
Esmeralda [7921130]
10.40 d'amore Soap Opera [5251604]
11.40 Forum con R. Perego [3716407]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [88791]
15.00 Sentieri SO [59062]
15.55 La congiura degli innocenti Film (giallo, 1955) con S. MacLaine, E. Gwen. Regia di A. Hitchcock. All'interno: Meteo [90437064]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [89246]
19.35 Sipario del Tg4 con E. Guarnieri [846772]

SERA
20.00 Terra nostra Telenovela con A. Abreu, T. Lacerda [9197]
21.00 Pizza Connection Film (dramm., 1985) con M. Placido, A. . Regia di D. Damiani. All'interno: Meteo [9294994]
23.15 Pirati Film (avv., 1986) con W. Matthau, R. . Regia di R. Polanski. All'interno: Meteo [7062710]
1.25 Tg4 - Rassegna stampa [5090444]
1.50 Operazione (spion. 1954) con R. Widmark, B. Darvi. Regia di S. Fuller. All'interno: Meteo [28255260]
3.40 7 volte 7 (comm., 1968) con R. Vianello, A. Celi. Regia di M. Lupo. All'interno: Meteo [1264395]
5.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica (Replica)
5.35 Peste e corna e gocce di storia (Replica) [75853463]
5.40 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)

TMC

7.00 Di che segno sei?
7.05 Dragnet Telefilm [6750062]
7.30 Tmc News Edicola Notiziario [9808130]
7.55 Meteo [4496772]
8.00 Tmc Sport Edicola [15438]
8.25 Due minuti un libro [4417265]
Di che segno sei? [5777046]
8.35 Simon & Simon Telefilm [3107913]
9.35 Napoli... serenata calibro 9 Film (pol., 1978) con Mario Merola [874144]
11.45 Di che segno sei? [8897536]
11.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm [85461062]
12.25 Meteo [4794913]
12.30 Tmc Sport
12.45 Tmc News [525197]
13.00 Petrocelli TF [5279159]
14.10 Il sentiero Film (dr., 1988) [1978062]
16.20 Simon & Simon Telefilm [286807]
17.20 La squadriglia delle pecore nere Telefilm [4196428]
18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo TF [1169884]
19.25 Tmc News [120246]
19.50 Tg Oltre [722888]
20.10 Tmc Sport [769159]
20.35 Crazy Camera
20.55 Schimanski TF [8342975]
22.30 Tmc News [32081]
22.50 Man with a gun Film-tv (dramm., 1996) con Michael Madsen [5862159]
0.30 Tmc News Edicola notte [3558579]
1.15 Petrocelli TF [9041043]

TMC 2

10.40 Video [5799517]
11.00 Tg flash [174178]
11.05 New [4782541]
12.00 Sounds [579449]
13.00 dedica [493420]
13.30 Sounds [403807]
14.00 Tg flash [612569]
14.10 [4379807]
14.45 [4849807]
16.40 Maramandà [3139555]
17.10 Video dedica [425159]
17.30 Tg flash [213826]
17.40 Help [2160772]
18.40 Sounds [9780197]
19.30 Arrivano i nostri [363994]
20.25 Video dedica [111159]
20.50 Dottor futuro [75482975]
23.00 Tmc2 Sport [483623]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [9228555]
0.15 Clip to clip [6371937]
0.30 Help [8970376]

11.50 I love you don't touch me! Film [1288604]
13.15 Conversazione con Gregory Peck Documentari [2585488]
14.55 Lettere d'amore Film (dramm., 1990) [7966710]
16.40 Sperduti a Manhattan Film [7240569]
18.10 Contesto Magazine [9315772]
19.10 La cugina Bette Film (comm., 1998) [8319159]
21.00 Sbucato dal passato Film (fant., 1999) [8797555]
22.40 extrA Rubrica sportiva [5444352]
23.10 Zona mondo [5430159]
23.40 Species 2 (fant., 1998) [3653387]
1.10 Evidence of blood Film (dramm., 1999) [7037227]

Il rap violento delle favelas Documentari [59484739]
10.40 Bulworth - Il Film
12.30 La voleuse de Lubin [9915807]
13.45 Notting hill Film (comm., 1999) [2700913]
15.45 La parola ai giurati (dramm., 1997) [4575401]
17.40 L'angolo - Colpevole fino a prova contraria Film (thriller, 1998) [3422371]
19.40 Dorme Film (grott., 2000) [2106420]
21.00 Se scappi ti sposo Film (comm., 1999) [8774604]
22.55 La grande onda Film (avv.,) [195352]
0.30 After the game Film (thriller, 1997) [4670579]

6.00 Mtv Wakeup!
Televendita [31456]
10.00 TgA Mattino [88401]
10.10 Pure morning [2804424]
12.25 TgA Flash [4792555]
12.30 Hits [631371]
Dance floor chart [69178]
15.00 request live Talk-show
16.00 Mad 4 Hits [34468]
17.00 Select Mtv [6591492]
TgA Sera [216062]
Romalive [4772]
20.00 Dance Floor Chart
21.00 Cartoni animati [9623]
21.30 Celebrity Death Varietà [8994]
22.00 Cartoni animati [5807]
22.30 Disco Varietà [80623]
23.30 Undressed Telefilm [9642]
24.00 Brand: New [61127]

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; **6.20** All'ordine del giorno; Questione di ; Sport; Golem; Cultura; **9.08** Radio anch'io; **10.06** Speciale Sanremo; Titoli; **10.35** Il baco del millennio; **11.00** Scienza; **11.30** Titoli; **12.00** Come vanno gli affari; **12.36** Radioacolori - 1ª parte; **13.20** Sport; **13.25** Parlamento news; **13.36** Radioacolori - 2ª parte; **14.00** Medicina e società; **14.08** Con parole mie; **14.30** Titoli; **15.00** Ambiente; **15.06** Ho perso il trend; **16.00** In Europa; **16.06** Baobab (notizie in corso); **17.00** Come vanno gli affari; **17.35** Borsa; **18.00** New York News; **18.30** Titoli; **19.23** Ascolta, si fa sera; Zapping; **20.30** Speciale Sanremo Radiouno ; **22.03** Millevoci; **23.34** Uomini e camion; **23.34** Uomini e camion; **23.37** Zona Cesarini - Music club; **0.38** La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
Incipit; **6.01** Il Cammello di Radio2; **7.54** Sport; Fabio e nell'occhio; **8.45** Titanic: Le ultime cento ore; **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** 3131 Chart; **12.00** Il cammello di Radio2; **12.47** Sport; **13.00** I Fantoni animati; **13.41** Il Cammello di Radio2; Il Cammello di Radio2: Speciale Festival di Sanremo; **17.00** Hall a Sanremo. Con Ambra; Sport; 8 della sera; **20.37** Dispenser; **20.50** Il Cammello di Radio2: Speciale Festival di Sanremo; **23.30** Il Pittore; Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre - Lucifero; **7.15** Radiotre Mondo; **7.30** Prima Pagina; **9.01** Mattinotre; **10.00** Radiotre Mondo; Il sigillo di Lüfenbach; **10.50** I concerti di Mattinotre; **11.30** Prima vista; **11.45** coppia; **12.15** Tournée. Viaggio in Italia; **12.30** La musica di domani; La Barcaccia; **14.00** Fahrenheit; **14.10** Diario italiano; **14.30** Invenzioni a due voci - 1ª parte; **16.00** Le oche di Lorenz; **18.00** Cento lire; **18.15** Invenzioni a due voci - 2ª parte; **19.03** Hollywood party; **19.50** Radiotre Suite; **20.00** Teatrogiornale Il cartellone: "Lucrezia Borgia" dal Teatro Comunale di Bologna; Storie di radio; Notte classica.

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View stampati vicino al programma da Voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-013; TeleBianca-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA NON PERDERE

La congiura degli innocenti
Una commedia gialla di Alfred Hitchcock, insolita nella sua filmografia tutta brivido e suspense. Humour nero e ironia tipicamente britannici per un piccolo grande capolavoro, dal romanzo di John Trevor Story, con Shirley MacLaine, John Forsythe ed Emund Gwenn. Nelle del Vermont viene trovato un cadavere e tre persone, che temono di essere di omicidio, di nasconderlo... ■ 15.55 RETE 4

Il del ricordi
Un discreto dramma psicologico, inedito nelle sale, di Steve Kampmann e Will Aldis con Jodie Foster e Mark Harmon. Un dolceamaro ritratto esistenziale. Billy, giocatore di baseball al tramonto, torna a dopo vent'anni di e scopre che la sua prima ragazza, Kate, si è suicidata. Rivive i vecchi tempi e... ■ 14.10 TMC



Pirati ★★★
RETE 4. FRANCIA-TUNISIA : AN POLANSKI. CON WALTER MATTHAU, CRIS CAMPION, CHARLOTTE LEWIS, RIP TORN E DAMIEN THOMAS : 1H56'
Polanski rende ai classici dell'avventura dimenticando la cattiveria, ma non l'ironia né il graffio a sorpresa. Ottima e buono il cast capeggiato dall'inimitabile Matthau. Il capitano Red e il suo fedele mozzo Rana, naufraghi su una zattera, vengono raccolti dal galeone spagnolo «Neptuno». Ma il vecchio lupo di mare è intenzionato a impadronirsi della nave (su cui c'è un trono d'oro zecchino), il giovane s'innamora della bellissima figlia del governatore, Dolores...

T-Rex il mio amico Dino ★
20.45 ITALIA 1. USA 1995 REGIA: JONATHAN R. BETUEL. CON WHOOPI GOLDBERG, ARMIN MÜLLER-STAHL, JULIET LANDAU, BUD CORT E RICHARD ROUNDTREE : 1H32'
Sgangherata fantacommedia che punta tutto sugli attori, che però non riescono a salvarla, e sui «pupazzoni» preistorici. Peccato. Un mini-tirannosauro parlante, socievole e scaltro, aiuta una poliziotta il solito scienziato pazzo che vuole distruggere la .

Forza d'urto 2 ★
USA . : PHILIPPE MORA. BRIAN BOSWORTH, JOE TORRY, DARA TOMANOVICH E SCARFE. : 1H31'
Già il primo film non era granché, figuriamoci il sequel di un prodotto d'azione dove persino quella manca. Inoltre il «televisivo» Bosworth è al di sotto delle sue capacità recitative. L'agente dell'Fbi alle prese con una banda di trafficanti estremamente determinati. Ma vince ancora lui.

OGGI

12,00 Tg sportivo Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tg sportivo Tmc
22,40 extrA Tele+
23,00 Tmc2 Sport Tmc2
23,10 Zona mondo Tele+
23,10 Sport magazine Tmc2
0,25 Eurogol Raidue
0,55 Studio sport Italia1



Fondo, [illegible] Belmondo?

HELSINKI. Altri quattro casi di doping sarebbero stati scoperti nella nazionale finlandese ai Mondiali [illegible] fondo di Lahti. Ci sarebbero, oltre a Kirvesniemi e Jauho, anche Myllylae e Kultunen. Quest'ultima vinse l'[illegible] nella combinata, quarta Stefania Belmondo (foto). Se scatteranno come probabile nuove squalifiche, l'Italia avrà due bronzi in più, con la Belmondo nella combinata [illegible] con la staffetta donne (Paruzzi, Valbusa, Confortola e Belmondo).

L'amichevole dell'Olimpico con l'Argentina mette a nudo i limiti degli azzurri, sempre in balìa degli avversari

DOMINATI

Non basta un lampo di Fiore Crespo firma il primo ko di Trap



Fabio Cannavaro (che ha sostituito all'ultimo istante l'infortunato Nesta) si è [illegible] spesso a dover contrastare Crespo

Marco [illegible]
inviato [illegible]

Adesso si dirà che l'Italia sperimen[illegible] da Trapattoni non può fissare i valori della Nazionale che ieri si [illegible] liquefatta contro l'Argentina ben oltre la sconfitta per 2-1. La carità di patrie è un [illegible] patrimonio. L'onestà critica un po' meno. Se ci illudiamo che la presenza di Totti e di Nesta avrebbero cambiato la partita oppure che Albertini, Gattuso e Di Livio avrebbero portato il centrocampo al livello [illegible] palleggio argentino rischiamo di cullarci in pericolose illusioni. Anche perché il campionato dimostra che gli assenti, soprattutto a centrocampo, [illegible] fanno più di chi ieri è stato preso in mezzo dai sudamericani. Si sono viste squadre di pianeti diversi. L'Argentina ha piedi buoni e può vincere il prossimo Mondiale, per quanto è completa, lucida e di qualità. Trap faticherà a nascondere certe estremità di marmo.

L'ottimismo è durato dieci minuti scanditi da una discreta pressione [illegible] sulla trequarti e dalle rifiniture di Vieri per Inzaghi. Lo juventino poteva colpire due volte: al 4', sulla palla bassa e tesa di Bobone, il destro [illegible]ra impreciso; al 7', era un diagonale cui Burgos, un portiere folkloristico nella migliore tradizione sudamericana, opponeva il pugno. L'Argentina finiva [illegible] gestazione e partoriva il match. Era una corsa tra il purosangue e il cavallo d'un vetturino, altro passo, altra qualità. Mentre l'Italia cercava Vieri [illegible] Inzaghi, talvolta Fiore, [illegible] i lanci lunghi, gli argentini cucivano calcio di buona f[illegible]: cercavano il passaggio, [illegible] manovra, il ravvicinamento degli spazi. Noi avevamo un centrocampo di pedalatori in cui Tommasi provava la parte del ragno, [illegible] Tacchinardi non trovava l'autorità raggiunta nella Juve: in bianconero distribuisce il gioco, in Nazionale lo ha subito.

L'Italia non aveva un Totti, l'Argentina ne esibiva due, altrettanto bravi e complementari: Veron e il ventunenne Aimar comp[illegible]to dal Valencia, dove hanno fiuto per gli argentini che non costano uno sproposito. Aimar è il rifinitore classico dal passo rapido, torna [illegible]

[illegible]

L'illusione è durata solo dieci minuti poi il confronto è stato impari [illegible] non è tutta colpa degli esperimenti: [illegible] la qualità

centrocampo e riparte scambiando palla. Con Veron, l'intesa è già [illegible] meraviglia. Insomma le trame dell'Italia [illegible] un'avventura molto personale, quelle sudamericane il frutto di un palleggio raffinato. Anche sulle fasce non c'era confron[illegible]. L'anima allampanata e tremebonda di Christian Zenoni pagava il dazio all'esordio e all'immaturità, bastava guardarlo in faccia mentre [illegible] gli inni per capire [illegible] sarebbe finita: Kily Gonzales e Sorin, che rispetto ai tempi juventini è maturato per quanto gli [illegible] sono allungati i capelli, lo affettavano. Di là Pessotto teneva un po' meglio Zanetti ma il palleggio argentino scavalcava pure lui.

Si profilava il naufragio, nubi gonfie all'orizzonte. La difesa, poco protetta, ballava già [illegible] il mare calmo. Non c'era Nesta, bloccato da un problema muscolare, bensì Cannavaro, che anche nel Parma è calato molto [illegible] infatti lo venderan[illegible]. Commetteva [illegible] sghembi e strani. Su Maldini difensore puro abbiamo parecchie riserve e non da ieri, Pierini vent'anni fa non sarebbe mai arrivato in Nazionale. L'Argentina finiva il rodaggio, Aimar [illegible] Crespo insidiavano Buffon. Kily [illegible] spina dolorosa. Nell'Italia solo Tommasi e Vieri tenevano botta, un Vieri insolito, più mezz'ala e rifinitore che punta. Chissà forse la maglia numero 8 lo induceva a giocare così.

Bobone [illegible] l'unico a ispirare l'attacco, Samuel lo braccava come assaggio di Roma-Inter ed erano scintille. Da un lancio illuminato del nerazzurro, dopo un errore di Veron, nascevano la fuga e il gol di Fiore al 26', arrivato davanti a Burgos per infilarlo con un tiro che gli passava tra le gambe: [illegible] gol fuori dal contesto del match che continuava sui timbri argentini. Infatti, dopo dieci minuti, Aimar e Crespo coglievano l'Italia sbilanciata e l'assist del laziale permetteva a Kily di battere Buffon. Costruiva ancora l'Argentina, le era facile arrivare in area tra gli azzurri affannati. C'era un bel colpo di testa di Sorin (palo) poi un salvataggio di Maldini. E in avvio di ripresa, Crespo precedeva Maldini sul [illegible] di Kily Gonzales, firmando [illegible] prima sconfitta del Trappazzurro. L'ingresso di Totti, un po' d'orgoglio, la benevolenza dell'arbitro Sens [illegible] soprattutto lo stravolgimento determinato dai molti cambi davano un minimo respiro all'Italia, che rischiava però sulle iniziative di Crespo, cui era annullato generosamente [illegible] gol del 3-1. Al 6' di recupero, Di Biagio quasi pareggiava su pun[illegible] ma quest'Argentina comunque sarebbe stata vincitrice.

ITALIA (3-4-1-2)	1	ARGENTINA (3-4-1-2)	2
[illegible]	6	BURGOS	[illegible]
PIERINI	5	VIVAS	6
CANNAVARO	5	AYALA	6
MALDINI	5	[illegible]	6,5
(8' Bertotto)	s.v.	ZANETTI	6,5
C. ZENONI	5	VERON	7
TOMMASI	6	(29' s.t. Husain)	s.v.
(32' Di Biagio)	s.v.	SIMEONE	6,5
TACCHINARDI	5	SORIN	6,5
PESSOTTO	5,5	AIMAR	7,5
(25' s.t. Coco)	s.v.	(37' s.t. Gallardo)	s.v.
FIORE	6	CRESPO	7
(8' s.t. Totti)	s.v.	(49' s.t. Cruz)	s.v.
VIERI	6	[illegible]	7
(26' s.t. Delvecchio)	s.v.	(41' s.t. G. Lopez)	s.v.
INZAGHI	5,5		
All. TRAPATTONI	5	All. BIELSA	7

Arbitro: SARS (Fra) 6

Reti: p.t. 26' Fiore, [illegible] Kily Gonzales; s.t. 3' Crespo
Ammoniti: Maldini, Simeone, Husain.
Spettatori: 15.000, incasso 360.290.000.

Il ct: sconfitta in preventivo

«Squadra con assenze e novità perdere adesso può essere utile»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Meglio perdere adesso, contro questa Argentina che è tra le più forti squadre del mondo, piuttosto che nelle qualificazioni mondiali». Trapattoni prova [illegible] consolarsi. Gli azzurri non perdevano all'Olimpico dal 27 ottobre dell'82 (0-1 con la Svizzera). Il ct ri[illegible] all'ovvio per giustificare in qualche modo il primo ko della [illegible] Nazionale. [illegible] ha pentimenti, né rimpianti. Rifarebbe tutto. «L'avevo messa anche in preventivo, questa sconfitta. Io volevo e dovevo fare degli esperimenti; loro, invece, giocavano al comple[illegible]. Nel primo tempo, comunque, ho visto un'Italia che ha tenuto il campo con grande autorità [illegible] che ha fatto un bellissimo gol (100° della Nazionale all'Olimpico ndr). Poi, abbiamo beccato una rete da polli in contropiede e nella ripresa loro hanno legittimato la vittoria».

Sconfitta utile, almeno? «Abbiam[illegible] ricavato un bel po' di indicazione e pure di lezioni. I nuovi, ad esempio, mi sono piaciuti. E poi da queste squadre che hanno padronanza di palleggio, grande tecnica e carattere incrollabile c'è sempre da imparare». Un fenomeno quell'Aimar, no? «La verità è che ci [illegible] tanti numeri 10 più forti dei nostri».

Non giocava in azzurro dal 23 febbraio dello [illegible] anno: per Vieri anche i fischi dell'Olimpico. Commenta: «Si vede che c'erano più romanisti. Con Pippo mi sono trovato alla grande. Abbiamo perso perché loro ci hanno creduto di più. Crespo? [illegible] invidio nessuno, penso solo [illegible] andare [illegible] per la mia strada». Un'amichevole sotto tono, una costante che accompagna gli azzurri. «Ai Mondiali sarà un'altra musica. Questa era un'Italia sperimentale e poi - spiega Maldini - quando di mezzo ci sono gare senza obiettivi, è difficile vedere una Nazionale all'altezza del suo valore». Nella notte dell'Olimpico è l'Argentina a brillare. Spazio a Crespo-gol. «Vogliamo essere sempre protagonisti, amichevole [illegible] no, conta poco: dietro le nostre giocate c'è l'onore di una [illegible]. Nei borsoni degli azzurri anche il malumore di Del Piero, solo spettatore, e qualche [illegible]. Nesta rischia di saltare Brescia per noie muscolari; Maldini [illegible] trascina il ginocchio e Inzaghi soffre per un duro colpo alla coscia destra.

Dalle Coppe alla Nazionale un'altra lezione al nostro calcio

Roberto [illegible]
inviato a ROMA

POVERI noi. Come l'inflessibile Europa delle coppe, anche l'amichevole Argentina dell'Olimpico ci ricorda che i piedi buoni non sono una convenzione. Tutt'altro. Veron, Aimar, Kily Gonzales, Zanetti, Sorin (quantum mutatus ab illo...), Crespo: «peloteros» di raffinate malizie, al [illegible] dei ruoli e delle mansioni. Con la palla, e senza: idee contagiose, e non arrampicate sugli specchi. Far qualcosa senza farsi niente: è, questo, il filo conduttore di una partita che gli azzurri, in formazione largamente sperimentale, cavalcano per non più di una decina di minuti. Piano piano, viene fuori il tango argentino, che non sarà mai l'ultimo finché ci saranno ragazzi capaci di simili carezze, di tocchi così radenti e musicali.

Vive, il nostro centrocampo, [illegible] di Vieri, e l'unico schema apprezzabile - del primo tempo, almeno - è Vieri che fa il Fiore e Fiore che fa il Vieri: [illegible] nell'occasione [illegible] gol. Tommasi garantisce quantità, non geometrie: [illegible] Tacchinardi pianta le tende in un fazzoletto d'erba, facile bersaglio dei predoni che scorrazzano nel suo settore. Il tributo che Cristian Zenoni paga all'emozione non [illegible] trascurabile: [illegible] emerge, soprattutto, al limite dell'area, in fase di tiro ([illegible] di passaggio) e al momento di scalare o coprire.

Soltanto l'Argentina [illegible] «squadra» nella dizione moderna [illegible] prima di scendere in campo. Non l'Italia, che Trap ha rivoluzionato rispetto all'ultima uscita: [illegible] che, dunque, si ritrova costretta a improvvisare nelle condizioni più disagiate. Gli argentini tengono tutto [illegible] campo, non soltanto il suo cuore, il suo centro, come noi. Sono un gruppo, non un branco. Ci lavorano ai fianchi, salvo infilarci allo spiedo.

Il pareggio nasce a destra (Zanetti-Aimar) [illegible] tracima a sinistra (Crespo-Kily Gonzalez). [illegible] raddoppio, in [illegible] di ripresa, scaturisce [illegible] sinistra (Kily Gonzalez) [illegible] si perfeziona al centro (Crespo). Potrebbero dilagare, Veron e il suo [illegible]. Una lezione di calcio, una delle tante che, in questo avventurato scorcio, ci tocca di subire. Da noi, per far giocare insieme Aimar, Veron [illegible] Kily Gonzalez non basterebbe, forse, [illegible] referendum. Aimar è il fantasista che trancia i reticolati fra un reparto e l'altro e vi s'infila sotto, ora radar, [illegible] laser. Cannavaro, Pierini e Maldini soffrono la penuria di riferimenti, vizio antico delle nostre difese e dei nostri catechismi.

Quando esce Fiore ed entra Totti, ci sarebbe il tempo per rialzare la testa, ma mancano, tragicamente, i presupposti tecnici e tattici. Una volta, era il cuore, in assenza di meglio, a trascinarci oltre i nostri limiti. Questa volta, nemmeno quello. L'Argentina è talento allo stato puro, disciplina europea e [illegible] più anarchia, [illegible] in passato. Se non si perde, se non salta per aria, ha il mondo in pugno. Trap, in compenso, rientra alla base [illegible]on un po' di Tommasi in mano, e niente altro. Avvilente, [illegible] è la sconfitta, [illegible] il modo. D'accordo, mancavano fior di titolari, da Nesta ad Albertini: resta la sensazione di una squadra raccogliticcia, sempre e comunque alla mercé degli avversari. Un dribbling, da noi, [illegible] merce sempre più rara: Aimar ne ha distillati quanto la Nazionale tutta in almeno dieci partite. Calcio spumeggiante, agile e, per questo, straordinariamente godibile.

Ci siamo persi. Siamo rimasti indietro. Non è il caso di drammatizzare, ma l'abisso che la qualità e l'organizzazione hanno scavato fra noi e loro, ecco, è soprattutto questo baratro che ci deve far pensare.

[illegible]

Centrocampo di incontristi che non riesce a produrre gioco Neanche l'ingresso di Totti riaccende la luce

[illegible]

LE PAGELLE di Roberto Condio

Pierini, debutto imbarazzante

Inzaghi e Tacchinardi spariscono in fretta

inviato a ROMA

ITALIA

BUFFON [illegible]. Non può nulla sul gol di Kily, dà l'impressione di esserci sull'incornata di Sorin che finisce sul palo e salva su Crespo al 17' st.
CANNAVARO 5. Non avrebbe nemmeno dovuto giocare. Il guaio muscolare di Nesta, purtroppo per lui, lo lancia subito in campo dalla parte in cui gli argentini pungono di più. Comincia bene, facendosi notare anche davanti. Poi ha amnesie preoccupanti e gravi.
PIERINI 5. Debutto imbarazzante. Con buchi a ripetizione.
[illegible] 5. Il 115° gettone resterà fra i più opachi della sua lunga carriera in maglia azzurra. Spesso anticipato e fuori tempo, riesce anche a farsi ammonire (dall'8' st **[illegible] sv**).
[illegible] 5. Sta fra Sorin e Gonzales, vivacissimi. Spaesato e con le gambe molli, «bagna» l'esordio ciccando anche [illegible] tiro dal limite al 23'.
[illegible] 6. L'unico romano in campo nel pt recupera 4 palloni nei primi 20' poi viene inghiottito nelle sabbie mobili di una squadra irrisa (dal 32' st **Di Biagio sv**).
TACCHINARDI 5. Mai in partita. Avrà tempo [illegible] prendere in [illegible] la situazione. Speriamo.
[illegible] 5,5. Prova [illegible] tamponare Zanetti. Quantomeno riesce a non farsi «scherzare» come capita a molti suoi compagni (dal 25' st **Coco sv**).
FIORE 6. E' lui il primo a dire che quello del rifinitore non [illegible] il [illegible] ruolo. Infatti segna, con la collaborazione di Veron e Vieri. (dall'8' st **[illegible] sv**).
[illegible] 6. [illegible] quel numero 8 che porta sulla maglia, fatto sta che s'inventa una [illegible] uomo-assist più che da bomber. Prova prima a mandare in gol l'amico Inzaghi, poi ci riesce con Fiore (dal 26' st **Delvecchio sv**).
INZAGHI 5,5. Un gran movimento nei primi 15'. Si mangia un'occasionissima al 4', girando male un invito di Bobone; al 7' tira sui pugni di Burgos. Quindi sparisce.

ARGENTINA

BURGOS 6. Mosse circensi, look da torneo [illegible] bar. Becca un gol [illegible] tunnel, [illegible] ha colpe.
VIVAS [illegible] Parte annaspando [illegible] Inzaghi, poi nel finale lo [illegible] dannare Delvecchio. E' il gaucho più modesto e ruvido.
[illegible] Non [illegible] riusciti [illegible] capire [illegible] andar via dal Milan gli abbia fatto bene. Poco occupato. (dal 37' st **Pochettino sv**).
SAMUEL 6,5. L'unica vera certezza della difesa di Bielsa.
[illegible] 6,5. Dà il là all'azione dell'1-1, porta avanti la solita valanga di palloni.
VERON 7. Partenza da incubo con lo sciagurato tacco che apre l'azione del gol azzurro. Dopo sfoggia la consueta maestria e con Aimar guida la riscossa (dal 29' st **[illegible] sv**)
[illegible] 6,5. Diventa l'argentino più presente in Nazionale (99, superato Ruggeri) ruggendo [illegible] in mezzo e cancellando una quantità di azzurri.
[illegible] 6,5. Chili di capelli in più rispetto al (brevissimo) tempo juventino, gran dinamismo [illegible] un quasi gol.
AIMAR 7,5. Da poco al Valencia, lo «vendono» come l'ennesimo erede di Maradona. Questa volta non sembra un sacrilegio: fa cose sublimi, per davvero (dal 37' **[illegible] sv**).
[illegible] Ha ricominciato a segnare, [illegible] si ferma più. E poi, era pure il «suo» stadio... (dal 49' st **Cruz sv**).
KILY [illegible] Un gran gol e un assist al bacio (dal 41' st **Lopez G. sv**).

[illegible]



Stefano Fiore, qui in lotta con il laziale Simeone, ha segnato nel primo tempo il gol del momentaneo vantaggio azzurro contro l'Argentina

Pronto a raggiungere la Nazionale brasiliana: la visita per il militare non è adempimento urgente

Soldato Emerson, dietrofront

Leva rinviata, giocherà con i carioca

Piero Serantoni

ROMA

Tonto rumore per nulla. Emerson (con Cafu) parte per la tournée della sua Nazionale in terra americana. Alla Roma resta solo [illegible] flebile speranza: «Potrebbe arrivare nella notte [illegible] fax dal Brasile, io penso che non accadrà. Aggiorneremo questa mattina [illegible] situazione. Il regolamento impone che Emerson si metta [illegible] disposizione, anche se è ingiusto», questo lo sconsolato commento del direttore generale Lucchesi.

Pur di averlo [illegible] disposizione domenica sera contro l'Inter, la Roma ha scomodato le leggi dello Stato, ha [illegible] aria furba nascondendosi dietro la «fortunata coincidenza»: è un obbligo per il giocatore rispondere alla chiamata alle armi proprio in questi giorni. Altro che America, Emer[illegible] - dicevano - deve restare nella Capitale dal [illegible] al 7 marzo, per i famosi tre giorni di visite al Celio. Esibita anche la cartolina di precetto, partita il 21 febbraio dal distretto militare di Roma, fotocopiata e spedita al tecnico carioca Leao. Poche ore ed è stato sufficiente un soffio dal Brasile per buttare giù il castello di carte giallorosse. Non [illegible] poi così tanti gli ingenui nel mondo del pallone.

Nel frattempo venivano a galla alcune, disdicevoli cose. Prima l'ammissione che Emerson pote[illegible] chiedere, e voleva farlo, il rinvio della visita di leva. Poi [illegible] consulente sportivo della Roma, Franco Baldini, a Trigoria nel primo pomeriggio, cercava di spiegare [illegible] si era arrivati a questo punto. «Il giocatore vorrebbe rispondere alla convocazio[illegible]. La Nazionale brasiliana ha un fascino particolare e quindi Emerson vuole partire. A meno che la Roma non riesca ad ottenere la revoca [illegible] mediazione che stiamo tentando, grazie alla Fifa». E qui voci maligne [illegible]rano che il brasiliano ha scoperto, leggendo i giornali, che avrebbe dovuto restare [illegible] Roma e anda[illegible] all'Ospedale militare. E non l'avrebbe presa per niente bene.

«Al contrario di quanto si possa pensare - [illegible] ancora Baldini a parlare - non è stata una situazione creata ad arte, ma visto che è capitata, abbiamo cercato di usufruirne. Poi [illegible] un confronto, abbiamo capito che la volontà del giocatore [illegible] quella di rispondere ad un'eventuale chiamata». La Roma esclude l'ipotesi di rivolgersi ai tribunali, c[illegible] sembra intenzionato a fare il Milan per la convocazione [illegible] Roque Junior.

Certo non fa piacere alle due società sapere che, dopo le polemiche italiane, il ct Leao ha convocato anche Rivaldo e Roberto Carlos. Ma i due partiranno sabato sera, dopo Real Madrid-Barcellona. E saranno eventualmente utilizzati soltanto nella seconda amichevole, quella di mercoledì a Guadalajara, [illegible] Messico.

Se il contratto di Totti latita («Avanti adagio», dice Sensi), procede spedita invece la trattativa per Cassano in giallorosso. Ieri il presidente della Roma ha incontrato, nell'assemblea di Lega, Matarrese e Regalia. E più tardi lo stesso Cassano. «Terremo conto della volontà del giocatore», ha detto il presidente della società pugliese. Il baby d'oro pugliese ha già fatto sapere che [illegible] vede l'ora [illegible] poter giocare c[illegible] Totti. Prenderà 4,5 miliardi a stagione (accordo già raggiunto) per cinque anni: si [illegible] ancora sulla cessione. Probabilmente 60 i miliardi che Matarrese incasserà.

[illegible] «GOLPE DELLA LEGA»

ROMA. In otto punti il futuro del calcio, approvato all'unanimità dall'assemblea della Lega di A e B, secondo il presidente Carraro. Cinque le richieste che [illegible] presentate al nuovo governo italiano: legge anti-violenza, esenzioni fiscali, normative che risolvano il problema stadi, lotta ai falsi e difesa del calcio criptato, revisione della legge 91, anacronistica dopo la legge Bosman. Per il nuovo presidente Fcgi, la Lega consiglia che lo Statuto venga rivisto in alcuni punti. Se le altre componenti del calcio sono contrarie, le società proporranno [illegible] candidato da eleggere [illegible] presidenza Figc alla fine di giugno. Per Carraro il nuovo presidente dovrà [illegible] «al di sopra delle parti, capace [illegible] il calcio». Non sarà Matarrese che sta facendo bene il suo lavoro in campo internazionale. Dal consiglio di Lega esce Zoff, al suo posto entra Ruggeri, presidente dell'Atalanta. La nom[illegible] ha scatenato una furibonda reazione di Sergio Cragnotti, che parla di affronto. «È vergognoso che nel consiglio di Lega non [illegible] presente [illegible] società campione d'Italia. A questo golpe [illegible] Lazio non ci sta».



Il presidente Sensi (foto) ha incontrato Matarrese: affare quasi fatto per Cassano

«Italiani violenti e razzisti»

L'Herald accusa. Sacchi: stadi invivibili

ROMA

«La ripugnante faccia del razzi[illegible] tormenta il calcio». Si apre con questo titolo, che annuncia un'ampia inchiesta sul fenomeno del razzismo nel calcio europeo, la prima pagina dell'International Herald Tribune, il quotidiano americano stampato e diffuso in Europa. «Gli stadi in Europa - sostiene il giornale - si sono trasformati in calderoni di odi razziali [illegible] autorità calcistiche sembrano incapaci di mettersi d'accordo su come affrontare il problema, o almeno se un problema esiste».

Nel panorama che poi l'inchiesta traccia, paese per paese, [illegible]l'Italia è assegnato un triste primato: «Se c'è un paese che è l'epicentro delle violenze razziste nel calcio, questo è l'Italia. Nonostante l'apporto che al calcio italiano hanno dato campioni come Rijkaard e Gullit, entrambi origi[illegible] del Suriname, non passa settimana senza gesti di ostilità contro giocatori di altre minoran[illegible] che tentano di seguirne le orme». E l'Herald Tribune riporta anche il severo giudizio di Arrigo Sacchi: «Abbiamo i meno vivibili, i più incivili e meno educati stadi del mondo. Qui la cultura sportiva è largamente insufficiente».

Il giornale, poi, racconta in particolare gli episodi che hanno avuto come protagonisti il difensore della Lazio Sinisa Mihajlovic e il francese dell'Arsenal Patrick Vieira (con lo scambio di insulti in campo durante la partita di Champions League) e il presidente del Verona Giambattista Pastorello (che in tv disse di non poter ingaggiare Patrick M'Boma perché i tifosi non l'avrebbero accettato in quanto nero). E conclude il capitolo Italia con il giudizio di Michael Fanizadeh, un sociologo che coordina per l'istituto per lo sviluppo [illegible] la cooperazione di Vienna la [illegible] «calcio contro il razzismo in Europa» e che ha assistito a Inter-Lazio del 21 gennaio. «Le urla contro Seedorf - scrive - non venivano soltanto dagli estremisti, dagli skinheads. Il problema è peggiore: si univano agli insulti anche le donne e i bambini».

Quanto agli organismi internazionali, secondo l'Herald Tribune, sia Fifa [illegible] Uefa concordano che il razzismo rappresenti una minaccia per il calcio, ma [illegible] riescono a decidere come combatterlo. E il giornale considera che il calcio, candidato [illegible] Nobel per la pace da un giurista svedese perché favorisce la comprensione, in Europa sembra [illegible] ottenendo il risultato opposto: «Il suo giro commerciale da miliardi di dollari è minacciato dagli attacchi dei neonazisti e di altri estremisti di destra. E con l'aumento di giocatori africani, arabi e asiatici cresce anche il numero degli insulti raz[illegible]».

■ **VINCE ERIKSSON**. Debutto vincente per il neo ct dell'Inghilterra che ha Birmingham ha battuto 3-0 in amichevole la Spagna. Qualificazioni Mondiali: Portogallo-Andorra 3-0, Belgio-San Marino 10-1.

■ **[illegible] AMBASCIATORE**. Ieri pomeriggio allenamento sotto il capannone per i bianconeri [illegible] della neve che ricopriva il terreno del Comunale. Conte, Trezeguet e O'Neill sono recuperabili in vista di Udine. Intanto il [illegible] Zidane sarà nominato a Ginevra «ambasciatore itinerante dell'Onu per lo sviluppo».

■ **MANCINI ASPETTA**. Sarà Luciano Chiarugi a guidare la Fiorentina domenica a Bari. Infatti, il Settore Tecnico [illegible] Coverciano discuterà il caso Mancini soltanto mercoledì prossimo, quindi ne riferirà al commissario della Figc, Petrucci. La tifoseria viola è sempre più in fermento e sta meditando iniziative per spingere Vittorio Cecchi Gori a vendere.

■ **ROQUE JUNIOR IN [illegible]**. Il Milan, dopo aver minacciato [illegible] per danni, [illegible] partire Roque Junior per [illegible] Brasile perdendolo per le prossime partite con Parma e Galatasaray.

■ **STANGATA [illegible] FOGGIA**. In seguito agli incidenti di domenica scorsa durante la partita con il Tricase (è stata lanciata anche una bomba-carta), il giudice sportivo ha inflitto al Foggia la sconfitta per 2-0 [illegible] ha squalificato il campo della società pugliese per tre giornate.

■ **ULTRAS PUNITI**. Sono 76 gli ultras atalantini cui è stato interdetto l'ingresso negli stadi per un [illegible] in seguito agli scontri con le forze dell'ordine in occasione di Atalanta-Bari di sabato scorso. Di questi tifosi, 28 sono stati anche deferiti alla magistratura.

■ **[illegible] EUROLEGA**. Gara 2 dei quarti di finale: Lubiana-Kinder 79-81, bolognesi in semifinale. Oggi: Real Madrid-Paf (0-1) [illegible] Benetton Tv-Aek Atene (0-1).

■ **[illegible]**. Niente podio per gli azzurri del calcio a 5 negli Europei di Mosca. La Russia padrona di casa li ha battuti per 2-1 (golden gol al 3' del 2° supplementare) nella finale per il bronzo.

Camolese deve affrontare l'emergenza nel settore attaccanti



A sinistra Corrado Colombo: il centravanti si è infortunato martedì giocando nella Under 21. Sotto Alessia Mancini, ex velina e oggi valletta di Gerry Scotti in «Passaparola»



Toro, Colombo fuori un mese

Con il Monza la coppia Schwoch-Pinga

Aurelio Benigno

TORINO

Mentre Marco Ferrante realizza il suo primo gol a San Siro in maglia nerazzurra, puntuale in casa granata scatta l'emergenza attaccanti. Squalificato Edoardo Artistico per l'espulsione di Ma[illegible], Camolese perde anche Corrado Colombo, che dovrà fermar[illegible] per [illegible] mese a [illegible] di una distrazione al retto femorale della coscia destra, un infortunio rimediato martedì [illegible] l'Under 21. E per fortuna che Stefan Schwoch si è ripresentato ieri ad Orbassano completamente sfebbrato, perché [illegible] caso contrario l'allarme sarebbe stato totale [illegible] c'era da chiedersi con quali attaccanti Camolese si sarebbe presentato domenica contro il Monza.

Ed ecco che inevitabilmente spuntano rimpianti e recriminazioni, proprio in considerazione della fresca rinuncia [illegible] Marco Ferrante che rappresenta ancora il bomber granata più prolifico dell'era moderna con 94 reti realizzate e [illegible] record che gli appartiene, difficilmente attaccabile, quello di cannoniere principe della serie cadetta [illegible] 26 gol realizzati due anni fa. Della frettolosa cessione di Ferrante forse potrebbero parlare lo stesso Camolese che ha sempre stimato e apprezzato il bomber di Velletri, oppure il dg Sandro Mazzola che era stato il primo a bloccare la trattativa che il patron Cimminelli e il presidente Romero [illegible] avviato con Terraneo e Oriali per [illegible] scambio alla pari con Robbiati.

Invece, [illegible]on soffre di nostalgia il presidente Romero che martedì ha sottolineato il fatto che fosse proprio una drastica intenzione del giocatore lasciare il Toro: «E' stato un errore mandarlo via? Io ricordo solo la sua grande, ferma voglia di voler passare all'Inter. Ha detto che vuole rimanere all'Inter per sempre? Ne prendiamo atto, speriamo che ce la possa fare». Intanto domenica contro il Monza la soluzione più semplice per affrontare il momento delicato sarebbe il rilancio di Pinga come seconda punta al fianco di Schwoch con Maspero che tornerebbe al suo ruolo naturale di trequartista con il conseguente rientro a centrocampo di Brambilla.

Difficili altre ipotesi. Potrebbero esserci delle chances anche per l'argentino naturalizzato Momo Peralta, che tra l'altro il tecnico granata stima e apprezza, ma il giovane ex interista dovrebbe trovare spazio soltanto in panchina, così come Semioli e Calaiò.

Intanto, c'è chi tra i granata, [illegible] trovando spazio in campo [illegible] in panchina, si segnala [illegible] rotocalchi rosa. A Luigi Panarelli il settimanale «Novella 2000» ha dedicato un servizio fotografico che lo [illegible] accanto all'affascinante Alessia Mancini, sua nuova fidanzata nonché valletta della trasmissione «Passaparola» condotta da Gerry Scotti. Dopo Fabio Galante (ex di Laura Freddi), dunque, un altro granata sale alla ribalta come uno dei latin lover più invidiati d'Italia.

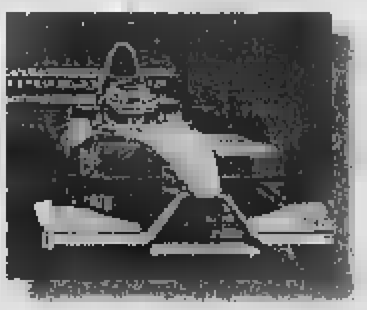
Il difensore Panarelli finisce sui rotocalchi E' il nuovo fidanzato di Alessia Mancini

STANOTTE ALL'1 (ORA ITALIANA) PRIMA GIORNATA DI PROVE SUL CIRCUITO DI MELBOURNE



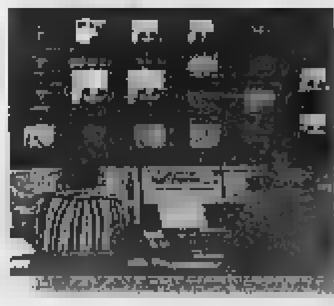
DONNE IN F1, DICE SI'

Michael Schumacher, in un'intervista «Bild», oltre a sentirsi «forte come Rambo» si è detto felice se le donne entreranno in F1: «Non c'è nessuna ragione perché lo facciano: guidano altrettanto bene degli uomini. moglie Corinna (con lui nella foto) di go-kart è stata solo di secondo meno rapida me».



LE DELLA RENAULT

Una stagione al vertice e, dal 2002, si punterà al titolo: questo l'obiettivo dichiarato «patron» della Renault, Patrick Faure. «Ci inseriremo nella lotta tra Ferrari McLaren. A 2002 ci saranno solo 7-8 scuderie che potranno nutrire ambizioni legittime. noi vogliamo esserci».



COSI' IL GRAN PREMIO

La F1 andrà in onda sia sulla Rai che sulla pay tv Tele+. Il programma: domani notte prove libere dalle 1 alle 2 e dalle 3 alle 4 (italiane) +F1. Sabato: libere dalle 23 di venerdì alle 1 (+F1), ufficiali dalle 3 alle 4 (Rai1 e +F1). Domenica: warm up 23,30 alle 24 sabato (diretta Rai2 +F1) gara dalle ore 4 su Rai1 +F1.

Australia, si apre la caccia alla Ferrari

McLaren e Hakkinen guidano l'assalto a Schumacher

analisi

Cristiano Chiavegato

inviato a MELBOURNE

S ieri. doppio titolo mondiale, le parrucche rosse, le feste Ferrari. E' tutto passato. ricomincia da capo, però a ruoli invertiti: la Scuderia di Maranello nel ruolo di lepre, la McLaren invece in quello del cacciatore.

Già stanotte, all'1 Italia, si riaccendono i motori. Prime prove Gran Premio d'Australia, la gara numero 1 delle 17 che compongono il campionato di Formula 1, il più bello, affascinante difficile dello sport dei motori. Una specie controllo in pista dei test invernali, un assaggio delle competitività delle vetture, tutte diverse da quelle dello scorso anno. Insomma, si dovrebbero scoprire le carte e la verità.

Il leit motiv, il motivo dominante, è sempre lo : il duello tra la Ferrari e la McLaren, probabilmente tra Michael Schumacher Mika Hakkinen, i due papà volanti del circus, ancora diretto con salda mano da Bernie Ecclestone. Anche mancano, tra speranze ambizioni, i pretendenti a un posto da protagonisti, da terzo incomodo.

La Williams-Bmw con Ralf, il fratellino del campione tedesco suo nuovo compagno di squadra Pablo Montoya, pure lui scoprire dopo gli sfracelli di successi ottenuti negli Usa. Poi BAR-Honda di Villeneuve e Panis, la Benetton-Renault Fisichella Button, la Jordan (anch'essa motorizzata dai giapponesi) di Trulli e Frentzen.

Sei top-teams che vogliono stare al vertice o comunque vincere almeno qualche gara. Tuttavia c'è anche chi spera nelle sorprese, come la Prost-Ferrari punta sul più esperto dei piloti in attività, cioè sul sempreverde e combattivo Jean Alesi (184 corse) che promette stagione d'oro, grazie anche al motore Ferrari montato sulla sua vettura; come la Sauber (anche il svizzero con il V10 di Maranello) che ha scelto i giovani Heidfeld e Raikkonen.

Meno quotate, ma non escluse le sorprese, Arrows, Jaguar e Minardi. La squadra italiana di Faenza è rivitalizzata dalla proprietà australiana e dall'inserimento del diciannovenne spagnolo Fernando Alonso che qualcuno ritiene poter essere il fenomeno futuro.

Fra i motivi d'interesse (oltre al ritorno ufficiale della Honda, maggior diretto della Renault) l'arrivo della Michelin, che diventa così il secondo fornitore di gomme con la Bridgestone - e questo proposito non sono esclusi problemi regolamentari per la diatriba sul consumo delle gomme con quattro scanalature - e il cambiamento dell'elettronica. Che sarà in pratica libera per quanto riguarda la gestione motore, quindi l'adozione del controllo di trazione, cambio completamente automatico e l'uso sistemi programmati partenza, partire dal Gran Premio di Spagna, la quinta gara stagione.

Ma, restando alla sfida prevista, tra Ferrari McLaren, i sentimenti sui fronti opposti sono diversi. Prudentissimo e contradditorio Schumi: «I test delle passate settimane la F2001 ci permettono di essere ottimisti. Tuttavia non si hanno mai certezze alla vigilia della prima gara. Forse sarà più importante finire la corsa che non vincerla, perchè quest'anno ci saranno numerosi sviluppi durante il campionato. Peraltro convinto che siamo sulla strada giusta e abbiamo la possibilità di ottenere un successo».

Un modo come altro, il suo, per mettere le mani avanti. L'eterno rivale, Hakkinen, si sbilancia di più, pur con qualche dubbio sull'affidabilità della sua McLaren, incertezza questa che però incombe su tutti i teams: «Mi più forte che mai e farò il massimo per portare via il titolo a Michael aiutare la squadra a vincere Mondiale costruttori. Voglio indietro la mia . Anche se perd dei punti a Melbourne, non sarà un problema, ci rifaremo in fretta».

Ovviamente ci sono anche altri che pensano in grande. Uno fra tutti, David Coulthard: «Quest'anno sarò in lizza per il Mondiale piloti. Non posso più fallire. Sarà dura perchè dovrò lottare contro Hakkinen e contro Schumacher, due avversari duri, ma ci sarò anch'io, non mi tirerò indietro».

Rubens Barrichello, invece, non sente di lanciare proclami: «Vivrò alla giornata, senza pressioni di sorta, guiderò sempre con la massima determinazione».

Parole sante, ma è altrettanto chiaro che anche brasiliano che i suoi sogni si trasformino in realtà. Rubinho non sogna sicuramente secondo.

Il tedesco prudente «però sono ottimista» Mika: «Mi sento forte rivoglio il mio titolo» C'è curiosità per le novità tecniche e la guerra delle gomme



Michael Schumacher pronto a difendere il titolo mondiale conquistato la scorsa stagione con la Ferrari

Per cenerentola Minardi un giorno da Principessa

Stefano Mancini

inviato a MELBOURNE

Cenerentola della Formula 1, la scuderia Minardi ha vissuto a Melbourne un giorno da principessa, rubando la piazza ai grandi team: presentazione della nuova monoposto (in sigla PS01) davanti al parlamento dello Stato Victoria, intervento del governatore e del sindaco, coreografia di connazionali Megan Gale, altrettanto belle.

Tanto onore in quanto il nuovo patron della scuderia Faentina, il miliardario che un mese fa l'ha salvata da morte certa, è australiano di Melbourne. Si chiama Paul Stoddart, ha anni ed è il capo della European Aviation (sede Londra). Particolarità: da sempre ha la passione della Formula 1.

Gian Carlo Minardi, il fondatore della scuderia e oggi responsabile dello sviluppo dei giovani piloti, non si fa illusioni. «Tutti i nostri avversari hanno avuto problemi di affidabilità nei test fatti finora - spiega -. La nostra speranza, qui in Australia, è arrivare in fondo. Abbiamo meno cavalli, ma potrebbe scapparci un buon risultato comunque».

Salvata in extremis da un australiano, schiera piloti senza esperienza e un'auto con 100 Cv in meno dei team maggiori

E' il motore il grande handicap della Minardi: secondo stime (i dati sulla potenza vengono custoditi in gran segreto da tutte le case), l'ultima evoluzione del vecchio Ford Cosworth, ribattezzato European, eroga un centinaio di cavalli in rispetto Ferrari e McLaren.

Propulsore a parte, il resto è nuovo. E' cambiato colore, da giallo acido con inserti bianchi; stato rifatto il telaio, sempre su progetto di Gustav Brunner; gomme sono Michelin; sono arrivati due piloti, Tarso Marques e Fernando Alonso, al posto di Genè Mazzacane, i piloti che avevano abbandonato la nave quando l'avevano vista affondare.

Marques è brasiliano, ha 24 anni e solamente dodici Gran premi sulle spalle corsi tra il '96 e il '97 (sempre con la Minardi); lo spagnolo Alonso, invece, promosso da collaudatore a titolare, è il baby della Formula 1 i suoi 19 anni.

Ci si aspetta che entrambi facciano esperienza (non certo la differenza). Peccato che non ci sia stato il tempo di collaudare tante novità: per mancanza di tempo, i test si sono limitati a 140 chilometri in rettilineo sulla pista Vairano.

Il futuro è fatto di progetti tante speranze. «La collaborazione con il gruppo di Stoddart porterà a grandi risultati - dice Minardi -. Quello che lui sta facendo per il presente nulla in confronto ciò sta programmando».

E Stoddart conferma: «Vogliamo diventare concorrenti di metà schieramento (intorno decimo posto, ndr). I nostri impianti di Ledbury hanno già una vasta competenza nel campo del design e della produzione in Formula 1. L'integrazione con l'impianto di Faenza è stata eccezionale. Ora pensiamo a trovare un motore più potente».

UNDICI SCUDERIE AL VIA



Vuelta Valenciana: il Pirata, complice una tracheite, si classifica solo 133°

Pantani perde 11' ma ritrova un amico

Fa pace con Tafi, si parlavano da due anni

Giorgio Viberti

inviato a VALENCIA

Ha perso altri 11' in classifica ma ha ritrovato un amico. Questa Vuelta Valenciana per Pantani solo la di rientro ma anche l'occasione per riallacciare legami antichi e crearne di nuovi. Anche ieri, nella 2ª frazione, il Pirata non ha forzato, complice la tracheite che lo sta affliggendo. Così, dopo i 9' accusati martedì all'esordio, ne ha accumulati altri 11'30", per un totale di 20'30". Il successo di tappa andato al tedesco Erik Zabel davanti a Conte, Hincapie (Usa), Bettini, Edo (Spa), all'olandese Boogerd (rimasto leader della classifica) e altri 46 corridori. Fra questi non c'era Pantani, solo 133°. Ma il Pirata ha motivo in più per sorridere, avendo ritrovato la solidarietà del suo grande «nemico» Andrea Tafi.

All'inizio di questa Valenciana Pirata si era dispiaciuto che uno solo nel gruppo lo evitato. Era chiaro il riferimento Tafi così ieri il corridore toscano l'ha avvicinato: «Marco, lasciamo re le vecchie ruggini - gli ha detto -. Sono contento di rivederti. Bentornato». Fra i due c'era stato uno durissimo nel Giro d'Italia '99, quello in cui Pantani fu escluso dalla corsa per ematocrito alto a due giorni dalla fine. Tafi si era con la Mapei a paladino del ciclismo pulito controlli antidoping a tappeto, ma Pantani e altri non avevano gradito certe sue implicite insinuazioni. Da allora i due non si erano più parlati.

«E' acqua passata dobbiamo vivere questa vita nel modo migliore - ha detto ieri filosoficamente Tafi -. Era da tempo che volevo parlare a Marco, ma temevo un suo rifiuto. Anche lui mi perso contento. Abbiamo ricordato quando eravamo insieme alla Carrera e venne a trovarmi un giorno con una Fiat 500 rosa. Un colore che, era destino, avrebbe poi indossato . Mi dispiace per quello che gli è successo». Oggi la Valenciana propone la Denia-Benidorm che tre salite che potrebbero creare altri problemi al Pantani in rodaggio di oggi. Ma il Pirata è già contento così.



Marco Pantani, altro pesante ritardo

Indagine di marketing: le campionesse azzurre battono le dive della tivù

Maurizia regina delle sport model

Cacciatori (pallavolo) è la più amata dai bambini

La campionessa sportiva di moda fra i ragazzi. Succede nella pubblicità: da un'indagine fra bambini e ragazzini è emerso come i più piccoli si fidino maggiormente delle belle dive dello sport (92%) che dei personaggi della tivù, per esempio, che stanno secondo posto (77%) in fatto di credibilità. In Italia, dunque, la più ambita testimonial degli spot pubblicitari è diventata Maurizia Cacciatori, 27 anni, capitano della nazionale di pallavolo che ha superato altre campionesse azzurre Deborah Compagnoni e Paola Pezzo, anche loro sport model, e stelle internazionali come la tennista russa Anna Kournikova e la velocista Usa Marion Jones.

La bella Maurizia, infatti, dopo attenta selezione e approfondita analisi di marketing, è stata scelta protagonista di nuovi spot per una nota multinazionale delle merendine. «Girare un messaggio pubblicitario è la più divertente che fatto: massimo, poi, è farlo con i bambini che un giorno vorrei allenare» ha detto Maurizia che di recente ha rifiutato 400 milioni per fotografie calendario senza veli ed è molto richiesta dalle passerelle di moda italiane.

I bambini, dunque, preferiscono le dive dello sport, specie se giovani e di bell'aspetto, a quelle della televisione, che non fanno più breccia una volta nell'immaginazione dei piccoli. Non solo. Campionesse Maurizia Cacciatori risultano più credibili anche dei personaggi della fanta (64%), sia che facciano parte del mondo dei fumetti o dei cartoni animati, sia che riguardino il cinema oppure i videogame. Al quarto posto vengono cantanti e musicisti (45%), all'ultimo, inesorabilmente bocciati (23%) ci sono, oltre ai politici, anche i maestri e i professori.

L'INDUSTRIA SI MISURA PENSANDO AL FUTURO



AGNELLI, [illegible] DELLA [illegible] Giovanni Agnelli, [illegible] della Fiat dal 1966 al 1996, è presidente d'onore del gruppo italiano. Personaggio simbolo del nostro mondo industriale, è grande ambasciatore del Made in Italy

Il Salone di Ginevra si svolge al Palexpo da oggi all'11 marzo. Il prezzo d'ingresso è di 12 franchi. Alla rassegna partecipano 900 marche [illegible] auto e dell'industria della componentistica provenienti [illegible] oltre 30 Paesi. Le anteprima assolute [illegible] ventina. Il sito Internet ufficiale della mostra è il seguente: www.salon-auto.ch



LANCIA THESIS NEL CLUB GRANDI AUTO. La [illegible] della nuova Lancia Thesis è quella di entrare nel «club» delle grandi [illegible] di lusso dominato dalle Case tedesche. L'ammiraglia è un cocktail [illegible] tradizione e innovazione

Speciale Ginevra





Giovedì prossimo, al posto delle pagine motori, un ampio «speciale» dedicato al Salone di Ginevra: le novità, il ruolo del Made in Italy, con Fiat, carrozzieri e designers in passerella

A Ginevra lo sprint del Made in Italy

Premiati Giovanni Agnelli e Giugiaro per l'auto europea

Michele Fenu
inviato a GINEVRA

Quest'anno al Salone di Ginevra, che si apre oggi al Palexpo, c'è veramente tanta Italia. Su tutti i fronti, con novità importanti e concept-cars, ma anche con riconoscimenti di ogni genere, che portano prestigio all'industria e al design. C'è da esserne orgogliosi. Anche perché questa è una rassegna «neutrale» che vede in campo i costruttori mondiali, che qui si sfidano a suon di novità e di concept-cars pensando a un futuro sempre più impegnativo quanto stimolante per chi lavora nell'auto.

Giovanni Agnelli, simbolo di una Fiat che sta accelerando e ambasciatore in tutto il mondo del Made in Italy, e Giorgetto Giugiaro, designer creativo e ricco di idee che hanno fatto tendenza, entrano, come dire?, formalmente fra i «grandi» per il loro contributo alla [illegible] e allo sviluppo dell'auto. [illegible] presidente d'onore del gruppo italiano e lo stilista [illegible] stati infatti chiamati a far parte della «European Automotive Hall of Fame» nel [illegible]o di una cerimonia cui hanno preso parte anche Paolo Cantarella e Roberto Testore.

Il premio, secondo le tradizioni anglosassoni, si concreta [illegible] padiglione della gloria e della celebrità [illegible] all'interno [illegible] Palexpo e inaugurato [illegible]. L'iniziativa è della rivista britannica «Automotive News Europe», che ha selezionato attraverso una supergiuria [illegible] esperti, fra cui Sergio Pininfarina, tredici personaggi dell'automobilismo del Secondo Millennio. Tra questi, per l'Italia, anche Enzo Ferrari [illegible] Ettore Bugatti.

L'Avvocato con il designer nella Hall of Fame
Dallo slancio di Fiat Auto al ritorno Maserati
Le proposte intelligenti dei nostri centri stile

Una storia che continua e si rafforza. Basta osservare lo schieramento di nuovi modelli che Fiat Auto ha portato qui al debut[illegible] e le iniziative dei nostri centri di design. [illegible] i risultati fioriscono. Il gruppo torinese con la Fiat Stilo, la Lancia Thesis e l'Alfa Romeo 147 a [illegible] porte imprime un'accelerazione alla svolta che [illegible] preparando da un triennio. Svolta nei prodotti, nei servizi, nella riduzione dei costi (anche mediante l'accordo [illegible] General Motors) e nella globalizzazione.

Il tutto giocato secondo una politica di valorizzazione dei tre marchi che pare ispirata al principio dell'«unione fa la forza». Si vuol dare nuovo sviluppo all'appeal di Fiat, Lancia e Alfa Romeo, proponendo in rapida successione modelli veramente «creati» dai clienti, cioè capaci di interpretare gusti e tendenze del mercato.

Ma a Ginevra ci sono anche Ferrari e Maserati, ormai unite in un «polo» industriale di alta tecnologia, sportività e lusso. La Ferrari continua a procedere a gonfie vele sul piano produttivo, con conti e utili positivi, su quello della F1 si vedrà a partire da domenica prossima in Australia. Ma i trionfi del 2000, a quanto si sente, non hanno saziato [illegible] nessuno, da Schumacher a Montezemolo. E la Maserati prosegue nel suo rilancio: dopo la 3200 GT è in arrivo la Spider, di cui qui vediamo una anticipazione con la barchetta corsaiola 320S, disegnata, sempre lui, da Giugiaro.

Corre anche il settore del nostro design, vuoi attraverso i [illegible] stile di Fiat Auto (basti pensare all'ammiraglia Thesis), vuoi con le ricerche e le proposte di quelli indipendenti, mai così numerosi e attivi in questo Salone, spesso in collaborazione [illegible] la grande industria. Studi [illegible] modelli sportivi (Giugiaro-Aston Martin Twenty Twenty, Pininfarina-Citroën Osée, Fioravanti-Alfa Romeo Vola) o proiettati verso il futuro (Bertone-Opel Filo, Idea-Kaz). E corre anche la parte industriale con la nuova Opel Cabrio che sarà costruita [illegible] Bertone o con l'accordo Ford-Pininfarina per la produzione della StreetKa.

Se [illegible] parla a parte. Certo, il «distretto» di Torino in tutti i [illegible] aspetti appare più che [illegible] vivo e vitale. I problemi e le difficoltà non mancano, [illegible] qui si ha il senso di una passione e di una fiducia che non tramontano.

Aiuto, travolti dalle novità

Dal Mercedes Vaneo alla Serie 3 Compact

Giulio Mangano
GINEVRA

Ginevra 2001 propone, dopo molto tempo, [illegible] serie di novità squisitamente automobilistiche, con pochi Suv e monovolume. Con la Classe A allungata, la Mercedes ha presentato alla stampa (pur non esponendola sullo stand) la Vaneo, un monovolume compatto di alto livello che esordirà ufficialmente in settembre al Salone di Francoforte: 4,2 metri, [illegible] livelli [illegible] allestimento e un [illegible] di [illegible] che può arrivare a tremila litri. Il tutto con un investimento di 500 milioni di [illegible] [illegible] miliardi di lire) per una produzione di [illegible] mila unità annue.

[illegible] Monaco risponde la Bmw [illegible] [illegible] Serie 3 Compact, che appare una vettura dalla fisionomia e dalla vocazione autonoma rispetto alla berlina da cui discende. Tecnicamente molto interessante anche l'inedita famiglia dei 4 cilindri Bmw con Valvetronic, prodotti in Inghilterra nel rinnovato impianto di Hams [illegible]. La tradizionale valvola a farfalla del circuito di immissione viene sostituita con valvole di aspirazione a regolazione continua.



La Bmw Serie 3 Compact ha un aspetto più sportivo della precedente edizione

E, sempre a proposito di motori, grande attenzione sulla Passat col [illegible] W8, un 8 cilindri (in pratica due V4 sfalsati sul piano orizzontale) di 4 litri, 202 kW/275 Cv e 370 Nm di coppia a 2.750 giri, cambio a 6 marce e trazione integrale 4Motion con 4 differenziali elettronici, Esp e molto altro. Si tratta sostanzialmente della versione modulare - [illegible] cilindri a W [illegible] del W12 sei litri – dell'analogo e maggiore unità proposta a Detroit sull'Audi A8 6.0L da 309 kW/420 Cv.

[illegible] concreta appare l'offerta Isuzu che anticipa su ben tre vetture (Lancia Thesis, Renault Vel Satis e Saab 9-5 3.0 TiD) la fornitura del V6 a [illegible] gradi, turbodiesel common rail, di tre litri, 125 kW/170 Cv a 4.400 giri e 350 Nm di coppia massima a soli 1.800 giri. Fiocco rosa per un [illegible] turbodiesel [illegible] Volvo (che [illegible] così alla produzione diretta [illegible] unità a gasolio), [illegible] cilindri in linea di 2,4 litri, common rail, [illegible] kW/163 Cv, 340 Nm a 1.750 giri: approda nella S60 (0-100 km/h in meno di 10 secondi) e prestissimo sulle S80 e V70.

Altro esordio importante in questa fascia di mercato per la break della Citroën C5. Questa station wagon è più lunga di 14 [illegible] rispetto [illegible] berlina (siamo a [illegible] lunghezza di 4,76 metri) e ha un generoso bagagli[illegible] - con lunotto apribile separatamente dal portellone - [illegible] capacità [illegible] 563 a 1.658 litri. Troviamo una chicca intelligente: [illegible] pulsante nel bagagliaio abbassa l'auto per facilitarne il carico. Arriverà in Italia da luglio.

Citiamo lo splendido coupé Aston Martin V12 Vanquish e la [illegible]guar X-Type o la Rover 75 Tourer, modelli di cui si parla a parte, mentre appare significativo l'esordio della Honda Civic tre porte, settima generazione, anche in [illegible] prestazionale [illegible] da due litri e 147 kW/200 Cv. Altre novità: la Mitsubishi Lancer Evolution 7 (debutterà entro questa stagione nel Mondiale rally, già vinto per quattro [illegible] di seguito, pilota Tommi Makinen), l'Opel Cabrio costruita a Torino dalla Bertone (si affiancherà [illegible] Coupé) e la Zafira a metano, la Peugeot 307, di cui qui c'è pure [illegible] concept, la Caméléo, un po' berlina e un po' pick-up.

Ancora: la Škoda Fabia berlina a [illegible] volumi (da 438 a [illegible] litri di bagagliaio), le Toyota Avensis Verso, monovolume medio, e Lexus IS (ora anche col 3 litri) in versione station wagon, l'inedito Suv compatto Hyundai Terracam e la Suzuki Liana, similminivan (cofano non in linea col parabrezza) e 5 posti [illegible] linee originali, lungo 4,23 m con motori benzina di 1,3 e 1,6 litri, da 66 e 76 kW.

Vel Satis, rischio calcolato

Renault, la regina va controcorrente

Alberto Bellucci
GINEVRA

«E' un'auto dai sapori forti - afferma con sicurezza il combattivo presidente di Renault, Louis Schweitzer, nel presentare la nuova ammiraglia Vel Satis -, un'auto che può piacere o non piacere affatto, [illegible] che certo non lascerà nessuno indifferente...». Con una linea originalissima - innovativa sotto molti aspetti, rivoluzionaria per altri - la Vel Satis è destinata a far discutere. Ma alla nuova Renault il tempo non manca: in produzione a partire da fine 2001, sarà in vendita solo agli inizi dell'anno prossimo (e in Italia arriverà a marzo).

«E' l'auto giusta - prosegue Schweitzer - per quelli che non vogliono essere prigionieri del conformismo». Ma quanti saranno, nella vecchia Europa, gli automobilisti [illegible] trasgressivi da desiderare e ordinare un'ammiraglia controcorrente [illegible] la Vel Satis? «Non sono molti ma neppure pochi - affermano in Renault -; a noi, in fondo, ne bastano 200 al giorno, 50 mila l'anno, 300 mila circa nel suo ciclo di vita».



La nuova Renault Vel Satis sarà in commercio solo agli inizi del prossimo anno

Un'auto, dunque, che [illegible] della trasgressività, soprattutto quella estetica, il su[illegible] primo biglietto da visita. [illegible] è un biglietto con le lettere in [illegible] perché, come ama ripetere Schweitzer, «... l'auto di gamma è, e deve essere, lo specchio fedele di [illegible] marca, la dimostrazione delle capacità tecniche e imprenditoriali realmente raggiunte: serve inoltre a trasferire know-how in [illegible] gli altri segmenti automobilistici dove oggi si opera...». E in questo settore non ci si può permettere davvero il lusso di sbagliare: [illegible] sono più ammessi dei «mezzi successi» come la R25 («mancava di qualità», ammette Schweitzer) degli Anni 80, o la Safrane dei '90 («qui la qualità c'era, ma l'auto difettava di personalità»).

[illegible] personalità, invece, Vel [illegible] ne ha da vendere, anche troppa per qualcuno. Sviluppata in altezza - misura 1,58 m, una dozzina di cm più delle concorrenti - ma altrettanto considerevolmente in lunghezza (4,86 m, con [illegible] passo di 2,84 m.), la [illegible] Renault [illegible] un ripensamento totale della voce «ammiraglia». Un ripensamento anche e soprattutto [illegible] chiave antitedesca, [illegible] tentativo di rottura dell'(ir)resistibile monopolio delle berline di lusso Audi-Bmw-Mercedes. «Ma l'immagine delle auto francesi - ammette Schweitzer - non è ancora quella delle tedesche...». E sottolinea con la voce quell'«ancora».

Dotata di un grande portellone posteriore, [illegible] un ampio bagagliaio e di uno spazioso abitacolo (nella migliore tradizione delle ammiraglie francesi del passato e [illegible] solo Renault), Vel Satis ha richiesto [illegible]ti[illegible] complessivi per 3,6 miliardi di franchi, poco più di 1000 miliardi di lire, ancora in parte da utilizzare perché - come già detto - il lancio avverrà solo l'anno prossimo.

All'inizio i motori saranno soltanto due, entrambi a [illegible] cilindri a V e tutti realizzati in alluminio: un benzina di 3500 cc da 231 Cv sviluppato insieme alla Nissan (è il primo frutto della joint venture) e un turbodiesel [illegible] rail della Isuzu (di cui è comproprietaria General Motors) di 3 litri e 177 Cv. «E' il miglior motore da noi testato nella [illegible] categoria», afferma Schweitzer.

«Ma subito dopo seguiranno anche due 4 cilindri più adatti al nostro mercato - dice Christian Barluet, n. 1 di Renault Italia -, un 2 litri a benzina e un 2,2 litri turbodiesel, che sicuramente porteranno in alto le vendite, stimate nel primo anno pieno in 3500 unità». E i prezzi? Su tale argomento bocche cucite, anche perché la commercializzazione è lontana. Qualche cifra, però, trapela; i listini dovrebbero essere compresi tra 180 e 300 mila franchi, da 55 a 90 milioni di lire.

Tanti Vip al Salone

Psa e Bmw ok Piëch splende sulla Bugatti

Renzo Villare
GINEVRA

Fiducia nel futuro. E' questo il messaggio che arriva dal Salone di Ginevra, non soltanto attraver[illegible] le indicazioni degli analisti, [illegible] dalle dichiarazioni dei [illegible]di» dell'auto mondiale, anche [illegible] non tutti hanno potuto dichiarar[illegible] soddisfatti per i risultati del 2000. Le cure, anche scioccanti, però non mancano e per questo il futuro sarà di espansione.

Lo ha detto Roberto Testore, n. 1 [illegible] Fiat Auto, affermando che l'obiettivo è di vendere nel mon[illegible] 3 milioni di auto nei prossimi tre anni, gli ha fatto eco Louis Schweitzer, presidente della Renault, che vuole arrivare a 4 milioni di consegne entro il 2010 (nel 2000 sono state 2,3 milioni), grazie al previsto aumento nel Mercosur e ai frutti dell'accordo Nissan. Euforico anche Jean-Marie Folz, presidente di Psa (Peugeot-Citroën): [illegible] marciando a pieno ritmo con 2,8 milioni di veicoli venduti l'anno [illegible] e una previsione [illegible] [illegible] milioni a fine 2001. Un piedistallo per ribadire che «Psa vuole restare indipendente e rafforzare accordi internazionali con altri produttori».

Fra i presidenti felici, Ferdinand Piëch: il Gruppo Volkswagen nel 2000 ha messo in cassa oltre 4 mila miliardi di lire e ha venduto più di 5 milioni di veicoli. E quest'anno «sarà ancora migliore» grazie anche ad [illegible] strategia di prodotto che prevede [illegible] bombardamento di modelli», tra cui la super Volkswagen Passat, presente in anteprima in Salone, con cilindrata di 4 litri, 8 cilindri, 32 valvole da 275 Cv, anche a quattro ruote motrici. [illegible] Piech ha voluto stupire, annunciando con orgoglio che «da un punto di vista tecnico sarebbe possibile già dal 2003 costruire la nuova Bugatti. Sarà equipaggiata con un motore a 16 cilindri a V da 8 litri e 4 turbo, con potenza di 1001 Cv, mai vista in una supercar». [illegible] ha ricordato che un 16 cilindri [illegible] già stato realizzato [illegible] [illegible] 6 da Ettore Bugatti.

Per Joachim Milberg, n.1 di Bmw, vale la stessa, perentoria teoria di Folz, ossia «l'azienda [illegible] si vende». Del resto non [illegible] difficile essere così sicuri, quando vendite e utili vanno bene, quando la solidità finanziaria [illegible] inattaccabile e quando le previsioni sono tutte orientate al bello. Intanto ha annunciato in Salone che la futura piccola Bmw si chiamerà Serie 1 e non Serie 2, [illegible] che i tempi di realizzazione [illegible] sono vicini. E' ancora da stabilire in quale Paese nascerà la fabbrica che dovrà costruirla, comunque nessuna offerta in merito è arrivata all'Italia.

L'altro gruppo tedesco, la DaimlerChrysler, va a gonfie vele con la Mercedes ma le gravi difficoltà della [illegible] filiale americana hanno influito sui conti del Duemila. Anche il 2001 sarà ancora negativo, ma il duro piano di riassetto voluto dal presidente Juergen Schrempp (26 mila licenziamenti alla Chrysler, 9.500 alla Mitsubishi, chiusura di 5 stabilimenti, 4 negli Usa e 1 in Giappo[illegible] entro il 2003) dovrebbe riportare oltre Atlantico i conti in attivo alla fine del prossimo anno. Per quanto riguarda, infine, i deficit delle attività europee di Ford e Gm nel 2000, per i due presidenti David Thursfield e Michael Burns, il 2001 si presenta migliore, segnando l'inizio di una ripresa consistente attraverso riduzione dei [illegible] e lanci di nuovi, importanti modelli.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DESIGN E TECNOLOGIA IN CUCINA

LE CUCINE DEL TONGO PROGETTATE DA GIUGIARO

Il piacere di abitare la cucina, di godere di un ambiente gradevole in ogni momento della giornata. È quello che regalano le cucine del Gruppo Del Tongo, nate da un felice matrimonio fra un marchio di assoluta garanzia nel settore della produzione e la Giugiaro Design, sinonimo di arte e di stile.

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti iniziative, le cucine Del Tongo, in vendita presso i centri sotto indicati, vengono proposte in una straordinaria offerta-risparmio. Decidendo di acquistare uno tra i numerosi modelli Del Tongo, pagando la simbolica cifra di lire 10 mila, si otterrà un lavastoviglie Rex 12 coperti da incasso a scomparsa totale. Si tratta di un'occasione davvero notevole, che può convincere chi ha intenzione di rinnovare la cucina a farlo proprio in questo periodo. E le proposte nate dalla collaborazione tra Del Tongo e Giugiaro sono più che mai allettanti. Qui il design è inteso non come concetto fine a se stesso, ma come elemento comprimario, ammorbidito, reinterpretato e rielaborato. La tipologia dei prodotti suggerisce una grande possibilità d'impiego, destinata alla cucina sia come tradizionale riferimento in ogni famiglia, sia come centro di servizio tecnologico ed efficiente.

Le cucine di Giugiaro sono speciali per le tecnologie impiegate nella lavorazione, per la qualità e il progetto globale, ma anche e soprattutto per la bontà dei materiali utilizzati, per le attrezzature interne e per la ricchezza e la cura dei particolari. Uniscono funzionalità e carattere, colore e praticità, disegno e solidità.

Come il modello **Favola**, di cui la fotografia qui pubblicata rende una piccola idea. Favola è una cucina speciale. Speciale per le tecnologie impiegate nella lavorazione, speciale per la qualità del progetto globale, speciale per le attrezzature interne ed esterne (ad esempio il piano snack girevole, che permette di avere immediatamente a disposizione un ulteriore piano d'appoggio di 105 cm, la colonna angolare motorizzata, o ancora il contenitore dispensa con vassoi estraibili a sgancio rapido). Oppure il modello **Cocca**, la nuova cucina dai tratti vivaci e molto personali, con diversi caratteri salienti, che rivolgono un occhio al recente passato per forme e colori, ed uno al futuro per affidabilità e qualità estetica.



Ma questi non sono che due dei tantissimi modelli che potrete vedere nei punti vendita sotto elencati. Tutti i modelli del Gruppo Del Tongo possono venire arricchiti da una vasta gamma di accessori, dal porta bottiglia allo scolapiatti, dalla pattumiera al porta riviste.

Agli speciali incentivi previsti in questo periodo si ha diritto scegliendo uno tra i numerosissimi modelli proposti. Chi ama il moderno e il design può ovviamente orientarsi sulle proposte di Giugiaro; chi invece preferisce il classico ha a disposizione una vasta gamma di scelta (non bisogna dimenticare che Del Tongo si è affermato sul mercato oltre 40 anni fa proprio con questo settore), tra linee che guardano alla bellezza del passato e sono realizzate in massello di noce, rovere, castagno e ciliegio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 ... MILANO, via G. Carducci 29 ... ALESSANDRIA, via Cavour 58 ... AOSTA, piazza Chanoux 28/A ... ASTI, corso Dante 80 ... BARI ... BIELLA ... BOLOGNA ... CAGLIARI ... CASALE MONFERRATO ... CATANIA ... CATANZARO ... COSENZA ... CUNEO ... FIRENZE ... GENOVA ... GORIZIA ... IMPERIA ... LECCE ... MESSINA ... NAPOLI, via A. Depretis 31 ... NOVARA, via Cavour 13 ... PADOVA ... PALERMO, via Lincoln 19 ... CALABRIA ... ROMA, via Quattro Fontane 15 ... SANREMO, via Gioberti 47 ... SAVONA, p.zza Marconi 3/5 ... VERCELLI ... oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.

AGENZIA VIAGGI
categoria A illimitata
AVVIAMENTO VENTENNALE
cedo £ 1.300.000.000
BALDINI 011.596.771.

GRUGLIASCO
vendesi Collegno complesso laboratori uffici per 3.000 mq totali. Ampia area libera. Possibile frazionamento 2 unità. Gabetti Impresa 011.539.007.

GRUGLIASCO
vendesi capannone laboratorio industriale mq 4.000 con uffici, adiacente Sinai via San Paolo ... 011.784.330.

Nella rassegna svizzera salgono in passerella Pininfarina, Bertone, Giugiaro, Idea e Fioravanti

Design e industria, nozze fortunate

Concept, accordi e riconoscimenti per un settore vitale



Piero Bianco
Inviato a GINEVRA

La forza trainante dell'industria, la magica seduzione dello stile. Ecco le due anime forti dell'azienda Italia, che a Ginevra s'incrociano felicemente in un intreccio di prototipi, flash, abbracci collettivi. E anche di premi internazionali che confermano la vitalità di un se[illegible] così strategico per la nostra economia.

Luca Montezemolo, nominato dalla rivista americana «Automobile Magazine» Uomo dell'Anno 2001, diventa il trait d'union della festa italiana. Presentando la barchetta Maserati [illegible] («un concept per clienti sportivi con i colori biancoblù della mitica Eldorado»), chiama alla ribalta Giorgetto Giugiaro, il designer del secolo, stilista anche del nuovo Spider che vedremo a Francoforte pronto per lo sbarco in Usa. Elogi e ringraziamenti vanno oltre il protocollo, riflettono l'umore del Salone. Poi Montezemolo si dedica all'amico che ha ideato le più belle Ferrari della storia di Maranello: Sergio Pininfarina. E' lui il personaggio ideale per interpretare [illegible] doppio ruolo [illegible] industriale e maestro di design. Alla vigilia del Salone [illegible] arrivati per Pininfarina due riconoscimenti emblematici: [illegible] premia l'immagine, è l'incoronazione da «Auto Welt» che lo ha inserito per primo nella Hall of Fame motoristica allestita a Berlino (martedì gli è stata consegnata la statuetta celebrativa riservata al «creatore del secolo»); il secondo riconoscimento premia la sostanza, [illegible] il contratto con Ford per la produzione delle sue vetture di nicchia, a cominciare dal roadster per i giovanissimi StreetKa.

In quest'orgia di premi e di ribalta dell'ingegno italiano, i riflettori della rassegna ginevrina inquadrano soprattutto il prodotto dei nostri designer, mai così numerosi e vivaci. I concept dei Carrozzieri hanno fatto subito colpo, con le loro piccole provocazioni e con tante idee di matrice diversa. Sempre Pininfarina espo[illegible] la sportiva Osée, un'interpretazione libera e moderna dello stile classico Citroën, rievocato in particolare [illegible] frontale che richiama quello della celebre DS. Tre posti, una cupola che si apre per facilitare l'accesso, il posteriore alto [illegible] poppa di barca che [illegible] passa inosservato. Stile [illegible] tecnologia, la solita buona ricetta.

E' quella che esibisce anche lo stand Italdesign-Giugiaro, dove troneggia la Twenty Twenty, concetto di spider 2+2 su pianale e meccanica Aston Martin. Struttura portante in vista, ch[illegible] dise[illegible] la personalità forte della vettura. Con Giorgetto e Fabrizio Giugiaro c'è il famoso fotografo Helmut Newton, 80 anni di pas[illegible] automobilistica: per lui hanno preparato una divertente fuoriserie derivata dall[illegible] Touareg.

Bertone rilancia con un progetto decisamente innovativo. La Filo, su base Opel Zafira, è figlia della tecnologia «drive by wire», studiata con Skf [illegible] Nokia per annullare i collegamenti fisici tra comandi e meccanica. Comanda l'elettronica, niente pedali né pulsanti, plancia con una palpebra intelligente e una cloche al posto del volante.

C'è Leonardo Fioravanti, esordiente a Ginevra. Lui ha puntato su un concept di spider marchiato Alfa Romeo e costruito intorno al tetto, che scivola grazie a uno speciale congegno appoggiandosi sopra al baule. Più spazio per passeggeri e bagagli. Protagonista anche l'Idea Institute, con un concept gigantesco a [illegible]ne elettrica. Si chiama Kaz perchè è prodotto dalla Keio University [illegible] ha un cuore giapponese a trazione elettrica di ultimissima generazione (590 Cv). Stupisce con le sue 8 ruote, i suoi 7 m di lunghezza, le sei porte che introducono a un autentico salotto viaggiante per 8 passeggeri. Una limousine «esagerata» da terzo millennio.

Poco altro, sul fronte dei Carrozzieri, oltre al made in Italy. Merita come sempre una citazione Sbarro, che presenta il Croisiere Jeune, un 4x4 a 6 ruote (le 4 posteriori hanno i cingoli) [illegible] base Citroën Berlingo. [illegible] trasportare 10 persone e dispone di un carrello attrezzato (lunghezza totale 7,5 m) stile Indiana Jones: tutto per sopravvivere nelle più difficili condizioni ambientali.



La piccola StreetKa sarà l'oggetto dell'accordo tra la Ford Europa e la Pininfarina, che a Ginevra espone (a destra) la Osée su base Citroën

Dalla audace Osée alla innovativa Filo Idee e soluzioni per un'auto diversa

Dio salva anche i marchi inglesi

La rinascita Jaguar, Aston Martin, Lotus, MG Rover

Daniele Cornil
GINEVRA

Se ci fosse [illegible] qualcuno che la dava per spacciata, dovrà ricredersi, Anzi, pentirsi. E fare atto di medievale contrizione rendendosi in pellegrinaggio qui, al Salone di Ginevra, per toccare con mano che l'automobile sportiva inglese, in splendida forma, è tornata da primadonna sulla ribalta internazionale. Le più ammirate? Le due storiche rivali di un tempo, Jaguar e Aston Martin, adesso riunite sot[illegible] le insegne americane della Ford.

La X-Type, che si richiama apertamente alla Sovereign nel frontale e alla S-Type nel volume di coda, rappresenta per Jaguar un esordio importante: non solo è la sua prima berlina compatta (lunga 4,6 m e larga 1,8 m), ma è anche la prima a trazione integrale permanente. Due le motorizzazioni disponibili, entrambe 6 cilindri a V: da 2,5 litri (196 Cv, [illegible] km/h) e 3 litri (231 CV, 230 km/h). A questo modello, frutto di un investimento di 940 miliardi di lire, la Casa di Coventry [illegible] obiettivi ambiziosi. «La X-Type - ha detto Jonathan Browning, amministratore delegato di Jaguar Cars - prosegue la nostra strategia di crescita iniziata con il lancio della S-Type nel 1998: prima d'ora non avevamo mai venduto una tale quantità di vetture in [illegible] numero così elevato [illegible] mercati». Forse i puristi storceranno il naso (la X-Type ha il pianale della Ford Mondeo), ma [illegible] cifre parlano chiaro: nel 2000 le vendite hanno raggiunto il massimo storico della Jaguar, sfondando quota 90.000 esemplari (+20% sul 1999), le previsioni per quest'anno sono di arrivare a 130.000 unità. La nuova X-Type sarà in Italia [illegible] giugno, con prezzi indicativi compresi fra i 65 e i 75 milioni di lire.

Prezzi da utilitaria se paragonati ai 500 milioni (più [illegible] meno) richiesti agli otto clienti italiani che nel 2001 siederanno al volante della nuova Aston Martin Vanquish (motore V12 da [illegible] litri, 460 Cv), prodotta per il 2001 in 150 esemplari, che saliranno a 350 nel 2002. Prestazioni da supercar (306 km/h, da 0 a 100 km/h in 5 secondi) unite al superbo design di Ian Callum, che si è chiaramente ispirato dalla Aston Martin DB4 carrozzata Zagato del [illegible]60 senza dimenticare [illegible] Ferrari 410 Superamerica Pininfarina (1956) nel raccordo verticale fra la bombatura del parafango posteriore e il longherone (confrontare per credere).

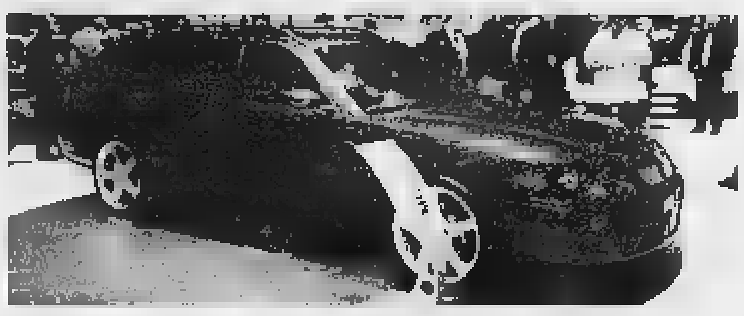
Restiamo nell'olimpo delle vetture più esclusive con la Bentley. Dopo settant'anni, la Casa di Crewe, ora nel gruppo Volkswagen, [illegible] [illegible] [illegible] Ore di Le Mans schierando la EXP6, «la più [illegible] e scomoda delle Bentley mai prodotte» come l'ha presentata con humour tutto aglosassone l'amministratore delegato Tony Gott. [illegible] intanto i [illegible] modelli che celebrano lo storico avvenimento [illegible] già pronti: 150 esemplari Limited Edition della Arnage (motore V8 da 400 Cv) e 50 della Continental R Mulliner (motore V8 da [illegible]26 Cv), entrambe in allestimento Le Mans Series. Non [illegible] parla di prezzi, che saranno comunque al di là dei 600 milioni di Lire.

Decisamente [illegible]iù accessibile [illegible] nuova Lotus Elise, cattiva [illegible] non mai, [illegible] [illegible] rapporto peso-potenza micidiale: motore 1,8 litri e 122 Cv per 710 kg [illegible] peso. Tradotto in prestazioni: 200 km/h e 5 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Sarà in Italia a marzo, prezzo indicativo: 78 milioni di lire.

Anche il marchio Rover, dopo [illegible] tormentata fuoriuscita dal gruppo Bmw, riscopre l'orgoglio patrio. Accanto all'inedita 75 Tourer, versione station wagon della berlina, esordisce una gamma di nuove MG tutte spoiler, griglie e minigonne. Sono le X10, X11, X20 e X30, derivate rispettivamente dalle Rover 75 berlina e Tourer, Rover 45 e 25 con motori benzina (1,8 litri, 160 Cv; 2,5 litri 6 cilindri, 190 Cv più un V8 da 375 Cv riservato alla sola X11) e turbodiesel. Sul mercato italiano [illegible] prima berlina MG [illegible] a fine anno: [illegible] la [illegible]. I prezzi? Molto competitivi: si dice il 5% in più dei corrispondenti modelli Rover.

Per concludere: è evidente che Dio non si limita a salvare la Regina. Ma da qualche tempo tiene d'occhio anche i marchi più gloriosi della vecchia e cara Inghilterra.





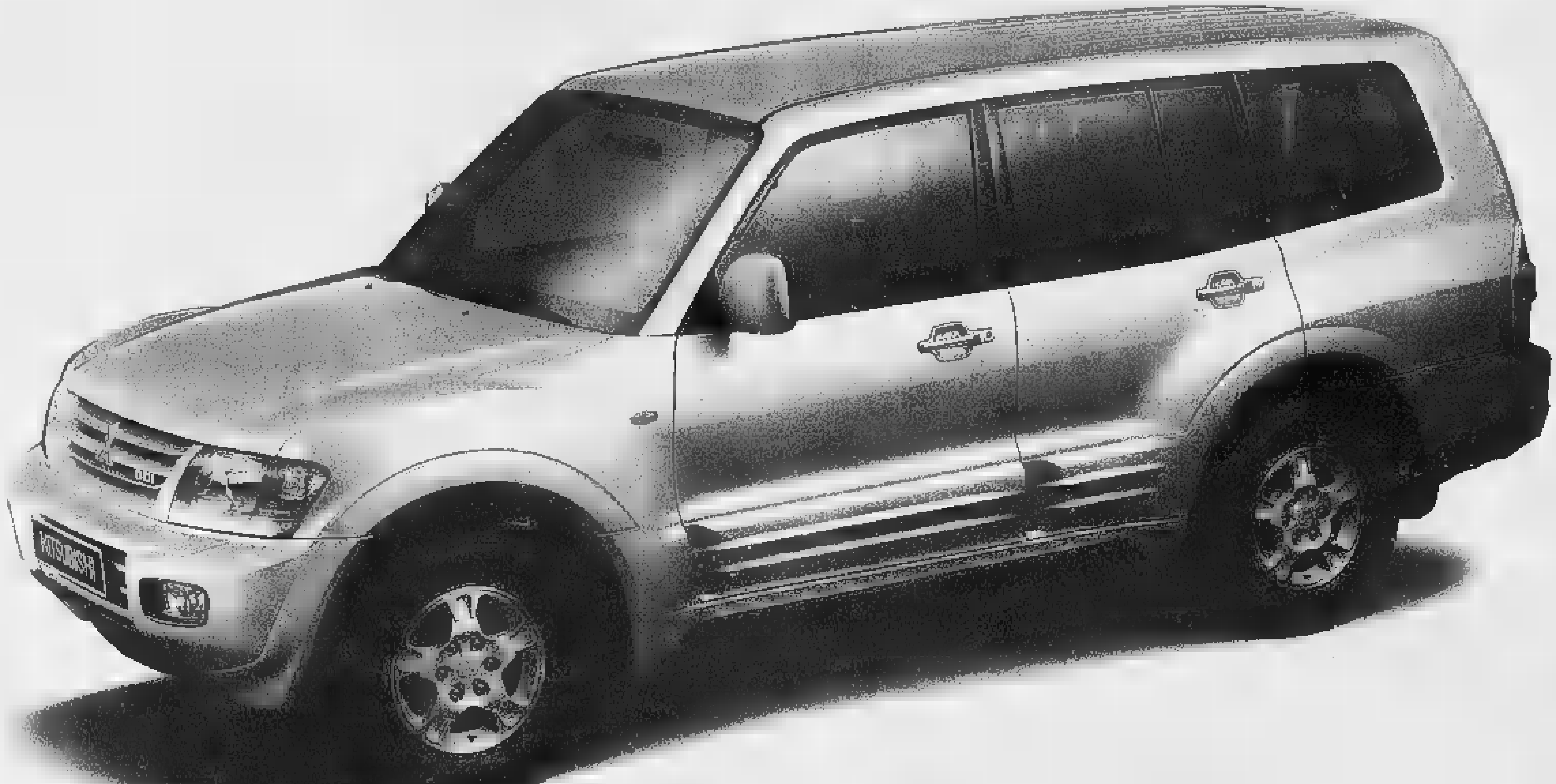
L'Aston Martin Vanquish (in alto) e la station wagon MG derivata dalla Rover 75

MITSUBISHI MOTORS

MITSUBISHI

NEW PAJERO 5 porte
AUTOCARRO 5 posti

Tutto lo spazio e la potenza
di cui avete bisogno



New Pajero Station Wagon GLX Turbo Diesel
Iniezione diretta 3.2 - 165 CV

LISTINO Lire
65.300.000+Iva

GDI
DI-D

Tutte con:
Trasmissione Super Select - ABS - EBD - Climatizzatore automatico [illegible] e posteriore - Cerchi in lega 16" con pneumatici 265/70 - Autoradio RDS - Pedane laterali cromate - Barre portapacchi - 3 anni di garanzia.

MITSUBISHI MOTORS

AUTOSTANDAR srl
San Mauro - Str. Settimo 336/A - Tel. 011.273.19.15
Torino - C.so Belgio 179 - Tel. 011.898.92.72

M.M. AUTOMOBILI ITALIA srl
Torino - Via Monginevro, 280/H - Tel. 011.770.96.94
Torino - C.so Vittorio Emanuele II°, 18 - Tel. 011.853.281

MITSUBISHI MOTORS

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 1 6568111. FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde [illegible]

Il 1° marzo 1883 nasce, in via San Maurizio 24, la Società [illegible] mutuo soccorso tra operai decoratori. Si tratta di [illegible] delle numerosissime società operaie che si creano sul finire del secolo. Hanno varie finalità dalla contrattazione del salario alla lega di resistenza, oltre ai tradizionali ruoli (assistenza, istruzione, pensione). La Società di Mutuo soccorso dopo varie sedi approderà nel 1909 in via Lanfranchi.

Il tempo

L'inizio odierno della primavera meteorologica segnato dalle recenti nevicate lascia la traccia su tutta la catena alpina e [illegible] Pianura Padana. Da oggi avremo [illegible] graduale miglioramento in attesa di un nuovo peggioramento per venerdì. Su tutte le regioni diminuzione della nuvolosità con la ricomparsa del sole. Residui fenomeni [illegible] Appennino Ligure ed Emiliano. Riduzione delle temperature.

Quanto manca...

Il 30 maggio del 2001 (fra 90 giorni) finiranno - con 5 mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e [illegible] Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati [illegible] posti auto [illegible] quali 454 [illegible] rotazione e 46 destinati [illegible] privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

L'Amiat: «I ritardi negli interventi causati dal traffico, i torinesi hanno snobbato l'invito a non usare l'auto»

Passata la neve, arriva il rischio del ghiaccio

Polemiche per i troppi disagi, in collina le proteste dei residenti

Rischio ghiaccio dopo la neve. L'arrivo della Grande Nevicata di fine inverno era [illegible] annunciato [illegible] di anticipo, ma, a quanto pare, [illegible] è stato sufficiente per evitare d[illegible]. Malgrado il piano d'emergenza del Comune, i circa 20 centimetri di neve sulle strade hanno mandato in tilt il traffico per l'intera mattinata. Una parziale sconfitta che [illegible] collina si è trasformata [illegible] Caporetto, con strade trasformate [illegible] una trappola per gli automobilisti. La battaglia non è [illegible] vinta: il pericolo adesso si chiama ghiaccio [illegible] anche la notte [illegible] decine di mezzi spargisale dell'Amiat hanno percorso senza sosta chilometri e chilometri di strade per limitare i danni del gelo.

L'aeroporto di Caselle è rimasto formalmente «aperto», [illegible] ci [illegible] stati ritardi di [illegible] o quattro ore fino alle 12. Le basse temperature hanno bloccato anche la stazione di Porta Nuova, perché gli scambi che danno [illegible] al fascio terminale dei binari [illegible] stati messi fuori uso dal gelo: ci sono stati ritardi, [illegible] alcuni casi sino a sfiorare l'ora, mentre la media è stata di dieci, quindici minuti.

Mattinata difficile in città anche per i mezzi dell'Atm, molti dei quali dotati di catene, perché rallentati dai numerosi imbottigliamenti. Alla sala operativa sono giunte duemila telefonate, tra richieste di informazioni sull'agibilità delle linee [illegible] proteste. In particolare, la neve ha «colpito» la linea 30, da piazza Vittorio a piazzale Marco Aurelio a Chieri (un Tir era finito di traverso sulla strada); tra le altre, anche la 79, sostitutiva della Sassi-Superga, rimasta ferma perché la strada era impraticabile [illegible] la navetta [illegible] (piazza Statuto-Rivoli), [illegible] è salita al castello.

[illegible] collina ha avuto invece due volti: quello addolcito dallo spesso strato nevoso e quello polemico e irritato di chi è stato ostacolato da 25 centimetri di [illegible]eve. «La neve è sempre un problema per chi abita in collina, ma questa volta era prevista da due giorni», si [illegible] al bar centrale di Cavoretto, dove ricordano la nevicata del 1987: «Quella sì che era stata eccezionale. Era caduto [illegible] metro di neve, i mezzi [illegible] soccorso facevano fatica a raggiungerci». Alle proteste ha replicato il sindaco Castellani: «La città ha [illegible] bene. I problemi della mattina sono dovuti alla sfortuna: aveva [illegible] di nevicare alle 4, i mezzi erano rientrati [illegible] poi si è rimesso [illegible] nevicare alle 7. A quel punto bisognava aspettare che ci fosse [illegible] strato di almeno tre o quattro centimetri per intervenire». Per l'Amiat, «i torinesi hanno snobbato l'invito a non usare l'auto». L'incidente più grave è avvenuto a Piossasco, dove l'autista di [illegible] camioncino si è schiantato contro un'auto ed è in prognosi riservata.

SERVIZI IN [illegible]



Spalatori al lavoro nelle vie del centro

La morte ieri sera nella sede dei commercianti dove si stava svolgendo il primo confronto con Rosso del Polo



Domenico Carpanini al microfono poco prima di sentirsi male nella sede dei commercianti, al suo fianco il presidente dell'Ascom Gi[illegible] De Maria e il candidato del centro-destra, Roberto Rosso (primo da sinistra)

I SERVIZI

«ADDIO CARPA»
La sinistra affranta L'incredulità dei Ds negli uffici di corso Vinzaglio
M. Cassi e E. Minucci A PAG. [illegible]

«ERA [illegible] FRATELLO»
Castellani sgomento per la scomparsa del suo migliore collaboratore
M. Tropeano A PAG. 38

Carpanini sindaco, il sogno spezzato

Città in lutto per la morte del candidato dell'Ulivo

[illegible] Longo

Via Massena 20, ore 22.30. Davanti alla sede dell'Ascom ci sono più di 600 perso[illegible]. La maggior parte [illegible] appena uscita, sconvolta, dalla sala d[illegible]e era in corso [illegible] primo faccia a faccia elettorale tra i due candidati a sindaco. Hanno visto con i loro occhi gli ultimi minuti di vita di Domenico Carpanini. Una smorfia di dolore [illegible] poi si [illegible] accasciato. Un attimo per capire cosa stava accadendo, e tutti vengono invitati ad uscire.

Molta altra gente arriverà poco più tardi, [illegible] non solo perché ne hanno parlato alla radio e alla televisione. Nel giro [illegible] pochi minuti la notizia fa il giro della città. E' tutto un susseguirsi di telefonate concitate: «Domenico s'è sentito male. Un infarto, dicono...».

E in tanti si ritrovano per strada. Occhi lucidi, incredulità, sguardi sperduti, voci rotte dall'emozione. C'è gente di tutte le età. Ci sono i vecchi compagni di partito, «Vedrai che Domenico ce la fa, [illegible] uno forte, lui», ma anche i semplici cittadini che [illegible] imparato ad apprezzare questo [illegible]nistratore riservato, ma sempre presente e attento a risolvere i problemi quando gli venivano sottoposti. Ci sono i giovani che si [illegible] occupando della sua campagna elettorale, del sito internet che questa notte [illegible] stato disattivato per sempre. Ci sono i tanti amici.

Per tutti è assolutamente vietato l'ingresso nella sala, decine di poliziotti [illegible] vigili urbani transennano [illegible] tratto di marciapiede davanti al portone della sala dove la tragedia s'è appena consumata. C'è un'ambulanza e un continuo viavai di medici. «Carpanini sarà ancora vivo», dice qualcuno. «Ma cosa aspettano [illegible] portarlo al pronto soccorso?» chie[illegible] un altro al [illegible]. E questo, ottimista, risponde: «Domeni[illegible] ha [illegible] fisico forte, vedrai che ce la farà». Arriva la notizia che accanto [illegible] Carpanini [illegible] [illegible] prodigando tre medici amici, i consiglieri comunali Silvio Viale (Verdi) [illegible] Rocco Lospinuso (Forza Italia), Marco Calgaro, dei Popolari, che molti additavano come possibile vicesindaco in [illegible] [illegible] vittoria del centro sinistra. Succedeva l'altro giorno, ma ormai pare un secolo fa.

L'appuntamento aveva richiamato seicento persone, Tanti sono rimasti fuori della sala Poi il grido di dolore gli inutili soccorsi I pianti, la rabbia



I primi, purtroppo inutili, soccorsi al vicesindaco da medici e colleghi politici

Man mano che passano i secondi un grande silenzio cala sulla folla in attesa [illegible] si comincia [illegible] intuire che, forse, non c'è più tempo per [illegible] corsa [illegible] ospedale [illegible] sirene spiegate.

E allora arriva il momento della rabbia. «E' impossibile, dopo tutti i sacrifici e la fatica che ha fatto, andarsene così, proprio all'inizio della campagna elettorale...». «Sono sicuro che [illegible] l'avrebbe fatta e che sarebbe stato un grande sindaco». «Proprio ora che sembrava sereno, dopo i mesi tormentati che hanno preceduto l'annuncio della sua candidatura». «Perché proprio lui? Aveva solo 47 [illegible]ni».

Per molti è un doppio lutto, una tragedia umana e politica quella che si consuma in pochi minuti sul marciapiede di via Massena. Insieme all'amico sembra oscurarsi anche un progetto, il sogno di non cedere la città agli avversari politici. P[illegible] un attimo è [illegible] riuscisse a intravedere una prospettiva possibile. «Che pena, adesso, quei manifesti affissi in tutta la città e quella sede del comitato elettorale appena inaugurata e tutti i programmi discussi con i compagni».

Esce Alberto Nigra [illegible] gli occhi lucidi, Pietro Marcenaro è in un angolo, sgomento, [illegible] a Elda Tessore in lacrime. Il sindaco Castellani [illegible] copre il volto con [illegible] mano, gli occhi bassi e senza parole. Sfilano attonite le autorità cittadine, il procuratore capo Marcello Maddalena, [illegible] questore Nicola Cavaliere, [illegible] comandante provinciale dei carabinieri Niccolò Paratore.

«E' morto, non c'è più niente da fare». Alla fine [illegible] qualche parte la notizia arriva. Sono in molti [illegible] scoppiare in lacrime, poi piano piano la folla incomincia a disperdersi. Anche l'ambulanza scivola via, silenziosa.

«[illegible]»

Il dolore di De Maria presidente dell'Ascom

E' rimasto buona parte della sera seduto nell'ultimo posto dell'ultima fila di quell'aula magna teatro di tanti confronti politici. Lontano dal palco dove ha visto morire Domenico Carpanini, Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, piange a dirotto. A mezzanotte, da bravo padrone di casa, fa chiudere la sala. Prende l'ascensore che lo porta nei suoi uffici al secondo piano e ricorda: «Ho aperto la riunione rivendicando [illegible] orgoglio il diritto all'amicizia con Domenico al di là di ogni appartenenza politica. Spero di avergli trasmesso questa idea di amicizia, spero di avergli trasmesso un poco di serenità che altri non hanno saputo dargli». Altri chi? Chissà. De Maria risponde: «Non è tempo di polemiche. Ho perso un amico. Non c'è altro da dire, lasciamo perdere». «Abbiamo perso un amico», gli fa eco Alfredo La Penna, presidente dei commercianti di via Roma.

Ma poi la voglia di parlare si fa più forte e il ricordo del suo amico Domenico ritorna in tanti flash. [illegible] De Maria si lascia scappare una [illegible] di istantanee. Il lavoro per il rilancio della città: «Come [illegible] fa [illegible] non ricordare i due anni passati fianco [illegible] fianco pur in ruoli diversi per [illegible] [illegible] risolvere i problemi della città?». L'alluvione: «Domenico è stato in prima linea nelle ore dell'emergenza e non ha avuto paura di affrontare le assemblee con i cittadini a pochi giorni dalla piena del Po. [illegible] lo ricordo come fosse oggi, [illegible] [illegible] sera [illegible] ottobre in una scuola alluvionata dietro il Piero della Francesca». La candidatura del vicesindaco per il centrosinistra osteggiata da esponenti d[illegible] Ds, il partito di Carpanini: «Ore e [illegible] [illegible] discutere per convincerlo [illegible] [illegible] mollare anche quando sembrava che tutto fosse contro di lui. Ero, sono un suo amico. Niente di strano».

E allora ecco le notti «in bianco a parlare di sicurezza» ma anche «l'ironia, [illegible] prendermi in giro, il poker, i pranzi dove lui non pagava mai. Cose da amici, appunto al di là degli schieramenti politici». Di fron[illegible] a lui La Penna conferma: «La politica non c'entra». Che succederà adesso? De Maria è deciso: «Non voglio mischiare gli affetti alla politica [illegible] al futuro della città. Sono convinto che Domenico Carpanini mancherà ad alcuni amici. Purtroppo questa [illegible] una città che dimentica in fretta». (m. tr.)

[illegible] | LO SGOMENTO DI AMICI E AVVERSARI



BURZI: [illegible] PERBENE»

L'assessore regionale al bilancio Angelo Burzi (Forza Italia) [illegible] alle 23.15. «Carpanini era un torinese perbene - dice -. Prima che [illegible] rivale in politica era un [illegible] di grandi qualità umane e morali. Sempre disponibile al dialogo e al confronto».



NIGRA: «IRONICO [illegible] FORTE»

E' visibilmente commosso Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds: «Ho perso [illegible] amico e un grande compagno [illegible] partito. Era stressato per la campagna elettorale, ma aveva mantenute intatte le sue principali qualità: l'ironia e la forza»



COSTA: «CIVILISSIMO»

L'onorevole Raffaele Costa (Fi) si dichiara «terribilmente sbigottito». E aggiunge: «Di fronte [illegible] questi fatti crudeli della vita non ci sono parole che reggono. Di Carpanini ricordo l'atteggiamento sempre civilissimo, anche durante i contrasti più accesi»

«Addio Carpa», lo strazio della sinistra

Nella sede Ds di corso Vinzaglio i compagni increduli

Marina Cassi
Emanuela Minucci

«Ti vogliamo bene, addio Carpa». [illegible] sono riuniti silenziosi attorno al tavolo della federazione di corso Vinzaglio subito dopo la tragedia. Prima dieci, poi trenta, poi tutti i Ds che con Carpanini hanno condiviso una vita di politica e amicizia.

Alla fine non ci stanno più in quella stanza. Tutti con il volto tirato, i singhiozzi trattenuti [illegible] fatica [illegible] il più forte del gruppo che cerca di tirare le fila. «Dobbiamo riuscire a scrivere qualcosa, cerchiamo di stare calmi, questo maledetto manifesto dobbiamo farlo» dice un compagno. «Ma io non ci credo ancora, non può essere vero» gli risponde Beppe Borgogno, quel capogruppo che oggi in Sala Rossa siede al posto del vice-sindaco. Accan[illegible] [illegible] lui vecchi amici di sempre come Giorgio Ardito che con Carpanini ha diviso molto del cammino politico della Quercia torinese e, ancor prima, del Partito Comunista.

Entro la notte, mentre il telefono continua a squillare, il [illegible] partito vuole mettere giù [illegible] manifesto per ricordarlo. Verrà affisso sopra a quello, [illegible] fresco, della campagna elettorale: «Domattina non [illegible] ne deve più vedere neppure uno, il [illegible] sogno adesso è finito» dicono i compagni. Attorno al gruppo più stretto del vertice dei Ds, consiglieri comunali, iscritti comuni, vigili urbani, segretarie che lo avevano accompagnato nel suo lungo [illegible] instancabile lavoro a Palazzo Civico: prima come semplice consigliere, poi come capogruppo dell'opposizione, poi ancora come presidente del Consiglio comunale, quindi [illegible] assessore e vice-sindaco.

In un'altra stanza si sta lavorando per oscurare il sito appena inaugurato e che l'avrebbe dovuto accompagnare sino alle elezioni. Ora, al posto della [illegible] letta degli impegni, c'è un comunicato di tre righe: «Come avrete saputo, Domenico Carpanini è morto improvvisamente. Questo sito sospende la sua attività. Grazie a tutti».

Attorno al tavolo impegnato per buttare giù quel tributo da appendere «sui [illegible] di quella città che Carpa amava più [illegible] se stesso», [illegible] in pochi [illegible] non piangere. C'è chi dice «ricordiamoci che lui odiava la retorica», altri che rispondono che «quando muore un uomo come Domenico, non puoi che soffrire come un cane». Borgogno anticipa come sarà quel poster che tanti pensano «assurdo, punto e basta». Sotto una bella foto [illegible] questi ultimi giorni ci sarà scritto: «La città che hai amato ti ringrazia, i tuoi compagni, i tuoi amici, ti salutano. Ciao Domenico».

Fra i più commossi il segretario regionale Pietro Marcenaro, talmente angosciato da non riuscire a esprimere alcun commento. Tormenta gli occhiali e dice: «Sono cose da matti, incredibili, è tutto tremendo». Alberto Nigra ripete, [illegible] sotto choc: «Ho perso un grandissimo amico. Era stressato per la campagna elettoarle, ma aveva mantenute intatte le sue principali qualità: l'ironia e la forza». E Beppe Borgogno, accanto [illegible] lui: «Io non ci credo ancora, ho ancora la speranza di potermi svegliare da questo incubo».

Piange anche Stefano Esposito, [illegible] impegnato nella sua campagna elettorale. Esposito che [illegible] seduto nelle ultime file all'Ascom, accanto [illegible] segretario Alberto Nigra: insieme lo hanno visto morire, nel [illegible] primo e ultimo dibattito elettorale. E' stravolto e continua a dire: «Mi manca, mi manca tanto, e io non lo so come faremo, dopo». E spiega: «Fino ai funerali [illegible] va avanti come automi. Ma è dopo che non si sa come fare». Racconta: «Alle otto [illegible] mezza eravamo [illegible]cora insieme [illegible] comitato di via Vittorio Amedeo . Avevamo licenziato la [illegible] campagna con i manifesti, quelli 6 metri per 3. Lui era contento. E' andato a casa un momento, magari a cambiarsi, e poi alle 9 e 10 [illegible] già lì, puntuale [illegible] sempre. [illegible] poi [illegible] successo quello che è successo. E non ha senso».

Alla fine, la sede dei Ds non [illegible] più soltanto il quartiere generale dei democratici di sinistra. In quelle stanze c'è tutto il popolo dell'Ulivo [illegible] altro. «Era molto amato, non c'era avversario politico che non riconoscesse, al termine di qualsiasi discussione, che era un uo[illegible] leale, onesto e anche buono».

Chi parla è [illegible] delle tante impiegate di Palazzo civico che ha saputo la notizia al telegiornale ed è corsa lì, [illegible] corso Vinzaglio, perchè non poteva stare da nessuna altra parte.



Carpanini il giorno della designazione a candid[illegible]: una delle [illegible] ultime immagini

IL RICORDO DEL PRIMO CITTADINO: UN LEGAME CHE ANDAVA OLTRE LA POLITICA



Giugno 1997: l'abbraccio tra **Domenico Carpanini e Valentino Castellani** dopo la vittoria dell'Ulivo

Il sindaco: «Ho perso un fratello»

Castellani: piango un uomo onesto e libero

Maurizio [illegible]

CARPANINI era [illegible] persona dai sentimenti non espressi, una persona dolce dentro. Quattro [illegible] fa, la sera [illegible] del ballottaggio, quando vincemmo, iniziò [illegible] piangere. Abbiamo [illegible] foto molto bella di quel momento insieme. Se non avessimo vinto, lui non sarebbe nemmeno entrato in Consiglio comunale. E allora, mi guardò negli occhi e mi disse disse "Se mi avessi fatto tornare in banca te l'avrei fatta pagare". Poi ci siamo abbracciati. E' [illegible] se avessi perso un fratello» . Il sindaco Valentino Castellani ha la voce spezzata dalla commozione, ma i ricordi sono lucidi come i suoi occhi: «Pochi giorni fa, inaugurando il suo comitato elettorale ho ricordato quell'episodio». La notizia del malore di Carpanini gli è arrivata durante l'incontro con il sindaco di Stoccolma, a metà della conferenza su «Torino Internazionale». Si è precipitato in via Massena: «Era ancora vivo. Attorno a lui c'erano i medici che hanno fatto di tutto per tenerlo in vita, [illegible] massaggio cardiaco, la defibrillazione. E' stato inutile».

> «Era una persona dai sentimenti [illegible] espressi Era buono dentro»

Ha stretto tante mani, Castellani. Da quelle del procuratore capo Marcello Maddalena e del giudice Maurizio Laudi a quelle di tanti consiglieri comunali. Ha abbracciato Mauro Marino, presidente del Consiglio Comunale. Ha consolato Elda Tessore che non trattiene le lacrime e Marziano Marzano che ricordano le battaglie degli anni Ottanta quando loro erano assessori [illegible] Carpanini il capo dell'opposizione. Improvviso squilla il telefonino e Castellani racconta al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che cosa è successo. Poi si siede e guarda con rassegnazione il cronista.

Sindaco, come ha saputo?

«Un uomo della [illegible] scorta. L'ho visto arrivare in fretta dal fondo della sala con [illegible] telefonino in [illegible]. [illegible] capito che era successo qualcosa. Ho guardato mia moglie che era [illegible] platea, poi mi hanno detto che si [illegible] sentito male, che era grave, molto grave. L'ho capito subito che era così. Mi è bastato guardare il volto di quel vigile urbano per capire che era successo qualcosa di grave. Anche lui conosceva bene Carpanini».

> «Aveva questa città nel sangue Oggi perdiamo un galantuomo»

Qual è il primo ricordo che le viene in mente?

«Carpanini [illegible] [illegible] galantuomo, onesto e libero. E' morto [illegible] [illegible] galantuomo».

L'uomo che lei voleva per il futuro di Torino?

«Ha dedicato alla città tutta la sua vita. E nel modo più [illegible]. In otto anni [illegible] [illegible] mai venuto [illegible] chiedermi niente, non un nome da raccomandare, niente. Mi ha chiesto molti consigli, e io glieli ho sempre [illegible]ati. Era un rapporto alla pari. In questi lunghi anni anche [illegible] [illegible] sono spesso rivolto a lui. [illegible] [illegible] appoggiato alla [illegible] esperienza amministrativa nei momenti più difficili».

E' morto parlando di politica, di sicurezza per la città.

«Diventare sindaco di Torino [illegible] davvero il sogno della sua vita, ma non per carrierismo, anzi. Da quando ci conosciamo ha rifiutato una candidatura sicura al Senato, un posto al Parlamento [illegible]opeo e [illegible] [illegible] nuova candidatura alla Camera dei Deputati. Aveva nel sangue Torino, [illegible] città che amava, conosceva, di cui sapeva tutto. Ha vissuto la prospettiva della candidatura [illegible] modo emotivamente forte».

E adesso...

«Adesso, per me, è molto difficile finire il mandato in questo modo, senza di lui. E' molto triste. Mi resterà un dolore profondo. E' come aver perso un familiare, una persona molto vicina. E' co[illegible] aver perso mio fratello».

Specchio [illegible] tempi

«Rinuncia a cinema e teatro per finanziare la Rai» - «Stangata ingiusta per [illegible] deve sottrarsi agli errori del Fisco» - «Dopo [illegible] baby-boom [illegible] Nichelino mancano [illegible] materne» - «Non [illegible] deve strafare!»

Una lettrice ci scrive:

«Nei giorni scorsi ho pagato il canone Rai pur [illegible] possedendo un televisore. Sono stata invitata [illegible] farlo perché l'Urar presume che io lo possieda [illegible] quanto [illegible] titolare di utenze elettrica, telefonica [illegible] [illegible] gas, [illegible] però considerare che si può anche avere un rifiuto verso il prodotto televisivo delle emittenti pubbliche [illegible] private.

«C'è chi preferisce cercare [illegible] pagare [illegible] spettacolo dove [illegible] rimasto tale (sale cinematografiche e teatri). Ho versato 179.000 lire per evitare fastidio [illegible] perdite di tempo legate alla burocrazia dei ricorsi e controricorsi e, soprattutto, l'accertamento che mi [illegible] stato detto [illegible] affidato alla Guardia di Finanza che ci considera [illegible] evasori a tutti gli effetti.

«Ho vent'anni e vivo in Piemonte per motivi di studio con [illegible] soldi che [illegible] passa la famiglia. Il costo del canone Rai mi ha sottratto risorse [illegible] le quali avrei potuto vedere dieci film degni di questo nome. Con quella somma sarei potuta andare alcune volte a teatro o all'opera oppure avrei potuto acquistare un centinaio di quotidiani. Invece dovrò rinunciare in quanto ho dovuto finanziare la Rai».

Valeria Tola

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa un lettore lamentava di aver ricevuto [illegible] rilievo a fronte di [illegible] dichiarazione [illegible] 1993 con tanto di indennità di mora, nonostante il ritardo sia imputabile allo Stato e non a lui.

«Chi scrive di rilievi ne ha ricevuti due; uno per la dichiarazione dei redditi '94 (che si riferiva alla denuncia per il '93) che invece era regolare; una per mancato pagamento bollo auto, sempre per il 1993, di cui peraltro ho tenuto prudentemente tutte le ricevute che sbatterò loro sul naso.

«Ma [illegible] ricorso contro un loro errore lo devo fare in carta da bollo da 25 mila lire, quindi due ricorsi uguale 50 mila lire. E chi me li rimborsa? [illegible] la riforma del ministro Bassanini che fine ha fatto?».

Chiaffredo Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Nichelino ha il primato di nascite per gli anni 1998, 1999 e 2000, per via delle nuove costruzioni che hanno fatto sì che la popolazione nichelinese aumentasse. E' un dato importante visto che in Italia, generalmente, si è molto preoccupati per il calo delle nascite. Ciò nonostante i servizi non sono stati adeguati alle reali esigenze della popolazione, in particolare per quanto riguarda le scuole materne e gli asili nido.

«Non tutti i bambini nati in questi ultimi anni hanno la "fortuna" (la chiamo fortuna perché in realtà è un loro diritto e dopo spiegherò come mai si tratta di fortuna), poiché il Comune sostiene che i posti [illegible] limitati e [illegible] [illegible] far torto a nessuno [illegible] sorteggiati come numeri al lotto "tanto è di moda". La situazione non [illegible] diversa negli asili nido dove ci sono 114 neonati che aspettano di poter [illegible] inseriti. Ora, quello che mi chiedo è questo, perché [illegible] Comune di Nichelino non provvede [illegible] costruire nuove scuole materne e nuovi asili nido accogliendo, co[illegible] sarebbe giusto, le richieste di [illegible] i suoi abitanti?».

Laura Cordì

Una lettrice ci [illegible]:

«Ho frequentato [illegible] liceo Classico [illegible] altri tempi, duro e selettivo, [illegible] insegnanti prestigiosi. [illegible] poi fatto l'insegnante per 35 anni ed ora, in pensione, fatico a riconoscermi nella scuola attuale.

«Andavamo a scuola [illegible] pochi libri tenuti [illegible] da una cinghia, e solo al mattino. Al pomeriggio c'era tempo per eseguire compiti e lezioni ed aiuta[illegible] nei lavori di casa. Allora pochi erano i privilegiati che andavano a basket o in piscina.

«Oggi, a scuola, fin dalle elementari, vogliono strafare. Studiano tutto e tutto [illegible] giorno. Non solo italiano, matematica, storia e filosofia, inglese (e sarebbe già una bella cosa) ma anche "educazione" all'immagine, stradale, alimentare, ambientale, musicale, sessuale, informatica...

«Chissà poi [illegible] questi ragazzi riescono ad imparare nel senso di riuscire [illegible] rielaborare personalmente [illegible] tutto. Sappiamo benissimo che l'intelligenza (e i [illegible] tempi evolutivi) dei nostri ragazzi è rimasta, nonostante i nuovi stimoli culturali (a volte anche impregnati di spazzatura [illegible] tanta tv), quella che avevamo noi; anche la capacità attenzionale [illegible] sempre la stessa e si esaurisce [illegible] tre [illegible] quattro [illegible] spesso già rese pesanti dal cambio vertiginoso degli insegnanti in cattedra [illegible] dall'eterogeneità della popolazione scolastica. Cedo di interpretare il pensiero e le lamentele di molti genitori. Chissà [illegible] [illegible] pensa il ministro sempre teso alla ricerca di una scuola migliore?».

Luciana Bussetti Calzato

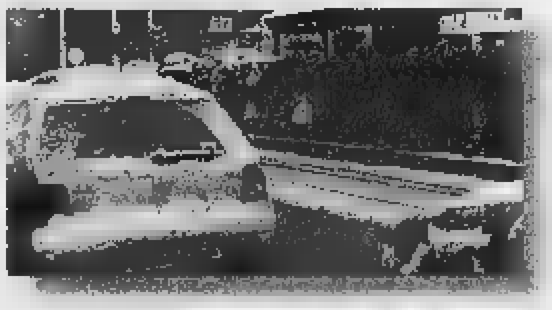
specchiotempi@lastampa.it

SUGGESTIONI E PROBLEMI



PORTA PALAZZO A SINGHIOZZO

La [illegible] ha semi-paralizzato anche [illegible] mercato di Porta Palazzo. Pochi ambulanti, ieri, tra i banchi letteralmente sommersi dalla neve. E pochi clienti nella piazza deserta e silenziosa. Una situazione irreale: «Vengo qui ogni mattina da molti anni - commentava ieri [illegible] donna con [illegible] carrello della spesa vuoto - [illegible] non ricordo un simile deserto». Nel pomeriggio la piazza [illegible] stata completamente sgomberata



L'AMIAT: «[illegible] AUTO PER STRADA»

I responsabili dell'Amiat sono un po' delusi. L'altro giorno, viste le previsioni, avevano invitato i torinesi a non usare l'auto «per evitare di intralciare il lavoro di sgombero della neve». Non [illegible] stati molti quelli che li hanno ascoltati. Anzi, a sentire la municipalizzata, l'appello s'è rivelato un mezzo fallimento. I pochi che hanno accolto l'invito, però, hanno dovuto attendere a lungo un bus, come testimonia la foto.

Dopo la neve ora il pericolo è il ghiaccio

Sono caduti venti centimetri, polemiche per i disagi

Giorgio [illegible]

L'arrivo della Grande Nevicata di fine inverno era stato annunciato con [illegible] [illegible] d'anticipo. A quanto pare non [illegible] bastato. Malgrado il piano d'emergenza del Comune, i circa 20 centimetri di neve accumulati sulle strade han[illegible] mandato completamente in tilt il traffico per l'intera mattinata. Una parziale sconfitta che [illegible] collina [illegible] è trasformata in Caporetto, [illegible] strade trasformate in [illegible] trappola per gli automobilisti.

Dopo ventiquattr'ore di intense precipitazioni nevose, la battaglia non è ancora vinta. Il pericol[illegible] adesso si chiama ghiaccio [illegible] anche la notte [illegible] decine [illegible] mezzi spargisale dell'Amiat han[illegible] percorso [illegible] sosta chilometri e chilometri di strade, nel tentativo di limitare i danni del gelo. Ecco [illegible] cronistoria della mattinata [illegible] ordinario disagio vissuta da centinaia di migliaia [illegible] torinesi.

ORE 6,15. Dopo oltre 12 ore di nevicata a singhiozzo, con una quindicina di centimetri di fiocchi che facevano fatica a stratificarsi, all'improvviso la precipitazione si intensifica e con la temperatura che si abbassa la neve incomincia a fermarsi anche sulle strade. In un'ora e mezzo cadono più di 10 centimetri di coltre. «Fino a quel momento viali e strade ad alta percorrenza erano sufficientemente pulite», assicura l'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi.

[illegible] 7. Il traffico inizia [illegible] diventare più intenso, anche perché aumenta il numero dei mezzi pubblici in circolazione. Si verificano i primi incidenti. In strada Traforo del Pino un Tir sbanda e si mette di traverso, paralizzando il traffico. Rimangono bloccati per ore anche gli autobus della linea 30 provenienti da Chieri. La maggior parte dei pullman diretti in collina si ferma in piazza Vittorio: la [illegible] [illegible] permette [illegible] affrontare le pendenze più ripide. A Caselle i primi voli [illegible] partenza vengono cancellati, per gli altri si ritarda il decollo di qualche ora.

ORE 7,15. L'Amiat [illegible] uscire i primi mezzi [illegible] lame spazzaneve: sono una cinquantina di autocarri e trattori dislocati [illegible] diversi punti della città. In precedenza erano entrati in azione soltanto i mezzi spargisale, circa 80, che dal tardo pomeriggio di martedì [illegible] alle 4 [illegible] mattino han[illegible] ininterrottamente percorso chilometri [illegible] chilometri, irrorando l'asfalto di cloruro [illegible] calcio antigelo.

[illegible] 7,30. Ritornano in servizio 20 mezzi spargisale, vengono richiamati gli autisti degli altri spazzaneve. Duecentosettanta dipendenti Amiat vengono mandati in città [illegible] spalare piazze [illegible] marciapiedi.

ORE 8,00. Neve e basse temperature bloccano gli scambi ferroviari alla stazione di Porta Nuova. Due treni pendolari in arrivo da Cuneo vengono bloccati alla stazione del Lingotto, altri subiscono ritardi fra 15 [illegible] 50 minuti. L'inconveniente [illegible] risolto in un'ora.

ORE 8,15. Viene mobilitato un altro centinaio di trattori e camion spazzaneve, mandati a pulire soprattutto [illegible] centro e i [illegible] principali. Le operazioni [illegible] sgombero della neve subiscono forti ritardi anche per via del traffico. «Purtroppo i torinesi [illegible] hanno accolto il nostro appello a limita[illegible] l'uso dell'automobile», è il commento di Strozzi. Va in tilt anche il traffico sulle strade della cintura: incidente [illegible] Piossasco, un automobilista finisce in ospedale.

ORE 10,15. I dirigenti Amiat dichiarano pressoché completata la pulizia delle principali arterie di scorrimento; ma il disagio rimane notevole nelle strade più piccole e in tutta l'area collinare. Rinviati per impraticabilità del campo gli allenamenti di Juve e Toro.

ORE 10,50. La centrale dei vigili urbani concede il nulla osta alla riapertura [illegible] corso Chieri, chiuso più [illegible] 2 [illegible] prima per la catena di piccoli incidenti nei pressi di Pino Torinese. Via libe[illegible] soltanto alle vetture con catene o pneumatici da neve.

ORE 11,30. I primi spazzane[illegible] arrivano in collina.

[illegible] 12,00. Si circola senza problemi in ogni punto della città, collina esclusa. L'aeroporto (che non ha mai chiuso le piste) [illegible] a funzionare normalmente.

[illegible] 15,00. In città [illegible] nevica più, mentre a Pino Torinese scende ancora qualche fiocco. Nell'arco delle 24 ore [illegible] Torino sono caduti 34 centimetri di neve fresca, in collina oltre mezzo metro. Ma [illegible] fini statistici il manto nevoso assestato si riduce a [illegible] centimetri in città e 20 in collina.

[illegible] 17,00. Infuriano le polemiche politiche. Giunta e Amiat parlano di «inevitabili disagi» ma anche di «ottimo e tempestivo intervento»; mentre l'opposizione punta il dito sui ritardi nello sgombero della neve. Per An «la giunta [illegible] centro sinistra, forse per affinità ideologiche, ha elaborato un piano antineve di stampo cubano». Replica il sindaco Castellani: «Il piano è stato efficiente».



Così appariva ieri [illegible] piazza San Carlo: un'immagine estremamente suggestiva, anche se non sono mancati i disagi soprattutto per gli automobilisti

[illegible]

Malgrado il piano d'emergenza predisposto dal Comune il traffico è andato in tilt per l'intera mattinata di ieri La maggior parte degli autobus per la collina costretti a fermarsi in piazza Vittorio Veneto per l'inagibilità delle strade

I meteorologi: evento non eccezionale

Nel primo pomeriggio la tregua

Alessandro [illegible]

Quindici centimetri [illegible] città, [illegible] ventina in collina: quanto è bastato a paralizzare ampie [illegible] di Torino nelle prime [illegible] della mattinata, con particolare riferimento alla [illegible] collinare. Situa[illegible] via via migliorata grazie all'intervento delle squadre dell'Amiat e [illegible] lento andirivieni delle automobili. Sul fronte delle temperature, [illegible] massima ha toccato i 3 gradi alle 15,40; [illegible] gradi la minima.

Erano cinque anni che febbraio non portava la neve a Torino: regalo [illegible] maledizione, [illegible] seconda dei punti [illegible] vista, comunque destinata ad archiviare bruscamente l'avvio di primavera registrato nella calda e ventosa giornata di venerdì 23 mettendo [illegible] repentaglio la fioritura precoce delle piante da frutto oltre alla salute di chi aveva incautamente riesumato dagli armadi i vestiti leggeri. A scanso [illegible] equivoci, va precisato come i due valori in centimetri (15 e 20) siano il frutto del normale assestamento della neve durante la precipitazione - spiega Giorgio Minetti, meteorologo della Stampa -, tecnicamente considerato dagli esperti. In realtà il quantitativo di fiocchi caduti nelle 24 ore sulla città è decisamente più alto: 34 centimetri in pianura - informa il Servizio neve del Comune -, spessore che ha raggiunto i 53 centimetri nella media e alta collina.

Una delle nevicate più generose, quella in atto da martedì e prevista con largo anticipo dagli «addetti ai lavori» anche per la giornata di ieri, tenuto conto che il record del secolo per questo mese - precisa la Società Meteorologica subalpina italiana (www.nimbus.it) - è pari a 25 centimetri nel '48. Precedente confermato anche dal Servizio meteo della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/meteo), benché nel comunicato di aggiornamento la nevicata che interessò la città il 23 febbraio di cinquantatrè [illegible] fa sia ricordata per i suoi 28 centimetri. Decisamente meno intensa, sebbene più frequente (cinque giorni), quella verificatasi nel febbraio 1996: 10 centimetri. Tre anni prima, [illegible] [illegible] stesso [illegible] del '93, ne caddero fra i 7 e i 15 centimetri con oscillazioni misurabili nelle diverse [illegible] della città. Altra nevicata [illegible] rilievo, per restare a febbraio, nel 1986: 12 centimetri. Dati di estremo interesse per ricostruire il quadro nivologico della città. Il vantaggio per Torino - spiegano dalla Società meteorologica subalpina -, è rappresentato dal fatto che l'Accademia delle Scienze ha iniziato le misurazioni fin dal 1780: si tratta della serie di rilevamenti più lunga del mondo in materia, finora mai pubblicata. La media delle nevicate cittadine si aggira sui circa 40 centimetri l'anno: niente a che vedere con i pochi centimetri caduti questo inverno.

La rievocazione dei giorni più nevosi, invece, impone un viag[illegible] trasversale ai mesi invernali degli [illegible] passati. Per risalire alla penultima nevicata natalizia, dopo quella accolta negli ultimi giorni del Duemila, bisogna risalire al 1984. Meno difficile recuperare i precedenti nevosi per Capodanno: in questo caso ci si ferma [illegible] quello [illegible] '96-'97, caratterizzato da oltre mezzo metro di neve farinosa che per diverse [illegible] aveva bloccato [illegible] auto in sosta e reso la vita difficile ai torinesi.

Nella giornata di oggi non si prevedono precipitazioni rilevanti. Le schiarite saranno però di breve durata: domani mattina un fronte caldo, associato ad una circolazione depressionaria in movimento dalla Spagna verso l'Europa centrale, causerà un nuovo peggioramento.



E' stata una nevicata nella norma: una ventina di centimetri in tutto

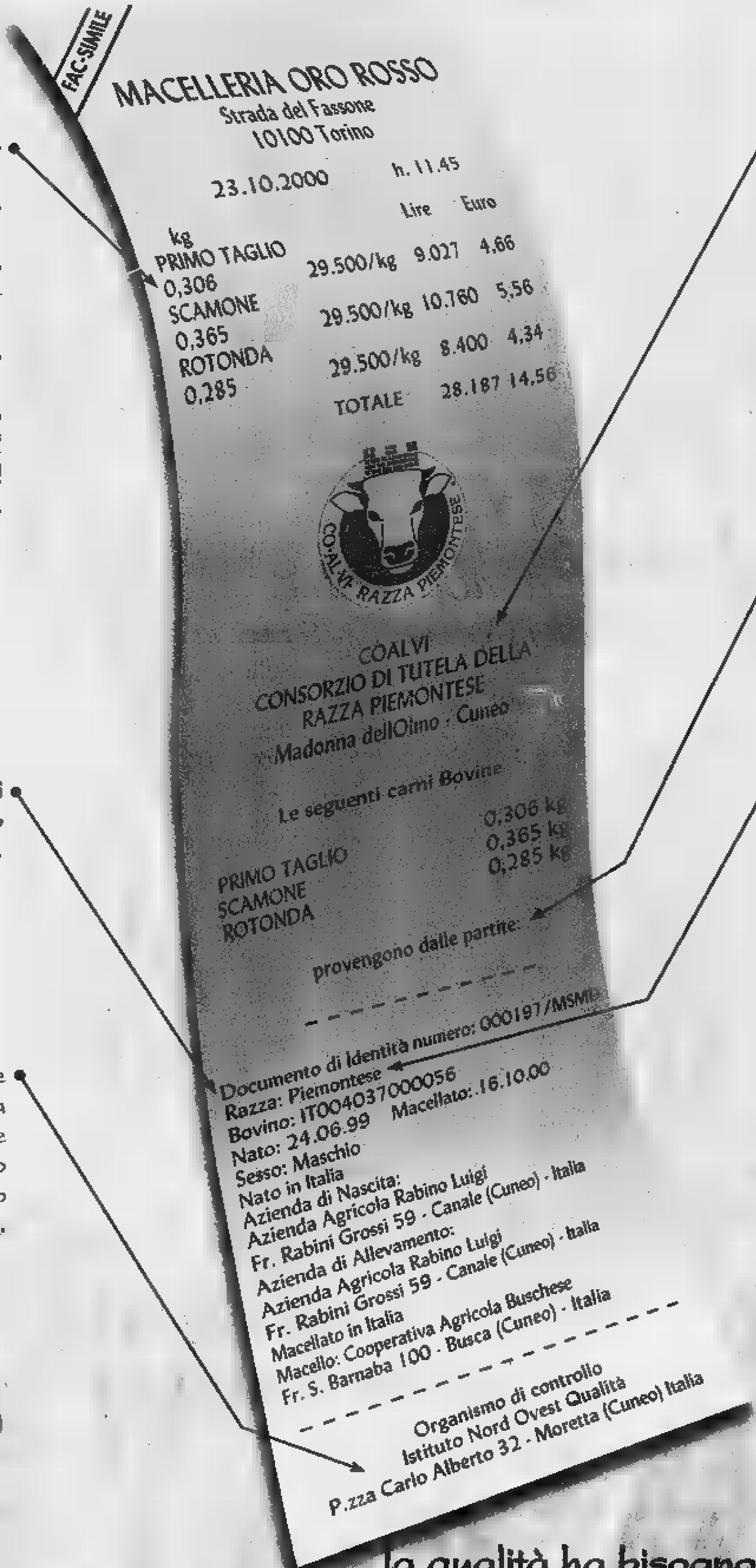
Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.
Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.



FAC-SIMILE

MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000 h. 11.45

kg		Lire	Euro
PRIMO TAGLIO 0,306	29.500/kg	9.027	4.66
SCAMONE 0,365	29.500/kg	10.760	5.56
ROTONDA 0,285	29.500/kg	8.400	4.34
	TOTALE	28.187	14.56

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

COALVI
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
Madonna dellOlmo - Cuneo

Le seguenti carni Bovine
PRIMO TAGLIO 0,306 kg
SCAMONE 0,365 kg
ROTONDA 0,285 kg
provengono dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/MSMD
Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056
Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00
Sesso: Maschio
Nato in Italia
Azienda di Nascita:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda di Allevamento:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macello: Cooperativa Agricola Buschese
Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo**:
- dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
- dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE



Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.411488 • fax 0171.413863 • www.coalvi.it • e-mail coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

SERVIZI IN AFFANNO



AMBULANZE [illegible]

L'abbondante nevicata ha rallentato ieri mattina alcuni interventi delle ambulanze del «118». Impossibile, per i mezzi di primo soccorso, procedere alle solite velocità, anche con le sirene accese. Numerosi i soccorsi per le cadute in strada: [illegible] Valentino una ragazza è stata colpita da un [illegible] che si è staccato da un albero: non è grave



MOLTI ASSENTI A [illegible]

Molti banchi vuoti nelle scuole di Torino e della provincia. Soprattutto per chi abita in collina è stato impossibile raggiungere le aule. Il Provveditorato e l'assessorato all'Istruzione del Comune non hanno però ritenuto necessario chiudere le scuole: alcuni fra allievi e insegnanti [illegible] arrivati in classe in ritardo, ma le lezioni [illegible] proseguite regolarmente

La collina dei disagi: isolata e dimenticata

Strade bloccate per ore

Lodovica Poletto

Silenziosa e ovattata. In un paesaggio quasi da cartolina, con gli alberi carichi di neve che lasciano chinare morbidamente i rami verso terra, le strade bianche, il cielo ancora carico di fiocchi, la collina torinese si è risvegliata ieri mattina sotto una coltre bianca che ha sfiorato il mezzo metro. Una fotografia [illegible] fiaba, all'apparenza, [illegible] turbata da nulla e mantenuta inalterata, forse, per offrire un'immagine di tranquillità e pace. «Ma fatemi il piacere: altro che dolcezza di fiaba, di scenari incantati. Questa è inefficienza. Devono mandare gli spazzaneve; [illegible] queste parti vive gente che lavora che deve assolutamente scendere in città. Ma a quelli non gliene importa nulla».

Ha due volti, oggi, la collina torinese. Quello reso dolce [illegible] spesso strato nevoso e quello irritato e polemico, di chi vive da queste parti [illegible] invidia - oggi [illegible] in poche altre occasioni - chi abita [illegible] metri più in basso. Venticinque centimetri di [illegible] hanno semiparalizzato questo spicchio di città, mandato su tutte le furie impiegati, commercianti, studenti rimasti bloccati quassù da strade da ripulire oppure da automobili finite di traverso sulla carreggiata. Duilio Marini è uno di loro. Alle 11 è ancora in corso Chieri, di fianco alla [illegible] Peugeot [illegible] piegata in un fosso. «Fiaba, dice lei. Io dovevo andare all'ufficio imposte e, invece, sono qui con l'auto in queste condizioni. Chi va, adesso, a spiegarlo a quella gente...».

Protesta la gente che abita quassù, protestano questa mattina i pendolari che, da Chieri, Pino, Pecetto e tutti gli altri centri d[illegible] zona, d[illegible]bero arrivare in città. Un'ira che esplode all'alba e comincia a placarsi soltanto [illegible] mezzogiorno, quando i fiocchi diminuiscono e i primi raggi di sole si aprono un varco nel cielo plumbeo. Sono passate cinque ore da quando [illegible] iniziati i problemi. Il primo verso le 7, in strada traforo di Pino. Un tir si mette di traverso ed il traffico va in tilt. Per spostarlo ci vuole tempo; le code di automezzi, si allungano.

I vigili [illegible] da una parte all'altra della collina, a calmare gli animi, a inventarsi soluzioni, cercando di ridurre al minimo i disagi di tutti. Ci sono decine di strade ai limiti della percorribilità; centinaia di telefonate di protesta al centralino della polizia municipale. Alle 10,50 finalmente, arriva il nulla osta alla riapertura di corso Chieri, bloccato dalla neve e rimasto intransitabile per almeno due [illegible] «Ok» [illegible] traffico, ma con catene o pneumatici da neve. Chi [illegible] è attrezzato se ne infischia; [illegible] tanti, però, finiscono fuori strada, oppure si bloccano in mezzo alle [illegible].

Irritati gli abitanti «Abbiamo visto i primi spazzaneve verso le 11»

«Certo che [illegible] neve è sempre un problema per chi abita in collina. Ma, questa volta, era prevista da due giorni, si è parlato di evento eccezionale. Non dovevano lasciarsi cogliere impreparati» dicono al bar centrale di Cavoretto. E un cliente ricorda la nevicata dell'87: «Allora eravamo rimasti isolati sul serio: era caduto più di un metro di neve e i mezzi di soccorso faticavano ad avanzare. Oggi, invece, tutto avrebbedovuto risolversi facilmente. Invece...». Invece ci sono guai ovunque. Viale San Severo è intransitabile, o quasi; sull'asfalto si è formato uno spesso strato di ghiaccio, sopra un tappeto di nevischio. La strada che scende verso via Sabaudia e Corso Moncalieri sembra [illegible] pista da sci. Si [illegible] piano anche [illegible] piedi. [illegible] Cavoretto i primi spazzaneve - dopo quelli passati prima dell'alba, arrivano [illegible] 11,30: «Ma adesso ci fermiamo un po' per il pranzo, è da stanotte che lavoriamo». Strada San Vito è leggermente più pulita, ma anche qui ci [illegible]o difficoltà. In strada Valsalice è un coro: «Siamo stati dimenticati». «E' dalle 23 di ieri che nevica, ma qui non [illegible] passati ne' mezzi spargisale, ne' gli spazzaneve» [illegible] sfoga Teresa Vestidello. «Mio marito doveva andare in negozio per le 8: per scendere in città ha impiegato un'ora e mezza. Una follia».



La strada del Pino è stata chiusa per due ore

Il Comune

«Non si poteva fare di più»

Torino indifesa di fronte a una nevicata annunciata? «A me è parso, al contrario, che la città abbia retto bene - spiega il sindaco Castellani, che ha seguito tutti gli interventi - per quanto riguarda i disagi del primo mattino, purtroppo [illegible] trattato di un autentico colpo [illegible] sfortuna. Ha [illegible] di nevicare alle quattro e, a quel punto tutti i mezzi sono rientrati, e poi si è rimesso a nevicare alle 7. Purtroppo, però, a quel punto gli spazzaneve [illegible] potevano uscire subito, perché, bisogna attendere che [illegible] almeno di 3-4 centimentri. A quel punto all'attesa si è fatalmente sovrapposto [illegible] traffico e si è creato qualche disagio».

Sono [illegible] 11.30 di ieri [illegible] nevica ancora fitto quando giriamo la stessa domanda ai tre responsabili del piano emergenza-neve. Si tratta dell'assessore Bruno Torresin, dell'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi e del presiden[illegible] dell'azienda di via Germagnano Giorgio Giordano. «Stamattina alle cinque (ieri per chi legge, ndr) sulla salita di San Vito c'erano cinque mezzi dotati di lama - spiega Strozzi - ed io e l'assessore ci siamo messi a spingere un furgoncino che [illegible] era messo di traverso... e dire che poi, alle 6, la città, quando ha s[illegible] di nevicare, sembrava un gioiello...».

Sì, magari alle 6. Peccato però che fra le 7,30 e le 9,30 pare sia successo il finimondo. Dove sono finiti i 400 metri cubi di sale che avete sparso sulle strade? «Sono serviti - risponde l'assessore - a far sì che Torino sia stata l'unica città del Nord a non essersi paralizzata: va bene, da noi ci sarà stato qualche disagio limitato al primo mattino, ma guardate che è successo altrove» Aggiunge Strozzi: «Verso le 7 ha ripreso a nevicare molto forte, a quel punto abbiamo spedito 50 spazzaneve nei punti nevralgici, ma il grande traffico dell'ora di punta ne ha rallentato il passaggio». A mezzogiorno, nonostante le previsioni annunciassero che alle 3 la neve sarebbe cessata, i camion dell'Amiat continuano a fare il [illegible] di sale al deposito di via Traves dove una montagna di cristalli bianchi viene lentamente smangiucchiata dalle ruspe. «Magari inventassero quel sale che sciogle le polemiche» sospira Strozzi mentre licenzia il camion n° 429 del giorno più lungo dell'Amiat.

Trasporti, tanti restano a casa

Aeroporto aperto ma molti voli cancellati

Trasporti in affanno dalle 7 alle 10 per la «superannunciata» nevicata di ieri: aeroporto di Caselle formalmente «aperto», ma operazioni a singhiozzo con pesanti ritardi e cancellazioni, tram e autobus con cadenze impazzite in città, grazie al traffico impantanato in pochi centimetri di neve, la stazione di Porta Nuova quasi ferma dalle [illegible] alle 9 per gli scambi bloccati dal gelo, tangenziale in piena crisi in diversi punti, quelli dove alla quotidiana saturazione da traffico si sono aggiunte le difficoltà per le [illegible]dizioni meteorologiche e i ritardi nell'intervento di sgombro neve.

Una situazione che si è risol[illegible] solo nella tarda mattinata, quando la nevicata [illegible] andata scemando, parallelamente all'entrata in funzione massiccia dei mezzi spargisale e spazzaneve, sia in città che fuori. In ogni caso migliaia di persone sono giunte in ritardo sul posto [illegible] lavoro, alcune, dalla provincia, hanno rinunciato a spostarsi, mentre fino al pomeriggio sono stati difficili i movimenti della gente, soprattutto di quella diretta in centro.



Sulle strade una mattinata d'emergenza A Porta Nuova scambi bloccati a causa dell'ondata di freddo intenso

Un aereo fermo sulla pista di Caselle: l'aeroporto è sempre stato aperto ma ci sono state parecchie cancellazioni

Il disagio maggiore l'hanno certamente dovuto patire i passeggeri di Caselle, già provati da una coda sulla direttissima ingombra di neve, tolta soltanto [illegible] metà mattinata. Se è vero che Milano-Malpensa, Milano-Linate, Genova e Venezia hanno deciso la chiusura delle piste fino alle 13, Venezia per soli [illegible] centimetri di neve, l'aeroporto di Torino [illegible] mila metri quadrati di area da sgomberare) è sempre stato formalmente operativo, salvo nei momenti riservati al «passaggio» degli spartineve. Ma i ritardi, anche molto sostanziosi, 3-4 ore, sono stati la regola fino alle 12.

Problemi ci [illegible] stati per i 15 velivoli che sostano di notte nel nostro scalo: a una prima nevicata terminata alle 4, seguita [illegible] brusco abbassamento della temperatura, se ne [illegible] aggiunta una seconda, a partire dalle 6, che ha reso più complesso e lungo il trattamento antighiaccio degli aerei prima della partenza. Dei 68 voli programmati in arrivo e partenza fra le 6,30 e le 9,30 [illegible] sono stati garantiti 58 (l'85 per cento) entro le 11,40, per un totale [illegible] 2500 passeggeri: cancellati sono stati i collegamenti con Clermont-Ferrant, Zurigo e Roma, dirottati - su Bergamo - due voli, provenienti da Palermo e da Roma, con i relativi ritorni. Sui dirottamenti e i ritardi - la maggior parte fra le 2 e le 4 ore - hanno giocato anche velivoli di categoria inadeguata (Palermo-Torino), una situazione di [illegible] a Fiumicino, [illegible] la volontà dei piloti di non atterrare per timori sulla sicurezza.

Le basse temperature hanno bloccato anche la stazione di Porta Nuova, perché gli scambi che danno accesso al fascio terminale dei binari sono stati messi fuori uso dal gelo: vi sono stati ritardi anche di 50-55 minuti, la regola è st[illegible] di 10-15. Due treni di pendolari provenienti da Cuneo sono stati fermati a Lingotto con evidente disagio per i passeggeri in quanto la stazione di Porta Nuova era inagibile. Qualche disagio anche per alcuni convogli della Satti sul passante, sempre a causa degli scambi.

In città i [illegible] dell'Atm, molti dei quali dotati di catene, hanno avuto una mattinata difficile perché sono rimasti imbottigliati nel traffico: alla sala operativa sono giunte 2000 telefonate, tra informazioni sull'agibilità delle linee e proteste. La linea, 30 da piazza Vittorio a piazzale Marco Aurelio [illegible] Chieri, è rimasta bloccata per due [illegible] da un Tir di traverso fuori città. La 56 è stata limitata alla Gran Madre, con proseguimen[illegible] a largo Tabacchi con bus munito di catene, la 61 è stata limitata a piazzale Europa. La 79, sostitutiva della Sassi-Superga è rimasta ferma perché la strada era impraticabile, la 47 è stata munita di catene da piazza Zara. Infine la navetta 36 piazza Statuto-Rivoli non è salita al Castello perché la strada era bloccata.

Incidenti e disagi [illegible] tutta la provincia

Un ferito grave [illegible] Piossasco, chiuse le scuole a Ceres

LE GRANDI [illegible]

Data	cm
17-21/02/1875	79 cm
10-13/01/18[illegible]	67
07-09/01/1876	65
01-05/02/1959	65
24-26/02/1888	64
29-31/01/1986	60
16-19/01/1987	57
14-16/01/1946	57
04-06/01/1954	[illegible]
28-31/12/1933	54
23-25/11/1895	53
25-26/02/1890	50
31/01-02/02/1902	50
08-10/03/1883	50
27-28/02/2001	30

Un automobilista in prognosi riservata a Piossasco, decine di auto finite fuori strada per l'asfalto viscido, alcune strade chiuse - a Pino Torinese a Nichelino - o paralizzate dal traffico dalle 7 alle 10, e due scuole chiuse a Ceres.

Se queste sono le principali difficoltà provocate dalla nevicata, il disagio comune a tutti i centri della provincia è il traffico su statali e provinciali - risparmiata invece la tangenziale, tranne agli svincoli -, con punte di particolare ingorgo sulle zone collinari.

Particolarmente intasata la collina a ridosso di Moncalieri, soprattutto in strada Revigliasco e strada Santa Brigida, e quella [illegible] Chieri e Pino Torinese. Difficili i collegamenti anche sulle provinci[illegible] tra Baldissero [illegible] Superga e tra Baldissero e San Mauro. Per evitare il rischio incidenti, a [illegible] sa dell'eccessiva quantità di neve e delle curve, è stata chiusa fino [illegible] 10 [illegible] statale 5 del Pino vecchio. L'unica via per raggiungere Pino Torinese era quella del traforo, ma anche qui non sono mancati i problemi: un tir è slittato sulla strada ed è rimasto di traverso bloccando il traffico per oltre un'ora. Polemico il sindaco [illegible] Pino Torinese, Antonio Pacurari: «Ci è mancata la collaborazione dei vigili urbani di Torino: avrebbero dovuto vietare l'accesso a Pino alle auto senza [illegible] diverse macchine [illegible] finite fuori strada, per fortuna non ci sono stati feriti, ma il disagio è stato grande».

Grave, invece, l'incidente avvenuto a Piossasco: Giancarlo Gola, al volante di un camioncino, sulla provinciale 6, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro una Lancia Delta. Uno dei quattro passeggeri dell'auto, Luigi Canfora, ha riportato gravi fratture e contusioni: è ancora ricoverato all'ospedale di Pinerolo in prognosi riservata.

Con una prognosi di 2 settimane se la sono, invece, cavata i 4 passeggeri che viaggiavano sulle due auto che si sono scontrate a San Sebastiano Po. Nel resto del Chivassese tanti altri incidenti, ma tutti di lieve entità. Tra le strade più a rischio quelle tra Candia e Mercenasco, la statale 26 tra Chivasso e Aosta [illegible] tra Chivasso e [illegible] Montanaro. Sempre [illegible] Chivasso traffico in tilt sul cavalcaferrovia e problemi per il Carnevale: la neve [illegible] abbattuto il Palarabel, la tensiostruttura installata per la festa. Già oggi, comunque, sarà sostituita con una nuova e i festeggiamenti e la s[illegible]ilata delle maschere sono slittate al prossimo fine settimana.

Auto in coda anche sulle strade delle Valli di Lanzo, dov'è caduta mezzo metro di neve sopra i mille metri, mentre in pianura ce sono stati 15-20 centimetri. Il Comune più colpito è Ceres, dov'è stato necessario chiudere sia la scuola elementare che la media. Oggi però le lezioni riprendono normalmente.

Nei piccoli centri della Valle Orco è caduta neve tra i 30 e gli [illegible] centimetri, particolari disagi, con 60 centimetri [illegible] neve, a Noasca.

A Pinerolo hanno funzionato bene spazzaneve e spargisale, ma molto caotico è stato l'attraversamento del ponte sul torrente Chi[illegible]. Oltre 20 centimentri di neve a Sestriere: un lieve innalza[illegible] temperatura ha contribuito all'attecchimento della neve. Ieri la minima, sopra i mille metri, non è mai scesa, di giorno, sotto i meno 2,5 gradi [illegible] di notte sotto i meno 15.

La nevicata ha imbiancato le piste da sci, affollate dai turisti. Il soccorso alpino raccomanda però agli sciatori di non uscire dai tracciati battuti. «Il rischio [illegible] slavine è molto alto - dicono i responsabili -. Per evitare sciagure è meglio attenersi alle regole e sciare solo sulle piste».



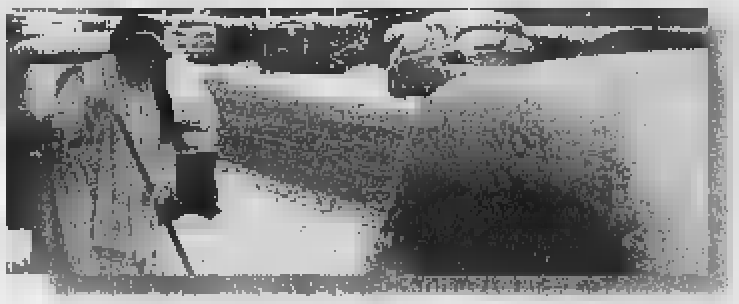
Su molte strade [illegible] provincia ieri si [illegible] verificati incidenti a causa della neve, per fortuna nessuno mortale

TORINO FURIBONDA «E' UNA VERGOGNA»



PIAZZA RIVOLI

Pompeo Sturla abita in piazza Rivoli: «Ho passato gran parte [illegible] mattinata alla finestra. Traffico a rilento, cori [illegible] clacson e tanta neve. Il primo [illegible] spazzaneve è passato in corso Francia e in corso Trapani poco dopo mezzogiorno. Non [illegible] questo il modo di affrontare un'emergenza. Una vera sconfitta davanti ad [illegible] nevicata annunciata»



LUNGO PO [illegible]

Gian Paolo Olivetti [illegible] feroce [illegible] Palazzo Civico: «Assurdo il comportamento del Comune davanti [illegible] una nevicata prevista con parecchi giorni di anticipo. Il primo spazzaneve sta passando in lungo Po Antonelli alle 15,30. Ripeto: assurdo. Intanto i cittadini hanno dovuto sopportare tutti i disagi»

L'IRA *dei* CITTADINI

Al telefono esplode la protesta



Il telefono s'incendia quando la città si sveglia e molti capiscono che sarà un incubo andare al lavoro, a fare la spesa, accompagnare i figli a scuola.

CASELLE. La prima chiamata arriva alle 7,40 da Giovanni Pansa che è all'aeroporto in attesa di partire per Roma: racconta di «dieci aerei tutti in fila» con pochi centimetri in terra.

CORSO RAFFAELLO. «E' incredibile - sbotta un lettore alle 7,40 - le auto sbandano, il Comune non fa nulla, [illegible] si vede [illegible].

CORSO GIAMBONE. «Non [illegible] vero quello che scrivete. Non è vero che tutte le strade sono state coperte di sale, perché corso Giambone è una pista di pattinaggio».

VIA DEI TADINI. «Siamo in collina, ma nella collina bassa: eppure siamo come bloccati in [illegible].

CASELLE. La seconda telefonata dall'aeroporto arriva alle 8,05: «Sono partiti tre aerei poi tutto si è bloccato. Erano due Lufthansa ed un Klm: perché l'Alitalia, in questi casi, [illegible] decolla mai?».

SANTA RITA. «Non hanno buttato sale, niente, nonostante le previsioni. Anche gli autobus non camminano perché sono usciti tutti senza catene».

[illegible]E. Chiamano alle 8,20 dall'uscita di corso Regina Margherita: «E' tutto bloccato, n[illegible] [illegible] cammina, nessuno pulisce la carreggiata».

CASELLE. Sono le 8,40: «Solo quattro aerei sono decollati [illegible] tutti non Alitalia. Il primo per Roma, quello delle 7.00, è ancora fermo in pista. Già tre coppie di voli cancellati, fra cui un Roma».

[illegible] [illegible]. Sono le 8.42: «Ho attraversato tutta la città, non ho visto un solo mezzo pulire. Ho toccato il centro di Torino, la situazione non è migliore».

CORSO CORSICA. Sono le 8,45 e la voce al telefono è furibonda: «Volevo chiedere l'intervento di una spalatore davanti all'ambulatorio Usl di [illegible] Corsica. Il centralio del Comune dà numeri dell'Amiat che [illegible] rispondono».

[illegible] SETTEMBRINI. Claudio Tentoni è arrivato in via Settembrini da Piossasco: «Ho viaggiato dalle 6.45 alle 8.20 e non ho visto [illegible] pala, u[illegible] pattuglia od un vigile urbano».

CORSO ROSSELLI. «Ho attraversato Collegno, Grugliasco, la parte ovest di Torino e corso Rosselli: non hanno buttato un granello di sabbia. Tre comuni, tutti impreparati».

CORSO [illegible]. Sono [illegible] 8,55: «Corso Sommeiller è bloccato. Resta aperto corso Bramante, dove c'è stato però, un tamponamento».

CORSO SIRACUSA. «Oltre alla neve, tutti i semafori [illegible] guasti: il blocco è totale».

LINGOTTO. Gianni Felisio: «Non s'è visto uno spalaneve, i vigili sono spariti e la zona del Lingotto è bloccata».

VIA ROCCAVIONE. Telefona il signor Campiotto: «Ci sono lavori stradali che la neve ha coperto e la gente e le auto ci finiscono dentro.

MADONNA DEL [illegible] «Le strade sono impercorribili. E qui non sono strade di collina; corso Casale, la Colletta, via Botticelli sono in uno stato indescrivibile».

CASELLE. Alle 10 i passeggeri [illegible] volo per Zurigo, fermo da due ore in pista, telefonano: «Qui non hanno i mezzi per sghiacciare le ali».

BORGATA PARELLA. «Il giornale riporta la notizia che ben 180 mezzi [illegible]rano pronti a scendere in strada per cercare di diminuire i disagi della nevicata. Adesso - dice la signora Borgogno -, sono le 12 ma in borgata Parella non è passato nessuno. E non parlo delle vie laterali ma di corso Bernardino Telesio».

IL PENDOLARE. «Siamo in una città del Nord, siamo stati avvertiti tutti di questa nevicata. Ma siamo stati comunque messi in ginocchio. Questa mattina - afferma Luca Dessì -, son partito da Villastellone alle 8,45 e sono riuscito ad entrare in città alle 11,15. Incredibile. Non è [illegible] sparso neppure un po' di sale».

CORSO PICCO. Federico Alessi: «Abito in corso Alberto Picco. E' sì una zona precollinare [illegible] scarso traffico. Penso [illegible] que che alle 14,30 qualche mezzo spartineve avrebbe potuto fare anche un solo misero passaggio, ma non s'è visto».

L'IMPIEGATA. La signora Della Casa: «Lavoro in centro e devo constatare che la città non è stata assolutamente difesa da questa nevicata. I corsi del centro e le vie laterali non hanno visto, sino a tarda mattinata, uno dei mezzi previsti per la pulizia delle vie cittadine, né un solo uomo a spalare la neve. Era indubbiamente un articolo da leggere [illegible] grande ironia. In o[illegible] caso una magra figura per il Comune».

CORSO [illegible] UMBERTO. Protesta anche l'edicolante di corso Re Umberto all'incrocio [illegible] corso Vittorio: «Alle 5, [illegible] tutte [illegible] mattine, apro l'edicola. Nessu[illegible] traccia di spazzaneve. Ora, sono le 9 e non è stato sparso in questi due grandi corsi, neppure un grano di sale».

CORSO CASALE. «Questa mattina - dice Rosaria Varese - ho percorso corso Casale sino a corso Vittorio. Un disastro. Una vera vergogna. Dopo giorni di avvisi un'inefficienza del genere è incomprensibile. Per tutta la mattinata non si è visto uno spazzaneve. E non mi si dica che sono stati privilegiati i grandi corsi. Corso Casale com'è [illegible] considerare?».



Quattro immagini del disagio vissuto ieri, soprattutto nelle prime ore del mattino, dalla città. Decine di lettori, furibondi, si sono rivolti a «La Stampa» per riversare ai cronisti tutta la loro rabbia e delusione: «Sono giorni che si sapeva dell'arrivo della neve, non è concepibile essere finiti in questo disastro»

IL BOLLETTINO METEO

Giovedì 1 marzo

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a deboli nevicate. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: minime in forte diminuzione, massime in aumento. Venti: moderati da Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,5
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	8,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	22,4 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	3	MINIMA	0
PRESSIONE (ore 20)			999 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	10,5	MINIMA	6,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuti, tramonta alle ore 18 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 11 minuti, cala [illegible] alle ore 0 e 42 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 [illegible] 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: in questi giorni brilla fra le tre e le quattro volte più della stella Polare.
VENERE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 3 ore e 10 minuti dopo il Sole.
MARTE: a 1870 milioni di km dalla Terra che si avvicina
GIOVE: si trova nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e le Iadi.
SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa senza tremolio in basso a destra di Giove.
IL FENOMENO: stasera alle ore 20, la Luna crescente proiettata nella costellazione del Toro e prossima al primo quarto, passa 2,3 gradi a Sud di Saturno, costituendo con esso e con Giove un bel quadretto celeste.

FARMACIE DI TURNO

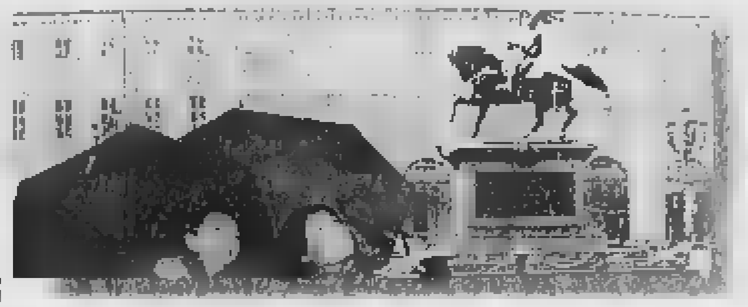
Orario 7-19,30 Atrio Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): st. San Mauro 179; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41, v. Asinari di Bernezzo 134; v. S. Secondo 46; v. Rivalta 56/D; v. Tunisi 99; v. Giolitti 7/C; c. Regio Parco 36 bis; v. Foligno 69; c. Orbass[illegible] 216; c. Maroncelli 28; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9) c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. V. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30) p. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci [illegible].

IL BIANCO LE DONA



«DIFFICILE TROVARLA PULITA»

«Il vero problema - dice Valeria, [illegible] anni - è trovare [illegible] pulita. C'era all'ora [illegible] entrare [illegible] scuola, [illegible] tempo per giocare, [illegible] all'uscita [illegible] nera». Per Gennaro, «meglio Johnny», 12 anni, l'impresa è un'altra: «Scivolare sul marmo» [illegible] monumento [illegible] Duca d'Aosta. «Niente da fare, [illegible] scarpe di gomma fanno [illegible] pugni».



ASSALTO AI PORTICI [illegible]

Con bus in ritardo, tanta gente era per i portici, [illegible] via Sacchi a piazza Castello, la «passeggiata del Re», con un alito [illegible] calore in più. Qualche turista, straniero, ha osato anche un caffè nei dehors, facendo rabbrividire i Titani arrampicati sul monumento [illegible] Fréjus, simulacro di monte, mutato in cascata di meringhe

La FELICITA' dei BAMBINI

Magia di una città diversa

Maurizio Lupo



La scoperta di Valentina, 2 anni che non è mai stata in montagna «E' bianca, bella e buona»

La neve muta le forme del quotidiano In piazza Cln le fontane sembrano rivivere



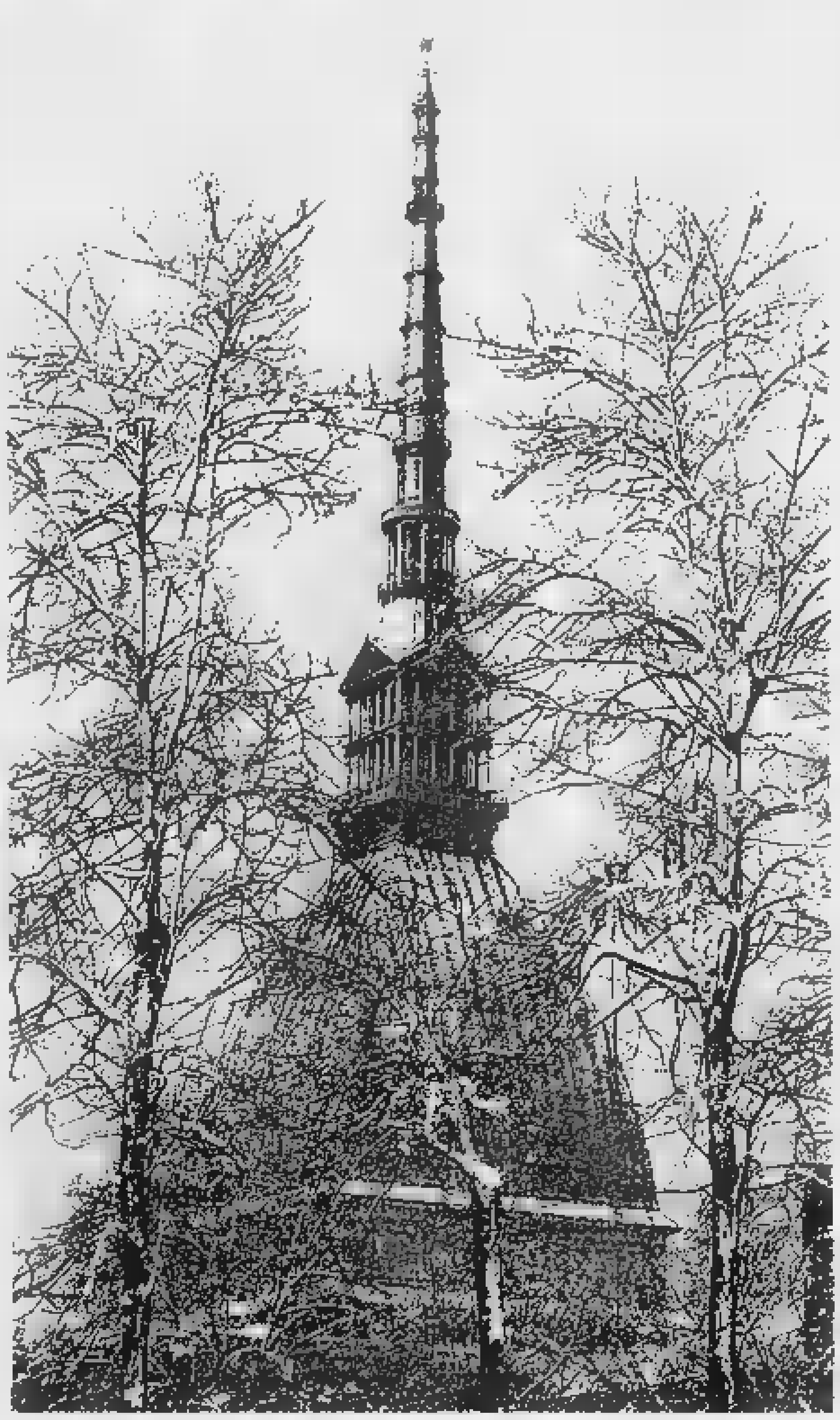
«Uh, dal cielo scende e vola tanto cotone, come quello sull'albero di Natale». E' neve, ma per Valentina, 2 anni, passati in città o al mare [illegible] scoperta. Lei non [illegible] ancora stata in montagna. E non ha mai visto tanta [illegible] Torino: «Bella, bianca», commenta. Ne prende con cautela [illegible] po', abbondante ed attraente come un gelato: «Bella, buona». Poi rabbrividisce: «Freddo, bagna, brrr!». E la lascia cadere con inorridito distacco. «Mannò ch'è bella, scema!» interviene il fratel[illegible] Dario più vissuto, di [illegible] anni. «Si [illegible] una palla e si tira, sennò [illegible] fa un pupazzo, ma è più difficile, perchè la neve soffice che [illegible] bene è sulle macchine, perchè l'altra è già un paciocco e mam[illegible] sgrida [illegible] la tocco». E giù una bella palla sulla testa di Valentina, che non gradisce e strepita.

Ma il gioco è subito appreso e la festa incomincia, fra tanti altri bambini, inseguiti da madri trepide e noiose: «No, non [illegible] i piedi dove la neve è alta, che poi non posso cambiarti subito». Ma chi ormai ha i piedi asciutti? «E dire che avevo le scarpe giuste, [illegible] le ho lasciate a Bardonecchia» si sgrida un signore con le tomaie scamosciate e fradice. Anche per liberare l'auto dalla coltre accumulata si sfanga. Un signore ha già la palettina apposita, nuova, da chissà quanto nel cofano. Sta per immergerla con voluttà sul parabrezza bianco. Poi si ferma di scatto [illegible] un sorriso goduto: «Fossi scemo! Così com'è non si vede quando scade il tagliando del parchimetro. Io rischio, mi diverte l'occasione. Vorrà dire che se mi beccano troverò il vetro pulito da quelli dell'Atm».

Se ne va più contento a prendere il bus. [illegible]' un'idea, per scoprire una città diversa. L'ebbe anche Edmondo De Amicis. Salì in car[illegible] pubblica per godersi una nevicata. [illegible] il 1899, in piazza Statuto: «I passeggeri salivano con le spalle bianche, la neve pioveva fittissima contro i finestrini, di dentro si vedevano a traverso i vetri bagnati e il velo dei fiocchi le case e la gente così in confuso da [illegible] raccapezzare più, di tratto in tratto in che parte di Torino si fosse».

La neve muta le forme del quotidiano. Ecco ieri il Monumento a Vittorio Emanuele II, appena avvinto dalle impalcature per l'imminente restauro. Parevano un bianco groviglio di bacchette del gioco «Shangai». Mentre Emanuele Filiberto in sella al «Caval 'd Brons» assaporava il gelato che aveva dissumulato l'elsa della spada, sguainata dinanzi al viso. Anche Dora e Po, in piazza Cln, gioivano. Le loro fontane, chissà perchè spente da tempo, erano di nuovo colme [illegible] chiara «schiuma», che gorgogliava sciogliendosi negli scarichi.

L'illusione si compiva appieno dalla [illegible] della «Torre Littoria», il grattacielo che sovrasta piazza Castello. Qui, dall'alto, i tendoni che in questi giorni custodiscono le delizie di «Eurochocolate» sembravano una fuga di dune. E i tetti a mezzogiorno apparivano un'unica distesa candida, una grande tela di Fontana, sfregiata appena dal taglio [illegible] di [illegible] Roma, che correva fino a un'ampia collina bianca: la cupola dell'atrio di Porta Nuova.



Anche un classico simbolo di Torino [illegible] la Mole acquista un nuovo fascino se ricoperta di neve. La stessa neve che, ieri, ha deliziato bambini che magari la vedevano per la prima volta e ragazzi più grandi [illegible] altrettanto felici

Così si sconfigge l'«incubo-catena»

Facili da montare in teoria, [illegible] guaio sotto la tormenta

inchiesta

Marco Sartorelli

NEVICA, ma purtroppo non [illegible] più tempo di palle di neve e nemmeno di sistemare [illegible] naso-carota al pupazzo. [illegible] problema [illegible] un altro, da adulti patentati: o avete [illegible] catene e [illegible] vi ricordate più da che parte cominciare («Perchè [illegible] ho tenuto le istruzioni?», vi maledite), o, altro tipo di sfortuna, le catene dovete addirittura andare [illegible] comperarle. Da che parte si comincia?

Calma: le notizie sono abbastanza buone: negli ultimi [illegible]ni, infatti, [illegible] catene si sono trasformate [illegible] oggetti-incubo a giochi fai-da-te per bambini (che una volta facevano pupazzi): [illegible] sintetizza il direttore di Norauto, via Monginevro 162, Giacomo Lodeserto, «ormai le catene si possono montare con lo smoking. Oggi (ieri, ndr), ne abbiamo venduta [illegible] cinquantina [illegible] le nove e mezzogiorno».

Lodeserto, 25 anni di esperienza fra [illegible] catene («da neve», pr[illegible] con humour), dice che innanzitutto «bisogna distin[illegible] il tipo di disegno che f[illegible] la catena sulla ruota. Può [illegible] rombo o a scala, e in questo [illegible]so le catene attraversano parallelamente il pneumatico. Quelle a rombo garantiscono più tenuta di strada, "saltano" meno, evitando così il logorio delle parti meccaniche dell'auto [illegible] sono meno rumorose». [illegible] altro dato tecnico da valutare: lo spessore della [illegible]: «Per le auto, si [illegible] dagli 8 ai 12 millimetri, differenze importanti per consentire [illegible] meno il [illegible]ntaggio». Qui, nel montaggio, i mariorossi e signo[illegible] apprezzano maggiormente quanto è stato inventato per affrontare l'incatenamento: «Chiunque, con qualsiasi modello, alla prima esperienza e in condizioni di freddo alle mani e neve di traverso che centra gli occhi, le monta in uno o due minuti. In situazione ottimale si scende anche di [illegible]olto sotto il minuto».

Proviamo la Konig «Magic Confort», che ha, come offrono altre case costruttrici, un dispositivo di «tensionamento automatico»: una volta che le avete montate non dovete scendere dall'auto, dopo un centinaio di metri, per rimetterle alla giusta tensione. Quaranta secondi senza [illegible] inetti e si parte con una spesa [illegible] le [illegible] [illegible] le [illegible] mila lire. La casa ha un paio di altri modelli (vedi schede), [illegible] passiamo alla concorrente svizzera Spikes Spider «Sport»: per utilizzarle bisogna applicare un mozzo al cerchione (si fa a inizio stagione), al quale si fissa una specie di polpo-rampone che si blocca con una «chiave». Il tutto in dieci secondi (ma [illegible] al coperto...). Il prezzo non è accessibilissimo: [illegible] mila lire.

Sono la dannazione dell'automobilista, hanno anelli a rombo o a scala, d'acciaio o altro materiale, e costano care

La ricerca di catene [illegible] ci porta alla Boutique dell'auto di via Conte di Roccavione. Qui troviamo le Weissenfels (di Udine, altro big del settore), e proviamo le «Click Clack & Go». Il montaggio richiede [illegible] cinquantina di secondi; particolarità di questa catena, il doppio dispositivo di autotensionamento, che garantisce massima aderenza e centratura al pneumatico. Il prezzo varia dalle 130 [illegible]lle 185 mila lire. Elisabetta Pettinato, della Boutique, aggiung[illegible] soddisfazione che «nel kit c'è un raschietto per il ghiaccio e la scatola si può trasformare in paletta per la neve».

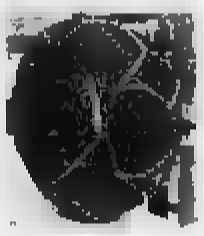
In un angolo c'è anche la confezione «Alaska», commercializzata dall'italiana Bottari: «E' una catena a forma [illegible] rombo uguale alle altre, anche se probabilmente gli anelli non sono proprio di acciaio... Viene prodotta in Cina. Anche questa [illegible] monta [illegible] difficoltà. La vendiamo a 65 mila lire, per qualsiasi auto».

MODELLI A [illegible]

1 [illegible] | 2 Nazione | 3 Tempo montaggio | 4 Prezzo



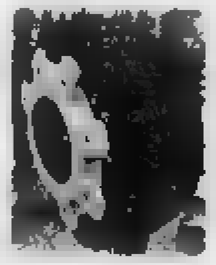
1 KONIG "MAGIC COMFORT"
2 Italia
3 40 secondi
Difficoltà: 1
4 da 130 a 181 mila lire
Voto: 8



1 KONIG "MAGIC T2"
2 Italia
3 40 secondi
Difficoltà: 1
4 da 100 a 150 mila
Voto: 8



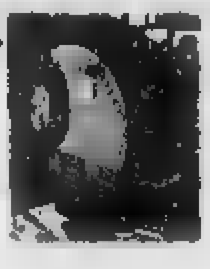
1 [illegible] "6T"
2 Italia
3 50 secondi
Difficoltà: 2
4 da 70 a 90 mila lire
Voto: 7



1 SPIKES SPIDER "QUICK"
2 Svizzera
3 30 secondi
Difficoltà: nessuna
4 da 500 a 600 mila lire
Voto: 9



1 SPIKES SPIDER "SPORT"
2 Svizzera
3 30 secondi
Difficoltà: nessuna
4 600 mila lire
Voto: 9



1 WEISSENFELS "CLICK CLACK & GO"
2 Italia
3 50 secondi
Difficoltà: 2
4 da 130 a 185 mila lire
Voto: 8



Non sempre, soprattutto se lo si fa di rado e [illegible] mezzo alla [illegible] montare [illegible] catene all'auto si rivela un'impresa semplice

[illegible]

«Le catene? Vanno benissimo, ma la soluzione migliore per superare neve e ghiaccio è montare quattro ruote termiche». [illegible] consiglio viene da Benito Nisi, di Poligomme, in [illegible] Vercelli: «E' l'unico modo per viaggiare veramente tranquilli: l'auto, grazie alla mescola particolare delle gomme, resta aderente all'asfalto [illegible] non c'è rumorosità. Si possono tenere montate anche per quattro mesi, evitando [illegible] il fastidio di [illegible] e togliere [illegible] catene». Il gommista ammette che la scel[illegible] delle «termiche» ha un costo non indifferente: «A seconda del tipo [illegible] dell'auto alla quale sono destinate, possono costare dal [illegible] milione al milione di lire. Ma [illegible] vengono usate correttamente superano senza dubbio quattro o cinque inverni».

Non viene considerata invece saggia la decisione di acquistare pneumatici «chiodati»: «Il loro prezzo [illegible] più [illegible] meno quello delle termiche, ma è obbligatorio usarle esclusivamente in presenza di neve abbondante, con paraspruzzi, altrimenti si rischiano multe». Nisi ricorda «che ci [illegible] anche le gomme invernali, con battistrada lamellato e profondi incavi. Un "treno" di gomme da neve può costare dalle 400 mila lire a oltre un milione e mezzo e non sono incompatibili con le catene».

Più radicale, e di parte, ovviamente, il consiglio di Alfiere Lusso, di Lusso Fuoristrada: «Con un fuoristrada il proble[illegible] neve si risolve all'origine. [illegible]iste anche un ottimo mercato dell'usato, per chi non si trova frequentemente [illegible] dover affrontare l'insidia di una nevicata. Si possono acquistare buoni modelli [illegible] partire dai sei milioni, che garantiscono [illegible]ra migliaia [illegible] chilometri [illegible] vita...». Il fuoristrad[illegible], aggiunge, «non tradisce mai: è [illegible] per [illegible]are un certo tipo [illegible] situazione e, con le [illegible] trazione [illegible] quattro ruote [illegible] la ridotta, lo fa. Chi ha una di queste auto, non si preoccupa quando vede nevicare. Si gode il paesaggio».

I cronisti di «Specchio dei tempi» hanno portato la spesa grazie alle offerte dei lettori: «Non dimenticateci»

Un aiuto agli anziani bloccati in casa

Nonna Dorina: troppa neve, non posso uscire

Angelo Conti

Quando nevica le soffitte diventano più lontane. E chi ci vive, spesso, [illegible] costretto a tagliare i ponti con il mondo. E' il dramma di centinaia di anziani, malati o acciaccati, che non possono correre il rischio di scivolare, di farsi male, magari di morire per i postumi delle fratture senili. Persone che la neve proietta in un isolamento irreale, superabile solo con il telefono, col numero di una persona [illegible] cui chiedere aiuto.

Fra i lettori de La Stampa e tanti anziani costretti [illegible] vivere sotto i tetti c'è un vecchio [illegible] saldo legame: si chiama «Specchio dei tempi» e non [illegible] ha mai lasciati soli. I cronisti conoscono a memoria gli indirizzi delle [illegible] della vecchia città: così, anche ieri, si sono arrampicati sino alle soffitte per portare [illegible] aiuto, in qualche caso materialmente la borsa della spesa, ai tanti anziani che la neve stava mettendo fuori gioco.

Fra le tante visite quella [illegible] Dorina Floriani, una delle «nonnine di Torino», [illegible] i suoi 97 anni, che vive in via Porta Palatina. Dorina ha passato gran parte della mattinata affacciata al suo balconcino su via Palazzo di Città. «E' una bella nevicata, quest'anno se ne sentiva la mancanza - spiega - ma è tutt'altra cosa rispetto a quelle dei mi[illegible] tempi». Poi torna a ripercorrere le nevicate del secolo: «Sino a trent'anni ho vissuto [illegible] Riva del Garda, dove [illegible] nata, e sul lago non c'era mai troppo freddo. Le nevicate non risultavano mai terribili. Ricordo molta neve negli anni precedenti l'ultima guerra, fra il [illegible] ed il '40, quando mi [illegible] già trasferita a Torino: [illegible] cadeva molta [illegible] non spariva per settimane perché il freddo intenso la fermava. Ora non è più così».

Dorina adesso resterà confinata in soffitta ancora molti giorni: «Con questo freddo non posso fare le scale. Sono costretta ad aspettare che qualcuno mi dia una mano: oggi voi, d[illegible] una [illegible] amica, un altro giorno ancora [illegible] donna che pago perché mi faccia la spesa». Non si lamenta troppo per una vita che i malanni stanno rendendo dura: «In casa non sto male, e poi ho paura a scendere in strada. Preferivo la Torino del '32, quando [illegible] arrivata da Riva, per fare la [illegible] Allora c'erano appena 550 mila abitanti [illegible] si potevano lasciare le chiavi nella porta». Dorina ha sempre fatto la [illegible] «Dal '40 in poi ho lavorato persino nelle [illegible] della prefettura. Sono di famiglia veneta, [illegible] la mia specialità era [illegible] brasato al barolo. Non ho mai pensato che cucina[illegible] fosse solo un lavoro. [illegible] piaceva e basta». Adesso lo fa di rado. «Sono sempre sola, mi mancano gli stimoli». Promette, però, [illegible] non arrendersi troppo presto: «Voglio ancora vedere le nevicate dei prossimi 10 anni. Ricordatevi ancora di me».

Nella [illegible] accanto c'è un'altra nonnina speciale: [illegible] Maria Clerico, 80 anni, ex indossatrice dell'atelier Alex che, negli Anni 40, era il più seguito della città. Anche lei è bloccata in casa, anche [illegible] lei abbiamo portato un aiuto. Dietro l'inferriata, che non apre mai «per paura dei malintenzionati», dopo aver ricevuto l'aiuto consegnato a nome dei lettori, si è concessa con un sorriso ai flash del fotografo: «E' stato un balzo indietro di cinquant'anni, quando ancora mi trovavano bella».



L'ultranovantenne: «Con questo freddo devo restare qui e aspettare che qualcuno mi dia una mano, oggi voi domani un'amica»

Nonna Dorina riceve la visita [illegible] cronisti di Specchio [illegible] tempi nella sua soffitta. A sinistra, un gruppo di clochard ieri a Porta Nuova



«Ci hanno cacciato dalla stazione»

I barboni: dove andiamo con questa tormenta?

Non chiamateli barboni. Anche perché, spesso, sono molto lontani dall'idea canonica del clochard. Sono persone, [illegible] tutto. Persone che la vita ha portato fuori da schemi precostituiti e che [illegible] non possono, in qualche caso non vogliono, rientrare nella cosiddetta normalità. Così vivono in strada, sotto i ponti, nelle cantine. Oppure nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie: nella notte della grande nevicata siamo andati a cercarli [illegible]. [illegible] abbiamo scoperto che nemmeno il freddo [illegible] [illegible] [illegible] costituiscono un lascia-passare per essere accettati. «Nel cuore della notte - spiega Pietro - mentre fuori nevicava, la polizia è arrivata [illegible] saloni della stazione Porta Susa e ci ha ingiunto di uscire. Noi ce ne siamo andanti, [illegible] abbiamo anche spiegato che ci saremmo aspettati un po' più [illegible] comprensione, visto che fuori c'era quasi la tormenta».

La neve è davvero un brutto affare per chi non ha un tetto: «Non solo per il freddo - continua Piero - ma anche per l'umido, che ci entra nelle [illegible] Alcuni di noi dormono nelle cantine: locali dove possiamo entrare senza troppe formalità, ma locali [illegible] si riempiono di umidità. E stiamo subito male con i polmoni».

Il secondo effetto della neve è una caduta del lavoro: «Quasi tutti, fra noi, vivono facendo i parcheggiatori abusivi. Rimediamo qualche lira dagli automobilisti più generosi. Ma quan[illegible] nevica è difficile stare molte ore allo scoperto, e gli automobilisti sono molto più frettolosi, meno disponibili a mettere mano al portafoglio. Insomma, economicamente è un guaio».

Il tema del lavoro, così precario [illegible] fronte a contingenze come quella della neve, è particolarmente sentito: «E' chiaro che chi finisce per strada ha alle spalle qualche problema - spiega Massimo, che ha appena 27 anni - ma non c'è, obiettivamente, l'intenzione di darci [illegible] [illegible] a ricostruirci [illegible] vita normale. Intanto le istituzioni non hanno strutture capaci di seguire e favorire questo reinserimento, e poi capita che vengano frapposti ostacoli che sarebbe facilissimo rimuovere. Uno banale arriva dalla carta d'identità: noi risultiamo tutti residenti in via della Casa Comunale 1. Tutti sanno che, sotto quell'indirizzo fittizio, vengono catalogati i senza casa, gli sbandati ed i barboni. Ovvio che, di fronte ad un documento [illegible] quello, un potenziale datore [illegible] lavoro ci pensi due volte prima di assumere uno di noi. Così restiamo sulla strada».

I senza dimora delle stazioni raccontano che l'unica risorsa contro il freddo è il vino, quello in scatola che costa poco: «In questi giorni beviamo di più. Cerchiamo di essere leggermente ubriachi perché l'alcool aiuta [illegible] non avvertire il gelo. Ed aiuta [illegible] dormire un po' meglio, lontano dalla realtà di una città che non ci vuole». [a. con.]

La protesta del padre: «Meritavano l'ergastolo, ci sentiamo presi in giro»

Condannati i sequestratori di Laura

Pene da 19 a 11 anni di carcere

[illegible] Pietropinto





Italo Bergonzoni il sequestratore e a sinistra Laura Spadafora fra i famigliari il giorno della liberazione

Attenuanti minime a Italo Bergonzoni cervello della banda che rapì la ragazza

Per il [illegible] della banda che rapì Laura Spadafora, la pena più alta: 19 [illegible] e 4 mesi di [illegible] a Italo Bergonzoni. Severo anche il verdetto per Florin Buzra, l'albanese che caricò con [illegible] forza la studentessa di 15 anni sul furgone in [illegible] Casale: 14 anni e 8 mesi. Condanne più lievi per Silvano Bassino e per la moglie albanese Viollica Cosija; entrambi hanno collaborato [illegible] gli inquirenti e il giudice ne ha tenuto conto: 12 [illegible] per lui, 11 anni [illegible] 4 mesi per la compagna.

La sentenza del gip Fabrizia Pironti ha chiuso ieri pomeriggio il primo round della vicenda giudiziaria scaturita dall'ultimo seque[illegible] torinese. In aula al secondo piano di piazzetta della Visitazione, c'erano tutti gli imputati. Non c'era Laura, e neppure i suoi famigliari. [illegible] solo per un disguido: [illegible] convinti che la sentenza sarebbe arrivata più tardi, verso sera. All'ultimo, li ha chiamati il loro avvocato Wilmer Perga, ma quando sono arrivati al palazzo dei gip era tutto finito. Deluso il padre di Laura, Antonio: «Avrei voluto guardare in faccia ancora una volta quel Bergonzoni. No, la giustizia non funziona [illegible] Italia, quello [illegible] meritava l'ergastolo». E' ormai un fiume in piena: [illegible] poi [illegible] capisco perché lo Stato paghi pure l'avvocato a questa gente. Hanno il gratuito patrocinio, mentre io per far valere le mie ragioni ho dovuto pagare un legale. E' tutto assurdo». Con pazienza l'avvocato Perga [illegible] [illegible] pm Marcello Tatangelo gli hanno spiegato le [illegible]. Il gip [illegible] ha disposto alcuna provvisionale (un risarcimento immediato) [illegible] favore della parte civile. Perga: «Contro Bassino non ci siamo costituiti. Gli altri hanno quasi tutti il gratuito patrocinio: c'era poco da chiedere, a chi non aveva nemmeno i quattrini per pagare l'avvocato». Alla fine Antonio Spadafora si [illegible] calmato, ha riconosciuto il gran lavoro [illegible] pm per mettere [illegible] le spalle al muro [illegible] banda. E Laura? Emozionata, con un nodo alla gola ha solo chiesto: «Ma Bergonzoni potrebbe uscire dal carcere?». Il pm e l'avvocato [illegible] hanno spiegato che Bergon[illegible] ha chiesto di [illegible] mandato [illegible] casa perché [illegible] male, non mangia, è molto dimagrito. «Le sue [illegible]dizioni di salute sono incompatibili con la detenzione» ha sostenuto il difensore Raffaele D'Antino. Il tribunale deciderà il 6 marzo.

La sentenza ha trovato [illegible] po' tutti d'accordo. Soddisfatto il pm Tatangelo che [illegible] la collega Anna Maria Loreto ha sbrogliato questa storia aggrovigliata: il gip ha accolto in pieno le conclusioni dell'accu[illegible]. Laura venne sequestrata il 19 maggio [illegible] da Bassino e dagli albanesi [illegible] tenuta prigioniera fino al 7 giugno in via Malta [illegible]. [illegible] liberata dai carabinieri che avevano individuato Bassino e la compagna. Soddisfatto anche la parte civile Perga: «Il giudice ha accolto la nostra tesi, [illegible] particolare sul ruolo da protagonista di Bergonzoni, l'unico che ha sempre negato [illegible]ni responsabilità». Per gli avvocati Geo Dal Fiume [illegible] Roberto De Sensi «è una sentenza equilibrata, che ha distinto le responsabilità diverse dei personaggi. [illegible] nostra assistita, Viollica Cosija non ha avuto una parte di primo piano». Un po' perplesso il difensore [illegible] Bassino, Michele Polleri: «Il gip ha riconosciuto la collaborazione alle indagini [illegible] mio cliente, ma [illegible] gli ha concesso le attenuanti generiche, chieste dallo stesso pm solo per lui. Non capisco. Le generiche le hanno avute, invece, i due albanesi che rispondevano anche dei disturbi alla ragazza». Contento, ma anche critico, l'avvocato Silvano Rissio, legale di Florin Buzra: «Il [illegible] assistito meritava un trattamento simile alla Viollica Cosija, con [illegible] quale ha collaborato a tenere la ragazza in via Malta. Ma è [illegible] solo [illegible] manovale. Non gli è stato neppure riconosciuto il gratuito patrocinio, come alla Viollica e a Bergonzoni. I suoi parenti hanno fatto una colletta in Albania per le spese legali». Deluso l'avvocato Raffaele D'Antino per Bergonzoni: «Non c'erano prove per il suo coinvolgimento nel rapimento della studentessa». C'era anche un tentativo di sequestro di una ragazza di Novara. Per quel reato il gip ha inflitto 5 anni e 4 mesi al marocchino Mohamed Lamor, difeso dall'avvocato Marina Notaristefano.

Ottantadue anni, è rimasta per un'ora in balia della sua sequestratrice l'altra sera in un alloggio di via Spano

Anziana bastonata, legata e derubata in casa

La rapinatrice si spaccia per una vicina e si fa aprire la porta

Massimo Numa

Una pensionata [illegible] 82 anni, Elsa C., via Spano 14b, traversa di via Giordano Bruno, [illegible] stata presa [illegible] bastonate, legata [illegible] una sedia, e sequestrata per un'ora [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] identificata. Obiettivo, rapi[illegible] soldi e denaro. E' accaduto l'altra [illegible] in [illegible] condomi[illegible] affollato [illegible] gente. La rapinatrice ha circa [illegible] anni, i capelli scuri, robusta. Forse [illegible] una zingara.

Elsa C., l'altra sera, era rientrata [illegible] [illegible] [illegible] un po' di ritardo. Erano circa le 19 e, davanti al cancello che separa i citofoni dal portone (c'è [illegible] breve [illegible]le di ingresso, protetto da un cancello metallico azionato con un comando elettrico), c'era una donna. L'anziana, gentilmente, [illegible] ha chiesto se voleva entrare; ma lei è rimasta lì, davanti alle targhette del citofono, come [illegible] cercasse qualcuno. Dopo qualche minuto ha sentito suonare il campanello di casa: «Sono la vicina, mi è caduta [illegible] tovaglia sul suo balcone, mi apre per favore?». Certo che sì.

Una trappola perfetta. Elsa C., che vive da sola ed è vedova da alcuni anni, ha aperto e la donna, quella del portone, è entrata in casa. Prima l'ha spinta con brutalità, ha chiuso la porta alle spalle, s'è guardata attorno, ha visto un b[illegible] da passeggio (era [illegible] marito [illegible] Elsa) nel portaombrelli, e lo ha afferrato. Poi, con estrema violenza, ha sferrato un fendente alla testa della vittima, rimasta tramortita e sotto choc. L'ha trascinata in cucina e costretta a sedere su una sedia; con una cinghia e delle corde recuperate nella casa, l'ha infine legata. Bloccate le braccia e l'addome, chiusi in una morsa dolorosa, da far mancare il respiro, s'è iniziato il raid.

Minuti di orrore, [illegible] paura, mentre la rapinatrice la minacciava di morte: «Dammi i soldi, sennò ti ammazzo», urlava. Denaro però ce n'era poco e la donna, che ha messo a soqquadro tutto l'alloggio, è riuscita a impadronirsi di [illegible] mila lire. Solo alla fine ha scoperto il piccolo tesoro dell'anziana, i gioielli [illegible] famiglia, che erano [illegible] [illegible] cofanetto nella camera da letto, in un cassetto del comò. Collane [illegible] gioielli, alcune molto antiche, monili che [illegible] gari [illegible] hanno valore [illegible] che per Elsa erano i ricordi più preziosi. Perderli, per molti anziani, è un trauma da cui non ci si riprende più.

Il bracciale del matrimonio, l'anello che fu della mamma, l'orologio con la cassa incisa con un nome e una data, importante per chi l'ha vissuta. Ora li elenca uno dopo l'altro, precisandone le caratteristiche («Quel fermaglio così particola[illegible] [illegible] quel filo di perle così belle»), ai poliziotti della volante, l'ispettore Renzo De Caroli e l'agente Sabina Massimino.

Elsa è in stato di choc e non riesce [illegible] trattenere le lacrime mentre parla e ricorda. Ha il volto segnato [illegible] colpo di [illegible]astone. La donna, prima di andarsene, le aveva rivolto l'ulti[illegible] minaccia: «Non devi parlare di questo con [illegible]» [illegible] lei invece appena è riuscita [illegible] liberarsi dopo molti sforzi [illegible] soltanto un'ora dopo, ha chiamato il 113.

[illegible] CHIESTO IL PATTEGGIAMENTO

Ha chiesto [illegible] patteggiare la pena Majib Aba, il nordafricano di 18 anni arrestato dopo lo schianto sulla A4, tra Rondissone e Saluggia, costato la vita al giovane ingegnere Andrea Periotto. L'istanza verrà esaminata il 13 marzo. Per Majib Aba, che ora è in carcere a San Vittore, l'accusa è di omicidio colposo e ricettazione. E i due pm che seguono l'inchiesta ne chiedono anche l'espulsione. Majib [illegible] l'unico maggiorenne [illegible] bordo della Fiat Tipo rubata che la notte [illegible] 2 gennaio viaggi[illegible] sull'autostrada, contromano, [illegible] velocità folle e a fari spenti. Tutti gli occupanti dell'auto erano clandestini, e tutti probabilmente [illegible] ubriachi. Al volante c'era un ragazzo di 15 anni, El Kasmli Adelhamid, morto nello schianto contro la Mercedes guidata [illegible] Gastone Periotto, il padre [illegible] Andrea. Aba continua a dire di non ricordare nulla e di comprendere poco e male l'italiano. Gli altri ragazzi, tutti sentiti dalle forze dell'ordine, non parlano di un gioco folle in autostrada, ma di un errore. Hanno sbagliato casello [illegible] non hanno capito più nulla. [illegible] quell'«errore» [illegible] costato due vite e sette persone ferite.

Il quadro recuperato da un maresciallo dei carabinieri fintosi collezionista

Era a Torino la «Madonna» del Cranach

Rubata a Firenze nel '73 stava per essere venduta



La «Madonna [illegible] Bambino [illegible] san Giovannino» [illegible] Luca Cranach. La tela [illegible] creata dal maestro tedesco nel 1514 e sparì nel 1973 dalla Pinacoteca [illegible] Certosa del Galluzzo a Firenze. Valutata circa 12 miliardi stava per essere venduta, per 700 milioni, ad un museo americano

Un prestigioso dipinto della scuola fiamminga, la «Madonna con Bambino e san Giovannino» di Luca Cranach, rubata nella Pinacoteca della Certosa del Galluzzo (Fi) nel '73, [illegible] finito [illegible] Torino [illegible] stava per essere venduta per 700 milioni ad un museo americano. Nella trattativa [illegible] però intervenuti i carabinieri che hanno infiltrato un maresciallo nei panni di un collezionista svizzero, hanno rilanciato il prezzo sino [illegible] un miliardo ed hanno confezionato una trappola: un impiegato ed una studentessa torinesi, insieme [illegible] [illegible] malvivente calabrese sono caduti nella rete. Ma soprattutto la tela, il cui valore è stato stimato in 12 miliardi, [illegible] stata recuperata dai militari del Nucleo Patrimonio Artistico ed è stata riconsegnata alla sovrintendenza fiorentina.

L'operazione di recupero della Madonna del Cranach è stata portata [illegible] termine dai militari di Monza e Firenze con una classica [illegible] sotto copertura». La traccia del dipinto, che era stato rubato insieme ad altre otto opere dalla Certosa del Galluz[illegible] (sette delle quali [illegible] pochi mesi dopo il furto), hanno portato i carabinieri da Firenze [illegible] Milano [illegible] poi fino [illegible] Torino dove il militare-compratore svizzero [illegible] riuscito ad agganciare una giovane donna, che era stata incaricata dalla gang di valutare l'affidabilità del potenziale compratore.

L'incontro decisivo si è svolto all'interno di [illegible] notissimo caffè di piazza San Carlo: la donna, convinta dell'interesse e della disponibilità finanziaria dell'acquirente, lo ha poi condotto in uno stabile d'epoca della [illegible] di San Salvario. Qui si è svolta la [illegible] e propria trattativa (condotta con l'autorizzazione del pm Bascheri) con un sedicente critico d'arte ma, [illegible] [illegible] di concludere, l'acquirente ha preteso di vedere di persona il quadro, p[illegible] verifica[illegible] eventuali danni. Dopo qualche tentennamento il «critico d'arte» ha accettato. Ed [illegible] stato a quel punto, [illegible] fronte al quadro, che il collezionista si [illegible] qualificato come maresciallo d[illegible] carabinieri. I due torinesi (l'impiegato e la studentessa) ed il malvivente calabrese, che aveva svolto ruolo [illegible] tramite, sono stati denunciati per ricettazione. Quasi impossibile, [illegible]e, risalire al ladro: «Le indagini hanno portato ad un [illegible], ma quella persona è morta - [illegible]iegano i militari -. Quindi sarà impossibile [illegible] sicuri della [illegible] responsabilità».

Ieri mattina il dipinto è stato riconsegnato alla Sovrintendenza di Firenze. «È [illegible] restituzione che mi commuove - ha detto il sovrintendente Antonio Paolucci, che ha ricordato come i primi Anni 70 furono terribili per i furti di opere d' arte -. Il quadro [illegible] è in buone condizioni [illegible] mostra alcune lesioni sulla vernice della tela [illegible] che verrà immediatamente consegnato al laboratorio di restauro per un'operazione che non sarà breve». Poi la Madonna tornerà «non più alla Certosa ma accanto all[illegible] tele di Albrecht Dürer, nella [illegible]e pittura fiamminga e tedesca degli Uffizi».

La Madonna con Bambino [illegible] San Giovannino appare come un'opera [illegible] notevole intensità pittorica. Era [illegible] [illegible] dal [illegible] tedesco nel 1514, come testimonia [illegible] data impressa sopra il logo di Luca Cranach (un drago con la corona in testa) posto ai piedi del p[illegible] tirolese che fa [illegible] sfondo alla Madonna. Nessuno lo aveva dimenticato, nemmeno 28 anni dopo il furto. [a. con.]

Il questore Cavaliere chiede maggior collaborazione dopo le tensioni di domenica [illegible] Genova

«Bisogna isolare i violenti»

Appello ai capi della tifoseria granata

Passata la grande paura delle diffide generalizzate in seguito agli scontri di domenica scorsa a Genova, il tifo organizzato della squadra granata si prepara all'incontro di questo fine settimana: la partita casalinga contro il Monza. Paura di nuovi scontri? Possibili tensioni dopo dopo i fatti del Marassi? «I supporters torinisti hanno sempre dimostrato grande maturità in passato; l'episodio [illegible] Genova non deve marchiare squadra e tifosi» commenta il questore Nicola Cavaliere .

E' un messaggio [illegible] distensione di invito alla tranquillità e al lavorare insieme per isolare i violenti quello che Cavaliere ha lanciato ieri ai capi della tifoserie del Torino. Convocati in questura per il tardo pomeriggio sono rimasti a lungo negli uffici del secondo piano e poi in quelli della Digos.

Sotto il guanto di velluto («Questa è una tifoseria matura») c'è, però, la determinazione di chi non vuole transigere; [illegible] sono molti sottintesi. Il primo: i tredici arresti e [illegible] altrettante denunce sono stati un monito. [illegible] secondo; se non ci [illegible] le mille diffide annun[illegible] lunedì scorso, dipende anche dal fatto che da Torino sono arrivati a Genova messaggi rassicuranti sul comportamento abituale dei tifosi granata.

A seguire la partita con il Monza non ci saranno i tredici arrestati dopo i disordini di Marassi

Nicola Cavaliere - responsabile tecnico di ordine [illegible] sicurezza - queste cose non la dice ufficialmente, [illegible] si [illegible] che i contatti tra le questura del capoluogo ligure e quello piemontese sono stati molto intensi in questi giorni. Si limita a dire che crede in loro, e difende l'operato dei colleghi liguri che, già a fine incontro, [illegible] ammanettato una dozzina di tifosi responsabili [illegible] disordini più gravi. «Chi ha sbagliato deve pagare. Bisogna isolare i violenti, emarginare chi vuole trasformare [illegible] spettacolo sportivo in un'occasione di violenza e allo stadio [illegible] solamente per cercare la battaglia» puntualizza, durante i dieci [illegible] [illegible] dialogo nel suo ufficio. Poi, chiede collaborazione: «Questo lavoro non può essere svolto soltanto dalle forze [illegible] polizia; questo [illegible] un compito che deve coinvolgere anche i supporters seri ed i capi delle tifoserie organizzate».

La partita di domenica al Delle Alpi, quindi, sarà [illegible] banco di prova, [illegible] prima verifica. «Ma non certamente l'ultima» dicono [illegible] [illegible] Grattoni.

A Genova, intanto, i poliziotti continuano a visionare filmati e fotografie degli scontri pre partita davanti al Marassi. [illegible] lavoro certosino che certamente non finirà entro il week end. E se le diffide arriveranno non saranno consegnate prima di una decina [illegible] giorni.

Domenica, quindi, al Delle Alpi potranno entrare tutti. Tranne le tredici persone arrestate e già condannate a [illegible] mesi; loro, per quasi un [illegible] e mezzo, [illegible] squadra [illegible] cuore potranno ammirarla soltanto in tv.

[l. pol.]



Gli incidenti prima della partita Sampdoria-Torino, allo stadio Marassi

Vittoria dei pendolari

[illegible] protesste [illegible] nuovi Intercity

Svolta sul fronte della linea ferroviaria Torino-Milano. Le Fs infor[illegible] che da oggi all'8 giugno [illegible] entreranno in funzione due nuovi «Intercity» impiegati nei giorni feriali - dal lunedì al venerdì - esclusi i giorni 13, 16, 17, [illegible] aprile e il primo maggio. L'«Intercity» 15609 bis partirà da Torino Porta Nuova alle ore 8 e raggiungerà Milano Centrale alle 9,45 (con fermate [illegible] Porta Susa, Vercelli, Novara); l'«Intercity» 15624 bis, invece, partirà da Milano Centrale alle 18,15 e [illegible] a Porta Nuova alle [illegible] 20 (stesse fermate). Una vittoria per i pendolari, che [illegible] più occa[illegible] avevano denunciato i dis[illegible]izi sulla tratta, culminati in un esposto alla Procura: disagi documentati dalla Stampa.

Pareggio su 2178 miliardi

Nel bilancio [illegible] non [illegible]

La giunta comunale torinese ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 che pareggia sulla cifra complessiva di 2178 miliardi. Il risultato è [illegible] raggiunto [illegible] ricorrere nè ad aumenti delle imposte e dei tributi nè a riduzioni dei servizi erogati. «La situazione finanziaria - come [illegible] spiegato [illegible] l'assessore Paolo Peveraro che ha assunto la delega al Bilancio - complessiva dell'ente si presenta migliorata». Nel [illegible] [illegible] 2000 [illegible] [illegible] stati estinti [illegible] miliardi [illegible] mutui [illegible] [illegible] 2001 [illegible] previste ulteriori dismissioni per [illegible] totale di circa 150 miliardi. Gli investimenti nel 2001 ammonteranno a [illegible] miliardi dei quali 714 coperti con il ricorso al [illegible]to finanziario. Le opere pubbliche invece ammontano [illegible] 496 miliardi.

Ipsia Vigliardi Paravia

Docenti e allievi «No al trasloco all'Itis Bodoni»

L'Istituto Professionale «Vigliardi Paravia» di [illegible] del Carmine 14, che nei suoi cento [illegible] [illegible] vita ha sfornato generazioni di fotografi [illegible] tipografi, sarà trasferito. L'annuncio è stato dato nelle [illegible] settimane in maniera «informale» a studenti, docenti e personale Ata. E tutte le componenti dell'istituto, negli anni [illegible]corsi accorpato all'Itis «Bodoni», hanno subito manifestato disagio. Un disagio non diminuito dopo un recente, «insoddisfacente» [illegible] con la preside del «Bodoni» [illegible] un funzio[illegible] della Provincia. Gli studenti, in particolare, contestano l'ipotesi [illegible] trasferimento nella sede dell'Itis, in via Ponchielli: «Per gli iscritti di fuori Torino, [illegible] metà circa, significherebbe allontanar[illegible] dalle stazioni di arrivo».

La Cgil [illegible] Questura

[illegible] da potenziare in [illegible] Ventimiglia»

La Cgil ha incontrato [illegible] dirigen[illegible] dell'ufficio stranieri della Questura per denunciare [illegible]ssoluta inadeguatezza dello sportello di via Ventimiglia alle funzioni di accoglienza dei cittadini stranieri [illegible] chiedono informazioni per avere dei documenti». E ancora: «I tempi per accedere al servizio sono lunghi [illegible] creano tensioni; inoltre que[illegible] situazione influisca negativamente sui tempi per il rilascio dei permessi di soggiorno, raddoppiandoli rispetto a quanto previsto dalla legge».

La Cgil comunica che il dirigente dell'ufficio si è «impegnato a risolvere positivamente la situazione e [illegible] trovare, con l'aiuto del Comune, locali più ido[illegible].

Slavina [illegible] Valsoana

Il maltempo [illegible] le [illegible]

Ancora un giorno [illegible] [illegible] per le ricerche di Claudio Nicolino, [illegible] anni, [illegible] sci-alpinsita [illegible] Vico Canavese travolto mercoledì pomeriggio da una slavina che lui stesso aveva provocato in Alta Val Soana. Ieri il maltempo - sulla zona si stava abbattendo una tormenta di [illegible] - ha impedito alle squadre di soccorso di raggiungere il punto in cui [illegible] [illegible] verificato l'incidente. Intanto, a Valprato Soana è stato allestito un campo base: insieme ai soccorritori [illegible] sono anche gli [illegible] di Claudio, i tre giovani che [illegible] scampati alla tragedia. Oggi [illegible] ricerche proseguiranno per tutta la giornata, le speranze [illegible] trovare vivo il ragazzo sono deboli [illegible] tutti si augurano che possa verificarsi un miracolo.

Carnevale di Ivrea

Organizzatore aggredito [illegible]li arancieri

E' ancora [illegible] violenza protagonista del finale del carnevale [illegible] Ivrea. Due episodi, in particolare, hanno rovinato la serata del «martedì grasso». Luciano Faccio, membro del Consorzio organizzatore, è stato aggredito e picchiato all'interno del padiglione «Diavolandia», in piazza Freguglia, da un gruppo di persone che indossavano la divisa dei Diavoli Aranciari. Faccio è stato medicato al pronto soc[illegible] (la prognosi è di 6 giorni) e ieri ha presentato denuncia. Sempre martedì sera, al ristorante Gufo Bianco, due poliziotti sono stati aggrediti da un gruppo di giovani turisti napoletani. Uno [illegible] questi, Antonio Ciro Zingariello, 25 anni, è stato arrestato per lesioni, resistenza e minacce (ieri, processa[illegible] per direttissima, ha patteggiato 10 mesi di reclusione).

■ **INTOLLERANZE IN EUROPA.** Il Cie e il Goethe Institut organizzano un convegno su "Le [illegible] intolleran[illegible] in Europa", oggi alle 16,30 in piazza San Carlo 206.

■ **[illegible] FRASSATI.** «Mai vivacchiare, ma [illegible] [illegible] il tema della conversazione con Vittorio Messori e don Primo Soldi su Pier Giorgio Frassati. Organizza il Centro Fras[illegible] a Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 21.

■ [illegible] L'Avo, associazione volontari ospedalieri, organizza il 43° corso di formazione, al via il 7 marzo, per aiutare i futuri volontari a sostenere [illegible] professionalità il malato. Iscrizioni in via San Mari[illegible] 10 (tel. 011319.89.18). Orario: lunedì 17-19, da martedì a venerdì 10-12.

■ [illegible] Alle 17,45, [illegible] Gam, corso Galileo Ferraris 30, assemblea promossa da insegnanti e genitori [illegible] «Manifesto [illegible] [illegible] per il ritiro della riforma dei cicli».

■ **[illegible] COMUNICAZIONE.** Oggi alle 11, presso l'Officina H [illegible] Strada Monte Navale a Ivrea, il rettore Rinaldo Bertolino inaugurerà [illegible] nuova sede del corso di laurea in Scienze della Comunicazione della facoltà di lettere e Filosofia.

■ [illegible] Approvato in Giunta il progetto preliminare del nuovo centro diurno socio-terapeutico riabilitativo e comunità alloggio che sarà realizzato in [illegible] Arbe angolo via Monfalcone.

■ [illegible] In occasione della Settimana della Cultura, sarà aperto [illegible] ingresso gratuito domenica 4 marzo.

■ **VANCHIGLIA.** Tremila firme per ottenere [illegible] [illegible] di incontro per anziani in borgo Vanchiglia. La petizione, promossa dalla Circoscrizione e dal parroco di Santa Giulia don Primo Soldi, ha ottenuto una valanga di adesioni.

■ **LINEA [illegible]** Per due mesi la linea 18 sarà deviata e limitata in corso Unione Sovietica angolo corso Traiano, per consentire il prolungamento sud della linea 4. Sul percorso abbandonato farà servizio sostitutivo un bus che transiterà in corso Traiano (tra [illegible]rso Agnelli e corso Unione Sovietica), [illegible] Unione Sovietica, piazza Caio Mario, corso Settembrini.

■ **DESTRA DI [illegible].** Oggi alle 20,30 alla Gam, corso Galileo Ferraris 30, dibattito [illegible] «Destra di governo. Idee, realizzazioni, progetti per Torino» con gli [illegible]. Ugo Martinat e Roberto Rosso. Conclusioni dell'on. Maurizio Gasparri.

Per Barattero, ciclista di Piossasco, svanisce il contratto da professionista

«Tradito, ma non cedo»

Luca: dilettante ancora per un anno


Barattero andrà al «Riviera delle Palme»

Franco Bocca

Nel 2000 si è rivelato uno dei più forti dilettanti italiani, con quattro importanti successi all'attivo tra [illegible] il Piccolo Giro di Lombardia, classica internazionale che laurea solo corridori d'avvenire. Il suo passaggio al professionismo sembrava ormai definito, e grazie a lui nella stagione agonistica da poco iniziata la provincia di Torino avrebbe nuovamente annoverato [illegible] rappresentante [illegible] categoria superiore. Purtroppo invece, per Luca Barattero, venticinquenne passista-scalatore di Piossasco che nelle ultime due stagioni ha gareggiato con i colori toscani della Vellutex, il debutto [illegible] i prof è ancora rimandato, nonostante un contratto regolarmente firmato per [illegible] Birra Morena, inedito gruppo sportivo che avrebbe dovuto debuttare sulla scena agonistica quest'anno.

«Nonostante le promesse e le assicurazioni rinnovate in più [illegible] una [illegible] - dice Barattero - i promotori della nuova squadra non sono riusciti a trovare la neces-[illegible] copertura finanziaria e alla fine hanno dovuto rinunciare, lasciandomi libero quando ormai era impossibile trovare un'altra sistemazione tra i prof. Ho provato una profonda delusione - continua Luca - e non nascondo di aver pensato seriamente di abbandonare l'attività, anche perché mi sono sentito tradito dal mio direttore sportivo Locatelli, che tanto aveva insistito perché firmassi per la Birra Morena pur sapendo che si trattava di una società poco affidabile. Ma poi la passione ha preso il sopravvento e ho deciso di continuare ancora un anno tra i dilettanti. In Toscana ho imparato tanto e grazie a Locatelli [illegible] diventato un buon corridore, ma dopo quanto è successo non me la [illegible] sentita di restare [illegible] alla Vellutex. E così ho accettato la proposta del team Vezza-Brunero di Ciriè, una squadra ben attrezzata che due anni fa non aveva avuto fiducia in me ma che adesso mi offre la possibilità di disputare una stagione [illegible] alto livello per giocarmi l'ultima chance di diventare professionista».

Superata la comprensibile amarezza per il grande sogno sfumato, adesso Barattero ha ritrovato la serenità e gli stimoli necessari per giocarsi le ultime possibilità di diventare professionista. Nelle pri-[illegible] tre gare cui ha partecipato (Firenze-Empoli, Gran Premio di Soprazocco e Mentone-Savona) Luca si è visto spesso in prima linea. Nella Mentone-Savona di martedì, avversata da freddo e neve, Barattero è stato tra i promotori della fuga più consistente [illegible] giornata e solo l'annullamento del circuito finale a causa di una fitta nevicata gli ha probabilmente negato la possibilità di cogliere un ottimo piazzamento.

Da oggi, con i compagni di squadra Cavalli, Griso, Falzarano, Barengo e Martella, Luca sarà [illegible] via del Giro della Riviera delle Palme per Elite-Under 23, che si concluderà sabato a Pietra Ligure dopo aver fatto tappa ad Andora e a Cipressa.

«Per me questa è la stagione decisiva - afferma convinto il corridore di Piossasco - spero che la sorte mi aiuti a non fallire anche l'ultima occasione».

Bocce: ko a sorpresa il Ferrero Caudera

I campioni d'Italia si inchinano al Brb

Giovanni Capponi

Le partite d'andata della poule scudetto del campionato boccistico di serie A sono state caratterizzate da grande equilibrio [illegible] risultati [illegible] da due sorprese, ovvero la sconfitta in [illegible] della Tubosider Asti per mano dell'Ucci Pianezza che si propone come una delle probabili finaliste, e la vittoria clamorosa del Brb Olivetti Ivrea [illegible] confronti del Ferrero Caudera Ciriacese, campione d'Italia.

I canavesani, già vittoriosi nella contesa sul regolamento che li ha visti ripescati dalla commissione tecnica nazionale, hanno realizzato [illegible] autentico colpo gobbo, battendo nel primo confronto [illegible] detentori del titolo. Un successo meritato, ma sul quale pesa il dubbio [illegible] bocciata non [illegible] a Borca nel tiro progressivo da uno degli arbitri, episodio che ha consentito al corridore del Brb, Bunino di pareggiare sui 37-45 la partita con lo specialista del Ferrero Caude-[illegible].

Sarebbe bastata quella bocciata in più per dare al Ferrero Caudera la vittoria nella prova (e il successivo pareggio finale), ragion per cui i dirigenti dello squadrone di Ciriè, [illegible] preda a un evidente nervosismo, hanno [illegible] molto vivacemente l'arbitro Occelli. Le loro proteste, però, non sono servite a cambiare il verdetto.

In ogni caso, [illegible] evidente che qualcosa nella squadra di Ferrero [illegible] ha funzionato, perchè dopo il tiro progressivo c'erano ancora in palio otto punti, ma i campioni non sono riusciti ad aggiudicarsene che la metà.

Sorprende anche il punteggio che il Dlf Asti ha subito a Saluzzo (4-16), che potrebbe però essere rimediabile in occasione del ritorno. La stessa cosa potrebbe accadere anche all'Autonomi Fossano, battuto a Torino [illegible] La Fissa: i cuneesi sono comunque in grado di ribaltare il risultato nella seconda partita.

A questo punto, appare molto probabile, a riprova della bontà della formula, che si debba andare alla «bella» (da disputarsi domenica) in almeno tre dei quattro incontri che sono in programma sabato (ore 14,30): Dlf Asti-Auxilium Saluzzo; Ucci Pianezza-Tubosider Asti; Ferrero Caudera Ciriacese-Brb Olivetti Ivrea; Autonomi Fossano-La Fissa Torino.

Nell'ultima fase dei play-out, [illegible] Sassi Torino ha posto contro l'Armese un'ipoteca sulla salvezza, che potrebbe [illegible]re tra una settimana in Liguria. Infine, [illegible] Chivasso, la Sommarivese ha conquistato nella finale [illegible] l'Auxilium Saluzzo la promozione [illegible] se-[illegible] A e la qualificazione alla finale scudetto di serie [illegible] [illegible] programma a Bra [illegible] 31 marzo e il 1° aprile.

■ [illegible] E' stata inaugurata a Sansicario, con una gara interregionale cui hanno partecipato circa [illegible] atleti, la pista olimpica di biathlon intitolata al generale Romano. Questi i risultati. Maschili. Ragazzi: 1. A. Scalise; [illegible]. M. Scanarello; 3. E. Basso; 4. M. Basso; 5. [illegible]. Faure. Allievi: 1. A. Berga; 2. [illegible]. Baravalle; [illegible]. A. Gavotto. Aspiranti: 1. F. Tabiadon; 2. A. Tiberi; 3. E. Alberto; 4. Y. Degioanni; 5. M. Bellet. Juniores: 1. T. Valt; 2. I. Trocello; 3. D. Degioanni; 4. W. Gastaldi. Seniores: 1. L. Bortot; 2. A. Fiandino; 3. B. Canavese; 4. A. Faggio. Femminili. Ragazze: 1. L. Traina. Allieve: 1. I. Noussan; 2. O. Rosa; 3. E. Bondon; 4. S. Rosso; 5. C. Roux. Giovani: 1. [illegible]. Fiandino; [illegible]. M. Garnerone; 3. A. Faggio; 4. S. Pucci; 5. C. Bertolacci.

■ **LOTTA** Ai Campionati italiani femminili, le atlete della Sisport Fiat hanno ottenuto un quarto posto con Alessandra Pelà (kg 51), e tre settimi con Valeria Biglia (kg 46), Sara Pelà (kg 51) [illegible] Monica Isabello (kg 56). Nella classifica a squadre, la Sisport Fiat ha chiuso al settimo posto.

■ **CANOTTAGGIO** Si è svolta l'elezione per il Comitato regionale della Fic (Federazione Italiana Canottaggio). Presidente Marco Palma (Cerea); consiglieri Franco Salassa (Caprera), Paolo Ramella (Sisport Fiat), Dino Di Cintio (Armida) e Mariarosa Ribola (Pallanza); consigliere tecnico Danilo Francescon (Caprera) e consigliere atleta Marco Falossi (Esperia).

■ **RUGBY** Nella federazione rugby è stato eletto presidente Frantz Mauthe; consiglieri Ottavio Bonato (Dlf Alessandria), Giulio Li Santi (Valledora), Benedetto Pasqua (Cus Torino), Giorgio Zublena (Biella); consigliere tecni-[illegible] Mattia Basile, e consiglieri atleti Pablo Nicolini (Chieri) [illegible] Giuliano Spaliviero (Volvera).

■ **PESI** Alle elezioni regionali della federpesi tenutesi a Ciriè, [illegible] [illegible] eletto presidente Walter Cerrato; consiglieri: Renato Lombardini, Pier Luigi Valle, Giovanni Olivieri, Nicola Locogliano (tecnico), Daniela Locogliano (atleta). Per il comitato provinciale [illegible] stata nominata presidente Iolan-[illegible] Carrù, responsabili giovanili e pr Claudio Gorgerino e Doriano Prato.

■ **SQUASH** Nel week-end si svolgono al The Gym Squash (corso Trapani 57) [illegible] allo Squash point (via Pinelli 4/a) i campionati italiani individuali NC. Favorito alla vittoria in campo maschile, il torinese Andrea Pistamiglio.

Il maltempo rivoluziona il programma del week-end

[illegible] regionale
[illegible]

La neve ferma nel prossimo fine settimana gran parte dei campionati regionali di calcio. Le uniche a scendere in campo [illegible] le squadre di Eccellenza che alle ore 15 di domenica disputeranno l'ottava giornata di ritorno mentre le compagini [illegible] calcio a 5 di serie C1 e C2 si vedranno impegnate lunedì nella quarta giornata di ritorno. Stop, invece, per i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria, Juniores regionali, calcio femminile più tutta l'attività di settore giovanile fino agli Esordienti fascia B.

I campionati subiranno lo slittamento [illegible] una settimana e così, nel week-end del 10-11 marzo, andrà in [illegible] per tutte le categorie la giornata di campionato saltata domenica 4 marzo.

La neve ha costretto [illegible] rinviare anche l'attesa finale di andata di Coppa Italia Dilettanti tra l'Ovada e il Mathi, le due formazioni [illegible] Promozione giunte all'atto conclusivo della manifestazione.

Sul campo di Ovada già martedì sera si contavano 30 centimetri di neve: la doppia sfida è stata così posticipata a mercoledì 7 (andata [illegible] Ovada) e mercoledì 14 (ritorno a Mathi) con inizio alle ore 15.

Rinviata anche Gassino-Santhià; finale di Coppa Piemonte [illegible] Prima Categoria: il nuovo programma prevede ora l'andata per giovedì [illegible] marzo [illegible] il ritorno giovedì 22 marzo (ore 20,30).

Campionati Giovani a Bardonecchia

Il SuperG è legato al meteo Werner Hell, primo nella Fis potrebbe vincere [illegible] tavolino

La riunione tecnica è stata fatta, stamane si scruterà [illegible] cielo e verrà presa una decisione. I Campionati italiani Giovani in corso di svolgimento a Bardonecchia sono legati [illegible] filo doppio [illegible] condizioni atmosferiche: oggi dovrebbe andare in scena il superG. Se così non sarà, verrà considerata valida [illegible] classifica della gara Fis disputata martedì: in quell'occasione, il migliore della categoria Giovani è stato Werner Hell, diciannovenne carabiniere [illegible] Merano già secondo nella discesa libera che aveva regalato il titolo [illegible] campione a Giorgio Gros. Per quest'ultimo, il superG ha portato in dote un secondo posto da non disprezzare: i 7 centesimi che l'hanno separato da Hell prestano però il fianco [illegible] qualche recriminazione.

Indipendentemente da quanto accadrà oggi, la piccola carovana di sciatori si trasferirà poi [illegible] Sauze d'Oulx dove domani e sabato verranno disputate le gare di slalom gigante e slalom speciale; considerato che correrà sulle nevi di casa, Gros può centrare il bersaglio grosso. Inevitabile anche considerarlo il favorito per il titolo [illegible] combinata, per il quale verranno tenute in considerazione le prove di discesa e slalom. [d. l.]

Fino a lunedì c'è tempo per iscriversi

[illegible] neve e [illegible] che occasione per lanciarsi [illegible]

C'è tempo sino a lunedì [illegible] marzo per iscriversi a «Ghiaccio neve e Rock&Roll», l'iniziativa degli assessorati allo sport di Comune e Provincia di Torino rivolta ai Ragazzi del 2006. Per tre domeniche (11-18-25 marzo) si potranno sperimentare le discipline sportive invernali nelle stazioni di Sestriere, Bardonecchia, Prali, Pragelato e Usseglio. I posti complessivi per le attività sulla neve s[illegible] 1400 (700 per lo sci alpino, 600 sci di fondo, 100 snowboard), 2000 quelli disponibili per il ghiaccio. A coloro che s'iscrivono alla proposta Neve viene richiesta una quota di 30 mila lire, comprensiva di trasporto, materiale, ski-pass [illegible] maestri qualificati, mentre per [illegible] opta per il ghiaccio il contributo da versare è di 10 mila lire e prevede [illegible] ingressi al Palaghiaccio di Torino Esposizione (dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17,30) oltre all'uso dei pattini. I corsi di sci sono destinati ai principianti.

Le iscrizioni [illegible] effettuano presso lo Sportello dei Ragazzi [illegible] 2006 (via San Francesco da Paola 3H), inviando [illegible] e-mail con i dati anagrafici (neverock@ragazzidel2006.it) oppure telefonando ai numeri 011-4434407,4434414; 800104664 specificando l'ordine di preferenza (per la neve) fra discese, fondo e snowboard. [s. g.]

TEATRI

AUDITORIUM "G. AGN[illegible]" del Lingotto - via Nizza 280, [illegible] - ore [illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] 16° Concerto Stagione Sinfonica [illegible] Georges Pretre [illegible], Musorgskij - Quadri di un'esposizione (orchestrazione di Maurice Ravel), Stravinskij - L'oiseau de feu, suite dal balletto op.20. Ravel - Bolero Poltrona L.60.000-ingresso L.35.000-ridotto giovani L.18.000. Per informazioni: tel 011.810.4653-810.4961.

[illegible]

[illegible] 4477171: stasera [illegible] mincia.

BEVERLY HILLS Santhià li salotto del liscio 0161-935243-987103: questa sera Carnevale [illegible] la grande orchestra Daniele Cordani e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

[illegible]UB [illegible] c. M. D'Azeglio [illegible] Tel. 011/669.9560: 15,30 Blue Moon. 21 Liscio DOC by [illegible] Sirotto Band.

DU PARC "Giardinireali" Tel. 011 [illegible]: h. 21,15 [illegible] ritorno [illegible] Pur[illegible] "trente et quarante" orc+dj+pizza+piccantelli.

GARDEN DANZE 6603443: H. 15 Laura c'è...h. 21 insieme al tango argentino.

LA LUCCIOLA [illegible] Taranto [illegible] T. [illegible]: 21 [illegible] ingr. Omaggio dame e [illegible].

PATIO+INVIDIA: ore [illegible] Tel.661.4841. [illegible]: orch. Cinzia ore 21.

TROCADERO NIGHT CLUB Via A. Doria n. 9: aperto tutte le sere [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE CLUB 011.836331: R. Rampinelli
G. BIASUTTI: [illegible]. 6. Segni incrociati da Accardi... a Ottillo.
DAVICO: [illegible] Giovannini.
FOGLIATO: Giovanni Soggio Merzel.
PIRRA: "La donna nell'arte russa".

LE TV

TELESTAR
6.30 Le Sole, TF; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme, Programma musicale; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 20.30 Per favore non mangiate le margherite, Telefilm; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[illegible]
7.30 Tg 4, Notiziario; [illegible] Videomagia; 10.00 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Fun Tv; 19.30 Tg 4, Notiziario; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg 4, No[illegible] 23.50 Fun Tv; 24.00 Auto della settimana.

TELECITY
6.00 Tg 7; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg7; 13.30 Cartoni [illegible] 14.30 [illegible] Heelers, TF; 17.30 Wishbone, TF; [illegible] L'incredibile Hulk, TF; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantacalcio news; 19.45 Cartoni; 20.45 **Film**; 22.45 Diretta stadio; 1.50 Andiamo al cinema.

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie, Informazione; 8.30 Autoexpo, Rubrica; 9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Cartoni animati; 13.15 La cucina vegetariana, Televendite; 13.30 Autoexpo, Rubrica; 14.15 Videogruppo [illegible] voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; [illegible] Videonotizie; [illegible] Rubrica sportiva; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo, Rubrica; 0.30 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

[illegible]
8.00 Rosa de Lejos, TN; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali; 16.30 Madame Iside; 19.00 Cavallo matto; 19.15 Cronache regionali; 21.00 **Film**; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Sottorete; 23.15 Ski maga[illegible]; 23.45 Auto della settimana.

[illegible] TV
6.30 Made in Italy; 7.00 Le auto della settimana; 8.00 Fun Tv; 8.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.00 La terra e il sole; 12.15 Musica e ballo; 13.30 Stream news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4, Notiziario; 19.30 Stream news; 20.00 Italia domanda; 20.45 Al lupo al lupo; 22.30 [illegible] Speciale Valle D'Aosta; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notizie; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 14.30 N. 12 la maratona; 16.30 Music on line; 19.20 Tg Time notizie; 20.30 Napoli che passione; 22.20 Tg Time n[illegible]; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
6.00 I[illegible], musicale; 6.30 Fiore all'occhiello, Cabaret; 7.00 Cartone animato; 7.30 Stellina, Telenovela; 12.15 Sanford and [illegible], [illegible]film; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica d'attualità; 20.15 Telenews, Informazione; 20.35 Musica e big; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.30 TG, notiziario; 12.05 Cover; 12.30 Con i piedi per terra; 13.30 Ita[illegible] Oh!; 19.20 Eventi; 20.00 Copertina, Testata di moda, attualità e costume condotta da A. [illegible]; 20.30 **Film**; 23.30 **Film**; 1.00 T-Time.

RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartoni animati; 12.30 Programma di liscio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); [illegible] Consigli per [illegible] acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
7.00 D...come [illegible]; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero delle mele, Telefilm; 18.30 Gli errori giudiziari, Telefilm; 18.50 Paesi e città, Documentario; 19.[illegible] Cartone animato; 20.30 Telenews; 20.50 The sweeney - [illegible] da quattro soldi, TF; 0.30 Sketch, cabaret.

G.R.P.
7.00 Avvenimenti; 13.00 Vivere Torino; 13.30 Av[illegible]; 18.00 Scoop, Telefilm; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; [illegible].15 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 22.55 Monitor flash.

[illegible]
13.05 La grande vallata, Telefilm; 14.00 J-Tv, Programma per ragazzi; 15.00 **Film**; [illegible] La grande vallata, Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 [illegible] 7/Meteo/Oroscopo; 20.40 **Film**; 22.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 23.05 [illegible].

INTV
7.00 The box; 8.00 Intv News; 9.30 Rosa de Lejos, Telenovela; 13.30 Videoone; 18.30 C[illegible] animati; 20.15 Non solo News; 20.30 Rosa de Lejos, Telenovela; 21.30 [illegible] Tv; 22.00 Hard Trek; 1.00 The Box.

[illegible]
9.00 Concerto; 10.30 Vita della Chiesa, a cura di Antonio Labanca; 12.30 Vivendo parlando, Talk-show; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 **Cuore**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale, Notiziario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Mosaico; 20.35 Notiziario E.N.S.; 21.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Concerto; 10.30 Vita della Chiesa, a cura di Antonio Labanca; 12.00 Vivendo parlando, Talk-show; 14.00 Tg locale; 16.00 Il regionale; 16.15 **Cuore**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Tg Salute; 20.20 Tg[illegible] 20.35 Notiziario E.N.S.; 21.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 22.30 Mosaico; 23.00 Tg locale; 23.15 Scusi lei.

[illegible]
7.30 Cartoni animati; 11.30 Tuttosanremo; 12.15 Piemonte Tv Press; 13.00 D... come donna, Rubrica; 18.30 51° Festival della Musica Italiana, collegamenti in diretta; 19.15 Telenews; 19.40 Cartoni animati; [illegible] 51° Festival della Musica Italiana, colleg[illegible]; 23.00 [illegible] big; 1.45 **Film**.

[illegible]
[illegible] Cartoni animati; 13.30 Speciale auto; 14.30 Piemonte giorno e notte; 15.00 Cartoni animati; 15.30 The Box; 17.00 Linea alla regia; 17.30 J-Tv, Programma per ragazzi; 19.00 Tg9 Rete news; 19.20 Speciale auto; 20.30 **Bob, Carol, Ted e Alice** Film; 22.15 Telegiornale/Meteo/Oroscopo; 22.45 Linea alla regia; 23.05 Telefilm; 23.40 Speciale auto; 1.[illegible].

[illegible]
8.30 Fill Optional; 9.00 Okey Motori; 9.30 A.D. Kronos; 11.00 Auto d'oggi; 11.50 Autoccasioni; 12.30 Okey Motori; 15.30 Motori non stop; [illegible] Auto d'oggi; [illegible].50 Autoccasioni; 18.15 Hard Trek - Sport estremo; 19.30 A.D. Kronos; 20.00 Autoccasioni; 20.30 Motori non stop; [illegible].00 Auto d'oggi; 23.20 Okey Motori; 23.40 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL 6 MARZO E IL 10 IL CONDUTTORE TERRA' UN SEMINARIO

Il Piero Angela pianista diventa padrino del Festival Jazz a Ivrea

Tempo di jazz a Ivrea dove dal [illegible] al [illegible] marzo si svolge la XXI edizione dell'EuroJazz Festival. Padrino della manifestazione, promossa dalla Provincia di Torino, Comune di Ivrea e patrocinata [illegible] Regione Piemonte, Piero Angela, il famoso documentarista scientifico televisivo, grande cultore di jazz e bravo musicista di pianoforte. Sarà lui a presentare le serate eporediesi e a tenere un seminario sull'improvvisazione jazzistica nel pomeriggio di sabato 10 marzo al Teatro Giacosa (ingresso gratuito). Come ormai consuetudine il Festival ha un prologo di tre date in altrettanti Comuni del Torinese. Si comincia il 6 marzo al Teatro Garybaldi di Settimo con il concerto della Gianpaolo Petrini Big Band, formazione che propone [illegible] repertorio classico di Ellington, Basie, Miller, il funky di Zawinul e la latin salsa di Gillespie e Camilo. La sera successiva tappa nella elegante cornice del Circolo Sociale di Pinerolo, dove suona l'Italian Saxes Ensemble. Si tratta di un gruppo di cinque sassofonisti ben sostenuto da una sezione con Andrea Pozza al piano, Nicola Muresu al basso, Alessandro Minetto alla batteria e l'ospite Tom Kirkpatrick alla tromba. L'8 marzo tocca a Gianni Basso con il suo quartetto salire sul palco del Teatro Perempruner di Grugliasco. Il sassofonista astigiano è affiancato da Alvin Queen alla batteria, Patricia Lebeugle al contrabbasso e Pozza al piano. La rassegna [illegible] nel [illegible] le due [illegible] nell'ottocentesco Giacosa di Ivrea quando il [illegible] suona il Jazzinaria Quartet con Emanuele Cisi e a seguire le note dell'Orchestre National de Jazz de France diretta da Paolo Damiani. Il progetto Jazzinaria [illegible] Luigi Martinale al piano, Paolo Franciscone alla batteria, Stefano Risso al contrabbasso, la vocalist Laura Cavallero e Cisi al sax, il uno dei momenti più attesi dal pubblico che avrà la possibilità di riascoltare le più belle canzoni italiane degli anni Trenta e Quaranta. Gran finale [illegible] sera [illegible] 10 [illegible] Gianni Basso Quartetto e subito dopo [illegible] Foster Quintet, con il celebre compositore e arrangiatore dell'orchestra di Count Basie. Tutti gli spettacoli cominciano alle 21, ingressi per le prime tre serate a 15 mila lire, i concerti a Ivrea costano 25 mila lire a sera (45 mila lire la formula abbonamento per 2 sere, riduzioni per soci AICS e Aiace). Organizzano l'AICS Provinciale di Torino e l'Associazione Contromusica, direzione artistica affidata a Sergio Ramella. Biglietti già in prevendita, info 011/561.70.45.

[m. pr.]

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino. [Ambrosio, Empire, Reposi]

[illegible] Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta. [Studio Ritz]

[illegible] FELICE. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo [illegible] attori teatrali che cercano di mettere in scena «Cyrano de Bergerac». [Kong]

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso». [Eliseo, Doria]

[illegible] SLEALE. Drammatico. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffa (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei. [Reposi, Massimo]

LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67; arrivato a casa [illegible] compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri. [Erba, Etoile]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana. [Chaplin]

[illegible] Commedia. [illegible] film di Joel Schumacher il divo Robert De Niro è un ex marine che non tollera il vicino di casa Drag [illegible] ma sarà da lui curato quando verrà colpito da un ictus. [Capitol, Nazionale]

GOSTANZA DA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana del 1594 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria. [Due Giardini]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese. [Centrale]

[illegible] Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi. [illegible], Eliseo, Fero, Lux]

KRAMPACK. Commedia. Dalla Spagna arriva sugli schermi italiani questa premiata storia di due sedicenni che rimangono al mare senza genitori e cominciano a corteggiare due ragazze. [King]

OGNI LASCIATO E' PERSO. Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi. [Valentino]

IL 6° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un [illegible] pilota di guerra che scopre di [illegible] stato clonato e reagisce. [Nazionale]

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Il [illegible] film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un [illegible] di affari [illegible] ormai da [illegible] si è trasferito in città ed è costretto a tornare nel paese dove è nato per la morte del padre, maestro del villaggio. [Massimo]

[illegible] FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata. [Reposi]

[illegible] E IL DRAGONE. Fantasy. Il [illegible] film di Ang Lee è ambientato agli [illegible] dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. [Eliseo, Romano]

TI PRESENTO [illegible]. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata. [Reposi, Arlecchino]

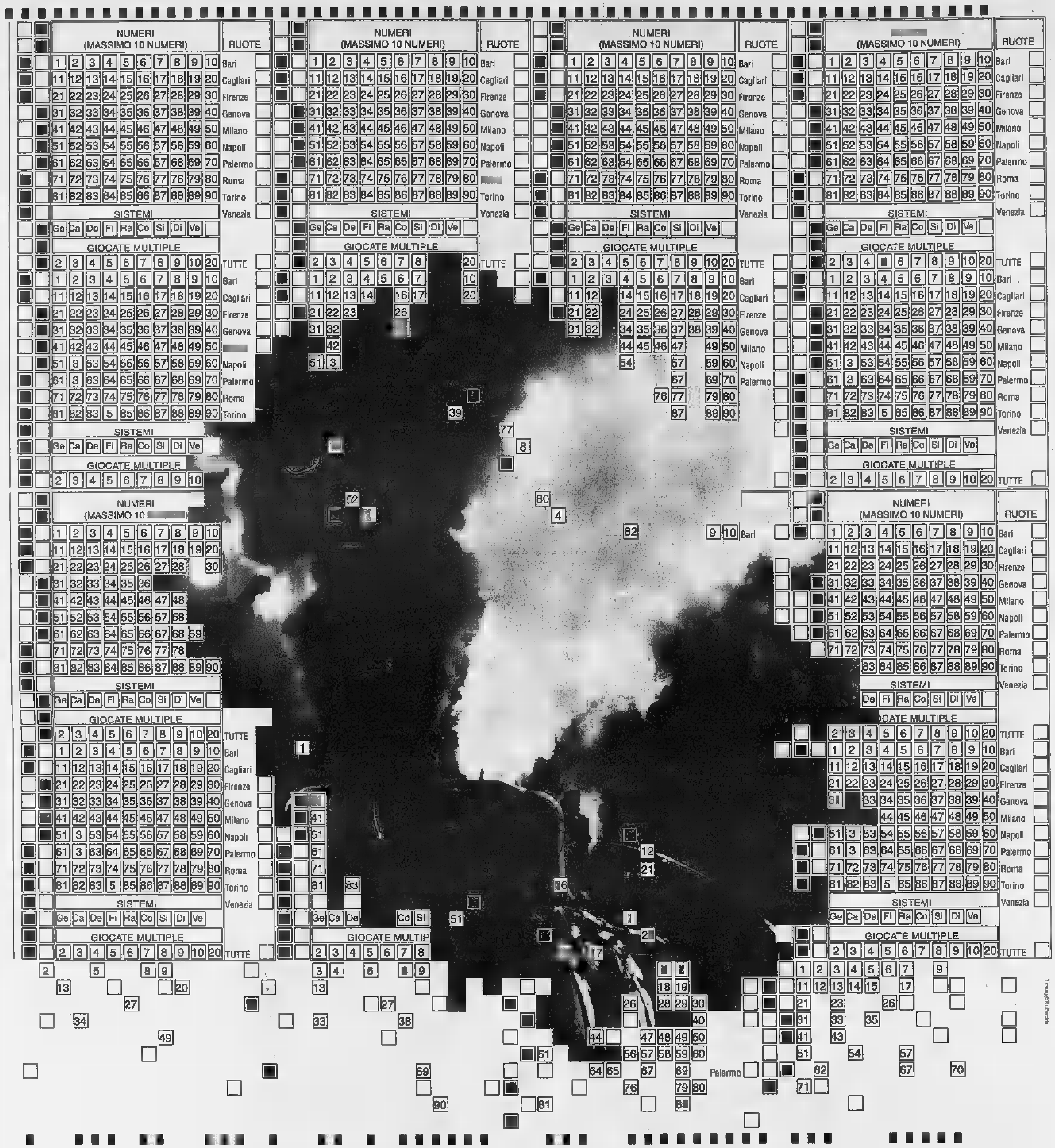
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come [illegible] mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), [illegible] intrecciano le loro esistenze. [Ambrosio, Chaplin 1, Olimpia, Reposi]

UNA [illegible] LUNGA NOTTE D'AMORE. Drammatico. Girato a Torino, il nuovo film di Luciano Emmer si basa su sei storie d'amore che s'intrecciano nella notte più lunga dell'anno. [Due Giardini]

VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a [illegible] la sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in una caverna di ghiaccio. Dirige Martin Campbell («007 - Goldeneye»). [Adua, Arlecchino, Vittoria]

LA VILLE [illegible] Drammatico. Il [illegible] di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi. [Accademia]

WHAT [illegible] Commedia. [illegible] Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero [illegible] donne. [Ambrosio, Clock, Fiamma, Olimpia, Actor's]


NUMERI (MASSIMO 10 NUMERI)
RUOTE
Bari
Cagliari
Firenze
Genova
Milano
Napoli
Palermo
Roma
Torino
Venezia
SISTEMI
GIOCATE MULTIPLE
TUTTE

VARATE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI



1999

29 [illegible] — Il Senato approva in via definitiva la legge costituzionale per il voto degli italiani all'estero

10 [illegible] — Approvata a Montecitorio la legge sul «giusto processo». I voti a favore sono 522 [illegible]

12 [illegible] — Il Senato approva la legge di riforma costituzionale che consente l'elezione diretta dei presidenti delle regioni

2000

18 OTTOBRE — Passa alla Camera la legge costituzionale che fissa il numero dei rappresentanti eletti in Parlamento degli italiani all'estero: 12 deputati e sei senatori

25 OTTOBRE — La Camera approva in via definitiva il nuovo sistema elettorale per le regioni a statuto speciale



«Precedente pericoloso, faremo lo stesso»

Berlusconi: la Costituzione si può cambiare con 4 voti di maggioranza

Ugo Magri
ROMA

Era arrivato a Montecitorio alle sette di [illegible] con l'aria allegra [illegible] chi si reca a pagare una cambiale. Mancavano pochi minuti alla conta sul federalismo, e Silvio Berlusconi già sapeva come sarebbe andata a finire: «Se siamo qui a votare, vorrà dire che quelli *(il centrosinistra, ndr)* hanno fatto i loro calcoli, quindi [illegible] credo che accadrà niente di [illegible] rispetto alle previsioni». Intuizione presto rivelatasi esatta, perché questa battaglia che non era in cima alle priorità del Cavaliere, e che Berlusconi ha combattuto solo per [illegible] far torto al suo alleato Bossi, s'è conclusa [illegible] una doppia batosta. Primo, restituisce alla maggioranza il diritto di considerarsi tale. Di conseguenza, riapre il tormentone sulla data delle elezioni che, [illegible] la maggioranza [illegible] per qualche settimana ancora, dal 13 maggio potrebbe slittare al 20 o al 27, chissà...

Poi, come in ogni cosa, si possono trovare anche i lati positivi di una sconfitta. [illegible] Berlusconi, dopo un duetto con Gianfranco Fini («Parla tu», «No tu che [illegible] un grande comunicatore, io al massimo [illegible] operaio»), ne ha indicato uno abbastanza plausibile: il «precedente». Vale a dire la rottura del sacro tabù secondo cui la Costituzione si può cambiare solo d'intesa tra maggioranza e opposizione. Per mezzo secolo era stato così, da ieri è stata imposta un'altra regola che varrà negli anni a venire. «La Costituzione», per dirla [illegible] le parole pronunciate a caldo dal Cavaliere, «d'ora in avanti si può cambiare con quattro soli voti di maggioranza». Poiché nella Casa delle libertà [illegible] abbastanza sicuri di dominare il prossimo Parlamento, la svolta di ieri li fa sentire liberi da ogni scrupolo nei confronti di quella che considerano la futura opposizione. «Noi», è sempre Berlusconi che si sfoga all'uscita dall'aula, «cercheremo sempre un vasto consenso sulle riforme costituzionali, ma ove il consenso non [illegible] ci appelleremo a questo precedente fondamentale nella storia della Repubblica».

Da qui ad annunciare che «la sinistra [illegible] ne pentirà amaramente», il passo è breve. Fini l'ha detto con tono quasi profetico: «Coloro che hanno esultato dopo aver appreso l'esito della votazione si renderanno conto, nel prossimo Parlamento, di quanto sia stata ingiustificata e controproducente l'iste-[illegible] esaltazione di questa [illegible]. Appuntamento, insomma, «tra qualche mese», quando scatterà la Vendetta. Nulla [illegible] salverà di quello che il centrosinistra ha costruito [illegible] questo fine legislatura. Cambierà l'equilibrio politi-[illegible] e «tutte queste [illegible] saranno riviste da noi», ha promesso Berlusconi, «dalla legge sul conflitto d'interessi, al federalismo, alla scuola... Rifaremo tutto daccapo, e saremo a ciò autorizzati da una maggioranza molto più vasta di quattro voti». Umberto Bossi, che ieri non s'è fatto vedere alla Camera, annuncia sfracelli: «Con questa roba *(la legge sul federalismo, ndr)* la sinistra firma soltanto la fine ingloriosa della sua storia».

In attesa della palingenesi futura, tuttavia, il ceffone di ieri brucia eccome. Bisogna dare atto a Berlusconi di [illegible] aver fatto nulla per nasconderlo e anzi, volendo sottolineare a fini mediatici [illegible] gravità dello «strappo», di [illegible] reagito [illegible] toni forti. «Un atto antidemocratico di assoluta arroganza», l'ha definito. Ha parlato di «spudoratezza assoluta», di «inde-[illegible]» e di «cialtroneria» di chi, nel centrosinistra, lo accusava di voler [illegible]biare la Costituzione a colpi di maggioranza, «mentre erano proprio loro che si accingevano a farlo sul federalismo».

Qui il Cavaliere ha piazzato l'immagine della marmellata: «E' [illegible] [illegible] qualcuno accusasse un altro di volerla rubare, mentre proprio lui ha le [illegible] dentro il barattolo». L'indignazione è ai livelli di guardia, cosicché per ira o per calcolo è confermato che [illegible] ci [illegible] dibattito con Francesco Rutelli.

Ora l'attenzione è tutta concentrata sulle prossime [illegible] dell'avversario. A parole, l'ipotesi che slitti il giorno del giudizio elettorale non suscita allarme. Fini anzi ostenta sicurezza. «Per [illegible] possono votare anche a luglio... Più si va avanti e più si dimostra che Rutelli è ineleggibile». Però intanto Forza Italia si prepara al p[illegible]io. Il congresso nazionale, che doveva tenersi ai primi di aprile, è già [illegible] spostato al 27 e 28, salvo ulteriore rinvio.



Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi [illegible] il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

IL CAVALIERE «CAMBIEREMO TUTTO QUELLO CHE HANNO FATTO»

E la destra prepara la riscossa

Pisanu: da Telecom al Bingo, sarà guerra

[illegible]
Augusto Minzolini
ROMA

L'ESITO di quel voto [illegible] ha fatto passare una riforma costituzionale importante come il federalismo in un Parlamento spaccato a metà è di quelli che si potevano [illegible] prevedere, ma che fanno lo [illegible] male a chi ne esce sconfitto. Sulle facce dei parlamentari del centrodestra questo schiaffo ricevuto alla vigilia della campagna elettorale, brucia. Walter Veltroni può anche ripetere e ripetere a Gianfranco Fini in un'ala del Transatlantico che «è andato bene», che «tutti ci possono stare», che «questo non significa che la legislatura andrà avanti perché non bisogna creare tensioni esagerate», che «le Camere [illegible] sciolte nella prima decade di maggio e si voterà il 13 maggio o giù di lì». Messaggi di pace che cadono nel nulla. Ormai la frittata è fatta.

Quello che è [illegible] ieri è diventato per il centrodestra un affronto e, soprattutto, un precedente: se in questa legislatura si è potuto cambiare la Costituzione con una maggioranza di quattro voti, nulla impedisce a chi sarà [illegible]ranza nella prossima legislatura di fare lo stesso. «Proprio non mi aspettavo che arrivassero a questo punto - ripete Silvio Berlusconi - vorrà dire che noi dopo le prossime ele-[illegible] che vinceremo, faremo lo stesso. Se saranno d'accordo bene, altrimenti anche noi voteremo, chessò, la riforma presidenziale a maggioranza, una maggioranza che sarà sicuramente superiore alla loro. E, ovviamente, modifichere-[illegible] tutto quello che hanno approvato in questi mesi contro di [illegible]: dalla legge sugli spot, alla riforma della scuola, al federalismo...».

Siamo ormai alle dichiarazioni di guerra. Si può dire che con il voto ieri si sono aperte ufficialmente le ostilità della campagna elettorale che darà [illegible] [illegible] il [illegible] quattordicesi-[illegible] Parlamento. E se ne vedranno tante. A Rutelli, che ha fortissimamente voluto questa prova di forza, il centrodestra vuole dare una risposta all'altezza.

In [illegible] angolo di Montecitorio, Beppe Pisanu elenca gli argomenti di guerra del Polo. Per la coda [illegible] questa legislatura e per la prossima. E gli armamenti che [illegible] in [illegible] po [illegible] impressionanti, i missili sono puntati contro tutti, un'arma di pressione per oggi e domani: ci sarà la ritorsione sulla modifica della Costituzione [illegible] ma anche il capitolo dei presunti scandali, l'affaire Telecom Serbia, [illegible] privatizzazione del colosso delle telecomunicazioni, addirittura il Bingo. «Qui lo dico e qui lo [illegible] e [illegible] lo scrive dirò che sono balle - premette il capogruppo di Forza Italia - ma sulla privatizzazione e sulle tangenti Telecom c'è stata una guerra tra bande dell'Ulivo, tra Prodi e D'Alema. Ma guardi i dirigenti delle grandi aziende di Stato di questi anni, non sono stati tutti uomini vicini a Palazzo Chigi? Eppoi di quella storia di cui parlano tutti, di quella tangente di cinquecento miliardi che dico-[illegible] sia girata nella privatizzazione della Telecom, nel [illegible]trosinistra [illegible] [illegible] sanno proprio niente? Bisogna indagare. La prossima settimana voteremo in aula [illegible] risoluzione che pone al governo dei quesiti [illegible] Telecom serba e domani presenterò un disegno di legge che chiede l'istituzione di una Commissione d'inchiesta. Lo presentiamo domani e lo ripresenteremo anche nella prossima legislatura. Questo è sicuro».

> «Sulla privatizzazione e sulle tangenti con Belgrado c'è stata una guerra fra bande nell'Ulivo»

> «Ora presenterò un disegno di legge per istituire una Commissione di inchiesta»

Pisanu parla mentre si aprono le bocche dei silos che custodiscono i missili nucleari del Polo. «Ad esempio, su Telecom serba - spiega - c'è qualcosa di poco chiaro. Lì c'è una tangente in [illegible] affare di 1500 miliardi che viene pagata da una piccolissima società del gruppo Telecom, in contanti, precisamente marchi tedeschi che vengono stipati in sacchi di [illegible]. E la Prima Repubblica ci insegna che quando c'è un affare così si pagano tangenti e si sa dove arrivano. Il 20% di quell'affare servì a Milosevic per pagare le pensioni, un'altra parte per finanziare la guerra e un'altra parte, sono parole sue, è finita nelle tasche "di quei mafiosi di italiani". Sembra la ripetizione dello scandalo Eni-Petromin: soldi che partono dall'Italia e tornano in Italia. E di quei benedetti soldi non [illegible] [illegible] nessuno, né i dirigenti Telecom di allora, né il ministro degli Esteri, né quello del Commercio Estero, né il presidente del Consiglio. Ma su! Vedrete che alla fine qualcosa verrà fuori perché ci sono dei giudici che sono in buoni rapporti [illegible] gente a stelle e strisce».

Pisanu parla con foga. Si ferma solo per riprendere fiato. Poi torna alla carica. «Questa storia è la cronaca vera di ciò che è [illegible] in questi anni. Sono le vicende che hanno scandito le loro guerre interne. Ad esempio, vi ricordate come è andata la privatizzazione Telecom? Secondo [illegible] questa storia dell'affaire Telecomserba è servita ad aprire la strada ai "capitani coraggiosi", ai vari Colaninno. Questo è il punto, altroché storie. Vedrete il centrosinistra finirà sulle tangenti a Milosevic, e sul Bingo».

Si può pensare che quella [illegible] Pisanu sia solo la reazione pugnace ad una sconfitta mal digerita. Forse è [illegible]. Ma il capogruppo azzurro [illegible] le mani avanti. «Guardi [illegible] ci siamo mobilitati né noi, né loro per questo voto. Loro votando il federalismo ci hanno tolto le castagne dal fuoco su un tema delicato. Non credo che torneremo su questo argomento nella prossima legislatura. In più ci hanno fornito un precedente: d'ora in avanti si potrà riformare la Costituzione a maggioranza, istituire l'elezione diretta del Presidente della Repubblica a maggioranza. Si ricordi che chi di art. 138 ferisce, di art. 138 perisce».

In Transatlantico sono ricomparsi tanti personaggi in cerca di collegi e «ammalati» della politica

Le anime perse di una legislatura terminale

Filippo Ceccarelli

BICOCCHI, forse: [illegible] omino [illegible] gli occhiali, l'unico sopravvissuto del Patto Segni. E Veneto, quello di D'Antoni. Poi forse De Franciscis, pure di Democrazia europea. L'Ape [illegible] per [illegible]. Veltri invece ha [illegible] sì, e sì ha votato pure Di Capua, che l'ha pure annunciato in aula all'ultimo minuto: [illegible] po' curvo, con quei due foglietti stropicciati in [illegible] si guardava attorno prima di sbuffare nel microfono la sospiratissima «riflessione sulla necessità della [illegible] collocazione»...

E così ha vinto il centrosinistra: a spizzichi e bocconi, senza una [illegible] logica politica, regalandosi l'ultimo brivido della [illegible] legislatura. Ha [illegible] per quattro voti, ancora abbastanza misteriosi, comunque tali da suscitare, a caldo, l'incerto censimento di cui sopra; il destino di una riforma affidato per qualche secondo a figure sconosciute al grande pubblico, figli perfino innocenti della frammentazione, rappresentanti - se ci fosse ancora qualcosa da rappresentare - di partiti monchi, stenti, improvvisati, rintronati.

Malinconico Transatlantico di fine stagione. Il fedelismo non riesce a scaldarlo; solo i collegi, ovvero l'imminente distribuzione delle candidature, concede un minimo di potere elettrizzante. Per l'occasione si sono rifatti vivi personaggi di ieri e dell'altroieri, ammalati di politica: l'ottimo Nicolazzi, l'indimenticato sindaco di Roma Signorello, detto «Pennacchione», e poi Cicchitto, Giovannino Negri, Bonsignore, Michelangelo Agrusti, che fa il lobbista.



L'altroieri a Montecitorio è comparsa anche Cicciolina [illegible] vestita di [illegible] l'unica pornostar eletta al Parlamento



Molte le presenze di personaggi del passato, richiamati da una seduta «con il brivido», [illegible] l'ex ministro Psdi Franco Nicolazzi

> Quei voti in più per la riforma sono venuti da due dipietristi [illegible] dantoniano e l'ultimo superstite dei «pattisti» di Mario Segni

Raccontano che l'altroieri, a Montecitorio, ha [illegible] una apparizione pure Cicciolina, bellissima, [illegible] di velluto blu. La politica italiana ha rimosso la sua presenza; [illegible] se l'elezione di [illegible] pornostar non fosse stato un bastevole presagio [illegible] [illegible] [illegible] incombente. Ma ieri sera, purtroppo, l'onorevole Staller non c'era.

C'erano [illegible] le tante anime perse di una legislatura allo stato terminale. Chi [illegible] più Meluzzi? Eppure, proprio lui, sembrava allegro. Ha recato in dono a De Mita una copia [illegible] [illegible] ultimo libro dal titolo *«Neo-monasteri e ri-evoluzioni. Utopia, comunità e spiritualità nell'era della new economy»*. E Ciriaco, in gran forma, l'ha gratificato di un paio di vasche «a braccetto». Richiesto di un parere sullo stato dell'animo [illegible] suoi colleghi, Meluzzi, che è [illegible] psicologo, ha risposto: «Agitati e immobili. In stato di avvitamen-[illegible]».

La Pivetti, in aula, s'è seccata: «Ragazzi, che chiasso!». Pure lei c'è da capire chi la presenterà. E' a rischio l'ex leghista di Rinnovamento, Petrini. [illegible] a rischio Bordon, democratico contro la Margherita, che si agita sempre. Dall'elefantino in poi, Taradash appare un po' immalinconito; Calderisi un tantino smarrito; Stajano, già diniano, è pallido; Cutrufo, cidiù, rassegnato; il cossighiano Sanza, sospettoso, in [illegible] angolo; Savelli, che non [illegible] [illegible] più [illegible] chi sta, guarda [illegible] davanti a sé; Rebuffa fa lo spiritoso.

Per qualche ora, la giornata, la riforma federalista, la sorte della legislatura, insomma tutto è rimasto appeso alle scelte dell'onorevole Acierno, commerciante di mobili palermitano, eletto [illegible] Forza Italia. Eletto, perché poi è uscito dal movimento berlusconiano per fondare il movimento «Per la Sicilia» e confluire nel Partito siciliano d'Azione. Di qui [illegible] è spostato nell'Udr, pronto a seguire Mastella nell'Udeur. Dall'Udeur si è distaccato in occasione del varo del secondo governo D'Alema. «Il messaggio che passerà - ha fatto presente in tale [illegible] - è che ho rotto con l'Udeur perché non [illegible] andato a fare il sottosegretario. Invece i motivi [illegible] altri e l'ho dimostrato, credo, in questi anni di lavoro in Parlamento, a prescindere dalle cariche». Nel marzo del 2000 ha aderito al Movimento sociale Fiamma tricolore.

Per tutto il giorno, ieri, ha fatto credere che avrebbe votato sì al federalismo. Poi, «convintamente», ha detto il proprio no. Per un attimo la tv a circuito chiuso ha mostrato il presidente Violante che sorrideva, a braccia conserte. Ma il voto di Acierno non è stato determinante. Nulla più appare veramente determinante a Montecitorio.

CHE DARANNO PIU' POTERI ALLE REGIONI

SUSSIDIARIETA' L'articolo 118 della Costituzione introduce i principi di sussidiarietà verticale (o istituzionale) e orizzontale (o sociale). Più poteri alle autonomie locali e maggiore responsabilizzazione della società civile nella gestione dei servizi pubblici

NUOVI [illegible] REGIONI Crescono i poteri delle regioni su istruzione e ambiente, [illegible] più le autonomie avranno il compito di organizzare i giudici di pace

[illegible] AUTONOMIE LOCALI Maggiore coordinamento tra comuni e province della [illegible] regione con il consiglio delle autonomie locali. [illegible] ai commissario governativo

ROMA [illegible] Conferito alla città di Roma lo status di «Capitale della Repubblica»

BILINGUISMO Il nuovo articolo 116 introduce il nome bilingue per il Trentino Alto Adige/Sud Tirol e [illegible] la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

POTERI [illegible] ALLE [illegible] Il nuovo articolo 117 conferisce competenza esclusiva per materia allo Stato e residuale alle Regioni

[illegible] Gli enti locali possono applicare tributi propri, in più [illegible] chiamati a compartecipare al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio

Il federalismo, prima vittoria di Rutelli

Il candidato premier ha raccolto la sfida: andiamo al voto

Maria Teresa Meli

[illegible]

> Veltroni: «Hanno voluto la prova di forza e hanno perso. La riforma l'ha fatta il centrosinistra»

> Ora nell'Ulivo c'è chi vuole lo scioglimento dopo il sì del Senato e chi preferisce prolungare la legislatura

«Un mio amico ha una teoria». Mentre i deputati sciamano via dall'aula dopo [illegible] dell'Ulivo sul federalismo, che è passato alla Camera con [illegible] voti, quattro più del necessario, e e gli esponenti della Casa delle Libertà minacciano di riformare la Costituzione a colpi di maggioranza anche loro, nella prossima legislatura, Pierluigi Castagnetti, nel Transatlantico di Montecitorio, fornisce la spiegazione che [illegible] compagno di partito ha dato del successo d'immagine che questo voto ha portato a Francesco Rutelli. Nell'emiciclo [illegible] si è ancora spenta l'eco [illegible] grida dei parlamentari dell'Ulivo, che hanno salutato con [illegible] tifo da stadio, urlando "libertà, libertà", l'approvazione del provvedimento, che già fioriscono le interpretazioni dell'esito della giornata. Una più generale, riguarda la data dello scioglimento: a questo punto sarà l'8 o il 9 marzo, o piuttosto il 23 di quello [illegible] mese, dopo il ritorno di Ciampi dall'Argentina, visto che, come dice il ministro Maccanico, «la legislatura non è finita»? L'altra, [illegible] interna al centrosinistra, riguarda Rutelli, che è uscito vittorioso da questo braccio di ferro voluto [illegible] intensamente. Ma l'amico del segretario Ppi, sul candidato premier dell'Ulivo, ha un'altra versione: questione di fortuna.

Una [illegible] che, e [illegible] prima, può sembrare alquanto bislacca, giacché l'esito di quel voto è stato fortemente cercato. Dalla mattina Rutelli interrogava ansiosamente i capigruppo della maggioranza: «Siete sicuri dei numeri?», chiedeva ripetutamente. E quelli sorridevano e, per quanto [illegible] spine [illegible] lo sarebbe chiunque in simili frangenti, rispondevano all'unisono: «Sì, abbiamo quattro voti di scarto». Ogni deputato dell'Ulivo era stato richiamato all'ordine. A Marida Bolognesi che aveva [illegible] di febbre era stata data una sbrigativa prescrizione medica: prendi la Novalgina alle sei e presentati alle sei e mezzo per il voto. Anche Occhetto, presente, [illegible] influenzato. E non ha voluto mancare questo appuntamento nemmeno la costituziana Santoli, gravemente malata. Venivano poi opportunamente blanditi e conquistati i quattro voti in più: quelli dei dipietristi Di Capua e Veltri, del dantoniano Veneto e del pattista Bicocchi.

E allora che c'entra la fortuna di Rutelli? Stando a sentire i capigruppo, [illegible] come ha riconosciuto [illegible] che il segretario Ds Veltroni, [illegible] stati i veri artefici di quel che è accaduto, perché, grazie a loro, «il federalismo, [illegible] Italia l'ha fatto il centrosinistra», si capisce, da mezze frasi e semi-ammissioni, che un pizzico di fortuna c'entra. Già, nel vertice dell'Ulivo [illegible] sera, il [illegible]ato premier aveva sposato la linea della prudenza di D'Alema e Amato: niente voto. Però, finita quella riunione, erano partite le proteste dei presidenti dei deputati [illegible] maggi[illegible] e anche Violante aveva fatto sentire la sua voce. La sera stessa, dall'entourage di Rutelli veniva inviato il contrordine: il candidato è favorevole ad andare [illegible]. Eppure in quel momento l'ex sindaco di Roma non aveva la certezza dei numeri. Anzi, nel vertice, quella certezza era stata negata. Ciò nonostante Rutelli si è tuffato in quell'avventura. E questo perché ha capito che era un modo per affrancarsi dai partiti, dal condizionamento di D'Alema e [illegible] Amato, [illegible] modo per ritagliarsi un ruolo di leader [illegible] su una linea di scontro più aperta con il Polo. E la fortuna lo ha aiutato. Al vertice, gli avevano detto che i numeri non c'erano. Il giorno dopo i capigruppo gli [illegible] dimostrato il [illegible]. La prova dell'aula ha confermato che avevano ragione loro. E adesso il candidato premier può sfoderare un sorriso e una implicita critica a chi, come D'Alema, non voleva affrontare il voto: «Per troppo tempo abbiamo subito la destra e Berlusconi».

Ma ora che il federalismo è passato alla Camera e che giovedì della prossima settimana verrà votato al Senato, [illegible] che Rutelli canta vittoria e che lo stesso D'Alema se la prende con Berlusconi che non ha voluto votare quel provvedimento, che fare? Il candidato ha sempre [illegible] di voler votare il 13 maggio. E con lui è tutto il centrosinistra. [illegible] ciò di cui si discute adesso è la data dello scioglimento. Le voci si rincorrono, come i desideri di personaggi tipo Mastella che dicono: [illegible] legislatura vada avanti». Nella maggioranza, infatti, ci sono due scuole di pensiero. C'è chi sostiene che, per capitalizzare il risultato sul federalismo, è meglio che le Camere vengano sciolte dopo il passaggio di questo provvedimento al Senato. Del resto, nell'ultima conferenza dei capigruppo, Violante aveva spiegato: «Ha d[illegible] il Presidente che scioglie l'otto marzo». Ma c'è anche chi pensa che si possa ancora andare avanti. Qualche autorevole esponente dell'Ulivo, ieri, sosteneva che il Presidente potrebbe sciogliere al ritorno dall'Argentina. E il Polo già teme il peggio: che a questo punto le elezioni slittino al 27 maggio.



Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli con il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

LA NOTIZIA ARRIVA DURANTE UN COMIZIO IN CAMPANIA

L'esultanza del Candidato

«Applaudite: abbiamo rischiato e abbiamo vinto»

retroscena

Amedeo La Mattina

inviato ad AVERSA (Caserta)

SONO le 19,20. Il teatro Cimarosa di Aversa è pieno come un uovo, ci sono solo posti in piedi per chi vuole ascoltare il candidato premier dell'Ulivo venuto da Roma. Le donne [illegible] quelle che applaudono [illegible] più ed esplodono di entusiasmo quando una ragazza, che introduce il suo intervento, sussurra al microfono «è più [illegible] di persona».

Da un angolo del palcoscenico sbuca Roberto Giachetti, [illegible] ombra di Francesco Rutelli, suo capo di gabinetto al Campidoglio. Attraversa a lunghe falcate il proscenio e gli consegna [illegible] biglietto. In sala tutti sanno quale notizia l'ospite sta aspettando [illegible] Camera. Cala un silenzio da thriller. Rutelli ci mette pochi secondi a leggere il risultato del [illegible] sul federalismo arrivato in diretta da Montecitorio grazie a Radio Radicale. Legge: «Presenti 364, votanti 358, no 12, sì 316... Ce l'abbiamo fatta, la legge sul federalismo è stata approvata».

Chiude gli occhi, [illegible]lina la testa all'indietro, [illegible] in alto le braccia e in sala esplode un applauso fortissimo, sentito, orgoglioso, [illegible] se questi militanti ed elettori dell'Ulivo, arrivati sotto la pioggia per [illegible] negli occhi il loro candidato alla premiership, [illegible] già vinto le politiche. E quello che poteva essere il tonfo malaugurante di Rutelli, si è rivelato un vero trionfo personale, il rafforzamento della sua leadership. Non sta più nella pelle, dice «applaudite, per favore, dentro di me la tensione si tagliava con il coltello. Diciamo grazie ai nostri deputati che hanno tenuto duro, che non hanno accettato le intimidazioni della destra. Ringrazio anche i 4 deputati dell'opposizione che hanno votato con la maggioranza».

Ride, sorride, non riesce a fermarsi più Rutelli: «Abbiamo rischiato e abbiamo vinto. Que[illegible] deve essere la linea con la quale dobbiamo affrontare la campagna elettorale. Per troppo tempo siamo stati timorosi di fare la battaglia contro la destra, e abbiamo scambiato la correttezza, il rigore istituzionale, il garbo, anche umano, il confronto civile con...». Tronca la frase, e aggiunge tutto di un fiato [illegible] loro ci hanno sempre contrapposto iattanza, prepotenza, arroganza, maleducazione». Urla «questa è la dimostrazione che quando siamo determinati vinciamo, da oggi inizia la riscossa che ci porterà alla vittoria della prossima primavera».

Si ferma, riguarda il biglietto che ha in mano come se avesse quello vincente della lotteria di Capodanno, si gira [illegible] i suoi collaboratori ed esclama in romanesco [illegible] «aho', [illegible] non è che vi siete sbagliati..., controllate bene questi dati, non facciamo scherzi... 316 voti... è il numero che mi piace». Si gode il momento di gloria, ricorda che oggi (ieri per chi legge) è il mercoledì delle ceneri, «ma la quaresima [illegible]cia per qualcun altro».

Finisce il comizio, una folla gli si stringe attorno, i [illegible] collaboratori lo guardano estasiati. Rutelli è elettrico, esce dalla sala e corre subito a telefonare ai capigruppo dell'Ulivo, li ringrazia, telefona ad alcuni [illegible]gretari, a Veltroni, in particolare, che lo [illegible] a sfidare il Polo sul federalismo. Poi una conferenza stampa volante e mo[illegible]a la magnanimità del vincitore, che sa tanto di provocazione. A Berlusconi, Fini e Bossi ricorda che hanno ancora tempo per ripensarci, per votare [illegible] Senato [illegible] legge sul federalismo che è «buona, europea, che avvicina gli italiani alle istituzioni». Una legge, osserva, che è «il frutto di un confronto [illegible] il centrodestra», che recepisce la domanda di tanti presidenti di Regione, provincia e sindaci del Polo. Dunque, secondo l'ex sindaco di Roma, nessuno può dire che questo passaggio parlamentare sia stato fatto a colpi di maggioranza. «Per questo - afferma Rutelli - [illegible] si tratta di una pagina anomala delle riforme istituzionali».

Ora Berlusconi «paga pegno per il suo ostruzionismo sul federalismo e sul pacchetto sicurezza e il conflitto di interessi». Vuole ancora far saltare il tavolo? Oppure domani [illegible] Senato vuole contribuire ad approvare il pacchetto sicurezza? Si sente [illegible] di sé Rutelli, ora sente di [illegible] a capo di una coalizione che ha ritrovato forza e coraggio. E promette che il suo g[illegible] porterà a termine il conflitto di interessi. «E' un problema che rimane irrisolto, ma è stato votato dal Senato e nella prossima legislatura nessuno può pensare che non sia [illegible] niente». Infine, la sfida al Cavaliere: «Se la destra non è d'accordo su questa legge sul conflitto di interessi, allora le propongo di promuo[illegible] insieme [illegible] referendum confermativo».

> «E' l'inizio della riscossa che ci porterà al trionfo Ringrazio i nostri deputati che hanno tenuto duro, [illegible] piegarsi alle intimidazioni»

«Sì alla Costituente, con i governatori»

Ghigo rilancia: legge utile, [illegible] alle Regioni non basta

intervista

[illegible]

NON può gioire di una sconfitta del Polo alla Camera, e lo sa. Ma subito rilancia: «Questa legge non basta, sì alla Costituente per cambiare lo Stato [illegible] senso federalista, ma con la presenza [illegible] Regioni». Enzo Ghigo ha tenuto ferma la barra, da buon subalpino. Nega di aver ricevuto pressioni, e a chi lo ha accusato (Storace) di essersi iscritto al centrosinistra, replica con un sorriso [illegible].

Ex uomo Publitalia, tra i fondatori di Forza Italia, presidente del Piemonte dal '95, da qualche mese a Roma Ghigo guida la Conferenza dei «governatori». Il candidato [illegible] Torino, [illegible] (i due convivono [illegible] partito [illegible] slanci l'uno per l'altro), l'ha definito «un doroteo se[illegible] mai essere stato iscritto alla Dc». In effetti, in questi mesi di ruolo difficile, tra le «uscite» di Galan e quelle di Formigoni, si è conquistato un ruolo di mediazione apprezzato anche da Ciampi. E' [illegible] zitto per [illegible] dopo quel comunicato che Rutelli e il centrosinistra hanno sbandierato come una clava. Ieri sera ha aspettato le notizie da Roma nel suo studio in piazza Castello, a Torino.

Ghigo ha [illegible] giacca verde [illegible] tessuto [illegible] sold[illegible] glish» e una cravatta color smeraldo da far invidia a Bossi. Lo incontriamo all'ora del Tg.

E' soddisfatto da questa legge, presidente?

«No, l'ho sempre detto. Lo considero soltanto un piccolo passo».

Vi servirà?

«Sì, sarà utile a stilare gli statuti [illegible] autonomia regionale. Il mio unico rammarico è che il centrosinistra [illegible] abbia voluto raccogliere i suggerimenti della Casa [illegible] Libertà e varare una autentica riforma federale, come chiedevamo».

Cosa replica a Storace, che la considera nel centrosinistra?

«La mia appartenenza è nota e non è in discussione. Quel comunicato esprimeva una posizione istituzionale, che abbiamo tenuto a fianco di tutte le Regioni, le Province e i Comuni italiani».

E' stata una trappola del centrosinistra?

«Nella mia vita politica posso aver preso anche decisioni non giuste, ma nessuno mi ha mai costretto ad una scelta. Pur sapendo che la mia posizione avrebbe suscitato qualche critica, ho voluto mantenere la mia coerenza».

Non le sembra che sia stato [illegible] a scapito del federalismo?

«Non so se si sia trattato di una scelta premeditata. Di certo, si privilegia la dialettica elettorale rispetto al merito dei problemi».

Veniamo alla legge: cosa ne pensa?

«E' uno stralcio dello stralcio. Manca l'elemento fondamentale, la Camera delle Regioni. Detto questo, penso che sia meglio questa riforma, piuttosto che nessuna riforma. Ma la mia principale preoccupazione è un'altra: il rapporto tra Nord e Sud».

La pensa come lei [illegible] Fitto, presidente polista [illegible] Puglia. E' convinto che già questa legge possa comportare problemi al Meridione?

«Il federalismo che auspico deve permettere alle Regioni del Sud di recuperare il gap e mettersi al [illegible] con il Nord. Ma senza andare a scapito delle opportunità di sviluppo del Settentrione».

Con Berlusconi a Palazzo Chigi, i governatori taceranno?

«No di certo. [illegible] servirà una fase nuova, questo sì».

[illegible] l'ipotesi [illegible] Costituente: cosa ne pensa?

«E' uno strumento che vedo bene. Attua [illegible] atteggiamento bipartisan, utile per realizzare riforme nell'interesse della collettività. Sono convinto che sarebbe necessario sottoporre a referendum confermativo i risultati del lavoro [illegible] Costituente. Non vedrei invece bene una bicamerale, perché si è dimostrato uno [illegible] non in grado di superare le logiche di corporativismo. Non credo che un Parlamento accetti mai di autoridursi [illegible] a autoridursi. E poi si dovrebbe completare il quadro».

[illegible]

«Con l'elezione diretta del premier, per un riequilibrio dei poteri».

Del resto la Costituente è una vecchia proposta di Fini.

«Appunto, potrebbe trovare una larga convergenza. Però le Regioni dovranno avere un ruolo nella Costituente, con la presenza dei presidenti di giunta e di rappresentanti dei Consigli regionali».

La Lombardia risponde con il referendum fissato da Formigoni. [illegible] un [illegible] anche lei, in Piemonte?

«La nostra strada è [illegible]. Noi non possiamo indire il referendum, perché dobbiamo ancora modificare lo statuto. E, in ogni caso, aspettiamo il pronunciamento della Consulta. Riprenderemo il no[illegible] iter anche in relazione [illegible] risultato delle politiche e al prossimo governo. Se a Palazzo Chigi ci sarà Berlusconi, [illegible] ampie garanzie. Quanto a Formigoni, penso che [illegible] voluto segnalare [illegible] questo atto una necessità di riforma. E' un gesto, mi pare, senza possibilità di applicazione».



Il presidente della Conferenza delle Regioni [illegible] Ghigo (Forza Italia)

LE REAZIONI SOLO LA FARNESINA RESPINGE A BRUXELLES LE CRITICHE



PRODI
Per il suo portavoce «l'Ue è convinta che l'Italia rispetterà i propri obblighi chiunque governerà»



IL PREMIER
«Il collega belga ha detto che parlava come esponente politico e non per il [illegible] governo»



DINI
«Tutti i partiti sono democratici e non accetto dichiarazioni fatte per ragioni di politica interna»



LA MALFA
«La risposta di Amato è inaccettabile. Un ministro non può parlare come un cittadino privato»

«Il ministro belga parlava a titolo personale»

Accuse al Polo, Amato: i governi non sono coinvolti

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Richiesto esplicitamente da Silvio Berlusconi (e ieri anche da Francesco Cossiga) [illegible] difendere la Casa delle Libertà dagli attacchi di Louis Michel, Giuliano Amato è intervenuto. E nella conferenza stampa congiunta col primo ministro svedese Goran Persson ha spiegato che [illegible] ministro degli esteri belga ha espressamente detto che parlava in qualità di esponente politico di partito e non [illegible] rappresentante [illegible] governo belga. Questo - ha concluso Amato - non è [illegible] problema che riguarda i governi nazionali, né la presidenza dell'Unione europea». Persson - il cui paese in luglio subentrerà al Belgio alla presidenza di turno dell'Ue, a sua volta ha detto che sarebbe «un terribile errore disquisire sugli esiti elettorali di qualsi[illegible] paese dell'Ue». E la cosa è finita lì.

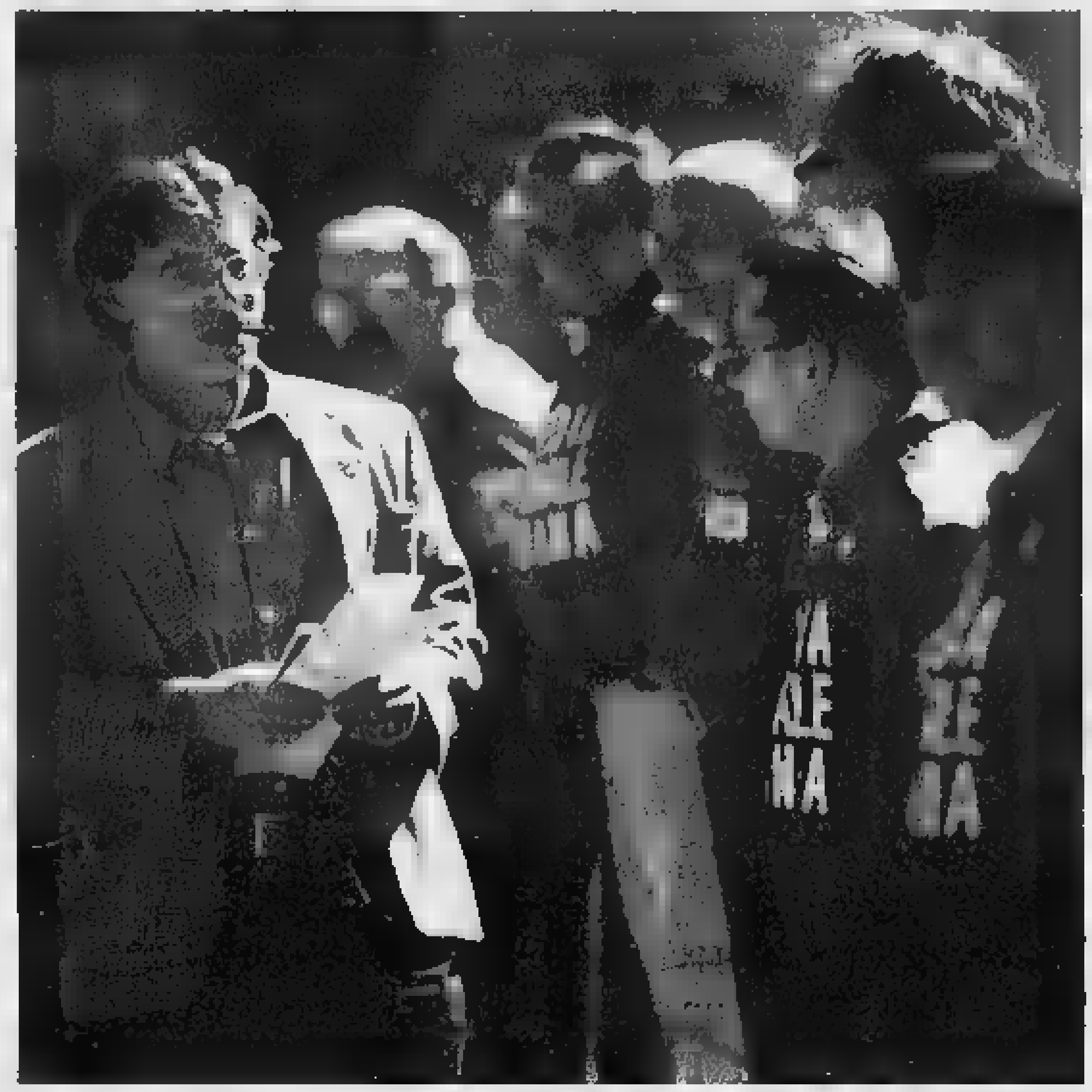
Una linea minimalista, quella di Amato, che non stigmatizza, [illegible] prende le difese - come aveva fatto il D'Alema premier a un'analoga battuta del cancelliere tedesco Schroeder, ricordando la democraticità di tutti i partiti italiani, e si limita a distinguere fra i ruoli per concludere che in fondo la cosa non lo riguarda. [illegible] ministro degli esteri Lamberto Dini, invece, ha respinto come «inaccettabile» la minaccia [illegible] sanzioni Ue ventilata da Michel nel caso di un governo con la Lega e An. «Tutti i partiti dell'arco costituzionale italiano sono democratici e non possiamo accettare dichiarazioni fatte per ragioni di politica interna» ha dichiarato.

Dalla Casa delle Libertà non arrivano commenti. Silvio Berlusconi, alla Camera per il voto sul federalismo, a una richiesta dei cronisti ha alzato le braccia segnalando la sua indisponibilità a parlare della faccenda. A reagire è soltanto il segretario del Pri Giorgio La Malfa. «Una risposta inaccettabile, basata sull'idea che un ministro possa parlare da cittadino e non in quanto tale» dice l'ultimo inquilino, in ordine [illegible] tempo, della Casa. E ricorda [illegible] «il maestro di Amato, cioè Craxi, una volta scrisse una lettera contro i magistrati dicendo che la faceva come cittadino e non come presidente del Consiglio».

Eppure a suffragare in qualche modo il punto di vista di Amato, da Bruxelles arrivano varie dichiarazioni, peraltro non prive di ambiguità. Annemarie Neyts, la vice del ministro, dice che si è trattato di «un'opinione personale». Un portavoce del ministero precisa che, nell'ormai fa[illegible] intervista [illegible] quotidiano *De Standaard*, non c'era l'intenzione di lanciare moniti di sorta. «Il ministro si è limitato a rispondere brevemente a una domanda», spiega il portavoce belga. Ricordando però che «qualsiasi Stato può essere chiamato a fornire spiegazioni, se si ponesse a repentaglio la democrazia». La stessa doppia valenza si ritrova nelle dichiarazioni di Michel Malerbe, portavoce di Michel in persona, al momento in vacanza. La «voce» del ministro degli esteri - che è anche vicepremier del Belgio, precisa Malherbe, nazione che ha avuto un ruolo di primo piano nella richiesta di sanzioni all'Austria [illegible] Haider - sostiene che «il ministro Michel non è un uomo abituato a fare marcia indietro» e si è detto certo che «sosterrà quanto affermato in merito alle conseguenze della costituzione di un governo di centrodestra in Italia», attenuando appena il concet[illegible] con lo spiegare l'intenzione del ministro di procedere «a un'ampia serie di consultazioni prima di prendere in considerazione qualsiasi tipo di azione». Azione che dunque non esclude. Poi tuttavia Malherbe pare ridimensionare il tutto, dicendo che «per valutare obiettivamente l'accaduto si deve fare differenza fra l'uo[illegible] e il politico e non isolare la qualifica a Bossi (gli aveva dato del «fascista») dal contesto della discus[illegible].

Un colpo al cerchio e uno alla botte, insomma. E nessuna rassicurazione sul futuro. Come non ne vengono dalla commissione europea. «Noi intendiamo giudicare i governi sulla base dei fatti», taglia corto Jonathan Faull, portavoce del presidente Prodi, a suo tempo contrario alle sanzioni all'Austria. Poi però Faull aggiunge rassicurante di [illegible] ragione di ritenere che l'Italia, «qualunque sia il governo che si formerà, non rispetterà i suoi obblighi comunitari e i valori europei» e che «il vertice di Nizza [illegible] ulteriormente rafforzato i meccanismi di vigilanza e controllo contenuti del Trattato».

A dire apertamente che il ministro belga sbaglia è il segretario generale del Ppe Alejandro Agag. [illegible] al parlamento europeo lo scontro fra popolari e socialisti è ormai approdato in aula su un'altra vicenda che riguarda Berlusconi: l'autorizzazione a procedere contro il Cavaliere chiesta dal giudice spagnolo Baltazar Garzon nell'ambito dell'inchiesta su Telecinco, coi socialisti europei che accusa[illegible] il premier Aznar di proteggere l'amico di Forza Italia.



Il segretario della Lega Umberto Bossi ad una manifestazione leghista. In basso l'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

L'EX CAPO DELLO STATO «PALAZZO CHIGI DEVE PRESENTARE UNA PROTESTA FORMALE»

«Caro Silvio, la colpa è di Aznar»

Cossiga: fu lui a sollevare il caso Haider

Intervista
Ugo Magri
ROMA

PRESIDENTE Cossiga, Giuli[illegible] Amato dice [illegible] le esternazioni del ministro belga Michel non richiedono una replica del governo perché sono state pronunciate in chiave politica...

«Mi meraviglia che un costituzionalista come il presidente del Consiglio introduca la distinzio[illegible] tra giudizi espressi come politico e parole dette da ministro. Ci mancherebbe altro che [illegible] Belgio facessero una legge contro la Lega! Molto più corret[illegible] mi sembra l'amico Dini, il quale riconosce che un problema si pone».

Insiste a chiedere un passo ufficiale del governo?

«Troverei gravissimo se questi tentativi di interferenza straniera nella nostra politica interna non venissero rintuzzati».

E se invece Palazzo Chigi se ne lavasse le mani?

«Vorrebbe dire che sono sopraffatti dalle convulsioni elettorali del centrosinistra dove, temendo di perdere le elezioni, si punta sull'accerchiamento straniero di Berlusconi. E' una vecchia e costante abitudine, quella di chiamare in campo gli stranieri negli affari interni italiani. Bisognerebbe rileggersi Ettore Fieramosca...».

La scandalizza?

«Le giudico pericolose innanzitutto sul piano della politica interna. Significa che la lotta elettorale si svolgerà su un terreno assai meschino. Questo è un paese dove da lungo tempo non si accetta più di perdere».

Vede contraccolpi sul piano internazionale?

«Evidentemente all'estero si ritiene l'Italia così debole e [illegible] priva di dignità che uno sconosciuto e grassoccio ministro belga, oltretutto di un partito minore, pensa di poter interferire nelle cose del nostro paese. Di questo passo, anche il sindaco di Anversa si sentirà in diritto di dire [illegible] nelle vicende italiane. Il che mi parrebbe grottesco».

Cosa vede [illegible] grottesco?

«Nessuno [illegible] sollevato allarmi quando ha fatto irruzione nella vita politica belga il Blocco fiammingo, un partito di estrema destra che ricorda tragicamente la divisione fiamminga delle SS, tra le più crudeli in assoluto nella storia del Terzo Reich. Non mi consta, invece, che la Lega abbia mai alimentato reparti di SS italiane».

Difende Bossi?

«Osservo che la Lega è certamente antifascista e non ha nessuna nostalgia per quell'arianismo che ha infettato una parte non piccola della società fiamminga».

Dunque, se lei fosse un ministro belga, eviterebbe di entrare in queste polemiche...

«Naturalmente. Però c'è qualcosa che Silvio Berlusconi farebbe bene a ricordare: quanto ora accade ha un responsabile».

Chi?

«José Maria Aznar».

Che c'entra il premier spagnolo?

«Un oscuro e grassoccio esponente belga, per giunta di un partito minore, non può permettersi di interferire»



«Convulsioni elettorali... L'Ulivo punta all'accerchiamento straniero di Berlusconi perché ha paura di perdere»

«Il caso Haider, che ora si vorrebbe ripetere [illegible] confronti di Bossi, fu sollevato proprio da lui. E il belga Michel fu il suo compare più militante».

Che interesse aveva Aznar a porre la questione?

«Lo fece un po' per convinzione, [illegible] po' strumentalmente. Lui vede nei vari regionalismi un pericolo per la concezione omogenea e autoritaria che ha dello Stato e della società. Strumentalmente pensava anche di poter mettere sotto accusa i nazionali[illegible] spagnoli, dalla Catalogna all'Aragona, dalla Navarra alla Galizia, ai Paesi Baschi».

Adesso sotto tiro c'è la Lega, alleata del Cavaliere...

«Questo è il bel regalo che ha fatto Aznar a Berlusconi. Il quale [illegible] bontà e arrendevolezza s'è appena recato a dargli una mano nell'apertura della campagna elettorale a Bilbao. Certo ben più forte sarebbe potuta essere oggi la mia protesta, [illegible] Berlusconi fosse andato - come gli avevo suggerito - a Guernica per compiere un atto di chiara professione di fede democratica e antifascista».

Cosa sarebbe cambiato?

«Quel gesto oggi l'avremmo potuto sbattere in faccia all'ometto che ricopre la carica di ministro degli esteri belga. Adesso, invece, sono preoccupato».

Cosa teme?

«Che a forza di interferenze possa farsi strada un'idea di Unione europea che implica la sovranità limitata degli Stati membri. Io mi auguro che non si inseguano chimere tipo federazione americana. L'Unione europea potrà essere al massimo una confederazione di nazioni, al di fuori delle quali l'Europa [illegible] esiste. Non abbiamo resistito alla concezione brezneviana di sovranità limitata per poi accettare pacificamente quella prodiana...».

Perché tira in ballo Prodi?

«Perché non mi meraviglierebbe se desse mano, dalla posizione che occupa, a una pesante interferenza nei nostri affari interni. Da questo punto di vista, l'amico Romano non dà alcuna garanzia».

L'incubo di Bruxelles si chiama Blok

La destra fiamminga il vero obiettivo

retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

IL ministro si è preso una breve va[illegible]. Non tornerà a Bruxelles prima di lunedì e, per adesso, non vuole parlare. Ma tutto quello che ha già detto è confermato. Non è certo abituato a fare marcia indietro». Michel Malherbe è il portavoce del ministro degli Esteri e vicepremier belga, Louis Michel, e ieri mattina era quasi stupito di ritrovarsi assediato dai giornalisti nella sala dove, ogni mercoledì, si rivolge normalmente a una sparuta pattuglia della stampa nazionale. Ma quel «fascista» affibbiato a Umberto Bossi e la minaccia di uno «scenario austriaco» in caso di vittoria del centrodestra in Italia, hanno fatto di Michel l'uomo del giorno.

Al governo da quasi tre anni, in politica da sempre, con [illegible] figlio che è già ministro regionale della Vallonia, la parte francofona del Belgio che naturalmente è anche la sua terra natale, Louis Michel è stato per [illegible] vita il numero due dal padre-padrone del partito liberale francofono, Jean Gol. Quando Gol è morto, otto anni fa, ne ha preso il posto e ha avviato una rapida operazione politica per spostare il partito dalla tradizionale posizione di destra al centro moderato. Ma questo non basta davvero a spiegare perché un signore di cinquant'anni, [illegible] la barba brizzolata e [illegible] grande amore per la buona cucina, sia diventato il paladino delle crociate contro quelli che definisce «i pericoli xenofobi e neofascisti che si aggirano per l'Europa». A partire [illegible] Jorg Haider che fu il suo primo obiettivo.

In realtà, [illegible] Louis Michel è molto più vicino a Bruxelles di quanto non lo siano [illegible] o Bossi. E' appena a 56 chilometri [illegible] Nord, ad Anversa, la città più importante delle Fiandre, la regione in cui vivono i fiamminghi, l'altra metà della popolazione del Belgio. Si chiama Filip Dewinter, ha 39 anni ed è il leader indiscusso del «Vlaams Blok», il Blocco fiammingo, un partito di estrema destra populista che nelle ultime elezioni locali dell'ottobre 2000 ha conquistato il 33 per cento dei voti ad Anversa e il 15 in tutte le Fiandre. Attorno al [illegible] le altre forze politiche del Belgio hanno steso una specie di «cordone sanitario». Sia quelle che compongono l'attuale gover[illegible] (socialisti, liberali e verdi), sia quella che è ormai all'opposizione: il partito democristiano che aveva governato per 41 anni alleandosi con i liberali o con i socialisti.

Nel complesso gioco del potere belga, complicato dall'esistenza di un partito vallone e di uno fiammingo per ogni famiglia politica, l'ingresso fragoroso del «Vlaams Blok» è stato come un terremoto. Gli slogan nazionalisti co[illegible] «eigen volk eerst», «il nostro popolo prima di tutto», e quelli xenofobi come «non vogliamo djellaba nel[illegible] Fiandre» (la djellaba è l'abito tradizionale arabo) sono stati lanciati da Filip Dewinter molto prima che i belgi scoprissero l'esistenza di Haider o di Bossi. Il «Vlaams Blok» è nato nel '78 e già nel '94 [illegible] il 28 per cento dei voti ad Anversa. [illegible] di Haider e di Bossi parla spesso Filip Dewinter per dire che «se loro possono partecipare al governo a Roma o a Vienna, possiamo farlo anche noi». [illegible] Blok [illegible] legittimazione nelle esperienze che ritiene simili in Europa. E questo preoccupa i politici di Bruxelles.

Quando il liberale Louis Michel [illegible] che il suo giudizio su Bossi «non è quello [illegible] diplomatico, ma di un politico con le sue idee, il suo impegno filosofico, la sua ideologia e i suoi criteri etici e morali» si riferisce proprio alla sua guerra senza quartiere al «nemico di casa». A quel Filip Dewinter che [illegible] Anversa vorrebbe mandare in pezzi il delicato equilibrio tra valloni e fiamminghi. Ma sulla strategia da seguire per isolare il «Vlaams Blok» non tutti sono d'accordo. E non solo per la pioggia di proteste che le dichiarazioni di Louis Michel hanno sollevato in Italia, un po' ovunque in Europa e nello [illegible] vertice della Commissione [illegible] Ue. [illegible] perché anche tra i politici belgi anti-Dewinter comincia a farsi strada il dubbio che lanciare anatemi non basta.



Il partito nazionalista vallone è salito al 15% nelle Fiandre

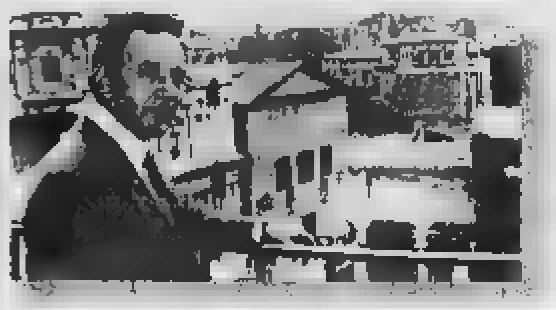
Hans De Witte, politologo dell'Università cattolica di Lovanio, dice che sarebbe meglio capire «perché anche una parte dell'elettorato socialista del porto di Anversa si è lasciato conquistare dal Blok». E che è inutile, oltre che sbagliato, fare equazioni del tipo «l'Europa condanna Haider, quindi evitate Dewinter se volete che il Belgio resti il cuore dell'Europa». Sarebbe meglio giudicare gli uomini del «Vlaams Blok» per quello che fanno e che dicono. Appena due giorni [illegible] il vicepresidente del partito, Roeland Raes, ha detto a una tv olandese che «quello che ci hanno voluto far credere sul numero degli ebrei uccisi dai nazisti [illegible] esagerato». Ma ancora prima che le sue parole accendessero uno scandalo, Raes è stato costretto a dimettersi dal Blok. [illegible] dichiarazioni sono una sciocchezza e non riflettono le nostre posizioni», ha detto Filip Dewinter che alla sua marcia verso la legittimazione non rinuncia.

[illegible] DA BERLINGUER A PETROSELLI



IL [illegible] PCI

Enrico Berlinguer viene colpito da emoraggia cerebrale alle 22 e [illegible] di giovedì 7 giugno 1984 mentre, in piazza della Frutta [illegible] Padova, davanti a oltre cinquemila persone sta concludendo un comizio. Il segretario del Pci [illegible] cominciato [illegible] parlare alle 21,30 [illegible] fin dall'inizio era apparso molto stanco, teso e a tratti incapace di pronunciare bene le parole. Muore nella sala [illegible] rianimazione dell'ospedale di Padova dopo tre giorni e [illegible] di agonia.



IL [illegible] DI ROMA

Luigi Petroselli, primo sindaco comunista di Roma, [illegible] colto da malore verso mezzogiorno del 7 ottobre 1981 mentre partecipa ai lavori del comitato centrale del Pci. Ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Giacomo, muore poco più di un'ora dopo. Gli è stata fatta subito la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, ma tutto [illegible] stato inutile. Alle 13,30 l'elettrocardiogramma e l'elettroencefalegramma risultano piatti.

Carpanini muore nel primo duello elettorale

Torino, dopo il dramma il Polo sospende la campagna

Marco Sartorelli

TORINO

La [illegible] portata alla faccia. Un gesto comune, normale, appena notato [illegible] pubblico che seguiva [illegible] dibattito. Poi, improvvisamente, si è accasciato ed [illegible] caduto a terra con [illegible] smorfia, bianco in volto: un infarto, o forse un ictus. Domenico Carpanini, 47 anni, vicesindaco e candidato del centrosinistra per [illegible] successione di Valentino Castellani, è [illegible] così. Alle dieci e mezzo di ieri sera, poco dopo l'inizio del primo faccia a faccia elettorale con Roberto Rosso, coordinatore del Piemonte azzurro.

Inutile l'immediato soccorso di Silvio Viale, medico e capogruppo dei Verdi in consiglio comunale, che ha intuito subito la gravità delle condizioni di Carpanini e [illegible] urlato ai tanti operatori delle televisioni presenti di «starsene alla larga». «Gli abbiamo fatto il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale - racconterà più tardi - poi un'iniezione di adrenalina. Ma è stato tutto inutile»

La tragedia si è consumata di fronte a centinaia di persone, molte delle quali conoscevano bene l'operato di Carpanini [illegible] addirittura avevano condiviso con lui anni di battaglie politiche, come [illegible] segretario provinciale della Quercia Alberto Nigra, [illegible] anche i tanti negozianti che avevano aperto una bottega grazie [illegible]lle delibere promosse da lui, come quella sul Quadrilatero Romano, nel centro storico della città.

Carpanini e Rosso erano stati invitati a confron[illegible] dai commercianti, che li avevano invitati nel salone delle conferenze dell'Ascom. Il dibattito aveva fin da subito assunto toni accesi, [illegible] primo [illegible] attaccare [illegible] stato Rosso, parlando dei «disastri» provocati dalla legge Bersani. Poi, il botta e risposta. La parola è passata a Carpanini, che, con il [illegible] tradizionale gusto per l'ironia ha esordito: «Mi scuso [illegible] questa platea se parlerò di Torino, [illegible] differenza di quanto finora fatto dal mio oppositore. Io sono di Torino, vivo a Torino, lavoro [illegible] Torino e amo Torino». E la sala si è riscaldata.

> **Un infarto o forse un ictus Una mano al viso poi è crollato a terra davanti alla platea Aveva 47 anni**

La discussione è passata al tema rovente della sicurezza urbana: «Che cos'ha fatto [illegible] giunta Castellani a questo proposito?», ha chiesto Rosso. Carpanini ha parlato per sette minuti di fila, ricordando il lavoro compiuto in questi ultimi cinque anni, sul [illegible] del controllo del territorio [illegible], soprattutto, l'utilizzo dei vigili urbani del cui impiego aveva [illegible] delega.

A quel punto la parola è tornata [illegible] Roberto Rosso. Ma un secondo dopo, Carpanini ha portato una mano al viso improvvisamente bianco, ha storto la bocca in [illegible] smorfia e si è accasciato cadendo all'indietro, privo di conoscenza. La sala è stata fatta sgomberare, e la folla, angosciata, si è assiepata nella via. Sono seguiti secondi di angoscia, i telefonini hanno innescato [illegible] catena di chiamate per avvertire che si stava consumando il dramma di Carpanini. Prima l'agonia poi, quasi subito, la morte.

L'ambulanza [illegible] giunta dopo cinque minuti, i sanitari hanno cercato invano di rianimarlo, ma il cuore aveva già cessato di battere. E' arrivata anche l'auto con il sindaco Castellani che, incredulo, ha chiesto se c'era ancora speranza. I medici del 1[illegible] hanno lasciato capire che [illegible] c'era più nulla da fare. Nella notte di Torino la dolorosa processio[illegible] [illegible] familiari, amici e compagni di partito. E la fine del [illegible]o che Domenico Carpanini aveva perseguito f[illegible] da ragazzo: diventare sindaco della sua città. L'Ulivo, orfano del suo candidato, deve ricominciare da zero. Il Polo, nella notte, ha annunciato la decisione di sospendere [illegible] campagna elettorale a Torino.

[illegible] CARICA «ERA SCESO IN CAMPO PER LA SUCCESSIONE A CASTELLANI»

Lo Stachanov del Comune L'ufficio era la sua casa

ritratto

Stefania [illegible]

TORINO

PARE che il 'Municipio sia il [illegible] apre, lui chiude...», diceva Diego Novelli qualche anno fa. E infatti, «prima di uscire spegnete la luce» fu la proverbiale raccomandazione che Domenico Carpanini rivolse agli avversari, al termine dell'ultimo intervento [illegible] capogruppo prima delle elezioni dell'85. Erano dei «battutari», gli uomini che avevano retto le prime giunte rosse a Torino. Amavano fare scherzi e inventare soprannomi. Novelli era «Crisantemo», Carpanini «Carpanazzo». Due uomini profondamente malinconici, terribilmente ironici. E che Carpanazzo sognasse di farsi sindaco, già allora lo pensavano un po' tutti.

Lui ufficialmente si poneva obiettivi più modesti, inseguiva primati da Stacha[illegible] della pubblica amministrazione. Alla festa per i suoi primi 600 Consigli comunali consecutivi (mai un'assenza), il [illegible] ottobre 1994, gli fecero trovare [illegible] torta. «Arriverò a mille!», gridò. «Attento [illegible] non fare [illegible] Zoff, che prese il gol quando stava per battere il record», gli rispose il leghista Molino, amico [illegible] per superiori ragioni di fede juventina.

E' andata così. L'uomo che voleva farsi sindaco - [illegible] per ambizione e per voglia d'apparire, si badi - è stato ucciso dall'ostinazione e dalla grandezza di quel suo stesso sogno.

Nessuno aveva detto no a Carpanini, quando aveva cominciato [illegible] pensarsi [illegible] l'erede naturale di Valentino Castellani. [illegible] intanto, all'interno della coalizione di centro-sinistra [illegible] cercavano candidature alternative, nomi più prestigiosi, uomini meno legati a una storia di partito, forse persino più [illegible] e meno baffuti da quando s'è capito che la lotta per la premiership è anche [illegible] concorso [illegible] bellezza. Mentre intorno a lui si cercavano uomini «migliori», Carpanini - il candidato meno rutelliano che si potesse immaginare, ma Torino non è Roma - [illegible] rimasto [illegible] porta, e solo qualche volta s'era fatto prendere dall'affanno sbagliando i tempi delle uscite. Il vicesindaco aveva occupato bene i tempi lunghi dell'attesa: una dura dieta dimagrante, molto lavoro, crescente impegno sul fronte della sicurezza fino a guadagnarsi un nuovo, [illegible] lui gradito soprannome, quello di commissario Maigret del centro-sinistra. E' a fine ottobre che il sogno vira [illegible] incubo. Il [illegible] novembre, in [illegible] giornata molto grigia, Domenico pensò di mollare. Disse che a scaricarlo erano proprio i suoi compagni di partito, un partito in cui negli anni quasi tutto ha cambiato di posto, mentre Carpanini rimaneva dov'era sempre stato.

> **Vent'anni in Sala Rossa Ha rifiutato un seggio sicuro alla Camera per inseguire il sogno di diventare sindaco**

Nel Pci «Carpanazzo» era entrato nel '72, con il gruppo dello Psiup capitanato da Lucio Libertini. Aveva già i baffi e l'impermeabile bianco, e molti facevano battute sul [illegible] aspetto da generale golpista d'un Paese sudamericano. Veniva da sinistra [illegible] subito si collocò [illegible] destra, tra i miglioristi, aiutato nel passaggio dall'amicizia [illegible] Giuliano Ferrara, compagno [illegible] tante nottate passate a giocare [illegible] poker con [illegible] sindacalista, Andrea Parvopasso, e un operaio della Fiat che spesso li lasciava tutti e tre al verde. «Con Domenico abbiamo condiviso dieci splendidi anni», ricorda oggi Ferrara, «una vita da funzionari di partito, pochi soldi, molte passioni, la stagione del terrorismo, e noi due sempre in giro tra la 42ª e la 53ª, in [illegible] Torino dove il Pci aveva [illegible] dislocazione militare sul territorio e le sezioni, lontanissime l'una dall'altra, si chiamavano con dei numeri.... Lui però amava fare la pennichella dopo pranzo. "Ho un metabolismo da brigadiere", [illegible] diceva...». I momenti più difficili arrivarono con lo scandalo che travolse, nell'83, la giunta Pci-Psi. Carpanini, si disse, avrebbe preferito una soluzione meno diretta di quella scelta da Novelli, il sindaco che saltando la fase di prelavaggio domestico dei panni sporchi andò direttamente in Procura. Divenne capogruppo, [illegible] forse fu allora che cominciò a pensarsi sindaco. Certo è che nel '96 rifiutò un seggio sicuro [illegible] Montecitorio. E continuò [illegible] giocare [illegible] carte, non più contro un operaio, [illegible] con il presidente dell'Ascom.

Il giorno che la coalizione di centro-sinistra gli affidò ufficialmente il mandato di governare Torino, poche [illegible]ttimane fa, Carpanini era felice. Anzi, come disse lui, «straordinariamente felice e straordinariamente orgoglioso». Era anche commosso, perché - per quanto possa apparire stravagante - governare bene Torino era, per lui, il più grande [illegible] che si potesse tributare [illegible] un torinese. Ma [illegible] che se n'è andato, viene da chiedersi [illegible] sgomento, chi [illegible] ricorderà [illegible] spegnere la luce?



Domenico Carpanini, morto ieri sera nel corso del primo faccia a faccia con l'avversario del Polo

Roberto Rosso

«Con lui avevo ottimi rapporti»

Gigi Padovani

TORINO

«L'ho visto cadere davanti ai miei occhi, [illegible] sconvolto. La politica è una cosa, ma quando si arriva a questo, alla fine di una vita umana, ci si deve fermare». Roberto Rosso, l'avversario di Forza Italia, era su quel palco per il primo confronto diretto che ieri sera si è trasformato in una tragedia. Quando Carpanini si è accasciato, lui stava parlando di sicurezza, di vigili di quartiere. Un tema sul quale si sentiva forte, ma che sapeva essere un cavallo di battaglia anche del vicesindaco. Rosso, [illegible] avvocato quarantenne in politica fin dai primi passi [illegible] Forza Italia, sentiva il peso di questo primo confronto davanti [illegible] commercianti [illegible]. Lui, in fondo, si sentiva [illegible] po' un *outsider*. Era giunto a Torino dalla provincia piemontese, lui nato [illegible] Casale ed eletto [illegible] Vercelli alla Camera fin dal '94, coordinatore piemontese degli azzurri, [illegible] sentiva pronto [illegible] da tempo alla sua battaglia più difficile, quella per cercare [illegible] strappare alla sinistra la poltrona di Castellani.

Alle 22,30 di ieri Rosso si è fermato, ha guardato [illegible] l'amico-nemico Domenico, con il quale avrebbe dovuto battersi per i prossimi due mesi. [illegible] sentito anche lui una stretta al [illegible]. Poi, come tutti quelli che stavano in quella saletta, ha cercato di soccorrerlo. «Non c'è [illegible] più nulla da fare, tutto inutile», dice un'ora dopo. Non vuole parlare, non ci si sente un deputato di Forza Italia, non ci si sente un candidato, ci si sente un uomo che ha visto morire un altro uomo. «Per favore, le interviste domani, vi prego», dice [illegible] telefonino. E ripete: «No, la politica si deve fermare, per rispetto a lui».

Tutti sanno che i due contendenti si stimavano, nonostante le prime scintille della campagna elettorale. E Rosso, prima si spegnere il cellulare, di infilarsi nella notte per riflettere su questa sua tragica esperienza, aggiunge: «Carpanini. Era Carpanini. Era un'ottima [illegible]. Con lui [illegible] un buon rapporto, cosa posso dire... Ora, per lui, le parole non servono. Non avrei mai pensato di vederlo afflosciarsi davanti a me, mentre stavano incominciando questa sfida. Sarebbe stata dura, lo so. Ma di certo leale».

Il faccia a faccia di ieri sera doveva [illegible] il suo debutto sulla scena torinese. Si era fatto dare la dispensa dalla presenza alla Camera, dal gruppo gli avevano spiegato, nel pomeriggio, che la Casa delle Libertà non avrebbe partecipato al voto. Una prova alla quale teneva, convincendo Berlusconi - che vedeva tutte le settimane ad Arcore al «tavolo Italia» - a preferirlo a Raffaele Costa, lo sfidante di Castellani che nel '97 aveva perso il Comune di Torino per duemila voti. Ora, per Rosso, si apre una sfida forse più difficile di quella elettorale: riuscire a superare quella morte. La campagna elettorale si ferma. «La politica è [illegible] cosa, la vita è più importante». Questo, Rosso, non lo dimenticherà più.

«Ci lascia con un sogno irrealizzato»

Fassino: che crudeltà, sarebbe stato un ottimo leader

[illegible]

LA cosa più crudele è la morte alla vigilia [illegible] [illegible] sogno. Diventare sindaco era davvero il suo sogno. Non per ambizione personale, ma perché ci credeva. Sarebbe stato un sindaco eccezionale: davvero, non ho parole, per dire quanto sia grande il mio choc, il [illegible] dolore». Il mini[illegible] Piero Fassino [illegible] commosso, ripete «non ci credo, [illegible] riesco a pensarci, Domenico, non ci credo. Un uomo di così grande vitalità, che esprimeva vita e passione in tutte le [illegible] manifestazioni, in tutti i suoi gesti. [illegible] impossibile pensare che sia morto».

Signor ministro, come l'ha saputo?

«Mi hanno avvisato Nigra e Bertinotti. Era [illegible] [illegible] vero, che credeva nelle cose che faceva, che [illegible] dentro una passione straordinaria. Un uomo [illegible] una generosità eccezionale, che si è speso sempre senza risparmio. E' [illegible] vuoto [illegible] quello che lascia».

Vi conoscevate da moltissimi anni, vero?

«Trent'anni, almeno, una vita. Abbiamo combattuto insieme [illegible]ni e anni di battaglie politiche. Ci siamo parlati appena pochi giorni fa, mi teneva informato sulla campagna elettorale. Sono attonito, annichilito».

Come vi incontraste?

«Era più giovane di me, di una decina d'anni, ci siamo conosciuti all'inizio degli Anni Settanta. Lui [illegible] [illegible] giovane del Psiup, io [illegible] responsabile del Pci di Borgo San Paolo. Era com'era adesso. Sempre pronto alla battuta, con quel suo humour tutto piemontese d'ironia disincantata, di chi non s'è mai montato la testa».

E poi, negli anni, com'è cre[illegible] il suo impegno?

«Nel '72 [illegible]trò nel Pci, e venne subito a lavorare con me. Divenne sempre più maturo, più preparato, ma i suoi tratti fondamentali [illegible] non sono mutati. Era anche allora [illegible] uomo acuto, pieno di passione politica [illegible] civile, straordinario lavoratore, e di grande lealtà e trasparenza. Una bella persona, una persona per bene».

C'è qualcosa che, seppure più giovane, seppure [illegible]pre rimasto qui in città, le ha insegnato?

«Mi ha insegnato una grande generosità. Il suo esempio [illegible] di serietà e disponibilità totali».

La sua candidatura è [illegible] però molto tormentata.

«Ma no, non molto, sono cose normali, in politica, che non debbono scandalizzare».

Che accadrà, adesso?

«Non lo so».

Il [illegible] ricordo più forte, la sua memoria più netta?

«Avrei troppe cose [illegible] raccontare di lui. La sua svolta, il suo lungo cammino nel Comune, nacque, nell'83, quando esplose lo scandalo Zampini. Io ero segretario della Federazione [illegible] decisi di puntare su di lui, che era giovanissimo. Lo volli capogruppo del Pci. Gli dissi "Domenico, [illegible] in guerra. Metti l'elmetto, e vai [illegible] combattere". Così fece, così ha fatto sinora. E' [illegible] lavorando».

[illegible]

La rubrica di Lietta Tornabuoni è rinviata a domani

NUOVE LEGGI A SALVAGUARDIA DELLE DONNE E DEI MINORI

POLIZZA PER CASALINGHE

[illegible] oggi per le casalinghe scatta l'assicurazione contro gli infortuni: per il pagamento del premio, 25 mila lire annue, c'è tempo fino al 31 [illegible] la tutela assicurativa scatta retroattivamente. L'indennizzo scatterà in caso di incidente domestico e varierà da un minimo di 326 mila lire mensili (più del 33% [illegible] inabilità) [illegible] un massimo di 1.782.000 lire (100%)



MAI PIÙ I FIGLI CON LE DETENUTE

Mai più bambini dai 3 ai 10 anni dietro le sbarre, per le detenute-madri si aprono le porte del carcere. Lo prevede la nuova legge, approvata ieri dalla commissione Giustizia della Camera. Condizione necessaria per scontare la pena nella propria abitazione averne scontato almeno un terzo

Emergenza al Nord per la neve

Aeroporti chiusi per ore, due morti sulle strade

ROMA

Ancora una giornata d'inverno in tutto il Nord Italia con traffico in tilt, aeroporti chiusi, due donne morte in altrettanti incidenti, scuole chiuse in molte città e tanti disagi dal Piemonte al Veneto.

AUTOSTRADE. Dopo il pomeriggio e la notte di «passione» e di code record con migliaia di auto e tir bloccati la [illegible] è stata riaperta soltanto nelle prime ore di ieri. Chiusa dalle 21 per [illegible] ghiaccio, poco dopo mezzanotte è tornata agibile e il traffico ha cominciato a defluire lentamente sulla carreggiata sud. Motivo dell'eccezionale ingorgo è lo stesso dello [illegible] gennaio, quando l'intero nodo autostradale di Genova [illegible] paralizzato: gli autotreni messisi [illegible] traverso hanno impedito la circolazione degli 86 spazzaneve e dei 28 camion spargisale messi a disposizione dalla Società Autostrade. Dopo gli ingorghi sulla A26 Alessandria-Genova «Telefono blu - Sos turista e viaggi» ha organizzato la distribuzione di moduli per la richiesta del risarcimento danni per tutti gli automobilisti rimasti bloccati. Doverose scuse agli automobilisti e un rapido accertamento delle responsabilità per il blocco della A26 sono stati chiesti dal presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, in una lettera inviata ai presidenti della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, e dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino. I gravissimi disagi subiti da migliaia di automobilisti bloccati sulla A26 «senza ricevere [illegible] informazione [illegible] assistenza da parte della Società Autostrade Spa impongono - scrive Biasotti - oltre le [illegible] agli utenti, urgenti azioni per evitare che simili, allucinanti, episodi possano ripetersi. Il fenomeno era stato annunciato con grande precisione dalle previsioni meteo. Una debacle che, oltre ai danni subiti dagli utenti ha reso anche [illegible] pessimo servizio all'immagine della Liguria». In serata c'è stata una telefonata di chiarimento tra l'amministratore delegato della società Autostrade, Vito Gamberale, ed il presidente della regione Liguria, Sandro Biasotti. In relazione alla polemica di Telefono blu l'associazione italiana società concessionarie autostrade ribadisce: «E' infondata la pretesa di [illegible] borso del pedaggio».

AEROPORTI. Malpensa è rimasto chiuso dalle 8,50 alle 13 a causa dell'abbondante nevicata e per la scarsa visibilità. Duecentocinquanta persone e 200 mezzi della Sea e ditte esterne sono state impegnate nelle operazioni di pulizia. Primo aereo a partire alle 13 è stato il Laudair 25 diretto a Cuba, il cui orario di partenza era previsto per le 7,30. Lo scalo ha operato con un numero di movimenti ridotti, poco più [illegible] 20 l'ora. Dopo la chiusura nelle prime ore della mattinata alle 9 è stato riattivato lo scalo di Genova.

PIEMONTE. Precipitazioni intense soprattutto nelle zone montane. Notevoli rallentamenti su strade e autostrade (Torino-Savona, Ovada-Voltri della Gravellona Toce, Torino-Bardonecchia). Per quanto riguarda i valichi c'è obbligo di catene montane per al Tenda e Monginevro; catene a bordo, per il Sempione, Colle [illegible] Maddalena [illegible] Gran San Bernardo. Il rischio valanghe resta forte soprattutto sulle Alpi Marittime. In serata sono state sospese le ricerche dello scialpinista, Claudio [illegible] Nicolino, [illegible] anni, di Vico Canavese, disperso da martedì sotto la slavina al Colle [illegible] Larissa, in Val Soana. Nell'alessandrino un pullman di linea è uscito fuori strada.

[illegible]. Anche Portofino è stata imbiancata ieri dalla neve caduta fino in riva al mare. La precipitazione ha creato disagi sulle alture in tutto il golfo del Tigullio e nel golfo Paradiso, ha isolato frazioni e rallentato il traffico lungo la costa. L'Aurelia è [illegible] chiusa alcune ore in località Le Grazie tra Chiavari e Rapallo. Con il passare delle ore la situazione è migliorata. In mattinata erano stati chiusi tutti i caselli sulla A12 tra Genova e Sestri Levante, A10 tra Genova e Savona, A7 Genova-Serravalle e A26 Voltri-Casale nord.

INCIDENTI. Sono due le vittime del maltempo, entrambe in provincia [illegible] Piacenza. Il primo scontro lungo la tangenziale di Gossolengo: è deceduta un'insegnante di 23 anni, Lucia Gaggioli, di Piacenza. Il secondo scontro alla periferia di Piacenza lungo la statale per Cremona: è deceduta Angela Arcieri, 43 anni, è morta sul colpo. [g. p. m.]



Anche ieri ci sono [illegible] pesanti rallentamenti sulle autostrade soprattutto fra Piemonte e Liguria

[illegible] SOTTO CHOC PER LA STRAGE DEI PENDOLARI

Scontro fra treni, 15 vittime

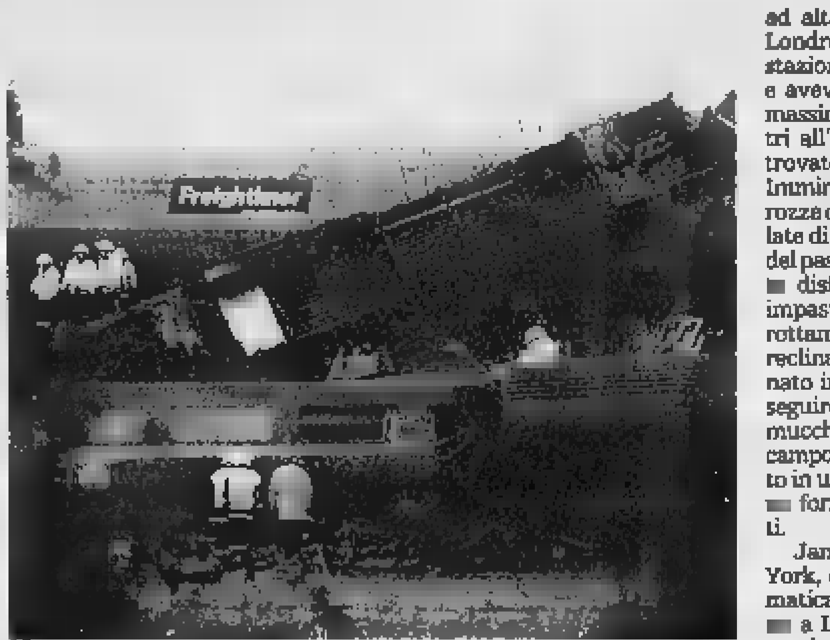
Tragedia in Inghilterra provocata da un'auto

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

LE scene dei disastri ferroviari sono tutte terribili. Tutte raffigurano corpi straziati o intrappolati, lamiere contorte, devastazione. Ma quelle dell'incidente avvenuto ieri mattina attorno alle [illegible] nei pressi di York sarà certamente ricordata come [illegible] delle più terribili. Quindici morti sono tanti, a cui si aggiungono 70 feriti tra i quali 30 in gravi condizioni. Ma non è stato solo questo. L'estrema violenza dell'impatto tra i due treni ha accartocciato a tal punto le carrozze che molti corpi mutilati vi sono rimasti intrappolati dentro e le urla, i lamenti sono continuati per ore e ore, perchè i soccorritori [illegible] riuscivano ad aprirsi una strada. E poi c'è stato quel preambolo da film dell'orrore, quella telefonata spezzata da un boato.

Erano [illegible] 6 [illegible] 12 del mattino quando il centralino della North Yorkshire Police ha squillato. Un [illegible] urlava: «Ho avuto un incidente... un incidente... il [illegible] arriva. La mia macchina con [illegible] rimorchio è sui binari... No, non [illegible] ferito, poco. La mia macchina è uscita di strada... è sui binari... il treno [illegible]...». E' a quel punto che l'operatore ha potuto sentire il boato attraverso il telefono. L'uomo, confuso, forse spaventato, biascicava che la sua macchina non si vedeva più, ma «il treno continua». Ma proprio in quel momento il centralino [illegible] ha cominciato a impazzire. E il centralinista ha capito cos'era stato quel boato.



Una scena della tragedia ferroviaria in Inghilterra

Come in tutte le tragedie anche in questa c'è una componente di beffa. [illegible] si [illegible] ancora chi [illegible] l'uomo. Ieri sembrava esserci altro [illegible] cui pensare. [illegible] si sa che guidava una Land Rover [illegible] rimorchio, sul quale c'era un'altra macchina, lungo la statale M62 in direzione Ovest, che, lì a Selby, attraversa la linea ferroviaria della costa Est. La Land Rover è uscita di strada (forse per il maltempo) ed è precipitata dal cavalcavia, mettendosi in mezzo ai binari.

[illegible] «Gner 225», treno passeggeri ad alta velocità da Newcastle a Londra, aveva da poco lasciato la stazione [illegible] York, poco più a Nord, e aveva appena raggiunto la sua massima velocità, sui 200 chilometri all'ora. Uscito dai binari, si è trovato di fronte il merci «DII 5» da Immingham a Ferrybridge, 17 carrozze cariche di circa mille tonnellate di carbone. Le prime carrozze del passeggeri si sono letteralmente disfatte, intrecciandosi [illegible] impasto informe da magazzino rottami. Il locomotore anteriore reclinato, come un cavallo fulminato in un salto, sulle carrozze a seguire, molte rovesciate e [illegible] mucchiate. Una è finita in un campo, mentre il merci si è arrestato in un giardino. I testimoni hanno fornito dettagli raccapriccianti.

Janine Edwards, [illegible] anni, di York, che studia da attrice drammatica ed era partita per un provino a Londra, ha raccontato: «Ho sentito urlare e gridare, [illegible] le luci [illegible] andate via. Mi sono aggrappata al tavolo davanti a me e ho sentito questa enorme botta». «La carrozza era rovesciata. Sono stata fortunata, ero ancora sulla mia poltrona, aggrappata alla tavola. Ma una donna, che viaggiava con la figlia, è [illegible] prima scagliata per aria e adesso giaceva nel corridoio con [illegible] gamba intrappolata». «E c'era un uomo davanti a me, sporco di sangue, colpito dai frantumi del finestrino. La moglie, accanto, era coperta di sangue. Stavano calmi e fermi».

Improvvisamente è mancato
Stefano Badellino
A funerali avvenuti in forma privata, lo annunciano con infinita tristezza il figlio Gianfranco con Stella, il nipote Marco con Alessandra, la consuocera Rita, i parenti tutti. La S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 4 marzo, ore 18,30, Parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri
— Moncalieri, 26 febbraio 2001.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/64.50.84

Ciao NONNO. Porterò sempre con me il ricordo del tuo sorriso e della tua generosità. Marco con Alessandra

Gerardo, Paola, Filippo, Carlo e Ottavia ricordano Nonno STEFANO

Silvia con Giorgio e Valentina sono vicini a Franco, Stella, Marco e Alessandra.

Angela si stringe forte a Franco Stella Marco e Alessandra in questo triste momento.

Le famiglie Sperone e Rubeo partecipano commosse al dolore di Franco e Stella

Giovanna Fasano, Teresa, Mauro e Federica partecipano affettuosamente.

Ha raggiunto il marito Filippo Burzio e il figlio Antonio
Maria Luisa Guelpa ved. Burzio
[illegible] danno annuncio il tutore e gli amici di famiglia. Funerali venerdì [illegible], ore [illegible], partendo dalla Clinica S. Luca.
— Torino, 28 febbraio 2001

Dopo una vita [illegible] al lavoro [illegible] alla famiglia cristianamente [illegible] all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Munari
anni 77
Addolorati lo piangono: la moglie Teresina, la figlia Maura, sorella, cognato, nipote, amici e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr., ore 10,15, Parrocchia S. Maria della Scala. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Sciandra, agli assistenti Giancarlo e Ambrogio per le amorevoli cure prestate.
— Moncalieri, 28 febbraio 2001.

PAPA', grazie di tutto. Farò tesoro dei tuoi insegnamenti per il mio futuro. La tua Maura.

Mario e Massimo Gerbi ricordano con affetto l'amico MARIO.

E' buio il mattino che passa senza la luce dei tuoi occhi.
Giuseppe Ciasca
ci ha lasciati. Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Pino con Daniela, Agnese con Michele, le nipoti Graziella e Valeria e parenti tutti. Funerali venerdì 2 marzo, ore 11, presso la Parrocchia di S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 2001.

Il Signore ha voluto con sé l'[illegible] buona e generosa di
Giuseppina Corsetti ved. Francese
nata a Feltre
anni 97
Ne danno il triste annuncio nipoti, pronipoti, cugini, amici e quanti le vollero bene. Funerali domani, ore 10,30, Cappella Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 113. La cara salma sarà sepolta nella cripta di famiglia, Cimitero Parco, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 2001.
O.F. Madonna delle Rose - 011/4391395 - To

E' serenamente mancato
Giovanni Roggero
Addolorati lo annunciano la moglie Laura, i figli Antonella e Paolo con la moglie Elena, i suoi adorati nipotini Monica e Gianpaolo e la sorella Aida. Funerali venerdì 2 ore 10 Parrocchia di Lucento - Torino.
— Torino, 28 febbraio 2001.
O.F. all Cerro - telef. 011 2266666 - To

Ester e Aldo Alberti profondamente addolorati partecipano al dolore di Laura, Antonella e Paolo per la perdita del caro amico GIOVANNI.

La famiglia Bagetto è vicina a Laura, Paola ed Antonella per la perdita del caro GIANNI.

Improvvisamente è mancata la
DOTTORESSA
Cecilia Cugnasco
Ne danno annuncio le sorelle Maria Luigia e Suor Maria Paolina, gli amici Laura Cantarelli in Barale, famiglie Amadori e Monti, i Missionari della Consolata. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Sant'Anna. Rosario oggi ore 19 in parrocchia.
— Torino, 1 marzo 2001.

E' mancato
[illegible] Rein
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Paola Peyrot, la figlia Gisella ed i famigliari tutti.
— Torre Pellice, 1 marzo 2001.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Bima in [illegible]
anni 69
Addolorati lo annunciano il marito e famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro venerdì 2 marzo alle ore 10,30 nella parrocchia Assunzione.
— Ciriè, 27 febbraio 2001
O.F. La Provvidenza 011 485818

Cristianamente e in silenzio come visse è mancata
Angiolina Chiadò Cutin ved. Nepote (Angela)
anni 86
L'annunciano i figli Rita con il marito Nino Airola e figlio Daniele con Marisa e Laura, Luigino con la moglie Onorina Stabio e figlie Monica e Manuela; sorelle, [illegible], cognati, parenti tutti. Funerali in Grange di Nole venerdì 2 marzo alle ore 15,15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Villanova C.se, 28 febbraio 2001.

Improvvisamente è mancato
Franco Malberti
di anni 70
Con dolore [illegible] moglie Emma Viberti, il figlio Alberto, parenti e amici. Il funerale sarà [illegible] Valtermaggiore (Cn) giovedì 1 marzo alle ore [illegible] nella chiesa di S. Maria della Pieve.
— Torino, 27 febbraio 2001.

Gianna Muratore piange il caro
Teresio Fassone
— Torino, 1 marzo 2001.

I Soci della Cooperativa Co.Te.Co. Service a r.l. partecipano commossi al dolore del presidente Salvatore Negro per la scomparsa della mamma
Nicolina Imbò ved. Negro
— Torino, 1 marzo 2001.

Condomini e Amministratore condominio via Santa Giulia 67 porgono sentite condoglianze per la scomparsa della signora
Maria Stella Bertolero ved. Laveriotti
— Torino, 28 febbraio 2001.

I Soci, i Collaboratori e i Dipendenti della Publitec partecipano al grave lutto che ha colpito la Renishaw per la scomparsa di
Pierangelo Mosca
uomo di rare qualità umane e professionali.
— Milano, 28 febbraio [illegible]

La famiglia Saglia commossa partecipa al dolore.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Dea partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Pierangelo Mosca
— Moncalieri, 28 febbraio 2001.

Le filiali Italiana, Spagnola e del Sud America del gruppo Brown&Sharpe Dea partecipano al dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del sig.
Pierangelo [illegible]
— Moncalieri, 28 febbraio [illegible].

[illegible] Amici della Commissione del Premio Daniel Crespo partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa [illegible]
Pierangelo Mosca
— Grugliasco, 28 febbraio 2001.

Partecipo all'immenso dolore di Carla, Morena per la perdita di
Pierangelo Mosca
Maurizio.
— Grugliasco, 28 febbraio 2001.

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita del
dott. Pierangelo Mosca
Sentite condoglianze. Soc. GP [illegible] Piola Giorgio & C. SnC.
— Torino, 28 febbraio 2001.

Michele Pagliero, Giuseppe Vanz e collaboratori partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Pierangelo Mosca
— Torino, 28 febb[illegible].

E' mancata
Rosangela Fenocchio ved. Pioletti
Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico e nonno Dino. Santo Rosario 1° marzo ore 19 presso Parrocchia Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII. Per funerale telefonare 0124.629237.
— Torino, 28 febbraio 2001.

Piera, Carletto e Michele abbracciano forte Enrico nel ricordo della MAMMA.

La mamma di Ste è vicina a Pio con tutto il cuore ricordando la sua cara MAMMA.

Iaia, Fra e Dario, Ste e Ila, Miche e Ila, Collu e Elisa, Ubi, Marco e Darione, Ruga, Thomas, Valerio, Valentina, la Ricci, si stringono affettuosamente intorno a Pio per la perdita [illegible] la MAMMA

ANNIVERSARI

Giancarlo Giorgio
Ricordandoli.

1-3-2000 — 1-3-2001
Valentino Allievo
Quanto mi manchi incomparabile indimenticabile creatura. Graziella. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia di Leinì sabato 3 marzo alle ore 18,30 e nella Parrocchia di Lugnacco domenica 4 marzo alle ore 9.

M° CAV.
Salvatore Alfarone
con mamma riposa. Ricordo per deliziosi [illegible].
— Torino, 1 marzo 2001.

[illegible] — 2001
Marinella Brunengo
Sempre con noi.

1993 — [illegible]
Enrico Palmisano
Otto anni di infinita solitudine, tua Anna.

1972 — 2001
Giuseppina Fumagalli
Sempre con Angela.

RICERCATI ECCELLENTI | NASCOSTI E PROTETTI I RESPONSABILI DELLE STRAGI PIÙ FEROCI



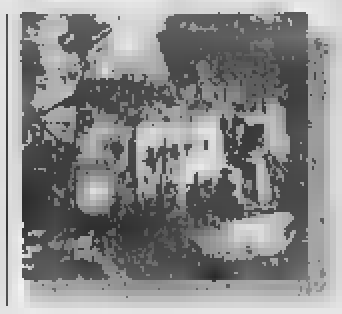
RADOVAN KARADZIC

Ex capo supremo della Repubblica serba di Bosnia, poeta, psichiatra, specialista della pulizia etnica. Secondo le accuse del Tpi, «istigò e pianificò la campagna di terrore [illegible] sradicamento delle popolazioni di etnia diversa dalla serba». Crimini contro decine di migliaia di musulmani [illegible] croati di Bosnia, perpetrati nel 1991-92



[illegible] MLADIC

L'ex comandante in capo delle forze serbo-bosniache è ricercato [illegible] Tpi per «genocidio, crimini contro l'umanità [illegible] crimini di guerra». E' considerato il braccio operativo dei massacri e della pulizia etnica attuati in Bosnia tra il 1991 [illegible] 1995, l'uomo che diede l'ordine [illegible] fucilare migliaia di b[illegible] musulmani [illegible] Srebrenica



I BOIA [illegible] VUKOVAR

Gli alti ufficiali Mrksic, Sljivancanin e Radic sono considerati i tre responsabili del [illegible] del '91 a Vukovar, in Croazia. La città, dopo tre mesi di assedio, si arrese senza condizioni alle truppe federali e alle milizie serbe, ma fu ugualmente rasa al suolo, mentre duemila persone venivano fucilate e gettate nelle fosse comuni

Conto alla rovescia per l'arresto di Milosevic

Aperta un'indagine sul trasferimento di fondi in Svizzera

inviato a BELGRADO

Un arresto di facciata, per arginare le pressioni occidentali ed incassare gli aiuti al più presto, oppure un processo serio che coinvolga tutto il Paese? Sulla sorte di Slobodan Milosevic il dibattito in Serbia si sta facendo furioso, e comincia a coinvolgere direttamente [illegible] maggiori autorità dello Stato.

Le ultime indiscrezioni sono di ieri, e corrispondono ormai ad una guerra giocata tutta attraverso i «media», con indiscrezioni più [illegible] meno manipolate che hanno lo scopo di stanare i due maggiori protagonisti dello scontro politico Vojislav Kostunica, presidente federale, schierato su una linea «garantista» e Zoran Djindjic, il suo primo ministro, più incline ad [illegible] soluzione immediata.

Ieri l'ennesimo «ballon l'és[illegible]» è partito dalla «Beta» agenzia privata che attribuisce ad un'anonima, importante fonte dello Stato la seguente previsione: «Slobodan Milosevic sarà arrestato entro il 10 [illegible].

La fonte dev'essere davvero autorevole, poichè afferma di sapere che le autorità serbe «hanno già raccolto sufficienti prove materiali per portare l'ex presidente in carcere». Di pochi giorni fa [illegible] le dichiarazioni di Zarko Korac, uno dei cinque vice primi ministri, [illegible] quale ritiene che le autorità democratiche abbiano «già ottenuto risultati importanti nelle inchieste sul passato regime, in particolare su certe transazioni».

Terzo elemento, la notizia di un'altra indagine formalmente aperta ieri nei confronti di Milosevic sul trasferimento in Svizzera di 173 chili d'oro provenienti dal Tesoro jugoslavo. Il trasferimento - avevano riferito inchieste giornalistiche - sarebbe avvenuto in due «tranches» il 21 settembre ed il 2 novembre dello [illegible] anno, ed il ricavato della vendita dall'oro sarebbe versato prima nelle casse di aziende di Stato jugoslave, e poi chissà a chi altri. La pressione si accentua, insomma, anche se almeno sino a questo [illegible]ente (come spiega nell'intervista qui accanto il ministro della giustizia, Vladan Batic) pare [illegible] le iniziative [illegible] moltiplichino mantenendo però un carattere di facciata. Insomma, manca ancora il giudice disposto [illegible] mettere la propria firma sotto un ordine di cattura per l'ex presidente. Gli avvenimenti dei prossimi giorni, e più ancora il confronto fra presidente federale e premier serbo, diranno se in Jugoslavia sta per iniziarsi [illegible] «processo del secolo» o se tutto andrà demandato ad [illegible] futura «Norimberga dei Balcani».

Nel frattempo la pressione dei «media» internazionali comincia [illegible] provocare i primi sconquassi. Ieri, [illegible] notte fonda, la voce di un arresto segreto di Milosevic ha scatenato torme di giornalisti stranieri per le strade di Dedinje, con frenetico incrocio di taxi [illegible] fuoristrada dalle parti della villa dell'ex presidente.

I sondaggi d'opinione dicono che la schiacciante maggioranza dei serbi vorrebbe che questo teatro terminasse al più presto. E' interessante però notare come l'opinione prevalente non riguardi la [illegible] o meno dell'ex presidente ad un Tribunale internazionale.

Sottilmente, gli autori del sondaggio hanno evitato la domanda diretta chiedendo invece come dovrebbe comportarsi l'ex capo. La quasi totalità degli ex sudditi dice che Milosevic dovrebbe «arrendersi» a Carla Del Ponte, mostrando così di considerare questa fase come una continuaz[illegible] della guerra. Il partito dell'e[illegible] leader, l'«Sps», ridimensionato ma [illegible] scomparso, comincia ad organizzare nuove manifestazioni di protesta. Qualcuno prevede che in caso di decisioni traumatiche le proteste potrebbero trasformarsi in qualcos'altro. [g. z.]



Una donna, a Belgrado, [illegible] il ritratto [illegible] Milosevic durante una manifestazione, ieri, in favore dell'ex presidente

Telekom serba

Dini: «Nessun piano perverso»

[illegible]

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, intervenendo ieri in aula alla Camera sull'acquisizione nel 1997 da parte della Stet di una partecipazione nella Telecom serba, ha sottolineato che a proposito dei risultati dell'inchiesta giornalistica sulle telecomunicazioni serbe è stato imbastito un «florilegio di illazioni, deduzioni ed errori».

In una recente intervista uno dei vice premier serbi, Zarko Korac, a proposito dell'operazione nella quale si sosteneva [illegible] avuto un ruolo importante la Farnesina, aveva dichiarato che quel denaro italiano «servì per sostenere il regime di Milosevic, allora in difficoltà, e, forse, anche le operazioni militari in Kosovo».

Dini ora passa [illegible] contrattacco ed avanza dei dubbi affermando che l'inchiesta giornalistica «non è il lavoro di immaginazione di due giornalisti, nessun giornalista può pensare di ricomporre una vicenda così complessa, ma quando mai...». Per il ministro degli Esteri potrebbe esserci un legame con la politica portata avanti dall'Italia nei Balcani. «Questa - ha rivelato Dini - non è mai stata apprezzata dai manovali della Cia, che operavano a Roma facendo propaganda contro l'azione del mio Ministero. Ebbi a lamen[illegible] con il segretario di Stato americano (Madeleine Albright ndr) che negò, ma noi sappiamo che era [illegible].

Dini ha ribadito che né il Tesoro né gli Esteri ricevettero comunicazioni relative all'operazione da parte della Stet ed ha respinto con fermezza l'ipotesi che, dietro l'acquisizione, si nascondesse un «perverso disegno» del suo ministero, cioè quello di dare a Milosevic una «boccata di ossigeno». «Una simile forzatura interpretativa - ha detto Dini - è negatrice della realtà stori[illegible] «C'è un'inchiesta della magistratura in corso - ha concluso il titolare della Farnesina - e questa appurerà se sono state pagate tangenti e a chi, e se ci sono state delle irregolarità».

Quanto all'autonomia manifestata rispetto agli americani prima [illegible] durante la guerra del Kosovo, Dini [illegible] si pente: «Non [illegible] può difendere l'interesse nazionale [illegible] cogliendo sempre le posizioni di un altro Paese, anche se è il più grande». [e. st.]

L'UOMO DA CUI DIPENDE IL FUTURO DELL'EX PRESIDENTE «UNA QUESTIONE DELICATA, AVVOLTA DI SENSAZIONALISMO»

«Nuove prove contro di lui»

Il ministro della Giustizia: ora tocca ai magistrati

[illegible]rvista

Giuseppe Zaccaria

[illegible]ato a BELGRADO

Vladan Batic spera che [illegible] possano ottenere dopo l'arresto di Rade Markovic, capo degli 007

Contro il dittatore, per ora, soltanto accuse minori, ma anche una di «capitolazione»

INSOMMA, l'arrestano o no? Qui si parla naturalmente di Slobodan Milosevic, un tempo in Serbia persona dominante e oggi figura immanente. Dai giorni [illegible] cui l'ex «volpe dei Balcani» ha perso il potere il tam-tam sulla sua cattura si è fatto ciclico, continuamente annunciando l'inizio di quel bagno catartico che, nel profondo, il Paese teme. Adesso, per esempio, sono bastate le frasi di un paio di politici per attirare a Belgrado giornalisti di mezzo mondo, tutti i[illegible] attesa dell'evento che non c'è. E che almeno a breve non ci sarà, stando a quanto ci racconta Vladan Batic, ex avvocato, ex oppositore e oggi primo accusatore dell'ex presidente.

Fino [illegible] pochi giorni fa il ministro della Giustizia (leader [illegible] fondatore del «partito democristiano» di Serbia) usava annunciare che Milosevic sarebbe finito in galera «molto presto». A meglio considerare le cose, non è poi tanto difficile trovare corrispondenza fra le dichiarazioni d'intenti dei democratici serbi [illegible] [illegible] pressioni (americane in primo luogo) per un gesto almeno dimostrativo. Nell'intervista concessa ieri [illegible] «La Stampa» Batic fa capire che il trasferimento di Milosevic dalla collina di Dedinje a quella di Zvezdara (sede del carcere centrale [illegible] Belgrado) non avverà tanto presto.

Allora, signor ministro: dopo il baccano fatto da giornali e televisioni, può spiegarci quali sono esattamente [illegible] [illegible] che la magistratura serba rivolge all'ex presidente?

«E' una questione un po' delicata, che rischia di [illegible] velata da un certo sensazionalismo... Dunque: noi vogliamo ricostruire un Paese basato sulla legalità, e in un Paese simile queste sono funzioni del potere giudiziario. Attraverso i giudici, spe[illegible] che molto presto avremo qualche conoscenza seria sulle attività dell'ex presidente».

Perchè, le attuali conoscenze come sono?

«Con l'arresto di Rade Marko[illegible] (ex capo dei [illegible] segreti, ndr) [illegible] [illegible] di Pandora si è aperto e probabilmente avremo informazioni e prove contro Milosevic».

Questo vuol dire che Markovic collabora?

«Voglio dire che contro Milosevic ci sono anche lamentele precedenti, fatti denunciati anche prima, quando i tribunali erano solo la longa manus del regime. Allora quei tribunali non reagirono, noi invece lo faremo».

Ecco: ma fino a questo momento in Serbia Milosevic è formalmente accusato di qualcosa, o no?

«E' accusato di diverse malversazioni finanziarie. Potrebbe esserlo per abuso materiale, causa la manipolazione dei risultati elettorali, ma io sono ministro della Giustizia, non giudice [illegible] poliziotto. Insomma, non posso [illegible] arrestarlo io...»

Certo che no, ma vorremmo capire una cosa: lei sta parlando di indagini [illegible] di incriminazioni formali?

«Le spiegherò le procedure jugoslave. La polizia compie l'attività investigativa, formula le accuse al procuratore incaricato, quindi il procuratore incri[illegible]ina, se crede, e inizia [illegible] giudi[illegible] con [illegible] giudice investigatore».

Grosso modo come in Italia. Fino a oggi, però, nonostante [illegible] voci di arresto, non sembra che i giudici siano [illegible] intervenuti.



Il ministro della Giustizia, Vladan Batic

O sbaglio?

«Contro il signor Markovic la polizia [illegible] qualcosa e ha formulato le accuse. Per questo Markovic e gli altri sono in carcerazione preventiva per trenta giorni e ci aspettiamo che dopo ci saranno [illegible] formali. Lo stesso accadrebbe per qualsiasi cittadino».

Anche per Milosevic, dunq[illegible]: [illegible] attraverso quali [illegible]ti di prova?

«Attraverso le persone dei circoli più vicini a lui, il "top" del vecchio regime, gente collegata l'una all'altra come nel siste[illegible] [illegible] domino. Esistono alcune tracce scritte, per esempio transazioni per l'acquisto a poche lire di due ville a Dedinje. Abusi incredibili: possediamo dati su un contratto inconcepibile firmato dall'"Sps" per l'acquisto di una villa a Dedinje, su [illegible] Uzicka, per appena 10 mila marchi. Speriamo di avere prove da banche europee cui abbiamo chiesto documenazione su transazioni avvenute all'estero».

Perdoni, signor ministro: ma davvero Milosevic può essere messo sotto [illegible] per l'acquisto di due ville? Non si riesca ad immaginare nulla di più calzante: non so, reati contro lo Stato, l'integrità della Jugoslavia?

«Esiste qualche indicazione sul fatto che Milosevic abbia commesso crimini di guerra. Nella nostra Costituzione e nella legge penale c'è poi il problema capitolazione, che lui firmò due anni fa riconoscendo la sconfitta. Con la sua politica, Milosevic ha [illegible] la tragica storia di Serbia».

Dunque, paradossalmente, potrebbe essere accusato non per il resto ma per aver reso possibile l'ingresso della Nato in territorio jugoslavo?

«Ho detto che c'è un articolo del codice che vieta a chiunque di firmare la capitolazione. Io faccio il ministro, non il giudice».

In conclusione: non l'arrestate perchè non avete ancora prove a sufficienza?

«Una [illegible] [illegible] i desideri [illegible] le attese del pubblico, che vorrebbe tutto [illegible] subito, un'altra la legge e le sue garanzie. Anche la comunità internazione preme, ma lo fa soprattutto nel senso di una collaborazione serba al tribunale internazionale dell'Aia. I termini non sono davvero ultimativi. Per me, prima collaboreremo meglio sarà...»

Due bombe disinnescate

Tel Aviv, sventati [illegible] dinamitardi

TEL AVIV. Sventato un attentato [illegible] Tel Aviv. Un potente ordigno è stato disinnescato dagli artificieri della polizia israeliana in una strada del centro. L'allarme, che ha scongiurato una strage, era stato dato dal proprietario [illegible] un ristorante, insospettito [illegible] un borsone abbandonato in cima [illegible] un mucchio di immondizie nel quartiere popolare di Allenby.

La bomba, composta da due chili di esplosivo, è stata neutralizzata con l'uso di un robot. L'esplosione ha provocato danni alle auto parcheggiate nelle vicinanze, ma nulla di più. La polizia non ha dubbi: è un attentato progettato da palestinesi.

In serata, secondo il sito internet Debka-News, è stato disinnescato in centro un secondo ordigno, nei pressi del Dizengof Center. Non ci sono state rivendicazioni. [Ansa-Agi]

I dati erano nell'archivio di una banca che dopo la guerra civile frodò i risparmi di uomini e donne liberati

Su cd-rom il dramma degli schiavi d'America

Ricostruito dai mormoni l'albero genealogico di 10 milioni di neri

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

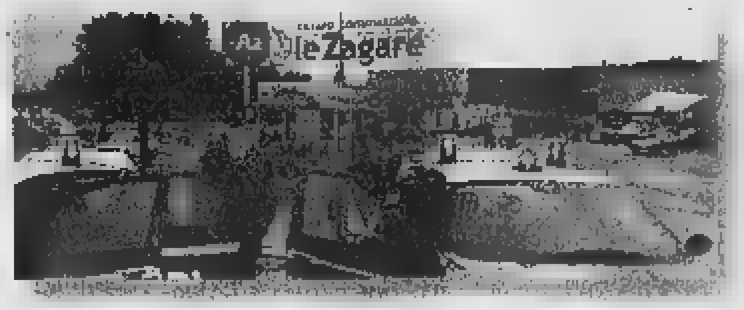
Sarà un cd-rom a svelare i segreti [illegible] schiavitù dei [illegible] d'America, facendo cadere il velo sull'albero genealogico di oltre dieci milioni di afroamericani discendenti dai forzati delle piantagioni. Il merito è di 550 detenuti che hanno lavorato - guidati da [illegible] team di mormoni della Chiesa dell'Ultimo dei Santi - per undici anni su trenta computer dentro tre stanze striminzite del centro correzionale della prigione dello Stato dell'Utah, riuscendo nell'opera di trascrivere il contenuto di centinaia di microfilm con i segreti della Freedman Bank.

All'indomani della fine [illegible] guerra civile americana, la Freedman Bank venne istituita dal Congresso degli Stati Uniti, che allora contavano 38 Stati, 10 territori, di cui uno indiano. L'intenzione era quella di consentire agli ex-schiavi di essere uguali ai bianchi anche in banca: avrebbero avuto da quel momento [illegible] avanti propri conti, risparmi, azioni e interessi. Da quando la Freedman Bank aprì i battenti, nel 1865, [illegible] presa letteralmente d'assalto: quasi mezzo milione di uomini e donne corsero a depositare i risparmi accumulati - da loro e dai loro avi - lavorando nelle piantagioni del Sud. Nei forzieri affluirono in breve tempo 57 milioni di dollari dell'epoca, una vera fortuna. Si parlò del «tesoro degli schiavi» [illegible] dietro quelle cifre c'erano decenni [illegible] privazioni e sofferente di milioni di uomini. Pochi anni dopo, lo choc: [illegible] causa di frodi e g[illegible] errate la Freedman Bank fallì, bruciando d'un sol colpo i risparmi degli ex schiavi e pregiudicando, per decenni, la loro situazione economica. Ma [illegible] di loro, al momento dell'apertura del conto, aveva dovuto rispondere a dettagliate domande, previste da un questionario molto fiscale. Data e luogo di nascita, piantagione di provenienza, residenza presente e passata, origine, nomi di tutti i parenti in vita e relativa provenienza. E ancora: nome del «padrone» o della «padrona», che tipo di mansioni svolgevano al loro servizio, da quando. Chi [illegible] combattuto nella guerra civile poteva aggiungere grado e campo di battaglia. I funzionali della banca - con filiali in tutto il Sud - non sentivano ragioni: senza rispondere a tutti i quesiti il conto non poteva essere aperto né i risparmi accettati. Per chi non sapeva scrivere c'era un funzionario pronto ad aiutarlo o, in alcuni casi, la possibilità di effettuare delle registrazioni. I questionari non servirono ai titolari frodati per riavere i loro soldi, ma permettono oggi di ricostruire la loro storia. Questa montagna di documenti infatti [illegible] successivamente messa su microfilm e sepolta nei sotterranei degli Archivi Nazionali, fino a quando nel [illegible] Marie Taylor, mormona della Chiesa dell'Ultimo dei Santi non si fece avanti per averli. Ma da sola non ce l'avrebbe mai fatta a restituire agli afroamericani la loro memoria storica. La Chiesa mormone si rivolse alla prigione dello Stato dell'Utah, che domandò ai detenuti chi fosse disposto a destinare il proprio tempo alla ricerca. Risposero prima in pochi, poi via via sempre di più. Ora il traguardo è stato tagliato e chi ha guidato l'immane sforzo parla di «ritrovamento della Pietra di [illegible] degli afroamericani», dal nome della stele che permise di decifrare la scrittura dei faraoni.

Per poco più di 13 mila lire si acquista il cd [illegible] i dati dei titolari dei conti. La corsa alla scoperta di bisnonni e trisavoli è cominciata. Per i ricercatori si apre anche un'altra finestra: sulle caratteristiche di piantagioni e padroni, descritte non dai discendenti, ma dagli schiavi.

[illegible] ARRESTI E INDAGINI IN SICILIA

[illegible] E TANGENTI, TRE ARRESTI A CATANIA



L'imprenditore Sebastiano Scuto, 59 anni, proprietario di una cinquantina tra supermercati ed ipermercati della Sicilia orientale, è stato arrestato a Catania in una operazione antimafia contro la cosca Laudani. Con Sebastiano Scuto, che si trova ora agli arresti ospedalieri in una clinica privata dov'era ricoverato in attesa [illegible] intervento chirurgico, sono finiti in carcere l'ex sindaco di San Giovanni La Punta, Santo Trovato, 42 anni, e l'ex assessore [illegible] Turismo della [illegible] giunta, Alfredo Quattrocchi, 45 anni

MICROSPIA DIETRO LA [illegible] DI UN BOSS

«Nella tomba di papà c'è il Grande Fratello». È stata l'esclamazione della figlia del boss trapanese Francesco Messina Denaro, morto nel dicembre '98 mentre [illegible] ricercato, fatta dopo aver scoperto che c'era una microspia o [illegible] telecamera dietro la lapide. L'ex capomafia, sepolto [illegible] Castelvetrano, era anche il padre di Matteo, boss latitante ricercato dal maggio '93 [illegible] indicato dagli investigatori come il capomafia di Trapani, coinvolto nelle stragi di Firenze [illegible] Roma e legato alla «primula [illegible] Bernardo Provenzano

«Chiti jr. pestato dalla polizia»

Il ragazzo percosso con amici albanesi

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Cinque ragazzi fermati in [illegible] bar del centro [illegible] Pistoia dopo un diverbio [illegible] il buttafuori di una discoteca, portati in questura, trattenuti per tre ore durante le quali sarebbero stati sottoposti a un vero pestaggio da parte di alcuni poliziotti e dello stesso buttafuori. Accuse pesanti come macigni. Accuse che stanno avendo grande eco [illegible] solo per la gravità dell'episodio ma anche perché fra i cinque c'è Marco Chiti, 19 anni, studente universitario, figlio di Vannino Chiti, ex presidente della Regione Toscana, oggi sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega per l'editoria.

E' la sera di sabato scorso. Marco Chiti è insieme [illegible] un [illegible] italiano e tre amici albanesi, tutti operai con regolare permesso di soggiorno: decidono [illegible] andare a ballare alla discoteca Panda di Pistoia. E' qui che si verifica un diverbio con il buttafuori, [illegible] tutto sembra finire lì. I cinque decidono di cambiare posto e si trasferiscono in un bar di Porta al Borgo. Poco dopo le due davanti al bar arrivano due volanti della polizia.

Gli agenti, secondo la ricostruzione fatta dai legali dei giovani, scendono, controllano i documenti a uno degli albanesi e, forse pensando di trovarsi di fronte a un gruppetto solo di extracomunitari, portano tutti i questura. Ed è qui, fra le tre [illegible] le sei del mattino, che si consuma [illegible] dramma. Ai ragazzi viene negata la possibilità di avvertire i genitori, in compenso cominciano a partire prima gli insulti, poi le minacce e le botte. Al pestaggio all'interno della questura avrebbe partecipato anche il buttafuori protagonista del diverbio.

Per medicare i feriti deve intervenire una dottoressa del 118: per Marco Chiti il referto medico parla [illegible] lesioni varie e trauma cranico, così come per due dei suoi amici albanesi. L'altro ragazzo italiano, M. D., 19 anni, viene ricoverato in ospedale con il setto nasale rotto, un testicolo tumefatto [illegible] un timpano sfondato.

Alla procura della Repubblica di Pistoia arrivano due denunce: quella dei poliziotti nei confronti dei cinque ragazzi, dove si parla di lesioni, oltraggio e molestie; quella dei ragazzi con una ricostruzione diametralmente opposta dell'accaduto. «I primi elementi di indagine che avvalorano la tesi dei ragazzi sono arrivati proprio dalla questura - afferma il procuratore di Pistoia, Tindari Baglione - un grande aiuto ci è venuto dal questore in persona».

I magistrati [illegible] convinti di poter chiudere in poco tempo la fase delle indagini. Il questore Sandro Federico ha confermato di «essere a totale disposizione della procura per fare chiarezza qualunque sia la verità dei fatti». Nei confronti dei 4 poliziotti coinvolti non è stato ancora preso alcun provvedimento. Un'inchiesta interna, che si affianchi a quella della magistratura, è stata chiesta dal ministro dell'Interno, Bianco, al Capo della polizia.

Ferma [illegible] reazione di Vannino Chiti: «La vicenda [illegible] di estrema gravità. La circostanza del coinvolgimento di mio figlio è per me motivo di un'ancor più misurata valutazione dell'episodio e dell'espressione di tutta la mia indignazione. Ho parlato domenica con mio figlio e [illegible] alcuni ragazzi coinvolti, [illegible] ho personalmente dubbi sulla loro versione dei fatti. Ho fiducia nell'operato della magistratura [illegible] in [illegible] suo rapido accertamento della verità. Confido anche che le autorità responsabili delle forze di polizia mettano in atto misure rigorose di accertamento interne». Il sottosegretario Chiti ha voluto precisare che tiene [illegible] mantenere nettamente distinti» il ruolo che ricopre nel governo dalle iniziative che come cittadino, insieme con la famiglia, è «impegnato a portare avanti».

Sotto accusa agenti di Pistoia Il sottosegretario «Credo a mio figlio Adesso mi aspetto che la questura e il magistrato siano rigorosi»

[illegible] UN METAL DETECTOR AL POSTO DEL BUTTAFUORI

ROMA

Basta con i tradizionali buttafuori all'ingresso delle discoteche. Dovranno [illegible] sostituiti da guardie giurate [illegible] regolare licenza, sempre [illegible] collegamento [illegible] le forze dell'ordine e con metal detector per impedire che nelle sale entrino armi. A stabilirlo è [illegible] protocollo d'intesa siglato ieri dal ministro dell'Interno Enzo Bianco e il Silb, che rappresenta tremila dei cinquemila locali in Italia. «Scopo dell'intesa - ha detto [illegible] il ministro Bianco - è permettere che le discoteche tornino ad essere un luogo sicuro, dove i ragazzi possono andare a divertirsi serenamente. Per garantire ciò non servono dei "rambo", che spesso sono all'origine di problemi di ordine pubblico, [illegible] personale formato professionalmente. Guardie giurate, dunque». Enzo Bianco ha anche annunciato che per aumentare la prevenzione all'interno dei locali, come accade già per gli stadi, in caso di soggetti pericolosi si potrà arrivare alla diffida, cioè al divieto di ingresso. [r. cri.]



Respinti dal buttafuori di una discoteca, Marco Chiti e gli amici sono stati portati in questura. Poi la denuncia del pestaggio

Primo sì all'introduzione del reato di «traffico di esseri umani»



Secondo l'Onu sono 200 milioni le persone ridotte in schiavitù

«Traffico di esseri umani»: nel codice è in arrivo questo [illegible] reato

«Basta falsità sugli stranieri»

Violante: in Italia più espulsi che ammessi

Guido Ruotolo
ROMA

È netto il presidente della Camera, Luciano Violante: «Troppo spesso si sentono parole faziose e false sull'immigrazione come problema fuori controllo e ingovernabile. Non [illegible] il ritorno alle chiusure nazionalistiche, al pregiudizio e all'ostilità che si vincono le grandi sfide del governo dei flussi migratori e della eliminazione delle loro cause profonde».

Scotta [illegible] la drammatica vicenda di Novi Ligure, con la caccia all'untore - gli albanesi e gli slavi considerati geneticamente degli [illegible]ssini - e il tentativo di presentare un paese impotente di fronte all'ondata di barbari. Insiste il presidente del Comitato parlamentare Schengen-Europol, Fabio Evangelisti: «A chi propone improponibili muri di filo spinato per difendere le frontiere con la Slovenia vorrei ricordare che il problema è spezzare quei [illegible] rappresentati dalle reti di organizzazioni criminali che lucrano sulle persone trafficate». E Giuseppe Lumia, presidente dell'Antimafia: «Dobbiamo ammettere che agli albori del XXI secolo la nostra società deve fare i conti con la schiavitù che non solo [illegible] mai scomparsa ma che si è affacciata anche nel continente europeo. L'immigrato è anche oggetto di reato».

Nel giorno in cui la commissione Giustizia [illegible] Camera, in sede legislativa, ha approvato l'introduzione nel codice penale del reato di traffico degli esseri [illegible] (pena prevista fino a [illegible] anni di reclusione), alla Sala della Lupa il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha assistito alla presentazione dei documenti del Comitato parlamentare Schengen-Europol e dell'Antimafia sul traffico e sulla tratta degli esseri umani.

Nella sua introduzione il presidente della Camera, Luciano Violante, ha tracciato un bilancio (positivo) della legislatura agli sgoccioli, in materia di immigrazione e contrasto al traffico dei clandestini: «Abbiamo rinnovato la legislazione interna, imperniandola sui principi di solidarietà e di legalità; [illegible] una solidarietà responsabile e su una lotta intransigente all'immigrazione illegale e alle infiltrazioni criminali». A chi (la Casa delle libertà) ha criticato e continua a criticare la politica di contrasto dell'immigrazione clandestina e la politica dei visti d'ingresso, replica il presidente della Camera Violante: «Lo scorso anno, abbiamo effettuato un numero di espulsioni - 66 mila - superiore al numero di immigrati ammessi per motivi [illegible] lavoro - 63 mila. Nel periodo gennaio-ottobre 2000, nell'anno particolarissimo del Giubileo, l'Italia ha concesso 800 mila visti Schengen, nello stesso periodo la Francia e la Germania, senza Giubileo, ne hanno rilasciati più del doppio: l'anno precedente, ai 750 mila visti italiani si [illegible] contrapposti i 2 milioni di vista francesi e i 2 milioni e 300 mila visti tedeschi».

A questa realtà - «l'Europa deve riaffermare i suoi valori, la [illegible] vocazione inclusiva [illegible] non escludente», suggerisce Violante -, si contrappone la tratta di esseri umani, la forma moderna di schiavitù. Spiega il presidente del Comitato Schengen, Fabio Evangelisti: «Secondo stime dell'Onu, 150-200 milioni, una cifra che da sola annichilisce a pronunciarla, sono gli esseri umani che nel mondo sono ridotti a schiavitù, sfruttati per i lavori più infimi, abietti e pesanti. Oltre due milioni sono i bambini oggetto di abusi sessuali per [illegible] giro d'affari di oltre 5 miliardi di dollari; il solo mercato delle cassette pornografiche frutta oltre 280 milioni [illegible] dollari». Aggiunge Evangelisti: «La tratta degli esseri [illegible] aumenta a un tasso del 40-50% l'anno e sicuramente cresce più veloce del [illegible]cato della droga». Il presidente dell'Antimafia, Giuseppe Lumia, ha proposto di applicare il reato di associazione mafiosa ai «criminali implicati nel traffico [illegible] persone». Lumia ha citato alcuni dati sul contrasto all'immigrazione clandestina: «Tra il 1999 [illegible] il 2000 sono sbarcati in Italia 76.816 immigrati provenienti da più di 50 [illegible] del mondo. Tra il 1998 e il 2000 sono stati allontanati [illegible] territorio italiano, perché sprovvisti dei requisiti previsti dalla legge, 341.928 immigrati, di cui 192.564 rimpatriati».

NORME PIU' SEVERE DELL'UNIONE EUROPEA



FOTO CHOC SUI PACCHETTI DI SIGARETTE

Nuovo giro di vite europeo contro il consumo di tabacco, in crescita soprattutto fra i giovani: i pacchetti di sigarette dall'anno prossimo potranno essere venduti [illegible] immagini choc di polmoni corrosi dal cancro [illegible] recheranno la scritta «il fumo uccide». L'Europarlamento e il Consiglio dei ministri Ue hanno raggiunto [illegible] accordo, dopo un negoziato difficile, sul testo definitivo della nuova direttiva comunitaria sul tabacco che entrerà in vigore nel settembre 2002

Guariti con l'Hiv addomesticato

«Dall'Italia una nuova terapia genica»

MILANO

Si chiama leucodistrofia metacromatica, colpisce [illegible] bambino ogni 40 mila ed ha effetti devastanti, paralisi, attacchi epilettici, difficoltà respiratorie. Ma entro pochi [illegible] potrebbe diventare una malattia curabile. Ne sono convinti gli esperti dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, in provincia di Torino, coordinati [illegible] Luigi Naldini e i ricercatori dell'Ospedale San Raffaele-Theleton Institute of Gene Terapy, guidati da Claudio Bordignon. La loro terapia, frutto di tre anni di studio [illegible] laboratorio, [illegible] stata già sperimentata con successo sui topi [illegible] «entro pochi anni potrebbe essere applicata anche all'uomo».

Ma c'è di più nella ricerca pubblicata sulla rivista «Nature medicine»: per trasportare il gene sano nei neuroni, i ricercatori hanno utilizzato il virus dell'Hiv, quello dell'Aids, addomesticato e [illegible] innocuo. Spiega il professor Bordignon: «Non c'era, finora, un buon sistema per rilasciare geni nel sistema nervoso centrale. Iniettando un [illegible] in un solo punto del cervello, abbiamo potuto [illegible] che la correzione si è trasferita a tutta l'area cerebrale».

In sostanza, sfruttando l'alta capacità di diffondersi [illegible] virus Hiv, sfruttato come se fosse un autobus [illegible] un proiettile, il [illegible] [illegible] è stato inoculato [illegible] topi con larghissimo successo. Ogni topolino curato con questo metodo è guarito [illegible] modo definitivo, vivendo oltre due anni, età limite per questo tipo di roditori. La terapia genica, più volte contestata [illegible] in passato, potrebbe [illegible] quindi la strada da percorrere per salvare molte persone da malattie mortali.

Il professor Bordignon, ammette che ci vorranno ancora [illegible] di studio: «Il trasferimento della terapia all'uomo [illegible] è nè scontato nè immediato». Ma le prospettive [illegible] che si aprono nel campo della medicina potrebbero e[illegible] infinite e riguardare non solo [illegible] leucotrofia metacromatica, una malattia gravissima ma per fortuna [illegible] rara nei bambini che ereditano un g[illegible] mutato che, degenerando, dà vita a p[illegible] che fino ad oggi sembravano irreversibili e incurabili.

Ed è questa [illegible] scommessa che impegna i due centri [illegible] ricerca della provincia di Torino e di Milano. Andare oltre, guardare alle altre malattie degenerative. Lo spiega ancora il professor Bordignon: «Se è [illegible] abbiamo motivo [illegible] sospettare, cioè che le cellule corrette nella sede dell'iniezione sono cellule di tipo staminale, capaci quindi di propagarsi e viaggiare [illegible] le altre [illegible] sistema nervoso centrale, indipendentemente dal tipo di malattia, allora il sistema che abbiamo sperimentato con successo potrebbe valere per tutte le altre malattie del [illegible] nervoso».

L'elenco [illegible] queste malattie è lungo così: si [illegible] dal Parkinson all'Alzheimer. Malattie a larghissima diffusione, che hanno effetti devastanti su chi ne è colpito. Malattie che colpiscono molto di più che una persona ogni 40 mila, come la leucodistrofia metacromatica. Malattie fino [illegible] oggi considerate incurabili che ancora [illegible] [illegible] un incubo per migliaia di persone solo in Italia. Per questo, la ricerca sia al San Raffaele-Tiget di Milano che all'Istituto per la Ricerca e la Cura del cancro [illegible] Candiolo da oggi è indirizzata a verificare sia l'applicazione sull'uomo del nuovo metodo sperimentato con successo [illegible] topi, sia nel verificarne l'efficacia anche per altre malattie. [f. pol.]



Luigi [illegible], ricercatore dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro [illegible] Candiolo, in provincia [illegible] Torino

«Speranza contro l'Alzheimer»

Naldini dell'Ircc: due anni per i test sull'uomo

intervista

Fabio Poletti

MILANO

Professor Naldini, è la prima [illegible] volta che viene utilizzato il virus dell'Hiv per curare altre malattie?

«Sì, è la prima volta. E a questo siamo arrivati dopo oltre cinque anni di studio».

Banalizzando, usate l'Hiv come se fosse un autobus?

«Un autobus, un proiettile, un vettore, è stato definito in mille modi, tutti efficaci per spiegare facilmente come avviene la veicolazione del gene sano all'interno di un organismo vivente. Si tratta naturalmente [illegible] di un virus Hiv che [illegible] definiamo addomesticato, cioè che è stato depurato e ripulito da tutte le parti dannose».

Perchè la vostra ricerca si è focalizzata proprio sul virus dell'Hiv?

«Per [illegible] [illegible] capacità di diffusione. Abbiamo visto nella sperimentazione sui topi che, in pochi mesi, il gene sano collocato [illegible] roditori diffondeva tutta la sua efficacia in ogni parte del cervello. E poi [illegible] l'unico virus che ha la capacità di entrare nelle cellule nervose e di mantenervi [illegible] gene integrato al Dna delle cellule stesse, producendo una modificazione permanente. I risultati che abbiamo ottenuto [illegible] positivi [illegible] incoraggianti, perché [illegible] [illegible] mantenuti per tutta la vita del topo».

Adesso bisogna vedere se funziona sull'uomo. Sarà più complesso?

«Certamente. I risultati incoraggianti ottenuti fino ad oggi ci spronano a continuare nel nostro lavoro. Abbiamo fatto un primo passo. Bisogna capire se la stessa strategia [illegible] su un cervello [illegible] topo può essere adottata anche su un essere umano, il cui cervello è, ad esempio, molto più grande».

Si può fare una previsione su quanti anni [illegible] vorranno?

«Qualche [illegible]. Mi sento di dire due [illegible] tre al massimo. Questi studi devono andare avanti [illegible] una certa velocità».

Per ora funziona sui topi. Per [illegible] avete verificato l'efficacia della cura genetica sulla leucodistrofia metacromatica, una malattia per fortuna rarissima. C'è qualche possibilità che la stessa terapia, basata sull'Hiv buono, possa funzionare anche per altre malattie più diffuse?

«E' un altro passo che cercheremo di fare nella nostra ricerca. Pensiamo a tutte le malattie del sistema nervoso, [illegible] anche [illegible] quelle degenerative».

Può fare degli esempi?

«Penso [illegible] morbo di Parkinson, all'Alzheimer. E magari pure al [illegible]. [illegible] tratta solo di scegliere il gene giusto da veicolare per sostituire il gene difettoso. Quindi per queste altre malattie c'è la difficoltà nell'accertare con esattezza quale sia il gene buono».

Negli ultimi tempi [illegible] sono mancate polemiche alle terapie geniche. Come risponde alle tante obiezioni che sono state fatte?

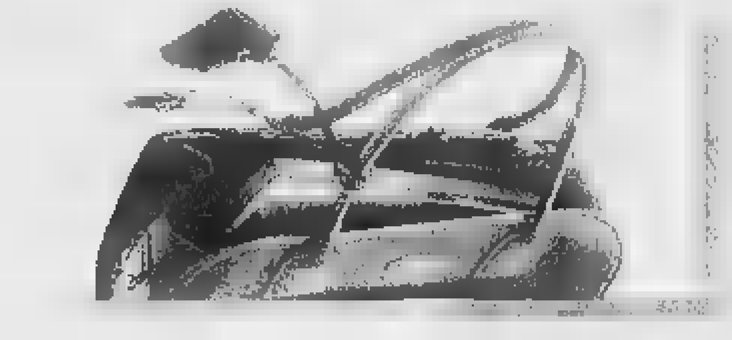
«Penso che il discorso di fondo sia quello del rapporto tra i rischi e i benefici. Eticamente la terapia genica è più accettabile quando si tratta di malattie particolarmente difficili da curare o di larga diffusione. Chiedo: perchè non rischiare, [illegible] questa fosse la strada giusta per guarire dal morbo di Parkinson, dall'Alzheimer [illegible] dal cancro?».

Per queste malattie, quando si potrà avere una risposta sull'efficacia di questa terapia anche nell'uomo?

«Qualche anno, torno a ripetere che queste ricerche devono avere un certo passo».

Sostituiti i geni nel sistema nervoso di alcuni topi «Così si curerà la leucodistrofia dei bambini»

LA MODA A MILANO | TRA NUOVI PRODOTTI E TENDENZE EMERGENTI



LA COMPUTER BAG

Tod's lancia la borsa da lavoro per le nuove manager che conciliano lavoro e tempo libero. La computer-bag, in pelle, nasconde all'interno una busta da utilizzare la sera

INGENUA

Alberta Ferretti per la linea «Philosophy» si ispira al film «La ragazza del Ponte», con protagonista Vanessa Paradis. Per la donna finta ingenua-intrigante, previste tante camicie con volant sfilacciati, giacche striminzite e stropicciate, oltre a una serie di gonne lunghe oppure mini. Mentre le sottovesti di chiffon sono ricamate con fettuccia



DONNA D'ONORE

Ecco la John Gotti al femminile di Gai Mattiolo. La signora di strapotere, elegante come i mafiosi ai tempi del «Padrino», sfoggia tailleur grigi incrostati di piumette e pelliccia di visone gessata. Copertissima, mostra solo le autoreggenti con tanto di pistola in strass ricamata. Per la sera conquista le sue vittima in lunghi abiti neri dalle linee asciutte



La manager sfila in minigonna

Versace reinventa la lady in carriera

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Sexy manager alla riscossa. La lady in carriera, ingessata nei tailleur da amministratore delegato, è ormai un ricordo sbiadito. Femminile, sensuale e straricca è l'emergente donna d'affari che muove gli uomini come burattini. Sfila Donatella Versace e sulla pedana al neon arriva la femmina di successo. In completi di pelle effetto denim peso piuma, colorato orologio maschile da 12 milioni, borsona di coccodrillo con due tasche porta cellulari. Mocassini? Non scherziamo, meglio stivali dal tacco vertiginoso. I fianchi sono sigillati in mini mozzafiato, oppure accarezzati da sottane godet con vita sottile. Zig zag e piume punteggiano camicie stampate, l'azzurro e il cacao tingono [illegible] intarsiati da appallottolare come fazzoletti. La sera è un osanna di scollature a tuffo per sottovesti mozzafiato da [illegible] del business, da maliarda di Wall Street col volto di Carmen Kass e Caroline Ribeiro, strepitose top-model che ancheggiano ai ritmi funky. Applaudono Sting e consorte insieme alla platea che, ancora una volta, accoglie con entusiasmo la bionda stilista.

La moda si è accorta che stanno aumentando le giovani di potere con tanti soldi da spendere. E a queste nuove consumatrici si butta a pesce con uno sterminato guardaroba. Pratico, ma finalmente dall'estetica vezzosa e lussuosissima.

Se Tod's lancia la computer-bag con pochette nascosta da sfoggiare nel tempo libero, Giuliana Teso sfodera golf di zibellino rasato che sostituiscono il cappotto. Le animaliste? Possono optare per giacconi in orsetto sintetico nei colori delle caramelle, come quelli che Gigliola Curiel accosta a gonne dagli orli asimmetrici. Alla «frequent flyer», che vive fra un aereo e l'altro, pensa Web con gli occhiali a mascherina Vega. Avvolgenti e senza peso, ideali per [illegible] con stile e grinta le occhiaie da «jet-lag».

Firmate Samsonite sono invece le scarpe-stivaletto automassaggianti (un toccasana per chi sta tanto in piedi) e il beauty-incorporato alla sporta. Il trench spigato resiste, ma Hilton lo ingentilisce con l'abito uguale, modello «Colazione da Tiffany». La cravatta al femminile è riveduta e corretta, Althea la coordina al tessuto della sottana; Antonio Marras in Trend Les Copains la annoda come un foulard. Per rompere il rigore di tailleur gessati marroni, con camicie a righe e guanti fino al gomito.

Visoni, volpi e lapin a volontà. Tricottati negli interni delle giacche in cuoio invecchiato di Ermanno Schervino, nascosti negli aggressivi giubbotti mimetici anti-mobbing di Simonetta Ravizza (per spaventare le concorrenti?). Curatissima nei dettagli la «power-woman» che si accontenta di una qualsiasi sciarpa. La sceglie fra quelle che Cantarelli [illegible] alle first lady della pace, ispirate ai vezzi vestimentali di Raissa, Jackie, Donna Vittoria e madame Pompidou. Studia per diventare una mega dell'informatica la giovane ribelle ipotizzata da Gianfranco Ferrè per GFF, riscaldata da cappotti-kefia, giacconi [illegible] di ciniglia e completi neri foderati di rose. Già arrivata, al top del top, è la cresa di Gattinoni (beata lei), che si permette jeans da un milione di dollari, creati con la complicità del gioielliere.

Alle giovanissime che sognano di scalare i vertici aziendali - e vogliono costruirsi un look adatto - viene in soccorso Benetton, offrendo con ogni capo un libricino che spiega tutti i tipi di abbinamenti possibili immaginabili. Più di così!



Moda donna autunno-inverno 2001-2002: un modello della collezione proposta a Milano da Gianni Versace

PERSONAGGI

L'ALLEGRIA DELLA NUOVA STEPHANIE

Maria Giulia Minetti

RILANCIO. Che c'è di meglio d'una figlia adolescente dallo sguardo tenero accompagnata da una madre tenera altrettanto, ma ferrea nell'ostentare i migliori principi educativi, per rilanciare - partendo dall'estero - l'immagine per nulla adamantina del padre? Opportunamente scomparso in patria, e defilato anche dalle cerimonie che hanno inaugurato la presidenza del fratello George W., Neal Bush ricompare sulla stampa italiana evocato come genitore trepido di una ragazzina, la sedicenne Lauren, che «per gioco» prova il brivido della passerella. L'ha fatto per Gai Mattiolo, ed è arrossita evasiva quando i cronisti hanno alluso a uno scambio di e-mail tra lei e il giovane principe William d'Inghilterra: «Non voglio parlarne. Le nostre famiglie [illegible] così [illegible] che...». [illegible] è una vera sorpresa apprendere che Neal, tirato in ballo, ai tempi della presidenza del padre, nel megascandalo delle [illegible] di risparmio statunitensi (un buco miliardario, in dollari, ripianato dal governo federale) sia in rapporti affabili con la casa regnante britannica. Ma perché sottilizzare? La famiglia Bush è grande, c'è posto anche per una pecora nera. Con una figlia dolce e chiara.

MUSICA PER LE ORECCHIE. Anziché sparata direttamente nel cervello. L'hanno ascoltata gli invitati alla sfilata di Stephan Janson, [illegible] suonarla dal [illegible] quartetto - fisarmonica, chitarra, percussioni e contrabbasso - di musicisti abruzzesi rom, l'Alexian Group di Santino Spinelli, discendente da una famiglia antichissima di zingari («Siamo arrivati in Italia sei secoli fa») che [illegible] i presenti con una performance colta e suadente come la collezione in passerella. Ma il trentaseienne Santino e il suo gruppo non son gente da salotto. Già domani saranno a Bratislava, in Slovacchia, e poi a Praga, e poi in Bosnia. «Nomadi di ritorno - ride Santino - il vagabondaggio l'abbiamo nel sangue».

[illegible] Allegrissima, Stefania di Monaco s'è incupita solo un attimo alla prima uscita d'una modella al défilé di E-Play, una poveretta asiatica vestita tipo sopravvissuta a Hiroshima con trucco funereo, come si usa adesso, forse perché sembra necessario espiare la frivolezza della moda. Ma quel che faceva davvero effetto, a chi guardava più la trentaseienne principessa che i vestiti, era la sua ormai impressionante somiglianza col padre. Stazza, faccia, modo di star seduta a gambe larghe. Un Ranieri ringiovanito e di buon umore come non lo vedevamo più dai tempi del fidanzamento con Grace Kelly.

Un medico: le tensioni psicologiche e il rumore assordante delle onde sono stati sottovalutati

«The Race», barche ed equipaggi sono a pezzi

Sempre più feriti tra i marinai che da dicembre sfidano gli oceani

Patricia Jolly
LE TON (Bretagna)

«The Race» è un giro del mondo all'ultimo sangue, vista la frequenza con cui i membri degli equipaggi di questa gara, dedicata ai catamarani, si feriscono. Subito dopo la partenza, avvenuta il 31 dicembre 2000, Franck Proffit, [illegible] del «Club Med» con il neozelandese Grant Dalton, si è spaccato l'arcata sopracciliare. Il medico di bordo, che di mestiere fa il dentista, gli ha messo tre punti di sutura: «Bisognava aspettare tra un'onda e l'altra, per infilare l'ago». Al diciannovesimo giorno di gara uno dei marinai del «Team-Adventure» s'è incrinato una vertebra cervicale, quando la barca si è «piantata» fra le onde. Nello stesso incidente un altro marinaio si è infortunato all'anca. Sono sbarcati entrambi, qualche giorno dopo, a Cap, in Sudafrica. Il 19 febbraio sono sbarcati a Wellington, in Nuova Zelanda, due marinai: uno aveva mal di denti, l'altro dolori lombari.

I marinai di «The Race» non sono più gracili di altri concorrenti che partecipano a simili gare: ma le loro imbarcazioni, maxi-catamarani di oltre 20 tonnellate lanciati a più di 30 nodi, quando decelerano e si «piantano» in mezzo alle onde possono causare gravissimi danni fisici. Non si contano lussazioni, ferite, infezioni. «The Race», la corsa a vela intorno al mondo senza limiti di equipaggio, non ha pietà né delle barche né degli uomini.

I marinai vengono assistiti dal medico Jean-Yves Chauve, che vive nella cittadina di Le Ton, in Bretagna, davanti all'Oceano Atlantico. Grazie alle moderne tecnologie sperimenta la medicina «a distanza». «Ogni imbarcazione - dice - è in contatto con un medico a terra, che ha seguito un mio "stage" di due giorni. Io seguo gli equipaggi che non hanno potuto o non hanno i mezzi per avere un medico personale». Un problema molto grave, preso poco in considerazione, è il terribile rumore che si avverte dentro i catamarani: negli enormi «galleggianti» vuoti, dove dormono i marinai, i colpi delle onde provocano tuoni da 120-130 [illegible]. Nemmeno il «trampolino» che unisce i galleggianti e il ponte è sicuro: instabile com'è, è una minaccia [illegible] per piedi e caviglie. Chauve è convinto che «bisognerà [illegible] un punto d'equilibrio tra le esigenze della navigazione e quelle del corpo umano».

Frequenti anche le tensioni tra i marinai, dovute all'intimità forzata di equipaggi spesso messi insieme all'ultimo minuto, chiusi a dormire in galleggianti umidi. Qui, oltretutto, è molto facile che si diffondano infezioni.

Yann Eliès giura che non si è mai sognato di bloccare «Team-Adventure» per curarsi l'ernia del disco. Ma alla fine è dovuto sbarcare a Wellington, durante uno scalo tecnico: «Il medico mi ha detto che avrei potuto continuare con gli antinfiammatori, ma rimanevano ancora sei settimane di gara e la proposta mi ha lasciato perplesso». Ottima intuizione: quand'è tornato in Francia il medico personale gli ha detto che avrebbe potuto rimanere paralizzato alle gambe.

Eliès soffriva già durante il primo scalo tecnico a Cap, in Sudafrica; ossessionato dalle riparazioni di bordo, non aveva nemmeno consultato un medico a terra. Ecco, secondo lui, le «ragioni personali» di chi è sbarcato: «Hanno avuto paura del ritmo con cui si è attraversato l'Atlantico, e poi, per 48 ore, abbiamo dovuto fronteggiare l'anticiclone di Sant'Elena e un campo di iceberg. Sono cose che danneggiano il morale». Lui, [illegible] sogna che di ripartire. Su quelle grandi imbarcazioni, così rapide da permettere, a volte, di non restare in balìa delle tempeste, si sente comunque «al sicuro».

LOTTO CONCORSO N. 17

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO 2001

Bari	86	9	43	26	66
Cagliari	57	17	12	13	21
Firenze	77	15	73	35	14
Genova	13	3	1	18	82
Milano	83	[illegible]	43	45	49
Napoli	43	36	75	26	59
Palermo	55	46	29	78	[illegible]
Roma	33	27	68	80	41
Torino	31	36	4	7	87
Venezia	12	46	53	8	49

SUPERENALOTTO

33 - 43 - 59 - 77 - 83 - 86
Numero jolly 12

Montepremi L. 47.588.249.785

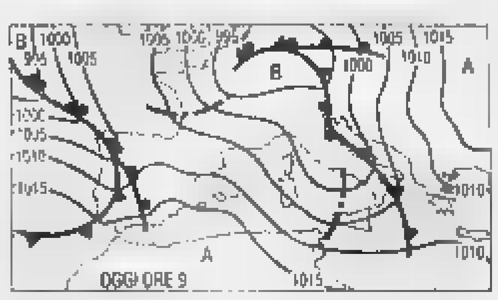
Nessun 6
Jackpot L. 32.592.344.825

Nessun 5+1

	Punti	Lire
Ai 26	5	115.353.200
Ai 3223	4	930.500
Ai 116.685	3	25.700

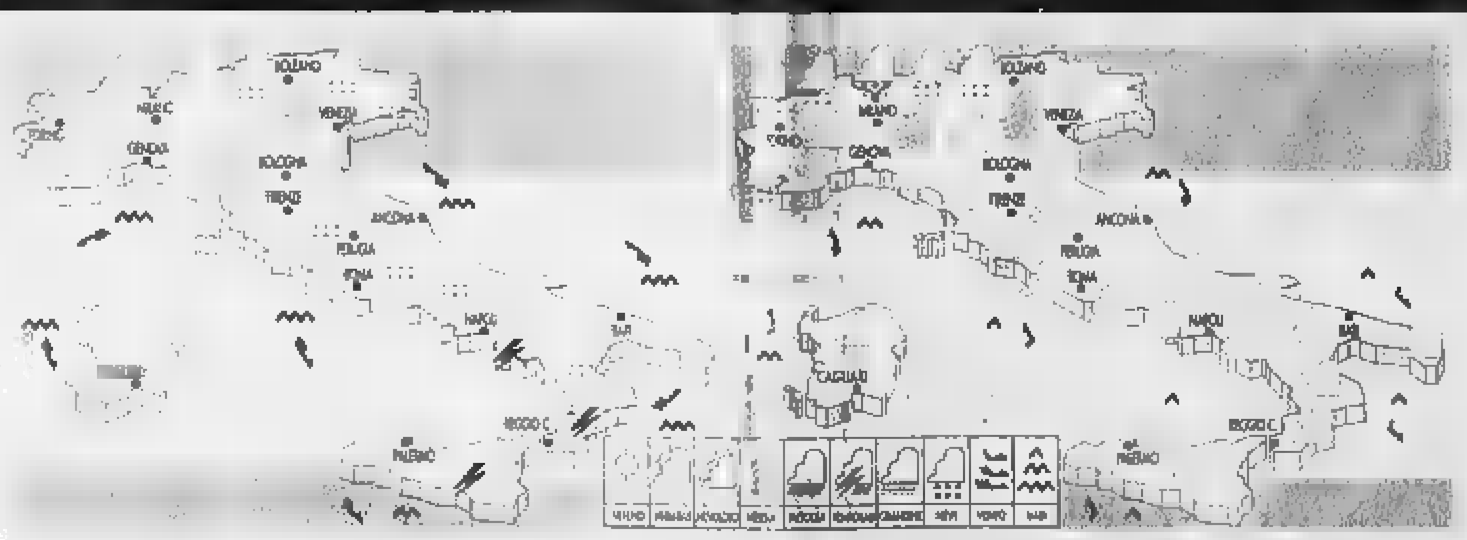
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



ANCORA FREDDO. L'ondata di maltempo è in via di esaurimento, ma restano dei residui. Cala il gran freddo, ma il tempo è lungi dal migliorare. Le correnti perturbate atlantiche puntano infatti verso il Mediterraneo, con una serie di perturbazioni, la prima delle quali già nella giornata di domani raggiungerà le regioni di Nord-Ovest, la Sardegna e le regioni tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge sparse al Nord, al Centro e sulla Campania. Previste nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche centro-settentrionali oltre i 1000 metri.



OGGI. Su Nord-Ovest, Sardegna e regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con schiarite e possibilità di piovaschi. Al Sud e sulle regioni adriatiche nuvoloso con piogge, nevicate sulle zone appenniniche e sulle Alpi orientali e temporali su Campania, Sicilia e Calabria.

DOMANI. Nuovi annuvolamenti ad iniziare dalle regioni di Nord-Ovest, dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche, con piogge locali e nevicate sulle Alpi occidentali. Sul resto della Penisola nuvolosità irregolare. Temperature in rialzo. Intensificazione delle nebbie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	[illegible]	np	Bologna	0	5	Bari	1	12
Bolzano	-2	3	Firenze	2	11	Napoli	5	13
Verona	2	5	Pisa	3	9	Potenza	1	7
Trieste	3	5	Ancona	0	12	S. M. Leuca	8	12
Venezia	1	4	Perugia	-1	8	R. Calabria	8	17
Milano	3	5	Pescara	-1	11	Palermo	8	16
Torino	-1	3	L'Aquila	-4	1	Catania	7	19
Cuneo	np	[illegible]	Roma Ciamp.	4	10	Messina	9	16
Genova	1	6	Roma Fium.	5	14	Alghero	7	13
Imperia	1	9	Campobasso	1	4	Cagliari	6	13

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 1 MARZO]

	max	min			max	min	
Amsterdam	3	-1	nevischio	Lisbona	16	12	pioggia
Atene	12	8	piovaschi	Londra	3	-2	parz. nuv.
Bangkok	37	24	parz. nuv.	Los Angeles	21	11	parz. nuv.
Berlino	2	1	nevischio	Madrid	13	7	pioggia
Bruxelles	3	-1	nevischi	Montecarlo	12	4	parz. nuv.
Bucarest	7	1	piovaschi	Montreal	-9	-19	nuvoloso
Budapest	6	2	parz. nuv.	Mosca	-1	-2	[illegible] nuv.
Buenos Aires	29	22	piovaschi	New York	1	-5	parz. nuv.
Copenaghen	2	1	neve	Parigi	4	0	parz. nuv.
Dublino	3	0	parz. nuv.	Pechino	14	-3	parz. nuv.
Francoforte	2	-2	nevischio	Praga	1	-3	nuvoloso
Gerusalemme	19	5	parz. nuv.	Rio de Janeiro	32	25	parz. nuv.
Ginevra	7	4	nuvoloso	Sofia	4	3	piovaschi
Helsinki	-2	-4	neve	Sydney	23	17	nuvoloso
Istanbul	12	8	piovaschi	Tokyo	8	0	parz. nuv.
Il Cairo	25	9	parz. nuv.	Varsavia	1	-4	parz. nuv.
Johannesburg	24	13	parz. nuv.	Vienna	[illegible]	0	nuvoloso

Cedola per azione +17%, dal '98 capitalizzazione cresciuta di 30 mila miliardi

L'utile Eni vola a 11.000 miliardi

A mesi la rete Snam in Borsa

MILANO

«L'utile netto, per quest'anno è pari [illegible] 5,767 miliardi di euro, [illegible] sopra gli 11 mila miliardi di lire. La crescita, rispetto all'anno precedente, è del 102%». Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, si presenta così, senza preamboli al primo appuntamento con [illegible] stampa dopo l'approvazione del preconsuntivo a fine 2000. Le cifre, del resto, sono davvero eloquenti: mai, nella storia, [illegible] spa italiana ha [illegible] sfiorato un guadagno del genere; per il Tesoro che pure ha piazzato a tempo di record pochi giorni fa il 5% della società («hanno piazzato - ricorda Mincato - azioni per [illegible] mila miliardi in meno di sei ore e sono bastati dieci giorni perchè i titoli recuperassero oltre i 7 euro»), c'è la prospettiva di incassare il 20 giugno, quando il [illegible] a sei zampe staccherà la cedola, [illegible] ottimo dividendo, 410 lire per azione, ovvero il 17% in più rispetto all'anno passato (quando già c'era stato un incremento del 17%).

Gli azionisti possono essere soddisfatti, [illegible]. Anche perchè, nel novembre del '98 il titolo valeva 5,12 euro, contro i 7,05 di ieri: più o [illegible] 30 mila miliardi di valore in più, con un balzo superiore alla media del settore. Certo, l'Eni vale ancora meno dei concorrenti...» «La presenza del Tesoro - commenta Mincato - rende il titolo meno contendibile. E noi siamo favorevoli a tutto quello che può far bene alla salute dell'azione». Ma il ragionier Mincato, [illegible] anni passati nel gruppo [illegible] Stato («io [illegible] stato assunto quando c'era ancora Mattei» ricorda) confida che l'ora della piena privatizzazione sia ormai vicina. «Siamo alla vigilia di operazioni che potrebbero modificare questa condizione. [illegible] dico constatando anche che nel programma politico di entrambi gli schieramenti è prevista la privatizzazione completa». E l'azione, a quel punto, potrebbe volare oltre gli 8 euro rendendo possibili nuove acquisi[illegible] senza spendere nuovo «cash» (cosa che l'Eni, finora, ha potuto fare grazie ai profitti generati dalla gestione, senza aumentare i debiti) e permettendo così a Mincato di coronare [illegible] suo sogno: fare dell'Eni una delle cinque grandi [illegible] greggio, recuperando una posizione in classifica. «Ci guardiamo attorno - dice Mincato - ma non è facile fare acquisizioni convenienti quando il prezzo del greggio è alto».

«Il [illegible] è stato l'anno di svolta - aggiunge l'amministratore - e [illegible] solo per i conti [illegible] primato. Abbiamo superato di fatto gli obiettivi di crescita della produzione, grazie anche alle acquisizioni di British Borneo e Lasmo, realizzate [illegible] compromettere la solidità finanziaria». Potenza del caro greggio, si può obiettare. E Mincato non si tira indietro: «L'utile operativo è cresciuto per i maggiori prezzi alla produzione e dei margini di raffi[illegible]. E' anche tornata in utile la Petrolchimica e abbiamo realizzato risparmi per 435 milioni di euro grazie al contenimento dei costi». Per l'anno in [illegible] «le prospettive mi sembrano rosee: i prezzi del greggio si mantengono attorno ai 25 dollari a barile. [illegible] l'Opec si è affezionata [illegible] queste quotazioni, visto che quando si profila un calo, scatta un taglio delle quote».

Ma [illegible] 2001 non sarà solo l'anno dei profitti [illegible] «oro nero», garantiti dall'aumento della produzione di petrolio (1,4 milioni di barili a giorno contro 1,187 con i nuovi giacimenti di Lasmo [illegible] British Borneo). Sarà anche l'anno della probabile quotazione di Rete Italia, ovvero la rete di distribuzione del gas ceduta da Snam (valore presunto, [illegible] mila miliardi, classamento in Borsa, salute [illegible] mercati permettendo, in [illegible]). [illegible] mancheranno novità per la chimica, dopo l'intesa con Dow Chemical sui polimeri («vogliamo razionalizzare l'intero [illegible] con altri operatori interessati ad entrare in Enichem). O per il gas: finora l'Eni ha già firmato contratti per [illegible] miliardi di metri cubi da vendere in Europa [illegible] 2003 per compensare le mancate vendite in Italia. Altre intese, assicura Mincato, arriveranno presto. E l'Italgas? «Abbiamo il 41% e un progetto per valorizzare [illegible] suo portafoglio clienti, forte di [illegible] milioni e mezzo di unità. Di cessione hanno parlato gli altri, io [illegible] sono limitato a dire che tutto ha un prezzo,. Ma da qui a vendere...» [u. b.]

INTESA-COMIT OGGI LA SUPERFUSIONE

MILANO. L'assemblea dei soci della Comit ha approvato la proposta di fusione per incorporazione in Banca Intesa. Ha votato a favore il 99,99% del capitale rappresentato in assemblea, pari al 72,42% del capitale ordinario Comit. Oggi è [illegible] definitivo all'operazione dall'assemblea degli azionisti di Banca Intesa. A presiedere l'assemblea, dall'esito scontato (il gruppo Intesa controlla il 70,36% della Comit) ma durata comunque più di cinque ore, c'era Luigi Lucchini, all'indomani della bocciatura da parte degli azionisti Montedison della fusione [illegible] Falck. Col [illegible] libera dalla penultima assemblea della Commerciale (l'ultima è [illegible] ad aprile per approvare [illegible] bilancio 2000) che dovrà essere ratificato dall'assemblea degli azionisti Intesa oggi, Piazza Scala si avvia a scomparire dopo 107 anni di vita per fondersi con Intesa. Per effetto della fusione, i cui effetti contabili e fiscali partono dal primo gennaio 2001 (il concambio è stato fissato a 1,45 azioni Intesa per ogni Comit) il patto di sindacato del gruppo guidato da Giovanni Bazoli (Credit Agricole, Fondazione Cariplo, Generali, Fondazione Cariparma, gruppo lombardo, Commerzbank) vedrà diluire la sua quota del 13,57% dal 44,09% al 38,1% del capitale ordinario.



L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato

La «zampata» di Mincato

Ugo Bertone

A prima vista, sembra tutto facile. «Quando ci siamo trovati a definire il piano strategico - ricorda Mincato - avevo ben presente che l'Eni, nella sua storia, [illegible] sempre guadagnato quando si era trovata a lavorare con il petrolio e con il gas. E con tutto il resto, invece, ci [illegible] rimesso. Sempre». Sembra facile, [illegible] non è stato così. Quando il ragionier Mincato, nel '98, ha raccolto la non facile eredità di Franco Bernabé girato [illegible] Telecom, [illegible] in pochi a prevedere il tramonto [illegible] glorie del [illegible] a [illegible] zampe». Bernabé [illegible] ripulito un giardinetto di partecipazioni sterminato, dai giornali alle piantagioni floreali, dal meccanotessile alle miniere di carbone.

Ma, alle porte, batteva la «deregulation» del gas, ovvero la prospettiva della fine della rendita metanifera; i prezzi del greggio sprofondavano, condannando i grandi del petrolio a fusioni difensive, per tagliare i costi. In [illegible] cornice del genere, gli strateghi dello sviluppo suggerivano di cambiar rotta, puntare [illegible] il modello «multiutility», cercando altrove, telecomunicazioni in testa, la nuova fonte [illegible] valore aggiunto. Oppure, come spingevano diversi circolo di governo, [illegible] volev[illegible] matrimonio di prestigio con un colosso [illegible], magari per dar vita all' alternativ[illegible] ai colossi Usa.

Mincato, confortato dal presidente Gian Maria Gros-Pietro, ha saputo pronunciare due secchi no. «Un anno fa - ricordava ieri - sarebbe stato imbarazzante rispondere a chi ci chiedeva [illegible] maggior impegno nella telefonia. Oggi no...». La «new economy» è un tema serio, che l'Eni deve inseguire ma restando ancorata al suo «core business». E, per quanto riguarda i matrimoni, l'amministratore delegato ha un'idea precisa: uno dei due deve comandare. Il più delle volte, poi, i «megamergers» non creano valore. Meglio fare acquisizioni mirate, soprattutto laddove [illegible] deve tornare a cercare ed estrarre petrolio, dopo anni di mercato fiacco. Creare valore, insomma, con gli ingegneri e non con i maghi della finanza.

I mercati, [illegible] giudicare dall'andamento dei prezzi, hanno capito la filosofia del ragionier Mincato. E il «Wall Street Journal», portavoce dell'industria Usa, si è inchinato ieri di fronte al pragmatismo tenace di [illegible] uomo che, senza proclami, è riuscito a far decollare «Blue Stream», l'oleodotto sotto il Caspio tutt'altro che gradito agli americani, ha riaperto le porte dell'Iran, ha completato [illegible] vendita del gas libico. Infine, ultimo capolavoro, ha assicurato all'Eni l'esclusiva del giacimento di Kashagan sul Caspio, la più importante scoperta petrolifera degli ultimi decenni. Niente male per un manager che, zitto zitto, prepara la nuova rivoluzione, quella dell'Eni privata, [illegible] cuore [illegible] Italia ma i polmoni finanziari a Londra e Houston, dove ormai [illegible] sottovaluta il ragionier Mincato.

Subito un consiglio per la nuova strategia

Montedison tiene duro Opa residuale su Falck

In rialzo i titoli del gruppo sfuggito alla fusione
Ora per il mercato Foro Buonaparte è scalabile

Un consiglio d'amministrazione, tra domani [illegible] lunedì, per correre [illegible] ripari dopo la fallita incorporazione della Falck e lanciare un'Opa residuale sulla stessa Falck destinata prima di tutto [illegible] raccogliere lo 0,4% del capitale ancora in circolazione. Sarà questa, con ogni probabilità, [illegible] prima mossa di Montedison dopo la bocciatura da parte dell'assemblea del progetto targato Mediobanca che prevedeva la fusione con Falck e il contemporaneo ingresso della famiglia Falck con [illegible] 7,5% in Foro Buonaparte. E intanto, proprio alla luce della profonda divisione tra i maggiori soci che è venuta alla luce martedì, il titolo si scalda: ha chiuso la seduta in rialzo del 4,65%, a 2,23 euro e con scambi in crescita a 9,1 milioni di pezzi. Segno che il mercato considera adesso Montedison più contendibile, proprio a causa della nascita di un fronte che si è opposto a Mediobanca; ma non è escluso nemmeno che gli stessi soci forti di Foro Buonaparte stiano comprando per rafforzare le loro posizioni in vista di futuri confronti. In rialzo anche la Falck, che chiu[illegible] a 12,63 euro (+2,54%) dopo aver sfiorato [illegible] perdita del 4,5%, sebbene il corso dell'azione sia condizionato dal flottante molto esiguo.

Opa residuale, dunque, anche perché per il momento non si pensa proprio di riproporre la fusione modificando i termini di quel concambio che gli azionisti hanno bocciato considerandolo troppo vantaggioso per i Falck. Sarebbe infatti un'implicita ammissione che la doppia valutazione data alle azioni Falck - 9 euro in contanti per l'Opa che ha consentito [illegible] Montedison di arrivare al 79,6% del capitale, 13 euro in azioni della stessa Montedison per il 20% ancora in mano alla famiglia Falck - e che l'amministratore delegato Enrico [illegible] ha difeso con veemenza in assemblea, non era giustificato. L'alternativa - se si esclude un'improponibile ricostituzio[illegible] del flottante Falck - resta appunto l'Opa residuale, che la Legge Draghi prescrive debba essere fatta entro quattro mesi dalla fine dell'Opa principale da chi controlla direttamente [illegible] attraverso accordi oltre il 90% di una società. E' [illegible] caso di Montedison e dei Falck, per l'appunto, che assieme hanno il 99,6% di Falck, mentre il limite per [illegible] lancio dell'Opa residuale è scaduto proprio martedì. Il prezzo dell'opera[illegible] sarà stabilito dalla Consob e dovrà basarsi sul prezzo medio del titolo negli ultimi [illegible] mesi, cioè circa 11 euro.

> Resta incerto il futuro dell'alleanza In crescita il costo dell'operazione

[illegible] più che al destino dello 0,4% in circolazione quello che i mercati seguono con attenzione è il futuro della famiglia Falck. Alberto Falck è stato lasciato in mezzo al guado: ha vincolato le sue azioni a quelle di Montedison con un'intesa parasociale, [illegible] non è riuscito [illegible] entrare a Foro Buonaparte. Con il [illegible] 20%, adesso, non può comandare in Falck nè trovare [illegible] acquirente - se non la [illegible] Montedison - [illegible] comunque [illegible] un prezzo [illegible] vantaggioso come i 13 euro prospettati dalla fusione. Potranno e vorranno adesso i Falck aderire all'Opa residuale? Allo stato delle [illegible] ci sono alcuni ostacoli: in primo luogo un accordo parasociale del 21 settembre scorso in base al quale i Falck si impegnano a [illegible] apportare le loro azioni all'Opa; inoltre, [illegible] venisse [illegible] il 20% dalla famiglia, Montedison scenderebbe sotto la soglia del 90% oltre al quale l'Opa residuale è obbligatoria. Ma anche se questi ostacoli venissero superati - magari con [illegible] nuovo accordo parasociale - resta da vedere se i Falck saranno favorevoli all'idea [illegible] vendere tutte [illegible] parte delle loro azioni a un prezzo vicino agli 11 euro e utilizzare i proventi per entrare in Montedison con una quota ben inferiore [illegible] 7,5% previsto in origine. [f. man.]

Cantarella a Ginevra

Fiat assicura: Viasat e Midas non si vendono

GINEVRA

«Stiamo esaminando [illegible] le attività di Magneti Marelli per trovare la migliore soluzione. Due attività però non saranno certamente cedute, Viasat e Midas». Lo ha detto agli analisti finanziari l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella in [illegible] incontro a margine del Salone [illegible] Ginevra. Viasat e Midas sono due società del gruppo Magneti Marelli che si occupano rispettivamente di [illegible] satellitari e riparazioni vetture. Insieme nel 2000 hanno realizzato un fatturato complessivo di 300 milioni di euro rispetto al consolidato di Magneti Marelli di 4,5 miliardi di euro. La possibilità di una vendita della Magneti-Marelli senza Viasat e Midas piace alla maggior parte degli analisti finanziari ai quali Cantarella ha esposto i risultati del gruppo Fiat [illegible] 2000 e le prospettive per [illegible]. Secondo Gianluca Pedicomi [illegible] Crédit Suisse First Boston, la Magneti Marelli [illegible] dei business che possono interessare i principali fornitori mondiali. E, come ha indicato Cantarella, Viasat e Midas sono gli unici due business che hanno una logica a rimanere nel gruppo Fiat Auto». Le attività di Magneti Marelli «non avranno certo difficoltà ad essere vendute [illegible] un buon prezzo e tra i possibili candidati - prosegue Pedicomi». Pareri positivi sono [illegible] espressi dagli analisti anche riguardo all'alleanza con Gm. Secondo John Lawson di Citigroup «la migliore garanzia» sul funzionamento dell'alleanza, sta nel fatto che «Gm ha bisogno dell'accordo con Fiat tanto quanto ne ha bisogno la stessa Fiat. Da qualsiasi punto si guardi la situazione si vede che i due partner stanno cercando settori di collaborazione al di fuori degli acquisti e del powertrain. È quindi chiaro che entrambi ritengono questa alleanza strategica per il loro futuro». (Ansa)


insegue un sogno nella vita.
blu
il futuro che non c'era.

Pronto [illegible] raggiungere la Nazionale brasiliana: la visita per il militare non è adempimento urgente

Soldato Emerson, dietrofront

Leva rinviata, giocherà con i carioca

Piero Serantoni

[illegible]A

Tanto rumore per nulla. Emerson (con Cafu) parte per la tournée della sua Nazionale in terra americana. Alla Roma resta solo [illegible] flebile speranza: «Potrebbe [illegible] nella notte un fax dal Brasile, io penso che non [illegible]drà. Aggiorneremo questa matti[illegible] la situazione. Il regolamento impone [illegible] Emerson si metta a disposizione, anche [illegible] è ingiusto», questo lo sconsolato commento del direttore generale Lucchesi.

Pur di averlo a disposizione domenica sera contro l'Inter, la Roma ha scomodato le leggi dello Stato, ha sorriso con aria furba nascondendosi dietro la «fortunata coincidenza»: è un obbligo per il giocatore rispondere alla chiamata alle armi proprio in questi giorni. Altro che America, Emerson - dicevano - deve restare nella Capitale dal 5 al 7 marzo, per i famosi tre giorni di visite al Celio. Esibita anche la cartolina di precetto, partita il 21 febbraio dal distretto militare di Roma, fotocopiata e spedita al tecnico carioca Leao. Poche ore ed è stato sufficiente un soffio dal Brasile per buttare giù il castello di carte giallorosse. Non [illegible] poi così tanti gli ingenui nel mondo del pallone.

Nel frattempo venivano a galla alcune, disdicevoli cose. Prima l'ammissione che Emerson poteva chiedere, e voleva farlo, il rinvio della visita di leva. Poi il consulente sportivo della Roma, Franco Baldini, a Trigoria nel primo pomeriggio, cercava di spiegare come si era arrivati [illegible] questo punto. «Il giocatore vorrebbe rispondere alla convocazione. La Nazionale brasiliana ha un fascino particolare [illegible] quindi Emerson vuole partire. A meno che la Roma non riesca ad ottenere la revoca con la mediazione che stiamo tentando, grazie alla Fifa». E qui voci maligne sussurrano che il brasiliano ha scoperto, leggendo i giornali, che avrebbe dovuto restare [illegible] Roma [illegible] andare all'Ospedale militare. E non l'avrebbe presa per niente bene.

«Al contrario di quanto si possa pensare - [illegible] ancora Baldini a parlare - non è stata una situazione creata ad arte, ma visto che è capitata, abbiamo cercato di usufruirne. Poi da un confronto, abbiamo capito che la volontà del giocatore era quella di rispondere ad un'eventuale chiamata». La Roma esclude l'ipotesi di rivolgersi ai tribunali, come sembra intenzionato a fare il Milan per la convocazione di Roque Junior.

Certo non fa piacere alle due società sapere che, dopo le polemiche italiane, il ct Leao ha convocato anche Rivaldo e Roberto Carlos. Ma i due partiranno sabato sera, dopo [illegible] Madrid-Barcellona. E saranno eventualmente utilizzati soltanto nella seconda amichevole, quella di mercoledì a Guadalajara, con il Messico.

Se il contratto di Totti latita («Avanti adagio», dice Sensi), procede spedita invece la trattativa per Cassano in giallorosso. Ieri il presidente della Roma ha incontrato, nell'assemblea di Lega, Matarrese e Regalia. E più tardi [illegible] stesso Cassano. «Terremo [illegible] della volontà del giocatore», ha detto il presidente della società pugliese. Il baby d'oro pugliese ha già fatto sapere che non veda l'ora di poter giocare con Totti. Prenderà 4,5 miliardi a stagione (accordo già raggiunto) per cinque [illegible] si tratta ancora sulla cessione. Probabilmente 60 i miliardi che Matarrese incasserà.

[illegible] FURIOSO «GOLPE DELLA LEGA»

ROMA. In otto punti il futuro del calcio, approvato all'unanimità dall'assemblea della Lega di A e B, secondo il presidente Carraro. Cinque le richieste che saranno presentate al nuovo governo italiano: legge anti-violenza, esenzioni fiscali, normative che risolvano il problema stadi, lotta ai falsi e difesa del calcio criptato, revisione della legge 91, anacronistica dopo la legge Bosman. Per il nuovo presidente Fcgi, la Lega consiglia che lo Statuto venga rivisto in alcuni punti. Se le altre componenti del calcio sono contrarie, le società proporranno [illegible] candidato da eleggere alla presidenza Figc alla fine di giugno. Per Carraro il nuovo presidente dovrà essere «al [illegible] sopra delle parti, capace [illegible] conoscere il calcio». Non sarà Matarrese che sta facendo bene il suo lavoro in campo internazionale. Dal consiglio di Lega esce Zoff, al suo posto entra Ruggeri, presidente dell'Atalanta. La nomina ha scatenato una furibonda reazione di Sergio Cragnotti, che parla di affronto. «È vergognoso che nel consiglio di Lega non sia presente la società campione d'Italia. A questo golpe la Lazio non ci sta».



Il presidente Sensi (foto) ha incontrato Matarrese: affare quasi fatto per Cassano

«Italiani violenti e razzisti»

L'Herald accusa. Sacchi: stadi invivibili

ROMA

«La ripugnante faccia del razzi[illegible] tormenta [illegible] calcio». Si apre con questo titolo, che annuncia un'ampia inchiesta sul fenomeno del razzismo nel calcio europeo, [illegible] prima pagina dell'International Herald Tribune, il quotidiano americano stampato e diffuso [illegible] Europa. «Gli stadi in Europa - sostiene il giornale - si sono trasformati in calderoni di odi razziali e le autorità calcistiche sembrano incapaci di mettersi d'accordo su come affrontare il problema, o almeno se un problema esiste».

Nel panorama che poi l'inchiesta traccia, paese per paese, all'Italia è assegnato un triste primato: «Se c'è un paese che è l'epicentro delle violenze razziste nel calcio, questo è l'Italia. Nonostante l'apporto che al calcio italiano hanno dato campioni come Rijkaard e Gullit, entrambi origi[illegible] del Suriname, non passa settimana senza gesti di ostilità contro giocatori di altre minoran[illegible] che tentano di seguirne le orme». E l'Herald Tribune riporta anche il severo giudizio di Arrigo Sacchi: «Abbiamo i meno vivibili, i più incivili e meno educati stadi del mondo. Qui [illegible] cultura sportiva è largamente insufficiente».

Il giornale, poi, racconta in particolare gli episodi che hanno avuto come protagonisti [illegible] difensore della Lazio Sinisa Mihajlovic e il francese dell'Arsenal Patrick Vieira (con lo scambio di insulti in campo durante la partita di Champions League) e il presidente [illegible] Verona Giambattista Pastorello (che in tv disse di [illegible] poter ingaggiare Patrick M'Boma perché i tifosi n[illegible] l'avrebbero accettato in quanto nero). E conclude il capitolo Italia con il giudizio di Michael Fanizadeh, un sociologo che coordina per l'istituto per [illegible] sviluppo e la cooperazione di Vienna la ricerca «calcio contro il razzismo in Europa» e che ha assistito a Inter-Lazio del 21 gennaio. «Le urla contro Seedorf - scrive - non venivano soltanto dagli estremisti, dagli skinheads. Il problema è peggiore: si univano agli insulti anche le donne e i bambini».

Quanto agli organismi internazionali, secondo l'Herald Tribune, sia Fifa sia Uefa concordano che il [illegible] rappresenti una minaccia per il calcio, [illegible] non riescono a decidere come combatterlo. E il giornale considera che il calcio, candidato al Nobel per la pace da un giurista svedese perché favorisce la comprensione, in Europa sembra stia ottenendo il risultato opposto: «Il [illegible] giro commerciale da miliardi di dollari è minacciato dagli attacchi dei neonazisti e di altri estremisti di destra. E con l'aumento di giocato[illegible] africani, arabi [illegible] [illegible]tici cresce anche il numero degli insulti razzisti».

■ **ZIDANE AMBASCIATORE.** Ieri pomeriggio allenamento sotto il capannone per i bianconeri a causa della neve che ricopriva il terreno del Comunale. Conte, Trezeguet e O'Neill sono recuperabili in [illegible] di Udine. Intanto il 19 [illegible] Zidane [illegible] nominato a Ginevra «ambasciatore itinerante [illegible] dell'Onu per lo sviluppo».

■ **MANCINI ASPETTA.** Sarà Luciano Chiarugi a guidare [illegible] Fiorenti[illegible] domenica [illegible] Bari. Infatti, [illegible] Settore Tecnico di Coverciano discuterà il caso Mancini soltanto mercoledì prossimo, quindi ne riferirà al commissario della Figc, Petrucci. La tifoseria viola è sempre più in fermento e sta meditando iniziative per spingere Vittorio Cecchi Gori a vendere.

■ **ROQUE [illegible] IN [illegible]E.** Il Milan, dopo aver minacciato una causa per danni, lascia partire Roque Junior per il Brasile perdendolo per le prossime partite con Parma e Galatasaray. Intan[illegible] Comandini [illegible] lamenta: «Sto bene, però [illegible] gioco. Ne ho parlato con Zaccheroni e lui mi ha assicurato che [illegible] tiene in considerazione, ma intanto sto fuori. Vorrei sapere perché».

■ **STANGATA [illegible] [illegible].** In seguito agli incidenti di domenica scorsa durante la partita [illegible] Tricase (è stata lanciata anche una bomba-carta), il giudice spor[illegible] ha inflitto al Foggia la sconfitta per 2-0 [illegible] ha squalificato il campo della società pugliese per tre giornate.

■ **ULTRAS PUNITI.** Sono 78 gli ultras atalantini cui è stato interdetto l'ingresso negli stadi per un anno in seguito agli scontri con le forze dell'ordine in occasione di Atalanta-Bari di sabato scorso. Di questi tifosi, [illegible] [illegible] stati anche deferiti alla magistratura.

■ **BASKET EUROLEGA.** Oggi gara 2 dei quarti di finale: Real Madrid-Paf (0-1) e Benetton Tv-Aek Atene (0-1).

■ **CALCIO A 5, ITALIA [illegible].** Niente podio per gli azzurri del calcio a 5 negli Europei di Mosca. La Russia padrona di casa li ha battuti per 2-1 (golden gol al 3' del 2° supplementare) nella finale per il bronzo.

Camolese deve affrontare l'emergenza nel settore attaccanti



A sinistra Corrado Colombo: il centravanti si è infortunato martedì giocando nella Under 21. Sotto Alessia Mancini, ex velina e oggi valletta di Gerry Scotti in «Passaparola»



Toro, Colombo fuori un mese

Con il Monza la coppia Schwoch-Pinga

Aurelio Benigno

TORINO

Mentre Marco Ferrante realizza il suo primo gol a San Siro in maglia nerazzurra, puntuale in casa granata scatta l'[illegible]ergenza attaccanti. Squalificato Edoardo Artistico per l'espulsione di Marassi, Camolese perde anche Corredo Colombo, che dovrà fermarsi per un mese a causa di una distrazione al retto femorale della coscia destra, un infortunio rimediato martedì [illegible] l'Under 21. E per fortuna che Stefan Schwoch si è ripresentato ieri ad Orbassano completamente sfebbrato, perché in caso contrario l'allarme sarebbe [illegible]ato totale e c'era da chiedersi con quali attaccanti Camolese si sarebbe presentato domenica contro il Monza.

[illegible] [illegible] che inevitabilmente spuntano rimpianti e recriminazioni, proprio in considerazione della fresca rinuncia a Marco Ferrante che rappresenta [illegible] il bomber granata più prolifico dell'era moderna con 94 reti realizzate [illegible] un record che gli appartiene, difficilmente attaccabile, quello di cannoniere principe della serie cadetta con 26 gol realizzati due anni fa. Della frettolosa cessione di Ferrante forse potrebbero parlare lo stesso Camolese che ha sempre stimato e apprezzato il bomber di Velletri, oppure il dg Sandro Mazzola che era stato il primo a bloccare la trattativa che il patron Cimminelli e il presidente Romero avevano avviato con Terraneo e Oriali per lo scambio alla pari con Robbiati.

Invece, non soffre di nostalgia il presidente Romero che martedì [illegible] sottolineato il fatto che fosse proprio una drastica intenzione del giocatore lasciare [illegible] Toro: «E' stato un errore mandarlo via? Io ricordo solo la sua grande, ferma voglia di voler passare all'Inter. Ha detto che vuole rimanere all'Inter per sempre? Ne prendiamo atto, speriamo che ce la possa fare». Intanto domenica contro il Monza la soluzione più semplice per affrontare il momento delicato sarebbe il rilancio di Pinga come se[illegible] punta al fi[illegible] di Schwoch [illegible] Maspero che tornerebbe [illegible] suo ruolo naturale [illegible] trequartista con il conseguente rientro a centrocampo di Brambilla.

Difficili altre ipotesi. Potrebbe[illegible] esserci delle chances anche per l'argentino naturalizzato Momo Peralta, che tra l'altro [illegible] tecnico granata stima e apprezza, ma il giovane ex interista dovrebbe trovare spazio soltanto in panchina, così [illegible] Semioli e Calaiò.

[illegible]

Il difensore Panarelli finisce sui rotocalchi E' il nuovo fidanzato di Alessia Mancini

Intanto, c'è chi tra i granata, non trovando spazio in campo [illegible] [illegible] panchina, si segnala sui rotocalchi rosa. A Luigi Panarelli il settimanale «Novella 2000» ha dedicato un servizio fotografico che lo ritrae accanto all'affascinante Alessia Mancini, sua nuova fidanzata nonché valletta della [illegible] «Passaparola» condotta da Gerry Scotti. Dopo Fabio Galante (ex di Laura Freddi), dunque, un altro granata sale alla ribalta come uno dei latin lover più invidiati d'Italia.



EXPOCASA
Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001
Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11
EXPO VIVRE

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Viaggio nel Kabuki

OCCASIONE unica e aperta a tutti. Oggi e domani l'Istituto Giapponese di Cultura e l'Università «La Sapienza» presentano **Kabuki - Viaggio nella tradizione del teatro giapponese**. Prima di assistere alla danza della Fanciulla del glicine (Fuji Musume), si potrà conoscere da vicino i significati della vestizione (kitsuke), del trucco (kesho) e il senso dei gesti e dei movimenti degli attori (tachimawari). Anima dello spettacolo sarà Ichimura Manjiro II, attore onnagata appartenente ad una delle più importanti famiglie di teatro Kabuki. E' infatti figlio di Ichimura Uzaemon XVII, che ha ricevuto il prestigioso titolo di «Patrimonio Nazionale Vevente». L'origine dei Kabuki risale agli inizi del XVII secolo, quando, narra la leggenda, una donna di nome Izumo no Okuni eseguì una danza (Okuni-Kabuki) sul greto di un fiume a Kyoto. Con il tempo però le donne, considerate motivo d'offesa alla morale, vennero bandite dalle scene per editto governativo e sostituite da giovani, i quali diedero vita al cosiddetto wakashukabuki (il Kabuki dei fanciulli). Ma la stessa ragione che aveva fatto allontanare le attrici dei palcoscenici, determinò l'interdizione ai fanciulli. E attori adulti, gli unici tollerati dall'austero governo giapponese, divennero i protagonisti del Kabuki che prese il nome di yarokabuki (il Kabuki degli uomini). I sewamono (storie di vita quotidiana) e i jidaimono (ispirati ad eventi storici) sono da trecento anni i temi del «silenzioso» Kabuki. Orario: 21. Info 063224754. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento gas) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5795969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884460
Aeroporti
Leonardo da Vinci [illegible]
Ciampino [illegible]
Taxi 3570 4994-8817 6645-4[illegible]

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**.

ALPELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. **Rent** musical di J. Larson. Alle 21 (Prima).

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Sala A: Giovedì 8 **A piedi nudi nel parco** di N. Simon con C. Favetti, F. Tiberi. Alle 20.45 (prima).

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Dal lunedì al sabato **Mille anni di canzoni con poesia** con E. Samaritani. Dalle 22 all'1.30.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 066880460/17 Lunedì **V-Day - I monologhi della Vagina** di Eve Ensler. Alle 21.00 (unica serata)

ARGILLATEATRI 066381058. **La cantatrice calva** di E. Ionesco. Alle 21

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio.

BRANCACCIO 064874566 via Merulana, 244. **Le [illegible] aperte** di [illegible] Brignano. Alle 21.

BLACKGULL THEATRE 064451250. Via dei Piceni **Dondolerei** con G. Conforto, M.C. Zerbino. Alle 21.30

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa 5/A. Sala Grande: **Il Funambolo** di A. Cifento e L. Signigano. Alle 20.30. **Zotoi** di F. Farina. Alle 22.15. Martedì 6 **Delirio marginale** con C. Di Palma. Alle 21.00. Sala Ridotto: **Trilidi** Alle 20.30. Domenica 4 **Fiesta** con F. Canino. Alle 22.30

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello. Alle 21. Domenica **Arlecchino e Pulcinella a Venezia**. Alle 16.00

DEI COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. **Venghino, signori, venghino** con F. Giannini. Alle 21

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: **Invece dei confetti, tiratemi le bombe** di e con G. Belardi. Alle 21. Sala B: **Le jene femmine cattive** tratto da Q. Tarantino, con Y. D'Abbraccio. Alle 22.30. Sala Gianni Agus: **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistoia, con F. Bettarini, D. Ruiz. Alle 21.

DE' SERVI 066795130 via del Mortaro, 22. **La terrazza** di S. Ceruti. Alle 21.00.

DELLA BUGIA 066830107 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) "Cena e spettacolo di Café Chantant" rassegna teatro comico **Oh' Kabarett** con Gianni De Feo. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello 4. **Le ultime lune** con G. Tedeschi, M. Laszlo. Alle 21.

DELL'OROLOGIO 066830873 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Domani **Processo di Giordano Bruno**. Alle 21. Sala Gassman **Requiem per Gilles de Rais** testo e regia di R. Reim, con A. Zucchi, F. Rein. Alle 21.30. Sala Orfeo: **Nell'anima con [illegible] un capello bianco** con M. Bevilacqua, F. Bonomo. Regia di T. Fattori. Alle 21.15. Sala Artaud **Praticamente nudo** con [illegible] Englebert. Alle 21

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Il ritmo del comico** un laboratorio per Labiche. A cura di Walter Pagliaro.

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta, con W. Piroli, R. Santoro. Alle 21.00

DUSE 067013522, Via Crema 8. **Due corse di felicità** di A. Praticò, con G. Troiano, A. Di Fresco. Regia di M. Fedele. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. **Un equilibrio delicato** di E. Albee, con V. Moriconi, C. Parù, M. Vukotic, P. Colizzi. Regia di M. Missiroli. Alle 20.45 (turno L3). Spettacolo per ragazzi **Peter Pan contro Capitan Uncino**. Regia di O. Forlosa. Ore 10.30.

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Rossella Falk in **La cena delle beffe** con A. Lelio. Regia di A. Terrani. Alle 20.45 (turno A21).

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. **La certosa di Parma** di Stendhal con M. Musy. Alle 20.45 (G5/A).

ETI TEATRO VALLE 066880379 Via del Teatro Valle, 21. Fondazione Teatro Due **Ring** di Vincenzo Cerami. Regia Franco Però. Alle 16.45 e alle 20.45

EUCLIDE 068082511, p.zza Euclide, 34/A. La Compagnia Teatrogruppo presenta **Morire in tre giorni** regia di V. Boffoli. Alle 17 (prima)

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. I Picari in **Tutta l'opera lirica in 90 minuti** di e con D'Alessandro-Fornari-Simeoli. Alle 21. Domani **Madama Butterfly** Alle 20.30

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44. **La crociata dei bambini** Militia Il Teatro di Sacc.. Alle 21.

GRECO 06860751314 via R. Leoncavallo, 10-16. **Riposo**.

IL CANTIERE 065899858 via Gustavo Modena 92. Domani **Non dico nulla di me...** liberamente tratto da "Uno, nessuno, centomila" di L. Pirandello. Alle 21.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Sabato "Mauro Gioia canta Nino Rota". Alle 21. Tutte le domeniche **Carte di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Alle 21. Tutti i lunedì **Ti ricordi di Sara?** recital di racconti ebraici di e con Caterina Venturini. Alle 21

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Lando Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Natili, Longo e Fioriti con M. Cipolla, T. Zevola, L. Rossi Stuart. Alle 22.30

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. Domani **Attenti a quei due** di e con M. Di Sto, G. Errera. Alle 21.

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 06[illegible]08 via Urbana 107. **L'attore magico**. Dalle 15 alle 20

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. **Cosinapoli** due tempi di Natale Tomyo, con Gegia, L. Cazzi, A. Focolari ed il balletto "Le Chansonettes" coreografie di di Cologgione. Alle 21.30.

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo, 1. Venerdì 9 marzo **Cina II** di G. Sepe. Alle 21.

LE [illegible] ASS. CULT. TALIA 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere) Domenica 4 "Rassegna Flabe e biscottini". Alle 16.30 (prenotazione obbligatoria).

MANZONI 063223634 Via Monzebio, 14. **La strana coppia** di N. Simon, con A. Mazzamauro, M. Paiato. Regia di G. Zampieri. Alle 21.

MENI DIVA'S KABARETT 066796496 Via Santo Stefano al Cacco, 15. Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. the legend** di R. Castagnari con l'Actor Queen dance. Alle 21.30.

META TEATRO 065814723 via S. Crisogono, 45. **L'infernal commedia** di e con R. Militano, T. Di Clemente. Alle 21.

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. Domani la Compagnia Teatro delle Marionette degli Accettella presenta **Gli animali di legno che parlano**. Alle 10.

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17. Domani **E ballando... Ballando** la storia d'Italia dal fascismo al boom vista attraverso le canzoni e i balli dell'epoca, in uno spettacolo di G. Sepe. Alle 21

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. **Cavolo e lenticchie** Scarnicci e Tarabusi, G. Rizzo, C. Schiavone. Alle 21.30 (Turno G2).

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Provini per attrici brillanti età 20 anni per Commedia. Tel 0339 2686348.

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/a
Riposo

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. **Tre cahponi fortunati** di E. Scarpetta. Regia di F. Gravina. Alle 21.

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. **Er Don Abbondio de Roma** di e con A. Alfieri. Alle 21. Botteghino dalle 10 alle 20 (orario continuato)

RUOTALIBERA TEATRO - LA PIETRA PARLA 03805213054 Vicolo della Torre, 10 (Trastevere) Laboratorio di apprendistato teatrale per 10 partecipanti (18/25) su **Amleto** di Shakespeare.

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: **Riposo**. Sala Aldo Fabrizi: I Viceversa presentano **Passato di verdura [illegible] di frutta**. Alle 21

SALA [illegible] TEATRO 06700[illegible] p.zza di Porta S. Giovanni 10. **Storie metropolitane** di G. Rossi. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli 75. Sabato **Piacioni, burini & Cocottes** di Castellacci e Pingitore. Con O. Lionello, M. Dovi, M. Miconi. Alle 19 e 22.30.

SCUOLA DI [illegible] 065759735 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SETTE 0644736382 via Benevento, 23. La Compagnia Teatro Sette in **Riunioni** di Michele La Ginestra. Alle 21

[illegible] 06[illegible]0711 Via Sistina 129. **Un americano a Parigi** con C. De Sica, L. Mario, M. Scaltini. Alle 21 (GIO3)

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3 (Trastevere). **Io e le altre** di S.Diek, con G. Moschella. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. **La scala a chiocciola** di E. L. White. Regia di M. Belocchi. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze Segrete** alle 21.30. Martedì **Minotauro**. Alle 21.15. Da mercoledì 7 **Prasagi**. Alle 21.30. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: La bisbetica domata e l'Otello** di G. Manfridi. Alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via Bella Rocca, 6. Sala A: Domani **www.ruolride.it** dei Vietato Fumare. Alle 21.30. Sala B: Venerdì 23 marzo **Osservare. Basta aggiungere uno sguardo l'itinerario tra le sale** Alle 21.30

TEATRO BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. **Bedbound** con A. Giordana, M. Cescon. Alle 20.45.

TEATRO [illegible] DI [illegible] 065814484, Viale Trastevere, 112. **Amaro Caffè** di Sergio Pacelli. Alle 21

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 via Tato, 33/a. **Interferenze** scritto e diretto da Antonio Lo Iacono. Alle 21

TEATRO DUE 066788259 **La Famiglia Rembrandt sconfitta dei tulipani**. Alle 21 (Anteprima)

TEATRO IVELISE 066868682 via Capo D'Africa, 8. **Riposo**

TEATRO MOLIERE 0632234[illegible] Via Padgora, F. Mario Scaccia in **Il diavolo addosso** di S. Lecquier. Regia di E.M. Lamanna. Alle 21

TEATRO STABILE DI S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.zza Nerazzini (p.zza dei Navigatori). L'ass. cult. i Bankarettisti presenta **Non ti pago** di E. De Filippo. Alle 20.45.

TEATRO TESTACCIO 065728741 Via R. Gessi 8. Sala Grande: **Due volte Natale** di M. Falaguasta, con M. Falaguasta. Alle 21.30. Salena comici **La Passera** di W. Beaton. Alle 21

TEATRO XX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, 30. Martedì 6 **La ragione degli altri** di Pirandello. Regia di Giuseppe Venetucci. Alle 21 (Prima)

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La Compagnia Opera Prima presenta **L'isola di Robinson Crusoe** di Carlo Conversi. Alle [illegible]

TORDINONA 066805890 Via degli Acquasparta, 16. **Prometeo incatenato** con P. Pompili. Alle 21.15.

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. GiusiValeri in **Coccodrilli e mandrilli** con A. Valeri, C. Toscano. Alle 20.30

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: La Comp. Stabile Attori e Tecnici presenta Tullio Solenghi in **Atti impuri** con M. Giuliani. Alle 21. Sala B: Domani **The[illegible]** alle 17.00.

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Mercoledì 7 "Prova d'orchestra" musica e libretto di G. Battistelli, libero adattamento da Fellini. Alle 20.30 (turno A). Per informazioni 064160255 - 064817003 064160287.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066880104, Via Vittoria, 6. Domani per la stagione di musica da camera concerto del pianista [illegible] Campanella. Musiche di Liszt. Alle 20.45

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto del quartetto Auer con il clarinettista P. Meyer, musiche di Mozart e Brahms. Alle 21.

ACC. FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA 063201752. Domenica 4 alla Sala Casella (via Flaminia, 118) "Senza scena, la musica strumentale italiana da Sgambati ai contemporanei". Alle 11.

ACC. ROMANA DI MUSICA 06654188[illegible] Fax 0685300789. Via Chiana, 11. Tutta la musica per tutti gli strumenti per tutte le età. Riconosciuta dal Comune di Roma

AGIMUS - GROTTAFERRATA 069417824. Domenica 4 marzo presso il Park Hotel "Villa Grazioli" (via U. Pavoni, 19 Grottaferrata) Ensemble Mereuer quintetto di mandolini. Musiche di Gervasio, Mascagni, Calace, Debussy, Khachaturian, Mereu, Bizet. Alle 17.45.

AGIMUS - BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401 via Cernaia, 9. Corsi di Coro polifonico, Coro da Camera, Coro voci bianche, corsi di strumento, Accademia d'organo e musica sacra.

ARCO IRIS ASS. MUSICALE 066787483 via delle Carrozze, 3. Sono aperte le iscrizioni ai corsi invernali di strumento e canto.

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702-0339/4584933. Sabato 3 marzo presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Alle 20.45

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA 2001 Presso la Chiesa S. Paolo entro le Mura V. Nazionale (angolo Via Napoli). Questa sera e l'8 marzo omaggio a Giuseppe Verdi "La Traviata". Alle 21.00

ASS. MUSICA & MEDICINA / Ripetta. Tel. 063242773. Domani presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi in terra il concerto di Anna Elena Masini (soprano) e Antonio Pergolizzi (pianoforte). Musiche di Schubert, Wagner, Fauré, Debussy, Tosti... Alle 20.45

ASS. MUSICALE AMADEUS 0686418767 Piazza dei Giuochi Delfici. Domani concerto "Quartetto Kodaly di Budapest" musiche di Haydn, Weber, Beethoven. Alle [illegible].15

ASS. MUSICALE EUTERPE [illegible]123034. Riposo

AULA MAGNA I.U.C. [illegible] Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5). [illegible] presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) concerto della Concertgebouw [illegible] Orchestra. Musiche di Shostakovich, Ciaikovskij, Berio. Alle 18.00.

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO [illegible]0379. Sabato 3 presso il Teatro Flavio - Sala degli Specchi (Rieti) concerto di Giovanni Verdi. Musiche di Liszt e Chopin. Alle 18.00

CHIESA ANGLICANA [illegible] SAINTS 0636001881, Via del Babuino 153. Domenica 4 Vespri D'Organo. Musica per la Quaresima Organista Wijnand van de Pol. Alle 17.30

CHIESA SAN MARCELLO AL CORSO [illegible] Piazza di S. Marcello 5. [illegible] 4 "Le ore dell'organo Post Meridiem" organista Marco D'Avola. Alle 19

CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO AL GIANICOLO 065121193. Domenica 4 concerto dell'organista F. Del Sordo. Musiche di Mendelssohn. Alle 17.30.

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via di Greci, 18. Concerto dell'Orchestra del Conservatorio diretta dal Maestro Giuli, pianista Sara Dominici. Musiche di Grieg, Prokofiev, Marchenini. Alle 20.30. Ingresso libero.

CONCERTI DEL TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI 0687131590 Sabato 3 alle Horti Sallustiani (Aula Adrianea) (piazza Sallustio, 21) concerto di inaugurazione con Michele Fedrella al pianoforte. Musiche di Beethoven e Chopin. Alle 20.30

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "RENZO CARMANA" 0347512598I via Emilio de Marchi, 60. Il coro cerca urgentemente due voci per la sezione soprani. Per informazioni chiamare dalle 17 alle 19

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO 0679[illegible]1084. Domenica 4 [illegible] vegni (via del Lavoro, 59 - Ciampino) "La Traviata" di Verdi dirige il M° M. Lupi. Alle [illegible]

DELL'ASCOLTO (CONCERTI) 0633251056 Scuola di musica [illegible] Cassia con proprio Auditorium propone corsi di pianoforte, flauto [illegible]

DI DOCUMENTI (CONCERTI) Via Nicola Zabaglia [illegible]5744034. Mercoledì 21 Musiche di Debussy, Varese, Petrassi, Nazzi, Casti, Birgit Harte Flauto. Alle 21

FONDAZIONE ADKINS CHITI [illegible] Via Proba Petronia, 82. Sabato 3 per la Rassegna "Donne in musica - Controcanti" presso gli Spazi espositivi Fabbrica Peroni (via Reggio Emilia, 54) concerto di "Donne in Canto" "Tua - Rott"

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci 37. [illegible] del Brasile presenta P. Mandarino (tenore) M.C. Fernandes (pianoforte). Alle 21. Ing. ad inviti

GONFALONE 066875952 via del Gonfalone, 32. Concerto con i Camerisi italiani G. Mannu soprano G. [illegible] Harmonica "Musica di Mozart, Boccherini. Alle 21.

GRUPPO MUSICA INSIEME [illegible]5-5998 Domani presso l'Oratorio S. Paolo di S. Carlo ai Catinari concerto dedicato a J. Despres. Alle 21

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA [illegible] Gramsci 74. Kabuki - Viaggio nella tradizione del teatro giapponese. Alle 21.

IL BORGO DI ASCANIO 069070899 via della Fanicella, 7-9 - Marlupo. Domani concerto di Armando Bertozzi [illegible]

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO vicolo del Farinone, 36 (Borgo Pio). Corsi di musica, tutti gli strumenti. Per info 0668892872.

TEATRO ORIONE 0677206960 via Tortona, 7. Domenica 4 marzo "Tosca". Alle 17.

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRENOTICKET [illegible] a domicilio [illegible]

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/G tel. 065214[illegible] domenica e lunedì mattina [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] ACADEMY via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario: 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso al lunedì. Ingresso libero. "Alex Katz e Edward Ruscha". L'esposizione comprende vere e proprie mostre dei due più importanti artisti americani così diversi. Katz newyorkese e metropolitano, Ruscha californiano e solare. Fino al 22 aprile.

CASERMA MONTELLO (EX) via Guido Reni 10. Orario: 11-19, chiuso venerdì, sabato e domenica. Ingresso libero. "Mutazioni. Premio per la giovane arte italiana". Fino al 18 marzo.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, tel. 0668809098. Orario: mar, mer, gio. e dom. 10-19, ven. e sab. 10-24, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. "Keith Haring". Fino al 4 marzo

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA via delle Belle Arti 131, tel. 06322981. Orario 8.30-19.30. Ingresso libero. "Back stage alta moda" di Riccardo Bergamini. Ai Sipari della Sala delle Colonne viene presentato un reportage fotografico su quello che succede durante le sfilate di moda. Fino al 27 marzo

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: mar-dom. 9-17. Chiuso lun. £ 12.000. Ospita la ricca collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Caravaggio e tanti altri artisti. Prenotare allo 06328101. Permanente

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. [illegible]. Orario 9-19 e 9-14 nei giorni festivi, chiuso il lunedì. Ingresso £ 10.000. "Forma [illegible] e i suoi artisti". Fino al 28 febbraio. "New York stories" di Fred W. Mc Darrah. Sono in mostra 280 fotografie della Grande Mela dagli anni Cinquanta agli Ottanta. Fino all'8 aprile.

GALLERIA MASCHERINO via del Mascherino 24, tel. 0668803820. Orario: 16.30-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Mario Schifano, naturalmente". Fino al 31 marzo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Gramsci 74, tel. 063224794. Ingresso libero. "Cinque artisti giapponesi interpretano il bianco". Il bianco è da sempre un colore particolarmente amato e rispettato in Giappone quale simbolo di sacralità. Fino al 30 marzo

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario [illegible]-18, chiuso il martedì. Ingresso £ 5.000. "Oggetti quotidiani Goethe/Grcic". Fino al [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza Santa Croce in Gerusalemme [illegible], tel. 067014[illegible] [illegible] 1900-2000 [illegible]. Fino al 14 [illegible]

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio, tel. 0639967800. Orario 9.30-19 [illegible] 9.30-23, lunedì chiuso. Ingresso £ [illegible] "Sulla rotta di Omero". Fino al 29 [illegible]

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30 [illegible] 8.45-12.30. £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare la Cappella Sistina. [illegible] £ 8.000. "Carlo Magno a Roma". Mostra archeologica incentrata sul duo [illegible] Carlo Magno e Roma. Fino al 31 marzo

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [illegible] "Intimi Racconti di gesso". Oggetti [illegible] una Moda del Quotidiano, ieri come oggi. Fino al 30 marzo. "Tesori etnografici dell'arte [illegible]". Oltre settecento oggetti d'arte della cultura [illegible]. Fino al 18 aprile

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 tel. 065495[illegible]. Orario: 9-20 aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, [illegible] del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, venerdì e sabato 9-[illegible]. L'esposizione è a carattere permanente.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Il volto di Cristo". Fino al 16 aprile. "Aurea Roma dalla città pagana alla città cristiana". Circa quattrocento [illegible] archeologici [illegible] dell'era del paganesimo al [illegible]. Fino al 20 aprile. "Mario Giacomelli". Sono esposte opere fotografiche dal 1953 raccolta di opere per la prima retrospettiva dedicata ad uno dei più grandi [illegible] fotografia mondiale. Fino al 2 aprile. "H. Ombre" di Gloria Angeles. A cura di M. G. Tolomeo. Nello spazio Sottozero la scultrice argentina presenta alcuni lavori in rete metallica che rappresentano gli esiti della sua ultima ricerca sull'uomo. Fino al 8 marzo. Ingresso via Milano 9, tel. 064745903. "Toscani - passione in fumo". Mostra fotografica sul fumo. Entrata libera. Orario 10-21 chiuso il martedì. Fino al 11 marzo.

PALAZZO GIUSTINIANI via Giustiniani 11, tel. 0329525710[illegible]. Orario 9.30-20, giovedì, venerdì [illegible] sabato e domenica [illegible]. "Caravaggio [illegible]" Collezione [illegible] oggetti e libri di famiglia. Fino al 15 maggio

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre 119, tel. 06786222. Orario: 10-19 sabato 10-13 chiuso la domenica. Ingresso libero. "I musei della provincia di Roma percorsi di arte e storia". Tesori, gioielli, sculture, fossili, reperti di straordinaria suggestione, dipinti di grandi maestri del Rinascimento provenienti da diversi Musei della provincia romana e per la prima volta esposti nella medesima sede. Fino al 7 aprile

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, per informazioni e visite didattiche tel. 065748030 dal lunedì al venerdì ore 9-17. Orario: da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. "Il museo del mondo" di Athanasius Kircher. S. I. Macchine.Esoterismo Arte Circa [illegible] oggetti in mostra, presenti fin dall'origine della collezione che propongono infiniti segmenti dell'universo barocco kircheriano. Fino al 22 [illegible]

PALAZZO POLI via [illegible], tel 06692050205. Orario 10-19, chiusura mai. Ingresso libero. "Matrici da riproduzione dell'inciso all'acquaforte e alle repliche galvaniche". La mostra presenta alcuni aspetti tipici dell'artista incisore. Fino al 4 marzo. "Nuovi segni! - [illegible]" [illegible] opere di animazione", [illegible] ed una mostra di [illegible]. Fino al 7 marzo

POLITECNICO-ARTE CONTEMPORANEA via Tiepolo 13/a, tel. 0334268393. Orario 16-20, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Aura dipinta. Quattro autori della recente pittura austriaca". Le opere esposte sono di L. Kaiser, [illegible] Wolf, A. [illegible]ancha, E. Stobe. Fino al 3 marzo.

PUNTO DI SVOLTA via M. Besso 22, tel 0636306320. Orario: venerdì, sabato, domenica 17-20, chiuso gli altri giorni. Ingresso libero. "Pino Genovese". Mostra personale di scultore. Fino al 18 marzo

SCUDERIE PAPALI via XXIV Maggio 16, tel [illegible]. Orario 10-19, ven. e sab. 10-[illegible] Ingresso £ 15.000. "Novecento - Arte e [illegible] in Italia" di M. Calvesi e P. Ginsborg. [illegible] mostra evento, articolata nelle due sedi espositive delle Scuderie papali e dei Mercati Traianei, sono state selezionate circa 250 opere. Fino al 1 aprile.

TELEMARKET via del Babuino 16, tel. 0632651935. Orario 10-13 e 15-19.30, sabato 10-19.30, chiuso il lunedì mattina e la domenica. Ingresso libero. "I segni delle emozioni" di Riccardo Licata. Sono in mostra circa quaranta opere che più rappresentano la carriera dell'artista. Fino al 22 marzo

[illegible] DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; viale d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

[illegible]451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875938. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible]VER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II 283 [illegible]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[illegible] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746133. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. [illegible]6003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore [illegible]-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. [illegible], via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI [illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Dalle 22.30 Festival Live di chitarre. Ingresso £ 15.000

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Dalle 22.30 animazione e sorprese da parte del dj Johnny B, balli di gruppo con Roby

BARRIO LATINO via Bernardino Alimena, tel. 067230460. Dalle 20.30 selezioni musicali a cura del dj Guida.

[illegible] MAMA Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 065812551. Dalle 22 l'appuntamento è con la grande musica dal vivo con l'esibizione di "Stone Washed" in una serata tributo a Stevie Ray Vaughan. Tessera stagionale £ [illegible]

BUSH via Galvani 46 tel. [illegible]. Una discoteca che cerca un mix originale fra Arte Visiva e musica. Dalle 23 organizzazione Preppy People presenta una [illegible] evento a carattere [illegible] musicale. Ingresso £ [illegible]

[illegible] DELLA SCALA via della Scala 4, tel. 06.5803610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana il locale ospita mostre, live music e cabaret

CAFFÈ [illegible] via di Monte Testaccio, 63, tel 0657288556. Dalle 22 il dj Luigi Guida seleziona musica revival e commerciale.

CLASSICO [illegible] via [illegible]ratta 3, tel 0657288857. Dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Tony Scott Quartet"

EL PEYOTE via G. Palombini 30 B tel. [illegible]66624512. Questo disco-pub latino americano [illegible] e messicana offre ogni giorno [illegible] la Isla Grande karaoke ed animazione.

FIESTA GRANDE via Casal del Marmo [illegible] tel. [illegible]3404. Ristorante messicano situato a Roma Nord che offre tutti i giovedì musica dal vivo, il venerdì e sabato discoteca e la domenica salsa e "noche cubana"

FIESTALOCA Via degli Orti di Cesare [illegible] tel. 0658333494. Nato sotto l'influsso di [illegible] Speedy Gonzales, questo locale vede protagonisti [illegible] lo chef Luca e vari [illegible] dell'area [illegible] 22 serata a ritmo di samba con il dj Serghino e le ballerine Oba Oba.

GATE [illegible] via Trincea delle Frasche 9 [illegible] Sacra, tel. 066522207. Ristorante vegetariano e cucina Mauritana, con prodotti biologici e naturali.

HANGOUT via [illegible] 131/H, tel 065783146. Dalle 22 le musiche revival e commerciali selezionate dal dj Andreino

I GIARDINI DI ADONE Via dei Reti [illegible] tel. 064454382. Dalle 22 musica dal vivo con il concerto del gruppo "Ware".

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio 30 tel. 065754378. Dalle 22 "serata Argentina" protagonista la cantante argentina Beatriz Fornabajo accompagnata per l'occasione dalla pianista Brunella De Sario

LA SCATOLA MAGICA via de' Massaqli 8, tel 0644704085 [illegible] primo Riso-Bar di Roma offre teatro, [illegible]. Dalle 22 "Soladatino, King e D'Artagnan" con S. Vigilante, R. Grazioso, V.M. Battista

LA VEDOVA NERA via Cupa 33, tel. 0643599687. Pub dedicato ai ragni, in una grande teca si può ammirare un esemplare di vedova nera vivo. Ogni sera disco e revival

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101, tel. 0658334470 [illegible] serata di poesia inedita [illegible] musica dal vivo di Andrea De [illegible]

[illegible] BROWN Vicolo dei Cinque 29, tel. 065812913. Pub-birreria in due sale, caratterizzato da un arredamento [illegible] in legno. Musica jazz, blues, rock e revival

SAN MICHELE AVEVA UN GALLO via Francesco a Ripa 73 tel. 06[illegible]5. Un piccolo bistrot tutto arredato in legno, con luci discrete dove si possono assaggiare i piatti tipici della tradizione contadina. Piccola ma molto curata la carta dei vini.

TAM TAM via A. Moroni 9 tel 0621704310. L'unico modo per entrare in questo locale è lo scivolo, un salto e si accede immediatamente nel mondo di Tarzan Sane, scimmie e una bella Jane.

TRANSILVANIA via Mary Dei Val (Trastevere), tel 0339.2316645. Si è trasferito nel cuore di Roma uno dei locali più originali di Fiumicino: tavoli a forma di bara, [illegible] stravaganti e Oscar, l'inquietante "pitone - mascotte" contribuiscono a creare un'atmosfera particolare

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel 066786472. È un pub-birreria ispirato all'Irlanda, che si sviluppa su due piani, in un antico e fascinoso edificio a un passo da piazza Venezia. Sulle pareti quadri, libri e tutto quanto può ricordare l'Irlanda

UNPLUGGED via dei Marsi 17. Dalle 22 serata con musica dal vivo con l'esibizione del gruppo "F. Mandica Quartet"

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel 06320[illegible]. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti appartenenti alla cucina tradizionale inglese.

ZINÌ MUSIC CITY via Alessandria 32, tel. 067887276. Dalle 22 musica jazz dal vivo con il Concerto Jazz.

WAVE CAFE via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma, giochi da tavola e due consolle per play station. Aperto dalle 21 fino a tarda notte

TRAME

CAST AWAY. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Zemeckis s'incentra sul personaggio interpretato da Tom Hanks: si chiama Chuck Noland, è un rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su una isola deserta.
[Academy Hall, Adriano 8, Atlantic 5, Madison 3, Missouri 3, Pasquino 1, Rouge et noir, Warner Village 2]

CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo [illegible]
[Madison 4, Missouri 4]

COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una notte il nuovo film di Claudio Bigagli: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico [illegible] sposato alla loro migliore amica.
[Adriano 10]

DANCER IN THE DARK. Drammatico. [illegible] una donna [illegible] a diventare cieca [illegible] per guadagnare i soldi [illegible] stessa malattia. [illegible]
[Dei Piccoli Sera]

GALLINE IN FUGA. Cartoni animati. [illegible]
[Madison 4, Missouri 3]

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. [illegible]
[Rialto]

HANNIBAL. Thriller. [illegible] Hopkins.
[Adriano 2, 3, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Cineland 2, 8, 12, Doria 1, Europa, Excelsior 2, Galaxy Giove, Galaxy Mercurio, Garden, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Roxy Topazio, Royal 2, Savoy 4, Trianon 1, Tristar Blu, Warner Moderno 2, Warner Village 4, 7, 14, 15]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. [illegible]
[Greenwich 1, Metropolitan 3, Odeon 4, Quattro fontane 2, Tibur 2]

[illegible]
[Quattro fontane 3]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. [illegible] in una grave crisi finanziaria [illegible] rischia di perdere un bellissimo [illegible] la marijuana.
[Antares 2, Eden 2, Farnese, Lux 2, San Raffaele, Trianon 5]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. [illegible] dell'idealista [illegible] Mezzogiorno) e del [illegible] Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
[Andromeda 5, Cineland 10, 14, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 4, Lux 3, 10, Maestoso 3, Metropolitan 4, Quattro fontane 1, Warner Village 3, 17]

LA CARICA DEI 102. [illegible]
[Academy Hall, Adriano 9, Atlantic 4, Cola Di Rienzo Kids, Madison 3, Missouri 4]

LA STRADA VERSO CASA. [illegible] per la morte del padre.
[Intrastevere 2, Mignon 2, Nuovo Olimpia B]

LA TIGRE E IL DRAGONE. [illegible]
[Admiral Adriano 7, Ambassade 2, Archimede, Atlantic 3, Barberini 5, Cineland 7, Doria 2, Galaxy Saturno, Sala Troisi Savoy 2, Trianon 2, Tristar Verde, Warner Village 9]

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. [illegible] Robert Guédiguian [illegible]
[Nuovo Sacher]

PRINCIPI E PRINCIPESSE. Animazione. [illegible]
[Dei Piccoli]

THE FAMILY MAN. Commedia. [illegible] la vita di Jack Campbell, [illegible]
[Lux 8, Madison 2, Missouri 2, Roxy Smeraldo, Sala Umberto, Warner Village 16]

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. [illegible] (Robert De Niro) [illegible]
[Adriano 5, Alhambra 3, Andromeda 3, Atlantic 6, Broadway 2, Cineland 5, 9, Delle Mimose 2, Empire, Eurcine 4, Excelsior 3, Golden Gregory, Jolly 2, King 2, Metropolitan 2, Reale 1, Warner Moderno 5, Warner Village 6, 12]

TOGETHER. Drammatico. [illegible]
[Greenwich 3, Quattro fontane 4]

WHAT [illegible] WANT (QUELLO CHE LE [illegible] VOGLIONO). Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente [illegible] una singolare facoltà: sentire il pensiero [illegible] Successo americano.
[Alhambra 2, Andromeda 1, Barberini 4, Cineland 3, 4, Delle Mimose 1, Drive In, Embassy Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 1, Odeon 2, Warner Moderno 4, Warner Village 8, 10]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gostanza da Libbiano presunta strega

Paolo Benvenuti, regista pisano diverso da tutti, già autore di film straordinari quali «Il bacio di Giuda» e «Confortorio», si ispira ai verbali del processo una strega della Toscana del Cinquecento pubblicati dall'editore Laterza a cura di Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato».
Nell'anno 1554 Gostanza da Libbiano, contadina sessantenne, guaritrice di mestiere, viene arrestata per ordine del vescovo di Lucca, accusata di stregoneria. Viene sottoposta a tali tormenti e torture che dopo qualche tempo rinuncia a proclamarsi innocente, assume il personaggio della strega inventando un mondo fantastico e metafisico di magie, crimini, vampirismi, metamorfosi, voli notturni, baccanali alla Città del Diavolo, ammaliando i suoi inquisitori ecclesiastici, difendendo l'acquisita identità di strega anche davanti al Grande Inquisitore di Firenze, lasciandosi vivere soltanto dal destino minacciato a una vedova indicata come sua complice.
Girata in bianco e nero, la storia della donna accusata di essere strega e che con orgoglio e creatività vuole davvero essere strega è resa ancora più appassionante e terribile dall'interpretazione di Lucia Poli.

GOSTANZA DA [illegible]
di Paolo Benvenuti; con Lucia Poli, Valentino Davanzati, Renzo Cerrato, Paolo Spaziani; produzione italiana, 2000.

[Nuovo Olimpia A]

D'ESSAI

IL DOLORE DI AMICI E AVVERSARI



[illegible] «Un [illegible] perbene»

L'assessore regionale al bilancio Angelo Burzi (Forza Italia) arriva alle 23.15. «Carpanini era un torinese perbene - dice -. Prima che un rivale in politica [illegible] uomo di grandi qualità [illegible] e morali. Sempre disponibile al dialogo e al confronto».



Nigra: «[illegible] e forte»

E' visibilmente commosso Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds: «Ho perso un amico e [illegible] grande compagno di partito. Era stressato per la campagna elettorale, [illegible] aveva mantenute intatte le sue principali qualità: l'ironia e la forza»



[illegible]: «[illegible]»

L'onorevole Raffaele Costa (Fi) si dichiara «terribilmente sbigottito». E aggiunge: «Di fronte a questi fatti crudeli della vita non ci sono parole che reggono. Di Carpanini ricordo l'atteggiamento sempre civilissimo, anche durante i contrasti più accesi»

«Scusate, ma io vorrei parlare di Torino»

La replica di Carpanini al Polo, poi l'improvviso malore

[illegible] Cassi

Era il primo faccia a faccia tra i due candidati sindaco; è cominciato un po' in ritado, giusto il tempo per i due protagonisti di concordare la scaletta. Di fronte a loro, nella sala a piano terra dell'Ascom in via Massena, le sedie [illegible] esaurite, almeno cinquecento persone chi seduto per terra, chi nell'androne. [illegible] lì per ascoltare per [illegible] prima volta quale idea di città avessero di due contendenti. Fin da subito Roberto Rosso appare più rilassato anche perchè il primo intervento, quello che riesce a strappare l'applauso è stato per lui. Attacca la legge Bersani di riforma del commercio, secondo lui «tutta sbagliata» e sposta il discorso sul livello nazionale.

Carpanini ascolta, quando viene il suo turno sorride e [illegible]: «Scusate: io vorrei parlare di Torino, perchè qui sono nato, qui vivo e [illegible] Torino vorrei fare il sindaco». Lo applaudono. Dopo, in quindici minuti, spiega come intende il [illegible] e il motivo per cui ritiene molto giusto avere la delega a commercio e turismo. Dice: «A nessuno che non sia in cattiva fede [illegible] può sfuggire il fatto che Tori[illegible] cinque anni fa era molto più povera [illegible] esercizi commerciali [illegible] oggi. Meno ricca di potenzialità attrattive, capace di competere con le altre città sul piano turistico». Parla di una sua creatura: «Prendete per esempio il quadrilatero romano; un tempo in quelle strade si spacciava, adesso qualcuno si lamenta se i giovani la [illegible] fanno baccano. Beh, mi sembra una bella differenza».

A quel punto la discussione si sposta su un tema forte della campagna elettorale: la sicurezza. Ultimamente l'operato di Castellani era stato duramente attaccato dal Polo e Carpanini che di Castellani è il vice - e che per il [illegible] impegno nelle [illegible] più difficili si era guadagnato l'appellativo affettuoso di sceriffo - che [illegible] ne pensa? Il candidato dell'Ulivo non perde tempo e in sette minuti - c'è chi lo cronometra per dare lo stesso spazio a Rosso - riassume la situazione [illegible] Torino che non esita a giudicare tra le meno drammatiche in Italia in tema di [illegible]. Nonostante ciò Carpanini dice «che le fredde statistiche dei numeri [illegible] poco di conforto alla vecchietta a cui rubano il borsellino o alla tabaccaia che subisce una rapina». E aggiunge: «Ecco perchè vado orgoglioso di iniziative come il fondo in aiuto alle vittime della violenza». Il fondo l'aveva voluto lui e ne seguiva ogni [illegible]

Carpanini è stanco, accaldato, si versa [illegible] bere. Tocca a Rosso parlare di sicurezza; attacca il vicesindaco su quello che in materia possono fare i Comuni come creare vigili di quartiere. Improvvisamente Carpanini geme, il [illegible] contratto [illegible] smorfia, [illegible] testa all'indietro. Cade dalla sedia. La gente si alza in piedi sgomenta. De Maria urla: «Un medico», ma Silvio Viale è già lì, dietro il bancone che [illegible] di rianimarlo [illegible] massaggio cardiaco. Nella sala la confusione è totale; i cameramen non si fermano, inveisce: «Vi spacco la telecamera». De Maria ordina a tutti di uscire. Ma la sala si svuota a fatica, c'è già chi piange, chi urla, chi si attacca al telefonino. Tutti sperano in un malore passeggero, di tensione per il troppo lavoro. Ma l'illusione svanisce in un un quarto d'ora. Arriva l'ambulanza, arriva Castellani, terreo, sconvolto.

Per Domenico Carpanini no[illegible] c'è più speranza. E' morto lavorando. Inseguendo quel sogno, di essere il sindaco della sua città; il sogno che era l'ossessione della sua vita politica, per il quale aveva rinunciato a tutto il [illegible] seggio [illegible] alla Camera e che ora era lì, vicino.

> «Qui sono nato qui vivo da sempre [illegible] qui cercherò di fare il sindaco»



Domenico Carpanini al dibattito di ieri sera: alla sua destra c[illegible] Giuseppe De Maria e Roberto Rosso

Consumato da stress e tensioni

L'ultima giornata tra Comune e elezioni

Giuseppe Sangiorgio

Giovedì aveva inaugurato la propria sede, il quartier generale di Domenico Carpanini, aspirante sindaco del dopo Castellani, uo[illegible] del centro-sinistra, per la continuità amministrativa della sua città, Torino. Un'avventura appena incominciata.

Domenico Carpanini, il vice sindaco, dal 1997 numero due a Palazzo Civico, è crollato, ieri sera, davanti a centinaia di persone, in un salone Ascom, l'Associazio[illegible] commercianti subalpina, che aveva organizzato il primo faccia a faccia con il suo concorrente, Roberto Rosso, coordinatore piemontese di Forza Italia e candidato per la Casa delle Libertà.

Giorni faticosi, gli ultimi. Consumati fra [illegible] riunione, un vertice con i [illegible] collaboratori, con pochi momenti sereni, «rubati» alla passione politica per incontra[illegible] gli amici, stare con le persone care. Mai rilassato completamente, anche [illegible] esteriormente appariva calmo. Anche se superava qualsiasi ostacolo con il suo tranquillo umorismo.

Ieri ha trascorso [illegible] giornata fra la giunta che doveva varare il bilancio, il nuovo quartier generale dal quale ha chiamato Roma, ha affrontato [illegible] questioni amministrative (fra le altre incombenze era l'assessore delegato ai vigili urbani), ha riunito i collaboratori per raccomandare maggior incisività e per preparare il [illegible] fronto [illegible] Rosso, in serata all'Ascom.

Era rimasto molto in contatto con il presidente dei commercianti [illegible] Maria, perché pareva che il dibattito potesse saltare, visto che l'avversario Rosso, deputato, era [illegible] chiamato a Montecitorio per un'importante votazione. Alle [illegible] aveva anche telefonato ai cronisti: «Allora questo benedetto faccia a faccia lo facciamo [illegible] no?», aveva domandato. E quando aveva ricevuto la conferma, scherzando, aveva detto: «Lo faccio nero».

La «battaglia» per la candidatura, Domenico Carpanini l'aveva incominciata a luglio, quando i vertici della Quercia, [illegible] un convegno, avevano annunciato che lui, «il vice sindaco», sarebbe stato l'uomo giusto. Spiegando che il partito lo metteva a disposizione del centro-sinistra. Ma Carpanini aveva respinto l'investitura. «Dev'essere della coalizione, accettata dalla società civile, [illegible] non di parte», aveva risposto ai suoi. Posizione mantenuta alcuni mesi dopo, quando il direttivo Ds l'aveva nuovamente chiamato in causa.

Due settimane fa [illegible] trionfo: candidato sindaco del centro-sinistra. Una fatica, [illegible] stress al quale, Domenico Carpanini non ha retto.

IL RICORDO DEL PRIMO CITTADINO

Castellani: piango una persona libera

intervista

Maurizio Tropeano

CARPANINI [illegible] una persona dai sentimenti non espressi, una persona dolce dentro. La sera del ballottaggio, quando vincemmo, iniziò a piangere. Abbiamo una foto molto bella [illegible] quel [illegible] insieme. Se non avessimo vinto lui non sarebbe nemmeno entrato in Consiglio comunale. E allora, prima di abbracciarmi, mi disse "Se avessi fatto tornare in banca te l'avrei fatta pagare". Poi [illegible] siamo abbracciati forte, davanti ai fotografi».

Il sindaco Valentino Castellani ha la voce spezzata dalla commozione, ma i ricordi sono lucidi come i suoi occhi. La notizia del malore di Carpanini gli è arrivata durante l'incontro con il sindaco di Stoccolma, a metà della la conferenza su «Torino Internazionale».

Sindaco, come ha saputo?

«Un uomo della mia scorta. L'ho visto arrivare in fretta dal fondo della sala [illegible] il telefonino in mano. Ho capito che [illegible] qualcosa. [illegible] guardato [illegible] moglie che era in platea, poi mi hanno detto che [illegible] era sentito male, che [illegible] grave, molto grave. L'ho capito subito che era così. Mi è bastato guardare il volto di quell'uomo della scorta. Un vigile urbano: anche lui [illegible] bene Carpanini».

Qual è il primo ricordo che le viene in mente?

«Carpanini era un galantuomo, onesto e libero. E' morto un vero galantuomo».

L'uomo che lei voleva per il futuro di Torino?

[illegible] dedicato alla città tutta [illegible] vita. E nel modo più [illegible]sto. In otto anni non è mai venuto a chiedermi niente, non un nome da raccomandare, niente. Mi ha chiesto molti consigli, e io glieli ho sempre dati. Era [illegible] rapporto alla pari. In questi lunghi anni anche io [illegible]no spesso rivolto a lui. Mi sono appoggiato alla [illegible] esperienza [illegible] momenti più difficili».



Valentino Castellani

> «Un uomo dai sentimenti non espressi buono dentro»

E' morto parlando di politica, di sicurezza per la città.

«Diventare sind[illegible] di Torino era davvero il sogno della sua esistenza. Una città che amava, conosceva, di cui sapeva tutto».

E adesso...

«Adesso, per me, è molto difficile finire il mandato in questo modo. E' [illegible] aver perso un familiare, mio fratello».

Pochi giorni fa avete inaugurato insieme il Comitato elettorale.

«Abbiamo ricordato insieme il ballottaggio di quattro anni fa. Adesso toccava a lui. Per questo appuntamento aveva rifiutato addirittura il seggio in Parlamento, [illegible] candidatura alle Europee. Per lui, le ripeto, esisteva solo questa città».

Giovedì 1 [illegible]

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a deboli nevicate. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: minime in forte diminuzione, massime in aumento. Venti: moderati da Ovest.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	3,5
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	75%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	8,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	22,4 mm
[illegible] (1913-1994)	39,2

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	3	MINIMA	[illegible]
P[illegible] ([illegible] 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	10,5	[illegible]	6,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti; tramonta alle ore 18 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] e 11 minuti; [illegible] alle [illegible] 0 e 42 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

[illegible]: in questi giorni brilla tra le tre e le quattro volte più della stella Polare.
VENERE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 3 ore e 10 minuti dopo il Sole.
[illegible]: a 1870 milioni [illegible] dalla Terra che si avvicina.
GIOVE: si trova nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e le Iadi.
SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa senza tremolio in basso a destra di Giove.
IL FENOMENO: stasera alle ore 20, la luna crescente proiettata nella costellazione del Toro e prossima al primo quarto, [illegible] 2,3 gradi a Sud di Saturno, costituendo [illegible] e con Giove un bel quadretto celeste.

Specchio dei tempi

«Rinuncia a cinema e teatro per finanziare [illegible] Rai» - «Stangata ingiu[illegible] per chi deve sottrarsi agli errori del Fisco» - «Dopo [illegible] baby-boom a Nichelino [illegible] le materne» - «Non [illegible] deve strafare!»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Nei giorni scorsi [illegible] pagato il canone Rai pur non possedendo un televisore. Sono stata invitata a farlo perché l'Urar presume che io lo possieda in quanto sono titolare di utenze elettrica, telefonica e del gas, [illegible] però considerare che si può anche avere un rifiuto ver[illegible] il prodotto televisivo delle emittenti pubbliche e private.

«C'è chi preferisce cercare e pagare lo spettacolo dove è rimasto tale (sale cinematografiche e teatri). Ho versato 179.000 lire per evitare fastidiose perdite di tempo legate alla burocrazia dei ricorsi e controricorsi e, soprattutto, l'accertamento [illegible] mi è stato detto viene affidato alla Guardia di Finanza che ci considera come evasori a tutti gli effetti.

«Ho vent'anni e vivo in Piemonte per motivi di studio con i soldi che mi passa la famiglia. Il costo del canone Rai mi ha sottratto risorse con le quali avrei potuto vedere dieci film degni di questo nome. Con quella somma sarei potuta andare alcune volte a teatro o all'opera oppure avrei potuto acquistare un centinaio di quotidiani. Invece dovrò rinunciare [illegible] quanto ho dovuto finanziare la Rai».

Valeria Tola

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa un lettore lamentava di aver ricevuto un rilievo a fronte di una dichiarazione del 1993 con tanto di indennità di mora, nonostante il ritardo sia imputabile allo Stato e [illegible] a lui.

«Chi [illegible] di rilievi ne ha ricevuti due; [illegible] per la dichiarazione dei redditi '94 (che si riferiva alla denuncia per il '93) che invece era regolare; una per mancato pagamento bollo auto, sempre per il 1993, di cui peraltro ho tenuto prudentemente [illegible] le ricevute che sbatterò loro sul [illegible].

[illegible] il ricorso contro un loro errore lo devo fare [illegible] carta da bollo da 25 mila lire, quindi due ricorsi uguale 50 mila lire. E chi me li rimborsa? E la riforma del [illegible] Bassanini che fine [illegible] fatto?».

Chiaffredo Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Nichelino [illegible] il primato di nascite per gli anni 1998, 1999 e 2000, per [illegible] delle nuove costruzioni che hanno fatto sì che la popolazione nichelinese aumentasse. E' un dato importante visto che in Italia, generalmente, si è molto preoccupati per il calo [illegible] nascite. Ciò nonostante i servizi non sono stati adeguati alle reali esigenze della popolazione, in particolare per quanto riguarda le scuole materne e gli asili nido.

«Non tutti i bambini nati in questi ultimi anni hanno la "fortuna" (la chiamo fortuna perché in realtà [illegible] un loro diritto e dopo spiegherò come mai si tratta di fortuna), poiché [illegible] Comune sostiene che i posti sono limitati e per [illegible] far torto a nessuno [illegible] sorteggiati come numeri al lotto "tanto [illegible] moda". La situazione [illegible] diversa negli asili nido dove [illegible] sono 114 neonati che aspettano di poter essere inseriti. Ora, quello che mi chiedo è questo, perché [illegible] Comune di Nichelino non provvede a costruire nuove scuole materne e nuovi asili nido accogliendo, come sarebbe giusto, le richieste di tutti i suoi abitanti?».

Laura Cordì

Una lettrice ci scrive:

«Ho frequentato un liceo Classico [illegible] altri tempi, duro e selettivo, con insegnanti prestigiosi. Ho poi fatto l'insegnante per 35 anni ed ora, in pensione, fatico a riconoscermi nella scuola attuale.

«Andavamo a scuola con pochi libri tenuti insieme da una cinghia, e solo al mattino. Al pomeriggio c'era tempo per eseguire compiti e lezioni ed aiutare nei lavori [illegible] casa. Allora pochi erano i privilegiati che andavano a basket o in piscina.

«Oggi, a scuola, fin dalle elementari, vogliono strafare. Studiano tutto e tutto [illegible] giorno. Non solo italiano, matematica, storia e filosofia, inglese (e [illegible]rebbe già una bella cosa) ma anche "educazione" all'immagine, stradale, alimentare, ambientale, musicale, sessuale, informatica...

«Chissà poi [illegible] questi ragazzi riescono ad imparare nel senso [illegible] riuscire a rielaborare personalmente il tutto. Sappiamo benissimo che l'intelligenza (e i suoi tempi evolutivi) dei nostri ragazzi è rimasta, nonostante i nuovi stimoli culturali (a volte anche impregnati di spazzatura come tanta tv), quella che [illegible] noi; anche la capacità attenzionale [illegible] sempre la stessa e si esaurisce in tre o quattro ore spesso già [illegible] pesanti dal cambio vertiginoso degli insegnanti in cattedra e dall'eterogeneità della popolazione scolastica. Cedo di interpretare il pensiero e le lamentele di molti genitori. Chissà cosa ne pensa il ministro sempre teso alla ricerca di una scuola migliore?».

Luciana Bussetti Calzato

specchiotempi@lastampa.it

SERVIZI IN AFFANNO



[illegible] RALLENTATE

L'abbondante nevicata ha rallentato ieri mattina alcuni interventi delle ambulanze del «118». Impossibile, per i mezzi di primo soccorso, procedere alle solite velocità, anche con le sirene accese. Numerosi i soccorsi per le cadute in strada: al Valentino una ragazza è stata colpita da un ramo che [illegible] è staccato da un albero: non è grave



MOLTI ASSENTI A SCUOLA

Molti banchi vuoti nelle scuole di Torino [illegible] della provincia. Soprattutto per chi abita in collina è stato impossibile raggiungere le aule. Il Provveditorato e l'assessorato all'Istruzione [illegible] Comune [illegible] hanno però ritenuto necessario chiudere le scuole: alcuni fra allievi e insegnanti [illegible] arrivati in classe in ritardo, ma le lezioni [illegible] proseguite regolarmente

La collina dei disagi: isolata e dimenticata

Strade bloccate per ore

Lodovico Poletto

Silenziosa e ovattata. In un paesaggio quasi da cartolina, con gli alberi carichi di neve che lasciano chinare morbidamente i rami verso terra, le strade bianche, il cielo ancora carico di fiocchi, la collina torinese si è risvegliata ieri mattina sotto una coltre bianca che ha sfiorato il mezzo metro. Una fotografia da fiaba, all'apparenza, non turbata da nulla e mantenuta inalterata, forse, per offrire un'immagine di tranquillità e pace. [illegible] fatemi il piacere: altro che dolcezza [illegible] fiaba, [illegible] scenari incantati. Questa [illegible] inefficienza. Devono [illegible] dare gli spazzaneve; da queste parti vive gente che lavora che deve assolutamente scendere in città. Ma a quelli non gliene importa nulla».

[illegible] due volti, oggi, la collina torinese. Quello reso dolce dallo spesso strato nevoso e quello irritato e polemico, di chi vive da queste parti ma invidia - oggi e in poche altre occasioni - chi abita cento metri più in basso. Venticinque centimetri di neve hanno semiparalizzato questo spicchio di città, mandato su tutte le furie impiegati, commercianti, studenti rimasti bloccati quassù da strade da ripulire oppure da automobili finite di traverso sulla carreggiata. Duilio Marini è uno di loro. Alle 11 è ancora in corso Chieri, [illegible] fianco alla sua Peugeot 205 piegata in un fosso. «Fiaba, dice lei. Io dovevo andare all'ufficio imposte e, invece, sono qui con l'auto in queste condizioni. Chi va, [illegible] a spiegarlo a quella gente...».

Protesta la gente che abita quassù, protestano questa mattina i pendolari che, da Chieri, Pino, Pecetto e tutti gli altri centri della zona, dovrebbero arrivare in città. Un'ira che esplode all'alba e comincia a placarsi soltanto verso mezzogiorno, quando i fiocchi diminuiscono e i primi raggi di sole si aprono un [illegible] nel cielo plumbeo. Sono passate cinque ore da quando [illegible] iniziati i problemi. Il primo verso le 7, in strada traforo di Pino. Un tir si mette [illegible] traverso ed il traffico va [illegible] tilt. Per spostarlo ci vuole tempo; le code di automezzi, si allungano.

I vigili corrono da una parte all'altra della collina, a calmare gli animi, a inventarsi soluzioni, cercando di ridurre al minimo i disagi di tutti. Ci sono decine di strade ai limiti della percorribilità; centinaia di telefonate di protesta al centralino della polizia municipale. Alle 10,50 finalmente, [illegible] il nulla osta alla riapertura di corso Chieri, bloccato dalla neve e rimasto intransitabile per almeno due [illegible]. «Ok» al traffico, ma con catene o pneumatici da [illegible]. Chi non [illegible] attrezzato se ne infischia; [illegible] tanti, però, finiscono fuori strada, [illegible] si blocano in mezzo alla carreggiata.

Irritati gli abitanti «Abbiamo visto i primi spazzaneve verso le 11»

«Certo che la neve [illegible] sempre un problema per chi abita in collina. Ma, questa volta, era prevista da due giorni, si è parlato di evento eccezionale. Non dovevano lasciarsi cogliere impreparati» dicono al bar centrale di Cavoretto. E un cliente ricorda la nevicata dell'87: «Allora eravamo rimasti isolati sul serio: era caduto più di un metro di neve e i mezzi di soccorso fatica[illegible] ed [illegible]. Oggi, invece, tutto avrebbedovuto risolversi facilmente. Invece...». Invece ci sono guai ovunque. Viale San Severo è intransitabile, o quasi; sull'asfalto si è formato uno spesso strato di ghiaccio, sopra un tappeto di nevischio. La strada che scende verso via Sabaudia e Corso Moncalieri sembra una pista da sci. Si va piano anche a piedi. A Cavoretto i primi spazzaneve - dopo quelli passati prima dell'alba, arrivano alle 11,30: «Ma adesso ci fermiamo un po' per il pranzo, [illegible] da stanotte che lavoriamo». Strada San Vito è leggermente più pulita, [illegible] anche qui ci [illegible] difficoltà. [illegible] strada Valsalice è un coro: «Siamo stati dimenticati». «E' dalle 23 di ieri che nevica, ma qui non sono passati ne' mezzi spargisale, ne' gli spazzaneve» si sfoga Teresa Vestidello. «Mio marito doveva andare in negozio per le 8: per scendere in città ha impiegato un'ora e mezza. Una follia».



La strada del Pino [illegible] chiusa per [illegible] ore

Trasporti, tanti restano a casa

Aeroporto aperto ma molti voli cancellati

Gianni Bisio

Trasporti in affanno dalle 7 alle 10 per la «superannunciata» nevicata di ieri: aeroporto di Caselle formalmente «aperto», ma operazioni a singhiozzo con pesanti ritardi e cancellazioni, tram e autobus con cadenze impazzite in città, grazie al traffico impantanato in pochi centimetri di neve, la stazione [illegible] Porta Nuova quasi ferma dalle 8 [illegible] [illegible] per gli scambi bloccati dal gelo, tangenziale in piena crisi in diversi punti, quelli dove alla quotidiana saturazione da traffico si sono aggiunte le difficoltà per le condizioni meteorologiche e i ritardi nell'intervento di sgombro neve.

Una situazione che si [illegible] risolta solo nella tarda mattinata, quando la nevicata è andata scemando, parallelamente all'entrata in funzione massiccia dei mezzi spargisale e spazzaneve, sia in città che fuori. In ogni [illegible] migliaia [illegible] persone sono giunte in ritardo sul posto [illegible] lavoro, alcune, dalla provincia, hanno rinunciato a spostarsi, mentre fino al pomeriggio [illegible] stati difficili i movimenti della gente, soprattutto di quella diretta in centro.



Sulle strade [illegible] d'emergenza A Porta Nuova scambi bloccati a causa dell'ondata di freddo intenso

Un aereo fermo sulla pista di Caselle: l'aeroporto è sempre stato aperto ma ci sono state parecchie cancellazioni

[illegible] disagio maggiore l'hanno certamente dovuto patire i passeggeri di Caselle, già provati da una coda sulla direttissima ingombra di neve, tolta soltanto a metà mattinata. Se è vero che Milano-Malpensa, Milano-Linate, Genova e Venezia hanno deciso la chiusura delle piste fino alle 13, Venezia per soli [illegible] centimetri di neve, l'aeroporto di Torino (500 mila metri quadrati di area da sgomberare) è sempre stato formalmente operativo, salvo nei momenti riservati al «passaggio» degli spartineve. Ma i ritardi, anche molto sostanziosi, 3-4 ore, sono stati la regola fino alle 12.

Problemi ci sono stati per i [illegible] velivoli che sostano di notte nel nostro scalo: a una prima nevicata terminata alle 4, seguita da un brusco abbassamento della temperatura, se ne è aggiunta una seconda, a partire dalle 6, che ha reso più complesso e lungo il trattamento antighiaccio degli aerei prima della partenza. Dei [illegible] voli programmati in arrivo e partenza fra le 6,30 e le 9,30 ne sono stati garantiti 58 (l'85 per cento) entro le 11,40, per un totale di 2500 passeggeri; cancellati sono stati i collegamenti con Clermont-Ferrant, Zurigo e Roma, dirottati - su Bergamo - due voli, provenienti da Palermo e [illegible] Roma, con i relativi ritorni. Sui dirottamenti e i ritardi - la maggior parte fra le 2 e le 4 ore - hanno giocato anche velivoli di categoria inadeguata (Palermo-Torino), una situazione di crisi a Fiumicino, o la volontà dei piloti di non atterrare per timori sulla sicurezza.

Le basse temperature hanno bloccato anche la stazione di Porta Nuova, perché gli scambi che danno accesso al fascio terminale dei binari sono stati messi fuori uso dal gelo: vi sono stati ritardi anche di 50-55 minuti, la regola è stata di 10-15. Due treni di pendolari provenienti da Cuneo sono stati fermati a Lingotto con evidente disagio per i passeggeri in quanto la stazione di Porta Nuova era inagibile. Qualche disagio anche per alcuni convogli della Satti sul passante, sempre a causa degli scambi.

In città i [illegible] dell'Atm, molti dei quali dotati di catene, hanno avuto una mattinata difficile perché sono rimasti imbottigliati nel traffico: alla sala operativa sono giunte 2000 telefonate, tra informazioni sull'agibilità delle linee e proteste. La linea, [illegible] da piazza Vittorio a piazzale Marco Aurelio a Chieri, è rimasta bloccata per due ore da un Tir di traverso fuori città. La 56 è stata limitata alla Gran Madre, con proseguimento a largo Tabacchi con bus munito di catene, la 61 è stata limitata a piazzale Europa. La 79, sostitutiva della Sassi-Superga è rimasta ferma perché la strada era impraticabile, la 47 [illegible] [illegible] munita [illegible] catene [illegible] piazza Zara. Infine la navetta 36 piazza Statuto-Rivoli non è salita al Castello perché la strada era bloccata.

Il Comune

«Non si poteva fare di più»

Torino indifesa di fronte a una nevicata annunciata? «A [illegible] è parso, [illegible] contrario, che [illegible] città abbia retto bene - spiega il sindaco Castellani, che ha seguito tutti gli interventi - per quanto riguarda i disagi del primo mattino, purtroppo [illegible] è trattato di un autentico colpo [illegible] sfortuna. Ha smesso di nevicare alle quattro e, a quel punto tutti i mezzi [illegible] rientrati, e poi si è rimesso a nevicare alle 7. Purtroppo, però, a quel punto gli spazzaneve non potevano uscire subito, perché, bisogna attendere che [illegible] manto sia almeno di 3-4 centimentri. A quel punto all'attesa si è fatalmente sovrapposto il traffico e si è creato qualche disagio».

Sono [illegible] 11,30 di ieri e nevica [illegible] fitto quando giriamo la stessa domanda ai tre responsabili [illegible] piano emergenza-neve. Si tratta dell'assessore Bruno Torresin, dell'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi e del presidente dell'azienda di via Germagnano Giorgio Giordano. «Stamattina alle cinque (ieri per chi legge, ndr) sulla salita di San Vito c'erano cinque mezzi dotati [illegible] lama - spiega Strozzi - ed io e l'assessore ci siamo [illegible] a spingere [illegible] furgoncino che si era messo di traverso... e dire che poi, alle 6, la città, quando ha smesso di nevicare, sembrava un gioiello...».

Sì, magari alle 6. Peccato però che fra le 7,30 e le 9,30 pare sia successo il finimondo. Dove [illegible] finiti i 400 metri cubi di sale che avete sparso sulle strade? «Sono serviti - risponde l'assessore - a far sì che Torino sia stata l'unica città del Nord a non essersi paralizzata: [illegible] bene, da noi ci sarà stato qualche disagio limitato al primo mattino, ma guardate che è successo altrove». Aggiunge Strozzi: «Verso le 7 ha ripreso a nevicare molto forte, a quel punto abbiamo spedito 50 spazzaneve nei punti nevralgici, ma il grande traffico dell'ora di punta ne ha rallentato il passaggio». A mezzogiorno, nonostante le previsioni annunciassero che alle 3 la neve sarebbe cessata, i camion dell'Amiat continuano a fare [illegible] carico di sale al deposito di via Traves dove [illegible] montagna di cristalli bianchi viene lentamente smangiucchiata dalle ruspe. «Magari inventassero quel sale che scioglie le polemiche» sospira Strozzi mentre licenzia il camion n° 429 del giorno più lungo dell'Amiat.

Incidenti e disagi in tutta la provincia

Un ferito grave a Piossasco, chiuse le scuole a Ceres

LE GRANDI NEVICATE

Date	cm
17-21/02/1875	70 cm
10-13/01/1883	67
07-09/01/1876	65
01-05/02/1959	65
24-28/02/1888	64
29-31/01/1986	60
16-19/01/1987	57
14-16/01/1946	57
04-06/01/1956	56
28-31/12/1933	54
23-25/11/1895	53
25-26/02/1890	50
31/01-02/02/1982	50
08-10/03/1883	50
27-28/02/2001	20

Un automobilista in prognosi riservata a Piossasco, decine di auto finite fuori strada per l'asfalto viscido, alcune strade chiuse - a Pino Torinese e Nichelino - o paralizzate dal [illegible] dalle 7 alle 10, e [illegible] scuole chiuse a Ceres.

Se queste sono le principali difficoltà provocate dalla nevicata, il disagio comune a tutti i centri della provincia è il traffico su statali e provinciali - risparmiata invece la tangenziale, tranne agli svincoli -, con punte [illegible] particolare ingorgo sulle zone collinari.

Particolarmente intasata la collina a ridosso di Moncalieri, soprattutto in strada Revigliasco e strada Santa Brigida, e quella di Chieri e Pino Torinese. Difficili i collegamenti anche sulle provinciali tra Baldissero e Superga e tra Baldissero e San Mauro. Per evitare il rischio incidenti, a causa dell'eccessiva quantità di neve e delle curve, è stata chiusa fino alle 10 la statale 5 del Pino vecchio. L'unica via per raggiungere Pino Torinese era quella del traforo, ma anche qui non sono mancati i problemi: un tir è slittato sulla strada ed è rimasto di traverso bloccando il traffico per oltre un'ora. Polemico il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro: «Ci è mancata la collaborazione dei vigili urbani di Torino: avrebbero dovuto vietare l'accesso a Pino alle auto senza catene: diverse macchine sono finite fuori strada, per fortuna non ci sono stati feriti, ma il disagio è stato grande».

Grave, invece, l'incidente avvenuto a Piossasco: Giancarlo Gola, al volante di un camioncino, sulla provinciale 6, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro una Lancia Delta. [illegible] dei quattro passeggeri dell'auto, Luigi Canfora, ha riportato gravi fratture e contusioni: è ancora ricoverato all'ospedale di Pinerolo in prognosi riservata.

Con una prognosi di 2 settimane se la sono, invece, cavata i 4 passeggeri che viaggiavano sulle due auto che si sono scontrate a San Sebastiano Po. Nel resto del Chivassese tanti altri incidenti, ma tutti di lieve entità. Tra le strade più a rischio quelle tra Candia e Mercenasco, la statale 26 tra Chivasso e Aosta e tra Chivasso e e Montanaro. Sempre a Chivasso traffico in tilt sul cavalcaferrovia e problemi per il Carnevale: la neve ha abbattuto il Palarabel, la tensiostruttura instatallata per la festa. Già oggi, comunque, sarà sostituita con una nuova e i festeggiamenti e la sfilata delle maschere sono slittate al prossimo fine settimana.

Auto in coda anche sulle strade delle Valli di Lanzo, dov'è caduto mezzo metro di neve sopra i mille metri, mentre in pianura ce sono stati 15-20 centimetri. Il Comune più colpito è Ceres, dov'è stato necessario chiudere sia la scuola elementare che la media. Oggi però le lezioni riprendono normalmente.

[illegible] piccoli centri della Valle Orco è caduta neve tra i 30 e gli [illegible] centimetri, particolari disagi, con 60 centimetri di neve, a Noasca.

A Pinerolo hanno funzionato bene spazzaneve e spargisale, ma molto caotico è stato l'attraversamento del ponte sul torrente Chisone. Oltre 20 centimentri di neve a Sestriere: un lieve innalzamento della temperatura ha contribuito all'attecchimento della neve. Ieri la minima, sopra i mille metri, non è [illegible] [illegible] di giorno, sotto i meno 2,5 gradi e di notte sotto i meno 15.

La nevicata ha imbiancato le piste da sci, affollate dai turisti. Il [illegible] alpino raccomanda però agli sciatori di non [illegible] dai tracciati battuti. «Il rischio di slavine è molto alto - dicono i responsabili -. Per evitare sciagure è meglio attenersi alle regole e sciare solo sulle piste».



Su molte strade della provincia ieri si sono verificati incidenti a causa della [illegible] per fortuna nessuno mortale

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528



Il pullman dell'Arfea finito nel fosso ieri mattina a Occimiano a causa delle cattive condizioni della strada

Caduti 45 centimetri nel Casalese, 60 nell'Acquese. Pendolari ovadesi «dimenticati», black out, incidenti

Viabilità in tilt, nel fosso anche un pullman

Dopo l'odissea lungo l'A26 altri disagi ieri per la nevicata

Nuova nevicata, ieri mattina, e altri disagi per chi era a spostarsi in auto.

Dopo l'interruzione per ore, l'altra sera, dell'A26 nel tratto ovadese, è divampata la polemica. In soccorso oltre alla Polstrada è intervenuta la Protezione civile di Ovada, con coperte e generi di ristoro. C'è chi ha invitato a chiedere i danni per i disagi. L'Associazione delle società autostradali ritiene però infondata anche solo la pretesa di rimborso del pedaggio. Una brutta avventura per i pendolari che da Genova dovevano recarsi in Valle Stura e nell'Ovadese: martedì per la non c'erano bus sostitutivi. I sono stati fatti salire su un treno per Alessandria con la promessa che avrebbero trovato i pullman per Ovada. Ma qui hanno scoperto di non essere neppure attesi. Solo più tardi è stato messo a disposizione un convoglio, ma chi non era di Ovada ha dovuto proseguire per Rossiglione, Campoligure e Acqui con mezzi di fortuna. Anche ci state difficoltà al transito nel tratto di statale che collega Ovada al casello e, ancora una volta, hanno dovuto intervenire i mezzi del Comune di Ovada.

Nel Casalese, poco dopo le 6 un camion, per il ghiaccio, è finito nella scarpata del cavalcavia di Madonnina, sulla Asti-Vercelli. L'autista, R.M., guarirà in 30 giorni. Alle 9, un pullman dell'Arfea diretto da Alessandria a Casale, sul rettilineo della industriale di Occimiano, probabilmente per evitare una colonna di auto è finito nel fossato. Bloccati per quasi due i passeggeri, una decina.

Disagi anche in collina (e proteste a Vignale per gli spazzaneve in ritardo) numerose uscite di strada. In Val Cerrina caduti 35-40 centimetri di neve (come a Crea). Sulle comunali gli spartineve entrati subito in azione, sulle provinciali secondarie e lungo la statale nessun spazzaneve fin verso mezzogiorno. E dalle 8.30 alle 12 è mancata l'energia elettrica.

Viabilità critica pure nell'Acquese, la statale interrotta per due in mattinata pressi di Strevi. Lastre di ghiaccio sulle strade comunali, statali e provinciali. In alcune frazioni di Ponzone la neve ha raggiunto i 60 centimetri di spessore. Anche in alcune zone dell'Acquese c'è un black out.

Nessun disagio è segnalato, invece, per quanto riguarda le alture del Tortonese e del Novese. Anche ad Alessandria la non ha provocato difficoltà. Incidente per il maltempo a Valenza: un pedone, C.P., di 77 anni, mentre attraversava è stato investito da una Lancia Y, guidata da Davide M., anni. Ricoverato diverse fratture, l'anziano guarirà in 40 giorni. [r. al.]

Dopo la tragedia nel quartiere Lodolino la giunta comunale accelera la realizzazione di punti d'aggregazione

Novi «ripensa» ai ragazzi

Nascono centri d'ascolto e sale musicali

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

I fatti tragici di questi giorni hanno fatto accelerare in città la realizzazione di un progetto giovani per il 2001 e per gli anni successivi. Oggi, la giunta esaminerà una relazione sulle iniziative che si intendono adottare contro il disagio: la illustrerà l'assessore agli Affari sociali, Ippolito Negro. Si partirà dalle caratteristiche del servizio Informagiovani, la cui gestione verrà riaffidata attraverso una gara d'appalto. «Oltre a notizie sulle attività in zona e sulle possibilità di lavoro offerte – dice Negro –, sarà dato più spazio al "mediatore culturale", più vicino ai giovani per età ed interessi, ma dotato di esperienza professionale. Verrà poi fornito aiuto per l'orientamento scolastico anche dei ragazzi extracomunitari».

Ma la più importante novità dell'Informagiovani (che cambierà sede trasferendosi a Palazzo Dellepiane) sarà la costituzione di un centro di ascolto per discutere i problemi dei ragazzi. Nel bilancio di previsione 2001, in discussione oggi pomeriggio in Consiglio, voce investimenti c'è poi un progetto di recupero della chiesa e della palestra dell'ex caserma Giorgi dove saranno realizzate due sale per le attività giovanili di tipo autogestito: ospiteranno musica, teatro e mostre, rappresentando un punto di ritrovo che a Novi non è mai esistito. Altro progetto è la costruzione, nell'ex colonia solare di via Oneto, di un centro di aggregazione per minori in situazioni familiari difficili. «All'inizio – continua Negro – ci si potrà appoggiare ad una delle parrocchie che accolgono già centinaia di giovani». I minorenni di età compresa fra i 6 ed i 14 anni, seguiti dal Consorzio novese dei servizi alla Persona, circa una sessantina di cui sottratti alle famiglie e collocati in strutture ad Acqui e Ovada. «Finora infatti un posto dove possano riunirsi – continua Negro – e socializzare. Accanto a questa struttura per i giovani, verrà realizzata un residenza assistenziale per gli anziani. A settembre dell'anno scorso era stato presentato il progetto in Regione e se ne attende il finanziamento: il Comune ha comunque impegnato un miliardo.

Prevista anche la figura del mediatore culturale che aiuterà i minori ad ambientarsi a scuola



Fra i giovani di Novi emerge il problema della mancanza di comunicazione



Il servizio Informagiovani ha promosso in questi anni diverse iniziative contro il disagio

Erika: non credo nella famiglia

All'Informagiovani si parla del tema «choc»

LIGURE

«Non credo nel valore della famiglia»: questa frase era contenuta in un tema che Erika De Nardo aveva scritto durante il primo quadrimestre dell'anno scolastico. Parole che adesso pesano come un macigno, anche se dovrebbero analizzate più te nel contesto dell'intero svolgimento. Il tema sui rapporti con i genitori era stato assegnato alla classe terza geometri dell'Istituto San Giorgio alcune settimane prima di quel maledetto 21 febbraio: la classe di fra ragazzi e ragazze di cui faceva parte Erika dopo aver lasciato il Liceo scientifico. I compagni che la no soltanto da cinque mesi sono ancora increduli ad una settimana dalla tragedia: «Una "tipa" apparentemente a posto».

Poco più di un anno fa l'Informagiovani di Novi aveva promosso un esperimento di «telefono amico» per i ragazzi: i disagi emersi erano stati i difficili rapporti all'interno della famiglia e i problemi dei primi «flirt». Lo confermano i funzionari dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune. L'esperimento, dotto da due psicologhe, non aveva però avuto il successo che meritava. «Ogni volta che si pubblicizzava – dicono all'Informagiovani –, non erano emersi episodi o circostanze allarmanti». Un altro progetto era stato quello delle «panchine parlanti», la cosiddetta azione educativa di strada. «Lo streetwalker – spiega Gabriella Bonvissuti, responsabile dell'Informagiovani di Novi – è un operatore del sociale che cerca i ragazzi in strada, mescolandosi fra loro. Una figura professionale che però non è stata riconosciuta e anche questo aspetto ha influito negativamente sull'iniziativa che a dicembre si è interrotta».

L'esperimento è finito anche perchè è scaduto il contratto di due anni con la Cooperativa Gamma Delta di Alessandria per la gestione dell'Informagiovani. In attesa della nuova gara d'appalto, il servizio è poi stato prorogato per altri sei mesi. «Quello che noto in particolare fra gli adolescenti – dice Gabriella –, è la necessità che hanno di parlare e di essere ascoltati anche su cose che agli adulti possono sembrare banali ma che a quell'età vengono vissute in maniera intensa. Hanno poi problemi di comunicazione. Lo osservo quando chiedono informazioni: devono essere stimolati».

Secondo Patrizia Orsini, direttrice della biblioteca ed ex educatrice scolastica che si è occupata di ragazzi difficili, «dentro ogni giovane c'è sempre qualcosa di buono. E allora perché un fatto del genere? Ce lo chiediamo tutti. Interrogarsi è un bene non solo per Novi. Importante è offrire i giusti valori come onestà, moralità e coerenza». [m. pu.]

Doppio dibattito sul disagio

Stasera Crepet al teatro dell'Ilva e a San Pietro arriva don Tassone

NOVI LIGURE

La questione giovanile due dibattiti. L'incontro previsto per le 21, al teatro Ilva, con lo psichiatra Paolo Crepet, ospite in città già l'anno stato fissato prima del tragico evento che ha sconvolto Novi. «Non li sappiamo ascoltare» è il titolo dell'iniziativa organizzata dalla biblioteca civica e dall'assessorato alla Cultura. Verrà ripetuta anche domani, alle 10, per le scuole e si terrà nella sala conferenze della biblioteca di Marconi. Crepet, domani, alle 21,15, parlerà nell'aula magna della scuola Carducci di Alessandria, concludendo il ciclo d'incontri «Scuola-genitori».

Intanto stasera, sempre alle 21 a Novi, alla Casa del Giovane della parrocchia di San Pietro, si sarà un altro dibattito sullo stesso tema, con la presenza di un sacerdote. Don Franco Tassone, direttore della Casa del Giovane di Pavia, incontrerà i giovani e le famiglie: anche questo appuntamento, programmato da tempo per festeggiare i 15 anni della Casa del Giovane di San Pietro, assume adesso significato particolare. Forza Italia organizza poi un dibattito sulle il marzo, mentre sotto l'egida del Consorzio dei servizi persona, il 7 marzo, alle 20,30, a Grondona, si parlerà di disagio giovanile con una psicologa e una psicopedagogista. Seguirà un dibattito pubblico. [m. pu.]



Lo psichiatra Paolo Crepet



Il sacerdote Franco Tassone

Novi, ignorato l'ultimo desiderio di una rappresentanza del Comune ai funerali

Tassarolo, [illegible] scoppio [illegible]

Acqui, protesta per la segnaletica dei parcheggi

BOTTA E RISPOSTA

Nessuna bandiera alle esequie

Sono un cittadino di Novi Ligure, mi chiamo Osvaldo Guidetti. Giovedì 22 febbraio 2001, alle [illegible], è mancata mia madre Malaguti Zurne, cittadina di Novi Ligure con la espressa volontà [illegible] essere inumata con rito civile. Venerdì 23 alle 11, ho telefonato all'ufficio del sindaco: mi ha risposto la segretaria dicendo che il sindaco sarebbe rientrato alle 12. Ho lasciato detto il [illegible] e espresso il desiderio di avere la rappresentanza di [illegible] persona [illegible] la bandiera del Comune, mi è stato risposto che [illegible] difficile però avrebbe fatto presente al sindaco. Ho altresì fatto la stessa richiesta all'Anpi poiché i membri della famiglia di mia madre e di mio padre sono insigniti di [illegible] medaglie d'oro alla Resistenza. Mi è stato detto che erano impegnati al congresso e che comunque presenziano soltanto per gli insigniti di medaglie. Mia madre aveva padre, marito, fratello, cognata e cugino sui monti di Modena. Lei doveva dare quel poco latte del suo [illegible] al figlio. Finita l'inumazione sabato 24 mestamente esco dal cimitero [illegible] incrocio l'altro funerale, quello che ha reso tristemente famosa la città in tutto il paese. Il funerale di [illegible] cittadini novesi anche loro periti in modo tragico, ma molto diversamente da come si pensava. Con relativo spiegamento di tutti i vigili di Novi Ligure e dintorni con i relativi messi. Vi lascio giudicare il mio stato d'animo. La natura ed il destino sono uguali nella morte, ma le istituzioni riescono a strumentalizzarle. Io rimango [illegible] il mio dolore ed essi nella vergogna.

Osvaldo Guidetti
Novi

«Da sindaco a sindaco»

Caro collega, non è che il Comune di Acqui Terme [illegible] a risparmiare con la vernice blu che dovrebbe contrassegnare la delimitazione degli spazi dei parcheggi a pagamento? Il 21 febbraio 2001 ho parcheggiato in via Matteotti, lato [illegible] Palazzo Sip (primo stallo [illegible] sinistra alle spalle della piazza Matteotti), negli stalli delimitati con segnaletica orizzontale di colore bianco senza pormi il problema di andare alla ricerca [illegible] eventuali segnaletiche verticali. Al mio arrivo ho trovato «puntualmente» la sorpresa del corpo di polizia municipale.

Mi sono recato al comando e, gentilmente, la signora vigile allo sportello mi ha riferito che [illegible] segnaletica orizzontale non fa testo: conta solo quella verticale!!! Sono ritornato sul posto e, dopo un po' di difficoltà, ho scoperto, [illegible] all'inizio della via, ma quasi alla fine [illegible] senso unico, il posizionamento del parchimetro «nascosto», tra l'altro, da un furgoncino centinato. Mi permetto ancora con la presente di consigliarti di dotare [illegible] corpo di polizia municipale [illegible] regolari orologi sincronizzati possibilmente sull'ora dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino in quanto la contravvenzione risulta elevata [illegible] ore 15,25, ora in cui mi trovato regolarmente seduto nel mio studio di sindaco di Quaranti d'Asti, alla presenza della guardia messo del Comune. Spero di non aver urtato la tua suscettibilità, [illegible] solo di averti segnalato una circostanza che non fa onore alla città giardino, ricca di fontane e rotonde, ma priva di strisce blu in [illegible] Matteotti.

Chissà per quanto tempo i turisti e i «paisan» come il sottoscritto, loro malgrado e in buona fede, dovranno [illegible] alle [illegible] del Comune di Acqui Terme 63.510 lire? A pensare male, il più delle volte, ci si «azzecca»...

Meo Cavallero
Sindaco
Quaranti d'Asti

[illegible] DEL CITTADINO

Un novese [illegible] lamenta perchè non è stato esaudito l'ultimo desiderio della mamma: essere sepolta con rito civile ed [illegible] rappresentanza del Comune. E' successo perché il funerale della donna era quasi concomitante [illegible] con quello delle vittime di Novi. Il sindaco di Quaranti d'Asti scrive al suo collega di Acqui contestando la mancata segnaletica [illegible] parcheggi a pagamento, che gli ha fruttato [illegible] multa. A Tassarolo [illegible] sono problemi per un contestato acconto dell'Ici. Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare allo 0131/445653- o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti

A CURA DI Selma Chiosso e Silvana Mossano

Pròblemi per una [illegible]

Vorrei segnalare una situazione che sta avvenendo [illegible] Tassarolo (e magari anche in altri Comuni): [illegible] Comune ha mandato due lettere segnalando a molti abitanti che nel '93 [illegible] nel '94 non avevano versato l'acconto dell'I[illegible].

Invece [illegible] risulta che quei soldi erano stati regolarmente versati, solo che era stato considerato l'accatastamento A4, visto che si tratta di case vecchie in [illegible] paese.

Invece è risultato che al Catasto, nell'86, quelle case per un [illegible] del computer di Roma erano state [illegible] A2.

Quindi adesso i Comuni ci chiedono [illegible] differenza: dicono che nel '91 erano stati affissi manifesti dove si avvisava di questo [illegible] accatastamento.

Ma io personalmente in paese [illegible] non ne ho visti e comunque probabilmente sarebbero sfuggiti ai più visto che si tratta di una questione tecnica.

Il problema è che comunque questi soldi dobbiamo pagarli: io [illegible] esempio devo quattrocento e rotte mila lire che una buona parte della mia pensione.

Mi chiedo se sia giusto e soprattutto se non [illegible] possa fare qualcosa?

Lettera firmata
Tassarolo

«Chiedete i danni per le strade dissestate»

IL calvario dei pedoni, ciclisti, automobilisti sulle strade cittadine dura ormai da troppo. Purtroppo non bastano più l'attenzione raddoppiata, i tentativi di slalom tra crepe e buche, limiti di velocità massima ridottissimi. Circolare per le vie [illegible] sui corsi, [illegible] pure sugli spalti, è divenuto un tormento, con pericoli per tutti e possibilità di danni a persone e cose.

Per quanto [illegible] a evitare buche [illegible] sconnessioni [illegible] pavimentazione, [illegible] caduta [illegible] distorsione incombono sul pedone; i lastroni sconnessi e le crepe in quel che resta dell'asfaltatura delle vie alessandrine mettono a dura prova la capacità [illegible] stabilità del ciclista che, quando evita la caduta, viene comunque sballottato ruvidamente con lui la bicicletta.

Per le auto sospensioni, gomme e sterzo pagano il prezzo più alto, garantendo lavoro sicuro agli autoriparatori.

Alle lamentele anche colorite qualcuno contrappone, quasi come attenuante, un inverno piuttosto inclemente e particolarmente logorante per il manto stradale. E' una tesi che trova ben pochi sostenitori. Non ci sono state gelate particolarmente forti o prolungate e neve [illegible] ne [illegible] vista pochina. Senza contare che se un inverno [illegible] quello che sta finalmente finendo dovesse [illegible] la ragione dello stato [illegible] cui si trovano le nostre strade cittadine, verrebbe da chiedersi come possano essere le strade dei Paesi d'Europa più a Nord dell'Italia, ove gli inverni sono molto più rigidi. Non dipenderà per caso dai materiali impiegati e dal modo [illegible] cui si è fatto [illegible] manto stradale? E forse anche [illegible] manutenzione trascurata per ottenere comunque il pareggio di bilancio? Sono domande ricorrenti e che vengono proposte [illegible] forza anche [illegible] associazioni dei consumatori [illegible] utenti, più volte stimolate a qualche intervento.

Purtroppo gli strumenti disponibili, in via preventiva, [illegible] vanno oltre la denuncia pubblica ed il sollecito più pressante ad intervenire.

Più concreta ed efficace è [illegible] tutela, che [illegible] può offrire a coloro che hanno subito danni fisici o/e materiali da questa situazione. L'ente proprietario della strada infatti, sia esso Stato, Comune Provincia, società Autostrade e così via, risponde dei danni comunque derivanti da [illegible] gnaletiche, manutenzione approssimativa, imperfetta realizzazione; né si ritenga immune da questo discorso chi ha svolto interventi di manutenzione straordinaria, profumatamente pagati.

L'unico problema risulta provare il danno subito e la sua dipendenza da qualcuna delle circostanze sopra esemplificate: in questi [illegible] una perizia ben fatta dal meccanico può servire a dimostrare il tipo di danneggiamento subito e la [illegible] causalità diretta e immediata rispetto ai difetti di manutenzione.

[illegible] giusta pretesa risarcitoria, [illegible] fatta valere da tutti i cittadini-utenti senza [illegible], potrebbe indurre gli enti gestori a prendersi maggior cura della strada, dando le priorità negli interventi da effettuare.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Adiconsum in via Parma 36 ad Alessandria tel 0131/253132. E-mail adiconsum.al@libero.it

A CURA DI Selma Chiosso

Il caso della scolara di 8 anni contagiata

L'Asl: «E' meningite ma nessun pericolo»

[illegible]

La bambina di 8 anni, alunna della scuola elementare cittadina «7 Fratelli Cervi» e ricoverata domenica all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria in preda a malore, è davvero affetta da meningite.

Lo puntualizza l'Asl 21 che però rassicura la popolazione scolastica e i genitori. «Mi rendo conto conto che il tipo di malattia provoca allarme sociale - commenta il dottor Antonio Galiano, responsabile del Servizio di [illegible]e e sanità pubblica dell'Asl di CAsale e Valenza -, [illegible] le misure adottate sono tali da rendere il rischio di diffusione davvero bassissi[illegible]. Il bacillo della sepsi meningococcica, inoltre, è molto sensibile agli agenti fisici [illegible] chimici, quindi è facilmente debellabile»

Da parte delle autorità sanitarie viene smentito in modo assoluto che ci siano altri casi, come alcune voci in città vorrebbero far credere, tanto più che è già stata ormai portata [illegible] termine la fase più immediata relativa a questo caso.

«Quando abbiamo ricevuto la segnalazione relativa [illegible] caso della bambina, abbiamo [illegible]diatamente p[illegible] contatto con i genitori degli alunni della stessa scuola, informandoli dell'accaduto - prosegue il dottor Galiano, intervenuto a Valenza con il dottor Massimo D'Angelo -. Tutti i compagni di classe della bambina sono stati sottoposti a chemioprofilassi con antibiotici, unitamente ai componenti [illegible] nuoto e della comunità che la piccola frequenta».

Per quanto riguarda gli ambienti nei quali ha soggiornato la bambina valenzana [illegible] bastato usare il cloro per attuare una disinfezione efficace.

«Lo stato di allerta si protrarrà per tutta la settimana anche nei riguardi [illegible] coloro che [illegible] hanno avuto contatti diretti con la piccola paziente - conclude il dottor Galiano - siamo in presenza, comunque, di un microrganismo a bassa contagiosità». [r. c.]

Rassegna fotografica da domani all'ex convento San Francesco

Un omaggio alle «Borsaline»

La mostra apre le iniziative per l'8 Marzo

Franco [illegible]
ALESSANDRIA

Con un omaggio alle «Borsaline», un mito della storia alessandrina, [illegible] apre «Evento donna», insieme di manifestazioni per la Festa della donna organizzate dall'assessore comunale alle Pari opportunità Manuela Ulan[illegible] e che proseguiranno [illegible] al 10 marzo.

La prevalenza della manodopera maschile caratterizzò gli esordi della Borsalino, a metà dell'800, anche se nei primi anni su [illegible] dipendenti 40 erano già donne, salite a inizio '900 al 50%. Evoluzione irreversibile, sino ai due terzi. In questo contesto si colloca il modello «Borsaline», sinonimo di emancipazione femminile che ha cementato modelli di solidarietà sul piano sociale, sindacale ed economico, con affermazione e diffusione di comportamenti all'interno [illegible] all'esterno della fabbrica che hanno influito sulle vicende industriali, politiche, sociali [illegible] familiari della città. Alle 18 di domani, nell'ex [illegible]vento di San Francesco in via Cavour, verrà inaugurata la mostra fotografica «Le Borsaline» allestita in collaborazione [illegible] Palazzo Ducale spa di Genova.

Attraverso fotografie della vita in fabbrica, progetti delle realizzazioni urbanistiche della Borsalino in città e gli oggetti di uso comune legati all'immagine femminile, la mostra analizza il rapporto tra il famoso cappellificio e le donne alessandrine durante l'intensa fase di crescita degli anni del secondo dopoguerra. Sabato, invece, [illegible] collaborazione con la facoltà [illegible] Scienze politiche dell'Università, dalle 17 alle 21 convegno su «Un mito della storia alessandri[illegible] le Borsaline». Interventi di Maurilio Guasco, Guido Barberis, Ugo Boccassi, Lorenzo Lorenzini, Franco Castelli e testimonianze recitate dal gruppo teatrale del «C'era una Volta»: «El Bursalen-ni i blagu i blagu» e «Caplèri e bunitèeri». Conclu[illegible] Manuela Ulandi. Incontri letterari, convegni, mostre e spettacoli completano sino al 10 marzo «Evento donna».



Le «Borsaline» al lavoro nel cappellificio

A Valle [illegible] Valmadonna

[illegible] di notte nei sobborghi per odore di gas

ALESSANDRIA. Allarme, l'altra sera, alle porte di Alessandria, per un intenso odore di gas che si è propagato nelle [illegible] Valmadonna e Valle San Bartolomeo, oltre che nei dintorni [illegible] Pavone e Pietramarezzi.

Numerose le telefonate, anche in redazione, da parte di cittadini molto preoccupati di un possibile scoppio.

Chi si [illegible] rivolto al Cisi di Alessandria si è sentito rispondere che l'area non era di pertinenza del consorzio.

La risposta [illegible] problema è arrivata, nella giornata di ieri, dalla Tidone Gas, che ha sede a Castelnuovo Scrivia. «Nulla di grave - dichiara un tecnico al telefono -: si è trattato soltanto della fuoriuscita [illegible] odorizzante da un contenitore posto in una cabina».

Intanto, ieri mattina, [illegible] Casale, i vigili [illegible] fuoco e i tecnici dell'Amc sono intervenuti [illegible] via Valerani, nell'edificio [illegible] civico 9/b, per una probabile fuga di gas. Per precauzione alcuni abitanti [illegible] usciti in strada. L'allarme è poi rientrato. [r. sa.]

Algerino arrestato

[illegible] e si [illegible] ai vigili [illegible]

ALESSANDRIA. Si è integrato troppo con gli alessandrini Karim Majeri, un algerino ventenne che ieri pomeriggio, rubata una bicicletta, [illegible] fuggito contromano, finendo però davanti al portone carraio della Polizia municipale mentre stavano uscendo due agenti, che dopo un breve inseguimento l'hanno raggiunto ed arrestato. Ha fornito false generalità e questa mattina verrà processato per direttissima anche per questo reato oltreché per furto aggravato.

Alle 14,30 un alessandrino, giunto in bicicletta in via Castellani, ha lasciato la bici davanti all'ingresso di un palazzo dove doveva sbrigare una commissione.

Quando, pochi minuti dopo, è uscito, ha visto il giovane ladro che fuggiva con la sua bici, dirigendosi verso via Borsalino, proprio mentre uscivano due vigili urbani. «Al ladro, al ladro», ha urlato il derubato [illegible] malgrado Karim Majeri abbia cercato di fuggire con uno sprint da campione è stato raggiunto e bloccato all'angolo dai civich tra corso Crimea e via Trotti. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] in sordina [illegible]

Insieme alla scrittrice Angela Lanza, che stasera, alle 21, alla Soms di Ovada, presenterà il libro «Sono [illegible]ta Orsa a Brauron», incentrato sulle lotte contadine al femminile, possiamo ripercorrere la scoperta di quelle protagoniste contadine che in tante andarono alle occupazioni delle terre dal 1946 al 1950. L'incontro con l'autrice e con le due cantanti che l'accompagnano [illegible] particolare importanza sia in prossimità dell'8 marzo sia di scadenze elettorali che ancora una volta vedono [illegible] donne rappresentate in misura inferiore rispetto alla loro influenza nella società. Le speranze, la forza e l'esperienza delle donne incontrate da Angela [illegible] delle tante donne che hanno operato [illegible] rivoluzione nella società non possono essere disperse; [illegible] la riflessione e l'incontro è forse possibile comprendere i motivi di questa lontananza dalla politica [illegible] recuperare quella creatività che sempre caratterizza i progetti [illegible] l'impegno delle donne, rendendo più accettabile la mediocre realtà che quotidianamente ci troviamo ad affrontare.

Ivana Stefani
Cgil - Alessandria

Sanità publica e privata «Confusioni di Zerella»

Vorremmo replicare alle affermazioni del direttore generale dell'Asl 21, circa la presunta volontà dell'attuale governo di spingere verso la privatizzazione del Sistema sanitario.

Al contrario di quanto afferma il dottor Zerella, non ci pare che gli indirizzi generali [illegible] gli atti legislativi dei governi di centrosinistra abbiano inteso avviare una forma occulta di privatizzazione della sanità.

Questa posizione non nasce da preconcetti ideologici di tipo stalinista, bensì dalla considerazione che la salute non può essere trattata alla stregua di un qualsiasi altro servizio o merce.

[illegible] può semmai parlare di un tentativo di integrazione tra pubblico e privato, do[illegible] quest'ultimo va a coprire i servizi che [illegible] sistema pubblico non ha potuto o saputo garantire.

In quest'ottica si colloca anche la possibilità concessa ai medici ospedalieri di l'attività privata intramoenia, cioè all'interno di strutture pubbliche, con reciproco vantaggio per [illegible] medi[illegible] che vede garantita la propria libertà professionale e per il servizio pubblico che ne ha una ricaduta positiva in termini economici e di servizi.

Tutt'altra impostazione è invece quella avviata dalla regione Lombardia in cui le strutture private accreditate (a cui vengono riconosciuti parametri di qualità delle prestazioni) esercitano una concorrenza nei confronti del servizio pubblico, salvo poi godere del privilegio di poter scegliere di fornire solo le prestazioni più remunerative, lasciando al servizio sanitario l'onere di quelle più pesanti e costose.

Le recenti [illegible] del dottor Zerella in merito ai finanziamenti destinati dalla Regione alla sanità privata ci sorprendono anzitutto perché tardive e, poi, perché [illegible] puntano [illegible] quella distinzione tra «integrazione» [illegible] «doppiamento» delle prestazioni a cui facevamo cenno.

Sorge allora il sospetto che tale posizione sia in effetti mirata [illegible] colpire l'Ospedale Mauriziano di Valenza, forse in una strategia regionale, laddove noi invece riteniamo che tale struttura possa svolgere una funzione complementare [illegible] quella dell'ospedale Santo Spirito di Casale [illegible] una prospettiva [illegible] azienda ospedaliera.

Centrosinistra
Casale Monferrato

[illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible]ERGENZA [illegible]ITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. [illegible] 270.027. **Acqui:** [illegible] 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; [illegible] 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 67.300. [illegible] Cri 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.256; Cr. Verde 0142 453.310; [illegible] 0142 781.010 [illegible] S.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri [illegible] 823.535. [illegible] 0142 [illegible]. [illegible] Cr. Verde 0131 791.616/7. [illegible] Cri [illegible] 643.070. **Martinengo:** Cr. [illegible] 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20 [illegible] Cr. Verde [illegible]. **Pontestura:** [illegible] 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. [illegible]: Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 [illegible]. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Ospedale: via Venezia 6 (0131 556.40). Dalle 12,30 alle 15,3[illegible] dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urg[illegible]. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto: [illegible] Bagni [illegible] (0144 322.556). **Casale:** Accornero: piazza Mazzini 2 (0142 452.220). [illegible]: Giara: via Girardengo 13 (0143 2017). **Ovada:** Moderna: via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Bidone: [illegible] Emilia 130 (0131 815.731). **Valenza:** Centrale: corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

[illegible]

Alessandria: 0131 206.537 e, interurb. 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.226; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** [illegible] 82.81; **Tortona:** [illegible] 866.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 266.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Ca[illegible]** 0131 826.763; [illegible]: 0142 843.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** [illegible] 636.129; **Tortona:** 0131 866.663; **Valenza:** 0131 959.111.

Metalmeccanici

Congresso provinciale

Oggi dalle 9 alle 17 [illegible] domani dalle 9 alle 15,30 al residence San Michele di Alessandria, congresso provinciale della Fim Cisl (federazione italiana metalmeccanici), per l'elezione della segreteria. [r. al.]

Unitrè

Lezione [illegible] letteratura

Alle 15,30 di oggi, alla sala Ferrero [illegible] Teatro Comunale di Alessandria, quinta conferenza dell'Università della Terza età, corso di Letteratura italiana. Il professor Giovanni Castelli presenterà: «G.A. Borgese, Rubè. Un intellettuale alla vigilia del fascismo». [r. al.]

Fiori di Bach

Rimedi naturali

Questa sera alle 21, all'Associazione culturale Sorgente, in corso Monferrato 141, ad Alessandria Cristina Rapa, iridologa, naturopata tiene una conferenza sui fiori di Bach, fiori cromoterapici per ritrovare l'armonia. L'ingresso è gratuito. per informazioni telefonare allo 0131. 251674. [r. sa.]

Prendi Tempo

Percorsi per bimbi

L'associazione «Prendi Tempo», con alcuni istituti scolastici del quartiere Europista propone il progetto «A scuola vado da solo» rivolto ai bambini. Il primo appuntamento è per oggi [illegible] 17 alla scuola «Angelo Custode» dove i i genitori e gli insegnanti incontrano gli architetti Eugenia Monzeglio, docente al Politecnico di Torino, e Paola Testa, dell'Ufficio viabilità del Comune. [e. c.]

Omeopatia

Conferenza [illegible] Casale

Questa sera alle 21 all'istituto di ricerca Arti curative Sineste[illegible] di via Beretti a Casale conferenza di Cristina Endrizzi [illegible] «Le cause dell'ammalarsi e del guarire secondo l'omeopatia classica». [r. sa.]

Cna [illegible]

Corsi su computer

La Cna indice corsi di informatica riguardanti i sistema operativi Windows, Word, Excell, Internet. Le iscrizioni sono aperte sino al 15 marzo: tel. 0131953841. [r. c.]

La questura opera in città, [illegible] carabinieri in provincia

Sedi politiche protette

In vista delle elezioni

ALESSANDRIA

In vista delle prossime elezioni politiche [illegible] questore Arturo De Felice ha predisposto numerosi servizi [illegible] sorveglianza davanti alle sedi dei partiti politici.

I servizi sulla sicurezza sono stati organizzati da Nicola Parisi, vice questore aggiunto [illegible] dirigente della Digos.

Ha spiegato Nicola Parisi: «Questo genere di controllo rientra già nella nostra attività consueta [illegible] avvicinandosi le elezioni abbiamo intensificato la sorveglianza».

Per raggiungere l'obiettivo sono stati presi contatti con segretari ed esponenti politici locali. Con loro è stata concordata l'attività di apertura e chiusura delle singole [illegible].

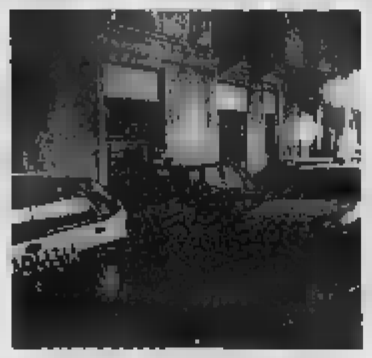
In modo particolare sono state aggiunte pattuglie in divisa e in borghese. In divisa, perché, la presenza delle auto della polizia dovrebbe funzionare come deterrente e in borghese per [illegible] pronti [illegible] intervenire [illegible] ogni momento e cogliere di sorpresa i possibili malviventi.

In quest'ambito la Digos controllerà anche le sedi dei sindacati e i circoli para politici.

Ha detto il questore Arturo de Felice: «La situazione mi sembra abbastanza tranquilla, comunque abbiamo incentivato i servizi per garantire una maggior sicurezza. Ma non solo in ambito politico. In città sono aumentate le pattuglie a piedi [illegible] quelle in auto che [illegible] rosi controlli per evitare rapine e furti, sia nelle case che nei negozi».

La questura opera in collaborazione con i carabinieri: la Digos in città [illegible] i carabinieri soprattutto in provincia.

Intanto [illegible] Guardia di Finanza, in concomitanza con il festi[illegible] di Sanremo ha incentivato i controlli sulla antipirateria discografica. [se. c.]



Alcune auto della polizia

Assessore nel mirino della Lega

Ad Ovada contestazioni a Perata (Rc) «Era in prima linea al corteo di Acqui»

OVADA

La manifestazione di sabato scorso ad Acqui, su iniziativa di Rc, ha avuto riflessi anche in Consiglio comunale ad Ovada: l'altra sera il consigliere della Lega Nord, Gi[illegible]ni Viano, ha infatti chiesto al sindaco Vincenzo Robbiano di censurare l'attività dell'assessore Enrico Perata, togliendogli le competenze riguardanti le politiche giovanili per [illegible] [illegible] fra i partecipanti all'evento nella città termale. Viano ha presentato addirittura una documentazione fotografica, che ha incuriosito diversi consiglieri. Secondo l'esponente leghista, l'assessore ovadese avrebbe avuto contatti con i giovani dei centri sociali e questo sarebbe controproducente proprio per le sue competenze nella giunta.

[illegible] sortita del consigliere del Carroccio non ha mancato di scatenare prese [illegible] posizione di altri consiglieri e c'è chi ha defenito la richiesta un atto antidemocratico: «Essendo Perata un aderente a Rifondazione, aveva diritto di prendere parte a un'iniziativa pro[illegible] dal partito stesso». La discussione sul bilancio si è conclusa ieri con le repliche degli assessori e l'approvazione della sola maggioranza: dagli interventi [illegible] già apparso scontato il voto contrario della minoranza. [r. bo.]

Business virtuale attivato dalla Cassa di risparmio di Alessandria

QuiAl.it, il primo portale con quasi 400 ditte locali

[illegible] Camagna

ALESSANDRIA

[illegible] chiama «QuiAl.it», [illegible] «Qui Alessandria Italia», [illegible] primo portale [illegible] imprese locali, una comunità di aziende che concentrano energie e investimenti per aumentare [illegible] occasioni [illegible] business in rete trasferendo le tran[illegible] al [illegible] elettronico, trovando nuovi clienti e nuovi fornitori, potenziando la visibilità del proprio nome.

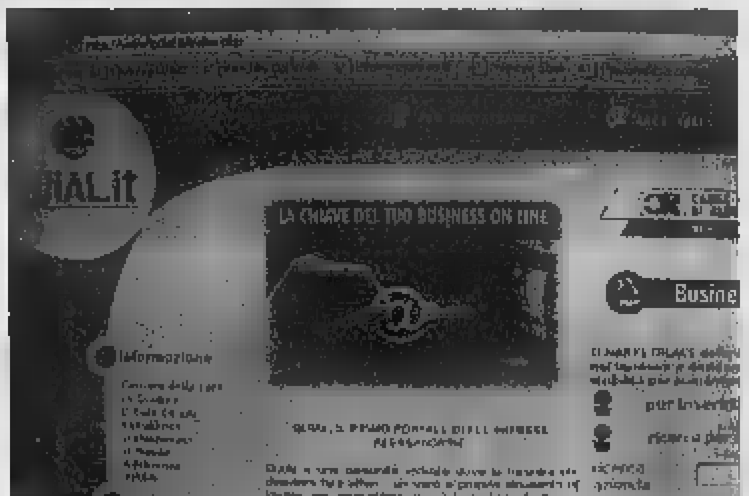
L'iniziativa è della Cassa di Risparmio di Alessandria che l'ha messa a punto con il supporto tecnico di Italcom, società leader nel settore informatico. [illegible] hanno aderito circa 400 [illegible] de[illegible] tutti i settori (350 già [illegible] presenti nel portale), ha come slogan «Il mondo clicca Alessandria, entra guarda compra e ritorna», è un progetto di merca[illegible] virtuale, anzi di marketplace, come lo definiscono i tecnici.

«Siamo convinti [illegible] offrire [illegible] grande opportunità alle aziende, non importa se nostre clienti, mettendo a disposizione una grande vetrina nella quale esporre i propri prodotti o servizi e un mercato mondiale, aperto 24 ore su 24, sette giorni su [illegible], nel quale [illegible] direttamente [illegible] clienti e fornitori attuali [illegible] potenziali» ha detto Gianfranco Pittatore, presiden[illegible] della CrAl, nel presentare l'iniziativa. Parte dal presupposto che il mercato futuro [illegible] line e che Internet è in grado di offrire straordinarie potenzialità di sviluppo alla realtà provinciale.

Per Roberto Cristiani e Paolo Pasini, rispettivamente amministratore delegato di Italcom e responsabile Web, la realtà di «QuiAl.it» è virtuale, i vantaggi concreti: vanno dal migliora[illegible] di vendite, [illegible]izi, efficienza, all'acquisizione di nuovi clienti [illegible] fornitori, all'abbattimento dei costi.

La riservatezza è assicurata dalla CrAl riguardo [illegible] informazioni [illegible] quantità, condizioni di acquisto e [illegible] pagamento, da Italcom a livello informatico.

«Il progetto parte oggi e subi[illegible] punta in alto - è stato detto alla presentazione - aderirvi è facilissimo. Ogni impresa può aggiornare in ogni momento le proposte commerciali, i listini, le informazioni sulla propria attività, acquisire ed evadere direttamente gli ordini di acquisto, gestire clienti, pagamenti, spedizioni».





La «home page» [illegible] QuiAl.it e, qui a fianco, Gianfranco Pittatore presidente della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria

ACQUI TERME

Di notte furto su un'auto rubato [illegible] zaino [illegible] i libri

Furto l'altra notte in via Malacarne [illegible] Peugeot 106: rubato uno [illegible] con testi scolastici. Chi lo trova, può consegnarlo al custode del Comune. [g. l. f.]

LU [illegible]

Ordinanza del sindaco «Niente cibo ai piccioni»

Il sindaco Ferruccio Mazzoglio ha emesso un'ordinanza nella quale fa divieto [illegible] cittadini di somministrare alimenti ai piccioni. [r. sa.]

[illegible]

Imprenditori monferrini patteggiano per infortunio

Un mese di reclusione, sostituito da 2 milioni e 250 mila lire di multa, è la pena patteggiata dall'imprenditore Giuseppe Coppo, [illegible] anni, di Cella Monte, e da Umberto Rossini, [illegible] anni, di Alessandria, rispettivamente amministratore e presidente della ditta «Fratelli Coppo» per un infortunio sul lavoro nell'aprile del '99. [r. sa.]

VOGHERA

Sgominata la baby gang che colpiva sui treni

E' stata sgominata dalla polizia di Voghera la baby gang che da mesi colpiva in treno sulla linea Tortona-Pavia. [illegible] tratta di due minorenni denunciati a piede libero e [illegible] maggiorenne arrestat[illegible] che minacciavano i loro coetanei all'interno degli scompartimenti. Con certezza hanno colpito il [illegible] e [illegible] 4 dicembre scorso, [illegible] si indaga anche su altri episodi. La modalità era sempre la stessa: a parole minacciavano i coetanei facendosi consegnare i soldi: tutti sono accusati di rapina ai danni di minori. [d. sa.]

La vittima, 77 anni, abitava [illegible] Volpedo. La donna è rimasta imprigionata nella vettura

Morto in un «frontale» fra due auto

Ieri a Pontecurone, in gravi condizioni una vogherese

PONTECURONE

Un pensionato è morto e una donna è ricoverata all'ospedale di Voghera in prognosi riservata per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale 10, tra Pontecurone e Voghera. Erano le 14,40 quando la Y10 Fire guidata da Umberto Corso, 72 anni, di Volpedo, via Perino, si è scontrata frontalmente con Fiesta guidata da una donna di 29 anni, Michelina Iaconis, [illegible] Voghera (via Amendola), rimasta ferita. L'Y10 si è rovesciata ed è finita nel campo adiacente alla statale: Corso è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate. La Fiesta è rimasta sulla carreggiata e a causa dell'urto violento [illegible] è accartocciata.

Per estrarre la donna dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e di Voghe[illegible]. Le [illegible] condizioni sono subi[illegible] apparse piuttosto [illegible]: è stata caricata a bordo dell'ambulanza medicalizzata del servizio 118 e trasportata all'ospedale di Voghera, dove i medici, dopo le prime cure, si sono riservati la prognosi.

L'incidente [illegible] avvenuto un pa[illegible] di chilometri dopo il bivio per Pontecurone, lungo un rettilineo. Le cause potrebbero esse[illegible] diverse: il fondo stradale reso viscido [illegible] nevicata, che avrebbe fatto perdere il controllo della guida a [illegible] dei conducenti, [illegible] un malore [illegible] un colpo di sonno. Il tratto di strada infatti è caratterizzato da una larga carreggiata e lo scontro frontale non si spiega in altro modo [illegible] con un'invasione [illegible] corsia [illegible] parte di uno dei veicoli. Per i rilievi è intervenuta la polstrada [illegible] Tortona.

Umberto Corso era vedovo e abitava da solo a Volpedo. Lascia due figli, [illegible] maschio [illegible] una femmina, che vivono [illegible] Voghera. Forse quando è [illegible] l'incidente l'anziano tornava proprio da Voghera. La Fiesta invece proveniva da Tortona diretta verso Voghera. E' intervenuto l'Elisoccorso, ma non ha affettuato trasporti. [m. t. m.]



Le due auto coinvolte nello scon[illegible] la Y10 del pensionato si è rovesciata ed è finita in un campo, mentre la Fiesta della giovane donna è rimasta sulla carreggiata. E' [illegible] da chiarire chi ha invaso la corsia opposta

Il cantautore è approdato in città [illegible] iniziativa del Soroptimist per aiutare il ragazzino ruandese

Un commovente abbraccio fra Ron e Cassien

Nell'asta benefica con i peluches sono stati raccolti oltre venti milioni



Il cantautore Ron al capezzale di Cassien, il piccolo ruandese affetto da una rara malattia

[illegible]

Tifoso dell'Inter Ron, sostenitore della Juve Cassien: le divergenze sportive non [illegible] hanno, però, divisi. Si [illegible] sorrisi a lungo, si sono scambiati battute, il primo ha promesso [illegible] secondo l'invio del suo ultimo album (sta per uscire) e ha assicurato una nuova visita.

[illegible] è concluso con uno scambio di tenerezze l'incontro fra il cantante e il giovane ruandese ricoverato dal '95 al reparto [illegible] terapia intensiva dell'ospedale infantile per una gravissima malattia che lo costringe a letto. Cassien vive [illegible] un respiratore artificiale, [illegible] mondo [illegible] genitori [illegible] stati uccisi in guerra), medici [illegible] infermieri sono la [illegible] famiglia.

[illegible] bisogno di molte cure e per dare un aiuto a chi l'assiste, Ron è arrivato [illegible] in città quale padri[illegible] di un'asta benefica svoltasi nel salone Autocity di strada Pavia. Sono stati battuti 20 scimpanzè in peluche a grandezza naturale, utilizzati dalla concessionaria per una campagna pubblicitaria.

L'iniziativa ha avuto successo - [illegible] stati raccolti oltre venti milioni - e ha visto anche la presenza di autorità e pubblici amministratori, era del Soroptimist Club, [illegible] patrocinio di Comune e Provincia. In tanti hanno partecipato all'asta e gli scimpanzè, battuti dal giornalista tv Enrico Rapetti, prezzo base 400.000 lire, sono stati aggiudicati a cifre anche elevate, persino 3 milioni.

Uno lo ha acquistato anche Ron dopo avere entusiasmato con alcune delle sue più belle canzoni, gli altri sono andati all'Istituto tecnico «Da Vinci» i cui studenti si [illegible] tassati, alla Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, a [illegible] gruppo di commercianti di [illegible] Roma, al Lions Host, [illegible] Circoscrizione Nord, al personale dell'Autocity, a Luisella Melchionni, Tere Cerutti, Gemma Aschero, Soroptmist [illegible] e [illegible] fra i presenti. [e. c.]

Si è tenuta al Teatro Coccia di Novara l'inaugurazione dell'anno accademico

L'Università investe sulla ricerca

Il rettore: «Quindici miliardi nel quinquennio»

ALESSANDRIA

La giovane Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» investe sulla ricerca. Nei tre anni di autonomia sono già stati impegnati su questa voce 3 miliardi nel bilancio preventivo, compresa la quota [illegible] Ateneo per il cofinanziamento dei progetti nazionali.

«Altri tre miliardi per anno e per cinque anni - ha detto il rettore Ilario Viano ieri mattina al Teatro Coccia di Novara in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico - serviranno [illegible] dotare i Dipartimenti di infrastrutture per la ricerca, oggi ancora parzialmente carenti. Questa politica ha portato ad un costante incremento delle unità finanziate nell'ambito dei progetti nazionali di ricerca e, nello scorso anno, abbiamo avuto 33 unità finanziate su 54 progetti presentati per un totale di oltre [illegible] miliardi e due progetti nazionali hanno avuto nel Piemonte Orientale i loro coordinatori».

«La ricerca scientifica - ha aggiunto Viano - richiede anche persone disposte [illegible] farla. Per questo abbiamo raddoppiato, da 30 [illegible] 55 gli assegni di ricerca e abbiamo portato i dottorati da [illegible] a 14, [illegible] cui 6 in consorzio con altre Università, per un totale di 49 borse di studio. Infine con l'8% dei cofinanziamenti ottenuti sui progetti nazionali abbiamo finanziato le ricerche di 15 giovani».

Viano, dopo aver «fotografato» la [illegible] edilizia delle tre città, si è soffermato sulla carenza di alloggi per gli studenti: «La situazione più critica [illegible] a Novara. Lo sforzo dei prossimi [illegible] dovrà [illegible] indirizzato in questa direzione per raggiungere rapidamente dappertutto uno standard residenziale accettabile».

Poi l'inevitabile richiamo alla riforma universitaria: «L'orga[illegible] didattica verrà profondamente mutata ed ogni Ateneo definirà la propria. Dal 2001/2002 inizieranno i nuovi corsi di studio [illegible] l'assestamento generale del sistema richiederà più [illegible] e non dipenderà solo dall'Università ma anche dal tessuto sociale. In questi anni abbiamo tenuto l'offerta didatti[illegible] praticamente immutata. Ora abbiamo predisposto [illegible] piano che i nostri organi collegiali hanno approvato, che abbiamo portato a conoscenza della realtà territoriale e che ora ci apprestiamo ad inviare al Ministero».

Affascinante la prolusione tenuta dalla professoressa Lorenza Saitta, della Facoltà [illegible] Scienze, su risorse e pericoli di Internet, la «rete delle reti» che per gran parte del mondo è ancora inaccessibile. La professoressa conclude ipotizzando alcuni scenari. Uno di questi può essere coniugato anche al presente: «Il mondo si dividerà in coloro che 'sanno' e coloro che 'non sanno', essendo i primi gli unici detentori del potere».


Il rettore Ilario Viano durante l'intervento all'inaugurazione dell'anno accademico

CLASSE 2000, TERZO MILLENNIO

Vigilia di proclamazione per i Campioni di febbraio



La «Classe di Febbraio» c'è già, ma [illegible] sa ancora qual è. Ieri [illegible] scaduto il termine per consegnare il tagliandi di Classe 2000 Terzo Millennio (il referendum tra scuole medie promosso da Radio Cosmo con il patrocinio de La Stampa): oggi [illegible] ultimati i conteggi, poi c'è da assegnare [illegible] «bonus» di 150 punti per Caccia alla notizia, il «gioco nel gioco». La giuria presieduta dal provveditore Paola D'Alessandro è al lavoro. Domenica dovremmo essere in grado [illegible] proclamare i vincitori e invitarli alla grande festa di premiazione a Il Discobolo, negozio sportivo di via Bergamo 4 dove si raccolgono i tagliandi. Intanto già si [illegible] per marzo. Domenica non eravamo riusciti, per motivi di spazio, a pubblicare la graduatoria aggiornata. Lo facciamo oggi segnalando il cambio al vertice dal Don Bosco alla Manzoni. [illegible] attenzione: [illegible] dati di una settimana fa, tutto nel frattempo può [illegible] mutato. **Classifica:** 3ªA Manzoni (268), 2ª S. Giuseppe Tortona (256), 3ªA Don Bosco (228), 3ªA Straneo (125), 1ªB Straneo (110), 2ªB Straneo (96), [illegible] Manzoni (87), 3ªB Manzoni (73), 1ª [illegible]. Giuseppe (65), 3ªC Manzoni (51), [illegible] Pavese (18), 1ªA Manzoni (7). Alla fine la classe con più voti trascorrerà tre fantastici giorni a Disneyland Paris, super premio in collaborazione con l'agenzia viaggi D.o.c. Travel e il tour operator Alpitour.

L'edizione è intitolata [illegible] Roberta Giusti. Primo premio: un viaggio [illegible] Disneyland

Torna il concorso «La storia più bella»

A Castelnuovo Scrivia, per il sesto anno consecutivo

CASTELNUOVO SCRIVIA

Il Comune e la casa editrice Favolarevia, con il patrocinio di presidenza del Consiglio dei ministri, Regione [illegible] Provincia di Alessandria, hanno bandito la sesta edizione del concorso nazionale «La storia più bella raccontata dai miei [illegible]

L'edizione, intitolata alla presentatrice Rai Roberta Giusti (scomparsa qualche anno f[illegible]) ha un ricchissimo montepremi. Al vincitore andrà un viaggio a Disneyland per due persone e un computer alla scuola di appartenenza, al secondo un viaggio a Gardaland (sempre per due persone) e un'enciclopedia multimediale alla scuola, al terzo una mountain-bike e un videoregistratore alla scuola. Per i classificati dal 4° al 10° posto ci sono un monopattino [illegible] dall'11° [illegible] 20° un hi-fi portatile. Altri premi [illegible] tema verranno assegnati dalla commissione giudicatrice.


Roberta Giusti

Gli organizzatori invitano quindi a partecipare gli allievi della scuola materna, elementare o media inferiore. Bisogna scrivere [illegible] storia scelta [illegible] quelle più belle che si è sentito raccontare, che sono realmente accadute o che si è immaginato e spedire l'elaborato indicando i dati personali [illegible] quelli della scuola a: Comune di Castelnuovo Scrivia, assessorato alla Pubblica Istruzione, 6° Concor[illegible] Nazionale, Palazzo Centurione, 15053 Castelnuovo Scrivia (Al) [illegible]tro il [illegible] aprile.

Le storie premiate saranno raccolte in un libro e la cerimonia pubblica in piazza - presenti i bambini giunti da ogni parte d'Italia per ricevere il riconoscimento - sarà seguita dalle telecamere della Rai. Parteciperanno Maria Giovanna Elmi, Rosanna Vaudetti ed Elsa Giusti, madre di Roberta, alla quale in concorso è intitolato.

Stimolare la fantasia, recuperare il rapporto all'interno della famiglia, salvaguardare il dialogo sono i temi ispiratori del conc[illegible] nato sei anni fa e divenuto ora nazionale. [illegible] picco di adesioni è stato raggiunto lo scorso anno con 18 mila storie inviate da ogni parte d'Italia.

«Brava Ombretta»


Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo ha tenuto a Palazzo Guasco una delle sue conferenze spettacolo dedicate alla figura di Giuseppe Borsalino

«Copertura del capo: tono, a cencio, a staio, dipelo, di felpa, di castoro, a nicchio, alla calabrese, alla lobbia... Che cos'è il cappel[illegible]?»

«Carogna in testa [illegible] u[illegible] carog[illegible] angelo in testa [illegible] un angelo, disperato ad un disperato...». Innumerevoli le definizioni alle quali si addice il cappello, [illegible] status symbol, come espressione della personalità e della storia, [illegible] simbolo di chi [illegible] e di dove andiamo, con [illegible] idee chiare in testa, che il signor cappello non lascia scappare.

Tutto questo, [illegible] molto [illegible], è emerso dalla conferenza-spettacolo [illegible] Giuseppe Borsalino, svoltasi a Palazzo Guasco il [illegible] febbraio a cura del Teatro del Rimbalzo, protagonista e autrice Ombrezza Zaglio.

Grintosa e accattivante, l'attrice-regista si è destreggiata molto abilmente tra opinioni, impressioni e mini-scene interpretate direttamente dal pub[illegible] formato da studenti dell'ultimo anno dell'istituto «Fermi» di Alessandria. L'autrice ha catturato la nostra attenzione facendoci entrare direttamente a contatto con la [illegible], ricalcando ogni personaggio nei pregi e nei difetti di chi è stato parte integrante della storia della «nostra» fabbrica divenuta leggendaria nell'industria e nel commercio con il mondo intero.

La nostra città ha fatto da sfondo all'ascesa dell'industria reclamata da tutti come la miglio[illegible] produttrice di cappelli, famosa dal marchio alla cornice, dalla guarnitura alle persone che da generazioni hanno lavorato p[illegible] rendere illustre e incomparabile il nome «Borsalino».

La conferenza-spettacolo è stata scandita [illegible] camminate con il cappello, dalla registrazione delle [illegible] che dà sfiorandolo con le [illegible] [illegible] occhi chiusi, dall'uso del medesimo come se fosse un'altra cosa, dai modi gergali di parlarne, fino a definire qual è la [illegible] determinazione in base a chi lo indossa, il perché lo si porta, che [illegible] rispecchia o che [illegible] nasconde. Ricca ed eccellente l'esposizione [illegible] che cos[illegible] è, di che cosa si può fare con il cappello, con alla base la secolare tradizione nel tramandare di padre [illegible] figlio quella fabbrica che, nata a metà Ottocento con misere dimensioni e misera produzione, attraverso [illegible] sapere sfumato ai francesi, ha portato Alessandria a vivere di lei e in lei.

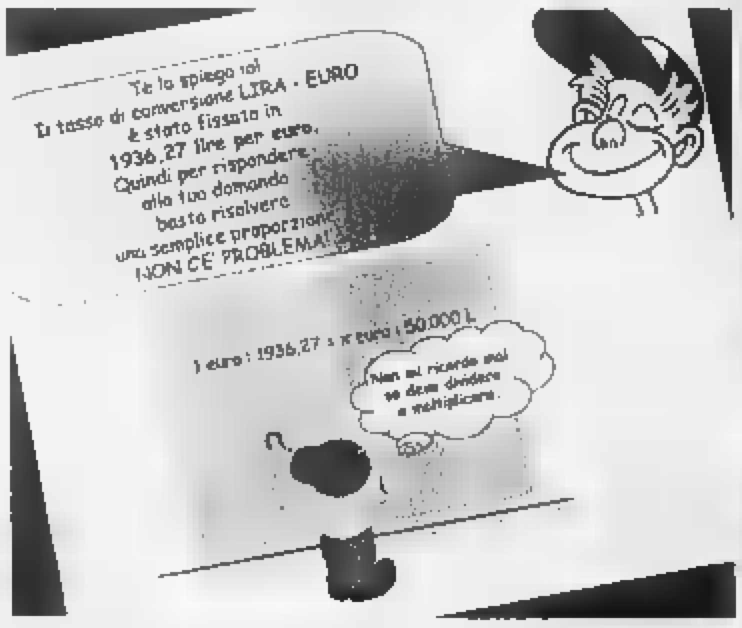
Ombretta Zaglio ci ha affascinati come si fa con una bella [illegible], [illegible] [illegible] sfuma però, ma lascia un'impronta così calcata [illegible] [illegible] storia per gli studenti, quella storia locale che rivive nelle mani e nelle menti dei nostri nonni e bisnonni che hanno avuto il pregio di andare per strada mostrando un Borsalino. In una carrellata di suggestioni e di cenni storici, [illegible] perfettamente riuscita a sostere con competenza [illegible] ironia una lezione veramente carismatica.

Interessati [illegible] coinvolti, in modo particolare dalla lettura così espressiva [illegible] testi, gli studenti esprimono la loro soddisfazione e, [illegible] tempo stesso, riconoscono di non aver espresso [illegible] le loro potenzialità nei momenti di coinvolgimento diretto perché intimiditi dalle critiche del solito «buffone di turno». Di questo chiedono scusa ad Ombretta e la ringraziano per una disponibilità e professionalità tali che, oltre ad arricchire le loro conoscenze, sono riuscite a farli sentire meno lontani dal mondo del teatro.

Gli studenti dell'Ipsia Fermi
Alessandria

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Bistagno, storia dell'Euro nel paese di «Chissàdove»



Già vincitori. Una delle vignette dei ragazzi della 2ª B Mandri della Benedicta di Serravalle

Con fantasia e simpatia i 14 alunni di 5ª della scuola elementare «G. Monteverde» di Bistagno hanno ambientato l'introduzione dell'EURO nel paese di «Chissàdove» inventando un piacevole racconto che ha permesso loro [illegible] partecipare al GIOCO DEL GIOVANE MANAGER della Cassa di Risparmio di Alessandria.

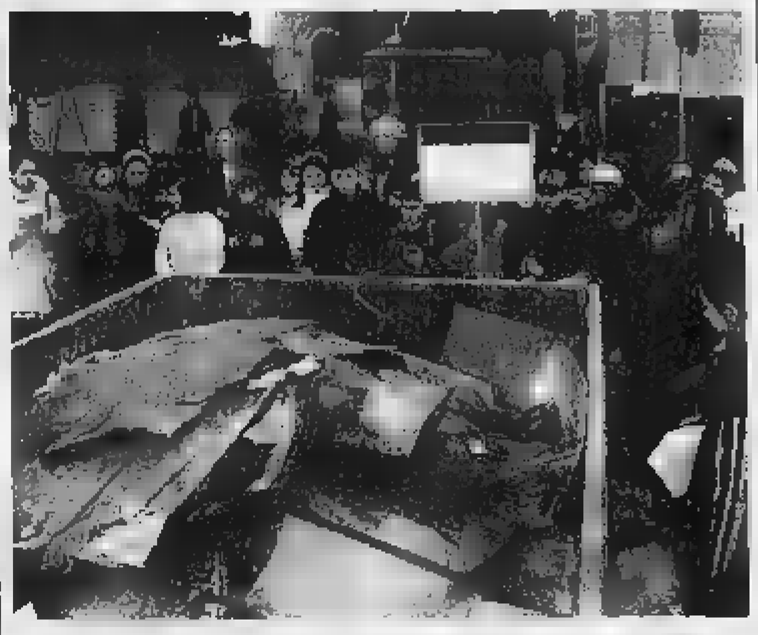
Riportiamo alcuni brani significativi del lavoro riassumendone il contenuto: "Nel paese di Chissàdove - scrivono i nostri studenti -, in un tempo sconosciuto, gli uomini erano eternamente in rivalità tra di loro. La gente, stanca di disordini e sofferenze, pensò di chiamare tre saggi che individuarono i motivi delle contese nelle diversità esistenti tra gli abitanti...... Tutti dovevano vestirsi allo stesso modo, frequentare la stessa scuola, praticare lo [illegible] sport, avere le [illegible] idee.... Purtroppo la situazione peggiorava di giorno in giorno. Finalmente una notte, uno dei saggi fece un sogno; sognò un paese straordinariamente felice: i suoi abitanti uscivano da una banca che [illegible] una grande insegna con la scritta: CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA, DA NOI LE DIVERSITA' SONO UNA RICCHEZZA. UNA COSA SOLA E' UGUALE, L'EURO. I saggi capirono la morale e nel paese arrivarono pace e benessere».

L'originalità degli studenti di Bistagno sarà premiata con un euroconvertitore per tutti e materiale didattico per la classe.

Il concorso continuerà fi[illegible] alla fine dell'anno scolastico e permetterà alla scuola che parteciperà con il maggior numero di classi di vincere un PC. Continuate a lavorare!

[illegible]URA DI CITTÀ

Sulle tracce dei rifiuti dal cassonetto al «riciclo»


Una scolaresca nella sede dell'Amiu osserva gli impianti per la «differenziata»

È pronta per essere lanciata la nuova campagna di comunicazione che l'Amiu ha voluto per il 2001: nuove immagini che vogliono con l'ironia sensibilizzare il cittadino a effettuare [illegible] raccolta differenziata rifiuti. Anche quest'anno l'Azienda proseguirà con l'informazione e la promozione coinvolgendo sempre più le famiglie, e in particolare i ragazzi, sull'esigenza di differenziare, sull'uso dei cassonet[illegible] che [illegible] imparato ormai a riconoscere e a distinguere attraverso i colori: il marrone per l'organico, il giallo per la carta, il verde per il vetro, il bianco per la plastica.

La nuova campagna di comunicazione avrà ancora una volta il compito di istruire i cittadini affinchè conoscano i diversi tipi [illegible] rifiuti e li gettino secondo i criteri della differenziata, provvedano [illegible] rimozione di ingombran[illegible], segnalandoli direttamente [illegible] Amiu, [illegible] muniscano di paletta per i cani, rispettino le aree verdi.

Bisognerà riconoscere un po' più nostra la città e imparare ad usarla come la nostra casa. La Stampa ogni settimana, avrà il compito attraverso questo spazio personalizzato, di informare i giovani lettori sull'andamento del concorso riservato [illegible] scuole, e quasi sicuramente dalla prossima settimana forniremo le indicazioni utili e le modalità per partecipare. I giovanissimi si dovranno trasformare in «ricercatori» capaci di ricostruire i percorsi delle materie fino al loro riciclo. La conclusione sarà un'esplosione di temi, disegni [illegible] soprattutto premi!

Nella sede di Via Teresa Michel c'è un grande fermento e si sta già provvedendo [illegible] fissare, modi e tempi di realizzazione e consegna dei progetti scuola. All'Amiu [illegible] certi, che com[illegible] hanno già dimostrato lo scorso anno, i ragazzi saranno in grado di fornire idee utili per promuovere eff[illegible]mente la raccolta differenziata [illegible] le altre attività che quotidianamente coinvolgono l'Amiu. L'azienda rimane a loro completa disposizione per raccogliere qualsiasi tipo di [illegible]rimento utile a migliorare i servizi erogati.

Prosegue il duello di voti fra gli autisti dei pullman



Prosegue la sfida in vetta alla classifica di «Vota il tuo autista preferito», il concorso dell'Arfea che sta superando le più rosee previsioni di partecipazione da pa[illegible] degli utenti dei mezzi della società provinciale di trasporto [illegible] gomma.

Emilio Marini, Germano Poncino, Orazio Agosta, Maurizio Collot, Gianni Pizzuto, Daniele Nardin, Bruno Piaz[illegible]a, «Marco», Franco Mestriner e altri si danno battaglia. C'è attesa per i risultati finali di una gara che entusiasma concorrenti e giudici.

C'è attesa anche per il premio in palio: il titolare dell'Arfea, Francesco Franco, [illegible] ha ancora rivelato il riconoscimento destinato all'autista vincitore. Comunque sarà una «gratifica» di grande effetto, conoscendo ne la liberalità [illegible] lui stesso ha dato assicurazioni in questo senso.

Professionalità, simpatia, ma anche gentilezza, puntualità, disponibilità. Sono molte le qualità [illegible] «piloti» Arfea finora sottolineate dai lettori che partecipano al concorso. Il referendum proseguirà fino a giugno. Il tagliando (anonimo) va compilato [illegible] consegnato (a mano o per posta) agli uffici della Publikompass, via Cavour 58, 15100 Alessandria.

Nome [illegible] cognome dell'autista sono utili, ma [illegible] vincolanti: [illegible] [illegible] li sapete, [illegible] conoscere il solo nome, potete precisare la «tratta», cioè il percorso del pullman, [illegible] l'ora. Questo permetterà di individuarlo. La «motivazione» [illegible] del tutto facoltativa, anche [illegible] utile per capire le ragioni del voto.

«Aumenteranno i disagi e le spese»

Rifiuti fuori porta acquesi perplessi

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

I cittadini si domandano quale sia il metodo migliore per attuare la raccolta dei rifiuti, dopo che l'Amministrazione comunale ha paventato l'ipotesi di adottare, nel centro storico, il sistema «porta a porta». «Una scelta motivata dalla necessità di eliminare in alcune vie [illegible] centro i cassonetti, ingombranti e antiestetici» spiega il direttore generale Pier Luigi Muschiato.

Naturalmente, ciò comporterà disagi per i residenti, che dovranno abituarsi a mettere fuori dalle abitazioni i sacchetti della spazzatura a orari prestabiliti. Inoltre, bisognerà fare i conti con le n[illegible] igienico-sanitarie, in quanto la frazione umida dei rifiuti solidi urbani [illegible] spesso origine a versamenti di percolato che si riverseranno sulla sede stradale, [illegible] il rischio di provocare [illegible]ttivi odori. Un altro problema, potrebbe essere rappresentato dalla fuoriuscita della spazzatura dai contenitori dalle borse di plastica, dovuta alla presenza in città di cani e gatti randagi alla ricerca di cibo.

Per la buona riuscita dell'iniziativa, sarà inoltre necessaria l'istitu[illegible] [illegible] un servizio di raccolta dei rifiuti [illegible] giorni festivi, con la conseguente lievitazione della spe[illegible] per pagare lo straordinario al personale. I cittadini fanno inoltre presente che, in alcune città dove è stato introdotto il metodo della raccolta rifiuti «porta a porta», si sono [illegible] risultati a cui si è aggiunto il conseguente [illegible]to di spesa.

Visto che, per il momento, si è [illegible] in fase progettuale, viene richiesto che la giunta si consulti coi colleghi di altre località italiane per evitare critiche e magari anche l'indizione di un altro referendum comunale.



Via i cassonetti dal centro di Acqui?

Casale, l'on. Dameri: «Entriamo in un circuito che ci apre altre possibilità»

Quattro miliardi per il castello

Assegnati dal ministero con la Finanziaria



Per il restauro conservativo e le iniziative di riutilizzo del castello di Casale il ministero dei Beni culturali ha assegnato quattro miliardi. Fino ad ora, il Comune ne aveva speso più di uno per rifare i tetti

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Il castello p[illegible] contare, quanto prima, sullo stanziamento di [illegible] miliardi [illegible] parte del ministero ai Beni culturali in base a un decreto che aggancia l'assegnazione dei fondi alla Finanziaria. La notizia è arrivata ieri dal parlamentare casalese Silvana Dameri, che aveva tracciato, negli ultimi [illegible] un meticoloso percorso a puzzle arrivato, ora, a compimento. «Ma non esaustivo - dice subito la deputata diessina -, perché si dovrà conti[illegible] a impegnarsi affinché il finanziamento venga continuamente rinnovato, di anno in anno, fino a completare l'intervento conservativo e di riuso del forte casalese».

Silvana Dameri, prima di Natale, era riuscita a fare approvare un ordine del giorno che impegnava il governo a reperire fondi, appena fosse [illegible] possibile, [illegible] destinare al castello.

Un mese fa circa, poi, aveva promosso un incontro tra l'assessore casalese ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, e il dirigente ministeriale impegnato a valutare i progetti su cui venivano avanzate richieste [illegible] contributi.

«Il progetto casalese - conferma Dameri - è piaciuto, tanto che il contributo concesso è più del doppio della cifra [illegible] era stata chiesta». Il piano di riutilizzo del forte era stato redatto dall'architetto Flavio Conti, profondo conoscitore di castelli in Italia, che ha assegnato a quello casalese il ruolo di contenitore per accogliere la biblioteca civica, l'archivio, più altri punti di riferimento per giovani e no, che siano di richiamo affinché il forte non sia riaperto per un puro ruolo museale, ma diventi ampiamente e vivacemente fruibile, senza escludere passeggiate - per esempio sugli spalti, già messi alla prova - e spazi espositivi e rievocativi.

In Piemonte, [illegible] soltanto due gli edifici che [illegible] questo tipo [illegible] contribuzione, legato al rifinanziamento della vecchia legge 513, agganciata alla Finanziaria: oltre al castello di Casale, anche una chiesa di Savigliano (un miliardo).

Commenta l'onorevole Dameri: «La soddisfazione è duplice: «Intanto perché quattro miliardi [illegible] bella cifra [illegible] il Comune potrà contare. In più, questo rappresenta un riconoscimento del valore del forte di Casale, che apre la strada - da incentivare - verso altri tipi di stanziamenti anche Comunitari».

Malvasia di Casorzo

Il «Malligand» va in America poi a Casale

CASORZO. Il «Malligand d'oro», prestigioso premio ogni anno assegnato dal Consorzio del Malvasia di Casorzo a personaggi del mondo dell'enologia e del giornalismo vedrà quest'anno la [illegible] d'onore organizzata a Casale d'intesa [illegible] Marco Francia, amministratore delegato della Gimar Tecno di Occimiano. L'appuntamento è per il [illegible] marzo all'Hotel Candiani di Casale: in [illegible] all'Università di Piacenza si terrà un incontro tecnico scientifico, promosso dalla Gimar, sugli «aspetti sensoriali della vinificazione in rosso» con la partecipazione, accanto ad altri esperti, di Yves Glories, dell'Università di Bordeaux, uno dei [illegible] esperti mondiali di enologia.

E la sera il Consorzio del Malvasia assegnerà uno dei «Malligand d'oro» proprio al professor Glories: «per le [illegible] ricerche sulle materie coloranti dei vini». L'altro Malligand andrà all'italiano Annibale Gandini, cattedratico di biologia enologi[illegible].

Per il giornalismo il «Mallingand d'oro» è stato assegnato a Carlo Cambi, responsabile dell'inserto «Viaggi» di «Repubblica» ed appassionata penna di cose enologiche. Ha partecipato anche al convegno [illegible] Asti «Piemonte chiama, Toscana risponde» nell'ambito della Douja d'or.

Francesco Cima, l'enologo astigiano che cura l'organizzazione del premio è volato in questi giorni negli Stati Uniti per assegnare una edizione straordinaria del «Malligand» ad un personaggio del vino che vive e lavora in America. E' Domenic Nocerino, un [illegible] tra i più conosciuti sul mercato [illegible] specializzato nella valorizzazione dei vini italiani. Mister Nocerino, ai grandi nomi dell'enologia che propo[illegible] successo negli States, ha affiancato da poche settimane anche la Malvasia di Casorzo prodotta dalla cantina sociale che si è così affacciata sul mercato americano. [r. at.]

Lo Sportello per le imprese favorisce prestiti in attesa dei risarcimenti definitivi

Anticipi per le aziende alluvionate

Vademecum per ottenere finanziamenti per il turismo

CASALE MONFERRATO

Operativo da meno di un mese e mezzo, lo Sportello unico per le attività produttive di Casale e del Monferrato ha già messo in campo diverse iniziative che dimostrano il ruolo operativo che si è dato per essere sostegno reale [illegible] imprese. Per il momento, spiega l'assessore Luigi Merlo, soltanto quelle industriali e artigianali, ma presto lo Sportello (al secondo piano di via Mameli 10) si prenderà in carico anche problematiche e concessioni commerciali, agricole e delle telecomunicazioni.

Per le aziende industriali e artigianali alluvionate, lo Sportello, a seguito della convenzione [illegible] Unionfidi, ha attivato finanziamenti a tasso agevolato (il 3,5%). In più, Unionfidi e Camera di Commercio di Torino hanno stanziato un miliardo per l'abbattimento ulteriore degli interessi [illegible] prestiti (in attesa dei risarcimenti definitivi).

Intanto, lo Sportello è impegnato anche verso un'altra categoria economica: «Partendo dalla vocazione turistica del territorio - spiega Merlo - promuoviamo un incontro, il 5 marzo all'Hotel Candiani (messo gratuitamente a disposizione dal titolare Remo Grossi, ndr), a cui, in collaborazione con la società Mondo, sono stati invitati tutti gli operatori turistici: ristoratori, albergatori, titolari di agriturismi, privati che attuano Bed&breakfast per illustrare in che modo possono ottenere [illegible] finanziamenti a fondo perduto». L'iniziativa evidenzia come questa terra sia impegnata su un nuovo fronte di sviluppo industriale: dopo il cemento, la meccanica e le macchine da stampa, il freddo, orienta ora le [illegible] l'imprenditoria turistica.

Inoltre, è [illegible] fissato un impegno specifico [illegible] confronti [illegible] giovani e delle donne che vogliono diventare imprenditori: un seminario il 19 marzo all'auditorium S.Chiara, mentre nei giorni scorsi lo Sportello ha portato allo stesso tavolo imprenditori e bancari per dare attuazione alle leggi che prevedono investimenti con agevolazioni sotto forma di bonus fiscale. [s. m.]

Distribuite dal PdCi

Ottomila cartoline da spedire in Regione contro i tagli-sanità

CASALE. I Comunisti italiani prendono decisa posizione contro i tagli alla sanità: distribuiranno 8000 cartoline davanti ai supermercati, all'ospedale, [illegible] mercato, nei poliambulatori invitando i cittadini a firmarle e a spedirle in Regione. L'iniziativa rimarca la decisa presa di posizione dei Comunisti italiani, più volte sostenuta dal parlamentare Angelo Muzio. Viene chiesto e ribadito con forza, attraverso questa forma di mailing, che l'Asl 21 non deve [illegible] messa in discussione e meno che mai accorpata con altre Asl. [f. n.]

In un solo prodotto fidejussione, copertura delle spese legali, risarcimento danni

Locazioni con patto garantito

La Fiaip lancia sul mercato il «Sicurfitto»



Sul mercato immobiliare arriva Sicurfitto, un [illegible] prodotto [illegible] i contratti di locazione per uso abitativo e commerciale

ALESSANDRIA

Nella rinnovata sede Fiaip di Alessandria, il presidente Franco Repetto e il collega di Vercelli Giovanni Capelli hanno incontrato una quarantina di agenti immobiliari per introdurre sul mercato delle locazioni un nuovo prodotto.

Per i proprietari di immobili è oggi possibile stipulare i contratti di locazione per uso abitativo [illegible] commerciale con l'utilizzo di Sicurfitto (il marchio è registrato), il [illegible] prodotto che offre più certezze e quindi più serenità per tutta la durata della locazione.

E' costituito da un contratto di fidejussione (che garantisce [illegible] proprietà i canoni per tutta la durata della locazione); da [illegible] polizza che assicura la proprietà sulla tutela giudiziaria, coprendo le spese legali in caso di controversie [illegible] l'inquilino, [illegible] per [illegible] sfratto, con un avvocato di fiducia [illegible] proprietà; da [illegible] polizza risarcimento danni, a favore della proprietà, nel caso in cui il conduttore [illegible] danni all'immobile su infissi, sanitari, serramenti o altro.

La spesa, abbastanza contenuta, è a carico del conduttore, [illegible] quale però - oltre a risparmiare per altre [illegible] fidejussioni (ove richieste) - evita [illegible] sborsare il deposito cauzionale (normalmente [illegible] mensilità) e si qualifica agli occhi [illegible] proprietario acquisendone la fiducia.

Il concetto innovativo sta nel fatto di avere pensato di confezionare un prodotto ad hoc per [illegible] mercato degli affitti riunendo in [illegible] unica proposta tre prodotti che normalmente viaggiano da soli.

Promotrice dell'iniziativa è la Società ImmoServices di Varallo Sesia. La realizzazione è opera della società di assicurazione B&C Liguria di Genova che gestisce tutto il servizio con idonei mandati rilasciati dalle compagnie che offrono le garanzie.

Sono [illegible] attivate procedure telematiche [illegible] un sito in Internet dove chiunque potrà trovare tutte le indicazioni che gli sono utili: www.sicurfitto.com.

Il nuovo prodotto sarà distribuito attraverso la rete degli agenti immobiliari associati alla Fiaip - Federazione italiana agenti immobiliari professionali - e [illegible] le Associazioni della proprietà edilizia, che vedono in Sicurfitto un prodotto in grado di aumentare la tranquillità [illegible] rapporto di locazione. Per utilizzarlo basta semplicemente rivolgersi [illegible] una agenzia immobiliare appartenente alla Fiaip (Collegio provinciale Alessandria, il telefono è lo 0131/445117).

A Casalcermelli

A «Villa Testa» pastori tedeschi superselezionati

CASALCERMELLI. A due passi da Alessandria l'Allevamento di Villa Testa (via Gerbida [illegible] - Casalcermelli telefono e fax 0131/279127) mette a disposizione della clientela la [illegible] trentennale esperienza nell'allevamento [illegible] pastori tedeschi. L'allevamento nasce nel 1969 da una smisurata passione per questi meravigliosi animali, in grado di dare enormi soddisfazioni ai loro possessori. Da sempre a Villa Testa si punta su soggetti selezionati sia per il carattere, sia per la bellezza, con una speciale cura per quanto riguarda la selezione dei genitori: i cuccioli sono considerati unanimemente da tutti [illegible] maniera positiva, mentre [illegible] il processo che merita particolare attenzione è quello della crescita, quando mano [illegible] mano si plasma il carattere del cane. Quest'ultimo può essere sia da compagnia sia da difesa: in quest'ultimo [illegible] occorre prestare particolare attenzione al fatto che il cane difenda [illegible] [illegible] territorio sia il proprio padrone, quando necessario. Per visionare animali particolarmente selezionati [illegible] quindi [illegible] presso l'allevamento Villa Testa di Casalcermelli.

A Novi Ligure

Euroedil, tutto per un bagno confortevole

NOVI. Il bagno è diventato ormai una stanza a pari dignità [illegible] tutte le altre e la logica di oggi [illegible] di un arredo che sia [illegible] livello di questa dignità. Qualche consiglio per chi intende realizzare un bagno nuovo nella sua abitazione o ristrutturare [illegible] quello esistente lo [illegible] può [illegible] da Euroedil di Novi (via Serravalle 4, tel. 0143/746242), ditta specializzata nella finitura di bagni e in prodotti per edilizia. Ditte che si sono già fatte da anni un nome in questo settore, [illegible] la Rex [illegible] la Ricchetti, consigliano colori pastello, finiture decisamente moderne, [illegible] anche richiami allo stile inglese, pur non dimenticando gli [illegible] moderni rappresentati dalla vasca a idromassaggio [illegible] da una doccia attrezzata. Piacevole secondo il design moderno anche l'ingresso del bagno porcellanato [illegible] smaltato, [illegible] [illegible] divisione dal bagno vero tramite tramezzatura o bassi muretti, o le realizzazioni interamente in muratura rivestite di piastrelle [illegible] gres, [illegible] vengono affiancati bordi in tinta che orlano lo specchio e il supporto del lavandino incassato.

A Silvano D'Orba

Da Gollo i serramenti sono d'autore

SILVANO D'ORBA. Nella vasta esposizione (400 metri quadri) di Gollo serramenti (via Lerma 3, Caraffa, a Silvano D'orba, tel.0143/882913) si possono trovare tutti i suggerimenti per i serramenti della casa: porte interne (una quarantina di [illegible] delli) dalle fogge diverse [illegible] dai materiali differenti [illegible] portoncini blindati, che rappresentano una garanzia contro tentativi di scasso, ma anche serramenti i[illegible] alluminio normale, a taglio termico e i nuovissimi [illegible] Pvc. Questi ultimi in particolare presentano molti vantaggi, perché offrono isolamento acustico e termico, sono concepiti [illegible] do una particolare lavorazione [illegible] marchio Veka che evita le dispersioni di calore [illegible] favorisce la realizzazione [illegible] un ambiente silenzioso. La manutenzione di questi serramenti è pressoché inesistente e vengono forniti in tinta legno o bianco, in modo che si adattino a qualsiasi arredamento. Tutti i serramenti sono [illegible] produzione propria della ditta Gollo, e a richiesta vengono montati da personale specializzato messo a disposizione del cliente.

I consigli utili di Gabetta Arredamenti e di Due Erre per ogni ambiente

Metter su casa con buon gusto

Gli esperti del settore guidano alla scelta dei mobili

ALESSANDRIA

Arredare è un momento sicuramente importante nella vita di una persona: affidarsi a seri e qualificati professionisti del settore si rivela quanto mai importante. perché recarsi da «Gabetta Arredamenti» a **Rivanazzano** può risolvere tutti i problemi. Infatti, il nome Gabetta, da oltre cinquant'anni, sinonimo competenza nel settore dell'arredo e di qualità nel servizio ai clienti. Ope da sempre sul territorio, «Gabetta Arredamenti» conosce alla perfezione i gusti e le necessità dei clienti, risultando quindi grado proporre meglio per pensare e realizzare una più bella. La cucina si conferma luogo in cui la famiglia la maggior parte tempo, quindi non bisogna accontentarsi, ma scegliere il meglio. «Gabetta Arredamenti» può proporre il prestigioso marchio Snaidero oppure selezionare la miglior produzione di bravi artigiani. Il salotto è divenuto, con il passare del tempo, un ambiente dinamico nel quale potersi comunque rilassare, trascorrere momenti di gioia con gli amici, oppure ascoltare musica o rilassarsi con una buona lettura. «Gabetta Arredamenti» a Rivanazzano si caratterizza per la proposta di soluzioni che ottimizzano gli spazi e coniugano razionalità, bellezza e comodità delle forme. Per altre esigenze di ingresso, reparto notte, cameretta per ragazzi, «Gabetta Arredamenti» a disposizione e per qualsiasi tipo di scelta ricorda i suoi interessantissimi pagamenti personalizzati. «Gabetta Arredamenti» è in Verdi 40 a Rivanazzano (telefono 0383/92611).



Il soggiorno, degli ambienti verso cui è necessario concentrare la maggiore attenzione perché è il luogo di incontro, di relax, di scambio relazionale

Uno sconto del 30% su tutti i mobili con iva, trasporto e montaggio compresi prezzo non è occasione che capiti tutti i giorni. Se poi ci si aggiunge un anticipo richiesto pari al il resto del pagamento dopo dodici mesi la promozione si fa ancora più interessante. un' iniziativa «Due mobili», tel. 0131/776471, due punti vendita, uno a **Felizzano** (via Paolo Ercole, 49) e l'altro a Oviglio (reg. S. Giovanni 19, sede della tradizionale falegnameria da cui sono usciti tanti pezzi artigianali, tel. 0335-5862865), che prevede nessun interesse qualora il pagamento venga effettuato in ventiquattro mesi. Se però il cliente intende pagare alla consegna dell'arredamento un'altra promozione è stata studiata dalla Due Erre Mobili cioè la possibilità di ritirare lavastoviglie con la modica cifra di 100 mila lire. L'occasione è ghiotta in particolare per le giovani coppie che intendono mettere su casa, ma anche per chi, stanco mobili che hanno fatto il loro tempo, vorrebbe vedere la casa rinnovata magari scegliendo qualche pezzo d'arredamento che ben abbini ciò che già presente casa. Oppure scegliendo rinnovare un solo ambiente: la cucina per esempio che risente più il passaggio e l'usura del tempo, cucine moderne e superattrezzate, con una foggia che ricorda le care cucine delle nostre nonne, oppure il salotto con i divani comodissimi di oggi nei colori che si adattano a una casa piacevole, accogliente e soprattutto personale.

Da «Emmegi Shop» a Tortona vasto assortimento in vendita e noleggio

Tutti i prodotti e le attrezzature per la pulizia civile e industriale

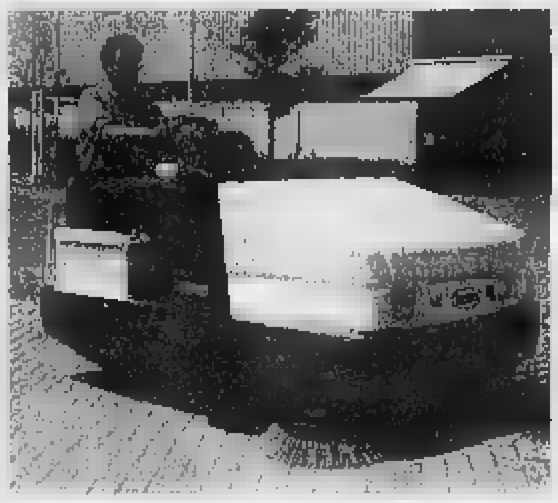
TORTONA

«Emmegi Shop» in via Arzani 25/C a Tortona il punto vendita ideale quando si vogliono acquistare prodotti e attrezzature per pulizia civile e industriale. Punto di forza di questo moderno negozio è la vendita dettaglio: da «Emmegi Shop» c'è la soluzione ideale di prodotti per tutte le tipologie di clientela, dalla persona fisica all'impresa, passando per la grande realtà industriale.

Particolare assortimento per quanto riguarda detergenti per pulizia e le per interni ed esterni: queste ultime sono disponibili per i trattamenti del cotto, della pietra e dei pregiati ma altrettanto delicati pavimenti in legno.

Tutte le sopra descritte tipologie di prodotti detergenti sono in vendita nei più svariati formati, dalle confezioni da litro fino quelle da dieci litri.

Per poter utilizzare e far rendere al meglio i prodotti detergenti, «Emmegi Shop» propone linee di attrezzature per pulizia particolarmente funzionali; a seconda delle esigenze si possono acquistare semplici scope oppure carrelli professionali carrelli per spazzatura e tutti consoni agli ambienti più disparati.



Un operatore impegnato nella pulizia di grandi spazi indusrtiali. La scelta dei prodotti e delle attrezzature indispensabili è molto importante buoni risultati

Oltre al servizio di vendita, «Emmegi Shop» si occupa anche del noleggio di macchine professionali per la pulizia degli ambienti, dalle monospazzola fino alle lavasciuga con uomo a bordo. Inoltre «Emmegi Shop» è rivenditore autorizzato per tutta la provincia delle macchine «Rotowash»: è possibile anche avere dimostrazioni gratuite a domicilio senza obbligo di acquisto e, caso di interesse verso i prodotti presentati, il cliente può usufruire di finanziamenti a mesi senza interessi.

Infine è vendita di carta igienica di tutti i tipi, bobine e pasta lavamani e contenitori annessi.

Per informazioni 0131/868033 telefono e fax oppure www. paginegialle.it/emmegi o ancora impulmg@tin.it

A quattro fortunati gli omaggi di Divani&Divani, da I Giovi un catalogo ricco di occasioni

Una serata al cinema, sfidando la nevicata

Tutto esaurito al Kristalli per l'avventuroso «Vertical limit»

ALESSANDRIA

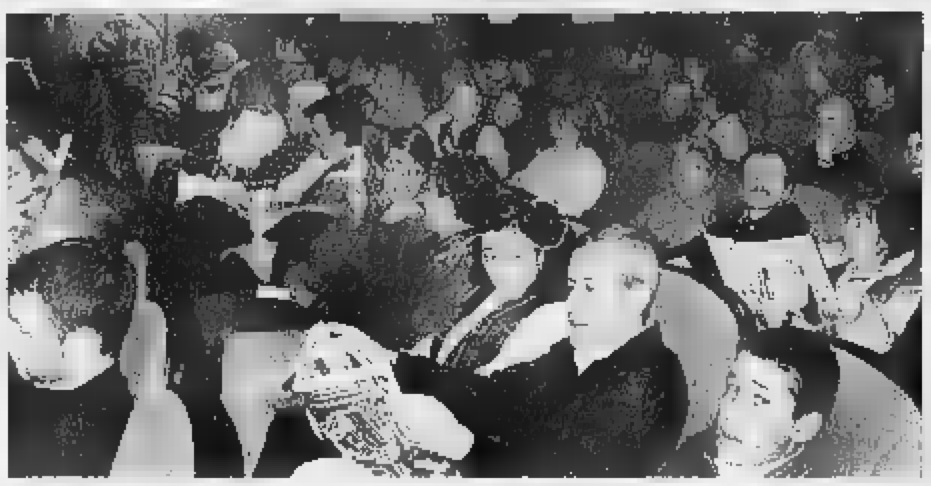
Nonostante l'abbondante nevicata dell'altra sera la Multisala Kristalli è stata presa d'assalto per l'iniziativa «Al cinema con La Stampa» sponsorizzata da Iper Pozzolo e Divani&Divani di Casale Monferrato e Alessandria. I biglietti d'invito, che si ritirano alla filiale Publikompass di Alessandria di via Cavour 58 tra lunedì e martedì consegnando il coupon pubblicato sul nostro giornale, sono stati «bruciati».

Successo dunque per la visione di «Vertical limit», un film avventuroso che il pubblico ha molto gradito. Due ore di emozioni precedute dalle solite sorprese messe a disposizione dall'Iper Pozzolo, il noto ipermercato sulla statale 35 bis dei Giovi e da Divani&Divani, prestigiosa griffe del settore arredamento con sede all'uscita dell'autostrada al casello Casale sud e presso Città della Moda sullo statale Alessandria-Novi. Nonostante la massiccia presenza femminile in sala, la fortuna ha baciato 4 mariti. A Pilade Franchini, Domenico Paluaro e Fabrizio Ponzio altrettante uova di Pasqua offerte dall'Iper Bozzolo, a Marco Longhin il vaso di Divani&Divani. Per l'Iper è stata anche l'occasione per distribuire il nuovo catalago ricco di vantaggiosissime offerte in tutti i reparti, per Divani&Divani la possibilità di mostrare agli spettatori un possibile angolo della casa appositamente allestito all'entrata della modernissima Multisala Kristalli.

Per gli appassionati cinefili l'appuntamento con «Al cinema con La Stampa» è per i prossimi giorni: attenzione al tagliando pubblicato sul nostro giornale.







Sopra l'ingresso alla multisala Kristalli e tre fortunati spettatori con l'omaggio di Divani&Divani di cui qui sotto a destra c'è l'angolo casa allestito nell'atrio del cinema. Sempre sotto a sinistra uno scorcio della platea a destra ancora l'entrata





Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai



I dodici biglietti della seconda (quella di martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove sono stati trovati ieri mattina

(FOTO DI MAURIZIO GATTI)

FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un ro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata in seconda fila). Ma lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite di turno o di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - è la scusa successiva (e nel frattempo sono passate due ore). Ma non si capisce bene quale direttore si in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una comunque certa, i biglietti scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, frontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non si presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli amici» ma la diretta tv permette di avere posti vuoti. il mistero . Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazione addetta alle vendite riporta sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Piero

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, ma evidentemente poco apprezzati da finire in un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto di più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi questo è la legge di mercato a fare il prezzo: offerta e richiesta alzano o abbassano le cifra che si deve sborsare. Dipende edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino del caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo e blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo di audience e la richiesta sul mercato clandestino. li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati a «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, o forse cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto e non ottenuto un omaggio o di chi ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO PER GIORNO

Sanremo — GIOVEDÌ 1 MARZO

ORE	
	ARISTON ROOF C stampa organizzazione
	ARISTON ROOF Conferenza stampa Sottotono
ORE	**ARISTON ROOF** Conferenza stampa Giorgia **RADIO2 HALL** Prove selezione miss Italia
ORE	**VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO** Finale regionale concorso di bellezza miss per miss inverso
ORE	**HALL** Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
ORE 16,00	**ARISTON ROOF** Conferenza stampa Anastacia
ORE 16,15	**DALL'HOTEL LONDRA** Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
17,00	**MATCH CAFE' PIAZZA BRESCA** Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
ORE 17,10	**RADIO2 HALL** Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
	TEATRO ARISTON serata del Festival di Sanremo
ORE 23,30	**RADIO2 HALL** Prove registrazione Anastacia, Lady Violet **TEATRO DEL CASINO'** Dopofestival
ORE 00,30	**RADIO2 HALL** «Speciale Sa dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
ORE 01,00	**ALBENGA DISCOTECA HORUS** Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN — di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse case discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di carriera.

Al di là di quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che ci sia una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per non sbagliare. Anche detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando sè stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi canzoni e i cantanti vadano di pari passo con il monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono p ti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, cosa che è invece difficile riscontrare nella maggior parte canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni classifiche.

Una sola perplessità: non si è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. Si limitava al labiale, perchè?

Coraggiose state le interpretazioni degli Isola song e Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce e spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia a mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno pre, e ogni tanto per qualcuno di loro a si apre una nuova strada. E' forse il di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima . Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giulio Gelardi

Un ministro al Festival. Alfonso Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo non canterà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa del Ministero. E, al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito a vedere una puntata in tv, ho assistito soltanto a Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro a Sanremo, de di impegni, che cominceranno alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura e proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore sono tanti e devono risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? è quella di rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria pronti a contestare il ministro.

Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano in un ambiente . Che vuol dire? «Vede, oggi è essenziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica vale a dire del Festival? «Certo, tutta la musica può strumento di comunicazione. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma è anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti a un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dai Solis String Quartet, che la Elisa, sensibili tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Stasera la commedia di Garinei e Giovannini con Iannuzzo, Testi e la Quattrini

Comunale esaurito per la Falchi

Recita in «Se devi dire una bugia dilla grossa»

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini e Fabio Testi, con il premiato marchio «Garinei e Giovannini, sono i protagonisti di «Se devi dire una bugia dilla grossa», farsa in due tempi di Ray Cooney nell'adattamento di Jaja Fiastri, con la direzione di Pietro Garinei.

Il [illegible] si completa con Cesare Gelli e Anna Falchi, al [illegible] debutto teatrale. Dopo le molte partecipazioni televisive, la bionda attrice è infatti stata scelta dal regista Pietro Garinei per interpretare il [illegible] lo di Susanna e ha preso le cose molto sul serio, affidandosi in estate a maestri di canto e di recitazione, e smettendo anche di fumare per migliorare la voce.

La commedia è stata riproposta dopo quattordici anni con un cast rinnovato: anche allora c'era una esordiente ed era Gloria Guida.

Lo spettacolo va in scena stasera, alle 21,15 al Teatro Comunale, con replica domani: i biglietti sono esauriti, un limitato numero di posti in piedi sarà messo in vendita poco prima dell'inizio.

Difficile tradire la moglie quando si è personaggi in vista e quando il tradimento si deve consumare in un albergo affollato e frequentatissimo.

Per giunta a complicare tutto concorrono le coincidenze. Sono questi, in sintesi, gli elementi della farsa che Cooney ha scritto usando tutti i trucchi, i colpi di scena, le gags, gli effetti speciali, gli equivoci, i battibecchi, i rossori, gli spaventi, gli armadi, i letti e le vestaglie del teatro nato per far ridere, pur specchiandosi nei vizi e nelle ipocrisie della società che ci circonda.

Prendendo a prestito Feydeau - in un albergo del libero scambio - la commedia è ambientata in un albergo di lusso, dove l'incalzare della trama, densa di equivoci e colpi di scena, crea spunti divertenti e situazioni paradossali.

Tutto ruota attorno all'organizzazione di un incontro galante e ad uno scambio di identità [illegible] darà vita ad una girandola di situazioni legate dal doppio filo della risata.

«Se devi dire una bugia dilla grossa» ha debuttato a Londra nell'84 diretta dall'autore e interpretata da Donald Sinden, uno dei più rappresentativi attori britannici, e Tom Conti noto al pubblico italiano per i suoi film. Da allora è stata rappresentata a Toronto, Berlino, Stoccolma, New York, Tokio sempre con grande successo.



Una scena della commedia di Ray Cooney con Gianfranco Jannuzzo e Anna Falchi

Da domani iniziative della Provincia a Palazzo Guasco

Marzo all'insegna dell'arte con mostre, musica e poesie

[illegible] riempie d'arte e di musica Palazzo Guasco, per tutto il [illegible] di marzo. L'assessorato alla Cultura ha promosso, a partire da domani, due mostre e un concerto intercalato da interventi recitativi.

Il calendario è stato presentato ieri a Palazzo Ghilini dall'assessore Adriano Icardi, insieme ad alcuni dei protagonisti. A partire da Luciana Ziruolo, responsabile della sezione didattica dell'Istituto di storia della Resistenza, organizzatrice della [illegible] sui manuali scolastici di storia nel periodo fascista, per proseguire con il pittore alessandrino Guido Botta, autore di una mostra antologica visitabile dal 16 marzo al 9 aprile. Il terzo appuntamento è [illegible] [illegible]riggio celebrativo in [illegible] [illegible] della festa [illegible] donna, che si svolge l'8 marzo con la pianista Maria Elena Laguzzi, il soprano Monica Elias e la dicitrice Grazia Robotti Pierallini.

L'esposizione dei libri di testo [illegible] [illegible]lo «Perché [illegible] accada mai più», che si inaugura domani alle 18, costituisce un punto di partenza di un percorso che proseguirà se si troveranno i fondi necessari a re[illegible] alcuni manuali raccolti, grazie a donazioni, dall'Istituto della Resistenza. Per ora, vengono esposti, in bacheche protette, testi, soprattutto delle elementari, relativamente al periodo che va dal [illegible] fino al 1942/43. «Si tratta di materiale che offre molti spunti per raffrontare il modo di vivere di quell'epoca con quelli successivi - ha spiegato la dottoressa Ziruolo -. Significativo, ad esempio, uno studio analitico condotto tempo fa, e di cui abbiamo copia, da una classe dell'istituto Jaffe di Casale». L'assessore Icardi ha preannunciato che, già a partire dal prossimo anno, l'esame espositivo dei manuali scolastici proseguirà per epoche successive.

Giovedì 8 marzo, alle 17, sempre a Palazzo Guasco, l'omaggio alle donne si concretizza in un concerto delle artiste del conservatorio Vivaldi di Alessandria, Laguzzi ed Elias, che interpretano brani di Guastavino, Obradors, Pablo Luna, Satie e Tosti. I brani musicali saranno intercalati dall'interpretazione, affidata a Grazia Pierallini, di alcuni versi tratti da «Le occasioni» di Eugenio Montale, altri della poetessa argentina Alfonsina Storini, di Suor Juana Inés de la Cruz, per chiudere con un passo di prosa dal romanzo «Penelope» di Silvana La Spina.

[illegible] chiude il ciclo con la mostra antologica del pittore Guido Botta, in occasione del [illegible] ottantesimo compleanno: si inaugura il 16 [illegible]zo alle ore 18, sempre nella galleria di Palazzo Guasco, e resta aperta fino al 9 aprile (dalle 15,30 alle 18,30, sabato e festivi anche dalle 10,30 alle 12,30). Sarà anche presen[illegible] il catalogo. Negli ultimi quarant'anni le personali di Botta sono state ospitate nelle più prestigiose gallerie italiane. [s. m.]



Il pittore alessandrino Guido [illegible]

Progetto nato dall'incontro fra Enrico Colombotto Rosso e Giovanni Tamburelli

Disegni e liriche, connubio ideale

Domani originale iniziativa a Palazzetto Conzani

ALESSANDRIA

A Palazzetto Conzani di via Arnaldo da Brescia 12 domani, alle 18, s'inaugura «Bestiario per adulti-Mostra di disegni e poesie in stato romantico». I disegni [illegible] dell'artista Enrico Colombotto Rosso di Camino, le poesie di Giovanni Tamburelli, poeta ma anche autore di [illegible]oni artistiche del suo laboratorio-officina di Saluggia. L'organizzazione della mostra è de «La finestra blu», laboratorio culturale che ha la sede proprio a Palazzetto Conzani.

«Bestiario per adulti» è il titolo di un prezioso libro a tiratura limitata che raccoglie i disegni di Enrico Colombotto Rosso e le poesie di Giovanni Tamburelli, nati da un ispirato incontro tra il pittore ed il poeta che [illegible] presenti alla inaugurazione. Nella mostra sono le tavole originali dei disegni e le poesie. «Colombotto - si legge nell'introduzione al libro - ha disegnato in Camino Monferrato nel gennaio 1998, in un giorno di eclissi lunare, il pennino [illegible] inchiostro di china le tavole del "Bestiario per adulti", Tamburelli le ha interpretate in poesia a Saluggia in un giorno di eclissi solare».

«Un libro a quattro mani - dicono i promotori della mostra -, nato da una magica congiunzione astrale e artistica e recentemente pubblicato dalle Diffusioni Grafiche in 500 copie numerate, [illegible] il progetto grafico di Camillo Francia». Sarà presentato durante il vernisage della mostra che resterà aperta sino all'11 marzo, tutti i giorni dalle 18 alle 19,30. [f. m.]



Giovanni Tamburelli ed Enrico Colombotto Rosso davanti a un'opera del pittore

In città domenica la festa del Coisp in Teatro e l'11 marzo la sfilata dei carri

Al Master premiato il Dragon Ball

Paolo Paoli proclama Pedro «maschera regina»

ALESSANDRIA

Si chiama Dragon Ball il gruppo mascherato che ha ricevuto il primo premio nel tradizionale concorso del martedì grasso alla discoteca Master di Bosco Marengo e si è ispirato - [illegible] dice il nome stesso - ai cartoni animati di Italia Uno. Al secondo posto i Diavoli di Mirabello, quindi «Il frutto dell'amore». Di Mirabello sono anche le Olandesine, classificatesi al quarto posto. Nella categoria [illegible]pie, primo posto per la «coppia focosa», che ha preceduto i Vampiri, gli Struzzi e i Faraoni. «Pedro» è la maschera regina del Carnevale 2001, davanti al Centurione e a Scream.

La [illegible] è stata presentata da Paolo Paoli ed Elena Caselli, che [illegible] domenica, alle 10, al Teatro Comunale per [illegible] la festa per i bambini organizzata dal sindacato di polizia Coisp. Il 7, sempre al Comunale, ci sarà lo spettacolo della Sghiarola di Sandro Locardi.

Ma ad Alessandria il Carnevale avrà il suo clou domenica 11, [illegible] una sfilata di carri allegorici [illegible]rata all'assedio del Barbarossa. Il corteo muoverà da piazza Garibaldi e percorrerà i corsi Cento Cannoni e Lamarmora, via Dante, piazza Libertà, via dei Martiri, piazzetta della Lega per tornare attraverso corso Roma al punto di partenza.

Ai bambini saranno distribuite bandierine con il logo del Carnevale 2001: Gagliaudo, appunto. Presenterà la manifestazione Ettore Andenna. Parteciperanno Corpo bandistico di Cassine, Bandarotta Fraudolenta, Oblò dell'oblio, Gruppo folcloristico Città di Genova e Sbandieratori Aleramici. [r. al.]



Il gruppo Dragon Ball, che ha ricevuto il primo premio al Master di Bosco Marengo

«Magicogorgo»

A Casale una gara di rutti

Singolare gara questa sera, a partire [illegible] 22, allo Shake di Oltreponte, una frazione di Casale, nell'ambito della quarta edizione di «Magicogorgo». Campione in carica della goliardica tenzone, che vedrà competere uno stuolo di ruttatori, è uno studente di Chivasso. Adesioni allo 0338-5288564. [r. sa.]

Locali

Empty Tremor a Codevilla

Suonano The S-Tour-Dee stasera al Cowboys Guest Ranch: brani italiani, stranieri e colon[illegible] sonore di cartoni animati. Presentazione del nuovo cd degli Empty Tremor al Thunder Road: [illegible] supporters dell'importante prog-band italiana ci sono i CMKY. Si chiamano Conti, Visconti e Menestrelli i musicisti che suonano al Deux Che[illegible] di Ovada (strada per Tagliolo): una serata [illegible] atmosfere jazzate. [r. al.]

Gruppo Cinema

Una pellicola di Ripstein

[illegible] scrive al colonnello» di Arturo Ripstein è la pellicola in programma questa sera (doppio spettacolo: 20 e 22,30) nella sala Ferrero del Comunale per il ciclo del Gruppo Cinema. [r. al.]

stasera

AL CINEMA

[illegible]

- **ALESSANDRINO.** Tel 0131-252 644 — **What women want. Quello che le donne vogliono** con M. Gibson e H. Hunt. Ore 19.45-22.30 L. 12 000 - lun. 7000
- **AMBRA.** Tel 0131-252 079 — **[illegible]** con A. Hopkins e J. Moore. Ore 19.45-22.30 L. [illegible] lun. 7000
- **[illegible]** Tel 0131-234 240 — **Se devi dire una bugia dilla grossa** Teatro. G. Jannuzzo, P. Quattrini, F. Testi con Cesare Gelli e Anna Falchi. Ore 21,15. L. 45/30/22 mila
- **COMUNALE Sala Ferrero.** Tel. 0131-234 240 — **Billy Elliot** di Stephen Daldry. Ore 20-22.20 L. [illegible] 7000
- **CORSO.** Tel. 0131-268 080 — **Hannibal** [illegible] Hopkins e J. [illegible]. Ore 19,45-22,15 L. 12.000 - lun. 7000
- **[illegible]** Tel 0131-252 112 — **Oggi Riposo** Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000
- **[illegible]** Tel 0131-252 707 — **Chocolat** di L. [illegible] con L. Olin, J. [illegible]. Ore 20-22,25. L. 12.000 - lun. 7000
- **CRISTALLI - Sala Kubrick.** Tel. 0131 - 349 321 — **Vertical Limit** con C. O'[illegible] Paxton. [illegible] L. 12 000 - lun. 7000
- **CRISTALLI - Sala Cavanna.** [illegible] 0131 - 349 321 — **Nessuno scrive al Colonnello** Gruppo Cinema. Ore 20-22,30 L. 12.000 - lun. [illegible]

[illegible]

- **ARISTON.** Tel. 0144-322 885. — **Oggi Riposo** Ore 19,45-22,30. L. 10.000/8000
- **CRISTALLO.** Tel 0144-322 400 — **Oggi Riposo** Ore 20-22.30 L. 10.000/8000

[illegible]

- **ROMA.** Tel 0143-667 516 — **Oggi Riposo** Ore 20,30-22,30 L. 10.000/7000

[illegible]

- **BALBO.** Tel. 0141-824.889 — **Oggi Riposo** Ore 20.15-22.30. L. [illegible]

[illegible]

- **VITTORIA.** Tel. 0142-452.291 — **What women want. Quello che le donne vogliono** con M. Gibson e H. Hunt. Ore 20-22 25. L. 12 000/9000 - lun. 7000
- **POLL.** Tel 0142-452 081 — **Chocolat** di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp. Ore 20-22.20. L. 10 000 - lun. [illegible]
- **MODERNO.** Tel 0142-452.616 — **Billy Elliot** con J. Walters, J. [illegible]-G. Lewis. Ore 20,10-22,30. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

[illegible]

- **MACALLE'.** Tel. 013[illegible] — **Oggi Riposo** Ore 20,15-22,15. L. 8000/7000

[illegible]

- **LUX.** Tel 0141-702.788 — **Oggi Riposo** Ore 19,45-22,30. L. 10.000/8000
- **SOCIALE.** Tel. [illegible] — **Oggi Riposo** Ore 19.45-22,30 L. [illegible]
- **VERDI.** Tel 0141-701.459 — **MULTISALA VERDI - Sala Verdi.** **[illegible] Riposo** Ore 20-22,30. L. 10.000/8000
- **MULTISALA VERDI - Sala Aurora.** — **Oggi Riposo** Ore 20,15-22,30 L. [illegible]
- **MULTISALA VERDI - Sala Regina.** — **Oggi Riposo** [illegible] 20.15-22.30 L. 10.000/8000

NOVI LIGURE

- **NIS.** Tel. 0143-321 472 — **Il gusto degli altri** Ore 20.30-22.30 L. 10 000/6000
- **MODERNO DIGITAL.** Tel 0143-78 290 — **Billy Elliot** Ore 20-22.30 L. [illegible] - lun. [illegible]

[illegible]

- **COMUNALE DTS** Tel 0143-81.411 — **What women want. Quello che le donne vogliono** con M. Gibson e H. Hunt. Ore 21.15 L. 10.000/7000 - lun. 7000
- **CINEMA TEATRO SPLENDOR** Tel. 0143-81.411 — **Oggi Riposo** Ore 20-22.15. L. [illegible] - lun. [illegible]

[illegible]

- **Teatro COMUNALE** — **Oggi Riposo** Ore 21,15. L. 8000

[illegible]

- **LUX.** Tel. [illegible] — **Lost Soul** Ore 20,30-22,30 L. 10.000/6000

[illegible]

- **MULTISALA SOCIALE - Sala 1.** Tel. 0131-951.326 — **Bread and Roses** Ore 21.30. L. 12.000/8000 - lun. [illegible]
- **MULTISALA SOCIALE - Sala 2.** Tel 0131-951.326 — **L'ultimo bacio** Ore 20-22,30 L. 12 000/8000 - lun. 7000

[illegible]

- **CineTeatro SOCIALE.** Tel 0131-942.276 — **Holy Smoke** Giovedì Cinema. Cineforum. [illegible]. L. 12 000 - [illegible]. 7000

[illegible]

- **ARLECCHINO.** Tel. 0383-640.124 — **Oggi Riposo** Ore 20,10-22,30. L. 10.000/7000 - [illegible]

nelle sale di

TORINO

- **ACCADEMIA** piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **La vita è un tranquilla.** [illegible] 18. Or.: 16; 19; 22
- **ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
- **AGNA 200** corso [illegible] Cesare 67, [illegible] 856.521. **Vertical limit.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **AGNA 400** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **[illegible]mo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **[illegible] loes.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
- **CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **[illegible] 1** via [illegible] [illegible], [illegible] 436.07.23. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **C. CHAPLIN 2** via [illegible] 32/a, tel. 436.07.23. **L'erba di Grace.** Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible] 22,40.
- **CINE** corso G. Cesare 105, tel. [illegible]. **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35
- **DUE GIARDINI - Sala [illegible]** [illegible] 327.2214. **Una lunga [illegible] lunga notte d'amore.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **DUE GIARDINI - [illegible]** [illegible] via [illegible] 62, tel. 327.2214. [illegible] de[illegible]. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
- **[illegible] GRANDE** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
- **ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **ERBA 1** corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 18,30; 20; 22,30.
- **ERBA 2** corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible]
- **ETOILE** via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **La dea del '67.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. **Hannibal.** Or.: 19,45; 22,30.
- **FIAMMA** corso Trapani [illegible], tel. 385.2057. **[illegible] women want.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
- **IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori
- **[illegible]** via Po 21, tel. [illegible] **Kolmpack.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **[illegible]** via S. Teresa 5, tel. [illegible]. [illegible] **sono felice.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Hannibal.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
- **[illegible] DUE** via Verdi 18, tel. 812.5606. **Concor[illegible] sleale.** Or.: 17; 20; 22,30.
- **[illegible] DUE** via Verdi 18, tel. 812.5606. **La strada verso casa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **NAZIONALE 1** via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 **Central do Brasil** ingresso libero. **Flawless.** Or.: 20,10; 22,30.
- **NAZIONALE 2** via [illegible] 7, tel. 812.41.73. **Il 6° giorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **OLIMPIA 2** via Arsenale [illegible], tel. [illegible]. [illegible] **bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI 1** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI 2** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI 3** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI 4** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Meet the Parents in lingua originale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI 5** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **[illegible]** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Cast away.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
- **VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Lost souls - La profezia.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.
- **VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. [illegible] [illegible] **il parco.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
- **[illegible]** [illegible] 5627492. **Vertical limit.** [illegible] 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

«IL CINEMA DELLE DONNE»



«Holy Smoke» al Sociale di Valenza

VALENZA. Si proietta «Holy Smoke» di Jane Campion (doppio spettacolo: 20,10 e 22,20) al Sociale nell'ambito del ciclo «Il cinema delle donne». Ruth Barron (interpretata da Kate Winslet), giovane e bella australiana, va in India in cerca di risposte e si trova sedotta da un mondo misterioso: i suoi familiari ingaggiano un americano specializzato nella lotta contro le sette, perché la riporti a casa. Ma Ruth non sarà un caso di così facile soluzione. La giovane, nella sua ricerca spirituale, rovescia tutta la [illegible] energia contro que[illegible] professionista dello spirito e lo guida in uno scontro estremo di volontà e in un gioco di tentazione. [r. c.]

Intanto il giudice sportivo ha sospeso per un turno l'attaccante Falco

Grigi, salta il collaudo del giovedì

In Liguria campi innevati: meglio la palestra

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

L'abbondante nevicata ha causato disagio anche ai grigi. I dirigenti avevano pensato di far emigrare [illegible] la squadra [illegible] Liguria, ma sono bastate poche telefonate in alcuni centri della Riviera (Rapallo e Chiavari) per capire subito che [illegible] situazione dei campi di gioco era identica a quella della città e dei sobborghi. Pertanto, invece della con[illegible] amichevole di metà settimana, stamane alle 11 la squadra si troverà alla palestra Wellness Club, presso la Canottieri Tanaro, per proseguire gli allenamenti in vista del match di domenica al «Moccagatta» contro il Lecco.

Anche [illegible] capitan Scazzola (ex di turno avendo indossato la maglia bluceleste dei lombardi nella stagione '98-99) e compagni hanno lavorato al chiuso nell'impianto sportivo di via Vecchia dei Bagliani per l'inclemenza del tempo. Le condizioni fisiche dei giocatori a disposizione [illegible] Pruzzo sono discrete. Ha ripreso a svolgere una preparazione personalizzata il centrocampista Signorelli dopo la «pulizia» al menisco di un ginocchio effettuata alcune settimane fa. Gli altri convalescenti, Iachini e Sacchi, proseguono gradualmente ad allenarsi con i compagni anche se i tempi di recupero completo [illegible] immediati.

Intanto, ieri il giudice sportivo di serie C1 ha squalificato per una giornata l'attaccante Falco, espulso domenica a Brescello. E' probabile che nel match contro il Lecco il tandem offensivo [illegible] formato da Zirafa e Melis, [illegible] Serra [illegible] Scazzola «guastatori».

Pallone leggero: fatale il «tradimento» di Gagliardone

I mandrogni «affossati» dal Luparia in semifinale

VIGNALE

Svanisce il sogno della finale per l'Alessandria nel Campionato del Monferrato di pallone leggero, serie D: i mandrogni sono stati battuti 3-0 dal Luparia 5. Sulla sconfitta pesa però il «tradimento» di Gagliardone che, dopo aver portato la squadra alle soglie della promozione in serie C, [illegible] partito per [illegible] vacanza. Manassero [illegible] così dovuto reinventare la formazione mandando in campo alcuni elementi che erano all'esordio nella specialità. La gara è vissuta su un equilibrio iniziale, poi netti domini di Galetti e compagni che si sono imposti per 5-2; 5-3; 5-1. La violenta bufera di [illegible] dell'altra sera ha invece costretto il rinvio della seconda semifinale della D, che verrà recuperata stasera alle 22,15 sul parquet di Vignale.

In azione Casale Tecnografica e Sala Beach, con i primi alla ricerca della finale che potrebbe dare il passaggio nella categoria superiore. Domani sono inve[illegible] in programma le prime finali. Si inizia alle 19 con la finalina di consolazione nel torneo femminile fra Vignale Evergreen e Altavilla, quindi alle 21,15 finale di serie D con il Luparia 5 che attende l'esito della sfida fra casalesi e salesi, mentre alle 22,15 di scena i team della serie C. Sabato, finale della manifestazione a partire dalle 17 con l'ultimo atto della serie B e del torneo femminile. Come da pronostico, in quest'ultimo confronto si daranno battaglia le campionesse in carica del Frassinello e il Vignale Terre Rosse San Maurizio, che in qualificazione ha dato filo da torcere alle «regine» annunciate. Alle 22 finalissima [illegible] serie A fra il San Giorgio e [illegible] Vignale Trattoria Serenella. [r. sa.]

«GOLDEN BOYS», DUE FRATELLI IN FUGA

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GIOVEDI' 1 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.za Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest — Banca Popolare di Novara

Dominano i fratelli Barbato [illegible] «Golden». Fabio (Primi calci) e Mirko (Pulcini), del Casale, ricevono 163 voti. Seguono Matteo Crosa (Primi calci Olimpia Pgs), 64, Giuseppe Sciuto (Giovanissimi Don Bosco), 50, Marco Bianchi (Primi calci Castellazzo), 38, Alessandro Bistolfi (Allievi [illegible] Sorgente), 37, e Alessandro Badella (Allievi Felizzano), 19. [illegible] «Campione del 2000», venti voti all'arbitro Farina e 9 alla pallavolista Giordano. [r. g.]

NUOTO

Per la Rari Nantes Acqui si distingue Cartolano con altre due medaglie

La «miniera d'oro» di Gulliver e 3G

Due club sempre più in evidenza fra gli Esordienti

TORTONA

Le medaglie ottenute [illegible] nuotatori della provincia nella prima prova [illegible] qualificazione per i regionali, riservata ad Esordienti A e B, conferma lo straordinario valore dei club locali, capaci di emergere alla piscina di Tortona di fronte a 150 atleti in competizione.

Per il **Gulliver Derthona**, tra gli Esordienti A, [illegible] saliti due volte sul massimo gradino del podio Francesca De Luca nei 50 sl [illegible] nei [illegible] misti, Federica [illegible] Luca [illegible] 200 misti [illegible] nei 100 farfalla, Riccardo Casonato nei 200 mx e nei 100 dorso. Argento per Andrea Bartolo [illegible] 100 e 200 rana, per Danilo Dallocchio nei 200 [illegible] Miriam Cuzzo nei 50 farfalla. Bronzo per Alessia Munaro nei 100 fa e nei 200 mx, per Silvia De Vecchi nei 200 rana, per Dallocchio nei 100 [illegible] Bravi anche Matteo Serra e Jacopo Viale. Tra gli Esordienti B, il bottino è stato di 22 medaglie. Oro per Paolo Albanese [illegible] nei 50 dorso; Lorenzo Pessina nei 100 mx e nei 200 sl; Daniele Astrella nei 50 e nei 100 farfalla; Francoise Cuemi nei 50 farfalla e nei 50 dorso; Valentina Tomic nei 100 mx e nei 100 sl; Elisa Aguiari nei 100 mx e nei 50 farfalla; Marti[illegible] Massiglia nei 100 sl e Martina Veronesi nei [illegible] dorso. Argento per Lorenzo Benedetti nei 50 rana, Matteo Caielli nei 200 sl, Massimiliano Venezia nei 100 sl, Martina Massiglia nei [illegible] farfalla, Sara Filippini [illegible] 100 mx, Veronesi nei 50 sl, Martina Volpi nei 100 rana. Bronzo infine, per Benedetti nei 50 sl.

Per la **3G Valenza**, doppio oro per Nicolò Falzoni nei 100 e 200 sl e per Gabriele Bossi nei 100 e nei 200 rana. Hanno migliorato i propri personali Alessandro Torti nei 100 e 200 rana, Massimiliano Staurino nei 100 rana e nei 100 sl. Per la **Rari Nantes Acqui**, il promettente Federico Cartolano, malgrado abbia gareggiato con la febbre, ha vinto l'oro [illegible] 50 sl e l'argento nei 100 sl. Sugli scudi, anche [illegible] fuori dall'elite, Carola Blencio e Matteo Depetris. [r. c.]

CALCIO A CINQUE

Espugnato Arenzano 2-1

Un gol allo scadere fa gioire l'Ovada contro i Blue Boys

OVADA. Nella prima di ritorno del campionato di serie D di calcio a cinque il [illegible] Cervinia Ovada ha superato 2-1 in trasferta i Blue Boys Arenzano, vendicando la sconfitta dell'andata e ottenendo il quarto successo consecutivo. Pur senza il bravo Andrea Croce, i ragazzi di Enzo Sorrentino hanno giocato forse la migliore partita della stagione. Dopo un primo tempo finito 0-0, Fassio e compagni sono andati sot[illegible] 1-0, ma hanno avuto la pazienza di aspettare per colpire. Così, è arrivato il pari, di Paolo Fiorucci, imbeccato da Maurizio Croce, poi c'è stata la rete decisiva a soli 60 secondi dallo scadere. Autore del 2-1 Eligio Sangoi in un momento in cui il Breuil Ovada era in superiorità numerica per l'espulsione di un giocatore ligure. [m. d.]

SPORT FLASH

CALCETTO

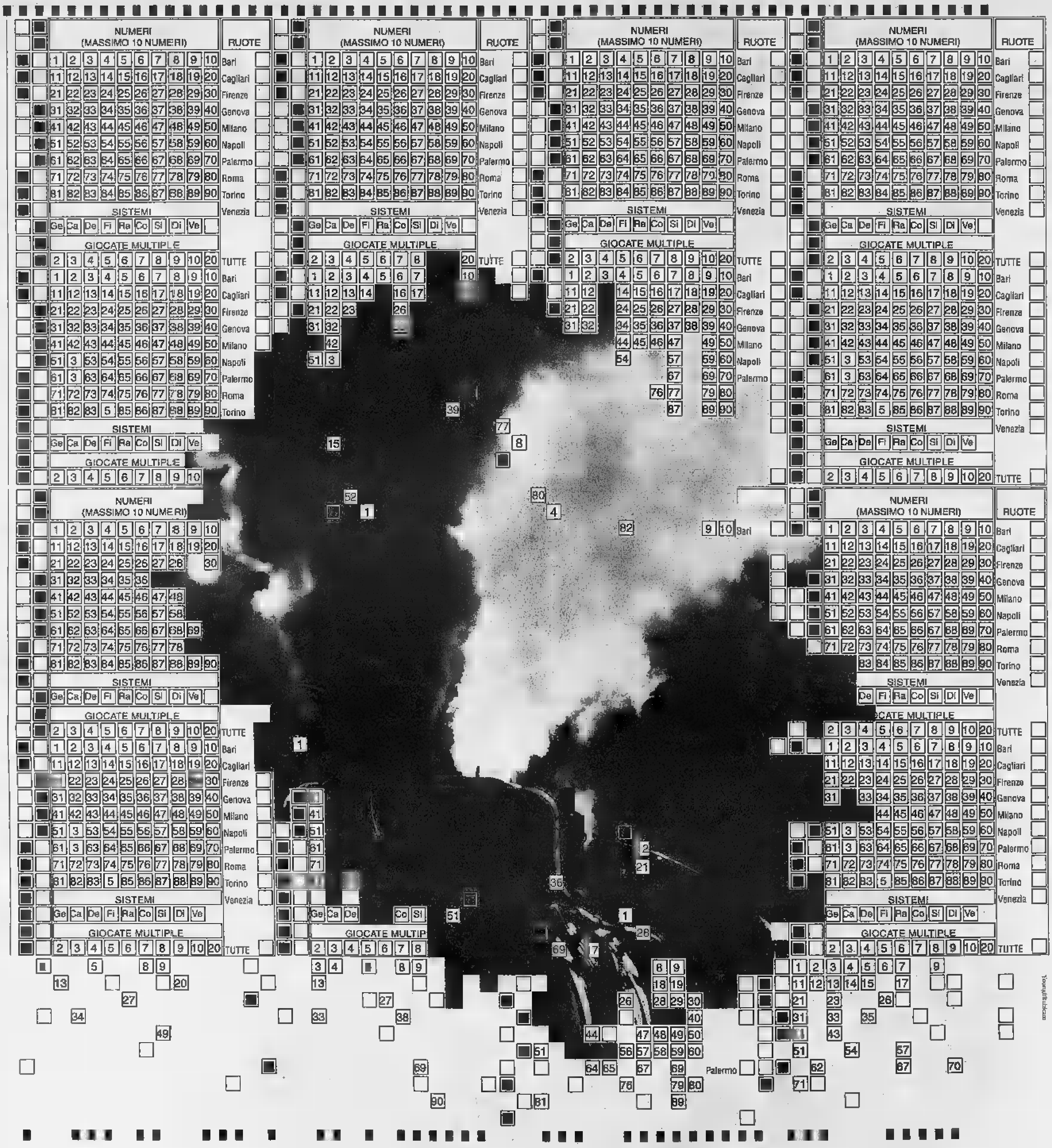
Don Bosco ok col Novoufficio s'impone anche la Zimetal

La Don Bosco Edilfar supera il NovoUfficio Marsigliese (8-6) e rimane in vetta al campionato di calcetto Aics. Vincono anche lo Zimetal sul Gefit (4-2) e l'Mc Immobiliare sulla Gas Termica (5-4). Stasera al Csc Barberis si completa [illegible] quinta giornata [illegible] con gli incontri Torretta-Barberis (alle 21); Autofer Bar Sporting-Avis Alessandria (22), Amiu Zotta-Cuba Libre Bassignana (23). [r. c.]

BOCCE

Al Memorial Zunino di Gavi definiti i quarti di finale

[illegible] Memorial Zunino di bocce per quadrette, a Gavi (arbitro Paolo Bettinzoli), si qualificano per i quarti di finale Serramenti Repetto, Cassanese, Italsistemi, Ristorante La Tur, Edil Ceramica, Supermercati Micro Gavi e le due formazioni liguri dell'Abg Genova. [r. g.]



TORINO

VIA [illegible] 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 1° marzo 1883 nasce, in via San Maurizio 24, la Società di mutuo soccorso tra operai decoratori. [illegible] tratta di [illegible] delle numerosissime società operaie che si creano sul finire del secolo. Hanno varie finalità dalla contrattazione del salario alla lega di resistenza, oltre ai tradizionali ruoli (assistenza, istruzione, pensione). La Società di Mutuo soccorso dopo varie sedi approderà nel 1909 in via Lanfranchi.

Il tempo

L'inizio odierno della primavera meteorologica segnato dalle recenti nevicate lascia la traccia [illegible] tutta [illegible] catena alpina e sulla Pianura Padana. Da oggi avremo un graduale miglioramento in attesa di un nuovo peggioramento per venerdì. Su tutte le regioni diminuzione della nuvolosità con [illegible] ricompa[illegible] del sole. Residui fenomeni [illegible] Appennino Ligure ed Emiliano. Riduzione delle temperature.

Quanto manca...

Il 30 maggio del 2001 (fra 90 giorni) finiranno - con 5 mesi di ritardo - i lavori per la [illegible] e dei due piani [illegible] parcheggio [illegible] corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris [illegible] corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 a rotazione [illegible] 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso [illegible] prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Il leader del centro-sinistra, 47 anni, oltre metà dedicati [illegible] Torino, stava per parlare ai commercianti

La città in lutto per la morte di Domenico Carpanini

Il candidato [illegible] sindaco era al via della sfida con Roberto Rosso

Una smorfia di dolore, poi si è [illegible]. Qualche minuto e avrebbe dovuto replicare all'avversario del Polo: [illegible] primo testa a testa pubblico, davanti a una platea di commercianti. Un incontro che Domenico Carpanini, 47 anni, oltre [illegible] metà dei quali dedicati al Comune [illegible] alla politica cittadina, aveva [illegible] da tempo. Il leader del centro-sinistra era sicuro di poter dire la sua, [illegible] successo, sui programmi rispetto al più giovane Roberto Rosso, un vercellese, comunque «non un torinese [illegible] me - diceva -, io la [illegible] in ogni angolo la [illegible] città».

La sala dell'Ascom, in via Massena, era gremita. A Carpanini ha prestato i primi soccorsi i medici Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, e Marco Calgaro, dirigente del Ppi. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravissime. Si è sperato, ma la corsa al Mauriziano, il pronto soccorso più vicino, è risultata inutile.

Dolore e rabbia, nel contempo, per questa tragica scomparsa. L'affetto per l'uomo, per Domenico, un [illegible] che incuteva [illegible] al vederlo, per [illegible] aspetto fisico, alto, robusto, [illegible] nello sguardo, ma, [illegible] quasi tutti i giganti, era normale scoprirlo buono, generoso, e via via che il dialogo diventava confidenziale era facile trovarlo simpatico.

Quest'anno era giunta la sua grande [illegible]. E l'aveva preparata dall'inizio, dal momento in cui si era parlato di candidature alla guida della città, Carpanini [illegible] posto la sua. Politicamente era nato, [illegible] studente liceale, nello psiup di Lucio Libertini, una breve esperienza, quindi il pci, una militanza che lo ha portato al pds, al ds. Amico [illegible] tutti i principali b[illegible] della Quercia torinese, di Piero Fassino in primis, ma anche [illegible] ex-pci [illegible] Diego Novelli, Giuliano Ferrara. Amava il confronto, specie [illegible] polemico. [illegible] sentiva adatto a guidare [illegible] sua città, perchè la conosceva bene, compresa quella civica, che lo ha visto protagonista dai banchi della Sala Rossa, «dall'82 non sono mai macato a una seduta». Era stato capogruppo del pci, assessore ed era vicesindaco. Ma lui poteva fare [illegible] sindaco, gli alleati avevano qualche perplessità nel lasciare la candidatura a un ds. Per questo il [illegible] novembre scorso decise di ritirare [illegible] disponibilità, [illegible] la fiducia di tutti [illegible] non ci sto», poi prevalse il parere di chi lo conosce[illegible] fondo e consigliò i riottosi di puntare su di lui. Riprese forza e cominciò [illegible] corsa. Riunioni, incontri, comizi, giorno [illegible] sera, sera e giorno. Come ieri. Oggi con il dolore si avverte la rabbia, nei familiari, negli amici, nei compagni, in tutti quanti hanno avuto modo di apprezzarlo. La rabbia per [illegible] morte di un uomo che [illegible] pagato anche per la passione, la dedizione, lo spirito di servizio dedicati [illegible] tanti anni a Torino.



Domenico Carpanini aveva 47 anni

Problemi in tutta la città fino alla tarda mattinata. Tir di traverso sulla strada per Pino, rimasta chiusa 2 ore

Così appariva [illegible] mattina piazza San Carlo a Torino: l'abbassamento della temperatura, nella notte, ha fatto sì che la neve attaccasse dappertutto



I SERVIZI

[illegible]
Strade isolate
Protestano i residenti
A PAGINA 38

[illegible]
Dieci voli cancellati
ma evitata la paralisi
[illegible] 39

[illegible]
Catena di incidenti
Grave uomo a Piossasco
A PAGINA [illegible]

[illegible]
Felicità è tirarsi
una palla di neve
A PAGINA 43

Dopo la neve il pericolo è il ghiaccio

Caduti venti centimetri, polemiche per i disagi

Giorgio Ballario

L'arrivo della Grande Nevicata di fine inverno era stato annunciato con [illegible] ore d'anticipo. A quanto pare non è bastato. Malgrado il piano d'emergenza del Comune, i circa [illegible] centimetri di neve [illegible]cumulati sulle strade hanno mandato completamente in tilt il traffico per l'intera mattinata. Una parziale sconfitta che in collina si è trasformata [illegible] Caporetto, con strade trasformate in [illegible] trappola per gli automobilisti.

Dopo ventiquattr'ore di intense precipitazioni nevose, la battaglia non è ancora vinta. Il pericolo adesso si chiama ghiaccio e anche la notte [illegible] a d[illegible] [illegible] [illegible] spargisale dell'Amiat h[illegible] per[illegible] senza sosta chilometri [illegible] chilometri di strade, nel tentativo di limitare i danni del gelo. Ecco la cronistoria della mattinata di ordinario disagio vissuta da centinaia di migliaia di torinesi.

ORE 6,15. Dopo oltre 12 ore di nevicata a singhiozzo, con una quindicina di centimetri di fiocchi che facevano fatica a stratificarsi, all'improvviso la precipitazione [illegible] intensifica e con la temperatura che si abbassa la neve incomincia a fermarsi anche sulle strade. In un'ora e mezzo cadono più di 10 centimetri di coltre. «Fino a quel momento viali e strade ad alta percorrenza erano sufficientemente puliti», assicura l'amministrato[illegible] delegato dell'Amiat Ivan Strozzi.

ORE 7. Il traffico inizia [illegible] diventare più intenso, anche perché aumenta il numero dei [illegible] pubblici in circolazione. Si verificano i primi incidenti. In strada Traforo del Pino un Tir sbanda e si mette [illegible] traverso, paralizzando il traffico. Rimangono bloccati per ore anche gli autobus della linea 30 provenienti da Chieri. La maggior parte dei pullman diretti in collina si ferma in piazza Vittorio: la neve non permette di affrontare [illegible] pendenze più ripide. [illegible] Caselle i primi voli in partenza vengono cancellati, per gli altri si ritarda il decollo di qualche ora.

ORE 7,15. L'Amiat [illegible] uscire i primi mezzi con lame sp[illegible]: [illegible] una cinquantina di autocarri [illegible] trattori dislocati in diversi punti della città. [illegible] precedenza erano entrati [illegible] azione soltanto i mezzi spargisale, circa 80, che dal tardo pomeriggio di martedì sino alle 4 del mattino hanno ininterrottamente percorso chilometri e chilometri, irrorando l'asfalto di cloruro di calcio antigelo.

[illegible] 7,30. Ritornano in servizio 20 mezzi spargisale, vengono richiamati gli autisti degli altri spazzaneve. Duecentosettanta dipendenti Amiat vengono mandati in città a spalare piazze e marciapiedi.

[illegible] 8,00. Neve [illegible] basse temperature bloccano gli scambi ferroviari [illegible] stazione di Porta Nuova. Due treni pendolari in arrivo da Cuneo vengono bloccati alla stazione del Lingotto, altri subiscono ritardi fra 15 e 50 minuti. L'inconveniente è risolto in un'ora.

[illegible] 8,15. Viene mobilitato [illegible] altro centinaio di trattori [illegible] ca[illegible] spazzaneve, mandati [illegible] pulire soprattutto il centro e i corsi p[illegible]pali. Le operazioni di sgomb[illegible] della [illegible] subiscono forti ritardi anche per via [illegible] traffico. «Purtroppo i torinesi non hanno accolto il nostro appello a limitare l'uso dell'automobile», [illegible] il commento di Strozzi. Va in tilt anche il traffico sulle strade della cintura: incidente a Piossasco, un automo[illegible]ilista finisce in ospedale.

[illegible] 10,15. I dirigenti Amiat dichiarano pressoché completata la pulizia delle principali arterie di scorrimento; ma il disagio rima[illegible] notevole nelle strade più picco[illegible] e in tutta l'area collinare. Rinviati per impraticabilità del campo gli allenamenti di Juve e Toro.

Sui marciapiedi i rischi più grossi L'Amiat: «I ritardi causati dal traffico I torinesi hanno snobbato il nostro invito a non usare l'auto»



A fianco, code alla pensilina dell'Atm
Sopra, piazza San Carlo ieri mattina

ORE 10,50. La centrale dei vigili urbani concede il nulla [illegible] alla riapertura di corso Chieri, chiuso più di 2 ore prima per la catena di piccoli incidenti nei pressi di Pino Torinese. Via libera soltanto alle vetture [illegible] catene o pneumatici da neve.

ORE 11,30. I primi spazzaneve arrivano in collina.

[illegible] 12,00. [illegible] circola senza problemi [illegible] ogni punto della città, collina esclusa. L'aeroporto (che non ha mai chiuso le piste) ritorna a funzionare normalmente.

[illegible]RE 15,00. In città [illegible] nevica più, mentre a Pino Torinese scende [illegible] qualche fiocco. Nell'arco delle [illegible] [illegible] su Torino sono caduti 34 centimetri di neve fresca, in collina oltre mezzo metro. Ma [illegible] fini statistici il manto nevoso assestato si riduce a 15 centimetri in città e 20 in collina.

ORE 17,00. Infuriano le polemiche politiche. Giunta e Amiat parlano di «inevitabili disagi» ma anche di «ottimo e tempestivo intervento»; [illegible] l'opposizione punta il dito sui ritardi nello sgombero della [illegible]. Per An «la giunta di centro sinistra, forse per affinità ideologiche, ha elaborato un piano antineve di stampo cubano». Replica il sindaco Castellani: «Il piano è stato efficiente».

IL DIRITTO A UN SERVIZIO MIGLIORE

SE una cosa ci hanno insegnato la disastrosa alluvione del 2000 [illegible] la normale nevicata di ieri, è che alle previsioni [illegible] possiamo prestare attenzione e credito. I fiocchi sono caduti al momento giusto, e al momento giusto ci hanno dato l'arrivederci al prossimo inverno. Forti di questa attendibilità i responsabili del Comune avevano garantito che uomini [illegible] mezzi erano pronti alla battaglia, pronosticando una facile vittoria.

Non è andata così, e va detto senza nulla togliere a chi si è prodigato per fronteggiare l'emergenza. Attraversa[illegible] la città nell'ora di punta, quando si riempiono scuole [illegible] uffici, costava dai 50 [illegible] 90 minuti; tram e soprattutto autobus hanno dovuto scontare i guai del traffico; alcune strade della collina erano di fatto isolate; lunghe code [illegible] [illegible] formate in tangenziale; dieci i voli cancellati [illegible] Caselle e molti quelli in ritardo.

Motivi di consolazione ci arrivano da altre notizie: lo scalo di Malpensa paralizzato, l'aeroporto di Venezia al lumicino, gli ingorghi sulle autostrade della Liguria. Là è andata sicuramente peggio, e stiamo parlando di città del Nord, che alla neve dovrebbero essere sempre preparate.

Ma [illegible] la sensazione che anche a Torino lo sforzo non sia ancora sufficiente a fronteggiare un'emergenza vera: non possiamo dimenticare che [illegible] 22 [illegible] [illegible] caduti (fonte Regione) appena 20 centimetri. Più delle «due dita» cui fa riferimento la polemica polista che chiede dimissioni e inchieste, la metà di quanto previsto dai più pessimisti.

Cosa sarebbe accaduto [illegible] le precipitazioni fossero state imponenti? [illegible] cosa potrebbe accadere in futuro? Per farsi trovare pronta al momento giusto la città, noi tutti, spendiamo circa tre miliardi l'anno: abbiamo il diritto di pretendere un servizio migliore.

IL DOLORE DI AMICI E AVVERSARI



Burzi: «Un uomo perbene»

L'assessore regionale al bilancio Angelo Burzi (Forza Italia) arriva alle 23,15. «Carpanini era [illegible] torinese perbene - dice -. Prima che un rivale in politica [illegible] un [illegible] grandi qualità [illegible] e morali. Sempre disponibile al dialogo e al confronto».



Nigra: «Era ironico e forte»

E' visibilmente commosso Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds: «Ho perso un amico e un grande compagno di partito. Era stressato per la campagna elettorale, ma aveva mantenute intatte le sue prncipali qualità: l'ironia e la forza»



Costa: «Rivale civilissimo»

L'onorevole Raffaele Costa (Fi) si dichiara «terribilmente sbigottito». E aggiunge: «Di fronte a questi fatti crudeli della vita non ci sono parole che reggono. Di Carpanini ricordo l'atteggiamento sempre civilissimo, anche durante i contrasti più accesi»

«Scusate, ma io vorrei parlare di Torino»

La replica di Carpanini al Polo, poi l'improvviso malore

Marina Cassi

Era il primo faccia a faccia tra i due candidati sindaco; è cominciato un po' in ritado, giusto il tempo per i due protagonisti di concordare la scaletta. Di fronte a loro, nella sala a piano terra dell'Ascom in via Massena, le sedie erano esaurite, almeno cinquecento per[illegible] chi seduto per terra, chi nell'androne. Erano lì per ascoltare per la prima volta quale idea di città avessere di due contendenti. Fin da subito Roberto Rosso appare più rilassato anche perchè il primo intervento, quello che riesce a strappare l'applauso è stato per lui. Attacca la legge Bersani di riforma del commercio, secondo lui «tutta sbagliata» e sposta il discorso sul livello nazionale.

Carpanini ascolta, quando [illegible] il [illegible] turno sorride e dice: «Scusate: io vorrei parlare di Torino, perchè qui sono nato, qui vivo e di Torino vorrei fare [illegible] sindaco». Lo applaudono. Dopo, [illegible] quindici minuti, spiega come intende il commercio e il motivo per [illegible] ritiene molto giusto avere la delega a commercio e tursimo. Dice: «A nessuno che non sia in cattiva fede [illegible] può sfuggire il fatto che Torino cinque anni fa era molto più povera di esercizi commerciali di oggi. Meno ricca di potenzialità attrattive, capace di competere con le altre città sul piano turistico». Parla di una sua creatura: «Prendete per esempio il quadrilatero romano; un tempo [illegible] quelle strade si spacciava, adesso qualcuno si lamenta se i giovani la sera fanno baccano. Beh, mi sembra una bella differenza».

A quel punto la discussione si sposta su un tema forte della campagna elettorale: la sicurezza. Ultimamente l'operato di Castella[illegible] era stato duramente attaccato dal Polo e Carpanini che di Castellani è il vice - [illegible] che per il suo impegno nelle zone più difficili si era guadagnato l'appellativo affettuoso di sceriffo - che cosa ne pensa? Il candidato dell'Ulivo non perde tempo e [illegible] sette minuti - c'è chi [illegible] per dare lo stesso spazio a Rosso - riassume [illegible] di Torino che non [illegible]ita a giudicare tra le meno drammatiche in Italia in tema di sicurezza. Nonostante ciò Carpanini dice «che le fredde statistiche dei numeri [illegible] poco di conforto alla vecchietta a cui rubano il borsellino o alla tabaccaia [illegible] subisce una rapina». E aggiunge: «Ecco perchè vedo orgoglioso di iniziative come il fondo in aiuto alle vittime della violenza». Il fondo l'aveva voluto lui e ne seguiva ogni caso.

Carpanini è stanco, accaldato, si [illegible] da bere. Tocca a Rosso parlare di sicurezza; [illegible] il vicesindaco su quello che in materia possono fare i Comuni come creare vigili di quartiere. Improvvisamente Carpanini geme, il [illegible] contratto in una smorfia, la testa all'indietro. Cade dalla sedia. La gente si alza in piedi sgomenta. De Maria urla: «Un medico», ma Silvio Viale è già lì, dietro il bancone che cerca di rianimarlo con un massaggio cardiaco. Nella sala la confusione è totale; i cameramen non si fermano, inveisce: «Vi spacco la telecamera». De Maria ordina a tutti di uscire. Ma la sala si svuota a fatica, c'è già chi piange, chi urla, chi si [illegible] telefoni[illegible]. Tutti sperano in un malore passeggero, di tensione per il troppo lavoro. Ma l'illusione svanisce in [illegible] un quarto d'ora. Arriva l'ambulanza, arriva Castellani, terreo, sconvolto.

Per Domenico Carpanini non c'è più speranza. E' morto lavorando. Inseguendo quel sogno, di essere il sindaco della sua città; il sogno che era l'ossessione della sua vita politica, per il quale aveva rinunciato a tutto [illegible] resto, a un seggio sicuro alla Camera e che ora [illegible] lì, vicino.

«Qui sono nato qui vivo da sempre e qui cercherò di fare il sindaco»



Domenico Carpanini al dibattito di ieri sera: alla sua destra ci sono Giuseppe De Maria e Roberto Rosso

Consumato da stress e tensioni

L'ultima giornata tra Comune e elezioni

Giuseppe Sangiorgio

Giovedì aveva inaugurato la propria sede, il quartier generale di Domenico Carpanini, aspirante sindaco del dopo Castellani, [illegible] del centro-sinistra, per la continuità amministrativa della sua città, Torino. Un'avventura appena incominciata.

Domenico Carpanini, [illegible] vice sindaco, dal 1997 [illegible] due a Palazzo Civico, è crollato, [illegible] sera, davanti a centinaia di persone, in un salone Ascom, l'Associazione commercianti subalpina, che [illegible] organizzato il primo faccia [illegible] faccia [illegible] il [illegible] concorrente, Roberto Rosso, coordinatore piemontese [illegible] Forza Italia e candidato per la Casa delle Libertà.

Giorni faticosi, gli ultimi. Consumati fra una riunione, [illegible] vertice con i propri collaboratori, con pochi momenti sereni, «rubati» alla passione politica per incontrare gli amici, stare [illegible] le persone [illegible] Mai rilassato completamente, anche se esteriormente appariva calmo. Anche [illegible] superava qualsiasi ostacolo [illegible] il [illegible] tranquillo umorismo.

Ieri ha trascorso [illegible] giornata fra la giunta che doveva [illegible] il bilancio, il nuovo quartier generale dal quale ha chiamato Roma, ha affrontato ancora questioni amministrative (fra le altre incombenze era l'assessore delegato ai vigili urbani), ha riunito i collaboratori per raccomandare maggior incisività [illegible] per preparare il confronto con Rosso, in serata all'Ascom.

Era rimasto molto [illegible] contatto con il presidente dei commercianti De Maria, perché pareva che il dibattito potesse saltare, visto che l'avversario Rosso, deputato, [illegible] stato chiamato a Montecitorio per un'importante votazione. Alle 16 aveva anche telefonato ai cronisti: «Allora questo benedetto faccia a faccia lo facciamo [illegible] no?», aveva domandato. E quando aveva ricevuto la conferma, scherzando, aveva detto: «Lo faccio ne[illegible]».

La «battaglia» per [illegible] candidatura, Dome[illegible] Carpanini l'aveva incominciata [illegible] luglio, quando i vertici della Quercia, da un convegno, avevano annunciato che lui, «il vice sindaco», sarebbe stato l'uomo giusto. Spiegando che il partito lo metteva [illegible] disposizione del centro-sinistra. [illegible] Carpanini aveva respinto l'investitura. «Dev'esse[illegible] della coalizione, accettata dalla società civile, [illegible] non di parte», aveva risposto ai suoi. Posizione mantenuta alcuni mesi dopo, quando [illegible] direttivo [illegible] l'aveva nuovamente chiamato in causa.

Due settimane fa il trionfo: candidato sindaco del centro-sinistra. Una fatica, uno [illegible] al quale, Domenico Carpanini non ha retto.

IL RICORDO DEL PRIMO CITTADINO

Castellani: piango una persona libera

Maurizio Tropeano

CARPANINI era una persona dai sentimenti non espressi, una persona dolce dentro. La sera del ballottaggio, quando vincemmo, iniziò a piangere. Abbiamo una foto molto bella di quel momento insieme. Se non ave[illegible] vinto lui non sarebbe nemme no entrato in Consiglio comunale. E allora, prima [illegible] abbracciarmi, mi disse "Se avessi fatto tornare in banca te l'avrei fatta pagare". Poi ci siamo abbracciati forte, davanti ai fotografi».

Il sindaco Valentino Castellani ha la voce spezzata dalla commozione, ma i ricordi sono lucidi come i suoi occhi. La notizia del malore di Carpanini gli [illegible] arrivata durante l'incontro con il sindaco di Stoccolma, a metà della la conferenza su «Torino Internazionale».

Sindaco, come ha saputo?

«Un uomo della mia scorta. L'ho visto arrivare in fretta dal fondo della sala con il telefonino in mano. Ho capito che era successo qualcosa. Ho guardato mia moglie che era [illegible] platea, poi mi hanno detto [illegible] sentito male, che era grave, molto grave. L'ho capito subito che era così. Mi è bastato guardare il volto [illegible] quell'uomo della scorta. Un vigile urbano: anche lui conosceva bene Carpanini».

Qual è il primo ricordo che le viene in mente?

«Carpanini era un galantuomo, onesto e libero. E' morto [illegible] vero galantuomo».

L'uomo che lei voleva per il futuro di Torino?

«Ha dedicato alla città tutta la [illegible] vita. [illegible] nel modo più onesto. In otto anni non è mai venuto [illegible] chiedermi niente, non un nome da raccomandare, niente. Mi ha chiesto molti consigli, [illegible] glieli ho sempre dati. ERa un rappoorto alla pari. In questi lunghi anni anche io mi sono spesso rivolto a lui. Mi sono appoggiato alla sua esperienza [illegible] momenti più difficili».



Valentino Castellani

E' morto parlando di politica, di sicu[illegible] per la città.

«Diventare sindaco di Tor[illegible] era davvero il sogno della sua esistenza. Una città che amava, conosceva, di cui sapeva tutto».

E adesso...

«Adesso, per me, è molto difficile finire il mandato in questo modo. E' come aver perso un familiare, mio fratello».

Pochi giorni fa avete inaugurato [illegible] il Comitato elettorale.

«Abbiamo ricordato insieme il ballottaggio di quattro anni fa. Adesso toccava a lui. Per questo appuntamento aveva rifiutato addirittura il seggio in Parlamento, [illegible] candidatura alle Europee. Per lui, le ripeto, esisteva solo questa città».

«Un uomo dai sentimenti non espressi buono dentro»

Specchio dei tempi

«Rinuncia a cinema e teatro per finanziare la Rai» - «Stangata ingiusta per chi deve sottrarsi agli errori del Fisco» - «Dopo il baby-boom [illegible] Nichelino [illegible] le [illegible]» - «Non si deve strafare!»

Una lettrice ci scrive:

[illegible] giorni scorsi ho pagato il canone Rai pur non possedendo [illegible] televisore. Sono stata invitata a farlo perché l'Urar presume che io lo possieda in quanto sono titolare di utenze elettrica, telefonica [illegible] del gas, senza però considerare che si può anche avere un rifiuto verso il prodotto televisivo delle emittenti pubbliche e private.

«C'è chi preferisce cercare e pagare lo spettacolo dove è rimasto tale (sale cinematografiche e teatri). Ho versato 179.000 lire per evitare fastidiose perdite di tempo legate alla burocrazia dei ricorsi e controricorsi e, soprattutto, l'accertamento che mi è [illegible] detto viene affidato alla Guardia di Finanza che ci considera [illegible] evasori a tutti gli effetti.

[illegible] vent'anni e vivo in Piemonte per motivi di studio con i soldi che mi passa la famiglia. Il costo del canone Rai mi ha [illegible] risorse [illegible] le quali [illegible]ei potuto vedere dieci film degni di questo nome. Con quelle somme sarei potuta andare alcune volte a teatro o all'opera oppure avrei potuto acquistare [illegible]tinaio di quotidiani. Invece dovrò rinunciare in quanto ho dovuto finanziare la Rai».

Valeria Tola

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa un lettore lamentava di [illegible] ricevuto un rilievo a fronte di una dichiarazione del 1993 con tanto di indennità [illegible] mora, nonostante [illegible] ritardo [illegible] imputabile allo Stato e non a lui.

«Chi scrive di rilievi ne ha ricevuti due; uno per [illegible] dichiara[illegible] dei redditi '94 (che si riferiva alla denuncia per il '93) che invece [illegible] regolare; [illegible] per mancato pagamento [illegible] auto, sempre per il 1993, di cui peraltro ho tenuto prudentemente tutte le ricevute che sbatterò loro sul naso.

[illegible] il ricorso contro un loro errore lo devo fare [illegible] carta [illegible] bollo [illegible] mila lire, quindi due ricorsi uguale 50 mila lire. E chi me li rimborsa? E la riforma del ministro Bassanini che fine ha fatto?».

Chiaffredo Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Il Comune di Nichelino ha il primato di nascite per gli anni 1998, [illegible] 2000, per via delle nuove costruzioni che hanno fatto sì che la popolazione nichelinese aumentasse. E' un dato importante visto che in Italia, generalmente, si è molto preoccupati per il calo delle nascite. Ciò nonostante i servizi non [illegible] stati adeguati alle reali esigenze della popolazione, in particolare per guanto riguarda le scuole materne [illegible] gli asili nido.

«Non tutti i bambini nati in qu[illegible] ultimi [illegible] hanno la "fortuna" (la chiamo fortuna perché in realtà [illegible] un loro diritto e dopo spiegherò come mai si tratta [illegible] fortuna), poiché il Comune sostiene che i posti sono limitati [illegible] per non far torto a nessuno [illegible] sorteggiati come numeri al lotto "tanto è di moda". La situazione [illegible] è diversa negli asili nido dove ci sono 114 neonati che aspettano di poter essere inseriti. Ora, quello che mi chiedo è questo, perché il Comune di Nichelino non provvede a costruire nuove scuole materne e nuovi asili nido accogliendo, come sarebbe giusto, le richieste di tutti i suoi abitanti?».

Laura Cordì

Una lettrice ci scrive:

«Ho frequentato [illegible] liceo Classico di altri tempi, duro e selettivo, con insegnanti prestigiosi. Ho poi fatto l'insegnante per 35 [illegible] ed ora, in pensione, fatico [illegible] riconoscermi nella scuola attuale.

«Andavamo a scuola con pochi libri tenuti insieme da [illegible] cinghia, [illegible] solo al mattino. Al pomeriggio c'era tempo per eseguire compiti e lezioni ed aiutare nei lavori di [illegible] Allora pochi erano i privilegiati che andavano a basket o in piscina.

«Oggi, a scuola, f[illegible] dalle elementari, vogliono strafare. Studiano tutto e tutto il giorno. Non [illegible] italiano, matematica, storia e filosofia, inglese (e sarebbe già una bella cosa) ma anche "educazione" all'immagine, stradale, alimentare, ambientale, musicale, sessuale, informatica...

«Chissà poi se questi ragazzi riescono ad imparare nel senso di riuscire a rielaborare personalmente il tutto. Sappiamo benissimo che l'intelligenza (e i suoi tempi evolutivi) dei nostri ragazzi è rimasta, nonostante i nuovi stimoli culturali (a volte anche impregnati di spazzatura [illegible] tanta tv), quella [illegible] ave[illegible] noi; anche la capacità attenzionale è sempre la stessa e si esaurisce in tre o quatt[illegible] ore spesso già [illegible] pesanti dal cambio vertiginoso degli insegnanti in cattedra e dall'eterogeneità della popolazione scolastica. Cedo [illegible] interpretare il pensiero e le lamentele [illegible] molti genitori. Chissà [illegible] ne pensa il ministro sempre [illegible] alla ricerca di una scuola migliore?».

Luciana Bussetti Calzato

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] SERVIZI IN AFFANNO



[illegible]

L'abbondante nevicata ha rallentato ieri mattina alcuni interventi delle ambulanze del «118». Impossibile, per i mezzi di primo soccorso, procedere alle solite velocità, anche [illegible] le sirene accese. Numerosi i soccorsi per le cadute in strada: al Valentino una ragazza è stata colpita da un [illegible] che si è staccato da un albero: non è grave



MOLTI [illegible] A SCUOLA

Molti banchi vuoti nelle scuole di Torino e della provincia. Soprattutto per chi abita in collina è stato impossibile raggiungere le aule. Il Provveditorato e l'assessorato all'Istruzione del Comune non hanno però ritenuto necessario chiudere le scuole: alcuni fra allievi e insegnanti sono arrivati in classe in ritardo, ma le lezioni sono proseguite regolarmente

La collina dei disagi: isolata e dimenticata

Strade bloccate per ore

Lodovico Poletto

Silenziosa e ovattata. In un paesaggio quasi [illegible] cartolina, [illegible] gli alberi carichi di neve che lasciano chinare morbidamente i rami verso terra, le strade bianche, il cielo ancora carico di fiocchi, la collina torinese si è risvegliata ieri mattina sotto una coltre bianca che ha sfiorato il mezzo metro. Una fotografia da fiaba, all'apparenza, non turbata da nulla e mantenuta inalterata, forse, per offrire un'immagine di tranquillità e pace. «Ma fatemi il piacere: altro che dolcezza di fiaba, di scenari incantati. Questa è inefficienza. Devono mandare gli spazzaneve; da queste parti vive gente che lavora che deve assolutamente scendere in città. Ma a quelli non gliene importa nulla».

Ha due volti, oggi, la collina torinese. Quello reso dolce dallo spesso strato nevoso e quello irritato e polemico, di chi vive da queste parti ma invidia - oggi e in poche altre occasioni - chi abita cento metri più in basso. Venticinque centimetri di neve hanno semiparalizzato questo spicchio di città, mandato su tutte le furie impiegati, commercianti, studenti rimasti bloccati quassù da strade da ripulire oppure da automobili finite di traverso sulla carreggiata. Duilio Marini è uno [illegible] loro. Alle 11 è ancora in corso Chieri, di fianco alla sua Peugeot 205 piegata in un fosso. «Fiaba, dice lei. Io dovevo andare all'ufficio imposte e, invece, sono qui con l'auto in queste condizioni. Chi va, adesso, [illegible] spiegarlo [illegible] quella gente...».

Protesta la gente che abita quassù, protestano questa mattina i pendolari che, da Chieri, Pino, Pecetto e tutti gli altri centri della zona, dovrebbero arrivare in città. Un'ira che esplode all'alba e comincia a placarsi soltanto verso mezzogiorno, quando i fiocchi diminuiscono e i primi raggi di sole si aprono un varco nel cielo plumbeo. Sono passate cinque ore da quando erano iniziati i problemi. Il primo verso le 7, in strada traforo di Pino. Un tir si mette di traverso ed il traffico va in tilt. Per spostarlo ci vuole tempo; le code di automezzi, si allungano.

I vigili corrono da una parte all'altra della collina, a calmare gli animi, a inventarsi soluzioni, cercando di ridurre al minimo i disagi di tutti. Ci sono decine di strade ai limiti della percorribilità; centinaia di telefonate di protesta al centralino della polizia municipale. Alle 10,50 finalmente, arriva il nulla osta alla riapertura di corso Chieri, bloccato dalla neve e rimasto intransitabile per almeno due ore. «Ok» al traffico, ma con [illegible] [illegible] pneumatici da neve. Chi non è attrezzato [illegible] ne infischia; in tanti, però, finiscono fuori strada, oppure si blocacno in mezzo alla carreggiata.

[illegible]

Irritati gli abitanti «Abbiamo visto i primi spazzaneve verso le 11»

«Certo che la neve è sempre un problema per chi abita in collina. Ma, questa volta, era prevista da due giorni, si è parlato [illegible] evento eccezionale. Non dovevano lasciarsi cogliere impreparati» dicono al bar centrale di Cavoretto. E un cliente ricorda la nevicata dell'87: «Allora eravamo rimasti isolati sul serio: era caduto più di un metro di neve e i mezzi di soccorso faticavano ad avanzare. Oggi, invece, tutto avrebbedovuto risolversi facilmente. Invece...». Invece ci sono guai ovunque. Viale [illegible] Severo è intransitabile, o quasi; sull'asfalto si è formato uno spesso strato [illegible] ghiaccio, sopra [illegible] tappeto di nevischio. La strada che scende [illegible] via Sabaudia e Corso Moncalieri sembra una pista da sci. Si [illegible] piano anche [illegible] piedi. A Cavoretto i primi spazzaneve - dopo quelli passati prima dell'alba, arrivano alle 11,30: «Ma adesso ci fermiamo un po' per il pranzo, è da stanotte che lavoriamo». Strada San Vito è leggermente più pulita, ma [illegible] che qui ci sono difficoltà. In strada Valsalice è [illegible] coro: [illegible]amo stati dimenticati». «E' dalle [illegible] di ieri che nevica, ma qui non sono passati ne' [illegible] spargisale, ne' gli spazzaneve» [illegible] sfoga Teresa Vestidello. «Mio marito doveva andare in negozio per le 8: per scendere in città ha impiegato un'ora e mezza. Una follia».



La strada del Pino è stata chiusa per due ore

Il Comune

«Non si poteva fare di più»

Torino indifesa di fronte a una [illegible] annunciata? «A [illegible] è parso, al contrario, che la città abbia retto bene - spiega il sindaco Castellani, che ha seguito [illegible] gli interventi - per quanto riguarda i disagi del primo mattino, purtroppo [illegible] è trattato [illegible] un autentico colpo di sfortuna. Ha smesso di nevicare alle quattro e, a quel punto tutti i [illegible]zi sono rientrati, e poi si è rimesso a nevicare alle 7. Purtroppo, però, a quel punto gli spazzaneve non potevano uscire subito, perchè, bisogna attendere che il manto sia almeno di 3-4 centimentri . A quel punto all'attesa si è fatalmente sovrapposto [illegible] traffico e si è creato qualche disa[illegible].

Sono le 11,30 di ieri [illegible] [illegible] ancora fitto quando giriamo la stessa domanda ai tre responsabili [illegible] piano emergenza-neve. Si tratta dell'assessore Bruno Torresin, dell'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi e del presidente dell'azienda di via Germagnano Giorgio Giordano. «Stamattina alle cinque (ieri per chi legge, ndr) sulla salita di San Vito c'erano cinque mezzi dotati di lama - spiega Strozzi - ed io e l'assessore ci siamo messi [illegible] spingere un furgoncino che si era messo di traverso... e dire che poi, alle 6, la città, quando ha [illegible] di nevicare, sembrava un gioiello...».

Sì, magari alle 6. Peccato però [illegible] fra le 7,30 [illegible] le 9,30 pare sia [illegible] il finimondo. Dove sono finiti i 400 metri cubi di sale [illegible] avete sparso sulle strade? «Sono serviti - risponde l'assessore - a far sì che Torino sia stata l'unica città del Nord a non essersi paralizzata: va bene, da noi [illegible] sarà [illegible] qualche disagio limitato al primo mattino, ma guardate che è successo altrove». Aggiunge Strozzi: «Verso le 7 ha ripreso a nevicare molto forte, a quel punto abbiamo spedito 50 spazzaneve nei punti nevralgici, ma il grande traffico dell'ora di punta ne ha rallentato il passaggio». A mezzogiorno, nonostante le previsioni annunciassero che alle [illegible] la [illegible] sarebbe cessata, i camion dell'Amiat continuano a fare [illegible] carico [illegible] sale al deposito di via Traves dove una montagna di cristalli bianchi viene lentamente smangiucchiata dalle ruspe. «Magari inventassero quel sale [illegible] scioglie le polemiche» sospira Strozzi mentre licenzia il camion n° [illegible] del giorno più lungo dell'Amiat.

Trasporti, tanti restano a casa

Aeroporto aperto ma molti voli cancellati

[illegible]

Trasporti in affanno dalle 7 alle 10 per la «superannunciata» nevicata di ieri: aeroporto di Caselle formalmente «aperto», ma operazioni a singhiozzo con pesanti ritardi e cancellazioni, tram [illegible] autobus con cadenze impazzite in città, grazie [illegible] traffico impantanato in pochi centimetri di neve, [illegible] stazione di Porta Nuova quasi ferma dalle [illegible] alle 9 per gli scambi bloccati dal gelo, tangenziale in piena crisi [illegible] diversi punti, quelli dove alla quotidiana saturazione da traffico si sono aggiunte le difficoltà per le condizioni meteorologiche e i ritardi nell'intervento di sgombro neve.

Una situazione che si è risolta solo nella tarda mattinata, quando la nevicata è andata scemando, parallelamente all'entrata in funzione massiccia dei mezzi spargisale e spazzaneve, sia in città che fuori. In ogni caso migliaia di persone sono giunte in ritardo sul posto di lavoro, alcune, dalla provincia, hanno rinunciato a spostarsi, mentre fino al pomeriggio sono [illegible]i difficili i movimenti della gente, soprattutto di quella diretta in centro.



[illegible]

Sulle strade una mattinata d'emergenza A Porta Nuova scambi bloccati a causa dell'ondata di freddo intenso

Un aereo fermo [illegible] pista di Caselle: l'aeroporto è sempre stato aperto ma ci sono state parecchie cancellazioni

Il disagio maggiore l'hanno certamente dovuto patire i passeggeri di Caselle, già provati da una coda sulla direttissima ingombra [illegible] neve, tolta soltan[illegible] [illegible] metà mattinata. Se [illegible] [illegible] che Milano-Malpensa, Milano-Linate, Genova e Venezia han[illegible] deciso la chiusura delle piste fino alle 13, Venezia per soli [illegible] centimetri di neve, l'aeroporto di Torino (500 mila metri quadrati [illegible] area da sgomberare) [illegible] sempre stato formalmente operativo, salvo nei momenti riservati al «passaggio» degli spartineve. Ma i ritardi, anche molto sostanziosi, 3-4 ore, [illegible] stati la regola fino alle 12.

Problemi ci sono stati per i 15 velivoli che sostano di notte nel nostro scalo: a una prima nevicata terminata alle 4, seguita da un brusco abbassamento della temperatura, se [illegible] [illegible] aggiunta una seconda, a partire dalle 6, che ha reso più complesso e lungo il trattamento antighiaccio degli aerei prima della partenza. Dei 68 voli programmati [illegible] [illegible] [illegible] partenza fra le 6,30 e le 9,30 [illegible] sono stati garantiti [illegible] (l'85 per cento) entro [illegible] 11,40, per un totale di 2500 passeggeri: cancellati sono stati i collegamenti [illegible] Clermont-Ferrant, Zurigo e Roma, dirottati - su Bergamo - due voli, provenienti da Palermo e da Roma, con i relativi ritorni. Sui dirottamenti e i ritardi - la maggior parte fra le 2 [illegible] le 4 ore - hanno giocato anche velivoli di categoria inadeguata (Palermo-Torino), una situazione di crisi [illegible] Fiumicino, o la volontà dei piloti [illegible] non atterrare per timori sulla sicurezza.

Le basse temperature hanno bloccato anche la stazione di Porta Nuova, perché gli scambi che danno accesso al fascio terminale dei binari [illegible] stati messi fuori [illegible] dal gelo: vi [illegible] stati ritardi anche [illegible] 50-55 minuti, la regola [illegible] stata [illegible] 10-15. Due treni di pendolari provenienti da Cuneo sono stati fermati a Lingotto con evidente disagio per i passeggeri in quanto la [illegible] di Porta Nuova era inagibile. Qualche disagio anche per alcuni convogli della Satti sul passante, sempre a causa degli scambi.

[illegible] città i mezzi dell'Atm, molti dei quali dotati di catene, hanno avuto una mattinata difficile perché sono rimasti imbottigliati nel traffico: alla sala operativa sono giunte 2000 telefonate, tra informazioni sull'agibilità delle linee e proteste. La linea, 30 da piazza Vittorio [illegible] piazzale Marco Aurelio a Chieri, è rimasta bloccata per due [illegible] da un Tir di traverso fuori città. La 56 [illegible] stata limitata alla Gran Madre, con proseguimento [illegible] largo Tabacchi con [illegible] munito di catene, la 61 è stata limitata a piazzale Europa. La 79, sostitutiva della Sassi-Superga è rimasta ferma perché la strada era impraticabile, la 47 [illegible] stata munita [illegible] catene da piazza Zara. Infine la navetta 36 piazza Statuto-Rivoli non è salita al Castello perché la strada era bloccata.

Incidenti e disagi in tutta la provincia

Un ferito grave a Piossasco, chiuse le scuole a Ceres

LE GRANDI [illegible]

17-21/02/1875	79 cm
10-13/01/1883	67
07-09/01/1876	65
01-05/02/1955	65
24-28/02/1888	64
29-31/01/1986	60
16-19/01/1987	57
14-16/01/1946	57
04-06/01/1954	56
28-31/12/1933	56
23-25/11/1895	53
25-26/02/1890	50
31/01-02/02/1902	50
08-10/03/1883	50
27-28/02/2001	20

Un automobilista in prognosi riservata a **Piossasco**, decine di auto finite fuori strada per l'asfalto viscido, alcune strade chiuse - a **Pino Torinese** e **Nichelino** - o paralizzate dal traffico dalle 7 alle 10, e [illegible] scuole chiuse a **Ceres**.

Se queste sono le principali difficoltà provocate dalla nevicata, il disagio [illegible] a tutti i centri della provincia [illegible] il traffico su statali e provinciali - risparmiata invece la tangenziale, tran[illegible] agli svincoli -, con punte di particolare ingorgo sulle [illegible] collinari.

Particolarmente intasata la collina [illegible] ridosso [illegible] **Moncalieri**, soprattutto in strada Revigliasco e strada Santa Brigida, e quella [illegible] **Chieri** e **Pino Torinese**. Difficili i collegamenti anche sulle provinciali tra **Baldissero** e Superga e tra Baldissero e **San Mauro**. Per evitare il rischio incidenti, a causa dell'eccessiva quantità di neve e delle curve, [illegible] stata chiusa fino alle 10 [illegible] statale 5 del Pino vecchio. L'unica [illegible] per raggiunger[illegible] **Pino Torinese** era quella del traforo, ma anche qui no[illegible] sono mancati i problemi: un tir [illegible] slittato sulla strada ed è rimasto di traverso bloccando il traffico per oltre un'ora. Polemico il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ci è mancata la collabo[illegible] dei vigili urbani di Torino: avrebbero dovuto vietare l'accesso [illegible] Pino alle auto senza catene: diverse macchine [illegible] finite fuori strada, per fortuna non ci sono stati feriti, ma [illegible] disagio è stato grande».

Grave, invece, l'incidente avvenuto [illegible] **Piossasco**: Giancarlo Goia, al volante di un camionci[illegible] sulla provinciale 6, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro [illegible] Lancia Delta. Uno dei quattro passeggeri dell'auto, Luigi Canfora, ha riportato gravi fratture [illegible] contusioni: [illegible] ancora ricoverato all'ospedale di Pinerolo in prognosi riservata.

Con una prognosi di 2 settimane se la sono, invece, cavata i [illegible] passeggeri che viaggiavano sulle due auto che si sono scontrate a **San Sebastiano Po**. Nel resto del Chivassese tanti altri incidenti, ma tutti di lieve entità. Tra le strade più [illegible] rischio quelle tra **Candia** [illegible] **Mercenasco**, la statale 26 tra **Chivasso** [illegible] **Aosta** e tra **Chivasso** [illegible] [illegible] **Montanaro**. Sempre a **Chivasso** traffico in tilt sul cavalcaferrovia e problemi per il Carnevale: la [illegible] ha abbattuto il Palarabel, la tensiostruttura instatallata per [illegible] festa. Già [illegible] comunque, sarà sostituita con una nuova e i festeggiamenti e la sfilata delle maschere sono slittate al prossimo fine settimana.

Auto in coda anche sulle strade delle **Valli di Lanzo**, dov'è caduta mezzo metro di n[illegible] [illegible]pra i mille metri, [illegible] in pianura ce sono stati 15-20 centimetri. Il Comune più colpito è **Ceres**, dov'è [illegible] necessario chiudere sia la scuola elementare che la media. Oggi però le lezioni riprendono normalmente.



[illegible]

Su molte strade della provincia ieri si sono verificati incidenti a causa della neve, per fortuna [illegible] mortale

Nei piccoli centri della [illegible] Orco è caduta neve tra i 30 e gli 80 centimetri, particolari disagi, con [illegible] centimetri di neve, [illegible] [illegible]

A **Pinerolo** hanno funzionato bene spazzaneve e spargisale, ma molto caotico è stato l'attraversa[illegible]nto del ponte sul torrente Chisone. Oltre 20 centimentri di neve a Sestriere: un lieve innalzamento della temperatura ha contribuito all'attecchimento della neve. Ieri la minima, sopra i [illegible] metri, non è masi scesa, di giorno, sotto i meno 2,5 gradi e di notte sotto i meno 15.

La nevicata [illegible] imbiancato [illegible] piste da sci, affollate dai turisti. [illegible] [illegible] alpino raccomanda pe[illegible] agli sciatori di [illegible] uscire dai tracciati battuti. «Il rischio di slavine è molto alto - dicono i responsabili -. Per evitare sciagure è meglio attenersi alle regole e sciare solo sulle piste».

I cronisti di «Specchio dei tempi» hanno portato la spesa grazie alle offerte dei lettori: «Non dimenticateci»

Un aiuto agli anziani bloccati in casa

Nonna Dorina: troppa neve, non posso uscire

Angelo Conti

Quando nevica le soffitte diventano più lontane. E chi ci vive, spesso, è costretto a tagliare i ponti con il mondo. E' il dramma di centinaia di anziani, malati o acciaccati, che non possono correre il rischio di scivolare, di farsi male, magari di morire per i postumi delle fratture senili. Persone che la neve proietta in un isolamento irreale, superabile solo con il telefono, col numero di una persona amica cui chiedere aiuto.

Fra i lettori [illegible] La Stampa e tanti anziani costretti a vivere sotto i tetti c'è un vecchio [illegible] saldo legame: si chiama «Specchio dei tempi» e non li ha mai lasciati soli. I cronisti conoscono a memoria gli indirizzi delle case della vecchia città: così, anche ieri, si sono arrampicati [illegible] alle soffitte per portare un aiuto, in qualche [illegible] materialmente la borsa della spesa, ai tanti anziani che la [illegible] stava mettendo fuori gioco.

Fra le tante visite quella a Dorina Floriani, una delle «nonnine di Torino», con i suoi 97 anni, che vive [illegible] via Porta Palatina. Dorina ha passato gran parte della mattinata affacciata al [illegible] balconcino su via Palazzo di Città. «E' una bella nevicata, quest'anno se ne sentiva la mancanza - spiega - ma è tutt'altra cosa rispetto a quelle dei miei tempi». Poi torna a ripercorrere le nevicate del secolo: «Sino a trent'anni ho vissuto [illegible] Riva del Garda, dove [illegible] nata, [illegible] sul lago non c'era mai troppo freddo. Le nevicate non risultavano mai terribili. Ricordo molta neve negli anni precedenti l'ultima guerra, fra [illegible] '35 ed il '40, quando mi [illegible] già trasferita a Torino: ne cadeva molta e non spariva per settimane perché il freddo intenso la fermava. Ora non è più così».

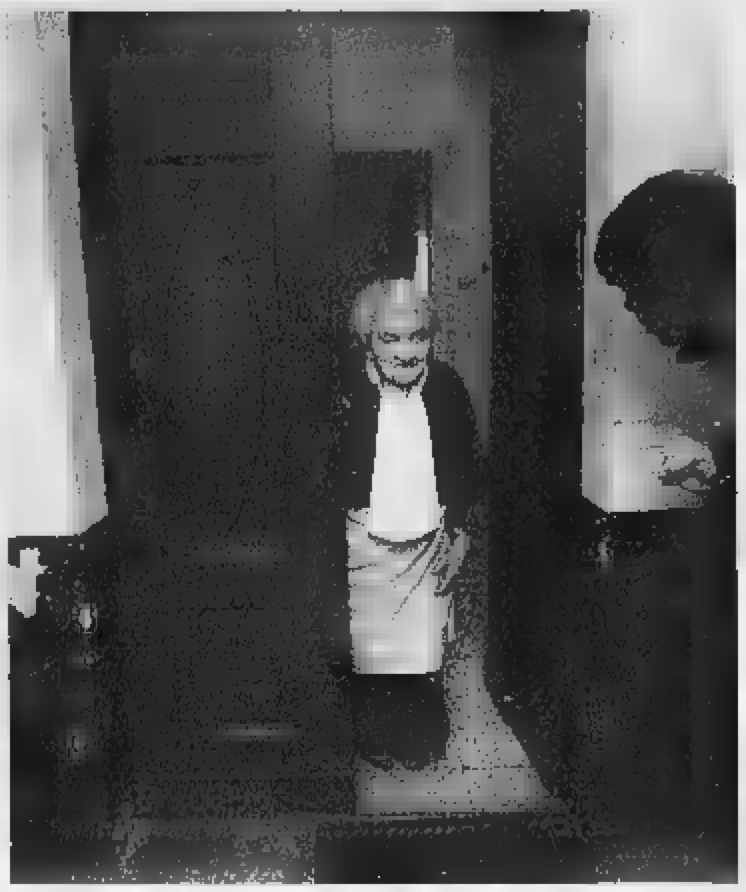
Dorina adesso resterà confinata in soffitta ancora molti giorni: «Con questo freddo non posso fare le scale. Sono costretta ad aspettare che qualcuno mi dia una mano: oggi voi, domani una mia amica, un altro giorno ancora una donna che pago perché mi faccia la spesa». Non si lamenta troppo per una vita che i malanni stanno rendendo dura: «In casa non sto male, e poi ho paura a scendere in strada. Preferivo la Torino del '32, quando [illegible] arrivata da Riva, per fare la [illegible]. Allora c'erano appena [illegible] mila abitanti e si potevano lasciare le chiavi [illegible]lla porta». Dorina ha sempre fatto la cuoca: «Dal '40 in poi ho lavorato persino nelle cucine della prefettura. Sono [illegible] famiglia veneta, ma la mia specialità era il brasato al barolo. Non ho mai pensato che cucinare fosse solo un lavoro. Mi piaceva e basta». Adesso lo fa di rado. «Sono [illegible] sola, mi mancano gli stimoli». Promette, però, di non arrendersi troppo presto: «Voglio ancora vedere le nevicate dei prossimi 10 anni. Ricordatevi ancora di me».

Nella casa accanto c'è un'altra nonnina speciale: [illegible] Maria Clerico, 80 anni, ex indossatrice dell'atelier Alex che, negli Anni 40, era il più seguito della città. Anche lei è bloccata in casa, anche a lei abbiamo portato un aiuto. Dietro l'inferriata, che non apre mai «per paura dei malintenzionati», dopo aver ricevuto l'aiuto consegnato a no[illegible] dei lettori, si è concessa con un sorriso ai flash del fotografo: «E' stato un balzo indietro di cinquant'anni, quando ancora mi trovavano bella».



L'ultranovantenne: «Con questo freddo devo restare qui e aspettare che qualcuno mi dia una mano, oggi voi domani un'amica»

Nonna Dorina riceve la visita dei cronisti di Specchio dei tempi nella [illegible] soffitta. A sinistra, un gruppo [illegible] clochard ieri a Porta Nuova



«Ci hanno cacciato dalla stazione»

I barboni: dove andiamo con questa tormenta?

Non chiamateli barboni. Anche perché, spesso, [illegible] molto lontani dall'idea [illegible] clochard. Sono persone, innanzitutto. Persone che la vita ha portato fuori da schemi precostituiti e che ora non possono, in qualche caso non vogliono, rientrare nella cosiddetta normalità. Così [illegible] in strada, sotto i ponti, nelle cantine. Oppure nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie: nella notte della grande nevicata siamo andati a cercarli lì. Ed abbiamo scoperto che nemmeno il freddo e la neve costituiscono un lascia-passare per essere accettati. «Nel cuore della notte - spiega Pietro - mentre fuori nevicava, la polizia [illegible] arrivata nei saloni della stazione Porta Susa e ci ha ingiunto di uscire. Noi [illegible] ne siamo andanti, ma abbiamo anche spiegato che ci saremmo aspettati un po' più di comprensione, visto che fuori c'era quasi la tormenta».

La neve è davvero un brutto affare per chi non ha un tetto: «Non solo per il freddo - continua Piero - ma anche per l'umido, che [illegible] entra nelle [illegible]. Alcuni di noi dormono nelle cantine: locali dove possiamo entrare senza troppe formalità, ma locali che si riempiono di umidità. E stiamo subito male con i polmoni».

Il secondo effetto della [illegible] [illegible] una caduta del lavoro: «Quasi tutti, fra noi, vivono facendo i parcheggiatori abusivi. Rimediamo qualche lira dagli automobilisti più generosi. Ma quando nevica è difficile stare molte ore allo scoperto, e gli automobilisti [illegible] molto più frettolosi, meno disponibili a mettere mano al portafoglio. Insomma, economicamente è un guaio».

Il tema del lavoro, così precario di fronte a contingenze come quella della neve, è particolarmente sentito: «E' chiaro che chi finisce per strada ha alle spalle qualche problema - spiega Massimo, che ha appena 27 anni - ma non c'è, obiettivamente, l'intenzione di darci [illegible] mano a ricostruirci una vita normale. Intanto le istituzioni non hanno strutture capaci di seguire e favorire questo reinserimento, e poi capita che vengano frapposti ostacoli che sarebbe facilissimo rimuovere. Uno banale arriva dalla carta d'identità: noi risultiamo tutti residenti in via della Casa Comunale 1. Tutti sanno che, sotto quell'indirizzo fittizio, vengono catalogati i senza casa, gli sbandati ed i barboni. Ovvio che, di fronte ad [illegible] documento come quello, un potenziale datore di lavoro ci pensi due volte prima di assumere [illegible] di [illegible]. Così restiamo sulla strada».

I senza dimora delle stazioni raccontano che l'unica risorsa contro il freddo è il vino, quello [illegible] scatola che costa poco: «In questi giorni beviamo di più. Cerchiamo di essere leggermente ubriachi perché l'alcool aiuta a non avvertire il gelo. Ed aiuta a dormire un po' meglio, lontano dalla realtà di una città che non ci vuole».

[a. con.]


EXPOCASA
Organizzazione
Fierimpresa
LINGOTTO FIERE
Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001
Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165

REGIONE

CASINO'



[illegible] NEL NORD AMERICA

I commenti e le critiche dopo il ritorno del gruppo di studio della Regione da Las Vegas

SERVIZIO A PAGINA 43

Un colonnello dell'Arma infarcisce la sua testimonianza con espressioni possibiliste sulla gestione degli archivi nelle caserme

Nella «guerra» fra carabinieri l'incertezza dei regolamenti

Claudio Laugeri

AOSTA

«Scusi, [illegible] pazienza, [illegible] qui ognuno fa quello che gli pare? Per cortesia, cerchi di essere meno probabilista, per non dire vago». Dopo tre quarti d'ora di risposte fumose, il presidente del tribunale Carlo Maria Garbellotto si spazientisce. Davanti allo scranno dei giudici [illegible] è seduto un testimone qualunque: è il colonnello dei carabinieri Aldo Visone, chiamato come esperto del comando generale dell'Arma in materia di pratiche e carteggi sul personale. I giudici ascoltano le sue parole nel processo contro il capitano Giuseppe Arcidiacono, [illegible] comandante della compagnia di Aosta, [illegible] alcuni mesi trasferito a Catanzaro. L'ufficiale (difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e [illegible]berto De Sensi) è accusato di abuso d'ufficio, falso, diffamazione e rivelazione del segreto d'ufficio. E c'è anche una parte civile, il maresciallo dell'Arma Luigi Di Bella (difeso dall'avvocato Piergiorgio Pietrini), che secondo la procura sarebbe stato il «bersaglio» degli attacchi dell'ufficiale.

Ieri, l'udienza ha riguardato soprattutto regolamenti e procedure per la raccolta della documentazione negli archivi dei carabinieri. Incartamenti personali diversi dai fascicoli permanenti, ancora altra materia rispetto ai «libretti» personali legati alla vita professionale di ciascun militare.

Il colonnello Visone ha infarcito la testimonianza con espressioni del tipo «potrebbe», [illegible] prassi», «dipende», lasciando intuire che regolamenti e disposizioni sulla gestione della documentazione possono essere interpretati a piacere. Come la storia del «casellario unificato "I"» per le pratiche permanenti, che possono essere aperte per ogni residente in una certa zona (carabinieri compresi) oppure per chiunque possa essere d'«interesse operativo» per i militari.





Da sinistra, il capitano dei carabinieri Giuseppe Arcidiacono, sott'accusa per aver danneggiato il sottufficiale Luigi Di Bella, costituito parte civile nel processo celebrato in tribunale

Dall'archivio possono esistere copie: il regolamento non lo prevede, ma [illegible]no pare escludere questa possibilità.

Il capitano Arcidiacono è accusato proprio di aver abusato dei suoi poteri di sostituto del comandante del gruppo di Aosta (un tenente colonnello) per infilare nelle pratiche sul maresciallo Di Bella note di vario genere, ritenute diffamatorie dallo stesso sottufficiale. Come la storia di Pasquale Verduccio, personaggio con legami «sospetti» che avrebbe definito Di Bella «padrino» del proprio figlio. «Mai detta una cosa del genere. E come poteva essere? Non ho mai avuto rapporti di amicizia con Di Bella» ha spiegato in aula Verduccio.

Più eloquente sui carteggi interni dell'Arma è stato Sergio Olivero, maresciallo dei carabinieri in pensione, per 8 anni addetto al nucleo comando del gruppo di Aosta: «Per quanto [illegible] so, il secondo fascicolo permanente (tenuto nella compagnia comandata da Arcidiacono, ndr) non doveva nemmeno esistere. [illegible] comunque, ogni elemento inserito deve poi [illegible] aggiornato». Già, perché tra le accuse c'è anche questa: aver inserito estremi per contestazioni disciplinari, senza però citare l'archiviazione della pratica. Il processo riprenderà il 20 marzo.

La nevicata ha rallentato il traffico soprattutto nei centri della Bassa Valle

Il vento riporta il grande freddo

Previsto un aumento del pericolo di valanghe

[illegible] Baschiera

AOSTA

Febbraio aveva fatto nascere nei valdostani la speranza di una primavera anticipata, [illegible] tante giornate soleggiate e calde, [illegible] si è chiuso con un classico «colpo di coda» dell'inverno. Da sabato e fino a ieri vi è stato un netto calo delle temperature, con il freddo che [illegible] è fatto sentire ancora più intenso a causa del forte vento da Nord e da Nord Ovest, che in acuni momenti ha flagellato la regione.

Puntuale, attesa e annunciata è arrivata anche la neve che ieri è caduta a tratti molto fitta fino alle quota di poco superiori ai [illegible] metri. L'ondata [illegible] cattivo tempo è stata causata dallo «scontro» fra le correnti atlantiche tipiche di questo perido e altre più umide e calde [illegible] sono arrivate dal Mediterraneo, nella cui zona a Nord della Corsica si è formata una vasta area [illegible] alta pressione.

Di lì si sono mosse le correnti che hanno raggiunto le Alpi e si sono scontrate con quelle atlantiche. La situazione peggiore per il cattivo tempo si [illegible] nella [illegible] regione, dove sono [illegible] più sensibili i rallentamenti al traffico, senza però che si registrassero incidenti di rilievo. I tecnici della stazione meteorologica regionale hanno ricordato che non sono infrequenti in Valle giornate fredde e [illegible] precipitazioni nel momento [illegible] passaggio fra la primavera e l'inverno.

Le temperature hanno avuto un calo improvviso di quasi 19 gradi, perché all'inizio [illegible] scorsa settimana si sono avute minime anche di 6-7 gradi, mentre poi si è arrivati a 4-5 gradi sotto lo zero, dati sempre rilevati alla stazione meteo di riferimento dell'aeroporto di Saint-Christophe.

Ben diversa la situazione in montagna dove vi sono stati valori di oltre 10 gradi sotto lo zero. La coltre nevosa si è ancora più inspessita e di sicuro dai prossimi giorni, se le tempe[illegible] sembra probabile, salirà anche il rischio di valanghe. Anche in questo caso, il fenomeno è già stato alcune volte anticipato dalla guide della Valle d'Aosta, che però continuano a raccomadare la massima prudenza e attenzione. Purtroppo, però, gli appelli spesso cadono nel vuoto e ancora nei giorni scorsi vi è stato nella regione un incidente mortale.

Il cattivo tempo ha rovinato in parte i festeggiamenti del Carnevale. Ad esempio nelle zone [illegible] «Coumba Freide» nel[illegible] Comunità [illegible] Grand Combin è ancora molto viva la storica usanza del «tour» delle maschere nei vari villggi, con le famiglie che le aspettano per offrire cibi e [illegible]vande. Il vento sferzante [illegible] costretto le maschere a stringere i denti e a non demordere, per la gioia di tutti.

Per il momento non ci sono particolari preoccupazioni per il settore agricolo, perché le pur calde giornate di febbraio non [illegible] ancora portato ad abbondanti fioriture precoci. Tutto bene, poi, per le settimane bianche con alcune località (come ad esempio La Thuile) dove è difficilissimo trovare un posto in albergo. E' chiaro che le ottime condizioni di innevamento di questa stagione invernale hanno incentivato molto gli sciatori a «riscoprire» la Valle d'Aosta, almeno fino a questo momento.

Occorrerà vedere come andranno le cose nella settima prossima, dopo il «clou» dovuto anche alle giornate di festa [illegible] Carnevale. Da oggi le condizioni meteo dovrebbero lentamente migliorare.

LA NEVE

	FRESCA	TOTALE
LA THUILE	25	114
RHEMES-NOTRE-DAME	35	[illegible]
VALSVARENCHE	14	65
COGNE	[illegible]	81
CHAMPORCHER	48	92
VAL D'AYAS	8	109
PILA	7	87
ST-RHEMY	8	58
CERVINIA	17	102
GRESSONEY	6	95



Un'immagine di ieri della statale 27 per il Gran San Bernardo innevata

Ieri mattina ad Aosta. Aveva 93 anni

E' morto Jean Chabloz il partigiano «Carlo»

Fu capo della componente comunista Nell'87 costituì Rifondazione in Valle

AOSTA

E' morto [illegible] mattina nel suo alloggio al numero 10 di via Guido Rey, Giovanni Battista Chabloz, il partigiano «Carlo» che fece parte del primo Consiglio Valle [illegible] Dopoguerra. Chabloz avrebbe compiuto 94 anni domenica. Dopo aver fatto colazione e aver parlato con la moglie Maria Teresa proprio del suo prossimo anniversario, [illegible] stroncato da un improvviso malore. I funerali si svolgeranno alle 9 di domani e partiranno da via Guido Rey.



Giovanni Battista Chabloz

Il nome di Chabloz è legato alla lotta di Resistenza e alla costituzione in Valle d'Aosta del parito della Rifondazione comunista. Una vita difficile, quella di Giovanni Battista, che dopo il lavoro nell'azienda agricola paterna a Nus emigrò in Francia dove fece il tassista. Con Emile Lexert («Milò») organizzò la componente comunista del movimento antifascista (l'altra componente era quella autonomista). Chabloz diventò il responsabile dei collegamenti tra i partigiani valdostani e quelli dell'Eporediese.

Nell'aprile del 1944 fu arrestato e torturato dai nazifascisti al ritorno [illegible] una riunione con la banda di Bono Badery a Marine. Trasferito ad Aosta per continuare gli interrogatori [illegible] gettò dal terzo piano per sfuggire alla fucilazione già decisa. Si ruppe la gamba, fuggì trascinandosi e fu ripreso. In ospedale subì l'amputazione della gamba. Venne processato a Torino. Nel 1994 pubblicò una sorta [illegible] diario: «Les temps ont changé». Il libro comincia con [illegible] toccante ricordo dell'infanzia: «Ma tendre enfance s'écoula [illegible] milieu de vaches, chèvres, poules, chiens e chats». Si conclude con la politica. In poche righe sottolinea l'amarezza [illegible] assistito alla trasformazione del Pci in Pds. Scrive: «Ce fut pour moi un vrai traumatisme mais, encore une fois, [illegible] plus de 80 ans j'ai retrouvé l'enthousiasme du temps passé pour reconstruire, avec quelques autres camarades, le Prc de la Vallée d'Aoste». [e. m.]

Alle 10 a Saint-Vincent

Domani l'addio di amici e [illegible] a Diego Vout

SAINT-VINCENT. Si svolgeranno domani alle 10 a Saint-Vincent i funerali di Diego Vout, 21 [illegible] vittima di [illegible] incidente sulla statale 26 a Donnas. Il giovane è morto alle 3,30 sul sedile di guida della [illegible] «Tipo sedicivalvole», finita contro il guard-rail poco dopo il bivio tra la statale 26 e la strada che porta a Donnas.

Dietro [illegible] auto arrivava la Opel «Gai» guidata dall'amico e costaneo Ivan Lillaz, di Pontey, che non ha potuto fare nulla per evitare il tamponamento.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Donnas, che hanno fatto i rilievi dell'incidente. Domani, il corteo funebre partirà alle 9,30 dall'abitazione dei nonni di Diego, in frazione Ecrivin, per raggiungere la chiesa di Saint-Vincent [illegible] la cerimonia fissata alle 10.

Il sindaco di Pré-Saint-Didier ha annunciato al Consiglio comunale che l'hangar di La Balme verrà smantellato entro 60 giorni

«Sull'eliporto abbiamo sbagliato a interpretare [illegible]»

PRE-SAINT-DIDIER

«Se abbiamo revocato la concessione precaria è perché, dopo aver rivisto la legislazione in materia che è molto complessa e si presta ad interpretazioni diverse, abbiamo capito di aver sbagliato. Entro 60 giorni il sito dovrà essere rimesso nella situazione originale». Così, nel Consiglio comunale di martedì sera, il sindaco Riccardo [illegible] ha chiuso la discussione sul permesso precario [illegible] per il ricovero di un elicottero nel territorio di La Balme.

Francesca Vaglienti, per la minoranza, [illegible] esordito dicendo che il suo gruppo esprimeva «forti riserve sulla dichiarazione di completa proprietà [illegible] terreno interessato [illegible] dal geometra Andrea Perrod, consigliere [illegible] maggioranza, sull'autorizzazione [illegible] giunta [illegible] sentire il parere della Commissione edilizia e sugli enti, anche regionali, che hanno sorvolato su precise normative. Chiediamo - aveva detto Francesca Vaglienti - che l'opera venga smantellata e che i consiglieri di minoranza non vengano coinvolti in eventuali azioni legali».

Il sindaco aveva esordito dicendo: «Abbiamo soprattutto valutato l'opera come supporto temporaneo ad operazioni di soccorso. Poi a dicembre la Regione ha definito l'area del nuovo eliporto a valle del comune di Courmayeur e questo ha fatto decadere uno dei punti basilari. In ogni modo, quanto è successo, oltre ad averci dato esperienza, ci deve far riflettere. Il nostro ufficio tecnico aveva interpretato la normativa nel senso che un permesso precario, proprio per il suo carattere temporaneo, non interferiva con la legge [illegible] e con le altre in materia, ma ora sappiamo che [illegible] è così. Oltre tutto, non essendoci distinzioni fra concessioni temporanee di un giorno o di cinque anni, viene [illegible] domandarsi con quale criterio, d'ora in poi, daremo il permesso per il capannone della festa patronale. Voglio anche informarmi come vengono concessi i permessi per i capannoni dei [illegible]ri dell'autostrada. In ogni caso ribadisco la nostra buona fede».

La minoranza: «Non abbiamo messo in dubbio la buona fede e la vicenda ha insegnato qualcosa a tutti. Per fortuna è rimasta in un corretto ambito politico, senza finire su un piano personale». Alla fine del dibattito è poi stato chiesto di individuare nella zona delle frazioni verso La Thuile, abitate in prevalenza da anziani, un punto di atterraggio per le emergenze sanitarie in caso di chiusura della strada per pericolo valanghe. [g. l. m.]

L'hangar per il ricovero degli elicotteri realizzato a La Balme. La struttura dovrà [illegible] entro sessanta giorni



L'accusa dei Verdi alternativi alla maggioranza in Consiglio regionale

«Silenzio sul nuovo Statuto»

Per il movimento c'è chi preferisce tacere

AOSTA

«Dal 16 febbraio la Valle d'Aosta ha un nuovo Statuto speciale, ma il governo regionale tace». L'accusa è dei Verdi alternativi che hanno reso di pubblico dominio la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 1° febbraio) della legge costituzionale su «Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano» e che modifica parti importanti dello Statuto.

«Le istituzioni regionali hanno voluto passare sotto silenzio, trascurandolo del tutto, non facendone menzione nell'aula del Consiglio ma neppure durante le celebrazioni del 53° anniversario dello Statuto - dice il coordinatore dei Verdi Elio Riccarand - un avvenimento di portata storica e che caratterizzerà il futuro della Valle».

La legge costituzionale, ha detto Riccarand, «tocca punti cruciali dello Statuto, in primo luogo la facoltà della Valle di decidere, attraverso una legge regionale, quale forma di governo darsi. Sostanziali anche le modifiche apportate all'esercizio del diritto di iniziativa popolare delle leggi regionali e del referendum, cui, oltre a quello abrogativo, viene aggiunta la possibilità di indire quelli propositivo e abrogativo».

Di fondamentale importanza, poi, per il coordinatore dei Verdi «è l'introduzione della possibilità di elezione diretta del presidente della Regione e degli [illegible]. Tutti fattori che aprono un nuovo capitolo nella gestione dell'autonomia. Il voluto silenzio di questi giorni non potrà comunque esimere questo governo regionale dall'affrontare i problemi posti dalla legge costituzionale e predisporre le opportune leggi regionali».

Problemi tra i quali, ha detto la consigliera regionale Dina Squarzino, «esiste anche l'obbligo di prevedere condizioni di parità dei [illegible] per l'accesso alle consultazioni elettorali». Al silenzio delle istituzioni regionali i verdi attribuiscono più chiavi di lettura. Per il consigliere Carlo Curtaz «è la dimostrazione che all'interno di questa maggioranza eterogenea non c'è accordo e allora si preferisce tacere. Come è stato fatto con il documento sottoscritto da Ds, Stella Alpina e Uv che ha sancito l'allargamento della maggioranza, dove non c'è il minimo accenno alle riforme istituzionali». «E' un silenzio - ha concluso Riccarand - determinato dal "no" dei parlamentari valdostani alla legge costituzionale, un voto contrario ingiustificato, basato su presupposti inesistenti [illegible] la presunta "imposizione" dell'elezione diretta del presidente della giunta regionale, normativa mai imposta ma subordinata a una legge regionale che la disciplini». [a. c.]



Da sinistra il consigliere regionale Carlo Curtaz il coordinatore dei Verdi Alternativi Elio Riccarand e l'altra rappresentante del movimento in Consiglio regionale Dina Squarzino

Gli atti del convegno sul Medioevo locale

E' in programma oggi alle 17,30, nella sala della biblioteca regionale, la presentazione degli atti del convegno internazionale «Medioevo aostano. La pittura intorno all'anno Mille in Cattedrale e in Sant'Orso», svolto a maggio del 1992. L'illustrazione sarà curata dall'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret.

AOSTA

La commissione comunale discute di asili nido

Si riunisce oggi alle 15 la quarta commissione consiliare competente in materia di politiche sociali. Due gli argomenti all'ordine del giorno: le variazioni al regolamento comunale del servizio comunale complementare all'asilo nido e un'interpellanza legata ai problemi dei casi sociali negli asili nido.

Presentazione del libro sull'acqua e i «rus»

«L'eau et le rus» è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 18 nella sala delle conferenze del Centro di studi francoprovenzale «René Willien», a Saint-Nicolas. Il libro è l'ottavo della collezione «Concours Cerlogne».

AOSTA

Le domande per acquisti e ristrutturazioni della casa

E' stato prorogato al 9 marzo il termine per presentare, all'assessorato regionale del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, le domande di mutuo per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della prima casa, relative al secondo semestre del 2000.

Pubblichiamo la «lettera aperta» della Jeunesse Valdôtaine, consegnata al presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, in occasione delle celebrazioni del 55° anniversario dell'autonomia della Valle d'Aosta



Laurent Viérin, responsabile Jeunesse

Monsieur le Président, nous nous permettons de vous adresser ces quelques mots, car vous avez à maintes reprises démontré une grande sensibilité envers les minorités linguistiques de toute l'Europe et votre intervention à Aoste le 14 juillet dernier en est le témoignage, [illegible] votre présence ici pour les célébrations du Statut d'autonomie.

Nous sommes un groupe de jeunes vraiment inquiets pour la survie de la minorité valdôtaine et nous écrivons ces lignes sans vouloir profiter de votre séjour, que nous souhaitons aussi agréable que possibile, pour essayer de vous exposer ce qui, en dépit des apparences, est en train de se produire en Vallée d'Aoste.

«Pourquoi inquiets? -, pourriez-vous objecter - vous [illegible] avez tout: l'autonomie, beaucoup d'argent...». Ce qui manque chez nous, c'est l'élément essentiel pour l'existence même d'une minorité: le respect. Une opération culturelle, à la fois féroce et subtile, menée par les nationalistes de n'importe quel couleur (noirs, mais surtout, malheureusement, verts ou rouges) s'emploie à créer une situation d'intolérance envers notre culture: à l'école, en particulier, même si deux articles de notre Statut spécial prévoiraient que la langue française soit employée avec la même dignité que l'italienne, une bonne partie du corps enseignant oeuvre, jour après jour, de manière à ce que les élèves se révoltent contre le français et, au moyen de cette langue, incite au racisme contre la minorité valdôtaine. Cette prise de conscience, qui a mûri, entre autres, à la faveur de nos [illegible] expériences scolaires, nous a amenés à formuler une requête forte et convaincue: avoir une école entièrement valdôtaine, où l'on puisse finalement apprendre nos langues et notre culture, sans perdre de vue les dimensions italienne et européenne, que toute formation doit toujours plus prendre en considération. A ce propos, nous analysons actuellement plusieurs expériences continentales, qui semblent marcher en assurant un minimum de respect pour les droits culturels de différentes minorités.

Or, quelle réaction notre proposition a-t-elle suscité chez ceux qui se disent volontiers tolérants, mais qui oevrent en réalité pour détruire? Une explosion de haine: on nous a accusés d'être racistes, d'être contre l'intégration culturelle, de soutenir des propositions passéistes, de vouloir refuser «notre inéluctable nettoyage ethnique».

La nouvelle xénophobie qui [illegible] toute l'Italie s'ajoute, en Vallée d'Aoste, au regain d'intolérance qui n'a jamais [illegible]ment disparu depuis le fascisme.

Nous vous demandons respectueusement de comprendre, vu votre grande expérience et votre haute charge qui vous valent d'avoir un ample regard sur la situation européenne, que notre proposition n'est autre qu'une requête de liberté, pour avoir accès aux droits qu'on nous a donnés sur le papier, mais dont nous n'avons en réalité jamais pu jouir.

Monsieur le Président, on nous rétorque que: «... in Valle d'Aosta, dal punto di vista demografico e da quello linguistico, non si può più parlare di [illegible] minoranze [...] una scuola interamente valdostana sarebbe un recinto in cui preservare una cultura che, tra l'altro, non esiste più...».

Mais nous, nous existons, et, surtout, nous voulons continuer à exister: eh quoi, ce massacre complet, que même le fascisme ne réussit pas à accomplir, c'est au moment de la construction de l'Europe qu'il devrait aboutir?

Monsieur le Président, nous faisons appel à votre sensibilité, que [illegible] eu l'occasion d'apprécier, et à votre sagesse: nous aimerions que, dans votre action de défense de toutes les minorités, vous preniez particulièrement à cœur les aspirations des jeunes Valdôtains.

En vous renouvelant notre gratitude, nous vous prions de recevoir, Monsieur le Président, l'expression de notre parfaite considération.

Jeunesse Valdôtaine

Per lavori a Quart

Acqua rossa dai rubinetti di Villefranche

QUART. Acqua rossa dai rubinetti delle [illegible] di Villefranche, a Quart. L'inconveniente, durato un giorno, è stato originato dai lavori di manutenzione dell'acquedotto comunale.

L'acqua, di per sé ferrosa, accentua la colorazione rossastra quando le tubazioni vengono aperte e chiuse con continuità per gli interventi di riassetto. Questo piano di lavori è stato fatto sulle valvole di [illegible]mento della pressione idrica, «per garantire la qualità dell'erogazione», dice il sindaco Andrea Rosset.

Aggiunge il primo cittadino: «Ho avvertito la popolazione con un'ordinanza, consigliando la bollitura per due giorni. Dopo le analisi abbiamo accertato la completa potabilità dell'acqua».

«Vorremmo - obiettano a Villefranche - che questi avvisi fossero divulgati con altri sistemi. Non possiamo passare tutti i giorni in Comune per informarci sui lavori all'acquedotto. Anche questa volta l'acqua rossa ci ha sorpresi». [s. l.]

Concluso l' intervento di restauro da 124 milioni della facciata dello storico edificio in via Croix de Ville

Maison Farinet torna all'antico

Recuperati i balconi e le decorazioni

AOSTA. Centoventiquattro milioni per restaurare la facciata della Maison Farinet, in via Croix de Ville. E' l'esborso previsto dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura che ha affidato alla sovrintendenza ai Beni Culturali questo intervento. Con questa opera, che rientra in un programma di rivitalizzazione degli edifici del centro storico di Aosta, sono stati riportati alla vista gli ornamenti originali della «maison», prima abitazione dei baroni Davise di Charvensod, dei baroni Gerbore, dal 1841 e, il primo piano, del deputato Paul Alphonse Farinet. Dal 1998 questa prestigiosa struttura, testimonianza architettonica del capoluogo regionale di inizio del secolo appena trascorso, è di proprietà della Regione. L'intervento di restauro prevedeva il recupero delle parti in pietra della facciata, tinteggiata a calce, dei davanzali, dei balconi e delle ringhiere. Il piano lavori è stato preceduto da sondaggi stratigrafici che hanno messo in evidenza le decorazioni delle finestre, in parte conservati e coperti da una tinteggiatura fatta agli inizi del ventesimo secolo. [s. l.]





A sinistra, Maison Farinet come appariva prima dell'intervento di restauro. Sopra, l'edificio storico dopo i lavori di recupero della facciata decisi dalla Regione e costati 124 milioni. La ristrutturazione ha riportato alla vista le antiche decorazioni delle finestre che erano [illegible] coperte dalla calce

LETTERE AL GIORNALE

Ecco perché i giovani non proseguono gli studi

Tempo addietro il professor Lorenzo Gillo in uno dei suoi interessanti scritti, aveva posto a tout le monde un interessante quesito: perché così tanti giovani valdostani interrompono gli studi? Ritenevo dopo una pausa di riflessione che l'assessore regionale competente, uno psicologo, un genitore, un insegnante, esprimessero il loro pensiero. Niente di tutto questo, come se il problema o non interessa ad [illegible] o esorbita dalle capacità. Provo a dare personalmente delle spiegazioni. Anzitutto rilevo la debolezza della famiglia attuale sempre meno [illegible] nell'educazione. Gli educatori scolastici poi, se [illegible] frontati con quelli del passato, [illegible] sono sempre all'altezza del loro compito e poco inclini nel capire il soggetto con le innumerevoli problematiche. Le amicizie hanno un aspetto rilevante specie quelle del bar e del pub, in quanto surrogati dell'ambiente [illegible]. Nella nostra piccola realtà locale in cui è facile impostare un'indagine di mercato, è altrettanto facile programmare gli indirizzi scolastici che interessano allo sviluppo regionale e i posti che rimangono via via scoperti. E infine, gli studenti sono un po' troppo ballerini negli obiettivi che influenzeranno tutta la loro vita. Questi giovani hanno un chiodo fisso: entrare al casinò o in Regione o fare il maestro di sci: cioè posti a reddito alto o assicurato per sempre in cui il titolo di studio, o la laurea o la specializzazione [illegible] servono poco o niente. Questo è un aspetto assai grave in quanto impoverisce culturalmente la Valle, apre spazi enormi risucchiando dall'esterno maestranze per ricoprire posizioni anche interessanti. L'apprendimento della lingua francese, gli sbarramenti posti in essere per le assunzioni hanno lo scopo a mio avviso di coprire sia i difetti che le incongruenze del sistema interno, sia quelli più gravi di limitare la visione con l'esterno, con l'Europa ad esempio, senza parlare, con il resto dell'Italia. Ci si trova spesso di fronte a una assoluta carenza di aperture ampie che derivano da confronto e approfondimento con altre realtà più sviluppate della nostra. Si è prodighi nel trincerarsi dietro la solita frase «siamo autonomi e facciamo [illegible] ci pare» anche se un vecchio con il quale commentavo lo scritto del professor Gillo dubitava se sotto non vi era un disegno preciso di dare un contentino e basta, per mantenere il dominio nelle mani di pochi.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1

Morgex (t. 0165.801000, via Mont Blanc, 51); *La Thuile* (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg, t. 0165.884110, v. Collomb, 44); *Villeneuve* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente)(t. 0165.95039, p. Chanoux, 12), *Cogne* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. [illegible], 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Mocca (t. 0165.262124, v. Torino, 20); *Valpelline* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); *Nus* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767908, v. Saint-Barthélemy, 2).

La Region Autonome de La Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès de monsieur

Giovanni Chabloz

Conseiller du Conseil du C.L.N. de 1946 à [illegible].

— Aoste, le 28 février 2001.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa del signor

Giovanni Chabloz

Consigliere del Consiglio [illegible] C.L.N. [illegible] 1946 al 1949.

— Aosta, 28 febbraio 2001.

SPETTACOLI / CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220
Ti presento i miei. (h. 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Prev. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
CHIUSO

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
What women want. (h. 21,30)

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Da venerdì 2 a giovedì 8 marzo
Vertical limit, Rapimento e riscatto, Himalaya.

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
sabato 3 e domenica 4 marzo
Rapimento e riscatto.

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
lunedì 5 e martedì 6 marzo
Himalaya.

ARCHIMIA: Tel. (0125) [illegible]
[illegible] e il dragone. (h. 20; 22,15)

OMAR: Tel. (0125) 641480.
Vertical limit. (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
Placido Rizzotto. (h. 21,15)

TV IN VALLE

RaiTre - [illegible]
14; 18,35; 22,45 Tg3 della Valle d'Aosta
20,00 La Valle d'Aosta nel secolo breve

France 2
13,00 [illegible]
13,55 Flic de mon coeur, film tv
14,45 En quête de preuves
15,50 Cap des pins
16,30 Des chiffres et des lettres
17,00 Un tout pour trois, série
17,25 Viper, série
18,25 Tutti frutti, série
19,15 Qui est qui?, jeu
19,50 Un gars, une fille
20,00 Le journal
21,00 Envoyé spécial
23,10 Contre attaque, film
01,30 Le journal de la nuit
01,50 Mikado

Television Suisse Romande
09,00 Les quatre fils de Katie Elder, film
12,45 TJ-Midi
14,05 Questions pour un champion
14,35 Inspecteur Derrick, série
15,35 Entrez sans sonner
15,50 C'est mon choix
17,10 Le caméléon, série
18,10 Top Models, série
18,55 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 TJ-Soir
20,05 Temps présent
21,05 Joséphine ange gardien, film
22,40 Faxculture
23,50 Révélations fatales, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Revocato l'incarico di segretario a Giovanni Faggionato

Sindacalista delle Poste è «licenziato» dal Failp

AOSTA

Estromesso da qualsiasi incarico di segreteria e relegato a ruolo di semplice iscritto. E' la decisione del Failp del Piemonte, il sindacato [illegible] dei lavoratori postali, nei confronti di Giovanni Faggionato, segretario regionale dell'organizzazione. Con una lettera inviata alla direzione regionale della Filiale il 21 febbraio, Savino Linsalata, della segreteria del Failp piemontese, ha comunicato questa scelta irrevocabile. «A me - dice Faggionato - non è arrivato alcun documento scritto nel merito. Sono stato informato, tramite lettera, dalla direzione regionale, il 26 febbraio». Secondo Giovanni Faggionato il messaggio è chiaro ed è da leggersi con un perentorio «stop» al «mio sistema - dice - di portare avanti le azioni sindacali in [illegible] la dei lavoratori».

Quale sarà il suo futuro in questo àmbito? «Non escludo l'ipotesi di far nascere i Cobas regionali, sindacato libero presente, in [illegible] capillare, sul territorio nazionale. Ritengo che possa esaudire le aspettative dei molti lavoratori insoddisfatti dell'operato delle organizzazioni sindacali confederali». [s. l.]



Giovanni Faggionato

I commenti dei consiglieri regionali dopo la visita alle case da gioco di Las Vegas

«Un Casinò al passo con i tempi»

Beneforti (Ppi): «Ci basta che resti in piedi»

Alessandro Camera

AOSTA

Ha fatto oggetto di discussione in 4ª Commissione «sviluppo economico» il viaggio negli Usa e in Canada di quattro suoi componenti per una ricognizione nei casinò di Las Vegas (Nevada), Niagara (Ontario-Canada), Foxwoods (Connecticut) e, [illegible] ra in Canada, a Toronto, per la visita [illegible] una società specializzata nei software delle slot machine. La trasferta [illegible] una tappa intermedia di un viaggio iniziato con le visite alle casa da gioco [illegible] Venezia [illegible] Novi Goriza e destinato a proseguire con perlustrazioni nei Casinò di Germania [illegible] Austria.

L'iniziativa aveva suscitato un certo scalpore nell'opinione pubblica, sia per [illegible] costo (40 milioni ridimensionati [illegible] nei costi reali a poco più della metà) sia perché, [illegible] logico pensare a visite-confronto con le case da gioco italiane in prospettiva dell'ipotizzata realizzazione di un nuovo Casinò, il giro nel Nord America era stato considerato un viaggio di piacere più che di lavoro. E forse proprio per questo il consigliere di minoranza Enrico Tibaldi (Forza Italia) aveva rinunciato al viaggio, cui avevano partecipato Alberto Cerise (Uv), all'epoca presidente della 4ª Commissione, Giulio Fiou (Ds) e i rappresentanti della Stella Alpina Guglielmo Piccolo e Ivo Collé. «La trasferta americana - hanno detto alcuni partecipanti - [illegible] stata tutto fuorchè [illegible] viaggio di piacere».



Dal viaggio americano, Alber[illegible] Cerise, visto quanto fatto a Las Vegas, Niagara [illegible] Foxwoods, ha tratto alcune indicazioni che ha esternato alla Commissione. Una [illegible] tutte: «Potrebbe essere fatale adagiarsi sugli allori per il Casinò di Saint-Vincent, che gode di [illegible] passato che costituisce un patrimonio di notevole pregio».





Dall'alto, Valerio Beneforti ed Enrico Tibaldi

La dote del passato, ha detto Cerise «rappresenta una carta vincente [illegible] agevola l'individuazione dei gradimenti dei clienti [illegible] ad attuare un processo costante di modernizzazione dell'intero sistema gioco-accoglienza-divertimento-richiamo, coerente [illegible] l'evolversi dei gusti dei giocatori».

Per Cerise, «il ruolo dell'attività congressuale va tenuto nella debita considerazione [illegible] quanto resta un buon volano per attirare la clientela, assieme alla specializzazione in un setto[illegible] del gioco, che si concretizza nella qualità dei giochi francesi, il cui mantenimento [illegible] un obiettivo irrinunciabile».

Scarse, almeno al momento, [illegible] reazioni al [illegible]aggio [illegible] alla relazione di Cerise. Enrico Tibaldi (Fi): «Noi quel viaggio lo abbiamo rifiutato, ma almeno ci auguriamo che dall'esperienza americana vengano tratte conclusioni positive. E' importante che sul Casinò si attivino rapidamente azioni concrete per [illegible] rilancio della casa da gioco valdostana».

Anche Valerio Beneforti (Ppi) tiene a precisare che «su quell'areo per gli Usa non ci siamo saliti, anche perché non crediamo che fosse necessario andare a Las Vegas per scoprire cosa fare per [illegible] futuro Casinò valdostano. St-Vincent [illegible] può essere Las Vegas. A noi può bastare una casa da gioco che stia in piedi [illegible] serva da complemento all'attività turistica valdostana».

Grandi lavori di restauro ad Aymavilles



Castello in attesa del suo destino

AYMAVILLES

«Il castello di Aymavilles. Indagini preliminari e prospettive». E' il titolo dell'incontro-dibattito che [illegible] programma ieri [illegible] nel salone dell'«Hotel Rendez-vous» [illegible] organizzato per fare il punto della situazione sui lavori di restauro dell'edificio, noto in Valle per le [illegible] quattro torri cilindriche angolari e per ospitare nel suo parco ormai da molti [illegible] la rassegna dei canti corali.

Il sindaco di Aymavilles Fedele Belley, l'assessore regiona[illegible] alla Cultura Ennio Pastoret, il soprintendente per i Beni culturali Renato Perinetti e lo storico Joseph-César Perrin sono intervenuti per illustrare gli interventi finora eseguiti e, soprattutto, quelli ancora necessari per completare il lavoro di recupero del complesso architettonico.

Terminata la fase progettuale relativa agli edifici della grangia (antico luogo di deposito del grano) [illegible] delle scuderie, nell'anno appena trascorso è stato allestito un imponente ponteggio che ha consentito di eseguire le verifiche statiche e stratigrafiche necessarie a stabilire le opere di consolidamento preliminari al restauro delle facciate.

Sono stati inoltre trasferiti fuori dall'edificio gli arredi e le suppellettili, con conseguente disinfezione ed inventariazione dei singoli pezzi della collezione, quindi sono state avviate [illegible] indagini archeologiche, utili [illegible] comprendere le complesse fasi costruttive del maniero. Le torri [illegible] state costruite in tempi successivi. Gli interventi al castello di Aymavilles rientrano nel programma di conservazione [illegible] fruizione dei castelli valdostani, da tempo uno degli obiettivi di maggior rilievo nell'attività della soprintendenza per i Beni culturali.

Rimane aperta la questione sul riutilizzo del castello di Aymavilles, uno dei più imponenti [illegible] meglio conservati degli oltre cento che costituiscono l'invidiabile patrimonio valdostano dell'architettura medioevale. Negli anni passati, fra [illegible] ipotesi, vi [illegible] anche il progetto di far diventare lo splendido maniero la sede dell'ente Parco del Gran Paradiso. [g. f.]

Interventi in vari reparti e 72 assunzioni

Usl, previste spese per quindici miliardi

AOSTA

E' ripresa l'attività dell'ambulatorio di odontostomatologia all'ospedale regionale di viale Ginevra. L'ambulatorio è aperto il martedì e il giovedì dalle 10 alle 13. «E' ricominciata - dice il direttore sanitario Massimo Pesanti - anche l'attività chirurgica per interventi odontostomatologici, con due sedute in calendario il primo e il terzo mercoledì di ogni mese».

La direzione generale dell'Usl valdostana nelle ultime 3 sedute ha deliberato interventi per una [illegible] superiore a 15 miliardi. Oltre 6 miliardi saranno spesi per forniture di materiale vario, un miliardo [illegible] milioni andranno per l'affidamento del nuovo servizio di ristorazione aziendale, più di un miliardo [illegible] mezzo serviranno per lavori di manutenzione ordinaria dei presidi ospedalieri e extraospedalieri e per l'adeguamento del blocco operatorio del Beauregard.

La direzione generale Usl ha anche autorizzato l'apertura di [illegible] farmacie rurali ad Arvier e Aymavilles. Nell'ambito delle iniziative per risolvere [illegible] questione delle [illegible] di organico che incidono sulla gestione del [illegible] sanitari, nell'ultima seduta l'Usl ha approvato l'assunzione, in tempi brevi, di 72 persone. Oltre all'imminente [illegible] di [illegible] ingegnere elettrico [illegible] una capo sala, l'Usl ha bandito concorsi per 30 infermieri professionali, [illegible] anestesisti, 6 medici ortopedici, 3 per la chirurgia vascolare, 2 medici per il Pronto soccorso e 2 per urologia. L'Usl valdostana ha, poi, approvato le convenzioni [illegible] medici, infermieri [illegible] un'operatrice addetta all'assistenza e ha esaminato le richieste di [illegible] infermieri professionali, 2 logopedisti e un chirurgo provenienti da altre Usl e che hanno chiesto di [illegible] assunti in Valle. (a. c.)

Tempi troppo lunghi per ottenere la documentazione necessaria a trovare impiego

Immigrati penalizzati dalla burocrazia

Il Centro extracomunitari: «Lungaggini inutili»

AOSTA

Occupazione vanificata per i tempi «giurassici» della burocrazia. Questa realtà penalizzante riguarda molti extracomunitari residenti in Valle. La riflessione-denuncia arriva dal Cie (Centro comunale immigrati), il cui responsabile Riccardo Jacquemod dice: «Viviamo una situazione di grande disagio perché i tempi di attesa influiscono sulla possibilità di introdurre nel mondo del lavoro molti stranieri».

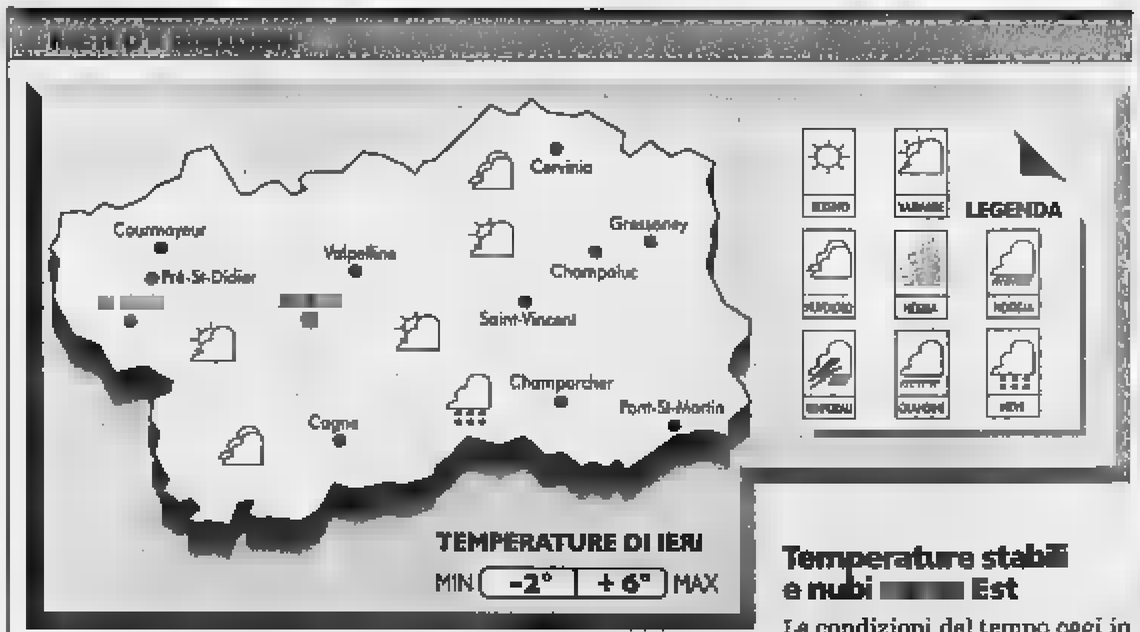


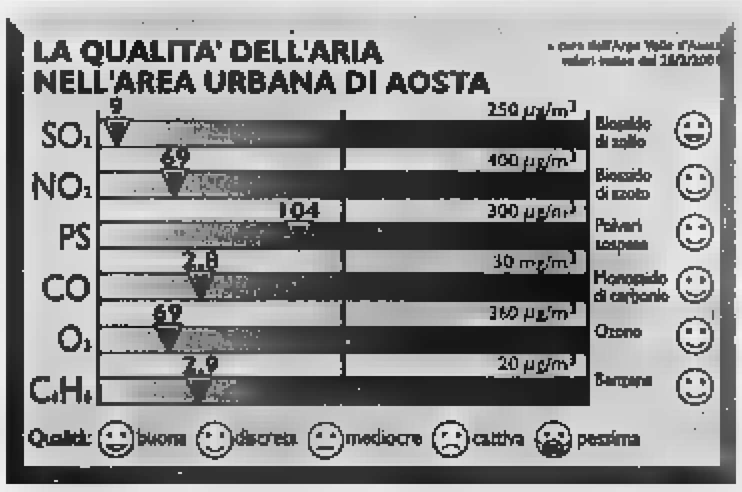
La sede del centro immigrati extracomunitari di Aosta

Permessi di soggiorno e documentazione specifica per la richiesta di un'occupazione sono subordinati [illegible] normativa nazionale che stabilisce particolari procedure. Fra gli esempi più recenti, [illegible] caso [illegible] un giovane [illegible] Marocco che era riuscito a trovare un'attività nel settore turistico, [illegible] settimana fa. Il libretto di lavoro del ragazzo, in Valle da tempo, [illegible] depositato all'Ufficio del Lavoro. Si tratta di una prassi sancita dalla legge in caso, per esempio, di richiesta di ricongiungimento familiare. Questo importante documento sarebbe stato consegnato direttamente al nuovo datore di lavoro dall'Ufficio del Lavoro. L'imprenditore, che avrebbe dovuto andare di persona a ritirare il libretto, ha preferito rivolgersi ad uno straniero già in possesso del documento.

«In queste situazioni così penalizzanti - riprende Jacquemod - non assistiamo, quasi mai, a reazioni drastiche di fuga in altre citt[illegible]. La maggior parte degli extracomunitari sceglie di aspettare un'occasione più favorevole. Sono consapevoli che in Valle le tensioni verso gli immigrati sono sporadiche e tutt'altro che violente».

Come [illegible] ripercuotono sul Cie questi ritardi? «Con passaggi [illegible] richieste continui degli stranieri al Centro - risponde il responsabile -. Purtroppo non abbiamo competenze nel merito e, pertanto, siamo impossibilitati a esaudire le loro esigenze». Semplificare i «pellegrinaggi» nei vari uffici sarebbe già [illegible] passo avanti, [illegible] do Jacquemod, sostenitore che le lungaggini burocratiche non favoriscono il difficile processso di integrazione. [s. l.]





Temperature stabili e nubi [illegible] Est

La condizioni del tempo oggi in Valle d'Aosta segneranno un miglioramento rispetto ai giorni scorsi anche se [illegible] situazione generale resterà caratterizzata da una intensa variabilità. Da [illegible] dovrebbe manifestarsi un'inversione dei venti e quindi sulla regione non vi saranno più le correnti calde e umide di origine meridionale, ma altre più fresche in arrivo dall'Ocea[illegible] Atlantico che spingeranno verso Est la [illegible] nuvolosa che [illegible] era addensata sull'arco alpino. Vi sarà ancora nuvolosità residua [illegible] le temperature si ristabilizzeranno sui valori di stagione [illegible] la minima di pochi gradi sotto lo zero e la [illegible] superiore [illegible] 5-6°.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ESPACE MONT BLANC



Il villaggio [illegible] Entrèves e sullo sfondo il massiccio del Monte Bianco. La Conferenza transfrontaliera dell'Espace Mont Blanc può cominciare a lavorare sullo «Schema di sviluppo sostenibile»

AOSTA. L'Espace Mont Blanc può cominciare [illegible] lavorare sullo «Schema di sviluppo sostenibile del Monte Bianco». L'elaborazione del documento era rimasto bloccata dalla mancanza di determinazioni del ministero dell'Ambiente che non aveva provveduto a firmare il documento di intesa. La vicenda aveva messo in difficoltà i rappresentanti della Valle, che con [illegible] consigliere regionale Alberto Cerise hanno la vice presidenza dell'Espace, rispetto agli altri partner i cui governi avevano già [illegible] tempo provveduto a siglare l'intesa.

Il ministero dell'Ambiente ha provveduto a nominare il proprio rappresentante nel gruppo di lavoro istituito per elaborare [illegible] progetto di sviluppo sostenibile; così, anche la rappresentanza italiana è al completo. Nella riunione a Martigny, la Conferenza Transfrontaliera dell'Espace Mont Blanc ha discusso sulla questione legata alla eventuale partecipazione [illegible] riunioni della Conferenza degli «osservatori», rappresentanti degli organismi non governativi di protezione dell'ambiente e dell'ambito socio sanitario. La Conferenza ha anche deciso di aprire un sito Internet attivo dalla fine di [illegible]. (a. c.)

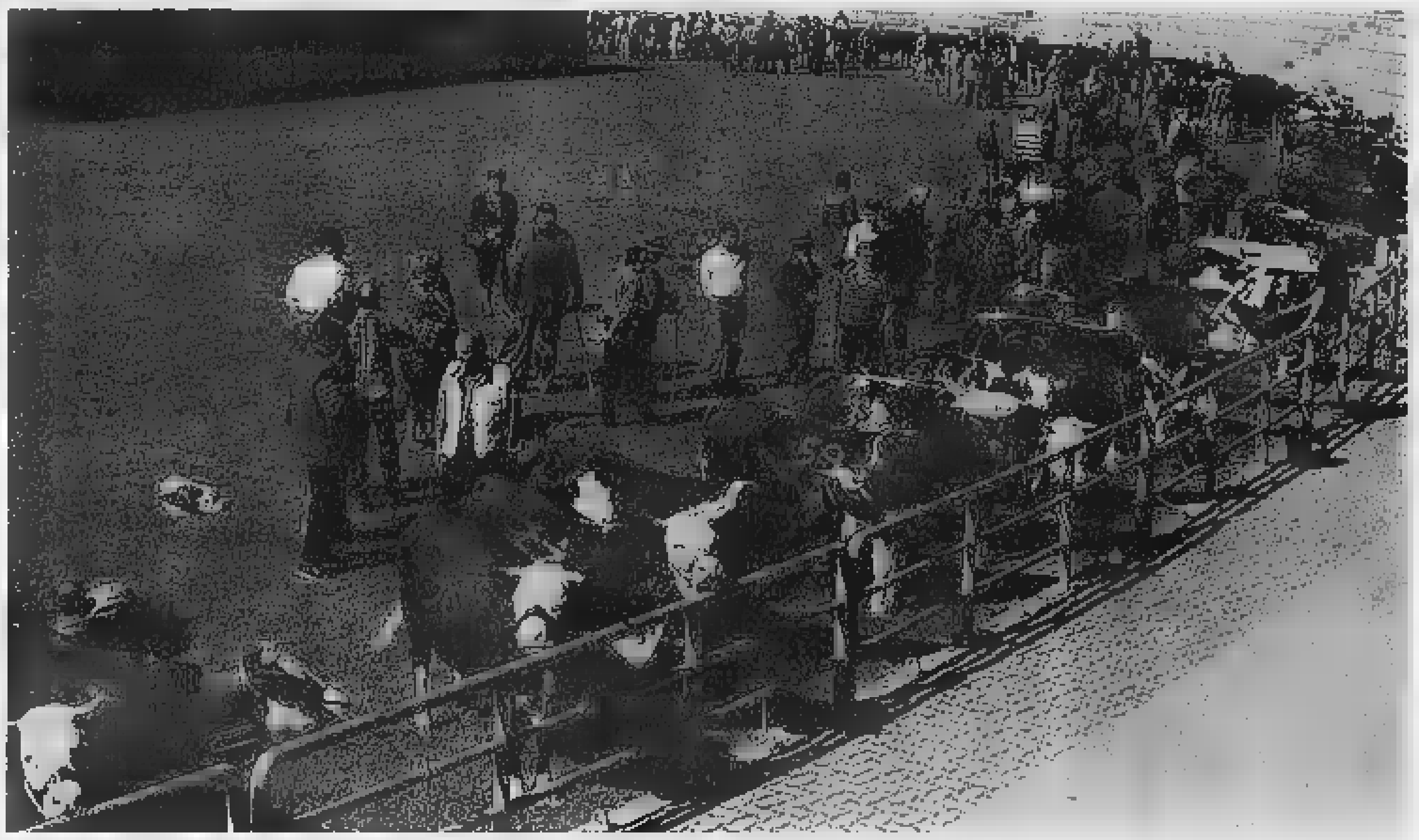
Controlli incrociati negli allevamenti valdostani dopo l'allarme per il morbo «mucca pazza»

L'anagrafe bovina a garanzia della sicurezza

Animali autoctoni alimentati con mangimi vegetali

IN TUTTA la Valle d'Aosta si susseguono gli incontri e le conferenze con esperti del settore agricolo e zootecnico, veterinari, politici e amministratori pubblici sul tema sempre di grande attualità della «mucca pazza». Sono ormai stati più di cento i «campionamenti» fatti sulle carcasse dei bovini macellati e tutti hanno dato esito negativo. Non occorre però mollare la presa e continuare con lo stesso impegno e rigore scientifico.

Però un elemento di grande importanza per il consumatore è quello della conoscenza di come viene prodotta la carne degli allevamenti valdostani. Il patrimonio bovino valdostano è formato per la quasi totalità da razze autoctone, con 43 mila capi. Negli allevamenti ogni anno nascono circa 17 mila capi. La Valle [illegible] stata la prima delle regioni italiane che ha comple[illegible] il «libro genealogico», cioè l'anagrafe bovina. La Valle d'Aosta è stata quindi la «regione pilota» di un progetto che oggi è riconosciuto [illegible] grande importanza e [illegible] soltanto per le questioni di natura sanitaria e di controllo degli alimenti. Per gli animali allevati in Valle [illegible] può risalire da una bistecca in vendita in un negozio all'animale in vita da cui è stata tagliata, per poi conoscere l'allevamento [illegible] provenienza, la genealogia e il tipo di alimentazione.



Una rassegna del bestiame di razza pezzata rossa alla Croix Noire e vitelli che si abbeverano durante i cento giorni che trascorrono negli alpeggi



Una «radiografia» veramente capillare che parte dalla nascita del vitello del quale [illegible] registrano i dati relativi al proprietario, all'allevamento e altri che vengono gestiti nel sistema informatico appositamente costituito. Tutto chiaro sulla «storia» di ogni animale che viene macellato. Però oggi è anche molto sentita la necessità di avere certezze sul che cosa i bovini mangiano [illegible] per questo sono stati intensificati da parte dei veterinari i controlli negli allevamenti, per accertare che vengano usati solo mangimi [illegible] origine vegetale.

E' un percorso di ricerca [illegible] più facile da quello già attivato per salvaguardare la qualità della fontina; la produzione di carne è complementare in Valle rispetto [illegible] quella [illegible] latte per fare il formaggio «dop». Oggi quella situazione si è rivelata un vantaggio, per garantire i consumatori di carne. Non va poi dimenticato che il sistema di allevamento mette al riparo da rischi perché non [illegible] un sistema «intensivo», gli animali so[illegible] rispettati fisiologicamente e vivono in [illegible] ambiente che si può definire come incontaminato.

Dalle numerose serate di incontro che si sono tenute in questi giorni è emerso che vi è l'opinione diffusa sulla garan[illegible] dei controlli sanitari. Nes[illegible] dubita sulla serietà e l'impegno dei veterinari e tutti hanno visto la tempestività con la quale sono partiti e ancora vanno avanti i control[illegible] sui capi macellati. Una ulti[illegible] utile informazione [illegible] che sono in corso serie sperimentazioni per cercare di migliorare [illegible] [illegible] valdostana [illegible] in vendita, giudicata [illegible] alcuni consumatori un po' dura.

«E' UNA VERGOGNA»



[illegible] RIVOLI

Pompeo Sturla abita in piazza Rivoli: «Ho passato gran parte della mattinata alla finestra. Traffico a rilento, cori di clacson e tanta [illegible] Il primo mezzo spazzaneve è passato in corso Francia e in corso Trapani poco dopo mezzogiorno. Non è questo il modo di affrontare un'emergenza. Una [illegible] sconfitta davanti [illegible] una nevicata annunciata»



LUNGO PO ANTONELLI

Gian Paolo Olivetti [illegible] feroce con Palazzo Civico: «Assurdo il comportamento del Comune davanti ad [illegible] nevicata prevista con parecchi giorni di anticipo. [illegible] primo spazzaneve sta passando in lungo Po Antonelli alle 15,30. Ripeto: assurdo. Intanto i cittadini hanno dovuto sopportare tutti i disagi»

L'IRA dei CITTADINI

Al telefono esplode la protesta





Quattro immagini del disagio vissuto ieri, soprattutto nelle prime ore del mattino, dalla città. Decine di lettori, furibondi, si sono rivolti a «La Stampa» per riversare ai cronisti tutta la loro rabbia e delusione: «Sono giorni che si sapeva dell'arrivo della neve, non è concepibile essere finiti in questo disastro»

Il telefono s'incendia quando la città si sveglia e molti capiscono che sarà un incubo andare al lavoro, a fare la spesa, accompagnare i figli a scuola.

CASELLE. La prima chiamata arriva alle 7,40 da Giovanni Pansa che [illegible] all'aeroporto in attesa di partire per Roma: racconta di «dieci aerei tutti in fila» con pochi centimetri in terra.

CORSO RAFFAELLO. «E' incre[illegible] - sbotta un lettore alle 7,40 - le auto sbandano, il Comune non fa nulla, non si vede nessuno».

[illegible] «Non è vero quello che scrivete. Non è vero che tutte le strade sono state coperte di sale, perché corso Giambone è una pista [illegible] pattinaggio».

VIA DEI TADINI. «Siamo in collina, ma nella collina bassa: eppure siamo come bloccati in casa».

CASELLE. La seconda telefonata dall'aeroporto arriva alle 8,05: «Sono partiti [illegible] aerei poi tutto si è bloccato. [illegible] due Lufthansa ed un Klm: perché l'Alitalia, in questi casi, non decolla mai?».

SANTA RITA. «Non hanno buttato sale, niente, nonostante le previsioni. Anche gli autobus non camminano perché sono usciti tutti senza catene».

TANGENZIALE. Chiamano alle 8,20 dall'uscita di corso Regina Margherita: «E' tutto bloccato, non si cammina, [illegible] pulisce la carreggiata».

CASELLE. Sono le 8,40; [illegible] quattro aerei sono decollati e tutti non Alitalia. Il primo per Roma, quello [illegible] 7.00, [illegible] ra fermo in pista. Già tre coppie di voli cancellati, fra cui [illegible] Roma».

CORSO [illegible] Sono le 8.42: «Ho [illegible] tutta la città, non ho visto un solo mezzo pulire. Ho toccato il centro di Torino, la situazione non è migliore».

CORSO CORSICA. Sono le 8,45 e la voce al telefono [illegible] furibonda: «Volevo chiedere l'intervento di una spalatore davanti all'ambulatorio Usl di corso Corsica. Il centralio del Comune dà numeri dell'Amiat che non rispondono».

VIA SETTEMBRINI. Claudio Tentoni è arrivato in via Settembrini da Piossasco: «Ho viaggiato dalle 6.45 alle 8.20 e non ho visto una pala, una pattuglia od [illegible] vigile urbano».

CORSO [illegible]. «Ho attraversato Collegno, Grugliasco, la parte ovest di Torino e corso Rosselli: [illegible] hanno buttato un granello di sabbia. Tre comuni, tutti impreparati».

[illegible] Sono le 8,55: «Corso Sommeiller è bloc[illegible] Resta aperto [illegible] Bramante, dove c'è stato però, un tamponamento».

CORSO SIRACUSA. «Oltre alla neve, tutti i semafori [illegible] guasti: il blocco è totale».

LINGOTTO. Gianni Felisio: «Non s'è visto [illegible]o spalaneve, i vigili s[illegible] spariti e la zona del Lingotto è bloccata».

VIA ROCCAVIONE. Telefona il signor Campiotto: «Ci sono lavori stradali che la neve ha coperto e la gente e le auto ci finiscono dentro».

[illegible] DEL [illegible] «Le strade sono impercorribili. [illegible] qui [illegible] sono strade di collina; corso Casale, la Colletta, [illegible] Botticelli sono in uno stato indescrivibile».

CASELLE. Alle 10 [illegible] passeggeri del volo per Zurigo, fermo da due [illegible] in pista, telefonano: «Qui [illegible] hanno i mezzi per sghiacciare le ali».

BORGATA PARELLA. «Il giornale riporta la notizia che ben 180 mezzi [illegible]rano pronti a scendere in strada per cercare di diminuire i disagi della nevicata. Adesso - dice la signora Borgogno -, sono le 12 ma in borgata Parella non è passato nessuno. E non parlo delle vie laterali ma di corso Bernardino Telesio».

IL PENDOLARE. «Siamo in una città del Nord, siamo stati avvertiti tutti di questa nevicata. [illegible] siamo stati comunque messi in ginocchio. Questa mattina - afferma Luca Dessì -, son partito da Villastellone alle 8,45 [illegible] riuscito ad entrare in città alle 11,15. Incredibile. Non è stato sparso neppure un po' di sale».

[illegible] PICCO. Federico Alessi: «Abito in corso Alberto Picco. E' sì una zona precollinare con scarso traffico. Penso [illegible] que che alle 14,30 qualche mezzo spartineve avrebbe potuto fare anche un solo misero passaggio, ma non s'è visto».

L'IMPIEGATA. La signora Della Casa: «Lavoro in centro e devo constatare che la città [illegible] è stata assolutamente difesa da questa nevicata. I corsi del centro e le vie laterali non hanno visto, sino [illegible] tarda mattinata, uno dei mezzi previsti per la pulizia delle vie cittadine, nè un solo uomo a spalare la neve. Era indubbiamente un articolo da leggere con grande ironia. In ogni caso una magra figura per il Comune».

CORSO [illegible] UMBERTO. Protesta anche l'edicolante di [illegible] Re Umberto all'incrocio con corso Vittorio: «Alle 5, come tutte le mattine, apro l'edicola. Nessuna traccia di spazzaneve. Ora, sono le 9 e non è stato sparso in questi due grandi [illegible], neppure un grano di sale».

CORSO CASALE. «Questa mattina - dice Rosaria Varese - ho percorso corso Casale [illegible] a corso Vittorio. Un disastro. Una [illegible] vergogna. Dopo giorni di avvisi un'inefficienza del genere è incomprensibile. Per tutta la mattinata non si è visto uno spazzaneve. E non mi si dica che sono stati privilegiati i grandi corsi. Corso Casale com'è da considerare?».

Giovedì 1 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sul rilievi associati a deboli nevicate. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: minime in forte diminuzione, massime in aumento. Venti: moderati da Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,5
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	8,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	22,4 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	(ore 20)		999 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 [illegible] 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	10,5	MINIMA	6,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] e 7 minuti; tramonta alle ore 18 e 17 minuti.

[illegible] LUNA: si leva alle [illegible] 10 e 11 minuti; cala domani alle ore 0 e 42 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto [illegible] marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: in questi giorni brilla tra le tre e le quattro volte più della stella Polare.
VENERE: tramonta in direzione Ovest-[illegible] Ovest 3 ore e 10 minuti dopo il Sole.
MARTE: a 1870 milioni di km dalla Terra che si avvicina.
GIOVE: si trova nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e le Iadi.
SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa senza tremolio in basso a destra di Giove.
IL FENOMENO: stasera alle ore 20, la Luna crescente proiettata nella costellazione del Toro e prossima al primo quarto, passa 2,3 gradi a Sud di Saturno, costituendo con esso e con Giove un bel quadretto celeste.

Orario 7-19,30 Avio Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): st. San Mauro 179; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41; v. Asinari di Bernezzo 134; v. S. Secondo 46; v. Rivalta 56/D; v. Tunisi 99; v. Giolitti 7/C; c. Regio Parco 36 bis; v. Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 397.
DI NOTTE (19,30-9) [illegible] Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. V. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30) p. Gallimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50.

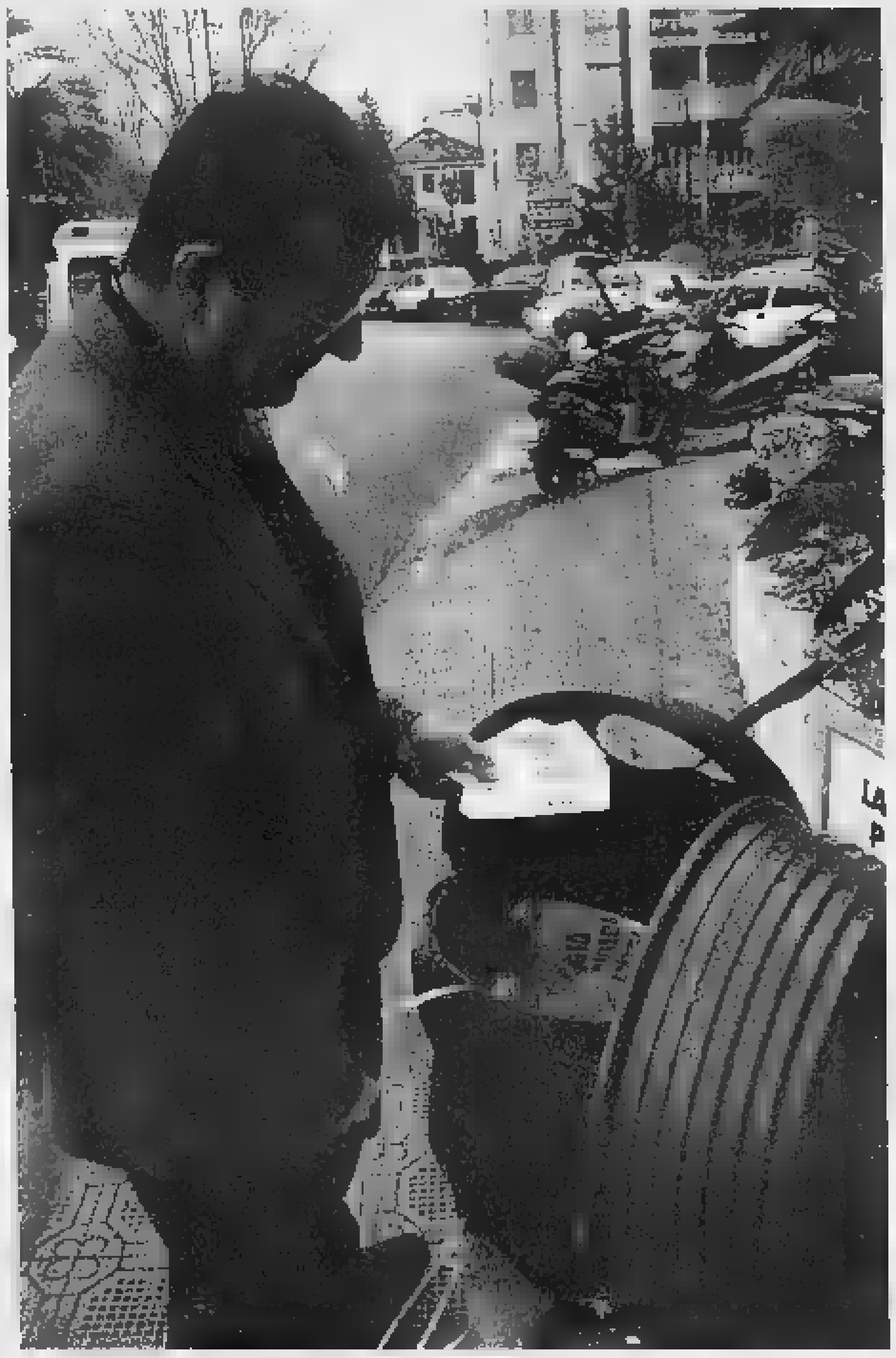
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda serata (quella [illegible] martedì) [illegible] Festival di Sanremo e il [illegible] di via [illegible] dove sono stati trovati ieri mattina

[FOTO DI MAURICO GATTI]



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

[illegible] Gavino

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival [illegible] Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, [illegible] prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, [illegible] nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o [illegible] arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata [illegible] po' da tutti, sia dagli amici degli amici di Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila [illegible] per una serata in seconda fila). [illegible] lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta [illegible] «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

[illegible] mistero [illegible] fa ancora più fitto quando si cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese [illegible] l'ufficio stampa Rai sembra [illegible] a che fare con [illegible] commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cogn[illegible] dell'ospite di turno [illegible] di chi h[illegible] il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - è [illegible] scusa [illegible] (e nel frattempo sono passate due ore). Ma non si capisce bene di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli [illegible] intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti [illegible] sedere. Una cosa è comunque certa, i biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è [illegible] giornalista? No, i bi[illegible] che vanno agli addetti [illegible] lavoro hanno [illegible] timbro speciale. [illegible] Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi [illegible] i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi [illegible] ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non [illegible] presentano c'è sempre qualcuno pronto [illegible] sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I mecca[illegible] sono quelli relegati [illegible] «amici degli amici» ma la diretta tv non permette di [illegible] vuoti. Ma il [illegible] rimane. Mai [illegible] storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazione addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi [illegible] e [illegible] [illegible]

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Gian Piero Moretti

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, ma evidentemente così poco apprezzati da finire in un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale [illegible] [illegible] commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto [illegible] più dei 2 milioni 475 mila lire che [illegible] sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi [illegible] questo è la legge [illegible] mercato a fare il prezzo: offerta e richiesta alzano o abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni [illegible] Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo e blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva [illegible] così tanti [illegible] così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, [illegible] sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della R[illegible].

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che [illegible] aveva fatto i conti con il calo di audience e la scarsa richiesta sul mercato clandestino. Ma [illegible] li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati a «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di [illegible] giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno [illegible] sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, o forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora [illegible] resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, [illegible] chi magari aveva chiesto [illegible] [illegible] ottenuto un omaggio [illegible] [illegible] chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

Sanremo 2001 — GIOVEDÌ 1 MARZO — PER [illegible] [illegible]

- **ORE 12,00** — **ARISTON ROOF** Conferenza stampa organizzazione
- **ORE 13,30** — **ARISTON [illegible]** Conferenza stampa Sottotono
- **[illegible]** — **[illegible] ROOF** Conferenza stampa Giorgia
- **[illegible]** — **[illegible] HALL** Prove selezione miss Italia
- **ORE 15,00** — **VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO** Finale regionale concorso di bellezza una miss per miss universo
- **[illegible] 15,15** — **RADIO2 HALL** Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- **ORE [illegible]** — **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Anastacia
- **ORE 16,15** — **DALL'HOTEL LONDRA** Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- **ORE 17,00** — **MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA** Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- **ORE 17,10** — **RADIO2 HALL** Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- **ORE 20,45** — **TEATRO ARISTON** terza serata del Festival di Sanremo
- **ORE 23,30** — **RADIO2 HALL** Prove registrazione Anastacia, Lady Violet; **[illegible] DEL CASINO'** Dopofestival
- **ORE 00,30** — **RADIO2 HALL** «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- **ORE 01,00** — **ALBENGA DISCOTECA HORUS** Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alesia Mancini

ALDEBARAN — di Vittorio [illegible] Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse case discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di [illegible]

Al di là [illegible] quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che [illegible] [illegible] una voglia di stare il più possibile [illegible]lle righe. Forse per non sbagliare. Anche se va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando [illegible] stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che [illegible] [illegible] [illegible] i cantanti vadano di pari passo c[illegible] [illegible] monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del [illegible] discografi[illegible] cosa che è invece difficile riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte [illegible] classifiche.

[illegible] sola perplessità: non si è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava [illegible] microfono ogni volta che c'era d[illegible] pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. Si limitava [illegible] labiale, perchè?

Coraggiose sono [illegible] le interpretazioni degli Isola song [illegible] dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi [illegible] accomunati dalla voglia [illegible] uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce e spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà [illegible] già maturi.

E' appena il caso [illegible] ribadire che Giorgia a mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo si apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita [illegible] Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

[illegible] [illegible] oggi [illegible] [illegible]

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

[illegible] [illegible]

SANREMO

Un ministro al Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile [illegible] dicastero delle Politiche agricole e forestali, [illegible] deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalis[illegible] cittadino. Certo [illegible] canterà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa del Ministero. E, al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito a vede[illegible] nemmeno [illegible] puntata [illegible] tv, ho assistito soltanto [illegible] spezzoni del Dopofestival, e allora [illegible] deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro [illegible] Sanremo, densa di impegni, che cominceranno alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura e proseguiranno [illegible] 17 [illegible] Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazio[illegible] un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato [illegible] patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore sono tanti e devono essere risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti a contestare il ministro.

Ma più tardi, [illegible] Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano in un ambiente sano». Che cosa vuol dire? «Vede, oggi è essenziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche [illegible] [illegible] leggera, vale [illegible] dire le canzonette [illegible] Festival? «Certo, tutta la musica può essere strumento di comunicazione. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma è anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. [illegible] noi, nel frattempo, dobbiamo fare l[illegible] parte. L'ambiente, il mangiar [illegible]o, i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo [illegible] questi tasselli, salta tutto il mosaico. [illegible] messaggio che noi inviamo, che dobbia[illegible] inviare, [illegible] deve [illegible] grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti a un pubblico che [illegible] annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà tra[illegible] in diretta [illegible] Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Buona prestazione della squadra del Comitato Asiva a Piani di Bobbio

Kimberly Danza 3ª nel superG Fis

Allo Sci club Cervino il Trofeo René Visendaz

A Piani di Bobbio, in due supergiganti Fis femminili, anche le valdostane allenate da Franco Cadin sono state tra le protagoniste. E tra queste, la migliore è stata la giovane Kimberly Danza dello Sci club Cervino Valtournenche che si è piazzata al 3° posto tra le giovani nella prima prova, a soli tre centesimi dalla piazza d'onore, che è andata alla lombarda Federica Corda e a 60 centesimi dalla vincitrice, l'altoatesina Anna Kasmann. Delle altre valdostane, sono da segnalare il 14° posto di Stefania Ballot (Sc Mont Glacier), il 18° di Ester Bollon (Sc Chamolé) e il 26° di Chantal Caccamo (Sc Courmayeur).

Nella seconda discesa la Danza è rimasta tra le migliori, concludendo al 6° posto nella gara vinta ancora dalla Kasmann. Le altre atlete del Comitato hanno concluso invece al 22° e al 27° posto, rispettivamente Roberta Manzetti (Sc Cervino Valtournenche) e Chantal Caccamo (Sc Courmayeur).

In Valle, invece, ad inizio settimana, si è svolto a Champoluc un supergigante allievi, organizzato dallo Sci club Val d'Ayas, al quale hanno preso parte oltre 120 concorrenti. In campo maschile si è imposto Laurent Praz del La Thuile Rutor, unico atleta a scendere sotto i 58" di gara. Alla fine ha preceduto di 31 centesimi Max Mc Neil (Cervino Valtournenche) e di 67 centesimi Didier Lacroix (Sc Pila). Seguono al 4° posto Alessio Rattin (Sc Courmayeur) e al 5° Fabrizio Orcalli (Sc Granta Parey).





Kimberly Danza dello Sci club Cervino Valtournenche ha ottenuto il terzo posto in un supergigante Fis. A sinistra, Ester Bollon dello Sci club Chamolé che si è piazzata in diciottesima posizione

In campo femminile ha vinto la giovane di 15 anni Monique Rollandin (Sc Val d'Ayas) che si è lasciata alle spalle la portacolori del Mont Glacier, Francesca Brun, staccata di 56 centesimi, e Ilaria Colonna (Sc Cervino Valtournenche), 3ª a 61 centesimi. In quarta posizione si sono classificate con lo stesso tempo Ortensia Braga e Francesca De Ambrogio, entrambe del Cervino Valtournenche.

Il Trofeo René Visendaz è stato vinto dallo Sci club Cervino Valtournenche del presidente Roberto Avetrani grazie alle prestazioni della Colonna e di Mc Neil.

Sempre nella Val d'Ayas, ma ad Antagnod, si è disputata una gimcana baby riservata alla categoria cuccioli. Nella classifica femminile il successo è andato ad Elody Ballot (Gressoney) davanti ad Alessandra Gamba (Mont Glacier) e a Federica Brignone (Courmayeur), mentre in campo maschile il migliore è stato Andrea Ruspi (Cervino Valtournenche) che ha preceduto il compagno di club Alessandro Caruso e Simone Goldoni (Gressoney). [r. s.]

La gara di questa sera conclude il circuito regionale

A Cogne si assegnano i titoli dello sci alpinismo notturno

COGNE

Si concluderà questa sera a Cogne la prima edizione del Circuito Valle d'Aosta di sci alpinismo in notturna. La manifestazione, che ha avuto un notevole successo di partecipanti e ha suscitato l'interesse di molti appassionati, si disputerà a cronometro, a partire dalle 19 (con intervalli di 30" tra un concorrente e il successivo) dalla piazza Emile Chanoux della località della valle del Gran Paradiso. La gara si svilupperà lungo le salite della pista 1 e della 4 «Grand Crot» (quota 2390 metri), per poi fare ritorno a Cogne lungo le discese delle piste 3 e 2, fino all'arrivo posto sulla pista di fondo del prato di Sant'Orso.

Alla competizione, a tecnica classica e libera, prenderanno il via tutti i migliori specialisti, in particolare modo quegli atleti in lotta per la vittoria finale del circuito come Jean Pellissier, Leonardo Follis e Gloriana Pellissier, quest'ultima indiscussa leader femminile.

Per quanto riguarda la Coppa Italia, domenica si è svolto il 16° Giro del Monviso, gara internazionale a tecnica classica che ha coinvolto circa 50 coppie. Tra i valdostani, l'alpino Emanuel Conta, in gara con Nicola Invernizzi, ha centrato il podio, finendo 3° a 1'29" dai lombardi Boscacci e Murada, vincitori dopo 13 chilometri e 1650 metri di dislivello.

Il gressonaro delle Forestale Leonardo Follis, in coppia con Innerkofler, ha chiuso al 6° posto a 5'03", mentre Donato Savin e Mauro Borettaz del Gran Paradis si sono piazzati all'8° posto a 7'43".

Marco Camandona e Massimo Junod (Corrado Gex) hanno concluso in 14ª posizione, Stefano Mottini e Aldo Christille al 15° posto e Denis Capponi e Andrea Tropiano al 16°. Tra le donne, Christiane Nex, già sul podio nelle notturne, ha ottenuto una bella vittoria con la piemontese Anna Maria Baudena, precedendo di 57" le altoatesine Planker e Renzler. [r. s.]





Leonardo Follis e, più in alto Gloriana Pellissier due dei maggiori protagonisti del circuito di gare in notturna

BASKET

In Promozione

L'Etoile du Nord batte il Dravelli e il Csi Chatillon

COGNE. Ancora un successo in trasferta per il Ccs Cogne Etoile du Nord nel campionato di Promozione di basket. Dopo aver espugnato il parquet dello Chameran e essersi aggiudicato il primo derby della stagione contro il Csi Chatillon per 81-61, il Cogne ha sconfitto anche il Dravelli, per 66-43, nell'incontro disputato a Moncalieri. Il vantaggio degli aostani al termine della prima frazione di gioco è di soli tre punti (18-15), dopo un inizio non proprio brillante, caratterizzato da numerosi errori in difesa e dalla difficoltà a far partire le azioni di contropiede. Le cose migliorano nel secondo periodo, quando l'Etoile riesce ad arrivare con maggiore facilità al tiro e a concludere il «quarto» con un vantaggio di 14 punti (40-26). La formazione allenata da Paolo Sartore aumenta il proprio vantaggio nel terzo tempo, chiudendo al termine del quarto con un distacco di 23 punti. Kratter con 15 punti e Tournoud con 18 i migliori realizzatori tra gli aostani. [g. f.]

HOCKEY

Grazie al successo sul Pergine (0-3), i biancoazzurri accedono alla fase successiva

Il Valle d'Aosta agguanta i play off

L'incontro d'andata casalingo si gioca oggi alle 18,30

Giorgio

AOSTA

E' stato necessario aspettare fino all'ultima partita, ma l'obiettivo minimo è stato raggiunto. Il Valle d'Aosta ha battuto il Pergine, concludendo la seconda fase del campionato al quarto posto e acquisendo così il diritto a partecipare ai play off. Con i biancoazzurri, disputeranno gli spareggi il Kaltern, il Neumarkt, il Cortina, il Gardena, l'Auronzo, l'Appiano e il Fiemme.

In base al regolamento della Federazione sport del ghiaccio, il Valle d'Aosta, quarto del girone B, dovrà affrontare il Gardena, primo del girone A. Il confronto prevede un'andata e un ritorno; in caso di un successo a testa, varrà la differenza reti. La partita d'andata è in programma oggi ad Aosta alle 18,30, mentre il ritorno si disputerà sulla pista degli altoatesini domenica.

L'incontro sulla pista del Pergine è finita 0-3, con parziali 0-0, 0-2 e 0-1. Dopo il primo periodo senza reti, la squadra di Marco Sacapinello ha cambiato marcia e ha risolto l'incontro sulla seconda frazione. E' stato De Zordo a sbloccare il risultato, al 23'40", approfittando di una superiorità numerica. Quindi, al 37'52", lo stesso Scapinello ha realizzato il raddoppio. Nel terzo periodo, al 45'51" la rete della tranquillità, messa a segno da Cintori.

Il risultato ha consentito al Valle d'Aosta di chiudere il girone al quarto posto senza nemmeno dover aspettare notizie dalla pista del Settequerce (la partita è comunque stata vinta dal Cortina per 3-5).

Sulla carta, l'ostacolo Gardena è quasi insuperabile. Gli altoatesini hanno chiuso il girone A con 43 punti, vincendo 9 volte e subendo 3 sole sconfitte. Ma i play off fanno sempre storia a sè e non esistono pronostici. Il Valle d'Aosta, con l'innesto di Ron Flockhart e il successivo rientro di Marziale, negli ultimi tempi ha compiuto diversi passi avanti. Le sorprese non sono escluse.



L'allenatore-giocatore Marco Scapinello, autore della seconda rete

Nel gigante valido per la Coppa La Thuile

Le «surfate» vincenti di Gualla e di Canepa

LA THUILE

Si sono presentati in cento gli appassionati della «tavola» a La Thuile per la disputa di un gigante valido per il circuito regionale, con in palio la Coppa Sci club La Thuile Rutor.

In campo maschile, lungo la pista «Chazdura», si è imposto Alfredo Gualla (Point du Sport) che con il tempo di 2'08"37 ha preceduto i compagni di società Andrea Gualla, di 1"47, e Cristian Nuvoloni di 3"21.

Nella categoria unica allievi e ragazzi la vittoria è andata ad Alessandro D'Orzo (La Thuile Rutor), davanti a Luca Matteotti (Point du Sport), staccato di oltre 18", e a Maurizio Moris (Point du Sport), attardato di circa 28".

Nei cuccioli, invece, Giorgio Ciancaleoni (La Thuile) ha nettamente preceduto la coppia dello Sci club Courmayeur, Michele Riccardi ed Umberto Biglie, rispettivamente al 2° e 3° posto.

In campo femminile, la vittoria assoluta è andata all'esperta Francesca Canepa (Crammont) che non ha avuto avversarie. Al 2° posto si è classificata Enrica Canepari (Alpini Valenza), staccata di oltre 25", mentre sul gradino più basso del podio è finita Valentina Frassy (Point du Sport).

Nelle allieve-ragazze ha vinto Martina Bongiannino (Crammont), al 2° posto si è inserita Raffaella Brutto (La Thuile), ad oltre 8", e al 3° Federica Nasturzio (Crammont), a circa 25". Nei cuccioli, l'unica all'arrivo è stata Giulia Lorenzetti del Courmayeur, che così si è aggiudicata il successo nella categoria.

Il prossimo appuntamento con lo snowboard in Valle d'Aosta è previsto per il 16 e 17 marzo a Courmayeur con la disputa dei campionati italiani allievi e ragazzi di gigante e di slalom parallelo, validi anche per il Trofeo Dado e Marietta Cheney, e per una gara nazionale seniores e giovani che avrà in palio il Trofeo Snow Planet. [r. s.]

REFERENDUM

CONTINUA il referendum sui Golden Boys del calcio valdostano e sul campione del 2000. Si può votare per i giocatori appartenenti alle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Occorre scrivere nome, cognome e società d'appartenenza in stampatello. Le schede possono essere spedite (anche più tagliandi nella stessa busta) o consegnate alla redazione della *Stampa* di Aosta.

Per il campionato di Prima categoria questa sera i rossoneri recuperano la partita contro il Caluso

St-Pierre in campo per guadagnarsi gli spareggi

Inarrestabile la marcia dell'Issogne, in testa con 11 punti di distacco

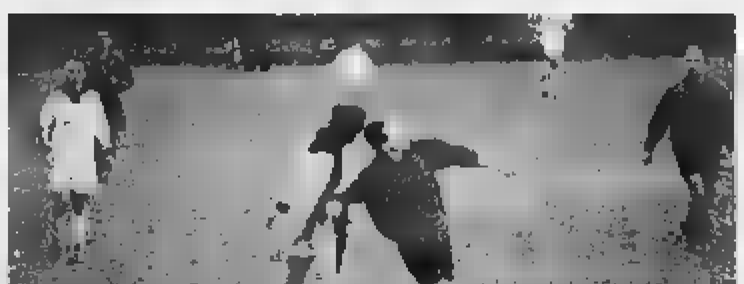
Sigfrido Beneyton

AOSTA

Traguardo della promozione sempre più vicino per l'Issogne nel campionato di Prima categoria. I granata, seppur bloccati sull'1-1 in trasferta dalla Biogliese, hanno visto salire a 11 lunghezze il vantaggio sul Villareggia e sulla Viglianese (quest'ultima ha vinto lo scontro diretto tra le più immediate inseguitrici della battistrada). Al quarto posto c'è il Saint-Pierre, che ha espugnato il campo del Verrone (2-1) e torna a sperare nella qualificazione ai play off. I rossoneri giocheranno questa sera il recupero casalingo contro il Caluso (inizio alle 20,30).

L'Issogne ha fatto un altro passo in avanti verso la Promozione. La squadra di Daniele Perracca non ha brillato nella sfida esterna contro la Biogliese, ma ha comunque strappato un prezioso pareggio. In svantaggio per il gol messo a segno da Boraso, i granata agguantano l'1-1 con Simone Perracca. Per la capolista numeri sempre significativi: miglior attacco (41 gol), difesa meno perforata (13 reti al passivo), 51 punti in 20 partite (16 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta).

Colpaccio del Saint-Pierre sull'ostico campo del Verrone.



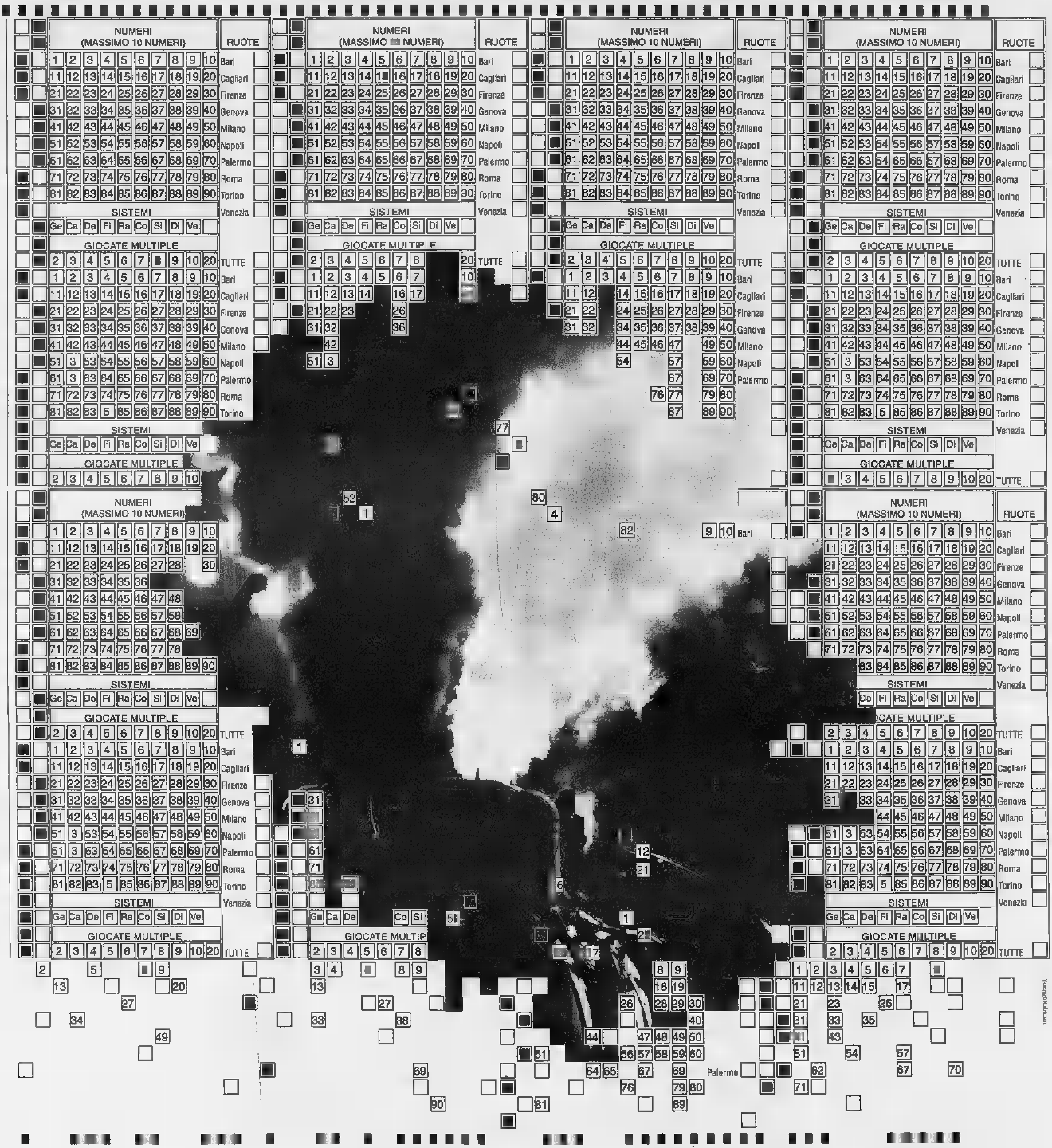
Un'azione dell'Issogne. La squadra della Bassa Valle è vicina alla promozione

E' stata una doppietta di Marco Turato (per i padroni di casa è andato a segno Uccheddu) a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei rossoneri, che possono questa sera avvicinare ulteriormente la zona play off in caso di vittoria nel recupero con il Caluso. «Il Verrone ha messo in campo grinta e determinazione - spiega l'allenatore Renzo Drudi -, ma siamo riusciti a piegarne ugualmente la resistenza con una partita giocata in modo intelligente sul piano tattico. E' stato bravo Di Francesco in due circostanze a negare il gol ai piemontesi, ma il successo è meritato visto che abbiamo creato molto più gioco dei nostri avversari».

«Per sperare ancora di arrivare a disputare gli spareggi-promozione - aggiunge il tecnico rossonero - dobbiamo assolutamente imporci nel recupero con il Caluso. Non sarà facile avere ragione degli ospiti: i torinesi sono proprio alle spalle del Saint-Pierre in classifica, ndr), ma soltanto con i tre punti potremo ancora lottare per chiudere la regular season al secondo oppure al terzo posto».



L'allenatore del Saint-Pierre Renzo Drudi dice: «Soltanto con una vittoria sui piemontesi possiamo continuare a sperare di acquisire il diritto a disputare gli scontri-promozione»


NUMERI
(MASSIMO 10 NUMERI)
RUOTE
Bari
Cagliari
Firenze
Genova
Milano
Napoli
Palermo
Roma
Torino
Venezia
SISTEMI
GIOCATE MULTIPLE
TUTTE

[illegible] VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 [illegible] 24, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO [illegible], TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

I fondi annunciati da Comune e Provincia il 23 febbraio erano stati bocciati [illegible] settimana prima

Fondazione: niente soldi per le telecamere

Dovevano essere 150 milioni. Florio: «Il progetto va avanti»

La Fondazione della Cassa di risparmio di Asti non contribuirà [illegible] propri fondi al finanziamento del progetto da [illegible] milioni [illegible] installare in città [illegible] seguito a Nizza e Canelli) 16 nuove telecamere anticriminalità. L'annuncio in uno scarno comunicato del 27 febbraio a firma del presidente Giancarlo Maschio. «In merito al supposto finanziamento [illegible] 150 milioni [illegible] parte della Fondazione per il progetto di ampliamento della sorveglianza del territorio con telecamere, si comunica che il 15 febbraio il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato all'unanimità di non poter accedere alla richiesta di contributo in quanto l'iniziativa non rientra nei compiti istituzionali della Fondazione fissati per legge». Le date sono importanti in questa vicenda; infatti il 23 febbraio (8 giorni dopo il no del Consiglio di amministrazione della banca) al termine della riunione in prefettura del comitato per l'ordine pubblico, Comune e Provincia avevano diffuso un comunicato in cui si annunciava, tra l'altro, che entro marzo sarebbe stato possibile bandire [illegible] gara di appalto per il primo lotto dei lavori di installazione delle apparecchiature. Nella nota il sindaco Florio citava i contributi di Provincia (350 milioni), Comune (250), Cassa spa (100) e Fondazione (150). Nel comunicato della Provincia, si sottolineava, senza parlare di cifre, che la Fondazione aveva annunciato la propria disponibilità. «Il vice presidente della Fondazione, Michele Maggiora - ha dichiarato ieri il sindaco - prima della riunione mi [illegible] detto che la [illegible] sarebbe stata devoluta, [illegible] in prefettura ha dichiarato il contrario. Il progetto, comunque, va avanti». [f. c.]

IL «GIALLO» DEI TRE [illegible]

Dal Comune (23 febbraio): «Grazie al finanziamento di... e Fondazione Crat (150 milioni) sarà possibile...

Dalla Provincia (23 febbraio): Il progetto finanziato da... [illegible] Fondazione (quest'ultima ha annunciato la propria disponibilità)...

Dalla [illegible] (27 febbraio): Il 15 febbraio il Consiglio ha deliberato all'unanimità di non poter accedere alla richiesta di contributo...l'iniziativa non è nei compiti istituzionali.

Esecutivo Forza Italia

«I tre candidati sono in ordine alfabetico»

ASTI. In rigoroso ordine alfabetico (come precisa [illegible] nota del coordinatore Vittorio Massano) l'esecutivo di Forza Italia ha indicato [illegible] candidati ottimali a rappresentare il movimento alle prossime elezioni». Sono Luigi Florio, sindaco [illegible] Asti, Giorgio Galvagno (ex primo cittadino) e Alberto Pasta, capogruppo «azzurro» in Comune. Dando per scontata la riconferma di Maria Teresa Armosino ad Asti Sud, il secondo candidato, nuovamente richiesto con forza, dovrebbe uscire, a giudizio dell'esecutivo, da questa terna di nomi. Venerdì si riunirà l'Ulivo: scontate le conferme di Voglino (Asti Nord) e Saracco (Senato); possibile candidatura di Francesco Porcellana (Asti-Sud).

Saranno seguiti anche da uno psicologo

A Mombercelli i bimbi ora tornano a giocare

MOMBERCELLI

A causa dell'abbondante nevicata [illegible] anche la scuola materna di Mombercelli ieri è rimasta chiusa: avrebbe dovuto riaprire i battenti dopo le feste di Carnevale in un clima di maggiore serenità dopo le «bufere» da [illegible] è stata investita nei giorni scorsi. [illegible] stamane i bambini dovrebbero comunque rientrare in classe [illegible] gran completo (gli iscritti sono 46), vista l'assicurazione del provveditorato che la maestra sotto inchiesta per i suoi comportamenti poco ortodossi, non rientrerà a scuola.

Intanto si attendono i risultati dell'indagine interna avviata dal ministero (ispettore Elio Bianco), [illegible] comportamenti dell'insegnante, che avrebbe inflitto per anni ai bambini punizioni spropositate. [illegible] dovranno stabilire anche altre eventuali complicità od omissioni. Prosegue di pari passo l'indagine della magistratura e c'è l'intenzione di rivolgersi ad un legale, espressa dalla maggioranza dei familiari dei piccoli, in modo da poter seguire da vicino anche l'inchiesta giudiziaria. E i genitori hanno richiesto il sostegno scolastico di uno psicologo: «Vorremmo che fossero seguiti da vicino - spiegano - come del resto stiamo facendo noi tutti a casa». [e. ce.]

La precipitazione ha causato molti problemi: decine di incidenti, numerose frazioni sono rimaste senza bus

Oggi scuole chiuse ad Asti

Ieri gravi disagi in tutta la provincia





Franco Cavagnino
Laura [illegible]

Si aspettava la primavera [illegible] è arrivata la nevicata più copiosa dell'inverno. La neve ha iniziato a cadere [illegible] pomeriggio di martedì e ha raggiunto la massima intensità ieri mattina: in poche ore si sono accumulati decine di centimetri. Ora c'è il rischio gelate.

La [illegible] ha causato forti disagi, interruzione di strade (tutte riaperte nel pomeriggio), incidenti e uscite di strada. Molti i feriti e i contusi.

SGOMBERO A[illegible]TO. Interventi resi noti dal Comune di Asti: dalle 14 [illegible] sino alle 21 di martedì uscita [illegible] mezzi spandisale in città e frazioni. Mercoledì, dalle 6,30 spartineve in azione sino alle 15. «Per regolamento - spiega l'assessore Marengo - i mezzi entrano in funzione quando il manto raggiunge i [illegible] centimetri. C'è stato un problema a Valleandona per un guasto ad un mezzo che ci ha costretti a ritardare [illegible] passaggio. Ieri abbiamo inoltre ripreso con il [illegible]. Lo sgombero neve è [illegible] ad [illegible] raggruppamento di imprese che fa capo [illegible] ditte «Moviter» e «Fasolis». Secondo stime la nevicata costerà [illegible] Comune almeno [illegible] centinaio di milioni.

SCUOLE. Il sindaco Florio ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole del Comune di Asti e degli asili nido comunali. Ieri chiusa [illegible] di Castiglione (non ha funzionato lo scuolabus) e defezioni in altri istituti: Agrario: [illegible] ventina [illegible] 200 iscritti; Arte: 20 su 276; Castigliano: 60 su 600; Artom: 128 su 600; Monti: [illegible] su 730. Al classico Alfieri e alle medie Martiri e Brofferio presenze dimezzate, allo Scientifico intorno al 60%. Accorpate le classi alla Jona. A ranghi ridotti materne Miroglio (31 piccoli su 91), Agazzi (33 su 84) e Borgo (37 su 81). All'elementare di Portacomaro stazione erano in 15 su 80. Non si presenteranno fino a lunedì gli studenti del Giobert che recuperano l'avvio anticipato dell'anno scolastico. Chiusi gli impianti sportivi di Asti, sospesi tutti i tornei di calcio dalla Promozione alla Terza.

[illegible]. Protesta ieri alle 13 contro il mancato passaggio dello spazzaneve da parte di Claudio Frasson, presidente di Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio: «Nella frazione i [illegible] sono ancora comparsi». Il leghista Verrua ha invitato il Comune a verificare, visti i risultati e le proteste, l'eventuale «assenza di sale nei prodotti sparsi sulle strade». Molte lamentele per i ritardati interventi su strade cittadine e provinciali e sui marciapiedi. Vi è un'ordinanza di Fl[illegible] che ricorda ai proprietari di immobili e ai commercianti l'obbligo di sgomberare la neve dai marciapiedi antistanti edifici e negozi.

[illegible] Ieri nessun mercato. I bus dell'Asp non [illegible] passati a Casabianca, Montegrosso Cinaglio, nella parte alta di San Marzanotto e Mombarone. Ritardi in città. Molti treni per Torino hanno sforato l'orario di arrivo. Raccolta rifiuti regolare, ad eccezione dei punti più alti delle frazioni. Rinviato l'avvio [illegible] servizio di spazzamento meccanico delle strade previsto per oggi. Al lavoro, ieri, gli spazzini della Municipalizzata.

IN P[illegible]. A Calliano disagi sulla Asti-Casale per un tir bloccato dopo la «curva del Cristo». Un camion di traverso ha creato problemi sulla provinciale Portacomaro-Migliandolo. Nella Langa il manto ha superato i 40 cm. A Canelli per oltre un'ora un'autobotte ha bloccato una corsia di viale Indipendenza. Il comandante dei vigili canellesi Sergio Canta ha impiegato 15 ore per tornare a Canelli da Li[illegible] di Camaiore (Lucca) dové aveva preso parte ad [illegible] convegno sulla polizia municipale. [illegible] valle Bormida un autoarticolato è finito fuori strada a Bubbio. Nella Langa, Forestale e Aib (volontari anticendi boschivi) [illegible] allertati. Nelle valli Belbo e Tiglione oltre [illegible] cm. sulle colline più alte e una decina in pianura. Scuole chiuse quasi ovunque e lamentele per i ritardi con cui si sono mossi gli spartineve. A Nizza e nelle frazioni, sono partiti dalle 7.



[illegible]

La statua della fontana di piazza Medici in versione inverno inoltrato. A fianco [illegible] spartineve in azione (per regolamento entrano in funzione quando il manto ha raggiunto i 5 centimetri). Molti i disagi lamentati anche dai pedoni per il cattivo stato [illegible] marciapiedi

Proteste per le vie e marciapiedi innevati Al Comune il maltempo costerà 100 milioni

Quei fiocchi sulle [illegible]

Evento inconsueto, ma non raro In passato nevicò anche ad aprile

Una così abbondante nevicata a fine febbraio è un evento inconsueto, ma non rarissimo. La memoria dei vecchi è ricca [illegible] ricordi e di fiocchi di neve «sugli alberi già fioriti». Negli ultimi dieci anni il record in fatto di nevicate a primavera ormai imminente spetta al 1991. In quell'anno il 17 aprile la neve cadde su tutto il Nord-Ovest, coinvolgendo naturalmente anche l'Astigiano. Era [illegible] mercoledì, e anche allora fu cancellato il mercato, [illegible] oltre [illegible] cm. [illegible] coltre. L'anno prima, il 1990, il Sud dell'Astigiano fu «imbiancato» [illegible] di marzo. La nevicata di fine inverno più intensa degli ultimi [illegible] è [illegible] nel 1993, quando, tra il 27 di febbraio e il primo di marzo, tutta la provincia fu investita da un'ondata di maltempo. In Langa, a Roccaverano la neve raggiunse il metro. Dopo alcuni anni senza particolari precipitazioni (da segnalare però la terribile gelata la notte [illegible] 6 aprile '94), l'anno scorso la neve è tornata a fare capolino a fine marzo: il 29 la solita Roccaverano fece segnare 10 cm, e la neve toccò anche San Giorgio Scarampi e Serole.

L'Astigiano esporterà l'immondizia fino al giugno 2002. Poi nuovi impianti

Rifiuti: il conto sale a 16 miliardi

Votato dal Consorzio il bilancio di previsione

Laura Nosenzo

Fuori nevicava e i sindaci (quelli rimasti) premevano per tornare a casa: [illegible] martedì sera è passato il bilancio [illegible] previsione 2001 del Consorzio rifiuti. L'assemblea lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione di Cerro Tanaro, San Damiano, Castello d'Annone e Cisterna: i primi due [illegible] sempre contrari a ospitare rispettivamente [illegible] discarica e l'impianto di compostaggio, i restanti confinanti e solidali.

Il bilancio, illustrato dal direttore Flaviano Fracaro e calcolato anche in Euro, pareggia su 23 miliardi 360 milioni: registra un aumento di costi, per l'esportazione dei rifiuti alla discarica [illegible] dell'Amiat, [illegible] 18% rispetto al 2000. In sostanza la spesa complessiva di trasporto e smaltimento, più l'ecotassa, [illegible] di 16 miliardi 625 milioni.

Nel bilancio triennale 2001/2003, anch'esso approvato, si stimano i quantitativi di immondizia che produrrà l'Astigiano: 82 mila tonnellate quest'anno (81.500 nel 2000), 82.500 nel 2002, 83.000 nel 2003. E s'ipotizzano anche le soglie (prudenzialmente inferiori rispetto agli obiettivi) della raccolta differenziata: 11% quest'anno (il decreto Ronchi prevede il 15%), 17,5% il prossimo, 27% nel 2003.

Nuovi impianti. Il presidente Marco Yeuillaz ha fatto il punto in apertura dei lavori: l'Astigiano esporterà i rifiuti fino a giugno [illegible]. A ottobre inizierà a funzionare a Valterza l'impianto di pretrattamento (67.000 t/a), che entrerà a pieno regime entro luglio 2002; la costruzione della sezione per la produzione del «cdr» (combustibile da rifiuti) sarà avviata a dicembre. Per gennaio 2002 si prevede l'attivazione dell'impianto di compostaggio (16.000 t/a) a San Damiano; cantiere aperto a Cerro per la discarica (280 mila metri cubi, accoglierà solo scarti pretrattati) a partire da ottobre [illegible] quest'anno: [illegible] non si registreranno stop dinanzi al Tar, l'impianto sarà funzionante da luglio 2002.

Differenziata. Per quest'anno si punta alla realizzazione delle prime 4 delle 12 piattaforme ecologiche previste nel programma provinciale sui rifiuti: avranno sede a Villanova, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco e Costigliole e (tranne quest'ultimo centro) [illegible] aperte ai comuni limitrofi.

Indennità. Approvando il bilancio 2001, è stato dato il via libera anche alle nuove indennità di carica annuali per gli amministratori. Invariati il gettone di presenza (49.900 lire a seduta) per i membri dell'assemblea e lo «stipendio» del presidente Scarzella (26.988.000 lordi). I compensi del consiglio di amministrazione sono stati aggiornati rispetto alla nuova legge sulle indennità: aumentano rispetto alle precedenti spettanze, ma si mantengono al di sotto degli importi indicati dalla stessa normativa. Il presidente Marco Yeuillaz percepirà quest'anno [illegible] milioni lordi, ciascun componente del cda 16 milioni [illegible] mila lire. Il compenso dei revisori è il seguente: per il presidente Bianco 25.200.000; per i colleghi Finello e Tacchino: 16.800.000.

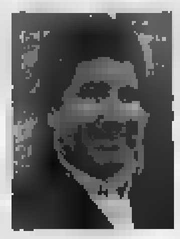
Nuova sede. Il Consorzio (112 Comuni associati, 3 convenzionati) nella tarda primavera traslocherà in via Brofferio 48, lasciando gli spazi di via Roero 68. Il canone di affitto della [illegible] sede, di proprietà dell'Inpdap e con una superficie di 300 mq (contro i 160 attuali), sarà di [illegible] milioni al [illegible] (oggi 2.200.000). Archiviata l'ipotesi iniziale di costruire [illegible] nuova sede sull'area di Valterza: lo ha confermato Fracaro, rispondendo ai quesiti posti dal sindaco di Cerro Caccialbue e dal rappresentante di Montegrosso (Santero).

Lite Ferrere e San Damiano

A chi deve andare l'indennizzo per l'impianto di compostaggio?

Incentivi economici ai Comuni che ospiteranno gli impianti rifiuti: lo prevede la futura legge regionale e il Consorzio ha cominciato a discuterne mercoledì. Un primo calcolo (10 lire per ogni chilo di rifiuti conferito), ha indicato il presidente dell'assemblea Dino Scarzella, riserverebbe 566 milioni ad Asti (per gli impianti di Valt[illegible]), 450 a Cerro (discarica), 128 a San Damiano (compostaggio) e 32 a testa ai centri confinanti di Ferrere e Cisterna. Ma Milvia Carra, sindaco di Ferrere, è insorta: «L'impianto è molto più vicino al mio paese che a San Damiano: saremo noi a prenderci tutto il disagio. Quindi il calcolo giusto, per me, è: a San Damiano neanche una lira, a Cisterna un regalino e a noi tutto il resto». L'assessore sandamia[illegible] Renzo Tartaglino [illegible] è bonariamente limitato a dire: [illegible] non siamo d'accordo». Dopo una breve discussione [illegible] è deciso di attendere il varo della nuova legge regionale, che prevede indennizzi anche per i centri confinanti a quelli sede di impianti. Slitterà alla prossima seduta, invece, la decisione sui criteri per giungere a individuare il terzo sito per discarica (con Cerro e Villanova) sulla base delle indicazioni contenute nel piano provinciale dei rifiuti. [l. n.]

Vespa: «Non sarò magistrato di Paolo Bagnadentro»



Paolo Bagnadentro e Mario Vespa (in secondo piano) quando erano magistrati del Palio. A fianco Gilberto Berlinghieri

Franco Cavagnino



Ad ore il sindaco Florio designerà i due magistrati da affiancare al neo Capitano del Palio, Paolo Bagnadentro. Quest'ultimo, poco dopo l'elezione da parte del Consiglio del Palio (la sera stessa è stato nominato anche il presidente della commissione tecnica, Gilberto Berlinghieri), aveva espresso il desiderio che Mario Vespa, battuto per un solo voto nella corsa all'incarico di Capitano (13 voti e 12), accettasse di affiancarlo.

Ieri Vespa attraverso una lettera a «La Stampa» ha risposto negativamente all'invito. Un no che [illegible] nell'aria e che ora ha i caratteri dell'ufficialità. «Paolo Bagnadentro - scrive - al quale vanno le mie felicitazioni e gli auguri per il compito che [illegible] aspetta, appena eletto [illegible] avuto per me parole di apprezzamento ed ha dichiarato a gran voce di volermi al suo fianco come magistrato. Paolo ed io - prosegue - ci siamo conosciuti nel '96 quando lui mi affiancò come magistrato durante l'era Berzano: tra noi si è subito instaurato un rispetto reciproco e le occasioni per discutere di Palio, anche ultimamente, non sono mancate. Paolo sa bene quanto io ami il Palio e con le sue parole ha cercato di colpirmi nel cuore per convincermi a ricoprire, [illegible] [illegible] volta, la carica di magistrato». Vespa sottolinea nel suo scritto che Bagnadentro «ha ripetuto più volte che nel Palio ci sono ragioni del [illegible] e ragioni della testa, tesi che [illegible] condivido e che se ben sviluppata, potrà portare grandi benefici alla manifestazione. Ma anche quando si deve fare una scelta ci sono ragioni del [illegible] e della [illegible]». Il cuore dice a Vespa di accettare la proposta di Bagnadentro «poiché - spiega - tanti comitati mi hanno votato perché io fossi il loro Capitano, il Capitano della gente di Palio: a queste persone sono riconoscente e rivolgo loro un grazie sentito. Per queste persone il [illegible] mi dice di accettare». La testa, invece, va in un'altra direzione: «Mi consiglia di non accettare - afferma Vespa - di prendermi una pausa di riflessione, di sedermi per qualche [illegible] in "panchina" o meglio in tribuna. In 10 anni da magistrato il mio impegno e la mia disponibilità sono stati totali al servizio della manifestazione nel rispetto del ruolo e dei compiti assegnati dal regolamento - aggiunge - In questa funzione credo di non avere più nulla da dimostrare ed è per questo che non accetto la proposta di Bagnadentro di essere suo primo magistrato».

L'ex magistrato precisa che comunque non lascerà [illegible] Palio: «La manifestazione [illegible] parte di me e mi sarebbe impossibile restarne lontano. Nel congedarmi vorrei ringraziare quei rettori, quei comitati, quelle persone che mi sono state vicine [illegible] il loro incoraggiamento; un grazie [illegible] cuore - scrive ancora Vespa - ai cavalieri del gruppo del Capitano che mi hanno accompagnato in questa bella esperienza. Un ringraziamento infine ad Andrea Sodano e Riccardo Berzano per [illegible] loro amicizia. L'aspirazione che nutro da anni di [illegible] Capitano del Palio - conclude - [illegible] si è resa concreta, ma so che ci sarà un'altra occasione in cui [illegible] ripresenterò con rinnovato vigore e maggiore preparazione: un obiettivo in cui credi non deve essere abbandonato».

Secondo dati Cgil

Lavori usuranti «Toccano il 30% degli addetti»

Pensioni e lavori usuranti [illegible] stati argomento del convegno organizzato ieri in Provincia dalla Cgil astigiana. Al tavolo dei relatori, oltre a sindacalisti, erano seduti anche funzionari di Inail e Inps. Si è discusso della riforma previdenziale Dini del '95. «Le pensioni integrative - ha sostenuto il segretario della Camera del lavoro Tonino Serritella - non sono decollate. Si [illegible] costituiti oltre [illegible] fondi, ma le adesioni variano dal 10 al 40%». Sui lavori usuranti, mancano cifre ufficiali, ma si calcola che riguarda circa il 30% dei lavoratori: «Vanno considerati - spiega Serritella - quegli addetti che ad esempio svolgono turni notturni: dagli operai agli infermieri, passando per l'assistenza. Inps e Inail hanno invece puntato l'indice contro il lavoro nero, all'origine di evasioni nel settore previdenziale.

L'appuntamento [illegible] ieri [illegible] inserito nell'ambito delle iniziative per il centenario della nascita della Camera del lavoro astigiana: nei prossimi mesi [illegible] previsti incontri su sanità, assistenza, decentramento dello Stato.

Oasi dell'Immacolata

Metalmeccanici della Cisl a congresso

Congresso provinciale oggi e domani per la Fim di Asti, i metalmeccanici della Cisl. «Più uguaglianza, maggior libertà» il titolo dell'assise»: si discuterà del futuro del sindacato, di globalizzazione e democrazia economica ma anche delle prospettive dell'industria astigiana che negli ultimi anni [illegible] subito un forte calo occupazionale. I lavori, in programma all'Oasi dell'Immacolata, in via Foscolo, si apriranno alle 15 con la relazione di Tino Camerano, da settembre segretario dei metalmeccanici Cisl (1100 gli iscritti): prenderanno poi la parola i delegati sindacali delle varie aziende astigiane.

La giornata di venerdì sarà invece dedicata all'elezione degli organismi dirigenti e dei delegati al congresso provinciale Cisl, in programma il 29 e 30 marzo all'Hotel Salera.

L'assemblea dei metalmeccanici apre un [illegible] di congressi Cisl: toccherà poi a chimici e tessili [illegible] marzo), scuola (12), edili (14), bancari e postali (16), pensionati (22 e 23) e pubblico impiego (23). [r.gon.]

Convegno della Pastorale

Faccia a faccia sullo sviluppo dell'Astigiano

Problemi e risorse nel piano di sviluppo dell'Astigiano. Un tema che sarà affrontato sabato 3 marzo in occasione di un convegno alla Sala della Fontana, in [illegible] Arò, curato dalla Commissione per [illegible] Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Asti.

Interverranno il sociologo Dario [illegible], Angela Bosio (Confcooperative Federsolidarietà), Giorgio Ferrero (Coldiretti), Sergio Paro (Associazione artigiani), Valter Valentino (presidente Unione industriali). Chiamata a moderare l'incontro la giornalista Roberta Favrin. E' previsto inoltre un intervento di don Gianni Fornero, dell'Ufficio regionale della Pastorale sociale e del lavoro, mentre [illegible] conclusioni saranno affidate al vescovo di Asti, monsignor Francesco Ravinale.

Sono previste inoltre testimonianze di Franco Fischetti, della cascina agrituristica «Terra e gente» di Albugnano, Giuseppe Soragnese (delegato sindacale Ceset), Giuseppe Conti (presidente Cna) e Paolo Fiscelli (Cooperativa della Rava e della Fava). Info. Beppe Castino (0141/530.266). [r.gon.]

Fino al 25 marzo

Variante Prg è in visione in municipio

Nella Segreteria comunale, al primo piano del municipio, in piazza San Secondo, è possibile visionare fino al [illegible] marzo la variante parziale numero 2 al Piano regolatore generale. La delibera di adozione del progetto preliminare era stata votata nella seduta del Consiglio del 13 febbraio.

Chi fosse interessato a prendere visione del Piano regolatore potrà farlo in orario d'ufficio dalle 8,30 alle 13,30.

Gli uffici della Segreteria comunale sono anche aperti il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 18 mentre il sabato e [illegible] giorni festivi l'orario di apertura al pubblico sarà compreso tra le 9 e mezzogiorno.

Da sabato 10 marzo fino a domenica, 25 (vale a dire tra il 15° ed il 30° giorno di pubblicazione del Piano) inoltre, su carta semplice, sarà anche possibile presentare le proprie osservazioni e proposte. Informazioni ai numeri 0141/399.399-399.397.

NOTIZIE IN BREVE

CASSA DI RISP[illegible]

In calo (-39 lire) le azioni del mercato interno

Leggero calo (-39 lire) per le azioni della Crat. Ieri sono state quotate 19614 lire (10,13 euro). In una [illegible] sono state trattate complessivamente 12 mila 500 azioni.

ATC

Oggi e domani uffici chiusi per il trasloco della sede

Dal 6 marzo gli uffici dell'Atc (Azienda territoriale per la casa) avranno sede in via Carducci [illegible]. Per consentire il trasloco oggi, domani e lunedì 5 marzo l'Atc resterà chiusa. Per gli interventi urgenti di manutenzione è possibile chiamare lo 0338/5820802.

COMUNE

Orari sperimentali all'Anagrafe e Ufficio leva

Da lunedì 5 marzo si sperimenteranno i nuovi orari di apertura al pubblico per i Servizi demografici del Comune, nelle vie De Amicis e San Martino. Il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì funzioneranno dalle 8,30 alle 12. Il martedì l'orario sarà esteso fino alle 15 [illegible] il sabato si chiuderà alle 11.

[illegible]

Alla Cna si presenta il «Prezziario casa 2001»

A Nizza, nella sede Cna [illegible] via Tripoli 6, alle 21 sarà presentato il «Prezziario casa 2001». I prossimi appuntamenti [illegible] previsti il 7 marzo a Canelli e il 14 a Villanova, sempre alle 21. Le imprese possono ritirare il prezziario nella sede di Asti, in corso Alfieri 412.

ASTI

Nel centro storico in visita scolaresca di Moncalieri

Gli studenti della 2ª E della Media «Luigi Pirandello» di Moncalieri, [illegible] stati in città per visitare il Battistero di San Pietro, Museo lapidario, Collegiata di San Secondo e Cattedrale. [illegible] pomeriggio hanno scoperto il centro storico. La visita si inquadra in un progetto di studio che [illegible] una durata triennale, sul Medioevo e i luoghi di accoglienza sulla Via Francigena. I ragazzi erano accompagnati dagli insegnanti Lino Manfredi e Pier Luigi Cavanna. Molte sono le scuole che da fuori provincia vengono ad Asti per motivi di studio. [s.b.]

in città E FUORI

UNIVERSITÀ. Nella Sala azzurra della Provincia viene presentato oggi, alle 12, lo stage universitario italo-ungherese in programma per marzo e aprile. Gli studenti astigiani saranno ospitati a Szolnok dal 3 al 13 marzo, quelli ungheresi verranno ad Asti in aprile.

[illegible]. Gli «Itinerari della littorina» propongono stasera, all'osteria «Ai binari», l'abbi[illegible] dei piatti con i vini della «Cantina Negro» di Monteu Roero. Appuntamento a tavola alle 20,30. Quota di partecipazione: 45 mila lire (esclusi i distillati). Prenotazioni allo 0141-294.228.

[illegible] Consiglio comunale sarà chiamato, alle 21, ad approvare il programma triennale dei lavori pubblici, il bilancio 2001 e quello triennale 2001-2003. All'esame anche l'approvazione dello schema di convenzione e lo statuto per l'adesione definitiva al Consorzio rifiuti.

ISTITUTO MONTI. E' stato rinviato a [illegible] del maltempo l'incontro dal titolo «Prospettive attuali dell'ontologia» con il docente universitario Maurizio Ferraris in programma al «Monti».

[illegible] I disagi dovuti alla nevicata sono all'origine del rinvio della conferenza stampa sulle barriere architettoniche prevista inizialmente per oggi alle 10,30 nella sede del Gruppo Pegaso.

LETTERE AL GIORNALE

Un posto alla Fondazione per don Giuseppe Gallo

Abbiamo seguito, perché in qualche modo coinvolti nel volontariato e nell'associazionismo locale, le vicissitudini relative alla nomina del Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti. Così abbiamo letto i vari interventi apparsi sulla stampa locale e in ultimo la lettera di risposta del sindaco Florio all'esponente politico Sebastiano Fogliato, circa l'assenza in tale Consiglio di una rappresentanza del volontariato. Concordiamo sulla proposta, peraltro già avanzata pubblicamente lo scorso settembre, della presenza di un rappresentante qualificato in tale Consiglio. Tale innovazione non deriverebbe solo dalla qualità etica delle opere e delle intenzioni di chi dedica tempo e dedizione gratuitamente, perché due motivi ci convincono ulteriormente della proposta. Uno è contingente: il nuovo Statuto richiama come la Fondazione Crat, nel rispetto delle sue tradizioni, persegua «esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico» (art. 2) indicando poi i settori [illegible] intervento, peraltro «classici» per l'azione del volontariato. Il secondo, ogni realtà economica, oggi, si [illegible] estesamente del [illegible] tributo del no profit, cioè di quelle imprese anche motivate da valori di senso, di cura e attività solidale, proprio perché non si può restringere entro categorie astratte, immobili, e magari corporative, la nozione di «produttivo». Le istituzioni dello Stato, attraverso le leggi 2[illegible] (sul volontariato), 381 e 460 hanno sancito la volontà delle istituzioni, Comuni e Province compresi, [illegible] [illegible] il peso istituzionale [illegible] volontariato.

Per queste ragioni avremmo preferito una scelta [illegible] nomine, da parte del Comune e della Provincia, anche ispirata a queste indicazioni, e non a probabili recuperi dell'ultima [illegible]. Noi non crediamo che il mondo [illegible] volontariato [illegible] una «ciliegina sulla torta». Anzi... Pensiamo quindi sia legittimo calare sul tavolo l'asso che il sindaco di Asti dice di tenere nella manica. Esso può rappresentare le associazioni di volontariato astigiane nel[illegible] loro variegata composizione, convinti come siamo di indicare, come rappresentante nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, don Giuseppe Gallo, direttore della Caritas diocesana. Certi che la presenza [illegible] volontariato e delle realtà che possono riconoscersi nel «terzo settore» portino nelle istituzioni una grande ventata [illegible] novità, così come [illegible] la portano quotidianamente tra la gente.

Società San Vincenzo, Coordinamento Asti Est, Associazione Gruppo per l'Autogestione, Associazione Diavolo Rosso, Acli, Consorzio Koala, Fiam, Gruppo [illegible]ter Pan, volontari della Caritas Diocesana, Unigiovani, Associa[illegible] Senza barriere

La [illegible] di Cerro è «impresenziata»

Mi corre l'obbligo di una precisazione in merito all'articolo sulla Stampa del [illegible] febbraio «A Cerro mancano i volontari e la biblioteca resta chiusa». Probabilmente non mi sono spiegato bene rispetto al fatto che avendo la prof.ssa Galletto (a cui va il nostro ringraziamento per l'opera svolta) deciso di [illegible]pere il servizio di volontariato la biblioteca [illegible] impresenziata, ma [illegible] chiusa agli utenti, in quanto essendo ubicata nei locali del palazzo comunale l'accesso alla stessa sarebbe assicurato dal nostro personale. Informo che quanto prima verranno comunicati i giorni di apertura della biblioteca da parte di chi volontariamente ha dato la sua disponibilità a svolgere questo servizio.

Piero Caccialbue
sindaco di Cerro Tanaro

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible]: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555, Montemagno: 0141 [illegible]
[illegible]ROCE ROSSA [illegible] 0141 417.741; Calliano: 0141 921.978; Canelli: 0141 824.222; [illegible] 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.509; Costigliole: 0141 966.779, Isola: 0141 958.665; Moncalvo: 0141 989.237; Monastero B.: [illegible] 89.290, Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445

[illegible]A DI [illegible]

Ad Asti [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.621. Con orario dalle [illegible] alle 12,30 e [illegible] [illegible] alle [illegible] del giorno [illegible] *S. Domenico*, [illegible] Volta 87, tel. 0141/271.721.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Meri[illegible]* C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 Canelli 0141 832.525. Castelnuovo [illegible] 011 987.6468. Cocconato 0141 [illegible] Costigliole 0141 961.414 Costigliole [illegible] 961.414. Monastero B. 0141 [illegible].048 Moncalvo 0141 917.444 Mon[illegible] 0141 999.788. Nizza 0141 78.21. Rocca [illegible] 0141 0141 408.180 [illegible] [illegible] 0141 975.910. [illegible] 0141 943.844 Villanova 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823 663; Castagnole L.: 0141 878 161. Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100, Montegrosso: 0141 952 160; Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975 064; Villanova: 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 5[illegible]-31.743; Canelli: 0141 823.481; [illegible] 0141 721 [illegible].

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrade A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

ASTI CENTRO. Parcheggi a pagamento, sistemazione di dissuasori per evitare il posteggio delle [illegible] sui marciapiedi: questioni che la Circoscrizione dibatterà pubblicamente, su sollecito di abitanti e commercianti, per confrontarsi col sindaco Florio e l'assessore alla Viabilità Marengo. L'appuntamento è per il 22 [illegible] nell'ex sala consiliare del municipio. Sarà anche approfondita la recente trasformazione in posteggio a pagamento dell'area di piazza Astesano, via De Rolandis e Costa.

ASTI OVEST. Sopralluogo domani, [illegible] 15, al circolo della Torretta, che potrebbe ospitare il centro civico di via Baracca, occupato di recente da altri servizi. Si ritroveranno la presidente [illegible] Circoscrizione Annamaria Sabina, gli [illegible] Baudo (Decentramento) e Quaglia (Servizi sociali).

VIATOSTO. In che modo le varianti al piano regolatore interessano il territorio circoscrizionale? La questione sarà approfondita stasera, alle 18, al centro civico in un incontro pubblico cui interverranno Antonio Scaramozzino, dirigente dell'Urbanistica, e alcuni tecnici comunali. Intanto martedì l'assessore ai Lavori pubblici, Marengo, ha fatto un sopralluogo in frazione accompagnato dal presidente [illegible]ventina Piero Carbone. Sono state ispezionate alcune strade che si trovano in cattivo stato dopo lo svolgimento di lavori da parte di varie società (telefonia mobile e altre): vie Rosa (va da Viatosto all'Agrario), Arazzeria, Calcaterra, Vogliolo.

[illegible] STAZIONE. La Circoscrizione sosterrà con propri fondi la sistemazione di tre specchi agli incroci tra la «provinciale» per Valmaggiore e strada bricco San Secondo, strada San Vito e Serra San Vito, e a bricco Pola (tra Valmaggiore e Portacomaro stazione). Prevista anche l'asfaltatura dell'ex «provinciale» per Valmaggiore e di strada Fornasera.

V[illegible]. Il peso pubblico sarà automatizzato quest'anno: lo ha assicurato l'assessore Marengo in commissione Lavori pubblici. L'intervento era stato sollecitato dalla Circoscrizione.

[illegible] Il 5 marzo Consigli a Variglie e San Marzanotto, il 6 a Sessant (nei centri civici alle 21). A Variglie e Sessant si parlerà di lavori pubblici, a San Marzanotto del progetto strade del vino «Astesana», sistemazione parchi della Rimembranza nel concentrico e a bricco Gianotti. [l. n.]

La festa degli astigiani presenti sulla Guida 2001 di Slow Food-Gambero Rosso

Sfida Asti-Alba a suon di bicchieri

Settanta produttori di Barbera verso il «Nizza»

NIZZA MONFERRATO

«E' [illegible] [illegible] autocelebrativa, [illegible] rendo conto, ma [illegible] pareva giusto far festa tutti [illegible] ha spiegato così Tullio Mussa, patron della «Signora in rosso» e responsabile della condotta nicese di Slow Food, lo spirito dell'iniziativa che martedì ha portato [illegible] Nizza un centinaio di produttori ed estimatori del vino astigiano, per premiare i viticoltori citati sulla «Guida dei vini d'Italia» del [illegible] edita [illegible] Slow Food e Gambero Rosso.

Gli astigiani, in tutto sono 62: si va dalla cantina dell'anno della famiglia Rivetti [illegible] Castagnole Lanze (azienda La Spinetta), ai tre bicchieri, ai due [illegible] alle citazioni incoraggianti per gli [illegible]. Una pattuglia di contadini-imprenditori che da qualche anno vedono finalmente presente nell'Olimpo dei vini, il frutto del loro lavoro.

Per tutti, un omaggio «made in Nizza»: una ceramica Raku realizzata dal laboratorio [illegible] Raffaella Massimelli e Dedo Roggero Fossati. Piatti creati con polvere d'oro ed immagini di stelle. il presidente [illegible] Sloow Food, Carlo Petrini, per l'occasione ha ripreso un paragone che gli è caro: quello del Piemonte [illegible] della California, ricor[illegible] [illegible] le aziende [illegible] si siano riprese il loro ruolo sui mercati, con una imprenditorialità, che «proprio [illegible] Nizza ha avuto un anticipatore eccezionale, nell'800. Quel Francesco Cirio [illegible] inventò l'arte della conservazione dei cibi [illegible] larga scala». Nella sala [illegible] Consiglio comunale, affollata, la cerimonia si è svolta in un clima molto informale, punteggiata da battute che echeggiavano la tradizionale rivalità tra astigiani ed albesi. «In fondo siete [illegible] metà strada, con vigneti sia in Langa sia nel Monferrato», diceva Petrini ai Rivetti. Ma un dato è certo: che gli albesi si [illegible] accorti della concorrenza [illegible] Barbera d'Asti e hanno «fatto acquisti» nell'Astigiano. La «stella» [illegible] ornato oltre che i Rivetti, Angelo Sonvico della Cascina La Barbatelle di Nizza, i tre bicchieri [illegible] andati [illegible] Braida [illegible] Rocchetta Tanaro, Martinetti (Nizza-Torino), Scaglione (Loazzolo), Contratto (Canelli), Michele Chiarlo (Calamandrana). Sono sfilati tra gli applausi anche i 38 autori dei vini premiati [illegible] due bicchieri ed i rappresentanti delle 17 cantine menzionate. La serata è proseguita al ristorante «Da Bardon»: un'occasione anche per ragionare sul futuro delle sottozone: [illegible] ci sono ancora i dati totali [illegible] aziende che hanno scelto le rigide norme di vinificazione delle [illegible] denominazioni «Colli Astiani», «Tinella» [illegible] «Nizza». Da una prima indagine compiuta dal Comune di Nizza, si [illegible] che la richiesta [illegible] il nome della città è stata fatta da una settantina di produttori dei diciotto paesi aventi diritto. [e. ce.]







A destra, Angelo Sonvico uno dei produttori che hanno ottenuto i «Tre bicchieri».
Sono 62 i vini astigiani citati con punteggi vari [illegible] Guida [illegible] di Slow Food-Gambero Rosso.
Sopra Tullio Mussa della «Signora in rosso» di Nizza Monferrato con Carlo Petrini

[illegible] AL PROWEIN

NIZZA. Sono una cinquantina i produttori astigiani che da domenica saranno [illegible] Dusseldorf per partecipare al «ProWein 2001», [illegible] delle più prestigiose fiere vinicole internazionali. Una vetrina a cui per la prima volta [illegible] modo unitario, parteciperanno anche i viticoltori aderenti alla neonata associazione «Vigne del Nizza». Attiva da pochi mesi, raggruppa piccole e medie aziende della Valle Belbo, intenzionate (pur continuando ognuna a proporsi singolarmente sul mercato), a metter in risalto le potenzialità di una delle zone più vocate per la Barbera d'Asti. Nel padiglione italiano dunque il nome di Nizza sarà rappresentato da: Azienda Benotto (Costigliole), Erede di Armando Chiappone (Nizza), Cà d'Carussin, L'Arbiola, Vini Mondo (tutti di San Marzano), Cascina Barisel (Canelli), Borgo Maragliano (Loazzolo), Cascina Garitina (Castel Boglione), La Ghersa (Moasca), La Giribaldina (Calamandrana), Tenuta Garetto (Agliano), La Meridiana (Montegrosso). Ospite dell'associazione, nello stand ci sarà anche l'azienda agricola di Sergio Gozzellino di Costigliole. [e. ce.]

Durante un'operazione in tutta Italia

Arrestato a Moncalvo corriere della droga

Fulvio Lavina

MONCALVO

E' stato arrestato ieri mattina, da poco passate [illegible] 5. La sveglia, a Maurizio Trinchero, 36 anni, autotrasportatore, l'hanno data gli uomini della Mobile [illegible] Asti (responsabile Gianfranco Vaccaneo). In mano avevano un mandato di cattura, firmato dalla Direzione antimafia di Milano insieme ad altri 52 in gran parte eseguiti in tutta Italia.

Stando all'accusa, Trinchero sarebbe uno dei corrieri che farebbero parte di un'organizzazione italo-albanese specializzata nel traffico di droga. La banda, attiva dal 1997, riusciva a piazzare sul mercato italiano, secondo alcune stime della polizia di Milano che ha condotto la difficile indagine, anche 100 chili di eroina al mese, e diverse tonnellate di marijuana all'anno per un giro d'affari [illegible] un centinaio di miliardi l'anno. A capo dell'organizzazione, un pregiudicato albanese (accusato anche di omicidio), attualmente in carcere a Tirana.

La droga arrivava in Italia probabilmente dall'Albania e poi veniva smerciata su tutto il territorio nazionale. Base della banda era Milano.



Maurizio Trinchero, 36 anni

Secondo gli inquirenti, Maurizio Trinchero avrebbe avuto il ruolo di corriere, approfittando del suo lavoro di autotrasportatore che operava soprattutto su rotte internazionali. Nelle ultime settimane i movimenti dell'uomo erano stati tenuti sotto controllo.

Trinchero era già stato arrestato dalla polizia lo scorso settembre insieme ad altre tre persone (due delle quali albanesi). Sul suo camion, posteggiato in un piazzale della zona industriale [illegible] corso Alessandria, i poliziotti avevano trovato in mezzo a scatoloni di materiale elettrico, quasi due quintali di marijuana (forse provenienti dall'Albania), uno dei quantitativi più ingenti di droga mai sequestrati ad Asti. L'uomo, all'epoca, si era dichiarato del tutto estraneo alla vicenda. Successivamente era stato scarcerato, ma gli investigatori non lo avevano mai perso d'occhio. Recentemente Trinchero si era trasferito da Asti, dove abitava in via Sant'Anna, a Moncalvo. Ed è proprio al nuovo indirizzo che è stato rintracciato. Per lui nuove accuse.

Iniziative promozionali proposte ai «Messaggi in bottiglia» di Mango

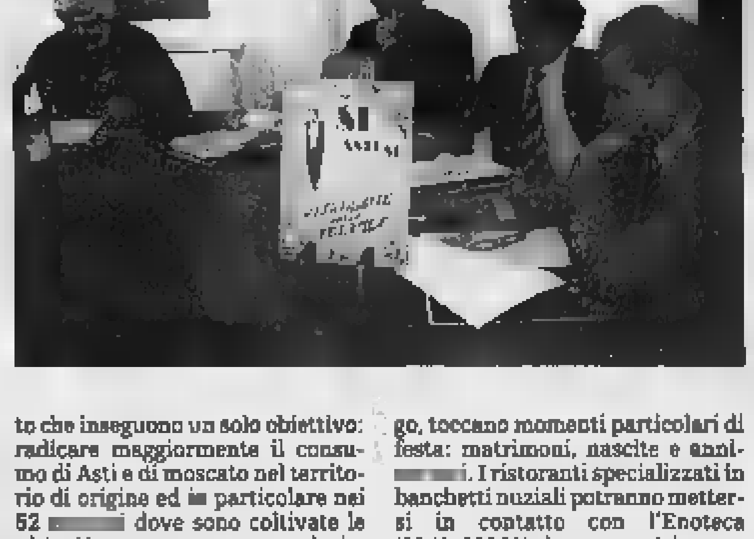
Brindisi con l'Asti spumante ai matrimoni e alle nascite

MANGO

Nelle sale che videro gli ironici convegni della serie «Erosvinando» e il lancio delle «Settimane [illegible]onde» si parla ora di matrimoni e battesimi. «Abbiamo messo [illegible] testa a posto, [illegible] non troppo. Vogliamo bene all'Asti e [illegible] Moscato e per questo ci sforziamo, superando isolamenti e piccole e grandi invidie di proporre idee, dibattere, insistere [illegible] progetti, cercare alleanze anche fuori dal settore enologico». Lo dicono Raoul Molinari e Ginetto Bovo, presidente e direttore dell'Enoteca regionale di Mango, che hanno ripreso la tradizione dei «Messaggi in bottiglia», invitando personaggi [illegible] mondo della comunicazione e dell'imprenditoria. Lunedì il titolo della serata, condotta dal giornalista Sergio Miravalle, [illegible] emblematico: «Finita la festa...gabbato lo santo: progetti per cercare di far nuovamente sorridere i moscatisti».

Passata la stagione dei brindisi di fine anno, in [illegible] che dal Consorzio arrivino i dati ufficiali sull'annata Duemila, a Mango si sono proposti tre filoni di intervento che inseguono un solo obiettivo: radicare maggiormente il consumo di Asti e di moscato nel territorio di origine ed in particolare nei 52 [illegible] dove sono coltivate le viti. «Non potete essere venduti [illegible] Berlino [illegible] [illegible] New York ed essere sottovalutati ad Alba [illegible] Asti» ha annotato Eliseo Fava, consulente del Touring Club, chiamato a dire la sua sul «pianeta moscato».

Le tre proposte, lanciate a Mango, toccano momenti particolari di festa: matrimoni, nascite e anni[illegible]. I ristoranti specializzati in banchetti nuziali potranno mettersi in contatto con l'Enoteca (0141-89291) che proporrà loro un super magnum [illegible] Asti spumante [illegible] etichetta personalizzata da offrire gratuitamente alle coppie di sposi che, [illegible] loro volta abbiamo scelto di far brindare con l'«Asti» e con il Moscato tutti gli invitati.





Magnum promozionale ai banchetti nuziali e le bottiglie della cicogna

Il dibattito all'enoteca regionale di Mango sulle nuove iniziative per il rilancio del moscato e dell'«Asti».
Da sinistra a destra: Sergio Miravalle, Eliseo Fava del Touring, Roberto Saracco e Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca [illegible] il logo «Sì Asti Sì» dedicato agli sposi.
Sopra [illegible] [illegible] [illegible] sala gremita di produttori

«Basta con gli anonimi pinottini e gli spumantelli da botto». I funzionari della «Banca d'Alba» presenti all'incontro per illustrare i termini della convenzione stipulata [illegible] l'enoteca hanno aggiunto a questa iniziativa anche [illegible] possibilità che gli sposi possano accedere ad [illegible] speciale prestito da [illegible] milioni al [illegible]% annuo.

Altro filone le nascite. I genitori dei circa duemila neonati che [illegible] gono al mondo ogni anno nella zona Docg (con aggiunta del Comune di Asti), potrebbero [illegible] due bottiglie «della cicogna» [illegible] [illegible] della «dichiarazione di nascita del loro figlio». Saranno contattati tutti i sindaci [illegible] a Mango sono già state raccolte le prime adesioni. E infine gli anniversari [illegible] le altre feste con un accordo con la pasticcerie per abbinare l'«Asti» ai dolci locali.

Altri incontri ad Asti

Il Touring club farà tappa alla Douja d'Or

ASTI. I consoli piemontesi del Touring club Italia si sono riuniti [illegible] municipio ad Asti [illegible] occasione dell'assemblea regionale. L'incontro era curato dal [illegible] le di Asti Pier Paolo Pontacolone (è assessore comunale) ed era presieduta dal console regionale Dianella Mancin. Nella riunione è stato messo a punto il programma di attività per il 2001.

«E' stata [illegible] riunione programmatica - ha spiegato Pontacolone - in cui Asti è stata inserita in alcune iniziative nazionali del Tci».

Tra gli appuntamenti, la visita guidata della città, la [illegible] incontro tra soci, direzione [illegible] presidenza nazionale del Touring prevista in autunno. In [illegible] della Douja ci sarà una giornata che riguarderà [illegible] soci del club: «I particolari [illegible] definiremo [illegible] il presidente della Camera di commercio Aldo Pia» aggiunge Pontacolone. Dopo la riunione i Consoli hanno incontrato il sindaco Florio [illegible] l'assessore alla Cultura Adriana Marchia.

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

MONTEGROSSO

Dibattito su [illegible] pazza» con i genitori degli studenti

Stasera alle 21 nel salone del mercato coperto in piazza Roero, si parlerà [illegible] «mucca pazza» e della situazione delle carni in provincia di Asti. L'iniziativa è organizzata dal Comune ed è rivolta [illegible] particolare [illegible] genitori dei circa 300 allievi di materne, elementari e medie del paese, di cui buona parte usufruiscono del servizio di mensa. Interverranno anche il responsabile del servizio veterinario dell'Asl 19, Gian Stefano Filippone, il veterinario Fausto Solito, che sta seguendo in particolare la vicenda [illegible] Fulvio Bruse direttore dell'istituto zooprofilattico di Asti. [e. ce.]

SAN REMO

Prodotti [illegible] turismo astigiano presenti anche al Festival

Al Festival di San Remo c'è spazio anche per i grandi prodotti della gastronomia astigiana [illegible] le offerte turistiche della provincia. Oggi, dalle 12 alle 15 sulla «nave della musica» in piazza Colombo saranno offerti a cantanti e gi[illegible] [illegible]ssaggi di bollito misto, robiole di Roccaverano, amaretti di Mombaruzzo, Grignolino, Barbera e Asti spumante. Sempre stasera i prodotti «made in Asti» saranno protagonisti di un «Night party» condotto da memo remi[illegible] all'Hotel des entrangers. L'iniziativa [illegible] coordinata da «Astiturismo» presieduta da Carlo Cerrato.

CANELLI

Alle Cantine Contratto le «Tavole del mondo»

Terzo appuntamento della rassegna «Le Grandi Tavole [illegible] Mondo», iniziativa realizzata dalla Contratto, d'intesa con Slow Food, che presenta blaso[illegible] ristoranti italiani e stranieri [illegible] menù d'autore. Sabato 3 marzo, alle 20, nelle sale dell' enoteca Contratto, [illegible] curata dal ristorante «Tenda Rossa» (2 stelle Michelin) di Cerbaia [illegible] Casciano Val di Pesa (Firenze) gestito dalle famiglie Salcuni e Santandrea. Partecipare alla ce[illegible] costa 230 mila a persona, le prenotazioni allo 0141.823.349 (fino a domani, con orario 9-12; 14-18). [fl. l.]

SEROLE

Uil agricoltura in assemblea Cinque [illegible] in provincia

Si è svolta l'assemblea organizzativa provinciale della Uil agricoltura. Il responsabile Domeni[illegible] [illegible]zza ha presentato il bilancio di attività dell'organizzazione (soprattutto assistenza e patronato) che conta sedi oltre che ad Asti a San Damiano, Canelli, Agliano, Castelnuovo Calcea. Info. 0141353523.

Raccolta di firme e protesta di società sportiva contro l'attuale gestione

Canelli, la diatriba del palasport

«Fa freddo ed è sporco». La replica: «L'edificio è vecchio»

CANELLI

Bufera sul Palasport comunale. Alcuni responsabili di gruppi sportivi, che abitualmente utilizzano palestre e servizi del Palazzetto dello Sport canellese, lamentano «disagi gravi» [illegible] c[illegible] senza mezzi termini la gestione della struttura, dal '98 affidata a privati.

Giuseppe Benzi, istruttore della società «Funakoshi Karate», oltre un centinaio di iscritti, tra bambini e giovani, parla di «scadente qualità di servizi erogati dalla attuale gestione del Palasport»; mostra le lettere, firmate anche dal presidente della società sportiva, Francesco Trotta, inviate in vari periodi (dal '99 fino a qualche mese fa) al Comune e alla ditta che gestisce la struttura, la «Gps di Tuosto Angela». Vi [illegible] elencano vari problemi: riscaldamento e pulizia insufficienti [illegible] palestre [illegible] nei servizi igienici, riduzione arbitraria dei locali affittati dalla società di karate (canone da [illegible] mila l'ora a favore del gestore del Palasport).

«Ma quelle lettere - dice Benzi - [illegible] sono servite. Tanto che abbiamo deciso di rivolgersi ad un legale». La lettera dell'avvocato Vittorio Merlo risale [illegible] settembre 2000.

«I disagi però sono rimasti - annota l'istruttore di karate -, anche se - aggiunge - noi non siamo gli unici a lamentarci. Anche altre società hanno da ridire sulla situazione».

Ed è di questi giorni l'iniziativa di un gruppo di mamme, i cui figli frequentano corsi al Palasport, che ha promosso una raccolta di firme (se ne sono raccolte già un centinaio) in calce ad una lettera rivolta al sindaco Bielli in cui si chiede l'intervento dell'amministrazione comunale.

Per il Comune, che rimane proprietario della struttura, parla l'assessore allo Sport, Piergiuseppe Dus: «Siamo al corrente dei disagi e ci stiamo muovendo per risolvere la situazione» di[illegible] [illegible] non esclude prossime riunioni [illegible] Comune, società sportive e gestore.

Dalla «Gps», [illegible] cui [illegible] di gestore scadrà tra due anni, respingono ogni accusa, e sottolineano le difficoltà nel diri[illegible]re il Palasport di Canelli: [illegible] struttura vecchia per la quale non sono mai stati realizzati interventi significativi di manutenzione. Anzi spesso - sostengono i gestori - ci siamo accollati riparazioni di impianti che non ci competevano».

Il Palazzetto è l'unica struttura sportiva pubblica a Canelli. Costruito negli Anni Sessanta [illegible] [illegible] gruppo [illegible] industriali canellesi, fu poi ceduto al Comune che lo ha gestito direttamente fino al 1998. [fl. l.]

E' previsto [illegible] le opere del bilancio comunale

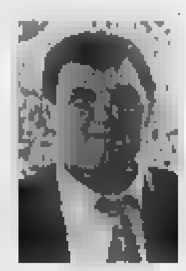
Castagnole Lanze aspetta un nuovo campo da calcio

CASTAGNOLE LANZE

Costruzione del campo di calcio regolamentare in regione Prello (dove in futuro si punta anche [illegible] creare uno sferisterio), recupero della torre panoramica che domina il paese alto, risistemazione del centro storico a completamento dell'intervento in corso in via Ruscone e piazza Marconi (dove tornerà l'acciottolato di pietre del Tanaro): sono alcuni [illegible] progetti che il Comune intende avviare a partire da quest'anno.

Altri lavori, inseriti nel bilancio [illegible] previsione approvato a maggioranza in Consiglio (la minoranza si è astenuta), riguardano l'asfaltatura delle strade (600 milioni) e il rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto che registra[illegible] frequenti perdite (come il segmento [illegible] via Fratelli Vicari e Abbate). Nella relazione allegata al bilancio (pareggia su 5 miliardi 778 milioni) si definisce «prioritaria» [illegible] sistemazione della scuola materna Ruscone Valle (i piccoli sono ospitati in un'ala delle Medie Vicari) danneggiata dal terremoto dell'agosto scorso. «Cento milioni - ricorda l'assessore alle Finanze Pier Carlo Stroppiana - sono già stati stanziati dalla Regione l'anno scorso, [illegible] a giorni dovrebbe chiudersi la trattativa per la concessione di un ulteriore contributo, che noi speriamo non inferiore ai 250 milioni». Per l'acquisto dei terreni del Prello, coinvolti [illegible] progetto sul campo [illegible] calcio, [illegible] stati messi a bilancio 120 milioni. [l. n.]

[illegible]. Carlo Stroppiana assessore comunale alle Finanze di Castagnole Lanze ha predisposto il bilancio che pareggia a 5 miliardi 778 milioni



Rassegna nei weekend

Da Grana inviti [illegible] per tutto marzo

GRANA. «Non abbiamo castelli da farvi vedere, [illegible] tavole pronte e buon vino da bere». Con questo slogan la Pro loco di Grana presenta la nuova rassegna enogastrono[illegible] che prenderà il via nel prossimo fine settimana. L'iniziativa proseguirà in tutti i week end di marzo (cena al sabato e pranzo alla domenica), nel Salone comunale. Menù tradizionale: aperitivo con crostini al lardo, cacciatorini d'asino, insalata di fagioli, lingua in salsa, agnolotti e stufato d'asino con polenta, bunet e vini locali. «Dopo anni di partecipazioni alle varie rassegne astigiane - spiega Vittorio Dessimone, presidente dell'associazione granese - abbiamo pensato di iniziare a giocare in casa». Con una serie di portate già ampiamente collaudata. «Eravamo sempre presenti a Costigliole - ricorda Dessimone -, dove abbiamo servito questi piatti a più di 10 mila commensali». Prezzo 38 mila. Prenotazioni 0141/92650. [gl. m.]



ALGE
per la casa
bagni stupendi ed esclusivi che rispecchiano lo stile della vostra casa
Villeroy & Boch
Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven
Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
Soho N.Y.
Tiora
Helios
Virage
Activecare
activecare
TIORA
Stupendi bagni!
12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it
ALGE PER LA CASA
I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali.
Per avere ulteriori informazioni compili subito il coupon:
Alge spa Via Giustetto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)
COGNOME
NOME
VIA
N.
CAP
CITTÀ
PROV.
N° TEL.
E-MAIL
ALGE per la casa
ASTI TORINO 483
.27.10
FAX 0141
ALBA VIALE INDUSTRIA 9
FAX 0173 33.066
CASALE M.TO CASALE SUD
TELEFONO 0142 71.493
FAX 0142 79.645
TORINO SETTIMO T.SE
TELEFONO 011 89.57.147
FAX 011 89.52.996
PINEROLO • TORRE SAN
CUNEO • FOSSANO •
VERCELLI • VIGLIANO B.SE • GRAVELLONA

«Aumenteranno i disagi e le spese»

Rifiuti fuori porta acquesi perplessi

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

I cittadini si domandano quale sia il metodo migliore per attuare la raccolta dei rifiuti, [illegible]po che l'Amministrazione comunale ha paventato l'ipotesi di adottare, nel centro storico, il sistema «porta a porta». «Una scelta motivata dalla necessità di eliminare in alcune vie del centro i cassonetti, ingombranti e antiestetici» spiega il direttore generale Pier Luigi Muschiato.

Naturalmente, ciò comporterà disagi per i residenti, che dovranno abituarsi a mettere fuori dalle abitazioni i sacchetti della spazzatura a orari prestabiliti. Inoltre, bisognerà fare i conti con le norme igienico-sanitarie, in quanto la frazione umida dei rifiuti solidi urbani dà spesso origine a versamenti di percolato che [illegible] riverseranno sulla sede stradale, con il rischio [illegible] provocare cattivi odori. Un altro problema, potrebbe essere rappresentato dalla fuoriuscita della spaz[illegible] dai contenitori dalle borse di plastica, dovuta alla presenza in città di [illegible] gatti randagi alla ricerca di cibo.

Per la buona riuscita dell'iniziativa, sarà inoltre necessaria l'istituzione di un servizio di raccolta dei rifiuti [illegible] giorni festivi, con la conseguente lievitazione della spe[illegible] per pagare lo straordinario al personale. I cittadini fanno inoltre presente che, in alcune città dove è stato introdotto [illegible] metodo della raccolta rifiuti «porta [illegible] porta», si sono ottenuti scarsi risultati a cui si è aggiunto il conseguente aumento di spesa.

Visto che, per il momento, si è ancora in fase progettuale, viene richiesto che la giunta si consulti coi colleghi di altre località italiane per evitare critiche e magari anche l'indizione di un altro referendum comunale.



Via i cassonetti dal centro di Acqui?

Casale, l'on. Dameri: «Entriamo in un circuito che ci apre altre possibilità»

Quattro miliardi per il castello

Assegnati dal ministero con la Finanziaria

Per il restauro conservativo e le iniziative di riutilizzo del castello di Casale il ministero dei Beni culturali [illegible] assegnato quattro miliardi. Fino ad ora, il Comune [illegible] aveva speso più di uno per rifare i tetti



Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Il castello potrà contare, quanto prima, sullo stanziamento di 4 miliardi da parte del ministero ai Beni culturali in base a un decreto che aggancia l'assegnazione dei fondi alla Finanziaria. La notizia è arrivata ieri dal parlamentare casalese Silvana Dameri, che aveva tracciato, negli ultimi mesi, un meticoloso percorso a puzzle arrivato, ora, a compimento. «Ma non esaustivo - dice subito la deputata diessina -, perché [illegible] dovrà continuare a impegnarsi affinché [illegible] finanziamento venga continuamente rinnovato, di anno in anno, fino a completare l'intervento conservativo e di riuso del forte casalese».

Silvana Dameri, prima di Natale, era riuscita a fare approvare un ordine del giorno che impegnava il governo a reperire fondi, appena fosse stato possibile, da destinare al castello.

Un [illegible]ese [illegible] circa, poi, aveva promosso un incontro tra l'assessore casalese ai Lavori pubblici, Ettore Coppo, e il dirigente ministeriale impegnato a valutare i progetti su cui venivano avanzate richieste di contributi.

«Il progetto casalese - conferma Dameri - [illegible] piaciuto, tanto che il contributo concesso è più del doppio della cifra che era stata chiesta». Il piano di riutilizzo del forte era stato redatto dall'architetto Flavio Conti, profondo conoscitore di castelli in Italia, che ha assegnato a quello casalese il ruolo di contenitore per accogliere la biblioteca civica, l'archivio, più altri punti di riferimento per giovani e no, che siano di richiamo affinché il forte non sia riaperto per un puro ruolo museale, ma diventi ampiamente e vivacemente fruibile, senza escludere passeggiate - per esempio sugli spalti, già messi alla prova - e spazi espositivi e rievocativi.

In Piemonte, sono soltanto due gli edifici che riceveranno questo tipo di contribuzione, legato al rifinanziamento della vecchia legge 513, agganciata alla Finanziaria: oltre al castello di Casale, anche [illegible] chiesa di Savigliano (un miliardo).

Commenta l'onorevole Dameri: «La soddisfazione è duplice: «Intanto perché quattro miliardi sono una bella cifra su [illegible] il Comune potrà contare. In più, questo rappresenta un riconoscimento del valore del forte di Casale, che apre la strada - da incentivare - verso altri tipi di stanziamenti anche Comunitari».

Malvasia di Casorzo

Il «Malligand» va in America poi a Casale

CASORZO. Il «Malligand d'oro», prestigioso premio ogni anno assegnato dal Consorzio del Malvasia di Casorzo a personaggi del mondo dell'enologia e del giornalismo vedrà quest'anno la serata d'onore organizzata a Casale d'intesa con Marco Francia, amministratore delegato [illegible] Gimar Tecno di Occimiano. L'appuntamento [illegible] per il 22 [illegible] all'Hotel Candiani di Casale: in mattinata all'Università di Piacenza si terrà un incontro tecnico scientifico, promosso dalla Gimar, sugli «aspetti sensoriali della vinificazione in rosso» con la partecipazione, accanto ad altri esperti, di Yves Glories, dell'Università di Bordeaux, uno dei massimi esperti mondiali di enologia.

E la sera il Consorzio del Malvasia assegnerà uno dei «Malligand d'oro» proprio al professor Glories: «per le [illegible]ue ricerche sulle materie coloranti dei vini». L'altro Malligand andrà all'italiano Annibale Gandini, cattedratico di biologia enologica.

Per il giornalismo il «Mallingand d'oro» [illegible] stato assegnato [illegible] Carlo Cambi, responsabile dell'inserto «Viaggi» di «Repubblica» ed appassionata penna di cose enologiche. Ha partecipato anche [illegible] convegno di Asti «Piemonte chiama, Toscana risponde» nell'ambito della Douja d'or.

Francesco Cima, l'enologo astigiano che cura l'organizzazione del premio è volato in questi giorni negli Stati Uniti per assegnare una edizione straordinaria del «Malligand» ad un personaggio del vino che vive e lavora in America. E' Domenic Nocerino, un «wine master» tra i più conosciuti sul mercato americano, specializzato nella valorizzazione dei vini italiani. Mister Nocerino, ai grandi nomi dell'enologia che propone con successo negli States, ha affiancato da poche settimane anche la Malvasia di Casorzo prodotta dalla cantina sociale che si è così affacciata sul mercato americano. [r. at.]

Lo Sportello per le imprese favorisce prestiti in attesa dei risarcimenti definitivi

Anticipi per le aziende alluvionate

Vademecum per ottenere finanziamenti per il turismo

CASALE MONFERRATO

Operativo da meno di un mese e mezzo, lo Sportello unico per le attività produttive di Casale e del Monferrato ha già messo in campo diverse iniziative che dimostrano il ruolo operativo che si è dato per essere sostegno reale alle imprese. Per il momento, spiega l'assessore Luigi Merlo, soltanto quelle industriali e artigianali, ma presto lo Sportello (al secondo piano di via Mameli 10) si prenderà in carico anche problematiche e concessioni commerciali, agricole e delle telecomunicazioni.

Per le aziende industriali e artigianali alluvionate, lo Sportello, a seguito della convenzione con Unionfidi, ha attivato finanziamenti a tasso agevolato (il 3,5%). In più, Unionfidi e Camera di Commercio di Torino hanno stanziato un miliardo per l'abbattimento ulteriore degli interessi sui prestiti (in attesa dei risarcimenti definitivi).

Intanto, lo Sportello è impegnato anche verso un'altra categoria economica: «Partendo dalla vocazione turistica del territorio - spiega Merlo - promuoviamo un incontro, [illegible] 5 marzo all'Hotel Candiani (messo gratuitamente a disposizione dal titolare Remo Grossi, ndr), a cui, in collaborazione con la società Mondo, sono stati invitati tutti gli operatori turistici: ristoratori, albergatori, titolari di agriturismi, privati che attuano Bed&breakfast per illustrare in che modo possono ottenere finanziamenti a fondo perduto». L'iniziativa evidenzia come questa terra sia impegnata su un nuovo fronte di sviluppo industriale: dopo il cemento, la meccanica e le macchine da stampa, il freddo, orienta ora le risorse verso l'imprenditoria turistica.

Inoltre, è già fissato [illegible] impegno specifico [illegible] confronti dei giovani e [illegible] donne che vogliono diventare imprenditori: un seminario il 19 marzo all'auditorium S.Chiara, mentre nei giorni scorsi lo Sportello ha portato allo stesso tavolo imprenditori e bancari per dare attuazione alle leggi che prevedono investimenti con agevolazioni sotto forma di bonus fiscale. (s. m.)

Distribuite dal PdCi

[illegible] da spedire a Ghigo contro i tagli-sanità

CASALE. I Comunisti italiani prendono decisa posizione contro i tagli alla sanità: distribuiranno 8000 cartoline davanti ai supermercati, all'ospedale, al mercato, nei poliambulatori invitando i cittadini a firmarle e a spedirle in Regione. L'iniziativa rimarca la decisa presa di posizione dei Comunisti italiani, più volte sostenuta dal parlamentare Angelo Muzio. Viene chiesto e ribadito con forza, attraverso questa forma di mailing, che l'Asl 21 [illegible] deve essere messa in discussione e meno che mai accorpata con altre Asl. [f. n.]



Ora industria dolciaria e pasticceri pretendono la «tonda gentile»

Dalle Langhe le nocciole migliori

Cresce la coltivazione, prezzi remunerativi

PROSEGUE il momento magico della nocciola Piemonte. Se il 2000 è stato l'anno del grande rilancio, caratterizzato da un graduale ma significativo aumento dei prezzi e una sempre maggior richiesta di prodotto da parte dell'industria dolciaria, i primi due mesi del 2001 confermano l'ottimo momento della «tonda gentile», prodotto fondamentale per lo sviluppo socio-economico del basso Piemonte.

Le quotazioni si aggirano intorno alle 400mila lire al quintale, un prezzo remunerativo rispetto al passato. Inoltre, la corilicoltura piemontese [illegible] espansione, mentre nelle altre regioni italiane (Lazio, Campania, Sicilia) è stabile o addirittura in regresso. La nocciola è entrata a tutti gli effetti nel novero dei grandi prodotti piemontesi, come vini, tartufi [illegible] formaggi, che caratterizzano e qualificano la Langa.

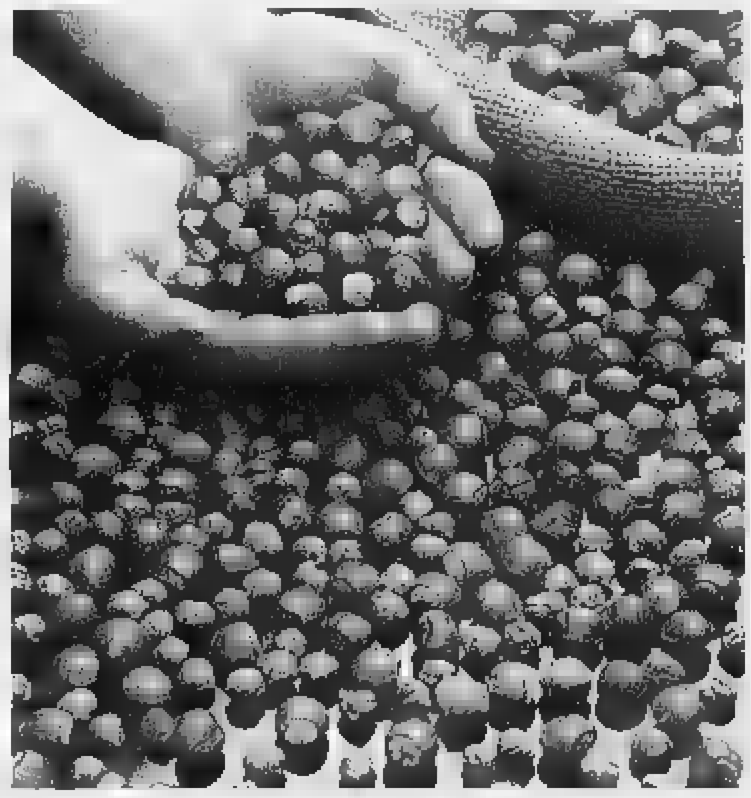
Sono sempre più numerose le aziende produttrici che puntano sulla qualità [illegible] dimostrano [illegible] credere nella forza trainante del marchio «Igp Piemonte», fondamentale per la valorizzazione e la tutela del frutto.

«E' stato importante - spiega Giuseppe Andreis, presidente dell'Asprocor (Associazione produttori corilicoli) - aver puntato sull'Igp. Oggi che abbiamo diverse aziende produttrici Igp è più facile sostenere la superiore qualità delle nostre nocciole. L'accordo agroindustriale con il gruppo Novi-Elah Dufour nasce d[illegible] questo e recentemente è stato esteso ad altre aziende tra cui Relanghe [illegible] Caffarel».

Il patto Asprocor-Novi è nato circa [illegible] anno fa e ha influenzato positivamente il mercato della «tonda». L'associazione produttori e l'azienda dolciaria alessandri[illegible] sono associate per realizzare una produzione di alta qualità che si basa su una filiera che, partendo dal noccioleto, arriva al prodotto dolciario finito, senza alcun compromesso [illegible] danneggi la qualità.

«In questo modo - aggiunge Andreis - sono garantite la tipicità del prodotto e la sua piemontesità e viene premiata la qualità migliore, in quanto i prezzi crescono con l'aumento della resa del prodotto sgusciato e il corilicoltore è incoraggiato a produrre sempre meglio. Un'altra garanzia è il prezzo minimo, che non può scendere sotto la media triennale». Negli ultimi anni la coltivazione del nocciolo si è sviluppata nel basso Piemonte. Dall'Alta Langa, zona di provenienza della varietà «tonda gentile», la produzione si è estesa verso Roero e Astigiano.

«La zone più vocate - sottolinea Lorenzo Traversa, produttore corilicolo con aziende a Serravalle Langhe e Canale - sono quelle comprese tra i 300 e i 500 metri di altitudine, non più idonee alla vite. Il nocciolo trova qui un terreno e un clima adatti al suo sviluppo e i raccolti garantiscono [illegible] elevate. Recentemente si sono scoperte interessanti aree di produzione nel Roero, territorio già ricco di grandi vini e frutta di qualità».



Sono sempre più numerose le aziende produttrici di nocciole che puntano sulla qualità e credono nella forza del marchio Igp Piemonte

Tra le attività collegate direttamente alla nocciola c'è la pasticceria. La Langa è famosa per i suoi laboratori artigianali da cui provengono torte, baci di dama, torroni, paste, praline al cioccolato e altre prelibatezze.

«La corilicoltura - puntualiz[illegible] Stefano Robaldo, giovane pasticcere [illegible] Cravanzana - ha [illegible] sbocco naturale nel settore dolciario. La nostra azienda, cascina Grangia, ha integrato le due attività e utilizza le proprie nocciole per produrre dolci artigiana[illegible] di qualità che vengono venduti a negozi [illegible] consumatori. Inoltre, partecipiamo alle principali manifestazioni fieristiche dedicate alla pasticceria».

Aggiunge Giovanni Cogno, artigiano di La Morra: «La nostra è una piccola azienda che vuole rimanere tale per garantire la qualità del prodotto. Oggi i dolci alla nocciola sono sempre più apprezzati e richiesti dagli amanti del gourmet e si abbinano [illegible] grandi vini dell'albese. Sempre più sovente veniamo invitati [illegible] fiere [illegible] manifestazioni all'estero dove la torta di nocciole è richiesta come il Barolo».

La più importante rassegna dedicata esclusivamente al dolce alla nocciola si chiama «Profumi di nocciola» e si svolge a Cortemilia a fine agosto, in concomitanza alla tradizionale Sagra. La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'Ente Manifestazioni in collaborazione con Arcigola Slow Food.

Sul mercato sono arrivate tante novità per ridurre tempo e fatica

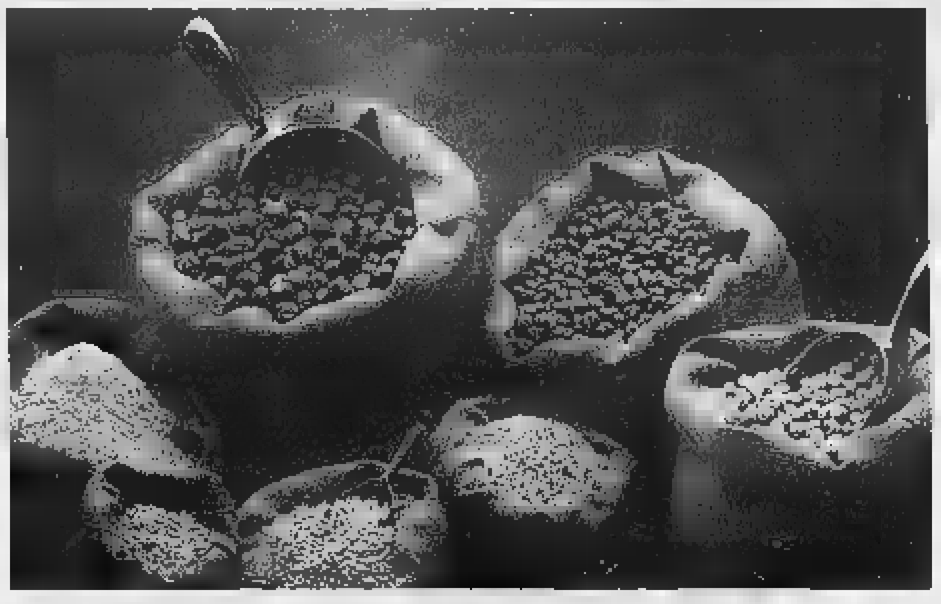
La tecnologia facilita la raccolta

Sparite le tradizionali «nizurere» stagionali



LA produzione complessiva della nocciola tonda gentile di Langa, molto apprezzata per le particolari qualità organolettiche, [illegible] dai [illegible] ai [illegible] mila quintali a seconda dell'annata. Le colture coprono una superficie di circa 7500 ettari e sono concentrate nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria e nella parte Sud della provincia di Torino. Le presenze maggiori si hanno nell'Alta Langa, dove i noccioleti sono un elemento caratterizzante del paesaggio.

«A partire da inizio secolo in Valle Bormida - racconta Giancarlo Caffa, imprenditore corilicolo e contitolare della Marchisio Nocciole [illegible] Cortemilia - la nocciola ha gradualmente sostituito la vite, messa in crisi prima dalla peronospora e poi dai veleni dell'Acna di Cengio. La corilicoltura si è sviluppata [illegible] partire dagli anni '50 ed è stata potenziata dalla nascita delle prime aziende di lavorazione [illegible] trasformazione del frutto, fornitrici delle più importanti industrie dolciarie nazionali. Dopo [illegible] chiusura delle fabbriche Miroglio, nel '97-'98, le attività di lavorazione e di commercio della nocciola e quel[illegible] dell'industria meccanica ad essa collegata, come la Brovind di Cortemilia, sono diventate il principale traino dell'economia locale».



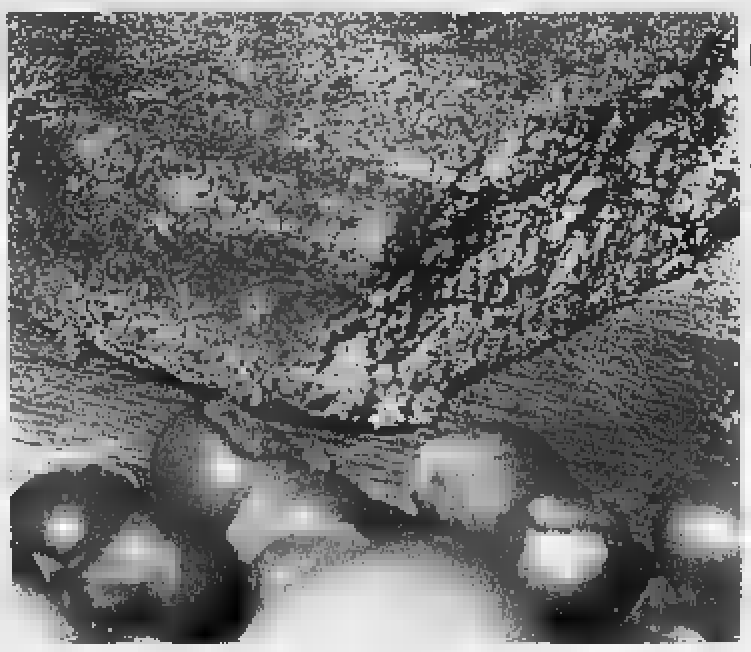
Classiche immagini di raccolta delle nocciole nelle Langhe [illegible] (a lato) di conservazione nei sacchi in vista della vendita. L'utilizzo nel settore dolciario è vasto con la torta [illegible] Cortemilia che rimane fra le golosità più apprezzate

Recentemente, [illegible] tutto il basso Piemonte sono stati impiantati nuovi noccioleti e si prevede che la coltivazione aumenti anche nei prossimi anni. La preparazione del terreno e la manutenzione degli impianti oggi si svolge prevalentemente con macchine specializzate, così come la raccolta, un tempo affidata alle «nizurere», giovani ragazze impiegate a stagione dai contadini.

«Le moderne macchine raccoglitrici - spiega Renzo Rivella, della ditta Robino Oreste Macchine Agricole di Santo Stefano Belbo - danno oggi risultati [illegible]zionali e permettono notevole risparmio di tempo e di fatica. L'ultima novità è una macchina che viene posizionata anteriormente al trattore e raccoglie [illegible] qualsiasi terreno, anche i più impervi, s[illegible] che le nocciole vengano preventivamente ammucchiate. Oltre alle raccoglinocciole, la nostra azienda fornisce trattori per il traino e attrezzi per la potatura, la pulizia [illegible] la manutenzione della pianta e del terreno».

Dal punto di vista della qualità il raccolto del 2000 [illegible] può considerare buono ma non altrettanto si può dire per la quantità. Il calo produttivo è stato considerevole e il totale delle nocciole prodotte è di poco superiore alla metà di quello delle annate migliori.

«La produzione 2000 si aggira intorno ai 70 mila quintali - afferma Graziano Maestro, commerciante di nocciole di Cortemilia - e la diminuzione del raccolto ha contribuito a far lievitare i prezzi al quintale. Il settore corilicolo sta vivendo un momento favorevole ma non bisogna dormire sugli allori. Il nostro prodotto non è adeguatamente tutelato dall'Unione Europea e ogni anno si rischiano massicce importazioni di nocciole estere, in particolare turche, con gravi rischi di calo dei prezzi».



Anche le nocciole sentono gli effetti dei mutamenti climatici, principali [illegible] [illegible] malattie e delle alterazioni vegetali. Tra i problemi attuali vi è l'aumento della cimice che danneggia gravemente la qualità della «tonda». Studi e sperimentazioni per lo sviluppo d[illegible] pianta e per combattere i parassiti sono eseguiti sia dall'Asprocor che dall'Ascopiemonte, le due associazioni di produttori con sede ad Alba [illegible] Santo Stefano Belbo che raggruppano [illegible] il 70% delle aziende agricole piemontesi. Inoltre, a Cravanzana funziona da anni l'azienda sperimentale Nasio, gestita dalla Provincia di Cuneo e dalla Comunità montana Alta Langa in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Di immagine [illegible] occupa il Consorzio per la tutela e la valorizzazione della nocciola Piemonte I.g.p., che ha sede a Bossolasco. Una delle ultime iniziative promozionali intraprese dal Consorzio è la partecipazione alla rassegna commerciale che si tiene in questi giorni a Sanremo, in concomitanza al Festival. Legata all'attività di promozione è anche la Confraternita della nocciola tonda gentile di Langa, sodalizio nato lo scorso anno a Cortemilia per iniziativa di alcuni cultori dell'enogastronomia locale. Recentemente, la Confraternita [illegible] presentato, insieme all'Enoteca regionale Colline del Moscato di Mango, alla Comunità montana Langa astigiana e all'Enoteca regionale di Canelli, un progetto per la creazione di [illegible] percorso del gusto tra moscato e nocciola e la nascita della bottega della nocciola a Cortemilia.

CARNEVALE ASTIGIANO: VOLTI E IMMAGINI DAL «MARTEDÌ GRASSO». ALTRI APPUNTAMENTI DOMENICA SPERANDO NEL BEL TEMPO



FESTA AL MEDITERRANEO [illegible] CINEMA

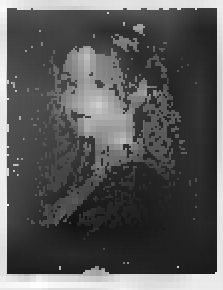
La neve, per fortuna, è arrivata solo in tarda serata e il «martedì grasso» ha così potuto svolgersi nel consueto clima di allegria. Sfilate di carri e maschere erano in programma a Motta di Costigliole e Castelnuovo don Bosco, ma si è fatto festa anche a Canelli (con una serata danzante al dancing Gazebo), Montiglio Monferrato e San Marzanotto (al circolo Carretti). Ad Asti grande partecipazione al veglione [illegible] Dlf.
Successo anche della serata al Mediterraneo, organizzata dalla Cna. Per l'occasione si sono «sfidati» in un concorso, gli acconciatori ed estetisti aderenti all'organizzazione degli artigiani. Sedici i partecipanti che hanno proposto, sul tema «il cinema», travestimenti molto curati e di grande effetto. Ad applaudire un pubblico foltissimo che ha fatto [illegible] festosa cornice alla serata. La giuria alla fine [illegible] stilato [illegible] classifica: primo premio alla maschera «Crudelia Demon» proposta dal parrucchiere Pierpaolo di Asti; 2°: «Fantasy» di Hair style di Damiana Tridente di Torino; 3° «Cat woman» di «Carlo acconciature» di Carlo Campa, Asti. Intanto si spera che il maltempo [illegible] ostacoli gli appuntamenti previsti per domenica alla Torretta, Celle Enomondo e Villanova















Qui sopra, Fiorella Riminato, direttore della Cna con tre «boys». A sinistra e in alto a destra (Crudelia Demon e il piccolo «dalmata» sono i vincitori del [illegible] della Cna) momenti della festa ispirata al cinema organizzata al Mediterraneo e del veglione al Dlf. A destra uno dei carri [illegible] sfilato a Motta



[illegible] NELL'ASTIGIANO

ASTI. «Black giobia» al Diavolo rosso di piazza san Martino: musica soul, jazz, hip hop, selezionata dal dj Moris. E' stata invece rinviata a data da destinarsi la cena biologica prevista per questa sera.
[illegible]. Al cinema «Lumière» di corso Dante questa sera alle 21,15 per la rassegna «Cinema d'Essai» proiezione di «Grazie per la cioccolata» con Isabelle Hupper [illegible] Jacques Dutrone. Biglietti 9 mila lire (7 mila ridotti).
[illegible]. Al Baretto di corso Galileo Ferraris 65, stasera dalle 22 karaoke.
[illegible]. Gnocchi al Castelmagno, trippa in umido [illegible] barbera è il menu in degustazione stasera alla bottega del vino «Signora in rosso» [illegible] palazzo Crova. Dalle 20, info.0141-793.350.
[illegible]. Per gli «Itinerari della littorina» stasera all'osteria «I binari» sulla statale per Montechiaro, degustazione dei vini della cantina Negro di Monteu Roero. Info. 0141-294228.
[illegible]. Al Centro giovani oggi dalle 10 alle 16 prevendita d[illegible] biglietti per lo spettacolo «Romeo and Juliet - serata di delirio organizzato» con Paolo Rossi [illegible] Giovanni Cacioppo. I biglietti costano da 15 a [illegible] mila lire secondo la posizione. Info. 0141.399327.

Si inaugura [illegible] stagione musicale del «Verdi»

Sabato concerto dedicato a Mara e al suo violoncello

ASTI

Con un «Concerto per Mara Armanni» (la violoncellista astigiana recentemente scomparsa) prenderà il via sabato [illegible] stagione musicale dell'Istituto «Verdi». L'appuntamento è alle 16,30 a palazzo Ottolenghi: suonerà l'orchestra dell'istituto. L'ingresso è a offerta: l'introito sarà devoluto ad Emergency, organizzazione umanitaria che [illegible] occu[illegible] dell'assistenza sanitaria alle vittime delle guerre nel mondo, e in particolare al Centro chirurgico «Ilaria Alpi» di Battambag (Cambogia) che [illegible] i bambini feriti dalle mine antiuomo (vi operano anche alcune infermiere astigiane).

Mara Armanni, concertista e docente di [illegible]a da [illegible]ra al Conservatorio di Milano, aveva iniziato gli studi proprio al «Verdi» di Asti. Vincitri[illegible] di concorsi nazionali [illegible] internazionali ha fatto parte di vari gruppi cameristici, oltre che dell'Orchestra sinfoni[illegible] della Rai di Torino. Sabato, in suo onore verranno eseguiti brani di Mozart, Satie, Baermann Pochettini.

La presentazione della stagione musicale era prevista per ieri mattina, ma [illegible] stata rinviata, causa maltempo.



Mara Armanni: le dedicheranno un concerto

club E ASSOCIAZIONI

[illegible] NEL MONDO. Questa sera [illegible] 21,30 al circolo «Nosenzo», via Corridoni 51, verranno proiettate diapositive sul tema «Indonesia,.. profumo d'Oriente». L'iniziativa è dell'associazione « Avventure nel mondo» che ad Asti ha aperto la propria sezione «L'angolo dell'avventura». Le immagini «raccontano» la vita delle popolazioni Toraja dell'isola Sulawesi, dei riti induisti dell'isola di Bali [illegible] dei templi buddisti di Giava. Le diapositive verranno commentate dai partecipanti al viaggio. In chiusura di serata, tutti i capogruppo della sezione di Asti saranno a disposizione [illegible] pubblico per fornire qualsiasi genere di informazione e consig[illegible] sui [illegible] e sull'attività dell'associazione. La sezione, tutti i primi giovedì di ogni [illegible] organizza serate di proiezioni.
GRU[illegible] RICE[illegible]. All'Archivio storico del Comune, piazzetta Cardinal Massaia 5, [illegible] Gruppo ricerche astigiane ha organizzato, per oggi alle 18, una conferenza di Marica Venturino, soprintendente Archeologia del Piemonte, sul tema «Preistoria e protostoria dell'Astigiano». Informazioni: 0141/399.339.
CINEFORUM. Il Cinecircolo San Vincenzo, in collaborazione con le Acli di Asti, l'assessorato alla Cultura della Regione, Agis, Acec, Fice [illegible] Csc, prosegue nella proiezione [illegible] film d'auto[illegible] che hanno raccolto finora una buona partecipazione [illegible] pubblico. [illegible] prossimo appuntamento [illegible] per domani con «Il partigiano Jonny» [illegible] Guido Chiesa. Il biglietto costa 10 mila lire. Info.: 0141/98.22.88 oppure 0141/97.51.27.
CASCINA MACONDO. L'associazione «Artisti [illegible] strada - Cascina Macondo» di Riva Presso Chieri, ha organizzato una serie di «domeniche in cascina per famiglie» che si svolgeranno ogni prima domenica del mese dalle 10 alle 17. Le giornate saranno strutturate a misura di bambino, con momenti di giochi, varie attività, musica, pranzo al sacco, spettacolo, danze, canti, merenda e racconti intorno al fuoco. Costo: adulti 40 mila lire, bambini da [illegible] a 12 anni 25 mila. Info.: 011/94.68.397.
FORNELLE. Nel rispetto della tradizione, il club le «Fornelle» di Asti (si occupano in particolare della valorizzazione della gastronomia) qualche giorno fa hanno festeggiato il carnevale con un convivio nel salone del Palazzo dei leoni.



I capigruppo astigiani del club «Avventure nel mondo»

[illegible]. La Leche League Italia, lega per l'allattamento al seno, ha organizzato per l'8 marzo alle 17, all'asilo «Trovamici» di via Vigna 17, un incontro sul tema «Esogestazione: diventare madre, cambiamenti [illegible] assestamenti», per mamme con bambini fino [illegible] 3 mesi di età. All'incontro sarà presente l'ostetrica Antonella Canavese. Info.: 0141/593.948.
[illegible] CIECHI. La [illegible] astigiana dell'Unione ciechi ha ripreso le visite oculistiche gratuite al centro prevenzione cecità, via Quintino Sella 41. Chi lo desidera può prenotarsi allo 0141/592.086 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.
[illegible] FILARMONICO. Il Circolo filarmonica astigiano propone seminari di percussioni latinoamericane (dal 10 al 24 marzo, costo 25 mila lire) [illegible] «congas» (dal 7 al 28 aprile, costo [illegible] mila). Docente è Gilson Silveira.
CLASSE 1927. [illegible] sodalizio «1927» ha organizzato per do[illegible] 11 marzo [illegible] consueto incontro annuale. Alle 12 sarà celebrata la messa in Cattedrale [illegible] alle 13 pranzo al «Salera». Informazioni: 0141/219.100 Jonny; 0141/557.203 Dino Magnone; 0141/531.046 Piero Marello. [a.b.]

[illegible] al cinema AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
What women want. Quello [illegible] le donne vogliono
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly
[illegible] 19.40. 22.30 Biglietto. 12 000 (8000)

[illegible] Tel. 0141-530 086
Vertical limit
di M. Campbell con C. D'Donnel, [illegible] Paxton.
Orario 19.35. 22,30 Biglietto [illegible]

[illegible]. 0141-530 086
L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorsi e G. Mezzogiorno
Orario 19.55. 22,30. Biglietto: [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Hannibal
di R. Scott con A. Hopkins [illegible]Moore.
Orario 19.50, 22.30. Biglietto. 10 000 (7000)

[illegible]IERE. Tel 0141-413 630.
Grazie per la cioccolata
di C. Chabrol con I. Huppert e J. Dutronc
[illegible] 21.15. Biglietto 9000 (abb. 35 mila)

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824 689.
[illegible]

[illegible]
COMUNALE Tel 0141-701 496
[illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0141-702.783
[illegible]

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
[illegible]

MULTISALA. Sala Aurora
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Regina
[illegible]

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-[illegible] 124.
RIPOSO.

LUX. Tel 0141-975 016
Film a luci rosse
[illegible] 20.30: 22.30. Biglietto 12.000 (9000)

SPLENDOR. Tel. 0141-982 288
[illegible]

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322 400
RIPO[illegible].

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0142-452.291
What women want. Quello che le donne vogliono.
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 20; 22.25. Biglietto: 12.000 (9000).

POLL. Tel 0142-452.081
Chocolat
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 20; 22,20. Biglietto: 10 000.

MODERNO. Tel. 0142-452 816
Billy Elliot.
di S. Daldry con G. Lewis, J. Draven.
Orario: 20.10; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644.
What women want. Quello che le donne vogliono.
di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, L. Holly.
Orario: 19.45; 22,30. Biglietto: 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Hannibal
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 19,45; 22.20. Biglietto: 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Teatro: Se devi [illegible] una bugia [illegible] grossa
di P. Garinei con G. Jannuzzo, P. Quattrini, F. Testi.
Orari. 21,15. Biglietto: 45.000 (30.000).

[illegible] **- SALA FERRERO.** Tel. 0131-234.240
Billy Elliot
di S. Daldry.
Orario: 20; 22.20. [illegible] 12.000 (9000).

CORSO. [illegible]. 0131-268.080
Hannibal.
di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore.
Orario: 19,45; 22.15. Biglietto: [illegible] (9000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
RIPOSO

MODERNO. Tel 0131-252.707.
Chocolat
di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp.
Orario: 20; 22.25. Biglietto: [illegible]

[illegible] **- Sala Kubrick.** Tel. 0131-349.321.
[illegible]
di M. Campbell con C. O' Donnell, B. Paxton.
Orario: 16; 18; 20; 22,30; 0,15. Biglietto: 12.000.

[illegible]-Sala [illegible].
Nessuno scrive al colonnello
di A. Ripstein.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 12 000 (9000).

[illegible]
EDEN. Tel. 0173-363 021.
[illegible]

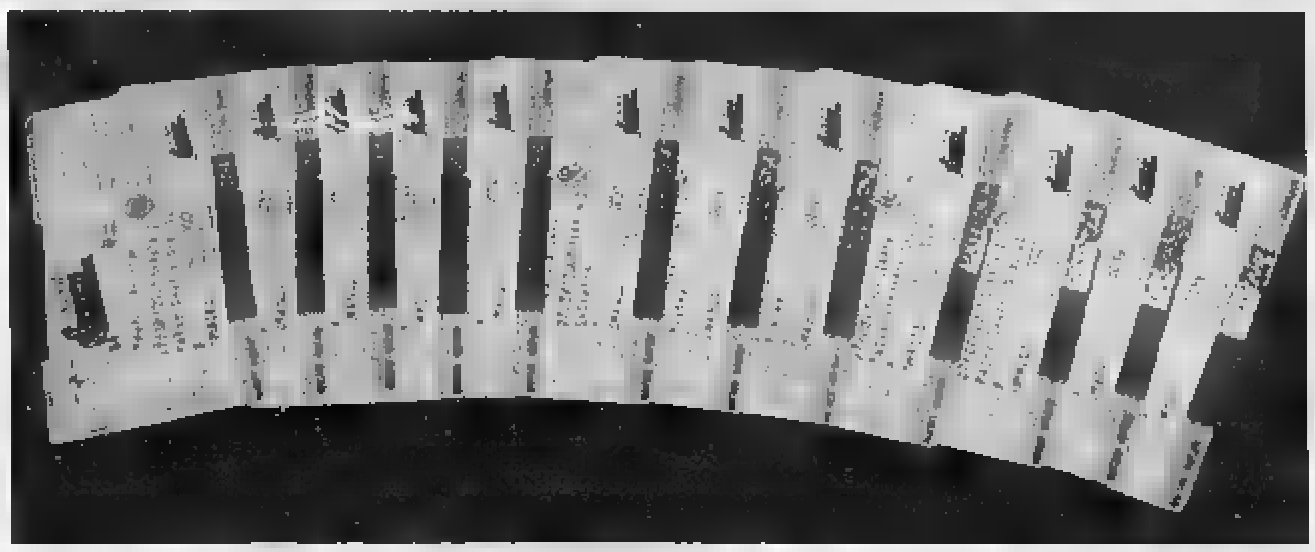
MODETTA. Tel. 0173-364.836.
RIPOSO.

CINEL. Tel. 0173-284.953.
RIPOSO.

nelle sale di TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **La ville est tranquille.** Viet. min. 18. Or.: 16; 19; 22.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vertical limit.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **What women want.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo ba[illegible]** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Flawless.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via C. Alberto 27, [illegible]. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **L'erba [illegible].** Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **[illegible] women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE [illegible] - Sala Mirano via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Una lunga lunga lunga notte d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **GIARDINI - Sala Dubrovnik** via Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano.** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **[illegible] del '67.** Or.: 18,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **La dea del '67.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via [illegible] 30, [illegible] 817.33.23. [illegible]. Or.: 19,45; 22,30.
[illegible] corso [illegible] 57, tel. [illegible]. **[illegible] women want.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via [illegible] 21, tel. 812.59.96. **Krámpack.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Hannibal.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
[illegible] via Verdi 18, tel. 812.5606. **Concorrenza sleale.** Or.: 17; 20; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi [illegible], tel. 812.5606. **[illegible] strada verso casa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 **Central do Brasil** ingresso libero. **Flawless.** Or.: 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible] 6° giorno** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **L'ultimo b[illegible]** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI 2 [illegible] XX [illegible]mbre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Ti presento i miei.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Meet the Parents** in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Cast away.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Lost souls - La profezia.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Ogni lasciato è [illegible].** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22.30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5627492. **Vertical limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

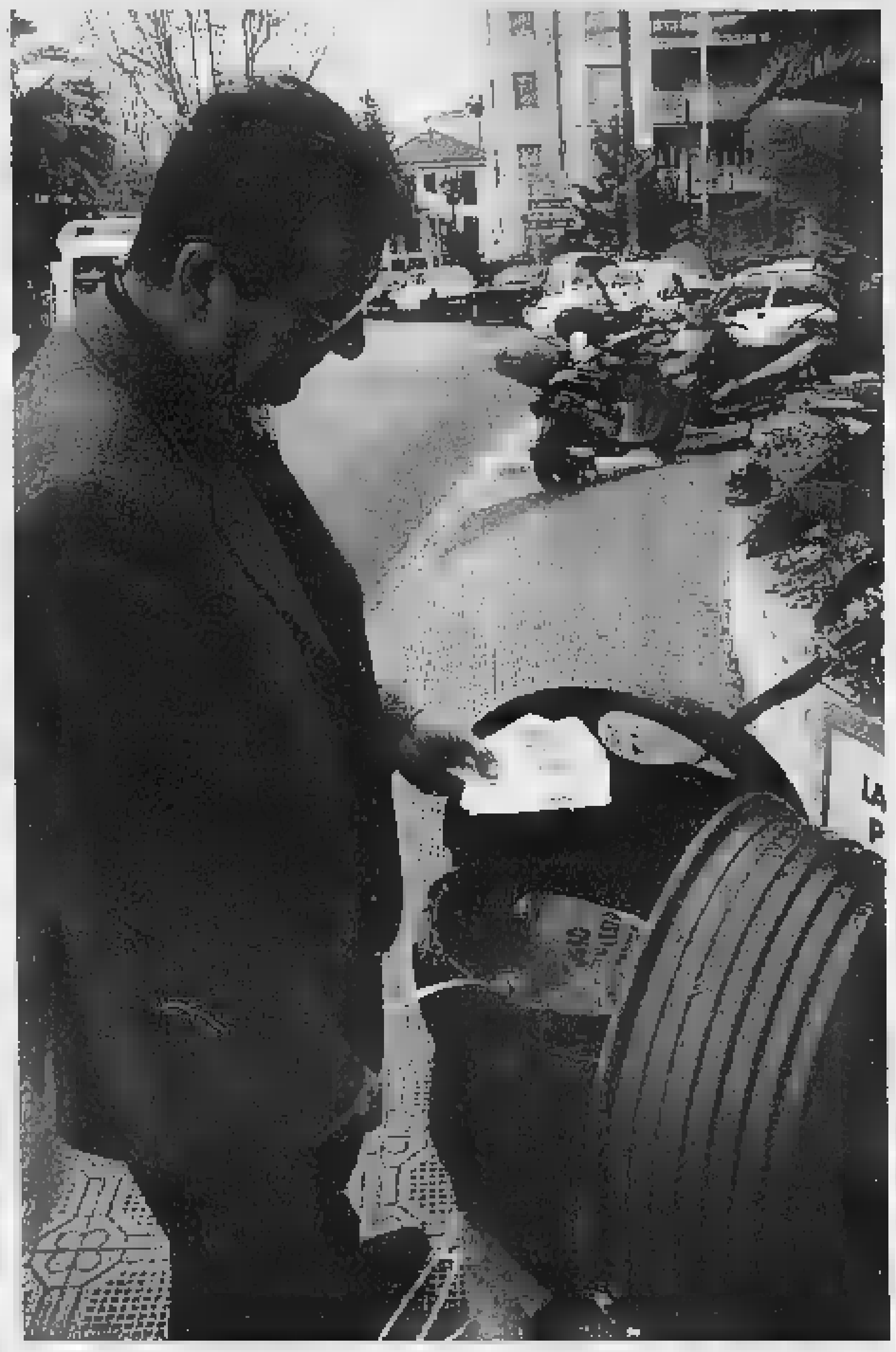
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immondizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda serata (quella di martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove [illegible] stati trovati ieri mattina

(FOTO DI MANRICO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

[illegible]

SANR[illegible]



Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado [illegible] far impazzire [illegible] adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata [illegible] po' da tutti, sia dagli amici degli amici di Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata in seconda fila). Ma lo «spreco» [illegible] soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si [illegible] permesso di sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permetto[illegible] l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si [illegible] informazioni in modo discreto. [illegible] cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite di turno e di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - [illegible] la scusa successiva (e nel frattempo [illegible] passate due ore). Ma non si capisce bene [illegible] quale direttore [illegible] tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica [illegible] «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione [illegible] dare almeno un'occhiata [illegible] tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una cosa è comunque certa, i biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non si presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi [illegible] platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi [illegible] quelli relegati [illegible] voce [illegible] degli amici» ma la diretta [illegible] non permette di avere posti vuoti. [illegible] [illegible] mistero rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazio[illegible] addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.

Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Gian Piero Moretti

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi una [illegible] amministrativa, ma evidentemente così poco apprezzati da finire in [illegible] cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata [illegible] Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti [illegible] via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto di più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto [illegible] biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi [illegible] questo è la legge di mercato a fare il prezzo: offerta e richiesta alzano [illegible] abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni [illegible] Festival, dal prestigio delle serate.

E' [illegible] un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo e blu, [illegible] un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con [illegible] po' di riluttanza. Sì, [illegible] davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e [illegible] palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo [illegible] audience e la [illegible] richiesta sul mercato clandestino. Ma come li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati a «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di [illegible] giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazio[illegible] alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, o forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare [illegible] reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto [illegible] [illegible] ottenuto un omaggio o di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO [illegible] GIORNO

GIOVEDI' 1 MARZO

- ORE 12,00 — ARISTON ROOF: Conferenza stampa organizzazione
- ORE [illegible] — [illegible] ROOF: Conferenza stampa Sottotono
- ORE [illegible] — ARISTON ROOF: Conferenza stampa Giorgia. RADIO2 [illegible]: Prove selezione miss Italia
- ORE 15,00 — VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO: Finale regionale concorso di bellezza [illegible] miss per miss iniverso
- ORE 15,15 — RADIO2 HALL: Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione [illegible] Sasch
- ORE [illegible] — [illegible] [illegible]: Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 — DALL'HOTEL LONDRA: Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE 17,00 — MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA: Diretta con il ministro Pecoraro Sca[illegible]
- ORE 17,10 — [illegible] HALL: Trasmissioni di radio2 [illegible] Ambra, Roberta [illegible] e il «Trio Medusa»
- ORE 20,45 — TEATRO ARISTON: terza serata del Festival di Sanremo
- ORE [illegible] — RADIO2 HALL: Prove registrazione Anastacia, Lady Violet. TEATRO DEL [illegible]: Dopofestival
- ORE 00,30 — RADIO2 HALL: «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE [illegible] — ALBENGA DISCOTECA HORUS: Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN — di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle [illegible] discografiche per rappresentare [illegible] nuovo, quelle stes[illegible] [illegible] discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze [illegible] possibilità [illegible] carriera.

Al di là di quanto hanno fatto le [illegible] proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che [illegible] sia una voglia di stare il più possibile [illegible] righe. Forse per non sbagliare. Anche se [illegible] detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando se stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco; sembra quasi che le canzoni [illegible] i cantanti vadano di pari passo con il monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografi[illegible] [illegible] che è invece difficile riscontrare nella maggior parte [illegible] canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva [illegible] stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e [illegible] sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: non si [illegible] capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era [illegible] pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. Si limitava al labiale, perchè?

Coraggiose sono state [illegible] interpretazioni degli Isola song [illegible] dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce e spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà [illegible] già maturi.

E' appena il caso di [illegible] che Giorgia a mio parere pote[illegible] tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno [illegible] pre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo [illegible] apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, [illegible] crescita di Jenny [illegible], sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne [illegible] molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi [illegible] Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giulio Galua[illegible]

SANREMO

Un ministro al Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, alm[illegible] per una serata, [illegible] sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo non canterà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa [illegible] Ministe[illegible]. E, al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non [illegible] riuscito a vede[illegible] [illegible] una puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scan[illegible] al Festival è la logica conclusi[illegible] [illegible] una giornata di lavoro [illegible] Sanremo, d[illegible] di impegni, che cominceranno alle 15,30 [illegible] la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura e proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi [illegible] settore sono tanti e devono essere risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria [illegible] di Sanremo [illegible] particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella [illegible] rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo [illegible] città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti [illegible] contestare [illegible] ministro.

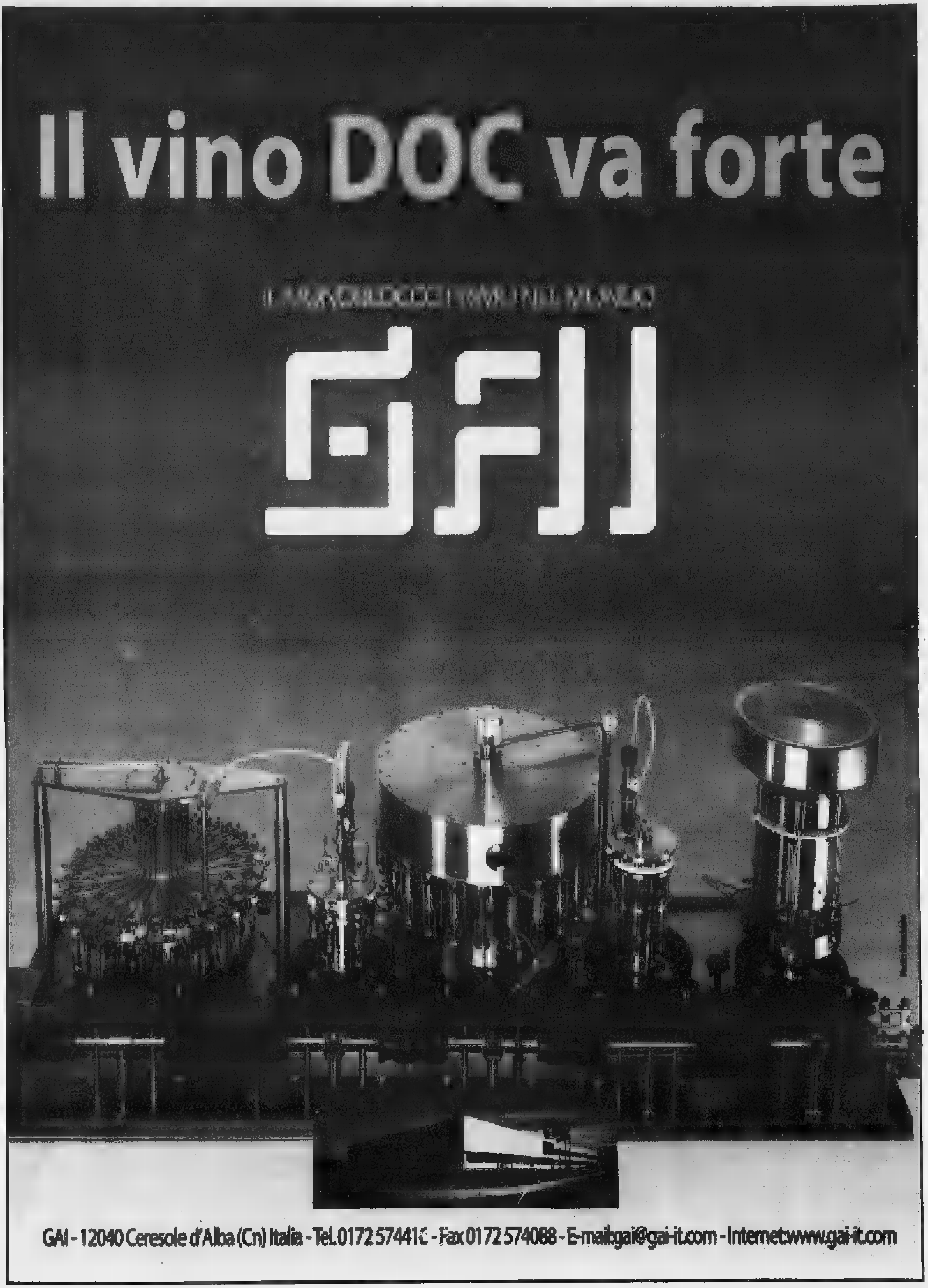
Ma più tardi, al Match Mu[illegible] Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano in un ambiente sano». Che [illegible] [illegible]l dire? «Vede, oggi è essenziale che l'ambiente [illegible] [illegible] per garantire un'alimentazione naturale anche [illegible] giovani. E la musica è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica leggera, vale a dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la musica può [illegible] strumento di comunicazione. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma è anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i cibi naturali sono tutte [illegible] collegate fra loro: saltando uno solo [illegible] questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve [illegible] grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro [illegible] Match Music Cafè, davanti [illegible] un pubblico che [illegible] annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, [illegible]nsibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.


Il vino DOC va forte
GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574410 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

Nuoto: gli Esordienti nelle gare di qualificazione a Tortona

Asti e Junior Pentathlon in vasca verso i Regionali

Enzo Armando

ASTI

Proseguono le gare di qualificazione per i campionati regionali [illegible] nuoto riservati alle categorie Esordienti «A» [illegible] «B».

Le due squadre astigiane, Asti Nuoto e Junior Pentathlon, presenti alla competi[illegible] che [illegible] è svolta [illegible] Torto[illegible] hanno ben figurato. Questi nel dettaglio i risultati.

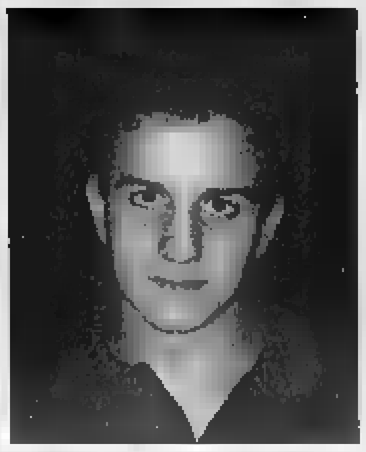
Asti Nuoto Erbavoglio. Quattro allievi di Giuseppe Palumbo hanno ipotecato l'accesso alla manifestazione piemontese, in programma l'8 aprile: Andrea Limone, Francesca Palumbo, Alice Franco e Paola Savina.

Limone si è aggiudicato le gare dei 100 e 200 dorso. La sua prova migliore è stata quella dei 100 dorso, in cui ha fermato i cronometri sul tempo di 1'09"9, che oltre alla vittoria con largo margine, rappresenta il nuovo record provinciale. Un primato vecchio di 23 anni, stabilito [illegible] «campionissimo» del nuoto astigiano Andrea Santi. Francesca Palumbo ha dominato sia i 100 sia i 200 dorso, vinti in 1'16" e 2'42"4, che costituiscono i suoi personali.

Alice Franco ha terminato al secondo posto i [illegible] farfalla (1'17"2) [illegible] i [illegible] misti (2'44"3); mentre Paola Savi[illegible] si [illegible] classificata al quarto posto nei 200 rana (3'09"1, personale) [illegible] terza nei 100 [illegible] (1'29"1).

Junior Pentathlon. Continua a migliorarsi Cristina Vigna, che ha abbattuto i primati provinciali Esordienti «B» sia sui 50 sia nei 100 delfino, portandoli rispettivamente da 33"9 a 33"2 e da 1'14"6 a 1'14"1. Negli Esordienti «A» si sono segnalati Debora Giaretti [illegible] Francesca Gandolfo, che hanno vinto i [illegible] 50 delfino e i [illegible] rana. La Giaretti ha abbassato il suo tempo a 38"9. La Gandolfo ha avvicinato il record astigiano [illegible]olo per appena due decimi. Netto miglioramento invece sui 100 rana, in cui [illegible] scesa da 1'45" a 1'37"6.





Debora Giaretti (Junior) e Andrea Limone (Asti), sotto Cristina Vigna (Junior)

Cade dopo 23 anni il record sui 100 dorso stabilito da Andrea Santi



Al debutto assoluto Silvia Di Paola si è piazzata terza nei 50 dorso, stessa posizione per Alice Sotero nei 50 stile e per Arianna Degli Angeli nei [illegible] delfino.

Nel settore maschile torna a primeggiare Tommy Poltrone, dopo i recenti infortuni. La grande speranza del nuoto locale ha vinto i [illegible] stile ed è giunto secondo nei 100 stile.

Buone le prove di Edoardo Mercati, Marco Nardo, Edoardo Marchisio, Mario Briola, Jacopo Morra [illegible] Riccardo Giordano, che so[illegible] entrati nelle classifiche di specialità.

Prossimi appuntamenti. Da venerdì a domenica a Torino si disputeranno i campionati regionali Assoluti. Domenica si svolgerà invece [illegible] seconda sessione di qualificazione ai Regionali giovanili.

Bowling: la finale oggi a Vaglierano

La scuola «Jona» a caccia del poker

ASTI

Tempo di finale per [illegible] 6° torneo scolastico di bowling «Trofeo Banca d'Alba». Oggi pomeriggio, nell'impianto di Vaglierano, si confronteranno i dieci migliori punteggi (5 ragazzi e altrettante ragazze) [illegible] delle 14 scuole medie che hanno preso parte alla fase di qualificazione.

Quest'anno sono stati 1100 gli studenti che hanno gareggiato in questa manifestazione.

Il miglior punteggio d'istituto finora è stato realizzato dalla «Jona» (già vincitrice nel '97, '98 e 2000), che ha [illegible] 2404 punti. Seguono nell'ordine «Astesano» Villanova (2263), «Dalla Chiesa» Nizza (2246), «Cafasso» Castelnuovo Don Bosco/Buttigliera (2220), «Alfieri» San Damiano (2219), «Brofferio» Asti (2211), «Goltieri» Asti (2169), «Goria» Villafranca (2013), «Alfieri» Montafia (1915), Incisa (1838), Montechiaro (1816), Baldichieri (1805) e Mombaruzzo (1739).

A livello individuale i più bravi sono stati [illegible] nicese Alberto Ratti con 304 punti [illegible] Marta Pregno della Jona [illegible] 246. Nella graduatoria degli insegnanti il primato appartiene a Sergio Ferraris (187 punti in una sola partita), della Astesano di Villanova.

Nell'ultimo [illegible] martedì sono scese in pista Montechiaro e Baldichieri. I top scorer sono stati Davide Monfercola (256), Federico Apprato (238), Emily Parena (173) e Luana Scaiola (179). [e.a.]

il basket nizza

HA UN NUOVO SPONSOR

NIZZA. Ha portato fortuna al «Basket Nizza», la presentazione ufficiale della squadra fatta in Comune: la formazione (campionato regionale di Promozione) ha poi battuto in casa sull'Alter 82, mettendo [illegible] segno la terza vittoria stagionale. La squadra (presidente Massimo Fenile, vice Giuseppe Silvestrini, tesoriere Massimo Chiorra), nello scorso campionato di Prima categoria aveva ottenuto un secondo posto che le era valso il passaggio ai Regionali. Ora ha anche trovato uno nuovo sponsor: è la Essegielle di Castelnuovo Calcea, fabbrica produttrice [illegible] macchine per il caffè, che [illegible] ad altre ditte locali sostiene l'impegno degli atleti. Sulle magliette nero-grigie campeggia un logo che rappresenta il leone simbolo di Nizza, disegnato dal giocatore (grafico di professione), Luca Garrone. «Non siamo stati fortunati nel girone - spiega Fenile - perché giochiamo in quello cuneese che [illegible] costringe a lunghe trasferte, ma entusiasmo e tifo non mancano». Il team è molto affiatato e lo dimostra la dedica della vittoria di sabato alla neonata Veronica, figlia del centrocampista Gianluca Morino. Al di là delle partite di campionato per i nicesi è importante anche la diffusione del basket, curato con il gruppo Carisport. In collaborazione [illegible] Diego Garofalo si sta allevando un settore giovanile (scuole medie), con Sara Gatti e Serena Massimelli (elementari) e con Pietro Silvestrini (medie superiori). Questi i giocatori in campo (a Nizza le partite [illegible] disputano nella palestra dell'istituto Pellati): Marco Lovisolo (capitano), Danilo Curletti, Luca Garrone, Diego Roggero, Gianluca Morino, Giuliano Scarsi, Marco Visconti, Alfonso Pesce, Carlo Roggero Fossati, Alberto Ceretti, Manuel Lamari, Alessio Gavello, Luca Gaviglio. [e.co.]



Giocatori e dirigenti del Basket Nizza che milita nel campionato di Promozione

CALCIO [illegible]

Campionati regionali

I giovani «galletti» senza avversari [illegible] tre derby

ASTI. Nei tornei giovanili regionali da segnalare le vittorie dell'Asti nei derby con San Domenico (Allievi '84) e Don Bosco (Allievi '85 e Giovanissimi '86).

JUNIORES

Girone H. Acqui-Junior Canelli 0-2; Canelli-Ovada 9-1; Occimiano-Arquatese 0-0; Libarna-Monferrato 2-2; Giraudi-castellazzo B. 1-3; Sandamianferrere-Novese 0-2. Ha riposato Asti.

Classifica: Canelli 35, Junior Canelli 32, Castellazzo B. 30, Asti 29, Novese 26, Occimiano 25, Sandamianferrere, Libarna 22, Giraudi, Arquatese 13, Monferrato 12, Ovada 6, Acqui 3.

Nel girone F la Nuova Villanova è stata sconfitta in casa 0-4 dal Lucento.

ALLIEVI '84

Borgaro-Chieri 0-0; Don Bosco Nichelino-Pro Collegno 0-1; Giraudi-Pozzomaina 0-1; San Domenico Savio-Asti 0-5; Sangiustese-Beinasco 1-1; Strambinese-Filadelfia 1-2.

Classifica: Chieri 37, Don Bosco Nichelino 33, Asti 26, Sangiustese 25, Borgaro 22, Filadelfia 21, Pozzomaina 15, Pro Collegno 14, Beinasco 11, Strambinese 10, Giraudi 5, San Domenico Savio 4.

ALLIEVI '85

Cuneo-Don Bosco Nichelino 2-0; Don Bosco Asti-Asti 1-2; Fossanese-CBS 0-1; Juventus-Gabetto 6-1; Lucento-San S[illegible] 2-1; Pinerolo-Saluzzo 2-1.

Classifica: Juventus 34, CBS, Cuneo 26, Pinerolo 24, Asti 22, Gabetto 20, Saluzzo 13, Don Bosco Nichelino, Don Bosco Asti 11, Lucento 9, Fossanese 7, San Secondo 0.

[illegible]SSIMI '86

Asti-Don Bosco Asti 2-1; B.Lesna-Alpignano 1-9; B.S. Remo-Sangiustese 0-2; Casale-Ivrea 2-1; Piemonte Sport-Borgaro 0-5; Settimo-Alto Canavese 0-3.

Classifica: Alpignano 34, Sangiustese 33, Alto Canavese, Borgaro 30, Asti 23, Casale 18, Don Bosco 17, Settimo 16, B.S. Remo 14, Ivrea 12, P. Sport 3, B. Lesna -1.

GIOVANISSIMI '87

Alto Canavese-Venaria 0-1; Ivrea-CBS 0-6; Juventus-Asti 2-1; San Benigno-Rivalta 0-1; Voluntas Nizza-Eureka Settimo 0-3.

Classifica: Juventus 33, CBS 25, Eureka 25, Venaria 20, Atl. Canavese 18, Ivrea 13, Asti, [illegible] Benigno 11, Rivalta 6, Nizza 2. [g.fo.]

Nel primo gruppo successo delle due Torretta, ok la Caffetteria Roero

Carosello in fuga, l'Edilvoglio frena

Vincono tutte le squadre favorite dei quattro gironi

Gianluca Forno

Giornata importante per il campionato provinciale di calcio a 11 del Csi.

Nel gruppo A vincono tutte le migliori: Blu Marine Bar, Circ. Quart. Torretta, Torretta NSL e Fast Food hanno sconfitto rispettivamente Black [illegible] White, Calamandranese, Asti 2000 e Spartak B.

Nel girone B la Polizia Penitenziaria, superando con il punteggio dui 6-3 la Nuova Pac, ha raggiunto in vetta il General cab che ha però una partita in meno rispetto ai rivali.

Carosello senza rivali nel raggruppamento C: grazie al 2-0 sul Montegrosso i punti di vantaggio sulla Fons Salutis sono saliti a 8. [illegible] sofferto più del previsto la capolista Caffetteria Roero nel gruppo D ad avere la meglio sul fanalino di coda San Paolo Solbrito. L'Edilvioglio, secondo, è stato bloccato sullo 0-0 dall'At 89.

[illegible] A

Circ. Quart. , Torretta-Calamandranese 5-0; Blu Marine Bar-Black & White 2-0; Torretta NSL-Asti 2000 1-0; Fast Food-Spartak B 1-0.

Classifica: Blu Marine Bar, Torretta NSL, Circ. Quart. Torretta 20, Fast Food 17, Black & White 13, Asti 2000, Spartak B 5, Calamandranese 1.

GIRONE B

Gunners-Castagnito 4-2; Spartak A-Idrotermica 1-0; Pol. Penitenziaria-Nuova Pac 6-3.

Classifica: Pol. Penitenziaria, General Cab 25, Asti Est Praia 16, Spartak A 15, Idrotermica 13, Gunners 12, Castagnito 4, Nuova Pac 0.

GIRONE C

Carosello-Montegrosso 2-0; Service Gas-Time Outo Incisa 3-0; Tokheim-Rist. Nuovo Cicot 1-1.

Classifica: Carosello 24, Fons Salutis, Sevice Gas 16, Rist. Nuovo Cicot 15, Tokheim 12, Marchigiana 8, Time Out Incisa 6, Montergrosso 2.

GIRONE D

Pub Re Artù-Esta Loca 0-1; At 89-Edilvioglio 0-0; Brozolo-Isolabella 0-1; San Paolo Solbrito-Caffetteria Roero 1-2.

Classifica: Caffetteria Roero26, Edilvioglio 19, Brozolo 16, At 89, Isolabella 13, Pub Re Artù 12, Esta Loca 10, San Paolo Solbrito 1.

CALCIO A [illegible]

Lo Junior Canelli vince ancora, pari del S. Domenico

L'Antignano battuto a Chieri Siragusa ko con la capolista

ASTI

Una vittoria, [illegible] e due sconfitte per le formazioni astigiane nel quarto turno del [illegible]pionato di serie C2 di calcio a 5.

Antignano. Pesante sconfitta [illegible] per la formazione [illegible] Massimiliano [illegible] che ha ceduto 12-6 al San Giorgio Chieri, terza forza [illegible] campionato. Binello e compagni sono stati anche sfortunati: nella prima frazione hanno colto sei volte i legni della porta avversaria. Decisivo il break tra il primo e il secondo tempo di 7-1 dei chieresi. I gol dell'Antignano portano la firma di Visconti (4), Todeschini e Vaccaneo.

Junior Canelli. Secondo successo consecutivo dello Junior Canelli, che ha battuto 5-4 l'Auxilium Bra. Tre punti importanti per i canellesi contro una rivale diretta per non retroceder[illegible] Il primo [illegible]po è terminato 3-3. [illegible] dello Junior sono state di Fogliati e Mondo, autori di una doppietta e Vicarioli.

San Domenico Savio. Pareggio rocambolesco (5-5) in [illegible] del Time Out. Torinesi in va[illegible]taggio dopo i primi 20' per 4-2. I gialloverdi hanno recuperato lo scarto nella ripresa, hanno subi[illegible] [illegible] rigore e [illegible] ne [illegible] visti negare un altro a tempo scaduto. Reti [illegible] San Domenico [illegible] Giordano (3), Casalone e Rizzo.

Siragusa Canelli. Il quintetto canellese ha sfiorato [illegible] pari con la capolista Bassotti. La squadra di Pietroniro [illegible] stata fermata in casa per 3-2. Il gol decisivo è arrivato nei minuti di recupero. Segnature canellesi di De Simone e Ferraro.

Classifica: Bassotti 40 punti; Telecom 36; San Giacomo Chieri 30; Don Bosco Nichelino 24; Real Liverpol 22; Antignano, Time Out 18; Santa Margherita, Rolliers, San Domenico Savio 16; Auxilium Bra, Junior Canelli 12; Siragusa 11. [e.a.]

SPORTFLASH

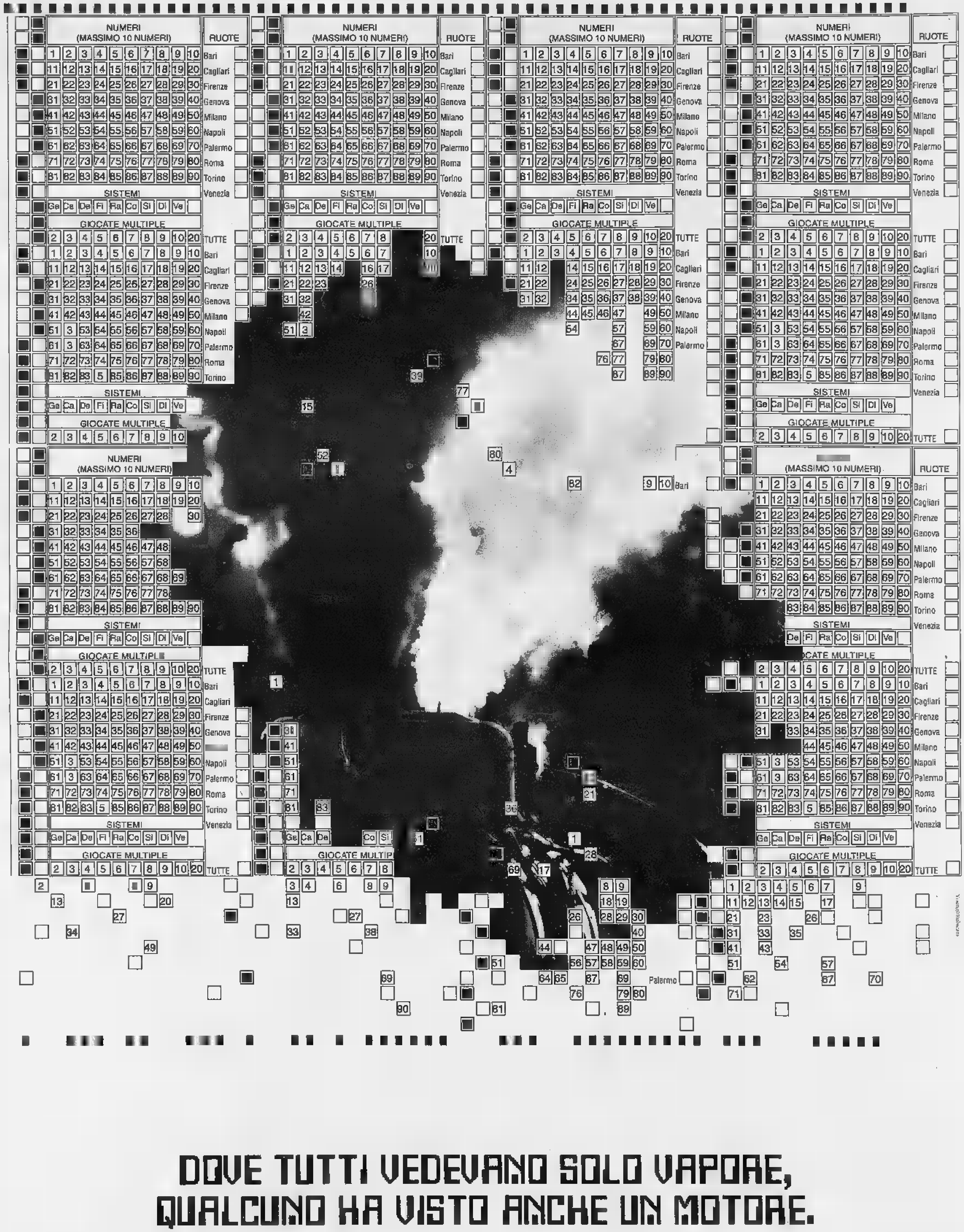
ATLETICA. Vito Cascarano è stato confermato alla presidenza della Federazione provinciale di atletica leggera. Il consiglio sarà formato da Loredana Fausone in rappresentanza dei dirigenti di società, Silvia Binello per [illegible] atleti e Pier Carlo Molinaris per i tecnici. [e.a.]

BASKET PROMOZIONE. Prosegue l'imbattibilità d[illegible] C[illegible]ina Veneria, che in Promozione ha superato l'Olimpo Alba per 110-62 (30-9, 45-23, 71-41). Cascina Veneria: Rebaudengo 2, S. Allara 23, Aufiero 3, Cavallo 12, Salasco 13, Mazza 7, Bosticco 14, Biamino 1, Patrisso 30, Borio 5. [e.a.]

CALCIO SECONDA. E' stato rinviato a causa dell'abbondante nevi[illegible] il rec[illegible] di Seconda categoria Napoli club-Rocchettaisola programmato per ieri [illegible]. Stessa sorte per le gare infrasettimanali di Allievi e Giovanissimi regionali. [g.fo.]

CALCIO [illegible]. Amichevole di lusso per i Pulcini '91 del San Domenico Savio che hanno affrontato [illegible] Juventus. I gialloverdi hanno tenuto bene il campo, perdendo 2-0. [g.fo.]

TIFOSI. Pullman granata domenica in occasione della sfida tre Torino e Monza in programma al Delle Alpi alle 15. Partenza da piazza Alfieri alle 13,30. Info 0141/530.217-273.660-592.319.


NUMERI (MASSIMO 10 NUMERI)
RUOTE
Bari
Cagliari
Firenze
Genova
Milano
Napoli
Palermo
Roma
Torino
Venezia
TUTTE
SISTEMI
GIOCATE MULTIPLE
DOVE TUTTI VEDEVANO SOLO VAPORE,
QUALCUNO HA VISTO ANCHE UN MOTORE.

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

Numerosi interventi delle forze dell'ordine. Chiuso anche l'aeroporto di Cerrione

Giorno d'ingorghi e incidenti per la neve

Tamponamento sulla tangenziale, una lunga coda



Abbondanti nevicate ieri sul Biellese: il maltempo ha creato code e incidenti

BIELLA

Molti disagi ieri sulle strade biellesi a causa dell'annunciata nevicata, iniziata già nel pomeriggio di martedì e proseguita nelle 24 ore successive.

Numerosi gli interventi delle forze dell'ordine, circoscritti a lievi scontri, uscite di strada e diversi tamponamenti. Polstrada, carabinieri e polizia municipale sono rimasti impegnati nelle prime ore [illegible] mattina soprattutto per regolare [illegible] traffico, rallentato [illegible] molte arterie.

I maggiori problemi si [illegible] verificati sul ponte della tangenziale, in corso Lago Maggiore, dove c'è stato un grosso ingorgo per un tamponamento avvenuto poco prima delle otto, [illegible] la «Fiesta» condotta da Giovanna F., 41 anni, di Salussola, e la «Escort» di Graziana T., 42 anni, di Biella, rimaste illese.

Infine, un investimento [illegible] za gravi conseguenze [illegible] Tollegno, alle 9,30 (un pensionato è stato urtato di striscio da un'auto) e uno scontro auto-moto, avvenuto sulla provinciale Ponderano-Borriana alle 13,30.

E' stato invece chiuso al traffico aereo per l'intera giornata di ieri l'aeroporto di Cerrione. Incerta la riapertura per oggi, anche se tutto dipenderà dalle condizioni del tempo. [f. p.]

Condannati [illegible] un anno dal gip per circonvenzione d'incapace

In cinque truffarono anziana con un falso ufficio delle tasse

BIELLA

Spacciandosi a volte per funzionari di banca e altre per impiegati dell'Erario, hanno approfittato della credulità di un'anziana, spillandole fino a diversi milioni. E quando alla pensionata [illegible] sorto qualche dubbio [illegible] merito all'effettiva destinazione del denaro, l'hanno convinta trasformando [illegible] loro alloggio in un fantomatico «ufficio tasse», dove appunto poter versare le somme richieste.

Ieri in sei (quattro donne e due uomini), sono comparsi con rito abbreviato di fronte al gip, per rispondere dell'accusa di circonvenzione d'incapace. Cinque imputati (Vincenzina Raco, Marisa Naselli, Maria Droghetti, Concetta e Giuseppe Aloi, di età compresa tra [illegible] 23 ed i 28 anni) sono stati condannati ad un anno di reclusione mentre, il sesto, un operaio di 47 [illegible] stato assolto.

Secondo il capo d'imputazione, i cinque hanno conquistato la fiducia dell'anziana, prima soddisfando le piccole commissioni di ogni giorno fino a farsi consegnare il denaro «per pagare le bollette dell'Enel e dell'acqua».

In più di una occasione le donne hanno pertanto accompagnato la pensionata in banca a ritirare il denaro, fino ad [illegible] milione [illegible] in una sola occasione, facendosi consegnare il denaro [illegible] la promessa di saldare le bollette.

Quando poi l'anziana ha cominciato a manifestare i primi dubbi, il gruppetto ha anche messo [illegible] il falso ufficio imposte: l'alloggio di uno dei conviventi, trasformato per l'occasione in uno sportello cui rivolgersi per pagare le tasse.

A scoprire l'inganno è stato un funzionario di banca, che dopo l'ultimo prelievo della pensionata ha avvisato direttamente la polizia, chiedendo agli agenti [illegible] fare luce sui quei [illegible] esborsi di denaro da parte dell'anziana. [d. p.]

Il parlamentare di An Delmastro scrive a tutti i Comuni denunciando invece le responsabilità del governo

Tagli Sanità, Biella ricorre al Tar

Il sindaco: «Delibera regionale illegittima»

BIELLA

L'amministrazione comunale di Biella ha deciso di ricorrere al Tar per chiedere la sospensione della deliberazione della giunta regionale del 7 gennaio scorso che ha sancito i tagli alla Sanità. Tagli che, come ha confermato ancora l'altro giorno l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, per quanto riguarda l'Asl 12 ammontano a 21 miliardi: sono stati cioè assegnati 281 miliardi mentre il consuntivo del 2000 era stato di 302 miliardi.

«Noi sosteniamo che quella delibera della Giunta regionale ha un vizio di legittimità - spiega il sindaco Gianluca Susta -. E' un [illegible] di programmazione economica, una manovra di bilancio e come dice chiaramente la legge doveva [illegible] sottoposta all'approvazione della Conferenza permanente regionale di cui fanno parte i sindaci presidenti delle Conferenze dei sindaci di ogni Asl. Ma ci agganciamo anche al diritto alla salute di ogni cittadino sancito dalla Costituzione e di cui i sindaci sono garanti; i tagli andando a incidere sull'offerta di servizi sanitari vanno a intaccare questo diritto».

Ma Susta aggiunge: «Non sono assolutamente contendo di aver dovuto prendere una decisione così drastica. Se avessimo la possibilità di spiegare le nostre ragioni questi atti sarebbe inutili»

Ma al Comune di Biella risponde il parlamentare di An Sandro Delmastro che ha inviato una lettera a tutti i sindaci del Biellese per denunciare il valore «strumentale e preelettorale» dell'iniziativa di Susta. Nel documento Delmastro denuncia le responsabilità del governo «che ha sottostimato il fondo sanitario nazionale. Per questo tutte le Regioni sono andate in sofferenza economica per ben 34 mila miliardi nel periodo '95-'99». Questa sottostima è stata riconosciuta dal governo che ha erogato ulteriori risorse per 16 mila miliardi. E dunque ci troviamo di fronte ad un governo incapace».

E la Regione Piemonte? «La sua gestione sanitaria [illegible] invece tra le più oculate d'Italia -aggiunge Delmastro -. Il suo provvedimento di razionalizzazione è tra i più contenuti mentre il sindaco Susta non si cura dei problemi della sanità biellese ma gestisce semplicemente una campagna elettorale».

«Delmastro ha una concezione un po' strana del federalismo - ribatte Susta -. Il governo ha pagato tutti i conti della Sanità fino al 31 dicembre del '99. Poi a decorre dal 2000 il governo ha approvato le norme che trasferiscono alle Regioni non soltanto la competenza in materia sanitaria [illegible] anche le risorse. Lo stato ha rinunciato alla tassa sulla salute e ha lasciato Irap e Irpef alle Regioni lasciandole piena autonomia decisionale. Dicendo loro volete dare più servizi. Avete due strade o aumentate le tasse o riducete le grandi spese. La Regione Piemonte non ha aumentato le tasse e ha tagliato i servizi». [m.al.]





La giunta: «Doveva essere consultata la Conferenza permanente»

Il sindaco di Biella Gianluca Susta e il parlamentare di An Sandro Delmastro. A destra l'ingresso dell'ospedale degli Infermi



Nuovo ospedale: firmato l'accordo

Ma è polemica sui posti letto che potrebbero essere 600

BIELLA

Cerimonia ieri a Torino per la firma dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale. [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo, il presidente della Provincia di Biella Orazio Scanzio, il sindaco di Ponderano Alessandro De Margherita, [illegible] vice sindaco di Biella Diego Presa, il direttore dell'Asl 12 Giovanni Zenga hanno firmato la convenzione che contiene gli specifici impegni per la costruzione della cittadella della sanità del Villanetto. Alla Regione compete ad esempio il coordinamento del reperimento dei fondi, circa 260 miliardi: 128 miliardi [illegible] Cipe, 6,7 dalla Regione che però [illegible] anticiperà altri 43 sulla vendita del vecchio [illegible]. Altri 14 miliardi saranno il frutto di attivazioni di leggi varie [illegible] la Fondazione Crb contribuirà con due tranche una di 29 miliardi e una seconda di 10 per le attrezzature. La Provincia parteci[illegible] con il 50% delle spese di progettazione e di viabilità. Biella fornirà l'altro 50% in strade e l'allacciamento all'acquedotto.

Proprio alla vigilia della firma dell'accordo dal Consiglio regionale [illegible] arrivati [illegible] spunti di riflessione sul progetto del nuovo ospedale. L'assessore alla Sanità D'Ambrosio, rispondendo a una interrogazione del consigliere Ronzani ha confermato che resta [illegible] numero previsto di 803 posti letto. «Va comunque rilevato che il Crop ha ribadito che per ciò che concerne la capienza del nosocomio, la questione dovrà essere oggetto di approfondimento da parte dell'assessorato alla Sanità, per accertarne la coerenza e la conformità alla programmazione sanitaria - ha detto in aula D'Ambrosio -. Ciò [illegible] considerazione del fatto che [illegible] tendenza per gli anni futuri è di ridurre progressivamente la risposta ospedaliera per un incremento dei servizi territoriali». D'Ambrosio ha anche spiegato che l'Asl ha recepito la [illegible] del Crop ma ha mandato avanti [illegible] bando di gara senza modificare il progetto. L'assessorato ha comunque richiamato l'Asl alla necessità di conformare «qualora ve ne fosse bisogno», i servizi e il numero dei posti letto con l'evoluzione del quadro programmatico regionale». E D'Ambrosio ha sottolineato che la tendenza in Europa è di realizzare strutture che non superino i 600 posti.

Immediata la reazione di Ronzani: «Il fatto che il progetto esecutivo non sia conforme alla programmazione regionale e i tagli operati dall'ingegner Zenga, dimostrano che il progetto dovrà subire una rielaborazione ed un ridimensionamento - dice -. Ma è gravissimo che pur sapendo questo [illegible] sia deciso di avviare le procedure [illegible] gara rinviando [illegible] un secondo momento [illegible] modifiche». [m.al.]

Lo show l'altra sera all'Odeon . Sberleffi alla giunta Scanzio [illegible] Barazzotto è diventato «bello [illegible] impossibile»

«Susta? Stia attento al malocchio», parola di Babi

Pienone e grandi applausi al «Processo» che ha chiuso il Carnevale cittadino

Paola Guabello

BIELLA

«E' [illegible] soddisfazione quando apri il sipario e vedi il teatro gremito. E' come se il pubblico ti dicasse "siamo venuti anche quest'anno, ora devi farci ridere". E questa è la conferma che il Processo al Babi è diventato un appuntamento fisso per molti biellesi».

E' soddisfatto Beppe Pellitteri, regista della farsa carnascialesca che sbeffeggia i politici ed i personaggi pubblici della provincia laniera. Sul palcoscenico dell'Odeon, di fronte a poco meno di mille persone, ha «battuto il tempo col piede» per quasi due ore, un po' teso e con l'occhio vigile di chi vuole [illegible] tenere tutto sotto controllo. E qualche stecca [illegible] parte, qualche papera accolta [illegible] complice indifferenza da una platea che era sempre pronta ad applaudire [illegible] entusiasmo, il risultato [illegible] stato come sempre eccellente.

Sarà stato anche il piglio smagliante del «trio Lescano» (Gisella Valli, Cosetta Sassi e Patrizia Latini) che, con tutte quelle paillettes e con un'affiatamento impeccabile, ha saputo accendere la scena. E sotto la band, [illegible] l'inesauribile [illegible] Gioia che ancora una volta si è calato nella parte di direttore d'orchestra. O sarà [illegible] il Babi, Floriano Duchini, che piace proprio per la sua spontaneità un po' ruvida, sempre pronto a sputare [illegible]. Tutti bravi, [illegible]. E sullo show «fatto col cuore» come dice Pellitteri, nulla da dire.

Ma chi [illegible] finito nel mirino della farsa popolare «made in Biella»? Sicuramente non è stato risparmiato Orazio Scanzio [illegible] la sua giunta. A lui [illegible] suo delfino Massimo Gioggia (ex assessore alla Cultura) quest'anno è stata dedicata un 'intera canzone mentre il Babi nel suo discorso, commentando i tagli alla Sanità e la costruzione del futuro ospedale, lo descriveva impegnato [illegible] un girotondo a battere le mani al presidente regionale Ghigo.

Il sindaco Susta, al quale [illegible] stato fatto omaggio di una treccia d'aglio «si guardi dal malocchio e dai fratelli Porta. E' stato lui a sponsorizzare la rotonda con le porte appese "Quei due là non li sopporto, li appenderei per aria al Cottolengo» ha raccontato il rospo [illegible] mentre Barazzotto è «bello e impossibile», padre e figlio Delmastro «sono due pazzi: uno lo eleggia[illegible] sindaco e l'altro podestà, tanto a loro basta "credere, obbedire e combattere"».

Non sono mancate frecciatine [illegible] Vercellotti [illegible] Pistoletto, [illegible] Lavagnini [illegible] Pastorello, [illegible] signore e ai manager di Biella che vanno in [illegible] e vivono di notte senza negarsi nulla. Una fotografia puntuale e piccante, che nel 2002 compirà vent'anni.





Il Babi, Floriano Duchini, è stato applaudito da un pubblico entusiasta l'altra sera all'Odeon

Ieri la conferenza stampa sull'indagine congiunturale dell'Ascom [illegible] dell'Ufficio studi Cciaa

Crescono le nuove imprese commerciali

Nel Duemila il saldo aperture-cessazioni è positivo

Finalmente un bilancio positivo per gli esercizi commerciali al dettaglio della provincia. La dinamica aperture-cessazioni per l'anno 2000 si [illegible] decisamente assestato sul segno più: [illegible] pratica sono state 175 le aperture [illegible] cui 141 nuovi esercizi e 34 subingressi) con sole 102 cessa[illegible] di attività.

Ieri all'Ascom, in occasione della conferenza stampa sull'indagine congiunturale dell'ultimo quadrimestre del Duemila, il presidente Giovanni Pozzi (anche in veste [illegible] vicepresidente della Camera di Commercio) ha illustrato insieme al diretto[illegible] Giancarlo Macchetto, i dati raccolti dall'Ufficio studi della Cciaa.



Nella foto di Corrado Micheletti un momento della conferenza stapa sull'indagine congiunturale presetata ieri nella sede dell'Ascom presieduta da Giovanni Pozzi (secondo da sinistra)

«A fine dicembre in provincia [illegible] Biella risultavano attivi 2736 esercizi [illegible] una superficie di vendita pari [illegible] 221 mila metri quadrati - ha spiegato Pozzi -. Nel Biellese si è registrato un tasso di crescita del [illegible] per cento, tre volte superiore a quello [illegible] cessazione, [illegible] queste testimonianze [illegible] possono non essere collegate alla liberalizzazione introdotta dal "decreto Bersani"».

Più in generale un altro dato incoraggiante è quello rappresentato dal clima di fiducia e da un maggior ottimismo espressi dalle famiglie italiane che ha consentito una ripresa del consumo interno. Ma a discapito dei piccoli esercizi, la grande distribuzione dichiara una crescita quasi tre volte superiore.

«La congiuntura del settore commerciale biellese manifesta un sostanziale equilibrio fra coloro che hanno registrato [illegible]menti di vendite [illegible] coloro che invece denunciano una diminuzione - ha aggiunto Pozzi -. Questo risultato rappresenta [illegible] sintesi di performances settoria[illegible] profondamente diverse. Ad un comparto alimentare che, per il [illegible]do trimestre consecutivo si mostra in decisa ripresa, si contrappongono ancora una volta difficoltà del "non alimentare" per il quale si registra una preponderanza [illegible] risposte in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello [illegible]rso anno. A gonfie vele le agenzie di viaggi, gli agenti di commercio, gli alberghi e i ristoranti che, grazie alla presenza della neve, nel 60 per cento dei casi hanno incrementato il giro d'affari».

Intanto per il primo trimestre dell'anno, il saldo ottimisti-pessimisti è a favore [illegible] di in tutti i settori, ancora una volta [illegible] fatta per il comparto «intermediari». Esaminando i dati relativi al commercio al dettaglio nel [illegible] complesso, si nota che ben il 70 per cento degli operatori prevede una diminuzione del business nel periodo gennaio-marzo rispetto al quarto trimestre 2000. Si evidenzia anche che il maggior disagio è per il settore alimentare dopo le buone performance del periodo invernale (anche se, in questo senso va però tenuto conto del «contraccolpo» post-natalizio). Un tragico bilancio [illegible] invece in [illegible] per le macellerie (soprattutto patisce la grande distribuzione) dopo l'effetto «mucca pazza».

«Altro dato importante è quello che riguarda gli investimenti - ha aggiunto Giancarlo Macchetto -. "Intermediari [illegible] somministrazione" denotano [illegible] certa dinamicità. Ciò significa che gli operatori stanno cercando di reagire. [illegible] punta sulla specializzazione p[illegible] controbilanciare l'ampia offerta degli centri commerciali. E molti mirano anche ad [illegible] migliore servizio al pubblico per essere ancor più qualificati. Non a caso riceviamo numerose richiesta, in associazione, di [illegible]nti formativi». [p. g.]

Investimenti

Fondi Regionali per enti e privati

La Regione Piemonte vuole aiuta[illegible] l'impresa privata del commercio e gli Enti locali che intendono realizzare progetti integrati migliorare l'offerta commerciale e, per [illegible] di essi, riqualificare l'ambiente urbano. Lo fa [illegible] il programma triennale 2001-2003 di accesso al credito, che stanzia complessivamente 17,5 miliardi di lire (15 a favore degli Enti locali e 2,5 delle imprese commerciali).

«Si tratta - [illegible] l'assessore regionale [illegible] Commercio, Ettore Racchelli - [illegible] un ulteriore segnale di attenzione verso il piccolo commercio, che troppo spesso è pe[illegible]lizzato dalla modernizzazione [illegible] sistema distributivo. Soprattutto nei piccoli centri, nelle aree svantaggiate, nelle [illegible] a rischio di desertificazione».

Per presentare [illegible] domande i Comuni con più di 3000 abitanti che realizzano Piani di qualificazione urbana [illegible] quelli con meno di 3000 abitanti attueranno Piani di rivitalizzazione integrata c'è tempo fino al 12 giugno. Per le piccole imprese commerciali, inserite in tali programmi, che vogliono [illegible]gliorare l'esteriorità dei negozi la scadenza è il 4 settembre. [r. mo.]

Biollino: vanno puniti i responsabili

Obliteratrici «ko» An contro l'Atap

An torna all'attacco dei vertici Atap. Il consigliere provinciale Elvio Biollino, che aveva denunciato il caso delle obliteratrici «ko», chiede al presidente Carlo F[illegible] di «fare luce su questo fatto increscioso», e parla di una «gestione dei fondi pubblici [illegible] dir poco allegra».



Elvio Biollino di An

Biollino prende spunto da alcune dichiarazioni ai giornali del direttore dell'Azienda trasporti, Eugenio Leone, e da un documento dei sindacati. Alcune macchi[illegible] che timbrano i biglietti erano andate in panne l'estate scorsa: l'Atap ha così deciso di modificarle, [illegible] ora le obliteratrici [illegible] «riconoscono» più i tagliandi [illegible] timbrati. I sindacati sostengono che «la sostituzione di parti elettroniche ha [illegible] più inservibile il sistema, costato un miliardo [illegible] mezzo». «E' offensivo - attacca Biollino in una lettera - che Leone possa dichiarare con candore di aver dilapidato 1500 milioni per un sistema di obliteratrici che da subito non ha funzionato. La ditta che le ha fornite [illegible] deve per [illegible] rispondere del danno procurato all'azienda?». E ancora: la Regione, sostiene Biollino, ha chiesto all'Atap di realizzare [illegible] sistema regionale di bigliettazione elettronica che favorisca l'integrazione tariffaria dell'intero comparto dei servizi di trasporto pubblico locale». Il progetto doveva e[illegible] pronto nel settembre scorso, ma la Regione stessa è in ritardo: «Allora perché - incalza Elvio Biolluino - il direttore ha speso un miliardo e mezzo quando sarebbe stato meglio aspettare?». Così [illegible] l'appello a Ferraro, indicato fra l'altro dal Polo: «Al presidente chiedo di intervenire immediatamente, prendendo provvedimenti contro [illegible] gestione a dir poco allegra dei fondi pubblici. E' ora di fare luce su questi fatti incresciosi e costosi, individuando [illegible] punendo i responsabili». Eugenio Leone, commentando il [illegible] delle obliteratrici su La Stampa, aveva spiegato che sarebbe inutile e «antieconomico» sostituire adesso le macchinette guaste, dato che [illegible] attende di sapere dalla Regione quale sarà il [illegible] sistema di bigliettazione elettronica. E s'era appellato al senso civico dei passeggeri, ricordando che anche le obliteratrici «intelligenti» possono essere ingannate facilmente. [g. bu.]

[illegible] il 20 marzo la conferenza di Zanone Poma

Ragionieri industriali a lezione di computer

Un corso d'informatica [illegible] due conferenze: sono le proposte dell'Associazione ragionieri industriali, che raggruppa gli [illegible] allievi dell'istituto Bona.

[illegible] corso si svolgerà il 10 [illegible] il 17 marzo, ed è dedicato ad «Access '97», il programma di Microsoft che consente [illegible] realizzare tabelle, report [illegible] database. Le lezioni [illegible] in programma dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30, alla Selsoft Direct Marketing di via Arnulfo 2. Ai partecipanti è richiesta la conoscen[illegible] di base di Windows 95, [illegible] o 4.0. Il corso (gratuito) sarà tenuto dagli esperti della Elea di Torino, una società specializzata nella formazione. Il limite è di 16 iscritti. Per informazioni e prenotazioni, bisogna telefonare ad Agostino Gremmo (015-8494967) oppure al presidente Ugo Mosca (015-28606).

Poi le conferenze. La prima è in programma il 20 marzo, al circolo Sociale di piazza Martiri. Alle 21, Mario Zanone Poma parlerà de «Il credito a medio termine, questo sconosciuto». Zanone Poma, biellese di Zumaglia, è presidente di Intesa Mediocredito spa. In precedenza ha lavorato alla Olivetti, alla Rank-Xerox [illegible] alla Hoechst, [illegible] è stato amministratore delegato di Telepiù. E' inoltre commissario della Fondazione Cariplo.

Il secondo appuntamento è per lunedì 26 marzo, sempre al circolo Sociale [illegible] sempre alle 21. Il relatore, questa volta, [illegible] Ugo Mosca, presidente uscente dell'Associazione ragionieri industriali. Mosca offrirà al pubblico un interessante «amarcord»: «Gli anni 50 [illegible] 60 - Avvenimenti e [illegible] Si tratta, [illegible] spiega lo stesso Mosca, di «appunti musicali e di costume, intercalati dalle voci dei principali protagonisti e dal commento dei più importanti avvenimenti storici». Alla fine della conferenza, il presidente offrirà ai presenti un brindisi di commiato. [f. p.]

Approvato il bilancio dell'Agenzia: nel 2000 l'effetto-Passione di Sordevolo. Cresce la rete di bed & breakfast

Sport e disabili: l'Atl lancia il turismo del futuro

Al Mucrone una via ferrata e un percorso per le mountain-bike

Sul Monte Mucrone arriva la via ferrata; e sempre dal Mucrone si scenderà [illegible] mountain-bike, a rotta [illegible] collo. Sono due progetti targati Atl, l'Agenzia turistica che ha approvato il bilancio [illegible] del 2000. [illegible] presidente, Eliseo Ferrari, è soddisfatto, anche se ammette che «tantissimo [illegible] fare». Gli obiettivi che s'è posta l'Atl, del resto, [illegible] ambiziosi: portare [illegible] turismo al centro dell'attenzione, formare nuovi operatori, favorire la nascita di nuovi alberghi [illegible] bed & breakfast, individuare settori alternativi e «di nicchia».

Ferrari, nella [illegible] relazione ai soci, spiega che si [illegible] fatti molti passi avanti. Sta per nascere il «Consorzio turistico», che riunirà albergatori e agenti di viaggio e che produrrà finalmente una guida turistica del Biellese. Lo «sportello» per le imprese del settore, invece, [illegible] è riuscito a decollare, per difficoltà burocratiche [illegible] finanziarie. L'Atl ha comunque fatto da consulente agli aspiranti imprenditori. E i risultati sono buoni. I bed [illegible] breakfast già aperti [illegible] una decina, [illegible] ci sono progetti per aprirne altri 12 (più 6 aziende agrituristiche). Quanto alle strategie, Ferrari ha ribadito che sono quattro i settori su cui puntare: turismo sportivo, per disabili, per la terza età [illegible] per i congres[illegible]. In fatto di sport, l'Atl stessa ha lanciato il progetto della via ferrata del Mucrone, che sarà allestita dalle guide di Tike Saab (47 milioni). Sarà un per[illegible] simile [illegible] quelli sparsi per [illegible] Dolomiti, che consentono di scalare in sicurezza anche ai meno esperti. E poi c'è l'operazione [illegible] hill», per i patiti della mountain-bike estrema: la discesa [illegible] bici lungo la «Busancano», dopo [illegible] saliti al lago del Mucrone in funivia.





La sede dell'Atl: il presidente Eliseo Ferrari ha presentato all'assemblea il bilancio [illegible] del 2000

Ferrari tiene molto anche alla pesca, e ha lanciato la proposta di una riserva naturale lungo il Sessera. Al lago del Mucrone è stata rilanciata la gara nazionale, ed [illegible] stato ricostruito l'incubatoio. L'Atl sta infine trattando col Comune di Viverone per concedere i diritti di pesca nel lago alle associazioni dei pescatori.

Per i disabili, invece, [illegible] stati preparati alcuni itinerari turistici ad hoc, presentati alla Bit di Milano: l'Atl [illegible] li farà conoscere, attraverso le organizzazioni per gli handicappati. Al turismo per la terza età [illegible] a quello dei congressi si penserà invece nel 2001.

«Si poteva far [illegible] più [illegible] di meglio - scrive Ferrari nella relazione -, ma spesso l'ottica limitata [illegible] "proprio orticello" ha il sopravvento, e si fatica a cogliere [illegible] esigenze generali [illegible] gli obiettivi comuni».

Il 2000, com'era prevedibile, è stato dominato dalla Passione [illegible] Sordevolo, che ha attirato quasi 30 mila spettatori. Logico, quindi, che siano aumentate le richieste di informazioni agli sportelli dell'Atl: nel 2000 sono state 12408 (più 38 per cento). [illegible] nel Biellese arrivano sempre più visitatori stranieri: nel 2000 sono aumentati del 58 per cento. [g. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] professionali e Casa [illegible]

La conferenza programmatica di Napoli di Alleanza nazionale ha colorato di rosa il futuro delle professioni, i cui orizzonti si stavano minacciosamente annuvolando. Dalla commissione di studio presieduta dall'on. Mantovano sono arrivati mes[illegible] confortanti: in particolare, è stato ribadito [illegible] chiare lettere che il programma della Casa delle libertà garantirà la sopravvivenza degli ordini professionali (con buona pace di Massimo D'Alema) e che le casse [illegible] previdenza non saranno oggetto di aggressione da parte di nessuno.

Il problema nasce dal discorso [illegible] D'Alema in occasione dell'insediamento del suo governo, nel quale era chiaramente indicata la sua volontà (e, ovviamente, quella di tutto il centro-sinistra, che gli ha concesso la fiducia) di abolire gli ordini professionali perché non sarebbe stato giusto - a [illegible] dire - che potessero fare i professionisti solo i figli dei professionisti; pur prescindendo dal fatto che egli abbia fatto carriera in politica solo perché il suo babbo se lo portava con [illegible] alla sede del partito, tali affermazioni apparivano a dir poco sconcertanti e suonavano sinistre (in tutti i sensi...) [illegible] chi, figlio di famiglie modeste, aveva fatto ed [illegible] fatto fare ai propri genitori sacrifici per arrivare alla libera professione. A ciò erano seguiti gli attacchi scomposti dell'antitrust, che avevano ulteriormen[illegible] scalfito la dignità delle professioni, e prima ancora avevamo assistito ai prelievi forzosi [illegible] casse di previdenza, che avevano il sapore di un esproprio degno del peggior regime comunista.

Ora, finalmente, si prospetta il ritorno ad un clima [illegible] fiducia nel rapporto [illegible] professioni e Stato, [illegible] il giusto riconoscimento, per quelle, del[illegible] dignità e del ruolo di parte nella dialettica politica [illegible] di attore nel sistema produttivo nazionale.

Mario Rovetti, Biella

Preghiamo i lettori di essere sintetici [illegible] preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indiriz[illegible] e recapito telefonico non [illegible] pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/24.35.311; **Cavaglià:** tel. 0161 / 96.180; **Cossato:** tel. 015 / 92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde [illegible]

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/92.28.01.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli [illegible] tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. [illegible].

FERROVIE DELLO STATO

[illegible] Stazione [illegible] Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via [illegible] Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia San Filippo*, via [illegible] Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli [illegible] Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria [illegible] Salucci*, [illegible] Ogliaro 16, tel. 015/581.380.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 18, tel. 0161/966.40.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. 015/655.65.

Cossato: *San Raffaele*, via [illegible]

La Comunità montana punta sull'assistenza in famiglia e sull'integrazione

La Valle Elvo investe sul sociale

Pronto 1 miliardo per anziani e immigrati

[illegible] SUPERIORE

Un investimento vicino al miliardo per il servizio socio-assistenziale: è quanto ha deciso la Comunità montana [illegible] Valle Elvo nel consiglio che si è svolto l'altra sera a villa Mossa. Essendo stato rimandato [illegible] bilancio di previsione che sarà presentato contestualmente al «Piano di sviluppo», l'argomento più importante riguardava proprio [illegible] socio-assistenziale. Dei 983 milioni necessari per il 2001 ne risultano coperti 465: la differenza di 518 milioni sarà ripartita tra i Comuni con una quota pro capite di [illegible] mila lire. Un esborso inferiore [illegible] quello pagato per il Duemila che però consentirà un miglioramento dei servizi.

Il programma 2001 è stato illustrato dal presidente Simone e da Fiorella Rossi (assessore di Occhieppo Inferiore). Nell'ottica di mantenere il più [illegible] lungo possibile in casa gli anziani, [illegible] prevede di ampliare la fascia oraria di assistenza domiciliare dalle 7,30 alle 20, festivi e prefestivi compresi, oltre al coinvolgimento delle famiglie per insegnare un minimo di tecniche di cura della persona.

[illegible] traguardo sarà possibile in collaborazione con il consorzio Iris e l'inserimento per trenta ore di un'assistente domiciliare (Adest) da aprile. Il sindaco di Occhieppo Superiore, Guido Dellarovere, prendendo spunto dall'iniziativa del comune di Occhieppo Inferiore che si è riservato alcuni letti alla casa di riposo «Cerino Zegna» per le emergenze temporanee, chiederà se sia possibile fare altrettanto [illegible] la «Pozzo Ametis», finalizzando i posti a tutta la Comunità.

Anche per i portatori di handicap si sosterranno più efficacemente le famiglie, per evitare che queste pensino o programmino inserimenti all'Anfass di Biella e alla Domus Laetitiae di Sagliano, non solo [illegible] per la Comunità montana ma anche debilitanti per i disabili. Già a partire da questo mese sarà inserita un'«Adest» part-time e poi a tempo pieno da giugno, affinché sia possibile operare per tutto il giorno su richiesta, con prevalenza per le [illegible] serali, notturne e del fine settimana. Questa iniziativa era già prevista nel progetto «Centro disabili di Villa Mossa», ribadito poi da «S'Mossa 2000» con il contributo di [illegible] milioni del consorzio Iris.



Il presidente Paolo Simone

Infine l'immigrazione: dopo aver eseguito un'indagine sul territorio, l'assistente sociale Laura Cavallini ha proposto di attivare uno «Sportello stranieri» attraverso la presenza di un mediatore culturale arabo che interagisca con le scuole [illegible] le famiglie per [illegible] migliore integrazione. (d. sa.)



Villa Mossa a Occhieppo, sede della Comunità montana Bassa valle Elvo

Roppolo, ecco il calendario degli appuntamenti 2001

Festa dell'Uva e spettacoli

Le kermesse dell'Enoteca

ROPPOLO

Da Vinitaly alla Fiera del libro; e poi la Festa dell'Uva, la Pedalata della Serra, le degustazioni professionali. Sarà un 2001 di grandi appuntamenti, quello dell'Enoteca regionale di Roppolo, che ha appena approvato il calendario delle manifestazioni. Il 9 marzo, intanto, si riunisce il consiglio guidato dal presidente Sergio Sarasso, per approvare il bilancio [illegible].

Il primo appuntamento è con Vinitaly, la maggior fiera mondiale del vino: dal 4 al 9 aprile, lo staff dell'Enoteca sarà a Verona, per far conoscere i prodotti biellesi; per il 7 aprile è stata organizzata una trasferta in pullman dedicata ai viticoltori biellesi. Dall'11 al 13 maggio, invece, ci si sposta alla «Biteg» di Riva del Garda, mentre dal 17 al 21 dello stesso mese l'Enoteca avrà uno stand alla fiera del libro del Lingotto. A maggio e a giugno ci sarà una serie di degustazioni professionali, per assegnare [illegible] qualifica di «ottimo» ai rossi [illegible] agli Erbaluce. Il 3 giugno, invece, torna la Pedalata della Serra, che toccherà Andrate, Chiaverano, Sala, Torrazzo, Magnano, Cerrione, Salussola, Zimone, Piverone, Viverone e Roppolo.



Il presidence Sergio Sarasso

I mesi da agosto a ottobre saranno consacrati alla Festa dell'Uva 2001: una raffica di concerti, degustazioni o spettacoli da Lessona [illegible] Dorzano, da Masserano ad Andrate [illegible] Cavaglià, Viverone, Cossato, Brusnengo, Zimone, Moncrivello, Candelo, Salussola e (naturalmente) Roppolo. Il 9 settembre [illegible] ripete la Corsa delle botti, lungo la salita che porta al castello, mentre il 15 ci saranno i fuochi artificiali e un concerto a villa Rampone. Il giorno dopo sarà ancora festa grande: al castello [illegible] premiano i migliori vini, tra sfilate di gruppi folkloristici e degustazioni gratuite.

Per tutto il mese di settembre, sarà possibile fare visite guidate al maniero di Roppolo, che apre al pubblico anche alcu[illegible] sale private. Sempre [illegible] settembre, lo staff dell'Enoteca sarà alla «Douja d'Or» di Asti, mentre [illegible] ottobre il Ricetto di Candelo ospita «Vinincontro». Dal 15 al 18 novembre, invece, le bottiglie biellesi finiranno in vetrina al Salone del vino del Lingotto.

Gran finale l'8 e il [illegible] dicembre, per il gemellaggio coi vini valdostani e la Giornata dei passiti. (g. bu.)

Gaglianico, spariti 651 chili di filato dal magazzino

Maxi-furto di cachemire alla Filatura Fontanella

GAGLIANICO

Maxi-furto di cachemire alla Filatura Fontanella. Il bottino [illegible] di circa 140 milioni.

Dai magazzini dell'azienda di via Cavour sono spariti [illegible] chili del pregiatissimo filato, del tipo Iran Brown.

Il furto è stato scoperto dopo alcuni controlli sulle scorte di magazzino: potrebbe essere stato commesso nel periodo compreso tra il 4 e il 27 febbraio, giorno in cui l'azienda ha deciso di presentare denuncia contro ignoti ai carabinieri di Candelo.

Le indagini, subito avviate dagli uomini dell'Arma, [illegible] preannunciano però molto delicate e difficili. Per le sue caratteristiche, infatti, il «colpo» potrebbe essere stato messo a segno da ladri specializzati in furti [illegible] commissione. L'unica traccia legata in qualche modo all'episodio, potrebbe [illegible] su una porta secondaria che conduce al magazzino, che sembra sia stata forzata.

Ufficialmente, però, gli investigatori non scarterebbero alcuna ipotesi, [illegible] quella del furto con complicità interne [illegible] da parte di persone che, in qualche modo, potevano avere accesso ai locali.

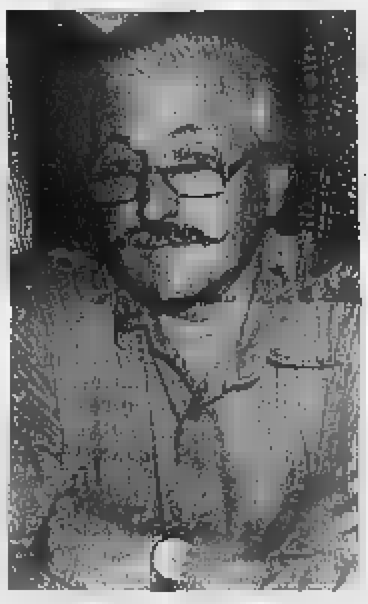
Già in passato la cronaca, anche giudiziaria, ha fatto registrare numerosi casi di furti di tessuti e di lane pregiate, soprattutto cachemire, [illegible] direttamente da dipendenti infedeli o con l'appoggio determinante degli stessi.

Molte aziende, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, mettono in preventivo una consistente percentuale di perdite dovute agli scarti naturali ma anche ad ammanchi più [illegible] meno sospetti. (f. p.)

In Consiglio il dibattito [illegible] adozioni [illegible] distanza e solidarietà. Scaramal: «Promuoveremo un progetto»

Cossato, il Comune aiuta i bimbi del Terzo Mondo

Ribatto: «Devolviamo i nostri gettoni di presenza al Cesvitem»



Il consigliere comunale Enea Ribatto

Cristiano Giacomini

COSSATO

Sulle adozioni a distanza le istituzioni devono dare l'esempio: è questo il messaggio che maggioranza e opposizione, unite nella solidarietà, consegnano ai cittadini. [illegible] n'è parlato l'altra [illegible] a villa Berlanghino in apertura del Consiglio comunale, quando ha preso la parola Giovanni Rebuffa, responsabile della sede di Gaglianico [illegible] società «no profit» Cesvitem (Centro di sviluppo per il terzo mondo).

Rebuffa ha illustrato brevemente le attività, che si svolgono [illegible] centri di accoglienza laici o religiosi sparsi in America Latina (Basile [illegible] Perù) [illegible] in Africa (principalmente Mozambico e Ciad), e gli obiettivi, che sono poi quelli di assistere, istituire [illegible] soprattutto sfamare le migliaia [illegible] bambini «che in altro modo farebbero fatica [illegible] diventare grandi». Una collabrorazione, quella [illegible] il Cesvitem, che passa anche attraverso la sensibilizzazione nelle scuole biellesi: nei mesi scorsi è iniziato un lavoro di dialogo interculturale nel plesso elementare del quartiere Masseria, dove i bambini cossatesi si sono scambiati (e continuano [illegible] farlo) favole, canzoni [illegible] strumenti musicali [illegible] quelli del Perù. E ad aprile partirà, patrocinato dalla Provincia [illegible] dal ministero degli Esteri, un concorso nazionale che ha come tema «L'acqua: fonte primaria e indispensabile». Il meccanismo «solidale» dell'adozione a distanza, tuttavia, non è nuovo a Cossato: [illegible] 1999 l'amministrazione Scaramal si è fatta carico delle spese di assistenza nei confronti di un bambino kosovaro, mentre nel [illegible] sono arrivate a 75 le adozioni [illegible] distanza intraprese da privati cittadini. «Un segnale di sensibilità collettiva molto forte - ha commentato [illegible] sinda[illegible] Sergio Scaramal - che deve continuare attraverso iniziative mirate [illegible] concrete a favore dei bambini poveri del Sud del mondo. [illegible] prossimi mesi minoranza e maggioranza consiliare si siederanno ad un tavolo per dar vita ad un micro-progetto da realizzare, ad esempio un impianto di panificazione oppure d'acqua potabile, in collaborazione con il Cesvitem». La forma di finanziamento? «Potrebbe essere il gettone di presenza per un anno dei consiglieri comunali - ha proposto Enea Ribatto, capogruppo di Lega Nord - da devolvere all'associazione "no profit" di Gaglianico». [illegible] di ciò si riparlerà a progetto individuato.

CAVAGLIA'

Denunciati per i colpi [illegible] bar [illegible] nei negozi

Dopo quasi tre settimane di indagini i carabinieri di Cavaglià hanno identificato [illegible] denunciato gli autori di due furti avvenuti lo sc[illegible] 7 febbraio ai danni di due esercizi commerciali del paese, [illegible] Bar Portico e la Panetteria Linda: venne rubata [illegible] e denaro per un bottino complessivo [illegible] circa un milione. Si tratta di due vercellesi, Arturo M., 46 anni, e Antonio P., di 36. [f. p.]

CANDELO

Uno sportello per l'ecologia [illegible] l'ambiente

A partire [illegible] domani il Comune offrirà [illegible] cittadini un servizio in più: [illegible] sportello ecologia e ambiente. L'ufficio, posto nella saletta all'entrata del Ricetto, sarà aperto tutti i venerdì dalle 18,30 alle 19,30. I candelesi potranno chiedere chiarimenti e informazioni in merito a nettezza urbana, [illegible] verdi, inquinamento acustico e ambientale. [m. ch.]

CREVACUORE

In gita a La Thuile con il gruppo Falchi azzurri

Una giornata sulle nevi di La Thuile: [illegible] quanto propone [illegible] gruppo Falchi [illegible] per domenica 11 [illegible] La partenza [illegible] prevista per le 5,30 da piazza Garibaldi: la quota [illegible] partecipazione, 25 mila lire da versarsi al momento dell'iscrizione, [illegible] comprende [illegible] costo dello sky pass, di 45 mila lire. Per informazioni [illegible] prenotazioni contattare telefonicamente Paolo Albertella (015 768132), Danilo Locca (015 768162), Pier Angelo Rosa (015 768427) oppure rivolgersi alla sede il venerdì sera. [m. ch.]

PRAY

Valle Sessera, approvato il bilancio

Il consiglio della Comunità montana Valle Sessera ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione [illegible]01. Il documento prevede una spesa complessiva di oltre 5 miliardi: la somma sarà destinata quasi interamente al [illegible] pubbliche. Il programma per [illegible] biennio 2002-2003 [illegible] invece [illegible] giudicato altrettanto positivamente. Assai discussi gli interventi [illegible] ultimazione della strada Alpe Pré, la sistemazione dell'area pic nic all'alpe Noveis e realizzazione [illegible] strada Biolla-Piano delle Rape il cui costo ammonterebbe a circa 400 milioni. Una spesa che alcuni amministratori non hanno esitato a definire eccessiva. La giunta rivedrà il documento. [m. ch.]

PORTULA

La festa di primavera [illegible] gruppo Macaco

Il gruppo Macaco ha in programma, per domenica 11, la festa di primavera. Il tradizionale convivio avrà luogo, a partire dalle 12, nel salone dell'asilo infantile di Matrice. Per informazioni e prenotazioni si può contattare, [illegible] lunedì, Azzurra Crestani 015 78334, Giuseppina Cagna 015 787493, Elsa [illegible] 015 757809, Benilde Taverna 015 757069. La quota di partecipazione è di 46mila lire (acconto lire 20 mila). [m. ch.]

Intanto il dottor Balzaretti si è dimesso da responsabile dell'Area di formazione

Rete oncologica, parla l'assessore

Domani riunione con D'Ambrosio al S. Andrea

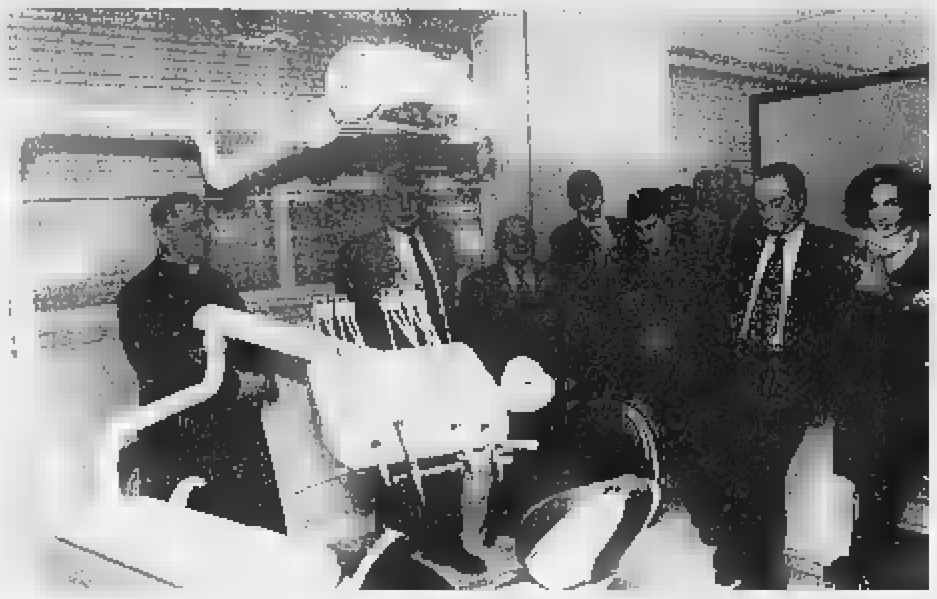
Proprio nell'imminenza dell'arrivo a Vercelli dell'assessore Antonio D'Ambrosio, scoppia nella sanità vercellese il caso Balzaretti. Il chirurgo vercellese, che è pure presidente dei Medici cattolici, si è dimesso dall'incarico di referente dell'area di formazione dell'Asl. Fedele al suo cliché di persona corretta e non polemica, Balzaretti non intende commentare con i giornalisti le ragioni delle sue dimissioni. Le avrebbe comunque rassegnate per essere stato improvvisamente sostituito, nel rispetto pedissequo di una norma di legge che assegna la responsabilità di queste Unità operative non autonome ad un dipendente amministrativo dell'Asl.

Il manager precedente, Mario Lombardo, aveva affidato totalmente a Balzaretti la responsabilità dell'area e il chirurgo aveva ripagato la fiducia con una serie di iniziative che avevano ottenuto consensi generali: ad esempio, Balzaretti era riuscito a far approvare dal ministero della Sanità il suo progetto dell'Educazione continua per la medicina (i famosi bollini di qualità richiesti da Veronesi alla professione medica).

La mancata riconferma della fiducia a Balzaretti si aggiunge alla richiesta di dimissioni fatta dal nuovo manager della Sanità, Luciano Scarabosio, ai responsabili di tutti i Dipartimenti appena nominati da Lombardo. Il dottor Scarabosio ritiene di dover dare una propria linea di indirizzo alla sanità vercellese e dunque ha [illegible] pieno diritto di agire in tal modo: purchè ciò non venga fatto passare come una «continuità» con la gestione precedente. Anche perchè, recenti dichiarazioni del [illegible]ovo manager, a proposito di interventi sul «Sant'Andrea» e sugli altri ospedali dell'Asl, sembrano proprio andare in direzione opposta rispetto alle decisioni già deliberate da Lombardo. [illegible] sarà dunque interessante sapere da D'Ambrosio, che era stato il primo a parlare di questa presunta «continuità», se la Regio[illegible] [illegible] dato indicazioni al [illegible] direttore generale affinchè tale linea non venga più seguita.

D'Ambosio arriva domani alle 11 al «Sant'Andrea» per parlare di Polo oncologico. L'incontro, al quale parteciperanno Oscar Alabiso, [illegible] è affidata la direzione del Servizio oncologico al Sant'Andrea, Antonio Mussa, direttore della Scuola di specializzazione in Oncologia chirurgica, ed Eraldo Vanoli, presidente della Lega tumori, è stato convocato «per illustrare l'articolazione della [illegible] oncologica piemontese, alla luce del progetto sperimentale approvato recentemente dalla Regione». Un'occasione importante per chiedere conto sia a D'Ambrosio sia a Scarabosio dell'acceleratore lineare che doveva arrivare [illegible] Vercelli e che sinora non s'è visto nonostante sia stato messo a norma il «bunker» per le alte energie.

E' probbailmente un discorso economico e viste le difficoltà finanziarie dell'Asl, la Lega per la lotta contro i tumori si è impegnata a raccogliere tra i cittadini la somma necessa[illegible] (circa 1 miliardo e 200 milioni) per dotare il Sant'Andrea di una scintigrafia «millenium [illegible]gine nucleare», indispensabile per le diagnosi precoci e accurate, non solo in oncologia. [e. d. m.]







Il presidente della Lega per la lotta contro i tumori Eraldo Vanoli (a sinistra) mentre espone la proposta per dotare il «Sant'Andrea» della scintigrafia. A destra, dall'alto, il dottor Franco Balzaretti e il nuovo direttore generale dell'Asl vercellese Luciano Scarabosio

Il punto sull'acceleratore lineare e sulla petizione per la scintigrafia

Prepariamoci all'euro con i corsi di formazione

L'ADESIONE del nostro Pae[illegible] all'adozione della moneta unica europea comporta l'adeguamento dell'intero sistema economico alla nuova unità monetaria. Da ciò l'esigenza che tutte le imprese, anche quelle di minori dimensioni, si propongano sin d'ora di predisporsi nel migliore dei modi ad affrontare [illegible] momento, sempre più prossimo, del passaggio dell'euro da [illegible] «virtuale» a moneta unica circolante anche in Italia sostituendo definitivamente la «vecchia» lira.

Dal 1° aprile del 2002 nelle nostre tasche, nei [illegible] portamonete ci saranno solo ed esclusivamente gli euro ma già dal 31 dicembre del 2001 le [illegible] che [illegible] avranno adeguato all'euro il prezzo dei loro prodotti o dei loro servizi, i sistemi di pagamento utilizzati, i loro eventuali sistemi informatici e quant'altro sia necessario, non potranno effettuare transazioni con la nuova moneta e potranno anche perdere parte del loro business a favore dei concorrenti più previdenti.

Uno degli impatti più rilevanti legati all'introduzione della moneta unica è sicuramente quello relativo alla contabilizzazione delle operazioni, alla conversione del capitale sociale, alla redazione del primo bilancio in euro e alla emissione di fatture in due valute diverse durante [illegible] periodo transitorio. Già ora alcuni fornitori potrebbero presentare fatture in euro (o alcuni clienti potrebbero richiederle), con conseguente necessità di contabilizzare importi e di emettere documenti contabili in moneta diversa da quella utilizzata per le scritture, di gestire (sia informaticamente che su moduli cartacei) cifre decimali e arrotondamenti, nonché di comunicare i prezzi di listino in entrambe le valute.

I cambiamenti di natura contabile e fiscale richiederanno necessaria[illegible] un adeguamento dei sistemi informativi utilizzati, in particolare per quanto riguarda la gestione degli arrotondamenti derivanti dalla conversione, l'adeguamento al trattamento di cifre decimali, la ridefinizione d[illegible] valori-soglia e degli intervalli significativi, la modifica dei moduli cartacei e dei caratteri utilizzati per le stampe.

Tali problemi risulteranno poi amplificati nel caso in cui un'azienda utilizzi applicazioni informatiche collegate in rete o, comunque, che ricevono da altre dati in input e li inviano ad altre output, col rischio di trattare come euro importi in lire e viceversa. I controlli e le conversioni manuali [illegible] sono suscettibili di rallentare notevolmente i tempi di lavoro e, conseguentemente, di determinare maggiori costi anche per attività a scarso valore aggiunto.

E' quindi opportuno che ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni, inizi a pensare seriamente alle azioni che dovrà intraprendere per arrivare preparata al 2002 e, eventualmente, per trarre vantaggio da un cambiamento che investirà il modo di lavorare dei suoi dipendenti, dei fornitori, dei concorrenti e dei clienti.

Per agevolare gli artigiani nel passaggio all'adozione dell'euro, l'Unione sta proponendo e predisponendo corsi di formazione e informazione, collaborando anche con vari enti ed istituti nella realizzazione di appositi incontri.

Invitiamo pertanto tutti gli artigiani che non l'avessero ancora fatto a contattare subito l'ufficio categorie dell'Unione artigiani (rag. Delsignore, tel. 0161.21.76.55) per aderire ai prossimi corsi sull'euro che verranno realizzati dall'Unione artigiani.

La proposta è partita durante l'assemblea annuale dell'associazione multietnica

Il Comune ha 300 alloggi fuorilegge

«Incontri e percorsi» offre di metterli a norma per gli stranieri



Anche gli alloggi ristrutturati dell'ex Ruota d'oro [illegible] [illegible] ancora a [illegible]

Gli extracomunitari a Vercelli aumentano, e, almeno a parole, continuano ad essere i benvenuti.

Ma la radiografia della solidarietà bicciolana risulta ben diversa, secondo i dati dell'associazione multietnica «Incontri e percorsi», che ha tenuto la propria assemblea annuale nel salone della Camera del lavoro.

Due i problemi che [illegible] emersi in tutta la loro urgenza: quello di trovare alloggi in affitto e quello di favorire l'integrazione scolastica dei più piccoli.

Interessante [illegible] ben triste il dato che è il frutto di una approfondita ricerca di Michele Fasino della Commissione casa, insieme all'avvocato Sandra Cavezzale.

«A Vercelli - ha detto - il Comune tiene 300 appartamenti sfitti perchè non [illegible] a norma con le nuove leggi sulla sicurezza». Un [illegible] e proprio spreco di risorse, che tra l'altro rischiano di deperire se abbandonate a se stesse. E questo è appunto il caso degli alloggi dell'ex Ruota d'oro di corso Libertà, in attesa che il Comune decida cosa farne. La proposta dell'associazione è quella di cercare le risorse per metterli tutti a [illegible] per poi destinarli agli stranieri che trovano forti resistenze nei padroni di casa.

Sul versante della scuola, le incomprensioni sono ancora molte. Una frase ricorrente degli insegnanti, riportata dagli stessi genitori stranieri, sarebbe: «Intanto [illegible] ce la fa», riferito ovviamente al bambino appena arrivato, che magari parla a stento l'italiano, ma che deve («è il programma») studiarsi la storia di Tristano e Isotta.

«Un po' più di comprensione didattica o semplicemente uma[illegible] - dice la responsabile della Commissione cultura Maria Luisa Ronco - non guasterebbe». Sia lei, ex prof, sia la giovane universitaria Daria Dibitonto non risparmiano lezioni pomeridiane ai giovani extracomunitari, ma dovrebbero essere anche le scuole ad organizzare corsi di recupero. [illegible] fanno ad ese[illegible]pio l'elementare Rosa Stampa e [illegible] media Avogadro. [d. b.]

Proteste per l'incontro con Francia e Ingravalle

Dibattito su Evola al Msi Il Kolletivo va in piazza

Il Movimento sociale ha organizzato per domani sera un dibattito sul filosofo Julius Evola e il Kollettivo Giacobino preannuncia l'occupazione di piazza Cavour per [illegible] manifestazione di protesta.

Si prevede dunque tensione per la prima uscita dei candidati della Fiamma tricolore [illegible] elezioni, Massimo Bosso [illegible] Lodovico Ellena. Alle 21 nella sede di via Duomo per parlare di «Julius Evola, filosofo della tradi[illegible] sono stati chiamati due relatori come Salvatore Francia, fondatore di Ordine Nuovo e scrittore, e Fran[illegible] Ingravalle, filosofo, saggista e collaboratore editoriale [illegible] Franco Freda.

La [illegible] degli autonomi non si è fatta attendere. Il Kollettivo Giacobino ha diramato un volantino, «Achtung! Fascisti», nel quale accusa «l'apatia cittadina e il generale clima revisionista» di aver ridato vigore «alla linea [illegible] che unisce i "moderni" missini ai fascisti inquisiti delle stragi e della strategia della tensione degli anni 70».

In contemporanea con il dibattito nella sede del Msi, gli autonomi organizzeranno un «presidio antifascista» in piazza Cavour «con musica e vin brulè». Sabato [illegible] bis [illegible] musica al centro sociale autogestito Mattone Rosso con il concerto multietnico dei «Rasta flow».

Doppia, in questo caso, la contestazione. Contro le «conferenze razzistoidi che organizzano i locali nostalgici di Salò» e contro il Comune perchè al Mattone rosso si suonerà fino a tarda [illegible] «benzina permettendo, visto che, grazie a questa amministrazione di "centrosinistra", non si[illegible] ancora riusciti ad avere gli allacci alle utenze». La benzina è quella del gruppo elettrogeno usato per produrre energia elettrica. [r. v.]

Domani sera presidio degli autonomi in centro

IN CITTÀ E FUORI

Vercelli

Gli incontri Rotary

Il Rotary Club Vercelli organizza, alle 18,30 di martedì 13 marzo, al Centro congressi «Pastore» della Camera di Commercio, un incontro con il professor Mario Talamona, economista ed editorialista, sul [illegible] «Prospettive dell'econo[illegible] italiana nel quadro europeo e nella globalizzazione». Per le 20 del 27 marzo, al Circolo Ricreativo, durante [illegible] riunione conviviale, sarà relatore il comandante Arturo Radini, consulente aeronautico.

Vercelli

«Le chi[illegible] rivisitate»

Al Museo del Tesoro del Duomo, in piazza d'Angennes, l'Ufficio per i beni ecclesiastici dell'Arcidiocesi con l'assessorato provinciale alla Cultura ha allestito una mostra di disegni del pittore Guido De Bianchi dal titolo: «Le chiese di Vercelli rivisitate...». Orari di apertura al pubblico: oggi alle 16 per una conferenza illustrativa delle attività cui seguirà una visita guidata all'esposizione. Sabato 9-12 e 15-18, domenica 15-18.

Le mostre da «A & A»

Si inaugura sabato, alla galleria «A & A» di piazza Italia la [illegible] «Koan II». Appuntamento alle 18. Aperta fino al 31 marzo in orari 10-12,30 e 16-19. Lunedì chiuso.

LETTERE AL GIORNALE

«Non sono io [illegible] ladra delle Poste»

Sono Antonella Balocco, 40 anni, presidente della cooperativa «L'Obiettivo» di Vercelli. Domenica scorsa «La Stampa» ha pubblicato un articolo riguardante la dipendente di una cooperativa vercellese di pulizie accusata di aver rubato denaro durante [illegible] lavoro svolto nell'ufficio postale di Desana.

La donna in questione veniva indicata con le sole iniziali e l'età: A. B., 40 anni. Per una curiosa coincidenza, [illegible] dati che potrebbero riferirsi anche [illegible] me.

Con questa mia, vorrei sottolineare che la cooperativa «L'Obiettivo» [illegible] ha in appalto le pulizie negli uffici postali e che la A.B. citata nell'articolo non sono io.

Antonella Balocco
Vercelli

Cercasi proprietario di un pastore tedesco

E' stato trovato, tra Borgo d'Ale e Cossano, un pastore tedesco femmina, molto socievole e affettuosa, [illegible]. un tatuaggio nell'orecchio [illegible] decifrabile nelle prime lettere [illegible] cifre, [illegible] decifrabile solo un 4113 finale. Chi lo riconoscesse nel proprio cane smarrito, si rivolga alla Protezione animali di Santhià telefonando ai numeri 0161/46326 oppure 0338/8607168.

Ente Nazionale
Protezione Animali, Santhià

Vigili, il gattino l'avete poi salvato?

Sono la bambina che lunedì s[illegible] alle 21,30 ha telefonato ai vigili del fuoco per chiedere, forse impropriamente dice [illegible] mia mamma, di intervenire [illegible] via Verdi p[illegible] salvare un gattino bianco e nero che [illegible] finito sul tetto di una [illegible] e che non riusciva più a scendere. Abbiamo sentito il gatto piangere mentre portavamo a [illegible] [illegible] [illegible]. Con noi si sono fermate altre persone, in attesa di assistere al salvataggio promesso dal vigile che mi ha risposto al telefono e al quale ho dato le mie generalità e il numero del cellulare dal quale chiamavo. Nonostante il freddo, ho obbligato la [illegible] a restare in via Verdi per 40 minuti, ma non è arrivato [illegible]. Vorrei sapere se poi siete intervenuti: il gattino ora non c'è più, ed io vorrei essere sicura che sta bene.

Elisa, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; **Santhià:** tel 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617.

[illegible]

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.[illegible]; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.855; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; [illegible]: telefono 0161 929.565.

IGIENE E[illegible]

Vercelli: telefono 0161 [illegible]; **Santhià:** telefono 0161 [illegible]-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

[illegible]E DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina*, [illegible] Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), tel. 0161 215.168.

Albano: *Dr. Cesare Danzo*, corso Umberto I° 49, tel. 0161 73.139.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel. 0161 47.129.

Crevacuore: *Dr. [illegible]rio Cazzaniga*, [illegible] Matteotti 9, tel. [illegible] 768.229.

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 [illegible]; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.283; **Borgosesia:** telefono 0163 52.485; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

Forse entro un mese i primi lavori ■ Saluggia per una spesa di 3,5 miliardi

«Un argine per proteggere Sorin»

L'annuncio del sindaco Incisa di Camerana

Ivan Fossati

SALUGGIA

Al convegno organizzato dai Verdi sabato a Vercelli sul problema del nucleare ci sarà anche [illegible] sindaco [illegible] Saluggia Bonifazio Incisa di Camerana. Cioè il sindaco di quel paese che, secondo una recente pronuncia dell'Anpa, è a maggior rischio in Italia. Allora, generale, a Grazia Francescato cosa dirà? Che sì, davvero Saluggia [illegible] così male? «Innanzitutto andrò per ascoltare, sentire quel che viene detto e rispondere a qualche eventuale provocazione perché se c'è qualcosa da cui bisogna stare all[illegible] larga in questo momento sono gli inutili e facili allarmismi».

Quella che viene definita «pattumiera atomica» comunque c'è, e ha rischiato [illegible] finire sott'acqua in occasione della recente alluvione. «Possiamo dire che tra gli otto siti nucleari della penisola Saluggia è quello che ha la maggior quantità di materiale, ma il rischio allagamento [illegible] dovrebbe più esserci perché stiamo per iniziare la costruzione del nuovo maxi argine». A questo proposito Incisa di Camerana sottolinea che ascolterà con attenzione, sabato, la posizione dei sindacati: «Voglio capire [illegible] sono ancora dell'idea che la Sorin deve [illegible]re ricollocata altrove. A qualcuno forse sfugge, infatti, che centinaia [illegible] famiglie di Saluggia vivono grazie a quella realtà ch[illegible] dunque va protetta [illegible] tutelata e non certo indotta al trasferimento». [illegible]a la Sorin davvero sta pensando di cambiare sede? «Direi di [illegible] visto gli ultimi investimenti e la crescente collaborazione [illegible] noi per studiare una soluzione definitiva contro le alluvioni. Certo l'azienda chiede anche delle garanzie». Tipo? «Per esempio potersi espandere, ma con [illegible] attuali regole delle fasce fluviali questo non è possibile. Con il nuovo argine però, cambieranno molte cose». E quando inizieranno i lavori? «Se tutto va bene i tecnici dicono entro [illegible] [illegible]. Abbiamo tutte le autorizzazioni, manca solo quella delle Ferrovie». Saranno spesi tre miliardi e mezzo subito, [illegible] [illegible] farà seguito un ulteriore intervento da millecinquecento milioni. E a quel punto, Saluggia sarà davvero sicura? «Al 99,9 per cento», è la risposta. Tornando al nucleare, quando le [illegible]rie lasceranno il paese? «Quando il governo troverà quel sito "unico" per tutta Italia che sta cercando da decenni». Parliamo di speranze, allora: «Abbiamo costituito un comitato con le altre sette località che ospitano sul loro territorio il nucleare e al vertice del gruppo c'è il sindaco di Caorso che, appunto, [illegible] sta battendo per accelerare i tempi. Fare previsioni però [illegible] impossibile». Già, perché una volta trovato il sito unico, lo si dovrà anche far «digerire» alla popolazio[illegible] locale. Non toccherà mica Saluggia? «Assolutamente no», ribatte con piglio da generale il primo cittadino.



Il compartimento tecnologico di Saluggia, che accoglie materiale radioattivo, sarà presto protetto dal rischio di allagamento [illegible] Dora grazie ad un nuovo argine che costerà 5 miliardi [illegible] ha annunciato il sindaco di Saluggia, Bonifazio Incisa di Camerana



Assegnato ieri

A Platini il premio Franco Zanni

BORGOSESIA. E' stato [illegible]gnato all'imprenditore Remo Platini il 15° «Premio Franco Zanni - La meja cità», riconoscimento che dal 1987 il Comitato Carnevale assegna in occasione del pranzo del Mercu Scurot.

Il premio è stato istituito in memoria di Giovanni Franco Zanni, uomo che a lungo aveva presieduto il Carnevale e che, come dicono gli attuali dirigenti dell'associazione «ha lasciato un vuoto incolmabile».

La pergamena e la targa d'oro è ritenuta il più importante premio assegnato in città nel corso dell'anno e viene attribuito [illegible] personaggi [illegible] enti che per vari motivi con [illegible] loro operato hanno lasciato «un'impronta indelebile nella storia borgosesiana».

Platini rappresenta una delle principali realtà imprenditoriali e nell'albo d'oro segue di dodici mesi la Manifattura Lane di Borgosesia.

Gli altri vincitori del premio, a partire dal 1987, sono: Mario Casagrande, Graziella Conti Freschi, Valentino Milanaccio, [illegible] di Sant'Antida, Aldo Garbaccio (alla memoria), sottocomitato della Croce rossa, Benito "Pitu" Giannini, Francesco Ilorini Mo, Borgosesia calcio, Franco Magni (alla memoria), Pietro Allara (alla memoria), Avis [illegible]zione di Borgosesia, Giancarlo Verri e, l'anno scorso appunto, Manifattura Lane. [i. fo.]

BORGOSESIA

Apicoltori, via al corso d'aggiornamento

Inizia oggi il [illegible] di aggiornamento professionale per gli apicoltori della provincia. Le cinque lezioni di tre ore ognuna si terranno nei locali del Centro sociale parrocchiale di via Giordano. L'iniziativa è promossa dall'Associazione apicoltori [illegible] la collaborazione di Aspromiele Piemonte. Per partecipare [illegible] necessario prenotare contattando il numero 0163.21163.

VERCELLI

Conferenza per gli insegnanti di religione

Don Walter Ruspi, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, parlerà domani, dalle 15 alle 18, nell'aula magna del Seminario, su «Insegnare religione oggi». L'iniziativa è dell'Ucim, presieduta da Maria Caterina Perazzo, e dell'Ufficio scuola della Curia diretto da don Alberto Albertazzi. La conferenza, aperta a tutti gli interessati, vale, per gli insegnanti, come aggiornamento. Sarà presente l'arcivescovo Enrico Masseroni.

BORGOSESIA

Martedì l'assemblea [illegible] [illegible] delle Acli

E' convocata per martedì [illegible] [illegible] l'assemblea dei soci delle Acli di Borgosesia. La [illegible] è in programma alle 21 al [illegible] parrocchiale di via Giordano: nell'occasione saranno rinnovate le cariche sociali e sarà anche presentato il cartellone delle iniziative primaverili.

VERCELLI

Cercano di rubare in [illegible] alloggio, bloccate due nomadi

Bloccate dalla Volante due donne nomadi, P. F. di 27 anni ed E. D. di 17: sono accusate di tentato furto in un alloggio di via 53° Reggimento fanteria. Le nomadi [illegible] state sorprese dalla proprietaria e, vistesi scoperte, hanno tentato la fuga ma sono state bloccate dal proprietario dell'appartamento. La più giovane è colpita [illegible] [illegible] ordini di carcerazione per furto : tuttavia le sarà possibile ottenere il rinvio dall'esecuzione della pena detentiva perchè in stato interessante.

FONTANETTO PO

Hashish nell'auto, tre giovani segnalati per droga

Tre giovani [illegible] Fontanetto Po, [illegible] 28, 26 [illegible] [illegible] anni, [illegible] stati segnalati alla Prefettura come assuntori di droga. L'altra [illegible] dopo [illegible]na perquisizione personale e dell'auto s[illegible] cui viaggiavano, i carabinieri di Crescentino hanno trovato 2 grammi e mezzo di hashish.

[illegible]

Oggi i funerali dell'ex gestore della Stella Alpina

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cellio i funerali di Cesare Mario De Matteis, 68 anni, molto conosciuto per aver gestito il bar Stella Alpina del paese e il Bar Sport di Borgosesia. L'uomo è stato ritrovato privo di vita l'altro pomeriggio nella sua abitazione di Cellio. Il decesso, per arresto cardiaco, risale alla mattina di lunedì ma per quasi due giorni nessuno si è accorto di nulla. L'uomo viveva solo.

Borgosesia, dopo il blocco del finanziamento finale perchè «non urgente»

«Assurdo lo stop al museo»

Anche Del Mastro contesta la Regione

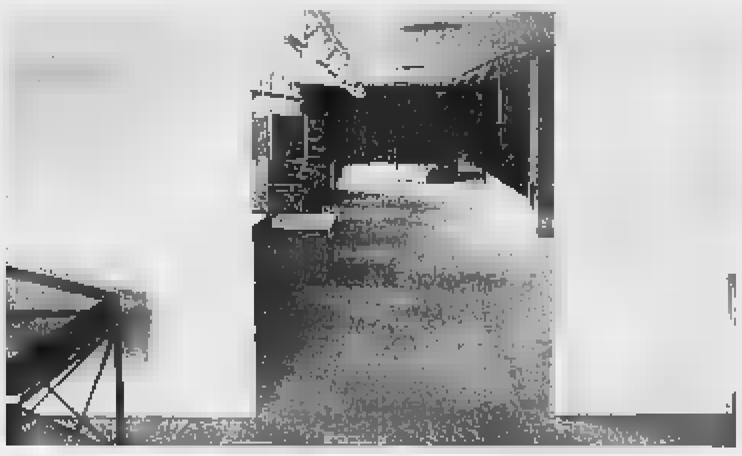
Continuano a far discutere i musei di Borgosesia. Dopo la secca protesta del sindaco per il mancato finanziamento regionale sia della struttura di paleontologia [illegible] di quella dedicata al f[illegible] [illegible] far sentire la sua [illegible] [illegible] intervenuto il senatore Nicolò Sella di Monteluce e adesso una nuova richiesta nei confronti dell'assessore regionale alla cultura viene dall'onorevole Sandro Delmastro.

«Entrambe le richieste presentate dal Comune di Borgosesia - [illegible] il parlamentare - sono state respinte perché non avrebbero avuto carattere di urgenza pur avendo avuto il riconoscimento di "rilevante interesse". Per quanto riguarda il museo del folkloro, situato nell'ex convitto della Manifattura Lane, è letteralmente paradossale che venga negata l'urgenza atteso che il tetto della chiesetta può crollare da un momento all'altro distruggendo una importante serie di affreschi".

Per quanto riguarda la paleontologia, Delmastro sottolinea invece che «lo Stato ha già speso oltre un miliardo e il comune di Borgosesia 250 milioni quindi non poteva che essere urgente la modestissima richiesta [illegible] cento milioni che avrebbe permesso l'apertura».

Delmastro si definisce quindi «amareggiato insieme al sindaco Corrado Rotti per una decisione che riafferma il primato gelido della burocrazia sulle esigenze effettive e reali del territorio».

Infine un invito all'assessore: «Si rechi a Borgosesia, dove sarà graditissimo ospite, e verifichi in prima persona il fondamento delle richieste». [i. fo.]



Il museo di paleontologia resta chiuso perchè sono stati negati gli ultimi 100 milioni

A Caresanablot

Tenta un furto da «Ariotti» Denunciato

CARESANABLOT. I carabinieri hanno identificato e denunciato l'autore di un tentato di furto, che risale alla metà di gennaio, alla ditta «Ariotti srl» di via Vercelli. E' W. N., 32 anni, vercellese, con numerosi precedenti del genere.

Ad accorgersi d[illegible] presenza di un intruso nell'azienda, che si occupa di costruzioni in ferro, era stato uno dei soci: l'uomo abita proprio sopra il capannone ed aveva sentito strani rumori, in pieno giorno, provenire dai laboratori. Era sceso e si era trovato faccia [illegible] faccia con il ladro che, vistosi scoperto; s[illegible] l'era data [illegible] gambe, scavalcando la recinzione (come aveva probabilmente già fatto per entrare in azienda) e proseguendo di corsa sulla strada.

Grazie alla descrizione particolareggiata fatta dall'imprenditore di Caresanablot, confermata dalle foto segnaletiche dell'uomo, i carabinieri sono riusciti a risalire al ladro: W. N., appunto, per cui in queste ore è scattata la denuncia per tentato furto. [r. v.]

Borgosesia, dipendente dell'Asl ricoverato in medicina

E' stroncato da un infarto nel bagno dell'ospedale

BORGOSESIA

Si alza per andare in bagno, e dopo aver chiuso con la chiave la porta si accascia al suolo colpito da una crisi cardiaca che risulterà fatale. [illegible] accaduto l'altro pomeriggio all'ospedale di Borgosesia, nel reparto di medicina del «Santi Pietro e Paolo». Per l'uomo, soccorso in pochi minuti, non c'è stato più nulla da fare: i medici in servizio hanno soltanto potuto constatare il decesso.

Dopo il fatto si sono levate alcune proteste da parte dei familiari [illegible] altri pazienti presenti in quel momento nel reparto che, a loro dire e secondo le telefonate giunte in redazione, sarebbero stati trattati non nelle dovute maniere dal personale, che li avrebbe anche invitato a lasciare il reparto.

A questo proposito il primario Luciano Mutti precisa che «tutto si è svolto secondo le procedure previste in qu[illegible] casi. Si è registrato un de[illegible] è questo ha coinvolto non solo professionalmente ma anche emotivamente visto che [illegible] trattava di un dipendente dell'azienda sanitaria, quindi di una persona conosciuta. Ma [illegible] è stato allontanato in malomodo e il reparto non [illegible] stato chiuso, neppure per pochi minuti. Anzi, l'attività in corsia è proseguita regolarmente».

La vittima è un uomo di 51 anni residente a Varallo, un tecnico in servizio all'ospedale che si trovava ricoverato per un intervento non relativo ai problemi di cuore di cui già soffriva. L'altro pomeriggio si è alzato dal letto per raggiungere i servizi, dove si è chiuso dall'interno. Dopo alcuni minuti, non vedendolo tornare, gli altri degenti hanno allertato le infermiere. Immediatamente le ricerche si sono [illegible] nel bagno e quando è [illegible] trovata una porta chiusa senza che nessuno rispondesse dall'interno ci si è affrettati per forzare la serratura. Il cinquantenne però era già senza vita. [i. fo.]

Debutta l'11 la nuova stagione culturale del castello

Arte e mostre, Moncrivello invita alla Corte di Jolanda

MONCRIVELLO

«Alla corte di Jolanda» è il titolo della nuova stagione artistica e letteraria nel castello di Moncrivello: il calendario comprende conferenze storiche, animazioni teatrali, mostre fotografiche, concerti. Di particolare importanza la conferenza in programma per domenica 22 aprile quando, abbinata alla mostra fotografica «Lo spirito dei luoghi» curata dall'assessorato regionale alla Cultura, il presidente dei cercatori d'oro piemontesi Ottavio Lora parlerà [illegible] «Storia e tecnica della ricerca dell'oro in Piemonte», passando dalle «aurifodinae» romane nella Bessa alla moderna tecnica di ricerca delle pagliuzze del pregiato metallo nei torrenti auriferi piemontesi.

Il primo appuntamento della stagione è per domenica 11 marzo: con inizio alle 16 sarà rievocata la figura di Karl Sigmund Friedrich Wilhelm Leutrum von Ertingen, ricordato dalla leggenda popolare con il soprannome di «Barùn Litrùn», liberatore della città di Cuneo dall'assedio dei Gallispani e poi nominato da re Carlo Emanuele III «Carlìn» governatore a vita di quella città.

Il personaggio sarà rievocato con l'animazione teatrale del gruppo «Lo zodiaco» [illegible] Caluso su testi di Francesca Siracusa.

Tra gli altri appuntamenti importanti bisogna ricordare, per il 25 marzo, la trilogia dedicata alla donna nelle lotte sociali, nell'imprenditoria e nell'arte femminile.

Saranno così rievocate le barricate del maggio [illegible] erette a Vercelli contro le cariche della cavalleria; Giorgio Panattoni ricorderà la figura [illegible] top manager della compianta Marisa Bellisario, mentre Gisella Tamagno esporrà il suo prezioso «ricamo bandera». [w. ca.]

Guida agli appuntamenti nei locali mentre il Maneggio prepara [illegible] super Festa della donna

In pista orchestre e karaoke

C'è attesa per lo show dei Graceland

Giovanni Barberis

Ancora sorprese tra sonorità da danzare nelle discoteche e musica live nei pub. Nel Biellese. Domani alle 21,30, al Pinocchio di via Serralunga di Biella, si farà karaoke. Alla regia, girerà i dischi Nino Del Vecchio. Ci si potrà già iscrivere ad una gara (sempre di karaoke) prevista per le domeniche 25 marzo e 1° aprile [illegible] la finalissima domenica [illegible] aprile. Al Pinocchio i parties sono anche sabato e domenica, stesso orario.

Alla Peschiera di Valdengo sabato [illegible] si danzerà con l'orchestra [illegible] Franco Bagutti, mentre nella sala 3 [illegible] sarà uno show for women. Dalle 21,30.

Tra le serate progettate per marzo al Dragon's Pub di Crevacuore, [illegible] previsto il concerto di Model-T-Boogie sabato 17 mentre ritornerà il cabaret domeni[illegible] 18, protagonista Pippo Romano. Inizio alle 23.

Nel Vercellese. Al Beverly Hills di Santhià si danza, stasera dalle 21, con Daniele Cordani. E chi arriva in maschera parteciperà alle selezioni del concorso con finale domenica notte.

Restiamo ora ad [illegible] paio [illegible] eventi fuori dalla «frontiera» del Biellese e del Vercellese.



In provincia di Pavia. Domenica [illegible] 22,30, al New River, sulla strada statale [illegible] Cairoli 21, al Torrione di Vinzaglio, dopo lo splendido successo ottenuto lo scorso gennaio nel concerto al Teatro Civico [illegible] Vercelli, i Graceland proporranno il loro spettacolo «Tributo a Simon & Garfunkel».

Intanto, al Maneggio di Romagnano, in provincia [illegible] Novara, si sta preparando [illegible] gran festa della donna per giovedì [illegible] marzo. Per l'occasione il tema sarà: a cena con i vincitori del concorso nazionale «Il + bello d'Italia». Nel programma, alle 21,30, convivio su prenotazione ed esclusivamente riservato al pubblico femminile. Per la mezza, sono previsti show di strip-tease maschili.



A sinistra il terzetto vercellese [illegible] Graceland e Pietro Taricone del «Grande Fratello»

Arrivano [illegible] e [illegible] A Borgovercelli [illegible] di ospiti vip

BORGOVERCELLI

Parate di vip per il weekend del Globo. Il primo arriverà domani sera, alle [illegible] circa.

Si tratta di un superdivo del «Grande Fratello». Quale? Diciamo che si è diplomato al Liceo scientifico [illegible] sarà un futuro avvocato. Pratica atletica, ciclismo, calcio. E' cintura nera secondo dan di karate. Insomma, a farla breve: Pietro Taricone! Domenica, stesso orario, sarà invece un momento d'oro per le ammmiratrici di Luca Barbareschi, attore di cinema, teatro e tv, attualmente impegnato a fondo nella conduzione di «Greed», il quiz che va in onda alle 20 da lunedì a venerdì, [illegible] Rai Due.

Per chi vuole danzare. Sullo stage del Globo ci [illegible] domani Mauro Levirni, sabato Armando Savini e domenica [illegible] gruppo Borghesi. Sempre dalle 21,30. [g. bar.]

Biella, live all'Equivoco e in Lavanderia

Con Wolly's band notte a tutto jazz

Appartiene ad una lunga generazione di strumentisti, che si snoda dal nonno al padre ed al cugino, suo primo maestro, per arrivare sino a lui.

Claudio Allifranchini, personalità eclettica e musicista autodidatta (che ha debuttato a vent'anni niente meno che con il jazzman Giorgio Gaslini), domani sarà sul palco dell'Equivo[illegible] insieme alla sua formazione che prende in prestito il suo soprannome, [illegible] «Wolly's band».

Il saxofonista di Romagnano ha lavorato con la Big Band di Donadio, a Milano, nella quale ha conosciuto artisti del calibro di Mal Waldrom [illegible] Jimmy Owens. Con la Solar Big Band (di Gaslini) e [illegible] altre numerose f[illegible]azioni partecipa ai più celebri Festival jazz italiani ed esteri, da Beirut a Zagabria [illegible] non in ultimo [illegible] stato primo alto/flauto dell'orchestra del Festival di Sanremo in numerose edizioni. Sempre più spesso fa parte di cast musicali al fianco di Ray Charles, Dee Dee Bridgewather, Randy Crawford, Mina, Battiato e perfino Frank Sinatra Jr. per citarne alcuni, con i quali ha condiviso tournée europee e produzioni discografiche. La performance della sua formazione dalle 22,30 in poi sulla pedana di viale Cesare Battisti.



Il saxofonista Claudio Allifranchini

Intanto il live si rinnova sempre [illegible] città la serata seguente con un secondo concerto all'insegna del rock'n'folk. Sabato alla Lavanderia pubblica, in via Cernaia, approdano in pedana i «Pony Express», un trio biellese formato da Franco Monte al basso, Riccardo Massini alla chitarra [illegible] alla voce [illegible] Carlo Calvino alla batteria. [p. g.]

Ultime prenotazioni

Il [illegible] di Pisu sabato sera sul palco del Civico

VERCELLI. C'è attesa in città per lo show «Tarcisioscopia», con Max Pisu, che sarà in cartellone sabato al Teatro Civico per le 21, con l'organizzazione dalla Spettacoli Belvedere.

La pièce, che è scritta dallo stesso Pisu con Sergio Cosentino, per la regia di Renato Sarti e la consulenza di Giancarlo Bozzo, ha avuto tale successo da costringere il protagonista a proseguire il tour sui placoscenici d'Italia fino alla metà di maggio.

Per prenotazioni della tappa vercellese, si può telefonare alla Spettacoli Belvedere al nume[illegible] 0161.210.882. Gli uffici [illegible] in via Chicco [illegible]. Apertura al pubblico oggi e domani, dalle 16 alle 18,30. Box office [illegible] teatro di via Monte di Pietà aperto dalle 20 nella serata dello spettacolo.

Al di là [illegible] performances teatrali [illegible] (soprattutto) televisive di «Guida al campionato», Max Pisu è anche autore di un fortunato libro sempre ispirato al suo personaggio: «Minchia che ridere». [g. bar.]

Domani sera lo spettacolo che rimanda ad una tradizione ottocentesca

A Locarno le Cansun dal Carlavèe

Satira e rime per il Festival della frazione varallese

VARALLO

Anche la frazione varallese di Locarno sul [illegible]esia ha il [illegible] festival. E tra le altre [illegible] detto che è molto più antico di quello sanremese!

L'organizzazione è del Comitato «panicci» dell'associazione Locarno Insieme. L'Ariston è surrogato dal teatrino della parrocchia ed al posto di ospiti tipo Eminen ci saranno tanti personaggi della Valsesia, che arrivano da Valmaggia e Parone, da Crevola e da Rassa, da Nosuggio e Cravagliana. E ancora da tanti altri paesi.

Spiega il portavoce degli organizzatori, Primo Vittone: «I nostri "cantori-autori", per questa rassegna giunta all'ottava edizione sotto [illegible] titolo "Cansun dal Carlavèe", si esibiranno in composizioni satiriche che prendo[illegible] [illegible] mira personaggi pubblici in vista, coinvolti nella politica locale e nazionale».

I pezzi in vernacolo ispirati al Carnevale valsesiano, in rima [illegible] in musica, hanno [illegible] lunga tradizione che risale alla metà dell'Ottocento.



Il Carnevale valsesiano ha i suoi cantori Risale a [illegible] la tradizione di creare composizioni in vernacolo che irridessero ai personaggi pubblici della Valsesia

«Dagli gli Anni Venti in poi - come commenta ancora Vittone - le "cansun" carnascialesche della vallata hanno perso la parte musicale, rimanendo vincolate comunque a poetiche espressioni in versi dialettali».

L'appuntamento di Locarno è previsto per le 20,30 [illegible] domani. E' stato rivolto l'invito, per partecipare, ai quattordici autori presenti all'edizione dell'anno scorso.

La serata dedicata alle «Cansun dal Carlevée», oltre alle liriche [illegible] dialetto, avrà una colonna [illegible] folk curata dal gruppo dei carnevalanti [illegible] Daniele Conserva & C. [g. bar.]

Biella, domani un duo di violino e organo accompagna Francesca Faudella

Concerto-omaggio a don Boschetto

Sonate di Corelli e Bach all'oratorio di San Filippo

BIELLA

E' un «itinerario narrante» intercalato da musiche sacre, un omaggio a don Nicola Boschetto nel cinquantesimo anniversario della sua morte. Le letture saranno infatti tratte dalle [illegible] [illegible]rie raccolte nel volume «Da Pralungo Sant'Eurosia [illegible] Roma [illegible] piedi in 14 giorni e [illegible] notti. L'appuntamento è in calendario per domani sera alle 21 nell'oratorio di San Filippo.

Protagonisti un duo di violino ed org[illegible], formato rispettivamente da Renzo Ghirardelli [illegible] Alessandra Facci che accompagneranno il soprano Francesca Faudella. La voce narrante sarà [illegible] quella dell'attrice biellese Gian Contini.

Dopo l'introduzione, a cura di Rosy Gualinetti, il recital [illegible] aprirà sulle pagine di Corelli di cui, durante il concerto verranno poi eseguite numerose composizioni tutte tratte dalla Sonata da chiesa opera [illegible]. Sarà poi la volta [illegible] «Benedictus» di Mozart [illegible] «Pietà Signore» di Ghirardelli, dell'Ave Maria di Luzzi [illegible] la Sonata in Sol maggiore BWV 1021 di Bach. la serata si concluderà sulle note di Mozart del quale verrà proposto il Laudate Dominum per soprano violino ed organo.



Il soprano Francesca Faudella domani sera si esibirà all'oratorio di San Filippo a Biella per ricoradre la figura di don Nicola Boschetto nel cinquantesimo anno della sua scomparsa

Nata [illegible] Biella, diplomata [illegible] lingue ed allieva del soprano Susanna Ghione, Francesca Faudella ha al suo attivo numerosi concerti come solista ed in gruppi cameristici. Ha ottenuto un grande [illegible] anche in città, nello scorso settembre, in occasione dell'inaugurazione dell'oratorio settecentesco del Santo Sudario al Piazzo.

La serata organizzata dalla Pro loco di Sant'Eurosia con il contributo di Biverbanca è ad ingresso libero. [p. g.]

[illegible]

AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Hannibal, di Ridley [illegible] con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Lire 12.000;10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Billy Elliot**, di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie Bell, [illegible] Draven. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **Vertical Limit**, di Martin Campbell [illegible] Chris O'Donnell, [illegible] Paxton. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **What Women Want - Quello che le donne vogliono**, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Lire [illegible].

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-[illegible].736 - 31.312.
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di [illegible] con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Regina [illegible]. Lire 12.000;10.000.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.898.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel [illegible], Helen Hunt. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 12.000;8000.

[illegible]

VERDI. Inf. [illegible] 015-253 89.27.
L'erba di Grace, di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. [illegible] [illegible]15 spettacolo unico. Lire [illegible]8000.

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. [illegible].
[illegible]

COMUNALE. Inf. [illegible] 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE.
[illegible]

[illegible]

ARGELIS.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: [illegible]. [illegible] 12.000;8000.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Dracula 2000. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22.10. Lire [illegible]

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible] Tel. 0161-257.744 OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Vertical Limit, di Martin [illegible] con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. Lire 12.000;10.000.

VIOTTI. Inf. [illegible] [illegible]. 0161-250.845.
What Women Want - [illegible] le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Apertura 21.45 con spettacolo unico alle 22, [illegible]. Lire 12.000;10.000

[illegible] DOLBY DIGITAL. Inf. Or. [illegible] 0161-215.018.
Billy Elliot, di S. Daldry con J. Walters, J. Bell, J. Draven. [illegible]: 19,40/22.10. L[illegible]

LUX. Inf. Or. [illegible]. 0161-213 375
Orphans, di Peter Mullan. Ore 21,30 spett unico Lire 8000

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

SALA EUGENTEICA. Inf. Or. Tel. 0161-252.687. CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.



[illegible] di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]. **La ville est tranquille.** Vet. min. 18. Or.: 16; 19; 22.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel. 216.6784. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vertical limit.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo bacio.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Sala 3: **Billy Elliot.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] **presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. [illegible] **less.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. [illegible] 1 via Ga[illegible] 32/e, tel. [illegible]. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. **L'erba di Grace.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINE corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** [illegible]: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

[illegible] GIARDINI - Sala [illegible] via Montalcone 62, tel. [illegible]7.2214. **Una lunga lunga lunga notte d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala O[illegible] via Mont[illegible] 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano.** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO [illegible] pi[illegible] [illegible] tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

[illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza [illegible], [illegible] 447.52.41. **Chocolat.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio [illegible], tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 16,30; 20; 2[illegible].

[illegible] 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vedi [illegible].**

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. [illegible] **dea del '67.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

FARO via Po 30, [illegible]. 817.31.23. **Hannibal.** Or.: 19,45; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible]. **What women want.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] lavori

[illegible] [illegible] Po 21, tel. 812.59.96. **Krámpack.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Hannibal.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 2[illegible].

MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Concorrenza sleale.** Or.: 17; 20; 22,30.

MASSIMO DUE via Verdi [illegible], tel. 812.5[illegible]. **La strada verso casa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 **Central do Brasil** ingresso libero. **Flawless.** Or.: 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 via P[illegible] 7, [illegible] 812.41.73. **Il 6° giorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible]**mo bacio** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, [illegible] 531.400. **Meet the Parents** in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, [illegible]. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Cast away.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Lost souls - La profezia.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Ogni lasciato è perso.** [illegible]: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

VITTORIA via [illegible] 336, tel. 5627492. [illegible] **limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

GIORNO E NOTTE

Cossato

Domenica a teatro

Ritorna la rassegna «Domenica a teatro», iniziativa dell'assessorato alla Cultura del comune riservata [illegible] famiglie, giovani [illegible] [illegible]. Questa settimana alle 15,30 al teatro Comunale è in cartellone lo spettacolo musicale «Bolero», un omaggio al celebre spartito del celebre compositore Ravel.

Gaglianico

Discomusic al Klaxon

Fine settimana all'insegna della discomusic al Klaxson. Il music bar di Gaglianico propone, venerdì [illegible] sabato intrattenimento [illegible] resident dj Ricky Rosetta e Max, esperto di revival. Al bancone, lo staff dei barmen acrobatici in [illegible].

Donato

Live per Carnevale

Il Carnevale di Donato debutta venerdì con [illegible] serata di discomusic. Alla consolle i dj di «Midnight express». Sabato si balla con gli Euromusic [illegible] domenica con gli «Acquamarina». Lunedì tocca ai Lory Dance.

Cossato

Lellà Costa al Comunale

Mercoledì prossimo a Cossato la stagione teatrale allestita al Comunale, annuncia uno spettacolo fuori abbonamento [illegible] [illegible] Costa. La pièce s'intitola «Preci[illegible] parole» con la regia di Gabrie[illegible] Vacis.

Vercelli

«Il teatro del cuore»

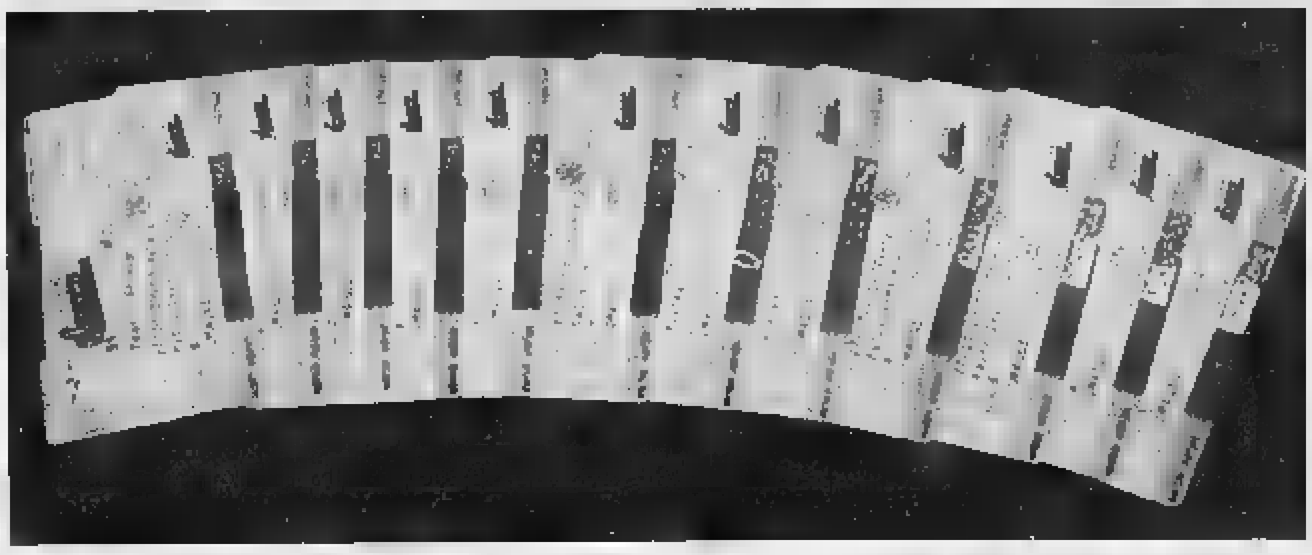
«Il trionfo di Zanni» è il titolo della pièce messa in scena dalla compagnia veneziana Pantakin per la sezione di attori professionisti, nella rassegna «Il teatro del cuore» che si svolge al Teatro Barbieri di via Parini. L'appuntamento è alle 21,15 di domani. Con Michele Casarin, Giorgia Penzo, Melchiorre Gobbi, Emanuele Pasqualini [illegible] Flavio Costa, diretti da Carlo Boso e Giorgio Bertan. Sempre per la sezione riservata agli attori professionisti, venerdì 23 marzo Libera Mente/Damm di Napoli presenterà invece «Storia spettacolare [illegible] Guyelmo El Pesado che voleva rovesciare il mondo» con Antonella Monetti e la regia di Davide Jodice. Informazioni e prenotazioni allo 0161.253.379.

Vercelli

«Inconsueto» Villaggio

Per la rassegna «Inconsueti», spettacoli inseriti nella stagione comunale di prosa 2000/2001 al Teatro Civico [illegible] in programma mercoledì 14 ed in replica giovedì 15 «Delirio di [illegible] povero vecchio» di e [illegible] Paolo Villaggio, un monologo che ha come sottotitolo «Una serata di disonore o se preferite [illegible] serata d'onore alla [illegible]». Per le prenotazioni ci si potrà rivolge[illegible] all'assessorato Cultura del Comune. Tel.0161.622.766. Per informazioni su tutta la stagione comunale ci si potrà collegare con internet http://www.net4u.it/treatrovc.

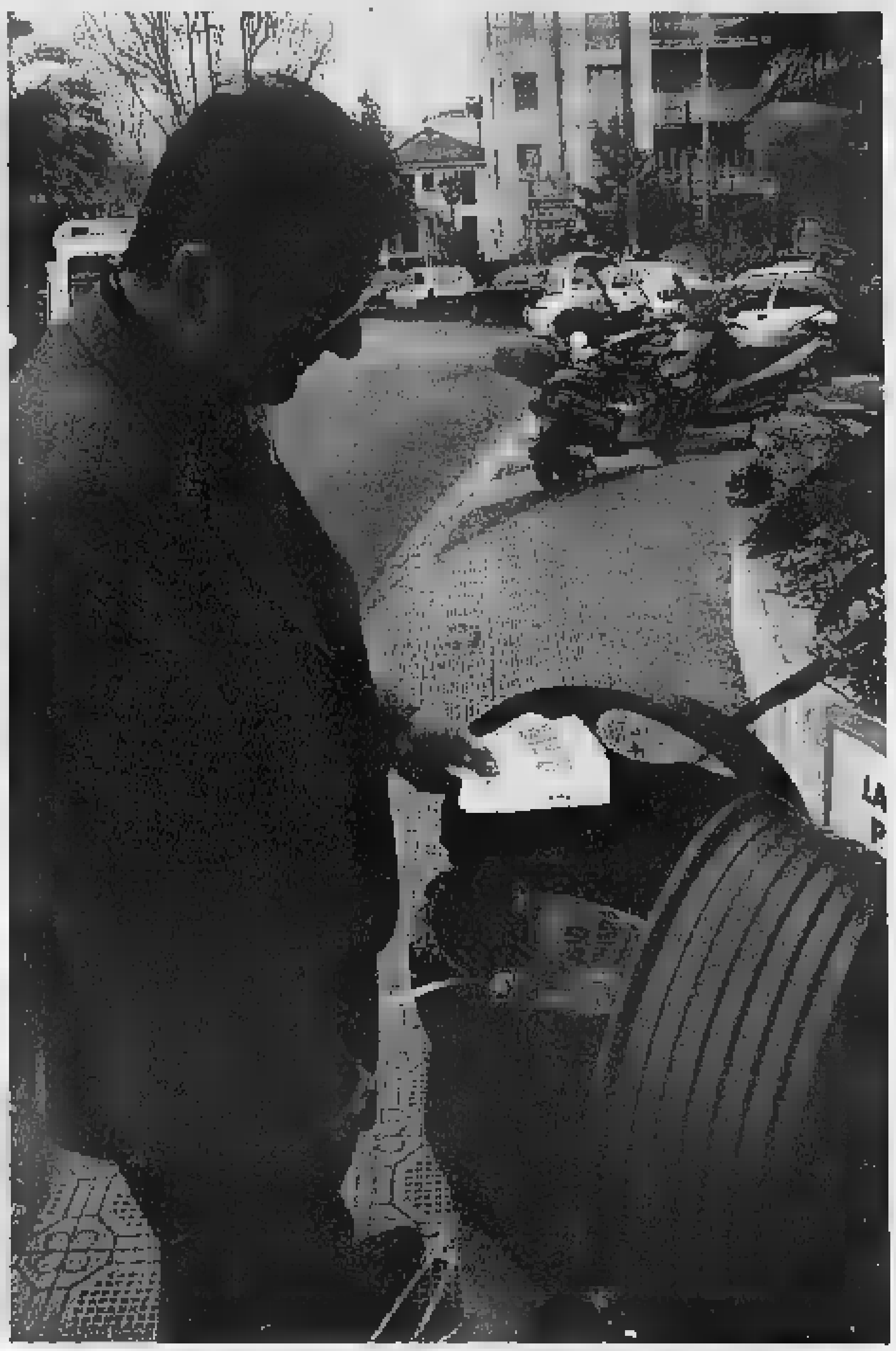
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti [illegible] seconda serata (quella di martedì) [illegible] Festival di Sanremo e il [illegible] di via Roma dove sono stati trovati ieri mattina

(FOTO DI MANUCO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro



Giulio Gavino

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «teso[illegible] in grado di far impazzire un adolescente fan [illegible] Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di bigliet[illegible] denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli amici [illegible] Rai [illegible] Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una [illegible] in seconda fila). Ma lo «spreco» è soprattutto [illegible] mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permetto[illegible] l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si [illegible] informazioni in modo discreto. [illegible] cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra [illegible] avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non [illegible] può vedere la piantina con l'assegnazione dei posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite di turno [illegible] di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - è la scusa successiva (e nel frattempo [illegible] passate due ore). Ma non [illegible] capisce bene [illegible] quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. [illegible] fino a sera [illegible] raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo sche[illegible] dei posti a sedere. Una [illegible] è comunque certa, i biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e [illegible] pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se [illegible] presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea [illegible] in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli amici» ma la diretta tv non permette di avere posti vuoti. Ma il mistero rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano [illegible] buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazio[illegible] addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.

Omaggi [illegible]

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Gian Piero Moretti

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi [illegible] crisi amministrativa, ma evidentemente così poco apprezzati da finire [illegible] un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata [illegible] Festival che abbiamo trovato, [illegible] mattina, nel contenitore dei rifiuti [illegible] via Roma, proprio [illegible] fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale [illegible] sono commerciabili, [illegible] acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto [illegible] più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di [illegible] pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi come questo è la legge di mercato [illegible] fare [illegible] prezzo: offerta e richiesta alzano o abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo [illegible] blu, con [illegible] tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival [illegible] Sanremo». Allunghi la mano con un po' [illegible] riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva [illegible] così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, [illegible] sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità [illegible] i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che [illegible] aveva fatto i conti con il calo di audience e la scarsa richiesta sul mercato clandestino. Ma come li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, o forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto [illegible] ottenuto un omaggio [illegible] chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

Sanremo – 51° Festival – GIOVEDÌ 1 MARZO – GIORNO [illegible]

- ORE [illegible] – ARISTON ROOF – Conf[illegible] stampa organizzazione
- ORE 13,30 – ARISTON ROOF – Conferenza stampa Sottotono
- ORE [illegible] – [illegible] ROOF – Conferenza stampa Giorgia
- RADIO2 HALL – Prove selezione miss Italia
- ORE [illegible] – VIVA [illegible] PIAZZA [illegible] – Finale regionale concorso di bellezza una miss per miss Universo
- ORE [illegible] – RADIO2 HALL – Collegamenti [illegible] la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE 16,[illegible] – ARISTON ROOF – Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 – DALL'HOTEL LONDRA – Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE 17,00 – MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA – Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- ORE 17,10 – RADIO2 HALL – Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- ORE 20,45 – TEATRO [illegible] – terza serata del Festival di S[illegible]
- ORE 23,30 – RADIO2 HALL – Prove registrazione Anastacia, Lady Violet
- TEATRO DEL CASINO' – Dopofestival
- ORE 00,30 – RADIO2 HALL – «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE [illegible] – DISCO [illegible] – Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mandrini

ALDEBARAN. di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle [illegible] discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse case discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di carriera.

Al di là di quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che [illegible] sia una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per non sbagliare. Anche se va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando [illegible] stessi, creando quasi [illegible] cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che le canzoni [illegible] i cantanti vadano di pari passo con il monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, cosa che [illegible] invece difficile riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e [illegible] che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: non [illegible] è capito perchè Tormento, [illegible] loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. [illegible] limitava al labiale, perchè?

Coraggiose sono state le interpretazioni degli Isola song e dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce [illegible] spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè [illegible] realtà sono già maturi.

E' appena il caso [illegible] ribadire che Giorgia [illegible] mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo si apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio [illegible] Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

[illegible] Galuardi

SANREMO

Un ministro al Festival. Alfonso Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole [illegible] forestali, ha deciso, alm[illegible] per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo non canterà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa del Ministero. E, al telefono, lo conferma [illegible] stesso ministro. «Sì, domani [illegible] (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito a vedere [illegible] una puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e al[illegible] d[illegible] di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro a Sanremo, densa di impegni, che [illegible] alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura [illegible] proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con [illegible] cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i proble[illegible] del settore [illegible] tanti e devono [illegible] risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria [illegible] di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare [illegible] piano [illegible] fiori in tutta Italia, partendo [illegible] città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti [illegible] contestare il ministro.

Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare [illegible] in un ambiente sano». Che [illegible] vuol dire? «Vede, oggi è [illegible]ziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musi[illegible] è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica leggera, vale [illegible] dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la musica può essere strumento di comunicazione. E' evidente che questo [illegible] più facile per le nuove generazioni, ma è anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, [illegible] deve [illegible] grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti a [illegible] pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, [illegible]ibili alle tematiche ambientali che [illegible]ranno trattate. Tutto sarà tra[illegible] in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele+.

I play off dovrebbero trovarsi a quota 55-56. Il calendario è favorevole

Pro, servono ancora 18 punti

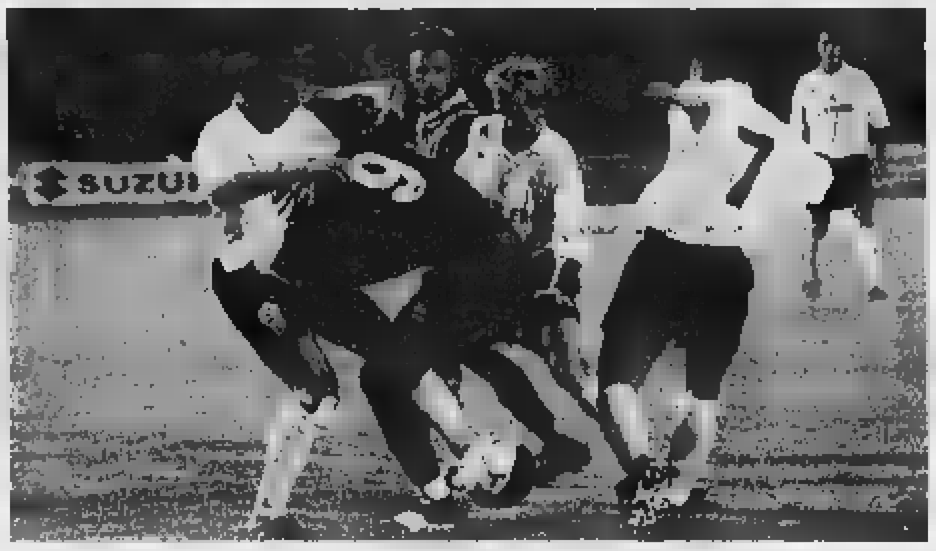
I bianchi contano su cinque gare abbordabili

Tempo di sosta e tempo, inevitabilmente, di dare [illegible] sguardo ai prossimi impegni per Pro Vercelli e Biellese, giunte a metà del girone di ritorno. Dieci match [illegible] alla fine [illegible] regular season, dieci match che possono significare play off per i Braghi-[illegible] salvezza anticipata per i Pattoniani.

Pro, sfruttare i match al Piola. [illegible] teoria [illegible] [illegible] ripresa delle ostilità il Giro d'Italia dei bianchi comprende soltanto [illegible] «tappe dolomitiche», Pro Patria in trasferta domenica 18 marzo, Meda in casa il [illegible] aprile, più il derby in trasferta al La Marmora del primo aprile. Per [illegible] resto siamo a livelli di match abbordabili, o presunti tali.

Il cartellone presenta cinque incontri casalinghi con Fiorenzuola, Novara, Legnano, Meda e Moncalieri alternati alle trasferte [illegible] Pro Patria, Biellese, Sandonà, Pro Sesto e Cremonese. Ebbene i bianchi devono almeno fare 18 punti p[illegible] [illegible] nel giro dei play off che, orientativamente si colloca a quota 54-55. Impresa, francamente non impossibile, visto che quattro vittorie al Piola con Fiorenzuola, Novara, Legnano e Moncalieri non possono e [illegible] devono sfuggire. Poi c'è la trasferta abbordabile [illegible] Sandonà e quelle che sulla carta appiano meno ostiche di adesso perchè giungono a fine campionato sui terreni di Pro Sesto e Cremonese, squadre che al momento dei duelli (29 aprile e 13 maggio) dovrebbero [illegible] chiesto e detto tutto al campionato.

L'incognita è rappresentata dalla sfida interna del 22 aprile con quel Meda che proprio con i bianchi ha iniziato la rimonta che [illegible] [illegible] portato giusto domenica a scalzare Mirabelli e compagni dall'area play off. Insomma, per farla breve, la Pro deve supergiù ripetere il girone d'andata.



La Pro alla ripresa del campionato è attesa [illegible] una serie di partite sulla carta favorevole con l'eccezione dello scontro diretto di Busto [illegible] con la Pro Patria. La squadra di Braghin ha dunque la possibilità di rientrare nel giro dei play off

La salvezza della Biellese dipende molto dalle prossime sfide con Triestina, Padova Alto Adige e dal derby con i cugini

Biellese, inizia il tour de force. L'obiettivo è raggiungere e possibilmente superare i 40 punti perchè, tranne un'eccezione da quando sono stati inseriti gli spareggi di fine campionato, questa quota significa la salvezza pressochè sicura. Dunque i bianconeri devono almeno incamerare 12 punti, impresa tutt'altro che facile, visto un calendario niente affatto favorevole.

I bianconeri e Trieste (la partita è stato posticipata alla sera di lunedì 12 marzo in quanto andrà [illegible] onda alle 20,30 sulle onde di Raisport satellite) inizieranno i loro tapponi di montagna dovendo affrontare dopo gli alabardati, di seguito la capolista Padova [illegible] La Marmora), [illegible] gara di Bolzano con l'Alto Adige e il derby casalin-[illegible] con Pro Vercelli.

Un poker di incontri di grande importanza per il proseguo del campionato. Ma anche il finale non scherza con il secondo derby di Novara, l'incontro del sabato di Pasqua in casa col Moncalieri, il viaggio a Busto Arsizio e il gran finale con Legnano, Sassuolo [illegible] Montichiari. [r. eyn.]

Se il tempo lo consente oggi entrano [illegible] azione gli spalatori

Borgo, è a rischio rinvio l'incontro con il Volpiano

BORGOSESIA

La partita di sabato è delicata, ma [illegible] ancora più delicato [illegible] problema del campo (coperto di neve), quindi la sfida con [illegible] Volpiano potrebbe essere rinviata. E forse già in anticipo, senza cioè attendere che l'arbitro scenda sul terreno di gioco per valutare [illegible] esistono le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento del match. «Questa mattina ci confronteremo con la Lega - spiegava ieri pomeriggio il ds Paolo Guidetti -. Dipende tutto dal tempo: certo la condizione del campo è tutt'altro che buona, ma noi faremo il possibile per evitare il rinvio».

Basterebbe [illegible] giornata di sole, [illegible] per oggi le previsioni sono negative. Forse ancora neve, e in questo caso sarebbe davvero difficile pensare [illegible] poter giocare dopo domani nell'impianto di via Marconi. «L'appuntamento telefonico [illegible] stato fissato proprio per questo - ha aggiunto il dirigente -: noi [illegible]ia-[illegible] confermato tutta la nostra disponibilità nel mettere in campo gli spalatori, però c'è già una spanna [illegible] neve, [illegible] [illegible] continua così diventa difficile trovare una soluzione».

Non solo, ieri [illegible] squadra [illegible] ha potuto allenarsi, neanche al chiuso, perché molti giocatori non sono riusciti a raggiungere Borgosesia. Seduta sospesa, e proprio non ci voleva in una settimana delicata come questa, che segue l'inatteso ko di Bra che ha riaperto il discorso retrocessione. La squadra, agli ordini di mister Viganò, fino a oggi si è riunita una volta [illegible] (martedì) [illegible] nel pomeriggio sosterrà la seconda seduta d'allenamento. Momento in cui il tecnico dovrà cercare [illegible] dare la carica giusta per affrontare i torinesi che all'andata si erano imposti 1-0.

E a quest'appuntamento i granata [illegible] presenteranno ancora con problemi di formazione; gli assenti certi sono [illegible]: Sardo, al quale proprio ieri sono state inflitte due giornate di squalifica per una gomitata sferrata [illegible] un avversario a Bra (che gli [illegible] [illegible] l'espulsione) e Panella, che soffre [illegible] per problemi al ginocchio. Sono già stati fissati nuovi esami per lunedì e martedì e fino a quel momento difficilmente l'atleta potrà essere disponibile. Rientrano invece Mondoni (che ha ottenuto uno «sconto» sulla squalifica di tre giornate) e Corona. «Sul pi[illegible] sportivo - conclude Guidetti - è necessario tornare alla vittoria. Perdendo con il Bra abbiamo in un colpo solo annullato tante delle cose positive fatte in precedenza, l'unica soluzione è dunque quella di rimediare il più in fretta possibile». [i. fo.]



Il Borgosesia ieri non ha neppure potuto allenarsi a causa delle neve

GOLDEN BOYS, DEBUTTANO CHIAVAZZESE E SAN LORENZO

BIELLA

Anche la quinta edizione del Golden Boys sta avvicinandosi alla fase decisiva.

L'iniziativa de «La Stampa», rivolta a cercare e promuovere i talenti calcistici di domani, comincia proporre i primi nomi. A farla da padrone, dopo il conteggio delle prime segnalazioni, sono i giocatori della Chiavazzese, presenti in tutte le classifiche, e gli andornesi del San Lorenzo, inseriti nella graduatoria dei Primi calci perchè l'attività giovanile societaria è agli albori.

In attesa che si delineino chiaramente i leader della varie classifiche si può continuare ad inviare i tagliandi presso le redazioni de «La Stampa» [illegible] Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29.

Per consentirci di conoscere meglio, [illegible] più da vicino, gli aspiranti campioni, i coupon possono essere accompagnati da fotografie, note statistiche [illegible] [illegible] del calciatori segnalati. Nei prossimi giorni infatti inizieremo a contattare i baby atleti per poter offrire un profilo più dettagliato di ogni giovane.

Con i tagliandi del Golden Boys è possibile votare anche lo sportivo del Duemila. Per partecipare all'iniziativa occorre segnalare il [illegible] di [illegible] qualsiasi atleta, anche non calciatore [illegible] non originario delle due province, la cui attività sportiva sia però legata al territorio vercellese [illegible] biellese. Tra i personaggi più gettonati presso la redazione di Biella figurano i nomi del ciclista Sergio Barbero [illegible] della marciatrice Elisabetta Perrone, sfortunata protagonista delle Olimpiadi di Sidney. [w. d. b.]



NEI DILETTANTI

Il provvedimento riguarda i tornei dalla Promozione in giù

I campionati sospesi per neve

In forse anche le partite dell'Eccellenza

VERCELLI

I campionati [illegible] calcio regionali resteranno fermi nel week end. Le abbondanti nevicate hanno costretto il Comitato piemonte-[illegible] a sospendere quasi tutti i tornei di sua competenza: non si giocherà in Promozione, Prima categoria, Juniores Regionale. Già fissata la data della ripresa: salvo ulteriori peggioramenti atmosferici si riprenderà domenica 11 [illegible] con gli incontri previsti regolarmente per questo week end.

In forse anche l'Eccellenza che, [illegible]via, non può essere sospesa a priori: secondo il regolamento per rinviare i match a causa neve le precipitazioni devono verificarsi 72 ore prima dell'incontro, dunque dopo venerdì. Toccherà dunque ai direttori di gara valutare ogni singolo [illegible] E [illegible] molte le gare a rischio: «Abbiamo sentito i dirigenti del Sommariva, prossima avversaria - spiegano [illegible] Trino -: il terreno [illegible] gioco è coperto da oltre trenta centimetri. Si può spalare [illegible] neve ma l'incognita del ghiaccio resta elevata».

E lo stesso discorso vale nel girone A per Cossatese, Biella V.L e Dufour Varallo che, tra l'altro, già domenica è stata bloccata dalla neve contro la Rivarolese (il recupero è previsto per la serata dell'8 marzo a Borgosesia).

Rinviate a data da destinarsi anche la finale d'andata di Coppa Piemonte, in cartellone stasera tra Gassino e Santhià (il ritorno a Santhià il 15 marzo) nonchè il recupero St Pierre-Caluso di Prima categoria C.

Fermati anche i campionati di Seconda categoria e Terza che dipendono dai Comitati provinciali di Biella e Vercelli. Pure in questo caso lo stop riguarderà soltanto le gare in programma domenica. [p. m. f.]



La neve caduta in abbondanza nelle ultime 48 ore hanno consigliato il Comitato regionale a rinviare le partite di domenica dei campionati dilettantistici a partire dalla Promozione. Per l'Eccellenza si deciderà domani

SPORT FLASH

SCHERMA

Cristina Cometti vince l'Open femminile a Salerno

Lotta in famiglia, tra spadiste vercellesi agli Open d'Italia femminile disputati a Salerno. La finale ha visto di fronte Elisa Ugo e Cristina Cometti che è riuscita imporsi 15-11. In lizza oltre 130 tiratrici a conferma dell'eccellente livello raggiunto [illegible] competizione. [p. m. f.]

[illegible]

Trasferta [illegible] Casale per lo Csen Sportime

Continua, un po' a singhiozzo, il torneo di serie C maschile di pallamano. Nel week end si concluderà il girone d'andata [illegible] [illegible] Csen Sportime di scena, sabato alle 18, a Casale. Per i biancogranata un'occasione per migliorare l'attuale quinta posizione anche alla luce degli incontri davvero difficili che attendono i vercellesi nei primi turni di ritorno. [p. m. f.]

AUTOMOBILISMO

Il biellese [illegible] campione sul ghiaccio

Davide Negri, portacolori del «Biella motor team», ha vinto il campionato italiano di automobilismo su ghiaccio: aggiudicandosi la gara in programma a Livigno, ha conseguito il prestigioso risultato [illegible] una prova di anticipo. [w. d. b.]

VOLLEY

Eletto il [illegible] Consiglio

Danieli confermato presidente Comitato [illegible]

VERCELLI. Nessuna sorpresa nelle elezioni per il rinnovo del Comitato vercellese della Federazione italiana pallavolo.

Daniele Boschetti è stato riconfermato alla presidenza al termine delle votazioni [illegible] quali hanno partecipato quasi tutte le società aventi diritto. «Ringrazio i club che, con questa scelta, hanno inteso premiare il lavoro sin qui svolto. Come sempre io e il mio staff faremo del nostro meglio per valorizzare ulteriormente il volley vercellese, che può vantare già alcune importanti realtà».

Il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 2004, sarà completato [illegible] consiglieri Roberto Borrini (S2M Volley), Emanuela Campoli (Mokaor Vercelli), Giacomo Daffara (Green Volley) e Marilena Denti (Mokaor Vercelli). Per la prima volta entrano in consiglio Sara Castelli, in rappresentanza dei giocatori e, per il settore tecnico, Denis Fasciani. [p. m. f.]

SCI

Protagoniste la nazionali rosa di [illegible] e C oltre [illegible] Slovenia, Canada e Francia

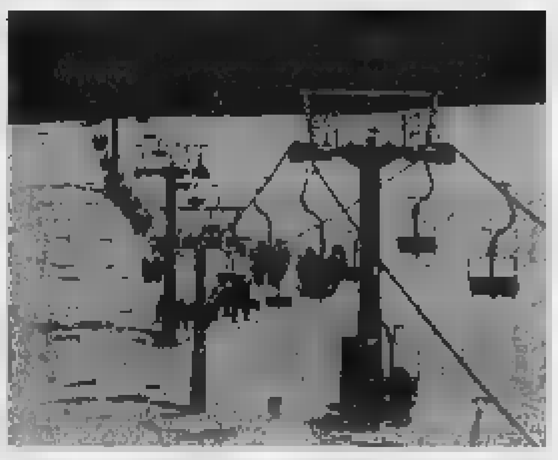
Bielmonte: in pista anche le azzurre

Domani e sabato nei due slalom internazionali

BIELLA

Tutto è pronto [illegible] Bielmonte per la «due giorni» internazionale [illegible] sci femminile. Sono oltre [illegible] le atlete iscritte, [illegible] gli organizzatori pensano [illegible] fare il «pieno» con 140 sciatrici al cancelletto di partenza grazie alle adesioni dell'ultima ora. I due slalom in programma domani e sabato sulle piste del Moncerchio dovranno assegnare i trofei Provincia e Comune di Biella oltre ai punti per la classifica mondiale. Saranno [illegible] gara le nazionali di Slovenia, Canada, Nuova Zelanda, Belgio, Francia, Olanda oltre a 10 azzurre della squadra C e 6 della B. Tra queste andranno seguita con interesse Annalisa Ceresa, Chiara Costazza e Miriam Gschnitzer anche [illegible] lo spettacolo sarà comunque garantito [illegible] che le prime 15 partenti figurano tra le migliori 80 della classifica mondiale di slalom.

Si parlerà anche un poco biellese nella manifestazione organizzata dallo Sci club Biella. Al via si p[illegible] infatti Elena Zaffalon, della Pietro Micca, e Elisabetta Carbone, portacolori del sodalizio che organizza l'evento. Assente invece Silvia Banfo, che si è fratturata [illegible] braccio 15 giorni fa durante un Super [illegible]. La prima concorrente prenderà il via alle 9,30 mentre i responsabili dell'Egimont assicu-[illegible] [illegible] perfetto [illegible] della pista malgrado il mezzo metro di neve caduto nelle [illegible] se ore. [w. d. b.]



Appuntamento domani e sabato sulle piste di Bielmonte per i due slalom internazionali femminili che vedranno al via alcune delle protagoniste del circo bianco a livello europeo

Giocherà solo per rimediare alle eventuali assenze di Granger [illegible] Brewer

La Fila si «assicura» con Corey Beck

Un terzo americano contro l'eventualità di infortuni

BIELLA

La Pallacanestro Biella ha assicurato il proprio organico tesserando Corey Beck, un giocatore americano che approderebbe [illegible] Biella solo nel caso di infortunio di uno degli altri due atleti Usa, Brewer o Granger.

«Contrariamente [illegible] quanto [illegible] negli scorsi anni, quando [illegible] possibile sostituire [illegible] straniero infortunato con un altro sino alla vigilia dei play off, in questa stagione è possibile tesserare giocatori extra-comunitari solo entro il [illegible] febbraio - spiega il general manager Marco Atripaldi -. In pratica non è cambiato nulla se [illegible] il fatto che se Brewer [illegible] Granger dovessero (facciamo gli scongiuri) infortunarsi, potremo far giocare Beck al posto di uno dei due».

Il play-guardia di 1 [illegible] [illegible] 91 centimetri [illegible] arrivato a Biella martedì, ha firmato il contratto con la Fila, è subito stato «tagliato» e domani ripartirà per l'America dove rimarrà in attesa [illegible] una convocazione che tutti sperano non debba mai [illegible] necessaria, almeno per quest'anno.

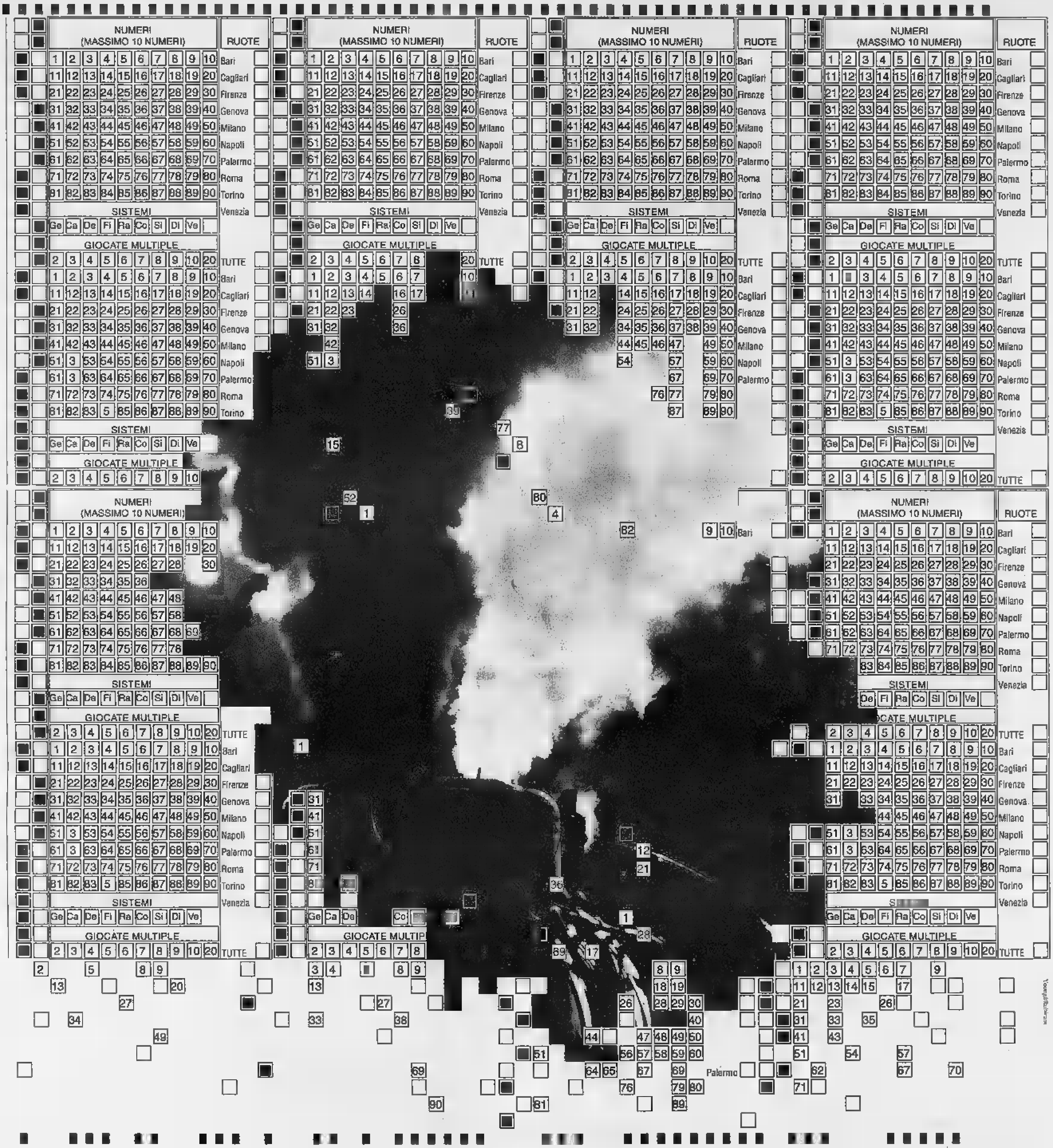
Affinchè l'operazione potes-[illegible] andare in porto, è stato a sua volta «tagliato» e reintegrato dopo pochi minuti, Corey Brewer.

«Una manovra che ci consente di affrontare [illegible] maggior serenità l'ultima parte [illegible] stagione - conclude Atripaldi -. Siamo particolarmente soddisfatti perché Beck [illegible] un giocatore che, nel caso di una situazione che non oso nemmeno pen-[illegible] offre [illegible] tipo [illegible] garanzia».

Intanto Joseph Blair, l'ex pivot della Fila, è tornato [illegible] giocare con gli Harlem Globe Trotters rinunciando all'offerta rivoltagli da Udine, che cer-[illegible] un sostituto dell'infortunato Mc Gee. Infine il club rossoblù e i tifosi si sono stretti intorno [illegible] Matteo Malaventura, per la scomparsa del padre del giocatore: a Matteo [illegible] alla sua famiglia vanno anche le condoglianze della nostra redazione. [w. d. b.]



Il general manager Marco Atripaldi



PROPOSTE IMMOBILIARI

AFFITTASI
[illegible] Europa
[illegible] commerciale con uffici
[illegible]
Tel. [illegible]

AFFITTASI vicinanze Cuneo
fronte S.S. Cuneo/Mondovì
LOCALE COMMERCIALE ESPOSITIVO
con ampie vetrine [illegible] mq. 500
Tel. 0171 [illegible]

DI PRESTIGIO
BAR & [illegible]
[illegible]
Mondovì - Alba
Cuneo - Bra
PAGAMENTI [illegible]NATI
Dal **1969** Gruppo **Rinaldo Muratore**
Tel. 0174.43081 - 0173.33311

PER UN [illegible] COMPLETO

Volete vendere [illegible] vostra attività, cercate [illegible] socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I & C. s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171 631616

[illegible]

CUNEO: ultimo piano con [illegible]: ingresso, cucina, salone, n. 3 [illegible] bagno, cantina, riscaldamento centralizzato.
CUNEO: fraz. San Benigno struttura villetta indipendente da tre lati.
CUNEO: autorimessa.
[illegible] 2° piano con ascen[illegible]: ingresso, cucinino, tinello, n. [illegible] camere, ripostiglio, bagno, cantina, solaio, riscaldamento centralizzato.
CUNEO: 1° piano: ingresso, cucina, n. [illegible] camere e bagno. Cantina, riscaldamento [illegible]tralizzato.
CUNEO: CUNEO DUE - Ultimo piano: [illegible] ascensore: ingresso-soggiorno, cucina, n. [illegible] camere, bagno, ripostiglio - cantina ed autorimessa. Riscaldamento centralizzato.
CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
CUNEO: vista panoramica, ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, n. [illegible] camere e bagno - riscaldamento centralizzato. Cantina.
CUNEO: 1° piano [illegible] ascensore, ingresso, cucinotta, soggiorno, n. 4 camere, bagno - cantina - autorimessa. Riscaldamento centralizzato.
[illegible]: CUNEO DUE: autorimessa con soppalco.
BUSCA: piano rialzato: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, autorimessa. Riscaldamento centralizzato. Richiesta L. 185.000.000.
BUSCA: 3° ed ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, salone, [illegible] bagno, mansarda: n. 2 camere e bagno - autorimessa. Riscaldamento centralizzato.
CERVASCA: Porzione di rustico - piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e cantina - primo piano: cucinotta, [illegible] e bagno, magazzino al piano terra.
S. CROCE [illegible] CERVASCA: terreno agricolo circa n. 3 giornate piemontesi.
SAN ROCCO DI BERNEZZO: casa indipendente con giardino: piano seminterrato: tavernetta, centrale termica e can[illegible] - piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, n. 2 camere [illegible] bagno - primo piano: [illegible] e bagno.
[illegible] 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, camera, bagno e cantina. Riscaldamento centralizzato. Richiesta L. 75.000.000=.
BORGO SAN DALMAZZO: [illegible] indipendente con giardino - piano interrato: cantina piano seminterrato: tavernetta, centrale termica, autorimessa, piano rialzato: ingresso, cucina, salone, n. [illegible] camere, doppi [illegible] - piano [illegible]sarda: n. [illegible] [illegible] bagno.
CUNEO: locale commerciale di mq. 240 locato - su strada di [illegible] passaggio. Locale attualmente affittato.
ENTRACQUE: 1° piano - angolo cottura, soggiorno, camera, bagno.

AFFITTA

(esclusivamente a referenziati)

PEVERAGNO - Fraz. San Giovenale: [illegible] abitazione casa indipendente con giardi[illegible].
CUNEO - autorimessa.
[illegible] - negozio di mq. [illegible] circa su due livelli.
[illegible] - Confreria: (uso abitazione) 1° piano: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, autorimessa, riscaldamento autonomo.
CUNEO - (uso abitazione) 2° piano [illegible] ascensore: ingresso, cucina, n. [illegible] camere, bagno, autorimessa, cantina. Riscaldamento centralizzato.
CUNEO - (uso abitazione) 2° piano, con ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno. Riscaldamento autonomo.
CUNEO - (uso ufficio) piano rialzato: ingresso, n. 5 vani, bagno. Riscaldamento centralizzato.
CUNEO - (uso ufficio) piano ammezzato: ingresso, n. 6 vani, doppi servizi. Riscaldamento centralizzato.
CUNEO - Confreria (appartamento arredato), 2° piano [illegible] ingresso, cucinino - tinello, camera, bagno - riscaldamento centralizzato.
CUNEO - Negozio mq. 80 con n. 2 [illegible].
CERVASCA - Santa Croce (uso abitazione) 1° piano: ingresso, cucina, salone, camera, bagno - autorimessa - riscaldamento autonomo.

[illegible]

CUNEO - Ristorante-Pizzeria - richiesta L. 120.000.000.
CUNEO - gastronomia - pasta fresca.
[illegible] - Panetteria-Pasticceria.
[illegible] - Lavanderia.
CUNEO - Edicola.
[illegible] - [illegible] - **RISTORANTE** - Adatto a nucleo familiare.
CUNEO - Acconciature donna.
BAR [illegible] chiusura serale.
NEL SALUZZESE - Edicola.
[illegible] **FOSSANESE** - Trattoria - Ristorante.
[illegible] operante [illegible] livello nazionale [illegible] prodotto esclu[illegible] cerca Socio - Amministratore - Finanziatore per sviluppo attività.

FIMAI — FLORIO 2 Immobiliare — FIABCI

C.so Roma, 29 - SAVIGLIANO - Tel. 0172 33939
Via Garibaldi, 22 - FOSSANO - Tel. 0172 60295

VENDE

Savigliano zona nuova: alloggio di ingresso in [illegible] cucina, due camere, servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Giardino condominiale
Savigliano [illegible] nuova: alloggio libero, ultimo piano, di ingresso in soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizi, cantina, [illegible] auto e giardino condominiale. L. 230.000.000 [illegible] 118.785
Savigliano zona stazione: alloggio [illegible] salone, [illegible], due camere, doppi servizi, [illegible], cantina e box auto
Savigliano zona S. Giacomo: alloggio di ingresso [illegible] salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e box auto. Termoautonomo.
Savigliano zona S. Giacomo: alloggio [illegible], ultimo piano, [illegible] ingresso living [illegible] salone, cucina, [illegible] camere, doppi [illegible] [illegible] e box auto. Termoautonomo
Savigliano [illegible] S. Giacomo: alloggio nuovo, mansardato, di ingresso, salone, cucina, disimpegno, [illegible] [illegible], [illegible]
Savigliano Via Torino: alloggio [illegible] ingresso, soggiorno, cucinotta, due [illegible] [illegible], cantina [illegible] auto. L. 140.000.000. Euro 72.303.
Savig[illegible] centro: alloggio da [illegible] con ampio salone, cucina, tre camere, servizi, [illegible] e ampio box auto
Savigliano centro storico: bilocale di saletta con angolo cottura, camera, servizi e sottoscala. Termoautonomo. L. 110.00.000 [illegible] 56.810
Savigliano centro: alloggio al piano [illegible] con ingresso, soggiorno, [illegible], due camere, servizi e cantina. L. 210.000.000. Euro 108.455.
Savigliano: alloggio in [illegible] bifamiliare di [illegible] vani, [illegible] box auto, cantina e [illegible], [illegible] mq. di terreno. Ingresso indipendente. Termoautonomo
Savigliano zona S. [illegible] alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, una camera, servizi e cantina. L. 125.000.000. Euro 64.557.
Savigliano Borgo Marene: alloggio di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi e cantina. Termoautonomo.
Fossano centro: recente e prestigioso [illegible] [illegible] ingresso, salone, ampia cucina, tre camere, studio, doppi servizi, cantina e due ampi box auto. Termoautonomo, ascensore esclusivo al piano.
Fossano Borgo Salice: alloggio in costruzione di cucina, salone, due camere, doppi servizi, cantina e box auto
Fossano Borgo Salice: alloggio libero di ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi, cantina e solaio. L. 165.000.000. Euro [illegible].215. Possibilità box auto
Fossano Borgo Salice: alloggio ristrutturato di ingresso/soggiorno, cucina, due [illegible], servizi, cantina
Fossano Borgo nuovo: mansarda con ingresso in [illegible]giorno con angolo cottura, disimpegno, due camere, servizi [illegible] ripostiglio. L. 115.000.000. Euro 59.392.
[illegible] **Conlolo:** alloggio libero di ingresso, [illegible]lo [illegible] cucinino, una camera, servizi e cantina. L. 85.000.000. Euro 43.899. Possibilità box auto.
Fossano Centro Verde: box auto a partire da L. 16.000.000. Euro 8.263
Fossano Borgo Salice: autorimessa

E.P. [illegible] IMMOBILIARE

CUNEO: C.so Santorre di Santarosa, 30
DRONERO: Via IV Novembre, 73
Tel. 0335.5901628 - www.casapark.it - e-mail: epano@libero.it

VENDE

CUNEO - Via Bassignano. [illegible] ristrutturato 1° piano.
CUNEO - Via Bassignano. Alloggio ristrutturato: soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e solaio.
[illegible] - [illegible] **XX Settembre.** Alloggio 1° piano da ristrutturare: tinello, cucinino, 2 camere, bagno.
CUNEO - Vicinanze Stazione. Alloggio ultimo piano, ristrutturato [illegible] termo autonomo.
[illegible] - [illegible] **Pio.** Casa indipendente, nuova costruzione, [illegible] [illegible].200 mq. di giardino.
CUNEO - Via Bassignano. Alloggio 1° piano, doppio ingresso: salone, tinello, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, [illegible] cantine e autorimessa.
CUNEO - C.so [illegible]. Alloggio mq. 200, doppio ingresso: tinello, cucinino, salone, tre camere, due ripostigli, doppi [illegible]rvizi, ampio [illegible] in parte verandato, [illegible] solai, 2 cantine e piccola autorimessa.
CUNEO - S. Pietro [illegible] Gallo. Alloggio in palazzina mq. 140 circa: cucina, soggiorno, tre [illegible], bagno, cantina, autorimessa per due macchine, giardino [illegible] ad orto.
[illegible] - [illegible] [illegible] **Grazie.** [illegible] palazzina, nuova costruzione, alloggi su due livelli.
CUNEO - [illegible] 6 Km. Fabbricato d'epoca con ampio giardino. (Trattativa riservata).
C[illegible] - Via Bassignano. Autorimessa in piano cortile.
CARAGLIO - Via Centallo. Villa a schiera: soggiorno, cucina, tre bagni, tre camere, autorimessa per 2 posti macchina e giardino privato.
CARAGLIO - Zona Centrale. Alloggio ristrutturato mq. 160 su [illegible] livelli: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Termo autonomo.
BORGO [illegible] DALMAZZO - Alloggio in palazzina, 1° piano, mq. [illegible]: [illegible] soggiorno, 3 camere, doppi servizi, tavernetta [illegible] bagno e autorimessa per [illegible] posti auto. Cantina. Termo autonomo.
CARAGLIO - [illegible] del Castello. Casa ristrutturata: soggiorno, cucina, doppi servizi, [illegible] camere, ampio terrazzo, giardino privato, cantina e autorimessa.
CARAGLIO - Zona centrale - Alloggio ristrutturato: soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, cantina [illegible] autorimessa. Termo autonomo.
CARAGLIO - Rustico indipendente parzialmente ristrutturato con terreno.
[illegible] - [illegible] [illegible] - in casa d'epoca, attico ristrutturato.
FOSSANO - [illegible] centrale. Alloggi ristrutturati, varie metrature.
[illegible]GLIANO ALPI - Zona Centrale. Fabbricato da ristrutturare con terreno.
VILLAFALLETTO - Zona centrale. Cascinale da ristrutturare [illegible] ampio cortile.

AFFITTA

[illegible] - **C.so Nizza.** Alloggio 1° piano [illegible]. 200, uso ufficio.
CUNEO - C.so Ferraris. Locale negozio.

CEDE

CUNEO - Vicinanze [illegible] Europa. Lavanderia.
CARAGLIO - Avviata trattoria 50 posti.

Morris

Cuneo - Via XXVIII Aprile 4 - Via Statuto 1
Tel. 0171 66748 fax 0171 606103
Sito Internet: www.morriscasa.com

Ristrutturare, restaurare ed arredare la propria casa è [illegible] avvenimento importante per la vita di ognuno di noi e dovrebbe essere ricordato [illegible] grande piacere, ma chi vi si accinge sa, purtroppo, di dover andare incontro ad un'impresa piena di ostacoli e difficoltà di ogni tipo; deve infatti rivolgersi ad una vera moltitudine di persone: progettisti, artigiani, fornitori.

Le perdite [illegible] tempo così [illegible] moltiplicano ed anche i problemi: dal mancato coordinamento delle persone coinvolte, alle inadempienze, ai purtroppo frequenti sforamenti di tempi e preventivi.

MORRIS, con un gruppo di esperti professionisti, progetta e realizza completamente opere di architettura, ristrutturazione e decorazione d'interni dalle più semplici alle più complesse ed esclusive.

Un'attenta [illegible] mirata progettazione poi curata fino al dettaglio, costanti controlli di ogni lavoro, sofisticati accostamenti [illegible] colori, fusioni [illegible] antico e moderno ed un impiego oculato di materiali che soddisfino la funzione ancora prima della forma, sono la formula [illegible] successo delle opere realizzate per durare [illegible] tempo.

Per lavori da eseguirsi in Liguria e Costa Azzurra [illegible] possibile rivolgersi [illegible] nostri recapiti [illegible] LAIGUEGLIA, BORDIGHERA, MENTONE.

DOTT. A. GIULIANO

[illegible] NIZZA, [illegible] - CUNEO
Tel. 0171 - [illegible] (ufficio)
Tel. 0171 - 696500 (abitazione)
Cell. 0335 - [illegible]

VENDESI

CUNEO - Corso Dante - ristrutturato nuovo [illegible] camere, cucina, soggiorno, servizio.
CUNEO - Via Schiaparelli - 2 camere, tinello-cucinino, 3° piano, ascensore. Prezzo interessante.
CUNEO - Centro Storico - "Lato Gesso": in stabile completamente ristrutturato, ultimo piano parzialmente mansardato, suggestivo appartamento composto da: soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, soleggiatissimo, vista montagne.
CUNEO - Viale Angeli - Villa indipendente [illegible] g[illegible]o.
CUNEO - Corso [illegible] - Ristrutturato, 3 [illegible] salone, doppi servizi, cucina, finizioni di pregio, garage.
CUNEO 2 - Via Fenoglio - Alloggio soleggiatissimo, ultimo piano 180 mq., doppi servizi, lavanderia, riscaldamento autonomo, con sovrastante mansarda [illegible] 100 mq. [illegible] camere, soggiorno, bagno anche scorporabile con 2 cantine e due [illegible].
[illegible] - **Spinetta** - Ville singole, aggregate.
CUNEO - Zona dogana - Nuovo: due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo.
CUNEO - prossimità [illegible] Angeli, Corso S. Rosa ultimo piano 4 camere, cucina, doppi servizi, sovrastante mansarda abitabile, 2 camere, bagno, ampio garage.
CUNEO - Corso [illegible] affittasi ufficio [illegible] mq doppio ingresso.
CUNEO - Via Schiaparelli - 4° piano ascensore, [illegible] camere, cucina, bagno, veranda, garage.
CUNEO - [illegible] [illegible] - [illegible] 2 piani, ampio soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage e posto auto.
[illegible] **CROCE [illegible] VIGNOLO** - Villa singola [illegible]. Vista eccezionale.
[illegible] - Monolocale arredato [illegible] terrazzo [illegible] 50 metri [illegible] Croisette [illegible] da Palais. Ottimo [illegible] L. 166.000.000.
PEVERAGNO - Villa ristrutturata prestigiosa, in posizione soleggiatissima [illegible] parco piscina, tennis, dependence.
[illegible] - n. 2 lotti di terreno con progetto approvato per ville di mq. 1.900 complessivi, vista imprendibile.
[illegible] - in parco secolare ultime 2 villette a schiera completamente indipendenti e ristrutturate.

SICO SERVIZI IMMOBILIARI *Sandro Colombo*

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.928 - [illegible]

PROPONE IN [illegible]

Cuneo - adiacente Piazza Europa, terzo piano con ascensore, appartamento in ottime condizioni di: ingresso, cucinotta, tinello, due camere, servizio, ripostiglio, veranda, cantina e solaio.
Cuneo - in stabile signorile, piccolo appartamento [illegible] giardino.
C[illegible] - Via Roma: appartamenti [illegible] varie metrature in fase di ristrutturazione.
Cuneo - Via Riberi, terzo piano: ingresso, tinello, soggiorno, cucinino, due camere, servizio, cantina [illegible] posto auto. Termoautonomo.
Cuneo - Borgo [illegible] Giuseppe: villette abbinate con giardino privato in fase di realizzo.
Cu[illegible] - Borgo San Giuseppe, secondo piano, appartamento di ingresso, tinello grande, cucina abitabile, camera, servizio, solaio, cantina [illegible] garage.
Borgo S. Dalmazzo - centro paese: appartamenti al piano terreno, con giardino privato.
Borgo S. Dalmazzo - primo piano: ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizio [illegible] garage.
Mondovì - Piazza S. Maria Maggiore, appartamento in parte [illegible] riattare composto [illegible]: ingresso, cucina, due camere, servizio, ripostiglio, cantina e garage. Occasione.
S.S. Cuneo - Mondovì - lotto terreno commerciale-artigianale [illegible] immediata edificabilità.

PROPONE IN [illegible]

Cuneo - centralissimo, uso ufficio: quattro locali [illegible] ser[illegible]
Cuneo - secondo piano: tinello-cucinino, soggiorno, tre camere, doppi servizi, cantina e garage.
Borgo S. [illegible] - secondo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, tre camere, servizio e cantina.

[illegible] DI [illegible]

Onde evitare antipatiche intromissioni nel nostro lavoro, le [illegible] dettagliate le daremo solo in ufficio.

Immobili in [illegible] Sole [illegible] e non [illegible]...
www.armandocamperi.it

[illegible] CUNEO - Via Roma. Elegante negozio, totalmente ristrutturato, piano portici arredamento nuovo. Non alimentari. **Tel. Agenzia Cavallo 0171 693520.**

Per la pubblicità su: [illegible]
PK publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO - Corso Giolitti, 21 [illegible]
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

***CEDESI** in CUNEO centralissimo ed avviato negozio di parruchiere uomo e donna [illegible] persona [illegible] persone serie e qualificate posizione unica [illegible] notevoli possibilità di sviluppo. Superficie mq. 40 [illegible] 5 posti di lavoro, 2 lavaggi, cabina e 12 mq. di magazzino adiacente, arredamento [illegible] Design come [illegible] Climatizzato. [illegible] **(ore ufficio)** [illegible]*

A S T O R

LA PIÙ ANTICA [illegible] [illegible] CUNEO
di DOTT. MICOL MINA

CUNEO 2 alloggio 4° piano, 135 mq [illegible] cantina e garage, riscaldamento autonomo. (Rif. Q12)
[illegible] centro alloggio 1° piano completamente ristrutturato [illegible] mq. 3, camere, sala, cucina, cantina, solaio, posto auto. (Rif. Q1)
CUNEO centro alloggio 3° piano [illegible] [illegible] camere, sala, cucina, doppi servizi, cantina [illegible] g[illegible]. (Rif. Q2)
[illegible]**EO** centro alloggio 170 mq, 2° piano, [illegible] camere, salone, cucina, doppi servizi, lavanderia. (Rif. Q7)
CUNEO vicinanze Piazza Galimberti, alloggio 130 mq. con cantina e garage. (Rif. Q3)
C[illegible]O centro locale negozio + grande magazzino, [illegible] mq in totale. (Rif. M3)
CUNEO vicinanze ville [illegible] schiera centrali e laterali su tre piani.
CUNEO vicinanze rustico da riattare 300 mq. [illegible] 4.000 metri [illegible] terreno posizione panoramica (Rif. R4)
CUNEO centro storico alloggio di 2 camere, cucina, bagno, balconcino e cantina. (Rif. T6)
CUNEO piano rialzato alloggio ristrutturato 120 mq circa, balconi e cantina, riscaldamento centrale (Rif. Q14)
CUNEO vicinanze rustico da ristrutturare su 2 piani con terreno, riscaldamento autonomo. (Rif. R5)
[illegible] **DELL'OLMO** bilocale ristrutturato 50 mq circa cucina arredata anche in permuta. (Rif. B7)
[illegible] **DELL'OLMO** casa su 3 piani + mansarda [illegible] locali magazzino [illegible] garage [illegible] separatamente. (Rif. Q5)
S. [illegible] DI CERVASCA magazzino 120 mq. circa ristrutturato con [illegible] deposito [illegible] parcheggio. (Rif. M1)
S. [illegible] DI CERVASCA villa su 2 piani con 2000 metri [illegible] terreno edificabile terrazzo, cantina e garage (Rif. V9)
S. [illegible] DI [illegible] [illegible] su tre piani indipendente 120 mq per piano + mansarda, cantina e garage, 1.000 metri di terreno. (Rif. Q13)

MOLTISSIME ALTRE PROPOSTE [illegible] AGENZIA.
RICERCHE PERSONALIZZATE

12100 CUNEO - Via Roma, 11 - *Telefax 0171 67153*

LA STAMPA
GIOVEDÌ 1 MARZO 2001

CUNEO

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120 / 0171 601136 FAX 0171 [illegible] E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI [illegible] TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

E PROVINCIA

Città e paesi del Cuneese semiparalizzati. Trenta centimetri in pianura, un metro sulle piste

Dopo la forte nevicata si teme il ghiaccio

Strade ko, ritardi e assenze nelle scuole

E' stata la viabilità ad accusare i maggiori disagi per l'abbondante nevicata che per 24 ore (a partire da martedì pomeriggio) ha interessato la «Granda». Per far fronte alle difficoltà [illegible] collegamenti il sindaco [illegible] Saluzzo, Stefano Quaglia, ha [illegible] un'ordinanza che impone, per oggi, la chiusura degli asili e [illegible] scuole, di ogni ordine e grado (già ieri numerose sono state le assenze di studenti nella maggior parte degli istituti provinciali, causate dalle difficoltà dovute al maltempo). Anche i sindaci di Rossana, Flavio Fantino, e di Piasco, Sebastiano Brugiafreddo, hanno deciso che nelle scuole dei due paesi oggi le lezioni siano sospese. In tutto il Saluzzese [illegible] traffico è andato molto a rilento. Un bus, in alta valle Po, nella zona di Robella, [illegible] finito fuori strada, senza però conseguenze per i passeggeri. Incidente analogo a Spinetta, alle porte di Cuneo, ieri alle 7,30: uno scolabus che trasportava circa 50 allievi di Peveragno e Chiusa Pesio è finito fuori strada, per evitare [illegible] auto che lo precedeva. Nessun ferito: i ragazzi sono stati trasportati [illegible] scuola [illegible] un altro [illegible] pubblico.

Difficoltà nei collegamenti stradali si sono registrati un po' ovunque, comunque, ieri mattina, nella «Granda». Decine e decine [illegible] chiamate sono giunte ai centralini dei vigili del fuoco e della polizia stradale. Forti rallentamenti alla circolazione si sono registrati [illegible] Borgo San Dalmazzo, in prossimità dell'in[illegible] le Valli Vermenagna [illegible] Gesso [illegible] lungo la statale 22, nel tratto compreso tra [illegible] frazione Confreria [illegible] San Rocco di Bernezzo. In questo ultimo caso le code di auto in ingresso [illegible] Cuneo [illegible] durate circa un'ora. Disagi per gli automobilisti [illegible] stati segnalati anche a Fossano, sulla rampa [illegible] accesso all'autostrada Torino-Savona, [illegible] Mondovì [illegible] nella [illegible] di Marene. Anche [illegible] queste circostanze, nella maggior parte delle situazioni i rallentamenti sono stati dovuti a mezzi pesanti che, sprovvisti di catene, [illegible] messi di traverso sulla carreggiata. Per liberare le strade è stato [illegible]rio l'intervento delle autogru dei pompieri.

Nonostante la forte nevicata i due valichi internazionali del Ten[illegible] [illegible] del Maddalena [illegible] rimasti aperti (sono percorribili [illegible] catene). Sulle piste di Limone e di altri centri sciistici nel Monregalese e nel Saluzzese è caduto almeno un metro di neve: [illegible] la stagione sciistica riprende quota.

Passata la fase dell'emergenza la polizia stradale e i carabinieri raccomandano prudenza per i prossimi giorni per il formarsi di placche di ghiaccio sull'asfalto.

La Federazione calcio regionale, a causa della nevicate, ha deciso [illegible] di sospendere d'ufficio tutte le partite [illegible] calcio in calendario nel prossimo weekend, dalla Promozione alla Terza Categoria. [r. s.]







Sopra, via Roma a Fossano riaperta al traffico (peraltro ridotto) ieri mattina perché il mercato è andato quasi deserto; in alto a sinistra, piazza Galimberti a Cuneo dove le giostre del Luna Park [illegible] Carnevale sono state semicoperte [illegible] manto bianco; a sinistra, spartineve in azione nel centro di Alba e (sotto) l'Arco di piazza Santarosa a Savigliano dove la precipitazione è stata molto intensa



Fossano, salta il mercato

Ieri la circonvallazione «impraticabile» per ore

FOSSANO. La nevicata ha impedito lo svolgimento del mercato settimanale; un solo ambulante si [illegible] presentato in via Roma, un altro in piazza Castello. Le vie e le piazze sono state riaperte al traffico, limitato per tutta la mattinata. Ingorghi si sono verificati tra 7,30 [illegible] 9, nelle ore di ingresso negli uffici [illegible] nelle scuole. Lungo le provinciali e statali, molte auto [illegible] finite fuori strada. A Sant'Albano Stura (sulla Statale 28, [illegible] Trinità, e [illegible] circonvallazione) [illegible] e camion finiti di traverso hanno impedito a lungo [illegible] circolazione. Sull'autostrada una «Bmw» è finita contro il guard-rail. All'imbocco [illegible] raccordo un camion, bloccato in mezzo alla carreggiata, ha impedito per due ore l'accesso e l'uscita dalla Torino-Savona. Fino a tarda matt[illegible] la tangenziale (di competenza dell'Anas) è stata impraticabile. [l. a.]

Mondovì: autobus bloccati

Lungo la salita per Piazza non sono bastate le catene

MONDOVI'. L'abbondante nevicata sotto la quale la città si è svegliata ieri mattina ha creato problemi soprattutto per i [illegible] pubblici [illegible] i [illegible] in particolare quelli che dovevano salire [illegible] Piazza. Dalle 8,30 alle 10 circa, sette bus sono rimasti bloccati nel tratto fra l'ospedale e l'Alberghiero, perché, nonostante avessero le catene montate, il fondo ghiacciato della Breo-Piazza risultava troppo pericoloso. Solo dopo il passaggio dei mezzi spargisale [illegible] spargisabbia del Comune la situazione si è risolta. Guai anche sulla piana di San Quintino verso la fondovalle Tanaro: a metà mattina, nella discesa, un [illegible] rimorchio è uscito di strada, mentre un bilico, non riuscendo a salire, è dovuto tornare alla rotatoria procedendo in retromarcia. A Ceva stop al mercato settimanale. [p. s.]

Presidente Usl ucciso

Giallo Damiano nuove indagini su tre saluzzesi

Gianni De Matteis

SALUZZO

Il Gip del tribunale [illegible] Bologna dottor Sibilia ha ritenuto opportune nuove indagini sui mandanti dell'omicidio del presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano in seguito all'agguato del 24 marzo 1987 e ha rinviato gli atti alla procura della Repubblica per approfondire il ruolo eventualmente svolto [illegible] dottor Pierluigi Ponte, originario di Verzuolo, ginecologo, già direttore e poi coordinatore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, dal cugino Pier Carlo Roggiero [illegible] da Bruno Paschetta, tutti del Saluzzese, i quali [illegible] [illegible] ufficialmente indagati senza però esse[illegible] imputati. Il magistrato bolognese non ha quindi accolto la richiesta di archiviazione sostenuta dal pm Lucia Musti, a suo tempo incaricata di indagare sui presunti mandanti dopo la condanna dei killer Mar[illegible] Sartorelli [illegible] Alessandro Pinti e dell'intermediario Pancrazio Chiruzzi. Contro la proposta del pm si era oppo[illegible] con una lunga documentata memoria l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e l'Asl [illegible] Saluzzo e Savigliano.



Amedeo Damiano

Difficile prevedere gli ulteriori sviluppi della complessa vicenda penale che [illegible] trascina dal 1987. E' comunque certo che con la decisione del Gip di Bologna si è fatto un ulteriore passo nella ricerca della piena verità del giallo Damiano. Ed è anche la conferma che la magistratura bolognese non si è accontentata della condanna degli esecutori materiali del delitto e del presunto intermediario, nella convinzione che il crimine abbia avuto dei mandanti.

La svolta che arriva da Bologna è stata accolta con comprensibile emozione dalla famiglia Damiano, che da 14 anni si batte per fare piena luce sull'omicidio del congiunto. Commenta Giovanni Damiano, figlio della vittima: «Abbiamo sempre avuto fiducia nella giustizia malgrado le delusioni patite. Abbiamo quindi la speranza che le ulteriori indagini della Procura bolognese sui mandanti che hanno voluto la morte di mio padre approderanno a un risultato concreto. Sappiamo anche di avere al nostro fianco l'opinione pubblica saluzzese, che stimava il dottor Damiano e non l'ha mai dimenticato».

Forte incremento nel Duemila per la Divisione di Ginecologia del Santa Croce di Cuneo

Ostetricia a rischio in 3 ospedali su sette

Ceva, Bra e Saluzzo sotto il limite di 400 parti all'anno

Laura Mondino

CUNEO

Il «Santa Croce» di Cuneo [illegible] in provincia il punto nascita con il maggior numero di parti, secondo per attività in regione soltanto al «Sant'Anna» di Torino. A portare alla ribalta la divisione di Ostetricia e Ginecologia è il costante incremento registrato: 1561 parti nel 2000, 109 in più del '99.

Se nella prima metà degli Anni Novanta, il numero di parti si è mantenuto sostanzialmente stabile, compreso fra i 1200-1300 l'anno, è nella seconda metà che si registra l'aumento più importante: «conseguenza - spiega Pier Dino Raltazzi, primario della Di[illegible] cuneese - della riduzione della mobilità passiva (residenti dell'Asl 15 che decidevano di partorire in altri ospedali), poi dell'aumentata capacità di attrazione [illegible] donne abitanti in altre Asl, che hanno scelto il nostro ospedale. Parallelamente si è verificato un incremento costante [illegible] numero di parti di donne straniere, dall'1,5% nel '90 al 9,1% del 2000».

Fra i numerosi indicatori individuati dalla Regione, c'è il tasso relativo ai tagli cesarei, che non devono crescere in modo proporzionale al numero di parti, ma avvicinarsi alla percentuale indicata. Il 15% è il limite massimo: anche il questo caso il «S. Croce» ha centrato l'obiettivo, con il 13,9% di cesarei sui parti totali. Nel '99 era del 16,5%; n[illegible] [illegible] del 17,1. Nel '99 il «Sant'Anna» ha invece toccato quota [illegible], conseguenza di un alto numero di parti a più elevato rischio.

Al «S. Croce», in provincia, segue il «SS. Annunziata» di Savigliano, dove i parti hanno toccato quota 1225; 18 in meno rispetto il '99; l'Ostetricia di Saluzzo, in modesto calo, ha registrato per il 2000, 373 parti, 12 in meno del '99. Per l'Asl 17 i parti passano dai 1628 del '99 ai 1598 del 2000.

Più ridotta l'attività dell'Asl 16: Mondovì registra [illegible] parti con 410 nati (contro i 446 del '99 e 448 nati); cre[illegible] Ceva, con 323 parti e 325 nati, contro i 283 parti e 284 nati del '99.

Ad Alba nel 2000 sono stati 823 i parti (771 nel '99), con il 28% di tagli cesarei (contro il 27,7% del '99); 365 i parti al «S. Spirito» di Bra nel [illegible] (31,5% di cesarei), contro i [illegible] del '99 (33,5% i cesarei). Il decremento di attività registrato nel [illegible] per l'ospedale di Bra è da attribuirsi soprattutto alla chiusura, per alcuni mesi, delle sale operatorie.

Il divario fra i diversi centri provinciali [illegible] passa [illegible]to a una riflessione div[illegible] indispensabile all'alba del nuovo Piano sanitario, dove le parole chiave paiono essere 'eliminazione dei doppioni' e 'accorpamento': l'obiettivo sarebbe quello di uni[illegible] [illegible] diverse Asl in un'unica Azienda sanitaria per tutto il territorio provinciale, ma [illegible] gli ospedali che andrebbero tutti a far parte di una sola grande azienda ospedaliera; o tutt'al più in due Asl (Cuneo con Mondovì e Alba [illegible] Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo), con il mantenimento degli ospedali per ciascuna Asl con il [illegible]. Croce» totalmente autonomo.

Secondo le linee guida dell'imminente «rivoluzione» annunciata, gli ospedali con un numero inferiore ai 400 parti l'anno rischiano di veder chiudere i reparti di Ostetricia. Con il consenso di alcune direzioni sanitarie degli ospedali, che preferiscono «puntare [illegible] reparti sicuri e ben organizzati, piuttosto che su servizi comodi logisticamente, [illegible] non preparati ad affrontare eventuali emergenze». Oltre al reparto, è indispensabile la presenza nelle 24 [illegible] di almeno un anestesista, un neonatologo o [illegible] pediatra e del ginecologo. Al momento nella «Granda» i centri a rischio appaiono più d'uno, a cominciare da Ceva, poi Bra e Saluzzo, che sono al limite. E se così fosse, [illegible] [illegible] reparti di Ostetricia della «Granda» ne potrebbero restare soltanto quattro.



Francesco figlio dei buschesi Enrica Donadio e Renato Ghio è stato l'ultimo bimbo nato nel Duemila al reparto di Ostetricia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo che nell'intero anno ha fatto registrare 1561 parti (109 in più rispetto al 1999)

[illegible]

«Sui tagli la Regione ha deciso da sola»

CUNEO. «Le amministrazioni locali [illegible] sono state per nulla coinvolte dalla Regione nelle recenti decisioni, che potrebbero avere forti conseguenze su tutto l'assetto della Sanità nella Granda. Inoltre preoccupa l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la gestione e l'amministrazione del patrimonio delle Asl e delle Aziende ospedaliere: espropriebbe i rappresentanti eletti del territorio da ogni controllo sulla destinazione dei beni - che sono il più delle volte frutto di munificenza o di sacrifici delle popolazioni, ormai nella storia delle comunità. Per il suo impianto e funzionamento richiederebbe, inoltre, una [illegible] e rilevante e nuova voce di spesa, proprio in un frangente in cui si tende a razionalizzare le risorse». L'allarme viene dal «Tavolo di concertazione sanità-assistenza», istituito dalla Provincia di Cuneo e presieduto dall'assessore Mario Riu. Nella riunione dell'altro giorno sono state espresse forti riserve sul piano di accorpamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi che, oltre a poter andare a discapito [illegible] piccole Aziende sanitarie, non garantirebbe, nell'esito finale, certezza [illegible] risparmio. Il Tavolo di concertazione ha inoltre rilevato la mancanza di criteri oggettivi nelle proposte [illegible] «tagli» alle aziende sanitarie locali del Cuneese, tenuto conto che gli stessi non tengono conto dei Piani e dei Patti di Buon Governo già deliberati dalla stessa Giunta regionale.

«E' necessario - ha sottolineato l'assessore provinciale a Sanità e Servizi sociali Mario Riu - che si apra una discussione [illegible] tutto il territorio e la Regione deve farsi p[illegible] attiva nei confronti di enti locali e forze sociali. Anche i sindaci, attraverso [illegible] rispettive conferenze, potrebbero convocare assemblee aperte alle forze che operano sul territorio, per analizzare caso per caso la questione».

«In particolare - ha aggiunto Riu - confermiamo l'esigenza di riprendere la discussione sulla questione dell'Asl 17, sulla quale la Provincia ha elaborato un documento che può essere utile base di confronto, e sottolineiamo la [illegible]cessità di un confronto per quanto attiene la costruzione dei nuovi ospedali a Verduno e a Mondovì, con le problematiche che si aprono sul territorio, in particolare nel secondo caso, in relazione all'ospedale di Ceva».

I componenti del Tavolo di concertazione (Api, Associazione Commercianti, Aca, Cgil, Cisl, Uil, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Legacooperative, Unione Industriale, Unione Provinciale Agricoltori, Cia, Cna) ha anche segnalato alcune «emergenze»: la carenza di personale infermieristico e di tecnici dei servizi sanitari, nonché di medici pediatri di territorio. [m. bo.]

Accordi per risparmiare sull'acquisto di computer

Dopo la realizzazione [illegible] corsi sull'utilizzo [illegible] computer [illegible] strumento per migliorare e ottimizzare l'esercizio dell'impresa, Confartigianato Cuneo ha ora reso operativi una serie di accordi commerciali che consentiranno alle [illegible]e associate di realizzare importanti risparmi sull'acquisto sia [illegible] personal computer sia di programmi applicativi.

«Per quanto riguarda l'hardware - spiega il presidente di Confartigianato Cuneo, Ernesto Testa - si sono formalizzate intese [illegible] primarie aziende locali, attraverso le quali i nostri associati potranno usufruire di prezzi estremamente competitivi per la dotazione di pc, stampanti, [illegible]ner e modem».

Inoltre è stato istituito con il Centro elaborazione dati dell'Associazione provinciale artigiani un apposito servizio gratuito a disposizione delle imprese, per verificare le loro necessità operative ed il conseguente tipo di «macchina» più confacente alle esigenze lavorative.

Sul [illegible] [illegible]i applicativi e dei programmi, Confartigianato Cuneo ha siglato uno speciale accordo direttamente con Microsoft, grazie al quale le aziende associate potranno accedere a tutte le più moderne tecnologie a condizioni particolarmente vantaggiose.

«Anche per le piccole aziende - sottolinea Testa - si apre la possibilità di acquistare i prodotti Microsoft, beneficiando della fascia di sconti normalmente riservata solo ai grandi clienti, e questo anche in caso di acquisto di poche licenze».

Indicativamente gli sconti cui è possibile accedere oscillano, a seconda del prodotto e della configurazione considerata, tra il [illegible]ti ed il quaranta per cento rispetto al prezzo medio di mercato.

Per dare immediata operatività all'accordo con Microsoft e per arricchirlo di ulteriori servizi, Confartigianato Cuneo ha incaricato in qualità di rivenditori una serie di aziende: A. & C. Servizi; Castellino Software; Ceda; Dinamika; Lineacomputer; Net.Team; Personal Soft; Sistemi Due; Sistemi Tre; Sitel. I rivenditori gestiranno la raccolta degli ordini e la fornitura delle licenze ed inoltre attiveranno, in collabora[illegible] diretta [illegible] Confartigianato Cuneo e Microsoft, diverse altre iniziative che accresceranno il valore del progetto e le opportunità degli associati. Attenta inoltre alle sfide derivanti dalla New Economy L'Associazione artigiani della provincia di Cuneo ha recentemente aderito ad Artigianinet.com, il primo portale dedicato alle aziende del settore.

«Con la partecipazione ad Artigianinet.com - conclude il presidente Ernesto Testa - le imprese associate avranno come immediati vantaggi: la possibilità di accre[illegible] la propria visibilità in un ambiente qualificato sul piano nazione ed internazionale; l'abbattimento dei costi unitari per ogni transazione di acquisto conclusa; l'accesso ad un mercato globale dinamico attraverso differenti funzionalità di commercio elettronico; la ricchezza di contenuti e servizi sviluppati sulle esigenze delle imprese».

Gli uffici della Confartigianato Cuneo sono a disposizione delle aziende associate per qualsiasi informazione e spiegazione sulle varie opportunità.

Stasera convegno a Boves

Mucca pazza «Parliamone serenamente»



Mario Valpreda e Giorgio Calabrese

BOVES. Stasera alle 20,30 l'asses[illegible] alle Attività Produttive e la Coldiretti organizzano nell'auditorium Borelli, un convegno informativo sul problema Bse-mucca pazza dal titolo «Parliamone serenamente»; introdurranno il sindaco Pellegrino e il presidente Coldiretti Angelo Giordano.

Nel dibattito, coordinato da Gianni Martini [illegible] «La Stampa», interverranno Mario Valpreda, responsabile Sanità Pubblica della Regione, e il docente di Alimentazione alla Cattolica di Piacenza, Giorgio Calabrese. Al termine i macellai offriranno assaggi di carni piemontesi. [b. s.]

Assegnato alla Provincia

Premio diviso fra le [illegible] in [illegible]

CUNEO. Il premio «8 marzo di solidarietà», finanziato con 5 milioni dalla «Nova Coop Piemonte» che gestisce nella regione gli ipermercati, è stato assegnato quest'anno alla Provincia di Cuneo quale ente gestore della comunità alloggio «Casa Famiglia», ex Ipi, e a sostegno delle iniziative in favore delle mamme in difficoltà. La cerimonia si svolge questa mattina alle 10,30 nella sala Giolitti dell'Amministrazione provinciale.

Spiega l'assessore ai Servizi sociali, Mario Riu: «Nella sede [illegible] Ipi assistiamo una decina [illegible] madri e [illegible] trentina di bambini. Con i Consorzi socio-assistenziali presenti nel territorio si aiutano oltre 200 madri nubili e altrettanti bambini. Entro l'anno il servizio sarà trasferito ai Comuni con i quali però collaboreremo».

Il premio attribuito dalla Nova Coop Piemonte sarà diviso in buoni da 100 mila lire che saranno consegnate alle mamme in difficoltà economiche. [g. d. m.]

[illegible] stop

Il servizio diventerà a pagamento Centinaia di coppie in lista d'attesa

FOSSANO

«Siamo in lista d'attesa da molti mesi per un'inseminazione artificiale; nell'ultima visita ci è stato detto che forse l'intervento [illegible] si potrà fare perché il servizio viene sospeso, per motivi economici. Ci sembra una decisione assurda. Se c'è qualcosa che funziona viene chiuso». Una coppia in cura al Centro di fecondazione artificiale del «Santissima Trinità» ha scritto al ministro della Sanità (oltre che al sindaco di Fossano e al direttore sanitario dell'ospedale) per protestare contro il rischio di chiusura del servizio. La direzione dell'Asl 17 conferma che è stata temporaneamente sospesa l'attività, in attesa di avere «lumi» da parte della Regione. «La nostra Asl, in seguito ai tagli alla sanità, non può più sostenere i costi di questo Centro, che opera all'80 per cento per altre Asl - dice il portavoce della direzione generale -; abbiamo chiesto alla Regione [illegible] sia disposta ad accollarsi l'onere del servizio». La risposta dell'assessorato regionale alla Sanità è negati[illegible]. «Vista la razionalizzazione in corso, le prestazioni per la procreazione medicalmente assistita devo[illegible] essere a carico del cittadino». A questo scopo i tecnici dell'assessorato regionale stanno aggiornando il nomenclatore tariffario. Per alcune prestazioni si dovrà pagare un ticket; altre saranno completamente a pagamento. Si stanno definendo le tariffe, che andranno dai tre ai cinque milioni, a seconda della complessità della metodica».

«Se un ciclo non porta al risulta[illegible] sperato, e viene quindi interrotto prima di giungere al vero e proprio intervento - spiegano all'Asl 17 - l'utente pagherà soltanto le prestazioni a [illegible] si è sottoposto». Dai prossimi giorni [illegible] convocate le coppie in lista d'attesa (sono centinaia, e arrivano da tutto il Piemonte e dalla Liguria) per illustrare il dettaglio dei costi. [l. a.]

Guardia medica [illegible] il [illegible]

«Turni pagati in modo indecoroso I dottori disponibili sono pochi»

FOSSANO

«Il servizio di Guardia medica va rivisto; gli addetti [illegible] costretti a svolgere l'attività in pessime condizioni; [illegible] va della qualità del servizio, ma soprattutto della dignità delle persone impegnate in questo lavoro». Il segretario della sezione provinciale dei medici di base, Salvio Sigismondi, denuncia la situazione di chi sostituisce i colleghi di notte e durante i giorni festivi. «Per un lavoro ingrato di per sé, in quanto notturno e festivo, riceviamo un salario così indecoroso che [illegible]suno tra i medici locali accetta di coprire i turni di servizio. La gran parte arriva infatti da fuori, soprattutto dal Sud, catapultati in una zona che non conoscono».

Sigismondi mette in guardia rispetto ai «reali rischi di incolumità fisica» che corrono queste persone, e lancia un appello anche ai cittadini, perché non abusino del servizio.

«La gente si rivolge alla Guardia medica per ogni quisquiglia: una cattiva abitudine, favorita dalla legge che obbliga il medico ad [illegible] ad ogni chiamata. L'operatore [illegible] si assume pertanto la responsabilità di selezionare le richieste, perché potrebbe venir denunciato, ma il più delle volte la sua corsa è del tutto inutile». Questo problema potrebbe risolversi, in parte, se il paziente (o i suoi famigliari) potessero parlare direttamente [illegible] il medico. Invece è un centralinista a rispondere; questo «filtro» complica le cose: spesso il medico gira due ore, prima di trovare la [illegible] dove lo attende il malato.

Come risolvere il problema? «Il servizio va valorizzato, anche da un punto di vista economico - dice Sigismondi -; questi colleghi dovrebbero lavorare in equipe [illegible] i medici di base -; questo consentirebbe di riqualificare il servizio e di educare i cittadini a utilizzarlo in modo corretto». [l. a.]

[illegible]

Mombarcaro vetta [illegible] Langhe

Ho letto con fastidioso disagio l'articolo «Prigione a Mombarcaro» sul mancato rapimento del dottor Pagliero, nel quale si paragona, [illegible] evidente sarcasmo, il paese e il circondario ad [illegible] «Barbagia nostrana... al fondo della periferia [illegible] Cuneese verso la Liguria». Certamente Mombarcaro è un'appendice piemontese dimenticata da troppi, ma è, [illegible] contro, una meravigliosa «Vetta delle Langhe», che d[illegible] la pianura. Ma è anche un paese «serio» per la laboriosità degli abitanti, guidato da un'amministrazione efficiente e dal dinamismo di un parroco illuminato.

E' in grado [illegible] accogliere i turisti nei due attrezzati punti di ristoro, dove si possono gustare le preziose ricette delle nonne e visitare [illegible] documentato museo storico-etnografico; affreschi quattrocenteschi nella chiesa parrocchiale e nella cappella di S. Rocco, con il famoso miracolo di San Domingo [illegible] Calzada sulla strada di Compostella e [illegible] rarissimo corteo della «Cavalcata dei vizi».

Augusto Pregliasco
Mombarcaro

Perché Cuneo non «resta a piedi»?

In 150 città qualche domenica fa si è deciso di vietare le auto. Cuneo - [illegible] una volta - [illegible] ha aderito all'iniziativa. Se si [illegible] così bene da rinunciare, si viaggia senza problemi, non ci sono quelle brutte polveri che nelle metropoli attanagliano il pedone, perché non invitare i residenti di Milano, Torino e Genova (per restare nel Nord) a trascorrere una domenica a Cuneo.

[illegible] avrebbe più d'un beneficio. Innanzitutto si «libererebbero» migliaia di persone [illegible] palazzoni, strade trafficate, corsi intasati e [illegible] dalla fretta, ma soprattutto - e non è [illegible] da poco - Cuneo potrebbe diventare il salotto della domenica fuori porta per tanta gente. Forse andare a passeggiare nel parco fluviale, fare una camminata in viale Angeli, scoprire il museo o fermarsi su una panchina ad ammirare piazza Galimberti potrebbe diventare un'occasione di turismo.

E noi cuneesi avremo modo di riscoprire la nostra città grazie anche alla presenza degli ospiti stranieri».

Lettera firmata, Cuneo

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171 66.444; Alba: telefono 0173 316.313; Cri [illegible]. 0171. 441.744; Albaretto Torre: tel 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175 392.836; Barge: 0175. 346 262. Borgo San Dalmazzo: tel. 0171 260 013. Bra: tel 0172 423.370; 42.01; Busca: tel 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: tel. 0171 619.102; Ceva: [illegible] 0174. 72.31, Demonte: tel. 0171 95.115; Dronero: tel 0171. 916.333, Fossano: tel. 0172 699.111; Garessio: tel 0174 81 063, La Morra: tel 0173 50.116; Limone: tel. 0171 929 113; Mondovì: tel. 0174 552 255; Monforte d'Alba: tel 0173 787 313, Monticello d'Alba: tel. 0173. 64 319, Moretta: tel 0172 911.010, Morozzo: tel 0171. 772.555, Neive: tel. 0173 677.407; Niella Belbo: tel. 796 386, Ormea: tel 0174. 393 090, Paesana: tel. 0175. 987.477, Peveragno: tel 0171 339 555, Racconigi: tel. 0172 84 644, Saluzzo: tel 0175. 43 245-470.00, Santo Stefano Belbo: tel. 0141 840 668, Sommariva del Bosco: tel 0172. 551.02, Savigliano Cri: tel. 0172. 717.107; Vinadio: tel. 0171. 959 126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 443 411 ;
Stradale: Cuneo: tel 0171. 606.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV telefono (0172) 486.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via [illegible] 19, telefono 0171 [illegible]

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70/A, tel. 0173.284.181

Bra: *Bairotti*, via Brizio 25, tel. 0172 412.419.

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 18, tel. 0172 [illegible].

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, telefono 0175 42.225.

Savigliano: *Albertini* piazza Santarosa 40, telefono 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva

Usl di Cuneo tel. 0171.269.832 oppure 0171.260013; **Usl di Alba** 0173.316.316; **Usl di Borgo San Dalmazzo** 0171. 269.832; **Usl di Bra** tel. 0172.420.273; **Usl di Ceva** tel 0174.7231; **Usl di Dronero** tel. 0171.269832; **Usl di Fossano** 147817817; **Usl di** [illegible] 550.111; **Usl di** [illegible] tel. 0174 391.110; **Usl di Saluzzo** 147817817; **Usl di Savigliano** tel. 147817817.

Gli incontri «Brunello Raviola» patrocinati da due Comunità montane

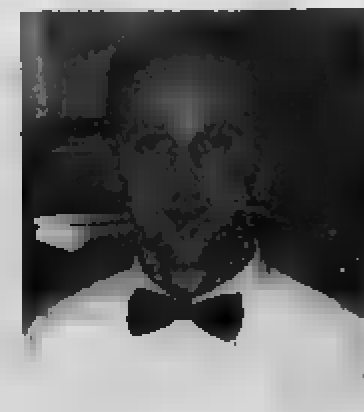
Buoni piatti dalle Valli Monregalesi

Sabato [illegible] serata gastronomica a San Michele

SAN MICHELE MONDOVÌ

Gli Incontri gastronomici 2001, intitolati alla memoria di Brunello Raviola, già assessore della Comunità [illegible] Valli Monregalesi, [illegible] li organizza, arrivano nel suo paese. Sabato l'appunta[illegible] a [illegible] è il ristorante Del Peso di San Michele Mondovì. Il menu è stato elaborato dal titolare del locale, Aldo Bozzano, in collaborazione con i docenti dell'istituto alberghiero Giolitti di Mondovì, che rappresenta parte integrante nella realizzazione degli «Incontri».

La [illegible] nel ristorante di via Nielli costa 38 mila lire: [illegible] serviti insalatina di carciofi, porcini, raschera e castagne bianche; filetti di acciughe con bagnet verd; tortino di porri con bagna caoda; polenta alla diavola; zuppa di ceci; gnocchi alla raschera con tartufo; carrello di bollito misto alla piemontese con verdure lesse; bocconcini di [illegible]



Aldo Bozzano (ristorante Del Peso)

moscio all'Arneis con san-crau; formaggi Murazzano dop e Raschera dop; Montebianco; bonet; paste di meliga con zabaglione; frutta e caffè. I vini che accompagneranno i vari piatti sono l'Arneis Roero doc di Careglio 2000, il Dolcetto Langhe Monregalesi [illegible] Bricco Mollea di Vicoforte [illegible] e il Moscato docg di Grasso 2000. Per le prenotazioni è possibile rivolgersi agli uffici turistici delle Comunità montane di Vicoforte (0174563307) e di Ceva (0174721713) oppure direttamente al ristorante (0174222048).

Il presidente dell'ente montano delle Valli Monregalesi, Dona[illegible] Baravalle, ha sottolineato: «Questa rassegna della buona tavola, della cucina selezionata, dei gusti equilibrati ha portato l'anno scorso nei nostri locali oltre duemila commensali. Anche per questa stagione i ristoratori hanno accettato di [illegible] all'ultima ricetta, per far [illegible] i sapori perduti delle Valli Monregalesi». «Forse il successo degli incontri va ricercato proprio qui - ha aggiunto l'assessore al Turismo, Renato Chinea -, nella [illegible] che una volta tanto siamo all'altezza della situazione, senza paura di smentite». [p. s.]

Calciatore della Polizia penitenziaria (Terza Categoria)

Squalificato fino al 2003

«Ha colpito l'arbitro con un pugno»

CUNEO

Un calciatore della Polizia penitenziaria, Terza Categoria cuneese, è stato squalificato fino [illegible] tutto il 31 dicembre del 2003. Secondo la delibera del giudice sportivo della F[illegible] della «Granda», [illegible] in base [illegible] referto presentato dall'arbitro della partita disputata domenica sul campo di Cerialdo, nel comune di Cuneo, il giocatore «ha colpito [illegible] un pugno al viso il direttore [illegible] gara procurandogli forte dolore e lesioni al naso e al labbro».

La vicenda si riferisce alla gara tra Polizia penitenziaria e Ronchi, valida per il girone A di Terza, e sospesa dall'arbitro al trentesimo minuto del secondo tempo perché «non più in grado di proseguire l'incontro».

La sentenza, decisa nella riunione di martedì sera, è pubblicata sul [illegible]unicato ufficiale del Comitato in uscita [illegible] oggi, distribuito già ieri alle società del Cuneese.

Il giocatore squalificato fino al 31 dicembre 2003 è Giuseppe Riccelli. Nella delibera il giudice sportivo e i suoi sostituti, come avviene in casi simili secondo il Codice di Giustizia sportiva, hanno assegnato anche partita persa alla squadra della Polizia penitenziaria, ritenuta «oggettivamente responsabile dell'accaduto». Sarà omologato lo stesso risultato ottenuto [illegible] sul campo al momento della sospensione, di 6 gol a 1 a favore degli avversari.

Giocatore [illegible] società, potranno comunque ric[illegible] in appello alla Commissione Disciplinare presso il Comitato regionale della Federcalcio [illegible] sede a Torino.

La partita, valida per il girone A della Terza Categoria, tra due formazioni [illegible] sono nella retroguardia della classifica, ha avuto più episodi di tensione e nervosismo, e anche questi andranno probabilmente valutati più a fondo.

Durante le fasi della partita, l'arbitro ha espulso tre atleti: Carmelo Ruscio della Polizia penitenziaria, William Giubergia del Ronchi, entrambi squalificati per due giornate nella stessa sentenza, e William Gagliardi, della Polizia penitenziaria, che non potrà disputare due partite. Poi, dopo l'allontanamento dal terreno di gioco di questi tre calciatori, la gara è proseguita fino a poco oltre la metà del secondo tempo, quando si è verificato l'ultimo episodio oggetto della decisione del giudice sportivo, che ha portato l'arbitro a sospendere la gara. [r. s.]

TENTATO SEQUESTRO A SALUZZO



[illegible] donna

Forse anche una donna avrebbe preso parte ai preparativi per tentare il rapimento, a fini di estorsione, del giovane praticante commercialista Giorgio Pagliero, figlio del contitolare dell'omonima azienda di Manta, [illegible]venuto nel gennaio scorso, a Saluzzo, in via della Resistenza. La donna avrebbe anche tentato di «coprire» il capo della banda di sequestratori, [illegible] commerciante di foraggio Mauro Battaglia, arrestato dai carabinieri con due suoi complici albanesi. L'Arma è sulle tracce anche del quarto uomo del «commando». [g. ne.]

[illegible]

Saluto agli artiglieri che partono per il Kosovo

Oggi, alle 16, nella [illegible] Perotti, cerimonia ufficiale di saluto agli artiglieri [illegible] il 15 marzo partiranno per la missione in Kosovo. [l. a.]

[illegible]

Storia ed evoluzione del volontariato

Stasera, alle 21, nel Castello degli Acaja, il sociologo Renzo Dutto terrà una relazione sulla storia e l'evoluzione del volontariato. [l. a.]

CUNEO

Mostra fotografica dedicata [illegible] «Bonelliani nel mondo»

Si avvicina la data della mostra fotografica dei «Bonelliani [illegible] mondo», ex allievi e professori dell'Istituto per ragionieri, con sede in viale Angeli a Cuneo. Chi avesse materiale può presentarlo entro sabato. Informazioni da Dante Damiano, tel. 0171691216 o Silvio Rosso, 017165695. [l. t.]

CUNEO

Un [illegible]dicato a donna e salute

«Prevenzione, rischi, malattie: la tutela della salute della donna e [illegible] risposta dell'Asl 15». E' il tema del corso, in programma domani, dalle 20 alle 22, al centro territoriale Formazione Permanente Adulti, in via Sobrero 14 (nella scuola media «Vinci»). [l. m.]

SALUZZO

Incontro su arte, storia e f[illegible] della Diocesi

Stasera, alle 20,30, nel salone vescovile, incontro su arte, storia e fede della Diocesi. Sarà presentato il cd-rom sul museo di arte sacra, [illegible] alta Valle Maira. [g. ne.]

COSTIGLIOLE SALUZZO

Il castello Reynaudi [illegible] residence

Il cinquecentesco castello Reynaudi, monumento nazionale, sarà trasformato in un residence, composto da sei alloggi signorili. [g. ne.]

FOSSANO

Fondazione Crf: nuovo comitato di indirizzo

Nuovo Comitato di indirizzo per [illegible] Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Fossano. Ne fanno parte: Dario Panero (Fossano), Giuseppe Beccaria (Fossano), Giorgio Rosso (Centallo), Giuseppe Ballauri (Cervere), Sebastiano Mondino (Trinità), Gianfranco Sineo (Salmour), Antonio Miglio (Fossano), Diego Fenoglio (Fossano), Biagio don Mondino (Fossano), Michelangelo Conoscenti (Fossano), Enzo Brizio (Fossano), Luigi Grosso (Fossano), Stefano Riorda (Fossano), Arnaldo Michelazzi (Fossano), Giovanni Bonacossa (Fossano), Maria Teresa Avagnina (Salmour). [l. a.]

CUNEO

Si parla di viabilità con William Casoni

Stasera, alle 20, William Casoni, vicepresidente della Giunta regionale, è ospite del Soroptimist club di Cuneo, all'Hotel Lovera Palace. Terrà [illegible] conversazione sul tema «Viabilità nel Cuneese». [v. p.]

MONDOVI'

Le scuole premiate alla «Festa della bugia»

Il Comitato organizzatore [illegible] Carlevè ha voluto premiare, durante la «Festa della bugia», le scuole che hanno partecipato al concorso «La bugia più bella»: [illegible] Media «Anna Frank» e le Elementari di Carassone, via Matteotti e corso Statuto. [p. s.]

[illegible]

Sportello unico per le imp[illegible]

Da [illegible] inizia a funzionare nella sede della Comunità montana lo «Sportello unico per le imprese». Il geometra venaschese Paolo Marchetti è l'impiegato del nuovo servizio. [al. bu.]

MARSAGLIA

Piccoli Comuni alla Camera

I sindaci dell'Associazione Piccoli Comuni, con il presidente Franca Biglio, sono [illegible] Roma per [illegible] alla Camera alla discussione e alla votazione sul limite di due mandati consecutivi per primi cittadini e presidenti delle Province. «Se i parlamentari dimostreranno indifferen[illegible] verso questo problema - ha detto la Biglio -, i sindaci dell'Anpci faranno arrivare la voce degli enti locali in Parlamento in altro modo. Cioè candidandosi in una loro lista alle prossime politiche». [p. s.]

In vicolo Bonvalò

[illegible] anti-prostitute a Costigliole

COSTIGLIOLE SALUZZO. Una «casa chiusa» in vicolo Bonvalò? Per accertarlo si sono mossi gli agenti della Questura di C[illegible] che per un'intera giornata si sono appostati nella strada (che si trova nel centro di Costigliole) a seguire [illegible] via vai nell'edificio.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Saluzzo, è scattata sabato scorso in seguito ad alcune segnalazioni di abitanti della zona. Da tempo, in una casa di vicolo Bonvalò, abitata da una donna (la [illegible] identità non è stata [illegible] nota) era stato notato un andirivieni di uomini.

Gli agenti della Questura (quattro della «buon costume» coordinati da un'ispettrice) per verificare se in quella casa si esercitasse la prostituzione si [illegible] appostati nella strada, fissando il loro quartier generale, nei locali della sala guardie del Comune, a palazzo Giriodi.

All'uscita dell'edificio, le persone fermate (tutti uomini) e la stessa donna sono state invitate a recarsi all'uffi[illegible] della Polizia municipale per registrare la loro identità.

Gli esiti dell'intervento sono adesso sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Valerio Dell'Anna. Il magistrato ha voluto accertarsi [illegible] er[illegible] stati commessi i reati [illegible] favoreggiamento [illegible] sfruttamento della prostituzione, violando le disposizioni della Legge Merlin. [r. s.]

Servizi sanitari Asl 16

[illegible] nuova sede di [illegible]



Il sindaco Giorgio Ferraris si era fatto carico di mantenere i servizi in paese ospitandoli in locali comunali

ORMEA. Gli ambulatori e i servizi sanitari distrettuali hanno una nuova sede, nell'edificio di viale Novaro di proprietà dell'Asl 16, che da [illegible] vi ha terminato i lavori di ristrutturazione, realizzati con un finanziamento regionale di 150 milioni. Per alcuni mesi la Guardia medi[illegible] e le altre attività sanitarie eran[illegible] state ospitate in locali messi a disposizione dal Comune: il sindaco Giorgio Ferraris [illegible] era fatto carico dell'iniziativa per mantenere in paese queste prestazioni, mentre per altre, nel periodo da luglio a dicembre, gli utenti avevano dovuto rivolgersi al sub-distretto di Garessio.

Il progetto [illegible] risanamento [illegible] ristrutturazione edilizia dell'edificio è stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Asl [illegible] ha riguardato l'eliminazione delle infiltrazioni di umidità e delle barriere architettoniche. Al piano terra è stato ricavato un nuovo ingresso, con bussola interna, uscita di sicurezza e scivolo, per garantire l'accesso dei disabili al servizio igienico. Sono stati sostituiti gli infissi e i lavabi, mentre per salire al primo piano è stata installata una piattaforma elevatrice. Tutti gli impianti sono stati messi a norma e i locali tinteggiati. [p. s.]

Polemica a Venasca

«[illegible] rimarrà al suo posto»

VENASCA. «Non intendo re[illegible] l'assessore [illegible] Bilancio e al personale, Giovanni Brizio, sempre presente alle riunioni settimanali della nostra maggioranza»: così il primo cittadino Dario Ballatore ha replicato, nel corso dell'ultimo consiglio comunale svoltosi martedì scorso, all'ex-sinda[illegible] Bruno Nicolino, leader dell'opposizione, che aveva chiesto con un'interrogazione scritta le dimissioni di Brizio evidenziando le sue scarse presenze alle riunioni di giun[illegible].

«Le decisione prese dalla giunta - ha spiegato Ballatore - sono [illegible] state preventivamente discusse al nostro interno, sempre condivise dalla maggioranza e sono quindi formalmente legittime, perché non è ma[illegible] il numero legale».

Il sindaco ha evidenziato che «l'assessore Brizio non si [illegible] mai sottratto ai suoi impegni, dimostrando interesse per i problemi locali».

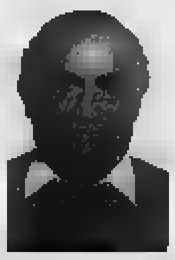
In merito alle critiche mosse da Nicolino sul «disimpegno» di Brizio nell'ambito della Società «Valvaraita calcio» dove ricopre l'incarico di dirigente.

Lo stesso Brizio ha puntualizzato che: «Non mi sono mai defilato dalla Società: il mio impegno non è mai venuto meno, sia dal punto [illegible] vista economico, sia morale».

Gli altri consiglieri di minoranza non hanno [illegible] questa e le altre interrogazioni, firmate solo dall'ex-sindaco. [al. bu.]

Era caduto da scala

[illegible] di [illegible]



Pino Panuello (56 anni) panettiere molto noto in paese lascia la moglie Bruna Arnulfo e i figli Stefano ed Emanuela

CERVERE. Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Giuseppe Panuello (Pino), 56 anni, panettiere molto conosciuto, morto in seguito a un incidente avvenuto in casa, il 27 ottobre. Colto da improvviso malore, era caduto da una scala a pioli, picchiando il capo. Soccorso dal «118» (che avevano tentato la riani[illegible]zione sul posto) era stato portato a Savigliano; non ha più ripreso conoscenza. Panuello, stimato per la [illegible] laboriosità, lascia la moglie Bruna Arnulfo, i figli Stefano ed Emanuela con il marito Silvio Rus e i nipotini Gemma e Matteo. [l. a.]

Iniziativa di Bagnolo

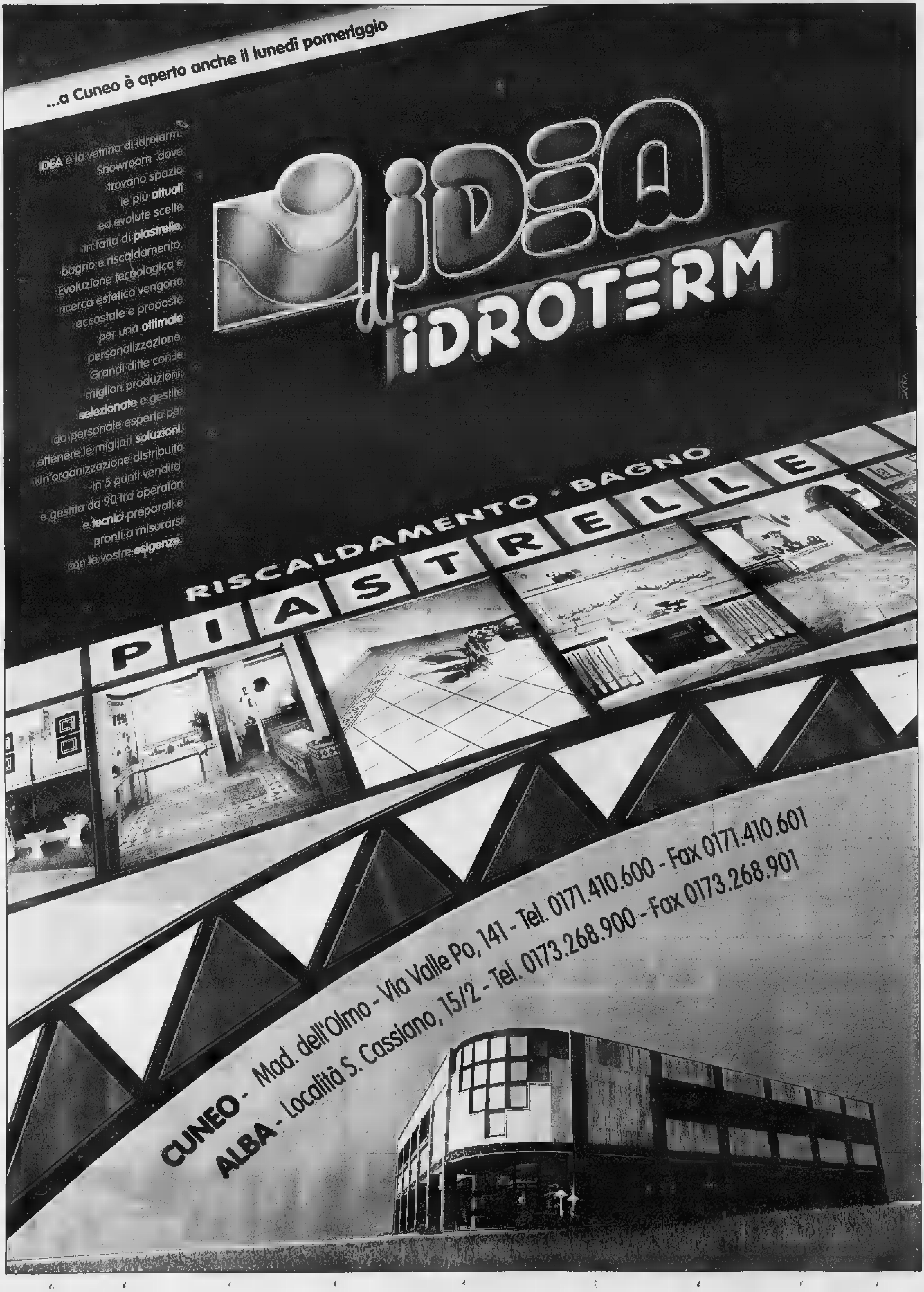
[illegible] per perito minerario

BAGNOLO. Per le [illegible] comunali, le cave di pietra del Monte Bracco sono una [illegible] e propria manna: nel corso del 2000, due miliardi [illegible] 575 milioni sono arrivati in Municipio. Il Comu[illegible] ha incassato un miliardo [illegible] 980 milioni di lire dai diritti di escavazione, 595 milioni dall'affitto dei giacimenti.

Restando in tem[illegible] di numeri, sono stati 25 mila i camion scesi dal Montoso, carichi di pietre.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Beriachetto ha [illegible] a punto un accordo con i Comuni di Luserna, Rorà e con la Comunità montana Val Pellice che preved[illegible] l[illegible] di un nuo[illegible] corso per perito minerario all'Istituto tecnico per geometri e ragionieri di Luserna.

«Il corso - spiega il sindaco - sarà il primo e unico in Italia, beneficierà di finanziamenti europei e inizierà con l'anno scolastico 2001-2002». [al. bu.]


...a Cuneo è aperto anche il lunedì pomeriggio
IDEA è la vetrina di Idroterm. Showroom dove trovano spazio le più attuali ed evolute scelte in fatto di piastrelle, bagno e riscaldamento. Evoluzione tecnologica e ricerca estetica vengono accostate e proposte per una ottimale personalizzazione. Grandi ditte con le migliori produzioni selezionate e gestite da personale esperto per ottenere le migliori soluzioni. Un'organizzazione distribuita in 5 punti vendita e gestita da 90 tra operatori e tecnici preparati e pronti a misurarsi con le vostre esigenze.
IDEA di IDROTERM
RISCALDAMENTO • BAGNO
PIASTRELLE
CUNEO - Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141 - Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601
ALBA - Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901

Contributi ai proprietari o interventi diretti del Comune per il monitoraggio

«Check-up» alle torri di Alba

Controlli su stabilità e degrado degli edifici

Giuseppina Fiori
ALBA

Le torri medioevali, che da settecento anni svettano sugli edifici del centro storico, hanno bisogno di un check-up: occorre verificarne la stabilità, lo stato di degrado per predisporre eventuali interventi, non solo a tutela del patrimonio storico, ma anche per la sicurezza dei cittadini. Quelle più alte e maestose si trovano tra piazza del Duomo, via Cavour e via Vittorio Emanuele, nel cuore del centro storico, dove [illegible] continuamente albesi e turisti. Per dare il via a un monitoraggio la giunta comunale ha deliberato una variazione di bilancio, destinando trenta milioni, un finanziamento della Fondazione Crc, al controllo dei manufatti.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisseri: «La somma messa a bilancio è poco più che simbolica, ma l'amministrazione ha voluto dare un segnale per sollevare il problema della necessità di occuparsi di queste testimonianze della città. Le torri [illegible] di proprietà privata, ma rappresentano un patrimonio della collettività. Il lungo tempo trascorso, le [illegible] lievi di terremoto avvertite recentemente anche nell'Albese consigliano di verificarne la stabilità, lo stato di deterioramento. Due le ipotesi allo studio del Comune: l'amministrazione dovrà decidere se concedere un contributo ai proprietari affinché provvedano ai controlli, oppure eseguirli in proprio, iniziando da quelle più alta.

Le antiche torri, che colpiscono l'attenzione dei visitatori provenienti da Porta Tanaro, furono costruite tra i secoli XII e XIV dalle famiglie nobili con una duplice funzione: dovevano essere un segno di distinzione tra i signori più potenti della città (Falletti, De Braida, Corradenghi, De Morozzo) e servire da mezzo di avvistamento per la sicurezza propria e del Comune. In passato le torri che si potevano vedere a distanza erano molto numerose, tanto da giustificare il titolo dato ad Alba di «Città delle cento torri». Successivamente molte sono state abbassate al livello dei tetti, altre inglobate negli edifici, incorporate [illegible] delle [illegible] o abbattute. Secondo gli archivi comunali, [illegible] una novantina le torri individuate di cui rimangono segni. Una ventina sono visibili. Le tre maggiori - alte da trenta a quaranta metri - hanno conservato forme ed altezze originali. Sono le torri denominate «Sineo» (all'angolo tra via Cavour e piazza del Duomo), «Bonino» (tra via Maestra e angolo piazza Duomo) e torre «Astesiano» in via Cavour. Quelle di casa «Sineo» e casa «Bonino» sovrastano la piazza del Duomo e del municipio: grazie ad una particolare illuminazione [illegible] molto suggestive. Tutte [illegible] sotto la tutela della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici.



Le torri medioevali da settecento anni svettano sugli edifici del centro storico

C'è il Comitato

Ecco le radici svizzere sulle colline

BOSIA. Si è costituito il comitato promotore «Solstizio d'estate», che di concerto con il Consolato generale svizzero di Genova, organizzerà la «Festa delle radici svizzere nelle Langhe», in programma ad agosto. L'organismo è nato tra i Comuni di Alba, Bosia, Borgomale, Castino, Perletto, Pezzolo, Rocchetta Belbo e Borgo Robinie, i circoli svizzeri di Torino e del Piemonte Sud. La manifestazione, alla sua prima edizione, è dedicata agli svizzeri che da generazioni sono presenti nelle Langhe e costituiscono un esempio di integrazione ripetibile; attualmente in questa zona del Piemonte risiedono circa 350 famiglie di origine elvetica. Gli organizzatori vogliono estendere l'iniziativa alle altre comunità [illegible] in Langa, come quelle francesi e tedesche, coinvolgendo anche le associazioni dei piemontesi nel mondo.

Alla serata inaugurale era presente, oltre ai copresidenti Maria Teresa Armosino e Tomaso Zanoletti e a numerose autorità locali, anche l'assessore regionale alle Politiche per l'emigrazione e immigrazione Mariangela Cotto, che ha proposto al comitato di «coinvolgere nell'organizzazione di questa manifestazione anche i Comuni astigiani confinanti con la provincia di Cuneo, in cui vivono numerose famiglie di origine svizzera». «La Festa delle radici svizzere nelle Langhe - ha aggiunto Cotto - è un'interessante iniziativa che ben si sposa con le attività sviluppate in questi mesi dal mio assessorato di concerto con le associazioni dei piemontesi nel mondo». [r. s.]

Enoteca regionale

Tutti i segreti delle pesche del Roero

CANALE. Sabato, all'Enoteca regionale del Roero (ore 16), si svolgerà un incontro sul tema: «Il controllo di qualità: strumento per la valorizzazione delle produzioni ortofrutticole del Roero e la tutela del consumatore». E' organizzato dall'Azienda consortile del mercato ortofrutticolo all'ingrosso del Roero alla quale aderiscono 23 Comuni e di cui è presidente il sindaco di Canale, Marco Monchiero. Durante l'incontro saranno presentati i risultati di studi, analisi e valutazioni compiute sulle pesche, in laboratori specializzati e da parte di una commissione di degustazione composta da docenti della facoltà di Agraria di Torino, tecnici, ristoratori e produttori.



Marco Monchiero

Dice Marco Monchiero: «Prima delle pesche uno studio analogo è già stato compiuto sulle fragole. Si vogliono stabilire dei parametri qualitativi dei prodotti che avranno diritto di fregiarsi del "marchio di qualità del Roero", in via di definizione». Oltre al presidente Monchiero, interverranno il presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero, Marco Perosino, nonché Ludovico Radicati, Cristiana Peano e Giovanna Giacalone del Dipartimento colture arboree dell'Università di Torino. [g. f.]

IN BREVE

CAVOUR

Stasera si parla della menopausa

Riprendono stasera gli appuntamenti del ciclo di conferenze mediche organizzati dal Comune e dalla Fondazione Banca d'Alba, giunto alla terza edizione. L'incontro si terrà alle 21 nella nuova sala di formazione della Banca d'Alba, in piazza della Chiesa. Tema della serata: «La menopausa, prevenzione e terapia delle patologie connesse», relatore il ginecologo Mauro Musso. I prossimi appuntamenti si alterneranno, con cadenza settimanale, per tutto marzo. [g. c.]

ALBA

Altro incontro sulla raccolta rifiuti

Stasera (salone parrocchiale Divin Maestro, ore 21), incontro pubblico per presentare il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti che sta entrando in vigore in città. [g. f.]

CERESOLE D'ALBA

Alla scoperta dei «Sapori d'Italia»

La Pro loco organizza «Sapori d'Italia», quattro serate alla scoperta dei prodotti di diverse regioni italiane abbinati ai rispettivi vini. Gli appuntamenti sono: 19, 26 marzo, 2 e 9 aprile (agriturismo [illegible] Neri, ore 20,45). Per informazioni e prenotazioni tel. 0172575015. [g. f.]

MAGLIANO ALFIERI

Adesioni per il ciclo di cure termali

I Comuni di Magliano e Govone, in collaborazione con Cgil-Cisl-Uil organizzano un ciclo di cure termali ad Acqui dal 23 aprile al 5 maggio. I Comuni contribuiranno al trasporto. Le adesioni devono essere inviate all'ufficio Anagrafe del municipio di Magliano entro il 24 marzo (per informazioni 017366117). [g. f.]

BRA

Confronto sul tema della terza età

Il servizio socio-assistenziale dell'Asl 18, organizza oggi (ore 17), un momento di confronto sul tema della terza età, presentando il progetto «Cocoon-una nuova domiciliarità per i nostri anziani». Sarà proiettato un film a cui seguirà, alle 20,30, una tavola rotonda: parteciperanno il direttore generale Asl 18 Giovanni Monchiero, il presidente dell'assemblea dei Comuni ex-Usl 63 Fiorenzo Prever, l'assessore ai Servizi sociali di Bra Biagio Conterno, gli esperti Giuseppe Andreis, Emanuele Grosso, Pierangelo Peironi, Patrizia Aimo e le assistenti domiciliari e dei servizi tutelari Domenica Allocco, Silvana Allocco, Camilla Buglione, Franca Cabutto ed Angela Zingarelli. Testimonianza di Maria Baiardini; coordinerà la responsabile del servizio Anna Abburrà. [v. m.]

Il trasloco previsto entro fine anno

Bra cerca contributi per la sede della Cri

BRA. La Cri, oggi ospitata in locali inadeguati, traslocherà (si spera entro fine anno) nella nuova sede, che sarà realizzata in un fabbricato di proprietà comunale, in piazza Giolitti. Si è costituito il comitato cittadino per la realizzazione della nuova sede, che ospiterà anche il centro operativo di Protezione civile e il nucleo radioamatori. Il comitato è composto dal sindaco Franco Guida, dal presidente della Cri braidese Giuseppe Palmieri, dal presidente Fondazione Crb Donatella Vigna, dal presidente della Crb Piero Fraire, dal vicesindaco e presidente delle patronesse Cri Bruna Sibille, dall'assessore alla Protezione civile Guido Gaia e dal direttore de «Il nuovo Braidese» Domenico Dogliani, nominato presidente del comitato.

Dice il presidente Cri Giuseppe Palmieri: «Ora dobbiamo coinvolgere la Cri nazionale e raccogliere fondi da aziende, banche e privati». Il progetto per l'adeguamento della struttura verrà realizzato dallo studio Gaia e sarà presentato alla Cri, sia per ottenere il parere favorevole, sia per avanzare richieste di contributi. L'operazione costerà circa un miliardo e sono già stati deliberati contributi da Comune e Fondazione Crb. E' stato aperto il conto corrente 1003777/21 alla Crb, causale «Contributo per sede Croce Rossa». [v. m.]

Cherasco, domani (ore 21) un incontro

Monsignor Giordano e «l'Europa nuova»

CHERASCO. L'assessorato alla Cultura organizza per domani, alle 21, nella sala del Consiglio, un incontro al quale interverrà monsignor Aldo Giordano, segretario della Conferenza episcopale europea. La serata, in collaborazione con la parrocchia di «San Pietro e Paolo» - alla quale prenderà parte il vescovo di Alba Sebastiano Dho - tratterà il tema: «Per costruire un'Europa nuova». L'incontro vuole offrire un contributo alla costruzione di una cultura della pace e della solidarietà. Monsignor Aldo Giordano, nato a Cuneo, ha compiuto gli studi teologici a Fossano ed è stato ordinato sacerdote nella sua città; poi si è trasferito all'Università Gregoriana di Roma, per compiere gli studi di filosofia.

Nominato Segretario del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (organismo che raggruppa 34 conferenze episcopali cattoliche europee) il 15 maggio 1995, continua a ricoprire quest'incarico, che gli ha permesso di acquisire notevole esperienza sul cammino ecumenico delle chiese. Dice il parroco di «San Pietro» don Angelo Conterno: «Monsignor Giordano non mancherà di offrire una visione globale del processo di cammino ecumenico delle varie chiese europee». [v. m.]

E' stato scelto il sindaco di Murazzano

«Alta Langa Leader» Manfredi presidente

MURAZZANO. Il sindaco Giorgio Manfredi è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'«Alta Langa Leader srl». Tra i compiti affidatigli c'è quello di realizzare l'iniziativa «Leader plus 2000-2006», finanziata dall'Unione Europea, in un territorio che comprende 54 Comuni e 42.008 abitanti (da Ceresole d'Alba a Camerana, da Monchiero a Govone, da Cossano Belbo a La Morra, da Treiso a Belvedere Langhe).



Giorgio Manfredi

«E' un riconoscimento inaspettato per me e il paese che rappresento - ha detto Manfredi -, del quale ringrazio la Comunità montana Alta Langa, che mi ha proposto, e gli altri partners pubblici e privati per la fiducia che mi è stata accordata. Nei prossimi giorni avrò i primi incontri per concertare le linee guida operative». [p. s.]

A Grinzane, Montaldo Roero e Monteu

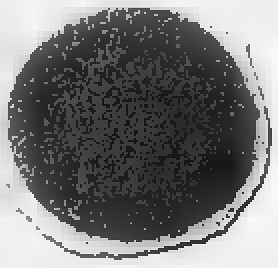
Pro loco nell'Albese cambiano i vertici

GRINZANE CAVOUR. Numerose Pro loco attive nei Comuni dell'Albese hanno votato per il rinnovo delle cariche del direttivo. A Grinzane Cavour il sodalizio è stato ricostituito quasi totalmente, dopo le dimissioni del precedente responsabile, Renato Topino, e di gran parte dei componenti del Consiglio. L'incarico di nuovo presidente è stato assegnato a Maria Scavino, che sarà affiancata dai vice Luciano Lavagna e Danilo Sala, dalla segretaria Carla Bordizzo e dal tesoriere Valter Giachino. Dei 13 consiglieri eletti 8 sono al loro primo incarico.

A Montaldo Roero il sodalizio è stato ricostituito grazie all'appoggio dell'Amministrazione comunale, dopo una assenza protrattasi per diversi anni. Fra i 30 volontari che hanno dato la propria disponibilità sono stati nominati il presidente Fulvio Coraglia, i viceresponsabili Sergio Occhetto e Ivano Cuniberti, il segretario Lucia Cerasuolo e il tesoriere Osvaldo Barengo.

A Monteu Roero, la Pro loco è stata ricostituita a due anni di distanza dallo scioglimento del vecchio direttivo. Il nuovo presidente è Oddino Moretti, che sarà affiancato dalla vice Maria Branzino e dalla segretaria Elisa Brezzo. [g. c.]







Ora industria dolciaria e pasticceri pretendono la «tonda gentile»

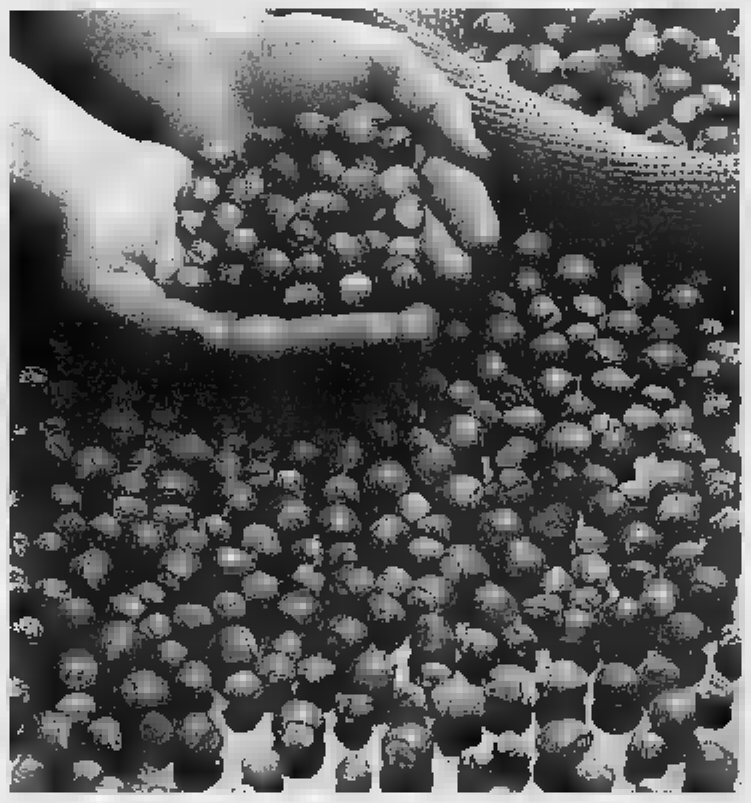
Dalle Langhe le nocciole migliori

Cresce la coltivazione, prezzi remunerativi

PROSEGUE momento magi- della nocciola Piemonte. Se il 2000 è stato l'anno del grande rilancio, da un graduale ma significativo aumento dei prezzi e una sempre maggior richiesta di prodotto da parte dell'industria dolciaria, i primi due mesi del 2001 confermano l'ottimo momento della «tonda gentile», prodotto fondamentale per lo sviluppo socio-economico del basso Piemonte.

Le quotazioni si aggirano intorno alle 400mila lire al quintale, un p remunerativo rispetto al passato. Inoltre, la corilicoltura piemontese in espansione, mentre nelle altre regioni italiane (Lazio, Campania, Sicilia) è stabile addirittura in regresso. La nocciola è entrata a tutti gli effetti nel novero dei grandi prodotti piemontesi, come vini, tartufi e formaggi, che caratterizzano qualificano la Langa.

Sono sempre più numerose aziende produttrici che puntano sulla qualità e dimostrano di credere nella forza trainante del marchio «Igp Piemonte», fondamentale per la valorizzazione la tutela del frutto.



Sono sempre più le aziende produttrici di nocciole che puntano sulla qualità e credono nella forza marchio Igp Piemonte

«E' stato importante - spi Giuseppe Andreis, presidente dell'Asprocor (Associazione produttori corilicoli) - aver puntato sull'Igp. Oggi che abbiamo diverse aziende produttrici Igp è più facile sostenere la superiore qualità delle nostre nocciole. L'accordo agroindustriale con il gru Novi-Elah Dufour nasce da questo e recentemente è stato esteso ad altre aziende tra cui Relanghe e Caffarel».

Il patto Asprocor-Novi è nato circa un fa e ha influenzato positivamente il mercato della «tonda». L'associazione produttori e l'azienda dolciaria alessandrina si sono associate per realizzare produzione di alta qualità che si basa filiera che, partendo noccioleto, arriva al prodotto dolciario finito, senza alcun compromesso che danneggi la qualità.

«In questo modo - aggiunge Andreis - sono garantite la tipicità del prodotto e la piemontesità e viene premiata qualità migliore, quanto i prezzi crescono con l'aumento della resa del prodotto sgusciato corilicoltore è incoraggiato a produrre sempre meglio. Un'altra garanzia è il prezzo minimo, che non può scendere sotto la media triennale». Negli ultimi anni la coltivazione del nocciolo si è sviluppata nel basso Piemonte. Dall'Alta Langa, zona di provenienza della varietà «tonda gentile», la produ- si è estesa verso Roero Astigiano.

«La zone più - sottolinea Lorenzo Traversa, produttore corilicolo con aziende a Serravalle Langhe e Canale - sono quelle comprese tra i 300 i 500 metri di altitudine, non più ido- alla vite. Il nocciolo trova qui terreno e un clima adatti al suo sviluppo e i raccolti garantiscono elevate. Recentemente si scoperte interes- aree di produzione nel Roero, territorio già ricco di grandi vini e frutta di qualità».

Tra le attività collegate direttamente alla nocciola c'è la pasticceria. La Langa è famosa per i suoi laboratori artigianali cui provengono torte, baci di dama, torroni, paste, praline al cioccolato e altre prelibatezze.

«La corilicoltura - puntualizzà Stefano Robaldo, giovane pasticcere Cravanzana - ha uno sbocco naturale nel settore dolciario. La nostra azienda, cascina Grangia, ha integrato le due attività utilizza le proprie nocciole per produrre dolci artigianali di qualità che vengono venduti negozi e consumatori. Inoltre, partecipiamo alle principali manifestazioni fieristiche dedicate alla pasticceria».

Aggiunge Giovanni Cogno, artigiano di La Morra: «La nostra è una piccola azienda che vuole rimanere tale p garantire la qualità del prodotto. Oggi i alla nocciola sono sempre più apprezzati e richiesti dagli ti del gourmet e abbinano grandi vini dell'albese. Sempre più sovente veniamo invitati a fi manifestazioni all'estero dove la torta nocciole è richiesta come Barolo».

più importante rassegna dedicata esclusivamente al dolce alla nocciola si chiama «Profumi di nocciola» e si svolge a Cortemi- a fine agosto, concomitan- alla tradizionale Sagra. La manifestazione è organizzata dal Comune dall'Ente Manifestazioni in collaborazione con Arcigola Slow Food.





Sul mercato sono arrivate tante novità per ridurre tempo e fatica

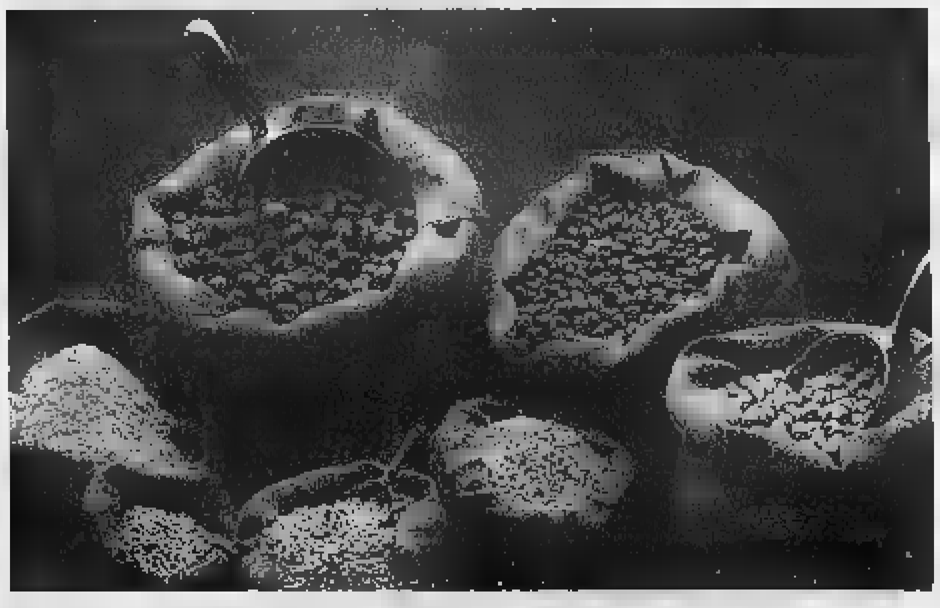
La tecnologia facilita la raccolta

Sparite le tradizionali «nizurere» stagionali



LA produzione complessiva della nocciola tonda gentile di Langa, molto apprezzata per le particolari qualità organolettiche, varia dai 65 ai 120 mila quintali [illegible] seconda dell'annata. Le colture coprono una superficie di circa 7500 [illegible] e [illegible] concentrate nelle province di Cuneo, Asti, Alessandria [illegible] nella parte Sud della provincia di Torino. Le presenze maggiori si hanno nell'Alta Langa, dove i noccioleti sono un elemento caratteriz[illegible] del paesaggio.

«A partire da inizio secolo in Valle Bormida - [illegible] Giancarlo Caffa, imprenditore corili[illegible] e contitolare della Marchisio Nocciole [illegible] Cortemilia - la nocciola ha gradualmente sostituito la vite, messa in crisi prima dalla peronospora e poi dai veleni dell'Acna di Cengio. La corilicoltura si [illegible] sviluppata a partire dagli anni '50 ed è stata potenziata dalla nascita delle prime aziende di lavorazione e trasformazione del frutto, fornitrici delle più importanti industrie dolciarie nazionali. Dopo [illegible] chiusura delle fabbriche Miroglio, nel '97-'98, [illegible] attività di lavorazione e di [illegible] della nocciola e quelle dell'industria meccanica ad essa collegata, come la Brovind di Cortemilia, [illegible] diventate il principale traino dell'economia locale».



Classiche immagini di raccolta delle nocciole nelle Langhe e (a lato) di conservazione nei sacchi in vista della vendita. L'utilizzo nel settore dolciario è vasto con la torta di Cortemilia che rimane fra [illegible] golosità più apprezzate

Recentemente, in tutto il basso Piemonte sono stati impiantati nuovi noccioleti [illegible] si prevede che la coltivazione [illegible] anche nei prossimi anni. La preparazione del terreno e la manutenzione degli impianti oggi si svolge prevalentemente con macchine specializzate, così come la raccolta, un tempo affidata alle «nizurere», giovani ragazze impiegate [illegible] stagione dai contadini.

«Le moderne macchine raccoglitrici - spiega Renzo Rivella, della ditta Robino Oreste Macchine Agricole di Santo Stefano Belbo - danno oggi risultati eccezionali e permettono notevole risparmio di tempo [illegible] di fatica. L'ultima novità è una macchina che viene posizionata anteriormente [illegible] trattore [illegible] raccoglie su qualsiasi terreno, anche i più impervi, senza che le nocciole vengano preventivamente ammucchiate. Oltre alle raccoglinocciole, la [illegible] azienda fornisce trattori per il traino [illegible] attrezzi per la potatura, la pulizia [illegible] la manutenzione della pianta [illegible] del terreno».

Dal punto di vista della qualità il raccolto del 2000 si può considerare buono ma non altrettanto si può dire per la quantità. Il calo produttivo è stato considerevole e il totale delle nocciole prodotte [illegible] di poco superiore alla metà di quello delle [illegible] migliori.

«La produzione 2000 si aggira intorno ai 70 mila quintali - afferma Graziano Maestro, commerciante di nocciole di Cortemilia - e la diminuzione del raccolto ha contribuito a far lievitare i prezzi al quintale. Il settore corilicolo sta vivendo un momento favorevole ma non bisogna dormire sugli allori. Il nostro prodotto non è adeguatamente tutelato dall'Unione Europea e ogni anno si rischiano massicce importazioni di nocciole estere, in particolare turche, con gravi rischi di calo dei prezzi».



Anche le nocciole sentono gli effetti dei mutamenti climatici, principali cause delle malattie e delle alterazioni vegetali. Tra i problemi attuali vi è l'aumento della cimice che danneggia gravemente [illegible] qualità della «tonda». Studi [illegible] sperimentazioni per lo sviluppo della pianta e per combattere i parassiti sono eseguiti [illegible] dall'Asprocor che dall'Ascopiemonte, [illegible] due associazioni di produttori con sede ad [illegible] [illegible] Santo Stefano Belbo che raggruppano circa [illegible] 70% delle aziende agricole piemontesi. Inoltre, a Cravanzana funziona [illegible] anni l'azienda sperimentale Nasio, gestita dalla Provincia di Cuneo [illegible] dalla Comunità montana Alta Langa in collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Torino.

Di immagine si occupa il Consorzio per la tutela e la valorizzazione della nocciola Piemonte I.g.p., che ha sede a Bossolasco. Una delle ultime iniziative promozionali intraprese dal Consorzio è la partecipazione alla rassegna commerciale che si tiene in questi giorni a Sanremo, in concomitanza al Festival. Legata all'attività di promozione è [illegible] che la Confrater[illegible]ta della nocciola tonda gentile di Langa, sodalizio nato lo scorso anno a Cortemilia per iniziativa di alcuni cultori dell'enogastronomia locale. Recentemente, la Confraternita ha presentato, insieme all'Enoteca regionale Colline del Moscato di Mango, alla Comunità montana Langa astigiana e all'Enoteca regionale [illegible] Canelli, un progetto per [illegible] creazione di un percorso del gusto tra moscato e nocciola e la nascita della bottega della nocciola a Cortemilia.

Saluzzo, concerto ha concluso la prima parte di un corso

Applausi ai giovani musicisti virtuosi di Brahms e Debussy

SALUZZO

Un concerto eseguito con grande entusiasmo da una settantina di giovani strumentisti ha concluso, sabato pomeriggio, nella Sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale, la prima parte del corso di formazione superiore per professori d'orchestra che è iniziato a metà febbraio, al termine di rigorosissime selezioni. Il concerto, diretto dal maestro Giuseppe Garbarino, ha voluto presentare il progetto e l'attività della scuola, che per quest'anno ha messo in cantiere iniziative di grande livello. Il corso, [illegible] nasce dalla collaborazione con l'Orchestra nazionale della Rai, è una di queste: oltre 250 giovani da tutta Italia e dall'estero hanno partecipato alle selezioni. «Quelli che ascolterete - ha esordito Garbarino - sono davvero il meglio del meglio, per alcuni strumenti abbiamo avuto l'imbarazzo della scelta, perché si sono presen[illegible] anche in quindici e più per tre o quattro posti».

Il corso, tenuto da docenti che sono prime parti dell'Orchestra sinfonica nazionale Rai, ha lo [illegible]po di preparare i musicisti al passaggio dagli studi di Conservatorio (già completati) all'inserimento professionale. Con quanto entu[illegible]siasmo i selezionati si siano accinti allo studio lo si è visto sabato: in pochi giorni, sotto la guida di Garbarino, hanno preparato l'esecuzione della prima di Brahms, del «Prélude à l'Après-midi d'un faune» di Debussy e di un movimento, il Mattutino, del «Concerto d'estate» di Ildebrando Pizzetti, scelti per mostrare la [illegible]tilità della giovane orchestra. La direzione di questo progetto e dell'area classi[illegible] della Scuola è stata affidata al maestro Giuseppe Nova, flautista cuneese, che preannuncia altre iniziative. Oltre al corso di formazione che proseguirà fino a luglio, uno stage a Ginevra e [illegible] concerto cameristico in diretta per la radio svizzera, il 24 [illegible] prossimo; uno stage con gli allievi del Kyoto college of music, tra [illegible] e aprile; a maggio un corso di musica antica. [v. p.]



Il maestro Giuseppe Nova (flautista cuneese) preannuncia altre iniziative

Festa di Carnevale per Genola e ritmi latino-americani a Roccavione

Centallo, tributo a Lenny Kravitz

Il Cotton club ricorda la voce erotica del rock

[illegible] Stasera all'Highlander atteso ritorno [illegible] Corto Maltese con Mario Pollano alla voce. Presenteranno un repertorio pop rock italiano.

[illegible] Al Cathedral, il nuovo irish pub del Centro storico, stasera, dalle 22,30, musica dal vivo con gli Antenati.

[illegible]OLO. All'irish pub The Black Brew stasera (ore 21,30), per la prima volta sul palco, la band Montequilla presenta [illegible] selezione di brani dal rock al pop internazionale.

GE[illegible] Il «To like» stasera è in programma la festa di carnevale, «saltata» ieri sera. Regali per tutti i clienti. Alla consolle la musica selezionata dal dj Peppo.

CERVASCA. Rock-pop con gli «X Size» dalle 22 al Bujo pub.

ROCCAVIONE. Fuego latino, grande festa latino americana al Target disco, [illegible] Alfio e Monica, maestri di ballo che dalle 22,30 insegneranno salsa, merengue e bachata. Balli di gruppo cubani e portoricani.

SALUZZO. Musica soft dalle [illegible] a «La Maghelona» con il pianista Roberto Sansone.

[illegible] Dalle 22,30 al Cotton club, in località Madonna dei Prati concerto dei Kravix in un «Tributo a Lenny Kravitz» rocker newyorkese la cui popolarità è cresciuta in termini esponenziale negli ultimi tempi. A presentarlo un gruppo romano che ha puntato tutto su quella che è definita «la voce erotica del rock», dall'immagine al repertorio, allo stesso nome, «Kravix». Nati alla fine del 2000 dall'evoluzione di una band composta da quattro elementi, batteria, basso, chitarra e voce attiva già dal 1998 i Kravix hanno orientato il proprio progetto artistico verso un vero e proprio show musicale che partisse dalle sonorità materiche di quel rock un po' [illegible] '70 tipico di Kravitz fino ad arrivare alla cura minuziosa dell'aspetto visivo e scenografico. A seguire Pibe dj ed Enrico alle percussioni. Ingresso riservato ai soci.



I Kravix hanno orientato il progetto artistico verso un vero show musicale

Gruppi emergenti per il [illegible] pub

VERZUOLO. Prende il via stasera al Trusce live music pub la rassegna di gruppi emergenti «Congiunzione musicale». I primi a salire sul palco [illegible] i Volusgolia. La band è composta da Oscar Amour (voce), Tony Di Bono (chitarra elettrica), Stefano Gai (basso), Diego Brusati (chitarre, tastiere), Sergio Cazzola (chitarra acustica) e Paolo Accossato (batteria).

La musica dei Volusgolia è [illegible] crossover con sonorità che spaziano dal rock veloce e d'impatto fino a ballate ermetiche e nervose attraverso la [illegible] inglese degli anni '80. I testi, rigorosamente in italiano, si sviluppano come strutture poetiche enfatizzate dall'onda sonora. Il repertorio che propongono è composto da brani di loro composizione e cover.

Il 15 sarà la volta dei Rimozione Koatta, il 22 Uovatomiche il 23 Confusione. I Lisa Genetica si esibiranno il 5 aprile, seguiti il 12 da Simca 1000, il 19 da Clorophyl e il 24 da Dub Fire. [a. f.]

VIDEOCASSETTA GRATIS PER I LETTORI

Le proposte dei negozi Cinemastore

Noleggio omaggio di un film a scelta oppure tesseramento gratuito se non si è ancora in possesso della «card Cinemastore». Questa l'offerta ai lettori de «La Stampa» che si presentano con il coupon pubblicato qui sopra in uno dei negozi Cinemastore del Cuneese. I tagliandi valgono per il solo giorno della pubblicazione: non [illegible] cumulabili e non si possono presentare fotocopie. [r. s.]

Appuntamento musicale stasera (inizio ore 22) a «Il Tucano»

Viaggio nel jazz a Peveragno col trio guidato dal sax di Cisi

PEVERAGNO

Appuntamento con il jazz stasera, dalle 22, a Il Tucano di via Piave. Sarà di scena il trio composto da Emanuele Cisi al sax, Aldo Zunino contrabbasso e Alessandro Minetto alla batteria. L'appuntamento musicale permetterà al pubblico cuneese di fare un viaggio nella musica jazz fra motivi standard e composizioni originali. Emanuele Cisi, torinese, 36 anni, vanta un grande curriculum musicale. Ha sempre «avuto nel sangue» la musica: a 16 ha iniziato lo studio del sax alto, con qualche lezione privata e poi come autodidatta. Dopo due anni abbandona il contralto per il tenore e il soprano. A 19 anni inizia la carriera professionale suonando con musicisti torinesi e, a 21 viene chiamato a far parte del ricostituito gruppo storico «Area», suo primo ingaggio importante con cui ha modo di mettersi in luce a livello nazionale partecipando a tournée, festival, programmi radiotv e all'incisione di un disco. Dal '90 al '96 si trasferisce a Milano dove collabora con Antonio Faraò, Luigi Bonafede, Massimo Colombo; nel '94 costituisce un quartetto con Paolo Birro, Marco Micheli, Francesco Sotgiu e registra il primo disco [illegible] grazie al quale vince nel gennaio '95 il referendum «Top Jazz» indetto dalla rivista Musica Jazz, come «Miglior [illegible] Talento». [illegible] '96 intensifica l'attività all'estero, specialmente a Parigi dove suona nel gruppo del pianista Jean Pierre Como, con cui inciderà [illegible] disco per la Blue Note. Nel '97 il [illegible] nome compare [illegible] nel «Top Jazz»: è [illegible] dei dieci musicisti italiani e il suo cd in duo con Paolo Birro «May Day» è [illegible] dieci dischi scelti dall'anno. [r. s.]



Il trio è composto da Emanuele Cisi, Aldo Zunino e Alessandro Minetto

Vanna Pe[illegible]

[illegible] «Cena delle candele» per le socie della Fidapa che si sono riunite al circolo Internodue per celebrare questa ricorrenza annuale che viene festeggiata in tutte le federazioni dell'associazione internazionale. Quella saluzzese conta settanta aderenti e festeggerà i quarant'anni. La presidente, Ivana Givonetti Milanesio, nel dare il benvenuto alle socie e agli invitati fra cui, in rappresentanza del Comune, l'assessore alla Cultura Lea Antonioletti, ha ricordato che la cerimonia vuole sottolineare l'unità di tutte le federazioni composte da donne che operano per il superamento degli ostacoli alla realizzazione delle donne e ne promuovono la presenza in tutti i campi. La presidente ha anche ricordato come la Fidapa sia presente in vari organismi che operano nella vita cittadina: Romana Testa, già presidente dell'associazione, presiede ora la Consulta femminile comunale, mentre a livello internazionale, l'International Federation porta la sua voce nell'Onu, Unesco, Unicef, Fao, nel Consiglio d'Europa e in altre agenzie. La sezione di Saluzzo ha già attivato varie iniziative, incontri e seminari e per l'8 [illegible], [illegible] la Consulta femminile, la commissione per le Pari opportunità e il Cif organizzerà una tavola rotonda in occasione della Festa della donna. La rappresentante nazionale Marcella [illegible] Salvo ha ricordato la necessità che la sezione, la più [illegible] nel distretto dopo Torino, incentivi le collaborazioni con il territorio, un invito prontamente colto da Lea Antonioletti che ha ringraziato la Fidapa dell'impegno per la cultura saluzzese e ha assicurato nuovi progetti comuni. Dopo i discorsi, l'accensione delle candele: quelle bianche rappresentano la federazione internazionale, l'Italia e le federazioni fondatrici, quella verde ha un significato [illegible] speciale: la speranza nell'avvenire. Cena molto apprezzata [illegible] i piatti dello chef Enrico Quaranta e brindisi benaugurale. Come ricordo a [illegible] socia è rimasta una poesia di Emily Dickinson, offerta dalla socia Luisa Culasso.

[illegible]. Ogni anno, oltre cento sostenitrici della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro si riuniscono per la [illegible] della donna. L'incontro si rinnoverà per la dodicesima volta l'8 marzo al ristorante Regis, alle 20, per iniziativa di Piera Vigna, delegata di Fossano. «Abbiamo iniziato quasi per [illegible] poi è diventata una piacevole consuetudine che [illegible] vuole rivendicare dei diritti, ma essere un momento d'incontro di chi condivide lo stesso impegno: la realizzazione del Centro di ricerca e di cura di Candiolo». Alla serata saranno presenti sono due uomini: i musicisti che come ogni anno accompagnano il convivio. Chi volesse aggiungersi può telefonare da Foto Cravero allo 0172693204.

stasera

AL CINEMA

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel 0171-631771-444285
Bread and Roses Or 20 22

DON BOSCO. Tel 0171 692 516. OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 OGGI RIPOSO
MORETTA Tel 0173-36 49 36 OGGI RIPOSO
SALA ORDET Tel 0173 284 953 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0175-346 901
[illegible] 102 or 19 [illegible] 21

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel. 0171-266.213.
Sala 1: **Concorrenza sleale** Or 20.10; 22,40
Sala 2: Krampack Or. 20.30, 22,30
Sala 3: Billy Elliot Or 20,10; 22,35
Sala 4: Chocolat Or. 20.05; 22.40
Sala 5: La tigre e il dragone Or 20.10; 22,45
Sala 6: Vertical limit Or 20.05, 22.40
Sala 7: L'ultimo bacio Or. 20,10; 22.35
Sala 8: What women want Or. 20, 22.40
Sala 9: Hannibal Or. 20,10, 22.45
Sala 10: Ti presento i miei Or. 20.10, 22,35

BRA
MULTISALA IMPERO T. 0172-412 317
Sala Grande: Vertical limit Or 19,45, 22.10
Sala Max: L'ultimo bacio Or. fer 19.45, 22 10
[illegible] Mignon: What [illegible] want Or 19,45; 22.10

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Metropolis: Dracula, il fascino del male Or 20.45 22 15
Sala Millenium: Hannibal Or 19.45, 22 15

BUSCA
LUX Tel 0171-945669 [illegible]

CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131 OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE OGGI RIPOSO

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO LUX Tel 0171-211.726 OGGI RIPOSO

[illegible]
SALA BORSI. Tel. 0174-701552. L. 8.000 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0172-488 324. OGGI RIPOSO

[illegible]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala [illegible]: OGGI RIPOSO
Sala Grande: OGGI RIPOSO
Sala [illegible]: OGGI [illegible]

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA [illegible] 0172-62.407. OGGI RIPOSO

GARESSIO
[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX Tel 0171-927 534 [illegible]

MONDOVÌ
[illegible]. Tel 0174-47.898 [illegible]

GENTILIA SALA 2. [illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON. Tel. 0174-391311. OGGI RIPOSO

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756.
Billy Elliott. or. 20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
Vertical limits. or. fer. 19,45; 22,10; fest. 15,15, 17,30; 19,45; 22,10

[illegible]
CORNAREDO. Tel. 0174-227.105 [illegible]

[illegible]
AURORA.
Man on the moon. or. 21,15

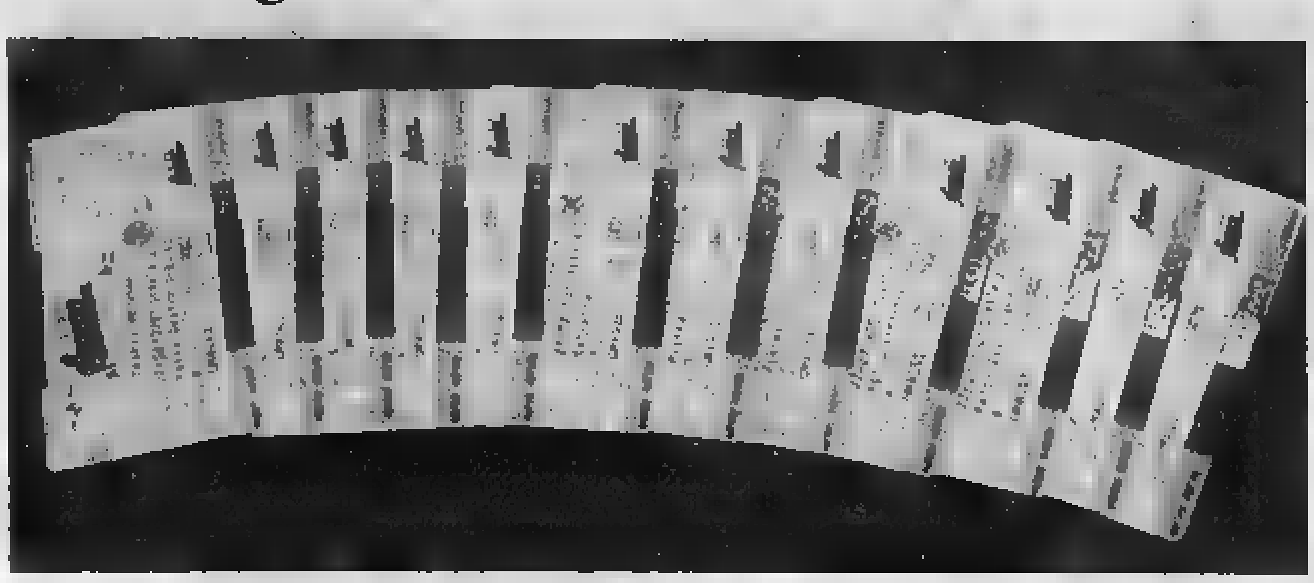
RITZ. [illegible]

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **La ville est tranquille.** Vet. mn. 18. Or.: 16; 19; 22.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 210.6784. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 200 [illegible] Cesare 67, tel. [illegible]. **Vertical limit.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
[illegible], tel. 547.007. Sala 1: **What women want.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible]mmeller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.
GIAR corso G. [illegible] 105, tel. 232.029. **What women want.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Una lunga lunga lunga notte [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] - Sala [illegible] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Costanza da L[illegible]** 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Hannibal.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [illegible], tel. 817.16.42. **Billy Elliot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. [illegible]. [illegible] teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **La dea del '67.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. [illegible] Or.: 19,45; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What [illegible] want.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL [illegible] 4, tel. 521.4316. [illegible] per lavori.
[illegible] via Po 21, tel. 812.59.96. **Krámpack.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Hannibal.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Concorrenza sleale.** Or.: 17; 20; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **La strada verso casa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 **Central do Brasil** ingresso libero. **Flawless.** Or.: 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il 6° giorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy [illegible]**: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ti presento i miei.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Meet the Parents** in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Cast away.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
[illegible] Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Lost souls - La profezia.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ogni bacio è perso.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7492. **Vertical limit.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

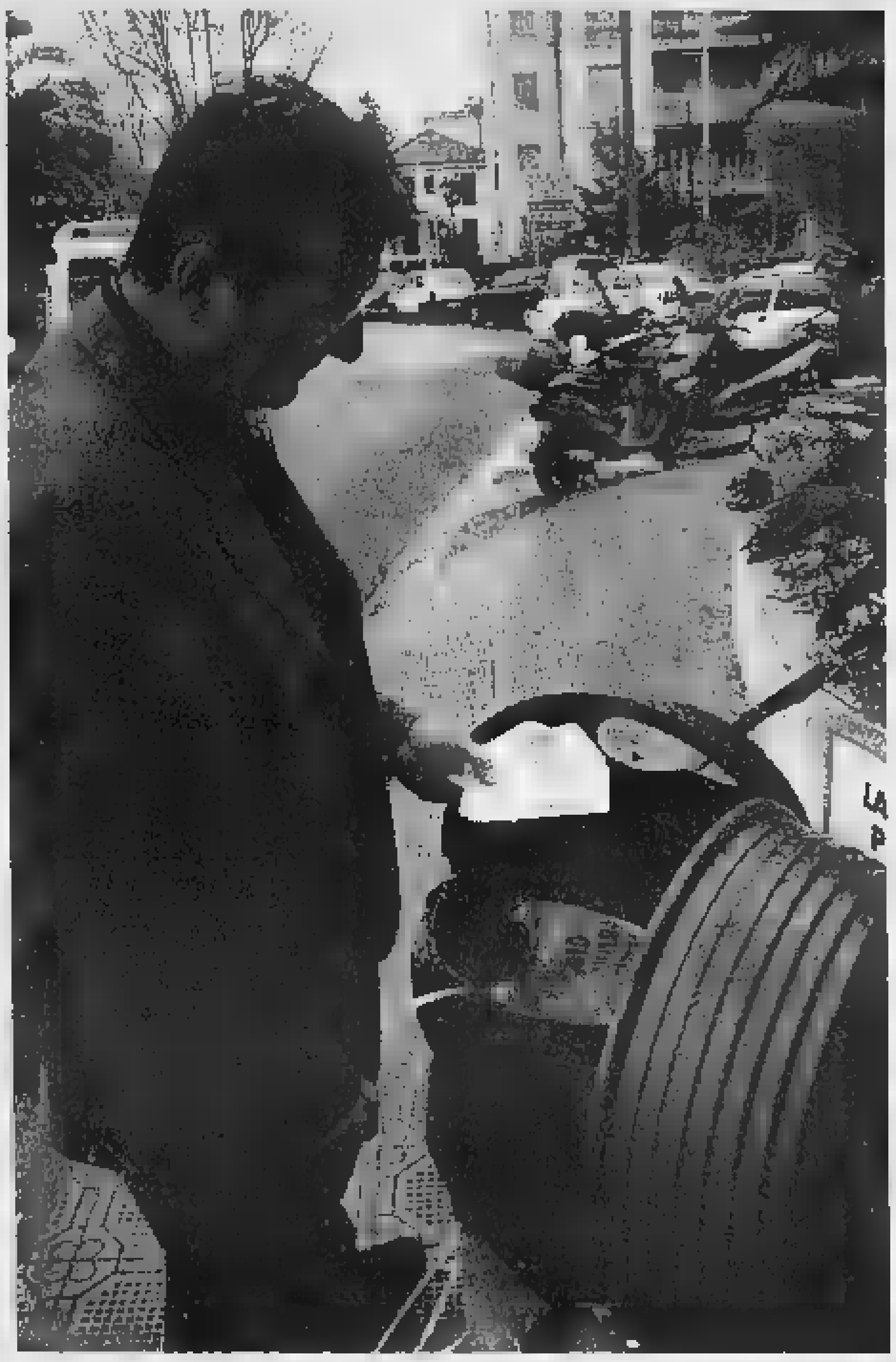
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immondizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda [illegible] (quella di martedì) [illegible] Festival di Sanremo e il cestino di via [illegible] dove [illegible] stati trovati ieri mattina

(FOTO DI MAURIZIO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI
Un giallo: gettati via biglietti d'oro

[illegible]

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem [illegible] di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli amici [illegible] e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata [illegible] seconda fila). [illegible] lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è [illegible] chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattere la Carrà tra le spazzature? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di bigli[illegible] da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si ce[illegible] informazioni [illegible] modo discreto. [illegible] cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite di [illegible] [illegible] di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - è la scusa successiva (e nel frattempo [illegible] passate due ore). Ma non si capisce bene di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti [illegible] sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una cosa [illegible] comunque certa, i biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «datitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non si presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli [illegible]» ma [illegible] diretta tv non permette di avere posti vuoti. Ma il mistero rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazione addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo
E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

[illegible] Piero [illegible]

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi [illegible] crisi amministrativa, ma evidentemente così poco apprezzati [illegible] finire in un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance [illegible] vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto [illegible] più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte [illegible] un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi come questo è la legge di mercato a fare il prezzo: offerta e richiesta alzano o abbassano la cifra che [illegible] deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, [illegible] prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo [illegible] blu, [illegible] un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival [illegible] Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva [illegible] così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti [illegible] vip, [illegible] sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» [illegible] Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che [illegible] [illegible] fatto i conti [illegible] il calo di audience e la [illegible] richiesta sul mercato clandestino. Ma [illegible] li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, [illegible] davvero tanti. Troppi per non parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque [illegible] ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, [illegible] forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto e [illegible] ottenuto un omaggio [illegible] di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO PER GIORNO

Sanremo — GIOVEDÌ 1 MARZO

- ORE 12,00 — [illegible] ROOF: Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 — ARISTON ROOF: Conferenza stampa Sottotono
- ORE 14,00 — ARISTON ROOF: Conferenza stampa Giorgia; RADIO2 HALL: Prove selezione [illegible] Italia
- [illegible] — [illegible] PIAZZA COLOMBO: Finale regionale concorso di bellezza [illegible] miss universo
- ORE 15,15 — RADIO2 HALL: Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE 16,00 — [illegible] ROOF: Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 — DALL'HOTEL LONDRA: Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- [illegible] — MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA: Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- [illegible] — RADIO2 HALL: Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta [illegible] e il «Trio Medusa»
- ORE 20,45 — TEATRO ARISTON: terza [illegible] del Festival di Sanremo
- ORE 23,30 — RADIO2 HALL: Prove registrazione Anastacia, Lady Violet; TEATRO [illegible] CASINO': Dopofestival
- ORE 00,30 — RADIO2 HALL: «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE 01,00 — [illegible] DISCOTECA [illegible]: Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN — di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo [illegible] Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse [illegible] discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di carriera.

Al di là [illegible] quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. [illegible] quasi che ci [illegible] voglia di stare il più possibile nelle righe. [illegible] per non sbagliare. Anche [illegible] detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano [illegible] po' [illegible]piando se stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che le canzoni e i cantanti vadano di pari passo con il monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del [illegible] [illegible]grafico, cosa che è invece difficile riscontrare nella maggior par[illegible] canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: [illegible] è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era [illegible] pronunciare l'unica parola «scomoda» [illegible] testo. Si limitava al labiale, perchè?

Coraggiose sono state le interpretazioni degli Isola song e [illegible] Quintorigo, questi ultimi molto più vicini [illegible] gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una [illegible] [illegible] e spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia a mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della [illegible] classe abbinata a un motivo [illegible] la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo si apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, [illegible] crescita [illegible] Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro [illegible] qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo
Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giulio Gelardi

SANREMO

[illegible] ministro al Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe [illegible] normalissimo cittadino. Certo [illegible] [illegible]terà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa [illegible] Ministero. [illegible] al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in [illegible]a. Finora non [illegible] riuscito a vedere nemmeno una puntata in tv, ho assistito soltanto [illegible] spezzoni del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro [illegible] Sanremo, densa di impegni, che cominceranno alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale [illegible] la floricoltura [illegible] proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa in[illegible] con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la [illegible] visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore [illegible] tanti e devono essere risolti [illegible] più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti a contestare il ministro.

Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano [illegible] un ambiente [illegible] Che [illegible] vuol dire? «Vede, [illegible] è essenziale che l'ambiente [illegible] sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica [illegible] un [illegible] eccezionale per inviare il [illegible]ggio».

Ma anche la musica leggera, vale a dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta [illegible] [illegible]ca può essere [illegible] [illegible]ico. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma [illegible] anche [illegible] soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare [illegible] nostra parte. L'ambiente, [illegible] mangiar [illegible] i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo [illegible] questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo [illegible] inviare, non deve [illegible] grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro [illegible] Match Music Cafè, davanti [illegible] un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la [illegible] Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.



Gli automobilisti trovano anche a Canale la [illegible] station wagon della Mercedes Classe C che ha notevole successo ed è pure destinata al mercato degli Stati Uniti

Officina autorizzata a Canale con un centro verifiche specializzato

La corsa al collaudo delle moto

Revisione obbligatoria per i veicoli a 2 ruote

CANALE

Con il 2001 è scattata in tutta Italia anche [illegible] revisione dei motoveicoli, in base al decreto del ministro dei Trasporti che risale al 16 gennaio 2000. Secondo una stima, entro la fine dell'anno, saranno circa un milione e mezzo [illegible] che verranno riviste e collaudate. L'obiettivo del decreto legge è far sì che, entro il 2003, tutto [illegible] parco circolante su due ruote sia controllato come sta avvenendo per le auto.

Le revisioni possono essere eseguite nei centri provinciali della Motorizzazione civile oppure nelle autofficine autorizzate, come l'elettrauto «Valorzi» con sede in [illegible] Alba [illegible] Canale; qui i clienti possono contare su [illegible] centro di collaudo super attrezzato. I centri di verifica hanno dovuto adeguarsi alla normativa che prevede l'acquisizione di particolari macchinari, come il frenometro. La revisione delle due ruote consiste in un controllo visivo generale e in una verifica d'efficienza delle più importanti componenti del mezzo.



In caso di verifica su strada delle forze dell'ordine, per i motociclisti alla guida di un mezzo a due ruote circolante senza collaudo, sono previste [illegible] che vanno dalle 200 alle 800 mila lire, oltre al ritiro della carta [illegible] circolazione in base all'articolo [illegible] del Codice della Strada. Per quest'anno, dovranno essere sottoposti a verifica tutte le moto o i ciclomotori [illegible] immatricolati prima del 31 dicembre 1982, esclusi quelli di nuova omologazione dopo il 31 dicembre del '98.

Le verifiche devono essere eseguite secondo un preciso calendario: entro il 31 marzo 2001 i ciclomotori immatricolati tra il 1 gennaio [illegible] il 31 marzo; entro giugno quelli immatricolati tra il 1 aprile e il 30 giugno; entro il prossimo settembre [illegible] due ruote immatricolate tra il 1 luglio e il 30 settembre; le moto immatricolate tra ottobre e dicembre dovranno invece essere sottoposte a controllo entro la fine dell'anno in corso. L'Italia non è l'unico paese europeo ad avere disposto [illegible] verifica periodica delle due ruote. Un simile provvedimento è già stato adottato in Germania, Spagna, Austria, Gran Bretagna e Svezia.

Per quanto riguarda gli automobilisti, prosegue la proposta di novità da parte dell'autosalone «Marchiaro» con sede a Canale, lungo la statale Alba-Torino, specializzato nel garantire ai clienti la rapida consegna dei modelli di qualsiasi marca, anche [illegible] quelli difficilmente reperibili sul mercato. L'autosalone tratta modelli Bmw, Audi, Mercedes, Volkswagen, Renault [illegible] Volvo; marchi in grado di reggere bene la svalutazione del mercato. «Marchiaro» mette disposizione [illegible] clienti anche una vasta serie di veicoli industriali, furgoni e fuoristrada di fabbricazione giapponese. Una qualificata organizzazione permette di avere sempre a disposizione [illegible] auto di tutti i generi e cilindrate, in pronta consegna. Bisogna inoltre ricordare che le vetture «Marchiaro» sono tutte garantite [illegible] un anno. La ricerca delle auto avviene anche con l'utilizzo della rete Internet. Tra le novità di queste settimane l'autosalone «Marchiaro» offre in pronta consegna super «ricercate», come la Bmw X5 [illegible] versione 3000 [illegible] 4400 (si tratta [illegible] vetture fuoristrada, considerate un mito per i tanti appassionati del settore), Mercedes ML 270 Cdi [illegible] la Nuova Serie C. «Marchiaro» di Canale può anche procurare ai propri clienti il nuovo Pajero Wagon (5 posti) e il Mitsubishi L200 Tdi [illegible] doppia cabina. Nel comparto super sportive sono a disposizione un Porsche Carrera cabrio [illegible] del 1999, una Porsche Boxster del 1997 e [illegible] Jaguar XK8 spider, sempre [illegible] 1997.

Tra le Mercedes Classe C sta ottenendo un notevole successo [illegible] versione station wagon. La manciata di centimetri guadagnati nella lunghezza, ora superiore a quattro metri [illegible] mezzo, oltre [illegible] farla apparire più importante, sono stati il mezzo adatto a guadagnarsi l'ambito riconoscimento di prima Classe C destinata al mercato degli Stati Uniti. Le forme della carrozzeria si discostano poco da quelle, ben riuscite, della quattro porte. Per mantenere gli ottimi valori di aerodinamica della berlina, è stato predisposto un padiglione dal taglio curvilineo che degrada verso la zona posteriore. Il portellone è ampio e ha la battuta bassa per rendere più facile il carico di valigie e borsoni. La capienza del bagagliaio [illegible] di circa 470 litri, ma può raggiungere i 1400 litri a schienali posteriori ripiegati. La dotazione di sicurezza, come di tradizione della [illegible] automobilistica tedesca, [illegible] di ottimo livello: di [illegible] è prevista una batteria di [illegible] airbag (frontali, laterali e a tendina per la testa) oltre all'Abs, al controllo elettronico della stabilità [illegible] al [illegible] antipattinamento.

La campionessa potrebbe guadagnare due bronzi iridati dopo i casi di doping finlandesi

Belmondo, il mese della speranza

Stefania riprova a conquistare la Coppa

Lorenzo Tanacoto

DEMONTE

Quattro prove su sette in tecnica libera, persino le [illegible] alla fine, ma 232 punti di ritardo: obiettivamente, un'infinità. Tra Stefania Belmondo e il sogno di centrare la Coppa del mondo di sci di fondo, lo spazio quest'anno è enorme. L'olimpionica e iridata, che ieri si è a lungo allenata in Val Stura e che dopodomani sarà in Russia per la ripresa delle gare, ha il morale «così così». A parte certe vicissitudini federali nazionali, riferite alla clamorosa assenza di rimborsi per i suoi allenatori, i recenti Mondiali non le hanno offerto molte occasioni per gioire: è stata tre volte quarta, in migliori condizioni psicologiche avrebbe ottenuto qualcosa di più prestigioso.

E' di ieri la notizia dell'ulteriore allargarsi dello scandalo doping che ha coinvolto i finlandesi ai Campionati iridati di Lathi, decretando squalifiche e il ritiro degli atleti da tutti i prossimi appuntamenti di Coppa, con un drastico offuscamento d'immagine. A livello sportivo, uno scenario avvilente, «vergognoso» per usare la adeguata definizione di Stefania. Che, probabilmente da questo pasticcio dei nordici, guadagnerà due medaglie di bronzo - combinata e staffetta: arrivò quarta in entrambe - da aggiungere al suo straordinario bottino finora già conquistato sulle piste di tutto il mondo. Tanti trionfi ottenuti sempre e comunque da atleta pulita. Da «super» campionessa tra le donne più vincenti nella storia sportiva d'Italia.

Ai Mondiali Stefy non si [illegible] plimentò con la finlandese [illegible] campionessa: «Qualcosa dentro mi impediva di farlo». E aggiunge: «E' la seconda volta che vinco medaglie per squalifiche di avversarie, nel '97 toccò alla Egorova (e allora andò su tutte le furie con la russa, ndr). Mondiali a parte, ora chissà se mi ridaranno i punti persi nella gara di Coppa del mondo il 10 febbraio in Estonia, quando tre finlandesi arrivarono davanti a [illegible]». Saranno state «pulite»?

LE ULTIME 7 GARE*
4/3: 15 km TL - Kavgolovo (Russia)
7/3: Sprint TC - Oslo
10/3: 30 km TC - Holmenkollen (Norvegia)
14/3: 5 km TL - Borlange (Svezia)
17/3: 10 km TL - Falun (Svezia)
18/3: 10 TC - Falun (Svezia)
25/3: 40 km TL - Kuopio (Finlandia)

* ancora da fissare il recupero della 30 km TL cancellata ai mondiali

L'ATTUALE CLASSIFICA	
Bente Skari Martinsen	746 punti
Julia Tchepalova	634
Stefania Belmondo	514
Katerina Neumannova	421
Larissa Iazutina	387



Stefania Belmondo

«Le 5 Borgate»

Club Val Stura a Bergemolo

DEMONTE

Con un netto distacco su tutti, il Sci club Valle Stura ha vinto il «Trofeo Cinque Borgate» di sci di fondo organizzato a Bergemolo di Demonte su un tracciato preparato da Franco Giordanetto, con Anna Maria Magnetto alla direzione, Giuseppe [illegible] giudice arbitro, Giovanni Pigaglio e Carlo Faletto giudici di partenza e arrivo. Grazie ai 2209 punti totalizzati in classifica, il Club Valle Stura ha preceduto Valle Pesio, 748, e Valle Ellero, 679.



Katia Beltrando

Nella categoria Baby femminile, successo di Gessica Chiardola, Valle Stura, davanti ad Erica Magnaldi del Valle Stura, Marta Dotto di Entracque, Giulia Gola del Valle Pesio e Annalisa Giordano, Valle Stura. Dario Giovine, Cedas Fiat, si è imposto in campo maschile davanti a Ivan Giordanengo, Cuneo Ski Libertas '79; Tommaso Custodero del Prali Val Germanasca; Diego Degioanni e Nicola Giordanengo, Valle Stura; Maria Chiara Olivero, Busca, si è imposta nei Cuccioli femminili su Serena Ghiglione di Entracque; Wanda Giordanengo e Silvia Pietra della Libertas Cuneo; Monica Arnaudo del Valle Stura. Nei Cuccioli maschili vittoria di Michele Giordanetto, Valle Stura, davanti ad Andrea Gola, Valle Pesio; Davide Bernardi, Valle Stura; Igor Pepino, Entracque e Nicolò Custodero, Prali. Chiara Del Santo, Cedas, ha vinto nelle Ragazze su Samantha Plafoni del Valle Pesio; Fulvia Garetto del Prali; Genny Clot Varizia del Prali e Barbara Gerbotto, Valle Pesio. Pietro Dutto, Libertas Cuneo, ha vinto nei Ragazzi davanti a Erik Giordanetto, Cedas; Mosè Pepino, Entracque; Michele Fortunato, Valle Maira e Christian Casanova, Valle Stura.

Nelle fasce superiori. Elisa Grill, del Prali, prima Allieva davanti ad Alice Schellino, Valle Stura e Denis Gola, Valle Pesio. Thomas Lisciandrello, Valle Stura, si è imposto tra i Ragazzi [illegible] do Michele Baravalle del Valle Ellero e Simone Canavese, Valle Pesio. Carolina Baravalle, Valle Ellero, ha vinto tra le Aspiranti su Valentina Degioanni del Valle Stura ed Elena Dho, Valle Ellero; tra i maschi, successo di Paolo Giordanetto, Val Stura, davanti a Francesco Peano e Andrea Peano, del Valle Stura. Katia Beltrando, Sci Club Valle Stura, fresca riconfermata [illegible] campionessa italiana anche dei silenziosi, ha vinto nella categoria Seniores battendo Claudia Bertinat dello Ski Nordico Torino. Nei Seniores maschili, primo Paolo Girodengo, Valle Stura, su Christian Marin, Valle Stura e Danilo Negrin, Prali. [r. s.]

REFERENDUM LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 MARZO 2001

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest — Banca Popolare di Novara

Già numerosi tagliandi in Redazione

Prosegue [illegible] l'entusiasmo delle [illegible] stagioni il doppio referendum promosso da «La Stampa» per [illegible] i giovani calciatori della «Granda» e il Campione sportivo del 2000, che non necessariamente dovrà essere un calciatore. Nel «Golden Boys» possono [illegible] indicati [illegible] uno per categoria: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores. Non valgono le fotocopie. [r. s.]

[illegible] A ENTRACQUE

Domenica mattina, a Entracque, si svolgerà la gara di sci nordico in tecnica classica non disputata a inizio dicembre. Il programma sul tracciato del Centro fondo della Val Gesso, sulle piste Fei e Riunda, con innevamento più che buono, prevede le prove Baby Cuccioli, Ragazzi, Allievi, Aspiranti, Juniores, Giovani e Seniores maschili e femminili su distanze che variano dai 3 ai 10 chilometri. La riunione di giuria si svolgerà alle 17,30 di sabato in Comune. La premiazione sarà domenica alle 14,30 in piazza del Municipio. Per ulteriori informazioni sulla manifestazione, sia dal punto di vista tecnico, sia organizzativo, si possono contattare i numeri 0335/6269160, 0335/7374077, 0171/978637 oppure, si può inviare un'e-mail alla casella di posta elettronica competizioni@entracque.net. Il Centro fondo di Entracque è anche su Internet, sul sito «www.entracque.net». [r. s.]

BASKET SERIE C [illegible]

Rimangono favorite

[illegible] «ko» dopo 13 [illegible]

CUNEO

Prima sconfitta stagionale per la Pallacanestro Cuneo nella seconda giornata dei play off della C femminile di basket. Le cuneesi sono state battute in casa per 48-53 dalla Beinaschese, già sconfitta due volte nella «regular season». Dopo 13 vittorie consecutive, questo primo stop non dovrebbe avere conseguenze negative ai fini della promozione. La Pallacanestro Cuneo, in vantaggio 29-26 a metà gara, ha subito un break di 10-0 nel terzo tempo. Nel quarto le cuneesi, col rientro di Forneris, in panchina perché gravata di falli, sono andate fino a -4.

Nei play out salvezza, il Savigliano ha battuto l'Akena Torino per 55-37 grazie soprattutto al quarto periodo. Le migliori sono state Vighetto con 15 punti e Capellino, 11. Non si sono presentati, invece, i direttori di gara per Collegno-Brabasket. La gara è stata giocata comunque, diretta da due arbitri improvvisati, ed è finita 67-64 per Collegno dopo un supplementare. L'esito è però sub judice e non si sa se potrà essere omologato dalla Federazione. [a. s.]

HOCKEY SU [illegible]

Nel weekend torna in campo pure l'Ortobra

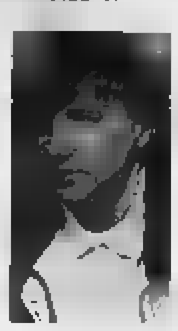
Lorenzoni [illegible] al nuovo duello in A

[illegible]

BRA

Si profila di nuovo un appassionante [illegible] tra Lorenzoni Cassa di risparmio Bra e la Saba Roma (entrambi i club, nell'ultimo quinquennio hanno fatto incetta di trionfi in tutte le specialità) nel massimo campionato femminile di hockey su prato che scatterà domenica.

Le braidesi del presidente Inder Singh e del tecnico Gigi Esposito portano sul petto il Tricolore numero dodici conquistato nella passata stagione, proprio davanti alle romane, che a loro volta possono vantare il titolo italiano indoor. Domenica pomeriggio (dalle 14, ingresso libero), al campo «Augusto Lorenzoni», la neocapitana Elena Romanenko e compagne ospiteranno il Cus Brescia.



La neocapitana braidese Elena Romanenko e compagne esordiranno domenica in [illegible] (ore 14) contro il Cus Brescia

Sabato, intanto, ripartirà il torneo di serie A2 maschile. L'ex azzurro Pino Palmieri, «anima» del team Benevenuta e al tempo stesso primo dirigente dell'Hc Ortobra (per lo storico accordo di collaborazione siglato di recente tra i due club) ha ingaggiato dalla Dinamo Mosca il mediano della Nazionale russa Victor Soukiki (35 anni) e l'ha «girato» in prestito ai «cugini» dell'Ortobra. Gli allenatori Massimo Anania e Giampiero Berrino (che puntano all'immediato ritorno nell'A1) potranno già utilizzarlo nella difficile trasferta di Catania.

Domenica prenderà il via il campionato di A maschile. La retrocessa Benevenuta guidata dal tecnico Andrea Testa e rafforzata da alcuni atleti dell'Ortobra, ospiterà, a partire dalle 10, l'Hc Savona.

Disegna il balon

Concorso tra le scuole elementari

CUNEO

«Disegna il balon» è il titolo del concorso che sarà proposto nei prossimi giorni agli allievi delle scuole elementari della provincia di Cuneo.

L'iniziativa lanciata da Radio Belvedere, in collaborazione con la Federazione e il Provveditorato agli Studi di Cuneo, ha lo scopo di rilanciare nelle scuole l'immagine del pallone elastico.

I partecipanti al concorso in tema sportivo dovranno presentare un disegno individuale o di gruppo (formato A4), realizzato con qualsiasi tecnica, avente come soggetto il pallone elastico nelle sue molteplici espressioni.

I lavori dovranno pervenire entro domenica 15 aprile a Radio Belvedere, con sede in via Torino 2, Mondovì.

Una giuria selezionerà i 100 disegni migliori che saranno successivamente esposti in una mostra itinerante che prenderà le mosse il 30 aprile dal Castello Cordero di Montezemolo di Pamparato

I giovani autori dei dieci lavori più significativi riceveranno dagli organizzatori una Borsa di studio del valore di 200 mila lire; alle due scuole che avranno presentato il maggiore [illegible] di disegni in rapporto agli allievi iscritti nei loro istituti, andranno altri due premi di 500 mila lire [illegible] [a. s.]

TENNISTAVOLO

Giovani dell'A4 Verzuolo bravi nel torneo di Chiavari

Due terzi e due quinti posti sono stati conquistati dai pongisti della A4 di Verzuolo a Chiavari al torneo nazionale giovanile di tennistavolo. Simone [illegible] e Paola Bazzani si sono classificati terzi nel singolo maschile ragazzi e nel singolo femminile Under 21; quinti posti per Alessia Tarallo nel singolo Juniores e per Debora Balboni nel singolo Under 21. [a. s.]

[illegible] ELASTICO

Conferenza e premi con il Panathlon Club Alba

Si parlerà di pallone elastico nella prossima riunione del Club Alba 2000 del Panathlon. Domani sera, con inizio alle 20, presso il Ristorante «Daniel's», Fernando Vioglio tratterà il tema «Alba e il pallone elastico». Durante la serata verranno premiati, con un riconoscimento alla carriera, i campioni non più in attività residenti sul territorio albese: Felice Bertola, Massimo Berruti, Beppe Corino, Aurelio Defilippi, Feliciano Donato. Saranno anche consegnati attestati al presidente della Fipe Franco Piccinelli e alla vedova di Beppe Viglino per molti anni presidente della Pallonistica Alba [illegible]. [a. s.]

[illegible]

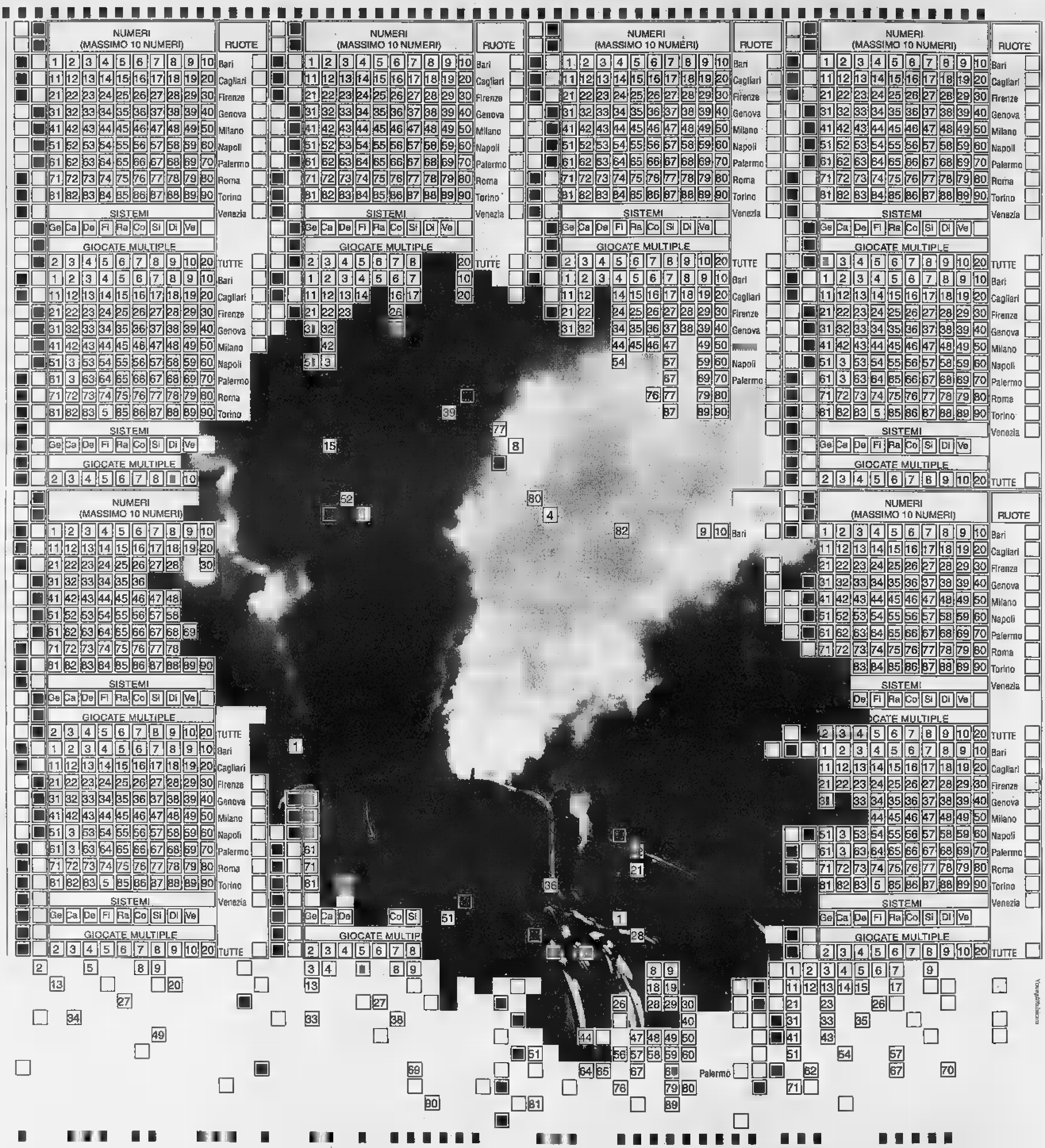
Velo Club Esperia festeggia a Piasco

Domenica nella Sala polivalente in via Umberto I a Piasco, dalle 15, si svolge la festa del Velo Club Esperia, che nell'occasione presenterà le squadre per l'imminente stagione agonistica di ciclismo. [r. s.]

[illegible]

«Trofeo della Gioventù delle Alpi del Mare»

E' stata confermata per venerdì 4 e sabato 5 maggio prossimi la manifestazione di gemellaggio e amicizia sportiva che coinvolgerà oltre duecento ragazzi di Nizza, Imperia e Cuneo nella quinta edizione del «Trofeo della Gioventù delle Alpi del Mare». I rappresentanti delle tre amministrazioni comunali e dei rispettivi assessorati allo Sport, si sono incontrati per fissare un programma di [illegible] della rassegna, per la quale sarà come sempre importante la collaborazione degli insegnanti. La fascia d'età degli alunni partecipanti andrà dalla V Elementare alla prima Media. [r. s.]


DOVE TUTTI VEDEVANO SOLO VAPORE,
QUALCUNO HA VISTO ANCHE UN MOTORE.

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 1 MARZO 2001

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879, FAX 010 532272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701.

REGIONE

Riunione operativa alle 4,30 con assessore e direttore dell'Amt: evitati gli errori del 17 gennaio

Genova, scongiurato l'inferno bianco

L'incubo sulla A26 e le proteste degli automobilisti

Alessandro Pierucci

GENOVA

Molte assenze nelle scuole, tra insegnanti e studenti, ospedali che per i primi turni sono dovuti ricorrere ad alcune sostituzioni, aeroporto chiuso dalle 7 alle 9, un paio di collegamenti ferroviari annullati e ritardi, ma un traffico automobilistico ridotto, con grande uso dei treni locali, e rete pubblica urbana che [illegible] all'emergenza annunciata. Nonostante i 40 centimetri di neve raggiunti in Valpolcevera, [illegible] disastro a Genova non [illegible] è ripetuto. Forte della dura lezione subita in [illegible] della precedente nevicata, il 17 gennaio, questa volta l'organizzazione metropolitana ha tenuto. Se allora il [illegible] autostradale era stato imputato ai disservizi della rete viaria urbana, intasata da mezzi privati e bus [illegible]ti a ostruire le carreggiate, oggi non ci sono possibilità di rimpalli di accuse per giustificare l'inferno bianco dell'altra notte sulla [illegible] (ieri mattina i caselli intorno a Genova sono stati chiusi e riaperti solo dopo le 9).

Alle 4,30 di ieri i vigili urbani hanno dato l'allarme, buttando giù dal letto l'assessore Arcangelo Merella e il direttore generale dell'Amt, Aldo Cavagnetto, per una immediata riunione operativa del Comitato di protezione civile. I mezzi spargisale di Amiu e Aster sono stati in funzione ininterrottamente dalle 20,30 di lunedì e sempre l'Amiu nelle prime ore di ieri aveva messo in funzione tutte le sue 21 pale meccaniche. Già dalla mezzanotte di martedì erano pronti con le catene 250 autobus dell'Amt, saliti a 350 alle 7 di ieri mattina, in pratica il 60% del parco mezzi, compresi i veicoli di 18 metri, che il 17 gennaio avevano creato parecchi problemi e ieri sono stati invece attrezzati con catene speciali. «La situazione è apparsa subito molto critica soprattutto per le linee collinari di Levante e Ponente, molte delle quali risultavano impraticabili - spiegano all'Amt - anche perché in alcuni casi auto, camion e persino un automezzo per la distribuzione del latte impedivano il passaggio dei bus. Dalle 6 alle 8 del mattino in alcune zone è stato organizzato un servizio navetta con interscambio a fondo valle. Complessivamente nel momento peggiore della mattinata, cioè sino alle 7,30, non si è potuto effettuare servizio su 18 linee collinari, rispetto [illegible] 110 complessive. La situazione è successivamente migliorata e alle 11 tutti i percorsi erano ripristinati». Dalle 17 in poi, cessata la neve, sono via via sparite le catene e la situazione è tornata regolare.

Il rigore della temperatura e le condizioni proibitive hanno fatto scattare l'organizzazione di emergenza anche per i senza tetto. «Il Massoero ha predisposto pasti caldi e 30 nuovi posti letto per accogliere i clochard - ha spiegato l'assessore Pippo Rossetti - Tra lunedì e martedì sono stati accolti 5 senza tetto [illegible] Massoero e 15 all'istituto Doria, tra martedì e mercoledì altri 17. Ci sono ancora gli irriducibili che si rifiutano di passare la notte nelle strutture, ma i nostri operatori li stanno seguendo anche in strada».

Tutte le scuole comunali ieri erano aperte e assicuravano pasti caldi. La situazione generale è stata così riassunta dal direttore regionale agli studi Gaetano Cuozzo: «Nel complesso il sistema scolastico non ha subito un blocco drammatico, rispetto a quello che poteva accadere in una situazione simile. Solo alcune scuole dell'entroterra sono rimaste chiuse per le difficoltà di collegamento, nelle altre ci sono state molte assenze. Ina lcuni casi qualche insegnante non è riuscito a raggiungere l'istituto».

Negli ospedali la situazione si [illegible] normalizzata in tarda mattinata, ma non si sono comunque registrati gravi incovenienti. A San Martino alcuni dipendenti sono arrivati a piedi, ma l'unico servizio annullato per carenza di personale è stata la mensa aziendale. A Sampierdarena mancavano i tecnici nel reparto di medicina nucleare, mentre erano invece presenti tutti i medici e quindi sono stati questi ultimi a svolgere [illegible] lavoro di entrambi. Con qualche ritardo e qualche paziente rimandato a casa, l'attività del reparto è andata avanti.





Nella foto in alto, la neve in riva al mare, con le barche imbiancate del porticciolo di Sestri Ponente. Qui accanto, la situazione nell'entroterra: a Torriglia ieri mattina ci voleva la pala per uscire dal cancello di [illegible]

L'entroterra sepolto dalla neve

Fino a 60 centimetri in Valle Stura Anche le turbine per liberare le vie

GENOVA

Dieci-dodici centimetri di [illegible] sulla fascia costiera, 35-40 nelle zone in quota, con punte di 60 nelle parti più alte della Valle Stura: questa la situazione ieri nell'entroterra genovese. Spargisale, spazzaneve e turbine della Provincia hanno lavorato fin dalla prima mattina per ripristinare la circolazione, migliorata con il passare delle ore per il progressivo cessare delle precipitazioni: nel tardo pomeriggio nevicava infatti solo al Faiallo. Nel complesso, i disagi più gravi si sono registrati in Valle Stura e Alta Polcevera, in particolare in località Bocchetta, Praglia, appunto Faiallo [illegible] Tiglieto. Situazione critica poi migliorata in Valle Scrivia e Val Trebbia, per i cumuli [illegible] creati dal forte vento.

L'azione dei mezzi della Provincia ha mantenuto transitabili le vie di comunicazione, dove fin dalle 16 non era più necessario l'uso delle catene, anche se è tutt'ora consigliabile aver[illegible] a bordo. [illegible] lavoro sulle strade [illegible] proseguito per [illegible]re le gelate notturne e in particolare per garantire [illegible] percorribilità delal comunale convenzionata delle Giutte, in Comune di Mele, che collega l'Acquasanta con il Turchino, evitando la frana del Fado. «Non è certo un'alternativa all'autostrada - hanno spiegato i tecnici - ma lo [illegible] della statale del Turchino per il transito leggero». [a.p.]

Tigullio, record degli ultimi 30 anni

Scuole chiuse, frazioni isolate, passi bloccati

CHIAVARI

Da circa trent'anni non cade una nevicata come quella che ieri ha imbiancato l'intero Tigullio. Nell'entroterra la neve più o meno arriva ogni anno, magari solo sulle alture, ma vederla sulle barche in riva al mare e sulla sabbia, non è uno spettacolo consueto. Al di là del romanticismo che la bianca coltre può suggerire se vista nel parco di Villa Durazzo o sulla piazzetta di Portofino, ci sono i disagi alla viabilità nelle strade collinari della costa e dell'entroterra, i blocchi totali alla circolazione, gli incidenti, per fortuna [illegible] danni solo a vetture.

Scuole chiuse [illegible] Santa Margherita (ma questo per i bambini non è un disagio) e a Leivi. Caselli dell'autostrada chiusi per diverse ore ieri mattina lungo i centri della costa. Alcune frazioni nelle vallate isolate sino al pomeriggio; nella Frazione Vallefredda di Coreglia sono [illegible] isolate tre famiglie per quasi l'intera giornata. Neve abbondante anche a Camogli dove a trarre d'impaccio automobilisti non avvezzi a questo fenomeno atmosferico, tanto spettacolare quanto fastidioso se avviene in cittadine in riva al mare, [illegible] intervenuti [illegible] della Provincia per liberare le strade e spargere sale.

In Val D'Aveto [illegible]ltanto ieri sono caduti trenta centimetri di neve, ma nessun problema alla viabilità. Cinquanta centimetri [illegible] neve sul Maggiorasca e sul Monte Bue sono addirittura sotto la media. A soffrire di più ieri è stata la Fontanabuona. Nelle prime ore del mattino la statale 225 era impercorribile se non [illegible] catene. La situazione è migliorata nel tardo pomeriggio grazie all'intervento degli spazzaneve. Situazione critica fino a tarda [illegible] paesi e frazioni sulle alture. A Tribogna, centro sulle alture già martoriato dalle frane che hanno interrotto la provinciale che da Ferrada sale al centro del paese, l'unica [illegible] di comunicazione con la vallata [illegible] rimasta interrotta per l'intera mattinata per i circa trenta centimetri di neve.

Verso [illegible] otto di ieri mattina [illegible] passato uno spazzaneve [illegible] ha tracciato una sola pista al centro della carreggiata, quindi nessun automobilista si [illegible] avventurato sulla «pista» dove correva il rischio di incontrare un'auto in senso opposto. Secondo gli anziani della vallata una nevicata simile era caduta negli anni Settanta. Tutti i passi sulle alture sono rimasti tutto il giorno chiusi al traffico. Unico centro della costa risparmiato dalla neve, è Chiavari: soltanto un paio di centimetri poco dopo le otto, subito disciolta dalla successiva pioggia. In Valle Sturla trenta centimetri di neve, transito sulle strade provinciali con catene, specialmente al Passo del Bocco. [g. vi.]



Anche a Sant'Andrea di Rovereto, tra Zoagli e Chiavari, case imbiancate

«Autostrade e Anas si scusino»

Lettera di Biasotti ai vertici delle aziende

GENOVA

Scuse agli automobilisti e accertamento rapido delle responsabilità per l'inferno bianco di martedì sera sulla A26 Voltri-Alessandria. Sono le richieste che il presidente della Regione Sandro Biasotti ha presentato con una lettera ufficiale ai vertici di Autostrade Spa e Anas, Giancarlo Elia Valori e Giuseppe D'Angiolino. «I gravissimi disagi subiti da migliaia di automobilisti rimasti bloccati al freddo e abbandonati nella tormenta di neve per 6-7 ore, in una coda di 40 chilometri, senza ricevere alcuna informazione e assitenza da parte della Società Autostrade, impongono, oltre che le scuse agli utenti - spiega Biasotti - urgenti azioni per evitare che simili episodi possano ripetersi». Tanto più che la nevicata «era stata annunciata con grande precisione dal Centro meteo idrologico della Regione lunedì pomeriggio, come da altri servizi meteo, ed era compito della direzione autostradale attuare tutte le [illegible] per evitare il blocco totale della A26, mentre gli automobilisti continuavano ad affluire dai caselli». Un danno, secondo il presidente della Regione, in un momento di grande visibilità della Liguria, peraltro «già penalizzata da una grave carenza di collegamenti con il Nord Italia e da un nodo autostradale di Genova ormai al collasso».

Sempre per quanto riguarda il blocco di martedì pomeriggio, Telefono blu ha preparato [illegible] modulo e attivato i propri collegi legali perchè gli automobilisti possano chiedere i danni. [a.p.]

Imbiancata anche Imperia

Pochi centimetri in centro città Termometro a -9 nell'entroterra

IMPERIA

La neve è arrivata anche nel cuore [illegible] Imperia: poca (un paio di centimetri al Parasio, fiocchi sparsi [illegible] livello del mare) [illegible] bagnata. Nella tarda mattinata [illegible] e [illegible] rialzo della temperatura hanno provveduto [illegible] scioglierla. Più sostanziose le nevicate nel circondario: addirittura [illegible] centimetri a Sant'Agata. In città l'ultima vera nevicata risale al [illegible]. La Riviera di Ponente ha dunque vissuto un'altra giornata umida [illegible] fredda, ma la temperatura per [illegible] prossime [illegible] è prevista in rialzo e, dunque, [illegible] grande freddo non ci sarà più e il termometro tornerà a segnare valori adeguati al periodo. Ma vediamo nei dettagli la situazione.

La neve ha cominciato a cadere dopo le 4 del [illegible]. In un primo tempo a larghi fiocchi, poi in alcune zone ha tentato di trasformarsi in tormenta con un vento gelido e sferzante. Nell'entroterra la neve è caduta [illegible] intensità. A Monesi ha nevicato da martedì fino a ieri mattina: sono caduti [illegible] centimetri nella parte bassa [illegible] 60-70 in quella alta. Qualche difficoltà per gli automobilisti, ma anche qui gli spazzaneve hanno provveduto a rendere percorribili le strade. Sull'Autofiori il traffico da Savona a Ventimiglia [illegible] stato sempre regolare mentre ieri mattina è stato vietato ai mezzi pesanti l'ingresso in Francia in seguito a una copiosa nevicata nei pressi di Nizza.

Per oggi in provincia di Imperia è previsto un miglioramento, ma temporaneo. Secondo Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico e sismico di Imperia, domani ci sarà un peggioramento: «Dopo il sole di queste ore - dice Podestà - andremo incontro a un deciso cambiamento con tempo perturbato venerdì e sabato. Avremo nuvolosità e piogge. La temperatura subirà un deciso rialzo e si attesterà su valori adeguati alla media stagionale. Per domenica c'è un punto interrogativo in quanto è ancora troppo presto per stilare [illegible] previsione attendibile». [e. bac.]

Savona: una mattina di gelo polare

Ma nel pomeriggio sole e temperatura in risalita

SAVONA

La neve ha interessato quasi esclusivamente l'entroterra e l'annunciato gelo si è registrato solo nelle prime [illegible] della mattinata, lasciando poi spazio a temperature meno rigide e in alcune zone al ritorno del sole.

Val Bormida. La coltre bianca, ieri, nei paesi dell'alta valle, quali Bardineto, Calizzano [illegible] Osiglia, ha raggiunto il [illegible] metro [illegible] altezza. Gli spartineve [illegible] i [illegible] spargisale lungo le strade statali, provinciali e comunali sono entrati in funzione in maniera tempestiva, anche se su alcuni tracciati, come quello dei Pastoni che collega Cengio a Cairo Montenotte, gli spazzaneve sono arrivati solamente in tarda mattinata. Lungo l'autostrada Torino-Savona si è viaggiato senza grossi problemi, con l'obbligo di avere le catene a bordo. Si [illegible] registrati alcuni rallentamenti soprattutto in direzione del capoluogo piemontese. La situazione è peggiorata nel pomeriggio, quando in Piemonte è cominciato di nuovo a nevicare.

Difficoltà, invece, per i pescatori che hanno dovuto disertare fiumi e torrenti del comprensorio: in tutta la [illegible] Bormida la temperatura è scesa a diversi gradi sotto lo zero. Rinviate anche le varie manifestazioni del Carnevale che dovrebbero svolgersi, naturalmente tempo permettendo, domenica prossima.

Riviera. Tetti delle case ricoperti [illegible] neve, alle prime luci dell'alba di ieri, e termometro a zero gradi. Ma già intorno alle 9 è tornato a splendere il sole. Alcuni disagi, invece, nei paesi dell'entroterra, dove la neve ha colto impreparati tutti. Al punto che lavoratori e studenti hanno raggiunto uffici, fabbriche [illegible] scuole [illegible] alcune ore di ritardo. Particolari difficoltà lungo le strade di Canova, Magliolo, Balestrino, Vezzi Portio, [illegible] quella del Melogno. Nelle ultime ventiquattr'ore, i medici del Pronto [illegible] dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure hanno dovuto far fronte a [illegible] di emergenze legate a cadute sulla neve e incidenti stradali, seppur di lieve entità.

Situazione tranquilla nell'Albenganese, dove la neve ha imbiancato solamente le colline

Savona. A far registrare i maggiori problemi è stata la viabilità autostradale. Il casello di Savona è rima[illegible] chiuso al traffico per circa un'ora, dalle 7 alle 8, provocando code e rallentamenti sulle strade statali e provinciali. La situazione, tuttavia, è poi tornata [illegible] normalità. Disagi anche sul Cadibona, per il quale all'uscita della città sono stati installati cartelli con cui si invitavano gli automobilisti a prestare particolare attenzione. [l. b.]



Disagi anche in Val Bormida per l'abbondante nevicata: qui siamo ad Altare

SANREMO



IL FESTIV[illegible] CON UNA [illegible] DI STAR

Questa sera all'Ariston Anastacia, West Life e tutti i big (foto Giorgia)

I servizi ALLE PAGINE 43-44-45-46-47


EXPOCASA
LINGOTTO FIERE
Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001
Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11
EXPO VIVRE

Prosegue il dibattito dopo l'accesso scontro tra il centrosinistra e la maggioranza polista della Regione

Il parco di Portofino è troppo grande?

Anche i sindaci vogliono tornare ai confini del '35

Giuliano Vignolo

PORTOFINO

I parchi, anzi la loro ampiezza che va oltre i confini stabiliti nel 1935, continuano [illegible] fare discutere. P[illegible] quello dei Promontori, destinato a scomparire prima [illegible] nascere, [illegible] contrappongono le tesi dei partiti di centrosinistra che vorrebbero il parco, con qualche «distinguo», a quelle della maggioranza regionale che [illegible] reputa inutile. Le maggiori battaglie vengono combattute per il Parco di Portofino che ha allargato i suoi confini [illegible] la legge regionale del '95 sul «riordino delle [illegible] protette» regionali. Con questa [illegible] veniva considerata come area [illegible] parco regionale naturale, anche il territorio già «area di cornice» dei comuni [illegible] Chiavari, Zoagli, Rapallo, Recco, oltre [illegible] quello già parco storico di Portofino, Santa Margherita e Camogli.

«L'ampliamento, quasi inte[illegible] in aree [illegible] proprietà privata da circa 1100 a oltre 4000 ettari, ha coinvolto Rapallo per [illegible] superficie di oltre 2000 ettari, quasi il [illegible] per cento del territorio - spiega Domenico Cianci, presidente del Consiglio comunale di Rapallo. Questo era ed è in contrasto con la pur carente legge quadro nazionale sulle [illegible] naturali protette regionali che dice: Le Regioni istituiscono parchi naturali regionali [illegible] utilizzando soprattutto i demani [illegible] i patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali [illegible] enti pubblici».

Cianci chiede [illegible] proporre attraverso i Consigli comunali [illegible] riportare i confini del Parco naturale a quelli storici del '35, trasmettendo le delibere all'Ente Parco perché possa procedere alla stesura del Piano. Secondo il consigliere, il successo [illegible] Polo nelle elezioni regionali [illegible] «è senz'altro dovuto, in parte, ad [illegible] chiara e decisa presa di posizione in favore dei Comuni vincolati e delle popolazioni vessate dai parchi regionali». Ricorda poi che in occasione di un convegno organizzato [illegible] Rapallo, furono consegnate 10.300 firme «raccolte da [illegible]ciazioni contro gli insopportabili e assurdi vincoli dei parchi», all'allora [illegible] regionale ai parchi Egidio Banti.

«In questo momento, considerata la negatività delle leggi in atto e l'esiguità della maggioranza presieduta dal dott. Crovetto - dice ancora Cianci - una decisione diversa dalle posizioni dei sindaci dei sette Comuni dei parchi, sarebbe errata [illegible] quantomeno gravemente inopportuna».

Pubblicamente le posizioni dei sindaci, espresse in un convegno che si è svolto [illegible] Rapallo il 7 novembre al cinema Augustus, sono queste: Chiavari vuole uscire dal Parco, Zoagli, Recco Camogli, Portofino, Rapallo [illegible] Santa Margherita, vogliono i confini storici del 1935.





Nelle foto di [illegible] una veduta del promontorio di Portofino, considerato uno dei «gioielli» paesistici di tutta [illegible] Liguria; qui sopra il presidente dell'Ente Parco, Pietro Crovetto, chiamato al difficile compito in un momento di grande importanza e delicatezza per la vita stessa dell'oasi



Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, ha annunciato l'intenzione di uscire dall'Ente Parco che comprende anche il borgo di S. Fruttuoso



A Riva Trigoso sono anche in costruzione due pattugliatori per la Marina militare

Portaerei, taglio della prima lamiera

Il lavoro assicura ai cantieri un futuro senza nuvole

RIVA TRIGOSO

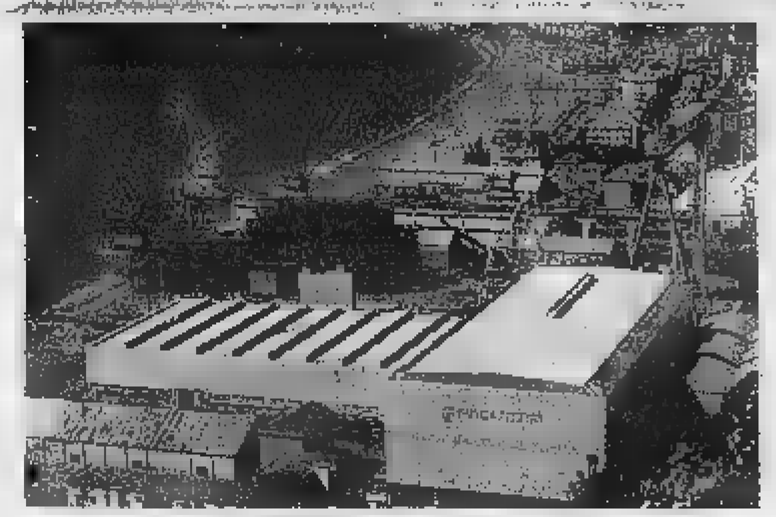
Alla Fincantieri sono iniziati i lavori per la costruzione di due pattugliatori d'altura commissionati dal ministero [illegible] Trasporti. Le due unità saranno affidate poi alla Marina Militare. Intanto si è svolta una riunione operativa per discutere alcuni dettagli sulla grande nave portaerei che verrà costruita nei cantieri di Riva Trigoso.

Il taglio della prima lamiera avverrà il prossimo mese di giugno mentre per l'impostazio[illegible] [illegible] reparto dove l'unità nascerà, occorrerà attendere fino a settembre. L'importante [illegible] ha riportato serenità [illegible] i lavoratori del cantiere: comporta però anche un adeguamento delle attrezzature, specialmente dello scalo che dovrà ospitare il gigante del mare.

I cantieri assumono personale, e questo è un ulteriore motivo di soddisfazione per forze sindacali e lavoratori. Sono state presentate centosessanta domande per novanta posti disponibili per operai [illegible] diciassette per impiegati. Le richieste alla Fincantieri sono arrivate da tutto il Levante ligure. Si torna lentamente ai tempi in cui il cantiere di Riva Trigoso era uno degli obbiettivi per chi cercava lavoro. Per anni tanto il cantiere navale [illegible] la Fabbrica italiana tubi sono stati il volano dell'economia del comprensorio.

La Fit ha concluso in modo inaspettato la sua attività, con vertenze che non sono ancora totalmente concluse, mentre il cantiere [illegible] andato avanti negli anni, seppure alternando [illegible]menti di pieno ritmo lavorativo ad altri di stasi. Quando è avvenuta la crisi del comparto navi militari, di cui il cantiere rivano è sempre stato [illegible] valido realizzatore, sembrava che la fine fosse vicina. Per superare il momento critico l'attenzione della Fincantieri si [illegible] spostata verso i traghetti veloci, cambiando quasi totalmente l'impo[illegible] dei reparti.

Adesso le nuove commesse hanno riportato ossigeno, tanto che sono già stati assunti giovani e presto entreranno in cantiere altri novanta lavoratori. Il [illegible] è certamente elevato rispetto ai normali [illegible] per un posto [illegible] lavoro «sicuro». La selezione degli aspiranti inizierà [illegible] prossima settimana con test attitudinali predisposti da una società [illegible]ana specializzata nel settore dei concorsi. Secondo i sindacati il cantiere potrebbe continuare [illegible] assumere. La commessa per la grande nave portaerei è già una riprova di un futuro lavorativo senza preoccupazioni. [g. vi.]



Un futuro senza preoccupazioni per i dipendenti della Fincantieri di Riva

Nuovo riconoscimento per l'Opera di don Negri

Il Villaggio del Ragazzo ha il certificato di qualità

COGORNO

Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001. Un'autorevole conferma per l'opera diocesana di don Nando Negri.

Il Villaggio ha raggiunto l'ambito traguardo per i servizi erogati dal proprio sistema formativo, perfezionato in mezzo secolo di attività sul territorio. È stato [illegible] percorso in cui è stata [illegible] in discussione l'organizzazione della stessa azienda, per analizzare i punti di forza e quelli deboli. «L'obbiettivo [illegible] un [illegible] [illegible] qualità è quello di superare i punti deboli che sono emersi durante l'analisi», spiegano al Villaggio. Negli ultimi due anni sono stati fatti diversi incontri preliminari per analizzare l'attività svolta dal complesso: sono stati elaborati i dati raccolti e formato il personale verso l'importante concetto della qualità.

Questo con l'obbiettivo di soddisfare le aspettative, i bisogni e le richieste di quanti si rivolgono al Villaggio sia nel campo scolastico, [illegible] formazione e del sociale. Enti pubblici, aziende e allievi sono i fruitori dei servizi del Villaggio. Dopo una serie di visite ispettive è stato raggiunta la certificazione di qualità, ma il processo non [illegible] [illegible] terminato perché [illegible] [illegible] lo stato raggiunto.

«L'obbiettivo raggiunto, la certificazione [illegible] qualità, è un traguardo da cui ripartire - [illegible] stato spiegato all'istituto. Ci [illegible]rà ancora molto lavoro da svolgere e d[illegible] ragionare sempre più tenendo come base il concetto di miglioramento [illegible]tinuo».

Il percorso del Villaggio del Ragazzo è partito l'anno dopo la fine dell'ultima guerra mondiale [illegible] organismo assistenziale per i giovani meno abbienti. Oggi è una grossa realtà nel campo della formazione professionale e nel sociale. [g. vi.]

Donati 600 fossili che illustrano l'evolversi della [illegible]

Nasce un museo a Levanto con la collezione dei Tanfi

[illegible]

E' il grande amore pluridecennale per Levanto, di cui presto assumeranno la cittadinanza prendendone ufficialmente la residenza, che ha spinto i coniugi Tanfi, della Spezia (lui, Alberto Tanfi, animatore nonché presidente dell'Associazione «Solae», [illegible] l'onorevole Emiliana Santoli) [illegible] ufficializzare nella piccola sala al piano superiore dell'auditorium dell'Ospitalia [illegible] [illegible] a Levanto la notizia della «donazione» di ben 600 fossili della loro collezione al Comune [illegible] Levanto attraverso il comodato gratuito per 15 anni. L'iniziativa si colloca nell'ambito di una molteplice prospettiva. Per dare [illegible] risposta scientifica ad interessi che si trovano diffusamente presenti nell'immaginario collettivo [illegible] che attengono all'evolversi della vita sulla Terra. Essi richiedono un riscontro esaustivo in relazione allo stato [illegible] ricerca. Per consentire la presenza di un importante strumento di conoscenza da offrire al mondo della scuola: «La destinazione didattica costituisce, infatti, la finalità precipua dell'iniziativa», come ha affermato il sindaco, Marcel[illegible] Schiaffino. Il museo [illegible] anche per dotare Levanto, vocato per i suoi p[illegible]gi ambie[illegible]li a rilevanti flussi turistici, di un ulteriore e diverso momento [illegible] svago, non consueto e [illegible] ludico, rivolto all'approfondimento degli scenari che h[illegible] presiedu[illegible] [illegible] accompagnato il sorgere dell'evolversi della vita sulla Terra. Inoltre, per proseguire nel completamento di un progetto in atto di valorizzazione del territorio all[illegible] iniziati[illegible] già pres[illegible]ti e chiamate ad illustrare eventi legati a questa zona, [illegible] è ritenuta complementare [illegible] struttura espositiva dei fatti generali che hanno caratterizzato i processi [illegible] popolamento neologico della Terra. L'individuazione di Levanto risponde, inoltre, ad una [illegible] di equilibrio e di distribuzione di occasioni culturali in provincia. [g. gh.]

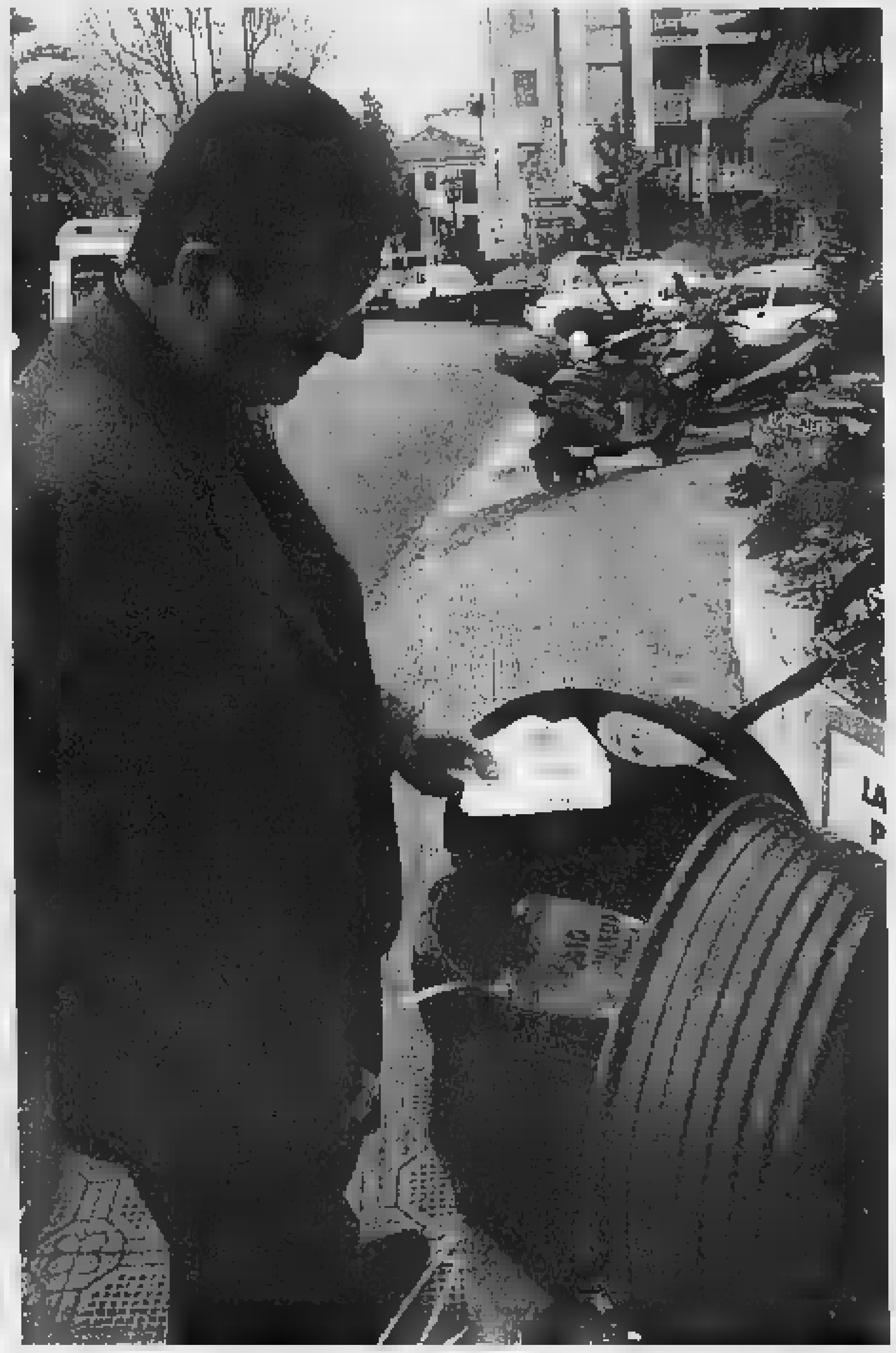
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immondizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda serata (quella di martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove sono [illegible] trovati ieri mattina

(FOTO DI MAURIZIO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI
Un giallo: gettati via biglietti d'oro

Giulio Gavino
SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan [illegible] Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli [illegible] degli amici di Rai [illegible] Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata in seconda fila). Ma lo «spreco» è soprattutto un mistero [illegible] che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si [illegible] permesso [illegible] sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei po[illegible] - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome [illegible] cognome dell'ospite di turno o di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere [illegible] direttore» - [illegible] la [illegible] successiva (e nel frattempo sono passate due ore). Ma non si capisce bene di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una cosa è comunque certa. I biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «spreco» [illegible] un giornalista? No, i bi[illegible] che va[illegible] agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. [illegible] Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla [illegible] poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non [illegible] presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli amici» ma la diretta tv non permette di avere posti vuoti. [illegible] [illegible] [illegible] rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazione addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival [illegible] talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo
E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Gian [illegible] Moretti

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, ma evidentemente [illegible] poco apprezzati da finire in un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce [illegible] [illegible] e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

'Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale [illegible] sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valg[illegible] milioni. Molto [illegible] più dei [illegible] milioni 475 mila lire che [illegible] sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmen[illegible] in vendita. Perchè in casi come questo è la legge [illegible] mercato a fare [illegible] prezzo: offerta [illegible] richiesta alzano o abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino [illegible] un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo [illegible] blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio [illegible] leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano [illegible] [illegible] po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti [illegible] così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto [illegible] un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo di audience e la scarsa richiesta sul mercato clandestino. [illegible] come li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti [illegible] tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò alme[illegible] [illegible] risultano certamente in dotazione alla [illegible]. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, [illegible] forse [illegible] cena, alle canzoni della seconda [illegible].

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, [illegible] chi magari aveva chiesto [illegible] non ottenuto un omaggio o di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO PER GIORNO

Sanremo – GIOVEDÌ 1 MARZO

- ORE [illegible] – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Sottotono
- ORE [illegible],00 – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Giorgia; **[illegible]IO2 HALL** Prove selezione miss Italia
- ORE 15,00 – **VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO** Finale regionale concorso [illegible] bellezza una miss per miss universo
- ORE [illegible] – **RADIO2 HALL** Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- [illegible] 16,00 – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Anastacia
- [illegible] 16,15 – **DALL'HOTEL LONDRA** Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE 17,00 – **MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA** Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- ORE 17,10 – **RADIO2 HALL** Trasmissioni di radio2 [illegible] Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- [illegible] 20,45 – **TEATRO ARISTON** terza serata del Festival [illegible] Sanremo
- [illegible] – **RADIO2 HALL** Prove registrazione Anastacia, Lady Violet; **TEATRO DEL [illegible]** Dopofestival
- [illegible] 00,30 – **RADIO2 HALL** «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE 01,00 – **ALBENGA DISCOTECA HORUS** Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN – di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



L[illegible] conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stes[illegible] [illegible] discografiche pro[illegible] magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze [illegible] possibilità di carriera.

Al di là [illegible] quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composi[illegible] non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che ci sia una voglia [illegible] [illegible] il più possibile nelle righe. [illegible] per [illegible] sbagliare. Anche [illegible] [illegible] detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando se stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che le canzoni e i cantanti vadano di pari passo con il [illegible] andam[illegible] dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, cosa che [illegible] invece [illegible] riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano, p[illegible] [illegible] [illegible] composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: non si è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era [illegible] pronunciare l'unica parola «scomoda» [illegible] testo. [illegible] limita[illegible] al labiale, perchè?

Coraggiose sono state le interpretazioni degli Isola Song e dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce [illegible] spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in real[illegible] sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia a [illegible] parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno [illegible] pre, [illegible] ogni tanto per qualcuno di loro [illegible] Sanremo si apre una [illegible] strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita [illegible] Jenny [illegible]. [illegible] piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. [illegible] piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi [illegible] Sanremo
Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

[illegible] Galuardi
SANREMO

Un ministro al Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo non canterà», si affrettano a precisare all'ufficio stampa del Ministero. E, al telefono, [illegible] conferma [illegible] stesso ministro. «Sì, domani [illegible] (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito [illegible] vedere nemmeno una puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro a Sanremo, densa di impegni, che cominceranno alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale [illegible] la floricoltura [illegible] proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato [illegible] patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istitu[illegible] sperimentale perchè i problemi del settore sono tanti [illegible] devono essere risolti al più presto. Quale occasione miglio[illegible] [illegible] del pe[illegible] [illegible] Festival, dove i fiori della Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa [illegible] quella di rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti a contestare [illegible] ministro.

Ma più tardi, al [illegible] Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare [illegible] in un ambiente sano». Che cosa vuol dire? «Vede, oggi è [illegible]ziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma [illegible] la musica leggera, vale a dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la musica può [illegible] strumento [illegible] [illegible]io[illegible] E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, [illegible] [illegible] anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i [illegible] naturali [illegible] tutte cose collegate fra loro: saltando [illegible] solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve essere grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro [illegible] Match Music Cafè, davanti a un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la [illegible]te Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Notte vip: Cristina del Grande Fratello sfida i curiosi, cena in famiglia per Megan, Elenoire e Syria scortate dai «gorilla»

Piazza Bresca spaventa Eminem

Circondato dalla folla, il rapper fa dietrofront

[illegible] Raffa
SANREMO

«Hanno mandato qui me [illegible] distruggervi» rappa Eminem nei suoi testi maledetti. Ma la paura fa novanta, nella notte fredda [illegible] tempestosa del post-Festival [illegible] strana nemesi lo ha travolto. Il cantante dell'anatema, piombato [illegible] piazza Bresca con [illegible] monovolume irto di bodyguard, [illegible] spaventa per l'assedio dei fans [illegible] decide [illegible] fare marcia indietro, andando a riparare nella più tranquilla Montecarlo do[illegible] forse, ieri sera, nessuno l'ha riconosciuto e ha potuto cenare senza problemi.

[illegible] UN[illegible] La notte di piazza Bresca comincia presto, quan[illegible] [illegible] rito del festival è ancora protagonista dei teleschermi. L'«ombelico» di Sanremo è già presidiato. Il progetto degli organizzatori di Eminem è portare [illegible] rapper da Pignese, dove il patron Marco Ventimiglia ha predisposto una ventina di coperti. Il pistoncino all'ingresso della piazzetta scende nell'asfalto per far passare il piccolo corteo da rockstar, la tensione sale di colpo. Tutti si affollano attorno alle auto dai vetri fumé, qualcuno della scorta si innervosisce. E finisce qui: perché l'omino in bianco non scende nemmeno e i marcantoni neri che gli fanno da bodyguard decidono che «it's impossible». Forse, [illegible] arrivo più discreto, magari in taxi, avrebbe avuto [illegible] «impatto» [illegible] permesso al rapper, sfruttando l'effetto sorpresa, di entrare indisturbato al ristorante. Pazienza.

CENA [illegible] La Gale ha prenotato per tutta la settimana da «U Nostromu»: ieri si è presentata con un simpatico [illegible] [illegible] famiglia (c'era anche una bimbetta di quattro-cinque anni) ed è stata riconosciuta dal popolo dei fans e dei fotografi soltanto all'ultimo. Prima si è nascosta, voltando [illegible] schiena alle vetrine, poi ha guadagnato una saletta privata inaccessibile (e apparentemente invisibile) dall'esterno. Con un po' di buona volontà, però, [illegible] fotografo ha trovato [illegible] spiraglio (la mascheratura dei vetri [illegible] fogli [illegible] giornale non era perfetta) per immortalare un simpatico quadretto di famiglia.

CRISTINA IN VETRINA Se Eminem [illegible] la privacy, Cristina del Grande fratello ha rovesciato il concetto. E quindi da Pignese la si è vista, tranquilla, cenare a un tavolo di prima fila. Anche se [illegible] preda non era difficile, i fotografi non hanno lesinato gli scatti.

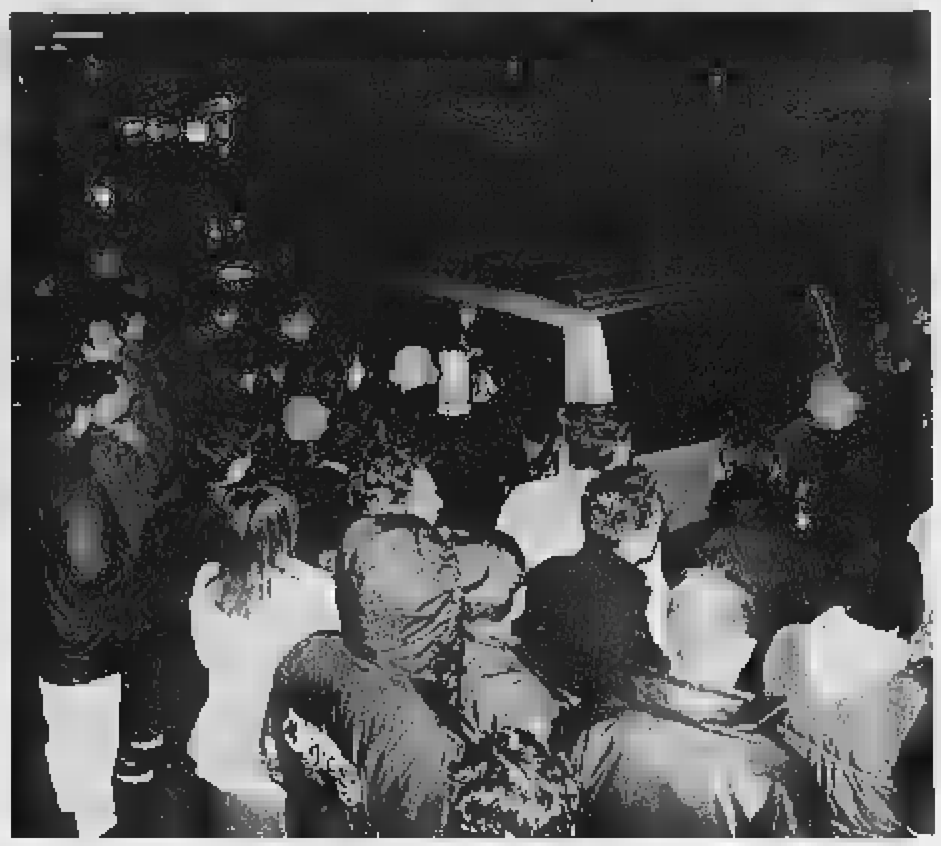
[illegible] L'ambulanza di Match Music ha colpito ancora una volta: dopo Sasà, è toccato a Valentino di Striscia, aggredito e «ricoverato» mentre stazionava nel dehor di «U Nostromu» in attesa di vittime.

TOCCATA E FUGA Elenoire Casalegno e Syria non [illegible] sono fermate in piazza Bresca: è stato suffi[illegible] il loro passaggio, opportunamente scortato, per suscitare [illegible] qualche entusiasmo. Dopo di loro, il diluvio. [illegible] tutti a casa, al caldo, aspettando la neve.





L'assedio di fans e fotografi all'auto [illegible] Eminem: il rapper decide di non provare neppure a scendere
Qui sopra Syria sorridente e frettolosa





Due momenti della cenetta intima [illegible] Megan Gale al Nostromu
A sinistra la modella al telefonino si nascon[illegible] ai fotografi, a fianco la titolare Susanna Sgrò prende le ordinazioni nella saletta pri[illegible]
Sopra, il passaggio di Elenoire Casalegno



«Storpia sempre il mio cognome, [illegible] non deve scherzare su un settore [illegible] difficoltà»

Fiori: «Bussolotti» sgrida «Chiambretto»

Le gag sui mazzi di plastica fanno infuriare l'assessore

Gianni Micaletto
[illegible]

Chiambretti lo chiama Bussolotti nei suoi siparietti all'Ariston. E a lui [illegible] va giù, nonostante abbia ormai fatto il callo [illegible] meccanismi e rischi dello spettacolo. Così l'asses[illegible] più intervistato d'Italia, Antonio (Tonino per gli amici) Bissolotti, decide di prendersi la rivincita in sala stampa, davanti a trecento giornalisti. «Vorrei [illegible] a Chiambretto - attacca tra una domanda su Eminem [illegible] un'altra sul calo d'audience, puntando con un mezzo sorriso forzato il giurato più discolo del Festival -, che si diverte tanto a storpiare il mio cognome, di non scherzare troppo sui fiori di plastica a Sanremo. Qui si producono fiori veri [illegible] pure belli. Questo è un argomento molto serio, che investe un settore importante oggi in difficoltà. Caro Chiambretto («a ridaie» col gioco dei cognomi...), se hai ancora intenzione di toccare il tema dei fiori, allora per la regola della par condicio ti invito a darmi la possibilità di replicare».



Piero Chiambretti nel palco dell'Ariston da dove lancia le sue frecciate

Tace il Pierino del Festival, defilato in un angolo della sala stampa. Forse risponderà stasera, [illegible] [illegible] diretta, davanti al grande popolo televisivo. Come piace a lui. Intanto, sollecitato da microfoni e taccuini, fa sapere all'assessore: «Quello che dico è solo il frutto della sintesi della lettura dei giornali. Non invento nulla. Se poi i fiori li hanno cambiati tutti di notte, e ora sono veri, buon per Sanremo e per il Festival. Non attacco i produttori floricoli. Anzi, difendo i loro interessi. A Bissolotti non [illegible] bastati i 120 miliardi della convenzione con la Rai e i 12 investiti per questa edizione. Voleva Michael Jackson e i Beatles, compreso Lennon, per cui stavamo pensando d'ingaggiare un medium...».

L'ultima polemica sui fiori nasce dalla scelta di addobbare [illegible] steli e corolle di plastica la facciata dell'Ariston, eccetto i balconi al primo piano, dove sono veri. Opera[illegible] partorita dall'intesa tra Sanremo Promotion, Ariston [illegible] Replay, che ha piazzato un mega telone pubblicitario. «Mi [illegible] informato, anche se il Comune [illegible] c'entra nell'iniziativa - spiega Bissolotti -, [illegible] mi hanno riferito che il tutto dev'essere interpretato come un grande manifesto. Cosa si sarebbe detto se i fiori li avessero disegnati? Ragioni tecniche hanno impedito di utilizzare tutti fiori veri, ma lo sono quelli più visibili, nella parte bassa». E ancora: «Chiambretti può fare l'ironia che vuole, ma [illegible] può permettersi [illegible] dire che Sanremo è una [illegible] di fiori di plastica. [illegible] ricordo che è pagato dalla Rai, la quale ha l'impegno di promuovere i nostri fiori. Impegno che onora malissimo. Comunque, Chiambretti mi è simpatico, e ritengo che meriterebbe più spazio all'interno del Festival».

BIANCA & ROSA

Un cappello per la Carrà e D'Alessio canta Mameli

Giulio [illegible]

CAPPELLINO E CARRÀ Ieri mattina, durante la conferenza stampa nel[illegible] sala riservata ai giornalisti, la Carrà si è presentata con un simpatico cappellino blu a lunga visiera: un contrasto azzeccato, visto il caschetto di capelli biondissimi che indentificano subito la brava e professionale conduttrice. Molti si sono chiesti il perchè del cappellino. Curiosità subito soddisfatta: [illegible] un vecchio regalo [illegible] Fiorello (il quale ha tenuto la conferenza stampa subito dopo quella della Carrà), «che - dice Raffa - mi sono messa perchè mi ha sempre portato fortuna». A [illegible] [illegible] vero [illegible] ha bisogno, visto l'audience non esattamente entusiasmante.

INNO Per gli italia[illegible] all'estero Gigi D'Alessio ha intonato ieri mattina l'Inno di Mameli. Un siparietto [illegible] un angolo della sala stampa, di fronte alla telecamera di Rai International. Interpretazione classica, sorrisi. E poi si [illegible] [illegible] una sigaretta: nell'area-bar, dove [illegible] [illegible] permesso. Dentro, invece, fumare [illegible] proibito.



Un patriottico Gigi D'Alessio

GOSPEL Il coro di Giorgia si [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio nell'ambito delle manifestazioni di «Vivi il Festival». E [illegible] [illegible]sica gospel, con il freddo intenso, ha riportato un clima natalizio sulla [illegible].

[illegible] Un uomo-sandwich in carrozzella di fronte all'Ariston. La protesta arriva da Daniele Scaglioni, portatore di handicap e pittore, che ha iniziato una personale battaglia per la realizzazione di un hotel per disabili a Riva Ligure. Ha contestato il mancato rilascio dei permessi [illegible] parte di Comune o Regione. Di lui si è occupata anche «Striscia».

NEL NOME DEL [illegible] [illegible] bastavano i testi di Eminem. Ora, a compli[illegible] la vita, ci si mette anche il nome di Crowe, grande protagonista [illegible] film «Il gladiatore» applaudito anche dal popolo del Festivalone. Certo, qui in Italia i nomi inglesi causano sempre problemi. Nel caso dell'aitan[illegible] attore e cantante, il problema è nelle doppie. Russel, [illegible] [illegible] legge spesso, [illegible] Russell? Per la precisione: la dicitura giusta è Russell. Ricordatevelo, [illegible] lo vedrete con [illegible] Oscar i[illegible].

PAPI [illegible]NE Con quei vistosi polsini bianchi che gli fuoriusci[illegible] dalle maniche (troppo lunga la camicia o troppo corta la giacca?), al Dopofestival l'altra sera Enrico Papi, visto da lontano, ricordava tanto quel «pizzardone» romano, [illegible] i candidi guantoni fino al gomito, simpaticamente interpretato da Alberto Sordi in [illegible] lontano film, intitolato «Il vigile».

TRILLI MUSICALI Nella babele della sala stampa, dove i telefonini squillano a ripetizione, un trillo familiare, anche troppo, dal momento che è uno dei tormentoni musicali [illegible] questi ultimi mesi: «Vivre la vie», il successo discografico della francese Kelly Joyce. Non c'è che dire, una suoneria che più intonata alla manifestazione non potrebbe essere.

Alla serata della Stampa presenti anche Vittorio De Scalzi, Claudio Lauretta e Cristina Montepilli

Gala per il Festival all'Horus di Albenga

Presenta Alessia Mancini, tra gli ospiti i Matia Bazar

SANREMO

Sarà Alessia Mancini a condurre questa sera, con il padrone di casa Mauro Vicari, il gala [illegible] Stampa per l'«omaggio al Festival di Sanremo», diventato ormai una tradizione di metà settimana prima del gran finale. Molti gli ospiti attesi alla discoteca Horus di Albenga, a cominciare dei Matia Bazar: Giancarlo Golzi, Piero Cassano, Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte [illegible] la sua splendida voce. Non poteva mancare Vittorio De Scalzi, [illegible] Storia dei New Trolls», che in questi giorni commenta sul nostro giornale le serate del Festival e che è pronto per [illegible] [illegible] avventura musicale.

Ci saranno ancora il «re» dei maghi, Tony Binarelli, che dieci giorni prima del via della kermes[illegible] canora ha chiuso in uno scrigno, davanti a testimoni, [illegible] nome del vincitore [illegible] Festival, e Claudio Lauretta, cabarettista, presentatore [illegible] imitatore [illegible] «Striscia [illegible] notizia», che porterà il [illegible] ultimo person[illegible]io. Non poteva mancare neppure un'ospite femminile: Cristina Montepilli, modella reduca da alcune campagne pubblicitarie. Marco Dottore dell'agenzia Eccoci [illegible] protagonista delle consuete incursioni in pista e [illegible] i vip.

Per raggiungere la discoteca Horus, che sarà aperta con i consueti orari, si deve uscire al casello di Albenga, svoltare a sinistra e percorrere per circa un chilometro la statale per Garessio.







A sinistra Tony Binarelli e Claudio Lauretta nell'imitazione di Pino Daniele fotografati allo stand della Stampa a Sanremo. A destra Vittorio De Scalzi fondatore dei New Trolls. In basso i Matia Bazar

Alessia Mancini presenterà il gala della Stampa «Omaggio al Festival» in programma questa sera all'Horus di Albenga. Sotto l'ospite femminile Cristina Montepilli



Non mancherà Tony Binarelli che dieci giorni prima del via ha depositato in [illegible] scrigno il nome del vincitore della gara



La preside: «C'erano precisi accordi con la Rai [illegible] non sono stati rispettati e lui ha preso in giro la nostra comunità». In arrivo una protesta ufficiale

«Papi ha offeso tutti gli italoargentini»

Al Consolato di Baires l'amarezza di Carmelina D'Antuono

Fabio Pozzo

SANREMO

Dopofestival [illegible] incidente diplomatico. Agli italiani d'Argentina non è andata giù la verve di Enrico Papi, che in collegamento [illegible] la scuola «Cristoforo Colom[illegible] [illegible] Buenos Aires ha scherzato con la portavoce dell[illegible] nostra comunità d'oltreoceano, Carmeli[illegible] D'Antuono (funzionaria del consolato generale e preside coordinatrice di tutte le scuole italoargentine), giocando sull'eco del satellite e sull'inflessione dialettale dell'interlocutrice. Ieri mattina, in conferenza stampa, Papi [illegible] [illegible] poi giustificato: «La trasmissione stava perdendo ritmo, ho [illegible]ato di ravvivarla». Anche Raffaella, che pure la [illegible] prima l'aveva redarguito in diretta, invitandolo a non esagerare, l'ha difeso. In sintesi: nulla di offensivo. A Baires, però, non perdonano.

Signora, allora Papi?

«Ha offeso tutti gli italiani d'Argentina».

Lei, però, nel collegamento, non ha reagito...

«Rappresentavo tutta la comunità, non potevo permettermi di rispondere per le rime. Ho cercato di portare il messaggio che doveva giungere all'Italia, attra[illegible] il Festival. Come da precisi accordi...».

Quali accordi?

«Abbiamo lavorato [illegible] settimane per preparare questo collegamento, le nostre scuole hanno anche investito fondi. Ho personalmente parlato [illegible] l'autore, sino a venti minuti prima dell'inizio del programma... Ci avevano garantito... [illegible] stata concordata [illegible] scaletta, dovevano intervenire gli studenti e alcuni rappresentan[illegible] istituzionali della comunità... Ma quel signore...».

Quel signore?

«Ci ha mancato di rispetto. Capisco scherzare un po', è uno spettacolo, ma lui è andato oltre. Non si [illegible] così. In sala c'erano i nostri rappresentanti, studenti, genitori, insegnanti. Persone che hanno dato la vita per fondare scuole italiane in Argentina, [illegible] frequentate da 80 mila ragazzi. Alcuni di loro hanno fatto più di 100 km per [illegible] presenti. Abbiamo aspettato il collegamento per ore, per poi essere presi in giro».

Ha parlato di un messaggio che doveva essere lanciato. Quale?

«L'amore viscerale che gli italoargentini hanno per l'Italia. Per il Festival di Sanremo, un evento che per gli italiani all'estero è lingua e cultura».

Papi ha dichiarato che ha agito così per ravvivare il programma.

«Sta cercando di giustificarsi. Ma il suo comportamento è ingiustificabile, inqualificabile».

Invece la Carrà?

«Lei no, lei [illegible] è dimostrata [illegible] grande e seria professionista. Qui è amata da tutti».

Signora, farete [illegible] protesta formale?

«Sicuramente il console si farà portavoce della nostra profonda amarezza».





A sinistra Enrico Papi. A destra Jenny B, una delle ospiti del Dopofestival

Megan? Al mattino un'aliena

Colazione rigorosamente in camera
Sfila via nella hall, senza un sorriso

SANREMO

Fare colazione con Megan? E' impossibile. Inutile sedersi a [illegible] tavolo della «breakfast room» dell'Hotel Des Etrangers, [illegible] dal primissimo mattino, ed aspettare. Megan Gale fa colazione rigorosamente [illegible] camera, [illegible] così accade anche per [illegible] pranzo. L'unica consolazione, una fugace apparizione.

Ieri mattina, [illegible] 10.45. [illegible] aprono [illegible] porte dell'ascensore, [illegible] lei, palandrano [illegible] berretto calato sulla fronte, bodyguard stretti in lunghi cappotti di pelle stile Matrix. Nella hall si accendono i fari delle (poche) telecamere, qualche flash, microfoni... Non un sorriso, non un'esitazio[illegible] nella falcata, non un saluto. Megan sfila vi[illegible] inavvicinabile. Un'algida alien[illegible]. [f. poz.]

Trattative con l'attore

Colpo [illegible] sorpresa per la [illegible] Arriva [illegible]?

SANREMO. Anche Antonio Banderas al Festival? Per rinforzare il cast in occasione della finalissima del Festival di Sanremo (e tentare di risollevare l'audience in calo) RaiUno cerca [illegible] colpo [illegible] sorpresa. Sono in stato avanzato le trattative con il celebre attore spagnolo, per averlo all'Ariston, come superospite non musicale della serata.

Sfumati tentativi per avere sul palco l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e [illegible] grande star internazionale come Madonna, Raffaella Carrà punta ora su Banderas, il divo lanciato da Almodovar [illegible] poi protagonista di film come «La casa degli spiriti», «Philadelphia», «Mai con uno sconosciuto», «Desperado» [illegible] «Orinal sin», [illegible] uscita negli Usa.

Il [illegible] [illegible] era circolato prima del Festival, [illegible] la [illegible] dell'avvio era giunta conferma che il cast era già al completo. Non [illegible] chiaro [illegible] con Banderas arriverà anche Melanie Griffith, [illegible] moglie, [illegible] partner in «Two much»: e forse l'attore potrebbe improvvisare con Raffa qualche passo di tango. [s. d.]

In sala stampa il trionfo del «tu» confidenziale e delle domande contestuali

Interviste, noia e autocelebrazione

Canzoni e sport, due mondi sempre più vicini

Gian Paolo Ormezzano

SANREMO

In pochissimo tempo i modi, le modalità delle conferenze-stampa [illegible] campioni della canzone, in sequenza qui al Festival, [illegible] sono adeguati a quelli dei campioni dello sport, e viceversa, [illegible] scambio reciproco di trovate, aggiustamenti, convenzioni. Molto probabilmente le conferenze-stampa sono ormai le stesse anche per i campioni dello schermo, dell'arte varia, della politi[illegible]. E Russell Crowe potrebbe essere sostituito da Francesco Totti e tutto sarebbe sempre eguale, forse con il solo problema che Totti parla meno bene l'italiano di Russel Crowe. Le domande sono ormai sempre le stesse, da quando si pratica la regola dei coinvolgimenti. L'intervistato cioè deve [illegible] coinvolto nei problemoni esistenziali, sennò che intervista è? E poi di lui - anagrafe, hobby, esperienze, ambizioni, [illegible] di mutande preferita - si sa tutto a priori, grazie alla solerzia degli uffici-stampa. [illegible] allora si chiede a tutti [illegible] socialmente li ispira (per comporre [illegible] ca[illegible], [illegible] da Oscar, tirare in porta, masticare chewing-gum), quale è la loro posizione di fronte ai grandi temi dell'umanità, da Dio al 4-2-4, cosa pensano del moloch (mercato o tv) nonché del freddo che fa. Le domande sono poste usando il tu, e sempre dopo una premessa in [illegible] il giornalista espone il suo punto di vista sul mondo tutto.

Le risposte [illegible] spesso emes[illegible] in terza persona singolare. In sintesi: «Io giornalista filosoficamente eticamente artisticamente intelligentemente la vedo così, tu caro Piriponzi cosa ne pensi?». «Piriponzi pensa che non ci si può estraniare [illegible] sociale, dal contesto in cui vive». Onestamente [illegible] sembra che quelli della canzone parlino, nel complesso, meglio che quelli dello sport, [illegible] questo anche senza rifugiarsi nel lessico di settore, di clan. Onestamente ci sembra che le domande dei giornalisti della canzone siano più articolate di quelle dei giornalisti del calcio: [illegible] questo può anche risultare un difetto. Comunque l'omologazione c'è [illegible] si sente.

Ormai ci sono formule di risposta che valgono per quasi tutte le domande. Uno riesce a parlare di dignità umana e di professionalità artistica anche se deve rispondere ad una domanda [illegible] quale callifugo adopera. Un grosso contributo all'intensità del dialogo, sia pure in sempre ristretti limiti [illegible] tempo, ed alla sua profondità è offerto dalle domande di quelli delle piccole radio private. Di fronte all'occasione della vita - avere [illegible] portata il celeberrimo personaggio - oltre ad autobiografarsi a go-go gli intervistatori impegnano l'intervistato sulla fusione a freddo, sul quarto segreto di Fatima e ovviamente sul significato etico ed etnico della [illegible] musica, ringraziandolo per la simpatia sempre mostrata verso la loro emittente. Sono comunque tutti bravi, spericolati, intraprendenti: [illegible] poi trattano nello stesso modo Pavarotti e il quartetto romagnolo dei Cantantibus, mentre nello sport c'è spesso un modo di porre [illegible] domande che implica [illegible] voglia di una gerarchia, e la conseguente posizione [illegible] pennone [illegible] a tappetino dell'intervistatore.



Anche Fiorello, ieri all'Ariston Roof, si è sottoposto alla raffica di elaborate domande arrivate dal folto parterre di addetti ai lavori (FOTO H. GATTI)

BEATLEMANIA PRESENTATO UN MUSICAL

Aria di «Beatlemania» a Sanremo. Ieri, con un «bed-in» (sorta di sit-in a letto inventato nel 1969 da John Lennon come provocazione pacifica) che si è svolto alla Coin di piazza Colombo, la «cover band» Quarrymen ha suonato brani dei quattro fantastici ed è stato presentato [illegible] musical «Eppy», in cui suona lo stesso gruppo. A fare da contorno alle note [illegible] «baronetti», un gruppo di ragazze in baby doll e «capelloni» in pigiama. E' stato un modo originale per parlare di una manifestazione scritta e diretta da Romy Padovano, che il 5 marzo approda al Teatro Nuovo [illegible] Ferrara, il 12 al Politeama di Asti e dal 20 al Nuovo di Milano. «Eppy» [illegible] il soprannome di Brian Epstein, il manager che ha accompagnato gli «scarafaggi» nella scalata al successo ed è scomparso nel 1967, in piena «Beatlemania». E' soltanto l'anticipo della festa organizzata dai Beatlesia[illegible] d'Italia associati, nella notte fra domani [illegible] sabato al Radio2 Hall (ingresso a invito: gli inviti sono in distribuzione all'ex Palafiori). [e. f.]

Il cantante ieri ospite della media «Pascoli»

Una lezione di musica con il professor Britti

Collegamento con «Gt Ragazzi» di Raitre
Dagli alunni-fans valanga di domande



Alex Britti tra gli alunni durante il simpatico incontro televisivo di ieri mattina

SANREMO. I bambini [illegible] aspettavano di certo. E quando hanno visto materializzarsi Alex Britti in carne e ossa, non hanno creduto ai loro occhi. Invece, il cantante era lì, davanti a loro, pronto [illegible] rispondere [illegible] ogni domanda: il sogno che diventa realtà. [illegible]' successo [illegible] pomeriggio alla scuola media Pascoli (ex Calvino) di via Volta. L'occasione l'ha creata Raitre che, nell'ambito del collegamento con «Gt Ragazzi», trasmissione pomeridiana del Tg3 condotta da Monica Carovani, ha portato in aula l'Alex della musica. «Complice» la preside dell'Istituto, Mareria Meriggi, che spiega: «Non è la prima volta in questa scuola: c'è una sezione, la "F", che accanto alle materie tradizionali, segue anche corsi di [illegible] come al conservatorio, unico caso a Sanremo. E i musicisti spesso fanno tappa qui».

Davanti alle telecamere gli alunni hanno subissato Alex Britti di domande: «Quando hai scritto la tua prima canzone? Come si fa a diventare cantanti [illegible] successo? Chi cura così bene i tuoi capelli?». [illegible] dopo le risposte in diretta, spenta la lucetta rossa delle telecamere, via agli autografi: quasi cento in dieci minuti. Un bagno di folla per Alex. Una folla [illegible] po' particolare, fatta tutta di voci bianche. [giu. gel.]

«Il mio fiore all'occhiello è aver dato dignità alle radio e alle televisioni private»

Tonino Manzi, il re della Sala stampa

Ogni giorno deve fare i conti con 1300 giornalisti

SANREMO

Una mattinata fianco a fianco a Tonino Manzi, capo dell'Ufficio stampa del Festival. Sono le 6,30 del mattino quando lascia l'albergo. Destinazione l'Ariston. Per strada incontra gli ultimi nottambuli che arrancano in direzione opposta verso [illegible] alberghi. Chi lo accomuna ai fusi orari «romani» è davvero fuori strada. Sul suo tavolo la prima rassegna stampa: 300-400 articoli che parlano di Festival. Un'occhiata veloce per capire l'aria che tira. Poi alle 7,15 primo briefing con i collaboratori più stretti. Finalmente alle 7,30 la colazione. Alle 8 la raccolta degli articoli è completa. Il quadro è più preciso.

A quell'ora la Sala stampa è deserta. Ma il vero lavoro comin[illegible] quando fuori è ancora quasi buio. Ordini di servizio, comunicazioni alla «Sicurezza», disposizioni in vista della riunione delle 10. Quella che dovrà organizzare il lavoro della giornata. C'è da pensare ai comunicati, alla novità del Web, agli inviti per il Dopofestival, al Pala Radio2 Hall, alle conferenze stampa. Problemi grandi, [illegible] anche questioni spicciole come il riscaldamento, l'acqua, la maniglia che manca. Le grane abbondano e [illegible] le ciliegie, una tira l'altra: tentativi di inserire pubblicità [illegible] autorizzata in Sala stampa, giornalisti - che tali non [illegible] - che cercano di entrare, accrediti dell'ultima ora, proteste di chi sostiene di non essere stato informato dell'ultimo capriccio della Carrà.

Fra i mille problemi trova anche il tempo di fare una breve lezione di giornalismo alle alunne dell'Istituto per i servizi turistici e commerciali di Sanremo, da 5 [illegible] hostess nell'Ufficio stampa. Fa partire le rassegne stampa (viaggiano in taxi) per i dirigenti Rai, prepara biglietti e raccolte di articoli per case discografiche e radio e tv private («ma devono ritirarle entro [illegible] 13, altrimenti ritornano nel mucchio»). Poi affronta i «leoni»: 511 giornalisti accreditati all'Ariston; 591 di radio [illegible] tv private (Radio2 Hall); 59 dei vari siti Internet; 139 corrispondenti stranieri, 130 fotografi. Tutti devono lavorare, tutti hanno bisogno di qualcosa. [illegible] qualche modo ha [illegible] risposta, trova una soluzione a ogni problema.

Due telefonini in tasca, un trillo continuo. Non si scompone. Gira fra i tavoli della sala stampa, mette firme («centinaia al giorno»), risponde al telefono, dà disposizioni. Litiga [illegible] l'abusivo che ha [illegible] di infiltrarsi tra i cronisti, sequestra «pass» di [illegible] provenienza. Poi vola al Radio2 hall. Sciarpa e cappellino non l'abbandonano mai. Dj e giornalisti di 232 radio [illegible] tv private lo attendono. Fino a qualche [illegible] fa [illegible] degli emarginati, da tenere lontani dal Festival. Ora hanno ottenuto una loro dignità. Hanno una Sala stampa dotata di tutti i servizi. Possono accedere a tutte le fonti di informazioni. E' la vera conquista di Tonino, il suo fiore all'occhiello. [g. p. m.]



Incursione di Massimo Ceccherini in Sala stampa e abbraccio «accademico» a Tonino Manzi, il capo dell'Ufficio che deve coordinare il lavoro di oltre 1300 giornalisti accreditati [illegible] Festival

IL MUGUGNO

Giornalisti stop al fumo

■ Tra le tante domande fatte ieri nella raffica di conferenze, una era atipica, non rivolta ai protagonisti (nel bene e nel male) del Festival, ma ha comunque sollevato un problema: «Ma qui, in sala stampa, vale o no, il divieto di fumare nei luoghi pubblici? E se sì, chi lo deve far rispettare?». A chiederlo, è stato uno dei trecento giornalisti che frequentano l'Ariston Roof, molti dei quali con la sigaretta in bocca. L'assessore Tonino Bissolotti si è affrettato a rispondere che «la gestione della sala stampa non è di competenza del Comune di Sanremo, ma della Rai». L'altro Tonino, cioè Manzi, il responsabile dell'Ufficio Stampa della Rai al Festival, ha ammesso che «sì, qui è proibito fumare, come avvertono i cartelli appesi alle pareti». E dopo aver scherzosamente osservato che «forse si sarebbero dovuti nominare giornalisti questori, come alla Camera», Manzi ha assicurato che, «come da esplicita richiesta, da questo momento chi fuma sarà multato». Promessa [illegible]: già nel pomeriggio di ieri, cortesi, ma decisi inservien[illegible] [illegible] i «trasgressori» e li invitavano a spegnere la sigaretta oppure a uscire nell'atrio, dove il fumo è consentito. [s. d.]

La pausa all'Ariston ha spostato i riflettori su Radio2 Hall: applausi e cori per Turci, Elisa e Britti

Il popolo del Palafiori sul trono del Festival

Ieri folla e tanti big nell'arena di corso Garibaldi

Enrico Ferrari

SANREMO

Dopo [illegible] avvio un po' incerto [illegible] presenze, il Palafiori comincia decisamente a «carburare». Ieri il grande spazio di [illegible] Garibaldi è stato preso d'assalto da ragazzini, famiglie, signore in pelliccia. Un pubblico vasto [illegible] vario si è accalcato [illegible] 6 mila metri quadrati che, particolare non trascurabile, [illegible] ben più caldi dell'inospitale [illegible]. La giornata di mercoledì è stata caratterizzata dalle prove [illegible] da gran parte delle registrazione di [illegible] special tivù che verrà [illegible] RaiUno in due puntate, l'11 e [illegible] marzo. Il titolo [illegible] «Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001». Ieri, approfittando [illegible] pausa festivaliera, si sono potuti applaudire tanti big in concorso: Alex Britti, Paola Turci, Bluvertigo, Elisa, i rapper italiani Sottotono. C'erano anche altri campioni [illegible] [illegible] italiana, come Carmen Consoli, gli Stadio e i Timoria, il gruppo nel quale cantava Francesco Renga, in gara fra i Giovani.

Già durante le prove il clima si è fatto rovente. Nel pomeriggio, il Radio2 Hall ha cominciato a riempirsi. I fans hanno cominciato ad accorrere per acclamare Paola Turci, ben più castigata rispetto al Festival: in dolcevita grigio, imbracciava la chitarra elettrica rossa che gli[illegible] le ha fatto compagnia sul palco dell'Ariston. Il quartetto d'archi che ha accompagna Elisa ha provato in anticipo, facendo battere le [illegible] ai ragazzi radunati sotto il palcoscenico. I Timoria hanno cantato l'inquietudine giovanile in un pezzo che parla di «sole spento» e «generazione senza vento».

Gli Stadio di Gaetano Curreri, questa volta non in concorso al Festivalone, cantano di un «giocatore argentino con il numero [illegible] e di una storia «segnata dal destino»: [illegible] inno trasversale a Maradona, o semplicemente un'autocitazione visto il nome del gruppo che rimanda invariabilmente al calcio?

Un'altra presenza importante è [illegible] quella di Carmen Consoli, [illegible] Festival l'anno scorso. La cantautrice catanese che è coautrice del pezzo sanremese di Paola Turci. Il suo «Parole di burro» ha dominato il 2000, ed ora torna con la drammatica «L'ultimo bacio», dall'incipit che ricorda Modugno, con quei «Mille violini suonati dal vento».

I programmi che andranno in onda l'11 e 18 marzo [illegible] arricchiti [illegible] vari altri interventi, come l'esibizione di Benjamin Diamond, cantante dance francese, registrata martedì. La conduzione è affidata a [illegible] Maugeri, che si è imposta come presentatrice di «Segnali di fumo» [illegible] Videomusic, per poi diventare la padrona [illegible] casa a «105 Night Express».

La registrazione è partita poco dopo le 21, ed è toccato ai «BON» («Band Ohne Namen», Gruppo senza nome), sorta di Backstreet boys tedeschi, scaldare il pubblico. I presenti hanno rumoreggiato quando Paola Maugeri, senza i capelli blu che l'avevano [illegible] famosa ma con una generosa scollatura, ha presentato la «rockeuse per antonomasia» Carmen Consoli. [illegible] però non è apparsa. «C'è [illegible] piccolo problema di aereo», è stato spiegato. Giù fischi. La conduttrice, che è affiancata da Pierluigi Diaco, ne è approfittato per fare un Toto-Festival. «Chi preferite?». Ovazioni per Elisa e Bluvertigo dai ragazzi del rock.



Qui sopra i Timoria, gruppo rock di cui ha fatto parte Francesco Renga, che nel Festival di quest'anno è in gara fra i Giovani; sotto, l'applauditissima Paola Turci





Hanno cantato anche Bluvertigo, Timoria e Carmen Consoli

A sinistra Paolo Limiti: oggi si collega con Radio2 Hall; a fianco, Neja





Note donne e miss in pedana

Dalle 15 collegamento con Limiti Questa notte il funk di Anastacia

SANREMO

Domani, riflettori puntati sulla bellezza femminile e sui ritmi ballabili. La mattina sarà riservata alle prove di Mauro Melis, che proporrà uno showcase nel pomeriggio, e di «Sanremo dance», grande festa serale. Dalle 15, scatta un nuovo collegamento televisivo, quello con «Ci vediamo [illegible] RaiUno», programma condotto [illegible] Paolo Limiti. Walter Santillo presenta [illegible] selezione di Miss Italia che incoronerà «Miss Sasch»: la marca di abbigliamento ha infatti [illegible] spazio [illegible]tivo all'interno del Radio2 Hall. Parteciperanno alcune ex [illegible] Italia.

Dalle 16,20, showcase dedicato a Mauro Melis, mentre dalle 17 alle 19,30 tornano Ambra, Trio Medusa e Roberta Beta del «Grande Fratello», che registrano in diretta su Radio2 in compagnia di alcuni protagonisti del Festival. Dalle 21 alle 23.30, si potrà asssistere alla kermesse canora dell'Ariston [illegible] [illegible]owall», un mega schermo a parete.

Dalle 23.30, [illegible] [illegible] [illegible] programma le prove e la registrazione di nuove esibizioni che saranno inserite nello speciale Rai. Appena uscita dall'Ariston, è attesa la nuova stella dance, Anastacia: in [illegible] primo momento la sua performance [illegible] prevista ieri, ma è stata spostata per motivi tecnici. Le [illegible] ballate funk hanno stregato anche l'Italia, dove l'album [illegible] debutto «[illegible] that kind» è stato accolto con favore.

Altri artisti di scena domani notte saranno Lady Violet e Kim Lucas. La prima si è fatta [illegible]re [illegible] «Inside to outside», disco d'oro in Svezia e Danimarca, e il singolo «Beautiful world», presentato nel 2000 al Festivalbar. Il [illegible] brano è «Calling your na[illegible]» Kim Lucas, inglese, ventiquattrenne, promuove il primo album, «With a [illegible]». Il nuovo brano destinato a spopolare sulle piste delle discoteche è «Cloud 9», un termine anglosassone, che significa più o meno «Sono al settimo cielo».

Dalle 24.30, impazzerà la festa «Sanremo dance». Sfileranno ancora Lady Violet e Kim Lucas, accanto [illegible] altri artisti [illegible] Neja, che nonostante il nome esotico è torinesissima: il suo tormentone estivo, di sapor latino, è stato «Singin' na[illegible]». Ci sarà poi dj Prezioso, [illegible] di Radio Deejay, che con Marvin presenta «Emergency 911» (in italiano, si direbbe «Chiamate il 113»). E ancora Bamble B., Duke e The Soundlovers, per una notte dai ritmi «caldi». Conduce il sanremese Paolo Renda. Sfileranno affascinanti modelle, che proporranno capi della collezione Sasch primavera-estate. **[e. f.]**

Rubato demo di Sara 6, se va in onda è esclusa

Furto al Des Etrangers nella camera di Ciotti



Il radiocronista sportivo Sandro Ciotti, nella foto con la Carrà durante il Gala [illegible] Royal Hotel, è [illegible] derubato I ladri si sono introdotti nella sua [illegible] all'albergo Des Etrangers di corso Garibaldi

Ladri in camera di Sandro Ciotti, 78 anni, una delle voci più amate dello sport «made in Rai», da sempre appassionato di canzoni e tradizionale presenza al Festival. I ladri sono entrati nella sua camera dell'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi e si sono impossessati di documenti ed effetti personali per un valore che si aggira intorno al milione. Il radiocronista ha presentato regolare denuncia ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini. Nel bottino una penna d'oro, un caro ricordo professionale. Ciotti è la seconda «vittima-vip» dei ladri al Festival, che nella giornata del debutto avevano borseggiato Cristina del Grande Fratello, inviata speciale di «Verissimo». L'altra sera nuovo borseggio, con «paura esclusione» per la debuttante Sara 6. Nella borsetta della sua addetta stampa, scippata in albergo, c'era infatti un demo del brano che, se fosse trasmesso prima di stasera, rischierebbe di avere pesanti conseguenze per l'artista. **[g. ga.]**

PRIVÉ

Spettatori di professione e nostalgia della claque

[illegible] [illegible] Ormezzano

[illegible] Quest'anno il pubblico dell'Ariston ci sembra meno commendatoriale, [illegible] sciantoso del solito. Molto probabilmente si sta registrando, nel mondo della canzone, quello che [illegible] è registrato nel mondo dello sport: il pubblico tradizionale viene sostituito da quello formato dagli addetti ai lavori, sempre più numerosi, dagli sponsor, dagli amici degli addetti ai lavori e degli sponsor. Il picco è l'Olimpiade, che [illegible] verso un pubblico tutto speciale, tutto interessato ad essa per ragioni di lavoro, per interessi commerciali, con precettazione di scolaresche per riempire gli stadi, specialmente quelli della neve e del ghiaccio, cioè dei Giochi invernali. I Mondiali di calcio ormai hanno biglietti regolarmente esauriti ma stadi regolarmente con ampi vuoti: sono i posti riservati agli sponsor, che [illegible] [illegible] riescono a distribuirli bene e per tempo. Il pubblico tradizionale ha capito che è meglio stare davanti alla televisione. Si va verso un pubblico di pagati per fare pubblico. In certi sensi già ci siamo, anche qui a Sanremo; molti dell'Ariston sono in teatro per lavoro, ma fa ancora comodo non ammetterlo.

NOSTALGIA Oh i tempi in cui il pubblico era classico, ortodosso, normale, e poche sue tenere eresie bastavano a fare notizia. Come al Festival la claque per questo o quel cantante. Abbiamo una lunga esperienza di Sanremo, dove andavamo quando il ciclismo era più della canzone, e al giornale ci dicevano: «Mentre sei lì per i servizi sugli allenamenti dei ciclisti, vedi di raccogliere anche qualcosina su quella manifestazione canora, magari chiedendo ai cantanti per chi del ciclismo tifano». Lo strappo massimo dentro il corpaccio facile del pubblico era quello operato da Giuseppone e Belmondo, due napoletani, il primo grosso il secondo vaghissimamente somigliante al Jean-Paul attore francese, disposti a «rovinare» dietro compenso qualsiasi cantante che [illegible] fosse del loro clan. Rovinare nel senso che sedevano in prima fila, naturalmente conquistata con facilità di biglietti-omaggio, e mentre lui cantava dispiegavano giornali, palesavano un grande interesse per la lettura, creavano un bel rumore di carta stropicciata, sbadigliavano con ululato, si soffiavano rumorosamente il naso, tossivano alla grande, insomma mandavano in tilt il nemico. Erano bei tempi pieni di iniziative. Giuseppone e Belmondo poi tornavano a Napoli e «preparavano» il Giro ciclistico della Campania, occasione colossale per una incetta di sacchetti con il rifornimento dei corridori e del seguito, e susseguente distribuzione popolare ai quartieri spagnoli.



Meno «sciantoso» il pubblico all'Ariston

Il teatro polacco a Genova con la prima nazionale de «I Reverendi» al Duse e la commedia di Bernard Slade al Genovese

Due pastori per la stessa chiesa

Testo e regia interessanti ma disomogenei

Paolo Lingua
GENOVA

In una ipotetica parrocchia d'un piccolo centro del New England in Usa, arriva il nuovo pastore a reggere una parrocchia lasciata libera dalla morte del predecessore. Mentre viene bizzarramente interrogato da [illegible] poco credibile presidente del comitato parrocchiale, [illegible] che in canonica si presenta una austera [illegible] piacevole ragazza: è una donna pastore, alla quale [illegible] stata assegnata la medesima parrocchia per [illegible] errore burocratico del vescovado. Nel frattempo sopravvengono per dare il benvenuto al nuovo parroco i componenti del comitato parrocchiale: una coppia di ridicoli e anziani [illegible] «figli dei fiori», un giovinotto [illegible] l'aria dello sciupafemmine, una bellona tenebrosa. Di tanto in tanto fa capolino un ragazzotto, Cico, che è [illegible] anarchico-anticlericale [illegible] scaglia innocue bombe-[illegible] C'è di più: il giovane pastore, [illegible] rivela subito, è ebreo e soffre la [illegible] identità. S'è fatto cristiano, e prete per giunta, per cambiar natura [illegible] uscire alla «paura» che segue tutti coloro che hanno il senso dell'identità ebraica. La Comunità parrocchiale, dopo [illegible] buffonesco dibattito, decide [illegible] soprassedere [illegible] di arrivare [illegible] una votazione per scegliere il nuovo parroco.


Una scena della commedia «I reverendi» che viene replicata al Duse

Questo è l'approccio alla commedia «I reverendi» [illegible] Slawomir Mrozek, autore contemporaneo polacco (è [illegible] Cracovia) che ha trascorso quasi trent'anni della sua vita in esilio, tra l'Italia, la Francia e il Messico per sfuggire il regime comunista. Il testo [illegible] andato in scena in «prima» [illegible] assoluta al Duse ieri l'altro sera, nel quadro della produzione [illegible] dello Stabile di Genova, con la regia di Jerzy Stuhr e le scene di Andrzej Witkowski. Mrozek è [illegible] dei caposcuola nel [illegible] paese [illegible] del cosiddetto «teatro dell'assurdo», un teatro che, attraverso [illegible] la satira controcorrente d'un sistema, vorrebbe perseguire un obiettivo sociale e politico peculiare a quello dei paesi più avanzati, ovvero mettere in evidenza i pericoli del razzismo, dell'autoritarismo e della mancanza [illegible] democrazia. La vicenda dei due «reverendi» obbligati a convivere loro malgrado in attesa della scelta dei parrocchiani [illegible] scandidata dalle bombe carta, prima, e poi da misteriose trame del comitato, mentre arriva [illegible] città [illegible] vecchia zia del giovane prete, [illegible] vecchia ebrea che rinfaccia al nipote la [illegible] abiura [illegible] rinvanga [illegible] passato degli ebrei perseguitati. I parrocchiani [illegible] scoprono [illegible] una feroce setta sado-maso a fondo sessuale che ha già ucciso [illegible] parroco precedente. Sarà la zia ebrea - [illegible] proprio deus ex machina - che, scendendo dal cielo con una scala collegata [illegible] un elicottero dei pompieri salverà i due protagonisti, ormai fidanzati. Questa materia, dove, come sempre nel commediografo polacco, si mescolano tirate contro l'autoritarismo [illegible] battute, anche efficaci, contro le contraddizioni delle religioni, è stata messa insieme con qualche spunto felice, ma anche con lungaggini, ripetizioni ed evidenti sacche di noia, anche provocate da non poche «ingenuità» che non colpiscono gli smaliziati spettatori occidentali. Non sempre [illegible] magma del testo appare coerente: [illegible] che non aiuta il regista a risolvere i problemi di fondo. Il «teatro dell'assurdo» non regge a [illegible] messinscena quasi sempre naturalistica (che valorizza soprattutto la brava Gianna Piaz). Gli altri protagonisti - Luigi Saravo, Pia Lanciotti e Bendetta Buccellato - si perdono o s'aggrappano al mestiere. La scommessa, insomma, appare vinta solo a metà.

Per Columbro e la Monti applausi a scena aperta

Roberto Iovino
GENOVA

Non capita tutti i giorni ad una ragazza in procinto di partecipare ad [illegible] ritiro spirituale, [illegible] ricevere in omaggio una bistecca da uno sconosciuto. Lei, Doris, sposata, con due figli e un marito alla perenne ricerca di un lavoro redditizio si [illegible] George, ragioniere, coniugato, con tre figli e la passione per la carne. Finiscono in un motel. [illegible] la loro storia è importante, va oltre a quelle poche ore di amore vissute clandestinamente con qualche senso di colpa.

Andrà avanti tutta la vita, un giorno all'anno, alla stessa ora, in quella reggia, in quella stanza di motel. E' la trama divertente di «Same time, next year», «Alla stessa ora, il prossimo anno», la commedia di Bernard Slade proposta martedì sera al Politeama Genovese nella traduzione di Ni[illegible] Marino con Marco Columbro e Maria Amelia Monti per la regia di Patrick Rossi [illegible].

[illegible] scrisse il lavoro nel 1975 e ottenne un immediato successo. La commedia ebbe ben 1424 repliche, fu portata all'estero in 33 edizioni, divenne una fortunata pellicola cinematografica.

Vincente risultò subito l'idea di base. Un amore tenero che attraversa oltre [illegible] un susseguirsi di scene che cadenzano questi incontri estremamente diluiti [illegible] tempo. Un quarto di secolo, commenta [illegible] la fine George, si racchiude in una quarantina di giorni trascorsi insieme, appena il tempo per rompere [illegible] ghiaccio.


Maria Amelia Monti, brava e simpatica

Un [illegible] cadenzato dalla storia. Fra [illegible] scena [illegible] l'altra il regista Rossi Gastaldi proietta immagini di personaggi, di eventi, da Nixon ai Kennedy, da James Dean a Marilyn Monroe, mentre i Platters cantano «Only you» e Joan Baez ricorda con la sua intensa vocalità gli anni della contestazione e del Vietnam. Scorre il tempo e mutano i due personaggi. Sfasati l'uno rispetto all'altra, vivono entrambi il momento del rifiuto nei confronti della società e del consumismo, passano politicamente da una barricata all'altra, affrontano il dolore della morte di un caro o la crisi coniugale o, ancora, un malessere personale. In tutti i casi, in quel giorno dell'anno, si aprono reciprocamente litigando come qualsiasi coppia ufficiale ma anche amandosi e cercandosi con una passionalità che gradualmente cede il campo alla tenerezza. Slade ha inventato situazioni godibili che Rossi Gastaldi ha messo in scena con verve e vitalità, potendo contare su una coppia eccellente.

A Columbro e alla Monti il merito di aver dato vita a due personaggi di straordinaria simpatia, nella loro mutevolezza anagrafica e comportamentale.

Una coppia estremamente affiatata, vivace, ironica, capace tuttavia anche di trovare incisivi accenti drammatici quando, ad [illegible] pio, George racconta [illegible] morte del figlio in Vietnam, vissuta in un apparente gelo esteriore, [illegible] un incommensurabile odio dentro. Bravissima la Monti nel deli[illegible] [illegible] donna sempre diversa, sicura e insicura, alla ricerca di se stessa, contestatrice, manager, nonna con qualche aspirazione politica.

Spettacolo che scorre fluido [illegible] lineare con risate a scena aperta da parte del foltissimo pubblico. Applausi interminabili alla fine. Repliche fino a domenica.

Nella guida alla serata anche il pianista Armando Corsi al Louisiana e i Razz Mattaz al Teatro della Tosse

Rock al Fitzcarraldo con la band «Empatia»

Le canzoni di Claudia Pastorino e Bob Callero al Nuovo Mais

Rock al Fitzcarraldo con gli Empatia, il jazz con il pianista Armando Corsi al Louisiana Club e i Razz Mattaz alla Tosse, Claudia Pastorino e Bob Callero al Nuovo Mais fra gli appuntamenti dal giovedì [illegible] a Genova.

[illegible] Concerto [illegible] gruppo Empatia, alle 22,30, nel locale di Piazza Cavour, a Caricamento. Aprirà la serata la musica di Bianco Plumbeo, [illegible] consolle Cinty J e dj Cauhal.

[illegible] **CLUB** Concerto del pianista Armando Corso, questa [illegible] alle 21,30, al Louisiana Jazz Club, in via San Sebastiano. Seguiranno Paolo e Giuly, [illegible] Giuliana cangemi (voce) [illegible] Paolo Lo re (chitarra). Ingresso lire [illegible] mila con tessera Louisiana Jazz Club.

[illegible] Recital del cantante torinese Carlo Pestelli, alle 22, [illegible] Cafè Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena. Pestelli sarà accompagnato da Mario Congiu.

[illegible] La rassegna jazz Ambaradan, nel foyer del Teatro della Tosse, [illegible] Caffè Barbarossa presenta questa sera alle 22,30, il gruppo savonese dei Razz Matazz, con Alessandro Collina al pianoforte, Simone Monanni al contrabbasso, Andrea Marchesini alla batteria. Ospite della serata Lorenzo Monanni, sassofonista [illegible] clarinettista padre di Simone e suo primo maestro. Ingresso libero.

[illegible] Nuovo appuntamento, questa [illegible] alle 23, [illegible] «La Ribalta del Mais», [illegible] Nuovo Mais di Sturla, in Via del Trito[illegible]. In pedana [illegible] Trio Stick Band con la cantautrice Claudia Pastorino, Bob Callero (grandstick tenore e baritono, basso) e Dado Ghezzi alle percussioni. In scaletta brani di Jacques Brel, Fabrizio [illegible] Andrè, Bertold brecht, fado portoghese, trallallero e altri ritmi.

[illegible] Ritmi latino-americani e flamenco, alle 22,30, al Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

LIQUID ART CAFE' Musica, birre alla spina con la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art cafè, in Piazza Savonarola.


Claudia Pastorino si esibisce al Mais

[illegible] American bar e disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, [illegible] pochi passi dalla Stazione.

IL LAMPIONE Musica con il dj Ugo Sabatino, [illegible] 23 all'ameri[illegible] bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

CANTINE [illegible] Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, [illegible] Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

[illegible] Musica [illegible] i dj Fabrizio Malaspina e la vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

[illegible] Musica [illegible] vivo con il piano bar [illegible] Roberto Caminito, alle 22,30, al Dixieland Cafè di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, [illegible] presa consumazione.

NUOVO [illegible] Danze [illegible] buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant' Eusebio (tel. 010 - 83.65.269) con [illegible] lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio [illegible] canzoni italiane e napoletane.

[illegible] Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.

MIO LOCALE Musica e danze sopra e sotto i tavoli nel discopub di Galleria San Giorgio, in Via Brigata Liguria.

VANILLA Pillole di cabaret, musica commerciale [illegible] revival '60,70 [illegible] nella nota discote[illegible] [illegible] Sturla, in Via Brigate Salerno.

[illegible] Musica commerciale, Hit Mania [illegible] revival, drink [illegible] ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

GIACOMO Piano bar, buona cucina e dopo [illegible] al Makò, al ristorante Da Giacomo, [illegible] Corso Italia, a Genova.

[illegible] Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant cafè [illegible] Piazza Piccapietra

MEMPHIS BELLE Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA Musica [illegible] vivo, specialità gastronomiche, drink, alle [illegible] alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

[illegible] Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, in corso Italia. [m. b.]

GIORNO [illegible] NOTTE

[illegible]

Corso per spettatori al Garage

Il Teatro Garage ha organizato alla Sala Diana, in via Paggi, il Corso di cinema «Saper vedere il film», tenuto da Stefano Paba. Si tratta di [illegible] [illegible]ario di dieci incontri sulla lettura dell'immagine cinematografica L'inizio lunedì 12 [illegible]. Sono aperte le iscrizioni. Info, 010-51.14.47.

UNIVERSITA'

Studenti in visita all'Orto Botanico

L'Orto Botanico dell'Università di Genova, in Corso Dogali, invita tutte le scuole ad ammirare il meraviglioso spettacolo della primavera nel [illegible] di marzo. Gli studenti saranno accompagnati in [illegible] visita guidata nell'arco della mattinata. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria della Cooperativa Progetto Gias, 010-25.28.20.

CARNEVALE

Pentolaccia alla Lanterna

Pentolaccia e visita guidata alla Lanterna, domenica prossima, con la partecipazione dei «Mercenari della Repubblica [illegible] Genova». Appuntamento alle 14,30 al Bigo del Porto Antico.

ACCADEMIA

Oggi cerimonia commemorativa

Oggi alle 17, all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, a Palazzo Ducale, seduta commemorativa a ricordo degli accademici scomparsi lo [illegible] anno: Giorgio Costamagna, Paolo Francia, Virgilio Martini [illegible] Fausto Montanari.

GASTRONOMIA

Nasce Colomba «7 giorni»

Fiocco rosa in Casa Grondona, è nata la Colomba «7 giorni», un prodotto per festeggiare Pasqua [illegible] dintorni. Ma il noto biscottificio genovese, da sempre impegnato nella preparazione [illegible] antici [illegible] tradizionali e senza additivi, la farà arrivare nei negozi al massimo 15 giorni prima della festività [illegible] ne consiglia il consumo entro due o tre settimane. [m. b.]

La Boheme di Puccini nel clima di New York Anni '90 in un allestimento voluto da Nicoletta Mantovani

Torna «Rent» per una lunga tournée italiana

Il cult del teatro musicale sarà a Genova dal quattro all'otto aprile

GENOVA

Torna in tournée in Italia, e andrà in [illegible] anche a Genova, nei primi giorni di aprile, «Rent», lo spettacolo ideato da Jonathan Larson, che è [illegible] considerato un vero e proprio cult del teatro musicale.

Un allestimento di cui si [illegible] parlato a lungo in Italia e all'estero, che ritorna nel panorama teatrale italiano destinato a bissare la grande accoglienza di critica e pubblica ricevuta [illegible] mesi scorsi.

«Rent», nella sua edizione italiana, [illegible] già girato l'Italia l'anno scorso con un buon successo. Adesso ritorna e da oggi al [illegible] [illegible] sarà [illegible] Roma all'Ambra Jovinelli, che conferma la [illegible] vocazione di spazio trasversale. A voler realizzare l'edizione italiana di questo spettacolo che adatta [illegible] climi della New York degli anni '90 [illegible] «Boheme» [illegible] Puccini, [illegible] stata Nicoletta Mantovani, la compagna di Luciano Pavarotti, che produce lo spettacolo.


Il musical Rent torna in Italia e anche a Genova la prossima primavera

«Rent» è anche fra gli spettacoli di punta della stagione del Politeama Genovese dove il musical debutterà mercoledì 4 aprile e vi resterà fino [illegible] domenica 8, [illegible] appuntamento per il quale si sta già profilando il tutto esaurito, [illegible] è già successo per diverse altre rappresentazioni del cartellone 2000/2001 andate in scena nella sala di Savina Savini, in Via Bacigalupo.

«Rent» ha [illegible] storia che potrebbe [illegible] da sè il soggetto di un'opera: il [illegible] autore ci ha lavorato per anni ed è morto il giorno prima del debutto dello spettacolo.

La principale caratteristica di questo allestimento è la sua struttura narrativa aperta, [illegible] [illegible]venzionale, che permette [illegible] intrecciare le vicende personali di [illegible] [illegible] ragazzi del Village, alle prese con i problemi del quotidiano e con i drammi dell'Aids e della droga. La parte musicale, che ha contribuito in modo determinante al successo dello spettacolo (tra gli artisti che hanno inciso pezzi da «Rent» ci sono Stevie Wonder e gli Skunk Anansie) è stata adattata in italiano da Michele Centonze, collaboratore [illegible] Jovanotti e presenza abituale dietro le quinte del «Pavarotti International». La regia è di Fabrizio Angelini. [m. b.]

CHIAVARI

Nel salone del Banco

La presentazione della [illegible] di un intero [illegible]

CHIAVARI. Questo pomeriggio alle 18 presso il salone del Banco di Chiavari, in via Senatore Dall'Orso, il Gruppo Cronisti Liguri presenta il volume «cronaca di un anno di cronaca», gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato il 2000. Giorno per giorno, raccontati attraverso oltre 900 notizie e 600 fotografie con numerosi riferimenti alla zona del Levante.

Si tratta dell'unica iniziativa del genere in Italia, curata dal gruppo di specializzazione dell'Associazione ligure [illegible] giornalisti che per il 24° anno consecutivo presenta in una elegante veste tipografica i fatti salienti della nostra regione. La copertina è stata realizzata dall'artista Flavio Costantini. Nella parte finale del volume una carrellata dedicata agli avvenimenti sportivi della Liguria, [illegible] finestra sulla Costa Azzurra e la provincia di Cuneo e un inserto dedicato all'Isola d'Elba. [g. vi.]

RAPALLO

Parata sul lungomare

Il [illegible] Carnevale [illegible] per il maltempo

RAPALLO. L'improvvisa nevicata di questi giorni ha fatto rinviare il Carnevale di Rapallo in programma martedì. A Chiavari per l'«Orchestra del cuore» martedì [illegible] [illegible] porto, all'aperto, gli appassionati di ballo liscio hanno sfidato la temperatura poco sopra lo zero. Spostate a sabato le attrazioni in programma martedì pomeriggio sul lungomare di Rapallo. La passeggiata a mare sarà animata dalle compagnie di Teatro [illegible] strada Alicante [illegible] Bilicoteatro di Bergamo con due spettacoli di grande effetto scenico, sia a struttura itinerante come fissa su piazza Martiri della Libertà. Queste due produzioni eseguite da trampolieri hanno la caratteristica di animare attivamente il lungomare e accompagnare eventuali cortei di pubblico. La prima parata in costume è caratterizzata da danze acrobatiche e numeri di magia. Nella seconda parte danze funambboliche [illegible] trampoli, spettacolari evoluzioni di equilibrismo. [g. vi.]

[illegible]

Conoscere gli animali

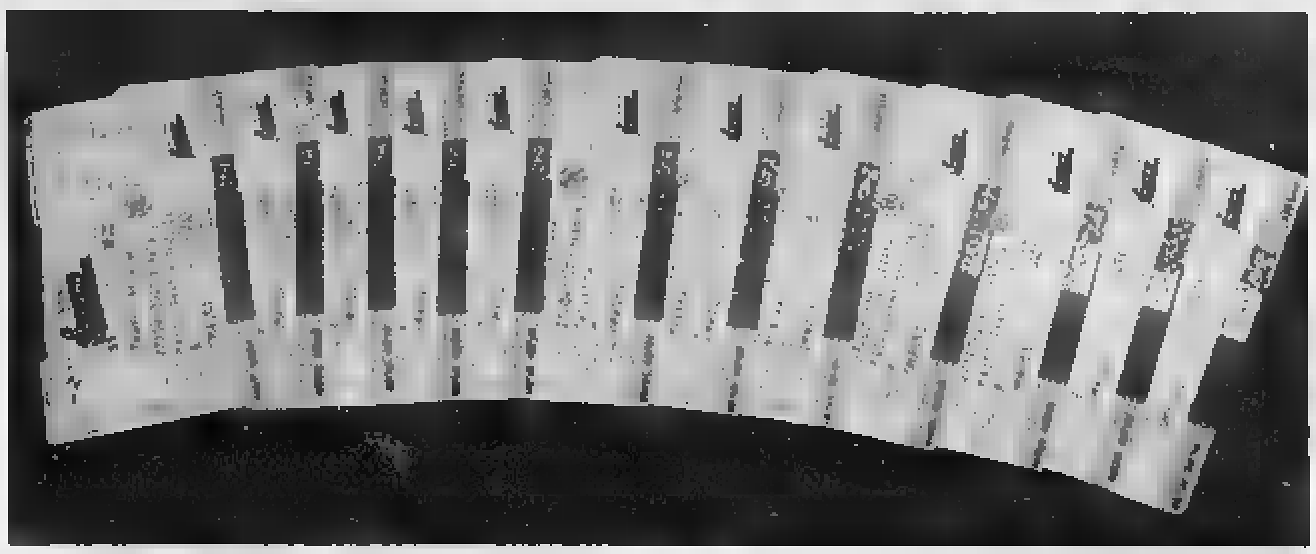
[illegible] primavera ricca di [illegible]

GENOVA. Primavera ricca di novità alla Città dei Bambini, nell'area dell' Expo. Per [illegible] il mese [illegible] marzo e aprile nel Porto Antico di Genova i piccoli ospiti impareranno a [illegible] le differenze fra gli animali appartenenti alla specie dei cetacei e a classificarli.

«Operazione Bambini e Balene», questo [illegible] nome dell'iniziativa, è organizzata dalla grande struttura ludico-educativa dedicata all'infanzia, in collaborazione con l'associazione Battibaleno ed è riservata alle scuole elementari. In programma corsi per la classificazione dei cetacei, giochi educativi, sorprese. La città [illegible] Bambini è aperta tutti i giorni, dal martedì alla domenica. Aperture straordinarie sono previste [illegible] Pasqua [illegible] a Pasquetta, lunedì 30 aprile e martedì 1 maggio.

Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 010 - 24.75.702. Il biglietto di ingresso, complessivo della visita a tutta la struttura, animazioni e corso, è di 15 mila lire. [m. b.]

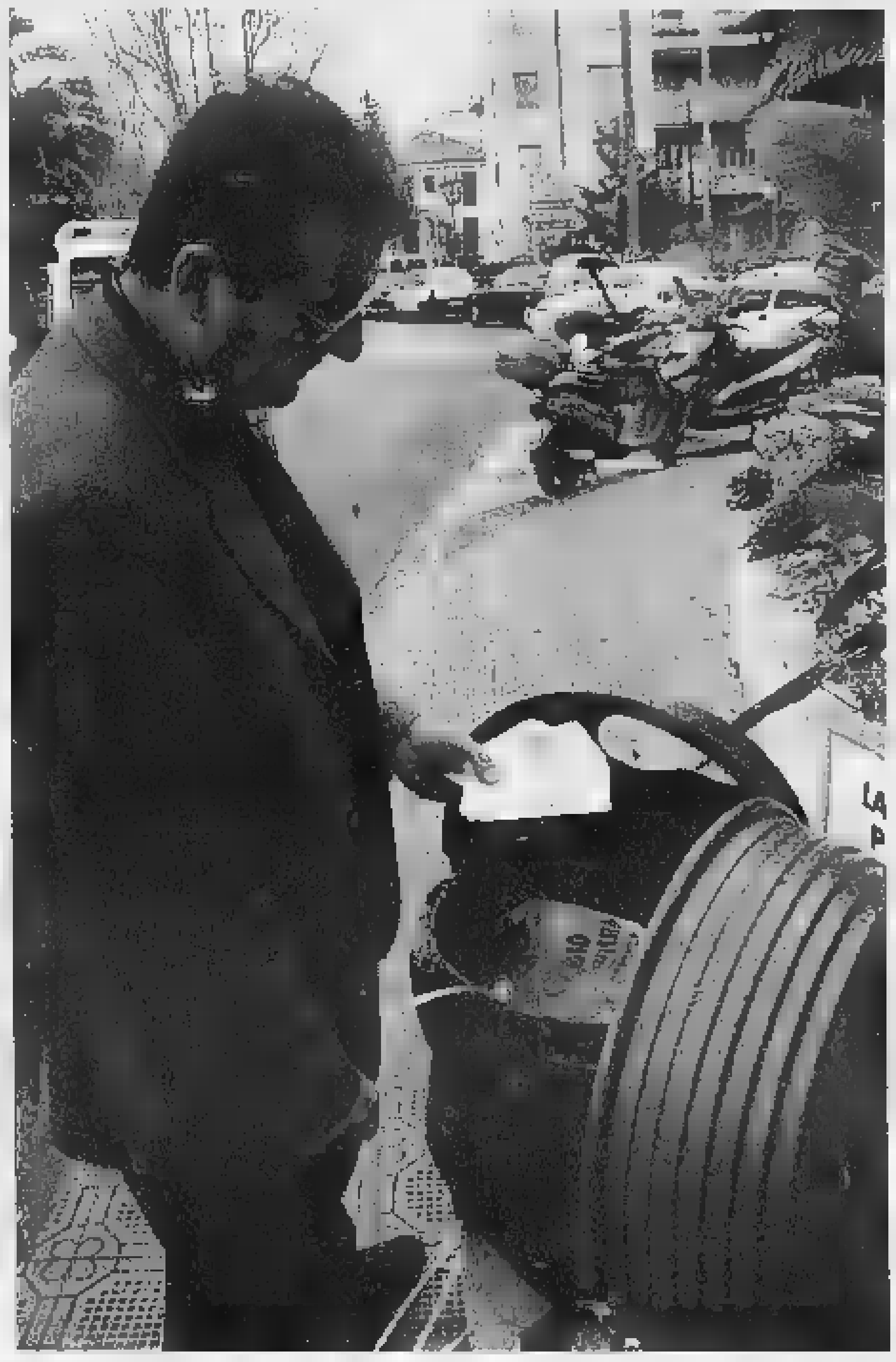
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda serata (quella di martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove [illegible] trovati ieri mattina

(FOTO DI MAURICO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

Giulio Gavino

[illegible]

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli amici di Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata [illegible] seconda fila). Ma lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte d[illegible] tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si [illegible] permesso di sbattere la Carrà tra l[illegible] spazzatura? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si [illegible] informazioni [illegible] modo discreto. [illegible] cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare [illegible]n un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione [illegible] posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i [illegible]omi di tutti». Da quando la Rai scrive nome [illegible] cognome dell'ospite di turno o di chi ha ritirato [illegible] biglietto? «Devo chiedere al direttore» - [illegible] la scusa successiva (e nel frattempo sono passate due ore). Ma non si capisce bene [illegible] quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato [illegible] lo schema dei posti [illegible] sedere. Una [illegible] è comunque certa, i biglietti dello scandalo [illegible] stati consegnati tutti [illegible] una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovu[illegible] strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è [illegible] giornalista? No, i biglietti che [illegible]nno agli addetti [illegible] lavoro hanno [illegible] timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizz[illegible] dei biglietti omaggio: «Se [illegible] si presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli amici» ma l[illegible] diretta tv [illegible] permette di avere posti vuoti. Ma [illegible] mistero rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano [illegible] buttati [illegible] E dire che il sito [illegible] dell'organizzazio[illegible] addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

[illegible] Piero [illegible]

[illegible]

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, [illegible] evidentemente così poco apprezzati da finire [illegible] cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi [illegible] mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto [illegible] più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero par[illegible] [illegible] un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in [illegible] questo [illegible] la legge di mercato [illegible] fare il prezzo: offerta e richiesta alzano [illegible] abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di [illegible] caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo e blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano [illegible] un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti [illegible] ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, [illegible] sui palchi, dove siedono esclusivamente [illegible] autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene d[illegible] pensare all'invenduto di un bagarino che [illegible] aveva fatto i conti con [illegible] calo di audience [illegible] scarsa richiesta sul mercato clandestino. Ma come li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di [illegible] giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, o forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto [illegible] non ottenuto un omaggio [illegible] di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

Sanremo 51° Festival della Canzone Italiana — 1 marzo

GIORNO [illegible]

- ORE [illegible] — **ARISTON ROOF** Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 — **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Sottotono
- ORE [illegible] — **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Giorgia
- **RAD[illegible]2 HALL** Prove selezione miss [illegible]lia
- ORE [illegible] — **VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO** Finale regionale [illegible] di bellezza una miss per miss iniverso
- ORE [illegible] — **RADIO2 HALL** Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE 16,00 — **[illegible] ROOF** Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 — **DALL'HOTEL LONDRA** Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE 17,[illegible] — **MATCH [illegible] PIAZZA BRESCA** Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- ORE 17,10 — **RADIO2 HALL** Trasmissioni di radio2 [illegible] Ambra, Roberta [illegible] e il «Trio Medusa»
- ORE [illegible] — [illegible] terza serata del Festival [illegible] Sanremo
- ORE [illegible] — **[illegible] HALL** Prove registrazione Anastacia, Lady Violet
- **TEATRO DEL CASINO'** Dopofestival
- ORE [illegible] — **RADIO2 HALL** «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata [illegible] moda con miss Italia [illegible]
- ORE 01,00 — **ALBENGA DISCOTECA HORUS** Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

---

AL[illegible] — di Vit[illegible]

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



L[illegible] conferma della monotonia purtroppo [illegible] arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stes[illegible] case discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze [illegible] possibilità [illegible] carriera.

Al di [illegible] [illegible] quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composi[illegible] non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che ci [illegible] una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per non sbagliare. Anche [illegible] va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti [illegible] [illegible] po' copiando se stessi, creando quasi dei cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che [illegible] canzoni e i cantanti vadano di pari passo [illegible] [illegible] monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del [illegible] discografico, cosa che è invece difficile riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazio[illegible] al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte [illegible] classifiche.

Una sola perplessità: non si [illegible] capito perchè Tormento, [illegible] loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. [illegible] limitava al labiale, perchè?

Coraggiose sono state le interpretazioni degli Isola song [illegible] dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce [illegible] spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia a [illegible] parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno [illegible]pre, [illegible] ogni tanto per qualcuno di loro [illegible] Sanremo si apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne [illegible] molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giello Galeardi

[illegible]

Un ministro [illegible] Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile [illegible] dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo non canterà», si affrettano [illegible] precisare all'ufficio stampa del Ministe[illegible] E, al telefono, lo conferma lo stesso [illegible] «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non [illegible] riuscito a vedere [illegible] [illegible] puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza [illegible] Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione [illegible] una giornata [illegible] lavoro [illegible] Sanremo, d[illegible] di impegni, che cominceranno [illegible] 15,30 [illegible] la visita all'Istituto Sperimentale [illegible] la floricoltura e proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con [illegible] dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

[illegible]ignor ministro, la [illegible] visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore [illegible] tanti [illegible] devono esse[illegible] risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare [illegible] piano dei fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti a conte[illegible] [illegible] ministro.

Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano in [illegible] ambiente sano». Che cosa vuol dire? «Vede, oggi [illegible] essenziale che l'ambiente sia [illegible] per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è un veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica leggera, vale [illegible] dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la musi[illegible] può essere strumento di comunicazione. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma è anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i cibi naturali [illegible] tutte cose collegate fra loro: saltando uno [illegible] di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve essere grigio [illegible] quello che lanciano certe parti politiche, [illegible] chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti a un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolte[illegible] la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà tra[illegible] [illegible] diretta [illegible] Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Notte vip: Cristina del Grande Fratello sfida i curiosi, cena in famiglia per Megan, Elenoire e Syria scortate dai «gorilla»

Piazza Bresca spaventa Eminem

Circondato dalla folla, il rapper fa dietrofront

Marco Raffa
SANREMO

«Hanno mandato qui me [illegible] distruggervi» rappa Eminem nei suoi testi maledetti. Ma la paura fa novanta, nella notte fredda [illegible] tempestosa del post-Festival una strana [illegible] lo ha travolto. Il cantante dell'anatema, piombato [illegible] piazza Bresca con sei monovolume irte di bodyguard, si spaventa per l'assedio dei fans e decide di fare marcia indietro, andando a riparare nella più tranquilla Montecarlo dove forse, ieri sera, [illegible] l'ha riconosciuto e ha potuto cenare senza problemi.

MEGLIO UN TAXI. La notte [illegible] piazza Bresca comincia presto, quando il rito del festival è ancora protagonista dei teleschermi. L'«ombelico» [illegible] Sanremo è già presidiato. Il progetto degli organizzatori di Eminem è portare [illegible] rapper da Pignese, dove il patron Marco Ventimiglia ha predisposto una ventina di coperti. Il pistoncino all'ingresso della piazzetta scende nell'asfalto per far passare il piccolo corteo da rockstar, la tensione sale di colpo. Tutti si affollano attorno alle auto [illegible] vetri fumé, qualcuno della scorta si innervosisce. E finisce qui: perché l'omino in bianco non scende [illegible] e i marcantoni neri che gli fanno [illegible] bodyguard decidono che «it's impossible». Forse, un arrivo più discreto, magari in taxi, avrebbe avuto meno «impatto» e permesso [illegible] rapper, sfruttando l'effetto sorpresa, di entrare indisturbato al ristorante. Pazienza.

[illegible] **FAMIGLIA PER** [illegible] La Gale ha prenotato per tutta la settimana da «U Nostromu»: ieri si è presentata con un simpatico gruppo di famiglia (c'era anche una bimbetta di quattro-cinque anni) ed è stata riconosciuta [illegible] popolo dei fans e dei fotografi soltanto all'ultimo. Prima si è nascosta, voltando la schiena alle vetrine, poi ho guadagnato una saletta privata inaccessibile (e apparentemente invisibile) dall'esterno. Con un po' di buona volontà, però, il fotografo ha trovato uno spiraglio (la mascheratura dei vetri con fogli di giornale [illegible] era perfetta) per immortalare un simpatico quadretto di famiglia.

[illegible] **IN** [illegible] Eminem cercava la privacy, Cristina del Grande fratello ha rovesciato il concetto. E quindi da Pignese la si è vista, tranquilla, cenare a un tavolo di prima fila. Anche se la preda non era difficile, i fotografi non hanno lesinato gli scatti.

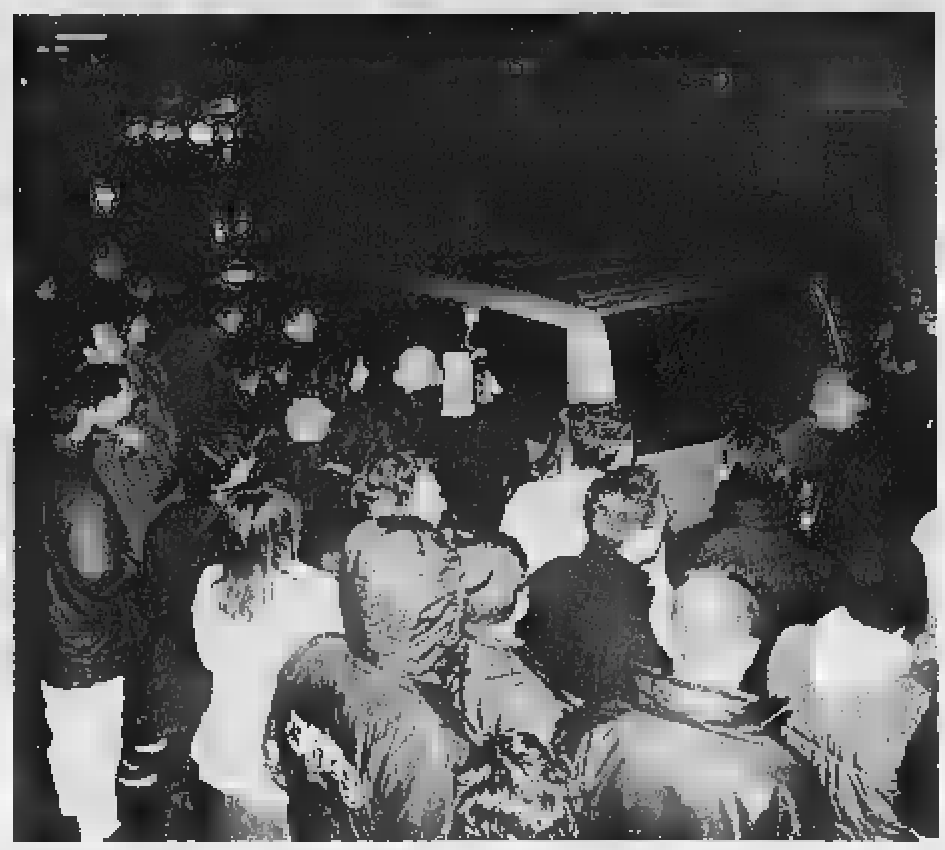
[illegible] L'ambulanza di Match Music ha colpito ancora una volta: dopo [illegible], è toccato a Valentino di Striscia, aggredito e «ricoverato» mentre stazionava nel dehor di «U Nostromu» [illegible] attesa di vittime.

TOCCATA E FUGA Elenoire Casalegno e Syria [illegible] si sono fermate in piazza Bresca: è stato sufficiente il loro passaggio, opportunamente scortato, per suscitare un qualche entusiasmo. Dopo di loro, il diluvio. E tutti a casa, al caldo, aspettando la neve.





L'assedio di fans e fotografi all'auto di Eminem: il rapper decide di non provare neppure a scendere
Qui sopra Syria sorridente e frettolosa





Due momenti della cenetta intima di Megan Gale al Nostromu
A sinistra la modella al telefonino [illegible] nasconde [illegible] fotografi, a fianco la titolare Susanna Sgrò prende le ordinazioni nella saletta privata
Sopra, il passaggio [illegible] Elenoire Casalegno



«Storpia sempre il mio cognome, [illegible] non deve scherzare [illegible] un settore in difficoltà»

Fiori: «Bussolotti» sgrida «Chiambretto»

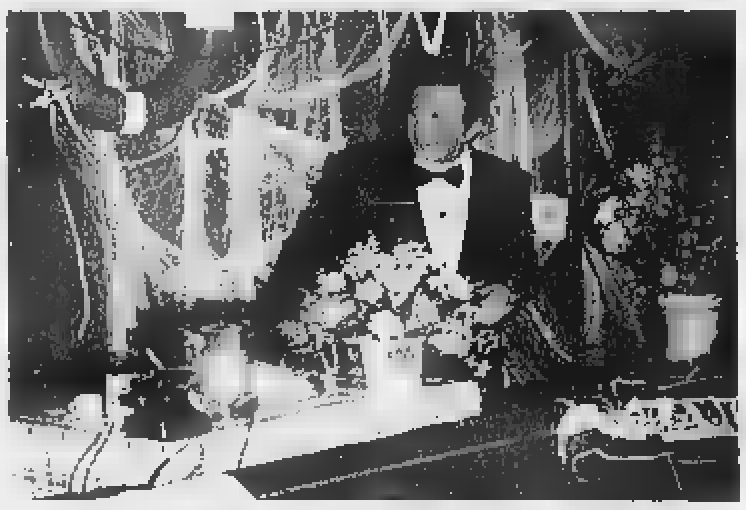
Le gag sui mazzi di plastica fanno infuriare l'assessore

Gianni Micaletto
SANREMO

Chiambretti lo chiama Bussolotti nei suoi siparietti all'Ariston. [illegible] a lui [illegible] va giù, nonostante abbia ormai fatto il callo a meccanismi e rischi dello spettacolo. Così l'assessore [illegible] più intervistato d'Italia, Antonio (Tonino per gli amici) Bissolotti, decide di prendersi la rivincita in sala stampa, davanti a trecento giornalisti. «Vorrei dire a Chiambretto - attacca tra [illegible] domanda [illegible] Eminem [illegible] un'altra sul calo d'audience, puntando con un mezzo sorriso forzato il giurato più discolo del Festival -, che si diverte tanto a storpiare il mio cognome, di non scherzare troppo [illegible] fiori di plastica a Sanremo. Qui si producono [illegible] fiori veri e pure belli. Questo è un argomento molto serio, che investe un settore importante oggi in difficoltà. Caro Chiambretto («a ridaie» col gioco dei cognomi...), se hai ancora intenzione di toccare il tema dei fiori, allora per la regola della par condicio ti invito [illegible] darmi [illegible] possibilità di replicare».

Tace il Pierino del Festival, defilato [illegible] un angolo della sala stampa. Forse risponderà stasera, ma [illegible] diretta, davanti al grande popolo televisivo. Come piace a lui. Intanto, sollecitato da microfoni e taccuini, fa sapere all'assessore: «Quello che dico è solo il frutto della sintesi della lettura dei giornali. Non invento nulla. Se poi i fiori li hanno cambiati tutti di notte, e ora sono veri, buon per Sanremo [illegible] per il Festival. Non attacco i produttori floricoli. Anzi, difendo i loro interessi. A Bissolotti [illegible] sono bastati i 120 miliardi della convenzione con la Rai e i 12 investiti per questa edizione. Voleva Michael Jackson e i Beatles, compreso Lennon, per cui stavamo pensando d'ingaggiare un medium...».

L'ultima polemica sui fiori nasce dalla scelta di addobbare con steli e corolle di plastica [illegible] facciata dell'Ariston, eccetto i balconi [illegible] primo piano, dove [illegible] veri. Operazione partorita dall'intesa tra Sanremo Promotion, Ariston e Replay, che ha piazzato [illegible] mega telone pubblicitario. «Mi [illegible] informato, anche se il Comune non c'entra nell'iniziativa - spiega Bissolotti -, [illegible] mi hanno riferito che il tutto dev'essere interpretato come un grande manifesto. Cosa si sarebbe detto [illegible] i fiori li avessero disegnati? Ragioni tecniche hanno impedito di utilizzare tutti fiori veri, ma [illegible] sono quelli più visibili, nella parte bassa». E ancora: «Chiambretti può fare l'ironia che vuole, [illegible] non può permettersi di dire che Sanremo è [illegible] città [illegible] fiori [illegible] plastica. Gli ricordo che [illegible] pagato dalla Rai, la quale ha l'impegno [illegible] promuovere i nostri fiori. Impegno che onora malissimo. Comunque, Chiambretti mi è simpatico, e ritengo che meriterebbe più spazio all'interno del Festival».



Piero Chiambretti nel palco dell'Ariston [illegible] dove lancia le sue frecciate

Un cappello per la Carrà e D'Alessio canta Mameli

Giulio Geluardi

CAPPELLINI E CARRÀ Ieri mattina, durante la conferenza stampa nella sala riservata [illegible] giornalisti, la Carrà si [illegible] presentata con [illegible] simpatico cappellino blu [illegible] lunga visiera: un contrasto azzeccato, visto il caschetto di capelli biondissimi che indentificano subito la brava e professionale conduttrice. Molti si sono chiesti il perchè del cappellino. Curiosità subito soddisfatta: è un vecchio regalo [illegible] Fiorello (il quale ha tenuto la conferenza stampa subito dopo quella della Carrà), «che - dice Raffa - mi [illegible] perchè mi ha sempre portato fortuna». A onor del vero ne ha bisogno, visto l'audience non esattamente entusiasmante.

INNO Per gli italiani all'estero Gigi D'Alessio ha intonato ieri mattina l'Inno di Mameli. Un siparietto [illegible] un angolo della sala stampa, di fronte alla telecamera di Rai International. Interpretazione classica, sorrisi. E poi si è concesso una sigaretta: nell'area-bar, dove è [illegible] permesso. Dentro, invece, fumare è proibito.

[illegible] Il [illegible] di Giorgia si [illegible] concesso ieri pomeriggio nell'ambito delle manifestazioni di «Vivi [illegible] Festival». E la musica gospel, con il freddo intenso, ha riportato un clima natalizio sulla rassegna.

DISABILI Un uomo-sandwich in carrozzella di fronte all'Ariston. La protesta arriva da Daniele Scaglioni, portatore di handicap e pittore, che ha iniziato una personale battaglia per la realizzazione di un hotel per disabili a Riva Ligure. Ha contestato il mancato rilascio dei permessi da parte di Comune e Regione. Di lui si è occupata anche «Striscia».

NEL NOME DEL [illegible] Non bastavano i testi di Eminem. Ora, a complicare la vita, ci si mette anche [illegible] nome [illegible] Crowe, grande protagonista del film «Il gladiatore» applaudito anche dal popolo del Festivalone. Certo, qui in Italia i nomi inglesi causano sempre problemi. Nel caso dell'aitante attore e cantante, il problema è nelle doppie. Russel, [illegible] si legge spesso, [illegible] Russell? Per la precisione: [illegible] dicitura giusta è Russell. Ricordatevelo, se lo vedrete con un Oscar in mano.

PAPI PIZZARDO. [illegible] Con quei vistosi polsini bianchi che gli fuoriuscivano dalle maniche (troppo lunga la camicia [illegible] troppo corta la giacca?), al Dopofestival l'altra sera Enrico Papi, visto da lontano, ricordava tanto quel «pizzardone» romano, [illegible] i candidi guantoni fino al gomito, simpaticamente interpretato da Alberto Sordi [illegible] un lontano film, intitolato «Il vigile».

TRILLI MUSICALI Nella babele della sala stampa, dove i telefonini squillano a ripetizione, un trillo familiare, anche troppo, dal momento che [illegible] uno dei tormentoni musicali di questi ultimi mesi: «Vivre la vie», il successo discografico della francese Kelly Joyce. Non c'è che dire, una suoneria che più intonata alla manifestazione non potrebbe essere.



Un patriottico Gigi D'Alessio

Alla serata della Stampa presenti anche Vittorio De Scalzi, Claudio Lauretta e Cristina Montepilli

Gala per il Festival all'Horus di Albenga

Presenta Alessia Mancini, tra gli ospiti i Matia Bazar

SANREMO

Sarà Alessia Mancini [illegible] condurre questa sera, con il padrone di casa Mauro Vicari, il gala della Stampa per l'«omaggio al Festival di Sanremo», diventato ormai una tradizione di metà settimana prima [illegible] gran finale. Molti gli ospiti attesi alla discoteca Horus di Albenga, a cominciare dai Matia Bazar: Giancarlo Golzi, Piero Cassano, Fabio Perversi [illegible] Silvia Mezzanotte con la sua splendida [illegible]. Non poteva mancare Vittorio De Scalzi, «la Storia dei New Trolls», che in questi giorni commenta sul [illegible]tro giornale le serate del Festival e che è pronto per una nuova avventura musicale.

Ci [illegible] ancora il [illegible] dei maghi, Tony Binarelli, che dieci giorni prima [illegible] via della kermes[illegible] canora ha chiuso in uno scrigno, davanti a testimoni, il nome del vincitore del Festival, e Claudio Lauretta, cabarettista, presentatore e imitatore di «Striscia la notizia», che porterà il suo ultimo personaggio. Non poteva mancare neppure un'ospite femminile: Cristina Montepilli, modella reduce da alcune campagne pubblicitarie. Marco Dottore dell'agenzia Eccoci sarà protagonista delle consuete incursioni [illegible] pista e tra i vip.

Per raggiungere la discoteca Horus, che [illegible]arà aperta con i consueti orari, si deve uscire al casello di Albenga, svoltare a sinistra e percorrere per circa un chilometro [illegible] statale per Garessio.







A sinistra Tony Binarelli e Claudio Lauretta nell'imitazione di Pino Daniele fotografati allo stand della Stampa a Sanremo A destra Vittorio De Scalzi fondatore dei New Trolls In basso i Matia Bazar

Alessia Mancini presenterà il gala della Stampa «Omaggio al Festival» in programma questa sera all'Horus di Albenga Sotto l'ospite femminile Cristina Montepilli



Non mancherà Tony Binarelli che dieci giorni prima del via ha depositato in uno scrigno il nome del vincitore della gara



La preside: «C'erano precisi accordi con la Rai ma non sono stati rispettati [illegible] lui ha preso in giro la nostra comunità». In arrivo una protesta ufficiale

«Papi ha offeso tutti gli italoargentini»

Al Consolato di Baires l'amarezza di Carmelina D'Antuono

Fabio Pozzo

SANREMO

Dopofestival con incidente diplomatico. Agli italiani d'Argentina non è andata giù la [illegible] di Enrico Papi, che in collegamento co[illegible] la scuola «Cristoforo Colombo» di Buenos Aires ha scherzato con la portavoce della nostra comunità d'oltreoceano, Carmelina D'Antuono (funzionaria del consolato generale e preside coordinatrice di tutte le scuole italoargentine), giocando sull'eco del satellite e sull'inflessione dialettale dell'interlocutrice. Ieri mattina, in conferenza stampa, Papi si è poi giustificato: «La trasmissione stava perdendo ritmo, ho cercato di ravvivarla». Anche Raffaella, che pure [illegible] [illegible] prima l'aveva redarguito [illegible] diretta, invitandolo a non [illegible], l'ha difeso. In sintesi: nulla di offensivo. A Baires, però, non perdonano.

Signora, allora Papi?

«Ha offeso tutti gli italiani d'Argentina».

Lei, però, nel collegamento, non ha reagito...

«Rappresentavo tutta la comunità, non potevo permettermi di rispondere per le rime. Ho cercato di portare il messaggio che doveva giungere all'Italia, attraverso il Festival. Come da precisi accordi...».

Quali accordi?

«Abbiamo lavorato [illegible] settimana per preparare questo collegamento, le nostre scuole hanno anche investito fondi. Ho personalmente parlato con l'autore, sino a venti minuti prima dell'inizio del programma... Ci avevano garantito... Era stata concordata la scaletta, dovevano intervenire gli studenti e alcuni rappresentanti istituzionali della comunità... [illegible] quel signore...».

Quel signore?

«Ci ha mancato di rispetto. Capisco scherzare un po', è uno spettacolo, ma lui è andato oltre. Non si fa così. In sala c'erano i nostri rappresentanti, studenti, genitori, insegnanti. Persone che hanno dato la vita per fondare scuole italiane in Argentina, oggi frequentate da 80 mila ragazzi. Alcuni di loro hanno fatto più di 100 km per ess[illegible] presenti. Abbiamo aspettato il collegamento per ore,



per poi essere presi in giro».

Ha parlato [illegible] un [illegible] che doveva essere lanciato. Quale?

«L'amore viscerale che gli italoargentini hanno per l'Italia. Per il Festival di Sanremo, un evento che per gli italiani all'estero è lingua e cultura».

Papi ha dichiarato che ha agito così per ravvivare il programma.

«Sta cercando di giustificarsi. Ma il suo comportamento è ingiustificabile, inqualificabile».

Invece la Carrà?

«Lei no, lei si è dimostrata una grande e seria professionista. Qui è amata da tutti».

Signora, farete una protesta formale?

«Sicuramente [illegible] console [illegible] farà portavoce della nostra profonda amarezza».



A sinistra Enrico Papi A destra Jenny B. una delle ospiti del Dopofestival

Megan? Al mattino un'alien[illegible]

Colazione rigorosamente in camera Sfila via nella hall, senza un sorriso

SANREMO

Fare colazione con Megan? E' impossibile. Inutile sedersi a un tavolo della «breakfast room» dell'Hotel Des Etrangers, sin dal primissimo mattino, ed aspettare. Megan Gale fa colazione rigorosamente in camera, e così accade anche per il pranzo. L'unica consolazione, una fugace apparizione.

Ieri mattina, ore 10.45. Si aprono le porte dell'ascensore, [illegible] lei, palandrano e berretto calato sulla fronte, bodyguard stretti in lunghi cappotti di pelle stile Matrix. Nella hall si accendono i fari delle (poche) telecamere, qualche flash, microfoni... Non un sorriso, non un'esitazione nella falcata, non un saluto. Megan sfila via, inavvicinabile. Un'algida aliena. (f. poz.)

Trattative con l'attore

Colpo a sorpresa per la [illegible] [illegible] [illegible]

SANREMO. Anche Antonio Banderas al Festival? Per rinforzare il cast in occasione della finalissima del Festival [illegible] Sanremo [illegible] tentare di risollevare l'audience in calo, RaiUno cerca un colpo a sorpresa. Sono in stato avanzato le trattative con il celebre attore spagnolo, per averlo all'Ariston, come superospite non musicale della serata.

Sfumati tentativi per avere sul palco l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e una grande star internazionale come Madonna, Raffaella Carrà punta ora su Banderas, il divo lanciato da Almodovar e poi protagonista di film come «La casa degli spiriti», «Philadelphia», «Mai con [illegible] sconosciuto», «Desperado» e «Orinal sin», in uscita negli Usa.

Il [illegible] nome [illegible] circolato prima del Festival, [illegible] la [illegible] dell'avvio era giunta conferma che il cast era già al completo. Non è chiaro se con Banderas arriverà anche Melanie Griffith, [illegible] [illegible]glie, sua partner in «Two much»: e forse l'attore potrebbe improvvisare con Raffa qualche passo di tango. (s. d.)

In sala stampa il trionfo del «tu» confidenziale e delle domande contestuali

Interviste, noia e autocelebrazione

Canzoni e sport, due mondi sempre più vicini

Gian Paolo Ormezzano

SANREMO

In pochissimo tempo i modi, le modalità delle conferenze-stampa dei campioni della canzone, in sequenza qui al Festival, si sono adeguati a quelli dei campioni dello sport, e viceversa, in uno scambio reciproco di trovate, aggiustamenti, convenzioni. Molto probabilmente le conferenze-stampa [illegible] ormai le [illegible] anche per i campioni dello schermo, dell'arte varia, della politica. E Russell Crowe potrebbe essere sostituito da Francesco Totti e tutto sarebbe sempre eguale, forse con il solo problema che Totti parla [illegible] bene l'italiano di Russel Crowe. Le domande sono ormai sempre le stesse, [illegible] quando si pratica la regola dei coinvolgimenti. L'intervistato cioè deve essere [illegible]involto nei problemoni esistenziali, sennò che intervista è? E poi di lui - anagrafe, hobby, esperienze, ambizioni, marca di mutande preferita - [illegible] tutto a priori, grazie alla solerzia degli uffici-stampa. E allora si chiede a tutti [illegible] socialmente li ispira (per comporre una canzone, recitare da Oscar, tirare in porta, masticare chewing-gum), quale è la loro posizione di fronte ai grandi temi dell'umanità, da Dio al 4-2-4, cosa pensano del moloch (mercato o tv) nonché del freddo che [illegible]. Le domande sono poste usando il tu, e sempre dopo una premessa in cui il giornalista espone il suo punto di vista sul mondo tutto.

Le risposte sono spesso en[illegible] in terza persona singolare. In sintesi: «Io giornalista filosoficamente eticamente artisticamente intelligentemente la vedo così, tu caro Piriponzi cosa ne pensi?». «Piriponzi pensa che non ci si può estraniare dal sociale, dal contesto in cui [illegible]. Onestamente ci sembra che quelli della [illegible] parlino, nel complesso, [illegible] che quelli dello sport, e questo anche senza rifugiarsi nel lessico di settore, di clan. Onestamente [illegible] sembra che le domande dei giornalisti della canzone siano più articolate di quelle dei giornalisti del calcio: ma questo può anche risultare un difetto. Comunque l'omologazione c'è e si sente.

Ormai ci sono formule di risposta che valgono per quasi tutte le domande. Uno riesce a parlare di dignità umana e di professionalità artistica anche se deve rispondere ad una domanda [illegible] quale callifugo adopera. Un grosso contributo all'intensità del dialogo, [illegible] pure [illegible] sempre ristretti limiti di tempo, ed alla sua profondità [illegible] offerto dalle domande di quelli delle piccole radio private. Di fronte all'occasione della vita - avere a portata il celeberrimo personaggio - oltre ad autobiografarsi a go-go gli intervistatori impegnano l'intervistato sulla fusione a freddo, sul quarto segreto di Fatima e ovviamente sul significato etico [illegible] etnico della sua musica, ringraziandolo per la simpatia sempre mostrata verso la loro emittente. Sono comunque tutti bravi, spericolati, intraprendenti: e poi trattano nello stesso modo Pavarotti e il quartetto romagnolo [illegible] Cantantibus, mentre nello sport c'è spesso un modo di porre le domande che implica la voglia [illegible] una gerarchia, e la conseguente posizione [illegible] pennone o a tappetino dell'intervistatore.



Anche Fiorello, ieri all'Ariston Roof, si è sottoposto alla raffica di elaborate domande arrivate dal folto parterre di addetti ai lavori (FOTO M. GATTI)

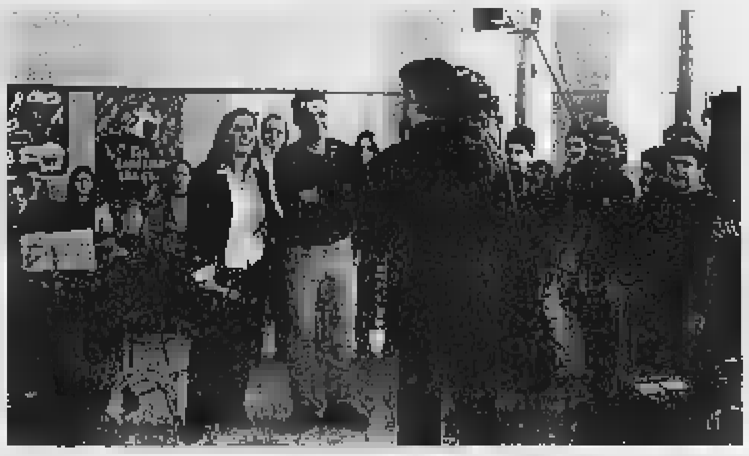
[illegible] PRESENTATO UN MUSICAL

Aria di «Beatlemania» a Sanremo. Ieri, [illegible] «bed-in» (sorta di sit-in a letto inventato nel 1969 da John Lennon [illegible] provocazione pacifica) [illegible] si è svolto alla Coin di piazza Colombo, [illegible] «cover band» Quarrymen ha suonato brani dei quattro fantastici ed è stato presentato il musical «Eppy», [illegible] lo stesso gruppo. A fare da contorno alle note dei «baronetti», un gruppo di ragazze in baby doll e «capelloni» in pigiama. E' stato un modo originale per parlare di una manifestazione scritta e diretta da Romy Padovano, che il 6 [illegible] approda al Teatro Nuovo di Ferrara, il 12 al Politeama di Asti e dal 20 al Nuovo di Milano. «Eppy» [illegible] il soprannome [illegible] Brian Epstein, il manager che ha accompagnato gli «scarafaggi» nella scalata al successo ed è scomparso nel 1967, [illegible] piena «Beatlemania». E' soltanto l'anticipo della festa organizzata dai Beatlesiani d'Italia associati, nella notte fra domani e sabato al Radio2 Hall (ingresso a invito: gli inviti sono in distribuzione all'ex Palafiori). [e. f.]

Il cantante ieri ospite della media «Pascoli»

Una lezione di musica con il professor Britti

Collegamento con «Gt Ragazzi» di Raitre
Dagli alunni-fans valanga di domande



Alex Britti tra gli alunni durante il simpatico incontro televisivo di ieri mattina

SANREMO. I bambini non se lo aspettavano di certo. E quando hanno visto materializzarsi Alex Britti [illegible] carne e ossa, non hanno creduto ai loro occhi. Invece, il cantante era lì, davanti a loro, pronto a rispondere a ogni domanda: [illegible] sogno che diventa realtà. E' successo ieri pomeriggio alla scuola media Pascoli (ex Calvino) di via Volta. L'occasione l'ha creata Raitre che, nell'ambito del collegamento con «Gt Ragazzi», trasmissione pomeridiana del Tg3 condotta da Monica Carovani, ha portato in aula l'Alex della musica. «Complice» la preside dell'Istituto, Mareria Meriggi, che spiega: «Non è la prima volta in questa scuola: c'è una sezione, la "F", che accanto alle materie tradizionali, segue anche corsi di musica come al conservatorio, unico caso a Sanremo. E i musicisti spesso fanno tappa qui».

Davanti alle telecamere gli alunni hanno subissato Alex Britti di domande: «Quando hai scritto la tua prima canzone? Come si fa a diventare cantanti di successo? Chi cura [illegible] bene i tuoi capelli?». [illegible] dopo le risposte in diretta, spenta la lucetta rossa delle telecamere, via agli autografi: quasi cento [illegible] dieci minuti. Un bagno di folla per Alex. Una folla un po' particolare, fatta tutta di voci bianche. [giu. gel.]

«Il mio fiore all'occhiello è aver dato dignità alle radio e alle televisioni private»

Tonino Manzi, il re della Sala stampa

Ogni giorno deve fare i conti con 1300 giornalisti

SANREMO

Una mattinata fianco a fianco a Tonino Manzi, capo dell'Ufficio stampa del Festival. Sono le 6,30 del mattino quando lascia l'albergo. Destinazione l'Ariston. Per strada incontra gli ultimi nottambuli che arrancano in direzione opposta verso gli alberghi. Chi lo accomuna [illegible] fusi [illegible] «romani» è davvero fuori strada. Sul suo tavolo la prima rassegna stampa: 300-400 articoli che parlano di Festival. Un'occhiata veloce per capire l'aria che tira. Poi alle 7,15 primo briefing con i collaboratori più stretti. Finalmente alle 7,30 la colazione. Alle 8 la raccolta degli articoli è completa. Il quadro è più preciso.

A quell'ora la Sala stampa è deserta. Ma il vero lavoro [illegible]cia quando fuori è ancora quasi buio. Ordini di servizio, comunicazioni alla «Sicurezza», disposizioni [illegible] vista della riunione delle 10. Quella che dovrà organizzare il lavoro della giornata. C'è [illegible] pensare ai comunicati, alla novità [illegible] Web, agli inviti per il Dopofestival, al Pala Radio2 Hall, alle conferenze stampa. Problemi grandi, ma anche questioni spicciole come il riscaldamento, l'acqua, la maniglia che [illegible]. Le grane abbonda[illegible] come le ciliegie, una tira l'altra: tentativi di inserire pubblicità non autorizzate in Sala stampa, giornalisti - che tali non [illegible] - che cercano di entrare, accrediti dell'ultima ora, proteste di chi sostiene di [illegible] essere stato informato dell'ultimo capriccio della Ca[illegible].

Fra i mille problemi trova anche il tempo di fare una breve lezione di giornalismo alle alunne dell'Istituto per i servizi turistici e commerciali di Sanremo, da [illegible] anni hostess nell'Ufficio stampa. Fa partire le rassegne stampa (viaggiano in taxi) per i dirigenti Rai, prepara biglietti e raccolte di articoli per [illegible] discografiche e radio e tv private («ma devono ritirarle entro le 13, altrimenti ritornano nel mucchio»). Poi affronta i «leoni»: 511 giornalisti accreditati all'Ariston; 591 di radio e tv private (Radio2 Hall); 59 dei vari siti Internet; 139 corrispondenti stranieri, 130 fotografi. Tutti devono lavorare, tutti hanno bisogno di qualcosa. In qualche modo ha una risposta, trova una soluzione a ogni problema.

Due telefonini in tasca, un trillo continuo. Non si scompone. Gira fra i tavoli della sala stampa, mette firme («centinaia al giorno»), risponde [illegible] telefono, dà disposizioni. Litiga [illegible] l'abusivo che ha cercato di infiltrarsi tra i cronisti, sequestra «pass» di strana provenienza. Poi vola al Radio2 hall. Sciarpa e cappellino non l'abbandonano mai. Dj e giornalisti [illegible] 232 radio e tv private [illegible] attendo[illegible]. Fino a qualche anno fa erano degli emarginati, da tenere lontani dal Festival. Ora hanno ottenuto una loro dignità. Hanno una Sala stampa dotata di tutti i servizi. Possono accedere a tutte le fonti di informazioni. E' la vera conquista di Tonino, il suo fiore all'occhiello. [g. p. m.]



Incursione di Massimo Ceccherini in Sala stampa e abbraccio «accademico» a Tonino Manzi, il capo dell'Ufficio che deve coordinare il lavoro di oltre 1300 giornalisti accreditati al Festival

IL MUGUGNO

Giornalisti stop al fumo

Tra le tante domande fatte ieri nella raffica di conferenze, una era atipica, non rivolta ai protagonisti (nel bene e nel male) del Festival, ma ha comunque sollevato un problema: «Ma qui, in sala stampa, vale o no, il divieto di fumare nei luoghi pubblici? E se sì, chi lo deve far rispettare?». A chiederlo, è stato uno dei trecento giornalisti che frequentano l'Ariston Roof, molti dei quali con la sigaretta in bocca. L'assessore Tonino Bissolotti si è affrettato a rispondere che «la gestione della sala stampa non è di competenza del Comune di Sanremo, ma della Rai». L'altro Tonino, cioè Manzi, il responsabile dell'Ufficio Stampa della Rai al Festival, ha ammesso che «sì, qui è proibito fumare, come avvertono i cartelli appesi alle pareti». E dopo aver scherzosamente osservato che «forse si sarebbero dovuti nominare giornalisti questori, come alla Camera», Manzi ha assicurato che, «come da esplicita richiesta, da questo momento chi fuma sarà multato». Promessa mantenuta: già nel pomeriggio di ieri, cortesi, ma decisi inservienti avvicinavano i «trasgressori» e li invitavano a spegnere la sigaretta oppure a uscire nell'atrio, dove il fumo è consentito. [a. d.]



La pausa all'Ariston ha spostato i riflettori su Radio2 Hall: applausi e cori per Turci, Elisa e Britti

Il popolo del Palafiori sul trono del Festival

Ieri folla e tanti big nell'arena di corso Garibaldi

Enrico Ferrari

Dopo [illegible] avvio un po' incerto come presenze, il Palafiori comincia decisamente a «carburare». Ieri il grande spazio di corso Garibaldi è stato preso d'assalto da ragazzini, famiglie, signore in pelliccia. Un pubblico vasto e vario si è accalcato nei 6 mila metri quadrati che, particolare non trascurabile, [illegible] ben più caldi dell'inospitale esterno. La giornata di mercoledì [illegible] stata caratterizzata dalle prove e da gran parte delle registrazione di uno special tivù che verrà trasmesso su RaiUno in due puntate, l'11 [illegible] [illegible] marzo. Il titolo [illegible] «Sanremo [illegible] Dance Rock & Trend 2001». Ieri, approfittando della pausa festivaliera, si so[illegible] potuti applaudire tanti big in concorso: Alex Britti, Paola Turci, Bluvertigo, Elisa, i rapper italici Sottotono. C'erano anche altri campioni della musica italiana, come Carmen Consoli, gli Stadio [illegible] i Timoria, il gruppo nel quale cantava Francesco Renga, in gara fra i Giovani.

Già durante [illegible] prove il clima si è fatto rovente. Nel pomeriggio, il Radio2 Hall ha cominciato [illegible] a riempirsi. I fans hanno cominciato ad accorrere per acclamare Paola Turci, ben più castigata rispetto al Festival: in dolcevita grigio, imbracciava [illegible] chitarra elettrica rossa che già le h[illegible] fatto compagnia sul palco dell'Ariston. Il quartetto d'archi che ha accompagna Elisa ha provato in anticipo, facendo battere le mani ai ragazzi radunati sotto il palcoscenico. I Timoria hanno cantato l'inquietudine giovanile in un pezzo che parla di «sole spento» e «generazione senza vento».

Gli Stadio di Gaetano Curreri, questa volta non in concorso [illegible] Festivalone, cantano [illegible] un «giocatore argentino con il numero 10» [illegible] di una storia «segnata dal destino»: [illegible] inno trasversale [illegible] Maradona, o semplicemente un'autocitazione visto il [illegible] del gruppo che rimanda invariabilmente al calcio?

Un'altra presenza importante [illegible] stata quella di Carmen Consoli, al Festival l'anno scor[illegible]. La cantautrice catanese che è coautrice del pezzo sanremese di Paola Turci, [illegible] suo «Parole di burro» ha dominato [illegible] 2000, ed [illegible] torna con la drammatica «L'ultimo bacio», dall'incipit che ricorda Modugno, con quei «Mille violini suonati dal vento».

I programmi che andranno in onda l'11 e [illegible] [illegible] saranno arricchiti di vari altri interventi, come l'esibizione di Benjamin Diamond, cantante dance francese, registrata martedì. La conduzione [illegible] affidata [illegible] Paola Maugeri, che si è imposta come presentatrice [illegible] «Segnali di fumo» [illegible] Videomusic, per poi diventare la padrona di [illegible] a «105 Night Express».

La registrazione è partita po[illegible] dopo le 21, ed è toccato ai «BON» («Band Ohne Namens, Gruppo senza nome), sorta di Backstreet boys tedeschi, scalda[illegible] il pubblico. I presenti hanno rumoreggiato quando Paola Maugeri, [illegible] i capelli blu che l'avevano re[illegible] famosa [illegible]a con una generosa scollatura, ha presentato la «rockeuse per antono[illegible] Carmen Consoli. Che però non [illegible] apparsa. «C'è [illegible] piccolo problema di aereo», è stato spiegato. Giù fischi. La conduttrice, che è affiancata da Pierluigi Diaco, [illegible] è approfittato per fare [illegible] Toto-Festival. «Chi preferite?». Ovazioni per Elisa e Bluvertigo dai ragazzi del rock.



Qui sopra i Timoria, gruppo rock di cui ha fatto parte Francesco Renga, che nel Festival [illegible] quest'anno è in gara [illegible] i Giovani; sotto, l'applauditissima Paola Turci

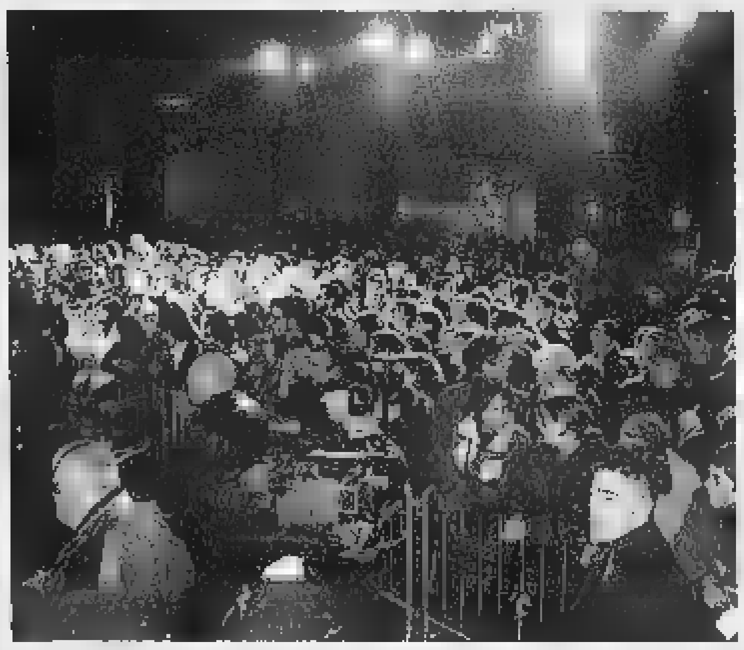




Hanno cantato anche Bluvertigo, Timoria e Carmen Consoli

A sinistra Paolo Limiti: oggi il collega [illegible] Hall; a fianco, Neja





[illegible] e miss in [illegible]

Dalle 15 collegamento con Limiti Questa notte il funk di Anastacia

SANREMO

Domani, riflettori puntati sulla bellezza femminile e sui ritmi ballabili. La mattina sarà riservata alle prove di Mauro Melis, che proporrà uno showcase nel pomeriggio, e di «Sanremo dance», grande festa serale. Dalle 15, scatta un nuovo collegamento televisivo, quello con «Ci vediamo su RaiUno», programma condotto [illegible] Paolo Limiti. Walter Santillo presenta la selezione di Miss Italia che incoronerà «Miss Sasch»: la marca di abbigliamen[illegible] ha infatti uno spazio espositivo all'interno del Radio2 Hall. Parteciperanno alcune ex Miss Italia.

Dalle 16,20, showcase dedicato [illegible] Mauro Melis, mentre dalle 17 alle 19,30 tornano Ambra, Trio Medusa e Roberta Beta del «Grande Fratello», che registrano in diretta su Radio2 in compagnia [illegible] alcuni protagonisti del Festival. Dalle 21 alle 23.30, si potrà assistere alla kermesse canora dell'Ariston [illegible] «videowall», [illegible] mega schermo [illegible] parete.

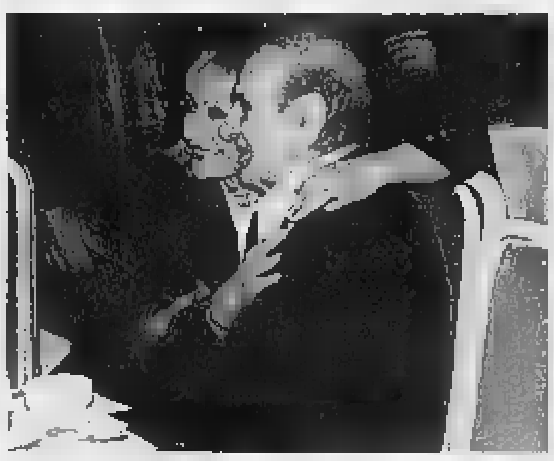
Dalle 23.30, [illegible] invece [illegible] programma le prove e la registrazione di nuove esibizioni che [illegible] inserite nello speciale [illegible]. Appena uscita dall'Ariston, è [illegible] la nuova stella dance, Anastacia: in un primo momento la [illegible] performance era prevista ieri, ma è stata spostata per motivi tecnici. Le [illegible] ballate funk han[illegible] stregato anche l'Italia, dove l'album di debutto «Not that kind» è stato accolto [illegible] favore.

Altri artisti di scena domani notte saranno Lady Violet e Kim Lucas. La prima si è fatta conoscere con «Inside to outside», disco d'oro [illegible] Svezia [illegible] Danimarca, e il singolo «Beautiful world», presentato nel 2000 al Festivalbar. Il nuovo brano è «Calling your [illegible]me». Kim Lucas, inglese, ventiquattrenne, promuove il primo album, «With a K». Il nuovo brano destinato a spopolare sulle piste delle discoteche è «Cloud 9», [illegible] termine anglosassone, che significa più [illegible] [illegible] «Sono al settimo cielo».

Dalle 24.30, impazzerà la festa «Sanremo dance». Sfileranno ancora Lady Violet e Kim Lucas, [illegible] ad altri artisti come Neja, che nonostante il nome esotico [illegible] torinesissima: il [illegible] tormentone estivo, di sapor latino, è stato «Singin' nanana». Ci sarà [illegible] dj Prezioso, voce di Radio Deejay, che [illegible] Marvin presenta «Emergency 911» (in italiano, si direbbe «Chiamate il 113»). E ancora Bamble B., Duke e The Soundlovers, per una notte dai ritmi «caldi». Conduce il sanremese Paolo Renda. Sfileranno affascinanti modelle, che proporranno capi della collezione Sasch primavera-estate. [e. f.]

Rubato demo di Sara 6, se va in onda è esclusa

Furto al Des Etrangers nella camera di Ciotti



Il radiocronista sportivo Sandro Ciotti, nella foto [illegible] la Carrà durante [illegible] Gala [illegible] Royal Hotel, [illegible] stato derubato I ladri si sono introdotti nella sua camera all'albergo Des Etrangers di corso Garibaldi

Ladri in camera di Sandro Ciotti, 78 anni, una delle voci più amate dello sport «made in Rai», da sempre appassionato di canzoni e tradizionale presenza al Festival. I ladri sono entrati nella sua camera dell'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi e si sono impossessati di documenti ed effetti personali per un valore che si aggira intorno al milione. Il radiocronista ha presentato regolare denuncia ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini. Nel bottino una penna d'oro, un caro ricordo professionale. Ciotti è la seconda «vittima-vip» dei ladri al Festival, che nella giornata del debutto avevano borseggiato Cristina del Grande Fratello, inviata speciale di «Verissimo». L'altra sera nuovo borseggio, con «paura esclusione» per la debuttante Sara 6. Nella borsetta della sua addet[illegible] stampa, scippata in albergo, c'era infatti un demo del brano che, se fosse trasmesso prima di stasera, rischierebbe di avere pesanti conseguenze per l'artista. [g. ga.]

PRIVE'

Spettatori di professione e nostalgia della claque

[illegible] Paolo Ormezzano

PUBBLICO Quest'anno il pubblico dell'Ariston ci sembra [illegible] commendatoriale, meno sciantoso del solito. Molto probabilmente si sta registrando, nel mondo della canzone, quello che si è registrato nel mondo dello sport: il pubblico tradizionale viene sostituito da quello formato dagli addetti ai lavori, sempre più numerosi, dagli sponsor, dagli amici degli addetti ai lavori [illegible] degli sponsor. Il picco [illegible] l'Olimpiade, che [illegible] verso un pubblico tutto speciale, tutto interessato ad essa per ragioni [illegible] lavoro, per interessi commerciali, con precettazione di scolaresche per riempire gli stadi, specialmente quelli della neve [illegible] del ghiaccio, cioè dei Giochi invernali. I Mondiali di calcio ormai hanno biglietti regolarmente esauriti ma stadi regolarmente [illegible] ampi vuoti: sono i posti riservati agli sponsor, che spesso non riescono [illegible] distribuirli bene e per tempo. Il pubblico tradizionale ha capito che è meglio stare davanti alla televisione. Si va verso un pubblico di pagati per fare pubblico. In certi sensi già ci siamo, anche qui a Sanremo: molti dell'Ariston [illegible] in teatro per lavoro, [illegible] fa ancora comodo non ammetterlo.

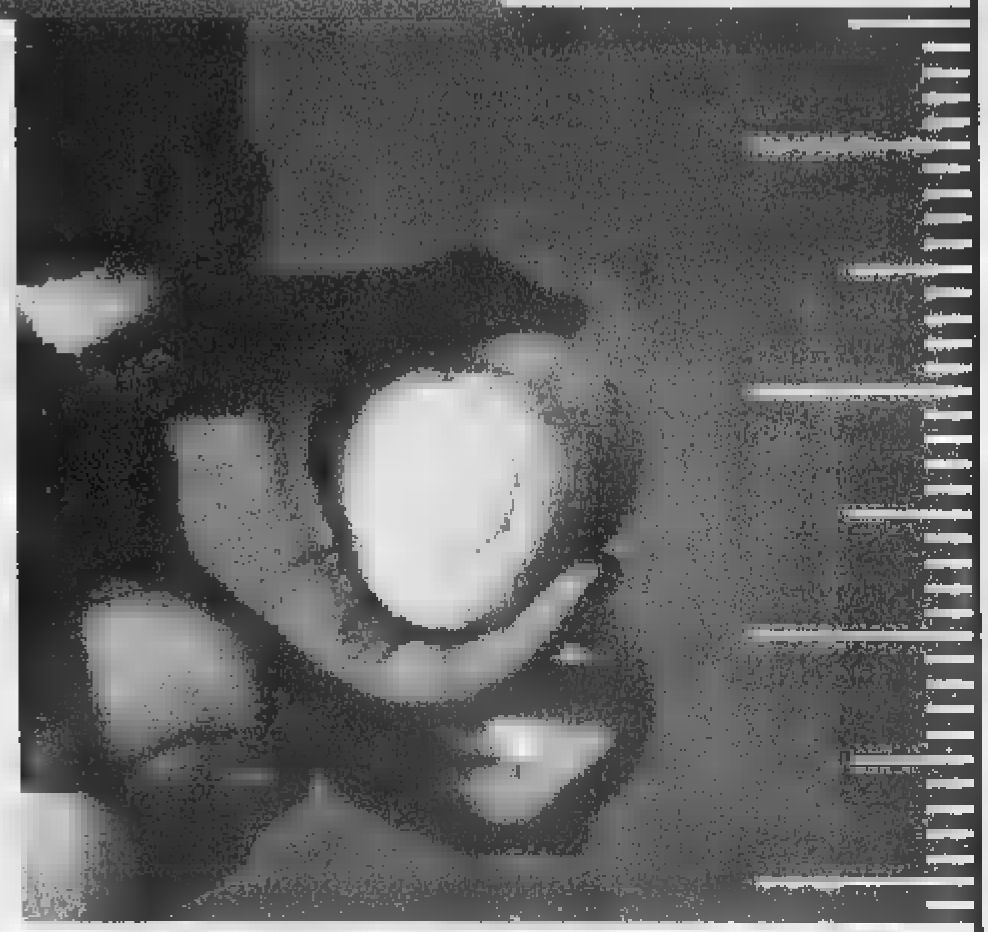
NOSTALGIA Oh i tempi in cui il pubblico era classico, ortodosso, normale, e poche sue tenere eresie bastavano a fare notizia. Come [illegible] Festival la claque per questo o quel cantante. Abbiamo [illegible] lunga esperienza [illegible] Sanremo, dove andavamo quando il ciclismo era più della canzone, e al giornale [illegible] dicevano: «Mentre sei lì per i servizi sugli allenamenti dei ciclisti, vedi di raccogliere anche qualcosina su quella manifestazione canora, magari chiedendo ai cantanti per chi del ciclismo tifano». Lo strappo massimo dentro il corpaccio facile del pubblico era quello operato da Giuseppone e Belmondo, due napoletani, il primo grosso il secondo vaghissimamente somigliante [illegible] Jean-Paul attore francese, disposti a «rovinare» dietro compenso qualsiasi cantante che non fosse del loro clan. Rovina[illegible] nel senso che sedevano in prima fila, naturalmente conquistata con facilità di biglietti-omaggio, e mentre lui cantava dispiegavano giornali, palesavano [illegible] grande interesse per la lettura, creavano un bel rumore di carta stropicciata, sbadigliavano [illegible] ululato, si soffiavano rumorosamente il naso, tossivano alla grande, insomma mandavano in tilt [illegible] nemico. Erano bei tempi pieni [illegible] iniziative. Giuseppone e Belmondo poi tornavano a Napoli e «preparavano» il Giro ciclistico della Campania, occasione colossale per una incetta di sacchetti con il rifornimento dei corridori e del seguito, [illegible] susseguente distribuzione popolare [illegible] quartieri spagnoli.



Meno «sciantoso» il pubblico all'Ariston

Sport Pulito.
Apre la mente

SPORT PULITO



Sport Pulito è una campagna di sensibilizzazione etica che l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte ha varato insieme al Coni ■ agli Enti di promozione sportiva.

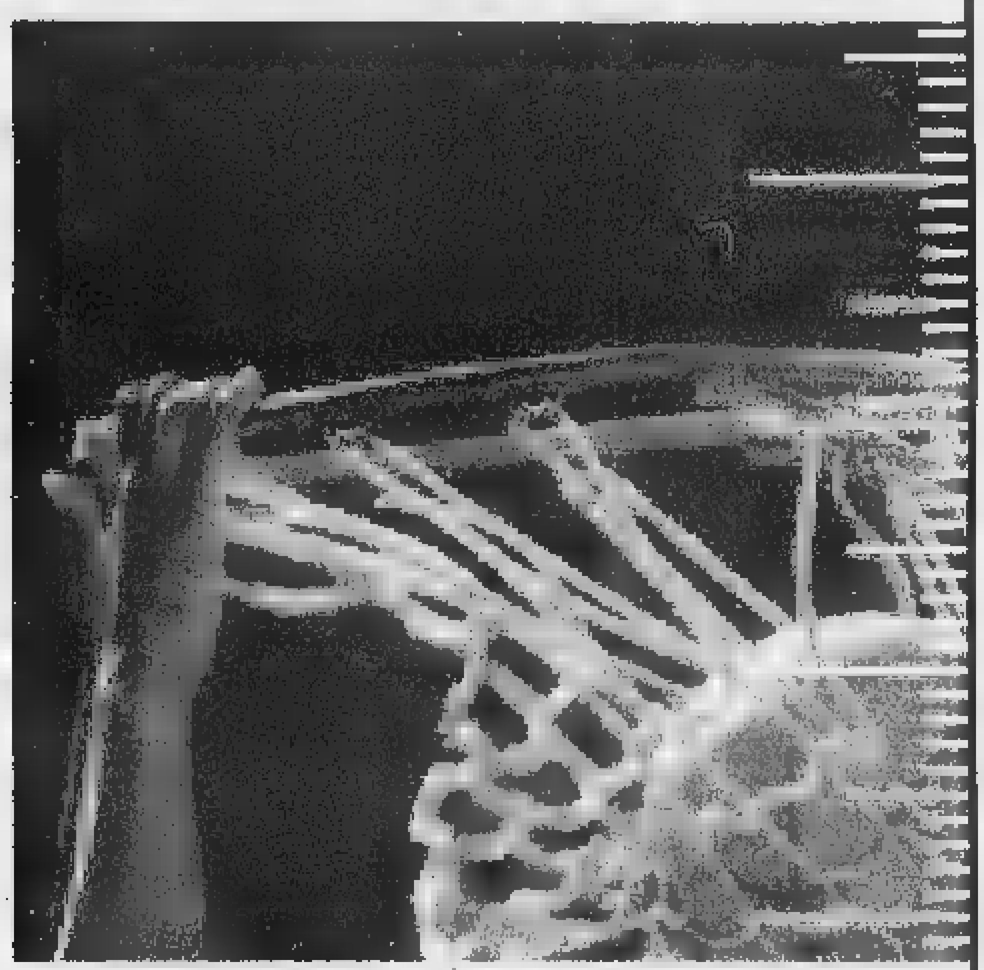
Sport Pulito spiega ai ragazzi e ai giovani il rispetto delle regole, il valore della competizione, della solidarietà e della lealtà, il superamento dei propri limiti psicofisici senza ricorrere ■ sostanze dannose. Sport Pulito insegna a rifiutare la tentazione del doping per ritrovare l'essenza vera dello sport.

Giornalisti, medici sportivi e psicologi hanno accettato di diventare testimonial di Sport Pulito, di parlarne in conferenze, seminari e lezioni nelle scuole. Sono ■ disposizione presso l'Assessorato allo Sport per rispondere a domande su alimentazione, integratori, visite mediche ■ allenamenti.

Sono testimonial di Sport Pulito anche molti atleti piemontesi: 4 atleti della Federazione Italiana Sport Invernali, 3 della Federazione Sport Ghiaccio, 8 della Federazione Italiana Sport Disabili (di cui 5 in gara alle Paraolimpiadi di Sydney), 5 della Federazione Italiana Atletica Leggera, fra cui le olimpioniche Rossella Giordano, Maura Viceconte ed Elisabetta Perrone. Una selezione che vuole tra le sue fila sempre nuovi campioni.

Sport Pulito è un marchio etico di qualità che accompagna tutti gli appuntamenti sportivi cui partecipa la Regione Piemonte. Sedici manifestazioni nel corso del 2000, fra cui gli Assoluti di nuoto, la Coppa del Mondo di sci nautico e quella di ciclismo su pista, i Campionati Nazionali Universitari.

Sport Pulito è anche un decalogo. Dieci idee per cambiare idea sullo sport.



Il decalogo di Sport Pulito

1. *Praticare ■ diffondere lo sport pulito è il mezzo ideale per rafforzare il tuo fisico e sviluppare la tua mente.*
2. *L'allenamento costante e intelligente ti aiuta a conquistare risultati positivi.*
3. *Un vero atleta cura la propria alimentazione. Mangiare in modo corretto, con i consigli di un medico dello sport, è la base per i successi sportivi.*
4. *Gli integratori alimentari, se usati nel modo giusto, possono essere utili, ma non migliorano i tuoi risultati.*
5. *Cerca di essere sempre leale: non puoi essere orgoglioso di aver vinto con l'inganno o peggio grazie ad aiuti illeciti.*
6. *Riconosci il merito alle vittorie degli avversari: eliminare la cultura del sospetto aiuta ■ rendere migliore lo sport.*
7. *Ormoni, stimolanti ■ farmaci sono pericolosi e causano danni permanenti alla tua salute. La causa della morte di molti atleti può essere ricondotta all'uso improprio di queste sostanze.*
8. *Le medicine ci aiutano solo quando siamo malati. Un atleta sano non ne ha bisogno. Molti farmaci di uso comune contengono sostanze proibite agli sportivi: un medico dello sport ti può consigliare prodotti leciti altrettanto efficaci.*
9. *Non fidarti di chi ti propone sostanze illecite o medicinali miracolosi e ricordati che denunciare queste persone aiuta a tutelare la tua salute ■ quella dei tuoi amici.*
10. *Nessuno può obbligarti ad assumere sostanze dannose. Impegnati con intensità per dimostrare che puoi raggiungere risultati importanti unicamente con la forza del tuo corpo e della tua intelligenza.*



REGIONE PIEMONTE
Assessorato Turismo, Sport ■ Parchi - Settore Sport
Via Magenta, 12 • 10128 TORINO
Tel. +39.011.432.15.06 • Fax +39.011.432.48.40
www.regione.piemonte.it • E-mail sport@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

Sport Pulito.
Ti fa vincere sempre

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80, via Marenco 32 t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 60, t. [illegible]; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255862; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello [illegible], t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724080-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. [illegible]; FIRENZE, via Don [illegible] 46, t. 561192-573668; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; GORIZIA, via Gorini 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana [illegible], t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Sen. Plutino 13, t. 744787-44478; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, piazza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754 [illegible]

TABACCHI lotto zona Moncalieri [illegible] € [illegible] lotto £ 23.000.000 cede anticipo £ 300.000.000 Frana 011.562.3885

[illegible] ricevitoria zona Statuto lotto più giochi £ 50.000.000 levate £ 27.000.000 alti utili cede anticipo £ 650.000.000 Frana 011.562.3885.

FATTORIA centenaria tradizione piemontese zona Settimo 60 coperti due dehors cerca gestione con eventuale acquisto. Frana 011.562.3885

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTIGIANO decora £. 400.000 lavabile. £. 300.000 tappezzerie £. 100.000 infissi. Telefonare 011.606.9779 ore pasti.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI fresatori a CNC e tradizionali 4/5 livello conoscenza disegno per [illegible]. Tel. 011.424.2006/5.

CERCASI per portineria coniugi mezza età per stabile centrale. Scrivere: Publikompass 8517 - 10100 Torino.

LITOGRAFIA assume aiuto macchinista Speedmaster. Scrivere Publikompass 5133 - 10100 Torino.

SELMA ditta in Torino cerca fornitore a controllo numerico con 1 - 2 anni di [illegible]

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 1 MARZO 2001

IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
[illegible] KOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Freddo intenso e vento: in montagna termometro a -9. Difficoltà per gli automobilisti

Ore 4: Imperia è una città bianca

A Sant'Agata 15 centimetri, mezzo metro a Monesi

Enzo Bacarani
IMPERIA

La neve [illegible] arrivata anche nel cuore [illegible] Imperia: poca (un paio di centimetri al Parasio, fiocchi sparsi a livello del mare) [illegible] bagnata. Nella tarda mattinata il sole e il rialzo della temperatura hanno provveduto a scioglierla.

Più sostanziose le nevicate nel circondario: addirittura 15 centimetri a Sant'Agata. In città l'ultima vera nevicata risale al 1986. La Riviera ha dunque vissuto un'altra giornata umida [illegible] fredda, ma la temperatura per le prossime ore è prevista in rialzo e, dunque, il grande freddo non ci sarà più e il termometro tornerà a segnare valori adeguati al periodo. Ma vediamo nei dettagli la situazione.

NEVE Ha cominciato a cadere dopo le 4 del mattino. In un primo tempo a larghi fiocchi, poi in alcune [illegible] ha tentato di trasformarsi in [illegible] con un vento gelido [illegible] sferzante. Nell'entroterra la [illegible] è caduta con intensità. A Monesi [illegible] nevicato da martedì fino a ieri mattina: [illegible] caduti [illegible] [illegible]timetri nella parte bassa [illegible] 60-70 in quella alta. Ieri pomeriggio la luce [illegible] sole illuminava [illegible] suggestivo paesaggio. La strada è libera, gli spazzaneve hanno lavorato a dovere e da [illegible]ggi gli impianti sono riaperti. E' dunque tutto pronto per una delle ultime più belle sciate della stagione. Quindici i centimetri caduti a Sant'Agata. Qualche difficoltà per gli automobilisti, [illegible] anche qui gli spazzaneve hanno provveduto a rendere percorribili le strade.

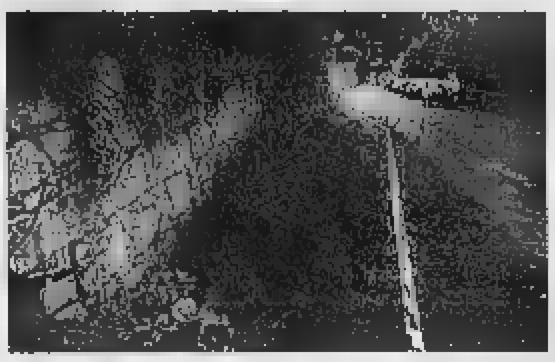
FREDDO Temperature rigide, rese più insopportabili dal vento. A Imperia città il termometro ha segnato nella notte 1,3 gradi [illegible]pra lo zero, record di questo febbraio. Decisamente più freddo in montagna: a Monesi il termometro ha segnato nella notte meno nove gradi. Da ieri mattina la temperatura ha subito un sostanzioso rialzo grazie anche alla comparsa del sole. Si è placato anche il vento.

LA CAUSA A provocare questa frustata di neve [illegible] freddo è stata [illegible] «caduta a picco della pressione nella notte - [illegible] l'osservatorio meteo Portosole [illegible] Sanremo - [illegible] [illegible] transito lento di una perturbazione atlantica».

STRADE Problemi si sono verificati soprattutto sui tratti autostradali che portano in Piemonte e in Lombardia. Sull'Autofiori il traffico da Savona a Ventimiglia è stato sempre regolare mentre ieri mattina è stato vietato ai [illegible] pesanti l'ingresso in Francia in seguito a una copiosa nevicata nei pressi di Nizza. Quando la situazione incominciava a farsi pesante in autoporto, il provvedimento è stato revocato attorno alle 19. Secondo la polizia stradale i disagi, provocati dalla partenza in massa dei Tir, dovrebbero risolversi nella tarda serata. Soltanto lievi rallentamenti per il traffico leggero.

[illegible] Per oggi è previsto un miglioramento, ma temporaneo. Secondo Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico e sismico di Imperia, domani ci sarà un peggioramento: «Dopo il sole di queste ore - dice Podestà - andremo incontro a un deciso cambiamento con tempo perturbato venerdì e sabato. Avremo nuvolosità e piogge. La temperatura subirà un deciso rialzo e si attesterà su valori adeguati alla media stagionale. Per domenica c'è [illegible] punto interrogativo in quanto è ancora troppo presto per stilare una previsione [illegible] attendibile». [illegible] [illegible] cosa sembrano concordare i meteorologi: dopo un breve intervallo di illusorio sole, la neve lascerà il posto alla pioggia e anche ai temporali; il vento si attenuerà (dai 20 nodi di ieri ai 10 di domani), ma resterà teso in [illegible] al largo (attorno ai 25 nodi fra Ovest e Sud-Ovest).

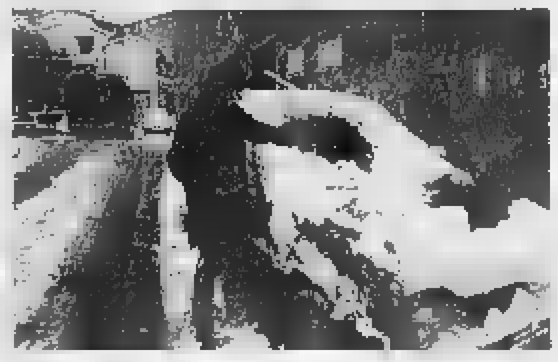
IL [illegible] Dopo [illegible] forte ma b[illegible] scossa di terremoto di domenica sera, si registra qualche apprensione eccessiva tra gli imperiesi. Nella notte alle quattro alcuni hanno udito un forte e lungo rombo. Telefona[illegible] [illegible] giunte all'osservatorio sismico, ma gli strumenti non hanno registrato alcuna scossa. Dice Podestà: «Molto probabilmente si è trattato [illegible] [illegible] tuono molto intenso che ha dato la sensazione del terremoto. Abbiamo provveduto a rassicurare coloro che ci hanno telefonato. [illegible] strumenti non sbagliano: da domenica sera a Imperia non c'è più stato alcun movimento sismico».



A destra, una piccola frana provocata [illegible] precipitazioni in frazione San Bartolomeo di Sanremo. Sotto spazzaneve in azione [illegible] [illegible] [illegible] Sant'Agata, a Imperia







A sinistra: così si presentava il paesaggio ai sanremesi che sono transitati in collina. A destra una ragazza d'Imperia pulisce l'auto (FOTO GATTI E RUSCELLO)

Genova vince la sfida col gelo

E Biasotti accusa Anas e Autostrade

Alessandra Pieracci
GENOVA

Molte a[illegible] nelle scuole, tra insegnanti e studenti, ospedali che per i primi turni sono dovuti ricorrere ad alcune sostituzioni, aeroporto chiuso dalle 7 alle 9, un paio di collegamenti ferroviari annullati e ritardi, ma un traffico automobilistico ridotto, con grande uso dei treni locali, e rete pubblica urbana che ha retto all'emergenza annunciata. Nonostante i [illegible] centimetri di neve raggiunti in Valpolcevera, il disastro a Genova non si è ripetuto. Forte della dura lezione subita [illegible] [illegible] della precedente nevicata, il 17 gennaio, questa volta l'organizzazione metropolitana ha tenuto. Se allora il caos autostradale era stato imputato ai disservizi della rete viaria urbana, intasata da mezzi privati e bus slittati a ostruire le carreggiate, oggi non ci sono possibilità di rimpalli di accuse per giustificare l'inferno bianco dell'altra notte sulla A26 (ieri mattina i caselli intorno a Genova [illegible] stati chiusi e riaperti solo dopo le 9).

Scuse agli automobilisti e accertamento rapido delle responsabilità: so[illegible] [illegible] richieste che il presidente della Regione Sandro Biasotti ha presentato con una lettera ufficiale ai vertici di Autostrade Spa e Anas, Giancarlo [illegible] Valori e Giuseppe D'Angiolino. «I gravissimi disagi subiti da migliaia di automobilisti rimasti bloccati al freddo e abbandonati nella tormenta di neve per 6-7 ore, in una coda di 40 chilometri tra Voltri e Alessandria, senza ricevere alcuna informazione e assitenza da parte della Società Autostrade, impongono, oltre che [illegible] scuse agli utenti - spiega Biasotti - urgenti azioni per evitare che [illegible]ili episodi possano ripetersi». Tanto più che la nevicata «era [illegible] annunciata [illegible] grande precisione dal Centro meteo idrologico della Regione lunedì pomeriggio, come da altri servizi meteo, ed era compito della direzione autostradale attuare tutte le misure per evitare il blocco totale della A26, mentre gli automobilisti continuavano ad affluire dai caselli». Sempre per quanto riguarda il blocco di martedì pomeriggio, [illegible]. Telefono blu ha preparato [illegible] modulo [illegible] attivato i propri collegi legali perchè gli automobilisti possano chiedere i danni.

Ieri in città i vigili urbani hanno dato l'allarme alle 4,30, buttando giù dal letto l'assessore Arcangelo Merella e il direttore generale dell'Amt, Aldo Cavagnetto, per una immediata riunione operativa [illegible] Comitato di protezione civile. I mezzi spargisale di Amiu e Aster sono stati in funzione ininterrottamente dalle 20,30 di lunedì e già dalla mezzanotte di martedì erano pronti con le catene 250 autobus, saliti a 350 alle 7 di ieri mattina, in pratica il 60% del parco mezzi, compresi i veicoli di 18 metri, che il 17 gennaio avevano creato parecchi problemi e ieri sono stati invece attrezzati con catene speciali. Nel momento peggiore della mattinata, [illegible] sino alle 7,30, non si è potuto effettuare servizio su 18 linee collinari, rispetto alle 110 complessive. [illegible] 11 tutti i percorsi erano ripristinati. Dalle 17 in poi, cessata la neve, [illegible] via via tornata la normalità.

Anche negli ospedali la situazione si è normalizzata in tarda mattinata. A San Martino alcuni dipendenti sono arrivati a piedi, ma l'unico servizio annullato per carenza di personale è stata la mensa aziendale. A Sampierdarena mancavano i tecnici nel reparto di medicina nucleare, mentre erano invece presenti tutti i medici e quindi sono stati questi ultimi a svolgere il lavoro di entrambi.

Qui Savona

Casello chiuso e traffico in tilt

SAVONA

A Savona, [illegible] far registrare i maggiori problemi è stata [illegible] viabilità autostradale per Torino e Genova. Il casello, infatti, è rimasto chiuso al traffico per circa un'ora, dalle 7 alle 8, proprio per il maltempo, determinando code e rallentamenti sulle strade statali e provinciali. La situazione, tuttavia, è poi tornata alla normalità.

Disagi anche sul Cadibona, per il quale all'uscita della città, sono stati installati cartelli con cui si invitavano gli automobilisti a prestare particolare attenzione. Nel centro, comunque, non si [illegible] verificati disagi, se si esclude il freddo pungente, visto che la colonnina di mercurio per alcune ore è scesa a zero gradi centigradi. A Varazze, [illegible] causa del gelo, una donna è caduta dinanzi alla propria casa, procurandosi la frattura [illegible] un piede.

Situazione tranquilla nell'Albenganese, dove la neve ha imbiancato solamente le colline. L'altro giorno, erano circa le 12,30, un areeo P 180, impossibilitato ad utilizzare l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, [illegible] atterrato [illegible] quello [illegible] Villanova. Un episodio che conferma [illegible] validità dell'aeroporto.

La coltre bianca, ieri, [illegible] paesi dell'Alta Val Bormida, quali Bardineto, Calizzano e Osiglia, ha raggiunto il [illegible] metro. Gli spartineve e i mezzi spargisale lungo le strade statali, provinciali e comunali sono entrati in funzione in maniera tempestiva, garantendo la percorribilità. [l. b.]


La novità di Festival Crociere approda all'Ariston.
Gioca
salpa con European Vision
EUROPEAN VISION
FESTIVAL
CROCIERE
www.festivalcruises.com


MAGRA E FELICE PER VIVERE MEGLIO
A TUTTE LE CLIENTI IL PRIMO MESE DI TRATTAMENTO LO REGALIAMO NOI
TELEFONA SUBITO AL NUMERO
0183/66.01.92
TI OFFRIAMO GRATUITAMENTE L'ESAME BIOMORFOLOGICO DELLA TUA FIGURA
CENTRO DI ESTETICA AVANZATA
ad IMPERIA: Piazza Ricci, 7
Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 20.00
PAOLA POGGI


PALAIS DES EXPOSITIONS
PLEIN AIR LE PORT
BÂTIR
informarsi
scoprire
vedere
dal 3 al 12 marzo
FOIRE INTERNATIONALE DE NICE
3 - 12 MARS
2001
10 h - 19 h
nicexpo
(+33) 4 92 00 20 80
web : www.nicexpo.org
Tunisia
Uscita : Nizza-Est
direzione "Palais des Expositions"
A8 dopo il pedaggio della Turbie
nice-matin
NOSTALGIE

Allarme dopo l'alluvione: ■ gli abitanti chiedono la canalizzazione delle acque

Nessun pericolo alle Terre Bianche

La perizia geologica esclude il rischio di frane

Angelo Basso

■

La collina ■ Terre Bianche ■ Porto Maurizio, una delle zone più danneggiate dalle alluvioni ■ ottobre e novembre scorsi, ■ scivola ■ valle, non frana, non è in situazione ■ pericolo: anzi è perfettamente stabile ■ sicura. Poggia su un terreno ■ non dà alcuna preoccupazione. Lo ha assicurato il geologo Nicola Podestà, incaricato dagli abitanti della zona di redigere, al riguardo, un'apposita attenta perizia.

Si è quindi sgonfiata come un palloncino la polemica, che si era scatenata ■ ■ settimane in città, e secondo la quale la dozzina ■ grossi condomini e ■ ■ villette sp■ nella zona, ■ delle più ricercate ed eleganti della città, sarebbero stati in forte pericolo perchè destinati a franare, secondo i timori della gente, giustificati anche dallo sgombero precauzionale in occasione dell'alluvione di fine novembre.

La «sentenza» del tecnico, oltre a riportare un clima di distensione negli ambienti immobiliari, scaccia anche la psicosi, che si ■ scatenata tra i proprietari degli alloggi e tra gli abitanti dell'intero quartiere, i quali temevano il peggio. L'altra sera, comunque, gli stessi residenti si sono riuniti in assemblea, per conoscere i dettagli della perizia e per denunciare l'urgenza di opportuni interventi da parte dell'Amministrazione comunale per ■ subire altri danni.



Nessuna preoccupazione per la stabilità dei palazzi di località Terre Bianche

Alla riunione, ha partecipato anche il geologo Podestà che ha illustrato la perizia. Commenta Miro Genovese, uno degli abitanti della zona Terre Bianche, che■o intervenuti alla riunio■ «Siamo soddisfatti di apprendere che la nostra collina è estremamente sicura ■ non rischia proprio nulla di quanto qualcuno aveva paventato. Con tutto ciò, non possiamo ignora■ che, per evitare disagi e, comunque, danni di altra natura, sia necessaria l'esecuzione di alcuni urgenti lavori. Il primo è quello sicuramente del convogliamento razionale delle acque piovane responsabili, in ■ di forti acquazzoni, di tanti disastri, non solo alle Ter■ Bianche, ■ anche in molti angoli della città».

Aggiunge Genovese: «Poi dovremo intervenire anche per altre opere, ma a questo riguar■ abbiamo deciso che i lavori ■ competenza dei condomini e ■ proprietari degli immobili ■ zona saranno eseguiti ovviamente a spese nostre, anche questi con la maggior sollecitudine possibile. Quindi, la regio■ Terre Bianche ritornerà quanto prima agli antichi splendori».

L'assemblea, convocata per sollecitare gli interventi necessari, ha anche deciso di formare un comitato in cui siano rappresentati tutti i condomini ■ il compito di contattare le competenti autorità per esprimere il disagio della popolazione per la situazione attuale e per far presente l'assoluta necessità di urgenti interventi a carico degli enti preposti.

La perizia e gli interventi a carattere pubblico e privato dovrebbero riportare nell'inte■ quartiere l'assoluta normalità. Per effetto delle dicerie sull'instabilità del terreno si era addirittura bloccato nella ■ il mercato della compravendita immobiliare.

■

Molestie alle «conviventi» condannato Vincenzo Losi

Condanna ■ il rito abbreviato, ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, per Vincenzo Losi, l'ex commerciante sanremese protagonista di una serie di maltrattamenti e minacce ai danni di tre donne ■ le quali, in momenti diversi, aveva avuto delle relazioni. Losi è stato condannato ■ quattro anni e quattro mesi. Nel capo d'imputazione contestato dalla procura figurano episodi inquietanti: l'uomo in ■ ■ avrebbe costretto la sua convivente a ingoiare alcuni scontrini fiscali, in un'al■ ■ avrebbe tagliato i capelli con un trinciapollo. Un'altra donna, invece sarebbe stata «sequestrata» ■ ■ stanza della sua abitazione. La convivente, costituitasi parte civile con l'avvocato Alessandro Mager, ha ottenuto una provvisionale di 15 milioni. Losi, che lo scorso autunno aveva ottenuto la rimissione in libertà, è attualmente in carcere per un ulteriore episodio ■ molestie. [g. ga.]

■

Carnevale nel castello gare, giochi e sfilata

E' giunto alla decima edizione il Carnevale nel castello organizzato dal Circolo ■ Castelvecchio. Sabato, a partire dalle 14,30, si terranno giostra, tornei, gare tra bimbi e la sfilata delle maschere. Tra i divertimenti, il pozzo dei desideri e la pentolaccia. L'appuntamento è al campo giochi delle case popolari, in via Vecchia Piemonte. [b.v.]

IMPERIA

Un dipendente-artista ■ tribunale ■ Imperia

Alcuni suoi lavori sono stati fotografati e pubblicati sull'ultimo numero della rivista della Provincia. Renzo Trucco, 44 anni, dipendente del Tribunale di Imperia, ha scoperto da tempo ■ avere un'anima d'artista. I suoi disegni, ispirati alla vita quotidiana, soprattutto a quella contadina, tappezzano le pareti dell'ingresso del tribunal■ sono diventati un'autentica at■e per quanti si recano a Palazzo di giustizia. «La pittura ■ una passione: quando dipingo sento di realizzarmi». [a. b.]

SANTO STEFANO

Spacciatore è arrestato deve scontare 26 mesi

I carabinieri hanno arrestato l'altro giorno Vito Campanino, ■ anni, raggiunto da un ordine di ■ emesso dalla procura di Imperia per ■ti inerenti gli stupefacenti. Campanino, accompagnato in carcere, deve scontare una condanna a due anni, due mesi e venti giorni. [g. ga.]

■

Scampata al lager denuncia «Io, finita nel dimenticatoio»

■ Ferrari

IMPERIA

Ha trascorso 22 ■ nell'inferno di Auschwitz, ne è uscita, si è stabilita ■ Imperia ed ■ anche stata «intervistata» dal■ Fondazione Spielberg (Il regista di Schindler's list ha raccolto testimonianze scritte e filmate delll'olocausto mettendole ■ disposizione degli storici) perché la sua testimonianza rimanga nella ■ria storica delle future generazioni. Nessuno, però, si ■ rammentato della signora Giulia Drovandi, nei giorni scorsi. Neanche il 27 gennaio, giorno che il parlamento italiano ha dedicato al ricordo della «Shoah», l'Olocausto del popolo ebreo. O meglio, qualcuno ci ha pensato: ■ consigliere Giovanni Gandolfo ha presentato un'interrogazione in Provincia prima del commissariamento, chiedendo se «non fos■ doveroso un piccolo gesto di riconoscimento e stima con una visita e la consegna di un simbolico mazzo di mimose».

Certo, spesso si pensa più ai discorsi che alle persone. Ma la signora Giulia Drovandi, ■ meglio Giulia Sciarcon (questo il ■ nome da signorina), 83 anni gi■ compiuti, è una persona, ha una storia amara alle spalle e cifre indelebili impresse sul braccio. Giulia abita in via Berio, ■ strada che va verso le Cascine di Oneglia. Purtroppo, ultimamente si ■ ammalata ■ ■ costretta ■ letto.

Ma sua figlia Rosy parla per lei. Sono parole piene di orgoglio e affetto: «Mia madre è ancora bellissima, ha una pelle di pesca nonostante l'età. ■ nonostante quello che ha passato. Il ■ nome figura nei titoli di coda di un documentario realizzato da Rai 1, per ■ quale ■ sono state chieste informazioni. La mamma è uno di 99 sopravvissuti della baracca 10 di Auschwitz. Durante il documentario, alcuni tedeschi di religione ebrea mostravano l'interno della baracca: mia madre ha riconosciuto il punto esatto in cui dormiva».

Giulia Sciarcon è una ragaz■ italiana di orgine spagnola, che risiede a Rodi, quando la strappano dalla sua casa. Arriverà ad Auschwitz il 16 agosto. Con lei, le sorelle Felicina di 18 anni, che purtroppo finirà «passata per il camino» come milioni di altri infelici, la sorella Lucia che ora risiede a Cape Town, in Sudafrica, e il fratellino Maurizio, all'epoca quattordicenne. Ha una bella voce, gli aguzzini la costringono sempre a cantare «Mam■, per fingere ■ felicità che ■ c'è. E' di «sana costituzione», e lo accentua ferendosi alle mani ■ passandosi il sangue sulle guance. La fanno lavorare: ■ addetta al montaggio delle ■. Per aiutare il fratellino, che ■ nel lager di Mauthausen, ■ sotto il reticolato elettrico e gli passa le bucce di patate da mangia■. Si salverà anche lui, e ■ dopo tornerà ad Auschwitz. Giulia no, non vuole più rivedere quel luogo di morte. Ma la ■ testimonianza resta, ■ un monito ■ come un insegnamento.

Giovane accusato di essere l'autore di molestie alle infermiere

Dal giudice il maniaco dell'ospedale La difesa: «Uno scambio di persona»

■

■' accusato di essere ■ m■ che palpava il fondoschiena alle infermiere dell'ospedale. Un fatto che un paio di anni fa aveva colpito l'opinione pubblica: all'epoca si era parlato di terrore nelle ■. Per la prima volta in ospedale si era fatto ricorso a turni di vigilanza serali, organizzati dagli stessi colleghi delle vittime. Il 9 marzo il presun■ molestatore, un giovane di Imperia, riconosciuto da alcune delle vittime ■ ■ suo tempo denunciato dai carabinieri, comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari Laura Russo. Difeso dall'avvocato Antonella Cotta, il ragazzo sostiene di ■ vittima ■ ■ scambio di persona: «Non ■ io il "maniaco" dell'ospedale», ha ribadito anche ieri nei corridoi del Palazzo di giustizia, mentre attendeva di essere ascoltato dal giudice. L'udienza fissata per la mattinata è slittata per consentire al consulente del pm ■ prendere parte al colloquio. L'indagato era stato seguito dallo psichiatra Giuseppe Spinetti: ha disturbi della personalità talmente gravi per ■ ne risulta influenzato negativamente ■ comportamento? La risposta potrebbe condizionare l'andamento dell'inchiesta: qualora fossero confermate le tesi accusatorie, secondo cui si è di fronte ■ un soggetto fortemente disturbato, potrebbe saltare il processo. Ma ■ lo ■ protagonista, per ■ quale si sta battendo come un leone l'avvocato Cotta, a volere a tutti i costi ■ dibattimento. Intende essere messo a confronto con le presunte vittime. Gli episodi che gli vengono contestati ■ ■ limitati ■ quelli successi in ospedale. Un paio ■ denunce riguardavano palpeggiamenti avvenuti p■ la strada.



L'avvocato Antonella Cotta

I carabinieri era no arrivati a lui grazie all'identikit fornito dalle donne molestate. Sarebbe stato tradito dal suo fisico robusto, difficile da dimenticare. Contro di lui anche il particolare che gli inquir■ non■itengono secondario: dopo la denuncia, gli episodi ■o cessati del tutto. Ma la difesa continua ■ sostenere la tesi dell'errore. Il maniaco dell'ospedale sarebbe un altro ragazzo, somigliante all'indagato. Uno scambio di persona? Alla domanda dovrà rispondere il giudice Laura Russo.

Croese schierato con Biancheri, Rifondazione «corre» da sola

Elezioni a Vallecrosia: Forza Italia candida l'ex vicesindaco Paolino

VALLECROSIA

Elezioni comunali: l'ex vicesindaco Emidio Paolino «scende in campo» con la lista «Per Vallecrosia» e Forza Italia. Lo comunica il coordinatore cittadino degli «azzurri», Marco Prestileo, da tempo a fianco dell'ex amministratore. Il quadro pre-elettorale si arricchisce quindi di un capitolo, mentre è quasi certa la candidatura del dottor Silvano Croese, ex assessore, per il gruppo dell'ex sindaco Franco Biancheri. Non è ancora chiara quale sarà la posizione ■ diessini: ■ sera era previsto un incontro tra il sodalizio di Biancheri ■ ■ segretario cittadino Graziano Balbis. Rifondazione comunista, invece, ha già annunciato una propria lista. Lo ha confermato lo stesso segretario cittadino, Antonio Anastasio, sostenendo che anche il ■ partito parteciperà alle elezioni «con una lista composta da tutte quelle persone oneste ■ progressiste che ritengano dover portare in Consiglio comunale ■ esigenze dei cittadini senza occhi di riguardo per i cementificatori, gli "antennisti" e gli speculatori ■ genere».



L'ex vicesindaco Emidio Paolino

Ma torniamo alla candidatura di Paolino, che è nell'aria da mesi: da quando l'ex vicesinda■ è riuscito a far «cadere» l'ex sindaco Biancheri grazie ■ una coalizione che si è formata all'interno della stessa Amministrazione. Afferma Prestileo: «Nella mia qualità di coordinatore cittadino comunico che Forza Italia per le prossime elezioni comunali di ■ propone ■ candidatura ■ sindaco dell'indipendente Emidio Paolino, persona seria, credibile ■ con grande esperienza amministrativa». Aggiunge: «La decisione è maturata dopo un ampio e democratico confronto all'interno del partito, riscontrando l'unitarietà di in■ti, anche dopo aver potuto constatare la perfetta sintonia di p■ e programmatica fra lo stesso Paolino, il sottoscritto e il gruppo "Per Vallecrosia"».

Dopo ■ e mesi di lavoro comune, unitamente ai consiglieri uscenti Giovanni Bovalina, Emilio Crisoni, Enzo Mognol e Roberto Politi, Forza Italia «crede che vi siano i presupposti per costruire insieme una lista aper■ ■ ■ le componenti politiche della Casa delle Libertà ■ ■ tutti coloro che mirano ad un'azione amministrativa capace, concreta ed efficace». [d.bo.]

■

Puntualizzazione sul significato di laico

Nel seguire sui giornali e telegiornali il dibattito sulla laicità dello stato, scatenato dal gi■ ■ consultazioni che il cardinale Sodano ha tenuto con i maggiori leader politici italiani, non ho potuto fare a meno di ■ sul vocabolario il significato della parola «laico».

Con stupore ho trovato come primo significato la seguente definizione: «che ■ fa parte del clero....». Dico stupito perché far parte ■ uno ■ laico vuol dire far parte di ■ stato che non è qualcos'altro...Cavolo! Dal mio stato italiano mi aspettavo qualcosa di più: uno stato che «è», non che «non è».

Il filosofo greco Parmenide, che suddivise la ricerca razionale in due vie, quella dell' ■ere» e quella del «non essere», aveva poi giudicato come ■ percorribile la seconda; farsi così anche in questo caso evitan■ di abbinare troppo spesso l'aggettivo in questione al nostro paese. Chi sostiene con troppa de■ una posizione di piena indipendenza del pensiero e dell'azione politica dei cittadini dall'autorità ecclesiastica a mio avviso finisce troppo spesso nel cadere in una spirale che porta ad atteggiamenti stereotipati caratterizzati da affermazioni ■ «la Chiesa ■ una multinazionale» oppure «la Chiesa finanzia le guerre» ecc..... Questo purtroppo mi è capitato spesso di sentire in varie discussioni soprattutto ■ persone simpatizzanti il «partitucchio» Radicale. Fin troppo facile per i radicali, con alle spalle ■ storia di qualche anno appena, criticare ■ ■ni di storia della Chiesa. Duemi■ anni ■ al tempo stesso tanti e pochi: tanti perché credo sia l'istituzione più longeva che conosciamo, pochi perché, co■ amava fare un mio caro amico prete, impostando ■ proporzione «presenza dell'uomo sulla terra sta a presenza della Chiesa sulla terra ■ la vita media ■ un uomo ■ ■ X» risulterebbe che X, l'età attuale della Chiesa, sarebbe di pochi mesi.

E' giusto dunque aspettarsi che ■ quella età ■ «bambino» sporchi ogni ■ il pannolino. Concludendo brevemente pen■ che l'Italia è fortunata ■ avere la Chiesa ■ non ■ giusto pretendere che essa non esprima la sua opinione sulla vita del nostro paese, non fosse altro che per tutto il carico di problemi sociali che si porta sulle spalle ■ il fatto di ■ tramandato fino ai nostri giorni valori fondamentali di cui spesso si ■no nutrite altre ideologie.

Andrea Tulipano, Imperia

Manca ■ guard-rail sulla strada per Poggio

Sono un turista ■ Modena che da tre anni, regolarmente, viene ■ trascorrere il mese di febbraio a Sanremo. Mi ■ capitato di osservare che in molte strade che portano in montagna sono mancanti del guard-rail. Lacuna visibile soprattutto lungo la strada che scende dal Poggio, dove c'è la Madonna della guardia.

Nino Scaltriti, Modena

Preghiamo i lettori ■ essere sintetici e preferibilmente inviare ■ dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo ■ recapito telefonico ■ ■ pubblicate.

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
■ Roma 176, telefax: 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

■ UTILI

■

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

■

■

118 (numero unico anche per Imperia). **Bordighera:** ■. 0184-262.525. **Vallecrosia:** tel. 0184- 295.455. **Cervo:** tel. ■. **Diano:** tel. 0183-494.112. **Dolceacqua:** tel. 0184 - ■. **Ospedaletti:** tel. 0184 - 684480. **Pieve:** telefono 0183-36.377. **Pontedassio:** telefono 0183-279.700. **Pornassio:** telefo■ 0183-325.132. **Taggia:** telefono 0184 - 475385 **S.Stefano:** tel ■. **Sanremo:** tel. 0184 - 507710; 0184 - ■. **Airole:** tel. 0184 - 41.444. **Ventimiglia:** tel. 0184 - 351.175; 0184-232000.

■

ASSISTENZA

T. Amico: tel. 01■. Ore 18- 24. Numero verde 800.515224.

■

■ **DI TURNO**

Le farmacie restano aperte dalle ■ alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. **Imperia:** *Novaro*, via Bonfante 64, tel. 0183/290723; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183/61882 **Sanremo:** *Andre*■ ■ ■ ■ ■. 0184/500435. ■ che ■ ■ reperibilità in provincia ■. **Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Fiore* v. Sicilia 8, t. ■ (San Bartolomeo). ■ **di Taggia:** *Zagorso*, p.zza Eroi Taggesi, 6 t. 0184 475139 (Taggia). **Bordighera-Vallecrosia:** *Fec*, v. Vittorio Emanuele 222, t. 0184261425 (Bordighera) **Ventimiglia:** *Quaglia*, c. Cavour 47 t. 0184 351269. Farmacie in altri ■ della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Menessero*, v. V. Emanuele 62, t. 0184288181. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p. Matte■ 2, t. 0184- 206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v. Matteotti 105/108, t. 0184- 689.015. **Pieve:** *Cappi*, Corso Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, piazza Nino Bixio 42, t. 0184-485.754. **Santo Stefano:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, t. 0184-■.

■

■ ■ ■ ■ ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospe**■ **Imperia:** 0183-7941. ■ 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. ■ 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400 **Guardia odontoiatrica** ■rio: 9-12, t. 01■.

■

VIGILI DEL FUOCO: 115.

■

GUARDIA FORESTALE: 1515.

■

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

VENTIMIGLIA

Visita ai giardini Hanbury

Oggi alle 11 a cura di Costanza Fusconi e di Pier Giorgio Campodonico si svolgerà una visita guidata ai giardini botanici Hanbury, a Ventimiglia, considerati tra i più belli al mondo. L'iniziativa rientra nel programma della settimana per la cultura organizzata dal Comune di Imperia e dall'Archivio di Stato. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sugli anziani

Oggi alle 16 al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro ■ Imperia, Claudia Regina terrà una conferenza su «Parlia■ dei diritti degli anziani». In alternativa si potrà partecipare ■ giochi di soci■. L'argomento ■ conferenza ■ di estrema attualità. [a. b.]

IMPERIA

La polizza «Protagonisti»

In 43 uffici postali della provincia è disponibile fino al 10 marzo, la nuova polizza vita «Protagonisti». Per altre informazioni ■ necessario telefonare allo 0183-273106. [a. b.]

IMPERIA

Il libro di Magliani

Sabato 3 alle 16.30, nella sala consiliare della Provincia, Fran■ Carli, presenterà il libro di Marino Magliani ■ titolo «Prove tecniche di solitudine». L'iniziativa è promossa dall'Associazione culturale «Il Faro». [a. b.]

SANREMO

Astronomia ■ bordo

La Cooperativa «Liguria da scoprire» organizza per sabato 17 ■ domenica 18 marzo un mini corso di astronomia a bordo di un veliero a due alberi. L'imbarco è previsto per venerdì alle 17 ■ Sanremo. Per informazioni: 0183-290213. [a. b.]

IMPERIA

Un concorso letterario

Possono partecipare anche gli imperiesi al premio nazionale di poesia e narrativa «Le Rivie■ organizzato dall'Associazione culturale «Nuova Spezia» di La Spezia. Il concorso è articolato in tre sezioni: poesia singola, libro edito di poesia, narrativa. Per informazioni è necessario telefonare al seguente numero: 0187-738166. [a. b.]

Diciassette sospettati di spaccio, per rifornirsi di cocaina e hashish andavano in Lombardia

Diano: messaggi in codice per ordinare droga

I retroscena dell'operazione condotta dai carabinieri

Maurizio Vezzaro

[illegible] MARINA

Ordinando [illegible] pizza in realtà si commissionava una dose. Una bottiglia di vino? Stava per una fiala di metadone. E poi con mamma si sottintendeva la cocaina e con figlia l'hashish. Ispirato al gergo domestico il linguag[illegible] in codice usato dai componenti dell'organizzazione sgominata nel Dianese dai carabinieri del reparto operativo. Sono finite in carcere sette persone, sospettate di tessere le fila di un traffico di droga corrente sull'as[illegible] Milano-Diano, mentre altre dieci [illegible] state denunciate: stando alle accuse contenute in [illegible] lungo rapporto esaminato dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi e firmato dal gip Bruno Novella, questi ultimi avrebbero recitato un ruolo secondario. La classe «operaia» della banda.



Nella foto di Roberto Ruscello una fase della conferenza stampa dei carabinieri

Le ordinanze di custodia cautelare hanno riguardato Piero Ravotti, [illegible] anni, [illegible] gestore di discoteche e attualmente del noleggio di moto d'acqua a Diano; Mario Scianni, 43 anni, dianese, gestore di [illegible] pizzeria, forse ispiratore del linguaggio cifrato [illegible] cui si cercava di nascondere i reali significati delle telefonate [illegible] cellulare; il fratello Salvatore, 32 anni, dipendente di un'impresa di distribuzione delle bevande, a cui sono stati concessi gli arresti domiciliari; Antonio Zeccola, 36, falegname di Diano; Dragan Stupar, 40, già in carcere, residente a Diano Marina; Giuseppe Pugliese, 23, di Milano; infine Michele Migliore, 49, ambulante di Borghetto Santo Spirito.

Per gli inquirenti sarebbero loro gli esponenti di spicco del gruppo, quelli che si occupavano di rifornirsi di droga nel Milanese e di cederla poi a referenti locali. I «cavalli», coloro cioè che si sarebbero incaricati di spacciarla ai tossici di Diano e Imperia, allungherebbero la lista degli indagati. Nel mirino della Procura ci sono due donne: G.C., 36 anni, segretaria d'azienda di Villanova d'Albenga e P.I., 37, casalinga di Milano. Nei guai anche B.P., 59, titolare di un hotel [illegible] Ceriale; G.F.J., un cileno di 21 anni abitante a Milano; B.D., 34, commerciante di Imperia; P.M., 36, artigiano di Diano Castello; C.A., 27, autista di Cesio; B.D., 41, cameriere di Imperia, di origini francesi; S.G., 34, barbiere di Diano; P.M., 32, artigiano di Roncagli.

L'operazione è stata denominata «Dynamica» perchè era scattata in una omonima discoteca di Andora ora fallita. Pare che là si dessero appuntamento alcuni dei personaggi caduti poi nella rete tesa dai carabinieri. Complessivamente, durante le perquisizioni compiute a più riprese da marzo a ottobre, tanto è durata l'inchiesta (ma la firma sotto i provvedimenti cautelari è di questi giorni), sono stati sequestrati due etti di hashish, decine di dosi di [illegible]ina, flaconi di metadone, e bilancini.

Dalle intercettazioni telefoniche [illegible] ambientali sarebbe emerso che il traffico settimanale era piuttosto fitto: si sarebbero portati da Milano almeno cento grammi di cocaina ogni settimana. In settembre sfumò un sequestro più grosso: [illegible] degli arrestati sfuggì a [illegible] posto [illegible] controllo (scappò con l'auto e per poco non travolse un carabiniere che riportò ferite guaribili in un mese) e, secondo i detective dell'Arma, [illegible] liberò della droga prima di essere nuovamente intercettato e bloccato.

L'ambiente nel quale circolava lo stupefacente era socialmente medio-basso. Segno che la cocaina non è più la droga dei ricchi?





Dal Comando provinciale dell'Arma al carcere: la sorte di alcuni degli indagati

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Da oggi [illegible] bolletta si paga attraverso Internet

Da oggi, la bolletta Enel si potrà pagare anche su Internet. All'indirizzo www.enel.it i clienti domestici di Enel Distribuzione potran[illegible] accedere allo sportello on-line ed effettuare tutte le operazioni per le quali sino [illegible] [illegible] [illegible] necessario recarli allo sportello. Il servizio è a disposizione per i clienti [illegible] contratti ad uso domestico sino a 6 Kilowatt. [a. b.]

RIVA [illegible]

E' aumentata del 20% la tassa sulla spazzatura

La giunta [illegible] maggiorato del 20% la [illegible] su raccolta e smaltimento rifiuti. Ciò per coprire almeno [illegible] 75% della spesa prevista, per il 2001, [illegible] [illegible] milioni. Per le abitazioni [illegible] Tarsu passa da 2730 a 3280 lire. [m. c.]

IMPERIA

Domani l'incontro al Centrale con il ministro Livia Turco

Domani, il ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco, sarà a Imperia. L'esponente del governo incontrerà [illegible] cittadinanza alle 16 al Cinema Centrale dove parlerà della legge di riordino socio-assistenziale e delle politiche sociali. [a. b.]

VENTIMIGLIA

[illegible] Coreco ha sospeso lo statuto comunale

E' stato sospeso dal Coreco lo Statuto comunale di Ventimiglia, di recente approvato [illegible]al Consiglio. Provvedimento motivato da «illegittimità evidenti». Tra i punti da rivedere ci sarebbero la presidenza del segretario comunale in reparti che non gli sarebbero competenti per legge e, al contrario, il mancato chiarimento di competenze in altri settori dell'attività amministrativa. [d. bo.]

Protesta [illegible] Ventimiglia

Ripetitore rotto Quattro frazioni non vedono Tg1

VENTIMIGLIA. Da circa un mese le f[illegible] di Calvo, Serro, S[illegible] Pancrazio [illegible] Torri [illegible] ricevono il canale televisivo di RaiUno. Alla denuncia del consigliere [illegible] Sergio Scibilia, che ha chiesto all'Amministrazione «un immediato intervento per ripristinare i collegamenti, predisponendo lo spostamento del ripetitore in [illegible] più idoneo», replica il consigliere Giovanni Ballestra di An.

Dice: «Per anni gli abitanti della zona, che già pagano il canone televisivo, pagavano anche un tecnico per la manutenzione del ripetitore (non abusivo, ma regolare). Sia Rai sia Mediaset avevano proposto una convenzione per evitare che la gente pagasse questo "surplus". Mediaset ha mantenuto gli impegni, ma la Rai si è tirata indietro, e non ha più sottoscritto l'accordo».

Continua: «L'altro giorno il tecnico è andato a Monte Pozzo per sistemare l'antenna: si [illegible] rotto un pezzo molto costoso e di difficile riparazione. Sembra che la Rai [illegible] sia disposta [illegible] darcelo: continua a non voler contribuire per la manutenzione del ripetitore e neppure per ripararlo». [d. bo.]

Il sindaco annuncia: «Presto la nomina di due nuovi assessori»

Il progetto Arci per gli immigrati A S. Stefano la minoranza accusa

Marco Corradi

SANTO STEFANO

Il Comune di Santo Stefano al Mare ha aderito al protocollo di intesa del progetto «Baia del Re» finalizzato all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati. Un'iniziativa dell'Arci Liguria finanziata da Ministero del lavoro e Previdenza sociale.

«Fino al 21 dicembre 2001 - spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - ci vengono messe a disposizione le strutture dell'Arci per favorire gli immigrati con problemi occupazionali o anche sociali, di inserimento, ricongiungimento familiare o altro».

Il progetto riguarda tutta la Liguria ed [illegible] finanziato con [illegible] miliardi.

La pratica è stata approvata dal Consiglio comunale con il voto contrario dell'opposizione. «A nostro avviso - la tesi di Giuseppe Garino, capogruppo [illegible] "Il Polo per la città" - non era giusto sottoscrivere questa convenzione. Perché l'Arci ci sembra troppo vicina a un partito politico. Sarebbe stato inoltre giusto considerare altre possibilità per risolvere i problemi che sorgono [illegible] l'immigrazione». Il riferimento al partito è ascritto ai ds.



E' polemica sul lavoro agli immigrati

Aumenterà [illegible] numero degli assessori, da due [illegible] quattro. Gli attuali [illegible] Franco Camperi e Aldo Fabbri. Non è escluso che già [illegible] prossimi giorni, non appena la delibera sarà esecutiva, si decida alla nomina. Quasi certa quella di Marcello Pallini e, probabile, quella di Luisa Pizzoli anche [illegible] potrebbe arrivare un «esterno». Approvata anche la modifica della convenzione con la cooperativa «Universal» che sta ultimando ventiquattro alloggi in edilizia economica popolare in via San Stevi. La cooperativa potrà così realizzare dodici autorimesse all'interno dell'edifi[illegible].

Una novità riguarda il personale del Comune. Avendo superato i trenta dipendenti uno sarà assunto [illegible] le categorie protette. A questo proposito è stata approvata [illegible] bozza di con[illegible] con la Provincia che gestisce il nuovo Ufficio collocamento.

Al Centrale in scaletta la «sesta», dirige Marvulli

La Pastorale di Beethoven per la Sinfonica in concerto

SANREMO

C'è la Sesta sinfonia di Beethoven nel programma odierno dell'Orchestra di Sanremo. La composizione, in fa maggiore, [illegible] anche nota come la «Pastorale». Saranno anche rappresentate l'ouverture de «Il cappello di paglia [illegible] Firenze» e «Concerto soirée» per pianoforte [illegible] orchestra di Nino Rota. Nelle duplici vesti di di pianista solista e direttore d'orchestra, il maestro Michele Marvulli.

L'appuntamento è, come al solito, alle 17. Cambia la sede, dal Teatro del casinò, indisponibile poiché a disposizione della [illegible] per il Dopofestival, al Teatro Centrale.

Il maestro Marvulli ha studiato pianoforte, composizione, musica da camera. Diplomato con il massimo dei voti e la lode in pianoforte ha ricevuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, a Genova, Ginevra, Napoli, Roma. Ha diretto l'Orchestra sinfonica di Bari (della quale [illegible] tornato ad essere direttore artistico nel 1994), di Lecce, Sanremo, Rai e Regio di Torino, Aidem di Firenze, Rai di Napoli, Filarmonica Marchigiana, Sinfonica di Lodz, Stettino, Bialystok, Timisoara, Haydn di Bolzano.

Fra le direzioni più prestigiose quelle in prima assoluta «I due timidi» al Petruzzelli di Bari e il «Concerto in mi» alla Rai di Napoli. Direttore del Conservatorio di di Cosenza nel 1977, ha poi diretto quello di Pesaro per oltre dieci [illegible]i. Nel 1991 [illegible] stato insignito del «Premio Massimo Mila» della critica musicale per l'«alto magistero didattico». [illegible] 1992 è stato invitato a Melborurne per le Celebrazioni rossiniane.

Il concerto odierno sarà replicato domani ad Alassio [illegible] 21 nella Chiesa di Santa Maria Immacolata. [m. c.]

Nessun aumento a Loano e Borghetto. In arrivo rincari per la spazzatura

Ici, sconti per gli affitti annuali

Finale, aliquota al 9 per mille per le case sfitte

Augusto

Riduzione, anche sensibile, dell'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili, per chi affitta tutto l'anno, anche la seconda E' la tendenza, marcata, che si rileva dalle nuove imposte varate in queste settimane in molti Comuni del Finalese. A Finale il caso limite. Chi affitta l'alloggio contratti «concordati» pagherà Ici che sulla prima casa, sale al 9 per mille il costo dell'alloggio lasciato completamente vuoto. Non tutti i Comuni applicano l'addizionale Irpef mentre ci sarà, in un paio di anni, un generale e corposo aumento dell'imposta sul servizio raccolta rifiuti.

BORG «Non cambieremo le aliquote ma avremo una ulteriore riduzione dell'imposta (50 mila lire) per le persone anziani», spiega il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto. Resteranno dunque nel 2001 due aliquote base del passato: del 4,5 e 6,8 per mille rispettivamente per prima e da casa. Addizionale Irpef dello 0,2 per cento.

«Nessun cambiamento dell'imposta», conferma il vice sindaco Remo Zaccaria. In questa città il «peso» percentuale è già elevato: 5 per mille per la prima casa, 6 per mille per attività commerciali e 6,9 per mille sulle seconde case. Non viene applicata l'addizionale Irpef.

PIETRA L. Articolate le aliquote Ici a Pietra Ligure. Resta al 4,6 per mille per l'abitazione principale o concesse uso gratuito o in comodato ai parenti ed affini al secondo grado. Aliquota al 4,6 per mille «anche per i contribuenti proprietari che concedono immobili in locazione a titolo di abitazione principale a condizione che il locatario vi abiti con l'intero nucleo familiare». Per le seconde nel 2001 ci sarà sconto dello 0,2 per mille con l'aliquota scesa al 6,4.

FINALE L. «Per chi utilizza i nuovi contratti dei patti in deroga concordati l'aliquota Ici nel 2001 scende al 3,3 per mille. Stiamo per definire i parametri», spiega l'assessore di Finale, Gerardo Sfriso. L'aliquota base sulla prima casa resta al 4,3 mille. E' del 5,3 per mille l'aliquota delle attività produttive. Per la seconda casa si deve pagare fra il 7 e il per mille. Cresce l'addizionale Irpef 0,15 per cento.

TUTTI In tutti i Comuni sono previste diverse agevolazioni e riduzioni per la prima casa. Sono diversi i valori catastali da città a città. Alla stessa aliquota non corrisponde quindi una imposta uguale.



Sono molte le novità in Riviera per quanto riguarda il pagamento dell'Ici

Borgio

Una polemica per la ludoteca

BORGIO V.

«A fronte di una spesa annua di 70-80 milioni per la ludoteca ci sono entrate per soli 4 milioni. Si vede che la cittadinanza non richiede questo servizio e si domanda se non è possibile fare di più per i ragazzi». Polemica di Elide Boragno, c gliere di minoranza, per un capitolo del bilancio di previsione 2001 approvato dal Consiglio comunale a Borgio Verezzi.

Ha risposto l'assessore e vice sindaco Domenico Losno: «Ci dei servizi comunali che ad entrata zero come la biblioteca, perchè questa è l'impostazione del servizio stesso. La nostra amministrazione crede nella ludoteca, in particolare per l'integrazione con la scuola. Va ricordato che due anni fa lo stesso Polo aveva presentato una interpellanza affinchè la ludoteca non chiudesse». «E' un servizio importante soprattutto per le famiglie con entrambi i genitori impegnati al lavoro», ha commentato il consigliere Pierluigi Ferro. [a. r.]

Sembra destinata a trasferirsi nella Galleria commerciale

A Carcare cambia sede l'agenzia della «Carisa»



La «storica» sede in piazza Cavaradossi dell'agenzia della Cassa di Risparmio

CARCARE

L'agenzia Carisa potrebbe trasferirsi da piazza Cavaradossi, sede storica, alla Galleria commerciale di piazza Pertini. Per si tratta di un'ipotesi, ma voci ricorrenti danno quasi per certo che il trasloco mesi. Eventualità che sarebbe legata all'impossibilità di continuare ad utilizzare la sede attuale in seguito alla decisione del proprietario dell'immobile di dare lo sfratto. Un'ipotesi merito alla quale in paese si stanno già facendo considerazioni e commenti. Se per alcuni il trasferimento dell'agenzia nella Galleria commerciale, rappresenta un soluzione che garantisce un ulteriore comodità, per altri il fatto che tutte le agenzie bancarie che operano in paese verrebbero così concentrare dall'altra parte del fiume solleva poe perplessità. [l. b.]

ALTARE

Chiusura entro le 2 per i locali pubblici

Il Comune ha predisposto il nuovo orario dei locali pubblici: ristoranti, bar, sale giochi e locali notturni dovranno, comunque, chiudere entro le 2. Previste deroghe per brevi periodi sino alle 4. [l. b.]

BORGHETTO SS.

Avvisi di pagamento per la tassa sulle affissioni

Per chiarire gli avvisi di pagamento, ricevuti molti economici, relativi alle affissione del 2001 domani e il 9 marzo apertura straordinaria degli uffici della Publiconsult. Il servizio riscossione pubblicità ha sede presso il nuovo Comune di Borghetto in via Ticino.

LOANO

Comitato per salvare le scuole Rossello

anno d'attesa per verificare se ci più iscritti alla prima elementare nell'anno scolastico 2002-2003 prima di decretare la chiusura della scuola. E' l'ipotesi fatta a Loano per «salvare» la scuola privata religiosa «Rossello» per la quale sono in campo genitori, amministratori ed autorità della Chiesa. [a. r.]

ANDORA

Ravecca coordinatore cittadino di Forza Italia

Silvio Ravecca è il coordinatore cittadino della quarta sede provinciale di Forza Italia (dopo Savona, Albenga e Loano). La sede di via Fontana 16 è stata inaugurata nei giorni scorsi dal coordinatore nazionale di FI Claudio Scajola. [m. br.]

CERIALE

La detrazione Ici salirà a 250 mila lire

La detrazione Ici per le prime case passa quest'anno da 230 a 250 mila lire. I titolari di pensioni sociali o minime, che non possiedono altri redditi, potranno però detrarre 500 mila lire. [m. br.]

CAIRO M.

Questionario nelle scuole sui problemi giovanili

Un questionario fra gli studenti per capire problemi e aspettative dei giovani. Ha preso il via in questi giorni la prima iniziativa della Consulta giovanile presieduta da Matteo Dalla Vedova. A breve partirà, inoltre, un concorso fra gli studenti per disegnare il logo dell'organismo consultivo nato da qualche mese a Cairo. [m. ca.]

ALBENGA

Nuove iniziative contro la distrofia muscolare

La sezione di Albenga dell'associazione contro la distrofia muscolare ha concluso un accordo il gruppo «Un sacchetto per la vita» di Villanova per raccogliere fondi a favore delle famiglie che hanno bambini malati. [m. br.]

La sollevazione popolare in corso a Cairo ottiene i primi risultati

Doppio stop per la «Filippa»

Provincia e Regione contro la discarica

CAIRO M.

Discarica della Filippa: dopo il Comune, anche la giunta provinciale boccia il progetto. Durante il Consiglio provinciale di ieri, di fronte ad delegazione di oltre 200 cairesi, è stata letta una bozza di delibera la quale la giunta praticamente congela ogni procedura in attesa della valutazione d'impatto ambientale che dovrà essere redatta dalla Regione (e che è ferma in attesa di ulteriori integrazioni richiesti alla Ligure Piemontese Laterizi). Il documento, però, va oltre, sottolineando il parere negativo verso l progetto, sia perchè il Savonese è già da una discarica (Bossarino a Vado), sia per la sollevazione popolare che ha causato. Insomma, la Provincia ferma tutto, passando la patata bollente alla Regione e, soprattutto, alla Conferenza dei servizi. Regione che già sembra mostrare parecchie perplessità, co dimostra il fatto che durante il lungo confronto fra la delegazione del «Comitato salute, ambiente, lavoro» con il vice presidente della giunta regionale, Franco Orsi e l'assessore all'Ambiente, Roberto Levaggi, più di una volta si è sottolineato che è la Provincia che deve dimostrare l'effettiva necessità di tale impianto. Importante, quindi, l'incontro del 9 fra gli ri all'Ambiente Levaggi e Pesce. Insomma, anche dalla Regione un incontro positivo durante il quale il sindaco Osvaldo Chebello ha illustrato a Orsi e Levaggi i motivi alla base delle delibera con la quale il Comune boccia il progetto. [m. ca.]

DUBBI SUL SISTEMA DI RACCOLTA

CAIRO M. Inizia oggi il programma di raccolta differenziata nel centro storico di Cairo Montenotte ed è già polemica. Il programma prevede, infatti, l'utilizzo di due appositi sacchi, uno per la raccolta di multimateriale, che dovrà essere lasciato di fronte al portone il martedì, giovedì e sabato, dalle 6 alle 9 del mattino; ed per la raccolta differenziata, che dovrà essere depositato di fronte a casa tutte le mattine, esclusa la domenica, sempre dalle 6 alle 9. I sacchi verranno, infatti, ritirati da un incaricato della ditta «Aimeri», l'idea «di trasformare via Roma in un'unica pattumiera, soprattutto d'estate, lasciando i sacchi della spazzatura in bella vista di fronte ai portoni e rischiando di diventare ricettacolo di sporcizia, effluvi o addirittura topi ed insetti» destando parecchie perplessità.

Da parte dell'amministrazione comunale si assicura, però, che la raccolta sarà praticamente immediata. [m. ca.]

Presentato il calendario delle attività da marzo a fine anno

Andora, anche le regate veliche per rilanciare sport e turismo

ANDORA

Sedici appuntamenti per dimostrare che lo sport è divertimento ma anche turismo. Si tratta delle regate e manifestazioni inserite nel calendario 2001 del «Circolo nautico Andora», un contributo a quel turismo «di nicchia» di cui spesso parlano gli operatori. Vela, pallavolo e ciclismo, ma anche tennis e bocce, sono discipline trainanti per il turismo nell'estremo Ponente.

Da fine marzo a metà dicembre, ad Andora, sarà tutto un susseguirsi di appuntamenti sportivi. Si parte nel week end del 24-25 marzo con la regata di selezione per il «Campionato europeo e mondiale Classe optimist». Dal 7 al 10 aprile l'«Europa Laser Cup» ed il 13 maggio gara di pesca con il bolentino. Nel fine settimana del 23-24 giugno sarà di scena la «Regata Arcobaleno», il trofeo «Cosulich» di vela d'altura, mentre il 30 giugno si festeggerà la Madonna dello scoglio. Il luglio «Trofeo Zambon» (gara di pesca) ed il 22 luglio della regata intersociale «Gallinara X 2» per classi Ims e libera.

Dopo l'assemblea dei soci (5 agosto) il programma prevede la «Regata di ferragosto» per classi Optimist, Equipe e 420 e il «Raduno scuole vela Invicta» (25-26 agosto),. Il Circolo nautico di Andora organizzerà altre gare di pe sociale (13 settembre), «Trofeo dei due golfi» (29-30 settembre) un'altra il ottobre. Ancora regate il 22-23 settembre («Regata delle isole»), l'11 novembre («Trofeo città di Andora» di Optimist) per chiudere il calendario 2001, il 15-16 dicembre, il terzo appuntamento con la «Christmas match race» (First 40.7 Beneteau). [m. br.]

DELL'«ORTOFRUTTICOLA»

ALBENGA. Il Centro di miglioramento varietale dell'Ortofrutticola, che ha sede in regione Massaretti di Bastia (7 mila metri quadrati di serre e tunnel), verrà rilanciato per garantire, con la produzione e vendita di pianticine, la qualità dei prodotti della Piana. La decisione del presidente Marco Ansaldi e del consiglio di amministrazione è stata sancita con la delega al settore di due consiglieri, Giovanni Bruzzone e Giancarlo Enrico, e la nomina di un nuovo responsabile, Mario Mattone.

Il Centro ha venduto l'anno scorso 750 mila piantine di ciclamino che sono state poi fatte crescere dagli agricoltori soci della Cooperativa. Dice Ansaldi: «Attueremo una programmazione molto dettagliata in grado di preannunciare, settimana per settimana, le piantine disponibili». La cooperativa di via Dalmazia ricorda che è in grado con i suoi tecnici di seguire le pianticine vendute durate il loro sviluppo. [r. ar.]

Mister Tufano aveva varato una formazione di tutto rispetto

Savona, un altro rinvio-beffa
Inutile viaggio di 6 ore a Lodi

Ivo Pastorino

SAVONA

Lodi [illegible] Ivrea: un altro viaggio estenuante e soprattutto inutile. Allora non si era giocato per l'alluvione, stavolta per l'ondata di maltempo [illegible] la nevicata che durante la notte scorsa si è abbattuta sull'Italia del Nord.

«A Lodi non nevica, si giocherà di sicuro»: avevano risposto così l'altro ieri pomeriggio dalla Federazione quando i dirigenti del Savona si erano premurati di chiedere se fosse opportuno rinunciare alla trasferta. Invece il tutto si è risolto [illegible] volta in [illegible] beffa, proprio come la volta di Ivrea. Il viaggio si [illegible] trasformato in un'avventura, tra bufere [illegible] neve.

Per coprire i 180 chilometri che ci sono da Savona [illegible] Lodi il pullman dei biancoblù ha impiegato la bellezza di quasi [illegible]. Inpraticabile la Voltri-Gravellona, per la fitta nevicata, il pullman ha affrontato la Savona-Torino a non più di 40 all'ora, quindi ha puntato sull'autostrada Torino-Milano e [illegible] infine raggiunto Lodi, imboccando [illegible] tangenziale, come si è detto dopo quasi [illegible] ore [illegible] viaggio affrontando condizioni atmosferiche proibitive.

A Lodi, però, non nevicava, solo qualche fiocco, ma pioveva [illegible] dirotto e il terreno di gioco aveva l'aspetto [illegible] una risaia. I biancoblù sono apparsi sul [illegible] po del Fanfulla alle 14,15 [illegible] na tre quarti d'ora prima [illegible] l'inizio della semifinale di Coppa Italia. Apparivano piuttosto stressati dal viaggio disastroso.

L'arbitro, Bonessa di Mestre, [illegible] arrivato poco prima, esattamente alle 14, proprio mentre si stava placando la nevicata che aveva ricoperto [illegible] terreno di gioco [illegible] un lieve manto bianco, progressivamente spazzato via dalla pioggia.

L'arbitro alle 15 ha chiamato le squadre in campo e constatato che la fanghiglia era piuttosto alta ha deciso di non dare il fischio d'inizio e di rimandare tutti negli spogliatoi.

Mister Tufano av[illegible] prepa[illegible] questa formazione: Iacono; Cavalcante, Quintavalle; Notari, Giuntoli, Biffi; B aldini, De Frala, An naloro, Lamberti, Ajidini. [illegible] panchina Guerrini, Di Gioia, Bracaloni, Cappanera, Cairo, De Lucis e Bisio.

Il mister aveva lasciato a casa il portiere Ghizzardi, squalificato, capitan Calabria e Cola[illegible] per far loro tirare, meritatamente, il fiato.

La data del recupero sarà stabilita dalla Lega, ma si parla della settimana prossima. Staremo a vedere. Mister Tufano ieri avrebbe preferito giocare, [illegible] suo parere le condizioni del [illegible] non [illegible] così proibitive com[illegible] le ha invece giudicate l'arbitro.

La gara gli sarebbe servita, tra l'altro, per verificare le condizioni di Biffi, da qualche tempo in infermeria per problemi muscolari. Un provino importante in vista della trasferta di Cuneo, gara che è considerata prova del fuoco per le ambizioni dei biancoblù.

Il Savona non ha lasciato subito Lodi ma ha trovato un campetto di periferia sul quale ha effettuato una salutare sgambata. Mister Tufano non inten[illegible] assolutamente far calare la tensione all'interno della squadra, positivamente caricata dopo cinque turni di bottino pieno. Ora che ha conquistato la vetta, sia pure in compagnia, il Savona non ha la minima intenzione di abbandonarla.



Biffi pronto al rientro [illegible] destra la tifoseria biancoblù che sogna [illegible] in C2



[illegible] GRANDE CAROVANA BIANCOBLU'

I tifosi biancoblù stanno preparando una spedizione in grande stile per Cuneo. Due i pullman speciali, ma tante, davvero tante [illegible] comitive che partiranno in auto alla volta [illegible] capoluogo della Granda. Tra l'altro ora [illegible] gioca alle 15 e c'è la possibilità [illegible] una buona sosta [illegible] qualche ristorante tipico della zona. E poi Cuneo [illegible] «piazza» considerata tranquilla, dove allo stadio ci si può recare anche con la famiglia.

«Non solo - dicono i tifosi biancoblù più informati - ma gli sportivi cuneesi domenica dedicheranno soprattutto le loro attenzioni alla squadra di pallavolo, il loro fiore all'occhiello. [illegible] due loro giocatori [illegible] squalificati». Insomma, il cosidetto «popolo biancoblù», spera di poterla fare da padrone sugli spalti del vecchio stadio di Cuneo, [illegible] almeno di non sentirsi in minoranza nel fare il tifo.

Due i pullman del tifo organizzato. Quello degli Ultras partirà alle 13 da piazza del Popolo e le prenotazioni [illegible] ricevono alla sede [illegible] club, il bar «Equador» di [illegible] Montenotte-angolo via Luigi Corsi. Quota unica 15 mila lire. Il pullman Savona club «Giuliana Gazzano» partirà [illegible] alle 11 da piazza Mameli [illegible] le quote sono di 10 mila lire per i soci e di 15 mila per tutti gli altri. [i. p.]

MOTOCICLISMO

Già 300 iscritti [illegible] «Due Valli» di enduro

Sono già 300 gli iscritti alla 56ª edizione della «Due Valli», la classica gara motociclistica (specialità enduro) che, organizzata dal Moto Club Sanremo, si svolgerà domenica. La prova, che [illegible] in gare [illegible] campioni [illegible] mondo [illegible] Gian Marco Rossi, Giorgio Grasso o Pierfranco Muraglia, scatterà da Pian di poma alle [illegible] e si snoderà [illegible] i comuni di Taggia e Castellaro. [b.m.]

CALCIO FEMMINILE

Vittoria della Matuziana nell'ultima di campionato

Due reti, firmate dalla Craighero e dalla De Vincentiis nel secondo tempo, hanno permesso alla Matuziana [illegible] di battere il Send Italia Genova (2-0) nell'ultima giornata del campionato di calcio femminile di serie C. Le sanremesi hanno anche colpito una traversa con la giovane Villivà. [b.m.]

CONVOCAZIONI

Rappresentative regionali oggi due allenamenti

Due allenamenti di selezione per le rappresentative dilettantistiche di calcio ligure in programma oggi. Al Palasport di Spotorno, alle 20,30, in vista della partecipazione al Torneo delle Regioni, [illegible] svolgerà quello per la rappresentative ligure di calcio [illegible] cinque. Convocati Cusellò [illegible] Cauqus (Bordighera), Mangraviti [illegible] Mari[illegible] (Circolo Tennis Cervo), Moraldo, Stamilla e Viale (Ospedaletti), Viale (Perinaldo), Bonura, D'Amore, Giordano e Pera (Pro Costa). Al campo di Arenzano, alle 14.45, allenamento della rappresentativa femminile [illegible] vista del Trofeo Artemio Franchi. Tra le convocate Claudia e Fulvia Dulbecco, Morena Craighero [illegible] Germana Lavagna della Matuziana 91 Sanremo. [b. m.]

I sogni del team imperiese al torneo di Savate

Christine, pugni in rosa per un titolo regionale

IMPERIA

Christine è il volto della savate in [illegible]. Imperiese, studentessa di [illegible] anni, tenta una nuova scalata al titolo italiano (che [illegible] già fatto [illegible] nel '98 e '99) partendo dai campionati regionali di savate [illegible] kick-boxing organizzati per domani [illegible] Genova, in una palestra ricavata nello stadio Marassi, dal Comitato ligure della Federcombat. Christine Vangeli combatterà nella categoria riservata ai sessanta chili. E' un po' la punta di diamante del gruppo [illegible] atleti che l'istruttore Luigi Alessandri, 37 anni, di Ranzo, già campione nazionale nel '95, porterà con sè a Genova, nella speranza di far fare un salto di qualità alla savate imperiese.

Con Christine («Un'atleta molto tecnica, che ha nei calci il suo punto [illegible] forza», dice di lei Alessandri) ci saranno anche Thomas Ardissone, 25 anni, di Diano Marina, agricoltore [illegible] professione, al suo primo combattimento, e Roberto Freso, 22, studente di Imperia alla [illegible] seconda performance agonistica. Di lui Luigi Alessandri dice [illegible] gran bene: «Ha esordito [illegible] Savona contro [illegible] campione italiano, uscendone sconfitto [illegible] misura: ha mostrato davvero buone doti. Può migliorare [illegible]ra».

Da quiche anno Luigi Alessandri sta proponendo la savate [illegible] la kick-boxing [illegible] Imperia, con buoni risultati. Le lezioni, che si tengono alla palestra Mistral di via Caboto (corsi il martedì e giovedì sera, per informazioni telefonare allo 0183/666309) sono frequentate da parecchi giovani, tutti desiderosi di impara[illegible] le tecniche di difesa importate in Europa, nel secolo scorso, dai marinai francesi che, durante i viaggi in Estremo Oriente, avevano imparato i colpi migliori dagli artisti marziali di quei Paesi, esperti [illegible] karate [illegible] kung-fu.

I metodi di allenamento si [illegible]no naturalmente aggiornati e la durezza delle sedute è mitiga[illegible] dal ritmo della musica, con cui si accompagnano i vari esercizi. [l. a.]

CICLISMO

Corsa per Elite [illegible] Under 23, domani c'è la Cipressa-Cipressa

Tocca al circuito di Andora

Oggi prima tappa del Giro della Riviera

ANDORA

Grande ciclismo, ultimo atto. Archiviate le gare per professio[illegible]isti e la Mentone-Savona (con i liguri in grande evidenza) spetta alla seconda edizione del «Giro della Riviera delle Palme», riservata ad Elite e Under 23, far calare il sipario sulle due ruote. La manifestazione, organizzata dalla Liguria Sport, prende [illegible] oggi con il circuito di Andora che si snoda [illegible] 102 chilometri. La partenza, davanti al palasport via Piana del Merula, è fissata per le 12,50 [illegible] attorno alle 15,30.

Molto semplice raccontare il percorso considerato che gli organizzatori hanno optato per un circuito da ripetere [illegible] volte [illegible] che, esultino gli automobilisti, non è destinato a creare proble[illegible] sulle arterie principali. [illegible] circuito interessa infatti Località Pogetto, Località Molino Nuovo con arrivo [illegible] Vespucci. Tappa [illegible] particolari difficoltà: i responsabili del Liguria Sport, calcolando che si [illegible] inizio stagione, hanno voluto evitare percorsi impegnativi, assicurando i corridori che il Testico [illegible] sarebbe neppure stato sfiorato. Tappa per velocisti dunque e chissà che, alla fine non prevalga di nuovo Luca Barla, imperiese, trionfatore della Mentone-Savona nella edizione [illegible] martedì. Sicuramente più impegnativa appare la frazione di domani, Cipressa-Cipressa, 155 chilometri.

La partenza avverrà [illegible] 11,20 [illegible] Marina degli Aregai interessando successivamente Arma di Taggia, Poggio [illegible] Sanremo. Il «mitico» Poggio tra l'altro verrà ispezionato per altre tre volte mentre l'arrivo [illegible] sito a Cipressa alle 15,35 (sempre calcolando la media dei 40). Ultima tappa della kermesse la Pietra Ligure-Pietra Ligure di 112 chilometri che si svolgerà sabato. Partenza alle 12 ed arrivo alle [illegible] un parcorso che interesserà, per vari passaggi, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Afferma Sergio Novello, vice presidente del Liguria Sport, tornando an[illegible] sulla Mentone-Savona: «Penso che sia stata saggia la decisione di bloccare la [illegible] al primo passaggio, anche se questo ha spiazzato molti sportivi giunti al traguardo quando [illegible] gara era terminata. Ad [illegible] stagione meglio evitare rischi a corridori che si preparano [illegible] mesi e mesi di attività». [g. o.]



Luca Barla tra i favoriti



VELA

Si è concluso nel Golfo di Sanremo il campionato invernale partito nel novembre scorso e caratterizzato dal cattivo tempo

La barca di un avvocato torinese vince il «West Liguria»

«Querida» si è imposta dopo otto prove al sanremese Zaoli su «Paul and Shark»

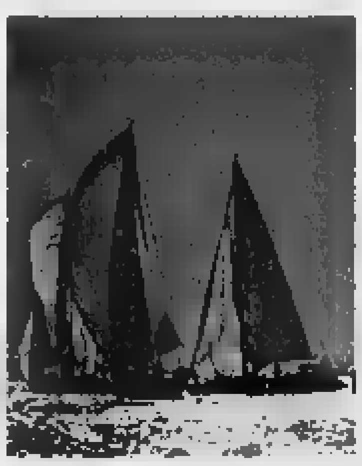
[illegible] Monticone

SANREMO

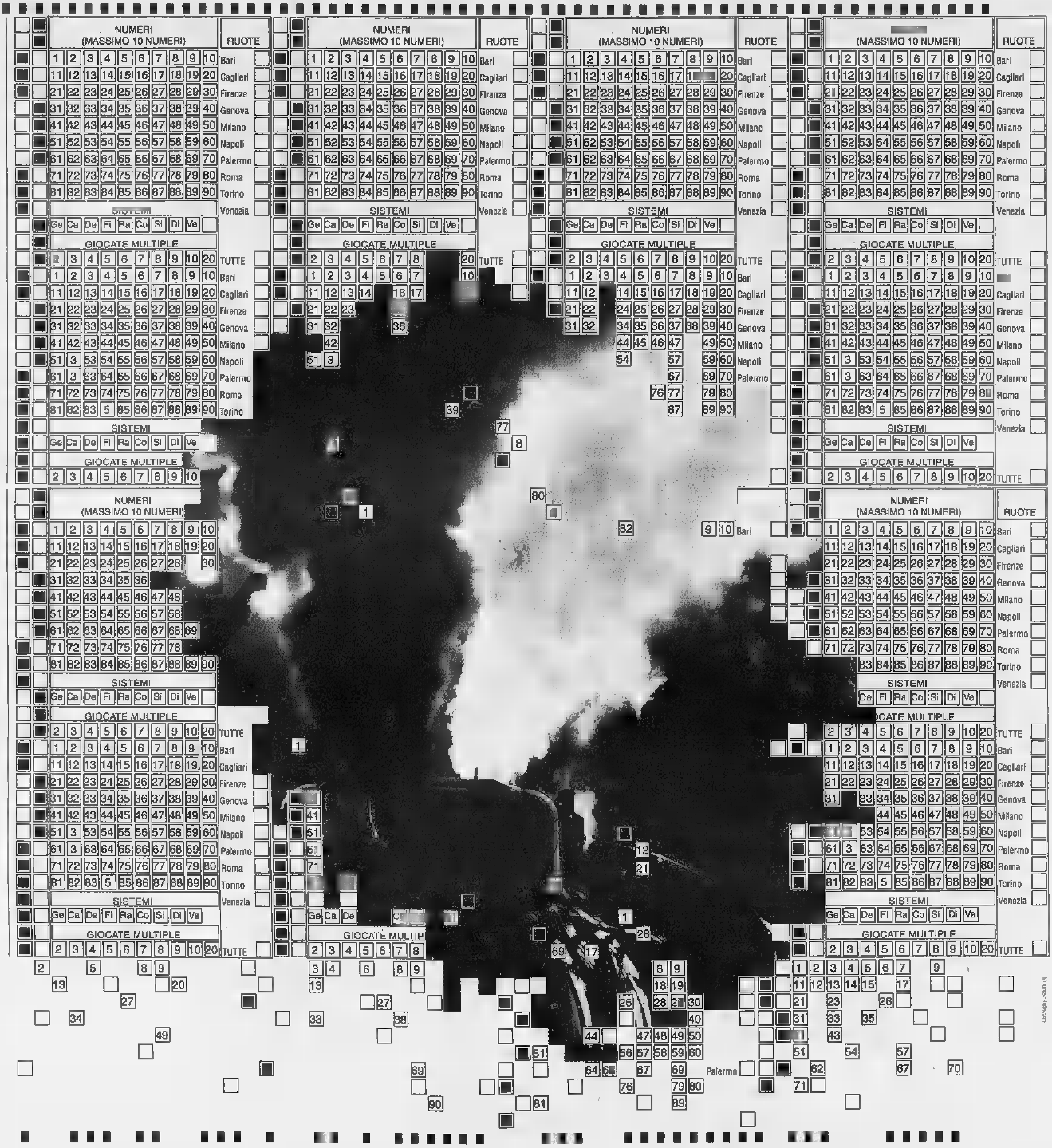
«Querida», lo scafo armato dall'avvocato torinese Gianluigi Serena, con i colori del Club Nautico Loano, ha vinto il 17° Campionato Invernale di Vela «West Liguria», conclusosi, nell'ultimo weekend, nelle acque [illegible] golfo di Sanremo, conquistando così [illegible] «Trofeo Paul and Shark» assegnato al vincitore. Un successo di prestigio per un'imbarcazione che è stata un'indiscutibile protagonista della competi[illegible] che, organi[illegible] dallo Yacht Club Sanremo, era inizia[illegible] nello scorso novembre, [illegible] 80 scafi al via, articolata su otto prove che hanno dovuto fare, pesantemente, i conti con il maltempo che ha portato all'annullamento di ben tre prove.

«Querida» si è imposta nella classifica Ims-overall [illegible] 151.50 punti, precedendo di poco «Paul and Shark» del sanremese Beppe [illegible] secondo con 151.50, vincitore lo scorso [illegible]. Al terzo poisto Evolution» di Federica Grattapaglia (timonato dall'olimpionico sanremese Flavio Grassi, tornato a gareggiare dopo un anno nelle acque di casa) con 147.25 punti. Più staccati tutti gli altri: tra questi «Jasmine» di Luigi Pinetto della Lega Navale Varazze (cui [illegible] andato [illegible] viaggio offerto da Air New Zeland in Nuova Zelanda, per l'America's Cup, sorteggiato tra i partecipanti) si è piazzato solo settimo; «Malandrino» di Piero Panizza solo nono; «Malf...amato» del sanremese Paolo Leuzzi (primo nel «West Liguria» 98 [illegible] secondo lo [illegible] anno) si [illegible] dovuto [illegible] del ventesimo posto dopo una serie, incredibile, di guasti in gara, compreso quello rimedia[illegible] l'ultima prova. Nelle Ims 1 ha vinto lo [illegible] «Querida»; nella Ims 2 [illegible] è imposto «Paul and Shark» di Zaoli cui [illegible] andato anche il successo nella classifica First 40.7; nella Ims 3 si [illegible] imposto «Malandrino».

Assegnate le vittorie anche nelle altre classi in gara che non partecipavano all'assegnazione del «Trofeo Paul and Shark». Sul podio più alto della classe Orc, vincitore della classifica overall, è salito «Red Red Wine» di Umberto Carrara del Club Nautico Rapallo che, con 98.75 punti, ha preceduto «L'Equipe 1» di Ida Schiavi (90.25) e «Peter Pan» di Renzo Gambaletta (84.0[illegible]). Lo [illegible] «Red Red Wine» [illegible] vinto [illegible] classe Orc 1, [illegible] lo stesso «L'Equipe 1» [illegible] imposto nella Orc 2.; nella Orc [illegible] vittoria di «Veladoc Pampero Cervini», anch'esso armato [illegible] Ida Schiavi; nella Orc 4, infine, successo di «Vela X1» di Luigi Manuel Gismondi dello Yacht Club Sanremo. Nella categoria «minialture», poi, ha vinto «Civetta» di Gugliemo Ceccaroni che ha confermato un dominio, in queste genere di imbarcazioni che, nella gara sanremese, dura da anni. Infine i «Benetau 25», novità di quest'anno al «West Liguria» cui hanno partecipato 16 imbarcazioni [illegible] arrivo da diverse regioni. Un [illegible] importante in vista della programmata creazione, proprio a Sanremo, di una base tecnica per questo tipo di scafi. Nella classifica generale definitiva, dopo sette prove (l'articolazione della gara [illegible] i «Benetau» era diversa), si è imposto «Bambino Viziato» del lombardo Matteo Costa del Circolo Velico Moltrasio che, con [illegible] punti, [illegible] preceduto, nell'ordine, «Fra Martino» di Edoardo Pavesio con 8[illegible],25 punti e «Koops Troopa» di Stefano Sirolli con 77 punti. In questa categoria i migliori piazzamenti per i velisti, che gareggiano con i colori rivieraschi, sono stati quelli di «Madraco 34» di Angelo Simonelli del Circolo Velico Lega Navale di Imperia giunto tredicesimo e quello di «Ballalinda» di Claudio Levati, [illegible] i colori dello Yacht Club Sant'Ampelio, che si è classificato quattordicesimo.



Concluso a Sanremo il «West Liguria»



DOVE TUTTI VEDEVANO SOLO VAPORE,
QUALCUNO HA VISTO ANCHE UN MOTORE.

Prima casa a Savona e... dintorni

LA STAMPA
PAGINA [illegible] GIOVEDÌ 1 MARZO [illegible]

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' [illegible] P.A. PIAZZA MARCONI [illegible] TELEFONO 019 814887 / 811182, FAX 019 801808

Viabilità in crisi anche sulle autostrade e al casello di Savona, ghiaccio nell'entroterra

Neve, il colpo di coda di febbraio

Disagi nel primo mattino, poi è tornato il sole

Lucia [illegible]

L'ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche annunciato l'altro giorno dagli esperti, fortunatamente, [illegible] è verificato solamente [illegible] parte. Anche se, naturalmente, si sta assistendo ad un fenomeno che, dopo la falsa partenza della primavera, ha fatto piombare nuovamente l'intera provincia nell'inverno.

La neve, infatti, ha interessato quasi esclusivamente l'entroterra e il tanto temuto gelo si [illegible] registrato solo nelle prime ore della mattinata, lasciando poi spazio a temperature meno rigi[illegible] e [illegible] alcune zone al ritorno [illegible] sole. Un sospiro di sollievo specie nel mondo degli agricoltori.

[illegible]. La coltre bianca, ieri, nei paesi dell'alta valle, quali Bardineto, Calizzano e Osiglia, [illegible] raggiunto il mezzo metro di altezza. Gli spartineve e i mezzi spargisale lungo le strade statali, provinciali [illegible] comunali sono entrati in funzione [illegible] maniera tempestiva, garantendo in tal modo la percorribilità [illegible] vie di collegamento senza particolari disagi. Anche se [illegible] alcuni tracciati, [illegible] quello dei Pastoni che collega Cengio [illegible] Cairo Montenotte, gli spazzaneve sono arrivati [illegible]mente [illegible] tarda mattinata.

Sempre in tema di viabilità, lungo l'autostrada Torino-Savona, si è viaggiato senza particolari problemi, anche [illegible] con l'obbligo [illegible] avere le catene a bordo. Si sono, tuttavia, registrati alcuni rallentamenti soprattutto in direzione del capoluogo piemontese, ma la transitabilità è stata garantita dal tempestivo intervento del personale dell'autostrada.

I problemi, dopo poche [illegible] di tregua, si [illegible] invece verificati nel pomeriggio, quando in Piemonte [illegible] cominciato di nuovo a nevicare.

Difficoltà, invece, per i pescasportivi che, ancora una volta, hanno dovuto disertare fiumi e torrenti del comprensorio a causa della neve e [illegible] gelo. In tutta la Val Bormida, la colonnina [illegible] mercurio, infatti, è [illegible] [illegible] diversi gradi sotto lo zero. Gli organizzatori hanno anche già deciso di rinviare le varie manifestazioni del Carnevale che avrebbero dovuto svolgersi, naturalmente tempo permettendo, domenica prossima.

[illegible]. Tetti delle case ricoperti di neve, alle prime luci dell'alba di ieri, nelle località della Riviera, [illegible] termometro a zero gradi. Ma già intorno alle 9 [illegible] tornato [illegible] splendere il sole sulle zone collinari leggermente imbiancate. Alcuni disagi, invece, nei paesi dell'entroterra, dove la neve ha colto impreparati un po' tutti. Al punto che, lavoratori e studenti hanno raggiunto uffici, fabbriche e scuole con alcune ore di ritardo.

Particolari difficoltà, poi, si sono verificae lungo le strade di Casanova, Magliolo, Balestrino, Vezzi Portio, e la statale del Melogno. Nelle ultime ventiquattr'ore, i medici del Pronto soccorso dell'ospedale Santa Co[illegible] di Pietra Ligure hanno dovuto far fronte [illegible] decine [illegible] emergenze legate in particolare a contusioni [illegible] ferite provocate da cadute sulla neve e in seguito ad incidenti stradali, seppur di lieve entità.

Situazione tranquilla nell'Albenganese, dove la neve ha imbiancato solamente le colline. L'altro giorno, erano circa le 12,30, un areeo P 180, impossibilitato ad utilizzare l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, è atterrato s[illegible] quello di Villanova d'Albenga. L'episodio conferma la validità dell'aeroporto, che ha dimostrato di poter far fronte a qualsiasi genere di emergenza, anche in caso di condizioni meteorologiche avverse.

SAVONA. A far registrare i maggiori problemi è stata la viabilità autostradale. Il casello di Savona, infatti, è rimasto chiu[illegible] al traffico per circa un'ora, dalle 7 alle 8, proprio per il maltempo, determinando code e rallentamenti, di riflesso, sulle strade statali e provinciali. La situazione, tuttavia, [illegible] tornata ben presto alla normalità.

Disagi anche sul Cadibona, per il quale all'uscita [illegible] città, sono stati installati cartelli con cui si invitavano gli automobilisti [illegible] prestare particolare attenzione [illegible] [illegible] [illegible] a bordo le catene. Nel centro, comunque, non si sono verificati disagi, [illegible] si esclude il freddo pungente, visto che la colonnina di mercurio per alcune ore è [illegible] a [illegible] gradi. A Varazze, a causa [illegible] gelo, una donna è caduta dinanzi a casa, procurandosi la frattura di un piede.







Alcune immagini dell'abbondante nevicata di ieri mattina nel Savonese
I disagi maggiori si sono registrati in Val Bormida dove il manto ha raggiunto i 40-50 centimetri

«Scusatevi con gli automobilisti»

Biasotti se la prende con Anas e A26

Alessandra Pieracci
GENOVA

Molte [illegible] nelle scuole, tra insegnanti e studenti, ospedali che per i primi turni [illegible] dovuti ricorrere ad alcune sostituzioni, aeroporto chiuso dalle 7 [illegible] 9, un paio di collegamenti ferroviari annullati e ritardi, ma un traffico automobilistico ridotto, con grande uso dei treni locali, [illegible] rete pubblica urbana che ha retto all'emergenza annunciata. Nonostante i 40 centimetri di neve raggiunti in Valpolcevera, il disastro a Genova non si è ripetuto. Forte della dura lezione subita in occasione della precedente nevicata, il 17 gennaio, questa volta l'organizzazione metropolitana [illegible] tenuto. [illegible] allora il caos autostradale [illegible] stato imputato ai disservizi della rete viaria urbana, intasata da mezzi privati e bus slittati a ostruire le carreggiate, oggi non [illegible] sono possibilità di rimpalli di accuse per giustificare l'inferno bianco dell'altra notte sulla A26 (ieri mattina i caselli intorno a Genova [illegible] stati chiusi [illegible] riaperti solo dopo le 9).

Scuse agli automobilisti e accertamento rapido delle responsabilità: sono le richieste che il presidente della Regione Sandro Biasotti [illegible] presentato con una lettera ufficiale ai vertici di Autostrade Spa e Anas, Giancarlo Elia Valori e Giuseppe D'Angiolino. «I gravissimi disagi subiti da migliaia [illegible] automobilisti rimasti bloccati [illegible] freddo [illegible] abbandonati nella tormenta di [illegible] per 6-7 ore, in [illegible] coda [illegible] 40 chilometri [illegible] Voltri [illegible] Alessandria, [illegible] ricevere alcuna informazione [illegible] assitenza da parte della Società Autostrade, impongono, oltre che le [illegible] agli utenti - spiega Biasotti - urgenti azioni per evitare che simili episodi possano ripetersi». Tanto più che la nevicata «era stata annunciata con grande precisione dal Centro meteo idrologico della Regione lunedì pomeriggio, come da altri servizi meteo, ed era compito della direzione autostradale attuare tutte le misure per evitare il blocco totale della A26, mentre gli automobilisti continuavano ad affluire dai caselli». Sempre per quanto riguarda il blocco di martedì pomeriggio, Telefono [illegible] ha preparato [illegible] modulo e attivato i propri collegi legali perché gli automobilisti possano chiedere i danni.

Ieri in città i vigili urbani hanno dato l'allarme alle 4,30, buttando giù dal letto l'assessore Arcangelo Merella [illegible] [illegible] direttore generale dell'Amt, Aldo Cavagnetto, per una immediata riunione operativa del Comitato di protezione civile. I mezzi spargisale di Amiu e Aster [illegible]o stati in funzione ininterrottamente dalle 20,30 di lunedì [illegible] e già dalla mezzanotte [illegible] martedì erano pronti con le catene 250 autobus, saliti a 350 alle 7 [illegible] ieri mattina, in pratica il 60% [illegible] parco mezzi, compresi i veicoli di 18 metri, che il 17 gennaio avevano creato parecchi problemi e ieri sono stati invece attrezzati con catene speciali. Nel momento peggiore della mattinata, cioè sino alle 7,30, non si è potuto effettuare servizio su 18 linee collinari, rispetto alle 110 complessive. Alle 11 tutti i percorsi erano ripristinati. Dalle 17 in poi, cessata la neve, è via via tornata la normalità.

Anche negli ospedali la situazione si è normalizzata [illegible] tarda mattinata. A San Martino alcuni dipendenti sono arrivati a piedi, ma l'unico servizio annullato per carenza di personale è [illegible] la mensa aziendale. A Sampierdarena mancavano i tecnici nel reparto di medicina nucleare, mentre erano invece presenti tutti i medici e quindi sono stati questi ultimi a svolgere il lavoro di entrambi.

Imperiese

Fiocchi in città Gelo sui monti

[illegible]

La neve è arrivata anche nel [illegible] di Imperia: poca (un paio di centimetri al Parasio, fiocchi sparsi [illegible] livello del mare) e bagnata. Nella tarda mattinata il sole e il rialzo della temperatura hanno provveduto a scioglierla. Più sostanziose le nevicate nel circondario: addirittura 15 centimetri a Sant'Agata. In città l'ultima vera nevicata risale al 1986. L'estremo Ponente ha dunque vissuto un'altra giornata umida e fredda, ma la temperatura per le prossime ore è prevista in rialzo e, dunque, il grande freddo non ci sarà più e il termometro tornerà a segnare valori adeguati al periodo. [illegible] vediamo nei dettagli la situazione.

La [illegible]eve ha cominciato a cadere dopo le 4 del mattino. In un primo tempo [illegible] larghi fiocchi, poi in alcune zone ha tentato di trasformarsi [illegible] tormenta [illegible] un vento gelido e sferzante. Nell'entroterra la neve è caduta con intensità. A Monesi ha nevicato da martedì fino a [illegible]ri mattina: [illegible] caduti [illegible] centimetri nella parte bassa [illegible] 60-70 in quella alta. Qualche difficoltà per gli automobilisti, ma anche qui gli spazzaneve hanno provveduto a rendere percorribili le strade. Sull'Autofiori il traffico da Savona [illegible] Ventimiglia è stato sempre regolare mentre ieri mattina [illegible] stato vietato ai mezzi pesanti l'ingresso in Francia in seguito a una copiosa nevicata nei pressi di Nizza. Per oggi in provincia di Imperia è previsto un miglioramento, ma è solo temporaneo. Domani tornerà la pioggia. [e. bac.]

Sgomberati due palazzi, chiusi negozi e l'Astor. Intervento degli artificieri

Savona, allarme bomba in via Pia

Tre ore di ansia e disagi per [illegible] pacco sospetto



SAVONA Allarme bomba, firmata da un sedicente gruppo di animalisti, ieri pomeriggio in via Pia, davanti alla sede della Federcaccia. Un pacco sospetto (ma solo dopo l'intervento degli artificieri si [illegible] appurato che conteneva innocui [illegible]ssi e fili elettrici tenuti assieme con il nastro adesivo) ha provocato momenti [illegible] ansia. E [illegible] molti è tornato in mente il periodo delle bombe, negli anni '70. Case [illegible] negozi sono stati sgomberati. Staccata anche l'energia elettri[illegible] per la presenza di [illegible] cabine dell'Enel nel palazzo dove era stato lasciato il presunto ordigno. L'allarme è rientrato alle 18,30 quando gli artificieri hanno fatto brillare il pacco e lo scoppio ha provocato la rottura del vetro [illegible] una finestra. [illegible] finto attentato è stato rivendicato dalle «ronde animaliste armate per la [illegible] degli animali» che [illegible] dicembre scorso avevano spedito buste che contenevano bossoli. Ora indaga la Digos.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]



L'inchiesta dopo il fermo di un albanese che aveva un chilo e due etti di droga

Traffico di cocaina, cinque arresti

L'operazione della squadra mobile di Savona

SAVONA

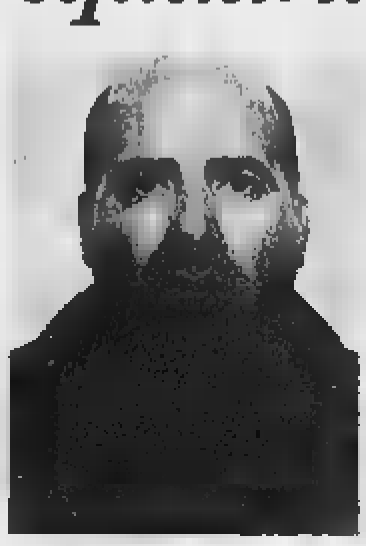
E' il 6 febbraio [illegible] A Moretta, vicino a Saluzzo, gli agenti della squadra mobile bloccano un albanese [illegible] 29 anni, Agim Shtyllza, con un chilo di cocaina e duecento grammi di eroina: si tratta di droga purissima e non ancora tagliata destinata, secondo gli investigatori al mercato savonese degli stupefacenti. Un sospetto che sarebbe stato confermato dal proseguo delle indagini.

Ieri mattina, infatti, la polizia ha notificato cinque ordini di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari, Vincenzo Zerilli, su richiesta del pubblico ministero, Alessandro Bogliolo. I provedimenti hanno portato all'arresto di Lu[illegible] Bua, 47 anni, abitante in via Istria; del fratello Sergio, 39, via Bruzzone, e di un piemontese, Alfredo Granata, 49, abitante a Carmagnola. Altri due ordini di custodia cautelare [illegible] stati, invece, notificati in carce[illegible]. Uno all'albanese Agim Shtyll[illegible]; l'altro a Marco Saccone, 43 anni, abitante in via Bourniquez, che una decina di giorni fa era stato arrestato dalla squadra mobile insieme a Renato Rinino, nell'ambito di un'indagi[illegible] [illegible] una serie di furti in appartamenti nella Riviera di Ponente. Secondo gli investigatori i cinque, [illegible] diverso titolo, sarebbero stati coinvolti in un traffico di cocaina tra il Piemonte [illegible] il Savonese. E un ruolo di rilievo lo avrebbero avuto proprio i fratelli Bua.

Tutto aveva avuto inizio qualche settimana fa. I poliziotti avevano intercettato l'albanese mentre si trovava alla guida di un'auto Nissan Terrano, l'aveva[illegible] visto dirigersi verso il basso Piemonte [illegible] erano messi al suo inseguimento. Arrivato a Saluzzo, Agim Shtyllza si [illegible] visto intimare l'alt. Le fasi dell'arresto erano state concitate. Lo straniero aveva cercato [illegible] una spericolata manovra di fuggire alla guida dell'auto, speronando una delle macchine della polizia, ma era stato ugualmente bloccato. Era scattata quindi la perquisizione che aveva portato [illegible] sequestro di [illegible] parte della droga: sotto un sedile della Nissan Terrano c'erano 520 grammi di cocaina. L'altro stupefacente era stato trovato nella casa dell'albanese: 620 grammi di cocaina, altri 200 di eroina, un paio [illegible] milioni in contanti, il materiale utilizzato per il taglio e [illegible] confezionamento delle dosi. L'uomo era stato così arrestato con l'accusa di detenzione [illegible] fine di spaccio di stupefacenti. Gli investigatori non avevano escluso l'ipotesi che Agim Shtyllza si fosse rifornito della droga [illegible] Albania (a Scutari), ma a interes[illegible] loro era soprattutto la destinazione dello stupefacente.

Ieri il clamoroso sviluppo dell'inchiesta. Secondo il castello accusatorio [illegible] destinatari della cocaina sarebbero stati i fratelli Bua (Luciano, fra l'altro, [illegible] agli arresti domiciliari) che nei contatti con l'albanese avrebbero potuto contare sull'aiuto di Marco Saccone e sulla mediazione di Alfredo Granata. Ma saranno gli interrogatori dei prossimi giorni a chiarire i vari ruoli nella vicenda. [c. v.]


Sergio Bua


Luciano Bua


Alfredo Granata


Agim Shtyllza


Marco Saccone

TRIBUNALE

Caso Cocedl: ieri al via il processo bis

E' iniziato ieri in tribunale un [illegible] processo per la vicenda Cocedl, ilconsorzio cooperative edilizie della Liguria arl, posto inliquidazione coatta amministrativa nel marzo del '93. A giudizio Melezio [illegible] e Bruno Inzaina, che erano consiglieri [illegible] amministrazione del consorzio. E, ancora, Nicola Zaccariello (componente del collegio sindacale); Rocco Ceraolo (direttore generale) e Cesare Ainora (amministratore di fatto). L'accusa nei [illegible] confronti [illegible] di aver distratto beni immobili del consorzio situati [illegible] Deiva Marina. Il pm, Alessandro Bogliolo, ha modificato all'inizio dell'udienza il capo di imputazione e i gli avvocati difensori hanno chiesto i termini a difesa. Il processo riprenderà il [illegible] maggio. [c. v.]

VIA FALETTI

Colto da un malore in casa: soccorso dopo 4 giorni

Intervento dei vigili [illegible] fuoco e dei volontari della Croce Bianca, ieri pomeriggio, in via Faletti per soccorrere un sessantenne, E.B., che era stato colto da un malore in casa. L'uomo, in preda [illegible] un ictus [illegible] coma, [illegible] stato trovato [illegible] sul pavimento della cucina. Secondo i primi accertamenti, sarebbe stato colpito dal malore quattro giorni prima. E.B. è stato ricoverato [illegible] Rianimazione. [c. v.]

PALAZZO DI [illegible]

Dichiarata fallita la ditta Plasteuropa

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della ditta «Plasteuropa di Aldo Pero e C. Sas» [illegible] sede in via Aurelia a Vado Ligure. L'istanza di fallimento era stata presentata nei mesi scorsi dall'Unidelta Idrosanitari Savallese spa. Giudice delegato [illegible] stato nominato Marcello Bruno. L'esame dello stato passivo fissato al 26 aprile. [c. v.]

DROGA

Droga: è assolta dopo dieci [illegible]

Era accusata di aver fatto parte [illegible] un'organizzazione che riforniva di cocaina il mercato [illegible] degli stupefacenti. Ieri a distanza di dieci anni è stata assolta. Il giudice dell'udienza preliminare ha, infatti, disposto [illegible] non luogo a procedere «per non aver commesso il fatto» nei confronti [illegible] Grazia Ciulla, 40 anni, residente a Palermo. [c. v.]

LUTTO

[illegible] di 75 [illegible] della Sms «Serenella»

Lutto alla Sms «Serenella» in corso Vittorio Veneto. E' morto all'età di 75 [illegible] uno dei soci, Giuseppe Vincenti. L'uomo, che [illegible] vedovo, lascia la figlia Giuliana. I funerali si svolgeranno questa mattina. Alle 9,30 il carro funebre farà sosta davanti alla sede della sms Serenella per consentire agli amici di dare l'ultimo saluto a Giuseppe Vincenti. Poi avverrà il trasporto al cimitero di Zinola. [c. v.]

Ieri in tribunale

Confessa furto e scagiona quattro giovani

SAVONA Nella notte fra l'11 e il 12 gennaio del '98 il centro adolescenti del Co[illegible] di Albisola Superiore viene visitato dai ladri. I malviventi rubano soprattutto materiale informatico: mouse, tastiera, monitor e stampante di un computer e, ancora, altoparlanti e casse acustiche. Per il furto vengono indagati cinque ragazzi. Uno patteggia la pena ed esce dal processo. Gli altri quattro finiscono a giudizio.

Ieri mattina, però, al processo in tribunale ecco il colpo di scena. I quattro, Cesare Z., 23 anni, Savona; Andrea S., 24; Luca [illegible]., 23 e Roberto C., 24, tutti residenti ad Albisola Superiore, [illegible] stati scagionati da un testimone che, citato dal pubblico ministero, [illegible] è autoaccusato del furto. «Loro - ha detto [illegible] aula Simone B. - non c'entrano nulla. Il furto l'ho fatto io insieme a quell'altro giovane». Il giudice non ha potuto fare altro che prenderne atto. Ha rinviato il processo al 5 luglio e trasmesso gli atti al pubblico ministero per procedere nei confronti di Simone B. [c. v.]

Ordinata una perizia

Finisce a giudizio per un amore nato in «Psichiatria»

SAVONA Si erano conosciuti nel reparto di Psichiatria del San Paolo [illegible] subito era [illegible] un'amicizia coinvolgente. Al punto che una volta dimessi dall'ospedale, A.M., 41 anni, [illegible] M.G., 40, residenti nel Ponente non avevano avuto [illegible] coraggio di lasciarsi [illegible] per qualche giorno avevano girovagato per la Riviera, dormendo negli alberghi, mangiando nei ristoranti, con i soldi della donna.

Ora per questa vicenda che risale a sette anni fa, A.M. è finito sotto processo con l'accusa [illegible] circonvenzione di incapace. Ad accusarlo è la donna che ieri ha testimoniato in aula: «Mi ha fatto prelevare i soldi in banca, ha voluto anche la mia catenina d'oro. Ha approfittato del fatto che stavo male». Accuse pesanti. [illegible] giudice, però, ha disposto di fare sottoporre l'imputato [illegible] una perizia psichiatrica dovrà stabilire se A.M. fosse in grado di capire che la donna, in quel momento, non [illegible] capace di intendere e volere. Il processo è stato rinviato al 7 marzo. [c. v.]

E il Comitato [illegible] vuole che siano serviti prodotti biologici

Niente carne rossa a scuola

La bistecca bandita sino a fine anno

SAVONA

La carne rossa bandita dalle mense scolastiche sino alla fine dell'anno. Lo ha deciso [illegible] Comitato mensa del Comune che teme gli effetti di «mucca pazza» sui ragazzi delle scuole elementari. I genitori hanno chiesto inoltre al Comune di utilizzare il più prossibile prodotti biologici.

Il Comitato mensa ha imboccato la strada del rigore, eliminando sino a fine anno le carni [illegible] dal menù dei ragazzi. Lo ha annunciato l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi: «Il Comitato mensa ha chiesto in modo perentorio di proseguire nel menù [illegible] [illegible] di vitello. La bistecca verrà quindi sostituita, almeno sino alla fine delle lezioni, da pollo, tacchino, pesce e maiale. Fatte salve naturalmente le obiezioni che potranno essere sollevare dagli allievi di religione musulmana».

Il timore di «mucca pazza» che praticamente ha già dimezzato i consumi di carne in [illegible] l'Italia, si fa sentire ancora di più nelle scuole, dove i genitori hanno chiesto alla Camst il massimo rigore. Inoltre [illegible] Comitato mensa ha formulato nuove direttive anche per altri cibi. «I genitori hanno chiesto di utilizzare il più possibile prodotti biologici - affer[illegible] l'assessore Rambaudi -. Chiederemo un preventivo alla Camst perchè è chiaro che per soddisfare questa richiesta, i costi del servizio subiranno un aumento notevole. Di conseguenza aumenterebbe anche il buono pasto. Senza contare che esistono pochissime ditte che commercializzano questi prodotti». [e. b.]

[illegible] IL COMUNE DIMENTICA LA FRANA

Una petizione con 160 firme per la strada di località Pia dei Carpi. Sulla strada che da Cadibona conduce sino al campetto da calcio , al circolo Acsi e al maneggio [illegible] caduta [illegible] frana e inoltre il fondo è diventato sconnesso, pieno [illegible] buche [illegible] pericoloso per la circolazione. Il titolare del maneggio e gli altri utenti della strada hanno quindi raccolto [illegible] firme per chiedere l'intervento del Comune. La lettera con la segnalazione della situazione di pericolo era stata inviata il [illegible] febbraio ma l'amministrazione comunale oltre a non effettuare alcun intervento [illegible] manutenzione, non ha nemmeno risposto alla lettere degli abitanti di Cadibona. «La strada è [illegible] condizioni di estremo degrado - affermano i firmatari - e malgrado [illegible] state fatte varie segnalazioni, il Comune non ha preso alcun provvedimento. Per il momento si [illegible] limitati [illegible] segnalare la presenza della frana [illegible] una transenna. Noi invece chiediamo un intervento di manutenzione per evitare che la strada rimanga interrotta». (e. b.)

Era stato partigiano

E' morto Pellero Politico e storico di Quiliano

QUILIANO. E' morto Franco Pellero, ex partigiano, politico, storico savonese e impresario edile. Pellero aveva 74 [illegible] ed era da tempo malato. Dopo essere stato partigiano nella Fvl, aveva militato a lungo nella democrazia cristiana, come segretario della sezione di Quiliano [illegible] componente del comitato provinciale.Pellero aveva scritto anche importanti pubblicazioni storiche di carattere locale. Fra i suoi titoli spiccano, «Vada Sabatia», edito [illegible] Sabatelli nel 1971 [illegible] «Castra Vadorum» del 1995. Pellero era anche l'autore di pubblicazioni sulla guerra partigiana come «Diario garibaldino». Il suo ultimo scritto è stato «Operazione balilla» che aveva suscitato [illegible] ampio e vivace dibattito in provincia di Savona. Pellero era anche molto attivo sul fronte politico, mantenendo una fedeltà ferrea ai propri ideali a dispetto di strategie [illegible] compromessi. Come [illegible] rio edile si era occupato [illegible] che del restauro del convento dei Cappuccini. I funerali si svolgeranno in forma privata [illegible] questa mattina alle 10,30 verrà celebrata una mes[illegible] di suffragio nella parrocchia di San Lorenzo a Quiliano. [e. b.]

Lettera al sindaco

Ultimatum dell'Acquedotto per i nomadi

SAVONA. Ultimatum dell'Acquedotto per le bollette non pagate dai nomadi delle Fontanassa. La società di largo Folconi ha inviato una lettera di sollecito al Comune, annunciando che senza l'immediato intervento del sindaco, verrà sospesa l'erorazione dell'acqua. I nomadi infatti hanno accumulato un debito che [illegible] monta a decine di milioni perchè da qualche [illegible] [illegible] pagano più le bollette. L'amministrazione comunale ora d[illegible] scegliere [illegible] pagare per conto dei nomadi scatenando le proteste dei pensionati che arrivano a stento [illegible] fine [illegible] [illegible] saldano regolarmente le utenze o se lasciare che l'Acquedotto tagli l'acqua alla Fontanassa rendendo invivibile il campo della Fontanassa. Il leghista Roberto Nicolich mette le mani avanti: «Spero proprio che [illegible] giunta [illegible] decida di pagare le bollette ai nomadi perchè sarebbe un insulto per tutti i cittadini che onorano regolarmente i contratti». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Zoofili più uniti nei centri [illegible] Riviera

Mi trovo di nuovo in Riviera per vacanze annuali, invernali. Negli anni passati avevo già notato la grande differenza tra le varie località per quanto concerne il rispetto e la cura degli animali che coabitano con gli esseri umani.

E quest'anno [illegible] posso che constatare che la situazione non è ancora cambiata: per esempio, Laigueglia è piccola, [illegible] d'estate c'era la spiaggia riservata agli animali (cani e gatti), le gatte randagie sono state tutte sterilizzate dai volontari, pertanto, in giro di gatti se ne vedono pochi (finalmente), ma tutti molto belli [illegible] [illegible], nutriti regolarmente da persone che li amino, d'estate i proprietari dei bagni sono quasi tutti molto sensibilizzati nell'insegnare ai bambini il rispetto degli animaletti marini, tipo granchi ecc., i gabbiani, colombi, tortore sono rispettati.

Nelle località vicine quasi nulla [illegible] tutto ciò: spiagge per animali inesistenti, gatti randagi numerosi e piuttosto malconci, specialmente in certi quartieri dove non sono state fatte le sterilizzazioni, piccioni massicciamente avvelenati e quando parlo con le lodevoli «gattare» sento che ci [illegible] [illegible] continui abbandoni di gattini e gatte/gatti adulti, soprattutto nelle zone portuali (nonostante per esempio il cartello di divieto di abbandoni posto dal Comune di Alassio).

Perché tanta diversità? Non credo si tratti di disponibilità materiali,in quanto i miei amici mi dicono che da diversi anni alcuni di questi Comuni stanziano ingenti fondi in favore delle colonie di gatti randagi, incaricandone un'associazione animalista a me sconosciuta.

Con questa mia, sottoscritta anche da tante persone che condividono il mio stesso pensiero, non intendo certamente criticare l'attività degli zoofili, bensì vorrei solo spronare quelli che nelle loro località sono riusciti a fare tanto, di dedicarsi anche alle altre località, in quanto sono convinta si tratti solo [illegible] insufficiente organizzazione e quelle persone vanno aiutate.

In fondo almeno per l'amore verso gli animali non dovrebbero esistere né frontiere né preferenze.

Seguono quindici firme
Torino

Sosta inspiegabile per una gara ciclistica

Sabato scorso, all'uscita autostradale [illegible] Albissola ho notato qualcosa di inconsueto, più coda di quella che trovo reandomi a quell'ora (quando non vado con il treno) al lavoro a Savona. Niente di eccessivamente preoccupante senonchè la sosta forzata è durata più di un'ora e mezza a causa di una gara ciclistica. Al che io e le persone che erano ferme anche da mezz'ora prima di me abbiamo chiesto spiegazioni ai vigili i quali, [illegible] hanno saputo dirci nulla . Dopo il protrarsi delle manifestazioni di malcontento e la dichiarata intenzione di voler fermare la gara sono arrivati i carabinieri, in vero, comportandosi con molto rispetto del nostro disagio. Alla fine i ciclisti hanno dovuto rallentare Comunque complimenti alla pubblica amministazione, alle forze dell'ordine, in particolare la polizia che per farsi largo dava colpi di acceleratore mettendo anche a repentaglio l'incolumità pubblica. Unica nota positiva l'intervento dei carabinieri che hanno saputo intervenire con fermezza e rispetto.

Filippo Noceti, Genova

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde **800.556.688.**

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *San Paolo* corso Italia 178, t. 019.829937; *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. 019.825500; *Padovani*, [illegible] Chiavella 14, tel. 019.801318

I servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so Italia, 1. 019. 827.202. Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

[illegible] *Rodino*, via Portici 31, telefo[illegible] 019.500500. (Per il notturno, Cairo, Zizzini tel.518292)

ROCCAVIGNALE: *Sant'Antonio*, . frazione Valzemola, tel. 019.565855(anche notturno per Cosseria, Cengio [illegible] Millesimo)

[illegible]: *Cave* , via Leale 3, tel. 019.79600 (anche notturno per Bardineto e Murialdo)

VADESE

[illegible] *Sermano*, , Valleggia, via Diaz, telefono 019.880209 (per il notturno, Della Ferrera di Savona)

[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936

FINALESE

PIETRA L: *Soccorso*, [illegible] Battisti 126 14, telefono 616732 (Per il notturno Finadri, tel. [illegible] [illegible] per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).

FINALE LIGURE: *Alla Marina*, via Ghiglieri 8, tel. 019.692670

LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 019.667003.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *[illegible]chi*, [illegible] Colombo 15, tel. 0182.970038.

ALBENGANESE

ALBENGA: *Savorè* via Medaglie 42, tel. 0182.543894

C[illegible] *Moreno*, via Aurelia 146, t. [illegible]

CASANOVA: *Giromini*, via Roma 8, tel. 0182.74381(anche notturno per Ortovero, Villanova e Garlenda)

[illegible]

ALASSIO: *Nazionale*, , via Veneto 3, [illegible]. 0182.640606

ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 50, [illegible]. 0182.80565

ALBISOLA-VARAZZE

ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, Corso Bigliati 24, tel. 019.481618.

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati, tel. 019.489910

VARAZZE: *Montanaro*, vicolo Morchio, tel. 019.934652

SAVONA 28 FEBBRAIO

NATI. Nessuno.

[illegible]. Giuseppe Vincenti, 75 anni, Savona, via Nizza 20. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Concorso per esami per l'ammissione di [illegible] allievi all'accademia della Guardia di finanza per l'anno 2001-2002. Il bandoi è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale del 13 febbraio 2001. Possono partecipare i sottufficiali con [illegible] di 28 anni o i cittadini in età compresa fra 18 e 23 anni.

L'Enel rende noto che da domani si potrà pagare la bolletta anche su Internet. Sarà possibile anche stipulare nuovi contrattio, effettuare subentri, volture, comunicare la lettura del contatore [illegible] avere il dato aggiornato sui consumi. All'indirizzo www.enel.it, i clienti potranno accedere allo sportello on-line destinato a ridurre le code in modo considerevole. L'Enel assicura che i clienti potranno svolgere tutte le operazioni utilizzando le carte di credito con garanzie di sicurezza e senza alcun sovrapprezzo.

[illegible]

Corsi per guida

Corso per guide ciclistiche ambientali da domani a Finale Ligure. Al termine sarà rilasciato un diploma. Informazioni da Blubike di Finalborgo. [a. r.]

[illegible]

Gara di windsurf

Primo «Trofeo Wave bar», formula windsurf e kitesurf, [illegible] prove e dimostrazioni pratiche, sabato e domenica in centro a Pietra Ligure. Iscrizioni allo Wave di corso Italia a Pietra. [a. r.]

[illegible]

Carnevale dei bambini

Festa di Carnevale per i bambini, domenica dalle 14,30 in piazza [illegible] Finalborgo. All'organizzazione partecipano «I nostri vegi du burgu», Croce Verde, Piaggio e società Ippica Finalese. [a. r.]

[illegible]

Conferenza sugli scavi

Oggi pomeriggio alle 17 nella Sala Rossa di Palazzo Sisto il Museo archeologico terrà una conferenza sugli ultimi ritrovamenti negli scavi del Priamar. [e. b.]

Chirurgia pediatrica dal Monoblocco all'Astengo. Meno spazio per il Centro della «mano»

S. Paolo, scatta la rivoluzione nei reparti

In pronto soccorso ambulatorio con il medico di famiglia

[illegible] Pasquino

SAVONA

Tre anni per rivoluzionare l'ospedale San Paolo. Lavori e spostamenti cambieranno l'assetto di moltissimi reparti con l'obiettivo primario di utilizzare meglio il personale. I reparti di degenza [illegible] tutti vicini, l'area medica separata [illegible] quella chirurgica in una nuova sistemazione del monoblocco. Servizi e ambulatori tutti nel «dente» dell'edificio. Tutti gli uffici al padiglione Vigiola, il polo [illegible] infantile concentrato nell'Astengo che dovrà essere prima sgomberato per una pesante ristrutturazione.

Ma [illegible] dei punti che più di tutti è destinato a cambiare le abitudini dell'utenza riguarda la zona del pronto socc[illegible]. La novità avrà anche tempi piuttosto brevi, è considerata una delle priorità.

Alle attuali sale di pronto [illegible] ne verrà affiancata un'altra che sarà gestita [illegible] la collaborazione dei medici di famiglia. «Servirà a dare quelle risposte immediate ai pa[illegible] meno urgenti - spiega il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi - e al tempo stesso alleggerire i carichi di lavoro nel settore delle urgenze». Per rimediare a una lacuna storica, entrerà in funzione anche un pronto soccorso ortopedico che eviterà ai pazienti il trasferimento nel reparto di traumatologia per le visite. Le emergenze pediatriche potranno contare sempre su due locali, [illegible] nella zona dell'attuale Nefrologia.

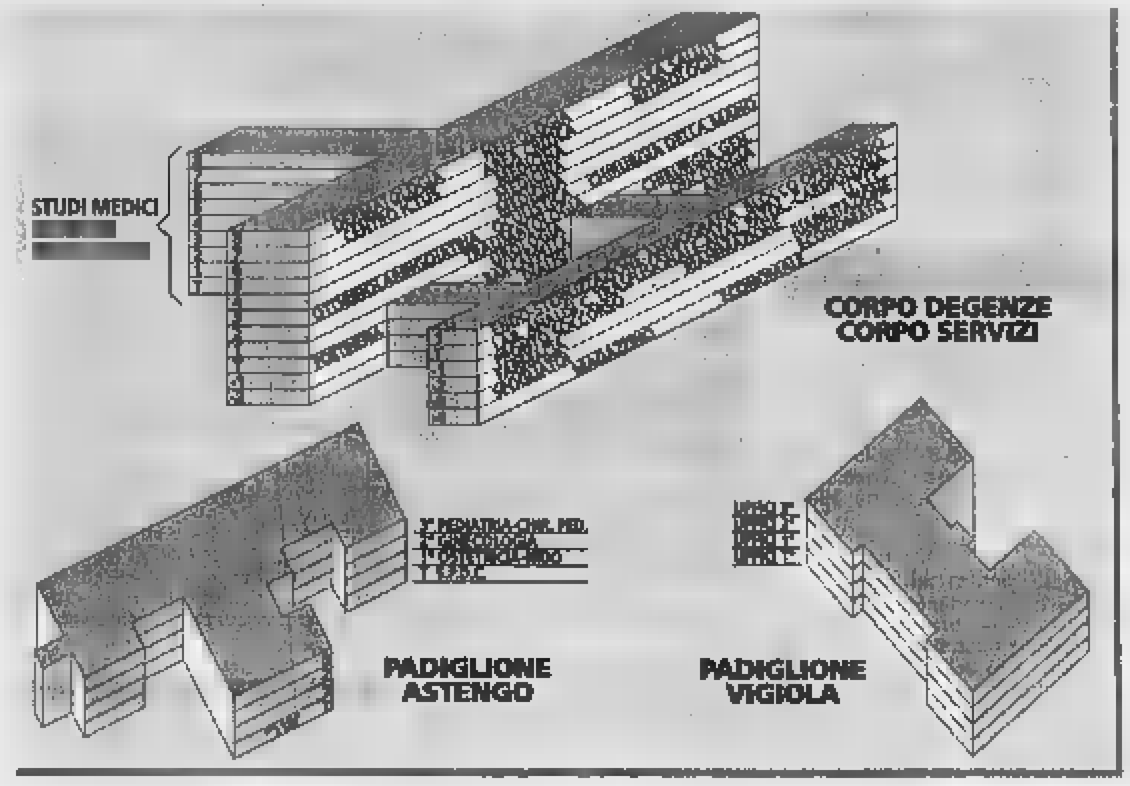
Il nuovo piano di riassetto ospedaliero è [illegible] elaborato direttamente dal Consiglio dei sanitari. «Ho preferito che fosse una proposta fatta dai tecnici - spiega Fracassi - e [illegible] calata dall'alto. Devo dire che i "sette saggi" hanno fatto un ottimo lavoro, molto razionale». Il Consiglio dei sanitari ha già mostrato il disco verde al progetto, resta da attendere la valutazione dei sindacati.

Come si vede nel disegno, i piani bassi del monoblocco accoglieranno tutti i reparti chirurgici. Otorino e oculistica scenderanno [illegible] alcuni piani e saranno accorpati alla Chirurgia della Mano, che dovrà rinucniare a qualche posto letto e a spazi preziosi. Ai piani alti ci saranno le Medicine, compreso l'Isolamento. Tutti i servizi saranno nella parte cosiddetta «dente» che si affaccia a sud. I locali che fino a pochi mesi fa erano della Psichiatria diventeranno la sede dei poliambulatori.

Un capitolo a parte lo merita il padiglione Astengo. Al piano terreno resterà la Psichiatria con uso del parco, gli altri tre piani accoglieranno il polo materno-infantile.

Due le novità principali. La completa ristrutturazione del padiglione (che è in condizioni davvero indecorose) con l'inevitabile sgombero per un lungo periodo di Pediatria, ginecologia e ostetricia. La seconda novità sarà il trasferimento della Chirurgia pediatrica dal monoblocco all'Astengo. Il reparto di Romagnoli non avrà i posti di rianimazione pediatrica da tempo richiesti (troppo alti i costi in rapporto al numero degli interventi) [illegible] avrà una sezione dell'anestesiologia dedicata ai bambini.

Due parole sugli uffici, che Fracassi concentrerà nel Padiglione Vigiola. Ne restano alcuni in via Paleocapa da sgomberare. Un'operazione che permetterà all'Asl di risparmiare 300 milioni l'anno di affitto.



Più letti per la Rianimazione

Santa Corona: pronto il progetto nuove tecnologie per 500 milioni

PIETRA L.

Quattro nuovi posti letto di rianimazione. Sarà ampliato, in ritardo sul previsto ma forse entro l'anno, il reparto centrale del Dipartimento d'emergenza di secondo livello del Santa Corona di Pietra Ligure. Il progetto è da tempo pronto. Resta da definire il finanziamento (circa 500 milioni) e, nodo spinoso, l'assunzione di nuovo personale. I quattro letti, ad alta tecnologia ed assistenza, saranno realizzati negli spazi attualmente occupati dai letti sub-intensivi adiacenti ai 7 letti di rianimazione [illegible] funzione [illegible] oltre 12 anni nella «piastra dei servizi». L'intero reparto sarà ristrutturato. I lavori interesseranno prima i 4 letti nuovi e poi il rinnovo dei 7 letti già operanti. Per fare tutto questo i lavori dovranno essere eseguiti senza pazienti. Forse si dovrà aspettare la fine dell'estate solitamente [illegible] l'unico periodo dell'anno in cui la rianimazione non è sotto pressione. Su [illegible] lato del reparto [illegible] verrà realizzata la nuova «stanza» dei 5 letti sub-intensivi. Alla fine dunque i letti effettivi saranno 16. Per coprire i turni con i nuovi letti dovranno essere assunti 4 medici, 11 infermieri e 2 ausiliari. In media ogni anno il reparto diretto da Alessandro Dagnino «ospita» 400 pazienti.

L'esigenza di incrementare i posti in rianimazione si è fatta sentire in particolare, negli ospedali di mezza Italma, da alcune stagione. Nel periodo invernale di massima diffusione dell'influenza si verifica un vertiginoso incremento di ricoveri per patologie acute all'apparato respiratorio o cardio-vascolare. In questi mesi [illegible] cose sono andate un po' meglio, anche perchè il virus influenzale non si è visto. Negli ultimi anni le rianimazioni liguri e di altre regioni del nord hanno spesso dovuto esporre il cartello [illegible] «tutto esaurito». Non [illegible] mancati i casi clamorosi con pazienti che non hanno trovato un posto. [a. r.]

Allarme bomba davanti [illegible] sede della Federcaccia in via Pia per un pacco sospetto lasciato da un gruppo che si è definito «ronde armate per la difesa degli animali»

Tre ore di paura e disagi nel centro di Savona

Due palazzi fatti sgomberare, chiusi anche venti negozi e l'Astor



Un'immagine di via Pia deserta dopo l'allarme bomba

SAVONA

Allarme bomba, ieri pomeriggio, in via Pia. Un pacco sospetto, lasciato [illegible] un sedicente gruppo di animalisti (le ronde armate per la difesa degli animali), davanti alla [illegible] della Federcaccia nel palazzo Cassinis Della Rovere, ha determinato per tre [illegible] la chiusura di [illegible] parte del centro storico. Gli abitanti di [illegible] palazzi (ai [illegible] civici 5 e 6) sono stati fatti sgomberare. Chiusi, per precauzione, anche una ventina di negozi e il cinema Astor. L'allarme è rientrato alle 18,40 quando gli artificieri hanno fatto brillare con una microcarica il pacco e si è scoperto che si trattava [illegible] [illegible] bomba fasulla, visto [illegible] conteneva solo sassi e fili elettrici tenuti assieme [illegible] nastro adesivo.

Tutto ha avuto inizio alle 15,45 quando alla centrale operativa della questura è stata segnalata la presenza dell'ordigno.



Proprio in quei momenti carabinieri e vigili urbani [illegible] impegnati a Vado Ligure p[illegible] un analogo allarme: secondo una telefonata [illegible] (rivelatesi uno scherzo) nell'agenzia della Carisa, in via Aurelia, c'era [illegible] bomba. In via Pia, invece, il pacco sospetto c'era davvero: una piccola scatola dalla quale uscivano fili elettrici. E subito è scattato il piano di emergenza che per tre ore ha tenuto con il fiato sospeso polizia, carabinieri, vigili del fuoco (intervenuti fra l'altro per una fuga di gas nel palazzo di fronte a quello dove c'era la falsa bomba), vigili urbani, abitanti e commercianti del centro storico. [c. v.]



Abitanti, negozianti e spettatori del cinema in attesa dell'arrivo degli artificieri

---

Il consigliere Carrara: «Il padre dei cantieri Mediterraneo merita [illegible] più»

Ora in Comune a Pietra si polemizza per la via intitolata a Ignazio Messina

PIETRA L.

Il tratto di via Aurelia intitolato a Pi[illegible] Ligure ad Ignazio Messina, il padre [illegible] cantieri navali del Mediterraneo fra il 1942 e il 1960, è «inadeguato». A pochi giorni dalla festa per gli [illegible] anni della società internazionale [illegible] navigazione, Mario Carrara, consigliere del «Polo per Pietra», polemizza con le scelte fatte della giunta Accame. Siamo già in piena campa[illegible] elettorale.

Dice Carrara, che condivide i meriti di Ignazio Messina: «Stupi[illegible] che la scelta della strada da intitolare sia ricaduta sull'Aurelia. Il tratto interessato, fra il ponte del torrente Maremola e la stazione ferroviaria a ridosso del centro storico, è infatti caratterizzato solo per il soffocante traffico di automobili. Sù di [illegible] insistono solo 4 case, una delle quali da anni disabitata. Qui la statale è percor[illegible] da sparuti pedoni con marciapiedi e spazi talmente angusti da non consentire la posa a dimora di [illegible] targa toponomastica e almeno di un accenno [illegible] cerimonia di intitolazione. Ci siamo meravigliati che gli eredi Messina abbiano accettato una cosa del genere. [illegible] spiegazione è nella loro buona predisposizione d'animo come il loro predecessore». Carrara fa una controproposta. Chiede al sindaco di intitolare ad Ignazio [illegible] il tratto di via XXV Aprile che fiancheggia lo stesso cantiere navale nel tratto fra il passaggio a livello e il bar-gelateria Stagnaro all'ingresso di ponente della città. «L'amministrazione - conclude Carrara - ha già cambiato in questi anni la toponomastica di molte vie e piazze». [a. r.]

CASO MAERSK LA CISL DICE SI AL TERMINAL

I dirigenti della Port Authority non prenderanno parte al vertice convocato oggi a Palazzo Sisto per discutere il caso Maersk. Intanto si registra la presa di posizione del sindacato Cisl a favore del progetto.

Il presidente della Port Authority Alessandro Becce e il segretario generale Rino Canavese hanno annunciato che non prenderanno parte all'incontro [illegible]cato dal consigliere Bertolazzi dovendo partecipare a una riunione a Roma. All'incontro assisteranno invece i sindaci di Bergeggi e Quiliano e il vicesindaco [illegible] Vado. Intanto la Fit-Cisl ha preso posizione a favore [illegible] terminal contenitori: «L'ultima versione del Piano regolatore portuale per acquisire traffici è importante anche se deve essere valutata. Manca forse una corretta informazione sui contenuti dei traffici e sugli aspetti occupazionali. A meno che qualcuno non pensi di utilizzare il porto di Vado per sbarchi di gas. Dicendo no al progetto Maersk, bisogna prendere atto che non si farà altro. La Fit-Cisl crede nel progetto che del resto piace anche a Genova e Marsiglia». [e. b.]

Proposta turistica per riportare alla luce terme, acquedotto e edifici risalenti all'epoca medievale

Albenga, nasce il parco archeologico fluviale

Parte una campagna di scavi lungo il corso del fiume Centa

Romano Strizioli

[illegible]

Albenga ha la possibilità di creare un parco archeologico fluviale unico nel suo genere in Europa, in grado di attivare consistenti flussi di [illegible] Tutto il [illegible] dell'attuale corso del Centa, nei trecento metri fra il ponte rosso Emidio Viveri e la passerella pedonale, ha, sia sotto il flusso delle acque, sia lungo la sponda orografica destra (lato Vadino) una serie di edifici che ospitarono terme, una chiesa, un ospedale, tombe funerarie, piloni di acquedotto che datano dall'età [illegible] [illegible] Augusto al 1300.

Si tratta di restituire, con una campagna di scavo che già è programmata, i reperti all'interno dell'alveo (si ricordi che il fiume iniziò a scorrere in questa sede solo ad iniziare dalla seconda [illegible] del tredicesimo secolo) e di renderla fruibile, attraverso strutture a livello dell'acqua, che verrebbero facilmente sommerse nel caso il fiume aumentasse di livello.



Escursioni guidate lungo il parco medioevale [illegible] fiume Centa

Questa la tesi sostenuta [illegible] ricchezza di argomentazioni storiche da Bruno Massabò, sovrintendente ai beni architettonici della Liguria, che ieri mattina ha guidato una visita pubblica al sito e che ha indicato pezzo per [illegible] tutte le testimonianze di un periodo in cui Albenga fu capitale di un vasto comprensorio, ricca di commerci e di attività lavorative. Dice Massabò: «Quando da anni indicavamo la necessità di salvaguardare questa inestimabile ricchezza che anche le più famose località storiche italiane potrebbero invidiarci, non lo facevamo per impedire di costruire l'argine destro. Noi volevamo che non si distruggesse [illegible] questo patrimonio e nello stesso tempo consentire l'arginamento. Risultato che ora è stato finalmente raggiunto e che si tradurrà nei lavori di arginamento e di salvaguardia dello stupendo sito archeologico. Ma pensate, chi può vantare ed esibire importanti strutture murarie di circa duemila anni fa al di sotto delle acque di un fiume? Sarebbe un richiamo con forte immagine, [illegible] grande valenza turistica».

Il basamento degli edifici che furono forse all'inizio un complesso termale (poi trasformato nella chiesa di San Clemente, in corrispondenza dell'argine all'altezza del palazzo Avana, successivamente ancora tramutato [illegible] ospedale dell'Ordine dei Cavalieri di Malta) ha un fronte di 25 metri e vi si scorge, sporgente sulle acque, anche un tratto di ammattonato di epoca romana.

RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
via Bazzino 19/r Savona tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@tin.it
Sito Internet: space.tin.it/associazioni/grignol

ORARI
MATTINO dal lunedì al sabato 9,30 - 12,00
POMERIGGIO lunedì-mercoledì-venerdì 15,30 - 18,30

Il servizio del Centro per il Lavoro della Cisl e La Stampa per chi è in cerca di occupazione

Lavoro, una pagina di opportunità

Progettisti, cuochi, elettricisti e tecnici di computer

Le richieste di personale da parte delle aziende. I concorsi. Le offerte di impiego nella pubblica amministrazione, il lavoro interinale. Anche questa settimana una pagina intera dedicata all'occupazione a Savona e provincia. Con un servizio in più. Tutte queste opportunità sono state vagliate e selezionate dal Centro per il Lavoro della Cisl di Savona. Come c'è anche la rubrica del glossario.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente.
Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Il Centro per il Lavoro si candida per offrire assistenza nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui vari tipi di contratto di lavoro.

Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardy e Benech 16
Tel. 019/802541 Fax 019/807254

Azienda: azienda di Savona
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno) con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: IMPIEGATA
Requisiti: Orario full-time; preferibilmente diploma di ragioneria o altro diploma; conoscenze informatiche di base; esperienza nella tenuta della contabilità
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 251

Azienda: azienda di Bergeggi
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO/A AGENZIA MARITTIMA/SPEDIZIONIERE
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALIDI); età 18-35 anni; militare assolto/esente, patente B; auto-munito; orario full-time; diploma nautico o simili o Laurea in discipline economiche, marittime e dei trasporti; buona conoscenza della lingua inglese; ottima conoscenza di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica; necessaria esperienza biennale; flessibilità negli orari (possibili rientri sab/dom con riposi compensativi infrasettimanali); iscrizione albo agenti marittimi e/o spedizionieri
Sede di lavoro: Porto Vado - Bergeggi
Riferimento: Rif. C.I.S. 253

Azienda: azienda di Bergeggi
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARRELLISTI - ADDETTI ALLA MOVIMENTAZIONE DI MEZZI PESANTI DI BANCHINA
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALIDI); età 18-30 anni, militare assolto/esente, patente B (gradite altre patenti e auto propria); orario full-time; turni diurni, notturni, festivi; diploma di scuola media superiore; gradite conoscenze linguistiche e informatiche; preferibile esperienza; disponibilità ad orari flessibili all'interno della turnazione
Sede di lavoro: Porto Vado - Bergeggi
Riferimento: Rif. C.I.S. 254

Azienda: azienda di Pavia
Posti: 10
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno)
Qualifica: OPERAI CARPENTIERI - TUBISTI - MECCANICI
Requisiti: preferibilmente appartenente alle LISTE DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90); milite assolto; orario full-time, esperienza gradita ma non necessaria
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 257

Azienda: azienda di Savona
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORI SPECIALIZZATI
Requisiti: preferibilmente appartenente alle LISTE DI MOBILITA' o disoccupazione di lunga durata (407/90); milite assolto; patente B e automunito; orario full-time; esperienza necessaria nell'edificare muri in pietra
Sede di lavoro: Savona e provincia
Riferimento: Rif. C.I.S. 258

Azienda: azienda di Savona
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA OPERAIO/A MECCANICA DI PRECISIONE
Requisiti: età 16-24 anni; milite assolto; contratto di apprendistato; patente B; discreta conoscenza della lingua inglese; buona conoscenza di Windows, Office, Word
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 259

Azienda: azienda di Savona
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: VENDITORE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
Requisiti: età 18-35 anni; milite assolto; orario full-time; patente B; diploma scuola media; preferibilmente con conoscenze informatiche di base; capacità nei rapporti interpersonali, preferibilmente iscritto alla categoria degli agenti (albo ENASARCO)
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 260

Azienda: azienda di Milano
Posti: 10
Tipo di contratto: lavoro autonomo
Qualifica: DIMOSTRATRICE DI ROBOT DA CUCINA
Requisiti: età minima 18 anni; prevista formazione e addestramento alla vendita
Sede di lavoro: provincia di Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 261

Azienda: azienda di Albisola
Posti: 3
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO ALLE OPERAZIONI AUSILIARIE NELLA PRODUZIONE DELLE CERAMICHE
Requisiti: età 16-23 anni; preferibilmente milite assolto se l'età è superiore ai 21 anni; contratto di apprendistato; full-time turni diurni; licenza media inferiore
Sede di lavoro: Albisola Superiore
Riferimento: Rif. C.I.S. 262

Azienda: azienda di Albisola
Posti: 6
Tipo di contratto: a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO ALLA SCELTA, INCARTAMENTO ED IMBALLAGGIO DELLE CERAMICHE
Requisiti: età 16-23 anni; preferibilmente milite assolto se l'età è superiore ai 21 anni; contratto di apprendistato; orario full-time con turni diurni; licenza media inferiore
Sede di lavoro: Albisola Superiore
Riferimento: Rif. C.I.S.

Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornareto Carcare
Tel. 019/510806 Fax 019/510054

Azienda: agenzia assicurazioni
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IMPIEGATO – ADDETTO AL FRONT-OFFICE
Requisiti: 20-23 anni, milite assolto, diploma ragioneria, conoscenza windows, word, excel
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 400

Azienda: società di servizi alla persona di Cesena
Posti: -
Tipo di contratto: collaborazioni presso ospedali, ASL, case di riposo e case protette
Qualifica: Infermieri professionali - Fisioterapisti della riabilitazione - Addetti all'assistenza di base - Educatori professionali - Assistenti sociali – Animatori - CUOCHI
Requisiti: -
Sede di lavoro: Alessandria, Ancona, Belluno, Bologna, Forlì-Cesena, Milano, Sondrio, Trieste, Vicenza, Roma
Riferimento: Rif. C.I.C. 401

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato – CONTRATTO FORMAZIONE-LAVORO
Qualifica: OPERATORE TURNISTA all'interno dell'impianto biologico di depurazione delle acque
Requisiti: max 32 anni, milite assolto/esente, patente B e automunito, laurea in chimica, conoscenza Word, Excel, inglese, disponibilità turni diurni, notturni e festivi
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 404

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato – CONTRATTO FORMAZIONE-LAVORO
Qualifica: OPERATORE TURNISTA all'interno dell'impianto biologico di depurazione delle acque
Requisiti: max 32 anni, milite assolto/esente, patente B e automunito, laurea in ingegneria ambientale, conoscenza Word, Excel, inglese, disponibilità turni diurni, notturni e festivi
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 405

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato – CONTRATTO FORMAZIONE-LAVORO
Qualifica: OPERATORE TURNISTA all'interno dell'impianto biologico di depurazione delle acque
Requisiti: max 32 anni, milite assolto/esente, patente B e automunito, laurea in geologia, conoscenza Word, Excel, inglese, disponibilità turni diurni, notturni e festivi
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 406

Azienda: azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (5 mesi) – PART-TIME 20 ore
Qualifica: ADDETTO/A AL FRONT-OFFICE
Requisiti: milite assolto/esente, proveniente dalle liste di assunzione agevolata o apprendisti (16-24 anni), diploma superiore, conoscenza Windows, Office
Sede di lavoro: Carcare
Riferimento: Rif. C.I.C. 407

Azienda: officina della Valbormida
Posti: 4
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARPENTIERI - SALDATORE
Requisiti: milite assolto/esente, patente B, trasferte giornaliere, esperienza nella mansione
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 408

Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.Alb.)
Via Einaudi 21/4
Tel. 0182/544358 Fax 0182/559521

Azienda: azienda di Bologna
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato – PART-TIME
Qualifica: ADDETTO/A PULIZIE
Requisiti: 3 ore settimanali, orario pomeridiano preferibile iscrizione liste di mobilità, LSU
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 631

Azienda: azienda di Albenga
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato
Qualifica: BRACCIANTE AGRICOLO
Requisiti: età 18-50 anni, milite assolto, tempo pieno
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 635

Azienda: azienda di Borghetto S. Spirito
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno)
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: età minima 20 anni, milite assolto, dalle 10 alle 15 e dalle18,30 alle 24
Sede di lavoro: Borghetto S. Spirito
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 636

Azienda: impresa edile di Garlenda
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA CARPENTIERE
Requisiti: età max 23 anni, milite assolto, contratto di apprendistato
Sede di lavoro: Garlenda
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 638

Azienda: azienda di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO UFFICIO STAMPA – PUBBLICHE RELAZIONI
Requisiti: età 25 – 35 anni, milite assolto, ottima conoscenza della lingua inglese e francese, necessaria esperienza almeno annuale nella mansione
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 639

Azienda: azienda di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PROJECT MANAGER
Requisiti: età 25-35 anni, milite assolto, laurea in Ingegneria meccanica, aeronautica, diploma di laurea in ingegneria chimica, meccanica, necessaria esperienza almeno triennale nella mansione
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 640

Azienda: azienda di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ANALISTA PROGRAMMATORE
Requisiti: età 25-35 anni, milite assolto, laurea in Ingegneria elettronica informatica, buone conoscenze di sviluppo software e di realizzazione di sistemi informatici
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. C.I.Alb. 641

Azienda: azienda di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PROGRAMMATORE
Requisiti: età 20-25 anni, milite assolto, diploma di Perito Informatico e di telecomunicazioni, buona conoscenza della lingua inglese, dei sistemi operativi Unix, MS-Dos, Windows NT e dei principali linguaggi di programmazione
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. C.I.Alb.

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali non pubblicate.

Agenzie di lavoro

ADECCO Filiale di Savona
Via S. Michele 58/r
Tel. 019/821516 Fax 019/8487702
RICERCA

Qualifica: ADDETTI AL GIO
Requisiti: diploma di scuola media superiore; precedente esperienza nel settore metalmeccanico; età 38-45 anni
Sede: Savona

Qualifica: FORMATORI
Requisiti: precedente esperienza nella formazione; ottima propensione al rapporto con il pubblico; ottima conoscenza della lingua inglese (la formazione si terrà in inglese); ottima conoscenza dei prodotti informatici (pacchetto Office); ottima conoscenza delle apparecchiature di rete (LAN – WAN); età 30-35 anni
Sede: Albenga

Qualifica: ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Requisiti: esperienza di almeno anni nella posizione; esperienza in contabilità semplificata e nella registrazione in partita doppia; conoscenza word - excel; età 24-40 anni
Sede: prov. di Savona

Qualifica: PIAZZISTA
Requisiti: in possesso di patente C; massima disponibilità (orario dalle 4.00 alle 13.00); precedente esperienza nella tentata vendita; età 25-40 anni; disponibilità a trasferte; in possesso di tessera sanitaria
Sede: Alberga

Qualifica: CAMERIERI DI SALA
Requisiti: precedente esperienza nella mansione; età 20-35 anni; in possesso di tessera sanitaria; disponibile a lavorare di e giorni festivi
Sede: Savona

Qualifica: RESPONSABILE DI PRODUZIONE
Requisiti: in possesso di diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella programmazione di magazzino; buona conoscenza dei sistemi informatici; esperienza nei rapporti con i fornitori e con i clienti
Sede: prov. di Savona

Qualifica: PERITO INFORMATICO
Requisiti: approfondite conoscenze informatiche sia hardware che software; esperienza nell'installazione di reti di calcolatori; conoscenza dei sistemi operativi di rete; età 20-25 anni; milite esente
Sede: prov. di Savona

Qualifica: DI MAGAZZINO
Requisiti: diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella preparazione ordini e fornitura magazzino, gestione personale; buona conoscenza dei sistemi informatici (windows, word, excel) e di contabilità di magazzino; esperienza nei rapporti con i fornitori e i clienti; buona conoscenza della lingua inglese; età 30-40 anni
Sede: prov. di Savona

Qualifica: ADDETTO AGLI ACQUISTI
Requisiti: diploma tecnico (ragioniere o perito); esperienza di almeno 5 anni in posizione analoga; esperienza nella gestione rapporto con i clienti; buona conoscenza dei sistemi informatici (windows, word, excel); buona conoscenza della lingua inglese; età 30-35 anni
Sede: Savona

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montesisto 5-7/r
Tel. 019/8485230 Fax 019/8487772
RICERCA

Qualifica: FORMATORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza pluriennale nella formazione di personale in ambito informatico, ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, ottima dimestichezza con i supporti informatici, diploma/laurea settore informatico, disponibilità a spostamenti in tutta Europa
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: FRESATORI
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analoga mansione, diploma tecnico, conoscenza macchine utensili a CNC, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: TO
Posti: 2
Requisiti: esperienza in analoga mansione, diploma tecnico, conoscenza macchine utensili a CCN, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: AIUTO FALEGNAME
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche minima, buona manualità, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: PERITO ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza anche minima di fabbrica, uso strumenti di misurazione
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: PERITI MECCANICI
Posti: 4
Requisiti: esperienza in fabbrica, alta motivazione, ottima lettura disegno meccanico
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: MECCANICI AUTO
Posti: 2
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione; disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona e Alberga

Qualifica: MONTATORE MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione
Sede di lavoro: immediate vicinanze di Savona

Qualifica: ADDETTO MACCHINE CCN
Posti: 1
Requisiti: esperienza biennale in analoga mansione
Sede di lavoro: immediate vicinanze di Savona

Qualifica: PROGETTISTA MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: conoscenza AUTOCAD, esperienza di disegno bi/tridimensionale, in possesso di diploma tecnico ad indirizzo meccanico
Durata: 1/2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PROGRAMMATORE
Posti: 1
Requisiti: ottima conoscenza Visual Basic e C
Sede di lavoro: Albissola Superiore

Qualifica: ADDETTA ALLE VENDITE
Posti: 1
Requisiti: massimo 30 anni; pluriennale esperienza di vendita (preferibilmente settore profumeria/cosmesi)
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: DIRETTORE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore vendita abbigliamento o accessori
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: RESPONSABILE PUNTO VENDITA
Posti: 1
Requisiti: max 35 anni; esperienza nel settore arredamento o settori
Sede di lavoro: Vado Ligure

TEMPORARY Filiale di Savona
Via Astengo 34 r
Tel. 019/8489455 Fax 019/8489462
E-mail: temporary.sv@inwind.it
RICERCA

Qualifica: ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C; esperienza nel contatto con il pubblico
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza di almeno 2 anni
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SALUMIERE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella lavorazione di carni suine
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Finale Ligure

Qualifica: ELETTRICISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza nell'installazione di impianti elettrici civili
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: STAMPATRICI per azienda operante nel settore plastica
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella mansione
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: CONTABILE ESPERTO NEL SETTORE MARITTIMO – SPEDIZIONI TERRA
Posti: 1
Requisiti: età 30-35 anni
Durata: 3 mesi
Sede di lavoro: Genova

Qualifica: PERITO ELETTROTECNICO ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella costruzione e manutenzione di impianti elettrici nel settore portuale/navale
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SEGRETARIA PER AGENZIA FINANZIARIA
Posti: 1
Requisiti: ottima conoscenza pacchetto Office; esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga; età 25-35 anni
Durata: 1 mese prorogabile
Sede di lavoro:

Qualifica: TECNICO COMPUTER
Posti: 1
Requisiti: conoscenza hardware/software reti NT e office automation; disponibilità a spostamenti quotidiani
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Ricerche aziendali

Per informazioni rivolgersi al telefonico 019/804790

Azienda: ristorante di Savona
Posti: -
Tipo di contratto: contratti a tempo determinato ed indeterminato
Qualifica: DI SALA – GIRA PIZZE
Requisiti: esperienza non necessaria
Sede di lavoro: Savona

Il quotidiano «LA STAMPA» riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della.

Concorsi

Ente: Comune di Laigueglia
Qualifica: Istruttore direttivo cat. D
Posti: 1
Titoli: laurea in economia e commercio o equipollenti
Scadenza: 05/03/2001
Riferimento: G.U. n. 10 del 02/02/2001

Ente: azienda Ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure
Qualifica: Collaboratore professionale assistente sociale cat. D
Posti: 1
Titoli: vedi bando
Scadenza: 05/03/2001
Riferimento: B.U.R. n. 03 del 17/01/2001 e G.U. n. 10del 02/02/2001

Ente: Comune di Ventimiglia
Qualifica: Geometra – ufficio edilizia privata cat. C
Posti: 1
Titoli: diploma di geometra
Scadenza: 08/03/2001
Riferimento: G.U. n. 11 del 06/02/2001

Ente: Comune di Santo Stefano al Mare (IM)
Qualifica: Istruttore area economico-tributaria cat. C
Posti: 1
Titoli: vedi bando
Scadenza: 12/03/2001
Riferimento: G.U. n. 12 del 09/02/2001

Ente: Comune di Santa Margherita (GE)
Qualifica: Agente di polizia locale cat. C
Posti: 2
Titoli: vedi bando
Scadenza: 19/03/2001
Riferimento: G.U. n. 14 del 16/02/2001

Note: per ulteriori informazioni vedere bando disponibile presso il Centro per il Lavoro

Corsi di formazione professionale

Ente: FNAC - COIN - PROVINCIA DI GENOVA
Qualifica: ASSISTENTI CLIENTI CULTURA E COMUNICAZIONE
Scadenza: 06/03/2001
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore
Requisiti: disoccupati iscritti alle liste del collocamento, età massima 31 anni, bella presenza, passione per libri o musica o computer o elettronica o fotografia, facilità di contatto interpersonale, sensibilità alla vendita
Profilo: Opportunità di lavoro nell'ambito del settore commerciale presso esercizi di qualunque dimensione e merceologia.

Ente: C.P.F.P. «VARALDO» Via Amendola, 10 Savona tel. 019/8313600
Qualifica: TECNICO DELLA FORMAZIONE IN CAMPO VELICO
Scadenza: 09/03/2001
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore
Requisiti: disoccupati età superiore a 18 anni alla data di scadenza del bando, idoneità fisica
Profilo: Il tecnico della formazione velica è in grado di formare ed intrattenere in maniera autonoma e competente gruppi di diportisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo velico. Conosce tecniche di comunicazione e di animazione, di gestione dei gruppi, diversificate a seconda dell'utenza.

Ente: C.P.F.P. «VARALDO» Via Amendola, 10 Savona tel. 019/8313600
Qualifica: MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA DI RETE
Scadenza: 23/03/2001
Titolo di studio: diploma di laurea in architettura, economia, giurisprudenza, lettere e filosofia, lingue e letterature straniere, scienze della formazione, scienze politiche
Requisiti: disoccupati alla data di scadenza del bando
Profilo: L'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti internet.

CENTRO PER IL LAVORO

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE
(Responsabile Centro per il Lavoro)

GLOSSARIO

ASPETTI DEL DI LAVORO

La busta paga

Esaurita la panoramica sulle forme contrattuali, che comunque riprenderemo nel caso vengano introdotte novità nel corso dell'anno, riteniamo utile affrontare un altro argomento più strettamente sindacale: la busta paga.
Molti dei contratti descritti nelle rubriche precedenti - (per es. contratto formazione lavoro, apprendistato, contratto a tempo determinato, contratto di lavoro interinale) – prevedono, infatti, la regolare consegna del prospetto paga a fine mese.
Occorre premettere che, nonostante gli elementi che compongono il prospetto paga si ripetano, i singoli contratti di categoria prevedono retribuzioni ed indennità diverse a seconda del settore produttivo (per es. metalmeccanico, chimico, edilizia, commercio ecc.). Per questo motivo, nel caso si nutra un dubbio o si voglia chiedere qualche chiarimento, è buona norma rivolgersi alla categoria sindacale competente del settore del sindacato che si ritiene più opportuno (per es. un muratore/carpentiere dovrà rivolgere alla categoria che segue il settore edile).
Ai sensi dell'art. 1 della legge 4/53, il datore di lavoro è obbligato a consegnare, a ciascun dipendente (esclusi i dirigenti), all'atto della corresponsione della retribuzione, un prospetto paga in cui devono essere indicati: cognome e nome, qualifica, periodo cui si riferisce la retribuzione, tutti gli elementi che compongono la retribuzione e le relative trattenute. Il prospetto deve portare la firma o il timbro del datore di lavoro.
Per capire meglio la descrizione della composizione della busta paga occorre fornirci di un vocabolario comune al fine di evitare equivoci.

Retribuzione netta: è quella che va davvero in tasca al lavoratore. In sostanza, ciò che resta una volta che sono state pagate le tasse, gli oneri pensionistici ed assicurativi. Normalmente è l'ultima cifra in basso a destra della busta paga.

Retribuzione lorda: è la somma tra la retribuzione netta, le tasse e i contributi di varia natura a carico del lavoratore.

Retribuzione globale di fatto: È comprensiva del minimo contrattuale, dell'indennità di contingenza, degli eventuali scatti di anzianità, superminimo individuale e collettivo, di tutte le indennità costanti (di funzione, mensa, trasporto ecc.).

Paga base: è il minimo tabellare fissato dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Si chiama anche minimo contrattuale.

Retribuzione diretta: è quella relativa all'effettiva prestazione del lavoratore.

Retribuzione indiretta: è quella che il lavoratore percepisce pur non prestando la sua opera (malattia, ferie e festività).

Retribuzione differita: è la quota accantonata dal datore di lavoro, in genere mensilmente, per il trattamento di fine rapporto, per alimentare gli eventuali fondi pensionistici integrativi, la tredicesima, la quattordicesima eccetera. La retribuzione viene, quindi accantonata e percepita dal lavoratore in un momento successivo.

Retribuzione reale: è la retribuzione depurata dagli effetti dell'inflazione. Per esempio, se in un dato periodo l'inflazione cresce del 10% e le retribuzioni lorde del 12%, il salario reale crescerà 2%.

Retribuzione nominale: è quella che non considera l'effetto dell'inflazione sul potere d'acquisto reale del lavoratore.

La prossima settimana descriveremo la struttura della busta paga nei suoi singoli componenti.

Nessun aumento [illegible] Loano [illegible] Borghetto. In arrivo rincari per la spazzatura

Ici, sconti per gli affitti annuali

Finale, aliquota al 9 per mille per le case sfitte

Augusto [illegible]

Riduzione, anche sensibile, dell'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili, per chi affitta tutto l'an[illegible] anche [illegible] seconda [illegible]. E' la tendenza, marcata, che si rileva [illegible]lle [illegible] imposte varate in queste settimane in molti Comuni del Finalese. A Finale il caso limite. Chi affitta l'alloggio con contratti «concordati» pagherà meno Ici che sulla prima casa, sale invece al [illegible] per mille il [illegible] dell'alloggio lasciato completamente vuoto. Non tutti i Comuni applicano l'addizionale Irpef mentre ci sarà, in un paio di anni, un generale e corposo aumento dell'imposta sul servizio raccolta rifiuti.

[illegible] «Non cambieremo le aliquote ma avremo una ulteriore riduzione dell'imposta (50 mila lire) per le persone gli anziani», spiega il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto. Resteranno dunque nel 2001 le due aliquote base del passato: del 4,5 e del 6,8 per mille rispettivamente per prima e seconda casa. Addizionale Irpef è [illegible] 0,2 per cento.

LOANO «Nessun cambiamento dell'imposta», conferma il vice sinda[illegible] Remo Zaccaria. In questa città il «peso» percentuale è già elevato: 5 per mille per [illegible] prima casa, [illegible] per mille per attività commerciali [illegible] 6,9 per mille sulle seconde case. Non viene applicata l'addizionale Irpef.

PIETRA L. Articolate le aliquote Ici a Pietra Ligure. Resta al 4,6 per mille per l'abitazione principale o concesse ad uso gratuito o in comodato ai parenti ed affini [illegible] al secondo grado. Aliquota al 4,6 per mille «anche per i contribuenti proprietari che concedono immobili in locazione a titolo di abitazione principale a condizione che il locatario vi abiti con l'intero nucleo familiare». Per le seconde case nel 2001 ci sarà uno sconto dello 0,2 per mille [illegible] l'aliquota scesa al 6,4.

FINALE L. «Per chi utilizza i nuovi contratti dei patti in deroga concordati l'aliquota Ici nel 2001 scende al 3,3 per mille. Stiamo per definire i parametri», spiega l'assessore di Finale, Gerardo Sfriso. L'aliquota base sulla prima [illegible] resta al 4,3 p[illegible] mille. E' del 5,3 per mille l'aliquota delle attività produttive. Per la seconda casa si deve pagare fra il 7 [illegible] [illegible] 9 per mille. Cresce l'addizionale Irpef allo 0,15 per cento.

TUTTI In tutti i Comuni sono previste diverse agevolazioni e riduzioni per la prima casa. Sono diversi i valori catastali da città a città. Alla stessa aliquota non corrisponde quindi una imposta uguale.



Sono molte le novità in Riviera per quanto riguarda il pagamento dell'Ici

Borgio

Una polemica per la ludoteca

BORGIO V.

«A fronte di una s[illegible] annua di 70-80 milioni per la ludoteca ci sono entrate per soli [illegible] milioni. Si vede che la cittadinanza non richiede questo [illegible] e si domanda [illegible] non [illegible] possibile fare [illegible] più per i ragazzi». Pole[illegible] di Elide Boragno, consigliere di minoranza, per un capitolo del bilancio di previsio[illegible] 2001 approvato dal Consiglio comunale a Borgio Verezzi.

Ha risposto l'assessore [illegible] vi[illegible] sindaco Domenico Losno: «Ci sono dei servizi comunali che [illegible] ad entrata zero come la biblioteca, perchè questa [illegible] l'impostazione del servizio stesso. La nostra amministrazione crede nella ludoteca, in particolare per l'integrazione con la scuola. Va ricordato che due anni fa lo stesso Polo aveva presentato una interpellanza affinchè la ludoteca non chiudesse». «E' un servizio importante soprattutto per le famiglie con entrambi i genitori impegnati [illegible] lavoro», ha commentato il consigliere Pierluigi Ferro. [a. r.]

Sembra destinata a trasferirsi nella Galleria commerciale

A Carcare cambia sede l'agenzia della «Carisa»



La «storica» sede in piazza Cavaradossi dell'agenzia della Cassa [illegible] Risparmio

CARCARE

L'agenzia Carisa potrebbe trasferirsi da piazza Cavaradossi, sede storica, alla Galleria commerciale di piazza Pertini. Per ora si tratta [illegible]i un'ipotesi, ma voci ricorrenti danno quasi per certo che il trasloco a mesi. Eventualità che sarebbe legata all'impossibilità di continuare ad utilizzare la sede attuale in seguito alla decisione del proprietario dell'immobile di dare lo sfratto. Un'ipotesi in merito alla quale in paese si stanno già facendo considerazioni e commenti. Se per alcuni il trasferimento dell'agenzia nella Galleria commerciale, rappresenta un soluzione che garantisce un ulteriore comodità, per altri il fatto che tutte le agenzie bancarie che operano in paese verrebbero così concentrare dall'altra parte del fiume solleva non poe perplessità. [l. b.]

[illegible]

ALTARE

Chiusura entro le 2 per i locali pubblici

Il Comune ha predisposto il nuovo orario dei locali pubblici: ristoranti, bar, sale giochi e locali notturni dovranno, comunque, chiudere entro le 2. Previste deroghe per brevi periodi sino alle 4. [l. b.]

[illegible]SS.

Avvisi di pagamento per la tassa sulle affissioni

Per chiarire gli avvisi di pagamento, ricevuti da molti operatori economici, relativi alle affissione del 2001 domani [illegible] il 9 marzo apertura straordinaria degli uffici della Publiconsult. Il servizio riscossione pubblicità ha sede presso il nuovo Comune di Borghetto in via Ticino.

LOANO

Comitato per salvare le scuole Rossello

Un [illegible] d'attesa per verificare [illegible] ci saranno più iscritti alla prima elementare nell'anno scolastico 2002-2003 prima di decretare [illegible] chiusura della scuola. E' l'ipotesi fatta a Loano per «salvare» [illegible] scuola privata religiosa «Rossello» per [illegible] quale sono scesi in campo genitori, amministratori ed autorità della Chiesa. [a. r.]

ANDORA

Ravecca coordinatore cittadino di Forza Italia

Silvio Ravecca è il coordinatore cittadino della quarta sede provinciale di Forza Italia (dopo Savona, Albenga [illegible] Loano). La sede di via Fontana 16 è stata inaugurata nei giorni scorsi dal coordinatore nazionale di Fi Claudio Scajola. [m. br.]

[illegible]

La detrazione Ici salirà a [illegible] mila lire

La detrazione Ici per le prime [illegible] passa quest'anno da 230 a 250 mila lire. I titolari di pensioni sociali o minime, che non possiedono altri redditi, potranno però detrarre 500 mila lire. [m. br.]

[illegible].

Questionario nelle scuole sui problemi giovanili

Un questionario fra gli studenti per capire problemi e aspettative dei giovani. Ha preso il via in questi giorni la prima iniziativa [illegible] Consulta giovanile presieduta da Matteo Dalla Vedova. A breve partirà, inoltre, [illegible] concorso fra gli studenti per disegnare il logo dell'organismo consultivo nato da qualche mese a Cairo. [m. ca.]

ALBENGA

Nuove iniziative contro la distrofia muscolare

La sezione di Albenga dell'associazione contro la distrofia muscolare ha concluso un accordo con il gruppo «Un sacchetto per la vita» di Villanova per raccogliere fondi a favore delle famiglie che hanno bambini malati. [m. br.]

La sollevazione popolare in corso a Cairo ottiene i primi risultati

Doppio stop per la «Filippa»

Provincia e Regione contro la discarica

CAIRO M.

Discarica della Filippa: dopo il Comune, anche la giunta provinciale boccia il progetto. Durante il Consiglio provinciale di ieri, di fronte ad una delegazione di oltre 200 cairesi, [illegible] stata letta una bozza [illegible] delibera con la quale la giunta praticamente congela ogni procedura in attesa della valutazione d'impatto ambientale che dovrà essere redatta dalla Regione (e che [illegible] ferma in attesa di ulteriori integrazioni richiesti alla Ligure Piemontese Laterizi). Il documento, però, va oltre, sottolineando il parere negativo verso l progetto, [illegible] perchè il Savonese è già servito da una discarica (Bossarino a Vado), sia per la sollevazione popolare che h[illegible] causato. Insomma, la Provincia ferma tutto, passando la patata bollente alla Regione e, soprattutto, alla Conferenza dei servizi. Regione che già sembra mostrare parecchie perplessità, come dimostra il fatto che durante il lungo confronto fra la delegazione del «Comitato salute, ambiente, lavoro» con il vice presidente [illegible] giunta regionale, Franco Orsi e l'assessore all'Ambiente, Roberto Levaggi, più di una volta si è sottolineato che è la Provincia che deve dimostrare l'effettiva necessità di tale impianto. Importante, quindi, l'incontro del 9 marzo fra gli assessori all'Ambiente Levaggi e Pesce. Insomma, anche dalla Regione [illegible] incontro positivo durante il quale il sindaco Osvaldo Chebello ha illustrato a Orsi e Levaggi i motivi alla base delle delibera con la quale il Comune boccia il progetto. [m. ca.]

[illegible] DUBBI SUL SISTEMA DI RACCOLTA

CAIRO M. Inizia oggi il programma di raccolta differenziata nel [illegible] storico [illegible] Cairo Montenotte ed è già polemica. Il programma prevede, infatti, l'utilizzo [illegible] due appositi sacchi, uno per la raccolta [illegible] multimateriale, che dovrà essere lasciato [illegible] fronte al portone il martedì, giovedì [illegible] sabato, dalle [illegible] alle [illegible] del mattino; ed uno per la raccolta differenziata, che dovrà [illegible] depositato [illegible] fronte [illegible] [illegible] tutte le mattine, esclusa la domenica, sempre [illegible] 6 alle [illegible]. I sacchi verranno, infatti, ritirati da un incaricato della ditta «Aimeri», ma l'idea [illegible] trasformare via Roma in un'unica pattumiera, soprattutto d'estate, lasciando i sacchi della spazzatura in bella vista di fronte ai portoni [illegible] rischiando di diventare ricettacolo di sporcizia, effluvi o addirittura topi ed insetti» sta destando parecchie perplessità.

Da parte dell'amministrazione comunale si assicura, però, che la raccolta sarà praticamente immediata. [m. ca.]

Presentato il calendario delle attività da marzo a fine anno

Andora, anche le regate veliche per rilanciare sport e turismo

ANDORA

Sedici appuntamenti per dimostrare che lo sport è divertimento ma anche turismo. Si tratta delle regate e manifestazioni inserite nel calendario 2001 del «Circolo nauti[illegible] Andora», [illegible] contributo [illegible] quel turismo «di nicchia» di cui spesso parlano gli operatori. Vela, pallavolo e ciclismo, ma anche tennis e bocce, sono discipline trainanti per il turismo nell'estremo Ponente.

Da fine marzo a metà dicembre, [illegible] Andora, sarà tutto un susseguirsi di appuntamenti sportivi. Si parte nel week end del 24-25 marzo con [illegible] regata di selezione per il «Campionato europeo e mondiale Classe optimist». Dal 7 al [illegible] aprile l'«Europa Laser Cup» ed il 13 maggio un gara di pesca con il bolentino. Nel fine settimana del 23-24 giugno sarà di scena la «Regata Arcobaleno», il trofeo «Cosulich» [illegible] vela d'altura, mentre [illegible] 30 giugno si festeggerà la Madonna dell[illegible] scoglio. Il 15 luglio «Trofeo Zambon» (gara di pesca) ed il 22 luglio della regata intersociale «Gallinara X 2» per classi Ims e libera.

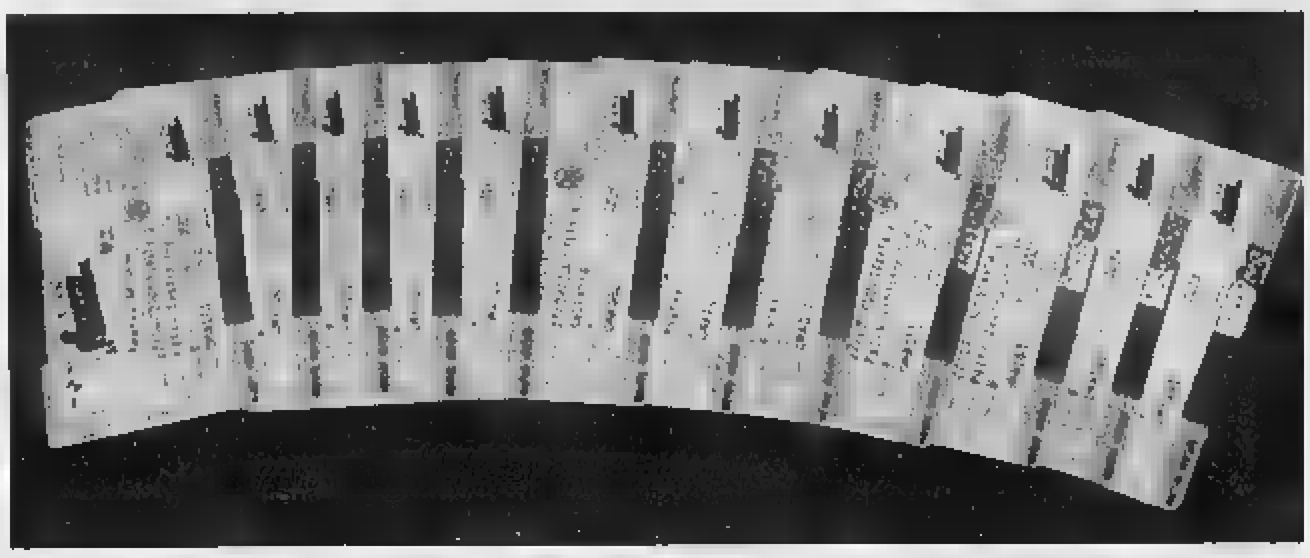
Dopo l'assemblea dei soci (5 agosto) il programma prevede la «Regata di ferragosto» per classi Optimist, Equipe e 420 e lil «Raduno delle scuole vela Invicta» (25-26 agosto),. Il Circolo nautico di Andora organizzerà altre gare di p[illegible]: [illegible] (13 settembre), «Trofeo dei due golfi» (29-30 settembre) ed un'altra il 28 ottobre. Ancora reg[illegible] il 22-23 settembre («Regata delle isole»), l'11 novembre («Trofeo città di Andora» di Optimist) per chiudere il calendario 2001, il 15-16 dicembre, con il terzo appuntamento con la «Christmas match race» (First 40.7 Beneteau). [m. br.]

[illegible] DELL'«ORTOFRUTTICOLA»

ALBENGA. Il Centro di miglioramento varietale dell'Ortofrutticola, che ha sede in regione Massaretti di Bastia (7 mila metri quadrati di serre e tunnel), verrà rilanciato per garantire, con la produzione e vendita di pianticine, la qualità dei prodotti della Piana. La decisione del presidente Marco Ansaldi e del [illegible] consiglio [illegible] amministrazione [illegible] stata sancita con la delega al settore [illegible] due consiglieri, Giovanni Bruzzone e Giancarlo Enrico, e la nomina di un nuovo responsabile, Mario Mattone.

Il Centro ha venduto l'anno scorso 750 mila piantine di ciclamino che sono state poi fatte crescere dagli agricoltori soci della Cooperativa. Dice Ansaldi: «Attueremo una programmazione molto dettagliata in grado di preannunciare, settimana per settimana, le piantine disponibili». La cooperativa di via Dalmazia ricorda che è in grado con i suoi tecnici di seguire le pianticine vendute durate il loro sviluppo. [r. sr.]

Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda [illegible] (quella di martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove sono stati trovati ieri mattina

[FOTO DI [illegible] GATTI]



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

Giulio Gavino

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo [illegible] di galleria, tre per i palchi. Roba di matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «teso[illegible] in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia degli amici degli amici di Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata [illegible] seconda fila). [illegible] lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso [illegible] shattere la Carrà tra la spazzatura? [illegible]uali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando si cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei po[illegible] - dicono [illegible]o biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome [illegible] cognome dell'ospite di turno o di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere [illegible] direttore» - è la [illegible] successiva (e nel frattempo sono passate due ore). Ma non si capisce bene di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una cosa è comunque certa, i biglietti dello scandalo sono stati consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini [illegible] che le maschere avrebbero dovuto strappare [illegible] di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. [illegible] Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». [illegible] allora chi sono i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo [illegible] biglietti omaggio: «Se [illegible] [illegible] presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi [illegible] platea [illegible] in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati [illegible] voce «amici degli amici» [illegible] la diretta tv non permette di avere posti vuoti. Ma il [illegible] rimane. Mai nella storia del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazio[illegible] addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

[illegible] Piero Moretti

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, [illegible] evidentemente così poco apprezzati da finire in un cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore [illegible] rifiuti di [illegible] Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance e vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura [illegible] status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, [illegible] acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto di più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmen[illegible] in vendita. Perchè in [illegible] come questo è la legge di mercato a fare il prezzo: offerta [illegible] richiesta alzano [illegible] abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino [illegible] un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo [illegible] blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti [illegible] così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto [illegible] un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo di audience e la scarsa richiesta sul mercato clandestino. Ma come [illegible] ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, [illegible] davvero tanti. Troppi per non parlare di [illegible] giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, [illegible] forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto e [illegible] ottenuto un omaggio [illegible] di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO PER GIORNO

Sanremo 51° Festival della canzone italiana — Giovedì 1° marzo

- ORE 12,00 — ARISTON ROOF — Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 — ARISTON ROOF — Conferenza stampa Sottotono
- ORE 14,00 — [illegible] — Conferenza stampa Giorgia — RADIO2 HALL — Prove selezione miss Italia
- ORE 15,00 — VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO — Finale regionale concorso di bellezza una miss per miss iniverso
- ORE 15,15 — RADIO2 HALL — Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE [illegible],00 — [illegible] ROOF — Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 — DALL'HOTEL LONDRA — Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE 17,00 — MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA — Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- [illegible] — RADIO2 HALL — Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- ORE 20,45 — TEATRO ARISTON — terza serata del Festival di Sanremo
- ORE 23,30 — RADIO2 HALL — Prove registrazione Anastacia, Lady Violet — TEATRO DEL CASINO' — Dopofestival
- ORE 00,30 — RADIO2 HALL — «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia [illegible] miss Sasch
- ORE 01,00 — ALBENGA DISCOTECA HORUS — Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN di V[illegible]

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



L[illegible] conferma della monotonia purtroppo [illegible] arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stes[illegible] case discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di carriera.

Al di là [illegible] quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composi[illegible] non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che [illegible] [illegible] una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per [illegible] sbagliare. Anche se va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando se stessi, creando quasi [illegible] cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che [illegible] canzoni e i cantanti vadano di pari passo con il monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, cosa che è [illegible] difficile riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: non si [illegible] capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. [illegible] limitava al labiale, perchè?

Coraggiose [illegible] state le interpretazioni degli Isola song e [illegible] Quintorigo, questi ultimi molto più vicini [illegible] miei gusti personali: entrambi i gruppi [illegible] accomunati [illegible]lla voglia [illegible] uscire dagli schemi. Bene I Gazzosa, lei ha una gran voce [illegible] spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia a mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura [illegible] [illegible] classe abbinata a un motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo [illegible] apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny [illegible]. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima [illegible] Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. [illegible] piacerebbe [illegible] futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giulio Gelmardi

SANREMO

Un ministro al Festival. Alfonso Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea a godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo [illegible] canterà», [illegible] affrettano [illegible] precisare all'ufficio stampa [illegible] Ministero. E, [illegible] telefono, [illegible] conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito a vedere [illegible] [illegible] puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e all[illegible] ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pec[illegible] Scanio al Festival [illegible] la logica conclusione di una giornata di lavoro a Sanremo, de[illegible] di impegni, che cominceranno alle 15,30 con la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura [illegible] proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore [illegible] tanti e devono [illegible] risolti al più presto. Quale occasione miglio[illegible] del periodo del Festival, dove i fiori [illegible] Liguria e [illegible] Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare il piano dei fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare [illegible] Cobas e rappresentanti di categoria siano pronti [illegible] contestare il ministro.

Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare [illegible] in un ambiente sano». Che cosa vuol dire? «Vede, oggi è essenziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è [illegible] veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica leggera, vale a dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la musica può essere strumento di comunicazione. E' evidente che questo [illegible] più facile per le nuove generazioni, ma [illegible] anche e soprattutto da loro che dipenderà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare [illegible] nostra parte. L'ambiente, il mangiar [illegible] i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve essere grigio come quello che lanciano certe parti politiche, [illegible] chiaro, forte e onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti a un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la [illegible] dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso [illegible] diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Alla serata della Stampa presenti anche Vittorio De Scalzi, Claudio Lauretta e Cristina Montepilli

Gala per il Festival all'Horus di Albenga

Presenta Alessia Mancini, tra gli ospiti i Matia Bazar

Sarà Alessia Mancini a condurre questa [illegible] il padrone di casa Mauro Vicari, il gala della Stampa per l'«omaggio al Festival di Sanremo», diventato ormai una tradizio[illegible] di metà settimana prima del gran finale. Molti gli ospiti attesi alla discoteca Horus di Albenga, a cominciare dai Matia Bazar: Giancarlo Golzi, Piero Cassano, Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte [illegible] la sua splendida voce. Non poteva mancare Vittorio [illegible] Scalzi, «la Storia dei New Trolls», che in questi giorni commenta sul nostro giornale le serate del Festival e che è pronto per una nuova avventura musicale.

Ci [illegible] ancora il «re» dei maghi, Tony Binarelli, che dieci giorni prima del via della kermesse canora ha chiuso in uno scrigno, davanti a testimoni, il nome del vincitore [illegible] Festival, e Claudio Lauretta, cabarettista, presentatore e imitatore di «Striscia la notizia», che porterà il suo ultimo personaggio. Non poteva mancare neppure un'ospite femminile: Cristina Montepilli, modella reduce da alcune campagne pubblicitarie. Marco Dottore dell'agenzia Eccoci sarà protagonista delle consuete incursioni in pista e tra i vip.

Per raggiungere la discoteca Horus, che sarà aperta con i consueti orari, si deve uscire al casello di Albenga, svoltare a sinistra e percorrere per circa un chilometro la statale per Garessio.



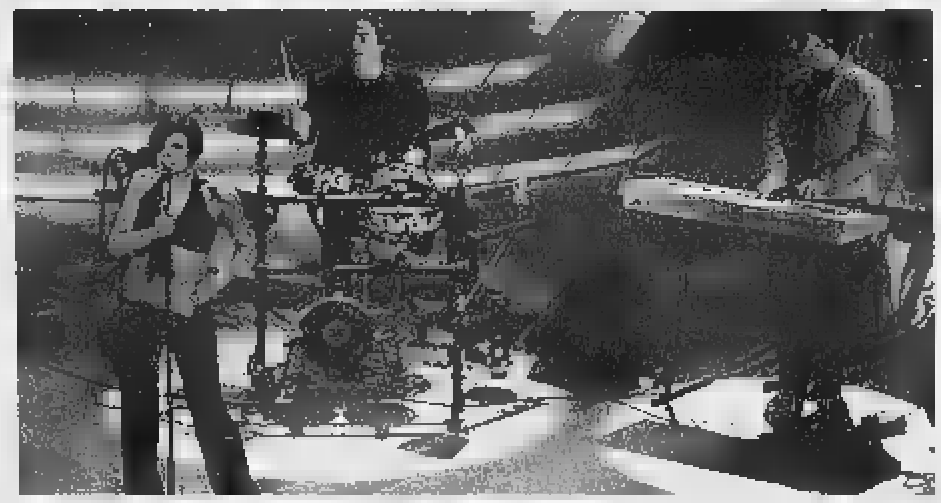


Alessia Mancini presenterà il gala della Stampa «Omaggio al Festival» In programma questa sera all'Horus di Albenga Sotto l'ospite femminile Cristina Montepilli



Non mancherà Tony Binarelli che dieci giorni prima del via ha depositato in uno scrigno il nome del vincitore della gara





A sinistra Tony Binarelli e Claudio Lauretta nell'imitazione di Pino Daniele fotografati allo stand della Stampa a Sanremo A destra Vittorio De Scalzi fondatore dei New Trolls In basso i Matia Bazar

La preside: «C'erano precisi accordi con la Rai ma non sono stati rispettati e lui ha preso in giro la nostra comunità». In arrivo una protesta ufficiale

«Papi ha offeso tutti gli italoargentini»

Al Consolato di Baires l'amarezza di Carmelina D'Antuono

Fabio Pozzo
SANREMO

Dopofestival con incidente diplomatico. Agli italiani d'Argentina non è andata giù la verve di Enrico Papi, che in collegamento con [illegible] scuola «Cristoforo Colombo» di Buenos Aires ha scherzato con la portavoce della nostra comunità d'oltreoceano, Carmelina D'Antuono (funzionaria [illegible] consolato generale e preside coordinatrice di tutte le scuole italoargentine), giocando sull'eco del satellite e sull'inflessione dialettale dell'interlocutrice. Ieri mattina, in conferenza stampa, Papi si è poi giustificato: «La trasmissione stava perdendo ritmo, ho cercato di ravvivarla». Anche Raffaella, che pure la sera prima l'aveva redarguito in diretta, invitandolo a non esagerare, l'ha difeso. In sintesi: nulla di offensivo. A Baires, però, non perdonano.

Signora, allora Papi?

«Ha offeso tutti gli italiani d'Argentina».

Lei, però, nel collegamento, non ha reagito...

«Rappresentavo tutta la comunità, non potevo permettermi di rispondere per le rime. Ho cercato di portare il messaggio che doveva giungere all'Italia, attraverso il Festival. Come da precisi accordi...».

Quali accordi?

«Abbiamo lavorato una settimana per preparare questo collegamento, le nostre scuole hanno anche investito fondi. [illegible] personalmente parlato con l'autore, sino a venti minuti prima dell'inizio del programma... Ci [illegible] garantito... Era stata concordata la scaletta, dovevano intervenire gli studenti e alcuni rappresentanti istituzionali della comunità... Ma quel signore...».

Quel signore?

«Ci ha mancato di rispetto. Capisco scherzare un po', è uno spettacolo, [illegible] lui è andato oltre. Non si fa così. In sala c'erano i nostri rappresentanti, studenti, genitori, insegnanti. Persone che hanno dato la vita per fondare scuole italiane in Argentina, oggi frequentate da 80 mila ragazzi. Alcuni di loro hanno fatto più di 100 km per essere presenti. Abbiamo aspettato il collegamento per ore, per poi essere presi in giro».



Ha parlato di un messaggio che doveva essere lanciato. Quale?

«L'amore viscerale che gli italoargentini hanno per l'Italia. Per [illegible] Festival [illegible] Sanremo, un evento che per gli italiani all'estero è lingua e cultura».

Papi ha dichiarato che ha agito così per ravvivare il programma.

«Sta cercando di giustificarsi. Ma il suo comportamento è ingiustificabile, inqualificabile».

Invece la Carrà?

«Lei no, lei si [illegible] dimostrata una grande e seria professionista. Qui è amata da tutti».

Signora, farete una protesta formale?

«Sicuramente il console [illegible] farà portavoce della nostra profonda amarezza».



A sinistra Enrico Papi A destra Jenny B. una delle ospiti del Dopofestival

Megan? Al mattino un'aliena

Colazione rigorosamente in camera Sfila via nella hall, senza un sorriso

Fare colazione con Megan? E' impossibile. Inutile sedersi a un tavolo della «breakfast room» dell'Hotel Des Etrangers, sin dal primissimo mattino, ed aspettare. Megan Gale fa colazione rigorosamente in camera, e così accade anche per [illegible] pranzo. L'unica consolazione, [illegible] fugace apparizione.

Ieri mattina, [illegible] 10.45. [illegible] aprono le porte dell'ascensore, esce lei, palandrano e berretto calato sulla fronte, bodyguard stretti in lunghi cappotti di pelle stile Matrix. Nella hall [illegible] accendono i fari delle (poche) telecamere, qualche flash, microfoni... Non un sorriso, non un'esitazione nella falcata, non [illegible] saluto. Megan sfila via, inavvicinabile. Un'algida aliena. **[f. poz.]**

Trattative con l'attore

Colpo a sorpresa per [illegible] Arriva [illegible]

SANREMO. Anche Antonio Banderas al Festival? Per rinforzare il cast in occasione della finalissima del Festival di Sanremo (e tentare di risollevare l'audience [illegible] calo) RaiUno cerca [illegible] colpo a sorpresa. Sono in stato [illegible] trattative con il celebre attore spagnolo, per averlo all'Ariston, come superospite [illegible] musicale della serata.

Sfumati tentativi per avere sul palco l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e una grande star internazionale come Madonna, Raffaella Carrà punta ora [illegible] Banderas, [illegible] divo lanciato da Almodovar e poi protagonista di film come «La casa degli spiriti», «Philadelphia», «Mai [illegible] uno sconosciuto», «Desperado» e «Orinal sin», in uscita [illegible]gli Usa.

Il suo [illegible] era circolato pri[illegible] [illegible] Festival, ma la sera dell'avvio [illegible] giunta conferma che il cast era già al completo. Non è chiaro se con Banderas arriverà anche Melanie Griffith, la moglie, sua partner in «Two much»: e forse l'attore potrebbe improvvi[illegible] con Raffa qualche passo di tango. **[s. d.]**

La pausa all'Ariston ha spostato i riflettori su Radio2 Hall: applausi e cori per Turci, Elisa e Britti

Il popolo del Palafiori sul trono del Festival

Ieri folla e tanti big nell'arena di corso Garibaldi

Enrico Ferrari

SANREMO

Dopo un [illegible] un po' incerto come presenze, il Palafiori comincia decisamente a «carburare». Ieri il grande spazio di corso Garibaldi è stato preso d'assalto da ragazzini, famiglie, signore in pelliccia. Un pubblico vasto e vario si è accalcato nei 6 mila metri quadrati che, particolare non trascurabile, erano ben più caldi dell'inospitale esterno. La giornata di mercoledì è stata caratterizzata dalle prove e da gran parte delle registrazione di uno special tivù che verrà trasmesso su RaiUno in due puntate, l'11 [illegible] 18 marzo. Il titolo è «Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001». Ieri, approfittando della pausa festivaliera, si sono potuti applaudire tanti big in concorso: Alex Britti, Paola Turci, Bluvertigo, Elisa, i rapper italici Sottotono. C'erano anche altri campioni della musica italiana, come Carmen Consoli, gli Stadio e i Timoria, il gruppo nel quale cantava Francesco Renga, in gara fra i Giovani.

Già durante le prove il clima si è fatto rovente. Nel pomeriggio, il Radio2 Hall ha cominciato a riempirsi. I fans hanno cominciato ad accorrere per acclamare Paola Turci, ben più castigata rispetto al Festival: in dolcevita grigio, imbracciava la chitarra elettrica rossa che già le ha fatto compagnia sul palco dell'Ariston. [illegible] quartetto d'archi che ha accompagna Elisa ha provato in anticipo, facendo battere le mani ai ragazzi radunati sotto il palcoscenico. I Timoria hanno cantato l'inquietudine giovanile in [illegible] pezzo che parla di «sole spento» e «generazione senza vento».

Gli Stadio di Gaetano Curreri, questa volta [illegible] Festivalone, cantano di un «giocatore argentino con il numero 10» e di una storia «segnata dal destino»: un inno trasversale a Maradona, o semplicemente un'autocitazione visto il nome del gruppo che rimanda invariabilmente al calcio?

Un'altra presenza importan[illegible] [illegible] stata quella di Carmen Consoli, al Festival l'anno scorso. La cantautrice catanese che [illegible] coautrice del pezzo sanremese di Paola Turci. Il suo «Parole di burro» ha dominato [illegible] 2000, ed [illegible] torna con la drammatica «L'ultimo bacio», dall'incipit che ricorda Modugno, con quei «Mille violini suonati dal vento».

I programmi che andranno in onda l'11 e 18 marzo saranno arricchiti di vari altri interventi, come l'esibizione di Benjamin Diamond, cantante dance francese, registrata martedì. La conduzione è affidata a Paola Maugeri, che si [illegible] imposta come presentatrice di «Segnali di fumo» [illegible] Videomusic, per poi diventare la padrona di casa a «105 Night Express».

La registrazione è partita po[illegible] dopo le 21, ed è toccato ai «BON» («Band Ohne Namen», Gruppo [illegible] nome), sorta di Backstreet boys tedeschi, scaldare il pubblico. I presenti hanno rumoreggiato quando Paola Maugeri, senza i capelli blu che l'avevano resa famosa ma con una generosa scollatura, ha presentato la «rockeuse per antonomasia» Carmen Consoli. Che però non è apparsa. «C'è [illegible] piccolo problema di aereo», è stato spiegato. Giù fischi. La conduttrice, che è affiancata da Pierluigi Diaco, ne è approfittato per fare un Toto-Festival. «Chi preferite?». Ovazioni per Elisa e Bluvertigo dai ragazzi del rock.





Qui sopra i Timoria, gruppo rock di cui ha fatto parte Francesco Renga, che nel Festival di quest'anno è in gara fra i Giovani; sotto, l'applauditissima Paola Turci



Hanno cantato anche Bluvertigo, Timoria e Carmen Consoli



A sinistra Paolo Limiti: oggi si collega con Radio2 Hall; a fianco, Neja



Note dance e miss in pedana

Dalle 15 collegamento con Limiti Questa notte il funk di Anastacia

SANREMO

Domani, riflettori puntati sulla bellezza femminile e sui ritmi ballabili. La mattina sarà riservata alle prove di Mauro Melis, che proporrà uno showcase nel pomeriggio, [illegible] di «Sanremo dance», grande festa serale. Dalle 15, scatta [illegible] [illegible] collegamento televisivo, quello con «Ci vediamo su RaiUno», programma condotto da Paolo Limiti. Walter Santillo presenta [illegible] selezione [illegible] Miss Italia che incoronerà «Miss Sasch»: la marca di abbigliamento ha infatti uno spazio espositivo all'interno del Radio2 Hall. Parteciperanno alcune [illegible] Miss Italia.

Dalle 16,20, showcase dedicato a Mauro Melis, mentre dalle 17 alle 19,30 tornano Ambra, Trio Medusa e Roberta Beta del «Grande Fratello», che registrano in diretta su Radio2 in compagnia [illegible] alcuni protagonisti del Festival. Dalle 21 alle 23.30, si potrà asssistere alla kermesse canora dell'Ariston su «videowall», [illegible] mega schermo a parete.

Dalle 23.30, sono [illegible] in programma le prove e la registrazione di nuove esibizioni che saranno inserite nello speciale Rai. Appena uscita dall'Ariston, è attesa la nuova stella dance, Anastacia: in un primo momento la sua performance era prevista ieri, ma è stata spostata per motivi tecnici. Le sue ballate funk hanno stregato anche l'Italia, dove l'album di debutto «Not that kind» è stato accolto con favore.

Altri artisti di scena domani notte saranno Lady Violet e Kim Lucas. La prima si è fatta conoscere con «Inside to outside», disco d'oro in Svezia e Danimarca, e il singolo «Beautiful world», presentato nel [illegible] al Festivalbar. Il nuovo brano è «Calling your name». Kim Lucas, inglese, ventiquattrenne, promuove il primo album, «With a K». [illegible] nuovo brano destinato a spopolare sulle piste delle discoteche è «Cloud 9», un termine anglosassone, che significa più [illegible] [illegible] «Sono al settimo cielo».

Dalle 24.30, impazzerà la festa «Sanremo dance». Sfileranno ancora Lady Violet e Kim Lucas, accanto ad altri artisti [illegible] Neja, che nonostante [illegible] nome esotico è torinesissima: il [illegible] tormentone estivo, di sapor latino, è stato «Singin' nanana». Ci sarà poi dj Prezioso, voce di Radio Deejay, che con Marvin presenta «Emergency 911» (in italiano, si direbbe «Chiamate il 113»). E ancora Bamble B., Duke e The Soundlovers, per una notte dai ritmi «caldi». Conduce il sanremese Paolo Renda. Sfileranno affascinanti modelle, che proporranno capi della collezione Sasch primavera-estate. [e. f.]

Rubato demo di Sara 6, se va in onda è esclusa

Furto al Des Etrangers nella camera di Ciotti



Il radiocronista sportivo Sandro Ciotti, nella foto con la Carrà durante il Gala al Royal Hotel, è stato derubato. I ladri si sono introdotti nella sua camera all'albergo Des Etrangers di corso Garibaldi

Ladri in camera di Sandro Ciotti, 78 anni, una delle voci più amate dello sport «made in Rai», da sempre appassionato di canzoni e tradizionale presenza [illegible] Festival. I ladri sono entrati nella sua camera dell'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi e si sono impossessati di documenti ed effetti personali per un valore che si aggira intorno al milione. Il radiocronista ha presentato regolare denuncia ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini. Nel bottino una penna d'oro, un caro ricordo professionale. Ciotti è la seconda «vittima-vip» dei ladri al Festival, che nella giornata del debutto avevano borseggiato Cristina del Grande Fratello, inviata speciale di «Verissimo». L'altra sera nuovo borseggio, con «paura esclusione» per la debuttante Sara 6. Nella borsetta della sua addetta stampa, scippata in albergo, c'era infatti un demo del brano che, se fosse trasmesso prima [illegible] stasera, rischierebbe di avere pesanti conseguenze per l'artista. [g. ga.]

PRIVE'

Spettatori di professione e nostalgia della claque

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible] Quest'anno [illegible] pubblico dell'Ariston [illegible] sembra meno commendatoriale, meno sciantoso del solito. Molto probabilmente si sta registrando, nel mondo della canzone, quello che si è registrato nel mondo dello sport: il pubblico tradizionale viene sostituito da quello formato dagli addetti ai lavori, sempre più numerosi, dagli sponsor, dagli amici degli addetti [illegible] lavori e degli sponsor. Il picco è l'Olimpiade, che va verso un pubblico tutto speciale, tutto interessato ad essa per ragioni [illegible] lavoro, per interessi commerciali, [illegible] precettazione [illegible] scolaresche per riempire gli stadi, specialmente quelli della neve e del ghiaccio, cioè dei Giochi invernali. I Mondiali di calcio ormai hanno biglietti regolarmente esauriti ma stadi regolarmente con ampi vuoti: [illegible] i posti riservati agli sponsor, che spesso non riescono [illegible] distribuirli bene e per tempo. [illegible] pubblico tradizionale ha capito che è meglio stare davanti alla televisione. Si va verso [illegible] pubblico [illegible] pagati per fare pubblico. In certi sensi già ci siamo, anche qui a Sanremo: molti dell'Ariston sono in teatro per lavoro, ma fa [illegible] comodo non ammetterlo.

NOSTALGIA Oh i tempi in cui il pubblico era classico, ortodos[illegible], normale, e poche sue tenere eresie bastavano a fare notizia. Come al Festival la claque per questo o quel cantante. Abbiamo una lunga esperienza di Sanremo, dove andavamo quando il ciclismo era più della canzone, e al giornale ci dicevano: «Mentre sei lì per i servizi sugli allenamenti dei ciclisti, vedi di raccogliere anche qualcosina [illegible] quella manifestazione canora, magari chiedendo ai cantanti per chi del ciclismo tifano». Lo strappo massimo dentro il corpaccio facile del pubblico era quello operato da Giuseppone e Belmondo, due napoletani, il primo grosso il secondo vaghissimamente somigliante al Jean-Paul attore francese, disposti a «rovinare» dietro compenso qualsiasi cantante che non fosse del loro clan. Rovina[illegible] nel senso che sedevano in prima fila, naturalmente conquistata con facilità di biglietti-omaggio, e mentre lui cantava dispiegavano giornali, palesavano [illegible] grande interesse per la lettura, creavano [illegible] bel rumore di carta stropicciata, sbadigliavano con ululato, si soffiavano rumorosamente il naso, tossivano alla grande, insomma mandavano in tilt il nemico. Erano bei tempi pieni di iniziative. Giuseppone e Belmondo poi tornavano a Napoli [illegible] «preparavano» il Giro ciclistico della Campania, occasione colossale per una incetta di sacchetti con il rifornimento dei corridori e del seguito, e susseguente distribuzione popolare ai quartieri spagnoli.



Meno «sciantoso» il pubblico all'Ariston

Strip di Hellen Hansen al Gasoline. I Mastrociliegia recitano Shakespeare

Fascino femminile e Anni Settanta

al Patio di Finale la musica degli Homo Sapiens

Grandi successi Anni '60 e '70 con gli «Homo Sapiens» (quelli di «Torenerai, tornerò» e «Bella da morire») al dancing El Patio di Finalpia, discoteca all'Horus di Albenga, «Black stage» al Mezzaluna di Alassio, strip femminile [illegible] dance al Gasoline di Millesimo e al Sinte Galeshka [illegible] Bergeggi. Ecco la notte del giovedì nei locali Savonese, alcuni dancing del Ponente propongono anche i pomeriggi danzanti. Cineclub ad Albenga e ad Alassio.

[illegible] Ritrovi al Pescegatto, all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Liscio revival al pomeriggio al Gilda.

[illegible] L. Musica al Charlie Max. Musica al Chalet Lido e al Baraonda.

[illegible] Musica live [illegible] Beer Room pub.

[illegible] Musica al [illegible] Caffè.

[illegible] Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Ritrovi in settimana al Dobro, al [illegible] e Pub e al Fixi.

[illegible] Ritrovo al Gasolj[illegible] con lo spettacolo di strip femminile di Hellen Hansen. Ritrovo in musica al Cabaret.

[illegible] Musica e ritrovi al Pirata (Paola Piras live), alla Boutique della birra nei locali della Vecchia Darsena, [illegible] The Queen's pub («serata Helephant»). Messaggeria gratuita e musica all'Empire Cyber Pub.

[illegible] L. Cucina messicana ed americana al Crazy Bull Cafè. Ritrovo al Daubaci.

[illegible] Lap dance e musica al Sinte Galeshka di Portovado.

[illegible] Ritrovo in musi[illegible] music pub La Pineta.

[illegible] L. Gli «Homo Sapiens» in concerto [illegible] dancing El Patio, ingresso libero, per i «Giovedì del cuore»: titolo della serata «30 Anni in una sera», le «pause» sono a [illegible] del dj Max Repetto. Ritrovi all'Agorà di Gorra, da Pilade, al discobar Baquito, al Gasoline ex Mirò («Hardn' heavy metal, black» con Orion dj e The Philosopher» con Orion dj, al [illegible]t e al Clipper.

[illegible] Musica al Rifrullo. Ritrovi a Verezzi al Mulino, al Mirabolan, alla Torre Antica, da Bergallo, alla Topia e alla Torre [illegible] Sassetti.

[illegible] L. Ritrovi al pub Il Santo, allo Wave, all'Iguana, all'Airone, In e Out e al Dolphin's. Liscio e revival al dancing Malibù (anche al pomeriggio).

[illegible] Karaoke al Bar Doria. Al Saitta revival pomeriggio e sera. Al Manhattan Inn pomeriggi danzanti ed orchestra «Roberto Fiumara». Ritrovi all'Arcibaldo, al Marinella, al Calderone, da Vittorino, al Movida, al Fluke, al Bucchero, all'Atraviraggo, al Poseidon.

[illegible] Revival, in settimana, al salone delle feste.

TOIRANO Ritrovi a I gatti alla luna.

[illegible] Musica e karaoke al Pub 36.

[illegible] Musica e giochi a la Risacca.

ALBENGA Discobar al Jammin' di via Venezia. Discoteca all'Horus con Human (dance commerciale Anni '90) e Stefano Pain dj (privè). Musica al Caprice. Ritrovi al Guaranà, al Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia. Per il Cineclub «Giovedì dell'Ambra» in visione alle 21 «La [illegible] della gioia».

ALASSIO Al Palalassio «Pulp Shakespeare» con i Mastrociliegia. Karaoke a El Che Cafè. Al Mezzaluna Silvano e Marisa, canzoni italiane di Paolo Conte, Enzo Jannacci, Fabrizio De Andrè, Pino Daniele. Musica cuba[illegible] al Manila Clluub. Pomeriggi danzanti al dancing Vip. Ritrovo [illegible] Joy (pre-discoteca), al Blues, al Dubliner, al Victorian, al Cabaret, al Mamma Mia, la Tavernetta, al bar L'Angolo Internet Cafè e al Sol Ponente. Al Cineclub [illegible] Ritz «L'amore che non muore» (ore 21).

[illegible] Ritrovo al Blue Dolphin Club.

[illegible] Musica alla Locanda del Re minore.

[illegible] Al Timone lisciotecа al pomeriggio ed orchestra Los Gitanos alla sera. Ritrovi alla Casa del Priore, al Mata Mua, al Samarcanda, al Cafè [illegible] Mar, al Caffè Doria e al Bit Below. [a. r.]

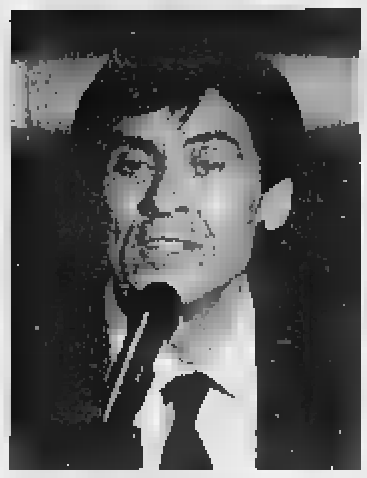


Il gruppo degli Homo Sapiens famoso negli anni Settanta con «Bella da morire»

Attesa per Pfm e Morandi

Due grandi concerti a Genova al «Politeama» e al palasport

Attesa anche nel Ponente per il [illegible] di Gianni Morandi in programma fra 11 giorni al Palasport di Genova. Il primo dei concerti in cartellone nel capoluogo è quello della Pfm che [illegible] al Politeama Genovese mercoledì 7 marzo (ore 21). Domenica 11 marzo Gianni Morandi si esibirsi al Palasport mentre giovedì 21 Fiorella Mannoia sarà al Carlo Felice. La rassegna, che è organizzata dalla «Duemilagrandieventi» con il patrocinio del Comune, [illegible] concluderà [illegible] 19 aprile con Amedeo Minghi al Politeama. Per Morandi, gli organizzatori, prevedendo una grande affluenza di pubblico, hanno prenotato il palasport. L'inossidabile [illegible] ciabattino di Monghidoro ha centrato recentemente un altro bersaglio incidendo la colonna sono[illegible] della soap di Canale [illegible] «Centovetrine», il pezzo «La storia [illegible] con te». I prezzi dei biglietti (esclusi i diritti di prevendita) vanno dalle 40 mila alle 60 mila lire al Politeama e al Carlo Felice e dalle 36 mila alle 60 mila al palasport. In provincia di Savona i biglietti sono disponibili in prevendita a Savona da Charleston Dischi (piazza Chabrol), a Finale da Il Disco (corso Dante), a Loano da Lollipop (via Garibaldi), ad Albenga da BM dischi (via N. D'Aste) e a Cairo da Koncerto (corso Dante). [a. r.]



Gianni Morandi

Un incontro di studio sul Priamar

Donato de' Bardi artista misterioso

SAVONA

Domani appuntamento alle 16 in Pinacoteca, sul Priamar, per affrontare uno degli artisti più affascinanti e misteriosi presenti nel museo, Donato de' Bardi autore della straordinaria «Crocifissione» [illegible] ritenuta una delle opere più importanti del Rinascimento italiano, che merita periodici momenti di riflessione e di studio. [illegible] l'occasione stavolta è offerta dalla «Settimana della Cultura», così ricca di appuntamenti. Saranno presentati il testo multimediale «Donato de' Bardi», progetto di Riccardo Franchi e la tesi di laurea in Storia dell'arte fiamminga [illegible]landese [illegible] Massimiliano Caldera, a cura di Elena Rossetti [illegible] rezzi dell'Università di Torino. Seguirà uj dibattito, aperto [illegible] pubblico, con la partecipazione di Massimiliano Bartoletti, Franca Carboni, Fulvio Cervini, Anna De Floriani, Eliana Mattiauda e Carlo Varaldo. «L'opera costi[illegible] - osserva Eliana Mattiauda - uno dei più antichi dipinti realizzati su tela, con l'intervento del colore a olio, ed è da tempo al centro di un [illegible] dibattito critico. Silo nel [illegible] degli Anni '70 due sc ritti di Federico Zeri hanno [illegible]portato qualche elemento conoscitivo relativo alla c arriera dell'artista. La figura del pittore rimane per altro tuttora sconosciuta e misteriosa mentre la [illegible] "Crocifissione" è un'opera straordinaria, [illegible] "unicum" nel panora[illegible] della pittura rinascimentale italiana». Il recente restauro ha aggiunto una serie di nuovi elementi di lettura che contribuisco[illegible] a definire la fitta rete di rapporti che nel Quattrocento legano la pittura ligure ai modi lombardi, provenzali e nordici. La scena della Crocifissione savonese [illegible] contenuta entro [illegible] plice riquadratura, impreziosi[illegible] dalle lettere d'oro di un invocazio[illegible] al Cristo. [illegible] rapporto fra [illegible] fiamminga e italiana [illegible] attualmen[illegible] al centro di una straordinaria mostra a Madrid che vede affiancate opere di V an Eyck, C ampin, van der Weyden, Christus e Donato de' Bardi. [i. p.]



«Crocifissione» di Donato de' Bardi

Presentata ieri mattina l'iniziativa di Boissano, Borghetto e Balestrino

Val Varatella, tre Comuni uniti nel nuovo sistema bibliotecario

BORGHETTO

«Avere un libro in mano, toccarlo, leggerlo, è come stringere la mano di un amico». Con questa battuta Aldo Gianatti, assessore alla cultu[illegible] del Comune [illegible] Borghetto, ha presentato ieri, con i sindaci di Boissano Nicolò Polla e di Balestrino Carlo Ismarro, [illegible] Sistema bibliotecario della Valle Varatella. L'inaugurazione ufficiale il 10 marzo prossimo. Per i «lettori» (studenti, giovani, anziani e turisti) dei tre Comuni [illegible] sarà la possibilità di prenotare libri, consultando l'unico catalogo e quindi potendo scegliere presto fra 10 mila volumi. «E' la prima volta che tre Comuni si sono consorziati. Siamo aperti ad altre adesioni», dice Gianatti. A Borghetto i libri [illegible] trovano presso la biblioteca [illegible] piano terra [illegible] nuovo Comune in via Ticino. Il servizio è aperto dal lunedì al sabato mattina e dal lunedì al giovedì pomeriggio. Presto sarà pronta la nuova sede nell'ex palazzo Comunale di piazza Libertà. A Boissano i locali per [illegible] «servizio prestito» [illegible] stati ricavati nell'edificio acquistato due anni fa dal Comune ed adibiti anche centro sociale ed ambulatorio. A Balestrino, dove già esisteva la biblioteca, i locali [illegible] «prestito» [illegible] trovano di fronte al centro sociale inaugurato da poche settimane in via Asilo. «Il Sistema bibliotecario potrà [illegible] l'inizio di una serie di collaborazioni fra i Comuni. Abbiamo iniziato dalla cultura», hanno commentato i sindaci Ismarro e Polla. [a. r.]

[illegible] 3 MILA VOLUMI

BORGHETTO. La biblioteca [illegible] Borghetto, diretta da Barbara Faccini, [illegible] stata inaugurata poco più di tre anni fa. Sarà il centro sistema del nuovo servizio intercomunale. [illegible] saranno affidate tutte le competenze tecnico-amministrative relative alla gestione ed al funzionamento, nonchè per la formazione del personale. La Regione ha già recepito il progetto assegnando un contributo di 52 milioni. «Saranno acquistati [illegible] mila volumi», ha detto il vice sindaco Santiago Vacca. Tutti i libri [illegible] stati inventariati e classificati con il metodo Dewey. Lo stesso sistema è stato adottato per i 600 volumi [illegible] Boissano e i 1200 di Balestrino. L'elenco dei libri è già inserito nel catalogo delle Bibilioteche Liguri consultabile anche via Intervet al sito http://opac.regione.liguria.it/cgi-win/hiweb.exe/a3. Il servizio prestiti sarà gratuito. [illegible]li iscritti a Borghetto sono 1100 [illegible] una affluenza [illegible] di circa 9-10 mila persone. La civica biblioteca, aperta 30 [illegible] alla settimana, promuove numerosi appuntamenti culturali ed incontri durante l'anno. [a. r.]

Dopo «Flaco» Biondini ecco Irio De Paula, poi Paolo Bonfanti

La chitarra grande protagonista dei Concerti d'Inverno del 2000

[illegible]

Juan Carlos «Flaco» Biondini e Antonio Marangolo, a villa Groppallo di Vado Ligure, hanno inaugurato l'edizione 2001 de «I concerti d'Inverno» organizzati dall'Associazione Culturale Corelli e dalla Provincia di Savona. L'edizione di quest'anno (tutti i concerti sono gratuiti) è dedicata alla chitarra. Prossimo appuntamento domenica 11 marzo, ore 18, nella sala Gollo del palazzo comunale di Cisano sul Neva. Protagonista sarà il chitarrista brasiliano Irio De Paula. «Musicista straordinario, dalla tecnica e dal feeling unici, Irio De Paula è, attualmente, uno dei chitarristi brasiliani più noti del mondo. Un autentico maestro che ha venato di jazz la [illegible] [illegible]el [illegible] paese, il Brasile, così ricco di contaminazioni folcloristiche», spiegano alla Corelli. Il 24 marzo, nella Casa Girardenghi, in vico Chiuso a Peagna di Ceriale (ore 21), concerto blues con Paolo Bonfanti, chitarra e voce, e Maurizio «Gnola» Glielmo, chitarra e voce. Il giorno dopo, alle 17 nella chiesa parrocchiale di frazione Rollo ad Andora, swing gitano con Alessio Menconi e Roberto Colombo alla chitarra e Aldo Zuni[illegible] al contrabbasso. Il 31 marzo atmosfere mediterranee all'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure (ore 21). Protagonisti Armando Corsi alla chitarra e Antonello Salis alla fisarmonica.

Tre i concerti ad aprile. Domenica 8, alle 17, nella sala consigliare di palazzo civico a Celle Ligure concerto della «Takis Kunelis Ensemble» con melodie e ritmi della Grecia. Domenica [illegible] «I concerti d'Inverno» arrivano nel chiostro della galleria civica Siccardi in viale [illegible] ad Albenga (ore 16,30), con musiche tradizionali irlandesi. Protagoni[illegible] Daniele Caronna alla chitarra e al violino, Carlo Galantini al violino e Fabio Rinaudo all'uillean pipes. Concerto di chiusura domenica 29, [illegible] 21, al Terminal Crociere di Savona [illegible] atmosfere di Dan Crary alla chitarra e Beppe Gambetta alla chitarra. Tutti i concerti sono ad ingresso libero. La direzione artistica della rassegna è curata [illegible] Buttiero e Fabio Rinaudo [illegible] Corelli. La sede dell'associazione è in via Boselli 4 a Savona. [a. r.]



Juan Carlos «Flaco» Biondini

[illegible]

[illegible] Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO
Ore 21

[illegible] 019-854.627
[illegible]
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
Lire [illegible]

[illegible] 1. Tel. 019-825.714.
Vertical limit
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

[illegible] 2. Tel. 019-825.714
Ti presento i miei
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire [illegible]; 8000; [illegible]

[illegible]
Tel. 019-825.714
L'ultimo bacio
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
[illegible] 12.000; 8000; 7000

[illegible] Tel. 019-820.563
OGGI RIPOSO
Or.: 16-19,45-22,15
[illegible]

[illegible] Tel. 019-8380322
Lista di attesa
Or.: 15,30-20,30-22,30
Lire 12.000; 10.000; soci 8000

[illegible]. Tel. 019-850.570
[illegible] a luci rosse
Or.: 15-22,30.
Lire 11.000, 8000; [illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO
Lire 8000-6000

[illegible] Tel. 0182-540'263
La tigre e il dragone
Or.: 20,30-22,30
(nei festivi e prefestivi anche 16,30 e 18,30)
[illegible] 10.000; 8000

RITZ. Tel. 0182-640.427.
L'amore che non muore
Or.: 21
Lire 5000

[illegible] Tel. 0182-51419.
La casa della gioia
[illegible]
Lire 5000

[illegible] Tel. 0182-50.987
[illegible]
Or.: 20; 22,30. Lire [illegible]; 6000

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Lire 10.000-8000-6000

[illegible] Tel. 019-5090.353
Il gusto degli altri
Or.: 20-22
Lire 10.000; 8000

[illegible]
Vertical limit
Or.: 21
Lire 7000

LOANESE.
Tel. 019-669.961.
What women want
Or.: 20,15-22,30
Lire 10000-6000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Lire 7000

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
What women want
Or.: 20,15-22,40
Lire [illegible]

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
Billy Elliot
Or.: 20,15-22,40.
[illegible] 12.000-8000

nelle [illegible] di

CAVOUR. Tel. 0183-61878.
Inizio prevendita per «Buenos Aires Tango»

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Himalaya
Ore 21.
Lire 12000-8000

DANTE. Tel. 0183-293620.
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Riposo

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Vertical Limit
Ore 20,20-22,40

CAPITOL. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Ti presento i miei
Ore 20,30-22,30

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse. «I reverendi», di S. Mrozek, regia di J. Stuhr con B. Buccellato, P. Panciotti. Ore 20,30; lire 45/31 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. «Madame Bovary» [illegible] Sepe con M. Guerritore. Ore 20,30. L. 45/31 mila. Prenotazioni per «L'arte della commedia» di E. De Filippo, con L. De Filippo, U. Orsini.

POLITEAMA GENOVESE. «Questa ora il prossimo anno», di B. Slade con M. Columbro, M. Amelia Monti. Ore 21. Poltronissima 45/35 mila, mart. merc. giov. poltronissima rid. 33 mila; poltrona rid. 35 mila; ven. sab. dom. poltronissima rid. 38 mila; poltrona rid. 28 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRIONFO. «America» di F. Kafka, regia di M. Sciaccaluga, scene E. Luzzati con M. Malatesta, E. Tarlin. Ore 21; intero 18 mila giovani sotto i 25 anni lire 12 mila.

[illegible] - Sala AGORA'. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] A: Concorrenza sleale

America B: Chocolat

Ariston 1: [illegible]

Ariston 2: La tigre e il dragone

Augustus: Hannibal

Aurora: Il gusto degli altri

Auto d'epoca, attesa per il «Meeting» di fine marzo

Camminata dei Tre colli iscrizioni a Pietra Ligure

PIETRA L.

Sono aperte le iscrizioni alla «Camminata dei tre colli», marcia podistica non competitiva tradizionale in programma il 18 marzo a Pietra Ligure. Iscrizioni in corso anche per il «Meeting auto e moto d'epoca» (31 marzo-1° aprile), l'altro evento organizzato dal Comune e dalle [illegible]gorie turistiche pietresi, albergatori, bagni marini e commercianti.

Una decina i chilometri da percorrere a piedi per la «Tre Colli» sulla collina di Pietra e Ranzi. Un tragitto suggestivo, in gran parte nel verde, impegnativo solo nella prima parte. Le iscrizioni si ricevono presso [illegible] cartoleria «La Pietra» in via Garibaldi sino alle [illegible] del 17 marzo. La camminata, aperta a tutti, è prevista il giorno seguente con partenza alle 9,30 da piazza XX Settembre ed arrivo entro mezzogiorno in via Garibaldi. Decine i premi previsti. Punti di ristoro lungo il percorso.

Scat 11/5 Limousine 1923, [illegible] Torpedo 501 del '20, [illegible] Laughlin del '12, Guzzi 500 sport del '29, Guzzi 500 2v corsa del '24. Sono alcune delle auto e moto d'epoca che hanno partecipato al precedente «Meeting Città [illegible] Pietra Ligure». Anche quest'anno sono previste nume[illegible] adesioni [illegible] mezzi che hanno alle spalle almeno 50 anni di immatricolazione. La manifestazione inizierà sabato 31 dalle 15 in piazza XX Settembre dove ci sarà la prima esposizione. Il «tour» quest'anno prevede un trasferimento [illegible] «carovana», la domenica mattina sino a Noli lungo la via Aurelia. Dalle 15,30 alle 17,30 l'esposizione finale dei mezzi d'epoca, con le premiazioni, in piazza [illegible] Settembre. Contatti con l'organizzazione ai numeri 019.626987, oppure 019.648199, 019.628356. [a. r.]

Mister Tufano aveva varato [illegible] formazione di tutto rispetto

Savona, un altro rinvio-beffa Inutile viaggio di 6 ore a Lodi

Ivo Pastorino

SAVONA

Lodi come Ivrea: un altro viaggio estenuante e soprattutto inutile. Allora non si era giocato per l'alluvione, stavolta per l'ondata di maltempo e la nevicata che durante la notte [illegible] si è abbattuta sull'Italia del Nord.

«A Lodi non nevica, si giocherà di sicuro»: avevano risposto così l'altro ieri pomeriggio dalla Federazione quando i dirigenti del Savona si erano premurati di chiedere se fosse opportuno rinunciare alla trasferta. Inve[illegible] tutto si è risolto ancora una volta in una beffa, proprio come la volta di Ivrea. Il viaggio si è trasformato in un'avventura, tra bufere di neve.

Per coprire i 180 chilometri che ci sono da Savona a Lodi il pullman dei biancoblù [illegible] impiegato la bellezza di quasi 6 ore. Inpraticabile la Voltri-Gravellona, per la fitta nevicata, il pullman ha affrontato la Savona-Torino a non più di 40 all'ore, quindi ha puntato sull'autostrada Torino-Milano [illegible] ha infine raggiunto Lodi, imboccando la tangenziale, come si [illegible] detto dopo quasi 6 ore di viaggio affrontando condizioni atmosferiche proibitive.

A Lodi, però, non nevicava, solo qualche fiocco, ma pioveva a dirotto e il terreno di gioco aveva l'aspetto di una risaia. I biancoblù sono apparsi sul campo del Fanfulla alle 14,15 [illegible] na [illegible] quarti d'ora prima dell'inizio della semifinale di Coppa Italia. Apparivano piuttosto stressati dal viaggio disastroso.

L'arbitro, Bonessa di Mestre, era arrivato poco prima, esattamente alle 14, proprio mentre si stava placando la nevicata che aveva ricoperto il terreno di gioco [illegible] un lieve manto bianco, progressivamente spazzato via dalla pioggia.

L'arbitro alle 15 ha chiamato le squadre in campo e constatato che la fanghiglia [illegible] piutto[illegible] alta ha deciso di [illegible] dare il fischio d'inizio e di rimandare tutti negli spogliatoi.

Mister Tufano aveva preparato questa formazione: Iacono; Cavalcante, Quintavalle; Notari, Giuntoli, Biffi; Baldini, De Eraia, Annaloro, Lamberti, Ajdini. In panchina Guerrini, Di Gioia, Bracaloni, Cappanera, Cairo, De Lucis e Bisio.

Il mister aveva lasciato a casa il portiere Ghizzardi, squalificato, capitan Calabria e Colacicco per far loro tirare, meritatamente, il fiato.

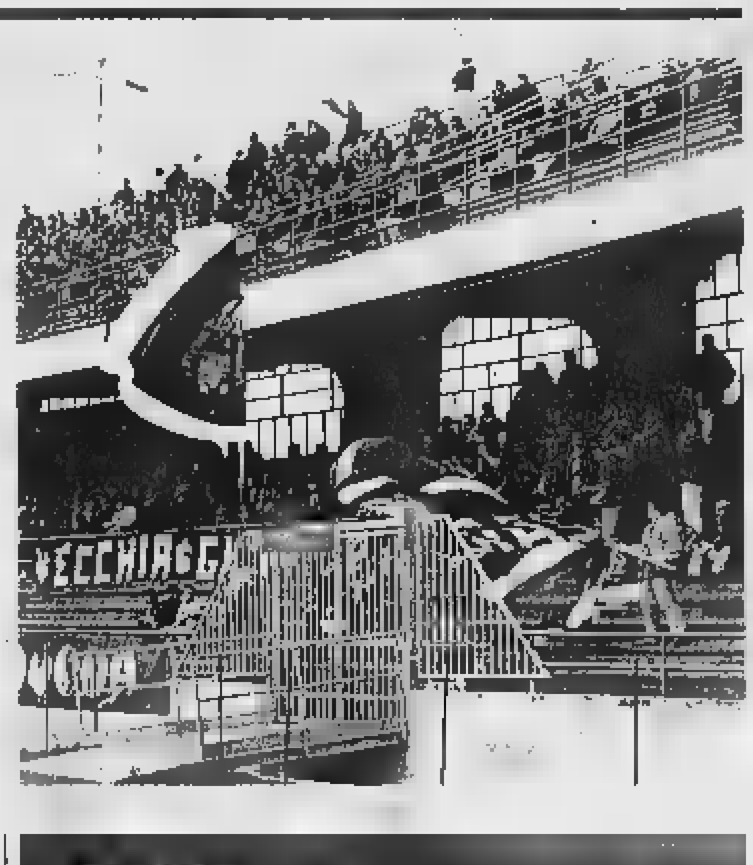
La data del recupero sarà stabilita dalla Lega, ma si parla della settimana prossima. Staremo a vedere. Mister Tufano ieri avrebbe preferito giocare, a suo parere le condizioni del terreno non erano così proibitive come le ha invece giudicate l'arbitro.

La gara gli sarebbe servita, tra l'altro, per verificare le condizioni di Biffi, da qualche tempo in infermeria per problemi muscolari. Un provino importante in vista della trasferta di Cuneo, gara che è considerata prova del fuoco per le ambizioni dei biancoblù.

Il Savona [illegible] ha lasciato subito Lodi ma ha trovato un campetto di periferia sul quale ha effettuato una salutare sgambata. Mister Tufano non intende assolutamente far calare la tensione all'interno della squadra, positivamente caricata dopo cinque turni di bottino pie[illegible]. Ora che ha conquistato la vetta, sia pure in compagnia, il Savona non ha la minima intenzione di abbandonarla.



Biffi pronto al rientro e a destra la tifoseria biancoblù che sogna il salto in C2



[illegible] GRANDE CAROVANA BIANCOBLU'

I tifosi biancoblù stanno preparando [illegible] spedizione in grande stile per Cuneo. Due i pullman speciali, [illegible] tante, davvero tante le comitive che partiranno in auto alla volta del capoluogo della Granda. Tra l'altro [illegible] si gioca alle 15 [illegible] c'è la possibilità di una buona sosta in qualche ristorante tipico della zona. [illegible] poi Cuneo è una «piazza» considerata tranquilla, dove allo stadio ci si può recare anche con la famiglia.

«Non [illegible] - dicono i tifosi biancoblù più informati - [illegible] gli sportivi cuneesi domenica dedicheranno soprattutto [illegible] loro attenzioni alla squadra di pallavolo, il loro fiore all'occhiello. E due loro giocatori [illegible] squalificati». Insomma, il cosidetto «popolo biancoblù», spera di poterla fare da padrone sugli spalti del vecchio stadio di Cuneo, o almeno di non sentirsi in minoranza nel fare il tifo.

Due i pullman del tifo organizzato. Quello degli Ultras partirà alle 13 da piazza del Popolo e le prenotazioni si ricevono alla sede del club, il bar «Equador» di via Montenotte-angolo [illegible] Luigi Corsi. Quota unica 15 mila lire. Il pullman Savona club «Giuliana Gazzano» partirà invece alle 11 da piazza Mameli e le quote sono di 10 mila lire per i soci e di 15 mila per tutti gli altri. [i. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Turni infrasettimanali nel [illegible] di Seconda categoria

Modifiche nel calendario del girone B di Seconda Categoria. A causa degli impegni della Rappresentativa, fissati a maggio, [illegible] stati inseriti due turni infrasettimanali che si giocheranno il 25 aprile ed il 1° maggio. [g. o.]

BASKET

Cento gli iscritti al torneo baby [illegible] Vado

Un centinaio di giovani atleti iscritti. E' il lusinghiero bilancio del «Torneo di Minibasket» organizzato dal Riviera Alpidelmare che si svolge ogni sabato pomeriggio al palasport di Vado con gli istruttori Alessandro Alessi, Valerio Visca e Manuela Briano. [g. o.]

BOCCE

Campionato femminile vincono Agostini e Boagno

Nel campionato provinciale femminile a coppie successo di Flavia Agostini e Paola Boagno nella gara svoltasi nel bocciodromo di Albisola. Le portacolori dell'Abs Savonese dopo aver battuto in semifinale il duo Sacco-Pescio della Letimbro, in finale hanno avuto la meglio sulle compagne di società Zunino e Bruzzone (13-11). [r. p.]

HOCKEY IN LINE

Ancora un [illegible] per lo Skating [illegible] Savona

Ancora un [illegible] per lo Skating Club Savona nel campionato di A1 di seconda divisione nazionale di hockey in line. La squadra allenata dal giocatore-allenatore Gabriele Monaco ha superato per 11-3 l'Arona. Mattatore della giornata è stato il torinese Vaccarino autore di [illegible] gol. Gli altri portano la firma di Grosso, Monaco, Marco Pulera, Bertolino e Anthoine. [r. p.]

PALLAVOLO

Domenica contro la Cascina di Taranto

La «Noicom Alpitour» torna al Palaravizza

ALASSIO

La Noicom Alpitour ritorna al «Palaravizza». La compagine di Cuneo infatti affronterà domenica (ore 17,30) nella struttura alassina la Cascina Taranto nell'ambito della decima giornata di ritorno della regular season della A1 maschile [illegible] pallavolo. E' il quarto anno consecutivo che il team piemontese utilizza la struttura ponentina, a dimostrazione del feeling esistente con il pubblico e la Gesco Sport, che ha organizzato l'importante evento (con il patrocinio degli assessorati allo Sport ed al Turismo del Comune [illegible] Alassio).

Va però sottolineato che nelle precedenti occasioni si trattava di sfide valide per le Coppe Europee: è invece la prima volta che la società piemontese disputa [illegible] «Palaravizza» un incontro di campionato. Sotto il profilo tecnico la partita si presenta scontata [illegible] la Noicom Alpitour al comando e Taranto alla difficile ricerca della salvezza.

Ma questo non sminuisce l'attesa degli appassionati che potranno ammirare le gesta di grandi campioni in dotazione nel sodalizio piemontese. Al Palasport il giocatore più applaudito sarà Beppe Sorcinelli, la cui divisa, da [illegible] paio di stagioni, è sponsorizzata [illegible] Comune di Alassio con la scritta «Alassio Duemila».

Contenuto il costo dei biglietti: 15 mila gli interi, 10 mila i ridotti validi per gli under 18 ed i militari.

I biglietti però si possono trovare già in prevendita in tutta la Liguria nei seguenti punti: Olly Sport di Genova, Ocleppo Sport di Savona, Sportalmare di Finale Ligure, Biancosport di Albenga, Schiappapietre di Alassio, Asics Point [illegible] Imperia e Calzature Carlo [illegible] Imperia. Accanto al palasport c'è anche un'ampia zona parcheggio.

La partita [illegible] domenica conferma dunque il feeling tra la società piemontese ed il Comune di Alassio che figura anche tra i co-sponsor. [g. o.]

Corsa per Elite e Under 23, domani c'è la Cipressa-Cipressa

Tocca al circuito di Andora

Oggi prima tappa del Giro della Riviera

ANDORA

Grande ciclismo, ultimo atto. Archiviate le gare per professionisti e la Mentone-Savona (con i liguri in grande evidenza) spetta alla seconda edizione del «Giro della Riviera delle Palme», riservata ad Elite e Under 23, far calare il sipario sulle due [illegible] La manifestazione, organizzata dalla Liguria Sport, prende il via oggi con il circuito di Andora che si snoda su 102 chilometri. La partenza, davanti al palasport via Piana del Merula, è fissata per [illegible] 12,50 arrivo attorno alle 15,30.

Molto semplice raccontare il percorso considerato che gli organizzatori hanno optato per un circuito da ripetere nove volte e che, esultino gli automobilisti, non è destinata a creare problemi sulle arterie principali. Il circuito interessa infatti Località Pogetto, Località Molino Nuovo con arrivo in via Vespucci. Tappa senza particolari difficoltà: i responsabili del Liguria Sport, calcolando che si [illegible] ad inizio stagione, hanno voluto evitare percorsi impegnativi, assicurando i corridori che il Testico non sarebbe neppure stato sfiorato. Tappa per velocisti dunque e chissà che, alla fine non prevalga di nuovo Luca Barla, imperiese, trionfatore della Mentone-Savona nella edizione di martedì. Sicuramente più impegnativa appare la frazione di domani, Cipressa-Cipressa, 155 chilometri.

La partenza avverrà alle 11,20 a Marina degli Aregai interessando successivamente Arma di Taggia, Poggio e Sanremo. Il «mitico» Poggio tra l'altro verrà ispezionato per altre tre volte mentre l'arrivo [illegible] sito a Cipressa alle 15,35 (sempre calcolando la media dei 40). Ultima tappa della kermesse la Pietra Ligure-Pietra Ligure di 112 chilometri che si svolgerà sabato. Partenza alle 12 ed [illegible] alle 15 con un parcorso che interesserà, per [illegible] passaggi, Borgio Verezzi e Finale Ligure. Afferma Sergio Novello, vice presidente del Liguria Sport, tornando anco[illegible] sulla Mentone-Savona: «Penso che sia stata saggia la decisione di bloccare la corsa al primo passaggio, anche se questo ha spiazzato molti sportivi giunti [illegible] traguardo quando la gara [illegible] terminata. Ad inizio stagione meglio evitare rischi a corridori che si preparano a mesi e mesi di attività». [g. o.]



Luca Barla tra i favoriti

La classifica generale

Scultori Orafi Olympia Cazzulo prende il largo

SAVONA. Prosegue ad una media altissima il cammino di Olympia Cazzulo che gareggia per il Gruppo Minuto e distacca di 28 punti il secondo classificato Lama. Risale la sorpresa del momento, Marcella Carrara.

G.P. Scultori Orafi, classifica generale dopo otto frazioni: punti 274 Olympia Cazzulo; 246 Lama Turin; 244 Franco Minuto, Macella Carrara; 234 Katia Turin; 232 Mirco Murena; 230 Andrea Panna, Graz; [illegible] Francesca Magnone, Gianluigi Biondi, Rik; 226 Valentina Mandraccio, Lino Wazz, Antonella Viola; 224 Lu[illegible] Rapalino, El[illegible] S[illegible] Gaggero; [illegible] Bruno Berello, Mito Peri, Rui Costa; 220 Roberta Muzza, Giorgio Faggioni, Guido Salvi, Gianni Bennati; 218 Valentina Doglio, Gino Farfalla, Luigi Firpo, Ilda Peri; 216 Jacopo Scappatura, terza media Guidobono, Monica Reposo. [n. d. m.]

9ª TAPPA SAVONA GOAL 2001 GIOVEDÌ [illegible]

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 4 [illegible] 2001

1	CUNEO - SAVONA	
2	VADO - FEZZANESE	
3	FO.CE. VARA - [illegible]	
4	CAIRESE - SAMMARGHERITESE	
5	QUILIANO - [illegible]	
6	[illegible] - [illegible]	

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

[illegible] DELLO SPORT [illegible] ....

1 - Atletica ....

2 - Basket ....

3 - Nuoto ....

4 - Pattinaggio ....

5 - Volley ....

6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

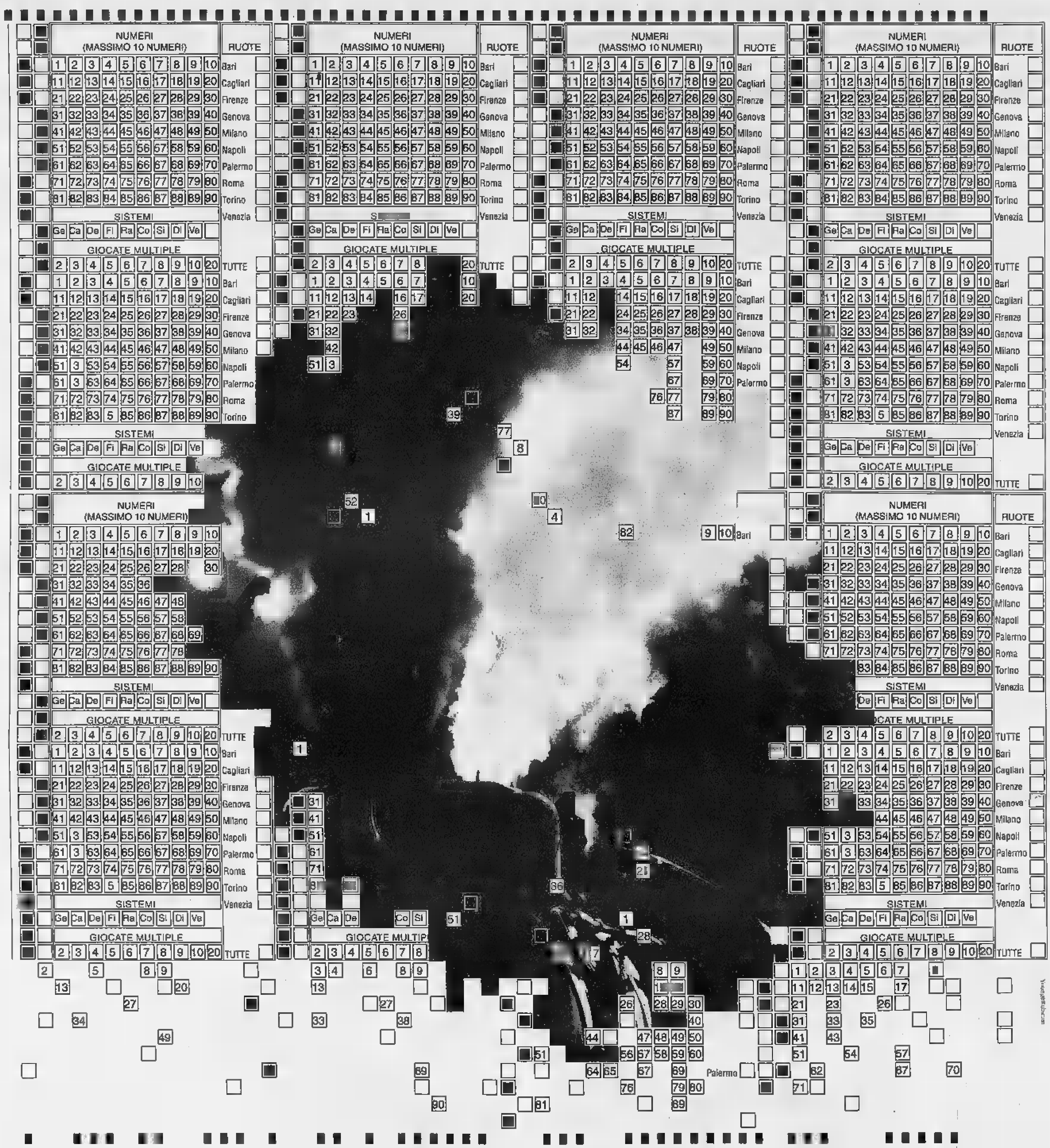
Anche il Cuneo contro il Savona [illegible] due titolari

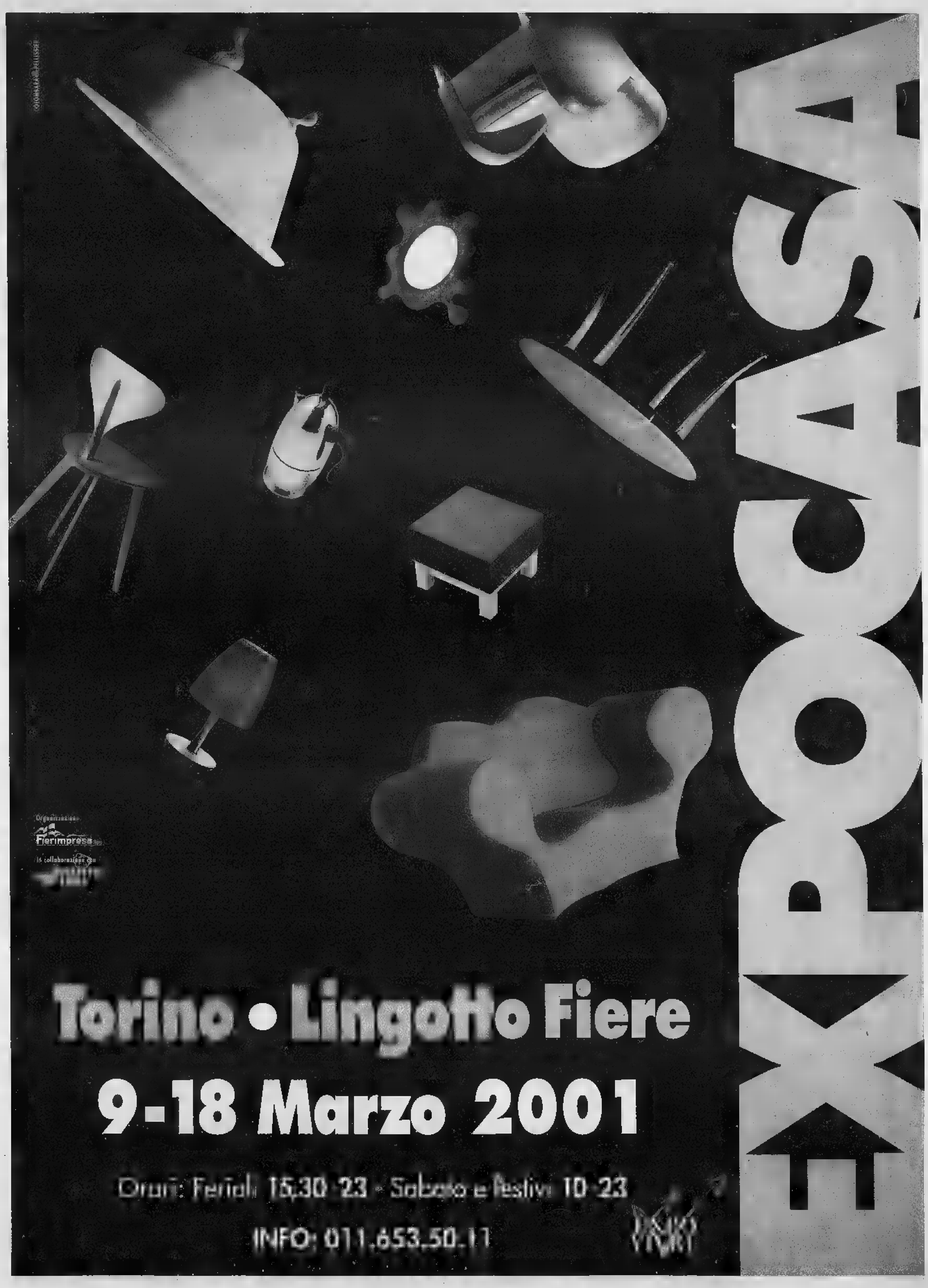
Due giocatori del Finale sono bloccati dal giudice

Questi i provvedimenti del giudice sportivo ad iniziare dal girone A della [illegible] D dove sono [illegible] squalificati per un turno Giometti e Forno del Cuneo che, di conseguenza, salteranno il match interno di domenica prossima con il Savona. La società biancoblù invece non ha giocatori [illegible] pausa for[illegible] come [illegible] resto Sanremese ed Imperia.

Per quanto riguarda gli altri provvedimenti del girone due turni a Sardo (Borgosesia) e uno a Di Leo, Zucco e Laghi (Ivrea), Renzi e Cristiano (Rivoli), Armentano e Pingitore (Borgomanero), Calandra (Sestrese), Maggio, Pisasale e Rizzo (Sangiustese). In Eccellenza due turni a Ferrando (Casellese) ed uno a Giovati (Busalla), Rolla (Fo.Ce. Vara), Cipani (Molassana), Costa (Sammargheritese), Fissore (Albengacisano), Conti (Entella), Miglioranza (Fezzanese).

Nel girone A di Promozione un turno di stop per Rosati (Alassio), Bortolini e Vernice (Finale), Nacci (Mignanego), Sansalone (Pietra Ligure). Nel girone A di Prima Categoria multate Bordighera (250 mila lire), Altarese (180 mila lire) e Cella (150 mila lire). Per due giornate dovrà invece fermarsi Oggiano (Celle) mentre per una Ferrara (Borgio Verezzi), Bellè (Carcarese), Dalge (Nuova Audace Campomorone), Savarino (Riviera dei Fiori) e Tiraoro (Varazze). Intanto per quanto riguarda la prossima giornata [illegible] stati fissati due anticipi nel girone A di Promozione, entrambi con inizio alle 15. Si tratta di Arenzano-Ligorna e Legino-Bragno, quest'ultimo derby molto sentito dalle due squadre ed in particolare dai padroni di casa che sono obbligati a conquista[illegible] punti. Anche in Eccellenza il «sabato all'inglese» per due confronti: Bolzanetese-Baiardo e Casellese-Busalla. [g. o.]


NUMERI
(MASSIMO 10 NUMERI)
RUOTE
Bari
Cagliari
Firenze
Genova
Milano
Napoli
Palermo
Roma
Torino
Venezia
SISTEMI
GIOCATE MULTIPLE
TUTTE


EXPOCASA
Organizzazione
Fierimpresa
In collaborazione con
Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001
Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 1 MARZO 2001
NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE [illegible] S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Ieri mattina il maltempo per due ore ha messo a dura prova il sistema viario del Novarese

Ritorna la neve e mezza città va in crisi

Code di auto, incidenti e bus imbottigliati nel traffico

Pietro Benacchio

NOVARA

Ricompare la [illegible] e per quasi due ore, dalle 8 alle 10, mezza Novara va in crisi. Auto che [illegible] sulle rampe dei cavalcavia, bus [illegible] linea che non riescono più a garantire la regolarità [illegible] corse, imbottigliati tra i mezzi fermi in colonna [illegible] [illegible] delle vie [illegible] degli incroci ostruiti da micro-incidenti, piccoli testacoda [illegible] tamponamenti.

Ieri mattina momenti difficili [illegible] disagi [illegible] sono registrati anche sulle strade extraurbane, dove nella notte folate di vento gelido hanno vanificato gran parte del lavoro preventi[illegible] disposto da Anas e Provin[illegible]. Sollecitate assieme ai Co[illegible] da dal dipartimento di Protezione Civile della Prefettura, avevano risposto con tempestività organizzando spargimenti di sale, sabbia [illegible] stato d'allerta delle imprese addette allo sgombero neve.

La precipitazione, [illegible]ta [illegible] ridosso dell'ora mattutina di punta, quando la gente esce per andare al lavoro e proprio nel giorno di riapertura delle scuole dopo il ponte di Carnevale, ha reso tutto più complicato. L'incremento di traffico è infatti coinciso con l'uscita degli spazzaneve, rimasti in atte[illegible] il manto nevoso raggiungesse almeno i quattro-cinque centimetri, prima altezza utile per le lama. La viabilità a singhiozzo, con parecchi veicoli in difficoltà per strade ancora sporche, gomme usurate o scarsa perizia dei guidatori, ha così finito per rallentare le operazioni di sgombero.

«Un disastro, fortuna che è durato p[illegible] commenta un agente della polizia stradale, costretta al superlavoro assie[illegible] a carabinieri [illegible] vigili urbani. [illegible] andata meglio per i cittadini che hanno cercato conforto nei mezzi pubblici: imbottigliati a loro volta nel traffico, i bus della Sun hanno accumulato sensibili ritardi. Talvolta così gravi da non poter garantire la regolarità di molte co[illegible]. Un cittadino che risiede a Sant'Agabio lamenta di aver atteso invano per oltre un'ora il bus [illegible]mero 5 delle 9,56 alla fermata di corso Trie[illegible]e. «E tutto questo nonostan[illegible] il generoso impegno di autisti, addetti e controllori per assicurare la continuità del servizio [illegible] siano rimasti fuori tutti i mezzi disponibili - commentano alla Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani -. In questi casi purtroppo paghiamo anche noi le difficoltà viarie generali».

Ieri, tra l'altro, a Novara era l'ultimo giorno [illegible] reperibilità per le imprese appaltatrici del servizio di emergenza per lo sgombero-neve e la giunta comunale, riunita d'urgenza nel pomeriggio dal sindaco Gianni Correnti, ha votato una delibe[illegible] che proroga l'affidamento fino a giovedì [illegible] marzo. Una scelta dettata dalla cautela anche se dalla serata le previsioni meteorologiche parlavano già di un netto miglioramento [illegible] tempo su tutta la regione.

Non è comunque il momento di abbassare la guardia [illegible] le autorità competenti, bollettino alla mano, invitano alla prudenza. In Piemonte [illegible] previste «estese gelate nelle [illegible] pianeggianti occidentali [illegible] locali banchi di nebbia nelle ore notturne che potranno causare ulteriori problemi di viabilità e difficoltà locali nell'erogazione di servizi».





Tir e automobili fermi sotto la neve in corso Milano, all'ingresso di Novara. A sinistra, mezzi di sgombero al lavoro sulle principali vie d'accesso alla città dove si sono registrati anche piccoli incidenti e uscite di strada (FOTO [illegible])

La tormenta a Malpensa

Ripresa nel pomeriggio l'attività aerea

VARALLO POMBIA

Traffico in tilt e strade al limite della praticabilità in tutta la provincia. Tanti gli automobilisti che hanno faticato a raggiungere i posti di lavoro. La bufera di neve che imperversava ieri mattina ha bloccato anche Malpensa: 200 i voli cancellati fino a ieri nel tardo pomeriggio. Difficili anche i collegamenti con la provincia di Varese. L'aeroporto è [illegible] chiuso sino [illegible] 13 per decisione dal comitato di crisi. Dopo i due episodi di Natale e d'inizio anno i sistemi di sgombero [illegible] e de-icing (sghiacciamento ali) [illegible] stati [illegible] [illegible] punto con maggior [illegible]lerzia ma l'eccezionale intensità della nevicata di ieri mattina ha vanificato gli sforzi.

Gli abitanti dell'Ovest Tici[illegible] che si battono contro i sorvoli hanno ripreso i commenti già espressi nelle precedenti occasioni di stop dell'attività aerea: «Il silenzio ci sembra irreale, in queste ore, tanto siamo 'martellati' quando lo scalo è in funzione giorno e notte». Fino alle 13 di ieri su 192 voli previsti 40 erano stati dirottati a Linate, Bergamo, Bologna, Pisa e Fiumicino. La prima decisione del comitato di crisi (riunitosi alle 8, subito d[illegible] l'inizio della tormenta) era per la chiusura di due ore ma attorno alle 11 il peggioramento delle condizioni del tempo, con la caduta di 10 centrimetri in meno di un'ora, ha consigliato lo stop sino alle 13. Nella bufera anche i mezzi spalaneve hanno dovuto fermarsi. Gruppi di passeggeri non sono riusciti a raggiungere lo scalo, nelle pri[illegible] del mattino, a causa [illegible] [illegible] [illegible] e della scarsa visibilità che rallentavano o bloccavano la circolazione sulle vie di accesso [illegible] Malpensa. Il fl[illegible] di voli è poi ripreso [illegible] modo ridotto: in previsione di cancellazioni, è spettato al comitato di crisi, nel quale sono rappresentate le compagnie aeree, decidere quanti e quali voli fermare. Pochi minuti dopo le 13 sono state dichiarate operative le due piste. Un Lauda Air 25, orario di partenza previsto [illegible] 7,30, è stato il primo [illegible] decollare dopo le 13. Destinazione: Cuba. Il ricordo dell'attesa e della tormenta, per centinaia di turisti, si sta sciogliendo al sole dei Caraibi. [m. p. a.]



Ieri mattina l'eccezionale nevicata sullo scalo che è stato chiuso sino alle 13

In Ossola anche le gelate

Formazza - 8 gradi, Sempione aperto

DOMODOSSOLA

L'Ossola si è svegliata ricoperta da [illegible] spesso manto di neve, che ieri pomeriggio [illegible] raggiunto i 20 centimetri. Non [illegible] molta di più nelle vallate, che si [illegible] aggiunta a quella già al suolo. La circolazione ha subito diversi rallentamenti [illegible] in tutte le vallate si è reso necessario l'uso delle catene. [illegible] sono verificati anche diversi piccoli incidenti, rilevati da Polstrada e Carabinieri, causati dall'asfalto viscido. Percorribili senza catene la superstrada che da Gravellona Toce porta [illegible] confine di Iselle e le provinciali della Bassa Ossola. L'arteria che sale al Sempione ieri pomeriggio era ancora aperta ma per valicare i duemila metri del passo era [illegible]rio [illegible]e le catene.

La temperatura non [illegible] [illegible]gidissima: in mattinata alla cascata del Toce a Formazza si registrava meno 8 gradi. Il termometro è però ripreso a salire nel pomeriggio.

La neve che cade a tratti da martedì sera nel Verbano [illegible] ha provocato conseguenze di rilievo per la viabilità. Le principali difficoltà, soprattutto nelle prime ore, si sono avute sull'autostrada. Non si [illegible] registrato comunque nessun incidente di rilievo e lo stesso vale per le litoranee del Lago Maggiore [illegible] per le strade interne [illegible] della fascia collinare. Esse sono rimaste sgombre dalla neve, caduta per lunghi tratti mista ad acqua senza pertanto depositarsi.

Nel Cusio nevica quasi ininterrottamente da [illegible] ore. Al Mottarone sono caduti altri 40 centimetri di neve e l'ultimo tratto di strada che porta alla vetta è percorribile con le catene. I mezzi di sgombero sono comunque [illegible] [illegible] costantemente. E' percorribile anche la strada provinciale che da Omegna porta in Valle Strona. E' obbligatorio però avere [illegible] catene a bordo delle auto. [r. s.]



Le ultime nevicate hanno innalzato le temperature nelle vallate alpine dell'Ossola, dove i valori si mantengono però ancora piuttosto bassi, come testimoniano i rii e le piccole [illegible] di ghiacchio anche ai bordi delle strade che regalano straordinarie suggestioni al paesaggio invernale di questi giorni

I sindacati: occorrono progetti di integrazione sociale e sulla sicurezza

«Saranno mille novaresi in più»

Alta Capacità, l'accoglienza per gli addetti

Marcello Giordani

NOVARA

Villaggi a misura d'uomo, inserimento degli operai dell'Alta Capacità nel tessuto sociale cittadino, controllo su appalti e supappalti, attenzione alla sicurezza e ai possibili rischi di microcriminalità. Sono le richieste che le associazioni sindacali hanno presentato in merito all'avvio dei lavori per l'Alta Capacità che prevedono la costruzione di [illegible] villaggi ad Agognate, Biandrate e Romentino. Qui [illegible]nno per cinque anni quasi mille addetti alla realizzazione della nuova linea ferroviaria veloce.

«Per quanto riguarda i villaggi - dice Giovanni Milanesi, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro - [illegible] garantire condizioni di igiene, decoro, privacy delle persone; se venissero pregiudicate si assisterebbe ad un rifiuto di questa modalità di insediamento».

«In altre situazioni analoghe - aggiunge Carlo Colzani, segretario provinciale della Cisl - si sono manifestati fenomeni di microcriminalità e forte disagio. Bisogna assolutamente evitare che questi villaggi siano a restino ai margini della città. Occorre attuare tutte le iniziative perchè queste persone, che lavoreranno e vivranno a tutti gli effetti a Novara per cinque anni, siano davvero cittadini novaresi». Milanesi chiede che per la tipologia dei villaggi si faccia riferimento a quanto è stato fatto in Emilia e Toscana sempre per la costruzione dell'Alta Velocità, dove i requisiti delle aree che ospitano gli operai sono stati concordati con le Aziende sanitarie locali.

L'altro problema sollevato dal sindacato riguarda il rischio infortuni e la vigilanza sulla sicurezza: «Quest'opera, sia per i mezzi impiegati sia per le masse in movimento - dice Milanesi - ha insita il rischio di infortuni. Perciò è fondamentale la formazione degli addetti ed il controllo dei [illegible]izi ispettivi». Il sindacato ha chiesto la costituzione di un osservatorio permanente con la presenza dei servizi ispettivi: «Ma per fare questo - sottolinea Milanesi - non basta la buona volontà, occorre potenziare i servizi preposti, a cominciare dall'Asl 13».

Il controllo sulle procedure di appalto e subappalto è stato l'altro argomento su cui ha aperto la discussione il sindacato: «Il presidente della Provin[illegible] Maurizio Pagani - dice Colzani - ha convocato per l'otto marzo un incontro con il consorzio che si occupa della realizzazione dell'impresa proprio per esaminare questo tema».



Ordine pubblico sicurezza in città e nei cantieri L'Alta Capacità fa discutere prima dell'inizio dei lavori Si susseguono incontri e [illegible] per pianificare l'avvio del cantiere più consistente finora realizzato sul territorio

Campi base

Le incertezze su Agognate

NOVARA. I lavori per l'Alta Capacità comportano l'arrivo di tante persone. Un dato che pone problemi di ordine [illegible]. Se [illegible] parlato nel [illegible] di [illegible] riunione del Comitato di sicurezza e ordine pubblico: il tema [illegible] era all'ordine del giorno, ma è [illegible] inserito. «La questione - dice Mariano Savastano, dirigente della Prefettura - verrà trattata con le dovute contromisure all'avvio dei lavori. Tutti terranno gli occhi aperti per prevenire le infiltrazioni sul territorio. Di ogni genere». La Conferenza dei servizi, alla quale l'altro ieri hanno partecipato Ferrovie, Tav, Comune, Arpa, Provincia, ha [illegible] la questione del campo base di Novara. Sarà di dimensioni decisamente maggiori rispetto a quanto previsto. Per il Comune di Novara ha partecipato l'assessore Domenico Ierace: «Le Ferrovie hanno riproposto il campo base in fondo a via della Pce, ho ricordato che che il Consiglio comunale [illegible]va individuato l'area di Agognate». La decisione nei prossimi giorni, alla verifica della situazione di Agognate, che potrebbe ancora essere off limits dopo il ritrovamento dei bidoni tossici. [c. m.]

Non prenderà il posto di Mattiuz nella giunta provinciale

Pace rifiuta l'assessorato «Silenzio dopo le critiche»

Carlo Bologna

NOVARA

«Non farò parte della giunta provinciale». Giovanni Pace è deciso. Non sarà il successore di Valter Mattiuz a istruzione, formazione professionale e occupa[illegible].

L'ingegnere, candidato a sindaco di Novara [illegible] Alleanza nazionale, [illegible] deciso ieri sera. Al mattino ha letto su «La Stampa» la notizia della [illegible] designazione, accompagnata da alcuni mugugni e imbarazzi in maggioranza. Pace, nell'autunno '99, [illegible] stato il protagonista di una piccante polemica proprio con il presidente Pagani ed il vice Piccolini sulla compatibilità tra incarichi di giunta e professionali in materie di urbanistica e lavori pubblici. E, poche settimane fa, aveva ispirato [illegible] mozione sul piano territoriale «costata» a Forza Italia il passaggio di Ragno nel Gruppo Misto.

Pace ieri ha atteso tutto il giorno. Alle 17.30 ha rotto gli indugi: «Mi sarei aspettato una sorta di smentita. Invece solo silenzio. Il presidente della Provincia avrebbe potuto dire 'C'è chi non sprizza felicità per l'arrivo di Pace? La sprizzo io'».

Non gli basta il comunicato che la [illegible] prima era arrivato dalla Provincia. Pagani diceva: «Sono certo che Pace porterà all'interno della mia giunta [illegible] contributo professionale e di impegno costruttivo di grande rilievo». [illegible] - dice Pace - doveva intervenire oggi (ieri, ndr) dopo l'articolo. E' evidente che avrei trovato [illegible] ambiente poco felice per la mia presenza. Se il vicepresidente della Provincia e alcuni consiglieri di maggioranza [illegible] sprizzano gioia cosa ti aspetti? Avrei voluto [illegible] difesa che non c'è stata. Ho la mia dignità. Non [illegible] un avvoltoio a caccia di assessorati. Avevo dato disponibilità per spirito di servizio. Ringrazio Mancuso e tutto il gruppo di An che mi ha sostenuto. Sono stati gli unici».

Da parte [illegible] Gianni Mancu[illegible], presidente provinciale di An, è dispiaciuto: «Lo avevamo convinto ad accettare con difficoltà. Difronte a queste [illegible] non ha voluto andare avanti. Secondo noi la successione di Mattiuz andava definita a Natale, per Pagani bisognava rinviarla dopo il bilancio. Non è cambiato nulla».



Giovanni Pace è il capogruppo di An in Consiglio Comunale a Novara Dopo la sua rinuncia la segreteria proporrà alla successione di Mattiuz Maria Conti

Il presidente

«Sono molto meravigliato»

NOVARA. «Sono molto meravigliato. L'apporto di Pace sarebbe stato un arricchimento per la giunta. Lo avevo ribadito anche nel comunicato dell'altro ieri». Il presidente Maurizio Pagani è sorpreso per il gran rifiuto del [illegible] collega ingegnere: «Confermo la stima, il piacere e l'utilità di averlo come collaboratore».

Intanto Mattiuz con una lette[illegible] ricorda che «non ho voluto dimettermi ma ho dovuto per non mettere in ulteriore imbarazzo il presidente e il resto della maggioranza». Si toglie un sassolino dalla scarpa: «Mi sono dimesso perchè ritengo di avere il senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni e soprattutto nei confronti di chi mi ha eletto. Avrei potuto resistere ma avrebbe avuto senso? La logica e la razionalità nel partito in cui ho militato (An) sono evidentemente concetti sconosciuti. Nessuno, a due [illegible] dalle elezioni, avrebbe preteso di minare la stabilità di una giunta attiva; nessuno appunto!. Questi episodi allontanano i cittadini dalla politica». Mattiuz, infine, ringrazia tutti quelli che hanno lavorato con lui. [c. bo.]

IL BUSTO RELIQUARIO DI SAN BERNARDO



Restaurato con l'aiuto del Cai

Un capolavoro dell'oreficeria del '400 restaurato grazie alle sezioni di Novara, Est Monterosa, Varallo Sesia e della sede centrale. Il busto reliquario di San Bernardo, patrono degli alpinisti e della gente di montagna morto il 15 giugno 1081 a Novara, è stato presentato a Palazzo dei Vescovi. L'opera fu commissionata nel 1424 dall'Abate Ruffino dei conti di Meda per conservare le ossa del cranio del santo. Il busto-reliquario fino al 1552 fu conservato nel monastero di San Lorenzo, poi trasferito in Duomo. L'artista (non si conosce il nome) ha utilizzato argento dorato per la testa, rame dorato per il busto incastonato da quattro pinnacoli e appoggiato [illegible] una base lignea. All'interno, [illegible] le reliquie, era custodita la pergamena con i dettagli sul committente. [c. bo.]

Casalino e Granozzo

Rossi presiede l'unione della Bassa

CASALINO. Il primo cittadino di Casalino Massimo Rossi è stato nominato presidente dell'Unione del Basso Novarese. Il consiglio del sodalizio nato dall'aggregazione tra le municipalità di Casalino e Granozzo con Monticello si è riunito nel tardo pomeriggio di ieri e, com'era al primo punto all'ordine del giorno, ha provveduto alla nomina.

Tra gli altri provvedimenti adottati nella sala consiliare di Casalino figurano la nomina del revisore del conto, Renzo Zampogni e l'approvazione dei regolamenti di sportello unico delle attività produttive e di contabilità. E' stato inoltre deciso di affidare temporaneamente il [illegible] di tesoreria alla filiale di Granozzo della Banca Intesa-Ambroveneto.

La designazione [illegible] vicepresidente avverrà nel [illegible] della prossima riunione di giunta dell'Unione dei due Comuni. Le preferenze di tutti i componenti dell'organo esecutivo sono già da tempo orientate verso il sindaco di Granozzo, Arrigo Benetti. [r. l.]

Artisti circensi di «Parada» fanno tappa una settimana a Novara su invito di Legambiente

Nasi da clown contro l'emarginazione

In città i ragazzi che abitano i «canali» di Bucarest

NOVARA

Gli scherzi di [illegible] clown per ritrovare dignità e costruirsi un futu[illegible]: è la storia dei giovanissimi artisti rumeni di «Un naso rosso contro l'indifferenza». I ragazzi vivono nei canali di Bucarest, un lungo reticolo di fogne e condotte del riscaldamento. Nove anni fa [illegible] clown francese, Miloud Oukili, li ha visti uscire dai tombini mentre lui si esibiva sulla strada. Non li ha più lasciati e ha creato per loro la fondazione «Parada».

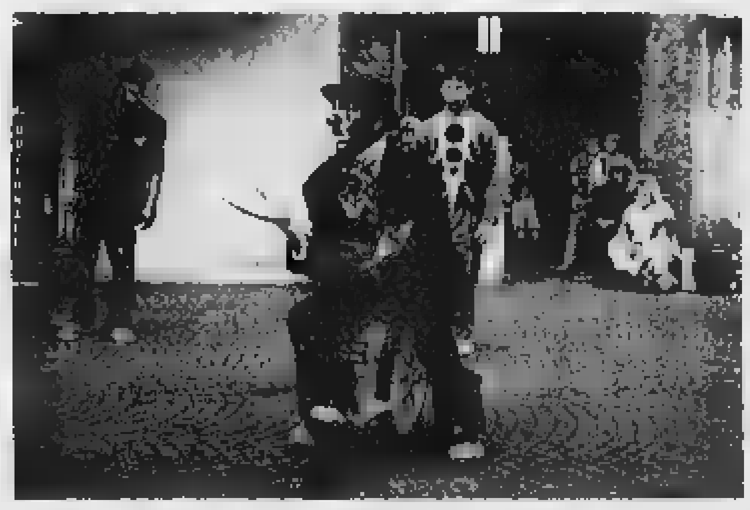
Ad oggi ha già coinvolto centi[illegible] di giovani istruendoli all'arte circense, curandoli con un pulmino che di notte gira per Bucarest e alloggiandone alcuni in [illegible] autogestite. L'associazione Coopi appoggia «Parada» e ha organizzato [illegible] tournée [illegible] ragazzi in Italia. Questo pomeriggio arrivano a Novara dove si fermano una settimana.

Sono sette maschi e una femmina dai tredici ai ventiquattro anni: li ha invitati Legambiente Solidarietà che li ospita in famiglie novaresi. Il programma è fitto d'impegni. Oggi alle 16 vengono ricevuti dal Comune che con la Provincia ha dato il patrocinio all'iniziativa. Domani mattina i giovani clown e giocolieri si esibi[illegible] alla media «Bellini» dove saranno anche i bambini della «Rigutini».

Sabato dalle 10,30 in via Rosselli [illegible] banchetto con i volontari di Legambiente venderà gadget di «Parada» mentre i ragazzi saranno impegnati alla scuola «Ossola». Alle 15 corteo con tromba e tamburelli dal [illegible]nicipio sino al Parco dei bambini dove si terrà un'esibizione dei ragazzi rumeni e un concerto della band novarese «Mamacè». Domenica mattina an[illegible] il banchetto in fiera e poi alle 15,30 nuovo spettacolo nel cortile del Broletto. In caso di maltempo i due appuntamenti si spostano nella sala contrattazione del Borsa.

Lunedì alle 11 «Parada» porta i suoi nasi rossi da clown nel reparto di Pediatria e nella scuola «Arcobaleno» dell'ospedale «Maggiore». Al pomeriggio equilibrismi e giochi alla elementare «Buscaglia» [illegible] i bimbi della materna. Martedì tappa a Borgomanero con la cooperativa «Vedogiovane» e mercoledì gran finale: al mattino spettacolo [illegible] scuola «Bollini» e alle 21 show al salone Borsa [illegible] i cori «Voci bianche» e «Arcobaleno».

«Invitiamo tutti i novaresi a partecipare: è un'occasione di festa ma anche una grande responsabilità - hanno detto Laura Ciceri, Angelo Garavaglia e Tonino Passalacqua -. Far ridere e ricevere applausi per questi ragazzi rappresenta un riscatto sociale e una crescita della propria identità. Erano gli ultimi degli ultimi». [b. c.]



S'intitola «Un naso rosso contro l'indifferenza» la tournée italiana di «Parada»

LETTERE AL GIORNALE

Trasporti migliori grazie alla Regione

A proposito degli articoli inerenti l'arrivo dei bus ecologici alla S.U.N., desidero precisare quanto segue.

E' vero che inizia per la nostra città una nuova era del trasporto pubblico caratterizzata da automezzi poco inquinanti e superaccessoriati, ma devo evidenziare che queste scelte sono state effettuate dalla giunta regionale del Piemonte ed in particolare dell'as[illegible] regionale ai Trasporti William Casoni (An). Mi piace ricordare che l'anno scorso ci siamo confrontati nella II Commissione regionale (Trasporti) su questo tema e l'assessore Casoni promise, ed oggi ha mantenuto, che avrebbe posto tra i pre-requisiti della fornitura di autobus dell'intero Piemonte soluzioni ed allestimenti per le persone disabili e per le madri con bambini piccoli [illegible] mezzi in oggetto, oltre al pavimen[illegible] senza gradini e situato alla stessa altezza della banchina di fermata, è presente una postazione per carrozzella ed una pedana per il raccordo con i marciepiedi.

Sottolineo che nell'ambito di un accordo di programma inerente la mobilità cittadina è [illegible] intervenuta la Regione che finanzierà quasi per intero due progetti.

Il primo riguarda l'adeguamento della sede viabile delle linee urbane [illegible] e riceverà 150, 200, 150 milioni sui bilanci 2000, 2001, 2002. Il secondo riguarda l'adeguamento della sede viabile dell'asse corso Cavour-corso Mazzini e la realizzazione di [illegible] riservate sulle direttrici esterne e sarà finanziato con [illegible] miliardi nel [illegible] e 100 milioni nel 2002.

La troppo spesso vituperata Regione realizza anche interventi di questo tipo.

Gianni Mancuso, consigliere regionale An

[illegible] le frasi di Zacchera

Non credo si possa dimenticare frettolosamente l'inaudita gravità della presa di posizione del parlamentare di destra Marco Zacchera. Non credo si possa, anche sui [illegible] d'informazione locali, [illegible] denunciare un episodio di imbarbarimento della politi[illegible] che porta un esponente politi[illegible] a dire cose orrende, cavalcando - con un atto di sciacallaggio - [illegible] vicenda drammatica come quella di Novi Ligure, per cercare di guadagnare un pugno di voti.

Alimentare le tensioni, elevando il grado di incività, scrivere (in un atto pubblico del Parlamento) che gli slavi [illegible] geneticamente e culturalmente predispo[illegible] a simili efferatezze», lanciare accuse senza senso ed alimentare una campagna d'odio è gravissimo e non tollerabile. La politica, lo scontro delle idee, le passioni di parte non c'entrano nulla e non possono giustificare nulla e nessuno di fronte a queste cose. L'istiga[illegible] all'odio razziale è [illegible] reato: non lo [illegible] forse l'on. Zacchera? Ed è particolarmente grave che sia proprio un parlamentare a compiere atti che si configurano come un'aperta violazione della «legge-Mancino».

In questa triste vicenda se c'è qualcuno che è «demagogico e vigliacco», come dice Zacchera, è proprio lui che lancia il sasso e nasconde la mano, chi non si assume la responsabilità di ciò che dice e di ciò che fa, che parla e scrive senza pensare a ciò che dice ed a ciò che fa. E' questo il frutto del «flirt» tra il Polo e la Lega, tra gli uomini di Bossi e la destra ex-missina di Zacchera? Spero che i cittadini riflettano e ragionino, poiché davvero, a volte, il sonno della ragione genera mostri.

Marco Travaglini, segreteria regionale Ds

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0324 48.600; Galliate: telefono [illegible] 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 [illegible]; Omegna: telefono 0323 61.900; [illegible] Gravellona Toce: telefono 0323 84.85.59; 865.000; [illegible] telefono [illegible] 33.360; Trecate: telefono [illegible] 77.79.00; [illegible] telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: [illegible] 0323 80.705; Orta: [illegible] 0322 91.19.00; Premosello [illegible] telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.e. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Opaglio: telefono 0322 96.667; Lesa: telefono 0322 78.697; Piedimulera: telefono [illegible] Volontari cri R.A. Gres Sizzano: telefono 0321 82.05.60; Nebbiuno: G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 [illegible]; Omegna: telefono [illegible] 86.81.11; [illegible] telefono [illegible] 31.844; Verbania (Pallanza): telefono 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Fanchiotti, via A. Costa, 1 tel. 0321 [illegible] (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, via Beltrami, 3 tel. 0321 47.32.20 (apertura [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8.45 [illegible] giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna [illegible] su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Cafignaga: *Mantegazza*, via , 25 tel. 0321 65.21.02.

Galliate: *Martellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 0321 86.11.87.

Oleggio: *Chimica Fortina, di Paracchini*, via Veryus, 11 tel. 0321 91.314.

Arona: *Dell'Ospedale (Alganon)*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33.

Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541.

Ameno di Pella: *Scolari*, via Durio, 126 tel. 0322 96.93.17.

[illegible]ania (Intra): *Pretti*, via [illegible] aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.

Stresa: *Giuliano*, lg.lago, [illegible] tel. 0323 30.326.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 8 tel. 0323 84.00.77.

Domodossola: *Samonini*, p. Mercato, 6 tel. 0324 24.23.10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 tel. 0324 83.125.

Seppiana: *Calesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324 56.358.

[illegible]

TRASPORTI

Due nuovi Intercity per i pendolari sulla To-Mi

Da oggi due nuovi Intercity per i pendolari della Torino-Milano. Il primo parte da Torino alle 8 e arriva a Milano Centrale alle 9,45; il secondo si muove da Milano C. alle 18,15 e giunge nel capoluogo piemontese alle 20. Si fermano a Novara, Vercelli e Torino P. Susa; circolano dal lunedì al venerdì sino all'otto giugno 2001. [b. c.]

GIOVANI

Libri dedicati ai problemi dell'adolescenza

Dedicati agli adolescenti i libri presentati dagli autori sta[illegible] alle 21 a palazzo Vochieri in corso Cavallotti: «L'età incerta» di Anna M.Battistin e «I nuovi adolescenti» di Gustavo P.Polli Charmet. L'iniziativa è dell'asses[illegible] ai Giovani della Provincia. [c. bo.]

CONVEGNO

Dalla ricerca alla chimica pulita, convegno dei Verdi

Polo scientifico, strumento per promuovere la ricerca di una chimica pulita. E' il tema del convegno che si terrà domani alle 21 al Convitto Carlo Alberto, organizzato dai Verdi. Carla Cavagna presenterà i relatori Walter Ganapini (presidente Anpa), Luigi Mara (Medicina Democratica), Marco Versari (Novamont). Interverranno i parlamentari Giorgio Gardiol (Verdi), Sergio Vedovato (ds) e il segretario regionale di Rifondazione Bruno Lattanzi. Presiede Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi. [c. bo.]

INDUSTRIALI

Impresa e certificazione [illegible] gestione ambientale

Oggi dalle 14,30 nella sede dell'Associazione Industriali, si terrà il [illegible] «Costruire e far [illegible] il proprio sistema di gestione ambientale» organizzato dall'Ain [illegible] Arpa e Provincia. Nel corso del convegno le relazioni e la testimonianza delle aziende già certificate e registrate permetteranno di illustrare operativamente i diversi «passi» dell'iter. [r. l.]

Soluzione nel reperimento del personale. Il vicesindaco: basta con schiamazzi e caos

Pattuglia di vigili per i blitz notturni

Arona, agenti in servizio volontario dalle 22 alle 4

[illegible]

ARONA

«Novanta notti sicure e tranquille, senza schiamazzi e senza rumori». Le promette Luca Caramella, vicesindaco di Arona. E tutte le altre? «Si spera - dice il giovane assessore - che la mirata serie di interventi possa sortire l'effetto desiderato: una città viva di giorno e calma di notte».

Per raggiungere lo scopo, la Giunta ha in pratica approvato un programma di vigilanza e controlli notturni da parte dei vigili urbani. Controlli che saranno più intensi nei periodi estivi e nei weekend. Il progetto prevede il [illegible]zio notturno, su base volontaria, di tre agenti di polizia municipale.

«Saranno novanta serate - precisa Caramella - [illegible] i nostri vigili saranno in pattuglia. Il servizio prenderà il via alle [illegible] e si concluderà alle 4 del mattino, [illegible] più tardi in estate». Già in passato si era discusso di come e con quali forze organizzare la vigilanza notturna.

Il calendario-blitz è già pronto. Nei mesi di marzo e novembre un'uscita settimanale notturna; in aprile, ottobre e dicembre due uscite; da maggio a settembre tre uscite la settimana [illegible] turni di sei ore. Il servizio non potrà ovviamente essere gratuito: il Comune ha previsto una spesa di 61 milioni. Ogni vigile riceverà un compenso di 30 mila lire lorde all'ora, 160 mila a notte, [illegible] avrà la possibilità di godere di [illegible] ticket restaurant per il successivo turno di giorno. D'estate, quando il lavoro si fa particolarmente intenso e la popolazione aumenta, ci sarà anche la possibilità che uno dei vigili sia «esterno» al pool di Arona.

Saranno dunque i vigili urbani a vegliare sulle notti dei cittadini, in attesa che il progetto dei «fittoni elettronici» diventi operativo e che il centro storico della città venga escluso di notte dal traffico automobilistico. «I turni - aggiunge il vice sindaco - saranno variabili ma cadranno soprattutto nel weekend quando la città viene letteralmente presa d'assalto dal popolo della notte. Abbiamo anzi deciso di prorogare le ronde fino alle 4,30 del mattino perchè proprio in quelle ore si [illegible] registrati i problemi più gravi». E' il momento in [illegible] i giovani prendono la via del ritorno dopo la serata trascorsa nei locali della zona.

Il piano dell'amministrazione comunale intende essere una risposta alle proteste che [illegible] levate da più parti negli ultimi anni. La [illegible] estate gli abitanti di corso Cavour avevano scritto al sindaco Mario Velati chiedendo di poter «usufruire del legittimo diritto al riposo, minacciato dagli schiamazzi degli avventori dei locali». Analoghe rimostranze dagli abitanti di via Martiri della Libertà, dove si trova un altro locale alla moda.





Il vicesindaco Luca Caramella illustra i provvedimenti e il servizio notturno che dovrebbe garantire [illegible] e silenzio nel [illegible] della città

Agenti della Bassa si alleano

Sorvegliano i paesi con i colleghi di Novara

[illegible]a Meneghini

BORGOLAVEZZARO

Pattuglie di vigili a tutela dei cittadini. L'intesa, anzi le intese, dato che sono state firmate due diverse convenzioni, riguardano i Comuni della Bassa. Ogni Consiglio comunale ha votato [illegible] convenzione per l'impiego del comando di polizia municipale. Terranno sotto stretta sorveglianza atti di vandalismo, rumori, eccessiva velocità.

Il primo accordo [illegible] i sei Comuni della Bassa. Borgolavezzaro, Vespolate, Nibbiola, Garbagna, Terdobbiate e Tornaco: in tutto otto vigili che ogni settimana, al mattino o al pomeriggio, presteranno servizio coordinato nei sei Comuni.

L'iniziativa ha [illegible] obiettivo la maggiore e [illegible] presenza sul territorio, per garantire la sicurezza. E' stato realizzato in collaborazione con i carabinieri. Gianluigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro: «Non ci [illegible] stati particolari episodi che hanno fatto scattare questa decisione. I Comuni hanno pensato a questa unione, per il bene dei cittadini, maggior sicurezza e per supporto ai carabienieri per la turtela di tutto il territorio». Sempre in tema di sicurezza e sorveglianza, un altro accordo è stato invece stretto tra questi Comuni, a cui si aggiunge Sozzago, con sei vigili della polizia municipale di Novara, con autorizzazione del comando cittadino.

Tre volte alla settimana, da oggi e fino al 31 dicembre, prestano servizio sul territorio dei [illegible] comuni, fino alle 1 di [illegible]. Questa mattina la presentazione dell'iniziativa, alle 11, al municipio di Borgolavezzaro. Sono stati invitati i sindaci dei sette Comuni interessati, i vigili e i comandanti delle stazioni di carabinieri di Trecate(competente per Sozzago) e Vespolate.



Il sindaco di Borgolavezzaro Gianluigi Lovati I Comuni della Bassa hanno dato vita ad un'intesa sulla sorveglianza del territorio

Lovati: «E' uno sforzo che portiamo a termine in collaborazione con i carabinieri, vogliamo dare un contributo al servizio che viene svolto spesso con difficoltà di personale. Il servizio è un costo aggiuntivo per l'amministrazione, ma abbiamo deciso di farlo proprio perchè vogliamo andare in contro alle richieste della gente: dalla lotta al [illegible]re, alla velocità, ai piccoli episodi di vandalismo».

E sul te[illegible] dell'isolamento, che potrebbe portare all'aumento di episodi di vandalismo, Lovati è intervenuto l'altro giorno al convegno sulla statale della Lomellina. La «bretella» per bypassare i paesi [illegible] convince: «Significa anche far morire i nostri Comuni, anche la sicurezza potrebbe [illegible] interessata. Non ho la ricettamagica, [illegible] sarebbe bene già anche solo deviare il traffico pesante».

CASTELLETTO TICINO

Armati di coltetto assaltano la banca: [illegible] milioni

Rapina, ieri attorno alle 14, al Banco AntonVeneto di via Caduti della Libertà. Due individui con i volti travisati sono entrati e minacciando gli impiegati con un coltello e hanno intimato la consegna del denaro: trenta milioni circa. I due sono fuggiti e sino a ieri sera le ricerche e i posti di blocco delle forze dell'ordine non avevano dato esiti. [r. s.]

[illegible] CASTELLO

Grafomane in azione lungo la statale e ad Arona

Gli automobilisti che percorrono la Statale 142 tra Arona e Oleggio Castello hanno notato gigantesche scritte apparse sui muri che fiancheggiano la strada. Un anonimo imbrattatore ha scritto a caratteri cubitali e in stampatello messaggi che ai più appaiono del tu[illegible] incomprensibili. Scritte analoghe [illegible] apparse anche in via Cantoni ad Arona, appena sotto la Rocca Borromea. La mano, la vernice e i caratteri sono i medesimi, anche l'autore è sicuramente lo stesso. Nessuno ha visto in [illegible] il «grafomane», nonostante le scritte debbano aver richiesto un tempo abbastanza lungo per la loro realizzazione. [s. bot.]

GHEMME

Nuovi [illegible] all'ambulatorio di piazza Castello

Diabetologia, endocrinologia, medicina interna e chirurgia pediatrica. Sono i nuovi servizi che offre il poliambulatorio di piazza Castello. Continua così a crescere la struttura sanitaria fiore all'occhiello del paese e dei dintorni. L'ambulatorio di diabetologia ed endocrinologia è aperto ogni mercoledì dalle 15 alle 17; medicina interna il giovedì dalle 14,30 alle 16,30; chirurgia pediatrica il lunedì dalle 14,30 alle 16. Per le prenotazioni rivolgersi allo 0163-841290. [p. u.]

[illegible]

Prevenzione droga, [illegible] anni di incontri a scuola

«Incontro Scuola» è il nuovo progetto contro l'uso di sostanze stupefacenti, promosso dai Comuni di Boca, Serravalle Sesia e Grignasco. L'attività di prevenzione si snoderà nell'arco di un triennio e sarà curato dagli esperti dell'Agenzia giovani di Biella che in questi giorni già so[illegible] al lavoro a fianco dei docenti delle diverse materie. A disposizione 63 milioni di cui 53 della Regione e il resto dei Comuni. [p. u.]

ROMAGNANO SESIA

L'antifurto in chiesa donato da Kimberly Clark

E' [illegible] inaugurato l'impianto di antifurto alla chiesa della Madonna del Popolo. A donarlo la Kimberly Clark di Romagnano Sesia. Nella chiesa sarà eseguita a breve la risistemazione dell'ancona lignea, per la quale la Banca Popolare di Novara ha già donato 5 milioni e la Pettinatura Lane 2 milioni, oltre ad altri contributi di aziende locali. [p. u.]

GALLIATE

Rifondazione chiede rilancio dell'ospedale

Rifondazione comunista continua la prostesta contro i tagli nella Sanità. A Galliate sollecita al Comune prese di posizione per il rilancio, e non soltanto di difesa, dell'ospedale San Rocco. Dopo la raccolta di firme e l'appello al sindaco Boccara viene presentato in conferenza-stampa il piano di impegno a tutela e valorizzazione del presidio che, [illegible] disposizione delle recenti delibere regionali taglia-debiti, verrebbe impoverito di pronto soccorso, reparti e servizi. [m. p. a.]

VIGEVANO

Rapina [illegible] prostituta, arrestato dai carabinieri

[illegible] avvicinato ad una prostituta, l'ha fatta salire sulla sua Fiat Marea, si è appartato con lei in campagna, poi l'ha afferrata per il collo e le ha intimato di consegnare la borsa. Proprio in quel momento, però, in via Vecchia per Gambolò transitava una pattuglia dei carabinieri che si sono visti venire incontro la ragazza, un'albanese di [illegible] anni, seminuda, inseguita da Francesco Guerrisi, 26 anni, di Casorate Primo, ex portiere nelle giovanili del Milan, subito arrestato in flagranza di tentata rapina aggravata. [c. br.]

Programma di la raccolta differenziata

Rifiuti, anche Cameri elimina le «campane»



A Cameri i cassonetti per la differenziata sono destinati a sparire entro settembre e la raccolta sarà portata a termine con il sistema del porta a porta

CAMERI

Il Comune eliminerà le «campane» ed i cassonetti per la raccolta differenziata dalle vie del paese. Entro settembre infatto dovrebbe partire il nuovo sistema «porta a porta» anche per plastica e vetro, [illegible] già acca[illegible] in altri paesi dell'Ovest Ticino, Trecate e Cerano, e a Oleggio. Una conquista dal punto di vista dell'estetica, sollecitata più volte dalla minoranza.

E' stato [illegible] nel [illegible] dell'ultimo Consiglio comunale. L'assessore Carlo Piantanida aveva affrontato la questione della raccolta rifiuti partendo dalla tariffa, che a Cameri aumenta del 10 per cento.

Un rincaro contestato dal consigliere di opposizione David Vecoli, che aveva valutato in circa 50-100 mila lire il costo sopportato da ogni famiglia. Un'accusa che in paese ha suscitato parecchie perplessità. «I nostri calcoli sono diversi e lontani da qu[illegible] cifre - [illegible] Piantanida, che detiene le deleghe al Commercio, Ambiente, Territorio, Agricoltura - il rincaro [illegible] attestarsi intorno alle 15-20 mila lire a famiglia». La sostituzione delle campane [illegible] il sistema della differenziata «porta a porta» [illegible] di [illegible] attuazione. Piantanida: «Bisogna sensibilizzare i grandi utilizzatori di vetro e plastica, i titolari di esercizi pubblici. Poi si deve risolvere la questione anche con i condomini».

La campagna di sensibilizzazione, che Piantanida intende condurre con gli amministratori dei palazzi, prenderà il via nei prossimi giorni. «Il nostro obiettivo è eliminare le campane [illegible] maggio e settembre, introducendo l'utilizzo di appositi contenitori. I condomini potrebbero essere dotati di contenitori di 250 litri di capienza, da svuotare periodicamente». Molto dipenderà dalla risposta dei singoli, dalla sensibilità al tema rifiuti. Il Comune ha pensato anche, sempre in tema di raccolta differenziata, all'utilizzo del «canguro», un congegno che tramite l'introduzione del codice fiscale individua quanto introdotto dall'utente. «Ma [illegible] soluzioni al momento ancora avveniristiche - dice Piantanida - [illegible] ne potrà parlare in futuro». [c. m.]

Approvata la convenzione sulla prima opera in zona Stazione

Via libera per i sottopassi

A Borgomanero accordo con le Ferrovie

[illegible]

Quattro sottopassi, di cui uno pedonale, per superare la ferrovia. Il Consiglio comunale ha approvato la nuova convenzione con le Ferrovie dello Stato per il sottopasso pedonale che collegherà piazza della Stazione con via Maggiate. Il Comune investirà tre miliardi e mezzo per realizzare le infrastrutture che permetteranno il superamento della linea ferroviaria.

Dopo il dieci giugno entrerà infatti in vigore la linea elettrificata, transiteranno altri ventotto merci al giorno e i passaggi a livello resteranno praticamente chiusi.

Fausto Guidetti, assessore ai Lavori pubblici, illustra quanto verrà fatto per evitare che la città sia tagliata in due dalla ferrovia e soprattutto restino isolate le frazione di Santa Cristinetta, Santa Cristina e San Marco. Guidetti: «Cominciamo dal sottopasso pedonale di piazza della Stazione. La sagoma viene adeguata al parcheggio sotterraneo che sarà costruito sotto la piazza, chi parcheggerà potrà recarsi direttamente ai binari. Inoltre ci sarà anche [illegible] raccordo con via Maggiate».

Quando sarà pronto il sottopasso pedo[illegible]? «Credo per metà marzo». Quali saranno gli altri tre sottopassi? «Il più importante - risponde l'assessore Guidetti - è quello previsto dal Foro Boario nell'area dell'ex rubinetteria Giustina; è il sottopasso fondamentale per c[illegible]tire il collegamento fra il centro storico e la statale 142 per Arona».

[illegible] altro sottopasso verrà costruito in via Monsignor Cavigioli e un terzo fra San Marco e Briga Novarese. In queste settimane sono in corso i lavori a Sud della città, fra Rivano e Cressa, sulla 229: che cosa verrà realizzato? «Il sovrappasso che permetterà di attraversare la linea ferroviaria Novara-Domodossola e con cui in pratica inizierà il percorso della tangenziale - prosegue l'assessore -. Abbiamo chiesto all'Anas sia di accelerare i lavori sia di creare due "baffi", cioè due piccole rampe che consentano di salire anche dalla statale e dalla strada per Santa Cristina».



L'assessore Fausto Guidetti

L'Anas però sta per passare le competenze in materia di strade alla Regione: questo avrà delle conseguenze per la viabilità borgomanerese e riguardo la tangenziale? «E' un po' il punto interrogativo su cui abbiamo già posto delle domande precise sia alla stessa Anas sia agli enti locali. La competenza - osserva Guidetti - dovrebbe passare alla Regione e probabilmente alla Provincia: questo fatto certamente rallenterà i lavori. Il problema fondamentale sarà però quello di reperire i finanziamenti per portare avanti le opere in progetto e su questo tutta l'amministrazione è determinata a fare pressione a tutti i livelli». [m. g.]

[illegible] nel fienile, preso

MADONNA DEL SASSO. Si era nascosto nel solaio di una casa abbandonata per sfuggire all'arresto ma i carabinieri l'hanno trovato e bloccato. Un uomo di 51 anni originario di Casalvolone e residente a Novara era ricercato perchè doveva scontare tre anni di reclusione. Aveva commesso diversi reati per i quali era stato condannato: dal furto alla violenza alla ricettazione.

Per sfuggire alle forze dell'ordine si era rifugiato nella zona collinare a ridosso della provincia di Novara che confina con il lago d'Orta. Aveva trovato rifugio a Valpiana, la fraziona più alta di Valduggia, abitata da una trentina di residenti, a circa quattro chilometri di distanza da Madonna del Sasso ed altrettanti da Pogno.

Aveva scelto un vecchio casale [illegible] più abitato [illegible] la [illegible] presenza era [illegible] segnalata subito ai carabinieri di Borgosesia, che avevano iniziato le indagini, avevano verificato la veridicità dell'indicazione e tenuto sotto controllo il ricercato.

Quando i militari sono intervenuti, l'uomo ha giocato l'ultima carta, rifugiandosi in solaio, nascosto in un angolo del sottotetto, fra la paglia e il fieno. Non è servito. I carabinieri l'hanno però subito individuato e per il so[illegible] il periodo di latitanza è finito: è stato arrestato e portato in caserma. [m. g.]

Il nuovo consiglio direttivo dell'associazione senza l'animatore del «Giugno domese»

Pro Loco perde protagonista

Esclusione di Comaita diventa un caso

Filippo Ruberià

DOMODOSSOLA

L'esclusione del protagonista del «Giugno domese» dal consiglio direttivo della Pro Loco diventa un caso. Fabrizio Comaita, l'animatore che ha dato un contributo notevole all'affermazione di «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa più di cento associazioni di volontariato, è stato bocciato dagli oltre quattrocento soci dell'associazione. In un Consiglio dove [illegible] entrati tanti debuttanti ha pre[illegible] soltanto ottanta voti contro i centoventi dell'ultimo eletto.





«Per me significa la bocciatura di tutto il lavoro compiuto»

A sinistra Fabrizio Comaita e a destra Antonio Pagani



Per la sua vivacità, fantasia e le capacità organizzative Comaita era diventato l'anima di tutte le manifestazioni di successo che si sono svolte a Domo negli ultimi anni. Con intraprendenza era riuscito a portare in Ossola i big della musica leggera italiana in serate che sono rimaste memorabili. Grazie al suo apporto, negli ultimi tre anni il [illegible] di giugno ha visto la città e l'Ossola riunirsi nel punto d'incontro e di svago rappresentato dalla grandissima piazza Matteotti tra bancarelle, ristoranti, mostre e concerti.

Le manifestazioni, grazie al all'enorme successo di pubblico, hanno consentito di raccogliere fondi per migliorare le attrezzature dell'ospedale «San Biagio». Stoica è stata la campagna di due anni fa che ha portato oltre [illegible] milioni per l'acquisto della Tac Spirale. Gli obiettivi [illegible] nemmeno lo scorso anno con l'acquisto delle attrezzature per la diagnosi e la terapia delle malattie cardiache.

«Potrei senz'altro continuare a lavorare senza problemi - dice Comaita - ma nel risultato di queste elezioni vedo quasi [illegible] bocciatura a quanto ho fatto. Sento [illegible] certo imbarazzo [illegible] proseguire facendo finta che non sia successo niente: come faccio ad organizzare una manifestazione quando so in partenza che nessuno l'apprezza?».

Quanto è successo ha fatto il giro della città e [illegible] sorpresa è generale. Dice Fabrizio: «La gente mi chiede 'come mai?' ma il primo ad essere sorpreso sono io. Non ho mai avuto dissapori [illegible] nessuno». La mancata elezione di Comaita sorprende [illegible] amareggia anche il presidente uscente della Pro Loco, Antonio Pagani: «Bisogna fare in modo - dice - che Fabrizio continui il lavoro che ha fatto. Non possiamo permetterci di perdere la [illegible] fantasia che si è sempre concretizzata con iniziative originali. Una soluzione comunque la troveremo. Se fosse stato il primo dei non eletti gli avrei ceduto il mio posto. Una persona così ricca di risorse avrebbe meritato di fare il presidente».

Il disappunto di Pagani si allarga [illegible] agli altri esclusi [illegible] Dal Custode, Michetti e Gabriele Comaita che in questi sei anni hanno contribuito alla crescita della Pro Domo. «Non credo - aggiunge Pagani - che l'esclusione di Fabrizio vada interpretata come una bocciatura al suo lavoro». Comaita non si sente comunque indispensabile e indica in Davide Bonacci e Luciano Succi quelli che possono prendere il [illegible] posto nella conduzione [illegible] «Giugno domese».

Da Preioni interrogazione ai ministri

Linee «Vinavil» in Parlamento

VILLADOSSOLA

Sono nocive le nuove produzioni che che saranno avviate alla «Vinavil»? E' uno dei tanti quesiti dell'interrogazione che [illegible] senatore della Lega Nord Marco Preioni ha rivolto ai ministri di Industria, Sanità [illegible] Ambiente sulla [illegible] in marcia di linee produttive che, secondo Preioni, stanno preoccupando i cittadini di Villadossola.

Il senatore domese chiede di conoscere [illegible] sia [illegible] che alla «Vinavil» sia imminente l'avvio di una nuova produzione chimica nonchè di acrilici denominati «Crilat» [illegible] «Resiapat». La preoccupazione del parlamentare [illegible] di sapere [illegible] «siano nocive e quali soluzioni tecniche siano state previste per evitare forme di inquinamento ambientale». A detta di Preioni «diversi cittadini si sono rivolti al sindaco per avere notizie, ricevendo informazioni poco rassicuranti».

Cittadini preoccupati? «Per la precisione - dice il sindaco - si è rivolta a me una sola persona. Trovo difficile capire perchè si dicano cose inesatte. Se Preioni voleva sapere notizie, anzichè fare interrogazioni, poteva anche chierle qui in municipio. Avrei risposto che in questa materia, il Comune deve dare solo la compatibilità urbanistica agli impianti ed che interviene solo se le autorizzazioni [illegible] in regola. Certo anche [illegible] staremo attenti, vigilando [illegible] cosa viene prodotto a Villadossola».

Pure alla Vinavil paiono un po' [illegible] dell'interrogazione. «Effettivamente stiamo aumentando le capacità delle linee esistenti - dice Giovanni Lilla, direttore dello [illegible]bilimento - e avviando la produzione di polimeri acrilici che non [illegible] una novità: venivano già realizzati [illegible] Villadossola nell'87. Il dato positivo sta nelle apparecchiature nuove, con standard tecnologici avan[illegible] che possono rassicurare i lavoratori [illegible] i cittadini, tecnologie che vanno a beneficio anche degli impianti vecchi già in funzione. Il tutto ovviamente dopo la [illegible] delle relative autorizzazioni degli enti competenti». [re. ba.]

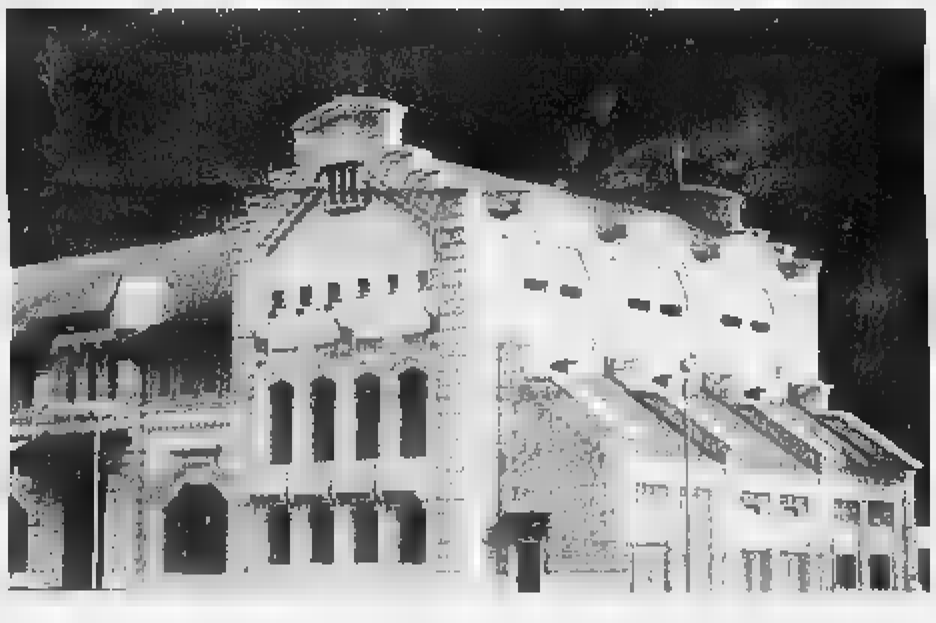
Crodo, sindacati e amministratori sollevano il problema della sicurezza e del lavoro

Verampio, la parola alla Regione

Manica (ds) presenta un'interrogazione a Ghigo

CRODO

Il trasferimento del servizio di teleconduzione da Verampio (frazione del Comune di Crodo) a Sondrio, ventilato dai dirigenti dell'Enel, finisce sui tavoli della Giunta regionale. A portarcelo un'interrogazione della diessina novarese Giuliana Manica con un documento al presidente Ghigo. Il consigliere regionale dei [illegible] chiede all'Amministrazione piemontese «cosa intende fare per garantire una maggior sicurezza nei sistemi di controllo delle dighe e degli impianti idroelettrici ossolani» e «che risposta intende dare alle preocupazioni dei lavoratori e dei sindacati per la ventilata perdita dei posti di lavoro». L'iniziativa diessina è stata salutata favorevolmente dalle organizzazioni sindacali. Dice Gianni Oliva della Flae, il sindacato dei lavoratori elettrici della Cgil: «L'interrogazione consentirà di riportare all'attenzione dell'opinione pubblica questo problema. Tuttavia temo che il servizio di teleconduzione verrà prima o poi spostato. Se l'Enel non l'ha fatto finora è soltanto perchè i tempi tecnici sono lunghi». Il servizio di teleconduzione di Verampio, che occupa dodici lavoratori, controlla tutte le centrali elettriche ossolane con relative dighe. Dallo scorso anno l'Enel ha manifestato la volontà di trasferire l'unità di controllo a Sondrio in modo da governare con [illegible] sola postazione sia gli impianti lombardi che quelli piemontesi.



La centrale di Verampio Il progetto dell'Enel è quello di spostare tutto a Sondrio in modo da unificare il controllo degli impianti lombardi e piemontesi

L'iniziativa non ha trovato il consenso dei sindacati e degli amministratori locali perchè [illegible] stata vista [illegible] un altro passo avanti della politica di smantellamento dell'Enel. In Ossola alla fine degli anni '60 l'azienda elettrica dava lavoro a 750 persone; attualmente i dipendenti sono meno di 200. Ma non è solo la questione occupazionale a preoccupare: «Avere [illegible] servizio di controllo qui sul territorio - dicono i sindacalisti - è importante anche dal punto di vista della sicurezza perchè qualsiasi anomalia agli impianti può essere corretta con maggior tempestività». L'estate scorsa numerose volte le organizzazioni dei lavoratori elettrici (Flaei-Cisl, Fnel-Cgil e Uilcm-Uil) si sono mobilitati [illegible] difesa del servizio di teleconduzione. Al loro fianco erano scesi anche i sindaci di tutti i centri, gli amministratori provinciali ed i parlamentari. Richieste di chiarimento [illegible] finite [illegible] molti tavoli istituzionali. «Poi - dice Oliva - non si è sentito più parlare del problema». Tuttavia il consigliere provinciale Marcello Della Pozza e l'assessore alle Risorse Arturo Lincio erano intervenuti [illegible] una volta presso la direzione nazionale e regionale della società. «Nella risposta [illegible] qualche mese fa - dice Dalla Pozza - l'Enel conferma le sue intenzioni di spostare a Sondrio l' unità [illegible] controllo assicurando che il personale non verrà ridotto». [f. ru.]

Ciclo di conferenze [illegible] Santa Maria Maggiore

Sentieri della cultura da stasera in Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE

«Sui sentieri della cultura»: è il ciclo di conferenze e di ricerche sul campo, finalizzate alla conoscenza della storia della Val Vigezzo. L'iniziativa è stata organiz[illegible] dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Andrea Testore» di Santa Maria Maggiore. «E' un percorso - dice l'assessore Susanna Giorgis - che proponiamo a tutta la popolazione, e in particolare ad alunni e insegnanti, per conoscere le proprie radici. E' solo attraverso questo processo che la comunità può appropriarsi della memoria storica e progettare il futuro».



L'assessore Susanna Giorgis

Gli incontri si svolgeranno tutti nella Sala delle conferenze della Comunità montana Valle Vigezzo. L'esordio è domani sera, alle 21, con l'intervento del direttore del Museo didattico e di [illegible] preistorica di Capodiponte (Brescia), Ausilio Priuli, su «Arte preistorica delle Alpi». Il giorno dopo, dalle 15 alle 17, Ausilio Priuli e Alberto De Giuli parleranno di «Rivivere la preistoria». Le riunioni si succederanno con scansi[illegible] settimanale, il venerdì ed il sabato, fino al 26 di maggio. Di particolare interesse, venerdì 23 marzo, «L'insediamento nelle Al[illegible] e i fenomeni di emigrazione», un argomento molto caro ai vigezzini che sarà introdot[illegible] dall'antropologo dell'Università di Genova, Annibale Salsa. [illegible] docente, insieme all'esperta di cultura locale Monica Mattei, farà da guida, [illegible] giorno successico dalle 15 alle 17, «Alla scoperta dei segni dell'emigrazione vigezzina».

Avvincente anche «Astronomia ed Internet» condotto da Leopoldo Benacchio astronomo dell'Università di Padova, venerdì 27 aprile, che nel pomeriggio di sabato illustrerà l'uso degli strumenti per l'osservazione astronomica. Un incontro incentrato sulle metodologie didattiche lo proporrà, venerdì 18 maggio, Maria Angela Gervasoni responsabile del Servizio Scuola del Cai che interverrà su «Montagne, educazione ambientale e scuola: strategie formative». [f. ru.]

A un mobilificio

[illegible] per la pubblicità

DOMODOSSOLA. «Tanti dubbi....una certezza». Ed in mezzo tra queste due frasi una vacca [illegible] il logo di un mobilificio. E' questo il manifesto che, appar[illegible] in Ossola in questi giorni, [illegible] le reazioni di Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e Associazione provinciale allevatori. Una reazione che sfocerà anche in carte bollate visto che le associazioni di categoria hanno deciso di denunciare alla magistratura il titolare del mobilificio ossolano.

[illegible] manifesto contestato fa un chiaro riferimento a «mucca pazza». Sotto la frase «Tanti dubbi» appare una vacca e poi, sotto, la parola «una certezza» sovrasta [illegible] marchio della ditta che vende mobili.

«Con grande cinismo - scrivono in un comunicato l[illegible] associazioni di categoria - l'iniziativa di questo mobiliere rischia di alimentare ulteriormente un dramma che, oltre a costituire un costo enorme per l'intera società, sta travolgendo migliaia di aziende [illegible] famiglie. Di fronte [illegible] tanta colpevole leggerezza non basta esprimere la civile indignazione degli allevatori: per queso abbiamo dato mandato [illegible] nostri legali di perseguire l'i[illegible]mobile campa[illegible]a pubblicitaria, dandone la massima risonanza per evitare il ripetersi di simili episodi di sciacallaggio». [re. ba.]

Minoranza all'attacco e arriva la replica: «Non stiamo navigando a vista»

Provincia, bilancio sotto tiro

«Guarducci tace e il territorio arretra»

Sergio Ronchi

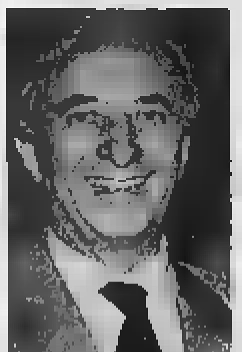
VERBANIA

Maggioranza e opposizione ai ferri corti in Provincia dopo l'approvazione del bilancio di previsione. [illegible] un documento congiunto dal titolo «Silenzio sul bilancio 2001: mutismo [illegible] rassegnazione», Democratici di Sinistra [illegible] Popolari denunciano «l'atteggiamento [illegible] sufficienza» con il quale la giunta si è presentata in assemblea [illegible] villa San Remigio per l'approvazione del documento.

«Solo dietro sollecitazione degli esponenti [illegible] minoranza - [illegible] legge nel comunicato - la giunta ha ritenuto di fornire alcune opinioni, espresse peraltro dall'assessore Tiziano Iacchini». Si manifesta sorpresa soprattutto di fronte al silenzio del presidente Ivan Guarducci, che non ha riferito alcuna opinione al Consiglio sul bilancio. «Analogo mutismo - continua il centrosinistra - si era registrato nella precedente riunione consiliare su un altro atto sostanziale come l'approvazione dello statuto. E' un comportamento che certifica con evidenza [illegible] carenza di argomenti da cui la maggioranza è afflitta e con la quale ha approvato un documento programmatico che naviga a vista, senza cogliere o affrontare le numerose problematiche del territorio». Critiche all'amministrazione, accusata di chiudersi in se stessa e di non affrontare questioni di fondo, erano già state anticipate [illegible] aula da Enrico Borghi. «E' un bilancio insipido - aveva detto il capogruppo dei Popolari - [illegible] non permette di cogliere un disegno amministrativo che vada oltre l'ordinaria gestione. Siamo di fronte ad una semplice relazione contabile. Il bilancio [illegible] può limitarsi a questo ma deve rispondere alle esigenze emergenti, a cominciare dalla necessità di perequazione di un territorio che marcia [illegible] due velocità». A tutte le critiche Ivan Guarducci risponde con un lungo e circostanziato documento, precisando anzitutto che il suo silenzio non significa mancanza di rispetto al consiglio e non è sintomo [illegible] carenza di argomenti: «Respingo - aggiunge Guarducci - il preconcetto della navigazione [illegible] vista della giunta, pur restando nella convinzione che ciò sia comunque meglio [illegible] una navigazione senza rotta [illegible] senza meta, ben nota invece negli atteggiamenti delle minoranze Ds e Ppi». Anche Govanni Desanti dei ds aveva espresso critiche. Definite le orazioni del consigliere Borghi come esibizionismi privi di concretezza e di comprensività, il presidente rileva che [illegible] esprimono la difficoltà di un'opposizione costretta ad arrampicarsi sui vetri per dimostrare che esiste. Per questo ha ritenuto che non meritasse risposta neppure l'emendamento presentato dai Ds sulla figura del direttore generale.

«La legge - precisa Guarducci - ha fatto compiere alle Province, attribuendo loro [illegible] fondamentali competenze, un autentico salto di qualità. Cambia la natura dell'istituzione, la sua cultura e quella di chi è chiamato ad amministrarla. E pure la riforma della dirigenza impone una diversa qualità del personale. In tale contesto il ruolo svolto [illegible] può prescindere da un'organizzazione che faccia riferimento alla figura del direttore generale. E alla opposizione dà fastidio che questa amministrazione, con il suo direttore, abbia dimostrato di saper assolvere agli impegni assunti all'inizio del mandato».

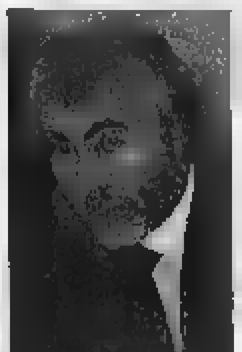
Tra le cose fatte e quelle in corso, Guarducci ricorda unificazione degli uffici al Tecnoparco, programma rifiuti [illegible] Agenda 21, patti territoriali, consorzio universitario, distretto turistico, centri per l'impiego, edilizia scolastica, trasporti, ricostruzione post alluvionale, sostegno dell'occupazione, dei giovani e della formazione, della sicurezza e della protezione civile.



Il presidente Ivan Guarducci: «Le critiche del centrosinistra sono prive di fondamento»

Enrico Borghi capogruppo [illegible] Popolari: «Un [illegible] insipido, non va oltre l'ordinaria amministrazione»





Giovanni Desanti dei democratici di sinistra: aveva già espresso nei giorni scorsi le critiche a progetti e conti

Verbania, l'impianto è spostato sulla linea tagliafuoco

Si allontanerà dalle case l'antenna del Monterosso

VERBANIA

Si sposta la nuova antenna per telecomunicazioni che deve sorgere sul Monterosso: cittadini [illegible] circoscrizione hanno vinto la loro battaglia. Sarà cambiata l'ubica[illegible] finora prevista e verrà impiantata [illegible] fascia più alta della montagna. La vicenda, che ha suscitato accese polemiche nelle scorse settimane, aveva preso il via a fine gennaio.

Acquisito il parere favorevole [illegible]a commissione edilizia, il Consiglio comunale dopo un lungo dib[illegible] si era espresso a maggioranza e con [illegible] votazione contrastata a favore dell'installazione: risultava esterna [illegible] perimetro urbano in [illegible] possono più essere installate. [illegible] era però registrata l'immediata re[illegible] degli abitanti [illegible] via Grado.

Hanno sottoscritto [illegible] lettera [illegible] protesta contro la delibera [illegible] quanto la struttura sarebbe sorta a breve distanza dalle loro case reclamando gli stessi diritti dei cittadini residenti nelle zone [illegible]trali. La circoscrizione Ovest aveva promosso un'assemblea con gli abitanti e il sindaco Aldo Reschigna. In questa circostanza, il pri[illegible] cittadino aveva bloccato la concessione e si era impegnato a definire la questione, valutando eventuali alternative, in un colloquio con la società telefonica interessata.

Il confronto ha avuto esito positivo [illegible] lo stesso Reschigna [illegible] ha riferito i risultati [illegible] un altro incontro martedì [illegible] nella sede della circoscrizione a Suna. L'antenna [illegible] sorgerà più nel luogo indicato in un primo tempo. La [illegible] collocazione viene spostata in [illegible] fascia più alta [illegible] Monterosso, in direzione di Fondotoce, all'altezza del tagliafuoco e dunque lontana da abitazioni. Tutti i presenti hanno espresso piena soddisfazione per il risultato raggiunto che testimonia da un lato [illegible] fondatezza delle proteste e dall'altro il modo sollecito in [illegible] la questione è stata affrontata.

«Dobbiamo dare atto al sindaco Reschigna - dichiara il presidente della circoscrizione Ovest, Angelo Baldissone - di essersi prodigato con impegno e rapidità per venire incontro alle esigenze espresse dai cittadini. Il risultato raggiunto è molto importante perché corregge [illegible] decisione sbagliata e conforta l'azione attenta che il nostro quartiere svolge da tempo [illegible] questi insediamenti e sulle fonti di inquinamento elettromagnetico». [s. r.]



I cittadini e la circoscrizione Ovest di Verbania hanno vinto la battaglia. L'antenna in progetto sul Monterosso viene spostata più lontano dalle abitazioni di via Grado all'altezza. La protesta aveva convinto il sindaco a chiedere alla società telefonica un'altra collocazione

A Verbania per ristrutturazione di una casa

Abuso edilizio, condannato un consigliere comunale ds

VERBANIA

Trenta giorni di arresto e 30 milioni di multa - con sospensione condizionale della pena - sono stati inflitti dal giudice unico Renato Poschi all'architetto Gianmaria Barisani, consigliere comunale Ds a Verbania, accusato di abuso edilizio. Stessa condanna e stata emessa a carico di altre cinque persone - tra committenti [illegible] esecutori dell'opera - rinviate a giudizio in concorso con il professionista. I presunti illeciti riguardano [illegible] lavori di ristrutturazione di un edificio in località Bergamina, sul Monterosso, [illegible] Intra [illegible] Pallanza, zona soggetta a vincolo per la tutela ambientale. Il giudice ha inoltre disposto il ripristino dello stato originale dei luoghi interessati dai lavori. Ripristino che dovrà avvenire a spese dei condannati che oltre a Barisani sono i titolari dell'impresa edile - Sonia Angela, Walter e Gino Lorenzo Foresti - [illegible] i committenti Maria Chiara Micotti e Giancarlo Onorato. Il processo è stato celebrato l'altro ieri con rito abbreviato e [illegible] termine dell'udienza gli avvocati difensori Gianluigi Dell'Acqua, Piero Oldrini e Marco Ubertini hanno preannunciato il loro ricorso in Appello avverso la sentenza di condanna. I difensori hanno sostenuto in aula l'assoluta regolarità delle opere di ristrutturazione mentre la pubblica accusa ha ritenuto che i lavori consistessero in demolizione e ricostruzione della casa e perciò in contrasto alla concessione edilizia originaria. [a.r.]



L'architetto Gianmaria Barisani consigliere comunale per i ds a Verbania è stato condannato in Tribunale

I Ds all'attacco, l'assessore D'Ambrosio: aspetto le proposte

«La Regione smentisce l'Asl su ospedale unico e ipotesi»

VERBANIA

«E' clamoroso. L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio definisce l'ospedale unico e l'ingresso dei privati all'ospedale di Omegna solo ipotesi. In tal modo smentisce il direttore dell'Asl 14 Mario Vannini e il responsabile relazioni esterne, nonchè segretario di Forza Italia, Massimo Nobili [illegible] dell'assessore regionale Ettore Racchelli».

E' il testo di un comunicato diffuso ieri dai Democratici di Sinistra del Vco dopo un'intervi[illegible] rilasciata dall'assessore regionale D'Ambrosio. «Siamo al ridicolo - prosegue il comunicato della Quercia -. Abbiamo discusso p[illegible] mesi e ora si scopre che l'assessore regionale non conosce il progetto e non sa se sarà d'accordo o meno». A «La Stampa» D'Ambrosio indicò l'ospedale nuovo e unico proprio come «ipotesi» che fra le altre avrebbe preferito assieme al pubblico-privato per Omegna: «Ma la proposta sui [illegible] ospedali la attendo dal territorio. Non voglio influenzare nessuno». Forza Italia soprattutto viene ora accusata di fare [illegible] gioco delle parti: «E' una presa in giro - sostengono i Ds - e la proposta di ospedale unico assume i contorni del bluff. Infatti nel Vco si [illegible] questa promessa come cosa fatta, [illegible] progetto pronto e in poco tempo, mentre a Torino la Regione smonta il giochetto, parla di ipotesi. Tutto ciò non è serio [illegible] per questo ribadiamo la nostra proposta di integrazione dei tre presidi ospedalieri e la raccolta di firme contro i tagli promossi dalla Regione».

I Ds chiedono che nella riunione [illegible] i sindaci convocata oggi al Tecnoparco, l'assessore D'Ambrosio e il direttore Vannini rendano esplicite le intenzio[illegible] di Regione [illegible] Asl 14. Una prima risposta giunge intanto dall'assessore Racchelli, che il documento della Quercia definisce «scomparso» in quanto sulla Sanità non dice mai niente. «Un commento strano e gratuito - osserva Racchelli -: tutti sono testimoni delle mie ripetute prese di posizione e proposte sul futuro della Sanità nel Vco. Tutti parlano ma nessuno formula ricette per i nodi cruciali. Si mettano d'accordo i sindaci». D'Ambrosio, in riferimento al documento dei Ds, parla di «invenzioni di sana pianta di presunte divisioni politiche». D'Ambrosio precisa che la razionalizzazione ospedaliera è [illegible] lui ampiamente condivisa. «Per l'ospedale unico del Vco e privatizzazione di Omegna - aggiunge l'assessore -, devo chiarire che tocca al direttore generale della Asl predisporre piani di fattibilità, d'intesa con sindaci e forze sociali. Al momento [illegible] presentato quello per Omegna, siamo in attesa di quello per l'ospedale unico. Entro una decina di giorni valuteremo tutto. Entro giugno si presenterà il piano socio-sanitario. Qui verrà esplicitata la [illegible] strutturale incentrata sulla razionalizzazione della rete ospedaliera [illegible] prevedo che potrà concretizzarsi l'accorpamento in un ospedale [illegible] di Verbania [illegible] Domodossola». [s. r.]

IN BREVE

MERGOZZO

Gravi danni per il rogo all'inceneritore

Ammonterebbero a 200 milioni, tra mancata produzione e sostituzione [illegible] pezzi deteriorati, i danni dell'incendio divampato all'inceneritore consortile [illegible] Mergozzo ieri alle 13. Le fiamme sono state prodotte dalla ricaduta di 400 litri di olio sui motori sottostanti una delle linee di incenerimento. La fuoriuscita dell'olio è stata causata dalla rottura di un tubo del circuito che regola il movimento delle griglie per l'incenerimento. Il rogo ha messo fuori uso i motori e danneggiato la parte esterna di una delle due camere di combustione. La linea resterà ferma 10 giorni. [a. r.]

VERBANIA

Nuova sede della Questura, altro passo avanti

«Cautamente soddisfatti ma non per questo intenzionati [illegible] abbassare l'attenzione sull'indifferibile esigenza di costruire una nuova sede della questura». Queste le dichiarazioni di Lorenzo Lepre, Francesco Cipriano e Gianfranco Masi, rispettivamente vice segretario [illegible] consiglieri provinciali del Sap, sindacato autonomo di polizia. Lo hanno ribadito in conferenza stampa all'indomani di un secondo incontro con il sindaco Reschigna, il quale ha assicurato disponibilità per trasformare in nuova sede della questura l'area ex Aspan, in corso Cairoli a Intra. [a.r.]

DOMODOSSOLA

Arrestato per detenzione illegale [illegible] armi

La polizia di Domodossola ha arrestato Tommaso Ridder, 24 anni, residente in città, per detenzione illegale di [illegible] fucile calibro 24 e una pistola calibro 9. Le armi erano nascoste in un capannone vicino alla sua abitazione. Gli agenti erano intervenuti per sedare una lite fra il giovane e il padre. [re. ba.]

PIEDIMULERA

Sostituzione di consigliere dichiarato ineleggibile

Sarà il consiglio comunale del 7 marzo a provvedere alla surroga di Natalino Ferrante. Il consigliere di minoranza è stato dichiarato decaduto, perchè ineleggibile, dopo la sentenza con la quale il Tribunale di Verbania ha sancito il fallimento [illegible] società [illegible] cui faceva parte, società che gestiva una discoteca. [re. ba.]

[illegible]

Allargamento di cava di gneiss, un'interrogazione

Il gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra [illegible] Provincia ha inoltrato un'interpellanza al presidente Ivan Guarducci per sapere quali iniziative si intendano assumere per scongiurare i danni temuti dall'allargamento di una cava di gneiss alla Riserva naturale del Monte Calvario. Forti preoccupazioni in merito sono già state espresse dal presidente dell'ente di gestione della Riserva. [s. r.]

BACENO

Borsa di studio con soggiorno in Irlanda

Sono otto le domande pervenute al Comune che nei giorni scorsi ha sponsorizzato una borsa di studio con Intercultura. L'iniziativa permetterà ad uno studente di studiare e soggiornare in Irlanda per quattro settimane la prossima estate. [re. ba.]

CANNOBIO

[illegible] oggi a sabato è Carnevale Ambrosiano

Nell'Alto Verbano si festeggia da oggi a sabato il Carnevale Ambrosiano. A Cannobio i festeggiamenti si aprono oggi pomerig[illegible] con la sfilata dei bambini mascherati da Piazza Ospedale al Palacarnevale. Domani il «Carnevale dei magnan»; sabato alle 10,30 i reali percorrono le vie del borgo con l'accompagnamento musicale delle Guggenmusik. A mezzogiorno distribuzione di risotto e salamini e alle 14 sfilata di carri e gruppi mascherati, nonchè [illegible] edizione della «Quater gamb per un asan». Il palacarnevale ospita inoltre tre veglie danzanti. altri festeggiamenti a Traffiume, Sant'agata e in tutti i Comuni cannobini. [a. r.]

[illegible]

Parcheggi [illegible] ufficio postale [illegible] via Simonetta

Settecento milioni sono stanziati in bilancio per sistemare l'area di [illegible] Simonetta vicino al Circolo. Il progetto prevede la realizzazione di garages sotterranei per i mezzi comunali, locali per i dipendenti [illegible] per l'archivio, parcheggio e [illegible] ufficio postale. [a. r.]

L'inchiesta [illegible] Bruna Parodi Battaglia partì quando la donna fu ferita da un affittuario dell'anziana

Cannobio, è pena ridotta per l'ex macellaia

In Appello la sentenza per la circonvenzione di [illegible] novantenne

CANNOBIO

La Corte d'Appello di Torino ha ridotto a un anno e 10 mesi la condanna in primo grado di due [illegible] otto mesi di reclusione [illegible] dal tribunale di Verbania il [illegible] novembre '99 nei confronti di Bruna Parodi Battaglia, 54 anni, già titolare di una avviata macelleria. Doveva rispondere di circonvenzione di incapace ai danni di Giovannina Sartorio, pensionata morta nel '98 all'età di 90 anni.

Davanti ad un [illegible] l'anziana l'aveva nominata procuratrice generale di tutti i suoi beni consistenti in diversi immobili e depositi bancari per oltre 160 milioni. L'ex commerciante era stata rinviata a giudizio a conclusione delle indagini che nell'agosto '97 la Procura verbanese aveva aperto in seguito al feri[illegible] della donna ad opera di Lauro Jelmini, 61 anni, agricoltore residente a Cannobio, che l'aveva colpita con una fucilata alla spalla destra mentre usciva di casa a bordo della [illegible] auto.

Le aveva sparato attraverso il finestrino del lato guida lasciandola riversa sul volante apparentemente senza vita. Convinto di averla uccisa e in preda al rimorso, l'uomo aveva rivolto l'arma contro di sé e si era ucciso proprio all'interno dell'azienda agricola che conduceva con i figli e la sua compagna. Era di proprietà della Sartorio e Bruna Parodi Battaglia intendeva sfrattarlo. Per Jelmini era divenuto un vero incubo al punto da spingerlo al gesto disperato. Dopo lunghe cure in diversi ospedali la donna, difesa dall'avvocato Giovanni Ricca, si era ripresa. Nell'ambito dell'inchiesta era però emerso [illegible] rapporto con l'anziana.

La riduzione di pena decisa dalla Corte d'Appello è però subordinata alla restituzione, entro un anno, dei beni sottratti alla donna [illegible] nipote della Sartorio che [illegible] era costituito parte civile al processo, assistito dall'avvocato Marisa Zariani, così come i familiari dello Jelmini rappresentati dall'avvocato Roberta Ravasio. A favore di tutti il tribunale di Verbania aveva disposto il risarcimento dei danni materiali per complessivi 182 milioni e rimandato [illegible] quantificazione di quelli morali. [a. r.]



Il luogo in cui Bruna Parodi Battaglia venne colpita da Lauro Jelmini che poi si suicidò

Belgirate, due giorni

Al via [illegible] per i consiglieri eletti [illegible] Regione

BELGIRATE. E' rivolto ai consiglieri regionali il seminario di due giorni che s'inizia oggi all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. Il tema: «Le assemblee regionali nel nuovo sistema istituzionale». Organizza l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. La prima giornata sarà dedicata all'attività legislativa e il sistema delle fonti. Intervengono in apertura [illegible] lavori il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, e del Consiglio regionale, Roberto Cota. «Abbiamo ritenuto opportuno creare un'occasio[illegible] di confronto sereno, al di fuori della sede consiliare e dalla tensione della vita politi[illegible] quotidiana - sottolinea Cota -. Il seminario sarà utile anche per accelerare la procedura che devono portarci ad insediare la Commissione Statuto». Le relazioni di oggi saranno [illegible] dai professori Giorgio Lombardi, Carlo Emanuele Gallo, Giuseppe Porro. [m. p. a.]

A Vogogna e Varallo Pombia due aziende specializzate in matrimoni

Abiti «giusti» nel giorno più bello

Torna il velo per le spose del Terzo Millennio

NOVARA

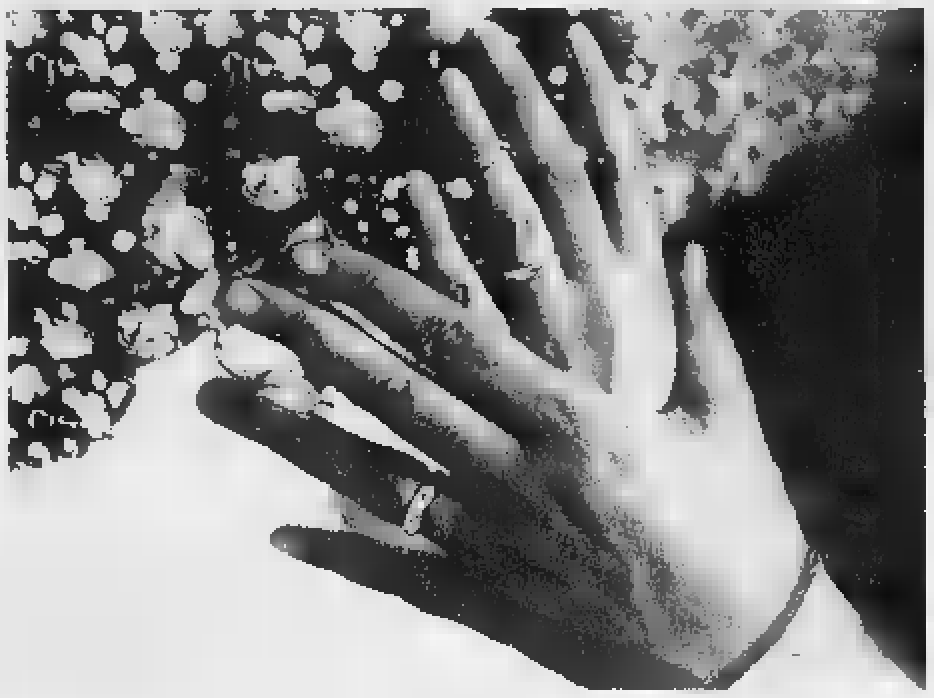
Un giorno indimenticabile quello delle nozze, a cominciare dall'abito che verrà scelto dagli sposi.

Mai come per l'occasione dello scambio degli anelli è fondamentale che l'abbigliamento [illegible] perfetto, e faccia risaltare la bellezza dei due sposi.

Occorre allora affidarsi ai consigli di persone esperte, per puntare sul modello più adatto alla personalità degli sposini.

A Vogogna, in via Nazionale Dresio 213, sorge «Confezioni Erika», specializzato nell'artigianato della sposa. Per il giorno più bello, quali sono [illegible] tendenze moda per la sposa?

«Il tessuto è il taffetà, e l'ultimo orientamento prevede il corpetto staccato dalla gonna. Sta tornando nuovamente in auge il velo - dice Clara Carozza, titolare di "Erika" - e sempre più spose ci chiedono il cappello: si usano modelli in seta, nei colori classici per questa occasione, l'écru in primo luogo».

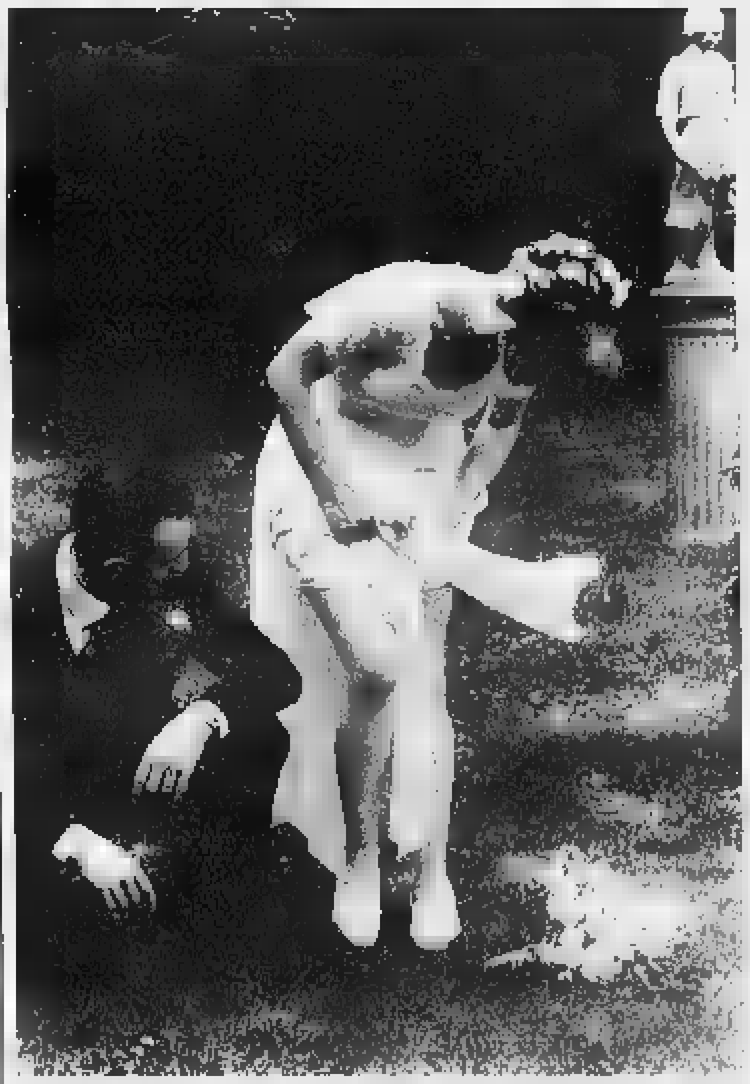


Mani, anelli e bouquet di fiori un'immagine simbolo del matrimonio tradizionale all'italiana, sintesi di sentimento, eleganza [illegible] religiosità. L'abbigliamento per il giorno più bello richiede grande cura anche nei dettagli [illegible] per questo [illegible] importante rivolgersi [illegible] professionisti del settore

A proposito di colori, quali sono i più indicati per l'abito di nozze per lei? «Il bianco e l'écru indubbiamente, ma c'è anche la ricerca di qual[illegible] di colorato, alcuni dettagli in tonalità tenui, come l'azzurro». Per lui, il nego[illegible] specializzato è «Rossi Abbigliamento», a Varallo Pombia, [illegible] via per Divignano 4. Va precisato che a Varallo Pombia si possono trovare abiti per tutte le occasioni, ed una scelta molto ampia è quella delle taglie conformate, le misure per chi ha difficoltà a trovarsi a proprio agio con le taglie regolari. «Per la cerimonia, [illegible] quindi in particolare per lo sposo - dice Luciano Rossi, titolare del punto vendita - si va decisamente sul modello che abbina classicità ed eleganza. L'abuito avrà una giacca lunga, tipo tight, con un gilet. Per il tessuto proponiamo la pura lana, il migliore in assoluto». [illegible] se la giornata fosse tiepida o calda? «Nessun problema - risponde Rossi - perchè [illegible] tratta di pettinati [illegible] lana, un tessuto che si abbina perfettamente alle giornate di primavera».

Quali sono i colori più gettonati? «Un tempo per lo sposo era di rigore il blu o il nero, mentre oggi [illegible] scelgono anche abiti con colori come l'azzurro o altri toni tenui».

E per chi non deve sposarsi ma partecipa alla cerimonia di nozze e quindi ne approfitta per [illegible] elegante ed avere un abito da utilizzare anche in altre occasioni importanti? «In questo periodo stiamo assisten[illegible] al revival del gessato, con i blu ed i grigi, ed è un modello che contribuisce in modo eccellente all'eleganza maschile, senza contare - sottolinea Rossi - che un abito [illegible] questo genere lo si può indossare [illegible] qualsiasi occasione importante [illegible] dove occorra essere ben curati».



Scena [illegible] matrimonio, fra emozioni e simpatia

Lago di Mergozzo fascino romantico

NOVARA

Uno dei laghi più romantici d'Italia, un albergo splendido, adatto sia al pranzo di nozze che ad un soggiorno per la luna di miele. E' l'hotel «Due Palme», in via Pallanza 1, sul lungolago di Mergozzo.

Da quarant'anni, al «Due Palme» sono specializzati proprio nei banchetti matrimoniali: «I nostri buffet - dice la signora Milena, titolare dell'albergo - propongono tante specialità di fritti di ogni qualità. Ed il buffet e gli aperitivi li serviamo sul nostro terrazzo, o direttamente sulla spiaggia, davanti al lago».

Uno scenario indimenticabile, così come lo splendido salone dei banchetti, dove il pesce di lago, i prosciutti della Valle Vigezzo, i sorbetti tradizionali, [illegible] pasticceria artigianale [illegible] le specialità di un hotel di charme, dove tutto [illegible] straordinariamente confortevole [illegible] merita un soggiorno.

Quando si parla di matrimonio uno dei temi obbligati è quello dei regali agli sposi.

Che scelta fare? Su che cosa orientarsi? Per non sbagliare [illegible] opportuno evitare i regali bizzarri, eccentrici, e puntare inve[illegible] qualcosa di utile, sempre gradito a chi lo riceve.

Il problema più importante di ogni nuova coppia riguarda la [illegible]: ad Oleggio Castello, in via Borgomanero 2, c'è lo show room della «Barazzoni», uno dei grandi marchi italiani specializzato nella produzione di posateria, pentole, articoli per la casa.

La Barazzoni è un'azienda che ha sempre fatto della qualità il [illegible] obiettivo primario. L'assegnazione del primo Macef nel 1970, del premio Vienna nel '71 e del Compasso d'oro nel '79 sono la conferma di grande professionalità.

Al punto vendita di Oleggio Castello si possono trovare tutti i prodotti Barazzoni: la linea Luci ed Ombre propone pentole, casseruole, colapasta, padelle concepiti in modo rivoluzionario da Ferdinand Alexander Porsche, che ha previsto tre strati di metallo, acciaio, alluminio [illegible] acciaio, rivestiti [illegible] Titanium Cermet. Robustezza eccezionale unita ad un design raffinato. Linee giovane e forme classiche: la scelta da Barazzoni va incontro [illegible] tutti i gusti degli sposi.

La rassegna punta sui gruppi delle due province: il primo allestimento è del «Cavallo parlante» di Gozzano

Omegna, sette spettacoli per «L'altra stagione»

Le compagnie amatoriali protagoniste da mercoledì al Sociale

Vincenzo Amato

OMEGNA

Il teatro amatoriale delle province di Novara e del Vco [illegible] incontra ad Omegna. Prenderà [illegible] via mercoledì 7 marzo al teatro sociale la rassegna teatrale amatoriale «L'altra stagione». Sei compagnie e sette spettacoli proposti dall'assessorato alla cultura del comune di Omegna in collaborazione con la Filodrammatica Virtus Guerrini e l'Arcademia dello spettacolo. «Lo scopo [illegible] quello di offrire ai giovani delle nostre province un palcoscenico [illegible] la possibilità di fare teatro - afferma il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi - il teatro ha una funzione sociale importantissima, è il luogo dei sentimenti in cui i giovani imparano ad esprimersi e vivere. Non nascondo che, dopo alcune delusioni del passato, abbiamo come obiettivo quello di far diventare Omegna il punto di incontro del teatro amatoriale locale».

Amatoriale solo perchè i giovani che calcano le scene non [illegible] professionisti e recitano per passione [illegible] del teatro, [illegible] che non hanno nulla da invidiare a chi fa spettacolo per mestiere. Basta scorrere il cartellone per rendersene conto. L'apertura della rassegna, mercoledì prossimo, è affidata all'as[illegible]e culturale «Cavallo parlante» di Gozzano che porterà in scena gli atti unici di Anton Cechov «L'Anniversario», «L'orso», «La domanda di matrimonio» e «La via del tabacco». La seconda serata in programma il [illegible] aprile vedrà in scena, tutti gli spettacolo si tengono al [illegible] Sociale, la compagnia «La corte dei miracoli» che proporrà uno spettacolo di luci [illegible] suoni «La voce rossa» di [illegible] Teresa Meardi [illegible] Marco Curino. «Le furberie di Scapino» di Molière, portato in scena dal Cst (Centro di Sperimentazione teatrale) il 18 aprile è il terzo spettacolo in programma mentre [illegible] 2 maggio [illegible] la volta del Down Town Thetare che proporrà «Il calapranzi» di Harold Pinter. La conclusione della rassegna è affidata alle due compagnie omegnesi organizzatrici. Il 16 maggio al Sociale sarà la Compagnia «Arca di Noè» a proporre «All thet musical!!!» uno spettacolo travolgente che vedrà sul palcoscenico anche i nuovi attori e ballerini del corso indetto dall'Arcademia dello spettacolo. Martedì [illegible] maggio e mercoledì 30 [illegible] rassegna chiuderà i battenti con la Filodrammatica Guerrini di Crusinallo che festeggerà i venti anni di attività proponendo «I diari» dell'omegnese Pier Benedetto Bertoli. Un modo per festeggiare un compleanno tenendo conto che in venti anni oltre duecento giovani omegnesi hanno fatto parte della «Filo». Proprio per questi motivi, [illegible] nella speranza che centinaia di altri giovani omegnesi facciano altrettanto in futuro, l'amministrazione comunale sta completando nel parco Rodari un grande anfiteatro, di stile greco, in grado di contenere oltre mille spettatori.



Andrea Gherardini e Anna Boccia della compagnia «Cavallo parlante» di Gozzano: portano in scena atti unici di Anton Cechov

DA STASERA AL TEATRO DI LOCARNO



Cena sul lago per Gaspare e Zuzzurro

LOCARNO. Accolti da platee gremite pochi giorni fa al «Coccia» Novara e alla «Fabbrica» di Villadossola, Zuzzurro e Gaspare portano in scena da stasera a sabato al Teatro di Locarno «La cena dei cretini», la divertente commedia di Francis Veber campione d'incassi in Europa. Informazioni e prenotazioni all'Ente turistico Lago Maggiore in largo Zorzi (0041.91.7566160). [p. ben.]

GIORNO&NOTTE

[illegible]

«Peccati» [illegible] la Rocca

Peccato di gola alla discoteca La Rocca. Dalle 21,45 buffet a numero chiuso dedicato alla Cina. Prenotazioni allo 0348.8564005. La notte prosegu[illegible] la disco dance proposta dai dj resident.

[illegible]

Attenzione al Revolver

Al White Horse in frazione Torrion Quartara esibizione live del gruppo Revolver. Dalle 22.

[illegible]

Crossover al Pink

Nottata dedicata ai ritmi crossover al Pink Devil. Dalle 21,30 palco monopolizzato musicalmente dalla band Quinto Elemento.

[illegible]

Una band in sigla

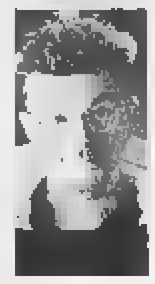
La band DNGY si esibirà dalle 22 al Cafè Statuto. In programma cover italiane.

[illegible]

Lounge Bar

Serata music luonge all'Eon Cafe in collaborazione con il Cem di Novara. Dalle 22 sul palco si esibirà il Flos Quintet, il gruppo capitanato dall'eclettico Raffaele Fiore.





Raffaele Fiore e Vodani

PISANO

E' rock

Una band di Pesaro, gli Aereodinamics, saranno i protagonisti musicali della serata live al Dude's Muzic bar.

VERBANIA

Due gruppi

Doppio concerto live all'irish pub O'Connors. Dalle 22 si alterneran[illegible] sul palco i Put put machine ed i Quinto Livello.

[illegible]

I Karisma

In piazza San Rocco 6 al Crossing Pub sonorità dal vivo proposte dal gruppo Karisma.

[illegible]

Live al Piteo's

Musica dal vivo con la band Michelangelo questa sera al [illegible]teo's Pub. Dalle 22 musica internazionale birra a caduta.

[illegible]

Risate doppie

Il Condominio ovvero il laboratorio di cabaret del Caffè Teatro della frazione Verghera. Come di consueto il locale varesino propone i comici emergenti: e questa sera tocca [illegible] un duo esilarante, Stefano Chiodaroli e Cesare Vodani. Il loro show inizia alle ore 22,30.

A CURA DI Roberto Lodigiani e Marco Piatti

Da sabato il cartellone dello spazio culturale

A S. Maria Maggiore si parte con Battisti

SANTA MARIA MAGGIORE

«Amore e dintorni» - musiche e parole di Lucio Battisti - è il titolo dello spettacolo che sabato alle 21 farà da cornice alla serata di inaugurazione del teatro Comunale di Santa Maria Maggiore. In occasione di questo appuntamento verrà presentato il calendario delle sei serate con il quale l'Amministrazione Comunale intende iniziare a far rivivere il teatro.

Il programma intitolato «Vivi la valle...vieni a teatro» prevede una serata di cabaret dedicato al «pianeta donna» - l' [illegible] prossimo - con lo spettacolo «Mah, povera donna», a cui seguirà in 31 marzo una rappre[illegible] dal sapore poetico intitolata «Donna Luna». In calendario anche due commedie dialettali - il 21 aprile e il 12 maggio - intitolate «Avanti, tucc in piazza» e «Vita da tucc i dì...anni 2000». Non manca il repertorio legato al musical con «A chorus line» in programma il 4 maggio.



Lucio Battisti

Ultimo appuntamento con la stagione teatrale vigezzina - il 26 [illegible] - con «I diari». «Il rinnovato teatro comunale - precisa il sindaco Claudio Cottini - è capace di oltre 500 posti a sedere e ritengo non sia poca cosa in un centro come Santa Maria Maggiore in cui i nostri sforzi sono anche concentrati nel far riscoprire alla popolazione il gusto della rappresentazione teatrale dal [illegible]. Il costo dei biglietti è di 12 mila lire (ridotti 10.000), mentre l'abbonamento per tutti gli spettacoli è di 60 mila lire (50 mila i ridotti). [a. r.]

La seconda edizione di «Art Cafè» si lega [illegible] note band locali e alla vocalist Angela Baggi

Con «Novara in blues» cinque concerti

Questa sera al Barlocchi la «Pork Chop Express Band»

NOVARA

Nei bar della città, alla ricerca di buona musica. La seconda edizione di «Art Cafè» aggiunge al titolo «Novara in blues». Riprende questa sera dal Barlocchi, prosegue per tutto il [illegible]. «Questo cartellone - dicono gli organizzatori - è un primo spunto. Vediamo come accoglieranno i novaresi questa proposta. Nulla vieta di proseguire».

Dovrebbe [illegible] una proposta accolta con favore dal pubblico, che lamenta la poca vivacità delle serate nel capoluogo. La manifestazione era stata diffusa tra tutti i locali: hanno risposto al momento in cinque, quelli che rientrano in questa prima parte del cartellone.

Band locali, [illegible] protagoniste ben oltre i confini novaresi, grazie alle collaborazioni [illegible] famosi musicisti e [illegible] percorso artistico personale.

Si parte questa sera alle ore 22 al «Barlocchi» di piazza Martiri della Libertà 5 a Novara. In scena il gruppo «Pork Chop Express Band». E' formato da Francesco Vanetti (voce), Maurizio Bonetti, tastiere, Nico Riotti, chitarra; Angelo Simone, basso, Massimo Covini, batteria.

Si è costituito nel 1996 ed ha scelto un repertorio che va dai classici del blues a brani più ricercati. Successivamente aveva inciso il primo disco con undici covers di blues americano. Nel novembre dello scorso anno la seconda produzione, con brani di B.B.King, Popa Chubby, Robben Ford.

Si prosegue l'8 [illegible] al «Tre Gazzelle» di viale Roma con la «Pig Brothers Band», il ritrovo a «Le Muse» di via Bianchini, con l'Easy Funk Trio (che presenta in questi giorni il nuovo Cd): in scena Andrea Trecate, chitarra, Antonio Lupi, basso, Nicola Stranieri alla batteria.

Il Parmigiano di corso Italia attende il pubblico il 22 marzo, sempre alle 22, per una serata con «The soul spinners», band formata da Sergio Cocchi, Heggy Vezzano, Marcello Scheda e Luca Tonani.

La rassegna si chiude, (ma come detto è solo una data stabilita in attesa dei riscontri in termini di pubblico) [illegible] 29 marzo al Colosseo, rotonda Massimo d'Azeglio.

Qui saranno di scena Angela Baggi e Joe Valeriano. Angela Baggi è una protagonista di spicco dei jazz club: [illegible] Gigi Cifarelli ha registrato «Kitchen blues», mentre con gli «Area» [illegible] scoperto un nuovo modo di gestire la vocalità, tanto che è stata definita la «più nera delle voci bianche». [c. m.]



La cantante Angela Baggi considerata la «voce bianca più nera» Si esibisce a Novara il 29 marzo con Joe Valeriano Il concerto è ospitato al Colosseo della Rotonda D'Azeglio

[illegible]

[illegible]CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 0321-625.688.
What women want, con Mel Gibson. Or.: 19,50; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
OGGI [illegible]. Feriali, fest. e prefest.: [illegible]; 8000; lun. fer. 8.000

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.676.
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Hannibal, con A.Hopkins. Or.: 20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid.[illegible]. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
Risorse umane (Cineforum), or.: 17,30; 21. Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 10.000.

[illegible]

SANT'AGNESE Informazioni su segr. tel. 0321 - 63.71.83.
OGGI RIPOSO. Ingresso cinema: intero L. 10.000; ridotto 6000.

[illegible]

[illegible]. Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000; rid. 6000.
L'estate di Kikujiro (cineforum), or. 21.

[illegible]

VARDONI.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

MODERNO [illegible] 0322 - 82.15[illegible]
Hannibal, con A. Hopkins. Or.: 19,50; 22.15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. 6000

NUOVO SALA 1 [illegible]22 - 81.741.
Vertical limit. Or.: 20; 22,15. Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

[illegible] Tel. 0322 - 81.741.
Billy Elliot. Or.: 20.15; 22.15. Ingresso: Lire 11 000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
What women want, con Mel [illegible]n. Or.: 20, 22,15. Bigl. cinema: Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[illegible]

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
Cast away, con Tom Hanks, or. 21. Prezzo tessera: L. 30.000. Ingresso singola proiezione: L. 8000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0[illegible] - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30.
[illegible], con Julie Walters. Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
La tigre e il dragone, [illegible] Yun Fat-Chou. Or.: 20,10; 22.30. Lire 13 000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Chocolat, con Johnny Depp. Or.: 20; 22,50. Lire 13.000; rid. [illegible]. [illegible], sera e sab. pom. L. [illegible].
Ti presento i miei, con Robert de Niro, Ben Stiller. Or.: 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Hann[illegible] [illegible] Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or.: 20,20. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 19,50; 22.20. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Vertical limit con Cris O'Donnel. Or.: 20,10; [illegible] Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 - 240.853.
OGGI RIPOSO.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MU[illegible] [illegible] Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
OGGI RIPOSO
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
OGGI RIPOSO
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
OGGI RIPOSO.
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

[illegible]

[illegible] Tel. 0321 - 91.183.
Info su segr. tel
Breaking out (cineforum), or.: 21.15.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
Essere John Malkovich (cineforum).

[illegible]**ATORIO**
OGGI RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. telefonica 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli [illegible] di segr. telefonica 0323 - 401.940.
La tigre e il dragone. Or.: 20,15; 22,30

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323.40.19.40.
Vertical limit, or.: 20,15; 22,30
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Billy Elliot.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

[illegible] [illegible] **SALA 2**. Info. orari e prezzi [illegible] tel. 0323 - 501.964.
Rapimento e riscatto. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. [illegible], tel. 011 88.78.07. **La ville est tranquille**. Viet. min. 18. Or.: 16; 19; 22.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **What women want - Quello che le donne vogliono**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vertical limit**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **400** [illegible] Cesare [illegible] tel. 856.521. **Hannibal**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Vertical limit**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Flawless**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri**. Or.: 16; 18,10; [illegible].
C. CHAPLIN 1 [illegible] Ga[illegible] [illegible], tel. 436 07.23. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436 07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55. 18.50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. [illegible]29. **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Una lunga lunga lunga notte d'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano**. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Hannibal**. Or.: 15,10; 17.35; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat**. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67**. Or.: 16,30; 20; 22.30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **La** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Hannibal**. Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **What** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22.30.
[illegible] corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.98. **Krámpack**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via S. [illegible] 5, tel. 534 614. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Hannibal**. Or.: 15; 17,35. 20,05; 22,40.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812[illegible]. **Concorrenza sleale**. Or.: 17; 20; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. [illegible]. **La strada verso casa**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 **Central do Brasil** ingresso libero. **Flawless**. Or.: 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il 6° giorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Arsenale 31, [illegible]. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Billy Elliot**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Meet the Parents** in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17.40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 519.01.50. **Cast away**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Lost souls - La profezia**. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ogni** [illegible] **è perso**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. [illegible]. **Vertical limit**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

Verbania, un incontro alla Sala della Resistenza

Le vie dei contrabbandieri nei ricordi di Erminio Ferrari

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Cinque romanzieri, saggisti, giornalisti narrano schegge di brani, suggestioni e ricordi ispirati [illegible] libri appena scritti. Sta ottenendo successo «Caffè letterari», un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune, articolata in quattro incontri alla [illegible] della Resisten[illegible] di via Albertazzi a Pallanza. L'iniziativa, battezzata il 2 febbraio con la presentazione del libro di Paola Chiaberta «Non [illegible] vera, [illegible] è così» è stata salutata con un enorme presenza di pubblico.

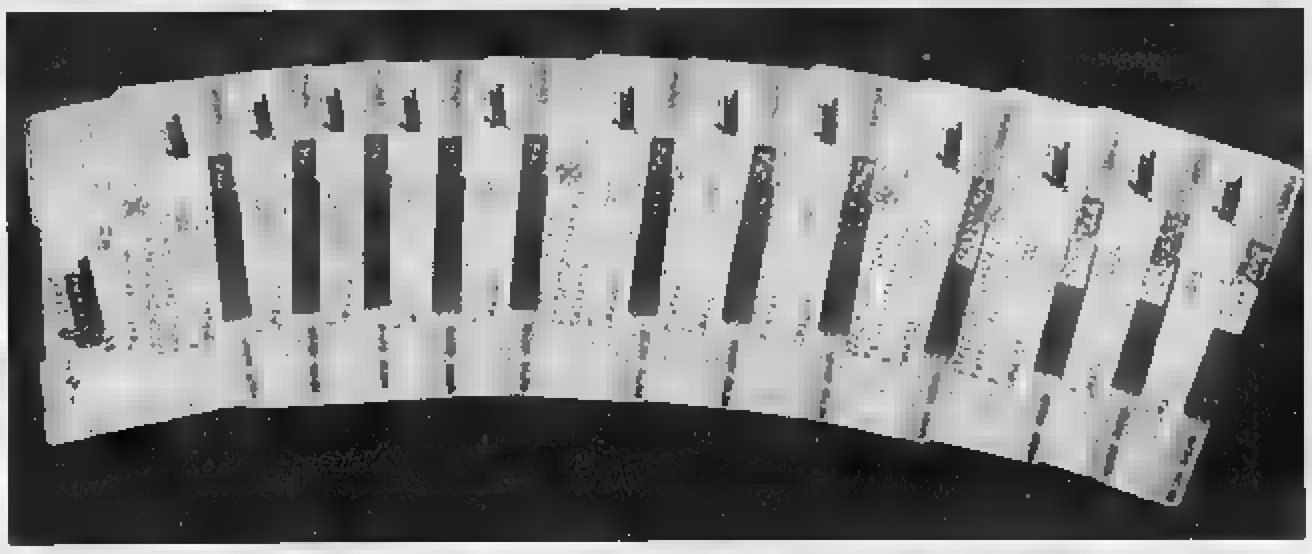
Venerdì alle 21 tocca alla storia di uomini e bricolle tra Ossola, Ticino [illegible] Vallese: la vicende [illegible] bar[illegible] anche [illegible] il supporto di diapositive. Autore è Erminio Ferrari, che [illegible] muove sull'onda della memoria e delle testimonianze per ritrovare gli episodi [illegible] vicende di «Contrabbandieri» volume già alla sua secon[illegible] edizione per i tipi di «Tararà edizioni».

Con «Memorie sottacqua» si chiude il 16 marzo

Il volume verrà presentato da Pierangelo Garella, docente verbanese. Ferrari, scrittore e giornalista di Cannobio, ha cercato a lungo negli archivi ed ha raccolto testimonianze dirette degli «spalloni», figure storiche di un'epoca.

Il 16 marzo altre memorie, molto più recenti, saranno al [illegible] della serata per «Verba[illegible] sottacqua»: si parla delle esondazioni del Lago Maggiore dal 1993 al Duemila. I tre autori: Claudio Fogli, Claudio Mariani [illegible] Sergio Ronchi tratteranno dei tanti episodi raccontati e illustrati nel volume uscito a Natale [illegible] cura di Alberti Libraio Editore. Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle ore 21, l'ingresso è libero. Grande interesse ha suscitato la serata con Paolo Crosa Lenz, autore e giornalista molto noto per le sue numerose pubblicazioni sul territorio della Provincia, presenta la sua ultima fatica «Valle Strona sentieri nella storia e nella natura», edito da «Alberti libraio».

Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»

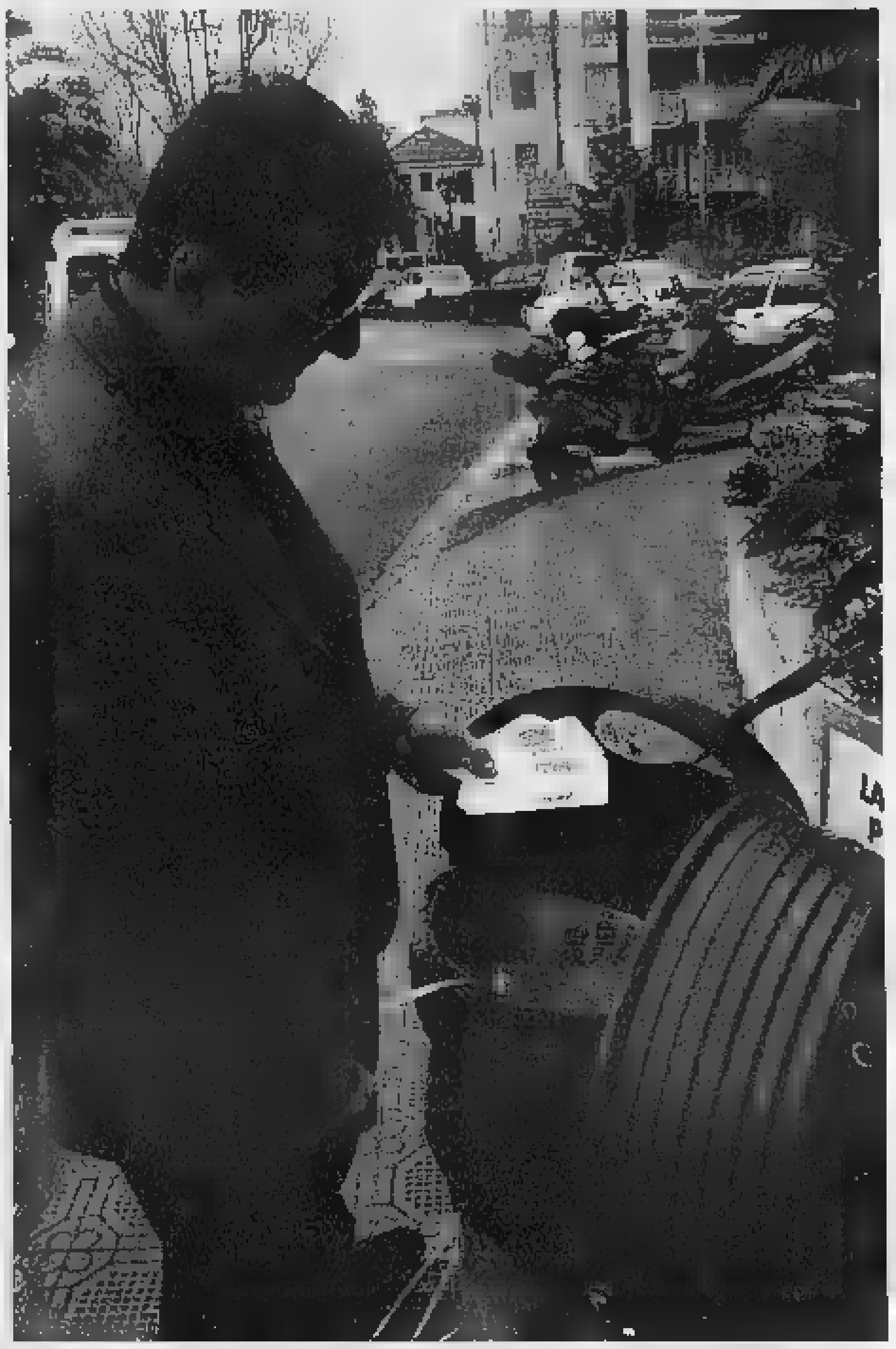


■

Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi ■ in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti della seconda serata (quella di martedì) ■ Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove sono stati trovati ieri mattina

(FOTO DI MANUCO GATTI)



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

Giulio ■

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda serata del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ■ prestigiosissimi. Due posti in seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli amici di Rai e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata in seconda fila). Ma lo «spreco» è soprattutto un mistero visto che sulla maggior parte dei tagliandi è scritto chiaramente che si tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattare la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permettono l'acquisizione di una dozzina di biglietti da cestinare poi senza troppi problemi?

Il mistero si fa ■ più fitto quando si cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese con l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare ■ un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina ■ l'assegnazione ■ posti - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite ■ turno ■ di chi ha ritirato ■ biglietto? «Devo chiedere al direttore» - ■ ■ ■ successiva (e nel frattempo ■ passate due ore). Ma non si capisce ■ di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica di «no» è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema dei posti a sedere. Una cosa è comunque certa, i biglietti dello scandalo sono ■ consegnati tutti ad ■ stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e ■ pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ■ lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». ■ allora chi ■ i dodici che hanno «latitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utilizzo dei biglietti omaggio: «Se non ■ presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galleria per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla ■ «amici degli amici» ma la diretta tv ■ permette di avere posti vuoti. Ma ■ ■ rimane. ■ ■a storia ■ Festival i biglietti per le serate erano stati buttati ■. E dire che il sito internet dell'organizzazio■ addetta alle vendite riporta uno sconsolante «tutto esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

Gian ■ Moretti

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, ma evidentemente ■ poco apprezzati da finire ■ un cestino dei rifiuti. Sono i ■ biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio ■ fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance ■ vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

Sono biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto di più dei ■ milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi come questo ■ la legge di mercato ■ fare ■ prezzo: offerta ■ richiesta alzano ■ abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato ■ ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino di un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo ■ blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva averne così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo ■ audience ■ la ■ richiesta sul mercato clandestino. Ma come li ha ottenuti? ■ da chi? Trovati, rubati o acquistati a «borsa nera»? Decisamente i conti non tornano, anche perchè un bagarino riesce sempre a ■ biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, ■ davvero tanti. Troppi per non parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno sette risultano certamente in dotazione alla R■. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito ■ buon film, o forse una cena, allo ■ della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari aveva chiesto ■ non ottenuto un omaggio o di chi ■ ha i soldi per permettersi il Festival ■ vivo.

GIORNO PER GIORNO

GIOVEDÌ 1 MARZO

- ORE 12,00 — ARISTON ROOF: Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 — ARISTON ROOF: C■ stampa Sottotono
- ■ 14,00 — ARISTON ■: Conferenza stampa Giorgia; RADIO2 HALL: Prove selezione miss Italia
- ■ 15,00 — VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO: Finale regionale concorso di bellezza una miss ■ miss inverso
- ORE 15,15 — RADIO2 HALL: Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE ■ — ■: Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 — DALL'HOTEL LONDRA: Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE ■,00 — MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA: Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- ORE ■ — ■ HALL: Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- ■ — TEATRO ■: terza serata del Festival ■ Sanremo
- ORE ■ — RADIO2 HALL: Prove registrazione Anastacia, Lady Violet; TEATRO DEL CASINO': Dopofestival
- ORE 00,30 — RADIO2 HALL: «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE 01,00 — ALBENGA DISCOTECA HORUS: Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

ALDEBARAN — di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo ■ Isola



L■ conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle case discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse case discografiche pronte magari ad abbandonarli in ca■ di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità ■ carriera.

Al ■ là ■ quanto hanno fatto le nuove proposte sul palco, in generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che ■ sia una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per non sbagliare. Anche se va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando se stessi, creando quasi dei cloni ■ propria canzoni. E ribadisco: sembra quasi che le canzoni e i cantanti vadano di pari passo ■ il monotono andamento ■ spettacolo.

Ci sono comunque note positive. I Sottotono mi sono piaciuti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, ■ che ■ invece difficile riscontrare nella maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo ■ sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: ■ si è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» ■ testo. Si limitava al labiale, perchè?

Coraggiose sono state ■ interpretazioni degli Isola song ■ dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi sono accomunati dalla voglia di uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce e spero che la loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia ■ ■ parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della ■ classe abbinata ■ ■ motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno ■ loro a Sanremo si a■ una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. Da sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani al Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

■ Galuardi

■

Un ministro al Festival. Alfonso Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi lo spettacolo. «Come farebbe un normalis■ cittadino. Certo non canterà», si affrettano ■ precisare all'ufficio stampa ■ Ministero. E, al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito a vedere nemmeno una puntata in tv, ho assistito soltanto a spezzoni del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione di una giornata di lavoro a Sanremo, d■ di impegni, che cominceranno alle 15,30 ■ la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura e proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi con un dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa insieme ■ il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale p■hè i problemi del settore ■ tanti e devono essere risolti al più presto. Quale occasione migliore del periodo del Festival, dove i fiori ■ Liguria e di Sanremo in particolare, sono in mostra in tutto il ■ attra■ la tv? L'iniziativa ■ quella di rilanciare il piano ■ fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas ■ rappresentanti di categoria siano pronti a contestare il ministro.

■ più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare sano in ■ ambiente sano». Che cosa vuol dire? «Vede, oggi è ■ziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ■ giovani. E la musica è ■ veicolo eccezionale per inviare il messaggio».

Ma anche la musica leggera, vale ■ dire le canzonette ■ Festival? «Certo, tutta la musica può ■ strumento di comunicazione. E' evidente che questo è più facile per le nuove generazioni, ma ■ anche e soprattutto da loro ch■ derà il futuro. E noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i cibi naturali ■ tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, ■ deve essere grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte ■ onesto».



Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti ■ un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano ■ cantante Elisa, sensibili ■ tematiche ambientali che ■ ranno trattate. Tutto sarà trasmesso ■ diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

Per il presidente del Novara calcio il nuovo gruppo non ha offerto le necessarie garanzie

Achilli: « Non vendo più ai bolognesi»

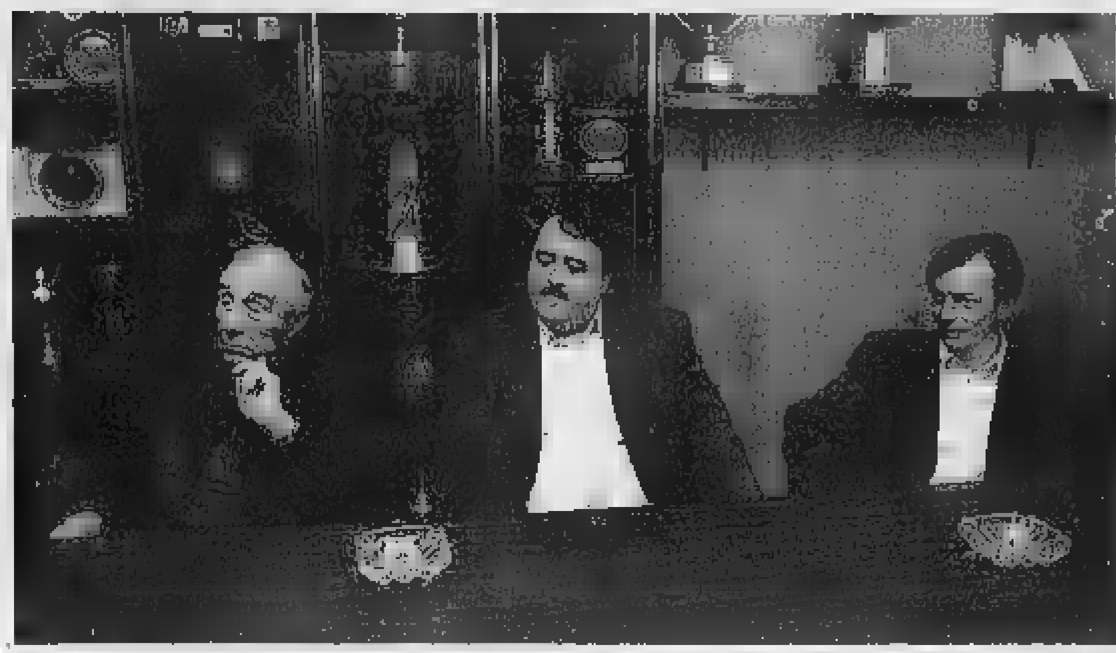
Replica di Galantini: «Nuova società operativa da ieri»

Renato Ambiel

NOVARA

«Basta, al gruppo dei bolognesi [illegible] ha presentato in tempo utile le necessari garanzie non vendo più. Resta la mia intenzione di cedere la società ma non a quella gente lì. Se c'è qualcuno interessato, meglio [illegible] novarese, si faccia avanti».

Il presidente Achilli è deciso. L'operazione col gruppo dei bolognesi è chiusa «Non si farà neppure se si presentassero coi soldi veri in mano. Ho già detto a Russo e Villa di non farsi più vedere. Galantini domenica a fine partita ha voluto parlare con i giocatori nello spogliatoio. A che titolo? Non si faccia più vedere. Se vorrà venire a vedere il Novara, d'ora in avanti pagherà il biglietto». E gli stipendi ai giocatori? «A quelli provvederò io stesso domani o dopo visto che la cessione è saltata. I ragazzi devono stare tranquilli. Domenica ho visto una squadra battersi con grande cuore. E' un peccato che non la si possa far diventare grande. Novara sportiva ci deve stare vicino». Non è che quattro risultati positivi e [illegible] evidente miglioramento in fatto di gioco così come [illegible] classifica [illegible] inducano a ripensarci dando spazio alla passione più che alla ragione? Insomma l'idea [illegible] poter incominciare a divertirsi con questo «giocattolo» la sollecita... «Sono sempre intenzionato a cedere la società ma [illegible] voglio che finisca in mano a questi bolognesi». Coi quali però lei aveva raggiunto un'intesa tanto che [illegible] stati presentati, il [illegible] febbraio scorso, nella sede della società «Tutto vero, ma dovevano onorare certe scadenze e non l'hanno fatto. Sono un giocatore di poker e ho voluto andare a vedere... Così mi sono convinto che non se [illegible] fa nulla. Si sono comportati da padroni [illegible] aver speso un soldo per il Novara perchè sono stati miei ospiti».



Gli imprenditori bolognesi, da sin. Franco Ferioli, Andrea Gamberini ed Enrico Galantini durante la presentazione

Dal canto suo Enrico Galantini non è parso sorpreso più di tanto dal passo indietro di Achilli. Nè ha voluto soffiare sul fuoco preferendo i toni morbidi ma fermi per non compromettere gli sviluppi di un affare che comunque si complica. «La nuova società, la 'Novara promotion', [illegible] srl costituita il 9 febbraio è attiva da ieri. Abbiamo in mano un impegno a vendere sottoscritto da Achilli ed a quello ci atteniamo. Nessuno ci ha fatto sapere che non intende onorarlo. Questi sono i fatti».

Sostiene Achilli che voi [illegible] avete rispettato i termini per l'acquisto. «Martedì scorso la società non era ancora attiva. Si sa come vanno le cose quando si tratta di costituire nuove società. Achilli è libero di ripensarci ma a noi non l'ha detto». Fin qui le dichiarazioni ufficiali. Certo è che fra Achilli e i nuovi acquirenti non c'è più il feeling di qualche settimana fa.

Gare di Cross

A Cambiasca titoli provinciali

CAMBIASCA. Organizzata dalla U.S.C.Marathon, [illegible] svolta domenica a Cambiasca la seconda prova del Trofeo provinciale [illegible] Cross 2001. Invernale lo scenario, imbiancato dalla nevicata che [illegible] preceduto l'inizio delle gare. [illegible] via [illegible] atleti (57 nelle giovanili, [illegible] nelle categorie assolute ed amatoriali). Tra gli amatori si sono aggiudicati il titolo provinciale: Alice Di Simone, Paola Favero, Mara Drovanti, Milena Di Pierantonio, Alvaro Corghi, Donato Bianchini, Ivano Cartini, Guido Longoborghini, Egidio Masciaga, Cleto Venturini e Umberto Andorno.

Questi, invece, i vincitori delle categorie giovanili: Deborah Nodari e Davide Zanoli (Esordienti); Melissa Zanoletti e Stefano Fornara (Ragazzi); Ylenia Tinervia e Diego Scaffidi (Cadetti); Michele Crosa Lenz e Alessandro Bertolino (Allievi). Nelle classifiche per società hanno prevalso la Caddese per la categorie giovanilili e la Marathon di Cambiasca in quelle amatoriali. Alla premiazione è intervenuto l'olimpionico Beniamino Bonomi. [s.bott.]

Ginnastica, campionato di serie A1

Sabato veneziano per la Pro Novara

NOVARA

Sabato ancora in gara, per la terza prova del campionato di A1. La Pro Novara si avvia alla conclusione degli impegno [illegible]nistici della massima serie: [illegible]no infatti quattro le competizioni che impegnano le «primedonne» della società presieduta da Walter Stipari. [illegible] fine settimana l'ultima trasferta, a Venezia.

Qui le novaresi difenderanno il terzo posto, cercando di scalzare la Pro Patria di Milano, che l'altra settimana è riuscita a raggiungerle in classifica.

E' già scontata invece la parte alta del tabellone, che segna la supremazia [illegible] Ginnastica Lis[illegible] e Brixia di Brescia. Le ragazze allenate da Donatella Sacchi [illegible] una posizione di prestigio sul podio veneziano. Gli attrezzi in programma [illegible]gnano alla ginnasta francese Cecile Canqueteau, arrivata a Novara dalla nazionale francese, la parallela asimmetrica; all'olimpionica Adriana Crisci toccherà l'impegno ai tre attrezzi olimpici del volteggio, parallela e corpo libero.

Concluderanno il giro degli attrezzi Mayte Cogotzi al volteggio e Benedetta Grisone al corpo libero. E' molto importante per la squadra cittadina il conseguimento di un ottimo risultato in questa terza prova. Infatti alla quarta ed ultima è quasi certa l'assenza della stella Adriana Crisci, impegnata in una competizione internazionale. Dunque le novaresi inseguono una chiara vittoria, in modo da rinsaldare la [illegible] posizione in classifica e mantenere il terzo posto finale, che rientra nei loro obiettivi.



La francese Cecile Canqueteau

La società cittadina sta intanto preparando i festeggiamenti per i 120 anni di attività. E' previsto, in autunno, un meeting internazionale che porterà a Novara grandi nomi della ginnastica femminile.

Un'occasione di vedere all'opera le maggiori esponenti di una tradizione che all'ombra della Cupola vanta in questo momento una presenza illustre con la Pro Novara. [c. m.]

NOVARA. Entra nel vivo il sondaggio del «Golden Boy». I voti dei lettori e dei tifosi si stanno moltiplicando e per la prossima classifica avremo parecchie sorprese e capovolgimenti di fronte. Nei prossimi giorni pubblicheremo altre foto dei vostri beniamini, con le loro storie. Continuate a mandarcale: contribuirete a raccontare la storia del calcio giovanile locale. [m.g.]

CICLISMO

Oggi assemblea società e presentazione in Prefettura del calendario gare provinciale

Il presidente Filiberti cerca sponsor

Sono necessari per finanziare l'attività giovanile

NOVARA

Una «Stella d'argento» al merito sportivo della Federazione ciclistica a Lauro Galasco. [illegible] sera, alle 20,45, presso la sede del Coni di Novara in corso della Vittoria 5, l'ex presidente del Comitato provinciale della Federazione ciclistica riceverà l'ambito riconoscimento, presenti i responsabili di molte società sportive ed il presidente del Coni Guglielmo Radice. Galasco viene premiato per la lunga attività svolta nell'ambito del ciclismo e per aver retto per molti anni la presidenza provinciale.

Seguirà l'assemblea [illegible] FCI con tre importanti questioni all'ordine del giorno: l'organizzazione delle manifestazioni, le sponsorizzazioni, il calendario delle gare e la viabilità.

Spiega il presidente Roberto Filiberti: «Ci sono giunti diversi solleciti dalla Prefettura e dalle istituzioni nazionali e territoriali per la sicurezza delle manifestazioni. Per questo dobbiamo [illegible] tutte le società ciclistiche ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni della Federazione. A tale proposito voglio ricordare che saranno a disposizione degli organizzatori i servizi Croce Rossa e 118, lo staff medico, le staffette abilitate dalla stessa Federazione e la protezione civile. Il consiglio provinciale ha inoltre contattato un pool di operatori per i transennamenti in prossimità dell'arrivo, per allestire palco e fotofinish, per provvedere ad iscrizioni e ordini di arrivo con sistema computerizzato».





Il presidente in carica Roberto Filiberti ed il suo predecessore Lauro Galasco

Filiberti rileva ancora che le società ciclistiche lamentano «difficoltà nel reperire le sponsorizzazioni indispensabili allo svolgimento dell'attività, mentre sul territorio ci sono notevoli potenzialità economiche, abilmente sfruttate dai gruppi amatoriali». Filiberti invita pertanto [illegible] corridori e simpatizzanti ad «avvicinarsi all'ambito federale per aiutare la promozione dei giovani» e ricorda il grande lavoro svolto dalle società ciclistiche presso le scuole proprio per «sensibilizzare i giovani alla pratica di una attività sportive sana ed ecologica».

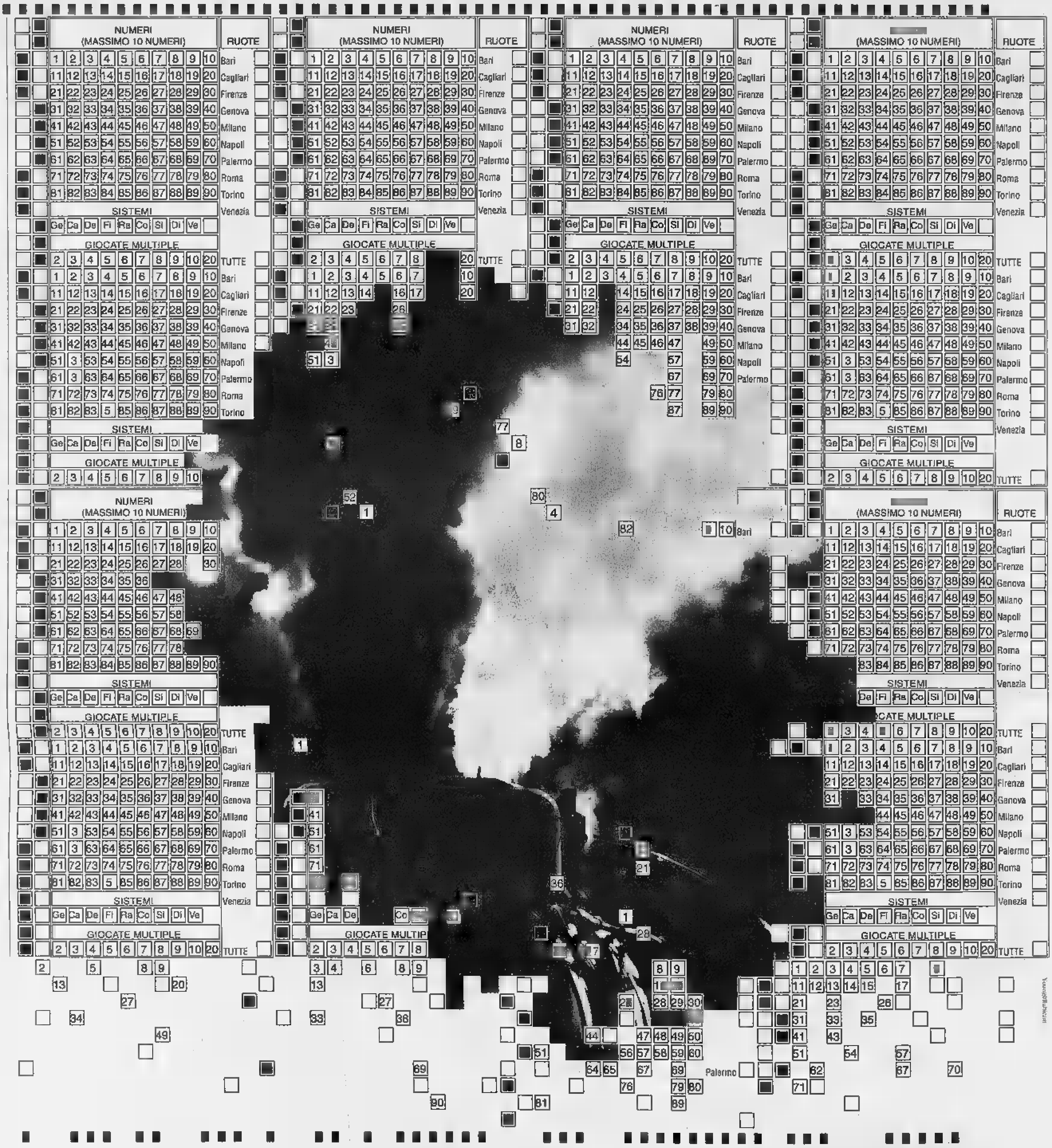
Oggi, intanto, sarà presentato il calendario gare alla Prefettura di Novara in presenza delle varie istituzioni (Questura, Presidente della Provincia, Assessore alla Viabilità, Anas Regionale, Polizia Stradale, Carabineri e Guardia di Finanza) per un chiarimento sulle problematiche della circolazione. «Con percorsi alternativi - dice Filiberti - cercheremo di non intralciare la viabilità e di incidere comunque per tempi brevissimi. Diverso è il problema del ciclismo amatoriale, che occupa la sede stradale per lunghi tempi perchè diversa è l'organizzazione delle corse riservate agli amatori». [s.bott.]

BASKET

In panchina a Vigevano

Lambruschi sostituisce Dalmasson

VIGEVANO. E' durata lo spazio di 24 [illegible] la ricerca [illegible] successore di Eugenio Dalmasson, capo allenatore della Banca Leonardo Vigevano (B d'eccellenza), dimessosi improvvisamente martedì per «motivi strettamente personali». Ieri mattina la società ha annunciato che la panchina è stata affidata a Gianni Lambruschi, 47 anni, originario di Como, con una carriera di tutto rispetto nella serie cadetta alle spalle: tra l'altro ha vinto due campionati di B1. Dopo gli esordi all'Auxilium Torino, ha allenato tra l'altro Livorno, d[illegible] volte Ragusa e Trapani, società dalla quale era stato esonerato a dicembre. E' [illegible]vato ieri alle 15 a Malpensa, proveniente da Catania, e alle 19 era già in palestra per dirigere il primo allenamento. Del resto non ha tempo da perdere: la Banca Leonardo sarà in campo già domani, nell'anticipo tv per Raisat a Riva del Garda (ore 19). [c.br.]




EXPOCASA
Fierimpresa
LINGOTTO FIERE
Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001
Orari: Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

Saluggia, il giovane è accusato di omicidio colposo e ricettazione

Aba chiede di patteggiare

Il nordafricano dell'auto-killer sulla A4

VERCELLI

Ha chiesto di patteggiare la pena Majib Aba, il nordafricano di 18 anni arrestato dopo lo schianto sulla A4, tra Rondissone e Saluggia, costato la vita ad un giovane ingegnere di Torino. L'istanza, avanzata dall'avvocato Maria Rita Cardano, verrà esaminata il 13 marzo dal gip Antonio Marozzo.

Per Majib Aba, che ora è in carcere a San Vittore, l'accusa è di omicidio colposo e ricettazione. E i due pm che seguono l'inchiesta, il procuratore capo Giangiacomo Sandrelli e il sostituto Antonio Sangermano, ne chiedono anche l'espulsione.

Per il marocchino oggi in carcere a San Vittore udienza il 13 marzo

Majib [illegible] l'unico maggiorenne a bordo [illegible] Tipo rubata che la notte del [illegible] gennaio viaggiava sull'autostrada, contromano, a velocità folle e a fari spenti. Tutti gli occupanti dell'auto erano clandestini, e tutti probabilmente [illegible] ubriachi.

Al volante c'era [illegible] ragazzo di 15 anni, [illegible] Kasmli Adelhamid, [illegible] nello schianto contro la Mercedes guidata da Gastone Pariotto, il padre di Andrea, neoingegnere di Torino, seconda vittima dell'incidente.

Aba, interrogato già in ospedale a Vercelli, dove [illegible] stato ricoverato dopo lo schianto, continua a dire di non ricordare nulla e di comprendere poco e male l'italiano. Gli altri ragazzi, tutti sentiti dalle forze dell'ordine, non parlano di un gioco folle in autostrada, ma di un errore. Hanno sbagliato casello e non hanno capito più nulla. [illegible] quell'«errore» [illegible] due vite e sette persone ferite. [r. m.]

E bus gratis a Vercelli

Da stamane nuovi Intercity sulla To-Mi

VERCELLI. Buone notizie per chi viaggia. Da stamane, [illegible] giugno, sulla linea Torino-Milano entrano in servizio due nuovi treni Intercity. Il primo parte da Torino Porta Nuova alle 8 e arriva a Milano Centrale alle 9,45 dopo [illegible] fatto tappa a Porta Susa, Vercelli e Novara. Il secondo parte da Milano Centrale alle 18,15 e arriva a Torino Porta Nuova alle 20 con fermate a Novara, Vercelli e Torino Porta Susa. Viaggiano dal lunedì al venerdì, fatta eccezione per il 13, 16, 17 e 25 aprile e 1° maggio. Oggi invece a Vercelli [illegible] giunta comunale si riunirà per decidere l'estensione a tutto il mese di marzo dell'utilizzo gratuito dei bus navetta ecologici. [d. b.]

Segnalati alla questura due siti per adulti con indirizzi equivoci



Rischio Internet per i bambini

Dai fumetti al porno Trappole su Internet

VERCELLI

Altre trappole per i bambini nella giungla di Internet: basta un piccolo errore nel digitare l'indirizzo [illegible] due siti per vedersi proiettati nel fango della pornografia invece che nel mondo spensierato dei fumetti.

Ascoltando per caso i discorsi dei suoi alunni, un insegnante ha scoperto l'esistenza di due siti che si rifanno chiaramente a celebri personaggi dei cartoni animati. Siti dunque che per propria natura richiamano l'attenzione dei più piccoli.

Con una importante differenza: cambiando una consonante in un caso e una vocale nell'altro, il Web si apre su pagine per adulti, che nulla lasciano all'immaginazione. Tra l'altro le lettere esatte e quelle *sbagliate* nella tastiera [illegible] vicine e ciò di conseguenza aumenta la possibilità di errore.

Ed è proprio questo particolare che rende la vicenda [illegible] più odiosa. Internet è strapieno di siti pornografici che hanno indirizzi molto espliciti, in [illegible] in questi [illegible] si gioca sull'equivoco per agganciare i giovanissimi.

I due siti [illegible] stati segnalati alla questura che a sua volta ha trasmesso la pratica alla Polizia postale di Torino, competente per i controlli sul Web. [f. co.]

Traffico in tilt, cavalcavia chiuso e tamponamenti. Atena si difende : «Abbiamo fatto il possibile»

Tormenta di neve, Vercelli è andata ko

Ritardi e defezioni tra i mezzi che dovevano pulire le strade

[illegible] Belossi
VERCELLI

I più spiritosi si sono scambiati gli auguri di Natale, tutti gli altri hanno sommerso di telefonate i centralini di Atena, dei Vigili urbani e della Stampa per protestare. La neve infatti (20 centimetri in tre ore) ha [illegible] in ginocchio il capoluogo [illegible] provincia.

In tilt il traffico in città tra le 8 e le 9: due gli incidenti segnalati dai vigili, uno in piazza Roma e l'altro in via Trino, ma in effetti i tamponamenti [illegible] stati molti di più. Nè avrebbe potuto [illegible] diversamente, visto che le strade si sono trasformate in piste di ghiaccio sia per le [illegible] sia per i pedoni. [illegible] più totale la polizia municipale ha chiuso il cavalcavia di via Avogadro di Quaregna, via Viviani, dove è caduto un albero sotto il peso della neve, mentre la rampa dell'ospedale Sant'Andrea si è «chiusa» da sè, impedendo in pratica alla gente di entrare in ospedale.

Si lamenta un vercellese in arrivo da Torino: [illegible] impiegato meno tempo a percorrere [illegible] chilometri in autostrada, che due in via Trino».

Ammettono dal comando: «E' [illegible] in effetti una mattinata molto difficile. La situazione è migliorata nel pomeriggio». Varrebbe da dire perchè alla fine l'inverno ha messo giudizio e la neve si è trasformata in pioggia.

[illegible] sarebbe ingeneroso verso Atena, che comunque ha [illegible] in campo soldi e mezzi. Spiega il direttore dell'azienda Franco Borasio: «La prefettura ci ha allertato fin [illegible] giorno prima, e già l'altra [illegible] abbiamo messo in strada i mezzi spargisale».

E poi? «Poi - prosegue Borasio - alle otto di oggi (ieri, *ndr*) abbiamo chiesto alle cinque ditte, che paghiamo per avere sempre a disposizione in [illegible] di necessità, di entrare in funzione con i loro spazzaneve».

E qui la rabbia del direttore traspare chiara. «Le cinque aziende, Pedovani, Edilscavi, Civ, Lesca e Balossino [illegible] cui abbiamo stipulato il contratto, si [illegible] presentate al presidio d'emergenza, davanti al cinema Astra alle 10, ovvero entro le due ore previste dagli accordi. Tutte salvo la Balossino, alla quale non pagheremo, a costo [illegible] andare in tribunale, il fisso stabilito». Dunque [illegible] metà mattina erano 15 gli sp[illegible] neve in giro per la città. [illegible] sono più che sicuro - dice [illegible] Borasio - perchè [illegible] andato personalmente a verificare la situazione».

In soldoni Atena (e quindi i cittadini che ieri hanno rischiato di rompersi l'osso del collo) paga dai 5 ai 7 milioni per mezzo solo per averli sempre a disposizione tra il 10 di novembre e il 20 di [illegible] per un totale [illegible] milioni, più ovviamente il costo delle giornate effettive di lavoro.

Sdrammatizza il sindaco Bagnasco: «Torino era [illegible] città in tilt. Sinceramente ai vercellesi è andata molto meglio perchè Atena si è mobilitata fin da martedì dopo l'allarme della Protezione civile». Per oggi comunque Bagnasco dovebbe contare contare su un buon numero di spalatori volontari.

Già spalate invece le strade provinciali. Sessanta i mezzi in azione nel Vercellese e in Valsesia, con le venti ditte [illegible] disponibili di spazzaneve e di mezzi per lo spargimento dei cloruri.



Quattro immagini eloquenti di come si presentava ieri mattina Vercelli. A sinistra l'ingreso dell'ospedale, a destra l'albero caduto in via Viviani, già rimosso e tagliato [FOTO GRIPPI]







PER FORTUNA E' ARRIVATA LA PIOGGIA

SONO due i temi che scatenano i rimpianti d'antan: lo sport e la [illegible]. «Tyson è bravo, ma dovevate vedere Joe Louis». «Del Piero? Niente male, ma Meazza era un'altra cosa». «Schumacher? Non vale un'unghia di Nuvolari». Nostalgia che dilaga anche durante le nevicate, quando si sospira sulle strade venivano pulite meglio dallo spalatore col carrettino, rispetto a quanto accade oggi con [illegible] più sofisticati.

Vedendo le condizioni delle principali vie della città, ieri mattina, saranno stati in molti a lasciarsi trasportare dai ricordi. Sicuramente i tanti, tantissimi che hanno telefonato in redazione per capire «che cosa diavolo [illegible] facendo Atena». Niente rispetto a ciò che hanno dovuto incassare i centralini della stessa Atena che tenevano in attesa gli utenti [illegible] una distensiva «Rapsodia in blue» per stemperare preventivamente il clima di protesta.

L'Azienda dice di aver fatto il possibile e ostenta il numero degli interventi. Pur dando [illegible] a tutte le imprese di [illegible] impegnate senza risparmio, si poteva sinceramente fare di più, almeno a livello preventivo non lesinando sui tour degli spandicloruri già nella notte di martedì. Atena assicura di aver agito dopo le disposizioni della Protezione civile, ma ieri a mezzogiorno, su diverse vie anche importanti (Paggi, Foscolo, Tasso, Massaua, etc), pur sgombrate dalla neve, c'era un evidente strato di ghiaccio. In compenso, nell'emergenza assoluta, con le [illegible] che faticavano a girare attorno alle rotonde, c'è chi ha avuto la pensata di piazzare un vigile urbano in piazza Cavour a controllare la Ztl, presumibilmente invasa dalle [illegible] di Babbo Natale.

Poi per poi fortuna è arrivata la catartica pioggia che ha risolto parecchi grattacapi. Atena e i vercellesi, riconoscenti, ringraziano.

Mezzo metro in Valsesia

Ma il Mercu Scurot non si ferma

BORGOSESIA

Mercu Scurot sotto la neve. Ieri tantissimi «cilindrati» hanno come al solito festeggiato per le vie della città la fine del Carnevale cantando e bevendo vino, e con una suggestiva scenografia «bianca» alle loro spalle.

[illegible] in Valsesia i problemi [illegible] la [illegible] erano già iniziati la notte precedente quando non pochi automobilisti, usciti per festeggiare il martedì grasso, sono stati sorpresi da una coltre abbastanza spessa verso mezzanotte. E [illegible] in quel frangente si sono levate alcune proteste dal momento che anche lungo la statale [illegible] i mezzi spartineve e spargisale sono entrati in funzione in ritardo rispetto alle esigenze.

Diversi i veicoli finiti fuori strada, anche nella giornata di ieri, [illegible] in nessun caso si sono registrati feriti. La precipitazione è proseguita per tutto il giorno (nel pomeriggio a Varallo sono stati misurati 30 centimetri, [illegible] 50 a Scopello e ancora di più salendo verso i centri alti) e secondo le previsioni è destinata a continuare fino a questa sera.

Al [illegible] si parla di miglioramenti per il fine settimana, quando le stazioni sciistiche potranno così offrire piste [illegible] un innevamento ideale e non certo abituale per i primi giorni di marzo. Tornando al Mercu Scurot, la tradizionale festa borgosesiana si è svolta [illegible] incidenti. Moltissimi i partecipanti, [illegible] l'inclemenza del tempo con il tutto esaurito al pranzo nella Pro loco e presi d'assalto fino a sera i punti di ristoro allestiti [illegible] Comitato in più angoli della città. [i. fo.]

Lignana, tre feriti gravi

Pullman contro una Mercedes

[illegible]

Tre persone in prognosi riservata ed una quarta che guarirà in [illegible] giorni: questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina verso le 7,30 sulla strada delle Grange, all'altezza di Lignana, che ha coinvolto un autobus dell'Atap e [illegible] Mercedes. L'incidente è stato favorito dall'abbondante nevicata, ma la dinamica è tuttora in fase di ricostruzione da parte della Stradale di via Noe. Secondo i primi rilievi l'autobus gu[illegible] da Silvano Bidinotto, 53 anni, di Vercelli, con a bordo circa 50 persone, è entrato in collisione [illegible] la vettura Mercedes guidata dall'imprenditore edile vercellese Giuliano Fornaro, [illegible] trasportava Filippo Neri Ristagno, [illegible] anni; Mario Bernardini di 57 e Luigi Lauria di 27, tutti di Vercelli. Illesi il conducente dell'autobus ed i passeggeri; i quattro della Mercedes [illegible] ricoverati [illegible] Sant'Andrea. Il guidatore guarirà in 50 giorni, i trasportati [illegible] tutti in [illegible] zione [illegible] prognosi riservata. Poco dopo il ricovero Mario Bernardini si è aggravato, ed è stato trasferito a Novare.

Il fondo stradale ghiacciato ha [illegible] un incidente ieri mattina anche alle porte [illegible] Cigliano, sulla statale, lungo le curve della Rocca, e un altro paio di incidenti [illegible] avvenuti sull'autostrada Torino-Milano tra Cigliano e Rondissone. Allertati i mezzi di soccorso di Cigliano e le pattuglie della stradale del comando Grandi di Villarboit. Sotto la nevicata abbondante qualche problema anche per gli addetti ai lavori: a Cigliano è rimasta inutilizzata una lama agganciata a un mezzo spazzaneve. [p. a. r. - w. ca.]

Intanto il dottor Balzaretti si è dimesso da responsabile dell'Area di formazione

Rete oncologica, parla l'assessore

Domani riunione con D'Ambrosio al S. Andrea

Proprio nell'imminenza dell'arrivo [illegible] Vercelli dell'assessore Antonio D'Ambrosio, scoppia nella sanità vercellese [illegible] caso-Balzaretti. Il chirurgo vercellese, che [illegible] pure presidente dei Medici cattolici, si è dimesso dall'incarico di referente dell'area di formazione dell'Asl. Fedele al suo cliché di persona corretta [illegible] mai polemica, Balzaretti non intende commentare con i giornalisti le ragioni [illegible] sue dimissioni. Le avrebbe comunque rassegnate per essere stato improvvisamente sostituito, nel rispetto pedissequo di una norma di legge che assegna la responsabilità di queste Unità operative non autonome ad un dipendente amministrativo dell'Asl.

Il manager precedente, Mario Lombardo, aveva affidato totalmente a Balzaretti la responsabilità dell'area e il chirurgo av[illegible] ripagato la fiducia con una serie di iniziati[illegible] che avevano ottenuto cons[illegible] generali: ad esempio, Balzaretti era riuscito a far approvare dal ministero della Sanità il suo progetto dell'Educazione continua per la medicina (i famosi bollini di qualità richiesti da Veronesi alla professione medica).

La mancata riconferma della fiducia [illegible] Balzaretti si aggiunge alla richiesta di dimissioni fatta dal nuovo manager della Sanità, Luciano Scarabosio, ai responsabili di tutti i Dipartimenti appena nominati da Lombardo. Il dottor Scarabosio ritiene di dover dare una propria linea di indirizzo alla sanità vercellese e dunque ha il pieno diritto di agire in tal modo: purchè ciò non venga fatto passare come una «continuità» con la gestione precedente. Anche perchè, recenti dichiarazioni del nuovo manager, a proposito di interventi sul «Sant'Andrea» e sugli altri ospedali dell'Asl, sembrano proprio andare in direzione opposta rispetto alle decisioni già deliberate da Lombardo. E sarà dunque interessante sapere da D'Ambrosio, che era stato il primo a parlare di questa presunta «continuità», se la Regio[illegible] ha dato indicazioni al nuovo direttore generale affinchè tale linea non venga più seguita.

D'Ambosio arriva domani alle 11 [illegible] «Sant'Andrea» per parlare di Polo oncologico. L'incontro, al quale parteciperanno Oscar Alabiso, cui è affidata la direzione del Servizio oncologico [illegible] Sant'Andrea, Antonio Mussa, direttore della Scuola di specializzazione in Oncologia chirurgica, ed Eraldo Vanoli, presidente della Lega tumori, è stato convocato «per illustrare l'articolazione della rete oncologica piemontese, alla luce del progetto sperimentale approvato recentemente dalla Regione». Un'occasione importante per chiedere conto sia a D'Ambrosio [illegible] Scarabosio dell'acceleratore lineare che doveva arrivare a Vercelli e che sinora non s'è visto nonostante sia stato messo a norma il «bunker» per le alte energie.

E' probbailmente un discorso economico e viste le difficoltà finanziarie dell'Asl. [illegible] Lega per la lotta contro i tumori si [illegible] impegnata a raccogliere tra i cittadini la somma necessaria (circa 1 miliardo e 200 milioni) per dotare [illegible] Sant'Andrea di una scintigrafia «millenium immagine nucleare», indispensabile per le diagnosi precoci e accurate, [illegible] solo in oncologia. [e. d. m.]



Il presidente della Lega per la lotta contro i tumori Eraldo Vanoli (a sinistra) mentre espone la proposta per dotare il «Sant'Andrea» della scintigrafia. A destra, dall'alto, il dottor Franco Balzaretti e il nuovo direttore generale dell'Asl vercellese Luciano Scarabosio





Il punto sull'acceleratore lineare e sulla petizione per la scintigrafia

Prepariamoci all'euro con i corsi di formazione

L'ADESIONE [illegible] nostro Paese all'adozione della moneta unica europea comporta l'adeguamento dell'intero sistema economico alla nuova unità monetaria. Da ciò l'esigenza che tutte le imprese, anche quelle di minori dimensioni, si propongano sin d'ora di predisporsi nel migliore dei modi ed affrontare il momento, sempre più prossimo, del passaggio dell'euro da moneta «virtuale» a moneta unica circolante anche in Italia sostituendo definitivamente la «vecchia» lira.

Dal 1° aprile del 2002 nelle nostre tasche, nei nostri portamonete [illegible] saranno solo ed esclusivamente gli euro ma già dal 31 dicembre del 2001 le imprese che non avranno adeguato all'euro il prezzo dei loro prodotti o dei loro servizi, i sistemi di pagamento utilizzati, i loro eventuali sistemi informatici e quant'altro sia necessario, [illegible] potranno effettuare transazioni con la nuova moneta e potranno anche perdere parte del loro business a favore dei concorrenti più previdenti.

Uno degli impatti più rilevanti legati all'introduzione della moneta unica è sicuramente quello relativo alla contabilizzazione delle operazioni, alla conversione del capitale sociale, alla redazione del primo bilancio in euro e[illegible] emissione di fatture in due valute diverse durante il periodo transitorio. Già ora alcuni fornitori potrebbero presentare fatture in euro (o alcuni clienti potrebbero richiederle), con conseguente necessità di contabilizzare importi e di emettere documenti contabili [illegible] moneta diversa da quella utilizzata per le scritture, di gestire [illegible]ia informaticamente che su moduli cartacei) cifre decimali e arrotondamenti, nonché di comunicare i prezzi di listino in entrambe le valute.

I cambiamenti di natura contabile e fiscale richiederanno necessariamente [illegible] adeguamento dei sistemi informativi utilizzati, in particolare per quanto riguarda la gestione degli arrotondamenti derivanti dalla conversione, l'adeguamento al trattamento di cifre decimali, la ridefinizione dei valori-soglia [illegible] degli intervalli significativi, la modifica dei moduli cartacei e dei caratteri utilizzati per le stampe.

Tali problemi risulteranno poi amplificati nel caso in cui un'azienda utilizzi applicazioni informatiche collegate in rete o, comunque, che ricevono da altre dati in input e li inviano ad altre output, col rischio di trattare come euro importi in lire e viceversa. I controlli e le conversioni manuali necessari sono suscettibili di rallentare notevolmente i tempi di lavoro e, conseguentemente, di determinare maggiori costi anche per attività a scarso valore aggiunto.

E' quindi opportuno che ogni azienda, indipendentemente dalla dimensioni, inizi a pensare seriamente alle azioni che dovrà intraprendere per arrivare preparata al 2002 e, eventualmente, per trarre vantaggio da un cambiamento che investirà il modo di lavorare dei suoi dipendenti, dei fornitori, dei concorrenti e dei clienti.

Per agevolare [illegible] artigiani nel passaggio all'adozione dell'euro, l'Unione sta proponendo [illegible] predisponendo corsi di formazione e informazione, collaborando anche con vari enti ed istituti nella realizzazione di appositi incontri.

Invitiamo pertanto tutti gli artigiani che non l'avessero ancora fatto [illegible] contattare subito l'ufficio categorie dell'Unione artigiani (rag. Delsignore, tel. 0161.21.76.55) per aderire ai prossimi corsi sull'euro che verranno realizzati dall'Unione artigiani.

La proposta è partita durante l'assemblea annuale dell'associazione multietnica

Il Comune ha 300 alloggi fuorilegge

«Incontri e percorsi» offre di metterli a norma per gli stranieri



Anche gli alloggi ristrutturati dell'ex Ruota d'oro non sono ancora a norma

Gli extracomunitari a Vercelli aumentano, e, almeno a parole, continuano ad essere i benvenuti.

Ma la radiografia della solidarietà bicciolana risulta ben diversa, secondo i dati dell'associazione multietnica «Incontri [illegible] percorsi», che ha tenuto la propria assemblea annuale nel salone della Camera del lavoro.

Due i problemi che sono emersi in tutta la loro urgenza: quello di trovare alloggi in affitto e quello di favorire l'integrazione scolastica dei più piccoli.

Interessante [illegible] ben triste il dato che [illegible] il frutto di una approfondita ricerca di Michele Pasino della Commissione casa, insieme all'avvocato Sandra Cavezzale.

«A Vercelli - ha detto - il Comune tiene 300 appartamenti sfitti perchè non sono a norma [illegible] le nuove leggi sulla sicurezza». Un [illegible] e proprio spreco di risorse, che tra l'altro rischiano di deperire se abbandonate a se stesse. E questo è appunto il caso degli alloggi dell'ex Ruota d'oro [illegible] corso Libertà, in attesa che il Comune decida [illegible] farne. La proposta dell'associazione è quella di cer[illegible] le risorse per metterli tutti [illegible] norma per poi destinarli agli stranieri che trovano forti [illegible]istenze [illegible] padroni di casa.

Sul versante della scuola, le incomprensioni sono ancora molte. Una frase ricorrente degli insegnanti, riportata dagli stessi genitori stranieri, [illegible]be: «Intanto non ce la fa», riferito ovviamente al bambino appena arrivato, che magari parla a stento l'italiano, ma che deve («è il programma») studiarsi la storia di Tristano e Isotta.

«Un po' più [illegible] comprensione didattica o semplicemente umana [illegible] - dice la responsabile della Commissione cultura Maria Luisa Ronco - non guasterebbe». Sia lei, ex prof, sia la giovane universitaria Daria Dibitonto non risparmiano lezioni pomeridiane ai giovani extracomunitari, ma dovrebbero [illegible]re anche le scuole ad organizzare corsi di recupero, come fanno ad esempio l'elementare Rosa Stampa e la media Avogadro. [d. b.]

Proteste per l'incontro con Francia e Ingravalle

Dibattito su Evola al Msi Il Kollettivo va in piazza

Il Movimento sociale ha organiz[illegible] per domani sera un dibattito sul filosofo Julius Evola [illegible] il Kollettivo Giacobino preannuncia l'occupazione di piazza Cavour per [illegible] manifestazione di protesta.

Si prevede dunque tensione per la prima uscita dei candidati della Fiamma tricolore alle elezioni, Massimo Bosso e Lodovico Ellena. Alle 21 nella sede di via Duomo per parlare di «Julius Evola, filosofo della tradizione» sono stati chiamati due relatori come Salvatore Francia, fondatore di Ordine Nuovo e scrittore, e Francesco Ingravalle, filosofo, saggista e collaboratore editoriale di Franco Freda.

La [illegible] degli autonomi [illegible] si [illegible] fatta attendere. Il Kollettivo Giacobino ha diramato un volantino, «Achtung! Fascisti», nel quale accusa «l'apatia cittadina e il generale clima revisionista» di aver ridato vigore «alla linea nera che unisce i "moderni" missini ai fascisti inquisiti delle stragi e della strategia della tensione degli anni 70».

In contemporanea con il dibattito nella [illegible]de del Msi, gli autonomi organizzeranno un «presidio antifascista» in piazza Cavour «con musica e vin brulè».

Domani sera presidio degli autonomi in centro

Sabato sera bis in musica al centro sociale autogestito Mattone Rosso con il concerto multietnico dei «Rasta flow».

Doppia, in questo caso, la contestazione. Contro le «conferenze razzistoidi che organizzano i locali nostalgici di Salò» e contro il Comune perché al Mattone rosso si suonerà fino a tarda notte «benzina permettendo, visto che, grazie a questa amministrazione di "centrosinistra", [illegible] siamo ancora riusciti ad avere gli allacci alle utenze». La benzina è quella del gruppo elettrogeno usato per produrre energia elettrica. [r. v.]

[illegible]

Vercelli

Gli incontri Rotary

Il Rotary Club Vercelli organizza, alle 18,30 di martedì 13 marzo, al Centro congressi «Pastore» della Camera di Commercio, un incontro con il professor Mario Talamona, economista [illegible] editorialista, sul tema «Prospettive dell'economia italiana nel quadro europeo e nella globalizzazione». Per le 20 del 27 marzo, al Circolo Ricreativo, durante [illegible] riunione conviviale, sarà relatore il comandante Arturo Radini, consulente aeronautico.

Vercelli

«Le chiese rivisitate»

Al Museo del Tesoro del Duomo, in piazza d'Angennes, l'Ufficio per i beni ecclesiastici dell'Arcidiocesi con l'assessorato provinciale alla Cultura ha allestito una mostra di disegni del pittore Guido De Bianchi dal titolo: «Le chiese di Vercelli rivisitate...». Orari di apertura al pubblico: oggi alle 16 per [illegible] conferenza illustrativa delle attività cui seguirà una visita guidata all'esposizione. Sabato 9-12 e 15-18, domenica 15-18.

Gattinara

Le mostre da «A & A»

Si inaugura sabato, alla galleria «A [illegible] A» di piazza Italia la mostra «Koan II». Appuntamento alle 18. Aperta fino [illegible] orari 10-12,30 e 16-19. Lunedì chiuso.

LETTERE AL GIORNALE

«Non [illegible] io la ladra delle [illegible]»

Sono Antonella Balocco, 40 [illegible]i, presidente della cooperativa «L'Obiettivo» di Vercelli. Domenica scorsa «La Stampa» ha pubblica[illegible] un articolo riguardante la dipendente di [illegible] cooperativa vercellese [illegible] pulizie accusata di [illegible] rubato denaro durante il lavoro svolto nell'ufficio postale di Desana.

La donna in questione veniva indicata con le sole iniziali e l'età: A. B., [illegible] anni. Per una curiosa coincidenza, sono dati che potrebbero riferirsi anche a me.

Con questa mia, vorrei sottoli[illegible] che la cooperativa «L'Obiettivo» [illegible] ha in appalto le pulizie negli uffici postali e che la A.B. citata nell'articolo non sono io.

Antonella Balocco
Vercelli

Cercasi proprietario [illegible] un pastore [illegible]

E' stato trovato, tra Borgo d'Ale e Cossano, un pastore tedesco femmina, molto socievole e affettuosa, con un tatuaggio nell'orecchio non decifrabile nelle prime lettere e cifre, con decifrabile solo un 4113 finale. Chi lo riconoscesse nel proprio cane smarrito, si rivolga alla Protezione animali [illegible] Santhià telefonando ai numeri 0161/46326 oppure 0338/8607168.

Ente Nazionale Protezione Animali, Santhià

Vigili, il [illegible] l'avete poi salvato?

Sono [illegible] bambina che lunedì [illegible] alle 21,30 ha telefonato ai vigili del fuoco per chiedere, forse impropriamente dice la mia mamma, [illegible] intervenire [illegible] via Verdi per salvare un gattino bianco e nero che [illegible] finito sul tetto di una casa e che non riusciva più a scendere. Abbiamo sentito il gatto piangere mentre portavamo a spasso il cane. Con noi si sono fermate altre persone, [illegible] attesa di [illegible] al salvataggio promesso dal vigile che mi ha risposto al telefono [illegible] al quale ho dato [illegible] mie generalità [illegible] il numero del cellulare dal quale chiamavo. Nonostante il freddo, ho obbligato la [illegible] a restare in via Verdi per 40 minuti, [illegible] non è arrivato nessuno. Vorrei sapere se poi siete intervenuti: il gattino ora non c'è più, ed io vorrei essere sicura che sta bene.

Elisa, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; **Santhià:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]EDI[illegible]

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono [illegible] 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.855; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ri[illegible] medica urgente): *Farmacia Parovina*, via Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), [illegible] 0161 215.168.

Albano: *Dr. Cesare Daneo*, corso [illegible]to I° 49, [illegible]. 0161 73.139.

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel. [illegible] 47.129.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel. 015 768.229.

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, [illegible] Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.283; **Borgosesia:** telefono 0163 52.488; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

Forse entro un mese i primi lavori a Saluggia per una spesa di 3,5 miliardi

«Un argine per proteggere Sorin»

L'annuncio del sindaco Incisa di Camerana

Ivan Fossati

SALUGGIA

Al convegno organizzato dai Verdi sabato a Vercelli sul problema del nucleare ci sarà [illegible]che il sindaco di Saluggia Bonifazio Incisa di Camerana. Cioè il sindaco di quel paese che, secondo una recente pronuncia dell'Anpa, [illegible] a maggior rischio [illegible] Italia. Allora, generale, a Grazia Francescato [illegible] dirà? Che sì, davvero Saluggia sta così male? «Innanzitutto andrò per ascoltare, sentire quel che viene detto e rispondere a qualche eventuale provocazione perché [illegible] c'è qualcosa da cui bisogna stare alla larga in questo momento sono gli inutili e facili allarmismi».

Quella che viene definita «pattumiera atomica» comunque c'è, e ha rischiato di finire sott'acqua in occasione della recente alluvione. «Possiamo dire che tra gli otto siti nucleari della penisola Saluggia è quello che ha la maggior quantità di materiale, ma il rischio allagamento [illegible] dovrebbe [illegible]iù esserci perché stiamo per iniziare la costruzione del nuovo maxi argine». A questo proposito Incisa di Camerana sottolinea che ascolterà con attenzione, sabato, [illegible] posizione dei sindacati: «Voglio capire [illegible] sono ancora dell'idea che la Sorin deve essere ricollocata altrove. A qualcuno forse sfugge, infatti, che centinaia [illegible] famiglie di Saluggia vivono grazie a quella realtà che dunque [illegible] protetta [illegible] tutelata [illegible] non certo indotta al trasferimento». Ma la Sorin davvero sta pensando di cambiare sede? «Direi di [illegible] visto gli ultimi investimenti e la crescente collaborazione [illegible] per studiare [illegible] soluzione definitiva contro le alluvioni. Certo l'azienda chiede [illegible] delle garanzie». Tipo? «Per esempio potersi espandere, ma [illegible] le attuali regole delle fasce fluviali questo non [illegible] possibile. Con il nuovo argine però, cambieranno molte cose». E quando inizieranno i lavori? «Se tutto va bene i tecnici dicono entro un mese. Abbiamo tutte le autorizzazioni, manca solo quella delle Ferrovie». Saranno spesi tre miliardi [illegible] mezzo subito, a cui farà seguito un ulteriore intervento da millecinquecento milioni. E [illegible] quel punto, Saluggia sarà davvero sicura? «Al 99,9 per cento», è la risposta. Tornando al nucleare, quando le scorie lasceranno il paese? «Quando [illegible] governo troverà quel sito "unico" per tutta I[illegible] che [illegible] cercando da decenni». Parliamo di speranze, allora: «Abbiamo costituito un comitato con [illegible] altre sette località che ospitano sul loro territorio il nucleare e al vertice del gruppo c'è il sindaco di Caorso che, appunto, [illegible] sta battendo per accelerare i tempi. Fare previsioni però [illegible] impossibile». Già, perché una volta trovato il sito unico, lo [illegible] dovrà anche far «digerire» alla popolazione locale. Non toccherà mica Saluggia? «Assolutamente no», ribatte con piglio da generale il primo cittadino.



Il compartimento tecnologico di Saluggia, che accoglie materiale radioattivo, sarà presto protetto dal rischio di allagamento della Dora grazie ad un nuovo argine che costerà 5 miliardi. Lo ha annunciato il sindaco di Saluggia, Bonifazio Incisa di Camerana



Assegnato ieri

A Platini il premio Franco Zanni

BORGOSESIA. E' stato assegnato all'imprenditore Remo Platini il 15° «Premio Franco Zanni - La meja città», riconoscimento che dal 1987 il Comitato Carnevale assegna in occasione del pranzo del Marcu Sourot.

Il premio è stato istituito in [illegible] di Giovanni Franco Zanni, [illegible] che a lungo aveva presieduto il Carnevale e che, come dicono gli attuali dirigenti dell'associazione «ha lasciato un vuoto incolmabile».

La pergamena e la targa d'oro è ritenuta il più importante premio assegnato in città nel corso dell'anno e viene attribuito a personaggi [illegible] enti che per vari motivi con il loro operato hanno lasciato «un'impronta indelebile nella storia borgosesiana».

Platini rappresenta una delle principali realtà imprenditoriali e nell'albo d'oro segue di dodici mesi la Manifattura La[illegible] di Borgosesia.

Gli altri vincitori del premio, a partire dal 1987, sono: Mario Casagrande, Graziella Conti Freschi, Valentino Milanaccio, suore [illegible] Sant'Antida, Aldo Garbaccio (alla [illegible]ria), sottocomitato della Croce rossa, Benito "Pitu" Giannini, Francesco Ilorini Mo, Borgosesia calcio, Franco Magni (alla memoria), Pietro Allara (alla memoria), Avis [illegible] Borgosesia, Giancarlo Verri e, l'anno scorso appunto, Manifattu[illegible] Lane. [i. fo.]

BORGOSESIA

Apicoltori, via al corso d'aggiornamento

Inizia oggi il corso di aggiornamento professionale per gli apicoltori della provincia. Le cinque lezioni di tre ore ognune [illegible] locali del Centro sociale parrocchiale [illegible] via Giordano. L'iniziativa è promossa dall'Associazione apicoltori [illegible] la collaborazione di Aspromiele Piemonte. Per partecipare è [illegible] prenotare contattando il numero 0163.21163.

VERCELLI

Conferenza per gli insegnanti di religione

Don Walter Ruspi, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, parlerà domani, dalle 15 alle 18, nell'aula magna del Seminario, su «Insegnare religione oggi». L'iniziativa è dell'Ucim, presieduta da Maria Caterina Perazzo, e dell'Ufficio scuola della Curia diretto da don Alberto Albertazzi. [illegible] conferenza, aperta [illegible] tutti gli interessati, vale, per gli insegnanti, [illegible] aggiornamento. Sarà presente l'arcivescovo Enrico Masseroni.

BORGOSESIA

Martedì l'assemblea [illegible] soci delle Acli

E' convocata per martedì 6 marzo l'assemblea dei [illegible] delle Acli di Borgosesia. La riunione è in programma alle 21 al centro parrocchiale di via Giordano: nell'occasione saranno rinnovate le cariche sociali e sarà anche presentato il cartellone delle iniziative primaverili.

VERCELLI

Cercano di rubare in un alloggio, bloccate due nomadi

Bloccate dalla Volante due donne nomadi, P. F. di 27 anni [illegible] E. D. di 17: sono accusate [illegible] tentato furto [illegible] un alloggio di via 53° Reggimento fanteria. Le nomadi sono state sorprese dalla proprietaria e, vistesi scoperte, hanno tentato la fuga ma sono state bloccate dal proprietario dell'appartamento. La più giovane [illegible] colpita da due ordini di carcerazione per furto : tuttavia le sarà possibile ottenere il rinvio dell'esecuzione della pena detentiva perchè in stato interessante.

[illegible] PO

Hashish nell'auto, tre giovani segnalati per droga

Tre giovani di Fontanetto Po, di 28, 26 [illegible] 18 anni, [illegible] stati segnalati alla Prefettura come assuntori di droga. L'altra sera, dopo una perquisizione personale e dell'auto su cui viaggiavano, i carabinieri di Crescentino hanno trovato 2 grammi e mezzo di hashish.

CELLIO

Oggi i funerali dell'ex gestore della Stella Alpina

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cellio i funerali di Cesare Mario De Matteis, 68 anni, molto conosciuto per aver gestito il bar Stella Alpina del paese [illegible] il Bar Sport di Borgosesia. L'uomo è stato ritrovato privo di vita l'altro pomeriggio nella sua abitazione [illegible] Cellio. Il decesso, per arresto cardiaco, risale alla mattina di lunedì ma per quasi due giorni nessuno si [illegible] accorto di nulla. L'uomo [illegible] solo.

Borgosesia, dopo il blocco del finanziamento finale perchè «non urgente»

«Assurdo lo stop al museo»

Anche Del Mastro contesta la Regione

BORGOSESIA

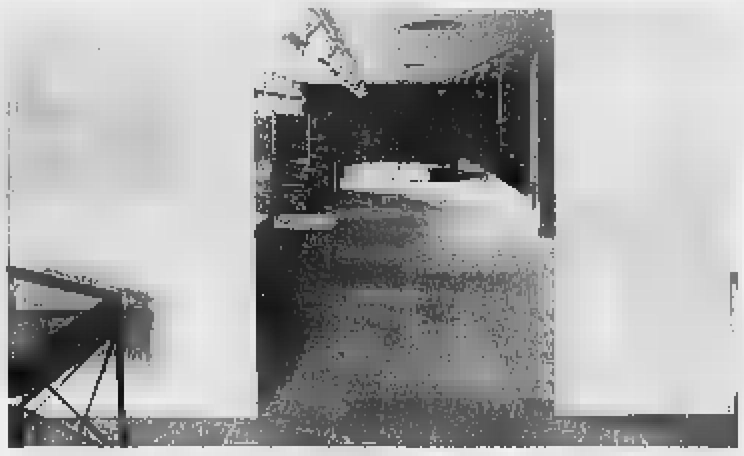
Continuano a far discutere i musei di Borgosesia. Dopo la secca protesta del sindaco per il mancato finanziamento regionale sia della struttura di paleontologia sia di quella dedicata al folklore, a far sentire la sua voce era intervenuto il senatore Nicolò Sella di Monteluce e adesso una [illegible] richiesta nei confronti dell'assessore regionale alla cultura viene dall'onorevole Sandro Delmastro.

«Entrambe [illegible] richieste presentate dal Comune di Borgosesia - scrive il parlamentare - sono state respinte perché non avrebbero avuto carattere di urgenza pur avendo avuto il riconoscimento di "rilevante interesse". Per quanto riguarda il museo [illegible] folklore, situato nell'[illegible] convitto della Manifattura Lane, è letteralmente paradossale che venga negata l'urgenza [illegible] che il tetto della chiesetta può crollare da un momento all'altro distruggendo una importante serie di affreschi".

Per quanto riguarda la paleontologia, Delmastro sottolinea invece che «lo Stato ha già speso oltre un miliardo e il comune di Borgosesia [illegible] milioni quindi [illegible] poteva che essere urgente la modestissima richiesta di cento milioni che avrebbe permesso l'apertura».

Delmastro si definisce quindi «amareggiato insieme al sindaco Corrado Rotti per una decisione che riafferma [illegible] primato gelido della burocrazia sulle esigenze effettive e reali del territorio».

Infine un invito all'assesso[illegible]: «Si rechi a Borgosesia, dove sarà graditissimo ospite, [illegible] verifichi in prima persona il fondamento delle richieste». [i. fo.]



Il museo di paleontologia resta chiuso perchè sono stati negati gli ultimi 100 milioni

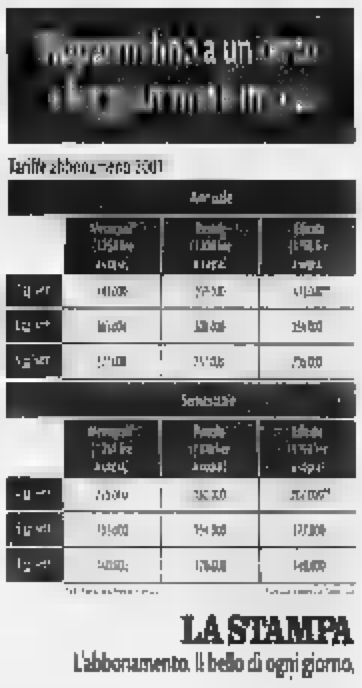
A Caresanablot

Tenta un furto da «Ariotti» Denunciato

CARESANABLOT. I carabinieri hanno identificato e denunciato l'autore di un tentato di furto, che risale alla metà [illegible] gennaio, alla ditta «Ariotti srl» di via Vercelli. E' W. N., 32 anni, vercellese, con numerosi precedenti del genere.

Ad accorgersi della presenza di un intruso nell'azienda, che si occupa di costruzioni in ferro, era stato uno dei soci; l'uomo abita proprio sopra il capan[illegible] ed aveva sentito strani rumori, [illegible] pieno giorno, provenire dai laboratori. Era sceso e si era trovato faccia a faccia con il ladro che, vistosi scoperto; se l'era data [illegible] gambe, scavalcando la recinzione (come aveva probabilmente già fatto per entrare in azienda) e proseguendo di corsa sulla strada.

Grazie alla descrizione particolareggiata fatta dall'imprenditore di Caresanablot, confermata dalle foto segnaletiche dell'uomo, i carabinieri [illegible] riusciti [illegible] risalire al ladro: W. N., appunto, per cui in queste ore è scattata la denuncia per tentato furto. [r. v.]



Borgosesia, dipendente dell'Asl ricoverato in medicina

E' stroncato da un infarto nel bagno dell'ospedale

BORGOSESIA

Si alza per andare in bagno, e dopo aver chiuso con la chiave la porta si accascia al suolo colpito da una crisi cardiaca che risulterà fatale. E' accaduto l'altro pomeriggio all'ospedale di Borgosesia, nel reparto di medicina dei «Santi Pietro e Paolo». Per l'uomo, [illegible] in pochi minuti, non c'è stato più nulla da fare: i medici in servizio hanno soltanto potuto constatare il decesso.

Dopo il fatto si sono levate alcune proteste da parte dei familiari di altri pazienti presenti in quel momento nel reparto che, a loro dire e secondo le telefonate giunte in redazione, sarebbero stati trattati non nelle dovute maniere dal personale, che li avrebbe anche invitato a lasciare il reparto.

A questo proposito il primario Luciano Mutti precisa che «tutto si [illegible] svolto secondo le procedure previste in questi casi. Si è registrato un de[illegible] è questo ha coinvolto [illegible] solo professionalmente ma anche [illegible] visto che si trattava di un dipendente dell'azienda sanitaria, quindi di una persona conosciuta. Ma nessuno è stato allontanato [illegible] malomodo e il reparto non è stato chiuso, neppure per pochi minuti. Anzi, l'attività in corsia è proseguita regolarmente».

La vittima è un uomo di 51 anni residente a Varallo, un tecnico in servizio all'ospedale che si trovava ricoverato [illegible] intervento non relativo ai problemi di cuore di cui già soffriva. L'altro pomeriggio si è alzato dal letto per raggiungere i servizi, dove si è chiuso dall'inter[illegible]. Dopo alcuni minuti, non vedendolo tornare, gli altri degenti hanno allertato le infermiere. Immediatamente le ricerche si sono concentrate nel bagno e quando è stata trovata una porta chiusa senza che nessuno rispondesse dall'interno ci si è affrettati per forzare la serratura. Il cinquantenne però era già senza vita. [i. fo.]

Debutta l'11 la nuova stagione culturale del castello

Arte e mostre, Moncrivello invita alla Corte di Jolanda

MONCRIVELLO

«Alla corte di Jolanda» è il titolo della nuova stagione artistica e letteraria nel castello di Moncrivello: il calendario comprende conferenze storiche, animazioni teatrali, mostre fotografiche, concerti. Di particolare importanza la conferenza in programma per domenica 22 aprile quando, abbinata alla mostra fotografica «Lo spirito dei luoghi» curata dall'assessorato regionale alla Cultura, il presidente dei cercatori d'oro piemontesi Ottavio Lora parlerà su «Storia e tecnica della ricerca dell'oro in Piemonte», passando dalle «aurifodinae» romane nella Bessa alla moderna tecnica di ricerca delle pagliuzze del pregiato metallo nei torrenti auriferi piemontesi.

Il primo appuntamento della stagione è per domenica 11 marzo: con inizio alle 16 sarà rievocata la figura di Karl Sigmund Friedrich Wilhelm Leutrum von Ertingen, ricordato dalla leggenda popolare con il soprannome di «Barùn Litrùn», liberatore della città di Cuneo dall'assedio dei Gallispani e poi nominato da re Carlo Emanuele III «Carlin» governatore a vita di quella città.

Il personaggio sarà rievocato con l'animazione teatrale del gruppo «Lo zodiaco» di Caluso su testi di Francesca Siracusa.

Tra gli altri appuntamenti importanti bisogna ricordare, per il 25 marzo, la trilogia dedicata alla donna nelle lotte sociali, nell'imprenditoria e nell'arte femminile.

Saranno così rievocate le barricate del maggio 1906 erette a Vercelli contro le cariche della cavalleria; Giorgio Panattoni ricorderà la figura di top manager della compianta Marisa Bellisario, mentre Gisella Tamagno esporrà il suo prezioso «ricamo bandera». [w. ca.]

Ieri la conferenza stampa sull'indagine congiunturale dell'Ascom e dell'Ufficio studi Cciaa

Crescono le nuove imprese commerciali

Nel Duemila il saldo aperture-cessazioni è positivo

Finalmente un bilancio positivo per gli esercizi commerciali al dettaglio della provincia. La dinamica aperture-cessazioni per l'anno 2000 si è decisamente assestato sul segno più: in pratica sono state 175 le aperture (di cui 141 nuovi esercizi e 34 subingressi) con sole 102 cessazioni di attività.

Ieri all'Ascom, in occasione della conferenza stampa sull'indagine congiunturale dell'ultimo quadrimestre del Duemila, il presidente Giovanni Pozzi (anche in veste di vicepresidente della Camera di Commercio) ha illustrato insieme al direttore Giancarlo Macchetto, i dati raccolti dall'Ufficio studi della Cciaa.



Nella foto di Corrado Micheletti un momento della conferenza stapa sull'indagine congiunturale presetata ieri nella sede dell'Ascom presieduta [illegible] Giovanni Pozzi (secondo da sinistra)

«A fine dicembre in provincia di Biella risultavano attivi 2736 esercizi con una superficie di vendita pari [illegible] 221 mila metri quadrati - ha spiegato Pozzi -. Nel Biellese si è registrato un tasso di crescita del 6 per cento, tre volte superiore a quello di cessazione, e queste testimonianze non possono non essere collegate alla liberalizzazione introdotta dal "decreto Bersani"».

Più in generale un altro dato incoraggiante è quello rappresentato dal clima di fiducia e da un maggior ottimismo espressi dalle famiglie italiane che ha consentito [illegible] ripresa del consumo interno. Ma a discapito dei piccoli esercizi, la grande distribuzione dichiara una crescita quasi tre volte superiore.

«La congiuntura del settore commerciale biellese manifesta un sostanziale equilibrio fra coloro che hanno registrato aumenti di vendite e coloro che invece denunciano una diminuzione - ha aggiunto Pozzi -. Questo risultato rappresenta la sintesi di performances settoriali profondamente diverse. Ad un comparto alimentare che, per il secondo trimestre consecutivo si mostra in decisa ripresa, si contrappongono ancora una volta difficoltà del "non alimentare" per il quale si registra una preponderanza [illegible] risposte in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible] A gonfie vele le agenzie di viaggi, gli agenti di commercio, gli alberghi e i ristoranti che, grazie alla presenza della neve, nel 60 per cento dei casi hanno incrementato il giro d'affari».

Intanto per il primo trimestre dell'anno, il saldo ottimisti-pessimisti [illegible] a favore dei secondi in tutti i settori, ancora una volta eccezione fatta per il comparto «intermediari». Esaminando i dati relativi al commercio al dettaglio nel suo complesso, si nota che ben il 70 per cento degli operatori prevede una diminuzione del business nel periodo gennaio-marzo rispetto al quarto trimestre 2000. [illegible] evidenzia anche che il maggior disagio è per il settore alimentare dopo le buone performance del periodo invernale (anche se, in questo [illegible] va però tenuto conto del «contraccolpo» post-natalizio). Un tragico bilancio [illegible] invece in corso per le macellerie (soprattutto patisce la grande distribuzione) dopo l'effetto «mucca pazza».

«Altro dato importante è quello che riguarda gli investimenti - ha aggiunto Giancarlo Macchetto -. "Intermediari e somministrazione" denotano una certa dinamicità. Ciò significa che gli operatori stanno cercando di reagire. Si punta sulla specializzazione per controbilanciare l'ampia offerta degli centri commerciali. E molti mirano anche [illegible] un migliore servizio al pubblico per [illegible] ancor più qualificati. Non a caso riceviamo numerose richiesta, in associazione, di interventi formativi». [p. g.]

Investimenti

Fondi Regionali per enti e privati

La Regione Piemonte vuole aiutare l'impresa privata del commercio e gli Enti locali che intendono realizzare progetti integrati migliorare l'offerta commerciale e, per mezzo [illegible] essi, riqualificare l'ambiente urbano. Lo fa con il programma triennale 2001-2003 di accesso al credito, che stanzia complessivamente 17,5 miliardi di lire (15 a favore degli Enti locali e 2,5 delle imprese commerciali).

«Si tratta - commenta l'assessore regionale al Commercio, Ettore Racchelli - di un ulteriore segnale di attenzione verso il piccolo commercio, che troppo spesso è penalizzato dalla modernizzazione [illegible] sistema distributivo. Soprattutto nei piccoli centri, nelle aree svantaggiate, nelle zone a rischio di desertificazione».

Per presentare le domande i Comuni con più di 3000 abitanti che realizzano Piani di qualificazione urbana e quelli con meno di 3000 abitanti attueranno Piani di rivitalizzazione integrata c'è tempo fino al 12 giugno. Per le piccole imprese commerciali, inserite in tali programmi, che vogliono migliorare l'esteriorità dei negozi [illegible] scadenza è il 4 settembre. [r. mo.]

Biollino: vanno puniti i responsabili

Obliteratrici «ko» An contro l'Atap



Elvio Biollino di An

An torna all'attacco dei vertici Atap. Il consigliere provinciale Elvio Biollino, che aveva denunciato il caso delle obliteratrici «ko», chiede al presidente Carlo Ferraro di «fare luce [illegible] questo fatto increscioso», e parla di una «gestione dei fondi pubblici a dir poco allegra».

Biollino prende spunto da alcu[illegible] dichiarazioni ai giornali [illegible] direttore dell'Azienda trasporti, Eugenio Leone, e da un documen[illegible] dei sindacati. Alcune macchi[illegible] che timbrano i biglietti [illegible] andate in panne l'estate scorsa: l'Atap ha così deciso di modificarle, [illegible] ora le obliteratrici non «riconoscono» più i tagliandi già timbrati. I sindacati sostengono che «la sostituzione di parti elettroniche [illegible] reso ancor più inservibile il sistema, costato un miliardo e mezzo». «E' offensivo - attacca Biollino in [illegible] lettera - che Leone possa dichiarare con candore di aver dilapidato 1500 milioni per [illegible] sistema di obliteratrici che da subito non ha funzionato. La ditta che le ha fornite non deve per ca[illegible] rispondere del danno procurato all'azienda?». E [illegible] la Regione, sostiene Biollino, ha chiesto all'Atap di realizzare «un sistema regionale di bigliettazione elettronica che favorisca l'integrazione tariffaria dell'intero comparto [illegible] servizi di trasporto pubblico locale». Il progetto doveva essere pronto nel settembre scorso, ma la Regione stessa è in ritardo: «Allora perché - incalza Elvio Biolluino - [illegible] direttore ha speso un miliardo e mezzo quando sarebbe stato meglio aspettare?». Così scatta l'appello a Ferraro, indicato fra l'altro dal Polo: «Al presidente chiedo di intervenire immediatamente, prendendo provvedimenti contro una gestione a dir poco allegr[illegible] dei fondi pubblici. E' ora di fare luce su questi fatti incresciosi [illegible] costosi, individuando e punendo i responsabili». Eugenio Leone, commentando il caso delle obliteratrici s[illegible] La Stampa, aveva spiegato che sarebbe inutile [illegible] «antieconomico» sostituire adesso le macchinette guaste, dato che si attende di sapere dalla Regione quale sarà il nuovo sistema di bigliettazione elettronica. E s'era appellato al senso civico dei passeggeri, ricordando che anche le obliteratrici «intelligenti» possono [illegible] ingannate facilmente. [g. bu.]

E il 20 marzo la conferenza di Zanone Poma

Ragionieri industriali a lezione di computer

Un corso d'informatica [illegible] due conferenze: sono le proposte dell'Associazione ragionieri industriali, che raggruppa gli ex allievi dell'istituto Bona.

Il corso si svolgerà il 10 e il 17 marzo, ed [illegible] dedicato ad «Access '97», il programma di Microsoft che consente di realizzare tabelle, report e database. Le lezioni sono in programma dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30, alla Selsoft Direct Marketing di via Arnulfo 2. Ai partecipanti è richiesta la conoscenza di base di Windows 95, 98 o 4.0. Il corso (gratuito) sarà tenuto dagli esperti della Elea di Torino, una società specializzata nella formazione. Il limite è di 16 iscritti. Per informazioni e prenotazioni, bisogna telefonare ad Agostino Grommo (015-8494967) oppure al presidente Ugo Mosca (015-28606).

Poi le conferenze. La prima è in programma il 20 marzo, al circolo Sociale di piazza Martiri. Alle 21, Mario Zanone Poma parlerà de «Il credito a medio termine, questo sconosciuto». Zanone Poma, biellese di Zumaglia, è presidente [illegible] Intesa Mediocredito spa. In precedenza ha lavorato alla Olivetti, alla Rank-Xerox [illegible] alla Hoechst, ed è stato amministratore delegato di Telepiù. E' inoltre commissario della Fondazione Cariplo.

Il secondo appuntamento [illegible] per lunedì 26 marzo, sempre al circolo Sociale e sempre alle 21. Il relatore, questa volta, è Ugo Mosca, presidente uscente dell'Associazione ragionieri industriali. Mosca offrirà al pubblico un interessante «amarcord»: «Gli anni 50 [illegible] 60 - Avvenimenti e musica». Si tratta, come spiega lo stesso Mosca, di «appunti musicali e di costume, intercalati dalle voci dei principali protagonisti [illegible] dal commento dei più importanti avvenimenti storici». Alla fine della conferenza, il presidente offrirà [illegible] presenti un brindisi di commiato. [f. p.]

Approvato il bilancio dell'Agenzia: nel 2000 l'effetto-Passione di Sordevolo. Cresce la rete di bed & breakfast

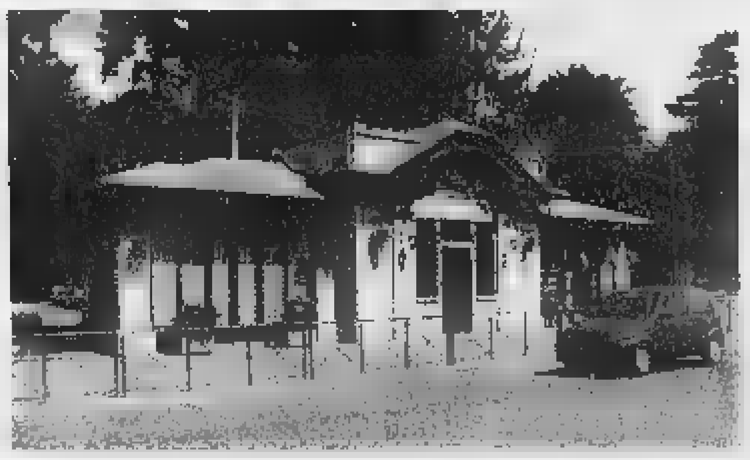
Sport e disabili: l'Atl lancia il turismo del futuro

Al Mucrone una via ferrata e un percorso per le mountain-bike

Sul Monte Mucrone arriva la [illegible] ferrata; e sempre dal Mucrone si scenderà in mountain-bike, a rotta di collo. Sono due progetti targati Atl, l'Agenzia turistica che ha approvato il bilancio consuntivo del 2000. Il presidente, Eliseo Ferrari, è soddisfatto, anche se ammette che «tantissimo resta da fare». Gli obiettivi che s'è posta l'Atl, del resto, [illegible] ambiziosi: portare il turismo al centro dell'attenzione, formare [illegible] opera[illegible]ri, favorire la nascita di nuovi alberghi e bed & breakfast, individuare settori alternativi e «di nicchia».

Ferrari, nella [illegible] relazione ai soci, spiega che si sono fatti molti passi avanti. Sta per nascere il «Consorzio turistico», che riunirà albergatori e agenti di viaggio e che produrrà finalmente una guida turistica del Biellese. Lo «sportello» per le imprese del settore, invece, [illegible] è riuscito a decollare, per difficoltà burocratiche [illegible] finanziarie. L'Atl ha comunque fatto da consulente agli aspiranti imprenditori. [illegible] i risultati sono buoni. I bed & breakfast già aperti sono una decina, [illegible] ci sono progetti per aprirne altri 12 (più 6 aziende agrituristiche). Quanto alle strategie, Ferrari ha ribadito che sono quattro i settori [illegible] cui puntare: turismo sportivo, per disabili, per la terza età e per i congressi. In fatto di sport, l'Atl [illegible] ha lanciato il progetto della via ferrata del Mucrone, che sarà allestita dalle guide di Tike Saab (47 milioni). Sarà un percorso simile a quelli sparsi per le Dolomiti, che consentono di scalare in sicurezza anche ai meno esperti. E poi c'è l'operazione «down hill», per i patiti della mountain-bike [illegible]: la discesa in bici lungo la «Busancano», dopo esser saliti [illegible] lago del Mucrone in funivia.

Ferrari tiene molto anche alla pesca, e ha lanciato la proposta di [illegible] riserva naturale lungo [illegible] Sessera. Al lago [illegible] Mucrone [illegible] stata rilanciata la gara nazionale, ed è stato ricostruito l'incubatoio. L'Atl sta infine trattando col Comune di Viverone per concedere i diritti





La sede dell'Atl: il presidente Eliseo Ferrari ha presentato all'assemblea il bilancio consuntivo [illegible] 2000

di pesca nel lago alle associazioni dei pescatori.

Per i disabili, invece, sono stati preparati alcuni itinerari turistici ad hoc, presentati alla Bit [illegible] Milano: l'Atl ora li farà conoscere, attraverso le organizzazioni per gli handicappati. Al turismo per la terza età [illegible] a quello dei congressi si penserà invece nel 2001.

«Si poteva far di più [illegible] [illegible] meglio - scrive Ferrari nella relazione -, ma spesso l'ottica limitata [illegible] "proprio orticello" ha il sopravvento, [illegible] si fatica a cogliere le esigenze generali e gli obiettivi comuni».

Il 2000, com'era prevedibile, è stato dominato dalla Passione di Sordevolo, che ha attirato quasi 30 mila spettatori. Logico, quindi, che siano aumentate le richieste di informazioni agli sportelli dell'Atl: nel 2000 sono state 12408 (più [illegible] per cento). E nel Biellese arrivano sempre più visitatori stranieri: nel 2000 sono aumentati del [illegible] per cento. [g. bu.]

LETTERE AL GIORNALE

Ordini professionali [illegible] Casa delle libertà

La conferenza programmatica di Napoli di Alleanza nazionale ha colorato di [illegible] il futuro delle professioni, i cui orizzonti si stavano minacciosamente annuvolando. Dalla commissione di studio presieduta dall'on. Mantovano sono arrivati messaggi confortanti: in particola[illegible], è stato ribadito a chiare lettere che il programma della Casa delle libertà garantirà la sopravvivenza degli ordini professionali (con buona pace di Massimo D'Alema) [illegible] che le casse di previdenza non saranno oggetto di aggressione da parte di nessuno.

Il problema nasce dal discor[illegible] di D'Alema in occasione dell'insediamento del suo governo, nel quale era chiaramente indicata la sua volontà (e, ovviamente, quella di tutto il centro-sinistra, che gli ha concesso la fiducia) di abolire gli ordini professionali perché non sarebbe stato giusto - [illegible] suo dire - che potessero fare i professionisti solo i figli dei professionisti; pur prescindendo dal fatto che egli abbia fatto carriera in politi[illegible] solo perché il suo babbo se lo portava con sé alla sede del partito, tali affermazioni apparivano a dir poco sconcertanti e suonavano sinistre (in tutti i sensi...) a chi, figlio di famiglie modeste, aveva fatto ed aveva fatto fare ai propri genitori sacrifici per arrivare alla libera professione. A ciò [illegible] seguiti gli attacchi scomposti dell'antitrust, che avevano ulteriormente scalfito la dignità delle professioni, e prima ancora avevamo assistito ai prelievi forzosi dalle casse di previdenza, che avevano il sapore di un esproprio degno del peggior regime comunista.

Ora, finalmente, si prospetta il ritorno ad un clima di fiducia nel rapporto tra professioni e Stato, con il giusto riconoscimento, per quelle, della dignità [illegible] del ruolo di parte nella dialettica politica e di attore nel sistema produttivo nazionale.

Mario Rovetti, Biella

Preghiamo i lettori di essere sintetici [illegible] preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indiriz[illegible] [illegible] recapito telefonico non [illegible] pubblicate.
Le lettere [illegible] inviate a
[illegible]
[illegible] di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

[illegible]
Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglià: tel. 0161 / 96.160; Cossato: tel. 015 / 92.21.48.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.

[illegible]
[illegible]lla: via Fratelli Rosselli [illegible] tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, [illegible]. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, [illegible]. 015/40.26.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

[illegible]E DI TURNO
A Biella: *Farmacia San Filippo*, [illegible] San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario [illegible] apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, die[illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [illegible] Ogliaro 18, [illegible]. 015/561.340.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Bossol*, via Vercellone [illegible], tel. 0161/960.40.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. 015/655.85.

Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 89/a, tel. 015/94.158.

La Comunità montana punta sull'assistenza in famiglia e sull'integrazione

La Valle Elvo investe sul sociale

Pronto 1 miliardo per anziani e immigrati

OCCHIEPPO SUPERIORE

Un investimento vicino al miliardo per il servizio socio-assistenziale: [illegible] quanto [illegible] deciso la Comunità montana bassa Valle Elvo nel consiglio che si è svolto l'altra [illegible] a villa Mossa. Essendo stato rimandato il bilancio di previsione che sarà presentato contestualmente al «Piano di sviluppo», l'argomento più importante riguardava proprio il socio-assistenziale. Dei 983 milioni necessari per il 2001 ne risultano coperti 465: la differenza di 518 milioni sarà ripartita tra i Comuni [illegible] una quota pro capite di 39 mila lire. Un esborso inferiore a quello pagato per il Duemila che però consentirà un miglioramento dei servizi.

Il programma 2001 è stato illustrato dal presidente Simone e da Fiorella Rossi (assessore di Occhieppo Inferiore). Nell'ottica di mantenere il più [illegible] lungo possibile in casa gli anziani, si prevede di ampliare la fascia oraria di assistenza domiciliare dalle 7,30 alle 20, festivi e prefestivi compresi, oltre al coinvolgimento delle famiglie per insegnare un minimo di tecniche di cura della persona.

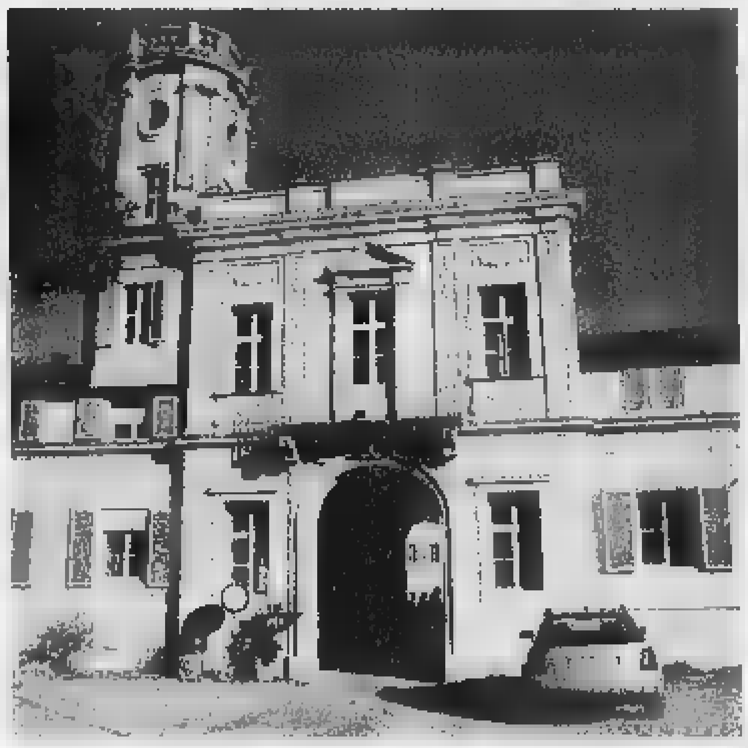
Il traguardo sarà possibile in collaborazione con il consorzio Iris e l'inserimento per trenta ore di un'assistente domiciliare (Adest) da aprile. Il sindaco di Occhieppo Superiore, Guido Dellarovere, prendendo spunto dall'iniziativa del comune di Occhieppo Inferiore che si è riservato alcuni letti alla casa di riposo «Cerino Zegna» per le emergenze temporanee, chiederà se sia possibile fare altrettanto con la «Pozzo Ametis», finalizzando i posti a tutta la Comunità.

Anche per i portatori di handicap si sosterranno più efficacemente le famiglie, per evitare che queste pensino o programmino inserimenti all'Anfass di Biella e alla Domus Laetitiae di Sagliano, non solo onerosi per la Comunità montana [illegible] anche debilitanti per i disabili. Già a partire da questo mese sarà inserita un'«Adest» part-time [illegible] poi a tempo pieno da giugno, affinché sia possibile operare per tutto il giorno su richiesta, con prevalenza per le ore serali, notturne e [illegible] fine settimana. Questa iniziativa era già prevista nel progetto «Centro disabili [illegible] Villa Mossa», ribadito poi da «S'Mossa 2000» con il contributo di 20 milioni del consorzio Iris.



Il presidente Paolo Simone

Infine l'immigrazione: dopo aver eseguito un'indagine sul territorio, l'assistente sociale Laura Cavallini ha proposto di attivare [illegible] «Sportello stranieri» attraverso la presenza [illegible] un mediatore culturale arabo che interagisca con le scuole [illegible] le famiglie per una migliore integrazione. **[d. sa.]**



Villa Mossa a Occhieppo, sede della Comunità montana Bassa valle Elvo

Roppolo, ecco il calendario degli appuntamenti 2001

Festa dell'Uva e spettacoli Le kermesse dell'Enoteca

ROPPOLO

Da Vinitaly alla Fiera del libro; e poi la Festa dell'Uva, [illegible] Pedalata della Serra, le degustazioni professionali. Sarà un 2001 di grandi appuntamenti, quello dell'Enoteca regionale [illegible] Roppolo, che ha appena approvato il calendario delle manifestazioni. Il 9 marzo, intanto, si riunisce il consiglio guidato dal presidente Sergio Sarasso, per approvare il bilancio consuntivo.

Il primo appuntamento è con Vinitaly, la maggior fiera mondiale del vino: dal [illegible] al 9 aprile, lo staff dell'Enoteca sarà a Verona, per far conoscere i prodotti biellesi; per [illegible] 7 aprile è stata organizzata una trasferta in pullman dedicata [illegible] viticoltori biellesi. Dall'11 al 13 maggio, invece, ci [illegible] sposta alla «Biteg» di Riva del Garda, mentre dal 17 al 21 dello stesso mese l'Enoteca avrà uno stand alla fiera del libro del Lingotto. A maggio e [illegible] giugno ci sarà una serie di degustazioni professionali, per assegnare la qualifica di «ottimo» ai rossi e agli Erbaluce. Il 3 giugno, invece, torna la Pedalata della Serra, che toccherà Andrate, Chiaverano, Sala, Torrazzo, Magnano, Cerrione, Salussola, Zimone, Piverone, Viverone e Roppolo.



Il presidente Sergio Sarasso

I mesi da agosto [illegible] ottobre saranno consacrati alla Festa dell'Uva 2001: una raffica di concerti, degustazioni e spettacoli [illegible] Lessona a Dorzano, [illegible] Masserano ad Andrate a Cavaglià, Viverone, Cossato, Brusnengo, Zimone, Moncrivello, Candelo, Salussola e (naturalmente) Roppolo. Il 9 settembre si ripete la Corsa delle botti, lungo la salita che porta al castello, mentre il 15 ci saranno i fuochi artificiali e un concerto a villa Rampone. Il giorno dopo sarà ancora festa grande: al castello si premiano i migliori vini, tra sfilate di gruppi folkloristici e degustazioni gratuite.

Per tutto il [illegible] di settembre, sarà possibile fare visite guidate al maniero di Roppolo, che apre al pubblico anche alcune sale private. Sempre a settembre, lo staff dell'Enoteca sarà alla «Douja d'Or» di Asti, mentre a ottobre il Ricetto di Candelo ospita «Vinincontro». Dal 15 al 18 novembre, invece, le bottiglie biellesi finiranno in vetrina al Salone del vino del Lingotto.

Gran finale l'8 e il [illegible] dicembre, per il gemelleggio [illegible] vini valdostani e la Giornata dei passiti. **[g. bu.]**

Gaglianico, spariti 651 chili di filato dal magazzino

Maxi-furto di cachemire alla Filatura Fontanella

GAGLIANICO

Maxi-furto di cachemire alla Filatura Fontanella. Il bottino è di circa 140 milioni.

Dai magazzini dell'azienda di via Cavour sono spariti 651 chili del pregiatissimo filato, del tipo Iran Brown.

Il furto è stato scoperto dopo alcuni controlli sulle scorte di magazzino; potrebbe essere stato commesso nel periodo compreso tra il 4 e il 27 febbraio, giorno in cui l'azienda ha deciso di presentare denuncia contro ignoti ai carabinieri di Candelo.

Le indagini, subito avviate dagli uomini dell'Arma, [illegible] annunciano però molto delicate e difficili. Per le [illegible] caratteristiche, infatti, il «colpo» potrebbe essere stato messo [illegible] segno da ladri specializzati in furti [illegible] L'unica traccia legata [illegible] qualche modo all'episodio, potrebbe essere [illegible] una porta secondaria che conduce al magazzino, che sembra sia stata forzata.

Ufficialmente, però, gli investigatori non scarterebbero alcuna ipotesi, compresa quella del furto con complicità interne o da parte [illegible] persone che, [illegible] qualche modo, potevano avere accesso ai locali.

Già in passato la cronaca, anche giudiziaria, ha fatto registrare nu[illegible] casi di furti di tessuti e di lane pregiate, soprattutto cachemire, commessi direttamente da dipendenti infedeli o con l'appoggio determinante degli stessi.

Molte aziende, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, mettono in preventivo una consistente percentuale di perdite dovute agli scarti naturali ma anche ad ammanchi più o meno sospetti. **[f. p.]**

In Consiglio il dibattito su adozioni a distanza e solidarietà. Scaramal: «Promuoveremo un progetto»

Cossato, il Comune aiuta i bimbi del Terzo Mondo

Ribatto: «Devolviamo i nostri gettoni di presenza al Cesvitem»



Il consigliere comunale Enea Ribatto

Cristiano Giacomini

COSSATO

Sulle adozioni [illegible] distanza le istituzioni devono dare l'esempio: è questo il messaggio che maggioranza e opposizione, unite nella solidarietà, consegnano ai cittadini. Se n'è parlato l'altra sera a villa Berlanghino in apertura del Consiglio comunale, quando ha preso la parola Giovanni Rebuffa, responsabile della sede di Gaglianico della società «no profit» Cesvitem (Centro di sviluppo per il terzo mondo).

Rebuffa ha illustrato brevemente le attività, che si svolgono nei centri di accoglienza laici e religiosi sparsi in America Latina (Basile e Perù) e in Africa (principalmente Mozambico e Ciad), e gli obiettivi, che sono poi quelli di assistere, istituire [illegible] soprattutto sfamare le migliaia di bambini «che in altro modo farebbero fatica a diventare grandi». Una collabroazione, quella [illegible] il Cesvitem, che passa anche attraverso la sensibilizzazione nelle scuole biellesi: nei mesi scorsi è iniziato un lavoro di dialogo interculturale nel plesso elementare del quartiere Masseria, dove i bambini cossatesi si sono scambiati (e continuano [illegible] farlo) favole, canzoni [illegible] strumenti musicali con quelli del Perù. [illegible] ad aprile partirà, patrocinato dalla Provincia e dal ministero degli Esteri, un concorso nazionale che ha [illegible] tema «L'acqua: fonte primaria [illegible] indispensabile». Il meccanismo «solidale» dell'adozione a distanza, tuttavia, non è nuovo a Cossato: dal 1999 l'amministrazione Scaramal si è fatta carico delle spese di assistenza nei confronti di un bambino kosovaro, mentre nel 2000 sono arrivate a 75 le adozioni [illegible] distanza intraprese da privati cittadini. «Un segnale di sensibilità collettiva molto forte - ha commentato il sindaco Sergio Scaramal - che deve continuare attraverso iniziative mirate e concrete a favore dei bambini poveri del Sud del mondo. [illegible] prossimi mesi minoranza e maggioranza consiliare [illegible] siederanno ad un tavolo per dar vita ad un micro-progetto da realizzare, [illegible] esempio un impianto di panificazione oppure d'acqua potabile, in collabo[illegible] [illegible] il Cesvitem». La forma [illegible] finanziamento? «Potrebbe essere il gettone di presenza per un anno dei consiglieri comunali - ha proposto Enea Ribatto, capogruppo di Lega Nord - da devolvere all'associazione "no profit" di Gaglianico». Ma di ciò si riparlerà [illegible] progetto individuato.

NOTIZIE [illegible]

CAVAGLIA'

Denunciati per i colpi nei b[illegible] e nei negozi

Dopo quasi tre settimane di indagini i carabinieri di Cavaglià hanno identificato e denunciato gli autori di due furti avvenuti lo scorso 7 febbraio [illegible] danni di due esercizi commerciali del paese, [illegible] Bar Portico e la Panetteria Linda: venne rubata merce e denaro per un bottino complessivo di circa un milione. Si tratta di due vercellesi, Arturo M., 46 anni, e Antonio P., di 36. **[f. p.]**

CANDELO

Uno sportello per l'ecologia e l'ambiente

A partire da domani il Comune offrirà ai cittadini un servizio in più: lo sportello ecologia e ambiente. L'ufficio, posto nella saletta all'entrata del Ricetto, sarà aperto tutti i venerdì dalle 18,30 alle 19,30. I candelesi potranno chiedere chiarimenti e informazioni in merito a nettezza urbana, aree verdi, inquinamento acustico [illegible] ambientale. **[m. ch.]**

CREVACUORE

In gita a La Thuile con il gruppo Falchi azzurri

Una giornata sulle nevi [illegible] La Thuile: è quanto propone il gruppo Falchi azzurri per domenica 11 marzo. La partenza è prevista per le 5,30 da piazza Garibaldi; la quota di partecipazione, [illegible] mila lire [illegible] al momento dell'iscrizione, non comprende il costo dello sky pass, di 45 mila lire. Per informazioni e prenotazioni contattare telefonicamente Paolo Albertalla (015 768132), Danilo Locca (015 768162), Pier Angelo [illegible] (015 768427) oppure rivolgersi alla sede il venerdì sera. **[m. ch.]**

PRAY

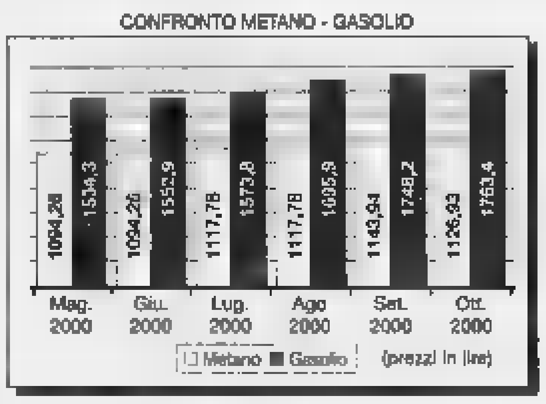
Valle Sessera, approvato il bilancio

Il consiglio della Comunità montana Valle Sessera ha approvato all'unanimità [illegible] bilancio di previsione 2001. Il documento prevede una spesa complessiva di oltre 5 miliardi: la somma sarà destinata quasi interamente al settore opere pubbliche. Il programma per il biennio 2002-2003 non è invece stato giudicato altrettanto positivamente. Assai dis[illegible]si gli interventi di ultimazione della strada Alpe Frè, la sistemazione dell'area pic nic all'alpe Noveis e realizzazione della strada Biolla-Piano delle Rape il cui [illegible]to ammonterebbe a circa [illegible] milioni. Una spesa che alcuni amministratori non hanno esitato a definire eccessiva. La giunta rivedrà il documento. **[m. ch.]**

PORTULA

[illegible] di primavera del gruppo Macaco

Il gruppo Macaco ha [illegible] programma, per domenica 11, la festa di primavera. Il tradizionale convivio avrà luogo, a partire dalle 12, nel salone dell'asilo infantile di Matrice. Per informazioni e prenotazioni si può contattare, entro lunedì, Azzurra Crestani 015 78334, Giuseppina Cagna 015 787493, Elsa Marone 015 757609, Benilde Taverna 015 757069. La quota di partecipazione [illegible] di 45mila lire (acconto lire 20 mila). **[m. ch.]**



Guida agli appuntamenti nei locali mentre il Maneggio prepara una super Festa della donna

In pista orchestre e karaoke

C'è attesa per lo show dei Graceland

Giovanni Barberis

Ancora sorprese tra sonorità da danzare nelle discoteche e musica live nei pub. Nel Biellese. Domani alle 21,30, al Pinocchio di via Serralunga di Biella, si farà karaoke. Alla regia, girerà i dischi Nino Del Vecchio. Ci si potrà già iscrivere ad una gara (sempre di karaoke) prevista [illegible] le domeniche 25 marzo e 1° aprile con la finalissima domenica 8 aprile. Al Pinocchio i parties sono anche sabato e domenica, stesso orario.

Alla Peschiera di Valdengo sabato sera si danzerà con l'orchestra [illegible] Franco Bagutti, mentre nella sala [illegible] ci sarà uno show for women. Dalle 21,30.

Tra le serate progettate per marzo al Dragon's Pub di Crevacuore, è previsto il concerto di Model-T-Boogie sabato 17 men[illegible] ritornerà il cabaret domenica 18, protagonista Pippo Romano. Inizio alle [illegible].

Nel Vercellese. [illegible] Beverly Hills di Santhià si danza, stasera dalle 21, con Daniele Cordani. [illegible] chi arriva in maschera parteciperà alle selezioni del concorso con finale domenica notte.

Restiamo [illegible] ad un paio di eventi fuori dalla «frontiera» del



Biellese e del Vercellese.

In provincia di Pavia. Domenica [illegible] 22,30, al New River, sulla strada statale dei Cairoli 21, al Torrione [illegible] Vinzaglio, dopo lo splendido successo otte[illegible] lo [illegible] gennaio nel concerto [illegible] Teatro Civico di Vercelli, i Graceland proporranno il loro spettacolo «Tributo a Simon & Garfunkel».

Intanto, al Maneggio di Romagnano, in provincia di Novara, [illegible] sta preparando la gran festa della donna per giovedì 8 marzo. Per l'occasione il tema sarà: a cena con i vincitori del concor[illegible] nazionale «Il + bello d'Italia». Nel programma, alle 21,30, convivio su prenotazione ed esclusivamente riservato al pubblico femminile. Per la mezza, sono previsti show di strip-tease maschili.



A sinistra il terzetto vercellese [illegible] e Pietro Taricone del «Grande Fratello»

[illegible] e [illegible]
A Borgovercelli [illegible] ospiti vip

BORGOVERCELLI

Parata di vip per il weekend del Globo. Il primo arriverà domani sera, alle 24 circa.

Si tratta di un superdivo del «Grande Fratello». Quale? Diciamo che si è diplomato al Liceo scientifico e sarà un futuro avvocato. Pratica atletica, ciclismo, calcio. E' cintura nera secondo dan di karate. Insomma, a farla breve: Pietro Taricone! Domenica, stesso orario, sarà invece un momento d'oro per le ammmiratrici di Luca Barbareschi, [illegible] di cinema, teatro [illegible] tv, attualmente impegnato a fondo nella conduzione di «Greed», il quiz che va [illegible] onda alle [illegible] da lunedì a venerdì, su Rai Due.

Per chi vuole danzare. Sullo stage del Globo ci saranno do[illegible] Mauro Levirni, sabato Armando Savini e domenica il gruppo Borghesi. Sempre dalle 21,30. [g. bar.]

Biella, live all'Equivoco e in Lavanderia

Con Wolly's [illegible] notte a tutto jazz

BIELLA

Appartiene [illegible] una lunga generazione [illegible] strumentisti, che si snoda dal nonno al padre ed al cugino, suo primo maestro, per arrivare sino a lui.

Claudio Allifranchini, personalità eclettica e musicista autodidatta (che ha debuttato [illegible] vent'anni niente meno che [illegible] il jazzman Giorgio Gaslini), domani sarà sul palco dell'Equivoco insieme alla [illegible] formazione che prende in prestito il suo soprannome, la «Wolly's band».

Il saxofonista di Romagnano ha lavorato con la Big Band di Donadio, [illegible] Milano, nella quale ha conosciuto artisti del calibro [illegible] Mal Waldrom e Jimmy Owens. Con la Solar Big Band (di Gaslini) [illegible] con altre numerose formazioni partecipa ai più celebri Festival jazz italiani ed esteri, da Beirut a Zagabria e non in ultimo è stato primo alto/flauto dell'orchestra del Festival di Sanremo in numerose edizioni. Sempre più spesso fa parte di cast musicali al fianco di Ray Charles, Dee Dee Bridgewather, Randy Crawford, Mina, Battiato e perfino Frank Sinatra Jr. per citarne alcuni, con i quali ha condiviso tournée



Il saxofonista Claudio Allifranchini

europee e produzioni discografiche. La performance della [illegible] formazione dalle 22,30 in poi sulla pedana di viale Cesare Battisti.

Intanto il live si rinnova sempre in città la serata seguente con un secondo concerto all'insegna del rock'n'folk. Sabato alla Lavanderia pubblica, in via Cernaia, approdano in pedana i «Pony Express», un trio biellese formato da Franco Monte al basso, Riccardo Massini alla chitarra e alla voce e Carlo Calvino alla batteria. [p. g.]

Ultime prenotazioni

Il [illegible] di [illegible] sabato sera sul palco del Civico

VERCELLI. C'è attesa in città per lo show «Tarcisioscopia», con Max Pisu, che sarà in cartellone sabato al Teatro Civico per le 21, con l'organizzazione dalla Spettacoli Belvedere.

La pièce, che è scritta dallo stesso Pisu con Sergio Cosentino, per la regia di Renato Sarti [illegible] la consulenza di Giancarlo Boz[illegible] ha avuto tale successo da costringere il protagonista a proseguire il tour sui placoscenici d'Italia fino alla metà di maggio.

Per prenotazioni della tappa vercellese, si può telefonare al[illegible] Spettacoli Belvedere al numero 0161.210.882. Gli uffici sono in via Chicco 24. Apertura al pubblico oggi e domani, dalle 16 alle 18,30. Box office del teatro di via Monte di Pietà aperto dalle 20 nella serata dello spettacolo.

[illegible] di là delle performances teatrali [illegible] (soprattutto) televisi[illegible] di «Guida al campionato», Max Pisu [illegible] anche autore di un fortunato libro sempre ispirato al suo personaggio: «Minchia che ridere». (g. bar.)

Domani sera lo spettacolo che rimanda ad una tradizione ottocentesca

A Locarno le Cansun dal Carlavèe

Satira e rime per il Festival della frazione varallese

VARALLO

Anche la frazione varallese [illegible] Locarno sul Sesia ha il suo festival. E tra le altre cose va detto che è molto più antico di quello sanremese!

L'organizzazione è del Comitato «paniccia» dell'associazione Locarno Insieme. L'Ariston è surrogato dal teatrino della parrocchia ed al posto di ospiti tipo Eminen ci saranno tanti personaggi della Valsesia, che arrivano da Valmaggia e Parone, da Crevola o da Rassa, da Nosuggio [illegible] Cravagliana. E ancora da tanti altri paesi.

Spiega il portavoce degli organizzatori, Primo Vittone: «I nostri "cantori-autori", per questa rassegna giunta all'ottava edizione sotto il titolo "Cansun dal Carlavèe", si esibiranno in composizioni satiriche che prendono di mira personaggi pubblici in vista, coinvolti nella politica locale e nazionale».

I pezzi in vernacolo ispirati al Carnevale valsesiano, in rima ed in musica, hanno una lunga tradizione che risale alla



Il Carnevale valsesiano ha i suoi cantori Risale [illegible] la tradizione di creare composizioni in vernacolo che irridessero ai personaggi pubblici della Valsesia

metà dell'Ottocento.

«Dagli gli Anni Venti in poi - come commenta ancora Vittone - le "cansun" carnascialesche della vallata hanno perso la parte musicale, rimanendo vincolate comunque a poetiche espressioni in versi dialettali».

L'appuntamento di Locarno è previsto per le 20,30 di domani. E' stato rivolto l'invito, per partecipare, ai quattordici autori presenti all'edizione dell'anno scorso.

La serata dedicata alle «Cansun dal Carlevée», oltre alle liriche in dialetto, avrà una colonna sonora folk curata dal gruppo dei carnevalanti [illegible] Daniele Conserva & C. [g. bar.]

Biella, domani un duo di violino e organo accompagna Francesca Faudella

Concerto-omaggio a don Boschetto

Sonate di Corelli e Bach all'oratorio di San Filippo

BIELLA

E' un «itinerario narrante» intercalato da musiche sacre, un omaggio a don Nicola Boschetto nel cinquantesimo anniversario della [illegible] morte. Le letture saran[illegible] infatti tratte dalle [illegible] memorie raccolte nel volume «Da Pralungo Sant'Eurosia a Roma a piedi in 14 giorni [illegible] notti». L'appuntamento è in calendario per domani sera alle 21 nell'oratorio di San Filippo.

Protagonisti un duo di violino ed organo, formato rispettivamente da Renzo Ghirardelli e Alessandra Facci che accompagneranno il soprano Francesca Faudella. La voce narrante sarà invece quella dell'attrice biellese Gian Contini.

Dopo l'introduzione, a cura di Rosy Gualinetti, il recital si aprirà sulle pagine di Corelli di cui, durante il concerto [illegible] poi eseguite numerose composizioni tutte tratte dalla Sonata da chiesa opera [illegible]. Sarà poi la volta del «Benedictus» di Mozart di «Pietà Signore» di Ghirardelli, dell'Ave Maria di Luzzi e la Sonata in Sol



Il soprano Francesca Faudella domani sera si esibirà all'oratorio di San Filippo a Biella per ricoradre la figura di don Nicola Boschetto nel cinquantesimo anno della [illegible] scomparsa

maggiore BWV 1021 di Bach. la serata si concluderà sulle note di Mozart del quale verrà proposto il Laudate Dominum per soprano violino ed organo.

Nata a Biella, diplomata in lingue ed allieva del soprano Susanna Ghione, Francesca Faudella ha al suo attivo numerosi concerti come solista ed in gruppi cameristici. Ha ottenuto un grande successo anche [illegible] città, nello [illegible] settembre, in occasione dell'inaugurazione dell'oratorio settecentesco del Santo Sudario al Piazzo.

La serata organizzata dalla Pro loco di Sant'Eurosia con [illegible] contributo di Biverbanca è [illegible] ingresso libero. [p. g.]

[illegible]

AL CINEMA

[illegible] Tel. 015-22.736 -31.312.
[illegible], di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Lire 12.000;10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 -31.312
SALA 1. **Billy [illegible]** di Stephen Daldry con Julie Walters, Jamie [illegible], [illegible] Draven. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **[illegible]** di Martin Campbell con Chris O'Donnell, Bill [illegible]. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **[illegible] Want - Quello che le donne vogliono**, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Lire 12.000;10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
[illegible].

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli, Regina Orioli. Lire 12.000;10.000.

LUX. Inf. Tel. 0163-22 698.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 12.000;8000.

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89.27.
L'erba di Grace, di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 22,15 spettacolo unico. [illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. [illegible] .620.
OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. [illegible] 015[illegible]
OGGI RIPOSO.

PARROCC[illegible]
OGGI RIPOSO

ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 21/23. Lire 12.000;8000

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-0333/4467466.
OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. [illegible].
CHIUSO.

ASTRA. Inf. [illegible]. Tel. 0161-255.045
Dracula 2000. Apertura 21,45 con spettacolo [illegible] alle 22,10. Lire 12.000;10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Vertical Limit, di Martin Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. Lire 12.000;10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
What Women Want - Quello che le donne vogliono, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. Lire 12.000;10.000.

BELVEDERE [illegible] DIGITAL. [illegible]. Or. Tel. 0161-215.018.
[illegible] Elliot, di S. Daldry con J. Walters, J. Bell, J. Draven. Orario: 19,40/22,10. Lire 12.000;10.000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
Orphans, di Peter Mullan. Ore 21,30 spett. unico. Lire 8000.

[illegible] BARBIERI. Via Parini 1. [illegible]. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

SALA [illegible]. [illegible] 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible] e sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. [illegible] 2 bis, tel. 011 88.78.07. **La ville est tranquille**. Vet. min. 18. Or.: 16; 19; 22.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.5784. **What women want - Quello che le donne vogliono**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Vertical limit**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hannibal**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele [illegible], tel. 547.007. Sala 1: **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Billy Elliot**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. Sala 1: **Vertical limit**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Flawless**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il gusto degli altri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **What women want**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Chocolat**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Una lunga lunga lunga notte d'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Sala Ombrerosse [illegible], tel. 327.2214. **Gostanza da Libbiano**. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
[illegible] piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Hannibal**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino, tel. 447.52.41. **Chocolat**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Billy Elliot**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La dea del '67**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **La dea del '67**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via [illegible] 30, [illegible]. 817.33.23. **Hannibal**. [illegible]: 19,45; 22,30.
FIAMMA corso Trapani [illegible], tel. 385.2057. **What women want**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Krámpack**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Hannibal**. Or.: 15; 17,35; 20,05; [illegible]
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Concorrenza sleale**. Or.: 17; 20; 22,30.
[illegible] DUE via Verdi 18, tel. [illegible]. **La strada verso [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Ore 15 Central do Brasil ingresso libero. **Flawless**. Or.: 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible] 812.41.[illegible]. **Il 6° giorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **What women want - Quello che le donne vogliono**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'ultimo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **[illegible]mo bacio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Billy Elliot**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 3 via XX [illegible] 15, tel. 531.400. **Ti presento i miei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Meet the Parents** in lingua originale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Concorrenza sleale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La tigre e il dragone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Cast away**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **Lost souls - La profezia**. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Ogni lasciato è perso**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
[illegible] via [illegible] 336, tel. 5627492. **Vertical limit**. Or.: 15,05; 17,25; 20,05; 22,35.

GIORNO E NOTTE

Cossato

Domenica a teatro

Ritorna la rassegna «Domenica a teatro», iniziativa dell'assessorato alla Cultura del comune riservata a famiglie, giovani e anziani. Questa settimana alle 15,30 al teatro Comunale è in cartellone [illegible] spettacolo musicale «Bolero», un omaggio al celebre spartito del celebre compositore Ravel.

Gaglianico

Discomusic al Klaxon

Fine settimana all'insegna della discomusic al Klaxson. Il music bar di Gaglianico propone, venerdì e sabato intrattenimento coni resident dj Ricky Rosetta e Max, esperto di revival. Al bancone, lo staff dei barmen acrobatici in azione.

[illegible]

Live per Carnevale

Il Carnevale di Donato debutta venerdì con una serata di discomusic. Alla consolle i dj di «Midnight express». Sabato si balla con gli Euromusic e domenica con gli «Acquamarina». Lunedì tocca al Lory Dance.

Cossato

Lella Costa al Comunale

Mercoledì prossimo a Cossato la stagione teatrale allestita al Comunale, annuncia uno spettacolo fuori abbonamento con Lella Costa. La pièce s'intitola «Precise parole» con la regia di Gabriele Vacis.

Vercelli

«Il teatro del cuore»

«Il trionfo di Zanni» è [illegible] titolo della pièce messa in scena dalla compagnia veneziana Pantakin per la sezione di attori professionisti, nella rassegna «Il teatro del cuore» che si svolge al Teatro Barbieri di [illegible] Parini. L'appuntamento è alle 21,15 [illegible] domani. Con Michele Casarin, Giorgia Penzo, Melchiorre Gobbi, Emanuele Pasqualini e Flavio Costa, diretti da Carlo Boso e Giorgio Bertan. Sempre per la sezione riservata agli attori professionisti, venerdì 23 [illegible] Libera Mente/Damm di Napoli presenterà invece «Storia spettacolare di Guyelmo El Pesado che voleva [illegible]ciare il mondo» con Antonella Monetti e la regia di Davide Jodice. Informazioni [illegible] prenotazioni allo 0161.253.379.

Vercelli

«Inconsueto» Villaggio

Per la rassegna «Inconsueti», spettacoli inseriti nella stagione comunale [illegible] prosa 2000/2001 al Teatro Civico è in programma mercoledì 14 ed in replica giovedì 15 «Delirio [illegible] [illegible] povero vecchio» di e con Paolo Villaggio, un monologo che ha come sottotitolo «Una serata [illegible] diso[illegible] o [illegible] preferite una serata d'onore alla rovescia». Per le prenotazioni ci si potrà rivolgere all'assessorato Cultura del Comune. Tel.0161.622.766. Per informazioni su tutta la stagione comunale ci si potrà collegare [illegible] internet http://www.net4u.it/treatrovc.

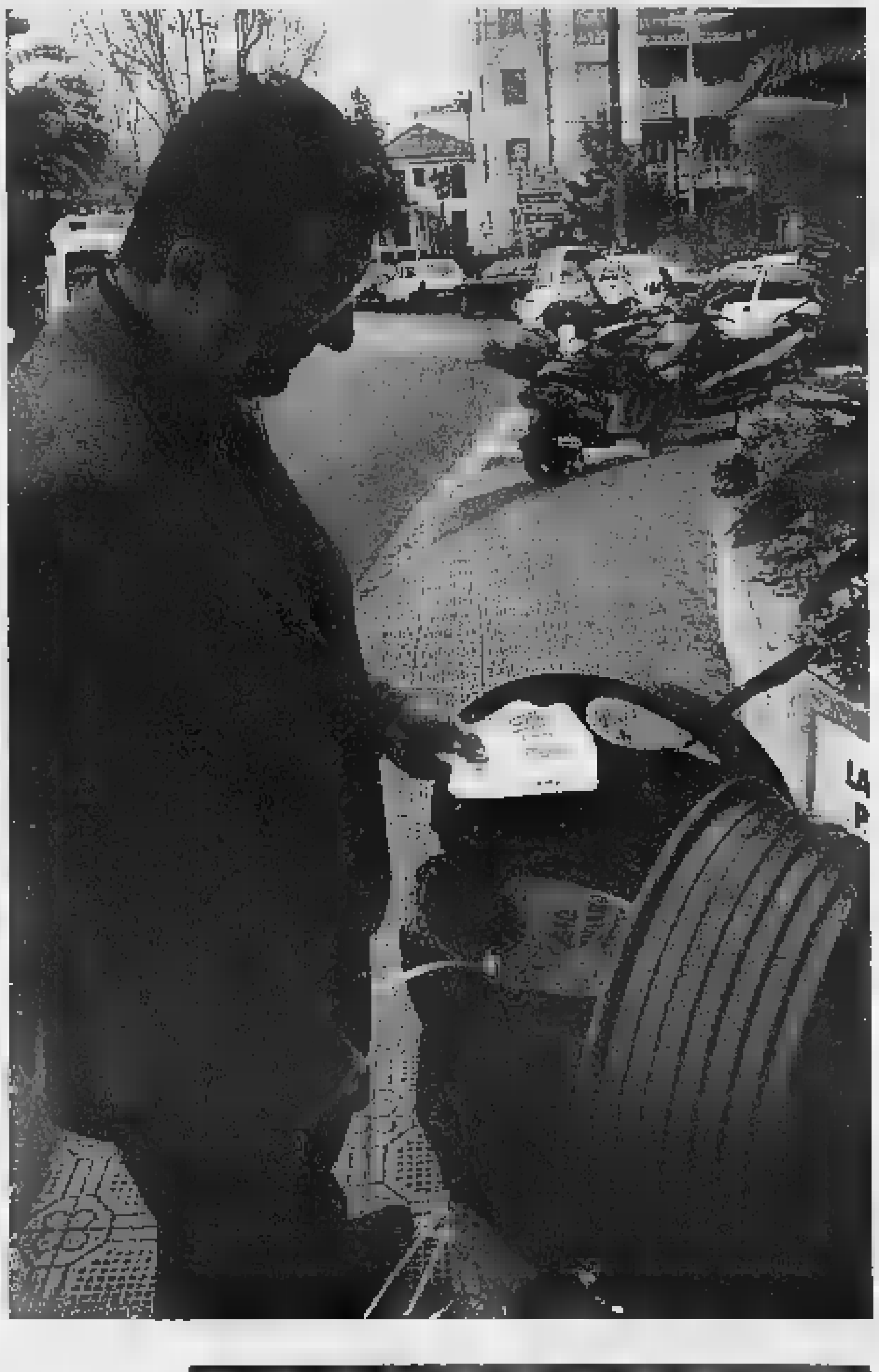
Dodici tagliandi della seconda serata ritrovati in un cestino dell'immonidizia di fronte allo «zampillo»



Erano ingressi per poltrone in seconda fila nei palchi e in galleria Silenzio della Rai

I dodici biglietti [illegible] seconda serata (quella [illegible] martedì) del Festival di Sanremo e il cestino di via Roma dove sono stati trovati [illegible] mattina

[FOTO DI MANRICO GATTI]



FESTIVAL nei RIFIUTI

Un giallo: gettati via biglietti d'oro

Giulio Gavino

SANREMO

Nel cestino dei rifiuti dodici biglietti per la seconda [illegible] del Festival di Sanremo. Un intero «pacchetto» gettato via. Tagliandi omaggio, ma prestigiosissimi. Due posti [illegible] seconda fila, sette nel primo settore di galleria, tre per i palchi. Roba da matti. Qualcuno si è sbarazzato di un «tesoro» in grado di far impazzire un adolescente fan di Eminem o di arricchire un bagarino. Uno scandalo, se si pensa alla penuria di biglietti denunciata un po' da tutti, sia dagli amici degli amici di [illegible] e Comune, sia da chi era disposto a pagare (245 mila lire per una serata in seconda [illegible]. Ma lo «spreco» è soprattutto un [illegible] visto che sulla maggior parte [illegible] tagliandi [illegible] scritto chiaramente che [illegible] tratta di «materiale Rai». Chi li ha consegnati? A chi? Chi si è permesso di sbattere la Carrà tra la spazzatura? Quali potenti meccanismi permetto[illegible] l'acquisizione [illegible] una dozzina di biglietti da cestinare poi senza tro[illegible] problemi?

Il mistero si fa ancora più fitto quando [illegible] cercano informazioni in modo discreto. Il cronista alle prese [illegible] l'ufficio stampa Rai sembra di avere a che fare con un commissariato bulgaro: «Non si può vedere la piantina con l'assegnazione dei po[illegible] - dicono all'ufficio biglietti - dovremmo sbianchettare i nomi di tutti». Da quando la Rai scrive nome e cognome dell'ospite [illegible] turno o di chi ha ritirato il biglietto? «Devo chiedere al direttore» - è la scusa [illegible] (e [illegible] frattempo [illegible] passate due ore). Ma non [illegible] capisce bene di quale direttore si tratti in questo Festival dove i dirigenti si sprecano. E fino a sera la raffica [illegible] [illegible] è inesorabile nonostante il telefono squilli a intervalli regolari per l'autorizzazione a dare almeno un'occhiata al tabulato con lo schema [illegible] posti a sedere. Una cosa [illegible] comunque certa, i biglietti dello scandalo sono [illegible]ti consegnati tutti ad una stessa persona. Nel cestino dei rifiuti, in via Roma, erano ancora tutti insieme con tanto di talloncini che le maschere avrebbero dovuto strappare e di pellicola olografica anti contraffazione. Lo «sprecone» è un giornalista? No, i biglietti che vanno agli addetti ai lavoro hanno un timbro speciale. Il Comune, confrontando i numeri di serie, nega fermamente facessero parte del «pacchetto-pubblico». E allora chi sono i dodici che hanno «defitato»? O piuttosto chi li ha gettati via? Alla Rai poco importa il mancato utiliz[illegible] dei biglietti omaggio: «Se non si presentano c'è sempre qualcuno pronto a sedersi in platea o in galle[illegible] per vedersi il Festival». I meccanismi sono quelli relegati alla voce «amici degli amici» ma la diretta tv non permette di avere posti vuoti. Ma [illegible] mistero rimane. Mai nella [illegible] del Festival i biglietti per le serate erano stati buttati via. E dire che il sito internet dell'organizzazio[illegible] addetta [illegible] vendite riporta [illegible] sconsolante [illegible] esaurito». Tutto esaurito? I biglietti del Festival sono talmente tanti da buttarli via.



Omaggi ambiti e senza prezzo

E adesso si apre la «caccia» ai destinatari

[illegible] Piero [illegible]

SANREMO

Così ambiti da provocare quasi una crisi amministrativa, ma evidentemente così poco apprezzati da finire [illegible] [illegible] cestino dei rifiuti. Sono i dodici biglietti omaggio della seconda serata del Festival che abbiamo trovato, ieri mattina, nel contenitore dei rifiuti di via Roma, proprio di fronte allo «zampillo». Inutilizzati, gettati via, fra bucce di arance [illegible] vecchi giornali. Fine davvero ingloriosa per tagliandi che per alcuni rappresentano addirittura uno status symbol.

S[illegible] biglietti omaggio. Quindi sul mercato ufficiale non sono commerciabili, ma acquistati dalle mani dei bagarini valgono milioni. Molto di più dei 2 milioni 475 mila lire che si sarebbero pagati se, ipoteticamente, facessero parte di un pacchetto di biglietti regolarmente in vendita. Perchè in casi come questo è la legge di mercato [illegible] fare il prezzo: offerta e richiesta alzano [illegible] abbassano la cifra che si deve sborsare. Dipende dalle edizioni del Festival, dal prestigio delle serate.

E' stato un ritrovamento del tutto casuale: getti lo scontrino [illegible] un caffè nel cestello, cade l'occhio sul colore giallo e blu, con un tocco d'argento, di quei foglietti sparsi fra le cartacce, guardi meglio e leggi «51° Festival di Sanremo». Allunghi la mano con un po' di riluttanza. Sì, sono davvero biglietti del Festival inutilizzati. Dodici. Chi poteva [illegible] così tanti e così ben distribuiti nei vari settori del teatro Ariston? Addirittura in seconda fila, posti da vip, e sui palchi, dove siedono esclusivamente le autorità o i grossi «papaveri» della Rai.

Viene da pensare all'invenduto di un bagarino che non aveva fatto i conti con il calo di audience e la [illegible] richiesta sul mercato clandestino. Ma come li ha ottenuti? E da chi? Trovati, rubati o acquistati [illegible] «borsa nera»? Decisamente i conti [illegible] tornano, anche perchè un bagarino [illegible] sempre a vendere biglietti del Festival.

Dodici tagliandi, tutti contrassegnati dalla scritta «omaggio», tutti della stessa serata, sono davvero tanti. Troppi per non parlare di un giallo. Omaggi forniti dal Comune? Escluso: sul borderò almeno [illegible] sette risultano certamente in dotazione alla Rai. Dunque erano ospiti dell'organizzazione le persone che forse hanno preferito un buon film, [illegible] forse una cena, alle canzoni della seconda serata.

Ora non resta che aspettare le reazioni, che non tarderanno ad arrivare, di chi magari [illegible] chiesto e non ottenuto [illegible] omaggio o di chi non ha i soldi per permettersi il Festival dal vivo.

GIORNO PER GIORNO

Sanremo 2001 – 51° Festival della Canzone Italiana – GIOVEDI' 1 MARZO

- ORE 12,00 – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa organizzazione
- ORE 13,30 – **[illegible]** Conferenza stampa Sottotono
- ORE [illegible] – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Giorgia
- **RADIO2 HALL** Prove selezione miss Italia
- ORE [illegible] – **VIVI IL FESTIVAL PIAZZA COLOMBO** Finale regionale concorso di bellezza una miss per miss Universo
- ORE 15,15 – **RADIO2 HALL** Collegamenti con la trasmissione di Paolo Limiti «Ci Vediamo su Raiuno» con elezione miss Sasch
- ORE [illegible] – **ARISTON ROOF** Conferenza stampa Anastacia
- ORE 16,15 – **DALL'HOTEL LONDRA** Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
- ORE [illegible] – **MATCH MUSIC CAFE' PIAZZA BRESCA** Diretta con il ministro Pecoraro Scanio
- ORE [illegible] – **RADIO2 HALL** Trasmissioni di radio2 con Ambra, Roberta Beta e il «Trio Medusa»
- ORE 20,45 – **TEATRO ARISTON** [illegible] serata [illegible] Festival di Sanremo
- ORE [illegible] – **RADIO2 HALL** Prove registrazione Anastacia, Lady Violet
- **TEATRO DEL CASINO'** Dopofestival
- ORE [illegible] – **RADIO2 HALL** «Speciale Sanremo dance by Sasch» sfilata di moda con miss Italia e miss Sasch
- ORE 01,00 – **ALBENGA DISCOTECA HORUS** Gala de La Stampa «Omaggio al Festival» presenta Alessia Mancini

---

ALDEBARAN — di Vittorio De Scalzi

Poche le scelte coraggiose Bene Quintorigo e Isola



La conferma della monotonia purtroppo è arrivata puntuale. L'impressione è che neppure i giovani abbiano saputo riscattare i campioni. Intendo ovviamente i giovani scelti dalle [illegible] discografiche per rappresentare il nuovo, quelle stesse [illegible] [illegible] discografiche pronte magari ad abbandonarli in caso di insuccesso bruciando sogni, speranze e possibilità di carriera.

Al di là di quanto hanno fatto le [illegible] proposte sul palco, [illegible] generale le composizioni non hanno evidenziato scelte particolarmente coraggiose. Sembra quasi che ci [illegible] una voglia di stare il più possibile nelle righe. Forse per non sbagliare. Anche se va detto che in questa prudenza ho riscontrato una grande professionalità. Ho la sensazione che molti artisti stiano un po' copiando se stessi, creando quasi [illegible] cloni delle proprie canzoni. E ribadisco: sembra quasi che le canzoni e i cantanti vadano [illegible] pari passo con [illegible] monotono andamento dello spettacolo.

Ci sono comunque n[illegible]te positive. I Sottotono mi sono pi[illegible]ti. Rispondono all'attuale tendenza del mercato discografico, [illegible] che è invece difficile riscontrare nelle maggior parte delle canzoni prodotte per il Festival. Il loro brano poteva essere stato composto indipendentemente dalla partecipazione al Sanremo e sono sicuro che lo ritroveremo presto nelle posizioni alte delle classifiche.

Una sola perplessità: [illegible] si è capito perchè Tormento, il loro solista, si allontanava dal microfono ogni volta che c'era da pronunciare l'unica parola «scomoda» del testo. [illegible] limitava [illegible] labiale, perchè?

Coraggiose [illegible] state le interpretazioni degli Isola song e dei Quintorigo, questi ultimi molto più vicini ai miei gusti personali: entrambi i gruppi [illegible] accomunati dalla voglia [illegible] uscire dagli schemi. Bene i Gazzosa, lei ha una gran voce e spero che [illegible] loro giovane età non li penalizzi, perchè in realtà sono già maturi.

E' appena il caso di ribadire che Giorgia [illegible] mio parere poteva tranquillamente presentarsi fuori concorso, data la levatura della sua classe abbinata a [illegible] motivo che la esalta. Poi, i cantautori. Esisteranno sempre, e ogni tanto per qualcuno di loro a Sanremo si apre una nuova strada. E' forse il caso di Roberto Angelini.

Segnalo infine, la crescita di Jenny B. sul piano dell'interpretazione rispetto alla prima serata. [illegible] sostenitore dei bravi vocalist, ne sono molto contento. Mi piacerebbe in futuro scrivere qualcosa per lei.

Alle 15, 30 visita all'Istituto Sperimentale Aicardi, alle 17 conferenza sui cibi sani [illegible] Match Music Cafè

Pecoraro Scanio oggi a Sanremo

Una giornata di lavoro, poi la serata al Festival

Giulio Geluardi

[illegible]

Un ministro al Festival. Alfon[illegible] Pecoraro Scanio, responsabile del dicastero delle Politiche agricole e forestali, ha deciso, almeno per una serata, di sedersi in platea e godersi l[illegible] spettacolo. «Come farebbe un normalissimo cittadino. Certo [illegible] canterà», [illegible] affrettano a precisare all'ufficio stampa del Ministero. E, al telefono, lo conferma lo stesso ministro. «Sì, domani sera (stasera, ndr) sarò in sala. Finora non sono riuscito [illegible] vedere nemmeno una puntata in tv, ho assistito soltanto [illegible] del Dopofestival, e allora ho deciso di seguirlo dal vivo».

La presenza di Pecoraro Scanio al Festival è la logica conclusione [illegible] [illegible] giornata [illegible] lavoro a Sanremo, d[illegible] di impegni, che cominceranno alle 15,30 [illegible] la visita all'Istituto Sperimentale per la floricoltura e proseguiranno alle 17 al Match Music Cafè in piazza Sardi [illegible] [illegible] dibattito sull'alimentazione: un'iniziativa promossa in[illegible] con il cantautore Edoardo Bennato e patrocinata dallo stesso Ministero delle Politiche agricole.

Signor ministro, la sua visita è casuale? «No, andrò all'Istituto sperimentale perchè i problemi del settore sono tanti e devono essere risolti al più presto. Quale occasione [illegible]iore del periodo del Festival, dove i fiori della Liguria [illegible] di Sanremo in particolare, sono [illegible] mostra in tutto il mondo attraverso la tv? L'iniziativa è quella di rilanciare il piano d[illegible] fiori in tutta Italia, partendo dalla città più famosa nel settore». E, notizia arrivata ieri sera, pare che Cobas [illegible] rappresentanti [illegible] categoria siano pronti [illegible] contestare il ministro.

. Ma più tardi, al Match Music Cafè, Lei parlerà anche di «Bio-Rock» e di «mangiare [illegible] in un ambiente sano». Che [illegible] [illegible]l dire? «Vede, oggi è essenziale che l'ambiente sia sano per garantire un'alimentazione naturale anche ai giovani. E la musica è un veicolo [illegible] le per inviare il [illegible]

[illegible] anche la musica leggera, vale [illegible] dire le canzonette del Festival? «Certo, tutta la [illegible]ca può essere strumento [illegible] comunicazione. E' evidente che questo [illegible] più facile per le [illegible] generazioni, [illegible] è anche [illegible] soprattutto da loro che dipenderà il futuro. [illegible] noi, nel frattempo, dobbiamo fare la nostra parte. L'ambiente, il mangiar sano, i cibi naturali sono tutte cose collegate fra loro: saltando uno solo di questi tasselli, salta tutto il mosaico. Il messaggio che noi inviamo, che dobbiamo inviare, non deve essere grigio come quello che lanciano certe parti politiche, ma chiaro, forte [illegible] [illegible]

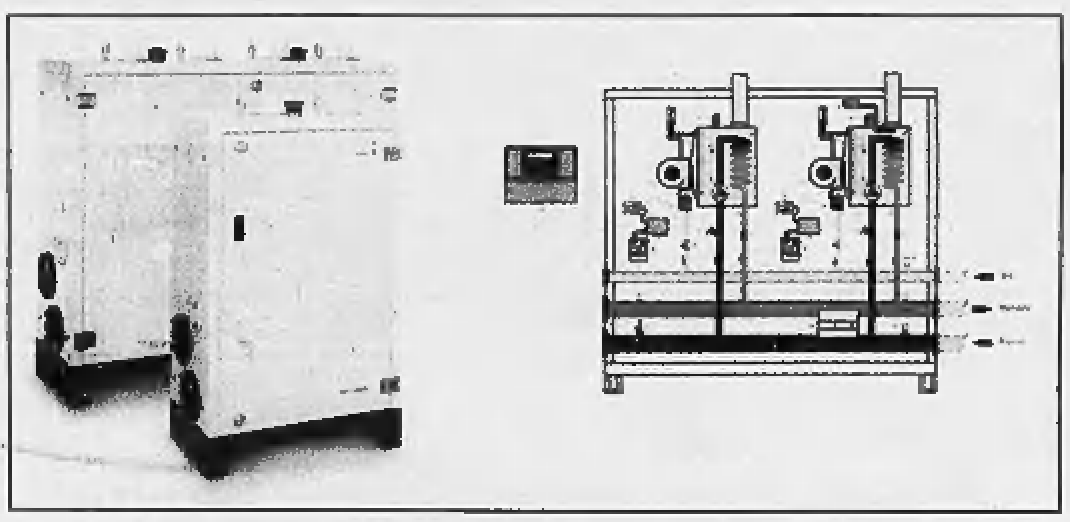


Il ministro Alfonso Pecoraro Scanio

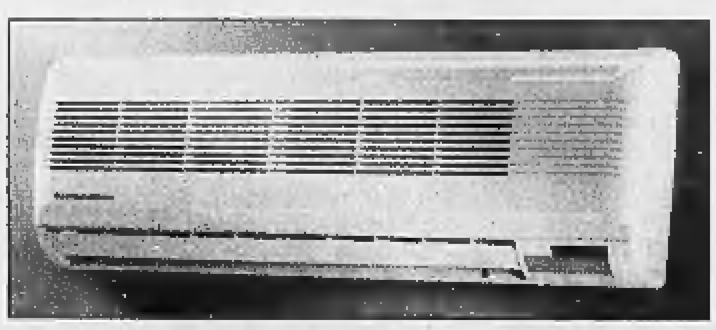
Durante l'incontro al Match Music Cafè, davanti [illegible] un pubblico che si annuncia già foltissimo, Pecoraro Scanio ascolterà la musica dei Solis String Quartet, che accompagnano la cantante Elisa, sensibili alle tematiche ambientali che saranno trattate. Tutto sarà trasmesso in diretta da Match Music Satellite sulla piattaforma D+/Tele +.

fisar HI-TECH

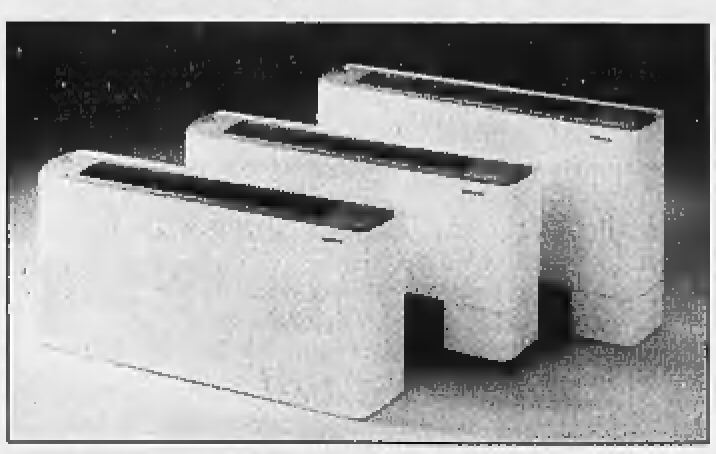
MODULI TERMICI



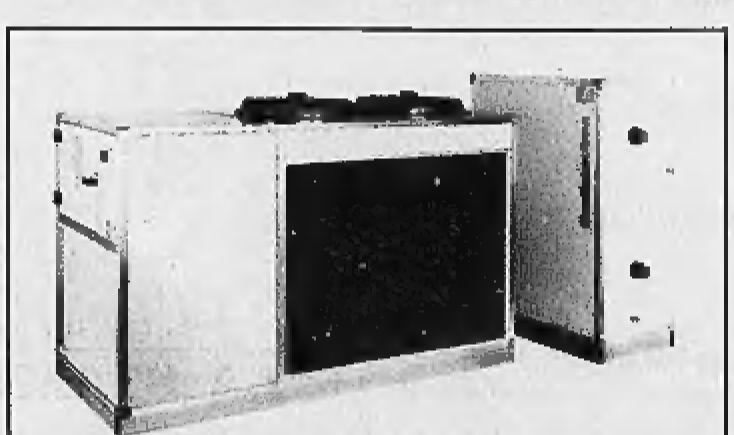
CLIMATIZZATORI DA PARETE



VENTILCONVETTORI



REFRIGERATORI D'ACQUA



La Ditta FISAR HI-TECH Biella
distributore per le province di Biella/Vercelli
di Ecoflam
sistemi di riscaldamento e condizionamento
è lieta di annunciare
ai propri Clienti che è in corso
la campagna di vendita prestagionale
a prezzi molto convenienti
per tutte le linee di prodotti
Ecoflam

Ricordando la nostra progettazione personalizzata
Vi attendiamo per gli incontri tecnico-dimostrativi
presso la nostra Sede di Gaglianico

FISAR HI-TECH BIELLA s.r.l.
Via Gramsci, 146 (fronte IPERCOOP)
GAGLIANICO
Tel. 015.2547136 - Fax 015.2547137

I play off dovrebbero trovarsi a quota 55-56. Il calendario è favorevole

Pro, servono ancora 18 punti

I bianchi contano su cinque gare abbordabili

VERCELLI

Tempo di sosta e tempo, inevitabilmente, di dare uno sguardo ai prossimi impegni per Pro Vercelli e Biellese, giunte a metà del girone di ritorno. Dieci match mancano alla fine della regular season, dieci match che possono significare play off per i Braghiniani, salvezza anticipata per i Pattoniani.

Pro, sfruttare i match al Piola. In teoria con la ripresa delle ostilità il Giro d'Italia dei bianchi comprende soltanto due «tappe dolomitiche», Pro Patria in trasferta domenica 18 marzo, Meda in casa il 22 aprile, più il derby in trasferta al La Marmora del primo aprile. Per il resto siamo a livelli di match abbordabili, o presunti tali.

Il cartellone presenta cinque incontri casalinghi con Fiorenzuola, Novara, Legnano, Meda e Moncalieri alternati alle trasferte con Pro Patria, Biellese, Sandonà, Pro Sesto e Cremonese. Ebbene i bianchi devono almeno fare 18 punti per rientrare nel giro dei play off che, orientativamente si colloca a quota 54-55. Impresa, francamente non impossibile, visto che quattro vittorie al Piola con Fiorenzuola, Novara, Legnano e Moncalieri non possono e non devono sfuggire. Poi c'è la trasferta abbordabile di Sandonà e quelle che sulla carta appiano meno ostiche di adesso perchè giungono a fine campionato sui terreni di Pro Sesto e Cremonese, squadre che al momento dei duelli (29 aprile e 13 maggio) dovrebbero aver chiesto e detto tutto al campionato.

L'incognita è rappresentata dalla sfida interna del 22 aprile con quel Meda che proprio con i bianchi ha iniziato la rimonta che lo ha portato giusto domenica a scalzare Mirabelli e compagni dall'area play off. Insomma, per farla breve, la Pro deve supergiù ripetere il girone d'andata.



La Pro alla ripresa del campionato è attesa da una serie di partite sulla carta favorevole con l'eccezione dello scontro diretto di Busto Arsizio con la Pro Patria. La squadra di Braghin ha dunque la possibilità di rientrare nel giro dei play off

La salvezza della Biellese dipende molto dalle prossime sfide con Triestina, Padova Alto Adige e dal derby con i cugini

Biellese, inizia il tour de force. L'obiettivo è raggiungere e possibilmente superare i 40 punti perchè, tranne un'eccezione da quando sono stati inseriti gli spareggi di fine campionato, questa quota significa la salvezza pressochè sicura. Dunque i bianconeri devono almeno incamerare 12 punti, impresa tutt'altro che facile, visto un calendario niente affatto favorevole.

I bianconeri a Trieste (la partita è stato posticipata alla sera di lunedì 12 marzo in quanto andrà in onda alle 20,30 sulle onde di Raisport satellite) inizieranno i loro tapponi di montagna dovendo affrontare dopo gli alabardati, di seguito la capolista Padova (al La Marmora), la gara di Bolzano con l'Alto Adige e il derby casalingo con Pro Vercelli.

Un poker di incontri di grande importanza per il proseguo del campionato. Ma anche il finale non scherza con il secondo derby di Novara, l'incontro del sabato di Pasqua in casa col Moncalieri, il viaggio a Busto Arsizio e il gran finale con Legnano, Sassuolo e Montichiari. [r. gyn.]

Se il tempo lo consente oggi entrano in azione gli spalatori

Borgo, è a rischio rinvio l'incontro con il Volpiano

BORGOSESIA

La partita di sabato è delicata, ma è ancora più delicato il problema del campo (coperto di neve), quindi la sfida con il Volpiano potrebbe essere rinviata. E forse già in anticipo, senza cioè attendere che l'arbitro scenda sul terreno di gioco per valutare se esistono le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento del match. «Questa mattina ci confronteremo con la Lega - spiegava ieri pomeriggio il ds Paolo Guidetti -. Dipende tutto dal tempo; certo la condizione del campo è tutt'altro che buona, ma noi faremo il possibile per evitare il rinvio».

Basterebbe una giornata di sole, invece per oggi le previsioni sono negative. Forse ancora neve, e in questo caso sarebbe davvero difficile pensare di poter giocare dopo domani nell'impianto di via Marconi. «L'appuntamento telefonico è stato fissato proprio per questo - ha aggiunto il dirigente -: noi abbiamo confermato tutta la nostra disponibilità nel mettere in campo gli spalatori, però c'è già una spanna di neve, e se continua così diventa difficile trovare una soluzione».

Non solo, ieri la squadra non ha potuto allenarsi, neanche al chiuso, perché molti giocatori non sono riusciti a raggiungere Borgosesia. Seduta sospesa, e proprio non ci voleva in una settimana delicata come questa, che segue l'inatteso ko di Bra che ha riaperto il discorso retrocessione. La squadra, agli ordini di mister Viganò, fino a oggi si è riunita una volta sola (martedì) e nel pomeriggio sosterrà la seconda seduta d'allenamento. Momento in cui il tecnico dovrà cercare di dare la carica giusta per affrontare i torinesi che all'andata si erano imposti 1-0.

E a quest'appuntamento i granata si presenteranno ancora con problemi di formazione; gli assenti certi sono due: Sardo, al quale proprio ieri sono state inflitte due giornate di squalifica per una gomitata sferrata a un avversario a Bra (che gli era costata l'espulsione) e Panella, che soffre ancora per problemi al ginocchio. Sono già stati fissati nuovi esami per lunedì e martedì e fino a quel momento difficilmente l'atleta potrà essere disponibile. Rientrano invece Mondoni (che ha ottenuto uno «sconto» sulla squalifica di tre giornate) e Corona. «Sul piano sportivo - conclude Guidetti - è necessario tornare alla vittoria. Perdendo con il Bra abbiamo in un colpo solo annullato tante delle cose positive fatte in precedenza, l'unica soluzione è dunque quella di rimediare il più in fretta possibile». [i. fo.]



Il Borgosesia ieri non ha neppure potuto allenarsi a causa della neve

GOLDEN BOYS, DEBUTTANO CHIAVAZZESE E SAN LORENZO

BIELLA

Anche la quinta edizione del Golden Boys sta avvicinandosi alla fase decisiva.

L'iniziativa de «La Stampa», rivolta a cercare e promuovere i talenti calcistici di domani, comincia proporre i primi nomi. A farla da padrone, dopo il conteggio delle prime segnalazioni, sono i giocatori della Chiavazzese, presenti in tutte le classifiche, e gli andornesi del San Lorenzo, inseriti nella graduatoria dei Primi calci perchè l'attivita giovanile societaria è agli albori.

In attesa che si delineino chiaramente i leader della varie classifiche si può continuare ad inviare i tagliandi presso le redazioni de «La Stampa» di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29.

Per consentirci di conoscere meglio, e più da vicino, gli aspiranti campioni, i coupon possono essere accompagnati da fotografie, note statistiche e curriculum dei calciatori segnalati. Nei prossimi giorni infatti inizieremo a contattare i baby atleti per poter offrire un profilo più dettagliato di ogni giovane.

Con i tagliandi del Golden Boys è possibile votare anche lo sportivo del Duemila. Per partecipare all'iniziativa occorre segnalare il nome di un qualsiasi atleta, anche non calciatore e non originario delle due province, la cui attività sportiva sia però legata al territorio vercellese o biellese. Tra i personaggi più gettonati presso la redazione di Biella figurano i nomi del ciclista Sergio Barbero e della marciatrice Elisabetta Perrone, sfortunata protagonista delle Olimpiadi di Sidney. [w. d. b.]



NEI DILETTANTI

Il provvedimento riguarda i tornei dalla Promozione in giù

I campionati sospesi per neve

In forse anche le partite dell'Eccellenza

VERCELLI

I campionati di calcio regionali resteranno fermi nel week end. Le abbondanti nevicate hanno costretto il Comitato piemontese a sospendere quasi tutti i tornei di sua competenza: non si giocherà in Promozione, Prima categoria, Juniores Regionale. Già fissata la data della ripresa: salvo ulteriori peggioramenti atmosferici si riprenderà domenica 11 marzo con gli incontri previsti regolarmente per questo week end.

In forse anche l'Eccellenza che, tuttavia, non può essere sospesa a priori: secondo il regolamento per rinviare i match a causa neve le precipitazioni devono verificarsi 72 ore prima dell'incontro, dunque dopo venerdì. Toccherà dunque ai direttori di gara valutare ogni singolo caso. E sono molte le gare a rischio: «Abbiamo sentito i dirigenti del Sommariva, prossima avversaria - spiegano a Trino -: il terreno di gioco è coperto da oltre trenta centimetri. Si può spalare la neve ma l'incognita del ghiaccio resta elevata».

E lo stesso discorso vale nel girone A per Cossatese, Biella V.L e Dufour Varallo che, tra l'altro, già domenica è stata bloccata dalla neve contro la Rivarolese (il recupero è previsto per la serata dell'8 marzo a Borgosesia).

Rinviate a data da destinarsi anche la finale d'andata di Coppa Piemonte, in cartellone stasera tra Gassino e Santhià (il ritorno a Santhià il 15 marzo) nonchè il recupero St Pierre-Caluso di Prima categoria C.

Fermati anche i campionati di Seconda categoria e Terza che dipendono dai Comitati provinciali di Biella e Vercelli. Pure in questo caso lo stop riguarderà soltanto le gare in programma domenica. [p. m. f.]



La neve caduta in abbondanza nelle ultime 48 ore hanno consigliato il Comitato regionale a rinviare le partite di domenica dei campionati dilettantistici a partire dalla Promozione. Per l'Eccellenza si deciderà domani

SPORT FLASH

SCHERMA

Cristina Cometti vince l'Open femminile a Salerno

Lotta in famiglia, tra spadiste vercellesi agli Open d'Italia femminile disputati a Salerno. La finale ha visto di fronte Elisa Uga e Cristina Cometti che è riuscita imporsi 15-11. In lizza oltre 130 tiratrici a conferma dell'eccellente livello raggiunto dalla competizione. [p. m. f.]

PALLAMANO

Trasferta a Casale per lo Csen Sportime

Continua, un po' a singhiozzo, il torneo di serie C maschile di pallamano. Nel week end si concluderà il girone d'andata con lo Csen Sportime di scena, sabato alle 18, a Casale. Per i biancogranata un'occasione per migliorare l'attuale quinta posizione anche alla luce degli incontri davvero difficili che attendono i vercellesi nei primi turni di ritorno. [p. m. f.]

AUTOMOBILISMO

Il biellese Negri campione sul ghiaccio

Davide Negri, portacolori del «Biella motor team», ha vinto il campionato italiano di automobilismo su ghiaccio: aggiudicandosi la gara in programma a Livigno, ha conseguito il prestigioso risultato con una prova di anticipo. [w. d. b.]

VOLLEY

Eletto il nuovo Consiglio

Danieli confermato presidente Comitato vercellese

VERCELLI. Nessuna sorpresa nelle elezioni per il rinnovo del Comitato vercellese della Federazione italiana pallavolo.

Daniele Boschetti è stato riconfermato alle presidenza al termine delle votazioni alle quali hanno partecipato quasi tutte le società aventi diritto. «Ringrazio i club che, con questa scelta, hanno inteso premiare il lavoro sin qui svolto. Come sempre io e il mio staff faremo del nostro meglio per valorizzare ulteriormente il volley vercellese, che può vantare già alcune importanti realtà».

Il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 2004, sarà completato dai consiglieri Roberto Borrini (S2M Volley), Emanuela Campoli (Mokaor Vercelli), Giacomo Daffara (Green Volley) e Marilena Denti (Mokaor Vercelli). Per la prima volta entrano in consiglio Sara Castelli, in rappresentanza dei giocatori e, per il settore tecnico, Denis Fasciani. [p. m. f.]

SCI

Protagoniste la nazionali rosa di B e C oltre a Slovenia, Canada e Francia

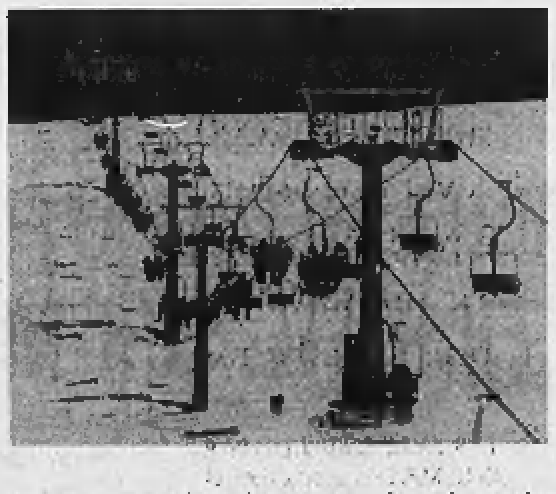
Bielmonte: in pista anche le azzurre

Domani e sabato nei due slalom internazionali

BIELLA

Tutto è pronto a Bielmonte per la «due giorni» internazionale di sci femminile. Sono oltre 120 le atlete iscritte, ma gli organizzatori pensano di fare il «pieno» con 140 sciatrici al cancelletto di partenza grazie alle adesioni dell'ultima ora. I due slalom in programma domani e sabato sulle piste del Moncerchio dovranno assegnare i trofei Provincia e Comune di Biella oltre ai punti per la classifica mondiale. Saranno in gara le nazionali di Slovenia, Canada, Nuova Zelanda, Belgio, Francia, Olanda oltre a 10 azzurre della squadra C e 6 della B. Tra queste andranno seguite con interesse Annalisa Ceresa, Chiara Costazza e Miriam Gschnitzer anche se lo spettacolo sarà comunque garantito visto che le prime 15 partenti figurano tra le migliori 80 della classifica mondiale di slalom.

Si parlerà anche un poco biellese nella manifestazione organizzata dallo Sci club Biella. Al via si presenteranno infatti Elena Zaffalon, della Pietro Micca, e Elisabetta Carbone, portacolori del sodalizio che organizza l'evento. Assente invece Silvia Banfo, che si è fratturata un braccio 15 giorni fa durante un Super G. La prima concorrente prenderà il via alle 9,30 mentre i responsabili dell'Egimont assicurano il perfetto innevamento della pista malgrado il mezzo metro di neve caduto nelle scorse ore. [w. d. b.]



Appuntamento domani e sabato sulle piste di Bielmonte per i due slalom internazionali femminili che vedranno al via alcune delle protagoniste del circo bianco a livello europeo

BASKET

Giocherà solo per rimediare alle eventuali assenze di Granger o Brewer

La Fila si «assicura» con Corey Beck

Un terzo americano contro l'eventualità di infortuni

BIELLA

La Pallacanestro Biella ha assicurato il proprio organico tesserando Corey Beck, un giocatore americano che approderebbe a Biella solo nel caso di infortunio di uno degli altri due atleti Usa, Brewer o Granger.

«Contrariamente a quanto successo negli scorsi anni, quando era possibile sostituire uno straniero infortunato con un altro sino alla vigilia dei play off, in questa stagione è possibile tesserare giocatori extra-comunitari solo entro il 28 febbraio - spiega il general manager Marco Atripaldi -. In pratica non è cambiato nulla se non il fatto che se Brewer o Granger dovessero (facciamo gli scongiuri) infortunarsi, potremo far giocare Beck al posto di uno dei due».

Il play-guardia di 1 metro e 91 centimetri è arrivato a Biella martedì, ha firmato il contratto con la Fila, è subito stato «tagliato» e domani ripartirà per l'America dove rimarrà in attesa di una convocazione che tutti sperano non debba mai essere necessaria, almeno per quest'anno.

Affinchè l'operazione potesse andare in porto, è stato a sua volta «tagliato» e reintegrato dopo pochi minuti, Corey Brewer.

«Una manovra che ci consente di affrontare con maggior serenità l'ultima parte della stagione - conclude Atripaldi -. Siamo particolarmente soddisfatti perché Beck è un giocatore che, nel caso di una situazione che non oso nemmeno pensare, offre ogni tipo di garanzia».

Intanto Joseph Blair, l'ex pivot della Fila, è tornato a giocare con gli Harlem Globe Trotters rinunciando all'offerta rivoltagli da Udine, che cercava un sostituto dell'infortunato Mc Gee. Infine il club rossoblù e i tifosi si sono stretti intorno a Matteo Malaventura, per la scomparsa del padre del giocatore: a Matteo e alla sua famiglia vanno anche le condoglianze della nostra redazione. [w. d. b.]



Il general manager Marco Atripaldi

